

PRESSO I VENDITORI: L. 1.980 A RICHIEDERE ANCHE IL MANTRO DELL'ALTO HOGE - L. 1.760 E ANCHE IL CORRIERE ROMAGNA - SOLO IN VALD'AOSTA E PROVINCIA L. 1.800 CON CORRADI DEL MEZZOGIORNO - SOLO IN CASERTA E PROVINCIA L. 1.600 CON CORRADI DI CISTERNA - SOLO IN NAPOLI E PROVINCIA L. 1.600 CON CORRADI DI NAPOLI - SOLO IN GENOVA E PROVINCIA L. 1.800 CON IL CORRIERE MERCANTILE - SOLO IN GENOVA E PROVINCIA L. 1.800 CON LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ - CON SPECULO AL SABATO

IL CASO DIATIME CONTINUA IL DUELLO POLITICO

STORACE «AVVERTE» COLANINNO

Continua la baruffa politica sul caso Telecom. E' ancora il Polo ad attaccare: «Colaninno, che vuoi fare il competitore politico anziché l'imprenditore, non si aspetti rose e fiori per il futuro. Un'azienda come Telecom è un patrimonio del Paese e non può essere lasciata in mano a una fazione», ha dichiarato ieri il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace (An) riferendosi all'atteggiamento del centro-destra in caso di vittoria alle elezioni politiche nei confronti di Telecom. Colaninno (foto a destra) nei giorni scorsi aveva accusato il Polo di «starnazzare». «Mi colpisce il disprezzo verso il Parlamento», ha spiegato l'esponente di An. Colaninno ritiene di poter decidere da solo, con una firma su un contratto, in una materia su cui la politica dibatte e si scontra da decenni. Non è questione di chiedere il permesso ma di rispettare le leggi che solo il Parlamento è legittimato a varare.



VITA LO CRITICA, LANDOLFI LO DIFENDE

«È stupefacente e molto grave la reazione dell'ex presidente della Commissione di vigilanza Storace su un argomento di tale delicatezza. Il proprio vero che una certa cultura autoritaria non è affatto finita». Lo ha affermato ieri il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita. Nel merito della equiparazione della concessione di Telecom a quella della Rai, Vita ha spiegato «che la normativa sulle radiodiffusioni è diversa da quella delle Tlc, perché quest'ultima è cambiata negli ultimi anni per le indicazioni europee». «Esterrefatto, stupito e preoccupato» per le parole di Storace anche il Presidente del gruppo Udeur al Senato, Roberto Napoli. L'attuale presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, Mario Landolfi, invece difende il collega di partito: «Quello di Storace», spiega, «sono i paradossi, servono a chiarire questo ragionamento. Non c'è bisogno di salire in cattedra e di segnare gli errori con la matita».

Di Pietro: «Potrei essere io il premier»

L'ex pm annuncia la nascita del suo partito, il «terzo polo»

ROMA. Antonio Di Pietro, il magistrato simbolo di «Mani Pulite», poi eletto nel collegio pidussino del Mugello, l'ex ministro dei Lavori pubblici del governo Prodi che ha da poco sbattuto la porta in faccia proprio alla formazione politica prodiana di cui era stato co-fondatore, ha annunciato ieri di avere pronta una propria lista, «con la quale si presenterà alle elezioni politiche del 2001. E con la quale, soprattutto, pone la propria candidatura a presidente del Consiglio. «Il mio sarà un terzo polo, un'alternativa al conflitto di interessi berlusconiano e all'inciucio pilatesco che vuole governare con i personaggi della Prima Repubblica», ha dichiarato ieri all'Avvenire, facendo evidente riferimento alla persona dell'attuale presidente del Consiglio, Giuliano Amato, da tempo oggetto degli strali del senatore, ma anche a «Del Turco, Carra, Intini, i quali ogni volta che appaiono in tivvù fanno perdere diecimila voti». Di Pietro ha precisato di essere pronto a candidare in ogni collegio un esponente della sua formazione, la «Lista Di Pietro-Italia dei valori». «Ho diviso l'Italia in 475 comitati politici elettorali, e cominceremo presto a raccogliere le

firme». Esponenti che ha selezionato personalmente, e aggiunge che ci tiene a che vi sia un suo candidato «in ogni collegio in cui si presenterà Rino Piscitello, così ci libereremo di questo parassita politico».

«Di Pietro non farà più il portatore d'acqua, devo essere io quello che sta al timone di una nuova realtà», ha aggiunto, escludendo qualsiasi

possibilità di accordo con la lista Bonino, «anche perché se il centrosinistra vuol battere Berlusconi, sono io l'unica alternativa», e Castagnetti, Parisi e Veltroni se vogliono vincere devono votare con lui.

La nuova lista Di Pietro ha naturalmente messo in allarme il centrosinistra: l'ex sindaco di Venezia Massimo Cacciari non solo respinge l'idea e bocchia l'ipote-

si, ma avverte anche che «questo terzo polo significa garantire la vittoria al centro-destra», rendendo nei fatti Di Pietro «un formidabile alleato di Berlusconi». L'allarme è a doppio taglio: riguarda infatti anche il centrosinistra, al quale Cacciari raccomanda di creare le condizioni perché l'ex pm possa far parte della coalizione, «se il centrosinistra»

dividersi al suo interno, se sceglierà un leader autorevole, se farà per una volta il suo mestiere mettendo a tacere i propri istinti suicidi, il senatore Di Pietro sarà con noi. Come dire: Di Pietro sbaglia a presentare una propria lista, ma non ha poi tutti i torti. «Mi spiace per l'amico Cacciari, ma il centrosinistra ha già perso», gli ha risposto l'ex pm. Alla lista Di Pietro

non crede neppure il Verde Mauro Paissan, non crede «che Di Pietro voglia fare questo enorme regalo a Berlusconi: se davvero presentasse la sua lista non solo l'Ulivo perderebbe le elezioni, ma lo stesso Di Pietro non raggiungerebbe nemmeno il 4 per cento del voto».

Intanto, continuano le riflessioni all'interno della maggioranza sulla candidatura guida della coalizione alle prossime politiche. Il leader dei senatori della Quercia Gavino Angius aveva già proposto che ci sia un diessino assieme a Giuliano Amato candidato naturale, «senno che senso avrebbe sostenere che questo governo sta lavorando bene e poi chiedere agli italiani di votare un altro?». E' l'idea «americana» di un ticket, ovvero della combinazione di un premier e del suo vice che si presentano assieme agli elettori. Si continua a discutere anche della candidatura del sindaco di Roma, Francesco Rutelli. Ed è proprio un ministro del governo Amato a sostenere che «la sua candidatura è migliore di quella di Amato». Perché, secondo Willy Bordon, «Rutelli rappresenta il cambiamento meglio di Amato, e perché la sua storia è molto più distante di quella di Amato dall'establishment».



«Presenterò miei esponenti in ogni collegio. Basta con il conflitto d'interessi berlusconiano e con l'inciucio della maggioranza coi ruderi della prima Repubblica»

Il senatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro

Rognoni (Ds)

«Amato rilanci l'ipotesi-Prodi»

intervista

Antonella Rampino

ROMA

SENATORE Carlo Rognoni, lei propone che Giuliano Amato si faccia da parte, e apra le porte di Palazzo Chigi al candidato premier Romano Prodi... «Beh, riassunta così è un po' pesante. Diciamo che tutto il dibattito sul candidato premier del centrosinistra è insensato, se non si parte dalla considerazione che è giusto che l'attuale presidente del Consiglio sia candidato anche per il 2001. Ma sembra ci siano delle difficoltà, e allora io suggerisco ad Amato di non accettare candidature stravaganti, come quella del sindaco di Roma. Piuttosto, se Amato crede di non farcela, che sia lui a proporre il nome di Prodi».



Carlo Rognoni

IL MINISTRO DELL'INTERNO «PER FORTUNA DA NOI NON C'E' UN PADRE-PADRONE. CI SERVE UN DIRETTORE D'ORCHESTRA»

Bianco: Rutelli è più popolare

«Ma Giuliano Amato è più competente...»

intervista

Ugo Magri

ROMA

MINISTRO Bianco, è così decisiva la scelta del candidato premier per le elezioni del 2001? «E' diventata importante anche in Italia a partire dall'elezione diretta dei sindaci. Quelli come quello tra Fini e Rutelli a Roma, o tra Bassolino e Mussolini a Napoli, sono nella memoria di tutti. Però non siamo ancora in America. Là il Presidente pensa più dei partiti, della squadra di governo».

Da noi, invece? «Funziona così nel Polo, che mi identifica in tutto e per tutto nel suo leader, e vince o perde a seconda del gradimento di Berlusconi, del suo sorriso e della sua immagine. Il centrosinistra fortunatamente è diverso».

In cosa è diverso? «Ha una pluralità di anime e di storie. Dunque il candidato premier non può essere il padre-padrone, ma un direttore d'orchestra che accorda i vari strumenti. Lo dico con franchezza: la sua scelta è il fondo del problema».

Qual è la cosa più urgente? «Rimuovere l'immagine data nell'ultima crisi, quando al Quirinale si presentò una folla a nome del centrosinistra. Oggi abbiamo un nome comune, «Ulivo», insieme per l'Italia», e andremo alle elezioni con tre, al massimo quattro soggetti: una bella semplificazione».

ZAGLADIN E IL CASO MITROKHIN «TEMEVAMO UN GOLPE»

ROMA. Nessuna sorpresa, «nessuna meraviglia» per il presidente della Commissione Stragi, il senatore Giovanni Pellegrino, per il contenuto delle dichiarazioni che l'ex-vice direttore della sezione estera del Pcus Vladimir Zagladin avrebbe reso qualche mese in un'audizione segreta a proposito del dossier Mitrokhin e dell'attività dell'allora servizi segreti sovietici in Italia. Zagladin parla del timore che esisteva all'epoca in Unione Sovietica per il fatto che in Italia potesse verificarsi un «golpe» o uno spostamento a destra del Paese, tanto che venne allestita una «rete» di spie incaricate di seguire la situazione e tener d'occhio ogni evoluzione. Ma Pellegrino non sembra impressionato. «Non mi meraviglia», dichiara il presidente della Commissione Stragi - che l'attività del Kgb in Italia abbia potuto anche riguardare la necessità di monitorare le attività di servizi italiani ed esteri impegnati nella strategia della tensione. Semmai mi meraviglierebbe il contrario».

Agli

per le cose fatte. Peccato che gli elettori si preoccupino più del futuro che del passato. «Verissimo. Difatti nei prossimi mesi conterà la capacità di sviluppare la proposta dell'Ulivo, la nostra capacità di contrapporre al modello spontaneistico del Polo, che mi ricorda tanto una giungla, l'idea di giardino. Dove la crescita è florida ma equilibrata, con attenzione alle fasce deboli della società».

Torniamo al candidato. «Va scelto dopo aver chiarito tutto questo. Altrimenti sarebbe come se, prima ancora di scendere in campo, decidessimo chi deve segnare il nostro goal... Pensiamo intanto a fare una buona squadra e a darci validi schemi di gioco. Poi assegneremo la maglia numero 9».

Rutelli è come Del Piero: fortissimo nei sondaggi.

AREA CASA
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI
FRANCESCO DI TAVOLA

La COSTA AZZURRA dal monolocale alla villa da sogno

MENTONE occasione irripetibile, nuova costruzione, splendidi appartamenti da L. 64.000.000, reddito netto garantito sino all'11%. Ultima opportunità. Affrettatevi!

MENTONE sul mare, in villa, prestigiosi nuovi alloggi vista mare, ampie terrazze, contesto esclusivo, parco, piscina.

BEAUSOLEIL (Montecarlo confine) in piccola palazzina bilocale e attico incantevole vista mare e principio, belle terrazze vivibili, affari! Da L. 219.900.000

NIZZA Promenade, 50 metri mare, zona centrale e residenziale, splendidi nuovi bilocali. L. 169.000.000

JUAN LES PINS vicino mare, in complesso residenziale con parco e piscina no spese condominiali, appartamenti da L. 139.900.000

CANNES sul mare, comodi al servizio, bilocali con meravigliose grandi terrazze accessibili alla spiaggia, da L. 190.000.000

0182-555627



Il ministro degli Interni Enzo Bianco

lui per strada: quasi tutti lo conoscono e suscita simpatia».

Però... «Però dall'altra parte c'è il capo del governo. Il quale può mettere sul piatto alcune cose importanti. A cominciare dai risultati dell'azione sua e anche di chi l'ha preceduto».

Amato non ha altrettanta popolarità. «Non la cerca, non l'ha mai cercata».

Con lui ha mai passeggiato per strada? «Spesso, ed è un personaggio schivo».

Un difetto, in politica. «Qualcuno invece lo considera un pregio. Perché con Berlusconi non si può competere sul piano del divismo. Meglio puntare su qualità completamente diverse: l'autorevolezza, la competenza... Giuliano Amato sotto questo aspetto è «mostruoso»».

«Il sindaco di Roma viene visto come un protagonista del rinnovamento. L'attuale presidente? Una persona schiva»

A quando la decisione? «Entro i prossimi due mesi».

Dopo la finanziaria? «Diciamo in quel periodo».

Potete vincere senza Bertinotti e Di Pietro? «Credo che con Rifondazione si troverà un punto d'incontro. Quanto a Di Pietro, non prendo alla lettera le sue uscite degli ultimi giorni: sono battute da politica estiva. Lui è una risorsa del centrosinistra, e alla fine sceglierà di essere coerente».

E se Di Pietro decidesse di correre da solo senza tutti, a chi ruberebbe i voti? «A destra e a sinistra, non solo dalla nostra parte. Certo, non lo aiutano alcune speranze sorprendenti, come quella sulla vicenda Telecom-Tmc».

In sintonia con la posizione del centro-destra... «Il Polo è insorto come un sol uomo in difesa di Mediaset, con un'immedesimazione che la dice lunga su quanta strada bisogna fare, prima di superare il conflitto d'interessi».

Forse temono che Tmc diventi un forte competitor. «Proprio chi ha occupato negli anni scorsi gli spazi televisivi con scorribande da Far West, vorrebbe impedire l'ingresso di soggetti che rompono il duopolio e portano verso il mercato. Mi sembra una strana pretesa, direi francamente al limite. Capisco difendere gli interessi del Capo: ma un po' di stile».

Lei ha avuto modo di esporre questa sua riflessione al presidente del Consiglio, e a quello della Commissione europea? «No, non ho parlato di questo con nessuno dei due».

Non crede che se Amato seguisse questo suo consiglio metterebbe in ulteriore difficoltà Romano Prodi, al quale a Bruxelles si rimproverava di occuparsi troppo di politica italiana? «Questo è un punto molto delicato. Romano Prodi non può che ricordare che il suo mandato termina nel 2005, che fino a quella data il suo lavoro è l'Europa. Ma certo è che, se nel 2001 le elezioni in Italia venissero vinte da Silvio Berlusconi, Prodi potrebbe trovarsi in difficoltà ancora maggiori. Perché questa fase contempla l'allargamento dell'Europa e la sua riforma istituzionale: quest'ultima si può fare solo con il consenso dei vari governi europei. Diciamo che l'allargamento e il rafforzamento dell'Europa passano attraverso la convinzione dei vari premier. E se nel 2001 a Palazzo Chigi dovesse esserci Berlusconi? Prodi si troverebbe in difficoltà tripla, perché l'idea d'Europa che ha il centro-destra non è certo quella alla quale lui sta lavorando».

CULTURA E POLITICA. DIALOGO TRA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E GIAN ENRICO RUSCONI

IL GIUBILEO

In un saggio per la rivista dell'Aspen Institute, anticipato da «La Stampa» il 23 dicembre '99, Amato definisce la Bolla di Giovanni Paolo II che indice il Giubileo 2000 come «un programma riformista per il prossimo millennio». Un intervento poi criticato da un editoriale di Gian Enrico Rusconi



LA LAICITA'

Una pagina di «Società e Cultura» de «La Stampa» il 25 aprile affronta il tema della ridefinizione della laicità nella società civile. Rusconi propone la creazione di «uno spazio di discorso e di etica pubblica» in cui credenti e non credenti possano discutere senza i lacci della gerarchia ecclesiastica



DON PAGLIA

Monsignor Vincenzo Paglia è l'assistente spirituale della Comunità di Sant'Egidio, da poco nominato vescovo di Terni «motu proprio» dal Papa dopo anni a Santa Maria in Trastevere. È autore di 13 volumi: Amato nel dialogo si riferisce alle conversazioni con Arrigo Levi con lui, raccolte recentemente in un libro



FATIMA

Dopo la visita papale a Fatima, si sviluppa un dibattito tra gli intellettuali italiani sul «codice del sacro diventato la cifra del Novecento». Viene messo in discussione il disvelamento del «terzo segreto» trasformato in un evento comunicativo e in «un'apoteosi storica del pontificato di Papa Wojtyła»

AMATO

«Al centrosinistra serve una carta dei valori»

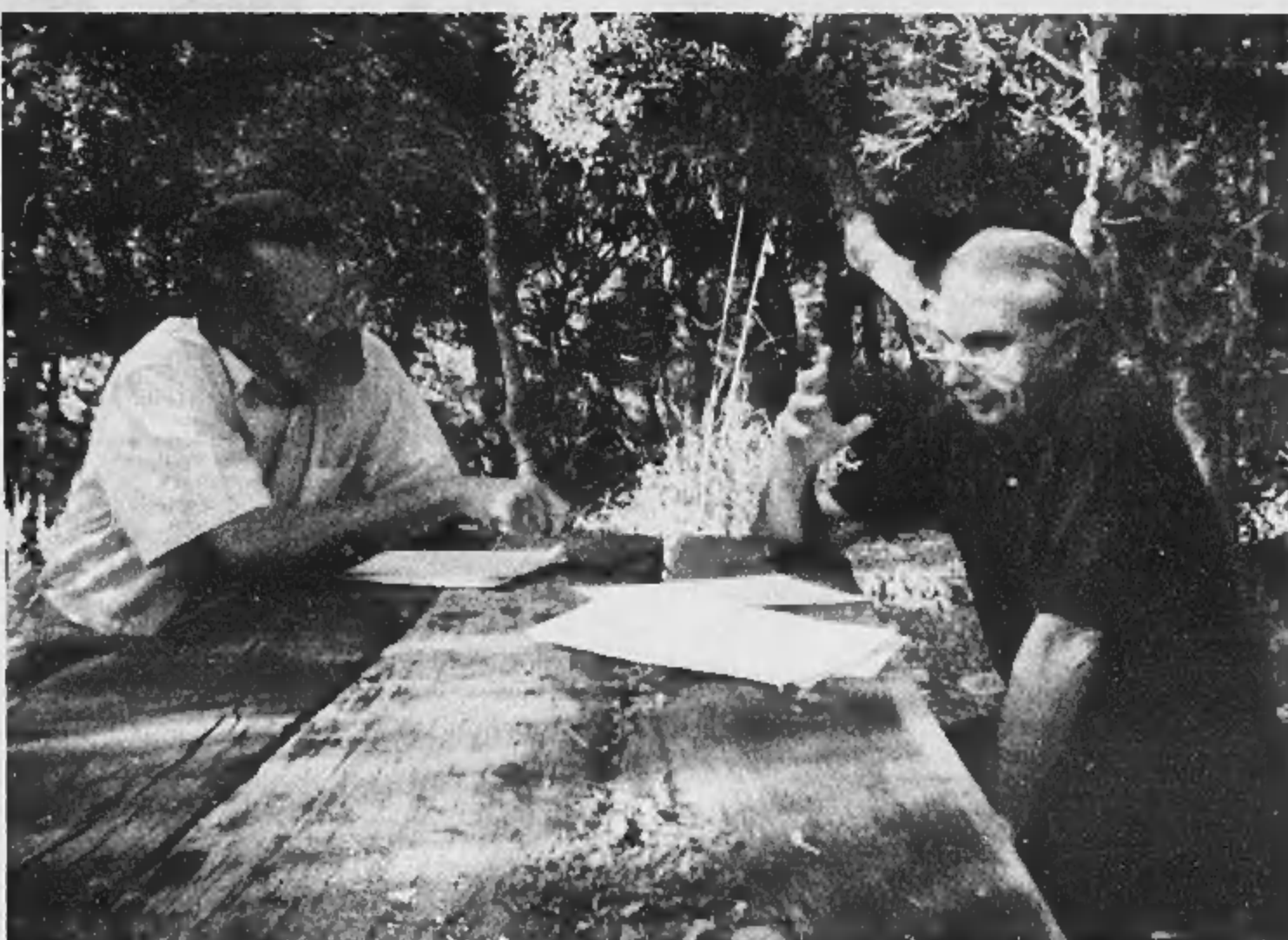
Gigi Padovani

inviato ad ANSEDONIA

NELLA quiete della macchia mediterranea di Ansedonia, tra le mura della casa che guarda il golfo dell'Argentario dove si è rifugiato, Amato sempre, per i giorni intorno a Ferragosto, Giuliano Amato è di buon umore. Legge, gioca a tennis, porta a spasso la sua Labrador, aiuta la figlia Elisa che sta preparando gli esami da procuratore. Ma soprattutto si prepara all'autunno, sapendo di essere rafforzato rispetto a giugno, quando fu costretto a spiegare al centrosinistra che affrontare il tema della premiership significava far cadere il governo. Ora dal punto di vista metodologico, spiega il presidente del Consiglio, non è più così. «Il governo e il suo premier si sono notevolmente rafforzati. Oggi mi sento in condizione di co-scegliere, insieme ad altri, un premier anche diverso da me senza ammazzare il mio esecutivo. È una constatazione che nasce da una

sensazione di forza e non di debolezza».

Sono gli unici ragionamenti politici contingenti che Amato, da Ansedonia, affida al cronista. Per il resto, l'appuntamento con Gian Enrico Rusconi, politologo ed editorialista de «La Stampa», nasce dalla convinzione, comune, che il centrosinistra è più credibile e può crescere solo se ha il coraggio di ridefinire, oltre alla sua politica, anche l'insieme dei suoi valori. Qualche settimana fa Rusconi, in una serie di articoli per «La Stampa», aveva espresso il dubbio che la cultura laica si fosse ormai rassegnata ad essere subalterna a quella cattolica, nascondendo una crisi di identità dietro una adesione acritica a tutto ciò che veniva dal campo dei credenti. Amato, nella conversazione, contesta questa tesi. I due professori, ovviamente, parlano da studiosi. Ma dal confronto viene fuori una sorta di manifesto di Giuliano Amato per una nuova carta dei valori del centrosinistra, destinato naturalmente a far discutere molto credenti e non credenti, dentro e fuori l'Ulivo.



Il presidente del Consiglio Giuliano Amato e il professor Gian Enrico Rusconi durante il faccia a faccia nel giardino della villa di Amato, ad Ansedonia

Gian Enrico Rusconi. Recentemente ha fatto alcune affermazioni che hanno lasciato perplessi molti laici, credenti e no. Hai detto che la fede offre un sovrappiù di amore per gli altri, quasi che per definizione i laici abbiano una moralità di ordine inferiore. Hai detto anche che la bolla del Giubileo contiene «un programma riformista per il nuovo millennio». Queste uscite mi sono sembrate sopra le righe per un laico. Sappiamo bene che lo stiamo persino teorizzando come in Italia la religione di Chiesa svolga una funzione supplente di «religione civile». Ma è tempo di chiederci quali costi questa situazione stia imponendo alla cultura, politica e non, del nostro Paese. In particolare alla cultura del centrosinistra (all'ex-Ulivo), che era nato anche per un rilancio del rapporto tra laici e cattolici, ma che sembra imbarazzato di fronte ad una nuova serie di questioni: dalla bioetica al ruolo della scuola privata-confessionale. Non sono problemi risolvibili in modo solo pragmatico, perché contengono una sfida: la ridefinizione della laicità che le due culture del centrosinistra devono affrontare. È una preoccupazione che non ha il Folo di centro-destra, nella sua combinazione di agnosticismo e deferenza spesso opportunistica verso la Chiesa.

Giuliano Amato. Vorrei lasciare da parte per un momento i problemi della topografia politica, che mi paiono più banali. È vero, gli steccati ormai sono caduti. Ma ci sono due possibilità: o si dice che tutte le vacche sono nere in un'unica notte senza valori distinti, oppure si ricorda quanto tu vai sostenendo, cioè che entrambe le culture devono mettersi in discussione. Nel tuo saggio c'è un passaggio che considero importante, quello sul concetto di «natura-verità».

Rusconi. Intendo la pretesa di dare risposte perentorie in base ad un concetto di vero/falso in natura, magari sostenuta da dichiarazioni dottrinali d'autorità, a problematiche complicatissime. Penso alla bioetica, o a questioni più semplici, come il riconoscimento giuridico delle coppie di fatto o omosessuali. Questi temi inducono ad una riflessione etica e di ricerca che non compete alla politica. Qui il rapporto tra laici e cattolici incontra nuove difficoltà.

Amato. Sai quanto i giuristi hanno combattuto contro il diritto naturale dai contenuti precostituiti. Ma a te interessa capire perché ci sono tanti laici che abbracciano i valori espres-



Il premier Giuliano Amato e Papa Giovanni Paolo II durante il loro incontro del 1993

disarmata rispetto alla realtà del nostro tempo, aderendo perciò ad impianti non suoi? Mi richiamo alla cultura laica degli ultimi trenta o quarant'anni, che ha raccolto diversi filoni. In parte è stata impastata con la sinistra, socialista e comunista, ma accanto c'è stata anche quella laica-laica, dell'azionismo e di Norberto Bobbio. Negli Anni 70 noi laici affermammo una giusta stagione dei diritti civili individuali: mi riferisco ai due referendum su divorzio e aborto, allo Statuto dei diritti dei lavoratori, ai diritti dei minori, al nuovo diritto di famiglia, all'abolizione dei reati all'opinione.

Sono state battaglie sacrosante. Ma poi ci sono scappate di mano. Si è innescato un fenomeno di evoluzione economica, di vita urbana, di rapporti sociali, portando a quella che i cattolici chiamano la secolarizzazione. Rusconi. Il fenomeno della secolarizzazione ha radici ben più profonde e universali. Ed è un dato irreversibile e positivo, nella quale non c'è modernizzazione e sviluppo dei diritti.

Amato. Sono d'accordo. Ma i diritti individuali sono diventati per molti quella che io ho chiamato «libertà convenienza», cioè ciascuno occupato soltanto da se medesimo. Si è persa l'attenzione verso gli altri in nome di un interesse proprio. È accaduto in molti ambiti. In quello dell'informazione, per esempio. Quante volte il diritto di cronaca è ipocritamente usato per calpestare i diritti della persona, con padri accusati ingiustamente di pedofilia. Ho criticato la facilità dell'aborto, perché l'interruzione di gravidanza va difesa - come ho fatto

- soltanto in nome di un interesse superiore. Eravamo arrivati a cancellare la famiglia: chi la nominava, era considerato reazionario. Poi ci si è accorti che la famiglia ha in sé un valore irrinunciabile. A quel punto i laici sono costretti a prenderlo in prestito da altri. Valori cruciali come la responsabilità verso gli altri sono finiti fuori dalla cultura dei diritti. Forse perché erano stati attinti altrove, dall'

«Le battaglie sui diritti civili ci sono scappate di mano: perciò critico l'aborto facile. Chi nominava la famiglia era bollato come reazionario»

educazione che ogni buon comunista riceveva in fabbrica o nel partito, che i buoni socialisti ricevevano nel sindacato. Quando questo qualcun altro non c'è stato più, non se ne è preso cura nessuno. Lentamente si è estinto anche quel grande serbatoio di valori collettivi che era il partito comunista. Poiché una società di individui ha bisogno di un tessuto connettivo, mi è attinto ai valori comunitari dell'ecclesiologia. Uno di questi è - come dicevo - la responsabilità verso gli altri, che è divenuto la solidarietà, che non è parola laica.

Rusconi. Hai detto che la laicità è stata assorbita dal progetto della sinistra. Ma si è trattato di una acquisizione debole se, venuta meno la grande progettualità sociale ed economica, ci troviamo davanti ad una singolare disomogeneità. La sinistra riconosce di essere di fronte a sfide decisive per la sua identità. Ne è quasi intimidita. Dall'altra parte invece la religione di Chiesa sembra godere di straordinari successi anche massicci.

«A giugno il governo era debole. Ora s'è rafforzato: posso co-scegliere con altri un premier anche diverso da me senza ammazzare il mio esecutivo»

«Tra laici e cattolici è necessario un nuovo incontro, l'Ulivo ha unito emotivamente pezzi diversi senza riuscire a fondare una cultura»

diali, senza che siano chiare le conseguenze sul lungo periodo. La presenza culturale dei cattolici italiani sembra anchilata, assorbita interamente dalla figura e dal ruolo della Chiesa in Italia. È un risultato paradossale per chi ha salutato come fatto laicamente positivo la fine della Democrazia cristiana! Quando sono in gioco i problemi di cui stiamo parlando che hanno immediata rilevanza politica, l'analisi della politica italiana guarda alla Chiesa, alla Cei, alle reazioni del Vaticano piuttosto che ai politici cattolici italiani, i quali invece sembrano interamente assorbiti dalla cronaca di tutti i giorni. Ma soprattutto non paiono in grado di esercitare una loro autonomia (laica) verso alcuni discutibili atteggiamenti della Cei. Penso al finanziamento della scuola privata-confessionale. E mi chiedo se la prossima beatificazione di Pio IX sia davvero un fatto irrilevante per la cultura politica di questo Paese.

Amato. I processi hanno luogo attraverso molte contraddizioni. C'è la Chiesa, enorme soggetto plurale, c'è il Pontefice, c'è la Cei. I loro comportamenti non sono tutti sincronici e tra loro coerenti. Però vedo un mutamento storico di portata gigantesca. Dalle religioni protagoniste e fonti di guerre al Papa che va a mettere quel biglietto dentro il Muro del Pianto a Gerusalemme. Il mondo oggi ha un grande bisogno di tolleranza e pacificazione, è una priorità altissima in presenza di flussi migratori e multinazionali che suscitano reazioni difensive tanto aspre in Europa. Tu dici che però questo rapporto cade quando si parla di scuola cattolica o fecondazione eterologa. È qui che dobbiamo essere in grado di interagire e discutere. E anche la cultura laica deve abbandonare certe garantiste certezze. Si

deve ri-pensare e non dare nulla per acquisito. Nella storia umana si arriva ad una regola etica sulla base di una lunga esperienza. Ma in questo cambio di secolo vengono introdotti fattori innovativi dovuti a ragioni tecnologiche, che alterano le esperienze: ci troviamo a dettare regole etiche per comportamenti non noti. Dobbiamo metterci tutti in discussione.

Rusconi. Noi lo stiamo facendo.

Amato. Non è vero, sei fazzoio.

Rusconi. Fammi un esempio.

Amato. Quello del diritto alla vita. È ostinazione ideologica continuare a ritenere come momento natale del bambino la

fuoriuscita dal ventre materno, dopo tutto quello che sappiamo sulla esperienza pre-natale del feto. In Parlamento si arriva a negare i diritti del concepito che già erano tutelati dal diritto romano.

Rusconi. Hai scelto un argomento che ti sta a cuore ed è estremamente problematico, nel cui merito tuttavia qui non entro. Vorrei invece fare un'osservazione a margine. Mi chiedo se la cultura laica non debba ricostruire luoghi e spazi specifici in cui discutere sistematicamente.

Amato. Voglio fare un esempio. Alla Commissione bio-etica istituita a Palazzo Chigi e presieduta da Giovanni Berlinguer, composta da nostri colleghi di discipline morali e scientifiche, ho chiesto di affrontare questi temi. Ho detto loro: dovete ripartire il senso di una discussione e sono pronto ad aderire alle soluzioni che voi troverete. Serve la vostra pacatezza. Hanno accettato. Tocca anche alle Università, affrontare questi temi.

110 e lode.

Rusconi. Infatti. Ma lo stesso Ratzinger, prendendo spunto dal caso polacco, ha usato espressioni inaccettabili sulla presunta illegittimità di procedure parlamentari e istituzioni che approvino l'aborto e l'eutanasia.

Amato. Comprendo tutte le contraddizioni. Cerca di essere laico nel giudicare gli altri, permettimi la battuta! Vorrei farti un altro esempio, la fecondazione eterologa, che io capisco soltanto per coppie che vogliono avere un figlio non esposto al rischio di rifiuto insito in una adozione. Mi è stato detto: ma che società avremo se ogni singolo potrà farlo per soddisfare un interesse egoistico, magari prescegliendo i tratti del figlio? Ignoro la risposta, ma non dovrebbero anche i laici porsi la domanda e non chiudersi diffidenti nella difesa dei diritti?

Rusconi. Siamo di nuovo a problematiche che mettono a dura prova la politica e riaprono sfide che i nostri politici sembrano

incapaci o forse sono semplicemente terrorizzati di dover affrontare in autonomia. Amato. La politica oggi si sente debole, si sente sprovvista di autorevolezza, troppo spesso incapace di orientare. Considero malata la politica italiana (ma non solo quella italiana). Compito di chi fa politica è raccogliere e interpretare la domanda sociale e indirizzarla. Si deve avere il coraggio di porre l'ordine del giorno.

Rusconi. È quella che Max Weber definiva la inderogabile funzione guida della politica. Amato. Certo, ma quella presuppone autorevolezza e coscienza di autorevolezza. La nostra politica la sta progressivamente perdendo ed è per questo che dipende dai sondaggi, alla prima reazione sente il bisogno di correggersi. Mi raccontavano negli Stati Uniti che hanno inventato un aggeggio, una sorta di computer con telefonino ed auricolare, grazie al quale il «congress-man» in assemblea può percepire le reazioni del suo distretto elettorale a quello che dice e aggiustare il discorso in diretta. La funzione dirigente è largamente scomparsa. Il ceto politico è il meno adatto ad affrontare con spirito critico e libero i problemi dei quali parliamo. Tuttavia al suo interno ci sono sempre persone che hanno la forza e il coraggio di discutere. Hai ragione a considerare il centrodestra come il luogo che accoglie soltanto i richiami. Se parla la Cei, subito sono con loro, si mobilitano per il richiamo dei notai sugli ordinamenti professionali o dei tassisti in sciopero.

Rusconi. Ma pensi che le riflessioni che stiamo facendo possano offrire spunti per la ripresa di un discorso politico di fondo? Oppure è soltanto faccenda da intellettuali?

Amato. Serve un luogo formativo di opinione al quale partecipino tutti coloro che sono in condizione di partecipare. Laici e cattolici possono stare insieme.

Rusconi. L'idea iniziale dell'Ulivo dava per scontato ciò che oggi si pone invece come compito impegnativo.

Amato. L'Ulivo era più cose, voleva unire pezzi diversi e lo ha fatto con evocazioni prevalentemente emotive. Attribuire all'Ulivo il tentativo di fondare una cultura è un po' troppo. Il punto su cui insisto è diverso. Noi ci possiamo inserire in un travaglio religioso che c'è e può essere una fase feconda di discussione, che non cancella le distinzioni, ma dà un senso a questa ricerca in nome dei valori. Davanti ai dilemmi etici dobbiamo però noi stessi rispondere alla domanda: che succederà se ciascuno sarà libero di fare questo? Anche i laici, insomma, devono sentire come propria la responsabilità dell'evoluzione collettiva.

FONTINA



Valle d'Aosta per fetta.

Assaggiate una fetta di Fontina, e gusterete il meglio della Valle d'Aosta.

Perché solo in Valle d'Aosta la combinazione di fiori, erbe, acqua dà al latte delle mucche quel profumo speciale. E perché solo l'aria della Valle d'Aosta fa stagionare la Fontina. Per questo, in ogni fetta di Fontina c'è tutta la natura, il profumo e il sapore della Valle d'Aosta.

Fontina: solo una, solo della Valle d'Aosta.



Valori nutrizionali: valori medi per 100 g

Valore energetico: 360 K cal - 1495 KJ
Proteine: 27 g - Carboidrati: 0 g; Grassi: 28 g
di cui saturi 19,6 g; monoinsaturi 7,4 g;
polinsaturi 1,0 g; Vitamina A: 200 mcg
(25% della R.D.A.); Calcio: 700 mg (87,5%
della R.D.A.); Fosforo: 540 mg (67,5% della
R.D.A.).

R.D.A. = razione giornaliera raccomandata

Il sapore parte da qui.

Cooperativa Produttori Latte e Fontina Soc. Coop a r.l. - 11020 Saint-Christophe (Ao) Italie - Loc. Croix Noire, 10
Tel. +39 0165 35 714-40 551 Fax +39 0165 236 467 - web site: www.fontinacoop.com - e-mail: info@fontinacoop.com

E I RIMPATRI

L'ANDAMENTO NEI PRIMI 7 MESI DELL'ANNO

	1998	1999	2000
Sbarcati	20.050	35.189 (+75%)	16.097 (-45%)
Stranieri rimpatriati	27.053	34.797 (+28,5%)	37.210 (+7%)

GLI INVESTIMENTI PER IL CONTRASTO AI CLANDESTINI

Guardia di Finanza...

- 10 nuove motovedette (18 miliardi)
- 38 fuoristrada (2 miliardi e mezzo)

Fonte: ANSA

LE CIFRE DEL VIMINALE

...e Polizia

- 129 fuoristrada (5 miliardi)
- 35 fuoristrada "protetti" contro i blindati (6 miliardi e mezzo)
- 100 motociclette enduro (1 miliardo)

La nave maledetta porta 100 bimbi curdi

Dalla Turchia al porto di Crotona, erano chiusi nella stiva

Rocco Valentini
CROTONE

Sfilano muti, uno dietro l'altro, su una passerella bianca che in meno di due metri li fa passare dall'incubo alla speranza. Con gli occhi inebetiti per le notti insonni passate nel fetore di una stiva che sembra più una latrina, tra la ruggine di una nave che cade a pezzi. Non si guardano neppure intorno per curiosità. Sono un centinaio, ma nella stanza l'ennesima carica di immigrati attraccata alle 7 di ieri mattina al porto di Crotona - ingombravano poco. Bambini. Moltissimi in tenera età. Altri abbastanza grandi da riproporre in viso le espressioni di sfinito disinganno sui volti dei papà che li tengono per mano. Ai bordi della passerella, che gli uomini della Guardia costiera hanno piazzato tra la banchina e la «Iman» per consentire lo sbarco, agenti di polizia contano gli immigrati mano a mano che passano. Lo fanno ad alta voce. E la somma fa 245. Un centinaio di bambini, 73 donne e 81 uomini. Sbarco numero 15 negli ultimi sette mesi in Calabria, cioè sono arrivati 100 clandestini. Ma i numeri si dissolvono, perdono ogni significato guardando negli scolari gialli che porteranno i nuovi arrivati (hanno detto tutti di essere turchi di etnia curda) dal porto al campo di prima accoglienza allestito nell'ex base dell'Aeronautica militare dell'aeroporto Sant'Anna, alle porte di Crotona. Seduti uno accanto all'altro nel pulmino ci

sono un vecchio e una bambina. Il primo ha la barba bianca, i lineamenti asciutti e gli occhi chiari come fossero di ghiaccio; ha lo sguardo smarrito, triste, impaurito. La bambina ha gli occhi grandi e sicuri, incorniciati in un mare di riccioli neri; a vederla da fuori il finestrino potrebbe sembrare una tranquilla ragazzina spensierata che va a scuola. Ma quello che di lei non si vede sono le scarpe sformate, i pantaloni lacerati. Ma poco importa, e lo si capisce quando abbozza una smorfia di disgusto guardando la carcassa chiamata «Iman» con la quale è arrivata fin qui. La nave è stata intercettata al largo del golfo di Squillace da un aereo della Marina militare e poi abbordata da mezzi della Guardia costiera e della polizia di Stato. Per arrivare nel porto di Crotona ci sono volute parecchie ore, perché la «Iman» - una cinquantina di metri di ferraglia, un vuoto a perdere, come dice il prefetto di Crotona, Giuliano Lalli - era in panne ed è stato necessario l'intervento di due rimorchiatori. Dodici tra le persone che si trovavano sulla nave sono state portate in Quarantena e trattate fino alla sera, quando solo a carico di tre è stato adottato il fermo di polizia giudiziaria; sono tre turchi, che secondo gli investigatori sono il comandante e due membri dell'equipaggio della motonave. Le condizioni dei clandestini sono precarie: per una donna si è reso necessario il ricovero in ospedale. Tutti hanno evidenti segni della fatica sopportata a stento per arrivare in Italia, fatica che per altro

hanno dovuto pagare 2000 dollari a testa, al momento dell'imbarco in un porto della Turchia. I soccorsi, coordinati dalla Prefettura di Crotona, funzionano bene. Loro, gli immigrati, stanno in silenzio assoluto. Solo qualche sorriso di gratitudine alle giovani volontarie della Croce Rossa che dispensano acqua minerale e merendine. Sono stati sistemati nella roulotte di Sant'Anna, hanno mangiato finalmente qualcosa di caldo, hanno potuto lavarsi e adesso, una volta chiesto il riconoscimento dello status di rifugiato politico, aspettano con ansia il permesso di soggiorno provvisorio grazie al quale prenderanno il primo treno che va verso il Nord, per poi varcare la frontiera con destinazione Germania, Francia, Olanda. Il segno della disperazione ha assunto qui, sulla banchina del porto di Crotona, il colore nero e la consistenza di un sacchetto in plastica: quei pochi immigrati che hanno un bagaglio al seguito lo hanno confezionato in quel sacchetto. E dentro, ogni pezzo più «importante» - come un paio di pantofole o una confezione di sapone liquido di colore blu - è stretto in un altro pezzo di plastica, nera anche questa. Tra qualche asciugamano colorato e una spazzola ci sono tre o quattro fagottini ben sigillati. Come per proteggerli dall'acqua. Come se chi sale sulla carretta del mare è pronto a tutto, pur di scappare. Anche a buttarsi in acqua, una volta arrivati vicini alla destinazione, e quanto meno dal bagno si riesce a salvare le pantofole o un indumento per il bambino.



I primi clandestini sbarcati ieri mattina a Crotona

PER I CLANDESTINI PRIMA LA «VIA DEI BOSCHI» POI LO SBOCCO IN ITALIA

Il «corridoio sloveno» dei disperati

I professionisti del trasporto: qui comandiamo noi

reportage

Marco Napolitano

inviato a TRIESTE

Li ha trovati il sindaco Illy mentre andava a cena. Li ha visti lì, sdraiati dentro un'aiuola della stazione. Ha chiamato l'assessore alla Sicurezza e alla polizia urbana. E così i vigili hanno soccorso otto scagurati romeni, dei quali quattro bambini. Per forza erano stremati: qualcuno aveva indicato loro il sentiero da seguire e se n'erano venuti a piedi da Basovizza, dove qualcuno li aveva traghettati da Lipica. Quando non ce l'hanno fatta più hanno usato l'aiuola come bosco e come letto.

E' tutto così questo confine. Ottanta e più chilometri di boschi. Arrivano da ogni parte. Di qui li aspetta «gli uomini della polizia, dei carabinieri, della Finanza». Il questore di Trieste, Persini, e il suo collega di Gorizia, D'Acerno, dispongono continuamente servizi, pattugliamenti, ma la boscaglia è lunga, in gran parte in territorio sloveno.

La Slovenia è, di fatto, uno straordinario corridoio verso l'Italia e l'Europa. Un corridoio che fino a qualche anno fa i suoi confini li controllava guardando da questa parte, perché era l'Occidente il pericolo, il nemico. Ora deve fare i conti con un nuovo corso: essere Europa ed essere il primo avamposto via terra dell'immigrazione clandestina, proprio come l'Italia lo è per i mari e le coste.

Trieste riceve e rimpatria, come Gorizia. Sono alte le cifre delle persone raccolte dai Paesi d'origine e questa è una conquista non soltanto delle forze dell'ordine ma del senso di cooperazione. Ma sono anche alte le cifre degli arresti di professionisti del trasporto: un centinaio, a Trieste, nell'ultimo anno. Croati, sloveni, austriaci. Li bloccano lungo le strade, con il carico a bordo.

I «passeur» infiltrano clandestini ai quali hanno insegnato «a vestirsi come noi»

VARAZZE NEGOZIANTE COME VU' CUMPRÀ?

VARAZZE. Sulle spiagge di Varazze, in provincia di Savona, i commercianti minacciano di «fare concorrenza» agli ambulanti extracomunitari. L'Ascom ha addirittura deciso di aprire uno sportello della propria sede per sbrigare per conto dei propri associati tutte le pratiche per ottenere il nulla osta della Guardia Costiera che consente a chi è in regola con il permesso di soggiorno, e possiede una licenza per il commercio ambulante (rilasciata da un qualsiasi Comune italiano), di poter liberamente vendere sulle spiagge e litorali del demanio. Una forma di provocazione che vuol portare i commercianti a sfidare i «vu' cumpra» sul loro stesso terreno. «Faremo concorrenza agli ambulanti - spiega Marilena Ratto, presidente dell'Ascom di Varazze - seguiremo i turisti in spiaggia per evitare di vederli passare la sera davanti ai nostri negozi con le tasche vuote. Per cui tutti in spiaggia con la nostra merce, non contraffatta, e le licenze da ambulanti». (p. p.)

La maggior parte dei trasportati è diversa dagli otto addormentati nell'aiuola: questi aspettavano l'indomani per decidere il da farsi; i più, invece, sanno esattamente dove andare, i curdi in Germania, i cinesi in Lombardia, Piemonte e, soprattutto, Toscana. Poi c'è la gran folla dei romeni, ma anche lì quelli arrivati da ex Unione Sovietica o Bangladesh che si disperdono nel Veneto: qui c'è bisogno di braccia e molte vengono assorbite. Mentre la zona di Udine assorbe le prostitute. Invece, a Gorizia,

terra di passaggio, non ne vedi una in strada. E tutti loro sperano in una nuova sanatoria.

Ieri pomeriggio, a Trieste, dalle quattro alle sei e mezza della sera, c'era una immensa confusione per l'Air show, gran manifestazione nei cieli. Tanta folla, ma anche tanta polizia, tanti carabinieri, tanti vigili. Mescolarsi può convenire? C'è chi ci prova, in queste occasioni. I «passeur» infiltrano nel caos le auto o le monovolume con dentro i clandestini ai quali hanno insegnato «a vestirsi come noi».

A Trieste è stato il sindaco Illy a trovare 8 romeni, fra cui 4 bimbi, sdraiati su un'aiuola della stazione. Erano venuti a piedi da Basovizza e, stremati, s'erano addormentati lì.

L'incredibile storia dell'albanese espulsa otto volte in 3 anni e ogni volta riportata ad Asti dal racket

Sergio Milavalle
ASTI

QUANDO Liuba è venuta al mondo, nel 1979, il Paese delle aquile era ancora sotto il tallone di Enver Hoxha. Dalla sua casa di Elbasan vedeva le ciminiere fumanti del «Kombinat», il più grande complesso industriale dell'Albania. Era stato costruito dai cinesi e, quando Hoxha ruppe anche con Mao, divenne una «fabbrica fantasma»: migliaia di operai, senza più tecnici, lasciati lì a riparare vecchi trattori con la stella rossa sul radiatore.

Liuba giocava nei cortili delle case prefabbricate a tre piani, tra i calcinacci. E sognava l'Italia della tv, come tutti.

Ventuno anni dopo, eccola in questura. Capelli scuri raccolti in una folta coda di cavallo, trucco pesante. Short e top color albicocca. Zoccoloni che la slanciano e uno sguardo duro ben diverso dai sorrisi ammiccanti

Liuba, la lucciola che torna sempre

che è costretta a lanciare ai clienti. All'ufficio stranieri al suo nome corrisponde un fascicolo dai bordi sbrindellati, spesso come la guida telefonica di una metropoli.

C'è la foto segnaletica del primo fermo nel febbraio del 1997 con relativo decreto di espulsione firmato dal prefetto. Aveva appena compiuto 18 anni ed era già salita su una giostra da cui è difficilissimo scendere.

In tre anni Liuba ha ottenuto, inconsapevolmente, un record assurdo: è stata espulsa per otto volte dall'Italia e per otto volte è ritornata puntuale al suo marciapiede lungo i viali di Asti: sotto la pensilina di un distributore di benzina o poco più in là, nella zona della piscina comunale, l'incurante della carta bollata che la insegue: denuncia, decreti

e anche la prima condanna, per ora sospesa, a 40 giorni di arresto per violazione dell'articolo 13 del decreto 286 del 1998. Quello che regola le espulsioni dei clandestini, appunto.

Ma per Liuba tutto questo non conta, non può contare. Ci penserà il suo avvocato Maurizio La Matina. Lo ha nominato cercandolo al cellulare. «Non la conoscevo prima, mi è sembrato molto stanca e impaurita, vedremo cosa si potrà fare» ha commentato il legale.

Per lei questo nuovo fermo è solo un altro giro in giostra. Per ora è libera. Se non sparirà nuovamente, dovrà essere portata, appena ci sarà posto, al centro di permanenza temporanea di Torino. In quel centro, trenta giorni, verrà scaricata da altre «sorelle» all'aeroporto di

Più a Nord c'è la Gorizia divisa. E' un altro varco apprezzato, perché tra i boschi la strada è in pianura, evita valloni, salite e calate. A Basovizza, invece, mi mostrano un sentiero affascinante, da tranquilla passeggiata: «Ecco, tra poco sei già in Slovenia». Perché il confine è vicino e non sai nemmeno di averlo già oltrepassato.

Secondo l'assessore alla Sicurezza Salvatore Vindigni ci sono «confini burla», perché quelli che ormai hanno attraversato la Slovenia tanto vale lasciarli uscire.

Sostiene: «Il problema è che sfugge l'ampiezza del fenomeno». Per valutarlo il Comune di Trieste guarda il numero dei minorenni che assiste: alcuni sono stati bloccati da polizia, carabinieri finanzia con le famiglie e non separati da queste, altri li hanno trovati i vigili a chiedere elemosina (con conseguente denuncia per i genitori), altri ancora erano ciondolanti per la strada, soli.

Sono passati di qui, anche loro. Dalle boscaglie carsiche come dai colori dei rimboschimenti

più recenti. Nella zona di Monrupino qualcuno si ferma a rinfacciarsi vicino agli stagni, ma i «passeur» hanno tempi precisi. C'è un'auto che aspetta, ci sono altri da recuperare. E da qui si diventa osservatorio sulla grande migrazione cinese, quella che oggi sembra più inarrestabile di tutte. C'è una grande quantità di elementi, ci sono intercettazioni telefoniche mettono i brividi, c'è una organizzazione dei trasporti che è una lezione di efficienza per i nostri servizi pubblici. Il percorso è lunghissimo, interminabile, ma approda all'Ungheria e dall'Ungheria a Slovenia e Croazia, da dove poi si scelgono le vie d'ingresso in Italia.

In un paesino poco prima di Senozec, sulla strada per Opicina, uno sloveno racconta una storia. C'è un drappello di romeni che taglia tra i boschi. Uno deve fermarsi perché la sua vespa è impazzita. Gli altri lo aspettano. Allora lui, la guida, riprende a camminare. E gli altri dietro. Così anche il povero disprezzato che si era fermato, li rincorre, nel buio, senza interrompere quello che stava facendo. Che senso ha questa storia? Viene da chiedergli. E lui lo spiega, il senso: su quella strada si fa sempre tutto quello che diciamo noi. E' l'altro prezzo del viaggio.

Destinazioni note: curdi in Germania, cinesi in Lombardia, Piemonte e Toscana

Per i suoi padroni pagare ottocentomila lire agli scafisti perché la riportino in Italia non è un problema. E allo Stato italiano questo «pendolarismo» è già costato una decina di milioni. E quante Liuba ci sono in Italia?

Ma perché ritorna sempre in Piemonte, ad Asti? In questa pensano ad una organizzazione ramificata con rigide competenze territoriali che disloca le ragazze come pedine. E poi c'è la rete degli alloggi dove le prostitute passano la giornata quando smontano il lavoro, le amiche, le commesse. Liuba non risulta essere tossicodipendente e dice di non avere figli. E' sola.

La legge offre a chi denuncia i protettori un permesso di soggiorno, con la formula della «protezione sociale». «Ma se lo facessi avrei finito di vivere. Mi ammazzano il giorno dopo» ha mormorato ai dirigenti della questura. E' schiava e sa di esserlo. Dalla giostra non si scende.

PER LE VACANZE DI FERRAGOSTO



IL CELLULARE

Secondo Trademark saranno 37 milioni che trascorreranno fuori casa il week-end. Nelle località di vacanza sud-orientali di diciannove milioni di cellulari. Di questi 5 su 10 saranno Nokia, 3 Motorola, 1 Ericsson e 1 di altre marche



I TATUAGGI

Sono circa un milione e mezzo gli italiani che portano i tatuaggi. E sulle spiagge di Ferragosto questo numero è destinato ad aumentare. Quattro su dieci hanno tatuaggi sulle spalle e sulla schiena, tre sugli arti



GLI STREET BAR

Direttamente sulla strada, gli «Street bar» bloccano il traffico e trasformano le vie in luoghi di incontro e di conoscenza. In Italia ce ne sono già centoventi: la maggior parte di loro è concentrata sulla Riviera Romagnola



LE COLLANINE

Dalla Bourbon street di New Orleans arrivano in Italia le collanine per «tachinare». E' sufficiente regalarle e attendere la reazione di lei o lui prescelto. Il regalo delle collanine è il gioco che sta diventando di più in spiaggia

Rimini, le «notti buone» sloggiano lo sballo

Meno discoteche e più parchi giochi nella città del divertimento

reportage

Pierangelo Spagnolo

inviato a RIMINI

MARCO ha fatto il liceo scientifico e due anni di giurisprudenza. Ora dorme davanti alla stazione e mangia dai preti. «Ho perso tutto un'estate, tanti anni fa. Ho perso l'amore in una notte. E la mia vita». Un piatto di minestrone caldo si trova, trovi anche i vestiti usati. Franco Bonamici, invece, si innamora in discoteca, al Coccò, come dice lui. Le urla nel frastuono della musica techno e nei bagliori delle luci stroboscopiche se usciva a prendere un po' d'aria. Stefania dice: «Da quel momento ce la siamo tolta per sempre, l'aria».

In una domenica d'agosto come questa, Franco lo trovi in piazza Cavour che cerca il silenzio di Rimini. Sono passati solo dieci anni, e a girare via dalle spiagge, dove d'inverno più grigio appare il grigio dei palazzi e più insensata la geometria di questo luogo a tratti informe e remoto, a girare lontano dal cuore che pulsa nel sole, c'è una cosa che colpisce più di tutto. Se questa è Rimini, la metropoli d'estate, se questa è Rimini capitale, la Rimini del mare, dobbiamo cercarci qui i segni del cambiamento? Vengono anche da qui il nostro futuro? Io legghiamo stesi su una sdraio in mezzo alla folla anonima? Lo vediamo già?

Franco Bonamici si innamora dieci anni fa di Stefania. Oggi lavora nel turismo, a Rimini. Marco è scappato di casa nell'88 per restare qui a fare il barbone: gli è morta l'amica di depressione. Ma quella era la Rimini del divertimento e dello sballo, la città dove casalinghi eterni facevano da fondale al mare e alle lucciole della notte, la metropoli che aveva inventato i giorni più corti del mondo fra le luci scintillanti delle discoteche e il modello di vacanza artificiale. Franco e Marco sono i figli di quei tempi.

E oggi? Oggi Rimini sta bene, è un po' più bella, più ordinata, più pulita, più nuova. Meno sballata. E' ancora capitale, metropoli del divertimento. Ma è il divertimento che è cambiato. Ad agosto, l'unico che cambia in crisi è quello dei giovani. Aumentano gli stranieri, aumentano le famiglie. Aumentano i soldi. Aumenta il lavoro, come certifica Giuseppe De



Rimini, divertimento d'Italia, sta vivendo la sua ennesima rivoluzione

Sono aumentati gli stranieri e stanno tornando le famiglie. E sulle spiagge appaiono le postazioni di Internet

«Questo grande distretto del piacere è diventato un esempio straordinario di new economy»

Rita, del Censis: «L'industria del piacere del quadrilatero Venezia-Rimini-Bologna-Verona ormai dà più posti di lavoro del mitico Nord-Est. Questo quadrilatero comprende Gardaland, il turismo di massa e di élite, la Riviera romagnola con il parco a tema Le Navi appena inaugurato a Cattolica. La gente che lavora lì è un esempio straordinario di new economy. Questi occupati sono una fetta piccola piccola di organizzatori, progettisti, finanziari, addetti agli effetti speciali, e poi una massa enorme di cubisti, pulitori di viali, cuochi e camerieri, guide, lavapiatti. Tutti o sommersi o estesi. E' la new economy che non usa i portali».

Rimini è diventata la capitale di questo distretto del piacere, un iperluogo della produzione, come annota Aldo Bonini, sociologo, allievo di De Rita, «dove sono al lavoro in forma precaria, saltuaria o stagionale, 150 mila addetti quanti ne aveva un tempo la Fiat nella virtuosa company town Torino».

Anche per questo, Rimini è già una parte del nostro futuro. Lo è per il lavoro, che sarà sempre meno sicuro e sempre più saltuario, proprio come è già qui. Ma lo è anche e soprattutto per l'immagine delle vacanze che offre: quella del tempo libero. Sport, passatempi, piacere. Ma da Mirabilandia ad Aquafan, la Riviera costruisce il suo successo sui giochi che non fanno male. Niente più sballo, basta con le notti infinite sotto la luna e bombardati dalle musiche e dalle luci. «Viva la notte buona» è il nuovo slogan. Risultato? Se-

condo un sondaggio della Cirm, la spiaggia più amata dagli italiani è proprio quella della Riviera romagnola. Vince in quattro categorie: per i divertimenti; il rapporto qualità-prezzo; l'ospitalità; e la gastronomia. Al secondo posto c'è la costiera Amalfitana, al terzo la Sardegna, soltanto al quinto la Liguria.

La verità, però, è che queste classifiche e questi giudizi sono lo specchio di una città completamente cambiata. Sul lungomare è sparita del tutto l'industria del sesso, quei chilometri infiniti di

donne e travestiti, russe, austriache, nigeriane e brasiliane, che riempivano le notti di Rimini. C'è riuscito in due anni e mezzo soltanto, con l'aiuto di don Benzi, il questore Achille Dello Russo, anche per questo promosso a Catania, la città dell'attuale ministro dell'Interno Bianco. E nelle balere tira aria un po' meno allegre, come certifica Sergio Pioggia, presidente del Silb, il sindacato italiano locali da ballo: «Colpa della repressione. Sono arrivati i carabinieri anche nelle balere degli anziani, sono andati dappertutto. I

giovani oggi vanno in Puglia, a Ibiza, in Croazia, dove hanno copiato il modello Rimini».

Oggi, qui sono aumentati gli stranieri (russi, soprattutto, e sono tornati i tedeschi) e sono aumentate le famiglie. Fra i turisti fanno capolino i primi extracomunitari che lavorano in Italia. Le spiagge hanno cambiato faccia. Ormai ogni stabilimento balneare ha la sua palestra e Enrico, del Bagno 61 di Riccione, è il primo ad aver aperto la strada di Internet: presto lo seguiranno gli altri. Dai tempi delle colonie, dalla città ricostruita nel dopoguerra insegnando i racconti di un capitano dei marines che raccontava l'America e Miami nelle notti di luna, dalla Riviera che appendeva luci e barbagli lungo la sua costa infinita, Rimini ha fatto in fretta ad arrivare qui. In fondo, sono bastati cinquant'anni per risorgere tante volte quante ne ha avuto bisogno. Rimini è cambiata come nessun'altra località turistica in Italia. Qui, ogni volta, sembrano passati secoli nella storia delle

vacanze. La città dei vitelloni che s'accontentavano di niente e di qualche donna da raccontare è diventata la capitale del divertimento sofisticato.

E' morto Fellini, è rimasto il Grand Hotel del commendatore Arpesella, incoronato all'estremità del lungomare come un monumento da fissare nel tempo. Poi hanno fatto piazza pulita in fretta del più grande sex shop a cielo aperto del mondo. In quegli anni, quando Rimini accendeva le luci e esibiva il piacere, solo il Grand Hotel restava uguale a se stesso, fermo a guardare il mondo che cambiava. E oggi che è cambiato di nuovo, c'è ancora e solo il Grand Hotel che è rimasto come un tempo, se qui non fosse mai successo niente e Marco non fosse finito a chiedere una minestrina calda ai preti, e migliaia di giovani come Franco non avessero trovato una famiglia nei clangori di una discoteca. Fino alla prossima rivoluzione. Ci sarà sempre un posto così dove non cambia niente.

A CERVIA, TRA GIOCHI E LETTERATURA

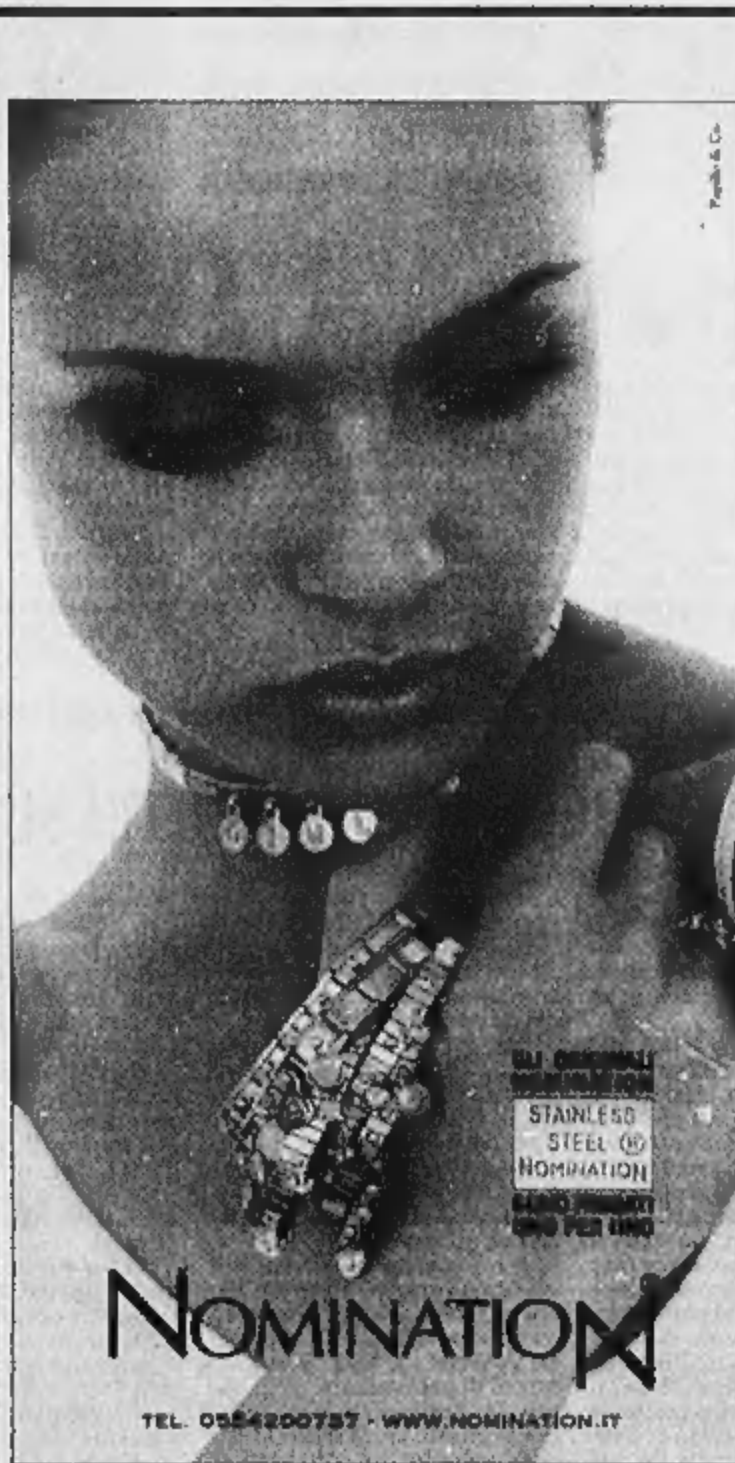


Sfida mondiale per i castelli di sabbia

CERVIA. Tornano i castelli di sabbia: da oggi al 15 agosto a Cervia è di scena la seconda edizione del campionato del mondo di sculture di sabbia. La sfida, «all'ultimo granello», sarà al Santal Beach Stadium, e a rendere spettacolare questo appuntamento ci penseranno 30 scultori professionisti provenienti da ogni parte del mondo (riuniti in 10 squadre) e 90 studenti di scuole d'arte. L'evento (unico per l'Italia) si inserisce nel calendario mondiale dei più importanti appuntamenti di «sand sculpture» organizzati negli Usa e in Europa.

Le sculture di sabbia rimarranno in mostra fino al 31 agosto. Quando le opere saranno terminate (saranno fatte solo di sabbia e acqua), verranno spruzzate con uno speciale liquido di vinavil e acqua, rendendole così impermeabili per un paio di settimane. Per rendere il tutto più rappresentativo la notte saranno animate da rappresentazioni e da giochi di luce.

E sempre a Cervia ottavo appuntamento con i libri a Ferragosto, con il tradizionale talk show in cui i lettori incontrano gli scrittori. Tra gli ospiti, Luca Goldoni, Mario Capanna, e don Oreste Benzi. (r.crl.)



«Attenzione agli sbalzi di temperatura e non avventurarsi col mare mosso»

Un italiano su tre non sa nuotare «Ecco le regole per non rischiare»

ROMA

Italiani ancora troppo impacciati e inesperti quando vogliono affrontare una nuotata al mare, in piscina o all'aperto. Almeno su tre non sa nuotare a galla né ha nozioni di nuoto. Molti, poi, non sono abbastanza severi nel giudicare le proprie capacità e sfidano mare mosso e correnti con una disinvoltura eccessiva. Risultato: almeno mille morti l'anno per annegamento. La stima è dell'associazione «Stefano Cocchi» per l'educazione alla sicurezza in acqua.

Per il campione di immersioni in apnea e istruttore di nuoto Nicola Brischigliaro, la prima regola per nuotare e immersioni sicure è valutare onestamente le proprie capacità. «Saper nuotare - afferma - significa riuscire a galleggiare anche verticalmente (come i pallanuotisti), ma soprattutto vuol dire essere capaci di effettuare una respirazione corretta mentre si nuota, cioè ispirare con la bocca fuori dall'acqua ed espirare con il viso nell'acqua, facendo le classiche bollicine. Chi rimane a galla e si sposta sempre con la testa fuori senza fare quindici la respirazione è un potenziale annegato».

Ed ecco gli altri consigli di Brischigliaro: mai da soli in acqua. Se le spiagge non sono sorvegliate è bene stare in gruppo quando si fa il bagno; in piscina bisogna esigere la presenza di un assistente per i bagnanti.

Inoltre, bisogna stare attenti agli sbalzi

di temperatura. Se si è accaldati, si deve entrare in acqua gradualmente. La differenza di temperatura tra corpo umano (37 gradi) e acqua (18-28 gradi) può provocare reazioni intense quanto più brusche si entra in acqua, soprattutto se questa è fredda.

Altre regole: entrare in acqua solo se si è in perfette condizioni fisiche. Lasciar trascorrere almeno tre ore da un pasto e due da uno spuntino prima di fare il bagno. Non entrare in acqua se il mare è mosso o se c'è maltempo. Non forzare mai le proprie capacità. Mai spingersi al largo se non si è in grado di tornare. In caso di crampi restare tranquilli, mettersi sul dorso e spostarsi solo con le braccia. Attenti ai tuffi. Se ci si tuffa dagli scogli, controllare che il mare sia libero e profondo almeno quattro metri.

Se si è appassionati di immersioni, guai a improvvisare. Sia per chi preferisce l'apnea sia per chi sceglie le bombole sono d'obbligo controlli medici periodici, nozioni di pronto soccorso e fisiopatologia, nonché l'aver frequentato una scuola. Non dimenticare mai di immergersi sguaiati dalla cintura alla boa segnapul e in tratti di mare poco frequentati da imbarcazioni. Uscire in mare almeno in due, di cui uno in superficie che controlla il compagno. Risalire al primo bisogno di respirare e aspettare almeno tre minuti tra un'apnea e l'altra.

[Ansa]

STRADE E AUTOSTRADE DOVE SI RISCHIA DI PIÙ

1 Tangenziale Est-Ovest di Napoli (km 20,200) 11,58	2 Tangenziale Est di Milano (km 24,000) 11,13	3 Tangenziale Ovest di Milano (km 31,500) 8,70	7 Tangenziale di Torino (km 78,300, aperti km 57,200) 4,81	8 Autostrada Savona-Genova (km 46,500) 4,51	10 Autostrada Napoli-Pompei-Salerno (km 51,581) 4,01
4 Grande racc. anulare Roma (km 71,880) 5,45	5 Autostr. Milano-Laghi (km 48,982), tratto: Milano-Gallarate-Varese 10,92	6 Autostrada Milano-Bergamo-Brescia (km 93,500) 4,83	9 Autostrada Genova-Sestri Levante (km 48,700) 4,44		

LEGENDA
Posizione in classifica
Tratto autostradale
Incidenti per km
Dati 1996 (fonti: Aci e Istat)

Un'altra strage sulle strade, Tir sotto accusa

Sei morti in due incidenti a Rovigo e Campobasso

ROMA. Prosegue con un tragico bollettino l'esodo di metà agosto, dopo i morti sulla Torino Piacenza, venerdì sera, ieri sono morte altre sei persone in incidenti stradali provocati dal Tir. Venerdì sull'A21 nel tratto che attraversa la provincia di Pavia: un autocarro ha saltato la carreggiata e ha travolto un pulmino con cinque ragazzi a bordo, tutti morti sul colpo, stessa sorte per chi guidava il camion. Altri due incidenti sulle statali a Campobasso e in provincia di Rovigo, dove un Tir ha tentato un sorpasso e ha travolto un'auto. In entrambi i casi sono morte tre persone.

INCIDENTI. Un Tir «impazzito» ha travolto il pulmino con cinque ragazzi, tutti poco più che ventenni, che viaggiavano sull'autostrada Torino Piacenza. «Ricordo solo un mostro che ci veniva addosso», questa la testimonianza della donna che col marito viaggiava su un'altra auto coinvolta nell'incidente. I coniugi sono stati salvati dall'airbag, i ragazzi morti erano 4 universitari e un operaio, impegnati nel sociale (di Roveleto Cadeo in provincia di Piacenza) volevano raggiungere la Spagna. Secondo la ricostruzione della Polstrada, è stato lo scoppio di un pneumatico a far perdere il controllo del Tir all'autista. Un altro schianto Tir contro auto in Molise, ma in quel caso è stata l'auto a saltare la corsia. Dopo l'urto la vettura è andata a fuoco, tre persone sono rimaste carbonizzate, fino a ieri sera era difficile il riconoscimento delle vittime. Altri tre morti sulla statale Romea nei pressi di Porto Viro, in provincia di Rovigo. Un camion ha tentato una manovra di sorpasso, in senso opposto proveniva una Fiat Bravo. L'impatto non ha lasciato scampo ai tre occupanti dell'auto, due giovani fidanzati e la mamma di lei, morti all'istante. Ferito nell'incidente anche il conducente del camion, che in quel momento era vuoto.

AEREO IN MARE. Un ultraleggero, piuttosto particolare - un canotto dotato di ali e motore - è precipitato ieri nel mare di Savona, a poche centinaia di metri dalla spiaggia. Una delle due persone a bordo, Ernesto Core, di 48 anni, ferito è ricoverato all'ospedale di Savona. Illeso l'altro occupante dello strano velivolo. Il pilota è stato salvato da alcuni bagnanti accorsi con un moscone prelevato dalla spiaggia.

CODE. Vacanze intelligenti addio. Dieci milioni di italiani sulle strade in questo fine settimana, con corredo di code e rallentamenti spesso sotto il sole. Come sempre le autostrade più congestionate sono quelle nelle vicinanze delle coste. Ieri sull'A10 in Liguria, a Ventimiglia si era formata una coda di auto lunga 15 chilometri verso la Costa azzurra. Mattina da dimenticare sull'A22 del Brennero, con punte di traffico 90 chilometri di coda da Nogaro Rocca a Trento centro. Auto in colonna fin dalle prime ore di ieri mattina al confine italo svizzero di Como-Grandate dove si registrano punte di 8 chilometri di coda in direzione nord, verso la Svizzera. Un'altra frontiera difficile per gli automobilisti è stata quella di della Slovenia. Una coda di 16 chilometri si è formata ieri alla barriera del Lisert, a pochi chilometri da Trieste, in direzione del confine e delle spiagge dell'Istria e della Dalmazia. Al Sud altra giornata calda sul fronte del traffico, fino a 13 chilometri di auto sulla Salerno-Reggio Calabria dove, fino a alle 14 di ieri, le corsie in direzione nord nel tratto Eboli-Battipaglia (una decina di chilometri circa) sono state aperte al traffico diretto a sud.

CITTA' DESERTE. Strade deserte, negozi chiusi, città chiuse per ferie. Colpa del ponte di ferragosto. A Roma sono almeno un milione su tre gli abitanti rimasti, con loro centinaia di migliaia di giovani pellegrini per il Giubileo. A Milano si calcola che vi rimarranno in 800 mila su due milioni, a Napoli 800 mila su un milione e mezzo, e Palermo 600 mila su 900 mila. Vacanze anche per metà dei torinesi, così come a Genova, Firenze e Bologna.

Auto in coda per 90 chilometri sull'A22 del Brennero da Nogaro a Trento. Intasata anche l'autostrada ligure verso la frontiera con la Costa Azzurra

ALLE FRONTIERE. Oltre alle code e i disagi di un esodo congestionato ci sono anche quelli che dimenticano i documenti. Tra questi gli anziani c'è chi presenta il libretto della pensione, o quelli che hanno solo la fotocopia della carta d'identità, per timore di perdere l'originale. Respinti dalla polizia di frontiera, finiscono per aggravare il già difficile flusso di turisti italiani e stranieri verso l'Istria e le spiagge della Dalmazia. I casi - spiegano alla Polizia di Frontiera al valico italo-sloveno di Raibuisce, a pochi chilometri da Muglia (Trieste) - sono stati numerosi, con decine di turisti che non hanno potuto varcare il confine. Nella mattinata di ieri 40 persone hanno dovuto rinunciare alle ferie.

[a. mar.]



L'incidente di Rovigo, dove un Tir ha tentato una manovra di sorpasso e ha travolto un'auto. A destra Paolo Ugge

Aereo ultraleggero precipita a Savona davanti alla spiaggia affollata da centinaia di persone. Il pilota è stato soccorso dai bagnanti



La vacanza comincia di domenica

La polstrada: giorno ideale per partire

intervista

Antonella Mariotti

ROMA

Nella sala operativa della Polizia stradale al ministero degli Interni ieri è stata una delle giornate più difficili. Gli incidenti, le code e i milioni di auto, hanno trasformato la rete stradale italiana in un ingorgo immenso, e spesso immobile. A coordinare la sala operativa il funzionario Rosanna Ferranti.

In vacanza comunque si dovrà pur andare. Qual è il giorno che non si deve scegliere mai?

L'esperienza ha indicato che il

momento peggiore è il sabato mattina, perché il traffico dei vacanzieri italiani si intreccia con quello degli stranieri in entrata e in uscita dall'Italia. Su tutta la rete delle strade e autostrade c'è un notevole aumento dei flussi di veicoli. Poi il venerdì pomeriggio sul tardi per coloro che escono dalla città.

Il giorno migliore invece?
«Tolti i momenti critici del venerdì e del sabato, la giornata da preferire per mettersi in viaggio è la domenica, perché si è in controtendenza con chi rientra dalle vacanze».

Resta ancora valida la scelta delle ore notturne?

«Sì, ma c'è ancora una fetta di utenza che preferisce non usarle. Comunque rimangono ancora sol-

levate da problemi di traffico. Molti preferiscono le primissime ore del sabato mattina, così già alle sette si creano ingorghi alle barriere delle autostrade».

Quale deve essere il comportamento di un automobilista per evitare incidenti e problemi?

«In primo luogo il rispetto per se stessi: non si deve superare la stanchezza e la sonnolenza. Questo significa avere pazienza e fermarsi spesso: le tappe servono per ricaricarsi, e iniziare il viaggio con alle spalle almeno sei ore di sonno. E poi essere sempre durante il viaggio, e appena prima di partire, non fare pasti abbondanti perché inducono alla sonnolenza. Basta un attimo di sonno e distrazione per provocare

un incidente dalle conseguenze gravissime. Usare sempre le cinture di sicurezza, soprattutto sulle strade extraurbane. La cintura a un impatto a 130 chilometri all'ora sull'autostrada non serve molto, sulle strade invece fa la differenza tra uscire illesi dall'incidente oppure con gravi ferite».

Anche sulla manutenzione dell'auto avete un decalogo di comportamento per viaggiare sicuri?

«Chi ha dimestichezza con l'auto deve verificare i livelli dei liquidi, acqua del radiatore, liquido dei freni, o l'olio motore. Verificare anche lo stato dei pneumatici, che se non in regola possono creare problemi seri».

Un consiglio per il contro esodo?

«Al rientro si possono scegliere le giornate del 30 e 31, le migliori per rientrare: sono giorni feriali, gli alberghi di solito hanno soggiorni che si chiudono sabato e domenica. Comunque resta il consiglio di mettersi in viaggio durante i giorni feriali. E vero che c'è il traffico dei mezzi pesanti, ma con pazienza e attenzione si può viaggiare in modo tranquillo e veloce».

I camionisti replicano

«Non siamo noi i killer»

Giorgio Ballario

TORINO

Si chiama Federazione autotrasportatori italiani (Fai) e rappresenta oltre un terzo dei 200 mila Tir che ogni giorno solcano la Penisola da Nord e Sud, seminando il panico fra gli automobilisti. Ma dopo la strage degli ultimi due giorni, 19 morti in incidenti fra vetture e «bisonti della strada», il segretario nazionale Paolo Ugge non ci sta proprio a passare per capro espiatorio. «Vuole che le faccia il nome del responsabile di questa catastrofe? E' semplice, si tratta del governo».

A causare gli incidenti sono stati dei camionisti e lei dà la

colpa al governo? «Sì, perché non ha mai affrontato seriamente il problema dell'autotrasporto. Quindi nessun ministro ha il diritto di strumentalizzare il dolore per queste tragedie dando la colpa agli autotrasportatori, additandoci all'opinione pubblica come una specie di "killer della strada". Mi riferisco ad alcune dichiarazioni affrettate di Pecorelli Scania».

Non sarà un po' troppo facile scaricare le responsabilità su chi governa?

«Allora mi devono spiegare per quale motivo la proposta di legge sulla sicurezza delle strade, che noi abbiamo ispirato, giace da quattro anni alla Camera. Lì si davano risposte concrete ai problemi dell'autotrasporto in Italia».

Sotto accusa ci sono l'eccessiva velocità e la scarsa manutenzione dei Tir.

«Nella nostra proposta di legge si parlava anche di questo. "Padroncini" e dipendenti vengono sfruttati e sono vittime allo stesso modo degli automobilisti: se i camionisti fossero corresponsabili, così come avviene in Francia, forse non obbligherebbero gli autisti a viaggiare fino allo sfinitimento. Purtroppo devo ammettere che ci sono molte marce anche fra noi, ma

sinora si è fatto ben poco per scovarle ed eliminarle».

La polizia stradale chiede l'istituzione di aree attrezzate per controllare meglio i camion. E' d'accordo?

«Altroché, tant'è vero che l'unica area di questo genere si trova sulla A-21 in prossimità di Villanova d'Asti e l'abbiamo costruita noi del Fai ispirandoci ai "centres routiers" francesi. Ci è costata due miliardi e qui i camionisti possono riposare in santa pace, senza temere di venir derubati del carico. Molti autisti dormono poche ore per notte anche per paura di venir assaltati dai banditi, specie nel Mezzogiorno. Dieci o quindici aree attrezzate

sarebbero sufficienti e la polizia potrebbe controllare più facilmente peso, sagome, tipologia delle merci e cronotachigrafi. Chi non è in regola si ferma per 24 ore e si becca pure una multa».

Sia sincero, molti camionisti sono anche imprudenti o menefreghisti...

«Certo, le mele marce di cui parlavo prima. Tenga presente che nella nostra categoria mistono pure molti abusivi, gente che viaggia in barba alle leggi e alle regole del codice della strada. Non vorrei dare giudizi affrettati, ma sono disposto a scommettere che il Tir responsabile della strage di Benevento non aveva tutte le carte in regola».

Perché non futa qualcosa per denunciare questi personaggi?
«Noi ci proviamo, ma non sempre veniamo ascoltati dalle autorità. Ad esempio abbiamo segnalato che c'è una grandissima impresa tedesca di trasporti che per risparmiare utilizza autisti romeni e slovacchi. Alcuni non sono professionalmente preparati, altri per fare più in fretta se ne fregano delle regole e del codice della strada... insomma, sono un pericolo per tutti. Finora nessuno è intervenuto».

Un massaggio e l'automobilista si rilassa

La Spezia, successo per il centro antistress in autostrada

Carlo Galasso

LA SPEZIA

Un massaggio contro lo stress e il rischio di incidenti. L'originale proposta parte da La Spezia, dove un centro estetico è stato allestito in un'area di servizio dell'autostrada. Cosa c'è di meglio di un buon massaggio tonificante durante il viaggio? Un trattamento di alcuni minuti può ridare l'equilibrio e soprattutto la tranquillità necessaria per raggiungere la meta. Per tanti automobilisti il sogno ora è diventato realtà sulla Rosignano-Genova, nell'area di servizio Magra Est, nel Comune di Vezzano Ligure, in provincia di La Spezia.

La proposta di istituire proprio in un'area di servizio era partita da tre amici sarzanesi: Giancarlo Biagini, Carla Leoncini e Paolo Barbieri, ed è stata sposata dalla Sait. La società autostradale ligure e toscana ha allestito nell'autogrill tra i caselli di Sarza-

Un trattamento elimina l'indolenzimento alla schiena provocato da troppe ore di guida

na e La Spezia un apposito spazio dove due massaggiatrici si prendono cura degli automobilisti stressati. I prezzi? Dalle 15 alle 25 mila lire, più o meno quanto un centro estetico. Certo l'ambiente non è raffinato, i locali non sono spaziosi, del resto siamo solo agli inizi, di conseguenza l'area massaggi è ancora in una struttura precaria: due stanze dove si effettuano le terapie, oltre ad un vano con doccia e servizi.

I primi risultati, però, sono soddisfacenti, sono molti gli automobilisti che si fermano, fra loro tantissimi camionisti costretti a percorrere in lungo e in largo la penisola. E' quindi probabile che

l'iniziativa sarà estesa ad altri autogrill anche in altri tratti autostradali.

In cosa consistono il massaggio e la terapia? Gli organizzatori precisano che viene effettuato esclusivamente un trattamento per eliminare l'indolenzimento alla schiena provocato dalle numerose ore in auto e per lenire eventuali problemi alla cervicale. Il centro antistress ha un orario ben definito: per il momento infatti funziona dalle 8 alle 20 e il servizio è coperto da due massaggiatrici per turno che operano per circa sei ore. Non è escluso che se l'iniziativa avrà successo, in futuro l'orario sarà prolungato.

Uno dei primi a far visita all'area massaggio antistress è stato l'europarlamentare Enrico Ferri, l'ex ministro del 110 all'ora, che ha giudicato l'iniziativa interessante, una delle armi, a suo giudizio, assieme al limite di velocità (un suo chiodo fisso), per combattere gli incidenti. Da parte degli organizzatori c'è anche l'idea di allargare il centro estetico ad un vero e proprio istituto di bellezza. E' quindi probabile in futuro che oltre a personale specializzato nella terapia dei massaggi chi viaggia potrà trovare anche estetiste per trattamento di trucco, manicure ed altre terapie di bellezza e per la cura del corpo. «Chi vuol pensar male» affermano gli organizzatori - ha sbagliato indirizzo: niente luci soffuse, ma solo trattamenti estetici del corpo, rivolti in questo caso alle donne che hanno appuntamenti importanti proprio appena arrivate a destinazione e vogliono farsi trovare in forma».

IL PARTITO E LA POLITICA UNA LUNGA TRADIZIONE DI FEDELTA' AL PARTITO DEMOCRATICO



BARBRA STREISAND

La stella di «Funny Girl» e «Hello Dolly!», è la capofila dei fan hollywoodiani di Bill Clinton. Si mormora che i due abbiano avuto una storia fugace. Lei è di casa alla Casa Bianca e adesso ricambia aprendo la sua villa a Malibu a ricchi donatori democratici per aiutarlo a trovare i fondi per la biblioteca presidenziale.



JOHN TRAVOLTA

Seguace di Scientology, ha fatto un caloroso brindisi ai Clinton ieri sera. Il protagonista di «Saturday Night Fever» ha contribuito per migliaia di dollari al partito democratico da quando i Clinton sono alla Casa Bianca. E negli anni ha ottenuto il sostegno del Presidente in difesa dei diritti di Scientology nel mondo.



ROBERT DE NIRO

Ha regolarmente versato soldi nelle casse del partito. Ma da un po' li destina a quelle di Hillary, impegnata in una difficile battaglia contro il repubblicano Rick Lazio per il seggio senatoriale di New York. Finora il protagonista di «Taxi Driver» e «Toro scatenato» ha staccato assegni per Hillary del valore di 5 mila dollari.

Per Clinton i riflettori e i dollari di Hollywood

Il partito teme che metta in ombra Gore alla Convention

Andrea di Robilant
inviato a LOS ANGELES

Bill Clinton è arrivato a Los Angeles con due giorni di anticipo sull'apertura della Convention democratica per raccogliere un ultimo, lungo, caloroso tributo dalla «sua» Hollywood. E intascare milioni di dollari per sé, per sua moglie e per il partito.

Appena atterrato il Presidente si è immerso subito nei festeggiamenti. E ai giornalisti che gli chiedevano se non rischiava di rubare la scena ad Al Gore, il candidato democratico alla Casa Bianca, Clinton ha borbottato che «non l'ho mai sentito dire una cosa del genere» e poi ha tirato dritto.

L'evento-clou di ieri sera è stato il grande gala in onore del Presidente e della First Lady. Stevie Wonder, Diana Ross e Cher hanno cantato una serie di serenate per i Clinton, dei quali sono stati spesso ospiti alla Casa Bianca. Anche John Travolta, Gregory Peck e Goldie Hawn hanno partecipato al tributo.

Intanto, dietro le quinte, lo staff del Clinton raccoglieva gli assegni dei generosi donatori destinati alle casse elettorali di Hillary, impegnata in una durissima battaglia contro il repubblicano Rick Lazio per un seggio senatoriale nello stato di New York.

Oggi la raccolta di soldi continua, prima con una colazione a Spago, il ristorante dei divi, e poi a Malibu, a casa di Barbra Streisand, da sempre una delle più grandi sostenitrici di Clinton. Con l'aiuto della star di «Funny Girl» e «Hello Dolly!», il Presidente conta di raccogliere 10 milioni di dollari (21 miliardi di lire) per la biblioteca presidenziale che sta costruendo a Little Rock, in Arkansas.

Negli anni Clinton ha acquistato la reputazione di essere uno dei più efficaci «fund raisers» della storia recente. E il fatto che continui a calcare la scena da protagonista, lavorando a portargli dei miliardi di Hollywood come un'idrovolante, irrita l'entourage di Al Gore. Primo perché il Presidente porta via soldi che potrebbero andare nelle casse del vice presidente. Secondo perché fino a quando Clinton rimarrà in città Gore faticerà ad uscire dalla sua ombra.

Il Presidente farà il suo discorso di addio alla Convention lunedì. Dopodiché dovrebbe «svignarsela», sparire da Los Angeles, dalla California, dal radar della politica, lasciando i collaboratori di Gore, e lascia-

re finalmente la ribalta al suo successore.

Gore conta sulla Convention per ottenere un balzo in avanti nei sondaggi. E ne ha gran bisogno. La scelta di Joe Lieberman come candidato alla vice presidenza è piaciuta agli elettori e il ticket democratico è in rimonta. Ma il divario tra Gore e George W. Bush, il candidato repubblicano, rimane ampio. L'ultimo sondaggio della Cbs dà Bush a 48 per cento e Gore a 38. Un sondaggio Washington Post/Abc dà Bush in testa 52 a 43 per cento.

L'obiettivo dei democratici è di guadagnare un'altra manciata di punti la settimana prossima quando i riflettori saranno puntati sulla Convention e di portarsi a ridosso del repubblicano entro la fine del mese.

Gore cerca come può di prendere le distanze dagli scandali clintoniani. Ma la continua presenza del Presidente sulla scena non lo aiuta. L'altro ieri Clinton ha «assolto» pubblicamente Gore dai suoi peccati, ma il gesto

non ha fatto altro che ricordare alla gente la vicenda Lewinsky. E George W. Bush ha colto la palla al balzo sfidando Gore a criticare apertamente il Presidente se davvero vuole essere credibile.

Gore non ha alcuna intenzione di attaccare Clinton apertamente, ma si presenta agli elettori come il difensore della famiglia e di una morale più tradizionale. La scelta di Lieberman - un ebreo ortodosso che ieri non era al fianco di Gore per rispettare il Sabbath - punta a rafforzare quel messaggio.

E una grande cena politica alla Playboy Mansion organizzata da Loretta Sanchez, una popolare deputata locale, è stata spostata in extremis su ordine di Gore in una sede più «politically correct» - agli studios della Universal. «Ho l'impressione che la povera Loretta Sanchez sia appena stata pestata da una banda di uomini bianchi di Washington», si è lamentato Bill Parley, portavoce del fondatore di Playboy, Hugh Hefner.

I divi fanno la fila per finanziare la campagna di Hillary e la costruzione della biblioteca di Bill

Il clan del candidato spera che dopo il discorso di addio l'ingombrante ospite si metta in disparte

Clinton appena sbarcato a Los Angeles tiene per mano il nipotino Zack, figlio del fratello di Hillary



Due candidati

Si spacca il Reform Party del magnate Ross Perot

Franco Pantarelli
NEW YORK

Otto anni fa, all'epoca della campagna elettorale che si concluse con l'arrivo di Clinton alla Casa Bianca, fu un «terzo incomodo» capace di far tremare il solido bipartitismo americano; ora il Reform Party, quello di Ross Perot, il miliardario ormai disinteressato alla politica, è ridotto al rango di quarto, sopravanzato dai Verdi di Ralph Nader che attualmente nei sondaggi raccolgono più del doppio.

La Convention del Reform Party si è conclusa l'altro ieri a Long Beach, in California, e si è conclusa con due nomination, nel senso che sia John Hagelin, l'erede di Perot, sia Pat Buchanan, l'ex «ala destra» del partito repubblicano, hanno reclamato di esserne i vincitori.

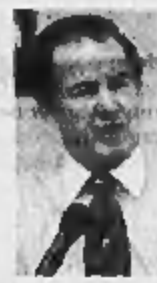
La «lontananza politica» fra i due non è chiarissima e loro stessi concordano sul fatto che nel partito c'è tutto e il contrario di tutto, considerando lo stesso valore, ma il problema maggiore è che il candidato ufficiale del partito (cioè colui che riuscirà a farsi considerare tale) avrà a disposizione i dodici milioni e mezzo di dollari, oltre venticinque miliardi di lire, che la legge gli riconosce. Di qui anche l'impossibilità di trovare un accordo nominando un candidato presidente e l'altro vicepresidente, in quanto il controllo del denaro è interamente nelle mani del candidato presidente.

Come la cosa vada a finire nessuno lo sa con certezza. Per ora, sia Hagelin sia Buchanan si comportano come se fossero l'unico candidato. «Accetto con umiltà e con orgoglio lo scettro di Ross Perot», ha detto Buchanan. «Partiamo da Long Beach e riprendiamoci l'America», ha proclamato Buchanan.

Lui ha già scelto perfino il candidato alla vicepresidenza, che è donna ed è nera. Si chiama Ezola Foster e di mestiere faceva l'insegnante. Lei, ha detto Buchanan, sarà il nostro ambasciatore in America e costituirà la sincretismo più chiara di tutto che si dice sul nostro partito. Noi accogliamo chiunque. (Si riferiva ovviamente al problema razziale, ma neanche uno come lui, noto per parlare senza peli sulla lingua, poteva dirlo così apertamente).

Quanto a lei, la Foster, il suo progetto è di «fare da ponte» fra il nuovo partito e le minoranze. «Nella mia vita ho lavorato così a lungo fra le cosiddette minoranze che adesso posso ben dire che la loro voce verrà sentita. Finora quella che si è sentita è stata la voce dei loro leader, ora sarà la voce del popolo».

Hagelin non ancora scelto il suo candidato vice e non ha voluto fare commenti sull'arrivo di Ezola Foster nel ticket. Nonostante tutto, l'intenzione sembra quella di voler apparire il più possibile uniti. Se non fosse per quei 12 milioni e mezzo di dollari...



Pat Buchanan

Il censore Lieberman e le star

Una alleanza a denti stretti

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

La convention democratica è ormai alle porte e Hollywood, in attesa di Al Gore, ha accolto Bill e Hillary Clinton con un'abbondante dose di feste, tributi e dollari. Ieri sera, per esempio, c'è stato un party in onore di Hillary dove Cher, Paul Anka e Stevie Wonder hanno cantato di fronte a ospiti come Michael Douglas, Jack Lemmon, John Travolta e Whoopi Goldberg. Barbra Streisand, che offre la sua voce solo in occasioni rare, si esibirà due volte: questa mattina nella sua mansion di Malibu a una colazione dove verranno raccolti i milioni di dollari per la biblioteca presidenziale che Clinton costruirà in Arkansas e poi giovedì allo Shrine Auditorium, quello dove si sono tenute molte recenti cerimonie dell'Oscar, per finanziare la campagna di Al Gore.

Ma mentre Hollywood si schiera un'altra volta con il partito democratico, tra gli executives, gli attori, i registi e gli agenti impegnati politicamente in questi giorni ci sono anche timori e



Il candidato democratico alla presidenza Al Gore corre con l'uomo che ha scelto come vice Joseph Lieberman

apprensione, sentimenti generati dalla decisione di Al Gore di avere al suo fianco come vice Joseph Lieberman. Niente a che fare con il fatto che il Senatore del Connecticut è ebreo, anzi: l'industria del entertainment, si sa, è dominata da persone che appartengono alla stessa religione. Il problema è un altro ed è che nei suoi dodici anni al Senato Lieberman si è distinto come una delle più poten-

ti e ascoltate voci anti-Hollywood. E' lui che ha spinto la legislazione per il microprocessore che classifica i programmi televisivi che hanno un eccessivo contenuto di sesso e di violenza. Assieme con William Bennett, ministro dell'educazione ai tempi di Ronald Reagan, ha istituito «Le Foglie D'Argento», un Oscar alla rovescia per gli inquinatori culturali. Non contento, ha minac-

ciato la possibilità che il governo «debba intervenire» per fermare la «ossessione culturale» dei film, gli show, i Cd e i videogiochi prodotti da Hollywood. Lieberman «sa risparmiare neppure Internet» e ha suggerito l'ipotesi di stabilire accanto a «domains» come «.com» e «.net» anche uno denominato «.sex». Per Hollywood, lo spettro insomma della censura e di un attentato alla libertà di espressione artistica. E infatti nelle ore subito dopo l'annuncio che il vice di Gore sarebbe stato Lieberman, la capitale del entertainment si è espressa più con preoccupazione che con giubilo. «Ho sentito non solo sorpresa ma anche molta rabbia», ha ammes-

Bush. E si è schierata a sostegno del vice di Gore. Valenti ha ricordato che spesso si è trovato in disaccordo con Lieberman, ma che stima la sua «onestà» e che anche le sue posizioni più critiche sono un segno di «leadership» e di «indipendenza». Lo stesso Beatty ha riconosciuto che Lieberman è un «uomo di grande talento e onestà», mentre Harvey Weinstein, il fondatore della Miramax, non ha alcun dubbio: «Una scelta fantastica», sostiene. Nell'entourage di Gore c'è un altro personaggio entrato nella lista dei nemici di Hollywood: la moglie Tipper, che negli anni '80, quando Al era ancora Senatore, ha condotto una campagna contro le liriche nella musica. Anzi, nel «porno-rock». Altri tempi. Anche se un po' dubbiosi e circospetti, i democratici di Hollywood sono solidamente dalla parte del ticket Gore-Lieberman. E i pochi repubblicani in città lanciano accuse di ipocrisia. «Avrebbero potuto scegliere Idi Amin e i democratici gli avrebbero comunque dato il benvenuto», accusa Tom Strickler, un partner dell'agenzia Endeavour.

Arrestato il capo del commando che a luglio picchiò a morte un senzatetto

«Proibiamo gli stadi agli skinhead»

Proposta di Verdi e Spd dopo gli inni nazisti a Dortmund

BERLINO

L'ondata di manifestazioni neonaziste non risparmia il calcio. L'altra sera, durante l'apertura della prima giornata della Bundesliga a Dortmund tra il Borussia e l'Hansa Rostock, la polizia ha arrestato 38 persone di cui 16 sono accusate di aver intonato canzoni naziste e di essersi scambiati il saluto «Heil Hitler».

Immediata la reazione di numerosi politici Verdi e della Spd, che hanno proposto di proibire a neonazisti e skinheads l'ingresso negli stadi e in altri impianti dove si tengono manifestazioni sportive.

«A chi si presenta alla cassa dello stadio con capelli rasati e a fumare una sigaretta e t-shirt con su scritto «Deutschland unter alles» non deve essere consentito l'ingresso», ha detto alla Bild Iris Hoffmann, deputata Spd. A sua avviso infatti, soprattutto nei Länder orientali, gli incontri di calcio e di hockey su ghiaccio sono molto spesso occasione di raduno e ritro-

vo per estremisti di destra e neonazisti. «Le manifestazioni sportive non possono in alcun modo dare spazio agli estremisti di destra», ha detto da parte sua l'esponente Verde Winfried Hermann.

Ieri circa 3.000 persone hanno manifestato a Monaco di Baviera contro l'ondata di violenza «nazista» al calcio. Hanno partecipato, tra gli altri, anche esponenti del governo conservatore del Land, che chiedono a gran voce la messa al bando del Partito Nazionaldemocratico di Germania (Ndp), ritenuto il maggior responsabile nella rinascita dello squadrismo all'estrema destra.

Dopo le dichiarazioni del coordinatore del governo per le questioni relative ai servizi di sicurezza, Ernst Uhrlau, sulla necessità di dare un chiaro segnale di «non tolleranza» verso l'estrema destra, anche il portavoce del cancelliere Schroeder ha fatto sapere che il governo è pronto a sostenere la richiesta della messa al bando dell'Ndp se la com-

missione di esperti riunita a Berlino darà il suo parere favorevole. Uwe Karsten Heye - in una intervista sulla «Frankfurter Allgemeine» - ha sottolineato che non si tratta di un problema che riguarda solo la parte orientale del paese: «Abbiamo un problema che riguarda tutta la Germania, anche l'Ovest». Il ministro degli Esteri Joschka Fischer e quello dell'ambiente Juergen Trittgen - entrambi Verdi - si sono uniti alle voci che chiedono la messa fuori legge dell'Ndp.

La polizia tedesca ieri ha arrestato un neonazista ritenuto il capo del commando omicida che il 23 luglio a Ahlbeck, nel Land nordorientale del Meclemburgo, aveva aggredito e picchiato a morte un senzatetto. Gunnar Doege (24 anni), è stato catturato a Gentlin mentre con sei complici stava tentando di rubare computer in un centro di formazione professionale. Gli altri tre protagonisti dell'aggressione omicida erano stati arrestati nei giorni scorsi. (Agi-Ansa)

Dopo 55 anni di isolamento ha dimenticato la sua lingua e non ricorda nulla

Giallo sull'ultimo prigioniero di guerra

Incerta l'identità dell'ungherese rimpatriato dalla Russia

VIENNA

Dalla Russia è tornato l'altro sera in patria, a Budapest, dopo 55 anni di isolamento, l'ultimo prigioniero di guerra ungherese catturato all'inizio del 1945 nella puzza di Katalin dall'Armata Rossa sovietica che aveva invaso il territorio magiaro. E' tutto questo tempo

che l'ex soldato, András Tamás, 80 anni, è rimasto rinchiuso in un manicomio a Ketyelnici, a Est di Mosca, dove è andato a prelevare un'autoambulanza ungherese. Arrivato a bordo di un aereo della «Malev», il veterano, che si muove in carrozzella (è privo della gamba destra), è rimasto abbagliato dall'accoglienza di fotografi e cameramen, e non ha pronunciato una sola parola.

Non ha parlato anche perché non sa più l'ungherese. «Ha dimenticato la lingua materna» ha detto il capo degli istituti psichiatrici russi, Juri Petruhov, che lo ha avuto in cura negli ultimi 18 anni e

lo ha accompagnato in Ungheria. Sa solo il russo e quando gli domandano come si chiama dice solo due nomi, András Tamás.

Ma il vecchietto mutilato arrivato l'altra sera in Ungheria è proprio l'ex fante András Tamás? O non è piuttosto Bálint Nemes, pure lui fatto prigioniero dai soldati sovietici? A sollevare il dubbio, che crea in Ungheria una ripetizione del caso Bruneri-Canella, è Tibor Szalai, proprietario di un ristorante nella capitale ungherese che già tre anni fa credette di riconoscere in un documentario della tv il prozio Bálint, dato per disperso alla fine della guerra. Ne informò le autorità, e l'ambasciatore magiaro a Mosca si recò nell'autunno del 1998 a Ketyelnici. Grande fu la sorpresa del diplomatico quando il presunto Bálint Nemes mostrò di non capire l'ungherese e continuò a ripetere quelle due parole, András Tamás.

Ma il ristorante Tibor Szalai non demorde, ricorda che il prozio Bálint, nato nel 1920 a Martin

nella Transilvania oggi rumena, ultimo di quattro figli, aveva proprio due fratelli, uno di nome András e l'altro Tamás. E ricorda di avere appreso che questo suo prozio, sposatosi nel novembre del 1944, pure lui fatto prigioniero nel '45, fu colpito violentemente alla testa con il calcio di un fucile, subendo lesioni al cervello. András Tamás o Bálint Nemes? András Veér, direttore degli ospedali psichiatrici ungheresi, che ha visitato il reduce, non si esprime, trova «scomiglianza» e «analogie» tra le sembianze delle vecchie foto di Nemes e Tamás, che (secondo la psichiatria) «non ha problemi psichici», è sano e ha «soltanto dimenticato la sua lingua».

Il vecchietto in carrozzella è stato ricoverato, deve riabituarsi al mondo che in più di mezzo secolo ha fatto progressi. Come quei giapponesi che ancora pochi anni fa venivano ritrovati in isole del Pacifico, forse non sa che la guerra è finita. (t.s.)

L'EUROPA E IL POLITICO CARINZIANO POLEMICHE LUNGHE SEI MESI



LE SANZIONI

Appena formato il governo di coalizione tra i popolari di Schuessel e la destra di Haider, l'Europa «congela» le relazioni con l'Austria. I Quattordici (nella foto, il Parlamento europeo) saranno le sanzioni contro Vienna: non verrà promosso o accettato «qualsiasi» contatto bilaterale ufficiale a livello politico con il governo



LE MANIFESTAZIONI

Vienna è stata teatro di manifestazioni quasi quotidiane contro il governo. Tra le più imponenti, quella del 20 febbraio quando oltre 150 mila persone confluirono da tutta l'Austria e dall'Europa nello storico piazzale degli Eroi per dire «no» al governo di coalizione con Haider, «no» al razzismo, «no» alla xenofobia



L'ULTIMA DISPUTA

Le recenti visite in Italia di Haider (l'ultima a Venezia il 23 luglio, foto), e soprattutto le sue esternazioni politiche a favore della nascita di «macroregioni» a dispetto dei confini nazionali esistenti in Europa sono state oggetto di una polemica letteraria del ministro degli Esteri Dini alla collega austriaca Ferrero-Waldner

Haider: in Italia m'invitano e io ci vado

Il leader conferma la visita al Papa per metà dicembre

Tito Sansa
VIENNA

«Joerg Haider dovrebbe occuparsi dei problemi della Carinzia e non andare all'estero a soffiare sul fuoco di un pericoloso separatismo». E' l'opinione di Herbert Wueschl, segretario regionale del partito socialdemocratico (Spoel) e avversario numero uno del governatore regionale nel parlamento di Klagenfurt, criticando le visite «esplosive» dell'ex capo del partito della libertà a Jesolo (8 luglio) e a Venezia (22 luglio). Wueschl trova «comprensibile» l'irritazione suscitata in Italia dalle apparizioni di Haider in Veneto e, pur non citando l'intervista al quotidiano «Libero», invitante al separatismo, dà pienamente ragione al ministro degli Esteri Lamberto Dini, che ha chiesto al cancelliere austriaco Wolfgang Schuessel e alla sua collega Benita Ferrero-Waldner di evitare il ripetersi di analoghi episodi.

«Immaginiamo - si legge in un comunicato della Spoel - che in Carinzia ci sia un sindaco che intende far annessere la parte meridionale della regione alla Slovenia, con la quale confina. Immaginiamo anche che un politico sloveno visiti spesso questo sindaco per dargli il suo appoggio. Come reagirebbe il governatore Haider a simile provocazione?». Secondo il socialdemocratico Wueschl, l'Italia è «giustamente preoccupata» perché Haider appoggia attivamente forze politiche interessate a distruggere l'unità nazionale.

Per nulla turbato dal polverone sollevato in Italia dalle sue incursioni polemiche (ormai vi è abituato), Joerg Haider, che ieri mattina ha partecipato alla inaugurazione della fiera autunnale di Klagenfurt, ha detto: «Non sarò gradito al governo, ma molti Comuni mi vogliono loro ospiti». Ai giornalisti, che glielo chiedevano, ha confermato che il 16 dicembre si recerà in Vaticano alla testa di una delegazione carinziana per donare al Papa l'albero di Natale da innalzare in piazza San Pietro, che ogni anno viene offerto da una diversa regione alpina. Per il Natale 2000 è il turno della Carinzia, concordato tra il demo-

cristiano Christoph Zernatto con il Vaticano già nel '97, prima che Joerg Haider vicesse le elezioni nel suo Land e ne diventasse governatore. «E' tradizione - ha detto Haider - che la delegazione dei donatori venga ricevuta dal Papa» (che Haider aveva già incontrato nel 1993).

«Non si preoccupino gli italiani, Haider non visiterà l'Italia ma il Vaticano» ha osservato un funzionario del partito raggiunto per telefono, ricordando che in passato il pontefice ha ricevuto personalità di ogni colorazione politica, da Kruscev a Fidel Castro, Arafat e prelati di diverse religioni (perfino l'ex presidente Kurt Waldheim, sospetto di attività nazista, n.d.r.) e che, a chi lo criticava, rispose «parlerei anche col diavolo». «Perché fare dunque un'eccezione per Haider?» ha domandato il funzionario carinziano.

Sulla lettera di Dini al cancelliere Schuessel e alla ministra degli Esteri, signora Ferrero-Waldner avrebbe dovuto prendere posizione Westenthaler, il ca-



Haider in un momento di relax durante la sua recente visita in Veneto per promuovere, almeno ufficialmente, le bellezze della Carinzia

Il segretario dei socialdemocratici in Carinzia
«Roma ha ragione il governatore non deve soffiare sul fuoco del separatismo»

po del gruppo parlamentare della Fpoel, l'unico uomo politico austriaco rimasto sul «ponte di comando» in mezzo ai fuggi fuggi generali dei colleghi partiti per le vacanze di ferragosto. Ma ha preferito non rispondere, preferendo dare un consiglio ai «tre saggi» (il finlandese Ahtisaari, lo spagnolo Oreja e il tedesco Frowein), che per conto dell'Unione europea devono giudicare se il governo di centro-destra austriaco risponde ai criteri di democrazia e mettere sotto il microscopio il partito della libertà Fpoel, definendone la «maturità».

Ai tre il fuoco intimo di Haider suggerisce di andare «nella solitaria Carinzia» per sentirne anche le opinioni dell'uomo di maggiore successo in Europa, che negli ultimi vent'anni ha guidato il partito in costante ascesa e che oggi, come dicono i sondaggi, è vicino alla maggioranza assoluta in Carinzia.

«Il rapporto dei «tre saggi» non sarebbe corretto - ha concluso Westenthaler - se, dopo avere parlato con coloro che combattono contro la Fpoel, essi non ascoltassero anche Joerg Haider».

I membri di una setta cristiana attaccano la polizia che voleva arrestare un loro leader

Armati di machete contro i mitra

Massacro in diretta tv nella giungla filippina, 20 morti

MANILA

Non appena hanno fiutato il pericolo, hanno messo in tasca il rosario, hanno impugnato il machete e hanno teso un'imboscata agli agenti di polizia venuti ad arrestare un loro leader ricercato per omicidio.

Ma nel fitto della giungla di Mindanao, isola senza pace del Sud delle Filippine, hanno avuto la peggio e 16 di loro sono rimasti uccisi assieme a tre ausiliari delle forze dell'ordine e a un volontario che li aveva accompagnati.

Venti morti in tutto, che vanno ad aggiungersi alla lunga catena di vittime provocate dalla guerra etnico-religiosa che da anni insanguina un paese a maggioranza cattolica, ma dove le sette pseudo-cristiane proliferano e in cui i musulmani del Sud sono in lotta per la creazione di uno stato indipendente.

L'ultima strage, interamente filmata, risale all'altra sera ed è avvenuta nei pressi di Pangantocan, località di Mindanao a 1.400 chilometri dalla capitale filippina Manila. L'uomo, che la polizia voleva arrestare, è Alfredo Opcion, uno dei capi di una setta che si fa chiamare «Spirito di Dio». L'u-



Due immagini della battaglia tra i seguaci della setta «Tad-Tad» e la polizia

na, secondo la polizia, deve rispondere di omicidio e una pattuglia era stata inviata a prelevare su ordine della magistratura. Mentre gli agenti si stavano avvicinando, in piena buio, sono stati aggrediti da un commando col machete in pugno.

Ne è seguita una battaglia in cui 16 adepti sono rimasti uccisi. Sono morti anche 3 ausiliari della polizia e un



Gli adepti fanno parte dei fanatici «Tad Tad»
Credono che Dio li abbia resi invulnerabili e dotati di poteri ipnotici. Si professano ferocemente anti-islamici e anticomunisti

civile che aveva accettato di condurli al covo della setta. La polizia non ha precisato se Opcion sia stato arrestato.

Il gruppo «Spirito di Dio», secondo la Tv filippina - fa parte delle cosiddette sette «Tad-Tad» (che significa fare a pezzi), gruppi di fanatici conosciuti per la loro ferocia. I loro adepti credono che Dio li abbia resi invulnerabili e dotati di poteri ipnotici in grado di soggiogare chiunque. La setta «Tad Tad» è nota come organizzazione sanguinaria negli Anni '70 e '80, quando ispirandosi a un vago cattolicesimo si professava anti-comunista e anti-islamica. Durante una barbara iniziazione, il nuovo seguace doveva subire profonde incisioni nelle braccia e nelle gambe.

Un portavoce dell'esercito, il generale Johnny Macana, ha assicurato che l'incidente di Pangantocan non ha niente a che vedere con la guerriglia condotta a Mindanao e in altre isole del Sud dai ribelli musulmani del «Fronte islamico di liberazione Moro» (MILF) e di «Abu Sayyaf», il gruppo che dal 23 aprile scorso viene in ostaggio 10 turisti occidentali. [Ansa]

Veerappan, assassino, bracconiere e contrabbandiere di sandalo chiede l'immunità e sposa la causa del nazionalismo tamil

Se il re dei banditi rapisce l'attore più popolare dell'India

I governi di due Stati del Sud stanno trattando per la liberazione della star Rajkumar

Claudio Gallo

Per fare un paragone impossibile è se il bandito Giuliano redivivo, inutilmente braccato dai carabinieri tra le montagne di Montelepre, sbarcasse a Roma con un manipolo di picciotti e sequestrasse Alberto Sordi. Giuliano è quasi in età da pensione, basta disagi e fughe nella notte col cuore in gola. Vuole appendere la lupara al chiodo e farsi la villa a Taormina. Per questo ha rapito l'Albertone nazionale: per scambiare con l'immunità. Inaspettato. Alla notizia del vile rapimento, i romani scendono nelle strade e incendiano le gastronomie siciliane, spaccano le vetrine dell'ufficio del Turismo di Agrigento, bastonano chiunque abbia la coppola. Amato manda l'esercito per fermare i tumulti e dichiara lo stato di emergenza. Il direttore dell'Espresso si candida a fare il mediatore nella trattativa per il rilascio dell'ostaggio.

Tutto questo, in versione indiana, è accaduto la settimana scorsa nello stato del Karnataka, dove il più celebre bandito indiano, Veerappan, ha rapito Rajku-

mar un idolo delle folle, protagonista di 210 film di culto che a noi, probabilmente, sembrerebbero indigesti polpettoni. Annavar, l'autorevole fratello maggiore, come è chiamato l'attore dai fans, è l'oggetto di un'ammirazione che sconfina nell'adorazione, cosa neppure troppo strana per chi ha così spesso interpretato la parte di un dio. Saputo del sequestro la gente della capitale Bangalore, la Silicon Valley indiana dove però cade l'elettricità almeno due volte al giorno, ha cominciato a prendere d'assalto i negozi dei fami, l'etnia del vicino stato, la stessa di Veerappan. R. R. Gopal, il direttore della popolare rivista Nakkheeran, è partito per la foresta di Setyanagalam sotto la sfilante pioggia monsonica per aprire un negoziato. E' la terza volta che Gopal fa il mediatore per liberare le vittime di Veerappan.

Rajkumar è stato catturato nella sua villa di Gajur, un villaggio al confine con il Tamil Nadu. Veerappan aveva studiato la sua vittima da bravo predatore, sapeva che il settantaduenne attore soffriva di ipertensione arteriosa e che ha problemi alle ginocchia: la moglie terro-

izzata dall'idea che il malconcio marito dovesse attraversare la giungla a piedi e senza medicine è stata rassicurata dal bandito: «Non si preoccupi, abbiamo una barella e un medico pronti». E' stato l'incontro di due miti, in un Paese che spilla miti anche dalle pietre e ama intrecciare il bene al male con estenuata e sottile dialettica.

La prima manifestazione di Rajkumar prigioniero è una cassetta audio indirizzata ai governi del Tamil Nadu e del Karnataka. «Miei cari fans, amici e parenti», comincia. I fans anzitutto, perché interrompono la caccia al bandito, cosa che disturba il signor Veerappan. Poi dopo un inutile racconto del rapimento prende a spiegare come si trovi bene nella foresta, «avevo bisogno di un'esperienza come questa», a elogiare le bellezze naturali: «qui c'è un silenzio incantevole», i comfort messi a disposizione dal bandito e la solida amicizia che sta nascendo col suo rapitore «c'è un senso di fratellanza tra di noi».

Le richieste sono arrivate in seguito, portate dall'intrepido Gopal. Pare che siano dieci ma per ora vengono mante-

Il divo parla dalla giungla: siamo come fratelli qui

Ma il brigante per rilasciarlo avanza richieste politiche

la pensione. La trattativa prosegue, i governi dei due Stati si sono detti favorevoli al negoziato.

Dopo la sua ultima clamorosa impresa Koosé Muniswamy Veerappan, 56 anni, campeggia con i suoi mustacchi a manubrio sui media indiani che consultano stuoli di psichiatri come se fossero infallibili. Tutti concordano sulla sua insondabile ferocia e sul fatto che non si farebbe mai prendere vivo, come le Tigri tami di Sri Lanka. Lui stesso ha raccontato la sua vita in un'intervista a India Today nel 1993. A 14 anni ha ucciso il primo dei 3 mila elefanti che si dice abbia abbattuto, inaugurando una flor-



A sinistra, il bandito Koosé Muniswamy Veerappan. La polizia gli attribuisce 138 omicidi

sprezzabile voce del bilancio del Karnataka che una decina di anni fa per catturarlo ha distaccato un piccolo esercito di 445 uomini in cui vanno aggiunti 200 ranger del Tamil Nadu.

Il bando internazionale sul commercio dell'avorio lo ha costretto a riconvertire la sua attività nel contrabbando del prezioso legno di sandalo: nel frattempo la solita routine di fughe, omicidi, rapimenti. Così racconta una sua visita a una stazione di polizia in Karnataka: «Entrai e li trovai sdraiati. Cominciai a sparare col fucile: chattr chattr... chattr. Dopo l'altro morirono in una pozza di sangue. Ben vi sta, voi che avete fatto scormire il sangue tamil a fiumi. Una vita da braccato, con il divo sempre sul grilletto ha fatto emergere in Veerappan, che da qualche tempo soffre di asma, una vena asctica, quasi mistica: «Il mio cuore è diventato pietra, i miei sentimenti ghiaccio. Sono diventato come un sadhu (un asceta). Tutto è nelle mani di Dio non nelle mie. Se sono stato un malvagio Dio mi incenerirà con un fulmine». In attesa del verdetto divino, business as usual.

UNO SHOWMAN SI CONFESSA

10 ANNI

«Non ho fatto bilanci e faccio come prima, non ci penso. Dietro le spalle ho quasi 30 anni di show»

IL SUCCESSO

«Ti cambia in peggio: guadagni molto ■ non si apprezza più tutto quello che ti ■ intorno»



LE FOTO

«E' stata il mio grande desiderio. Ne ho comprata una di grossa cilindrata ■ la uso sempre»

LA MACCHINA

«Faccio colazione al bar, prendo tanto sole e leggo un romanzo che non riesco mai a finire»



Alain Elkann

ROSARIO Fiorello, quelli sono i suoi hobby? «Va a periodi, l'hobby lo coltiva chi ha un un lavoro noioso, ma forse il mio hobby è la canzone. Vado sempre in moto. Era il mio desiderio fin da bambino. Sognavo la moto di grossa cilindrata e ■ padre poté comprarmi solo una Vespa. Così, arrivato a Milano, con i primi soldi guadagnati ho comprato la grossa moto e ancora oggi con qualsiasi clima mi piace andare in ■ in moto. ■ dà ■ senso di libertà».

Lei ha compiuto 40 anni: le fa impressione?

«Non ho fatto bilanci ■ faccio come prima, non ci penso. Io ho dietro le spalle 11 anni di carriera televisiva e quasi 30 di spettacolo: ho cominciato ■ 16, facevo l'animatore. Mio padre mi chiedeva: ma come farai a farlo tutta la vita?».

Adesso come si considera: un presentatore, un cantante, un attore?

«Non sono riuscito a trovare la mia identità. Sono atipico, non ho ancora imparato a convivere, per esempio, con la telecamera. Non solo naturale al cento per cento davanti alle telecamere. Sto provando tutto, dai dischi allo show, alla pubblicità, ed è un modo per rimanere sempre vivi. Non riesco a fare un programma televisivo per più di una edizione e la tivù commerciale me lo rimprovera».

Fiorello: «Ora sogno un figlio»

«E' bello avere una donna che ti aspetta a casa»

dicendo: la tivù dev'essere ripetitiva. Lo so, ma io non ce la faccio».

Comunque, adesso va a lavorare alla Rai.

«Avevo fatto con Mara Venier il Cantagiro nell'89 e adesso torno in Rai con un varietà di quattro puntate. Stiamo cercando una formula ma è sempre difficile. La tv è ormai vecchia e si sono fatti tanti di quei programmi che trovare una cosa veramente nuova è sempre più difficile. Credo faremo una cosa abbastanza normale, un varietà».

Lascierà Mediaset?

«Non ho lasciato dicendo me ne vado. Volevo fare un'esperienza nella tv di Stato».

Dove va in vacanza?

«In Sicilia, a Taormina, che è la mia terra, dove ho i genitori e i parenti. E poi in un villaggio turistico in Calabria».

Andrà con la sua ragazza?

«Sì, con Susanna. Basti posti di supermondanità come Porto Cervo e company, non li reggo più».

Che cosa fa in vacanza?

«Niente. Colazione al bar, leggo i giornali, sto sulla sedia a sdraio, prendo tanto sole, leggo un romanzo che non riesco quasi mai a finire. E quest'anno niente buona cucina, purtroppo».

Perché? E' a dieta?

«Sì, ma non per dimagrire. Devo mangiare in bianco perché ho una gastrite e una duodenite. La gastrite è tutta dovuta allo stress. La nostra vita è stressante, sempre in contatto con l'audience, la critica, il bisogno ■ fare meglio».

E gli alcolici?

«Non ■ bevo ■ non li bevo»

«Devo mangiare in bianco perché ho una gastrite e una duodenite. Me l'ha provocata lo stress della tv»

nemmeno prima».

E' molto dimagrito?

«Ho perso 4 chili».

Ottimo per la dieta, no?

«Sì, con la scusa della dieta uno si mantiene in forma. D'inverno faccio palestra, d'estate no. Se trovo una bella piscina, vado a nuotare. Quando capita faccio anche ■ partita a calcio, ma ho avuto problemi a un ginocchio con la Nazionale cantanti».

Nuove canzoni in vista?

«No, canzoni no. Ma un musical di cui non posso ancora dire niente. Sarà un'esperienza nuova, potrò ballare, cantare e recitare senza telecamere».

Si sente ■ animale da spettacolo?

«Penso di sì. Non è una scelta che ho fatto, ho sempre fatto quella cosa lì. Negli anni della scuola andavo a scuola d'inverno e poi, quando capivo che mi avrebbero bocciato, partivo per i villaggi a fare l'animatore».

Si considera un sex symbol?

«Diciamo che quando avevo la coda di cavallo, al tempo di Karaoke, ho capito che quando uno ha successo anche se è un

«Se da bambino mi avessero chiesto cosa vuoi fare da grande avrei detto il calciatore. Ma non avevo la stoffa»

mostrò piace lo stesso alle donne. Mi reputo, senza falsa modestia, ■ un mostro ma uno normale».

Ha avuto tante donne?

«Nelle normalità. Ma le donne che ho avuto erano donne dello spettacolo e quindi finivano con me sui rotocalchi».

Adesso basta?

«Direi basta».

Si sposa?

«Tra qualche annetto. Vorrei avere un figlio quando non sono troppo vecchio. A 40 anni credo di essere quasi al limite».

Perché non lo ha fatto prima?

«Non è mai venuto, se fosse arrivato certamente l'avrei tenuto. Ma un figlio è meglio farlo pensandoci, e quando c'è amore».

L'amore è importante per lei?

«Sì, perché tornare a casa, trovare una donna che ti vuole bene e piangerle sulla spalla è una gran cosa».

Come vive?

«Ancora come un disgraziato, nel disordine più totale. Non vivo insieme alla mia ragazza».



Fiorello: show ■ molto amato dal pubblico italiano

«Vivo ancora nel più totale disordine»

Ho la mia casa»

Il calcio è una sua passione, vero?

«Se da bambino mi avessero chiesto cosa vuoi fare da grande? Avrei risposto: il calciatore. Provat a giocare nelle varie giovanili della mia città, ma non era la mia strada. Bisogna nascere a 16 anni, senza tardi».

Io sono tifoso dell'Inter e simpatizzo per le squadre romane, dato che vivo a Roma».

Si considera un bravo ragazzo?

«Diciamo così: sì. Lo sono stato».

Come è cambiato?

«Il successo cambia».

In peggio?

«Sì, sicuramente. Si entra in un mondo riservato a pochi. Guadagni molto e hai molti vantaggi e cominci a non apprezzare le cose che ti stanno intorno. Vivi in un mondo dorato».

Quali sono le sue paure?

«Le più classiche: di morire, delle malattie, di diventare quello che non vorrei, e difficile restare con i piedi per terra. Non guardo più quanto costa una cosa, non riesco più a fare i conti. Io però sono nato e cresciuto in una famiglia che faceva conti e risparmi per andare in vacanza».



“Ho cambiato
duemila lire
con un miliardo.”

Arriva Gratta&Jackpot, il primo di una nuova serie di gratta e vinci che vi accompagneranno fino alla fine dell'anno ■ montepremi miliardari. Prossimo appuntamento a fine ottobre con Proverbi e a dicembre con un nuovo ■ gioco tutto natalizio.

Alla faccia della new economy.

Tutti grattano, tanti vincono. Al tuo volta toccano.

3 PREMI DA UN MILIARDO,
12 ■ MILIONI,
48 DA 50 MILIONI E ALTRI ANCORA.



MOSTRE, VIAGGI E CONVEGNI SU UN MITO INTRAMONTABILE



FOTOGRAFIE

Dieci fotografie per la montagna del Millennio. La mostra «100 scatti per il 2000» è allestita al Museo Nazionale di Montagna a Torino e rimarrà aperta fino al 22 ottobre. Presenta stampe che illustrano le forme di frequentazione della montagna, dalla pastorale all'alpinismo. Suggerimenti colte sulle aride cime dell'Atlante marocchino e sui ghiacci sconfinati



ROMA 8000

Ferragosto nella capitale, poi in viaggio per il Tibet. Mercoledì l'avventura di «Roma 8000», la prima spedizione alpinistica romana alla conquista di un Ottomila. La montagna scelta è il Cho Oyu (8201 metri). Lo scopo è anche scientifico. La spedizione farà attività di ricerca sui ghiacci del Cho Oyu, a caccia del cesio, metallo sprigionato dalla catastrofe nucleare di Cernobyl



SOCCORSO ALPINO

Una May Cameron, artista scozzese che negli Anni 30 costruì una villa ai piedi del Monte Bianco, sarà ricordata oggi a Courmayeur nell'ambito di un incontro sul soccorso alpino internazionale. Proprio la villa, che lasciò al Comune valdostano, diventerà la sede di formazione e di ricerca per il soccorso in montagna. Questa sera ne parleranno le guide di Courmayeur

Sul Bianco, andata e ritorno in 24 ore

La «cavalcata» di due alpinisti per festeggiare i 150 anni delle guide

Enrico Camanni inviato a COURMAYEUR

Notte. Luci fioche, ombre profonde. Di inquietante silenzio, rotto dall'ansimare dei due alpinisti sul Monte Bianco e dal tintinnare delle loro «armi» (chiodi, picche e ramponi), dal fruscio di zaini e corde. L'atmosfera s'infrange, la tensione si allenta: rotolano sassi in un buio canalino e a pochi metri s'accendono quattro flebili «fari» rossi. Arnaud Clavel, 28 anni, guida di Courmayeur e Matteo Pellin, di 32, che guida sta diventando, si fermano. Sono le 3,30 d'un mattino tiepido. Alle spalle hanno poco più di tre ore d'arrampicata sulla parete S dell'Aiguille Noire de Peuterey, davanti altre 17 e il filo della più difficile cresta delle tre che dalla Val Veny palano reggere la facciata della «cattedrale delle Alpi, il Bi».

Chi cosa quei «fari» sul Noire, quelle luci? Matteo dice: «Passi e occhi». Così. Due stambecchi contendono il passaggio obbligato in cima al canale ai due alpinisti. Sono spaventati e oltre non possono andare: una placca, fascia di granito impedisce loro di arrampicare. «Siamo gli intrusi», dice Matteo. Così Arnaud s'inventa una variante, s'infila dove non avrebbe dovuto e fa ciò che la natura ha impedito alle grandi unghie degli

stambecchi. Supera la placca dall'esterno e lascia il canale agli animali. Comincia così la cavalcata dei due giovani di Courmayeur che vogliono regalare alla Società guide del loro paese, per i 150 anni di attività, una salita da «guide». Lunga quanto una parete himalayana, complessa come uno dei classici itinerari del Monte Bianco, regno del granito, del ghiaccio e del «mistro», cioè dei due elementi. Per anni proprio la convivenza di roccia e ghiaccio è stata la differenza tra gli scalatori funambolici delle Dolomiti e gli accorti e robusti alpinisti Occidentali.

La cresta di Peuterey è la più conosciuta anche dai semplici turisti. Comincia con la guglia della Noire, si frastaglia nelle eleganti Dames Anglaises, s'incappuccia di bianco con l'Aiguille Blanche, precipita nell'ombra del col Peuterey e risale a macchie granitiche nel couloir Eccles, di fianco al poderoso piede del Bianco, il Piler d'Angle, per poi farsi candida e raggiungere affilata le due vette del «tetto d'Europa», divise da un'ampia sella spazzata dal vento.

Più di cinque chilometri e 4200 metri di dislivello, perché Arnaud e Matteo partono dal santuario di Notre Dame de la Guérison, dalle grigie morene della Brenva, mille metri più giù di chiunque abbia osato seguire quell'itinerario.

«Siamo qui per i record, per dimostrare che questo alpinismo non è che una grande. Regala emozioni e offre gli itinerari ideali per guide», dice Arnaud Clavel. Per questo Walter Bonatti, che fu fatto gran parte della storia dell'alpinismo italiano proprio sul Bianco, è fra coloro che li aspettano al ritorno, accanto alla scalinata del santuario. Li abbraccia commosso.

Arnaud e Matteo hanno comunque firmato un primato: in 20 ore hanno raggiunto la vetta del Bianco lungo la cresta infinita del Peuterey. Erano anni che qualcuno non lo faceva perché l'alpinismo di oggi va di fretta, pensa alle salite da «scarpetta», al limite dell'aderenza, cerca la verticalità. Su un percorso così lungo e sempre diverso, si devono alternare più tecniche e soprattutto ci vuole la voglia di «faticare». «Roba d'altri tempi», direbbero in molti. Ma l'avventura è garantita. E c'è anche il tempo di ricordare la «cavalcata» di due guide di Courmayeur, Marcel Bureux e Sergio Viotto. Pellin ricorda: «Erano allo stappo finale quando litagarono per una botta d'acqua abbandonarono l'impresa».

L'ultima immagine di Arnaud e Matteo dopo la grande fatica e per il cielo dei 4000. Alle 20,15 sono in vetta al Bianco, alle 21,30 mentre scendono sulla cresta di ghiaccio sono bloccati dai colori. Matteo: «Eravamo fra due cieli. Alle spalle il rosso del tramonto, di fronte la luce viola della Luna. Mai visto nulla del genere».

Al rifugio Gornella, tappa di chi sale la «via normale italiana» al Bianco, i due hanno raccontato la loro impresa al primo italiano che l'aveva compiuta, Alessio Ollier, guida di Courmayeur e oggi custode dello storico rifugio.

Arnaud Clavel e Matteo Pellin festeggiano l'impresa che li ha visti protagonisti sul Monte Bianco

Arnaud Clavel e Matteo Pellin festeggiano l'impresa che li ha visti protagonisti sul Monte Bianco

Arnaud Clavel e Matteo Pellin festeggiano l'impresa che li ha visti protagonisti sul Monte Bianco

Arnaud Clavel e Matteo Pellin festeggiano l'impresa che li ha visti protagonisti sul Monte Bianco

Le ferrate: gioco per gli escursionisti ■ minaccia per l'ambiente

L'ascensore delle vette

Enrico Camanni

I frequentatori della montagna si dividono in due categorie storiche: gli escursionisti e gli alpinisti. Non due mondi comunicanti come si potrebbe facilmente supporre, ma due diverse scuole di pensiero che si confrontano solo nei rifugi, nell'attesa del minestrone o nella caccia all'ultima brandina. Poi, al sorgere del sole, ognuno riprende la sua strada.

L'escursionista si nutre di panorami e dislivelli, ammira le pareti dal basso e disapprova certi esibizionismi tipici degli arrampicatori, gente un po' strana che non vive senza la sua dose di adrenalina. Ma in cuor suo, nei segreti dell'inconscio, ogni escursionista sogna di spiccare il volo e accarezza l'idea di abbandonare il sentiero, la sicurezza, il buon senso, per innalzarsi nel mondo proibito della verticale.

Questo sogno si chiama via ferrata: una specie di «passo» per il vuoto fatto di cavi, filitoni e scalette, che permettono anche al non arrampicatore di scalare una parete, dominare una cresta, perdersi in una penombra larga poche decine di centimetri. La ferrata apre l'occidente degli alpinisti a un gran numero di pretendenti; basta non soffrire di vertigini.

Per affrontare una ferrata non serve conoscere le tecniche della scalata, e neppure le regole cordate: con un buon casco, un paio di guanti robusti e, soprattutto, due confini legati all'imbrogliatura o provvisti di moschettoni o dissipatori (appositi dispositivi che evitano che il cordino si uranci in caso di caduta), in teoria è sufficiente appendersi alle funi metalliche, poggiare i piedi sui pioli di ferro e alternare i moschettoni alla fine di ogni cavo, in modo da essere sempre autoassicurati per ogni evenienza. Naturalmente la pratica si acquista con gradualità, cominciando dai percorsi più facili e facendo conoscenza con il vuoto. I rischi maggiori possono venire dal sovrallungamento (chi sta sopra può muovere le pietre) e dai temporali: il metallo è conduttore di energia e l'avventura può farsi decisamente elettrizzante.

Le Dolomiti sono il regno delle vie ferrate, da quando gli alpini e i soldati Kaiser si trovarono costretti, nei mesi terribili della Grande Guerra, a scavare gal-

lie, costruire fortificazioni e attrezzare pareti per difendersi dalle valanghe e dalle granate. Tra il 1915 e il 1917 il fronte dolomitico è stato «addomesticato» come bestia selvaggia e le cime tragicamente famose in tempo di guerra - la Marmolada e il Lagazuoi, le Tofane e il Cristallo, il Paterno e il Popera - sono diventate mete ricreative in tempo di pace. Ogni estate le ferrate del Trentino e dell'Alto Adige vengono prese d'assalto dai turisti: migliaia di appassionati, che curiosamente parlano le stesse lingue dei combattenti di allora (il tedesco o l'italiano), affollano i sentieri degli alpini e si inebriano nel ripercorrere i vertiginosi camminamenti dei «epici» con la leggerezza d'animo di chi sa che tornerà in albergo per il pranzo, o al più tardi per la cena.

Le ferrate della Grande Guerra appartengono ai percorsi della prima generazione: come musei a cielo aperto, assolvono al compito della conservazione della memoria e abbinano il valore

storico all'interesse sportivo. In seguito sono stati creati altri itinerari di stampo squisitamente alpinistico, ma pregevoli per la logica del percorso e l'impiego ridotto dei mezzi artificiali: ad esempio la via ferrata degli Alleghesi alla Punta Civetta, che permette di raggiungere una delle cime più importanti delle Dolomiti con poche scale e un'indimenticabile cavalcata di cresta. Una tipica ferrata della seconda generazione.

Ma poiché il gioco appassionava i turisti, e i turisti portavano denaro, si è giunti a concepire un'ulteriore evoluzione della ferrata (la terza generazione) che risponde a un requisito: la spettacolarità. Percorsi logici e senza meta, con deviazioni artificiali, salti strapiombanti, discese mozzafiato, ponti sospesi e quant'altro ancora, purché la gente venga, provi le emozioni. Questa mentalità è nata sulle Dolomiti ma si è diffusa soprattutto in Francia, dove negli ultimi anni ogni villaggio alpino alla moda ha realizzato il proprio itinerario sfruttando l'aspettativa più vicina. I francesi vanno pazzi per la «ferrata» importata dai Monti Pallidi e i percorsi, superpubblicizzati, sono diventati attrattive turistiche al pari del campo da tennis, del centro ippico o del muro di arrampicata.

Oggi sulle Alpi italiane le «ferrate» sono più di cinquecento. Un numero imponente, che pone seri problemi di impatto ambientale. L'associazione Mountain Wilderness ha appena avviato la stesura di un «club no» censiti tutti gli itinerari attrezzati e ne evidenzierà l'impatto alpinistico, antropico e ambientale, oltre allo stato di sicurezza e di manutenzione. Non bisogna generalizzare, ma sicuramente le ferrate che rappresentano un insulto per la montagna e anche per l'intelligenza di chi le pensate. Nel 1997 gli attivisti di Mountain Wilderness hanno lasciato una piccola targa di lancia alla base della ferrata del Cimone della Pala, sopra San Martino di Castrozza: «Amico escursionista, dove inizia una via ferrata spesso finisce la libertà: la libertà di chi sale, la libertà della montagna, la libertà di chi vorrebbe salire senza ferri e non può più farlo. Imprigionare la roccia è come incatenare la fantasia». La targhetta è stata distrutta.

LOTTO CONCORSO N. ■	
SABATO 12 AGOSTO	
Bari	52 16 35 26 40
Cagliari	14 4 32 8 ■
Firenze	1 27 ■ 62
Genova	21 84 29 78 11
Milano	■ 30 12 4 37
■	74 ■ 8 ■ 37
Palermo	9 62 88 35 ■
Roma	■ ■ 9 19 41
Torino	■ 5 20 4 2
Venezia	88 70 82 17 53
SUPERENALOTTO	
9 - 19 - 52 - 68 - 70 - 74	
Numero jolly 88	
Montepremi L. 13.006.598.045	
■ 6	
Jackpot L. 2.601.319.609	
Nessun 5+1	
Jackpot L. 5.181.337.183	
Punti	Lire
Ai 35	5 74.323.400
Ai 4339	8 599.500
Ai 166.363	3 ■

ARCANA

Mostra di Marisa Sartirana

Castello di Cervo Ligure

Dal 17 agosto 2000



PIETRA TOTEM



BATTAGLIE FRA MUTANTI

Il rapporto tra cinema e fumetto è sempre più stretto. A Natale sbarcherà nelle sale italiane «X-Men: The Movie». I mutanti creati negli Anni Sessanta da Stan Lee che negli Stati Uniti ha sbancato il box office (58 milioni di dollari nel primo weekend di programmazione) - pellicola, Bryan Singer, per protagonisti Patrick Stewart, Ian McKellen ed un gruppo di giovani attori. (Per vedere immagini di film sugli «X-Men» <http://stradanove.net/glamazonia/x-men/movie/index.htm>)



DYLAN DOG SULLO SCHERMO

La Miramax, la grande produttrice distributrice americana che ha legato il suo nome a come in Black e a La Bella, ha acquistato i diritti di «Dylan Dog», il fortunato fumetto creato da Tiziano Sclavi. L'ipotesi di realizzare un film sull'indagatore dell'incubo, il titolo previsto è «Dead of Night», la sceneggiatura potrebbe affidarsi a Joshua Oppenheimer e Dean Donnelly.

LA PRIMA ESTATE SENZA SCHULZ: SONO PASSATI CINQUANT'ANNI DALLA NASCITA ■ PEANUTS, PER IL PROTAGONISTA L'AUTORE SI ISPIRÒ A UN SUO COMPAGNO DI SCUOLA

Vecchio amico Charlie Brown

Un gruppo di bambini senza grandi: «Perché in strisce così basse gli adulti ci sarebbero entrati solo da sdraiati»

personaggio

Guido Tiberga

FIN dagli inizi sapevo che il protagonista sarebbe stato un ragazzo dalla testa rotonda e dalla faccia inespressiva. In quel periodo, lavoravo alla scuola per corrispondenza, e uno dei miei amici intimi, che lavorava là pure lui, si chiamava Charlie Brown. Era un giovanotto molto brillante, pieno di entusiasmo per la vita. Così, quando creai il mio personaggio, pensai che fosse doveroso chiedergli il permesso di usare il suo nome. Lui accettò di buon grado, almeno così mi sembrava, ma ricordo il giorno in cui si alzò dalla sua scrivania e venne alla mia per vedere il personaggio che stavo disegnando, per poi dire: «Che delusione, credevo che sarei stato un eroe...».

Questa è la prima estate senza Charles Schulz. Ed è anche l'estate in cui, più di tutto il resto, Schulz avrebbe proprio dovuto esserci: l'estate del cinquantenario, quella in cui il più grande cartoonist del Novecento avrebbe potuto raccontare ancora una volta di quel giorno del '50 in cui gli venne in mente di disegnare un gruppo di bambini senza adulti (perché nelle strisce così basse ci starebbero solo sdraiati), e di quando - mezzo secolo dopo - decise di dire basta, vinto dalla stanchezza di una malattia che lo avrebbe portato via lo stesso giorno in cui i quotidiani - tutto il mondo avrebbero esaurito le scorte dei suoi personaggi.

I «Peanuts» non sono più. Non quelli nuovi, almeno: quest'anno, per la prima volta dagli Anni Sessanta, Charlie Brown non saluterà Snoopy per andare a massacrarsi di nostalgia in campagna. Tutte le mie strisce sulle vacanze - raccontava Schulz - sono il risultato della mia idiosincrasia da ragazzo di essere spedito in un campo. Per me, quello era l'equivalente del-



Charles Schulz ritratto nel suo studio mentre disegna una striscia dei Peanuts

essere arruolato. Quando - volò la guerra, affrontai la vita militare con la stessa mancanza di entusiasmo...». Non ci saranno più bambine dai capelli rossi, né avventure folli di un braccio vestito da pilota, né lunghe attese alla fermata dello scuolabus. Il prossimo autunno, all'inizio della stagione del football, Charlie Brown non tornerà per la quarantottesima volta - una per anno dal 1952 - di colpire il maledetto ovale tenuto fermo da Lucy (la tentazione di togliere il pallone quando arriva l'altro a calciarlo è troppo forte - spiegava l'autore a chi gli scriveva per rimproverargli un sottile sadismo). Ci siamo cascati tutti, una volta o l'altra: una volta mi hanno raccontato di una partita all'Università del Minnesota. Sembrava che i Gophers conducessero con un buon margine, tutti stavano già congratulandosi con se stessi, quando il giocatore che reggeva il pallone, come i bambini del vicinato, non riuscì a resistere alla tentazione di toglierlo via. Vorrei essere stato lì a vederlo...».

Schulz non c'è più, ma è quasi come se ci fosse: i suoi personaggi replicano le vecchie storie nelle ristampe che compaiono ovunque, e le celebrazioni per il mezzo secolo di pubblicazioni vanno avanti come se nulla fosse successo: si può davvero far finta che tutto sia rimasto come prima. ■ America come in Italia: il prossimo 2 settembre, da qui, aprirà i battenti «Linus ama Bologna», una mostra che porterà i visitatori addirittura «dentro» il mondo dei «Peanuts». Grazie a una scenografia suggestiva - dalla curia di Snoopy alla poi metri alla riproduzione dell'orto del Grande Cocomero - grazie soprattutto alla tecnologia che permetterà di «vedere» e «sentire» ancora una volta i racconti del vecchio Schulz.

Nell'apoteosi estiva dei libri da spiaggia, con i «Peanuts» ripescati in tutte le salse, spicca un volume in cui l'autore scom-

parso racconta se stesso. Un cartonato di lusso uscito qualche settimana fa - il libro d'oro dei Peanuts, edito per l'occasione da Baldini & Castoldi - ma senza un solo accenno alla morte che ha colto l'autore lo scorso 13 febbraio. Una sorta di autobiografia in presa diretta, per dare l'illusione che - insieme con i suoi personaggi - sia rimasto con noi anche il loro creatore.

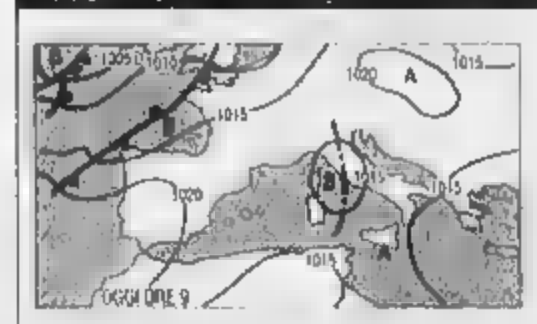
Le celebrazioni per i cinquant'anni dei «Peanuts», dal 2 settembre a Bologna, inaugurano la stagione dei festival italiani dedicati al fumetto, che vivrà il suo momento culminante in novembre, con l'«ExpoCartoon» di Roma che assegnerà i premi «Yellow Kid», considerati come gli oscar italiani della letteratura disegnata. Queste le principali tappe di avvicinamento.

■ BOLOGNA E LINUS Dal 2 settembre al 26 novembre, nella sala appena restaurata del Palazzo della Borsa, va in scena «Linus ama Bologna». Accanto al consueto catalogo delle kermesse fumettistiche (interviste, video, documenti e disegni), i personaggi di Charles Schulz saranno celebrati nella ricostruzione dei principali ambienti della «cucina visitabile» alla sei metri che riproduce la casa di Snoopy - tutti i paradossali accessori (dal Van Gogh alle pareti al tavolo da biliardo), il Sopwith Camel di Snoopy, il Fokker del Barone Rosso, la collina del busobol, l'albero che mangia gli aquiloni, il campo dei cocomeri e lo scuolabus.

■ RAPALLO A TAVOLA Edizione numero ventisei per la Mostra Internazionale di Rapallo che quest'anno, dal 1° al 30 ottobre, celebrerà la «faccia nascosta» fumetto, quella che disegna. Al centro del festival, gli autori dei testi: Giancarlo Berardi, Tiziano Sclavi, Carlo Chendi e François Corteggiani. Giorno clou sabato 7, con la presentazione al Teatro Auditorium delle Clarisse e la consegna dei «premi U Giannino», in quello che ormai è noto in tutta Europa - il ristorante dei fumetti.

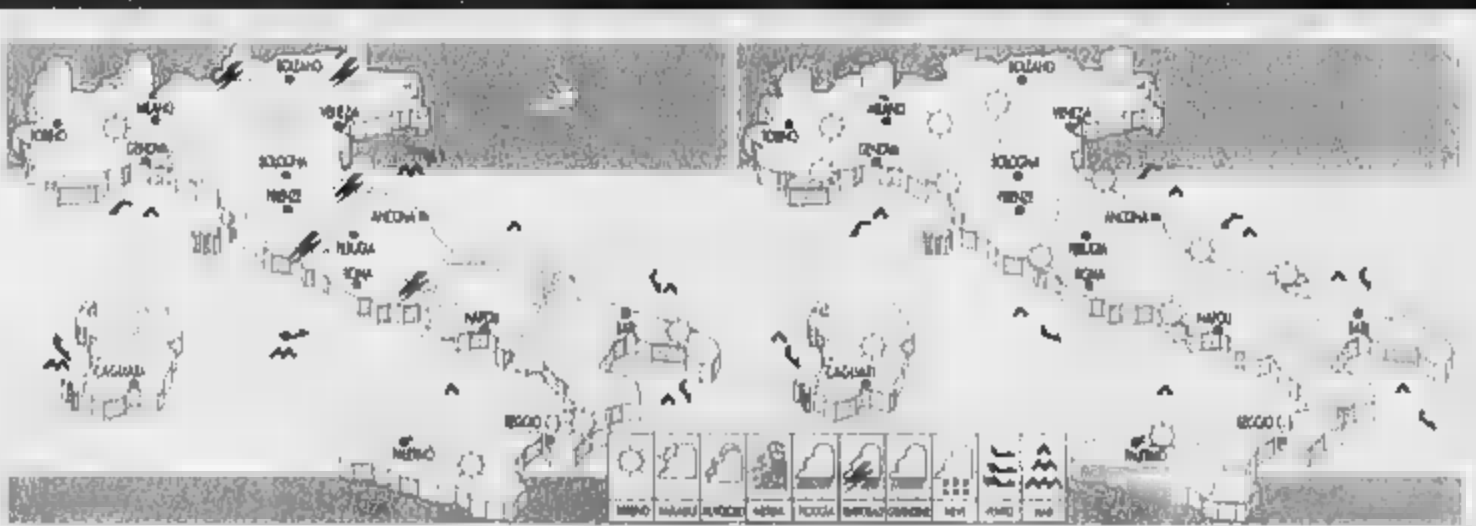
■ LUCCA, EROTISMO E... In Toscana, il fumetto tappa fin dal 1966. Quest'anno si è rischiato di far saltare tutto, causa le incomprensioni e dimissioni a catena. Tutto ciò che poteva succedere è successo. Ora non resta che ripartire, tenor duro per un intero mese: l'inaugurazione è fissata per il 14 ottobre, con il clou degli eventi racchiuso come d'abitudine nel weekend dei Santi. Sugli altari: gli eroi dell'avventura all'italiana firmati - il vecchio «Topo Gigio», il pupazzo di Maria Perego partito dalla tv in bianco e nero e arrivato fin negli Stati Uniti e Giappone; l'erotismo evidente delle pin-up dell'argentino Oracio Hahn e quello sussurrato e d'altri tempi dei fidanzatini di Peynet. E poi la tappa italiana del «Pokemon Tour», la kermesse italiana dedicata ai personaggi cult del 2000.

IL TEMPO



Per il giorno odierno le condizioni del tempo sulle regioni settentrionali e centrali saranno minate da una instabilità latente che si manifesta con delle nuvolosità irregolari. Durante le ore pomeridiane poi, la nuvolosità si intensificherà localmente dando luogo a brevi manifestazioni temporalesche. L'episodio non avrà un seguito e da domani tornerà il sole.

per dopodomani. Su tutta la penisola prevarrà il sereno, salvo alcune nuvole ad evoluzione diurna sulle zone appenniniche centro-meridionali.



OGGI. Al Nord, al Centro e sulla Campania si avrà nuvolosità irregolare, più durante le ore pomeridiane sul Triveneto sulla Toscana, sull'Emilia Romagna, sulle Marche, sull'Abruzzo e sul Lazio, dove saranno possibili dei locali e brevi piovaschi temporaleschi. Sereno al Sud.

DOMANI. Al Nord ed al Centro poco nuvoloso, salvo della nuvolosità ad evoluzione diurna sulle alpine ed appenniniche. Nuvoloso salvo parziali e temporanei annuvolamenti sulla Basilicata, sulla Calabria e sulla Sicilia orientale.

CITTA' ITALIANE							
min		max		min		max	
Aosta	18 29	Bologna	21 33	Bari	28 31		
Bolzano	18 29	Firenze	19 33	Napoli	26 30		
Verona	20 31	Pisa	17 30	Portofino	np np		
Torino	22 28	Ancona	24 30	S M Lucia	np 31		
Venezia	20 30	Perugia	22 33	N Calabria	21 34		
Milano	21 32	Parma	19 31	Palermo	21 29		
Torino	20 28	L'Aquila	16 27	Calania	17 33		
Cuneo	np np	Roma Camp	18 31	Messina	24 30		
Genova	21 27	Roma fium	18 30	Alghero	17 32		
Imperia	21 26	Campobasso	20 30	Cagliari	20 31		

CITTA' ESTERE							
min		max		min		max	
Amsterdam	9 23	Lisbona	17 27	variable			
Atene	23 33	Londra	13 25	variable			
Bangkok	25 35	Los Angeles	19 33	sereno			
Berlino	15 27	Madrid	15 32	variable			
Bruxelles	12 24	Montréal	16 22	nuvoloso			
Bucarest	13 27	Mosca	10 22	variable			
Budapest	16 32	New York	11 27	nuvoloso			
Buenos Aires	11 27	Nizza	19 27	variable			
Copenaghen	11 19	Parigi	13 28	sereno			
Dubino	11 21	Pratolino	25 28	variable			
Frankoforte	11 26	Praga	13 28	variable			
Ginevra	17 31	Rio de Janeiro	15 19	nuvoloso			
Helsinki	11 21	Sofia	16 29	sereno			
Johannesburg	9 19	Sydney	8 16	sereno			
Il Cairo	23 33	Tokyo	27 33	variable			
Stoccolma	22 28	Vancouver	14 22	variable			
Istanbul	20 28	Venezia	17 29	sereno			

BIO KROMATON
INTEGRATORE SALINO
CON VITAMINA C
per restituire all'organismo i persi ■ sudorazione

A. MENARINI
Industria Farmaceutica
Rome S.p.A. - Firenze

INTESTINO - IN RITARDO ?
Se una dieta ricca di fibre ■ acqua non basta...

DIS-CINIL
COMPLEX
quando occorre ■ l'intestino
episodicamente
un'azione ■ nell'arco di 6-8 ore

A. MENARINI
Industria Farmaceutica
Rome S.p.A. - Firenze

Walt Disney: ha realizzato un'idea

La Walt Disney dovrà pagare 240 milioni di dollari ai due ideatori di un parco di divertimenti tema sportivo. Lo ha deciso una corte di Orlando dando ragione ai due ricorrenti, che avevano accusato la Disney di aver rubato l'idea. Nel '97 i due, un ex

giocatore di baseball ed un architetto, avevano avviato la causa dopo aver constatato che Disney stava mettendo in cantiere la stessa idea che 10 anni prima avevano presentato alla Disney stessa, che in seguito rifiutò di entrare nell'affare.

LE BORSE

MILANO Mibex

32353 +1075

NEW YORK Dow Jones

11027,8 +250,05

LONDRA F. Times

6384,50 +21

TOKIO Nikkei D.

16117,50 +450,14

LE MONETE

DOLLARO in Italia

2120,31 -23,7

in Italia

19,49 -0,25

DOLLARO/EURO

0,9132 +0,0101

YEN/EURO

99,31 +1,29

Arriva l'euro e la Zecca fa scorta di tondelli

Arrivano alla Zecca italiana 1.850 tonnellate di anelli e tondelli per coniare 7,2 miliardi di spiccioli di vario taglio, da 1 eurocent a 2 euro, che, in vista di entrare in circolazione nel gennaio del 2002, saranno immagazzinati in giganteschi forzieri. Sulla Gazzetta

Ufficiale il Ministero dello Stato ha pubblicato, nei giorni scorsi, l'esito della gara relativa alla fornitura per anelli e tondelli in varie leghe metalliche per la monetazione dell'euro costata all'incirca, secondo quanto si ricava dalla cifre pubblicate, oltre 27 miliardi di lire.

Alla holding di Hong Kong il 51% della società. Bernabè: «E' un piano di respiro europeo»

Andala realizza il sogno italiano di Li Ka Shing

Firmata ieri l'intesa con il colosso cinese «Hutchison Whampoa» per concorrere ad una delle licenze per i nuovi supercellulari Umts

di

«Adesso crediamo di poter ottenere una delle licenze Umts in Italia». Canning Fok, direttore generale del gruppo Hutchison Whampoa, braccio destro di Li Ka Shing, uno dei cinque uomini più ricchi del mondo (famoso per fidarsi di pochissimi stretti collaboratori), è a tipo che al sodo: poche parole, molti fatti. Dopo aver realizzato, a fine luglio, una plusvalenza di 11 miliardi di dollari vendendo a Deutsche Telekom l'America VoiceStream, è sbarcato ieri in Italia, soffiando sul filo di lana alla stessa Di la guida di Andala, il consorzio guidato (fino a ieri) da Tiscali con l'obiettivo di vincere la gara per le cinque licenze italiane Umts. Una gara costosa (c'è chi ipotizza che la licenza non costerà meno di 10 mila miliardi) ma, anche grazie a Di, al gruppo di Hong Kong i quattrini mancano di sicuro.

E così la squadra favorita per l'Umts da ieri parla cinese (con qualche inflessione giapponese, data la presenza di DoCoMo nel gruppo di Hutchison), anche se la lingua italiana è ben rappresentata: al 51% della holding di Li Ka Shing, infatti, è aggiunto il 25,5% della Tiscali di Renato Soru, il 15% di Cir, il 5% di San Paolo-Imi, il 2% del presidente Franco Bernabè, l'1% di Hdp e lo 0,5% di Gemina. La testa è, in particolare, resta italiana anche se l'obiettivo è di

GAS METANO RIFORMA TARIFFARIA IN VISTA

ROMA. La tariffa finale del gas vedrà nascosti solo i costi del servizio corrispondenti a livelli accettabili di efficienza. In altre parole «sarà stimolata l'efficienza delle imprese, con l'introduzione del price cap, che prevede riduzioni tariffarie predeterminate per un certo numero di anni». Il presidente dell'Authority Pippo Ranci evita di entrare nei particolari, dal momento che la riforma tariffaria del gas per i consumatori finali è ancora sottoposta a consultazione, ma ne delinea le linee guida in un'intervista a *Energia*, il periodico della Eni-Cgil. L'obiettivo dell'Autorità è varare entro l'anno la nuova bolletta che dovrà corrispondere ai servizi resi, eliminando

le differenziazioni, «insostenibili se si va verso un mercato libero», delle tariffe del gas in base agli usi: cucina, riscaldamento, umidificatore e centralizzato. Per il presidente Ranci si tratta di un sussidio incrociato: dobbiamo eliminare, poiché il gas che si usa è lo stesso. L'Autorità propone che «le tariffe siano determinate dalle stesse società, soggette a vincoli imposti dall'Autorità a tutela dei consumatori». Ne risulterà «semplificato il sistema che vede oggi oltre mille tariffe diverse: base comunale e pluricomunale». E all'esame anche una «tariffa sociale», per la quale vi sono diverse soluzioni alternative a confronto.

(I colossi delle Tlc e le gare per i telefonini Umts)

IN GRAN BRETAGNA

IN GERMANIA

FRANCIA

IN ITALIA

VODAFONE	DEUTSCHE	FRANCE TELECOM	TELECOM ITALIA	TELEFONICA	KPN
Ha pagato 18.200 miliardi di lire la licenza che ha ottenuto	Ha pagato 12.800 miliardi di lire per la sua licenza tramite One-to-One	Ha pagato 12.800 miliardi di lire per la sua licenza tramite Orange	Non ha gareggiato	Non ha gareggiato	Ha acquistato il 15% della licenza di Hutchison Whampoa dopo la gara
In gara attraverso la D2 della sua controllata Mannesmann	Gareggerà attraverso la controllata T-Mobile	Gareggerà attraverso Mobilcom (di cui ha il 28,5%)	Non gareggia	Gareggerà tramite la consorzio Group 3G	Gareggerà tramite T-Mobile (di cui ha il 77%)
Gareggerà tramite la Sfr (di cui ha il 32%)	Intende gareggiare	Intende gareggiare tramite la controllata Itineris	Gareggerà attraverso Bouygues Telecom (ne ha il 10%)	Potrebbe gareggiare insieme con Hutchison e Docomo	Potrebbe gareggiare insieme con Hutchison e Docomo
Gareggerà tramite Omnitel (di cui ha il 76,9%)	Ha rinunciato a gareggiare	Gareggerà tramite Wind (di cui ha il 43,5%)	Gareggerà tramite Tim	Gareggerà con partner italiani nell'ambito del Consorzio ipse	Non gareggerà

FINANZA E MERCATO QUANDO LA GLOBALIZZAZIONE MODIFICA IL COSTUME

La prossima moda? Scambiarsi foto al telefono

A Tokyo il futuro è già realtà con la ricetta di DoCoMo

analisi

di

ULTIMA moda dei ragazzi? Scambiarsi le foto via telefono. Basta un minuto e poco e sul display compare l'immagine. Una buona risoluzione. Naturalmente nulla impedisce di scaricare la foto sul computer di casa e, eventualmente, procedere alla stampa. Costo? Si, dalle quattro alle 10 mila lire, a seconda del tempo impiegato (dipende dal traffico sulla Rete) e dalla distanza. Qualcosa di meno costano gli altri, innumerevoli servizi: giochi interattivi, notizie, servizi meteo e tutto quanto può esaltare la fantasia dei «creativi», sempre più numerosi: in Giappone sono già 591 le società che studiano prodotti per Internet senza fili.

Purtroppo, almeno per ora, c'è una controindicazione insormontabile: il servizio è disponibile solo via i-mode, sviluppato con la tecnologia T-Com, non compatibile con lo standard europeo dei telefonini, il Gsm. Per questo, lo scambio di foto via mobile utilizzando Internet è consentito esclusivamente ai tenebristi di Tokyo, i più fedeli clienti di DoCoMo. Il colosso nipponico dei telefonini, che in 17 mesi ha visto esplodere la moda di i-mode al di là di ogni possibile previsione: 10 milioni di abbonati, disposti a pagare un modesto canone fisso (8 mila lire circa) ma soprattutto a far la fila per entrare nel nuovo mondo. Perché il successo è stato tale che DoCoMo ha dovuto, per evitare il collasso, sospendere per un

GEORGE SOROS RINUNCIA AI NEGOZI ONLINE

MILANO. George Soros ha deciso di gettare la spugna e di chiudere i rubinetti a Bluefly.com, il sito Internet specializzato nella vendita a prezzi d'occasione di articoli di lusso firmati, raccolti tra le eccellenze di magazzino. Il leggendario finanziere di origine ungherese ha investito sinora 19 milioni di dollari per una quota pari al 19,5% di Bluefly.com ed erogato prestiti per circa 9 milioni di dollari. I bilanci di Bluefly.com del secondo trimestre dell'anno hanno però i colori della disfatta: 5,3 milioni di dollari di perdite, quasi il doppio rispetto al buco di 3 milioni di dollari registrato nello stesso periodo del 1999. La società newyorchese ha chiesto consiglio a Credit Suisse First Boston per uscire dal guado, e i guru del gruppo bancario svizzero-americano hanno

elencato una serie di possibilità che spaziano dalla vendita agli accordi di partnership con altre società online. Certo è che Soros non sborserà più un quattrino. Il grande speculatore ha dimostrato di non essere particolarmente in sintonia con la economia e dopo la dipartita di due top manager della gestione del Soros Fund Management si aspetta che molti investitori decidano di puntare su un altro cavallo. Lo stesso finanziere ha stimato che il cambio di strategie costerà ai suoi fondi un alleggerimento da 3 miliardi di dollari, dopo l'emorragia di 5 miliardi già registrata negli ultimi due mesi. I ben informati a Wall Street sostengono che Soros sia pronto a trasformare i suoi fondi in portafogli d'investimento a rendimento fisso.

Il colosso nipponico che disegna l'hi-tech più all'avanguardia è azionista dei nuovi soci di Renato Soru. La rivoluzione arriverà presto anche da noi



Renato Soru fondatore di Tiscali. La sua Andala si lancia nella corsa all'Umts insieme con l'alleato di Hong Kong Hutchison Whampoa

me e i nuovi abbonamenti, in attesa di potenziare la banda di trasmissione. Per ora, quindi, il fenomeno è riservato ai ragazzi di Omote-sando e alle goishe postmoderne di Shinjuku. Ma i «gaps», come vogliono le leggi della «new economy», sarà colmato presto: grazie all'Umts, le meraviglie di Internet via telefono arriveranno presto in Europa.

È da ieri molti indizi lasciano prevedere che l'Italia sarà tra i primi Paesi coinvolti nella grande rivoluzione. DoCoMo, infatti, è il secondo azionista della Hutchison Whampoa di Li Ka Shing, il gigante di Hong Kong che ha acquisito il controllo di Andala, il colosso che si accinge a competere per la conquista di una licenza Umts in Italia. E tutto lascia

un'amara lezione per noi: riconosce da Tokyo Kiriyuki Tsujimura, responsabile della divisione commerciale mondo di DoCoMo - ma ne sapremo tener conto quando svilupperemo la nuova generazione di prodotti. Sarà un vantaggio commerciale incalcolabile.

Già, tutti gli altri, finora hanno parlato di telefonia mobile della terza generazione. Alla DoCoMo, invece, l'hanno fatta, con grande successo. Ne vale, almeno per il mercato italiano, l'obiezione più comune degli analisti anglosassoni: Internet via mobile può funzionare in un Paese dove il pc è relativamente poco diffuso, come il Giappone, ma non può sfondare negli Usa, dove si moltiplicano a ritmo forsennato le iniziative per cablare il territorio e garantire un servizio migliore via computer o tv. Vero, replicano i DoCoMo, anche per noi «i-mode» dovrebbe avere una funzione sussidiaria, permettendo ai clienti di spedire e-mail o connettersi a Internet solo quando sono fuori casa. Ma i giapponesi, da anni, vanno pazzi per i telefonini. Hanno cominciato prima a parlare, poi a spedirsi messaggi. Adesso non c'è adolescente che non dialoghi con amici e coetanei via foto, pagine di Internet fisse e in movimento, confidenze più o meno fantasiose e complicate, destinate a un bel guiso... ed assorbire fette sempre più grandi di banda. Tutto lascia prevedere che da noi possa accadere qualcosa del genere. Pure gli italiani, infatti, amano il telefonino, diffidano del computer e, magari, hanno una gran voglia di scoprire nuove, efficaci forme d'abbigliamento. Anche questa «new economy»...

Mediavision per Murdoch

Comprate da Chris-Craft per 7 mila miliardi. Battuta Viacom, possibili problemi antitrust

di

Il re delle televisioni Rupert Murdoch, uno specie di Berlusconi ma su scala planetaria, ha allargato ancora il suo impero comprando dieci stazioni tv americane che si vanno ad aggiungere alle ventidue che in Usa già possedeva. E con questo almeno l'Oceano ha fatto e piena, nel senso che Murdoch ha raggiunto quel limite del 35 per cento del mercato nazionale televisivo che le leggi degli Stati Uniti indicano come il massimo consentito. Anzi i primi commenti di ieri dall'America esprimevano il dubbio che le autorità federali antitrust possano avere qualcosa da ridire considerando il tetto già superato.

L'acquisizione di ieri è stata perfezionata tramite la consociata americana attiva nel settore tv, la Fox Network, che ha rilevato le dieci stazioni televisive del gruppo Chris-Craft Industries per un prezzo di 3,5 miliardi di dollari, pari a oltre 7 mila miliardi di lire. Alcune delle emittenti in questione si trovano in grandi bacini di utenza come New York, Los Angeles, San Francisco e Minneapolis, mentre le altre pur se collocazioni meno giuste contribuiscono ad assicurare una copertura nazionale, continentale.

Un altro gigante multimediale, la Viacom (che possiede nel cinema la Paramount, uno dei grandi nomi di Hollywood, e nella televisione il network Cbs, a sua volta peso massimo in Usa nel suo settore) aveva cercato di mettere le mani sul ramo tv di Chris-Craft ma le trattative erano state troncate nei giorni fra reciproche recriminazioni, su presunte violazioni di patti divergenti interpretazioni di norme legislative, dopo mesi di negoziati intensi (secondo gli esperti i due gruppi erano fatti l'uno per l'altro) ma alla fine sterili.

Dunque la vittoria è toccata a News Corp., che è la società capogruppo con cui Murdoch opera in Australia, Gran Bretagna, Stati Uniti (da questo solo mercato trae il 75% del fatturato) e altri Paesi. E' un gigante multimediale la cui attività si estende dalla tv in chiaro alla digitale, dal cinema ai libri, dai quotidiani ai settimanali. In rapporto all'enorme pre-

senza nel media tradizionale, quella nel «new media» è invece ancora limitata, nel senso che ogni braccio dell'impero Murdoch è dotato di un'estensione Internet, ma il gruppo non ha ancora realizzato alcuna grande operazione strategica del genere di quella tra Time Warner e America Online, con tutte le sinergie che promette il tandem. Invece i ragguagli più ampi, fino a coinvolgere i telefoni, come quella concepita in Italia da Roberto Colaninno con Telecom-Sat-Tim (Telecomon) Certo se Murdoch decidesse di creare o assorbire un grande «providor» della futura News Corp. potrebbe apportare alla nuova entità una straordinaria capacità di produrre contenuti, come la capire una rassegna anche sommaria delle società che controlla.

Nel campo televisivo, sia in chiaro che via cavo e satellite, a parte le emittenti americane Murdoch possiede la britannica BSkyB con le estensioni europee, asiatiche e latino-americane. Qualche tempo fa in Italia è andato vicino a un grande accordo con Berlusconi per assorbire l'impero, ma l'uomo di Mediaset, pur avendo per un momento considerato questa ipotesi che avrebbe risolto il conflitto di interessi, non ha voluto separarsi dalla sua creatura.

A Hollywood la News Corp. controlla la 20th Century Fox, che è una delle grandi case produttrici americane. E in loco siamo abituati da decenni a vederlo in testa a tanti film, e poi ci sono vari consociati, le cui attività spaziano dai documentari ai cartoni animati.

L'impero multimediale di Murdoch è completato da una forte presenza nell'editoria su carta, il grande e prestigioso marchio è presente sui libri e quello della Harper Collins. Quanto ai giornali, in Gran Bretagna vanta il Times, il Sunday Times, il Times Literary Supplement ma anche il popolare Sun. La presenza in America è ristretta a testate importanti ma da noi meno conosciute, il New York Post (da non confondersi con il New York Times) e il settimanale Weekly Standard.

Infine Murdoch ha interessi nel baseball (possiede una famosa squadra, i «Dodgers» di Los Angeles) e nel rugby.



Rupert Murdoch

APERTO ANCHE IN AGOSTO

(DOMENICHE COMPRESSE)



**“I NOSTRI SALOTTI
SONO BELLI
E ROBUSTI”**



**“IL MEGLIO DELLA
PRODUZIONE
ITALIANA”**

**“RIUSCIAMO A FARE
COSTARE
POCO...”**



**...ANCHE I SALOTTI
CHE VALGONO
TANTO”**



**PER TUTTE LE ESIGENZE
E PER TUTTE LE TASCHE**

GRANATO MOBILI

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)
 Tel. 011/62.46.52 - 62.59.45 r.a.



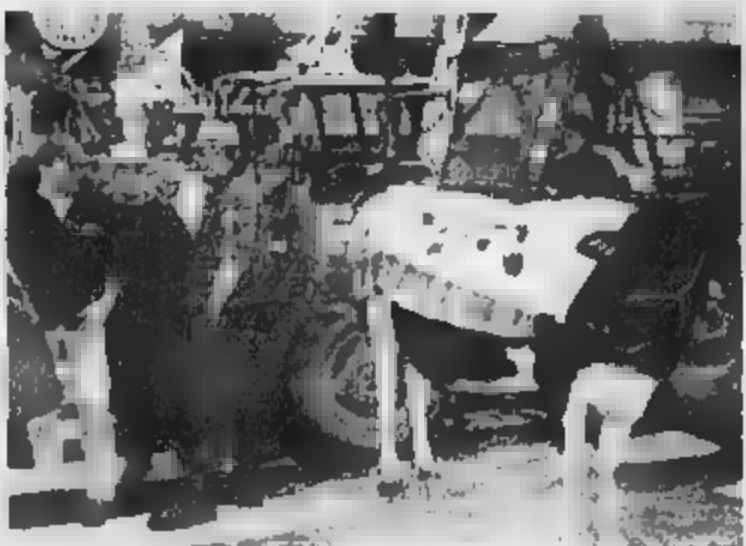
L'Aima vuol ricalcolare le compensazioni produttive, proteste degli allevatori Sulle quote latte bufera d'estate

Si temono sanzioni da Bruxelles

Vanni Cornero
ROMA

Nemmeno le grandi ferie d'agosto sono di tregua alla vicenda infinita delle quote latte. L'Aima, in piena ristrutturazione, ha deciso di sospendere le compensazioni già effettuate per le campagne 97-98 e 98-99. Il meccanismo delle compensazioni, a livello nazionale, da trasferire quote da allevatori che non hanno raggiunto il tetto massimo produttivo loro assegnato ad altri che lo hanno invece superato e conseguentemente di definire l'entità delle multe da pagare.

Tutto questo crea malcontento e allarme, sia perché c'è chi ha già pagato le multe, sia perché si teme che Bruxelles applichi penalizzazioni all'Italia debitrice di sanzioni per 900 miliardi relative alle ultime due campagne produttive. Gli allevatori sono sia lamentati per le disparità di trattamento tra chi ha pagato e chi esente, sia per il fatto che, come sottolinea la Confagricoltura, l'11 settembre i pagamenti non fossero effettuati, potrebbe decidere di rivedere il trattamento alla fonte i 900 miliardi delle multe. Un'inasprimento del contenzioso che rischierebbe di ridurre le risorse della zootecnica italiana. «Non si ha il coraggio di decidere di chiudere definitivamente le questioni mettendo



a repentaglio lo sviluppo delle imprese nel mercato», afferma da parte sua la Coldiretti. E la Confederazione italiana agricoltori, attraverso il presidente regionale dell'Emilia-Romagna Giulio Fantuzzi aggiunge: «Gli allevatori che dovevano pagare le multe per le annate 97-98 e 98-99 lo hanno fatto entro il termine fissato, cioè il 31 luglio. Ma l'Aima ha fatto sapere che questi pagamenti erano considerati come acconti, perché da settembre si ricalcoleranno le compensazioni. Ciò significa che alcuni di quelli che hanno pagato potrebbero risultare

esenti dalla multa, mentre altri potrebbero veder cambiare l'entità del pagamento. Tutto questo in un settore già colpito dalla crisi economica e che necessita sempre di investimenti. Insomma, gli allevatori sono esasperati e la partita potrebbe spostarsi in tribunale».

«Sono state lanciate accuse di confusione», ribatte il ministro delle Politiche Agricole, Alfonso Pecorella Scario, dopo un incontro con i responsabili dell'Aima: «ma l'obiettivo del rinvio quello di acquisire maggiori elementi per avere una situazione chiara entro settem-



Organizzazioni e partiti chiedono un intervento di Amato e del governo per chiudere la vicenda

bre. In Italia ci sono più di 500 stalle e 6000 vacche miracolose: nelle prime si munge senza che ci sia latte, le seconde invece producono, stando alle cifre, quantitativi spropositati di latte. Chi è interessato a non voler fare chiarezza?».

Con la volontà del ministro Pecorella Scario di verificare i dati sono d'accordo i Cobas del latte: «Chiediamo un'iniziativa del genere da quando abbiamo iniziato le nostre proteste», dice il portavoce dei Cobas, Giovanni Robusti, «e da sempre denunciavamo innumerevoli truffe, come l'utilizzo di cassette e

latte in polvere, perpetrate ai danni dei veri produttori».

Da molte parti, intanto, si vuole un urgente intervento del governo e del Presidente del Consiglio. I Democratici di Sinistra di Reggio Emilia parlano di «quadro di incertezze davvero inaccettabile» e, sottolineando le sofferenze di mercato del parmigiano reggiano, fanno presente che, se la questione imbocca la sola via giudiziaria i tempi di un deciso rilancio del settore si allungerebbero oltre un normale livello di sopportazione. E, sempre dall'Emilia, il consigliere regionale di Forza Italia Luigi Giuseppe Vitali chiede l'intervento del Governo «per chiudere una volta per tutte, con una soluzione politica, la vicenda delle quote latte, che rischia di diventare esplosiva e ha prodotto una situazione ormai caotica e incerta, con punte di parossismo». Stessa richiesta viene dal presidente della Coldiretti lombarda, Nino Andena.

Aperta dall'Istituto per la qualità di Thiene La Banca della biodiversità custodire i batteri buoni

Salvaguardati gli elementi più puri del patrimonio genetico alimentare

Cario Malini
VICENZA

E' la banca della biodiversità. L'ha aperta l'Istituto per la qualità delle tecnologie agroalimentari di Thiene, emanazione dell'Azienda Regionale Veneto Agricoltura. Nei suoi caveau custodisce la matrice e l'autenticità organolettica dei prodotti tipici veneti e non solo. Di questi tempi, una ricchezza inestimabile.

«Dal patrimonio genetico degli alimenti selezioniamo i microrganismi presenti in natura attraverso i lavori di biotecnologie tradizionali, senza creare nulla in laboratorio, e li conserviamo nella nostra banca», dice Angiolina Lombardi, responsabile del laboratorio di biotecnologie.

Ciò che rende ineguagliabili i formaggi Monte Veronese, Asiago, Montasio, ma anche il Grana Padano e la Fontina valdostana (ricerca avviata di recente con l'Istituto lattiero) che la produce. La Soppressa vicentina, i vini Soave e Valpolicella (un progetto quest'ultimo in collaborazione con l'Istituto Sperimentale per l'Enologia di Asti), sono soprattutto i batteri lattici e carnei e i lieviti, che vengono accuratamente scelti, conservati e infine commercializzati tramite la Bioagro, società controllata sempre dalla Regione Veneto.

«Si individua quelli che secondo alcuni precisi criteri sono gli elementi più puri del

patrimonio genetico di un prodotto. Ad esempio, per il vino Soave, siamo partiti da una collaborazione con il Consorzio di tutela della Provincia di Verona, da 800 ceppi per arrivare, dopo due anni di lavoro, a sceglierne solamente due», sottolinea Angiolina Lombardi.

Il fine di migliorare sempre di più la qualità, l'Istituto aprirà un laboratorio sensoriale formato da un panel di venti persone fra dipendenti e personale esterno. «L'obiettivo commerciale della Bioagro - sottolinea il responsabile Alfonso Loda - è quello di creare nelle nicchie per salvaguardare ed offrire alle aziende i consorzi prodotti di altissimo valore. Operiamo in un settore molto difficile, dominato dalle grandi aziende internazionali».

La risposta del mercato non si è fatta attendere. In particolare, importanti salumifici si sono già indirizzati verso le colture microbiche sfornate dall'Istituto. «Questi, Unibon, Levoni, Citterio e Montorsi del gruppo Veronesi. Sul fronte enologico molto forte è l'interesse della società Zonin».

E fra le specializzazioni dell'ente pubblico economico c'è anche quella di rilevazione di organismi geneticamente modificati applicata a mais e soia (gli unici ufficialmente dalla Ue sinora): un metodo appreso in Svizzera, affinato in Italia e che sta riscontrando l'interesse di associazioni di consumatori e aziende.

Proposta Ue all'organismo che vigila sulle proprietà intellettuali

Un registro mondiale del tipico

Dop e Igp, l'Italia sta per raggiungere la Francia

Gianni Stornello
ROMA

Aumentano i prodotti italiani che si possono legare del riconoscimento comunitario di «prodotto tipico» e, con le ultime due iscrizioni, salgono a 105. I nuovi arrivati sono l'oliva Dop Denominazione di origine protetta della bella della Toscana e l'Ipp (Indicazione geografica protetta) Castagna del Monte Amiata. Come ricordano alla Coldiretti, le due denominazioni si devono considerare acquisite perché è scaduto nei giorni scorsi, senza che venissero sollevate obiezioni, il termine di sei mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Ue.

L'elenco dei nostri prodotti protetti è pronto si allungherà ulteriormente. Per altri cinque marchi, la cui richiesta è già stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale europea, si è attesa che scadano i termini di sei mesi. Si tratta di tre oli d'oliva Dop «Chianti classico», «Torre di Sena» e «Val di Mazzara»; del «Liquore di Sorrento» Igp e dell'«Agnello di Sardegna» Igp.

Altro domanda stanno comple-

Sull'accordo c'è un braccio di ferro. Alcuni Paesi vorrebbero che fosse limitato ai vini altri chiedono comprenda tutti i prodotti agricoli

tando l'istruttoria comunitaria e dovrebbero essere pubblicate entro l'estate. Ancora due oli d'oliva Dop («Veneto» e «Monte Etna»), due prodotti agricoli («Brenco» di Calabria) e il «Liquore Costa d'Amalfi» e un prodotto di forno, il pane «Coppia Ferrarese». Quando saranno registrati anche questi ultimi quattro, i prodotti tipici italiani saranno 114, su un totale europeo di 510. Così avremo quasi raggiunto la Francia, che possiede 118.

«Un futuro non lontano», probabilmente entro l'autunno, vi-

saranno importanti novità per le indicazioni geografiche, per le quali dovrebbe essere istituito un registro mondiale. Dovrebbe infatti essere accolta dal Trips (Accordo sulle proprietà intellettuali) una proposta dell'Unione Europea per istituire un «sistema multilaterale di notificazione e di registrazione delle indicazioni geografiche». Con la creazione del registro, si faciliterebbe la protezione delle indicazioni geografiche dei vari Paesi.

Ma c'è un ostacolo da superare. Nell'ultima riunione del Trips, nei giorni scorsi a Ginevra, alcuni Paesi (Stati Uniti, Canada, Australia) avevano insistito affinché tale protezione riguardasse soltanto i vini e le bevande alcoliche. Poi si è giunti a una soluzione di compromesso, con un testo in cui non si menzionano i termini «vino» e «bevande alcoliche». Tale versione è appoggiata dalla Svizzera e da alcuni Paesi in via di sviluppo (India, Bulgaria, Romania, Repubblica Ceca) i quali hanno interesse che la protezione di un marchio riguardi tutti i prodotti agricoli e soltanto i vini e le bevande alcoliche.

Un milione di presenze a luglio ■ con agosto arriverà il raddoppio

Miete record l'agriturismo 2000

E le Strade del formaggio sulle orme dei pastori

ROMA

Per le oltre 10 mila aziende agrituristiche italiane l'estate 2000 passerà sicuramente alla storia. Nel solo mese di luglio circa 1 milione di persone (il 25% stranieri) ha scelto questo tipo di vacanze e per agosto se ne prevedono altrettante. Un vero boom, confermato anche dal giro di affari che nei primi sette mesi dell'anno ha superato gli 800 miliardi e a fine estate raggiungerà i 1000. Questi i dati che si ricavano da una ricerca condotta da Turismo verde, l'Istituto per l'agriturismo della Confederazione italiana agricoltori.

L'inchiesta mette in risalto che i turisti sono particolarmente attenti alle proposte di percorsi enogastronomici in cui è possibile trovare prodotti tradizionali e riscoprire i sapori di una volta. Particolare interesse, anche per la conoscenza del Giubileo, viene inoltre dimostrato, soprattutto dagli stranieri, per le aziende agrituristiche pressoché a migliaia artigiane-religiose di cui l'Italia è ricchissima.

Insomma, come evidenziano le conclusioni della ricerca, l'attività agrituristica, se favorita da politiche mirate, è in grado di offrire lavoro e reddito. A dimostrarlo c'è la crescita annuale del 5% registrata dal settore nell'ultimo decennio.

E, sempre in tema di agriturismo, le passeggiate estive tra mulghie e masserie possono diventare vere e proprie cacce al tesoro, dove i sono costituiti dai mille formaggi ovicaprini prodotti in alta quota. Questo piccolo gioco dell'estate è proposto dagli allevatori della Confederazione italiana agricoltori per far riscoprire le tradizioni legate alla pastorizia e prodotti come la ricotta affumicata di Aversa degli Abruzzi o i classici pecorini. Per orientarsi tra casali e borghi medievali, si possono seguire le strade del formaggio già aperte in alcune province di Lucania, Sardegna e Alto Lazio. Si tratta di percorsi creati, sull'esempio delle strade dei vini, con lo scopo di promuovere i prodotti degli allevatori.

Quella agropastorale è una cultura legata ad aree marginali, solo di montagna, ma anche di collina. Ogni zona ha il suo formaggio ovicaprino che si distingue per la tipicità produttiva impressa da ogni azienda, per le tecniche di caseificazione, stagionatura, gusto e allevamento di provenienza del latte utilizzato. Un mercato che sta prendendo quota: consumi, vendite e valore delle produzioni stanno, infatti,

LA RISCOPERTA DELLA PASTORIZIA

Commercio formaggi ovicaprini (tonnellate)			
	1998	1999	%
Export	889	1.342	51
	21.684	24.069	11

Miliardi di latte e prodotti (migliaia di tonnellate)			
	perco	imp	totale
Produzione	608	77,2	685,2
Cons. caseifici	368,3	10,8	379,1
Prodotti diretti	133,3	49,3	182,6
Altre destinazioni	114,4	17,1	131,5

Fonte: VIAPROC - CIA

La Cia - ci sono alcune aree interne della fascia mediterranea, Francia meridionale, Grecia e Spagna, in cui gli allevamenti ovicaprini rappresentano la sola forma di attività produttiva agricola. Senza il ruolo di salvaguardia dell'ambiente che la pastorizia svolge.

Il comparto. E un Europa - ricorda la Cia - ci sono alcune aree interne della fascia mediterranea, Francia meridionale, Grecia e Spagna, in cui gli allevamenti ovicaprini rappresentano la sola forma di attività produttiva agricola. Senza il ruolo di salvaguardia dell'ambiente che la pastorizia svolge.

Lo stop alla procedura di cessione dall'assessore all'Industria della Sicilia

Bloccato il bando per la Vini Corvo

Le regole d'acquisto giudicate troppo discriminanti

Antonio Ravida
CORRISPONDENTE DA PALERMO

La guerra in colpi di carta bollata per la cessione della casa vinicola Corvo (una di Salaparuta) registra nuove sorprese. Se ne occupano il giudice unico civile Fabio Di Pisa che si pronuncerà dopo l'8 agosto e da domani anche la Procura della Corte dei conti. Nello scenario magmatico di questo che rischia di diventare l'ennesimo scandalo «alla siciliana» si agitano interessi multinazionali all'ombra della politica. Undici oltretutto, nove milioni e quattrocento mila bottiglie nel 1999 con un fatturato di cinquantatré miliardi di lire, questi dati, che consentono di attribuire alla casa vinicola un valore presunto di duecento miliardi di lire, stanno interessando una cordata con Giv (Gruppo Italiano Vini), dell'Unipol, Zonin e Marzotto ufficialmente non apparentati, ma, stando ai miei dice che svolgono da un punto all'altro di Palermo, di fatto cointeressati nell'operazione

dell'acquisto. Altri ipotetici acquirenti sono stati scoraggiati dal bando di gara che il commissario liquidatore dell'Espil (Ente siciliano di promozione industriale) detentore di oltre il 99% delle azioni, la docente universitaria di diritto privato Alba Alessi, secondo le recenti contestazioni che le stanno piovendo addosso avrebbe predisposto in maniera da escludere molti gruppi privati. Bando che l'altro giorno è stato bloccato dal neo assessore regionale all'Industria, Nanni Riccio, appena il nuovo governo regionale di centrodestra si è insediato in sostituzione di quello di centrosinistra che aveva dato via libera al bando con com'era confezionato. Fra gli interessati che si erano difesi anche la Campari e vari esclusi perché non in possesso dei requisiti richiesti, anzitutto essere esclusivamente produttori vinicoli. «Nella new economy» pure prima - dice polemico il coordinatore di Forza Italia in Sicilia Gianfranco Micciché - questa è una pura follia

Perché impedire a prestigiosi dell'economia, dell'industria, della finanza di estendere i propri interessi all'enologia? E' accettabile che questo avvenga in una di libera mercato e per di più in un luogo come la Sicilia in cui si invocano iniziative economiche esterne? Perplesso è anche il Verde, Massimo Scialoja. In un'interrogazione presentata già in giugno ha invitato Giuliano Amato a occuparsi personalmente della vicenda. Sul piede di guerra è l'avvocato Gaetano Armato che è impegnato anche in una delle due cause di diritto amministrativo a Palermo per conto di un «piccolo» possessore di appena millenovecento quote della casa vinicola. Antonino Misseri. E lui che si è rivolto al giudice Di Pisa (che però ieri gli ha negato la sospensiva del bando di gara) ed è sempre lui che domani mattina depositerà tutti gli atti anche alla Procura della Corte dei conti perché accerti se vi sia un'ipotesi di danno erariale attuale o potenziale.

Spente le tradizioni si fa anonima la giornata più festiva dell'estate

Ferragosto di campagna, ma globale

Franco Piccinelli

FERRAGOSTO rurale riempie le piazze e i paesi. Tutti con l'abito bello, il più bello, su misura dal sarto. Destinato a durare per la vita, doveva di lana pesante, scura, adatto a congratulazioni e condoglienze. Aveva suggerito il sarto di completarlo col gilet: non avendo senso un gilet lasciato in guardadoba, lo s'indossava. E non uno a versar sudori, le ultime goccie essendosi sparse vicino alla pancia e spalla del verdere. In piazza, assieme alla gente contadina, quella convertita alla fabbrica, ammirata come vittoriosi reduci d'un giorno, invitata per l'abito leggero, per le scarpe bicolore da città.

Inseguire oggi Ferragosto rurale è snidare una nonna con la crochia tenuta su di nuca, forcine di bachelite, che raccontano di fiabe, che rammentano calze. Infatti gli uomini, parcheggiati in bella vista l'auto da 70 milioni, pettegoleggiano per noia, sull'esempio delle donne che, si dice, faceva-

no così per saggio il terreno pericolose evasioni. Basta, parlare di anticrittogamici, di trattamenti dell'elicottero a mirati vite per vita. Via, la solfa della vendemmia che si decide nei venti giorni a ridosso del raccolto. Solo innocenti provocazioni reciproche, collaudato sale persino del converso saltellanti fra blasonati per censo o presunta intelligenza. Nessun risentimento. Agnosticismo verso quelli che comandano e stanno a Roma.

I contadini del Ferragosto 2000 si confidano quanto gli è costato il matrimonio della figlia in viaggio di nozze a Bali (eri telefonata ogni sera, un capitale già lì), ma intrudono le dita se qualcuno avverte che, secondo il costume attuale, al primo bisticcio le giovani coppie si disgiungono, biff-e-baf, ognuno per la propria strada. Per questo con questa spada di Damocle sul capo, gli invitati agli sponsali sono in diminuzione. I fatti, le spese di produttività elettorale sono considerate da goffi. Rare continuano a essere, nel Ferragosto rurale, le donne. Brevi

aperizioni con abiti di gran firma (anche i prosciutti hanno ormai le griffes), ma giunmai a fianco del marito. Le donne latitano. O sono andate al mare, da sole, o se ne stanno nell'aria condizionata delle casine-villa, ad attendere che sul desco appaiano le vivande. Di conseguenza, rientrato il consorte, gli offrono l'alternativa fra due preziosi ristoranti, dove dirigersi questa volta assieme.

Bettoni i tre botti della Messa Grande. Anche qui, una stacca che mette il magone a chi ha memoria viva. Almeno pezzetto del rito lo prendeva, in chiese gremite, per sfuggire se altro all'onta, poi rinfacciata in casa, trasfughi. Adesso il cuore d'ognuno, i suoi pensieri, sembrano sfiorati da un peso greve, distogliente. Quindi non si può dire che tutto il mondo sia paese. Il mondo sta diventando un'anonima città, una città smarrita. Ma può darsi che da quest'anno, da dopodomani, s'avvii una qualche resurrezione, in campagna e dintorni.

SPIAGGE DORATE, AFFARI D'ORO.

L'ESTATE PIÙ BELLA
INIZIA CON
LA SCELTA GIUSTA.
QUELLA DI UNA
CASA VACANZE SAGOR.



"LE PIERRIER" a Cannes

Un investimento
concreto in una
località esclusiva.

Alta redditività
locativa.

- COMPLESSO IMMOBILIARE PRESTIGIOSO
- PISCINA ED AMPI SPAZI VERDI
- AMPIE TERRAZZE ESPOSTE A SUD
- RAPPORTO QUALITÀ-PREZZO ECCEZIONALE

Monolocali da L. 81.000.000
Bilocali da L. 106.000.000

UFFICIO VENDITA TEL. 0432.451111



BORGO DELLA FORNACE ad Albenga.

Una residenza nuova
in un borgo antico.

Quartieri privati.
Box auto.

- COMPLESSO RESIDENZIALE ESCLUSIVO
- POSIZIONATO IN LOCALITÀ CARATTERISTICA
- RAPPORTO QUALITÀ-PREZZO ECCEZIONALE
- POSSIBILITÀ DI PERSONALIZZAZIONI

Bilocali da L. 180.000.000
Trilocali da L. 195.000.000

UFFICIO VENDITA - TEL. 010.33.88.88



LA PALMERAIE DU PRADO a Cannes

Per vivere nel
cuore della città.

- RESIDENCE ESCLUSIVO A POCHI MINUTI
DALLA CROISSETTE E DALLE SPIAGGE.
- VARIE TIPOLOGIE DI APPARTAMENTI
PERSONALIZZABILI
- PISCINA E PARCO PRIVATO



CASTEL MONT-BORON a Nizza: un privilegio per pochi.

- POSIZIONE ECCEZIONALE CON PISCINA E PARCO ALBERATO
- COMPLESSO IMMOBILIARE ALTO LIVELLO CON VISTA PANORAMICA SULLA
CITTÀ E SUL MARE • APPARTAMENTI BI-TRILOCALI CON GRANDI TERRAZZE
O GIARDINI PRIVATI.

UFFICIO VENDITA TEL. (0633) 403091312

NIZZA:
**Promenade
des Anglais**

- ULTIME OPPORTUNITÀ
- APPARTAMENTI CON SPENDIDA VISTA MARE

BEAULIEU SUR MER
**In una delle baie più
belle del mondo.**

- COMPLESSO IMMOBILIARE PRESTI-
GIOSO • APPARTAMENTI CON FINITURE
DI ALTISSIMO LIVELLO

Numero Verde
800-019318

SAGOR

Classe fuori dai luoghi comuni.

VI ASPETTIAMO PRESSO
I NOSTRI UFFICI VENDITA APERTI
TUTTO IL MESE DI AGOSTO.

TORINO - C.SO UMBERTO IV 153/D
TEL. 011.304.09.81 - FAX 011.304.20.08

www.sagor.it
E-MAIL: info@sagor.it

VENDO... TUTTO



**LUNEDÌ 14 AGOSTO
APERTI TUTTO IL GIORNO**

**ERICSSON
T28S L. 599.000**

con carta
ricaricabile da
L. 100.000
compresa
nel prezzo

**MOTOROLA
V3690 L. 899.000**



**SUPER SCONTI 20% 30% 40% 50%
SU MIGLIAIA DI ARTICOLI**

**TV SONY
KV25X5BD/E
25" stereo-televideo**

L. 990.000

**TV SONY
TKV29X5BD/E
29" stereo-televideo**

L. 1.099.000



STIEVANI IL COLOSSO

DELLELETRONICA

TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011.218066 (r.a.)

SIAMO E RESTIAMO I MIGLIORI!!!

Sono stati pubblicati gli atti del Simposio internazionale di studi sindonologici tenutosi a Torino (Villa Gualino) dal 2 al 11 maggio 2000, cui avevano partecipato 40 studiosi di tutto il mondo. Dal 27 al 29 agosto, ad Orvieto, è previsto un altro convegno sulla Sindone.

Le due ragazze erano state fra quelli scelti per la preghiera ad alta voce di fronte al sacro **■**. Ora **■** schermiscono, scherzano. Affermano di essere state spintone su dai **■**. Ma alla domanda se per loro faccia **■** qualche differenza sapere che la Sindone è un manufatto medievale o è davvero **■** lenzuolo che ha avvolto il corpo di Cristo continuano a correre e rispondono con un'alzata di spalle: «Non è un problema». Non sembra esserlo per nessuno, in questo caldo pellergrinaggio. E tutti, ma proprio tutti quelli a cui è stata posta la domanda, affermano senza la minima incertezza che per loro quel **■** è lenzuolo che storicamente ha avvolto Gesù. Punto **■** basta senza la minima cautela razionalistica.

ALLA PRIMA FOTOGRAFIA

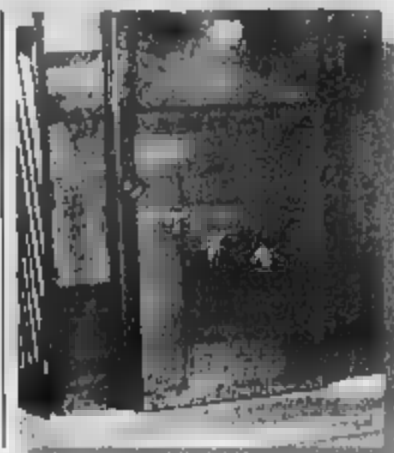


1453. Il 22 marzo la Sindone passa dalla proprietà della contessa Margherita di Charny (che forse ha cercato rifugio nella capitale del ducato, Chambéry) ai Duchi di Savoia. Nel 1506, per iniziativa di Carlo III, ha inizio il culto pubblico: viene istituita la festa della Sindone, che si celebra il 4 maggio. Il Sacro Lino fu probabilmente portato in Piemonte per la prima volta durante la reggenza (1469-1478) della duchessa Yolanda di Valois.



sciogliere un voto fatto in occasione della peste di Milano del 1576, San Carlo Borromeo si reca a Torino e celebra la Messa nella chiesa di San Lorenzo, dove la reliquia è stata esposta: è presente, ■ gli altri, anche il poeta Torquato Tasso.

1578. Da Chambéry, dov'è stata danneggiata nel corso di un incendio che nel 1532 devastò la Sainte-Chapelle, Emanuele Filiberto trasferisce la Sindone a Torino, d'ora in poi capitale del suo stato. L'11 ottobre 1578, per



1898. Fotografata per la prima volta dall'avvocato torinese Secondo Pia (nell'immagine, la macchina fotografica da lui utilizzata) in occasione dell'ostensione avvenuta tra il 25 maggio e il 2 giugno, la Sindone rivela ■ sconvolgenti immagini «positive» sulla lastra e quindi «negative» sul lino. E' la prova che non è stata dipinta: nessun pittore prima del 1840 (anno in cui si scoprirono le caratteristiche dei negativi fotografici) avrebbe potuto ottenere un'immagine di questo tipo.

E dal computer saltò fuori una faccia

L'immagine a tre dimensioni del corpo avvolto dal Sacro Lino

Sindone e scienza all'inizio del terzo millennio ■ il titolo ■ volume ■ Pierluigi Balma Bollone, direttore del Centro Internazionale di Sindonologia, pubblica in questi giorni da La Stampa. Ne proponiamo le pagine dedicate ai contributi dell'informatica allo studio della Sindone.

Pierluigi ■

L'INFORMATICA ha fornito contributi fondamentali alla conoscenza della Sindone sia evidenziando strutture e particolari altrimenti invisibili all'occhio umano, sia eliminando elementi di disturbo, sia soprattutto ripristinando la terza dimensione, impercettibile all'occhio umano.



L'immagine tridimensionale della Sindone ottenuta ■ le tecnologie informatiche ha permesso di realizzare una «copia» del Sacro Lino oggi utilizzata per i non vedenti. Sopra il prelievo dei reperti per l'analisi con ■ Carbonio 14. Questo tipo ■ analisi fu voluta dal cardinale Anastasio Ballestrero. A sinistra Pierluigi Balma Bollone, il medico-torinese che ■ 25 ■ allo studio dei misteri della Sindone

più il cadavere era vicino al tessuto, tanto più le immagini appaiono intense. Elaborano e applicano una formula matematica con cui riescono a trasformare la maggiore o minore intensità dell'immagine nell'effettiva distanza del tessuto dal corpo, vale a dire in un valore di rilievo. Da sempre l'uomo è abituato a vedere la rappresentazione degli oggetti sul piano. Con la loro tecnica, Jackson e Jumper riescono a ricavare dalle immagini della Sindone la terza dimensione, e quindi a ricostruire il reale aspetto del cadavere che le ha lasciate. Nel maggio del 1978 il professor Giovanni Tamburelli, consulente del Centro Studi Laboratori Telecomunicazioni del gruppo IRI-Stet, assistette a una conferenza sulla Sindone. Rimane meravigliato dalla scorsa qualità delle immagini del corpo e in partico-

L'idea di analizzare la Sindone con tecnologia informatica risale agli Anni 70: si sfruttarono le esperienze maturate con la ricerca spaziale

re del volto. Queste infatti sono, tridimensionali, ma presentano un grado di definizione inferiore a quello dell'immagine bidimensionale di partenza, il che non permette di apprezzare ulteriori dettagli rispetto a quelli visibili sulle fotografie non elaborate elettronicamente. Tamburelli e colleghi allora un gruppo di ricerca informatica dedicato alla Sindone. I primi risultati sono ottenuti già nell'estate del 1978 con l'elaborazione delle fotografie di Enrico del 1931 e proseguono anche dopo la morte di Tamburelli.

avvenuta nel 1990, sotto la direzione del professor Nello Balossino del Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino. Tamburelli e Balossino procedono innanzitutto a filtrare elettronicamente le immagini, depurandole dai disturbi del fondo ed esaltando il contrasto. Utilizzano algoritmi diversi per il volto e per il corpo. Alla base dell'elaborazione numerica tridimensionale del viso ■ ora l'ipotesi ■ ricercatori che li hanno preceduti. Alla formazione di un punto dell'im-

agine contribuiscono tutti i punti della regione che lo contiene. Il lenzuolo adagiato sul volto ha assunto un andamento curvo con pendenza regolare tra naso e guance in un senso e naso e fronte nell'altro. In altri termini ha la forma di una superficie curva regolare che ■ in contatto con le strutture anatomiche dei punti di massimo inscalfimento del lenzuolo, ad esempio in corrispondenza del naso. Quanto al corpo, la distanza fra questo e la Sindone è considerata secondo la linea verticale rispetto al cadavere in posizione supina. I risultati ottenuti da Tamburelli e Balossino confermano pienamente il contenuto tridimensionale della figura umana della Sindone e ne dimostrano il rilievo e la definizione dei particolari. Le elaborazioni del volto e del

Oggi alle 10, in Duomo, solenne concelebrazione di apertura (in diretta su Raiuno) guidata dall'arcivescovo di Torino, monsignor Severino Poletto, presenti i vescovi del Piemonte.

Per visitare la Sindone è ■ prenotare al numero verde 800-329329, sul sito della diocesi www.sindone.it (anche per riservare musei e luoghi d'arte) oppure su www.giubileo.piemonte.it. Al disabiti, dal 30 agosto, sono ■ le visite ogni mercoledì dalle 14 ■ 18. L'accesso è consentito ■ piazzetta Reale e volontari appostati a destra saranno a disposizione. Funzionerà inoltre un servizio di trasporto da casa all'area dell'Ostensione. Prenotazioni allo 011.521.5960.

Fino ■ 25 agosto l'orario di visita sarà variabile in base alle prenotazioni; dal 26 sarà 7,15-22. Dal 21 agosto, nella Cappella allestita piazzetta Reale, dalle 9 alle 20 ■ disponibili 10 sacerdoti per le confessioni (in 6 lingue). In piazzetta Reale è anche disponibile uno spazio per il raccoglimento dove si recitano le Lodi ai Vespri.

Ogni giorno viene celebrata una messa in Duomo: fino al 20 agosto alle 6,15, ■ 26 agosto al 22 ottobre alle 6,45. Ogni domenica, a partire dal 27 agosto, l'arcivescovo celebra una messa per i pellegrini alle 11 nella chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5.

In piazza Castello, una struttura ortogonale ospita chiosco prenotazioni, book-shop, informazioni turistiche, sportello delle Poste italiane con annullo speciale. «Park & Ride» è il biglietto che i pellegrini possono acquistare a 1.500 lire nei parcheggi di interscambio alla periferia della città: vale un'intera giornata e consente l'andata verso il Duomo e il ritorno.

LETTERE

Gli onorevoli e le associazioni che lottano per i diritti degli animali ■ Assicurazioni e pagamenti

Molti deputati hanno l'anima verde

Ringrazio *La Stampa* per lo spazio che costantemente dedica al drammatico problema dei maltrattamenti agli animali, e specialmente Massimo Gramellini, che in una settimana ha dedicato ben due interventi a questo tema. Ma proprio gli ultimi scritti di Gramellini (deputati recedono, per il titolo «Nessuno abbandoni il R.a. per il contenuto» sembrano esaltare gli aspetti più spettacolari dell'

animalismo, sottolineando toni e atteggiamenti che si prestano ad essere ridicolizzati. Tendenze, come Gramellini stesso giustamente osserva, rischiano di far liquidare l'ecologia e l'animalismo come un affare di signori ricchi e strapuntati. Perché non ricordare l'attività costante e meritoria di tante associazioni animaliste, note o meno note, o il fatto che esistono ormai all'interno di alcuni partiti, di maggioranza e di opposizione, gruppi che si occupano dei diritti degli animali?

Il lavoro in Parlamento dei deputati animalisti non si limita all'approvazione di un ordine del giorno sulle galline ovaiole, ma si realizza con tanti altri atti di uguale importanza. Tra i più recenti, lo stanziamento di 4 miliardi e mezzo per la dismis-

sione degli allevamenti di animali da pelliccia e la conclusione della discussione sulla commissione della legge contro i combattimenti fra animali, da discutere in aula proprio alla ripresa dei lavori. La legge affronta il problema della «eozoonosi», oggi uno degli aspetti più inquietanti e diffusi della criminalità organizzata. Capisco che non sono notizie che attirano l'attenzione quanto R.a. che piangono in diretta, ma forse a volte si potrebbero ricordare anche questi fatti, senza dimenticare che anche i diritti dell'uomo, specie quello alla salute, sono messi in discussione da comportamenti contro il benessere degli animali, come nel caso degli allevamenti. Gandhi ha scritto che «la civiltà di un popolo si valuta anche da come sono trattati gli animali» e Norberto Bobbio ha visto nel diffondersi di una nuova sensibilità verso i viventi non umani l'avvicinamento di una possibile estensione del principio di uguaglianza ai di là dell'addrittura dei confini del genere umano, perché gli animali sono eguali a noi umani, perlomeno nella capacità di soffrire. No, non è solo un affare di signori ricchi e strapuntati.

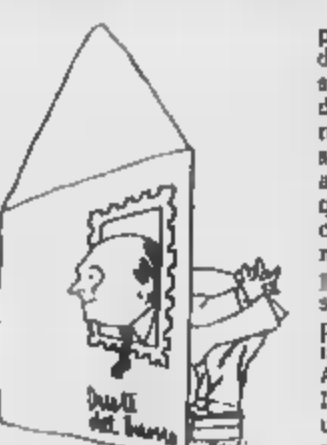
Nessuna perdita alla Duomo

L'articolo pubblicato sulla *Stampa* del 3 agosto, intitolato «Rivoluzione nei pagamenti per l'RC auto», afferma, riportando dichiarazioni del dr. Claudio David, socio di RCTing, che «ci sono imprese grandi e rispettabili, come la Duomo, che sono andate in crisi perché due sole agenzie hanno accumulato 1.300 miliardi di perdite». La citazione è vistosamente errata. Una perdita quale quella citata è totalmente estranea alla Duomo. Possiamo ritenere che il riferimento sia a due compagnie invece che a due agenzie, comunque non fiammi capo alla Duomo.

Gruppo Duomo Assicurazioni

Cosa fare degli insegnanti mediocri?

CARO ■ Suono, ho letto su *Famiglia Cristiana* la lettera, purtroppo non firmata, di un docente che insegna da venticinque anni senza entusiasmo. L'anonimo professore denuncia però l'assenza di controlli e verifiche per incentivare il lavoro dei bravi insegnanti e per scoraggiare invece i somari e i levatiti. Mi proverò a guardare il problema dall'esterno, dato che non ho titoli per fare altrimenti. Dunque, la richiesta ■ verifiche periodiche è sacrosanta. Tuttavia, cosa potrebbe succedere se esistessero docenti di serie A o docenti di ■ minori? Potrebbe succedere, ad esempio, che gli studenti - o, sono pronti a giurarsi, anche i genitori - farebbero a ■ per poter frequentare i corsi dei docenti di serie A. E che cosa potrebbe accadere se gli studenti non riuscissero nello scopo? Probabilmente darebbero la colpa ai docenti di serie minori, nel caso la preparazione scolastica degli allievi facesse acqua. Ma non è tutto. Siamo davvero sicuri che i docenti meno bravi e meno preparati s'impegnerebbero per fare il salto di qualità? Ammesso che la risposta sia sì, su di ■ peserebbe comunque la frequentazione nelle serie minori. Sarebbe un disastro per la salvaguardia dell'immagine sia ■ singolo docente e sia della scuola nel ■ insieme. Più razionalmente, forse, il problema andrebbe risolto prima di dichiarare un laureato abile all'insegnamento. Solo dopo un valido apprendistato e dopo aver superato ■ seri, si



potrà avere ■ che il nuovo docente abilitato all'insegnamento svolgerà questa professione con soddisfazione impegno. Insomma, io sono contro la meritorietà dei professori. Mi inquieta, mi fa paura. Penso ai piloti d'aeroplani. Se esistessero quelli di serie A e quelli di serie B, con chi vorrebbero volare i passeggeri? I maliziosi potrebbero suggerire che i ■ non verrebbero mai a sapere della differenza di merito ■ i piloti. Già, e ■ per replica o per invidia i colleghi facessero la spia? Andiamo, vogliamo ridurci a questo? Insisto: il vero problema consiste in una robusta e puntigliosa preparazione che deve rigorosamente precedere l'insegnamento. E ■ mai in ■ periodici di aggiornamento. Insegnare è un po' una missione. E' un incarico delicato da svolgere con un sentimento educativo profondo e vigoroso, e non per ambizioni di carriera e per amore dei soldi.

Fabio Sicari, Bergamo

LA STAMPA

Direttore responsabile: Marcello Sorgi
Condirettore: Gianni Boita
Vice direttore: Vittorio Sabadin, Carlo Mastasin
Redattori capo: Roberto Bellati, Enrico Sanger
Capo della redazione romana: Federico Cecchetti
Capo della redazione milanese: Ugo Bertone
direttore: Cynthia Signorillo
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Mazzini 32 - 10126 Torino (tel. 011.560.211)
STAMPA IN LANCIA
La Stampa, via L. Ruffo del Turco 50 - 10126 Torino (tel. 011.560.211)
Nuova Stampa, via della Libertà 11 - Milano (tel. 02.58.27.00)
L'Unione Sarda, viale Roma, Cagliari (tel. 070.51.111)
Il Sole 24 Ore, viale della Libertà 11 - Roma (tel. 06.47.81.111)
Il Giornale, viale della Libertà 11 - Roma (tel. 06.47.81.111)
Il Messaggero, viale della Libertà 11 - Roma (tel. 06.47.81.111)
Il Lavoro, viale della Libertà 11 - Roma (tel. 06.47.81.111)
Il Mattino, viale della Libertà 11 - Roma (tel. 06.47.81.111)
Il Nuovo Quotidiano, viale della Libertà 11 - Roma (tel. 06.47.81.111)
Il Quotidiano del Sud, viale della Libertà 11 - Roma (tel. 06.47.81.111)
Il Resto del Carlino, viale della Libertà 11 - Roma (tel. 06.47.81.111)
Il Tevere, viale della Libertà 11 - Roma (tel. 06.47.81.111)
Il Tirreno, viale della Libertà 11 - Roma (tel. 06.47.81.111)
Il Tribuna, viale della Libertà 11 - Roma (tel. 06.47.81.111)
Il Tevere, viale della Libertà 11 - Roma (tel. 06.47.81.111)
Il Tirreno, viale della Libertà 11 - Roma (tel. 06.47.81.111)
Il Tribuna, viale della Libertà 11 - Roma (tel. 06.47.81.111)

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Mazzini 32, tel. 011.560.211, fax 011.560.212, telex 320000, internet: www.lastampa.it
AMMINISTRATIVI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.560.111, fax 011.560.112, telex 320000, internet: www.lastampa.it
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.560.111, fax 011.560.112, telex 320000, internet: www.lastampa.it
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.560.111, fax 011.560.112, telex 320000, internet: www.lastampa.it
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.560.111, fax 011.560.112, telex 320000, internet: www.lastampa.it
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.560.111, fax 011.560.112, telex 320000, internet: www.lastampa.it
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.560.111, fax 011.560.112, telex 320000, internet: www.lastampa.it
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.560.111, fax 011.560.112, telex 320000, internet: www.lastampa.it
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.560.111, fax 011.560.112, telex 320000, internet: www.lastampa.it
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.560.111, fax 011.560.112, telex 320000, internet: www.lastampa.it

UN'INTERA generazione di ragazzi italiani passa l'estate curva sul telefonino mandando messaggi, come una volta si sfugiava la margherita: m'ama? non m'ama?

ICEBERG
UN'INTERA generazione di ragazzi italiani passa l'estate curva sul telefonino mandando messaggi, come una volta si sfugiava la margherita: m'ama? non m'ama?

PER INFORMAZIONI, ufficio abbonamenti tel. 011.560.211, fax 011.560.212, telex 320000, internet: www.lastampa.it
PER INFORMAZIONI, ufficio abbonamenti tel. 011.560.211, fax 011.560.212, telex 320000, internet: www.lastampa.it
PER INFORMAZIONI, ufficio abbonamenti tel. 011.560.211, fax 011.560.212, telex 320000, internet: www.lastampa.it
PER INFORMAZIONI, ufficio abbonamenti tel. 011.560.211, fax 011.560.212, telex 320000, internet: www.lastampa.it
PER INFORMAZIONI, ufficio abbonamenti tel. 011.560.211, fax 011.560.212, telex 320000, internet: www.lastampa.it
PER INFORMAZIONI, ufficio abbonamenti tel. 011.560.211, fax 011.560.212, telex 320000, internet: www.lastampa.it
PER INFORMAZIONI, ufficio abbonamenti tel. 011.560.211, fax 011.560.212, telex 320000, internet: www.lastampa.it
PER INFORMAZIONI, ufficio abbonamenti tel. 011.560.211, fax 011.560.212, telex 320000, internet: www.lastampa.it
PER INFORMAZIONI, ufficio abbonamenti tel. 011.560.211, fax 011.560.212, telex 320000, internet: www.lastampa.it
PER INFORMAZIONI, ufficio abbonamenti tel. 011.560.211, fax 011.560.212, telex 320000, internet: www.lastampa.it

PER INFORMAZIONI, ufficio abbonamenti tel. 011.560.211, fax 011.560.212, telex 320000, internet: www.lastampa.it
PER INFORMAZIONI, ufficio abbonamenti tel. 011.560.211, fax 011.560.212, telex 320000, internet: www.lastampa.it
PER INFORMAZIONI, ufficio abbonamenti tel. 011.560.211, fax 011.560.212, telex 320000, internet: www.lastampa.it
PER INFORMAZIONI, ufficio abbonamenti tel. 011.560.211, fax 011.560.212, telex 320000, internet: www.lastampa.it
PER INFORMAZIONI, ufficio abbonamenti tel. 011.560.211, fax 011.560.212, telex 320000, internet: www.lastampa.it
PER INFORMAZIONI, ufficio abbonamenti tel. 011.560.211, fax 011.560.212, telex 320000, internet: www.lastampa.it
PER INFORMAZIONI, ufficio abbonamenti tel. 011.560.211, fax 011.560.212, telex 320000, internet: www.lastampa.it
PER INFORMAZIONI, ufficio abbonamenti tel. 011.560.211, fax 011.560.212, telex 320000, internet: www.lastampa.it
PER INFORMAZIONI, ufficio abbonamenti tel. 011.560.211, fax 011.560.212, telex 320000, internet: www.lastampa.it
PER INFORMAZIONI, ufficio abbonamenti tel. 011.560.211, fax 011.560.212, telex 320000, internet: www.lastampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011.560.212 E-MAIL: lettere@lastampa.it

E IL SALVATAGGIO DALLE FIAMME



1997. ■ Karol Wojtyła, arcivescovo di Cracovia, in piazza Duomo a Torino, fra i pellegrini accorsi per l'ostensione della Sindone. E' il 5° settembre: poco più di un mese dopo, verrà eletto Papa ■ Giovanni Paolo II. Wojtyła ■ stato uno dei primi cardinali ad ■ in città per partecipare all'eccezionale manifestazione. Dopo aver sostato commosso davanti al celebre lenzuolo, si era recato anche al santuario della Consolata.



1988. Il cardinale di Torino, Anastasio Ballestrero, ■ che frammenti ■ lino della Sindone, sottoposti alla datazione del Carbonio 14 nei laboratori ■ Tucson, Oxford e Zurigo, risultano tessuti fra il 1260 e il 1390. Negli anni seguenti la ricerca è duramente contestata: lo scienziato russo ■ Kouznetsov, ad esempio, nel '96 afferma che ogni datazione ■ impossibile, ■ che molto probabilmente il lino è più antico.



1997. ■ notte fra l'11 e il 12 aprile un incendio devastò la Cappella di Guarino Guarini, appena restaurata: la Sindone, custodita nel Coro dei Canonici, dopo ore di lotta viene salvata dal vigile del fuoco Mario Trematore e dall'ispettore di polizia Filippo Dispenza. L'incendio, iniziato alle 23.30 con violenza inaudita, ■ grandi proporzioni: la città è sotto choc. La reliquia viene prelevata dalla teca blindata che la custodiva nell'altare principale della cappella sfondando i cristalli blindati a colpi di mazza.

Una sola verità: lo sguardo dell'orrore

In quattro metri la lunga sopraffazione dell'uomo sull'uomo

Giorgio Calicagno

NON sapremo mai, probabilmente, ■ la Sindone è un documento vero sulla morte di Gesù. Non sapremo mai, con certezza, che è un falso. Anzi i più radicali critici della reliquia sono stati smentiti dalle progressive scoperte della scienza. Così come sono stati gettati nel dubbio da altre opposte scoperte, i suoi più convinti assertori. Le analisi si moltiplicano, ■ contraddicono, senza poter scalfire, incontaminato, il fascino dell'enigma.

Luigi Firpo, rappresentante l'opinione più rigorosamente laica, aveva scritto, proprio su *La Stampa*, che nessuna aveva potuto scoprire, sul tessuto sindonico tracce di sangue. Pierluigi Baima Bollone con strumenti altrettanto rigorosamente scientifici, ha potuto certificare addirittura la qualità di quel sangue, appartenente al gruppo AB. Non ■ detto che abbia ragione in assoluto il secondo, come non è detto che avesse del tutto torto il primo. E sono due uomini di ricerca, che non vogliamo pensare obnubilati da predilezioni per dubbi.

La Sindone è un mistero dove realtà oggettiva e fede soggettiva ■ intrecciano incomprensibilmente; ogni scoperta rimanda a una domanda alta, che non trova risposta se non in una adesione del cuore, det-

Un enigma che sembra insolubile. Ma i segni che leggiamo sono quelli testimoniati dal racconto evangelico

Su quel corpo è passato il torrente della storia. Quelli che lo guardano vivono l'annuncio di una passione reale

tata pascalianamente da ragioni che la ragione non comprende, fuori dagli orizzonti dell'indagine positiva.

Ma un dato la Sindone ci offre, non oppugnabile neppure con la prova del carbonio 14, che il cardinale Ballestrero volle e divulgò con tanto ammirabile coraggio. Il Vangelo ci dicono quei quattro metri di tessuto segnato dai pollini palestinesi, è vero. Non vero perché dalla macchina di Secondo Pia, nel 1988, è venuta fuori quella sconvolgente immagine. Il Vangelo è vero perché quella immagine, comunque ■ formata e a qualsiasi personaggio possa essere riferita, racchiude la sintesi del messaggio cristiano. La verità della Sindone, non smontabile da alcuna critica fondata sugli scandagli di laboratorio, è la verità della croce.

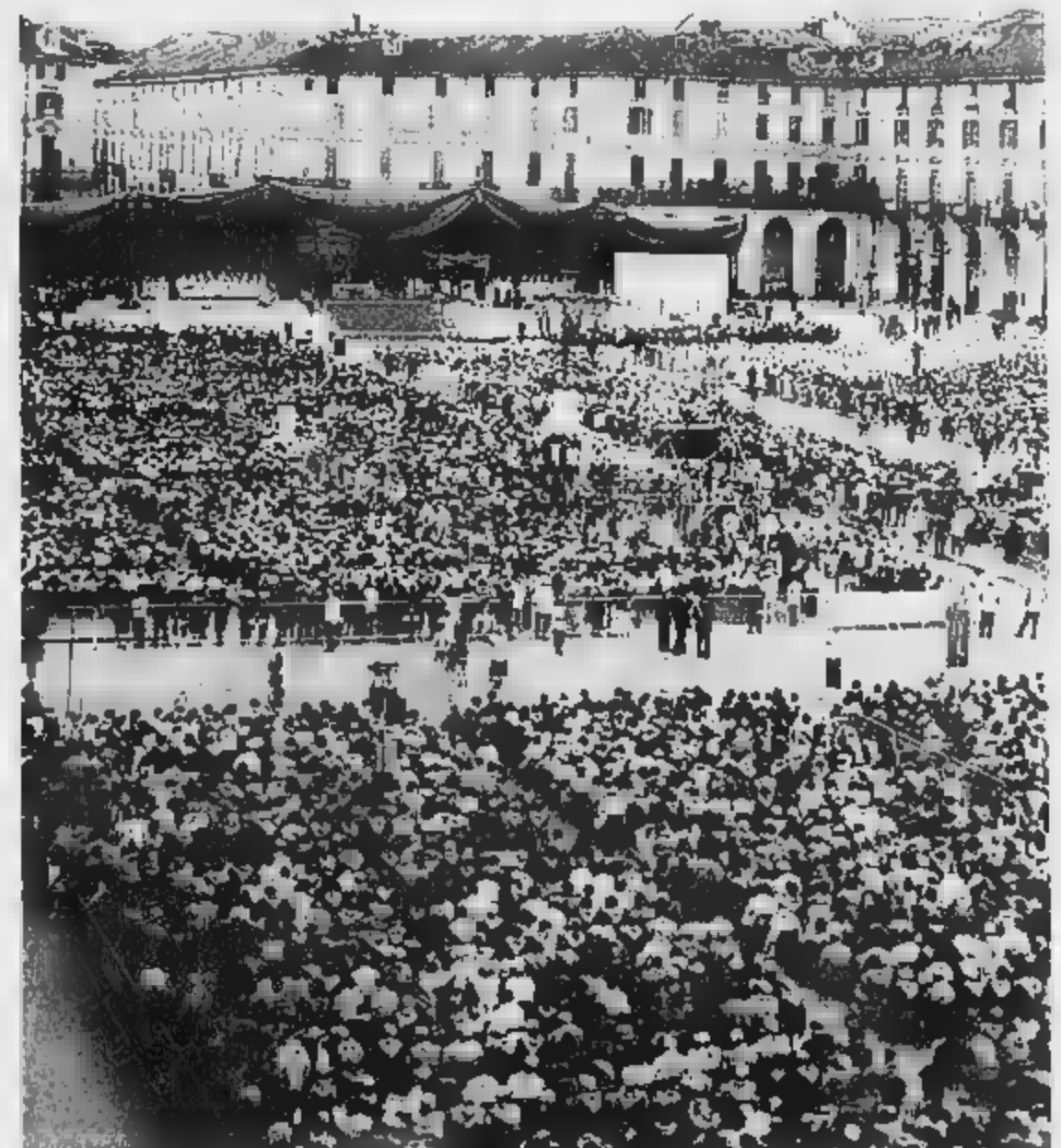
«Nulla salus extra Ecclesiam», «Nessuna salvezza fuori dalla

Chiesa», diceva la teocrazia medievale, che gli stessi teologi cattolici, ■, hanno cominciato ■ a discutere. Ma non esiste teologo in grado di respingere il «nulla salus extra crucem», che costituisce l'essenza del cristianesimo, compresa la promessa finale della resurrezione. Nella grande iconografia cristiana ■ si pensi soltanto a Piero della Francesca - il Cristo che risale dal sepolcro innalza una bandiera su cui ■ disegnata la croce.

L'uomo della Sindone - Gesù Cristo o altra vittima schiacciata dalle prepotenze della storia - ci guarda dal fondo dei millenni con il suo occhio bruciato dall'agonia, con il dolore freddo sprigionante dalle sue ossa. Non sappiamo con sicurezza chi sia stato, anche se le testimonianze dei vangeli ricalcano con impressionante esattezza le ferite registrate dal lenzuolo.

Sappiamo che in quella figura si incarna tutto il dolore dell'umanità, dal giorno in cui Caino ha cominciato a uccidere Abele. Credenti ■ agnostici dovremmo tenere tutti quella immagine sulla nostra scrivania: traduzione paradossalmente laica per medievale «Memento mori» nella cella del monaco. E' passato il torrente lavico della storia, su quel corpo desquamato, c'è nella ■ di quelle mani incrociate sul ventre, la distruzione dell'uomo da parte dell'uomo, quale noi vediamo ancora oggi, dal Kosovo a Roanda, dalla Cecenia ai Kurdistan.

Lo sguardo della Sindone ha anticipato tutto questo orrore, interpellando da allora la nostra coscienza. Secondo Pia non ■ era reso conto di quanti interrogativi stava liberando dalla sua camera oscura. ■ noi li sentiamo pesare, ogni giorno, nella nostra vita. Questo, probabilmente avvertono quanti vengono a vedere il tessuto esposto nel Duomo di Torino. Milioni di occhi si sono fissati in quegli occhi, secoli di fede hanno cercato in quei segni di crocifissione una conferma alla loro fede. Come recita il Vangelo di Marco, «Se qualcuno vuol venire dietro di me, prenda la sua croce e mi segua». Non era una metafora letteraria, era il preannuncio di una passione reale. Questo dice, a chiunque lo guardi, il lenzuolo di Torino.



Un mistero che divide gli scienziati

Per studiarla usate tecniche d'avanguardia

Pier Paolo Benedetto

L'ICONA delle polemiche richiama nuova follia. Enigmatica appare nella penombra del tempio, immutato il ■ fascino secolare. La Sindone c'è. E' la sola certezza. Poco altro si può dire attorno a questo reperto che nessuno osa elevare a reliquia. Decine di scrittori, ricercatori, teologi, storici hanno riversato in saggi, libri, opuscoli, le loro riflessioni su ogni piega sindonica senza convincere più di tanto né gli scettici, né i sostenitori della sua autenticità. Forse il mistero della Sindone sta proprio nel suo sfuggire agli scandagli ■ a riproporsi ogni volta come un enigma, come una sfida.

Negli Anni 80 con attrezzature sofisticate (la datazione con il carbonio radioattivo) è stata saggiata l'antichità del tessuto: i risultati di laboratorio hanno stabilito che si tratta di un manufatto medievale. Ancor prima esperti di fama l'avevano datato di un paio di millenni rassicurando chi ipotizza che nel lungo telo venne posto il cadavere di un uomo crocifisso alla maniera di Gesù.

Se è medievale, osservano i sindonologi, deve esserci qualcuno che a quel tempo possedeva cognizioni tecniche ■ raffinate da ■ imprimere sul tessuto una doppia impronta ■ quella che ancor oggi scorgiamo in «negativi fotografici». Possibile? Non si ■ notizia di autore o falsario tanto geniale.

E' uno degli interrogativi irrisolti. Già se l'ora posto, nel 1898 Secondo Pia quando fotografò la Sindone vide apparire una immagine in «positivo»: rimase smarrito innanzi a quel fenomeno che sconvolgeva le regole della fotografia.



Il Sacro Lino come appare in tutta la ■ lunghezza. A destra un momento dell'ostensione del 1998, che vide oltre un milione ■ pellegrini

Per quali mani ■ passata prima di diventare proprietà dei Savoia? Gli archivi sono avari di notizie e gli scarsi documenti appaiono contraddittori. C'era una Sindone a Gerusalemme: l'aveva misurata il ■ Arculf nel VII secolo, la venerava ■ nella chiesa delle Blachernes ancora nel XIII secolo e sicuramente è un oggetto prezioso del bottino dei crociati che distruggerono la città santa nel 1204. Ma ■ la stessa che appare a Lirey ■ un secolo dopo? E quella di Lirey è davvero la Sindone di Torino?

Falso medievale? Stupisce, dicono sempre gli esperti, che gli strumenti di cui ■ avvale la scienza moderna non abbiano ancora messo un punto fermo sulla formazione delle impronte. Che siano la risultante di una tela messa a ■ di un bassorilievo riscaldato viene escluso anche dai più ottimisti sostenitori della non autenticità. Tracce di pittura ■ ne ■ Dunque? Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che dentro quel lino ripiegato il cadavere abbia lasciato la propria impronta ■ seguito ad una esplosione di atomi. Altri sostengono che l'alone e la mitra ■ in antico nel rito funerario, a contatto del cadavere abbiano favorito la formazione dell'impronta ma esperimenti di laboratorio ■ riusciti che a produrre campioni per nulla

rapportabili alla Sindone. Siamo in un'epoca che riduce sempre più lo spazio del mistero, che esplora con disinvoltura l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo: oppure con la Sindone la scienza appare disarmata. Perché? Se non è antica

come molti sostengono sappiamo che almeno negli ultimi cinque secoli, la Sindone, ■ ha passato d'ogni sorta: esposta ■ cautele ai fumi dei ceri, custodita ■ ambienti umidi, lavata persino. Poi gli incendi che la danneggiavano ai lati lasciando intatta l'immagine (mistero anche questo?).

Reperito medievale o antichissima icona? Pare che i protocolli ■ nella datazione ultima abbiano subito qualche variante non proprio ortodossa e quindi si profilerebbero nuove possibilità di ricerca. Ieri lo ha ammesso, seppure con la dovuta cautela, lo stesso arcivescovo monsignor Poletto nel suo incontro ■ i giornalisti. E' vero, ha detto che da marzo una commissione ■ raccogliendo proposte per riaprire un capitolo che sembrava definitivamente chiuso. E' vero che le proposte dovranno pervenire entro ottobre, ossia al termine dell'ostensione ■ corso. Poi? Si vedrà. La fretta è pesante consigliere e lo si è constatato negli anni Ottanta. La prossima volta si procederà con maggior attenzione.

Autentica? Opera ■ astuto falsario? I quesiti non sembrano impensierire i pellegrini. Arrivano, sfilano rapidi davanti alla Sindone e ■ ne ■ in preghiera ■ un poco smarriti, forse anche scossi, dopo l'impatto con una immagine che ■ sintesi di mistero.

www.lastampa.it
L'ostensione della Sindone è prenotabile anche on line, sul sito ufficiale <http://www.sindone.org> oppure sulla pagina web allestita ■ sito della Regione Piemonte (<http://www.giubileo.piemonte.it/>) Su <http://www.lastampa.it> la redazione de *La Stampa* Web ha raccolto ■ dall'archivio de *La Stampa* tutti gli articoli del quotidiano comparsi sulla Sindone negli ultimi 10 anni e i link agli altri principali siti Internet dedicati al sacro telo, con le curiosità e gli approfondimenti storici, scientifici e persino etimologici. Anche il portale *La Stampa NordOvest* ha allestito uno speciale online (<http://www.lastampa-nordovest.it/special/sindone/>), con ■ storia della Sindone e le informazioni utili per i visitatori (le aree di accoglienza, i parcheggi e i trasporti).

Parte dall'intelligenza e prende tutta la vita

Giuseppe Ghiberti

Il tunnel provvisorio che da palazzo reale porta al Duomo ha ripreso a scaricare folle di pellegrini che percorrono il cammino della «sperequata» per giungere a venerare il misterioso lenzuolo e torna la domanda del perché d'un fatto che non sembra appartenere al nostro tempo.

L'accorrere delle masse farebbe parlare di ■ fatto di pietà popolare, ma ■ se se vi ■ rinvenibili gli aspetti più tipici presenti nella concezione comune della religiosità popolare. Non c'è tra le innumerevoli persone che si muovono in pellegrinaggio verso quel lenzuolo l'attesa del prodigio, che è voce assente dalla tradizione della devozione sindonica. Forse neppure, propriamente, la ricerca della protezione, di un rifugio, di un riferimento di tenerezza comprensiva a cui chiedere l'aiuto che supplisca alla debolezza umana. Non che di tutto questo non ci sia traccia, ma ciò che offre ■ Sindone parla di sofferenza e comunica attraverso assoluto ■ silenzio. La Sindone non è niente ■ nessuno: solo un morto. Eppure chi si sofferma a contemplarlo si sente coinvolto da quella situazione di impotenza. E si domanda quale ■ ha quella morte, ancora più incomprensibile delle altre; e se abbia un futuro quell'impotenza, che oggi appare ■ annullamento di ogni prospettiva.

■ ancora, il comportamento del pellegrino della Sindone non è quello dell'uomo disperato alla ricerca dell'aiuto che ■ gli giunge dai canali ordinari di una religiosità pilotata da un'autorità che non sente vicina, desidero di un rapporto (magari magico) con un mondo superiore che

troppo a lungo gli viene mantenuto inaccessibile. La devozione della Sindone ha conservato un rapporto costante con la religiosità ufficiale. L'intemperanza più preoccupante nel pellegrinaggio del devoto di oggi non è probabilmente da ascrivere all'influsso della religiosità popolare ma a una forma di rapporto inadeguato nei riguardi della fede. Al mistero ■ Sindone è adeguato solo l'atteggiamento di assoluta semplicità, che l'accetta per ciò che essa è, ■ anticipare conclusioni non ancora maturate ■ senza sovraccaricare di significato risultati approssimativi ■ parziali di una ricerca tuttora in gestazione. E questa libertà che permette di assumere nella ■ interezza quanto è stato scoperto in un secolo di studi, o partire dalla data della prima fotografia.

Di che natura è dunque la devozione alla Sindone? Direi che è di natura prescientifica. Essa nasce nel momento in cui l'uomo - spesso, anche se non sempre, credente - si pone davanti all'immagine e ■ constata una stretta corrispondenza fra quanto ■ narra e quanto descrive ■ altro racconto - questa volta letterario -, quello dei vangeli, sulla morte di un uomo, Gesù di Nazaret, del quale si sa molto ma col quale, soprattutto, la mia fede, il mio amore, la mia vita hanno un rapporto tenero e molto importante. È un'intuizione che parte dall'intelligenza e prende tutta la vita. E che è da ogni discussione e ricerca, per le quali la persona potrà avere interesse, ma dopo avere già constatato che questo lenzuolo, la sua immagine e il suo messaggio sono importanti per la propria vita.

Monsignor Ghiberti è vicepresidente della Commissione per l'ostensione della Sindone

Se desideri acquistare una casa per le vacanze in **COSTA AZZURRA**

In dove il clima è straordinario, dove le occasioni mondane e sportive sono all'anno, dove le opportunità di svago e le manifestazioni culturali sono infinite,

PRIMA CHIEDI A NOI

Da più di dieci anni ci occupiamo di seconda casa, in Italia e all'estero. In Costa Azzurra siamo stati i primi e continuiamo ad essere un punto di riferimento per tutti coloro che desiderano acquistare una casa per le vacanze o per investimento.

Costa Azzurra

BEAUSOLEIL <i>prestigiosi ampie terrazze - piscina pronta consegna</i> TRILOCALI DA FF 870.000 (LIRE 257.000.000)	NIZZA <i>in centro città a cento metri dalla spiaggia</i> BILOCALI DA FF 610.000 (LIRE 180.000.000)	GOLFE JUAN <i>residence sul mare con terrazzo e garage pronta consegna</i> TRILOCALI DA FF 1.000.000 (LIRE 326.000.000)	CANNES <i>zona prestigiosa palazzina di lusso ottime finiture</i> MONO, BI, TRILOCALI DA FF 390.000 (LIRE 115.000.000)
NIZZA <i>investimento finiture di qualità pronta consegna</i> MONOLOCALI DA FF 295.000 (LIRE 87.000.000)	ANTIBES <i>★★★★ ultimi ★★★★★ pronta consegna in pieno centro</i> BILOCALI DA FF 800.000 (LIRE 236.000.000)	CANNES <i>residence con piscina 1 km dalle spiagge zona ovest</i> BILOCALI DA FF 450.000 (LIRE 133.000.000)	ST. TROPEZ <i>proposta di prestigio ville provenzali in parco privato</i> FF 1.280.000 (LIRE 378.000.000)

Liguria

Sardegna

ARMA DI TAGGIA <i>in pieno centro</i> BILOCALI DA 273 MILIONI TEL. 0184486886	SAN REMO <i>alloggi di prestigio residenziale</i> PRENOTAZIONI TEL. 0184486886	GOLFO ARANCI <i>ultimi prestigiosi sul mare</i> TRILOCALI DA 435 MILIONI TEL. 03384264068	GOLFO ARANCI <i>villette a 80 metri dal mare</i> TRILOCALI DA 230 MILIONI TEL. 03384264068
---	--	---	--

**DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE SENZA COMPENSI DI
INTERMEDIAZIONE - SERVIZIO PRE E POST VENDITA - ASSI-
STENZA PRESSO NOTAI E BANCHE - SERVIZIO GRATUITO MUTUI**

**PRATO
NEVOSO**
MONOLOCALI NUOVI
79.000.000

Desidero ricevere informazioni sulla vostra offerta immobiliare di
 NOME _____
 INDIRIZZO _____
 CITTÀ _____
 TEL. _____

Indirizzo Internet
<http://www.leaderrealestate.com>
 Pagina Web Estate Antibes al Canaro
<http://www.realcase.net>
 ed il portale di GUIDA Immobiliare
<http://www.guidaimmobiliare.com>

LEADER REAL ESTATE

VIA DE GASPARI, 1 - GENOVA - TEL. 010365996 - FAX 010364216

OROGRILO
OANNTRCOE
BOEALTARA
ABICANALI
PSOCEATER
ASTETATOT
LIDIAEOMP
RIATIRCBO
MTRAIONPR

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Perillamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1° riga: LOGORO = 6; e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 11 punti. Voi? Scriveteci!

ISOE ICNV
I*PR SNOE
ONAI OTNN
TTEM EUEI

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una volta. Per esempio nella griglia a destra, a1 si legge INCONVENIENTE: noi abbiamo altre parole almeno 5 lettere (12 più lunghe). E voi? Nella griglia a sinistra l'asterisco funge da jolly e può assumere il qualsiasi lettera: noi abbiamo trovato 13 parole di 10 o più lettere, fra ESPERIMENTO da b2. E voi? Scriveteci!

Qualche anno fa gestivo un negozio di articoli da regalo a San Francisco. Un giorno andai a trovare dei parenti a New York; qui mio cugino, sicuro di farmi cosa gradita, mi portò da un suo conoscente che vendeva delle tazze da lui stesso deliziosamente dipinte. Non ci pensai due volte e comprai tutte quelle che aveva disponibili, pagandole 1 dollaro l'una. Tornato a casa tenni per me 8 tazze; con le altre creai una bella valigia e le misi in vendita a 15 dollari l'una. Nel giro di una settimana le vendetti tutte! Fu un discreto affare: tenni per me 8 bellissime tazze e guadagnai il 25%; quanto avevo in totale a New York. Quante tazze avevo comprato a New York?

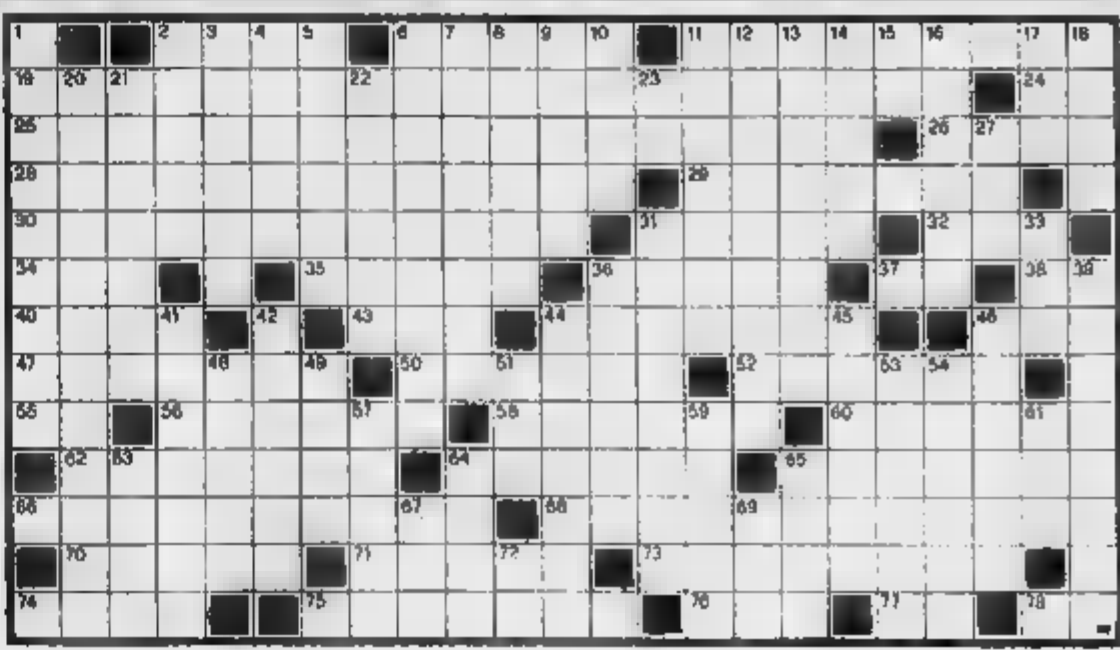
Proposte:
A=azzurro
B=bianco
G=grigio
N=nero
R=rosso
V=verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulle base delle cinque proposte e risposte presentate, la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti
Le soluzioni saranno pubblicate
il 14 agosto 2000
di martedì 15 agosto 2000



La via dei ragazzi di Molin; 6. Costruzione fortificata; 11. Fiume della Frigia; 19. Comprende il massiccio Poilino; 22. Il centro di Arezzo; 25. Il piccolo Stato di Ranieri; 28. Vena superficiale dell'arto inferiore; 29. Astuccio per la serie; 30. Impianto per la distruzione dei rifiuti; 31. Privi di genuinità; 32. Centro Sportivo Italiano; 33. Ha scritto «Il pendolo Foucault»; 35. Immagini sacre russe; 36. Unità di misura dell'induzione magnetica; 37. Il pronome preferito dall'egoista; 38. Fine di concerto; 40. Fiume della Siberia centrale; 43. Pianta saponaria; 44. Un tipo di rima; 46. Il segno della moltiplicazione; 47. Il filosofo e scienziato tedesco monadi; 51. Chi è trasparente il vetro; 52. Lanciare o tendere; 55. In coda; 56. Un uale; 58. Rende nota le decisioni feudatario; 60. Località in provincia di Terni; 62. Scissa - Sinuata l'agiziano; 64. Venditore rose; 65. Dominanti; 66. Un segno zodiacale; 68. Pittore veneto del Cinquecento; 70. Calcolo bancario; 71. Georges ispiratore del sindacalismo rivoluzionario; 73. Dura per sempre; 74. Mostro ucciso da Eracle; 75. Un fabbricante di funi; 76. Arto per il; 77. Risultato a reti inviolate; 78. Si chiamò Uli.



VERTICALI: 1. Leonetto famoso cartellonista pubblicitario; 2. Spiccioli a Londra; 3. Città delle Marche; 4. La pianta dell'indaco; 5. Isola delle Eolie; 6. Il moto... intorno; 7. Identità di suono; 8. Mollare; 9. Pelo cavallo; 10. Azienda di stato nel 1966 (sigla); 11. Zona di contatto tra cellule nervose; 12. Rappreso; 13. Bloccati in rada; 14. Indigeni della Nuova Zelanda; 15. Il Pacino; 16. Avversario in guerra; 17. La cosa cicaroniana; 18. Il padre dei vizi; 20. L'isola canadese di Charlottetown; 21. Attrezzi per abbattere muri; 22. Scimmia del Borneo; 23. La prima nota musicale; 27. Aurora greca; 31. Vecchio di cento; 33. Andate; 34. Il fiume di Asilo; 35. Foruncolo nella palpebra; 41. Bravura e destrezza; 42. Restituito; 44. Renato pittore «Fronte nuovo delle Arti» (1905-59); 45. Scrisse «Le campagne di Basilea»; 48. Sport basco; 51. augura buona; 52. La città del maraschino; 53. Lamenti poetici; 54. Il regista del film «Il ladro di bambini»; 57. Fiume sardo; 59. Regime alimentare; 61. Interno in breve; 63. La madre d'Ismaele; 64. Glenn interprete di «Guerra e pace»; 65. Il nome di Pound; 67. Banca valicana (sigla); 69. Dentro il; 72. I confini dell'Engadina.

Approfittiamo del momento di relax ferragostano per ringraziare tutti coloro che, proponendo quesiti cui cerchiamo di rispondere da queste colonne, trattandosi di argomenti che riguardano storia o regole del gioco a mondo problematico. Riceviamo anche molti bandi di gara, ma troppi tardi per poter fare notizia del torneo; comprendiamo che gli organizzatori vogliano fare figura inviando bandi stampati a colori, ma questi sono più importanti per i giocatori: a noi bastano i dettagli logistici, purché ci pervengano congruo anticipo. I lettori che inviano proprie composizioni, che purtroppo spesso presentano i difetti evidenziati nelle scorse settimane e non sono quindi pubblicabili. Buon Ferragosto!

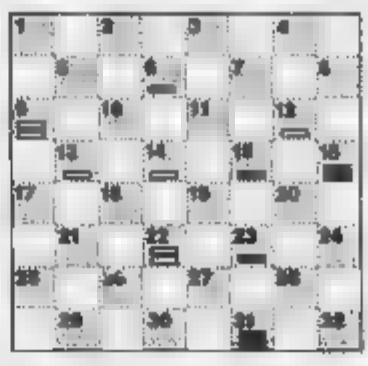


Diagramma:
Problema di Danilo Ravara.
Il Bianco vince in 4 mosse.

Sembra dunque che Gary Kasparov abbia trovato il modo di sponsor per il Mondiale della Associazione. Si tratta di un gruppo inglese, capeggiato da una volta Raymond Keene. Dai due ai tre milioni di dollari la «borsa» disponibile, avversario del campione Vladimir Kramnik, che di Kasparov è poi il figlio. Sull'altro versante la Federazione Internazionale (Fide) forte riconoscimento ufficiale CIO (Comitato Olimpico Internazionale) che la porterà alle Olimpiadi nel 2002, annuncia il mondiale «ufficiale» a Nuova Delhi in India con finali a Teheran in Iran. Ottobre il mese del match di Kasparov, dicembre quello del torneo Fide. Questo duellismo, che ricorda quello del mondo della boxe, non giova certo all'immagine degli scacchi, ma non si vede via d'uscita, dato che il «dissidente» Kasparov è comunque il Numero Uno.



Diagramma
Lominechvili
Meins
Il Bianco vince

QUESTA È DANIELA
A 18 ANNI
A 15 ANNI
A 12 ANNI
A 9 ANNI
A 6 ANNI
A 3 ANNI
A 0 ANNI
NOI SPERIAMO
ANCHE
A 30 ANNI

LA CHIAREZZA È UN OBBLIGO

una informazione in materia di appalti pubblici e concessioni pubblica il tuo annuncio

STAMPA, quotidiano nazionale di grande prestigio con 396.904 copie (ADS anno 3/99-2/00) e 1.645.000 lettori (Audipress Primavera 1999)

publikompass spa

Concessionaria di pubblicità del quotidiano STAMPA a Vostra disposizione ai seguenti di telefono:

TORINO - C.so Massimo d'Azeglio, 60 Tel. 011/6663211 Fax 011/6663300 - Via Roma, 8 Tel. 011/6663259 Fax 011/6663297 - Via Marengo, 32 Tel. 011/6663258-260 Fax 011/6663260 - AOSTA - Piazza Cavour, 28/A Tel. 0165/231424 Fax 0165/363399 - ASTI - C.so Dante, 80 Tel. 0141/351011 Fax 0141/356014 - ALESSANDRIA - Via Cavour, 38 Tel. 0131/443322 Fax 0131/300528 - CUNEO - C.so Italia, 21 Tel. 0171/609122 Fax 0171/688249 - BIELLA - Viale Roma, 3 Tel. 015/849121 Fax 015/849333 - VERCELLI - Via G. Verdi, 11 Tel. 0161/250754 Fax 0161/280128 - NOVARA - C.so Cavour, 13 Tel. 0321/33341-613176 Fax 0321/623035 - GENOVA - Via G. d'Annunzio, 2/109 Tel. 010/530701 Fax 010/590858 - Vercelli - Via Roma, 176 Tel. 0184/501555-6 Fax 0184/500765-501129 - SAVONA - C.so Italia, 3/5 Tel. 019/814887-811182 Fax 019/814887

http://www.publikompass.it - e-mail: info@publikompass.it

LA COMUNICAZIONE È UN DOVERE

LEGGE QUADRO IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI

(candidato Massimo Ter)

I bandi e gli avvisi

28/7/2000 entra in vigore la legge quadro in materia di lavori pubblici che prevede l'obbligo della pubblicazione degli avvisi e bandi di gara sui giornali:

- a) per i lavori di importo pari o superiore ad un milione di Euro (1.936 miliardi di lire) gli avvisi e i bandi devono essere pubblicati, per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione nella regione dove si eseguono i lavori;
- b) per i lavori di importo compreso tra 500.000 e 1.000.000 di Euro (tra i 968 e 1.936 miliardi di lire) gli avvisi e i bandi devono essere pubblicati, per estratto, su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione nella regione dove si eseguono i lavori;
- c) per i lavori inferiori a 500.000 Euro (968 miliardi di lire) non vige alcun obbligo di pubblicazione di avvisi e bandi sui giornali.

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, l'amministrazione deve pubblicare con le modalità sopra esposte:

- a) prima della stipula del contratto un avviso contenente l'elenco delle imprese che hanno partecipato alla gara, l'impresa vincitrice, il sistema di aggiudicazione adottato, l'importo di aggiudicazione, i tempi di realizzazione dell'opera, il nominativo del lavorante;
- b) successivamente all'attuazione dei lavori un avviso contenente i dati relativi all'ultimazione dei lavori, al collaudo e all'importo finale dei lavori.

Inoltre, è prevista la pubblicazione da parte dell'amministrazione, a spese dell'aggiudicatario o dell'affidatario, di bandi ed avvisi quali:

- l'importo finale dei lavori superi di almeno il 20% l'importo di aggiudicazione o di affidamento e/o vi sono ritardi di oltre sei mesi nell'ultimazione dei lavori rispetto al tempo di realizzazione dell'opera fissato all'atto dell'aggiudicazione o dell'affidamento;
- a) per i lavori di importo superiore ad un milione di Euro è fatto obbligo di predisporre forme di pubblicità a livello nazionale e Regionale;
- b) per i lavori di importo compreso tra 500.000 e 1.000.000 di Euro è fatto obbligo di predisporre forme di pubblicità a livello provinciale.

Gli estratti e gli avvisi di gara devono contenere le seguenti notizie:

- la tipologia delle commesse, l'importo dei lavori, la località di esecuzione, la data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, la data di presentazione dell'offerta e della domanda di partecipazione alla gara, l'indirizzo dell'ufficio potersi acquistare le informazioni necessarie, il responsabile del procedimento.

LA CHIAREZZA È UN OBBLIGO

una informazione in materia di appalti pubblici e concessioni pubblica il tuo annuncio

STAMPA, quotidiano nazionale di grande prestigio con 396.904 copie (ADS anno 3/99-2/00) e 1.645.000 lettori (Audipress Primavera 1999)

publikompass spa

Concessionaria di pubblicità del quotidiano STAMPA a Vostra disposizione ai seguenti di telefono:

TORINO - C.so Massimo d'Azeglio, 60 Tel. 011/6663211 Fax 011/6663300 - Via Roma, 8 Tel. 011/6663259 Fax 011/6663297 - Via Marengo, 32 Tel. 011/6663258-260 Fax 011/6663260 - AOSTA - Piazza Cavour, 28/A Tel. 0165/231424 Fax 0165/363399 - ASTI - C.so Dante, 80 Tel. 0141/351011 Fax 0141/356014 - ALESSANDRIA - Via Cavour, 38 Tel. 0131/443322 Fax 0131/300528 - CUNEO - C.so Italia, 21 Tel. 0171/609122 Fax 0171/688249 - BIELLA - Viale Roma, 3 Tel. 015/849121 Fax 015/849333 - VERCELLI - Via G. Verdi, 11 Tel. 0161/250754 Fax 0161/280128 - NOVARA - C.so Cavour, 13 Tel. 0321/33341-613176 Fax 0321/623035 - GENOVA - Via G. d'Annunzio, 2/109 Tel. 010/530701 Fax 010/590858 - Vercelli - Via Roma, 176 Tel. 0184/501555-6 Fax 0184/500765-501129 - SAVONA - C.so Italia, 3/5 Tel. 019/814887-811182 Fax 019/814887

http://www.publikompass.it - e-mail: info@publikompass.it

Incontro con il regista-attore toscano: per la tv sarà un magistrato e Ornella un commissario

Benvenuti Muti

La strana coppia

Franco
BOLLEGGIA

Da tre anni Alessandro Benvenuti, l'attivo regista toscano ex Giancattivi, quando lavorava in trio con Francesco Nuti e Anna Cenci era lontano dal set. Dopo aver girato, per esempio, «Ad ovest di Paperino», «Delle al bar» con Eva Roddan e «Il tardivo». A settembre tornerà davanti alla cinepresa con «Fucky Tognazzi» per il nuovo film di Claudio Rinaldi, «Commedia sexy». In ottobre, su Raiuno, la prima serata, sarà magistrato alle prese con un pluriomicida che gli ha ammazzato la fidanzata, con Ornella Muti nella parte di un commissario. «Pa, in questi giorni invece sta girando un altro film per la tv, una produzione Rai che andrà in onda nel 2001. E poiché il teatro resta comunque il primario, non si possono dimenticare i cinque spettacoli della compagnia del regista fiorentino che gireranno per la penisola la prossima stagione».

Cominciamo dal cinema, da «Commedia sexy». «È stata una telefonata

Ricky Tognazzi a farmi acconsentire al progetto», racconta Benvenuti. In un primo tempo ho detto di sì soprattutto per amicizia, poi ho letto la sceneggiatura e ho scoperto una commedia molto leggera e divertente. Il film è stato scritto da Claudio Rinaldi, che l'anno scorso aveva fatto «Il guerriero», un'opera multistrutturata ma interessante. A Benvenuti toccherà la parte di un assicuratore che decide di vivere una giornata particolare con la moglie. Una giornata di commedia sexy, di svago e di delle abitudini consuete, e anche un po' picaresca.

Dal grande schermo alla fiction, al film in due puntate con la Muti che lo vede protagonista e, per la prima volta in televisione, anche regista. «Il titolo è «Un colpo al cuore», sarà trasmesso all'interno della serie «Delitti e segreti» di Raiuno. È un giallo girato nelle Langhe, dove vengono assassinate insieme tre persone, fra cui la fidanzata del sostituto procuratore del posto, che sono le tre vittime non d'entran-



L'ex protagonista dei Giancattivi, con Nuti e la Cenci, autore di «Belle al bar», «Ivo il tardivo», «Ad ovest di Paperino», girerà con Tognazzi «Commedia sexy» e con Luca Manfredi «Cercò lavoro». «Sarò un pianista che resta con una mano paralizzata: ma risorge»



Ornella Muti è protagonista di «Un colpo al cuore», di cui Alessandro Benvenuti è regista e interprete

nulla l'una con l'altra, avevano vite lontanissime. In teoria non dovrebbe essere un magistrato coinvolto direttamente nel caso a occuparsene, ma in pratica c'è penuria di personale e così le indagini vengono affidate a me». Ornella Muti invece è il commissario che collabora col sostituto procuratore, ma l'intreccio, firmato da Laura Tusciano e Franco Marotta, non dovrebbe cadere nel luogo comune della love story. «C'è molto rispetto professionale e simpatia umana, e c'è il tema del rapporto di amicizia fra i due protagonisti trattato con molta delicatezza e attenzione alle mezzetinte. E poi ci sono i generi thriller e giallo». Ornella appassiona, per lavorare a questo film è stato un tornare al mio primo amore letterario.

Di fiction in fiction, Benvenuti in questi giorni è a Roma, per girare un film da 90 minuti che andrà in onda nell'autunno dell'anno prossimo, sempre Raiuno. Si intitola «Cercò lavoro», per la regia di Luca Manfredi, ed è la storia di un musicista incapace in una gravissima disgrazia. «Ho la parte di un pianista che ha avuto un ictus d'auto in cui sono morte la moglie e la figlia, mentre io sono rimasto con una mano paralizzata, dunque non posso più suonare. Poi incontrerò casualmente una psicologa, alle prese a sua volta con un travaglio personale, e lei mi riporterà alla vita. Questo lavoro è nato grazie a me di «Un colpo al cuore», che ha fatto sorgere un buon rapporto coi funzionari Rai. Per questo sono stato richiesto come guest-star di

«Cercò lavoro». E infine c'è il teatro, con la collaborazione per la estate consecutiva la compagnia di detenuti «La Fortezza» di Volterra, cui Benvenuti sente legato da un comune modo di sentire il palcoscenico: «Il loro ricordo» condizioni in cui lavora anche la nostra compagnia, per quanto possa sembrare strano. Quanto ai programmi per la prossima stagione, il regista ricorda le cinque produzioni di casa Benvenuti alla serie teatrale che l'ha visto protagonista, sempre con successo e divertimento del pubblico: «Ritorno in casa Gori» a Napoli, «Gino detto Smith» e la panchina invisibile al Pier Lombardo di Milano, «Benvenuti in casa Gori» e «T.T.T.T.» a Volterra.

Locarno, Festival chiuso con «Azzurro» di Rabaglia, sui lavoratori italiani in Svizzera

Villaggio, la favola di un emigrante

«Faccio il vecchio, ma la vecchiaia mi migliora»

Alessandra Levantini
LOCARNO

L'onore di chiudere il Festival davanti alla giuria di Piazza Grande è spettato a «Azzurro», proprio dalla canzone di Paolo Conte. Un piccolo film elvetico firmato da Dario Rabaglia, che descrive in forma di tenera favola una pagina molto dura della storia italiana, ovvero l'odissea dei nostri lavoratori in Svizzera. Giuseppe, un anziano emigrante che prima di morire decide di chiudere i conti rimasti in sospeso, è interpretato da un Paolo Villaggio di straordinaria intonata e misura. Una di quelle memorazioni che ti rimangono addosso dalle prime immagini e non ti lasciano più fino alla conclusione della storia: è una conferma dello stato di grazia che l'attore sta attraversando, già registrato con entusiasmo dai critici teatrali del suo spettacolo «Dolci di un povero vecchio».

Ritorna da un'ottantaenne al Centenario la vera prima, Villaggio è apparso disponibile e affettuoso con la sua partner di otto anni Francesca Pipoli, che in «Azzurro» impersona con incredibile autorevolezza il ruolo della nipotina Carla. «Pa, di una bambina, ma dopo un po' che ti parli ti accorgi di dover alzare il livello della conversazione». Ha scherzato il comico, che la tratta come se fosse veramente suo nipote. «Quando mi è stato chiesto «vui fare un film svizzero?» ho pensato ad uno scherzo, però ho accettato. Mentre giravo pareva che tutto fosse un po' melencolo, poi ho visto il film, io che di solito li vedo mai, e ho pianto due volte. Nessuno di noi aveva il minimo sospetto che gli italiani emigrati venissero considerati cittadini di terza classe. A suo tempo siamo rimasti stupefatti di questo trattamento che adesso spetta a turchi e curdi. D'altronde ora come ora da noi sinistra e destra si domandano se non è il caso di sparare a vista agli scafisti albanesi, con il Papa che se ne sta ben zitto. Tra il '50 e il '70, migliaia di italiani hanno lavorato in Svizzera come bestie, sfruttati, pagati pochi soldi e senza poter far venire le famiglie, per poi ritrovarsi con un foglio di via in mano. Il bello è che, anche se vivevano in tuguri, tutti conservavano il ricordo di un paradiso pulito, lucido. Tornando in Svizzera nella speranza di operare agli occhi la nipotina, il mio

personaggio esce fuori da questo auto impanto e grida: «siamo noi che qui abbiamo costruito tutte le case e non abbiamo mai potuto vivere in Svizzera». Non so se questa battuta vada apprezzata dal pubblico di Piazza Grande. Forse i tedeschi, che sono italiani la prenderanno bene, ma a Zurigo? Ho i miei dubbi».

Con i suoi capelli bianchi e Villaggio ultimamente non capiamo più che parti di vecchio: «Ho cominciato a fare il vecchio con Fellini, poi con Olmi, con Monicelli e ora in teatro. Anche se la vecchiaia mal si coniuga con la comicità, in invecchiando sono migliorato. Da giovane ero un tipo, con Gassman facevamo le gare a chi lo era di più. Ora non supporti i professionisti dell'antipatia come Mughini, Spadaro, olti della gente. Con l'età si smantellano le sovrastrutture, si apprezza la semplicità. Sono diventato quasi buono e la gente mi vuole più bene. Risultato persino più attraente. Prima piacevo solo alle vecchie signore».

Lo spettacolo bloccato
Katia & Mari
questa volta
in onda (registrato)

LECCE L'Italia aveva sobbalzato: non è u non soltanto per l'annuncio ritorno alla Rai di Maria Venier, insieme con Katia Ricciarelli, signora Claudio. Non tanto e non soltanto perché lo spettacolo estivo «V» l'Orchestra era stato sospeso a causa pioggia, bufera, temporale, prodotti tipici di quest'estate torrida annunciata da meteorologi e amplificata dai media. Ma soprattutto perché Raiuno era stata per molti, infiniti minuti, con lo schermo azzurro e la scritta «La trasmissione sarà ripresa il più presto possibile», scritta che ricordava i vecchi tempi, e nemmeno accompagnata dalla scorre delle pecorelle dell'intervallo. Ieri sera, dalle 21 circa su Raiuno, il programma da Lecce è andato regolarmente in onda. Anche perché, a scanso di equivoci, è stato registrato. Registrato subito dopo la bufera, quando, secondo le parole di Ornella, «sul cielo di Puglia era apparso il bello dei cieli stellati».

Vince «Baba», il film cinese

Premio della giuria «Gostanza»
Muller conferma le dimissioni

LOCARNO

In vista della conclusione del 53° Festival, ieri abbiamo ipotizzato: «Locarno anno zero?». Ebbene, oggi possiamo togliere l'interrogativo. La manifestazione del Verbano è veramente alla vigilia di una rifondazione. Alla repentina e dolorosa scomparsa del neopresidente Giuseppe Buffi sono seguite le previste dimissioni del direttore Marco Müller, il quale, lungamente applaudito, ha spiegato le ragioni della sua decisione: negli ultimi anni è venuto affidando alle fatiche di ricercatori ed espositori di film autoriali, quelle di produttore; in tale veste spero di tornare a lavorare tutte le volte che potrà.

Nell'attesa che il consiglio direttivo designi il nuovo presidente e il nuovo direttore (la prima riunione è fissata per il 12 settembre), la premiazione del festival è risultata in armonia con i gusti di Müller per le cinematografie cinesi di cui è ardente paladino. La giuria presieduta dal russo Naim Klejman ha assegnato polemicamente il Premio d'oro all'interessante «Baba» di Wang Shuo, che nella Repubblica Popolare cinese da quattro anni nelle segrete stanze della censura; mentre il Premio d'argento è andato a un film di Hong Kong, «Little Cheung», del regista Fruit Chan, previsto con un'altra pellicola alla prossima mostra veneziana. Significativo appare il premio



Lucia Poli in un momento del film «Baba» di Wang Shuo. Benvenuti che ha il premio speciale della giuria: «Gostanza da Libbiano», rescritto di un processo per stregoneria a San Miniato sulla fine del Cinquecento. Una conferma dell'originalità del regista, impiegato come archivist al Comune di Pisa, e della straordinaria protagonista. Molti speravano che le andasse il premio per la migliore attrice

speciale della giuria (10 mila franchi svizzeri) a un rigoroso e suggestivo film italiano ingiustamente rifiutato da Cannes e snobbato al Lido: si tratta di «Gostanza da Libbiano», rescritto di un processo per stregoneria a San Miniato sulla fine del Cinquecento. Una conferma dell'originalità del regista Paolo Benvenuti, un cineasta della domenica impiegato come archivist al Comune

di Pisa, e di una straordinaria interprete come Lucia Poli. Molti speravano che andasse il premio per la migliore attrice, che ha comunque laureato un'interprete meritevole: la tedesca Simone Timore di «l'amour, l'argent, l'amour». Nell'insieme tra alti e bassi Locarno ha confermato la sua immagine di festival al servizio della qualità: l'augurio è che continui così. [a.l.]

GAETA. Nel cortile del Castello Aragonese, 21,30, Luigi De Filippo è autore, interprete e regista di «La commedia del re buffone e del buffone re», divertente commedia con un finale che rappresenta il trionfo del teatro e della sua forza di suggestione.

Nuovo titolo nel cartellone Festival del Teatro Italiano. Nel Tempio di Giove Anxur, 21,30, va in scena «Edia», scritto e diretto da Luca Monti, con Federico Tocci, Silvia Mazzotta, Marta Jacopini.

PAESTUM (Sa). Nella zona Archeologica, 21,30, Lilliana Cossi e la Compagnia Balletto Classico in «Miniatura d'amore», coreografie di Marinella Stefanel.

Con «Dance!» si chiude la 31ª edizione del Festival dell'Operetta. Il nuovo musical della Compagnia della Rancia è interpretato da Raffaele Paganini, Chiara Noschese e Renato Fusco, regia di Saverio Marconi.

MACERATA. Atto finale della rassegna operistica. Allo Sferisterio «La Bohème» di Giacomo Puccini, con Fiorenza Cedolins, Gastone Sarti, Pietro Ballo. Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Massimo Frant, regia di Nicolas Joel. Inizio alle 21,30.

MARINA DI STABIA. Enrico Montesano al Teatro La Versiliana, 21,30, con il nuovo monologo «Sparlando d'altro», spettacolo pungente e trasgressivo. Partecipa Rino Taormina.

CASTELFRANCO T. Tra folk e musical nel programma musicale in piazza Giorgione, ore 21. Il gruppo da camera Caronte propone una serie

di pagine che hanno fatto la storia dei generi, da «My Way» a «Banana», da «Cielito lindo» a «New York, New York».

PASSO DELLA MALGA. Alla Malga Roén, ore 14, nuova tappa del

Wanderer Trio in aria di Mozart e inedite trascrizioni di canti alpini.

LA. Al Teatro dei Differenti, 21,30, unica messa in scena de «Il Tribunale» di Maurizio Kagel, con la regia di Elena Barbalich. Voce recitante di Vittorio Matteucci.

LA. Per la rassegna La Notte della Taranta, nei giardini della Scuola Elementare, 21,30, concerto dell'ensemble Ciriaco con il violinista Maurizio Deho.

JAZZ. Caon-Tamburini Group a Bassano del Grappa. Irio Paola Trio a Riese Pio X (Treviso). Alberto Borsari «Alfonsina» e il Mar Projects a Roma.

Parte da Pompei il nuovo tour acustico di Claudio Baglioni. Ligabue a Palermo. Agrigento a Ripescara (Grosseto). Articolo 31 a Pescara. Angelo Branduardi a Riccione. Gemelli Diversi, Carlotta a San Marino. Avarta a Loano per la chiusura di Taka Banda.

a cura di Mario Picolo

A Borgio Verezzi, Kezich e Missiroli reinventano il romanzo «Si gira!»

Pirandello, quel cinema senz'anima

L'incomunicabilità nei quaderni di un operatore

Flavio Bucci porta
in scena il personaggio
che si stacca dal mondo
rinunciando alla parola



Serafino ha perso la parola. Affidando i suoi pensieri ai quaderni (e significativamente, alla seconda edizione, «Si gira!» si intitolò ai quaderni di Serafino Gubbio operatore cinematografico. Quello di Serafino non sembra un nome scelto a caso, poiché nelle sue sillabe racchiude un concetto di insensibilità, se non di estraneità. Ecco: Pirandello ci presenta un protagonista dell'arte e della vita che però non è un artista: è un uomo che registra meccanicamente ciò che accade intorno a lui, fu ingegnere alla macchina uomini e per restituirci privi d'anima, come gelido involucro vuoto. In più è muto. Oltre che apatico e assente,

sancito il divorzio. Anti futurista e anche anti verista nonostante l'uso del diariario, che per i veristi era l'unica forma narrativa in grado di cogliere la verità, Pirandello giunge qui alla deformazione estrema del personaggio: lo rende muto, lui, che della parola ossessiva ha fatto il perno del proprio sistema mentale. In più, come Walter Benjamin ma di meno, da lui, si pone il problema della riproducibilità tecnica dell'arte. Insomma, un bel crogiuolo di motivi, di suggestioni, persino di

provocazioni. Potete immaginare le difficoltà incontrate da Tullio Kezich per trasformare questo gomito narrativo in materia teatrale. Ma diciamo subito che il risultato è brillante. Mettendo a punto per la regia di Mario Missiroli per l'interpretazione di Flavio Bucci il copione di questo «Si gira!», andato in scena con successo al festival di Borgio Verezzi, Kezich ha unito la propria passione cinematografica all'amore per il romanzo che deve averlo interrogato a lungo. Ha scritto un testo ben articolato, che in alcuni punti (specialmente verso la fine del primo tempo) sembra avere il ritmo e il timbro del «Sei personaggi in un'ora» di Pirandello, e in altri sembra alla straripante forza dei «Quaderni», tanto da non poter ridurre battute sterminate e involute che rischiano di produrre un effetto ipnotico. Ma è un piccolo limite. Soprattutto se pensiamo che lo spettacolo non è una semplice riduzione

del testo, ma una vera e propria reinvenzione. Infatti Kezich e Missiroli hanno immaginato un set di primo secolo nel quale una curiale e caotica troupe gira il film che provocherà l'afasia di Serafino. Il tutto scorre fluido, impasta feuilleteon e rovello, dramma e umorismo, apparenza e sostanza. Magari Bucci avrebbe potuto chiarire quel suo tono portato ossessivamente sopra il rigo, assecondando una fisica ammirabile. Ma poi con gli altri personaggi ottimamente schizzati (il direttore, il soggettista, il macchietista eccetera) Missiroli assicura una spettacolarità tesa tra grottesco e farsa. Brava e affascinosa Svetlana Kavral, rotonda di napoletanità pastosa Sergio Basile. Ben impostati Ruben Rigillo, Massimo Cimaglia, Paola Di Maglio, Luigi Menzies e Giuseppe Ripoli. Candido con la sua faccia di diavolo il vecchio violinista di Andrea Di Cesare: sembra l'anima smarrita del cinema sceso dalla luna.

la Baccarini e la Bonuglia

rigionare progressivamente perplesse, gli ingredienti sono un amico fedele e un po' golfo che tenta di aiutare il Rossi in tutti i modi, assumendo identità sempre più improbabili, fino a specchiarsi per lui; due poliziotti di cui uno aggressivo e prepotente, uno bonario e paternalista; e l'immancabile gay appena subentrato al piano di sopra e con piccoli problemi domestici. Allegre sciocchezze, ma hanno bisogno di un'esecuzione ottimale, di solito da parte di vecchie volpi e la buona notizia è che malgrado la giovane età degli interpreti, questa qui la ottiene. La regia di Gigi Proietti imprime alle operazioni un ritmo veloce e una sincronia perfetta, guai se una porta si dovesse aprire troppo presto o troppo tardi e se un telefono squillasse al momento sbagliato, questo non è Cecchov, dove una pausa fuori programma potrebbe sembrare addirittura una trovata. E gli attori sono impeccabili, a partire da Gianluca Guidi, che combatte il proprio consueto aspetto ■■■ bravo ragazzino ■■■ po' di barba e di capelli arruffati alla Giancarlo Giannini, e che grazie a una conquistata leperanza di gesti riesce a non ripetersi malgrado ■■■ si richiama soprattutto un crescendo di disperazione. Nella parte più ricca di effetti dell'amico golfo, Gianni Fenzi ottiene un buon successo personale; Maria Laura Baccharini e Corinne Bonfigli sono le graziose consorti; gli altri sono Massimiliano Giovanetti, Stefano Bontempo e Christian Ginepro.

DA-017986-1

Questo paese è pazzo mondo
Capostipite del demenziale corale firmato Stanley Kramer, da una divertente satira commedia che prende spunto dalla gag del cinema muto per prendere di mira la mostruosità della società contemporanea. Un caso d'eccezione tra protagonisti e partecipazioni speciali: da Spencer Tracy a Buster Keaton, da Mickey Rooney a Buddy Hackett. ■ 13.45 RADIO



1.90 CANALE 5, ITALIA 1991. REGIA MAURIZIO NICCHETTI. CON ■■■■ NICCHETTI
ANGELA FINOCCHIARO, PAIRAZZO ROVERSI E MARIELLA VENTURA. DUR ■■■■
Nicchetti è l'autore-attore: un rusciaco cubista tra animazione
e film d'ini ■■■■ con attori ■■■■. «Chi ha incontrato Roger Rabbit?». Quindi
zani ■■■■ e tanta fantasia. ■■■■ timido Maurizio, che lavora al dop
piaggio testardamente la ■■■■ del porno in costume) e ha la passione de
carlson. Finisce per trasformarsi lui stesso in un disegno animato s.

Che cosa è [] tra mio padre e []... ***

16.30 RITRATTO. USA ■ **BIGOR** RILEY WALKER CON JACK LEMMON. ■ **MILLIE CLIVE REVELL, MARIO** ■ **E PIPPO FRANCO DURI** ■
Corrosiva commedia dell'inchiostro che mette alla berlina il moralismo e l'ipocrisia della società americana. Un ■ d'affari, ■ Capri ■ recuperare la salma del padre, scopre che il morto ■ braccia della madre di una giovane inglese. I due cominciano a frequentarsi e...

Sinbad il marinaro

2.55 RANMO. USA 1947 REGIA RICHARD WALLACE CON DOUGLAS FAIRBANKS JR.
MAUREEN O'HARA E ANTHONY QUINN DUR 1152'
Un classico dell'avventura, coloratissimo e divertente, con una bella
fotografia di George Barnes. Sinbad, alla ricerca di un tesoro, si
va contro ■■■■ amico, ■■■■ ma anche ■■■■ ragazza.

Il fuoco

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE ■ **USA** ■ **REGIA** ■ **PAUL MICHAEL PARRÉ** ■ **LAM**
WILLIAM DAFOE & RICK ■ **DUR** 1H33'
 Pirotecnico ma efficace, lungo videoclip fra azioni e ■
 dell'autore dei «Guerriglieri della notte». Peccato che la trama ■
 mente esilissima. ■ **rock star rapita dal capo di una banda** ■ **te**
 nisti viene salvato dall'eroico ■ **fidanzato**.

COLO
«Sono un tipo godereccio. Mi piace mangiare cose che vengono considerate schifezze» (Licia Colò, foto a pag. 11).

574

0
 1
 2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 A
 B
 C
 D
 E
 F
 G
 H
 I
 J
 K
 L
 M
 N
 O
 P
 Q
 R
 S
 T
 U
 V
 W
 X
 Y
 Z
 a
 b
 c
 d
 e
 f
 g
 h
 i
 j
 k
 l
 m
 n
 o
 p
 q
 r
 s
 t
 u
 v
 w
 x
 y
 z
 0
 1
 2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 A
 B
 C
 D
 E
 F
 G
 H
 I
 J
 K
 L
 M
 N
 O
 P
 Q
 R
 S
 T
 U
 V
 W
 X
 Y
 Z
 a
 b
 c
 d
 e
 f
 g
 h
 i
 j
 k
 l
 m
 n
 o
 p
 q
 r
 s
 t
 u
 v
 w
 x
 y
 z
 0
 1
 2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 A
 B
 C
 D
 E
 F
 G
 H
 I
 J
 K
 L
 M
 N
 O
 P
 Q
 R
 S
 T
 U
 V
 W
 X
 Y
 Z
 a
 b
 c
 d
 e
 f
 g
 h
 i
 j
 k
 l
 m
 n
 o
 p
 q
 r
 s
 t
 u
 v
 w
 x
 y
 z
 0
 1
 2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 A
 B
 C
 D
 E
 F
 G
 H
 I
 J
 K
 L
 M
 N
 O
 P
 Q
 R
 S
 T
 U
 V
 W
 X
 Y
 Z
 a
 b
 c
 d
 e
 f
 g
 h
 i
 j
 k
 l
 m
 n
 o
 p
 q
 r
 s
 t
 u
 v
 w
 x
 y
 z
 0
 1
 2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 A
 B
 C
 D
 E
 F
 G
 H
 I
 J
 K
 L
 M
 N
 O
 P
 Q
 R
 S
 T
 U
 V
 W
 X
 Y
 Z
 a
 b
 c
 d
 e
 f
 g
 h
 i
 j
 k
 l
 m
 n
 o
 p
 q
 r
 s
 t
 u
 v
 w
 x
 y
 z
 0
 1
 2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 A
 B
 C
 D
 E
 F
 G
 H
 I
 J
 K
 L
 M
 N
 O
 P
 Q
 R
 S
 T
 U
 V
 W
 X
 Y
 Z
 a
 b
 c
 d
 e
 f
 g
 h
 i
 j
 k
 l
 m
 n
 o
 p
 q
 r
 s
 t
 u
 v
 w
 x
 y
 z
 0
 1
 2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 A
 B
 C
 D
 E
 F
 G
 H
 I
 J
 K
 L
 M
 N
 O
 P
 Q
 R
 S
 T
 U
 V
 W
 X
 Y
 Z
 a
 b
 c
 d
 e
 f
 g
 h
 i
 j
 k
 l
 m
 n
 o
 p
 q
 r
 s
 t
 u
 v
 w
 x
 y
 z
 0
 1
 2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 A
 B
 C
 D
 E
 F
 G
 H
 I
 J
 K
 L
 M
 N
 O
 P
 Q
 R
 S
 T
 U
 V
 W
 X
 Y
 Z
 a
 b
 c
 d
 e
 f
 g
 h
 i
 j
 k
 l
 m
 n
 o
 p
 q
 r
 s
 t
 u
 v
 w
 x
 y
 z
 0
 1
 2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 A
 B
 C
 D
 E
 F
 G
 H
 I
 J
 K
 L
 M
 N
 O
 P
 Q
 R
 S
 T
 U
 V
 W
 X
 Y
 Z
 a
 b
 c
 d
 e
 f
 g
 h
 i
 j
 k
 l
 m
 n
 o
 p
 q
 r
 s
 t
 u
 v
 w
 x
 y
 z
 0
 1
 2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 A
 B
 C
 D
 E
 F
 G
 H
 I
 J
 K
 L
 M
 N
 O
 P
 Q
 R
 S
 T
 U
 V
 W
 X
 Y
 Z
 a
 b
 c
 d
 e
 f
 g
 h
 i
 j
 k
 l
 m
 n
 o
 p
 q
 r
 s
 t
 u
 v
 w
 x
 y
 z
 0
 1
 2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 A
 B
 C
 D
 E
 F
 G
 H
 I
 J
 K
 L
 M
 N
 O
 P
 Q
 R
 S
 T
 U
 V
 W
 X
 Y
 Z
 a
 b
 c
 d
 e
 f
 g
 h
 i
 j
 k
 l
 m
 n
 o
 p
 q
 r
 s
 t
 u
 v
 w
 x
 y
 z
 0
 1
 2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 A
 B
 C
 D
 E
 F
 G
 H
 I
 J
 K
 L
 M
 N
 O
 P
 Q
 R
 S
 T
 U
 V
 W
 X
 Y
 Z
 a
 b
 c
 d
 e
 f
 g
 h
 i
 j
 k
 l
 m
 n
 o
 p
 q
 r
 s
 t
 u
 v
 w
 x
 y
 z
 0
 1
 2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 A
 B
 C
 D
 E
 F
 G
 H
 I
 J
 K
 L
 M
 N
 O
 P
 Q
 R
 S
 T
 U
 V
 W
 X
 Y
 Z
 a
 b
 c
 d
 e
 f
 g
 h
 i
 j
 k
 l
 m

(th-
 itro,
 R
 nm.
 ■■
 m-a-
 di
 am-
 ento
 dei
 ■■
 film
 De
 l'us
 b. I
 di
 o di
 am-
 ento
 dei
 tra
 (ic)al
 1952-
 1968)
 gnò-
 egna
 ■
 età

603'

11

rules

90'

easy

41

01

8)

Eye

9416]

how

24741
24742
24743
24744
24745
24746
24747
24748
24749
24750
24751
24752
24753
24754
24755
24756
24757
24758
24759
24760
24761
24762
24763
24764
24765
24766
24767
24768
24769
24770
24771
24772
24773
24774
24775
24776
24777
24778
24779
24780
24781
24782
24783
24784
24785
24786
24787
24788
24789
24790
24791
24792
24793
24794
24795
24796
24797
24798
24799
24800
24801
24802
24803
24804
24805
24806
24807
24808
24809
24810
24811
24812
24813
24814
24815
24816
24817
24818
24819
24820
24821
24822
24823
24824
24825
24826
24827
24828
24829
24830
24831
24832
24833
24834
24835
24836
24837
24838
24839
24840
24841
24842
24843
24844
24845
24846
24847
24848
24849
24850
24851
24852
24853
24854
24855
24856
24857
24858
24859
24860
24861
24862
24863
24864
24865
24866
24867
24868
24869
24870
24871
24872
24873
24874
24875
24876
24877
24878
24879
24880
24881
24882
24883
24884
24885
24886
24887
24888
24889
24890
24891
24892
24893
24894
24895
24896
24897
24898
24899
24900
24901
24902
24903
24904
24905
24906
24907
24908
24909
24910
24911
24912
24913
24914
24915
24916
24917
24918
24919
24920
24921
24922
24923
24924
24925
24926
24927
24928
24929
24930
24931
24932
24933
24934
24935
24936
24937
24938
24939
24940
24941
24942
24943
24944
24945
24946
24947
24948
24949
24950
24951
24952
24953
24954
24955
24956
24957
24958
24959
24960
24961
24962
24963
24964
24965
24966
24967
24968
24969
24970
24971
24972
24973
24974
24975
24976
24977
24978
24979
24980
24981
24982
24983
24984
24985
24986
24987
24988
24989
24990
24991
24992
24993
24994
24995
24996
24997
24998
24999
25000
25001
25002
25003
25004
25005
25006
25007
25008
25009
25010
25011
25012
25013
25014
25015
25016
25017
25018
25019
25020
25021
25022
25023
25024
25025
25026
25027
25028
25029
25030
25031
25032
25033
25034
25035
25036
25037
25038
25039
25040
25041
25042
25043
25044
25045
25046
25047
25048
25049
25050
25051
25052
25053
25054
25055
25056
25057
25058
25059
25060
25061
25062
25063
25064
25065
25066
25067
25068
25069
25070
25071
25072
25073
25074
25075
25076
25077
25078
25079
25080
25081
25082
25083
25084
25085
25086
25087
25088
25089
25090
25091
25092
25093
25094
25095
25096
25097
25098
25099
25100
25101
25102
25103
25104
25105
25106
25107
25108
25109
25110
25111
25112
25113
25114
25115
25116
25117
25118
25119
25120
25121
25122
25123
25124
25125
25126
25127
25128
25129
25130
25131
25132
25133
25134
25135
25136
25137
25138
25139
25140
25141
25142
25143
25144
25145
25146
25147
25148
25149
25150
25151
25152
25153
25154
25155
25156
25157
25158
25159
25160
25161
25162
25163
25164
25165
25166
25167
25168
25169
25170
25171
25172
25173
25174
25175
25176
25177
25178
25179
25180
25181
25182
25183
25184
25185
25186
25187
25188
25189
25190
25191
25192
25193
25194
25195
25196
25197
25198
25199
25200
25201
25202
25203
25204
25205
25206
25207
25208
25209
25210
25211
25212
25213
25214
25215
25216
25217
25218
25219
25220
25221
25222
25223
25224
25225
25226
25227
25228
25229
25230
25231
25232
25233
25234
25235
25236
25237
25238
25239
25240
25241
25242
25243
25244
25245
25246
25247
25248
25249
25250
25251
25252
25253
25254
25255
25256
25257
25258
25259
25260
25261
25262
25263
25264
25265
25266
25267
25268
25269
25270
25271
25272
25273
25274
25275
25276
25277
25278
25279
25280
25281
25282
25283
25284
25285
25286
25287
25288
25289
25290
25291
25292
25293
25294
25295
25296
25297
25298
25299
25300
25301
25302
25303
25304
25305
25306
25307
25308
25309
25310
25311
25312
25313
25314
25315
25316
25317
25318
25319
25320
25321
25322
25323
25324
25325

MARTEDI' 8 AGOSTO APRE FINALMENTE

A TORINO

Elettrostock



Torino, corso Palermo 118

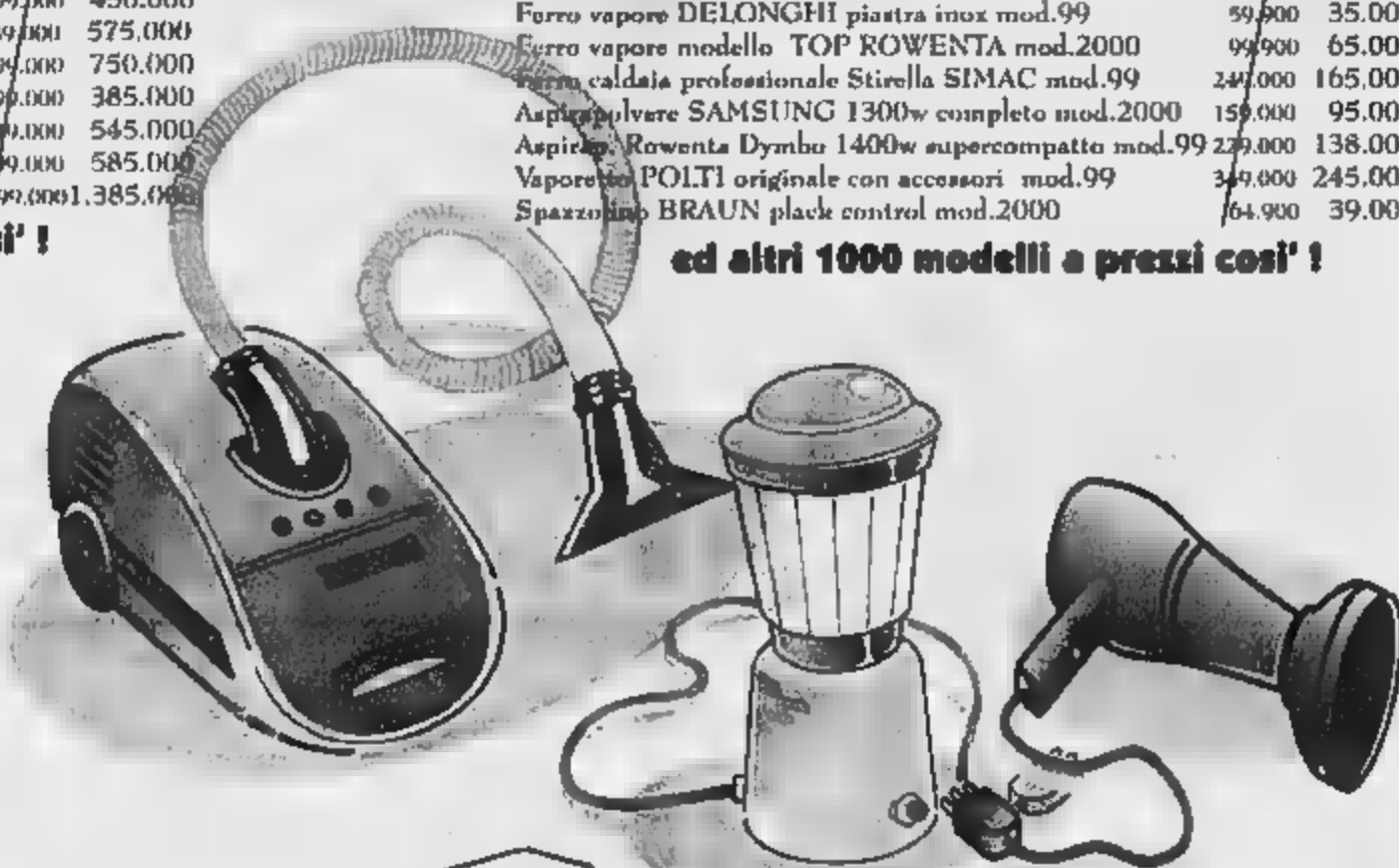
Elettrostock è il più grande negozio di elettrodomestici ed elettronica che mette in vendita direttamente al pubblico solo prodotti nuovi di gran marca, che sono da poco usciti dal catalogo, che hanno la garanzia ufficiale ... A PREZZI MOLTO RIBASSATI...alcuni anche a metà prezzo. Da Elettrostock trovi grandi affari tutto l'anno e finalmente l'otto agosto apre a TORINO in C.so Palermo, 118.

A Torino, in corso Palermo 118 (barriera di Milano) tel. 011/2484191



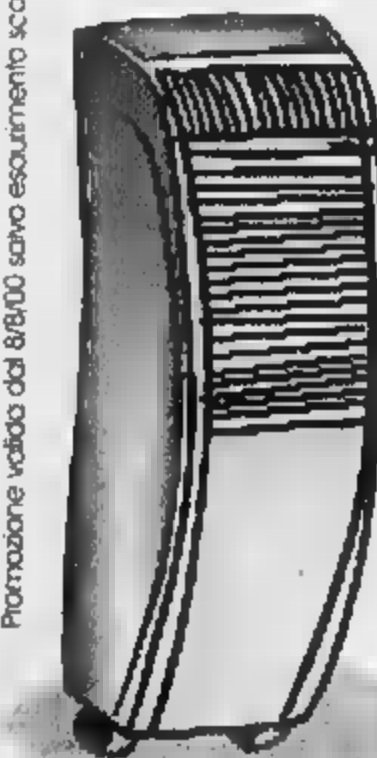
Frigorifero SAMSUNG 17 litri mod.2000	229.000	145.000
Frigorifero Whirlpool 22 lt. Digitale TOP mod.2000	599.000	485.000
Cucina ARELLOS 4 fuochi + forno gas bianca mod.99	319.000	235.000
Congelatore verticale OCEAN 120 litri mod.99	429.000	299.000
Frigorifero monoporta ZOPPAS 140 litri mod.2000	349.000	250.000
Frigorifero doppia porta BOSCH 240 litri mod.99	599.000	450.000
Frigo doppia porta Whirlpool 250lt.grigio metal.mod.99	749.000	575.000
Maxi frigorifero DAEWOO nofrost 380 litri mod.99	999.000	750.000
Lavatrice INDESIT 400 giri mod.99	499.000	385.000
Lavatrice SANGIORGIO 600 giri mod.2000	749.000	545.000
Lavastoviglie OCEAN 64x60 12 coperti mod.99	799.000	585.000
Lavastoviglie MIELE 3 cestelli TOP mod.99	1.599.000	1.385.000

ed altri 500 modelli a prezzi così!



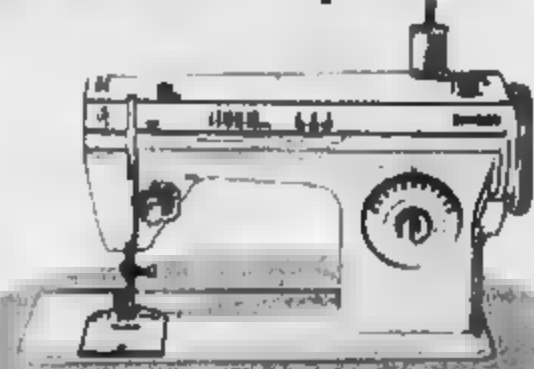
Affettatrice ALA 2000 lama 17 cm mod.99	99.000	58.000
Friggitrice MOULINEX pareti fredde mod.99	139.000	88.000
Frullatore GIRM con bicchiere mod.99	59.000	35.000
Passapomodori FISELDEM mod.2000	129.000	88.000
Shattitore GIRM doppie fruste mod.99	34.900	19.900
Ferro vapore DELONGHI piastra inox mod.99	59.000	35.000
Ferro vapore modello TOP ROWENTA mod.2000	99.900	65.000
Ferro caldata professionale Stirella SIMAC mod.99	249.000	165.000
Aspirapolvere SAMSUNG 1300w completo mod.2000	159.000	95.000
Aspirapolvere Rowenta Dymbo 1400w supercompatto mod.99	239.000	138.000
Vaporetti POLTI originale con accessori mod.99	349.000	245.000
Spazzolino BRAUN plac control mod.2000	64.900	39.000

ed altri 1000 modelli a prezzi così!



Macchina da cucire SINGER braccio libero mod.2000	439.000	298.000
Macchina da cucire SINGER automatica 6 punti mod.2000	639.000	450.000
Condizionatore fisso ARGO 7000 BTU mod.99	1.499.000	995.000
Condizionatore fisso DELCHI 8300 BTU mod.2000	1.599.000	1.150.000
Condizionatore fisso DELONGHI 9000 BTU mod.99	1.799.000	1.350.000
Condizionatore fisso FUJITSU 12000 BTU mod.99	2.499.000	1.500.000
Condizionatore portatile ARGO 6000 BTU mod.2000	1.199.000	850.000
Condizionatore portat.DELCHI split 9000BTU mod.2000	1.499.000	1.100.000
Condizionatore portat. ARGO split 8000 BTU mod.2000	1.799.000	1.250.000
Condizionatore port.DELCHI split 12000BTU mod.2000	1.999.000	1.398.000
Deumidificatore ARGO 12 litri mod.99	569.000	398.000
Deumidificatore DELONGHI TASCUGO mod.99	699.000	550.000

ed altri 200 modelli a prezzi così!



Impianto hi-fi IRRADIO micro 30w mod.2000	236.000	118.000
Impianto hi-fi SHARP mini 3 CD changer mod.2000	476.000	238.000
Hi-fi Technica con minidisc pezzi separati mod.2000	1.599.000	750.000
Impianto hi-fi SAMSUNG micro in legno mod.99	299.000	149.000
Impianto hi-fi SONY 120W 3 CD changer mod.2000	699.000	435.000
Autoradio IRRADIO a ribalta mod.2000	129.900	65.000
Autoradio SONY mod.Top 80w RDS com.CD mod.2000	649.000	475.000
Super autoradio PIONEER mod. Top in radica	1.100.000	550.000
CD portatile AIWA super elim mod.2000	149.000	98.000
CD portatile SONY 20 secondi antishock mod.2000	199.000	128.000
Walkman stereo IRRADIO con cuffie mod.99	9.900	9.950
Radio portatile GRUNDIG AM/FM mod.99	28.000	14.000

ed altri 500 modelli a prezzi così!

elettro STOCK

**LUNEDÌ 14/08
SIAMO APERTI
con orario continuato**

Elettrodomestici di gran marca anche a **meta' prezzo**

...ora ci sono 25.000 pezzi, ecco alcuni esempi:

Come arrivarci



da Martedì 8 AGOSTO

Videocamera JVC zoom 16/50 mod.2000	899.000	698.000
Videocamera CANON 8mm flexi zone mod.2000	949.000	738.000
Videocamera SONY 8mm zoom 20/240 mod.2000	959.000	788.000
Videocamera SHARP con monitor 3" mod.99	990.000	788.000
Videocamera HITACHI monitor LCD 2,5" mod.99	1.099.000	798.000
Videocamera Panasonic digit.monitor 2,5" mod.2000	3.299.000	2.488.000
Macch.foto Canon compatta grande mirino mod.2000	119.000	75.000
Macch.fotografica Olympus APS autofocus mod.2000	179.000	88.000
Macchina fotografica YASHIKA autofocus zoom 38/70	279.000	158.000
Macchina fotografica NIKON autofocus zoom 38/80	379.000	250.000
Macchina foto Olympus digit.3.100.000 pixel mod.2000	1.299.000	950.000
Macchina fotografica KODAK digitale 2.300.000 pixel	1.399.000	1.150.000

ed altri 100 modelli a prezzi così!

Telefono con filo		8.900
Telefono SIP con identificazione di chiamate	109.000	72.000
Telefono senza filo "cordless" BRONDI	139.000	99.000
Telefono senza filo "cordless" PHILIPS	149.000	119.000
Telefono cordless Telecom base + carica batt. separati	269.000	190.000
Telefono senza filo TELECOM DECT	289.000	190.000
Fax PHILIPS a carta tecnica	329.000	279.000
Fax a carta comune PHILIPS con segreteria	599.000	499.000
Tel. cellulare Mitsubishi Trium GSM dual band	499.000	399.000
Tel. cellulare Samsung GSM dual band batt. Litio	699.000	550.000
Tel. cellulare Motorola V3688 GSM dual band	799.000	679.000
Tel. cellulare NOKIA 8210 GSM dual band	999.000	869.000

ed altri 300 modelli a prezzi così!

NASHUA 74 minuti J Box	1.990	1.390
Stampante lexmark 3200 quadr.6p/min.1200x1200 dpi	189.000	149.000
Computer Olivetti E3500 Celeron 500 monitor 15" multimediale	1.980.000	990.000
Computer Packard Bell 3605 pentium III 600-64 Mb		
Monitor 17" multimediale	2.690.000	2.390.000
Computer Italdada 3600 CDRW pentium III 600-128 Mb		
Monitor 17" CDRW 4x4x24x	2.890.000	2.590.000
Computer Italdada portatile monitor 12,1" TFT		
Celeron 500-64 Mb CD 24x - 6 Gb	3.690.000	3.190.000

ed altri 250 modelli a prezzi così!

TV AKAI 14" con televideo mod.99	349.000	198.000
TVC PHILIPS 20" con televideo mod.99	439.000	298.000
TVC SAMSUNG 20" con televideo mod.2000	439.000	298.000
TVC PANASONIC 21" schermo piatto	549.000	385.000
TVC SONY maxi 29" stereo super trinitron	1.299.000	985.000
TVC maxischermo Telefunken 33" stereo mod.2000	1.599.000	998.000
Videoregistratore JVC show view mod.99	399.000	250.000
Videoregistratore DAEWOO 4 test.show view mod.2000	399.000	250.000
Videoregistratore SONY con show view mod.99	499.000	298.000
Videoregistratore PHILIPS stereo hifi 6 test.mod.2000	599.000	335.000
DVD SAMSUNG predisposto Ac3 mod.99	699.000	398.000
DVD PANASONIC virtual surround mod.2000	899.000	598.000

ed altri 300 modelli a prezzi così!

Intervista all'eroe di «Magnum P.I.» rimasto tre anni fermo nel suo ranch Selleck, un film contro Gore «Ma ce l'ho con tutti i politici»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

La convention del partito democratico sta per iniziare e James Reynolds, governatore del Michigan, è il candidato preferito per scegliere il suo vice. Vai con il candidato legato ai grandi interessi economici o con il più popolare, gli dicono alcuni. Una ex amante lo ricatta e cerca di spingere il suo attuale marito alla fine Reynolds non accetta compromessi e opta per un candidato molto idealista, che rifiuta l'influenza del denaro. Reynolds? Ma il candidato democratico non è Al Gore? E il suo vice non è il Senatore Joseph Lieberman? Nella realtà sì, ma Reynolds è un candidato fittizio, il protagonista di un film chiamato «Running Mates» che esce proprio alla vigilia della vera convention democratica a Los Angeles. E che ha come protagonista un attore in circolazione da trent'anni il cui nome resta indelebile legato a uno dei serial televisivi di più grande successo: Tom Selleck. L'eroe di «Magnum P.I.». A 55 anni, Selleck ha ancora il look di un ragazzo spensierato. Da quando negli anni '80 ha appoggiato un altro attore che si è dato alla politica, Ronald Reagan, è stato catalogato come uno dei pochi repubblicani di Hollywood. Non è vero, protesta, sono indipendente. Certo, questo film è con una data di uscita a cavallo tra la convention dei repubblicani e quella dei democratici, ripropone con forza la questione dell'influenza del denaro nei due maggiori partiti americani. E dei legami tra Hollywood e Washington. Lo abbiamo intervistato.

Perché questo film? E perché prendete di mira i democratici?

«Hollywood ha fatto tanti di quei film repubblicani che ci voleva un po' di equilibrio. Il fine, comunque, è quello di mettere in luce la corruzione nel sistema politico generale. Gran parte dei politici inizia la loro carriera con pupazzi molto nobili. Ma col passare degli anni si trovano costretti a scegliere tra ciò che vuole la gente e ciò che vogliono i grandi interessi che finanziino le loro campagne. E

chi perde siamo noi cittadini».

Voterebbe per Reynolds?

«Voterei per chiunque il pronto a dire la verità o a impostare il dibattito in modo più onesto. Ma non possiamo prendercela con il sistema in astratto. Siamo noi elettori che accettiamo questo stato di cose, abbiamo in fondo ciò che ci meritiamo».

E Mr. Selleck, lo vede un giorno come un possibile candidato politico?

«Sono un cittadino interessato alle idee del mio Paese, ma sono anche dell'idea che i divi del cinema spesso fanno abuso della loro posizione. Di questi tempi l'unico modo per venire ascoltati sembra essere o ricchi o famosi e noi abbiamo entrambe le cose. Abbiamo accesso immediato ai media, ma dovremmo usare questo privilegio con parsimonia, non dicendo la nostra ogni venti minuti».

Tra pochi mesi Hollywood potrebbe venire bloccata da uno sciopero degli attori.

«Io sono un attore fortunato, ma gran parte dei miei colleghi vive in condizioni di lavoro molto difficili. Non mi piacciono gli scioperi, ma temo siano avviati in quella direzione. E potrebbe essere uno sciopero molto lungo».

Dopo «Magnum» ha fatto «Tre uomini e una culla», ha fatto «In and out», ma non si è sentito parlare molto di lei...

«Ho iniziato a riflettere ciò che conta davvero nella vita e ho deciso di prendere un anno di vacanza. Sono diventato tre, passato nel ranch. E quando scovai buche o costruii una seggiola con le tue mani ti aiuta ad avere una prospettiva diversa della realtà».

«Sara» un film su «Magnum»?

««Magnum» è stato uno dei seriali televisivi di più grande successo. Viene ancora mandata in onda in un centinaio di Paesi. La Universal non si è ancora decisa a tirare un film su un lo capisco. Lo studio ha avuto molti cambiamenti di proprietà, è sempre in uno stato di transizione. Molto frustrante, un giorno mi chiameranno e mi proporranno di fare il film. E se si tratta di una storia scritta bene, io sono pronto».



Tom Selleck, a 55 anni, è il protagonista di «Running Mates», film che esce proprio alla vigilia della convention democratica a Los Angeles. Ronald Reagan, a sinistra, fu appoggiato da Selleck.

«Non mi candiderò mai, però mi interesso alle sorti del mio Paese. I divi del cinema spesso fanno abuso della loro posizione: oggi è ascoltato solo chi è ricco o famoso»

Loretta Young: la sua stagione migliore si sviluppò negli anni 30 e 40. Nell'86 ritornò al cinema con «La colomba di Natale», di Stuart Cooper, dopo 33 anni di assenza



Rondofino

L'abbiamo vista l'ultima volta in «La colomba di Natale», un film strappalacrime del 1986 diretto da Stuart Cooper, in cui lei, sempre controllata nel suo atteggiamento un po' distaccato, con i suoi occhi spalancati sui piccoli casi della vita, tornava sullo schermo a 73 anni dopo 33 di assenza. Un'assenza a dire il vero relativa, dal momento che il suo volto grazioso e il suo portamento signorile erano apparsi, con successo, da molto tempo, sul piccolo schermo della televisione.

Sta di fatto tuttavia che la stagione migliore di Loretta Young, morta ieri all'età di 87 anni, era nata a Salt Lake City nel 1913 col nome di Gretchen Michael. Furono gli anni 30 e 40, quando frequentò assiduamente Hollywood e si andò affermando in una lunga serie di film di vario genere diretti da registi di buon mestiere e di valore, da Capra a Dieterle, da Mayo a Wellman, da De Mille a Garnett, a Bacon; per tacere di Orson Welles,



Parla la Prandina, in partenza per Tokyo Con l'arpa alla conquista di Giappone e Austria

«Uno strumento per donne? Non è vero. Per suonarla ci vuole anche forza fisica»

Armando Caruso
MILANO

Luisa Prandina, fascino di un'artista e dell'arpa alla Scala. Perché Luisa Prandina, 32 anni, nata a Casale nel segno del Cencro, ma milanese da sempre, con trascorsi musicali e specializzazione in Germania, della coraggiosa scaligera è una delle rappresentanti più sensibili. E' stata studiata a lungo da Riccardo Muti, quando era ancora giovanissima, il direttore ne ha seguito i progressi, sino a volerla «prima arpa» della sua orchestra. Con la Scala si appresta a partire per la tournée in Giappone, dove sarà la arpa di Rigoletto, Forza del destino, Requiem di Verdi; con la Filarmonica della Scala subito dopo, si reccherà in Australia per i concerti di Sidney.

Prandina, l'arpa è strumento femminile?

«Neppure per sogno, anche se da sempre è stata appioppata alle donne. In realtà è uno strumento per uomini, ci vuol forza fisica, le corde sono dure, nelle dita si formano i calli e non è bellissimo per una donna».

Lei è considerata una delle migliori arpiste italiane. Condivide?

«Mi è difficile dirlo. Non vorrei apparire presuntuosa, né tanto meno, modesta. Della mia generazione siamo in poche e sulle nuove, sinceramente, non vorrei pronunciarmi. C'è poco spirito di sacrificio, e in Italia voglia di diventare a tutti i costi subito, delle soliste. E questo è un fatto negativo, perché suonare in orchestra è un'esperienza meravigliosa. Io ho avuto la fortuna di non essere stata presa in conservatorio perché avevo appena dici anni. Così ho incontrato Lucia Chierici, la mia prima insegnante e poi la Dè Poli che per quarant'anni è stata prima arpa alla Scala: un'istituzione. Poi ho studiato a Londra con la spagnola Marisa Robles».

Poi è arrivata la Scala?

«Il destino, forse», segna. Così eccomi agli ordini di Riccardo Muti, ma prima ho suonato moltissimo nell'Orchestra della Radio di Francoforte, poi nella ECVO fondata da Abbado. Avevo sedici anni. Suonare in orchestra ha suscitato in me entusiasmo e mi ha fatto capire una cosa: il suono dell'arpa che si sente abitualmente è esile, fragile, angelico, d'accompagnamento. Non dev'essere così: l'arpa deve vibrare di un suono vigoroso, agile, angelico e corposo. Dev'essere bel suono. E credo questa sia la mia caratteristica migliore».

Zabaleta è stato il più grande?

«Sì, e resta il migliore, non soltanto perché era un uomo, ma perché è stato un ricercatore, ha trascritto e utilizzato brani composti per clavicembalo e per pianoforte, che hanno la scrittura, ed ha inventato il settimo pedale. Che ha anche la mia arpa».

Un'arpa vale un tesoro?

«La mia, che è tedesca, vale dagli 80 ai 90 milioni. Un capitale, un investimento necessario per suonare in orchestra o in concerto».

Cosa pensa di Riccardo Muti?

«Senza piaggeria, è un musicista di razza, che costringe allo studio e pretende molto dai suoi musicisti. Dà molto, insegna parecchio e dedica rigore a giovani. Lo fa con entusiasmo ed è preparazione difficilmente eguagliabile».

Muti lascerà la Scala?

«No. Lui è il Toscanini del Duemila. Un occhio alla Filarmonica di New York, ma anche al Wiener ed all'Orchestra di Monaco, ma il suo cuore è alla Scala e la sua residenza in Italia. Non prenderebbe mai la residenza all'estero, perché è profondamente italiano. Anzi, napoletano».



Luisa Prandina in tournée a Tokyo

La Young, 87 anni, vinse anche un Oscar La delicata Loretta fu attrice, non diva

che nel 1946 le diede la parte della moglie del protagonista, un criminale in guerra nazista che vive rispettato e insospettato in una piccola città americana, nel suo «Lo straniero», una parte del tutto convincente, ma indifferente dei pregi e dei limiti di un'attrice che non fu mai una diva, ma seppe imporsi per la delicatezza del tratto, la sensibilità, l'eleganza e una bellezza discreta, non priva di un suo fascino nascosto.

Perché è indubbio che Loretta Young creò alcuni personaggi non banali, di ragazze ingenuo o di giovani donne tranquille, drammi e commedie di buon successo, da «Bionda platinata» (1932) al fianco di Jean Harlow (di cui era l'opposto) a «Ho incontrato l'amore» (1938); da «La moglie celebre» (1947), per la cui interpretazione vinse l'Oscar, a «La moglie del vescovo» (1947) con Cary Grant e David Niven, uno dei suoi film migliori. Ma bisogna ancora ricordare l'intenso «Il vagabondo della foresta» (1948) con Robert Mitchum, il divertente «L'adorabile intrusa» (1948) e il commovente «Le due suore» (1949). Film diversi e complementari d'una carriera artistica tanto lineare quanto rigorosa.

In preparazione alle maratone d'autunno

2 Edizione

TURIN HALF MARATHON

Gran Premio Città di Moncalieri Mezza Maratona Internazionale*

Domenica 17 Settembre 2000 ore 9.00

Il Direttore della gara Laura Fogli, dopo il successo della passata edizione, vi invita a partecipare alla Turin Half Marathon con il percorso affascinante ricco di storia, natura e cultura.

LA STAMPA

RASPINI

ELAT

asics

NON PO

TURIN HALF MARATHON

Via Ventimiglia, 145 • 10127 Torino
Tel. 011 663 12 31 • Fax 011 67 63 61
Internet: www.turinmarathon.it • e-mail: info@turinmarathon.it

*21 km 37 m (circuito AIMS)

CITTÀ DI TORINO

PROVINCIA DI

REGIONE PIEMONTE

Città di Moncalieri

AIMS Certified

PROVINCIA DI TORINO

CONI

TRONY

(promozione valida dal 21/07 al 19/08/97. Salvo esaurimento scorte. errori ed omissioni)

ora c'è
il più grande Affari Trony del gruppo Un Euro
diventando su internet. Collegamenti subito. per...mm
XXX E' online. gli altri saranno più che pronti
RISPONDIAMO

subito senza una lira

(con 100.000 lire di telefonate precaricate)**

DIMENSIONI REALI!

SAMSUNG SGH2400

E' UN TELEFONO DUAL BAND

Nuova generazione dual band, sempre il miglior segnale

RICERCA

di chiamate con

PRESA AURICOLARE

L'auricolare SAMSUNG ha il pulsante di risposta e permette di chiamare premendo il pulsante, numeri della rubrica con guida vocale. E' possibile passare a chiamata ad un'altra sempre da auricolare, senza toccare il telefono.

OROLOGIO E SVEGLIA

Orologio a alta precisione e una sveglia programmabile

MOLTO PICCOLO

Queste sono le dimensioni reali (45x10x10,8mm)

MOLTO LEGGERO

Pesa soltanto 99 grammi

SPORTELLO ATTIVO

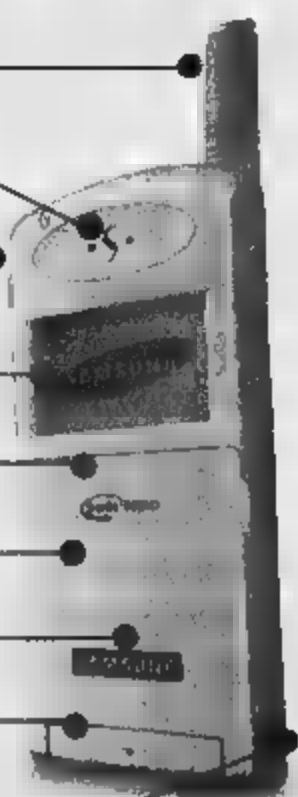
Il movimento dello sportello apre e chiude la chiamata

SELEZIONE VOCALE

Fino a 20 nominativi, puoi chiamare con la tua voce, senza premere pulsanti. Inoltre registrare e nascondere fino a 120 secondi

BATTERIA LUNGA DURATA

Batteria a litio dura 3 ore in conversazione e 70 ore in stand by. Il tutto ti consente di usarlo per 3 giorni senza ricaricarla, oppure di parlare per 3 ore di continuo



1° LO PRENDI SUBITO SENZA UNA LIRA
Da Trony, se acquisti il telefono cellulare SAMSUNG SGH2400, puoi portartelo a casa senza tirar fuori una lira.

2° 100.000 lire di telefonate comprese nel prezzo

3° PAGHI IL TELEFONO DOPO 5 MESI
non solo puoi portartelo subito a casa... ma inizi a pagarlo dopo ben 5 mesi!

4° DIECI RATE SENZA INTERESSI *
Te lo porti via subito, inizi a pagarlo dopo cinque mesi in dieci comode rate mensili da 65.000 lire... **SENZA INTERESSI!!!**
*Tan 0 - taeg variabile (costo pratica 30.000)

ci darai ... poi

65.000 lire a dicembre*

SE HAI GIÀ UN TELEFONO CELLULARE...

Questa è una opportunità che non devi assolutamente perdere. Senza neanche una lira di acconto ti prendi subito il tuo secondo cellulare, più piccolo e più innovativo. E in più avrai GRATIS un secondo numero di telefono da dare solo alle persone "speciali".

SE NON POSSIEDI UN CELLULARE...

Questa è la volta che ti fai il cellulare. Non puoi perdere questa occasione. Avrai subito uno dei migliori cellulari oggi sul mercato con 100.000 lire di telefonate già comprese, senza tirar fuori una lira fino a dicembre!

TO TORINO Ag. Roma 112
Via C. Montebello 101/103/105
TO TORINO
Via Padova 101/103/105/107
TO SETTIMO TORINESE
C. Garibaldi 101/103/105/107
TO ORBASSANO
Via della Pace 101/103/105/107
TO VENARIA Via Padova 101/103/105/107
TO PINEROLO Via Garibaldi 101/103/105/107
TO BIA (Ciriolo) Via Garibaldi 101/103/105/107
TO S. DALMAZZO Via Garibaldi 101/103/105/107
TO ROVERETO di Chivasso Via Garibaldi 101/103/105/107
TO CASTAGNIO Via Garibaldi 101/103/105/107
TO GENOVA Via Garibaldi 101/103/105/107
TO MONDOVI Via Garibaldi 101/103/105/107
TO ASTI Via Garibaldi 101/103/105/107
TO AOSTA Via Garibaldi 101/103/105/107
TO VERCELLI Via Garibaldi 101/103/105/107
TO GALLARATE Via Garibaldi 101/103/105/107
TO ERGOGGIO Via Garibaldi 101/103/105/107
TO ACQUI TERME Via Garibaldi 101/103/105/107
TO INTRA Via Garibaldi 101/103/105/107
TO GENOVA Via Garibaldi 101/103/105/107
TO CHIARI Via Garibaldi 101/103/105/107
TO POMEZIA Via Garibaldi 101/103/105/107
TO VALECRUSA Via Garibaldi 101/103/105/107
TO ALENCA Via Garibaldi 101/103/105/107
TO GAIKO MONFALCONE Via Garibaldi 101/103/105/107
TO ANDORA Via Garibaldi 101/103/105/107
TO IREZZANO Via Garibaldi 101/103/105/107
TO PIACENZA Via Garibaldi 101/103/105/107
TO STEZZANO Via Garibaldi 101/103/105/107

per info TRONY, sono aperti tutti i giorni

CENTRO AUTORIZZATO
TELE + D +
PRESTITEMPO
Finconsumo

*verrà emessa una T.M. CARD con lire 100.000 di traffico prepagato

CREDO IN SANT'ANNA



**PERCHÉ PURA,
LEGGERA,
DI MONTAGNA.**

SE NON CREDI A QUEL CHE TI DICIAMO, SEI
LIBERO IN TESTO.
CERCA SANT'ANNA DI VINADIO E LEGGI IL PRODOTTO
NON TI PUÒ INGANNARE. INCHIESTA, INCHIESTA E PRODOTTO SEMPLICE.
LE INDICAZIONI CHE TROVI SOTTO VERITÀ PURA.
LEGGERAI CHE SANT'ANNA SCOPRE A 1302 METRI,
CHE HA SOLO 35 MG/L DI RESIDUO FISCO, CHE NON HA NESSUN
CHE È INDICATA PER L'ALIMENTAZIONE DI PERSONE
E NE È COMPLETAMENTE PRIVA DI SODIO.
ALLORA, CREDERE IN SANT'ANNA È FACILE.
SE NON HAI TEMPO DI LEGGERE, FALLO SUBITO. TI
PORTA SANT'ANNA A CASA TUA E TROVATI
CREDERE È ANCORA PIÙ FACILE.

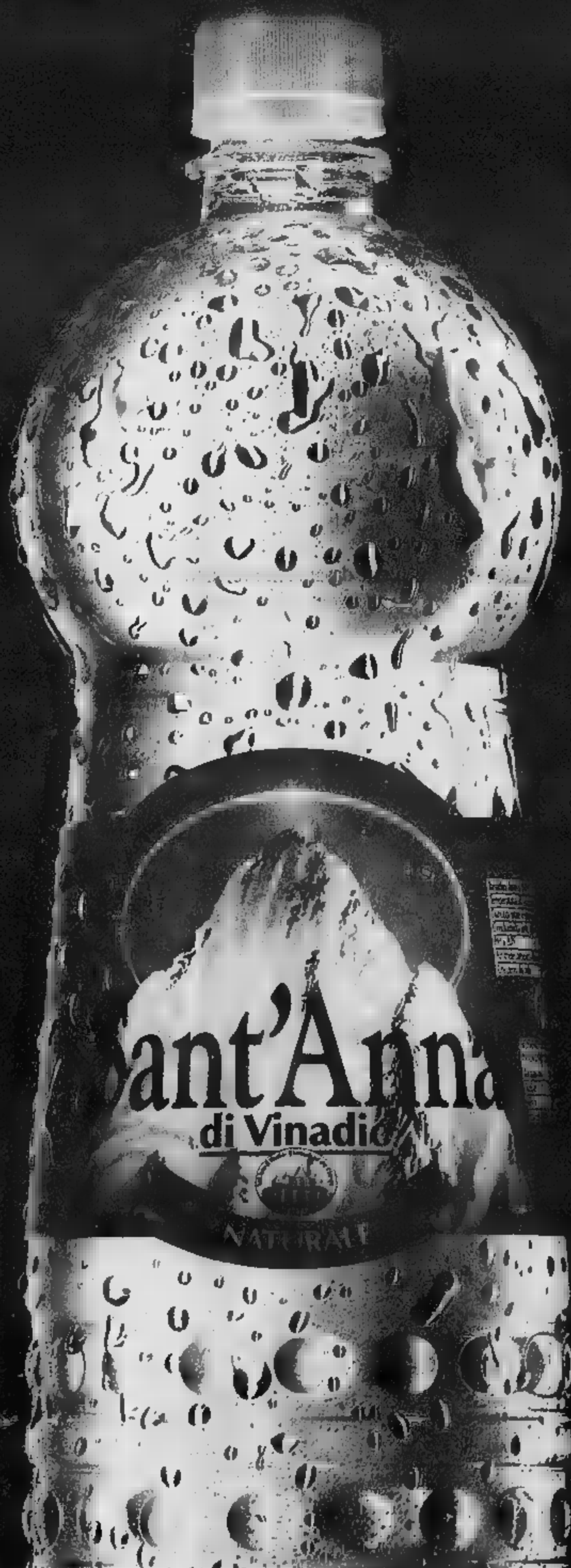
**ACQUA SANT'ANNA DI VINADIO.
SE LA PROVI CI CREDI.**



NATURALE FRIZZANTE, LIEVEMENTE FRIZZANTE (1,5 LITRI)
NATURALE FRIZZANTE NEL FORMATO DA 0,5 LITRI

www.santanna.it

www.santanna.it www.santanna.it



OGGI

9,25 Auto: Warm up GP d'Ungheria di F1 Raiuno
10,25 Wrestling Italia 1
12,00 Grand Prix Italia 1
12,10 Pft Lane Raidue
13,10 Pole position Raiuno

14,00 Automobilismo: Gp d'Ungheria di F1 Raiuno
16,00 Calcio: Liverpool-Parma Italia 1
20,35 Sport notizie Raiuno
22,30 La domenica sportiva - Estate Raidue
2,25 Beach volley Italia 1



Ciclismo, Casagrande vede

SAN SEBASTIAN. Dopo le tre tappe vinte al Tour, l'olandese Erik Dekker (foto) ha lasciato il segno anche nelle corse di un giorno aggiudicandosi la «Clasica» di San Sebastián, 7ª prova di Coppa del mondo, con uno scatto secco a un chilometro e mezzo dall'arrivo. Beffati Tchinil, Vainsteins, Bettini, Freire (finiti nell'ordine) e gli altri big. Zabel, leader di Coppa, è arrivato a 402ª. Casagrande e Bartoli, attesissimi, non si sono mai visti. Un solo alibi, parziale: il maltempo.

A Budapest il ferrarista conquista una splendida pole (la 28ª, come Fangio): il vero problema sarà evitare la bagarre al via

SCHUMI si regala una buona partenza

Cristiano Chiavogato

Inviato a BUDAPEST

Gli interrogativi d'obbligo sono due: riuscirà Michael Schumacher a superare indenne la prima curva? E quale tattica adotterà al via David Coulthard e Mika Hakkinen per strappare al tedesco il comando della gara?

Sono i motivi dominanti nell'odierno Gran Premio d'Ungheria nel quale il pilota della Ferrari, per la quinta volta dall'inizio del campionato, scatta in pole position. E' la sesta stagionale della Scuderia di Maranello e la 28ª di Michael che così raggiunge il mitico Juan Manuel Fangio al quinto posto della classifica di sempre dei più veloci (in vetta sempre Senna con 61, poi Clark e Prost a 33 e Mansell 32). Un primato conquistato con un giro velocissimo, contro il quale la coppia della McLaren non ha potuto fare altro che accontentarsi del secondo e terzo posto. Quarto, a sorpresa, Ralf Schumacher con la Williams, davanti a Rubens Barrichello.

Schumi può contare su una Ferrari molto competitiva, nettamente superiore rispetto alle prove di venerdì. Ma per la qualificazione ieri il campione di Kerpen ha dovuto ricorrere a tutta la sua abilità di guida e a un cocktail di pneumatici: usati sulle ruote anteriori e nuovi nelle posteriori. Un accorgimento per tenere sotto controllo il sottosterzo determinato appunto dai repentini cambiamenti di tenuta delle gomme. Ma il segreto vero per girare in 1'17"514, media 184,61 chilometri orari, sta nello stile del tedesco che è capace di frenare con il piede sinistro mentre con il destro accelera in curva. Sono frazioni di secondo, che al termine dei 3972 metri della pista si sono trasformate in 372 millesimi di vantaggio su Coulthard e 408 su Hakkinen.

«Sono felice della pole position - ha detto Michael - il primo obiettivo è terminare la gara, ovviamente vincedola. Per quanto riguarda la partenza, abbiamo fatto passi avanti nei test della scorsa settimana. Ma c'è anche bisogno di un po' di fortuna, potenza nel motore e una frizione piccola. Il via è sempre delicato, difficile. Tuttavia non posso che ottimista».

La prima curva è praticamente un tornante a destra. Dalla linea del traguardo dove scatta Schumacher sono circa 400-500 metri. La Ferrari numero 1 sarà posizionata sulla sinistra dello schieramento: metri più indietro, a destra, c'è la McLaren di Coulthard, alle spalle del tedesco l'altro monoposto del team anglo-tedesco con Mika Hakkinen.

In Germania, si ricorderà, lo scozzese e il finlandese partirono lacerandosi e misero in difficoltà il tedesco che era stato un po' più lento. Schumi fu costretto a rallentare e fu tamponato da Fisichella. Vediamo se questa volta il pilota della Ferrari riuscirà a sfatare la maledizione della pole position che soltanto in Canada fu capace di interrompere. In ogni caso la McLaren non si dà per vinta, anzi. «Avremmo preferito essere davanti - hanno dichiarato all'unisono Coulthard e Hakkinen - ma pensiamo che le nostre vetture siano bilanciate meglio per la corsa. Anche in Spagna e in Francia non eravamo in pole, ma ribaltammo il risultato grazie a prestazioni superiori». E, come al solito, inciderà l'usura delle gomme. Secondo i tecnici Schumacher potrà essere più rapido dei due rivali di un decimo al giro, ma tutto dipenderà dalla strategia del pit stop per rifornire benzina e cambiare gli pneumatici.

Lo scorso anno tutti i migliori, tranne Barrichello (quinto con la Stewart) si fermarono due volte.

IL VIA ALLE GOMME

G. P. d'Ungheria, 11ª prova di campionato di F1, del circuito di 3972 metri, pari a km 305,844. Questo schieramento:

1ª FILA	M. SCHUMACHER (FERRARI)	1'17"514	7ª FILA	DINIZ (SAUBER)	1'19"451
	COULTHARD (MCLAREN 2)	1'17"886		Alesi (PROST 14)	1'19"626
2ª FILA	HAKKINEN (MCLAREN 1)	1'17"992	8ª FILA	DE LA ROSA (ARROWS 18)	1'19"697
	R. SCHUMACHER (WILLIAMS 9)	1'18"321		VILLENEUVE (22)	1'19"937
3ª FILA	BARRICHELLO (FERRARI 4)	1'18"330	9ª FILA	HERBERT (JAGUAR)	1'19"956
	FRENTZEN (JORDAN 5)	1'18"523		ZONTA (BAR 23)	1'20"272
4ª FILA	FISICHELLA (BENETTON 11)	1'18"607	10ª	HEIDFELD (PROST 15)	1'20"481
	BUTTON (WILLIAMS 10)	1'18"669		VERSTAPPEN (ARROWS)	1'20"609
5ª FILA	SALO (SAUBER 17)	1'18"748	11ª FILA	GENE (MINARDI 20)	1'20"654
	IRVINE (JAGUAR 7)	1'19"008		MAZZACANE (MINARDI 21)	1'20"905
6ª FILA	WURZ (BENETTON 12)	1'19"259			
	TRULLI (JORDAN 6)	1'19"266			

Massima gara: 278 Gp Belgio (Spa-Francia).

[DIRETTA TV RAI UNO]



HUNGARORING

Ungheria
Lunghezza: 3,972 km
N° di giri: 77
Distanza totale: 305,844 km

MONDIALE

Ferrari	p. 102	MONDIALE PILOTI	M. Schumacher	p. 56
McLaren	p. 98		Coulthard	p. 54
Williams	p. 22		Hakkinen	p. 46
Benetton	p. 11		Barrichello	p. 18
Bar	p. 11		Fisichella	p. 14
Jordan	p. 11		Villeneuve	p. 11
Sauber	p. 6		Trulli e Salo	p. 6
Arrows	p. 4		Frentzen	p. 5
Jaguar	p. 3		Irvine	p. 3
			Verstappen	p. 2
			De La Rosa	p. 1
			Zonta	p. 1

Il tedesco sorprende tutti con un cocktail di gomme (usate davanti, nuove dietro) e un giro di pista perfetto

«Adesso il mio obiettivo è arrivare a fine gara: per vincerla. Tutto dipenderà da cosa succede all'inizio»



Michael Schumacher abbracciato da Bernie Ecclestone al termine delle prove

Il presidente della Ferrari Luca Montezemolo (a destra) si intrattiene al box con Rubens Barrichello durante una pausa delle prove. Il brasiliano oggi partirà in terza fila con il 5° tempo



BUDAPEST. Dopo le violente discussioni delle scorse settimane, ieri Bernie Ecclestone ha fatto il giudice di pace, chiamando a Schumacher e Hakkinen con Barrichello. Lo scozzese è stato freddo, gli altri si sono dati anche poche sulle spalle, è sbocciato qualche sorriso.

Il pomeriggio però si è scatenata ancora una polemica. Fisichella ha accusato Schumi di averlo rallentato nel suo giro più veloce. Alla fine è arrivata la spiegazione. Ross Brayson voleva avvertire Schumi in pista che stava raggiungendolo Fisichella, ma si è sbagliato e lo ha detto via radio a Barrichello sostituito a sua volta da Ralf Schumacher e da Coulthard, multato poco prima di 4,5 milioni di lire per aver superato di 7,7 kmh il limite dei 60 ai box. I costi di e pilota sono andati alla Benetton per scusarsi. Ma che fatica... (c. ch.)

IL PRESIDENTE ATTACCA, PRECISA, PUNTUALIZZA, POI INVITA TUTTI ALLA CALMA

Le medicine di Montezemolo

«Questo mondo avrebbe bisogno di Valium»

intervista

Luca Montezemolo

Inviato a BUDAPEST

LA McLaren? Se avessero squalificato noi per due volte non so se sarei potuto uscire ancora di qui. «Le gerarchie alla Ferrari? A me basta che vinca uno dei nostri due piloti, e finora ha vinto di più Schumacher». «Le ambizioni di Barrichello? Sono giuste, ma il giornalismo di agosto sta creando un nuovo caso Irvine». Con il sorriso del grande comunicatore, Luca Montezemolo punzecchia gli avversari, dà la carica ai suoi uomini, tira le orecchie ai giornalisti. A me basta che vinca uno dei nostri due piloti, e finora ha vinto di più Schumacher. «Le ambizioni di Barrichello? Sono giuste, ma il giornalismo di agosto sta creando un nuovo caso Irvine».

Camicia azzurra, le cifre, pantaloni chiari in tela e scarpe sportive beige (ma la cintura è fuori tinta nera), Montezemolo sgrida i giornalisti: «Un anno fa Eddie Irvine era stato dipinto come un misto tra Nuvolari, Fangio e Senna. Ma per vincere un Mondiale non è sufficiente parlare l'italiano e andare in discoteca: occorre fare la pole position e lottare davanti a Hakkinen. Irvine non lo ha mai fatto: una volta ha vinto perché abbiamo rallentato Salo, un'altra, in Malesia, perché Schumacher lo ha lasciato passare».

«Non lascerò che si crei tra Rubens e Michael un nuovo caso-Irvine. Con queste regole chi è davanti farà sempre finte alla Ronaldo»

Sembra una stroncatura implicita di Barrichello, ma il presidente evita la trappola: «Adesso che Rubens ha vinto una gara decisiva la Hockenheim due settimane fa, ndr) si innervosisce una questione fra lui e Michael. Ma soltanto detto che, finché è alla Ferrari, i due piloti non si devono danneggiare». In Canada, Schumi era primo, però aveva un problema. Barrichello era alle sue spalle. «E' stato naturale ordinare a entrambi di rallentare. Se non lo avessimo fatto, ci avrebbero dato dei pazzi. Chiunque vinca dei nostri, a me fa piacere».

Allo stesso modo può cullare il suo sogno iridato? Sì. Diciamo che deve conquistare lo scacchiere. «Mi affretta a precisare Montezemolo - Schumi ha 10 punti in più, ha conquistato cinque delle nostre sei vittorie, è partito 9 volte su undici davanti al compagno». Ecumenica la conclusione del grande capo Maranello: «Stiamo disputando la miglior stagione da 21 anni a questa parte, siamo lì a lottare e, grazie a Dio, abbiamo due piloti in grado di vincere il titolo». E la polemica è chiusa. Anzi, tutte le polemiche sono chiuse. «Sono nel 1983 della Formula 1 dal '73 - racconta Montezemolo - Ricordo allora l'accusa a Schumacher per la partenza a Silverstone, poi le liti su Prost e Senna. Sono che succedono ai numeri uno. Ma voglio fare polemiche in questo mondo che ha bisogno di Valium. Ottimo proponimento, però poi si torna a parlare di partenza sporcata e siamo d'accordo. «O si cambiano le regole o si accetta che chi è davanti faccia le finte come Ronaldo - sono ancora parole di Montezemolo - Schumacher ne fa una, altri di più e nessuno dice nulla. Speriamo che finiscano i tamponamenti al via».

A Cesena l'atteso test dei bianconeri nel primo confronto tra squadre di A: ma è il Bologna che vince 1-0

Juve, il gol è ancora in vacanza

Olive segna, Del Piero si ferma sulla traversa

Fabio Vergnani
malato a CESENA

Tro generazioni di tifosi al gala (con botte e 6 ammonizioni) che per la prima volta oppone due formazioni di A: una partita vera, a cominciare non travestita da sagra di paese come lo sono state finora le mezze sfide agonistiche. Vicini, Sacchi e Trapattoni danno prestigio alla serata che vede il debutto dei reduci dall'Europeo. C'è anche miss San Marino 2000, c'è pure un tipo stravagante che durante il riscaldamento delle squadre invoca il nome di Zidane.

Prima del via lo sfogo di Zidane. L'ennesimo offerta del Barcellona lo lusinga, ma gli strappa pure una di furia di grande insonnia. «Per ora sono sotto contratto con la Juve e resto a Torino. La cifra di 133 miliardi che il club spagnolo avrebbe offerto alla Juve per me è ridicola, perché non la voglio o non la vale nessun altro giocatore al mondo. Piuttosto il mio compito è sempre più difficile. Non ho diritto all'errore, la mia è una responsabilità pesante».

Il 10 si è visto ieri sera quanto conti avere Zidane pronto e lucido. Ma dopo cinque giorni di allenamento Zinedine Zidane ha offerto soltanto pochi spunti della sua grande inventiva, in una Juve che Ancelotti ha schierato all'inizio con un 4-3-1-2, che non è il modulo alla francese e neppure quello della scorsa stagione, ma segna il ritorno temporaneo allo schema difensivo che Carletto predilige. Davanti a Van der Sar ha piazzato Birindelli, Zanchi, Tudor e Paronetti. A centrocampo ha sistemato

Partita combattuta, con scontri vivaci e perfino sei ammonizioni
In tribuna Vicini e Sacchi accanto a Trap

to Zambrotta, Tacchinardi e Marasca, poi il solito Zidane nel ruolo di raccordo e sostegno per le punte Del Piero e Kovacevic.

Di fronte a questa Juve ancora troppo confusionaria e approssimativa per essere vera, un Bologna che Guidolin riesce sempre a rendere teso e appiccicoso come una carta muschicida. Una squadra, Signori e Binotto a parte, senza fenomeni, ma comunque in grado di rendere vita dura a tutti.

E così è stato per tutto il primo tempo e in gran parte del secondo. Subito Signori (10') vicino al gol, già buona l'intesa con il nonnetto Oliveira. Per contro, Juve in affanno nella fase difensiva, con Zambrotta in difficoltà su Signori e gli altri ondivaghi nel dare robustezza al reparto. Grande attesa per Del Piero: Alex ha fatto il pendolare, metà attaccante e metà centrocampista. A parte una bella girata di testa (24') finita sulla traversa, per il resto si è fatto più apprezzare come finalizzatore. Che sia in corso un'involuzione di Pinturicchio è ancora tutto da stabilire. Di sicuro per ora gli manca il guizzo che lo distingueva dagli altri. A lui il conforto di Trapattoni: «Si vede che fatica a ritornare quello di prima, ma ha fiducia in lui. Non bisogna assillarlo perché sarebbe controproducente, gli darò tutto il tempo necessario per ritornare il campione che conosciamo».

A conti fatti il Bologna non ha avuto una vera supremazia, ma il

gol che gli ha fatto conquistare il Trofeo San Marino ha premiato comunque i suoi sforzi. Bella l'intuizione di Binotto al 23', fortunata ma precisa la girata di testa di Olive a beffare Van der Sar. Un caffè con cui la Juve non ha saputo rispondere subito e neppure dopo, creando grandi mischie sotto la porta di Pagliuca, ma sempre con poca lucidità e freddezza. Uninale di stagione, superabile come un raffreddore invernale.

Nella ripresa, immutato e semi-

pre più coriaceo il Bologna almeno fino ai cambi a catena del 30', rivoluzionata la Juve. Fuori Birindelli, Zanchi, Zambrotta, Zidane, Del Piero e Kovacevic a spazio a Ferrara, Iuliano, Baccini, Brighi, Inzaghi e Trezeguet. Stesso atteggiamento tattico, con Maresca promosso vice-Zidane e conferma che Ancelotti è un burlone e per ora mette da parte gli esperimenti.

Note: già troppi ammonizioni a conferma che gli spigoli del campionato sono difficili da smusare; Brighi ha carattere e si farà valere in futuro; Inzaghi e l'attaccante con più cartucce da sparare, anche se ancora a corto di preparazione; squilibrio il debutto di Trezeguet, in evidente disagio al primo contatto con una squadra che non conosce. La prima sconfitta non è un dramma, tuttavia la vera Juve per ora non c'è.



Zinedine Zidane tenta di sfuggire all'attenta sorveglianza di Falcone

Un duello

tra Del Piero, apparso ieri sera ancora in rodaggio, e il bolognese Falcone, uno dei difensori più grintosi schierati dall'allenatore degli emiliani Guidolin



Anche la Lazio ko, ma si rigori

A La Coruña 2-2, poi sbagliano Lopez e Ravanelli

Buon test per la Lazio contro un'altra regina della scorsa stagione, il Deportivo campione spagnolo. A La Coruña le squadre di Eriksson si è fatta raggiungere due volte e ha poi perso il 55'. Trifino Herrera al rigiro (15-6). Biancocelesti in vantaggio al 43' con il neo acquisto Claudio Lopez, scattato sul filo del fuorigioco su lancio di Nedved. I locali replicano al 1° st con Victor ma sono nuovamente incassati al 5' da Stankovic. Al 48', in extremis, il 2-2 di Tambiani. Poi gli errori decisivi dal dischetto di Lopez e Ravanelli.

Florentina 1-1. Inglese in gol al 36' con Bramble, pareggio via al 3° st con Marro Rosso. Debutto stagionale per Rui Costa e Nuno Gomes (che ha preso un paio), 10' per il convalescente Torricelli. Ancora in panchina Toldo. Palermo Napoli 1-2. Zeman ritrova il sorriso alla Favorita, rosanero in vantaggio al 10' con un rigore di Cappelletti, nella ripresa la rimonta firmata da Magani (23') e Bellucci (42). Charlton Vicenza 3-2. Per i veneti doppietta di Toni. Espulsi per reciproche scommesse Firmani e Powell. Mestre Bari 1-1. Col Di Gregorio di testa per i pugliesi e

Polesini su rigore per i veneti. Oggi: Liverpool-Parma (ore 18); Lecce-Venezia (Rovereto, 17.30); Fregene-Bari (18.30); L'Aquila-Perugia (17). Fra gli umbri è arrivato ieri il primo cinese del campionato italiano, il centrocampista Ma Myung Ju, 28 anni, capitano della Nazionale e del Sichuan Quanzhou. «Sono orgoglioso di giocare in Italia. A Perugia spero di far meglio di Nakata. E mi auguro che si aprano le porte ad altri miei connazionali. Un acquisto anche per la Reggina» è il centrocampista Tiziano Patre, prelevato dal Cagliari per 3 miliardi.

Milan, anche il croato vuole essere equiparato ai giocatori comunitari

Boban si schiera con Shevchenko

Nizzola: la Fige non ha obblighi

Nino Sormani
MILANO

Il croato Boban, si allen con l'ucraino Shevchenko nel pretendere dalla Federazione il riconoscimento dello status di giocatore comunitario al pari del turco Hakan Sukur, del marocchino N'Goumou, del ceco Nedved. E la Fige fa sapere di aver provveduto a richiedere un supplemento di potere a un esperto di diritto internazionale per vedere se c'è o meno la possibilità di soddisfare l'istanza.

«Sono completamente d'accordo con l'ucraino», ha detto Boban - anche perché non si sa più che cosa sia l'Europa. Se guardiamo i confini geografici non si capisce perché uno slovacco o un croato siano extracomunitari, mentre un turco può essere considerato cittadino comunitario. Questo metodo di valutazione è assurdo nel mondo d'oggi. Capisco la rabbia di Shevchenko anche perché il suo cammino è più lungo e difficile, mentre io sono ormai all'ultimo anno della mia carriera al Milan e in Italia».

La Federazione puntualizza che già in passato era stata esaminata la documentazione fornita da Shevchenko, ma che i suoi esperti non l'hanno ritenuta valida. Adesso è stato chiesto un supplemento di potere all'esperto di diritto internazionale, il professor De Caterini. Nel frattempo la Fige sottolinea che la posizione di un croato come Nedved o di un turco come Hakan Sukur è diversa perché con l'Ucraina non esiste un protocollo sottoscritto con l'Italia che regola queste situazioni di giocatori dipendenti. Inoltre in Federazione si fa rilevare che il Milan può minacciare di ricorrere alle vie legali perché l'attuale normativa impone alcuni obblighi a Nizzola di riconoscere lo status di comunitario a un lavoratore ucraino.

Intanto, sul Milan arrivano guai di squadra. Redondo fatica a recuperare lo stiramento muscolare e non sarà

disponibile neppure per il ritorno dei preliminari di Champions League a Zagabria (martedì 8 agosto). E dal Brasile, dove si era recato per rispondere alla convocazione della nazionale, è stato rispedito a casa Roque Junior, afflitto da una contrattura alla coscia destra. In recupero Bierhoff e Boban che proveranno martedì nel amichevole di Lugano. Il centrocampista croato, cresciuto e affermato proprio nella Dinamo Zagabria, è quasi dispiaciuto di dover sfidare il suo paese: «Sono un professionista e se devo giocare lo farò, non mi darò ammalato, ma proverò molta emozione» esalterà per nessun gol, mio o di qualche mio compagno».

Il recupero del Fenomeno
Ronaldo migliora
ma ora è nei guai
con il fisco di Rio

MILANO

Visita di controllo a domicilio per Ronaldo. Il professor Saillant, lo specialista francese che l'ha operato il 13 aprile scorso al ginocchio destro, è in Brasile per un convegno e in settimana sarà a Rio per controllare l'evoluzione del Fenomeno. Saillant, ieri a San Paolo, si è detto fiducioso nel completo recupero affermando che il campione potrà tornare a giocare già nel gennaio prossimo.

Ieri Ronaldo ha assistito alla finale del torneo delle favelas, al quale partecipano le squadre dei più disabitati quartieri di Rio: «Non dimentico da dove vengo e sono consapevole di quanto la mia famiglia ha contribuito dopo essere stato nominato ambasciatore dell'Onu contro la povertà». Ronaldo è però finito nel mirino della finanza brasiliana per sospetta evasione fiscale e doganale e su disposizione della magistratura gli è stato sequestrato il segretariato per aver fatto acquisti in Paraguay per 28 mila dollari senza pagare le tasse.

SPORT PLAN

OK. Nel 1° turno campionato il Bayern Monaco ha battuto 4-1 l'Hertha Alti risultati: Borussia Dortmund-Hansa Rostock 1-0; Kaiserslautern-Borussia Dortmund 0-1; Bayer Leverkusen-Werder Bremen 2-0; Friburgo-Stoccarda 4-0; Werder Bremen 3-1; Amburgo-1890 Munich 2-2.

SCOTIA, I BONETTI NO. Pesante sconfitta nella 3ª giornata del campionato scozzese per il Dundee dei fratelli Dario e Ivano Bonetti, formato 5-1 sul campo dell'Hibernian, nuovo leader della classifica ai danni proprio del Dundee in attesa dei match odierni di Rangers e Celtic, ancora a punteggio pieno.

BASKET, RITURNO COMODI. A Berlino, l'Italia ha battuto l'Angola 82-36 nella prima partita del Torneo della Valtellina di preparazione a Sydney.

VOLLEY, ITALDONNE IN CRISI. Quinto ko consecutivo 4-0-3 per le azzurre nel Grand Prix. Ieri, a Taipei, le ragazze di Prigioni sono state superate nettamente dal Brasile (parziali 25-17, 25-23, 25-18). Intanto, per la 4ª volta consecutiva, l'Italia junior è finalista agli Europei. Dopo il 3-2 sulla Polonia, oggi Neuchâtel sfiderà per l'oro la Rep. Ceca.

SETTEBELLO IN FINALE. Italia-Jugoslavia, slussa alla 21, sarà la finale del «Trofeo Jugoslavia 2000» di Belgrado. Il Settebello ha battuto in semifinale l'Australia per 7-6 e altrettanto hanno fatto i locali contro l'Olanda.

ITIE DONNE. La lituana Edita Pučinskaitė ha vinto la settima tappa del Tour femminile, da Tarbes a Tourmalet. La spagnola Somarriva, seconda, è la leader della classifica generale.

TIRO A VOLO NOBILE. Domani è martedì, a Casvecchie di Foligno, Memorial Bednariak di fissa olimpica. La presenza dei principi del Dubai, dell'India e dei principi degli Emirati Arabi Ahmed Al Maktoum, prossimo protagonista alle Olimpiadi di Sydney.

Primi screzi con il computer?

Ecco è successo. Dopo un periodo di totale immaturità, adesso non riesco più a comunicare con il computer. Certo, sono bruciato, ma prima di pensare alla via di fatto, pensavo a Vobis. Vobis è la grande catena europea che vi sostiene nelle difficoltà informatiche, sia prima che dopo l'acquisto di qualsiasi computer. I tecnici Vobis sono a vostra disposizione 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana per i piccoli chiarimenti come per i casi più esasperanti, con assistenza on line o in persona. Finalmente una professionalità capace di disamorare.

Il computer in persona.

PARTE IL TORNEO CHE DA META' SETTEMBRE VEDRA' ENTRARE IN SCENA TUTTE LE GRANDI



IL REGOLAMENTO DELLA 53ª COPPA ITALIA

Comincia oggi la 53ª edizione della Coppa Italia. Nella prima fase si affrontano 32 squadre divise in otto gironi, gare di sola andata oggi, il 17 e il 20 agosto. La vincitrice di ogni girone (nella foto Cuccureddu, allenatore del debuttante Crotone) accede ai sedicesimi, andata e ritorno a eliminazione diretta il 27 agosto e il 6 settembre, in lizza anche Verona, Perugia, Bari, Lecce, Reggina, Bologna e le prime due classificate di B, Vicenza e Napoli. Negli ottavi (eliminazione diretta) e di andata e ritorno il 17 e 24 settembre entrano in scena le otto grandi Lazio, Milan, Inter, Juventus, Fiorentina, Roma, Parma e Udinese. Quarti di finale 29 novembre e 13 dicembre. Semifinali 24 gennaio e 7 febbraio. Finale 11 aprile e 13 giugno.



PARTITE, ORARI E ARBITRI DI COPPA

Partite, arbitri di Coppa Italia, prima giornata. Girone 1: Monza-Piacenza (20.45) Castellani; Viterbese-Chievo (17) Morganti. Girone 2: Crotone-Empoli (20.45) Pirroni; Fermana-Sampdoria (21, neutro) Rimini, nella foto Cagni, tecnico dei liguri Bertini. Girone 3: Ravenna-Pistoiese (20.45) Solfritti; Avellino-Atalanta (20.30) Cassarà. Girone 4: Salernitana-Cagliari (20.45) Ayroldi; Ascoli-Cittadella (18) Dondarini. Girone 5: Cesena-Ternana (20.45) Zaltieri; Varese-Torino (20.45) Pavia Nucini. Girone 6: Savoia-Siena (20.30) Palmieri. Pescara-Venezia (18.30) Gabriele. Girone 7: Pisa-Cosenza (20.45) Pileri. Genoa-Ancora (20.45) Faust. Girone 8: Brescia-Treviso (20.30) Bonfrisco; Alzano-Brescia (18) a Bergamo Trefoloni.

Pinga e il Toro, un doppio esame

Il fantasista «lancia» Ferrante e Schwach con il Varese

Bruno Bernardi
inviato a PAVIA

E' già calcio vero, a due soli giorni da Ferragosto. Stasera a Pavia, contro il Varese (C1), il Toro cerca già un successo importante nella prima delle tre partite di qualificazione al secondo turno di Coppa Italia. Le altre sono in programma giovedì sera ad Alessandria con il Cesena e domenica, sempre in notturna, al «Delle Alpi» la Ternana.

Esaurita la più faticosa fase della preparazione, si entra dunque in quella agonistica. Da martedì pomeriggio i granata si alleneranno a Orbassano in modo «normale». Gigi Simoni ammonta i suoi giocatori a non sottovalutare il Varese e ha già fatto sapere che vuole subito un Toro con la mentalità vincente, con quello spirito offensivo che dovrà accompagnarlo per il resto della stagione.

Il tecnico schiera una formazione «a trazione anteriore». Sommesse e Mora a spingere sulle fasce laterali e Pinga a rifinire per Schwach e Ferrante. Tricarico e Scarchilli completano il centrocampo e la difesa, che sarà priva dello squalificato Galante, ripropone Lopez libero, con Bonomi e Maltagliati marcatori. Bucci ha smaltito la contusione e sarà tra i poli. Pastore, invece, non l'ha fatta ad assorbire lo stesso malanno e lascia il posto a Nista in panchina. Dove Asta, Brambilla, Jurcic, Maspero e Calaiò sono in preallarme per eventuali staffette.

La squadra ha già assunto una sua fisionomia e in questo tritico di gare Simoni cercherà di capire sino a che punto Pinga è maturo per aspirare ad un posto di titolare fisso: «Dubbo valutato - osserva - è un patrimonio da gestire con intelligenza. I coefficienti di difficoltà cambiano di partita in partita». Marco Ferrante conosce bene Pinga e in queste tre settimane di ritiro, tra Cogne e Caraglio, ne ha apprezzato ancora di più la qualità: «Può trovare i colpi giusti per fare la differenza, dall'assist al gol».

Il neocapitano, che alla fine della prossima settimana dovrebbe chiudere la lunga trattativa per l'adeguamento all'allungamento del contratto fino al 2004 (lo vogliono Bologna e Udinese ma il Toro ha deciso di tenerlo), si sente bene fisicamente e moralmente pronto per affrontare il suo quinto anno in granata. Il bomber è deciso a partire con il piede giusto: «Dopo un'annata sfortunata, voglio vincere il campionato e puntare alla Coppa Italia sia alla promozione. Abbiamo una rosa ampia, in grado di farsi valere su due fronti. Schwach, Mora, Lopez e il ritorno di Asta, che ci avrebbe fatto molto comodo nel finale della scorsa stagione per evitare la retrocessione, sono quattro rinforzi importanti».

1 gradi, assegnatigli dallo «spogliatoio» dopo una democratica votazione, la responsabilità è ancora di più tanto più che Ferrante si è già dato un obiettivo personale ben definito: «cioè quello di raggiungere quota 100 in fatto di gol ufficiali. Gliene mancano 14, un bottino chiaramente alla sua portata, anche se sogna di superare il record di 27 reti realizzato due stagioni fa nel torneo cadetto: «Voglio fare meglio, ma non sarà facile».

Sarà sempre lui il rigorista n. 1. Simoni gli ha comunque affiancato uno specialista con-

Giovanni Lopez, romano di 33 anni, viene dal Napoli per il quale ha giocato due stagioni nella «prima» di Coppa Italia sarà il libero



Stefan Schwach che nel Napoli, con i suoi gol, ha contribuito alla promozione in A.

Ferrante ha avuto diversi partner in questi ultimi quattro campionati ma nessuno, tranne Carparelli, ha mantenuto fede alle promesse. «Un po' a causa di infortuni (Artistic) e un po' per limiti tecnici. Ora, dunque, tocca a Schwach. Ferrante è molto amico del cannone altoatesino e auspica una sua esplosione: «Non è una prima punta ed ha capito al

volo la situazione». Pur avendo caratteristiche simili a quelle del suo nuovo compagno, Schwach ha già dimostrato di poter consistere «in il geniale» e senza pestargli i piedi.

Una curiosità: questa sera, a difendere la porta del Varese, sarà Sorrentino, già in forza alla Primavera granata e ora dato in prestito alla formazione lombarda. Identico discorso per Balzaretto e Foglia, pure provenienti dalle formazioni giovanili del Torino.

A Pavia l'esordio dei granata nelle partite che contano Bucci ha recuperato. Le prossime sfide con Cesena e Ternana

COSI' ALLE 20.45

VARESE: (3-4-1-2): 1 Sorrentino, 2 Bandirah, 4 Gorini, 3 Terzi, 7 Gheller, 5 Borghetti, 8 Fennato, 6 Balzaretto, 10 Saveno, 8 Comi, 11 Fava, 12 Sannino, 13 Gibellini, 14 Cavicchia, 15 Tacchini, 16 Ambrosini, 17 Foschini, 18 Foglia. AL: Beretta. TORINO: (3-5-2): 1 Bucci, 2 Bonomi, 4 Lopez, 5 Maltagliati, 8 Sommesse, 15 Incanico, 7 Pinga, 14 Scarchilli, 3, 11 Schwach, 9 Ferrante, 17 Nista, 26 Mandelk, 28 Maspero, 24 Jurcic, 10 Brambilla, 13 Asta, 19 Calaiò. ARBITRO: Nuoni.



Alessio Scarchilli, 28 anni, è alla terza stagione con la maglia granata

IL CAMPIONE DELLE MOTO SULLE ORME DI RICHARD GERE

Marco Melandri nega di essere in ritardo nella guida delle 250: «Anche Biaggi nel primo anno in questa classe ha vinto una sola corsa»



intervista Enrico Blondi

MARINAIO Melandri Marco, attenti! Se volete vederlo azzabbiato in questi giorni chiamatelo così. C'è il rischio che non vi rivolga neppure la parola. Tutto è nato giovedì mattina 10 luglio, ore 11,30 quando Marco («Macio») Melandri, 18 anni compiuti da appena tre giorni, insieme con il padre ha fatto il suo ingresso al Comune di Ravenna e si è diretto verso l'ufficio

Perché un po' ufficiale, un po' gentiluomo, un po' bel la moto... «Già, ma mica sono bello» Richard Gere. «Poi non sono neppure fidanzato, sono sempre in giro, come faccio a trovare la ragazza giusta?»

Ma la preoccupa tanto il servizio militare? «Oddio, no... insomma... un po' sì. Io sono un pacifista nato, non mi vedo con la divisa. E poi trovo

un po' gentiluomo, un po' bel la moto... «Già, ma mica sono bello» Richard Gere. «Poi non sono neppure fidanzato, sono sempre in giro, come faccio a trovare la ragazza giusta?»

Ma la preoccupa tanto il servizio militare? «Oddio, no... insomma... un po' sì. Io sono un pacifista nato, non mi vedo con la divisa. E poi trovo

un po' gentiluomo, un po' bel la moto... «Già, ma mica sono bello» Richard Gere. «Poi non sono neppure fidanzato, sono sempre in giro, come faccio a trovare la ragazza giusta?»

Melandri, marinaio e gentiluomo

«A diciotto anni mi sento il mondo in mano»

«Ho avuto molto dalla vita, sono stato fortunato, ma vorrei tanto che dal passato tornasse mia madre, morta quando avevo soltanto 4 anni»

«nonno» di quelli che si legge sui giornali, chissà come a finire. Eppure nei giorni scorsi ha avuto pelli sulla lingua nel replicare a qualche uomo politico. «La storia della marca delle signorine sull'Aprilia? Già, ma mi ero stufato delle accuse alla mia squadra mentre nessuno ricordava che miei «colleghi» fanno lo

stessa da almeno 10 anni. E non mi è ipocrisia di chi afferma che è un brutto segnale per i giovani. Da sempre i tabaccai finanziavano i motori e se a certa gente la cosa non va, allora ci danno loro i soldi per correre, noi Così la faccenda è chiusa. Io non fumo, non ho mai fumato e non lo farò. Punto e basta. E non ne parliamo più».

E allora torniamo ai suoi primi 18 anni. Bella festa? «Meravigliosa, con 300 amici giù alla «Campana», un ristorante a due passi da Mirabilandia. E' finita in un lago di spumante, champagne e torte in faccia. E poi tutti in mare fino a notte».

I critici dicono che lei, a 18 anni, guadagni miliardi ma non se li meriti. Dicono ci stia mettendo un po' troppo ad imparare come si guida una 250.

«E io rispondo che non è vero. Ho fatto dieci gare, le prime mi servivano per capire la moto, poi ho provato a forzare e le sono migliorate. Nelle ultime prove sono stato sempre i migliori, al punto che sentivo il podio

vicino, ma una serie di sfortunate scelte di pneumatici mi hanno lasciato con l'amaro in bocca. Ma non sono in ritardo. Max Biaggi, ad esempio, nel primo anno in 250 ha vinto una gara, poi ci ha messo un anno e mezzo per diventare un campione completo. E lo stesso Valentino ha avuto un rodaggio di un anno prima di conquistare il titolo. Ma io sono sicuro dei miei mezzi: che arriverò a vincere, lo sento. Ci vuole solo un po' di tempo, perché basta una caduta e salta tutto. E io, di cadute, ne ho fatte tante, anche troppa».

Ma è soddisfatto dei suoi primi anni? E potendo tornare indietro che cosa vorrebbe cambiare?

«Come potrei non essere felice della mia vita? Corro in moto e la cosa che ho amato sin da piccolo, sin da quando avevo 8 anni e vincevo le minicurve Vitorazi, da «Macio» da 40 cmc. E adesso addirittura pago per una cosa che la metà dei miei amici farebbe gratis. Ho avuto molto dalla vita, sono stato fortunato. No, non rifarei nulla, ma

dal passato vorrei riprendermi una madre, che è morta quando avevo 4 anni. Logico che mi manchi, anche se mio padre, la nonna e gli zii non mi fanno mancare l'affetto. Siamo una famiglia molto unita, noi Melandri».

Il futuro?

«Nell'immediato vorrei finalmente provare su strada quel «nostro» che mi hanno messo a disposizione, la Cagiva Manguetta, un'auto costruita su licenza di Tomaso, 4600 cmc, 8 cilindri, 320 cavalli, cabrio. Una bomba. Mi piacerebbe tenerla, ma aspettare i 21 anni per poterla guidare mi sembra un po' troppo. Nell'attesa ho prenotato una Lotus Elise, piccola come me, compatta e nervosa. Per quanto riguarda il motociclistico vorrei una vittoria, magari domenica 20 agosto a Brno, quando sfoggerò il mio nuovo numero, il 35. Justa con il 13. Avevano ragione i miei amici e un numero che porta jella. Da Brno si cambia».

Parola di Marco («Richard Gere») Melandri, pilota e prossimamente ufficiale e gentiluomo.

FRA UN MESE ESATTO LE PRIME GARE



Ecco le medaglie Sydney

SYDNEY. Un mese esatto alle prime gare delle Olimpiadi di Sydney. Anche se la cerimonia inaugurale è prevista per il 15 settembre, il 13 si giocheranno infatti le prime partite del torneo di calcio tra le quali Australia-Italia. Ieri, intanto, sono state presentate le medaglie che verranno consegnate agli atleti (foto): 68 mm di diametro, quelle d'oro contengono 6 grammi del prezioso metallo (il resto è argento) su un peso complessivo di 210 grammi.

Anche la saltatrice azzurra non è riuscita a offrire una prestazione convincente

L'indecifrabile stagione della May

«Ho gareggiato al 70 per cento, ai Giochi sarò un'altra»

Giorgio Barbato
inviato a ZURIGO

La stagione di May si fa sempre più indecifrabile. Era iniziata con due gare (Rio de Janeiro e Milano) oltre i 7 metri, la convinzione dichiarata che a quel punto era importante assestarsi su quelle misure poi, con il via della Golden League e la sconfitta parigina (poi ripetuta) inflitta dalla Kutova, qualche cosa è cambiato.

Troppe gare, è stata di lì a poco la diagnosi più facile degli osservatori. Ma lei ha sempre negato, arrivando a spiegare che il tutto faceva parte di una strategia per prepararsi alla gara di Sydney (l'unica che valga veramente) e quali che potranno essere le condizioni, climatiche e non, quel giorno. Una tesi che però non convince più di tanto, perché nel procedere della stagione e delle gare, il monotono ripetersi di certi «non può che generare perplessità. La serata al Letzigrund ha

fatto eccezione. Fiona sembrava anche determinata, ma nella azione qualche cosa non funzionava e non funzionava da tempo. A partire dalla rincorsa che, ad salto, rende quasi un optional centrare l'asse battuta. Il convincimento che per vincere l'Olimpiade basterà una misura intorno ai 7,10 (la che Marion Jones qual giorno non riesce a misurare) è meglio la sua grande velocità con un abbozzo di salto degno di questo nome è legittima, ma la Fiona May attuale non sembra offrire garanzie per una misura del genere. E comunque, il pari suo, sono legittime le ambizioni delle varie Kutova, Drechsler, Kravets, Jones stessa, Montalvo, magari Johansson, senza dimenticare l'imprevedibile di un outsider (ad Atlanta fu la Ajunwa) che riesce a centrare il salto della vita. Insomma se si ha dimastichezza oltre i 7 metri, è logico presupporre di arrivare anche a 7,20 e oltre, altrimenti tutto avviene in proporzione. Fiona May comunque si dichiara

fiduciosa e ne prendiamo atto. «Marion Jones non mi fa paura. Assolutamente. Venerdì ho gareggiato al 70 per cento delle mie possibilità. Ma a Sydney vedrete un'altra Fiona May» ha dichiarato ieri l'azzurra attraverso il marito-allenatore Gianni Iapichino, che a sua volta aggiunge: «Fiona non è fuori forma. Lei è atleta da grandi gare, lì si esalta». Una tesi che però contrasta con i «buchi» nella pista della Golden League che avrebbero potuto lanciarla verso il jackpot di chili d'oro.

Iapichino comunque ritiene che dopo il buon avvio di stagione non tutto è andato nel verso giusto: «A Fiona è mancata la carica agonistica. So che sta bene, in allenamento salta facilmente sette metri ma poi in gara non riesce a esprimersi di conseguenza. E questo l'amaro in bocca: a Zurigo le altre erano nettamente inferiori a lei come potenziale, solo che le avversarie sono riuscite a capitalizzare il risultato, Fiona invece no».

RTL 102.5

"VIARADIO"

LE NOTIZIE • TRAFFICO IN DIRETTA DALLA SOCIETÀ AUTOSTRADE

RTL 102.5

HIT RADIO

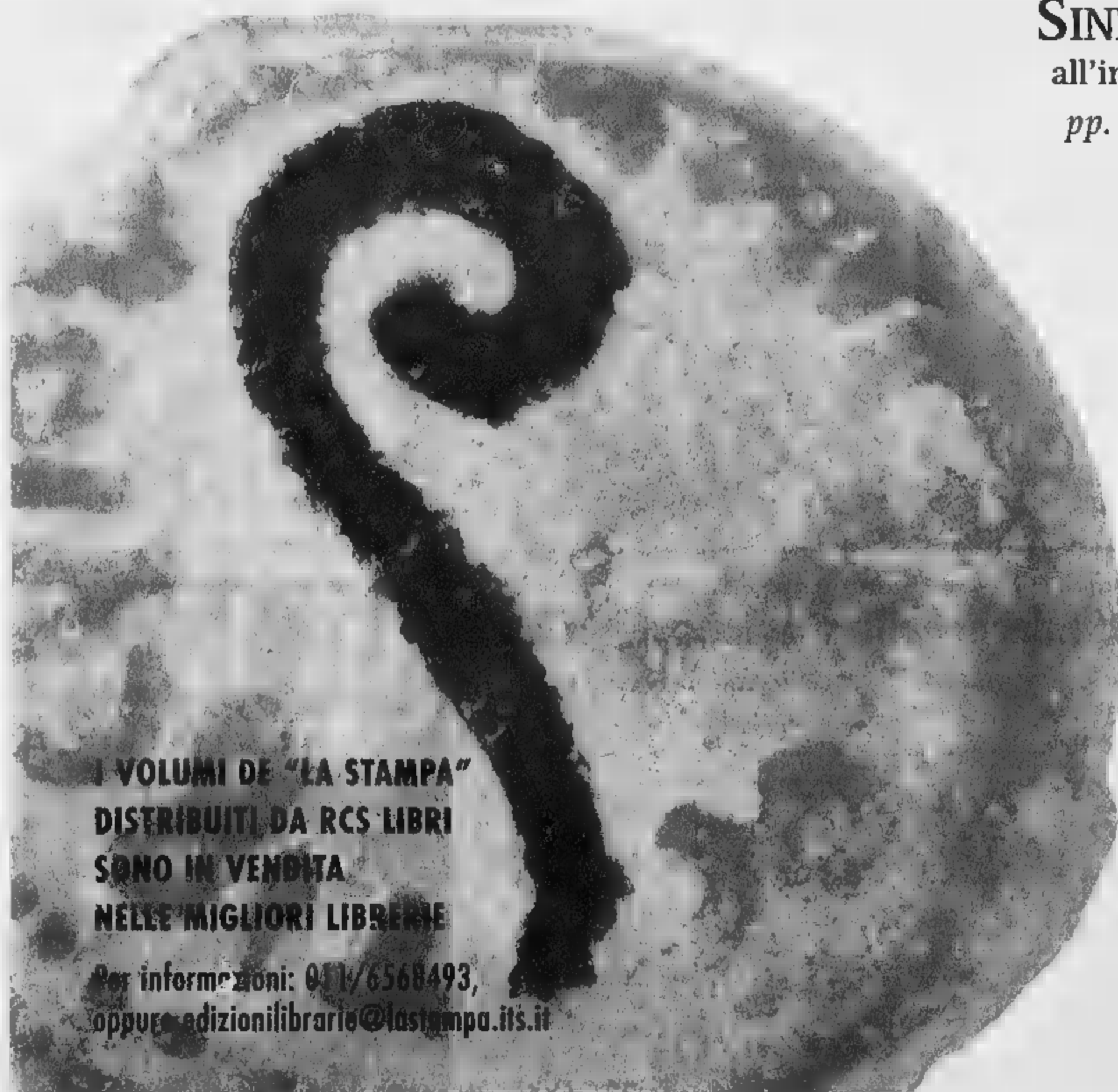
8:20 - 8:45 - 9:20 - 11:20 - 13:20 - 15:20 - 18:20 - 19:45 - 20:20 - 21:20

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio. Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000



I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 02/6568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Fiat
Seicento

ANTICIPO ZERO
TASSO ZERO in 36 mesi

PROGETTO

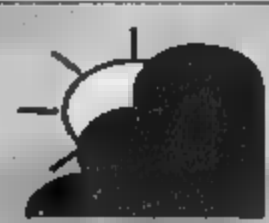
PROGETTO EURO 2006
Dove passerete solo l'auto? 2006
Un'AUTO SEMPRE ed ECOLOGICA?
Ma solo se il Progetto esborserete il prezzo dell'auto

Str. TORINO 124 - CHIESA
Tel. 011/821.88.88

PROGETTO

Accidenti ieri

Il 13 agosto 1956 muore improvvisamente Giampiero Combi il popolarissimo portiere della Juventus che era entrato nella squadra a soli 13 anni come ala sinistra per diventare portiere nel '21. Mitico il trio difensivo che aveva formato durante il quinquennio d'oro dei bianconeri, quello dei cinque scudetti consecutivi, con i compagni Umberto Calciaris e Virgilio Rosetta. Oltretutto portiere della Juve era stato anche il portiere della nazionale numerose volte.



Il tempo

La depressione che si è originata ieri sulla penisola iberica, si è mossa rapidamente verso il nostro Paese provocando condizioni di estrema variabilità con isolati temporali e acquedotti. La forte intensità che dovrebbero abbattersi in giornata. Da domani il previsto si dimonta anticiclonico che dovrebbe tenere lontane le perturbazioni e riportare finalmente tempo bello e stabile.

Quanto manca a...

Entro il 15 gennaio 2001 (fra 153 giorni) almeno così assicurano Palazzo Chigi verrà realizzato lo storico «primo buco» per il metrò. Quel sistema di trasporti che Torino attende da 40 anni costerà 1268 miliardi. Il tracciato della linea 1, che collegherà Collegno a Porta Nuova, sarà lungo 9,6 km e composto di 15 stazioni. Intanto in città sono cominciati già da qualche mese i lavori geo-fisici per conoscere la natura del terreno dove saranno realizzati gli scavi.

L'azienda ammette errori e promette che le corse riprenderanno a settembre

Cremagliera, cadono le prime teste

L'Atm allontana due responsabili d'esercizio

Giuseppe Sangiorgio

«Rimossi». Il direttore d'esercizio «titolare» dell'Atm, Antonio Ardisio, e il sostituto (soltanto per Sassi-Superga), Giorgio Panico, in servizio al momento dell'incidente del 30 luglio alla cremagliera, saranno sollevati dai rispettivi incarichi e avranno altre mansioni. L'ha annunciato ieri il vertice della società di corso Turati, senza fare nomi, fornendo però le mansioni dei due dirigenti. Di più: il presidente Giancarlo Guisti e il direttore generale Armando Cucuccioni hanno anticipato che la figura del direttore unico di esercizio sarà suddivisa in fra i direttori degli stabilimenti dell'Azienda (Gerbido, Nizza-S. Paolo, Tortona, Venaria) che avranno zone meno estese da controllare.

L'indagine interna, dopo il «crollo» della cremagliera, inaugurata il primo luglio grazie a lavori durati due anni con una spesa di 23 miliardi e chiusa d'imperio poco più di un mese dopo, in seguito al deragliamento, ha scatenato l'attuale bufera sull'Atm, si è conclusa in pochi giorni. E non solo d'inchiesta si è trattato, visto che ieri lo stato maggiore dell'azienda, all'apice dall'assessore ai Trasporti, Franco Corsico, ha illustrato il progetto per rimettere in funzione la struttura entro fine mese, «con un solo binario e senza stazioni intermedie», atteso che sia installato un sistema di sicurezza denominato train-stop, in grado di bloccare la corsa, se diventa pericolosa.

Ma, mentre le misure di sicurezza primarie, secondo l'Atm, oltre a costare più di qualche decina di milioni, possono essere garantite in due-tre settimane, il train-stop porterà via almeno sei mesi. Quando funzionerà, parola di Atm, potranno essere rimessi in attività tutte le rotaie, e riaperte le stazioni.

Di che cosa si tratta? L'hanno spiegato Guisti e Cucuccioni, mentre l'assessore Corsico ha chiarito di aver voluto essere presente per offrire la solidarietà del Comune. «Non sono presenti soltanto al taglio dei nastri, ma anche nei momenti critici».

Ed è il programma di interventi mirati alla riapertura della cremagliera, ovviamente dopo aver ottenuto il parere positivo dell'Ustif, l'Ufficio speciale per i trasporti su impianto fisso. In primo luogo l'Atm, ammettendo errori



INCHIESTA COLLAUDATORI NEL MIRINO

Prosegue l'inchiesta della Procura della Repubblica sul deragliamento della cremagliera Sassi-Superga e sulle misure di sicurezza adottate dall'Atm. Dopo aver indagato tre operatori in servizio sul treno e un dirigente dell'azienda (tutti accusati di «delitto colposo di pericolo»), il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha esteso le indagini al sistema di collaudo della tranvia a dentiera, «per il mese scorso dopo due anni di stop per i lavori di ristrutturazione».

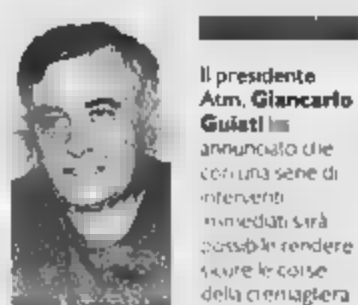
Oltre ad aver scoperto che la terza rotaia elettrificata non era stata collaudata dall'Ustif, un ufficio della Motorizzazione civile, il magistrato è anche reso

conto che l'unico collaudo sull'intera linea è stato effettuato da una commissione interna dell'Atm, della quale faceva parte come consulente anche un funzionario dell'Ustif. Gli ispettori della Procura stanno ora accertando che tipo di collaudo sia stato svolto e a chi titolo vi abbia partecipato il funzionario Ustif.

Le indagini di Guariniello sono partite dopo il deragliamento dello scorso 30 luglio, che ha evidenziato gravi carenze strutturali e violazioni delle norme sulla sicurezza dei lavori. Dopo un sopralluogo dell'Ustif, è stata la Regione Piemonte a decidere la chiusura temporanea della «dentiera».

Un lavoro «di finis», mandato all'aria da inconvenienti che, probabilmente, potevano essere evitati. Ma adesso la parola d'ordine è corso Turati e ogni rigore nei confronti del personale, che dovrà essere preparato ad affrontare ogni evenienza nella guida e nella manovra di una tranvia «a dentiera»; nei confronti delle procedure di partenza dei convogli, con controlli visivi obbligatori della posizione degli

scambi da parte di due operatori e la modifica del regolamento di esercizio in senso ferroviario (oggi la cremagliera è come una linea di tram che, per legge, richiede



Previste subito misure di sicurezza primarie e corsi per riqualificare parte degli addetti
I vertici spiegano come hanno speso i 23 miliardi

Il presidente Atm, Giancarlo Guisti, ha annunciato che con una serie di interventi immediati sarà possibile rendere sicure le corse della cremagliera.

L'ARCIVESCOVO APRE L'OSTENSIONE



Sindone, il giorno dei giovani

Migliaia di giovani, pellegrini da mezzo mondo, si sono incontrati ieri in piazza Castello per il Giubileo dei Giovani. Loro, primi tra tutti, hanno potuto vedere da vicino la Sindone. E molti di essi piangono, all'uscita del Duomo, dopo essere sfilati davanti all'immagine: ragazzi dell'Est con la pelle delicata già tutta scottata dal sole, ragazzi neri del Brasile con gli scarponi e i bermudoni.

Oggi alle 10, in Duomo, la messa di apertura dell'Ostensione officiata dall'Arcivescovo di Torino, monsignor Severino Poletto. La cerimonia sarà trasmessa in diretta su Rai Uno: tra i banchi ci sarà il presidente della Camera Violante, Amedeo di Savoia, Umberto e Allegra Agnelli. Sono oltre 11 mila i pellegrini che oggi sfileranno davanti alla Sindone dalle 16 alle 20. Intanto, ieri, monsignor Poletto, ha annunciato: «Quando in maggio sono stato a Mosca ho chiesto al patriarca Alessio II di venire a visitare la Sindone. Se questo avvenisse, il Papa vorrebbe di sicuro a Torino». Un'ipotesi remota, però, dice lo stesso arcivescovo: il 22 settembre a Torino arriverà invece Kirill, il vicario del patriarca, l'uomo che nelle gerarchie cattoliche viene definito «il cardinal Sodano di Mosca».

La Sindone resterà visibile nella trisa in Duomo fino al 22 ottobre: il numero telefonico per prenotare la visita è il 600.329.329. E' possibile prenotare anche via Internet, ai siti www.sindone.org o www.giubileo-piemonte.it. Da quest'anno anche i non vedenti potranno «vedere» il sacro Lino: in una sala che precede la zona dell'Ostensione è stato collocato un rilievo in alluminio che riporta le elaborazioni tridimensionali dei dati computerizzati del lenzuolo.

Santi NELLE PAGINE DELLA CULTURA e A PAGINA 32

FERRAGOSTO

RISTORANTI

TUTTI I RISTORANTI APERTI OGGI
E sulla Stampa di martedì pubblicheremo l'elenco dei locali per il 15 e il 16

A PAGINA 37

L'iniziativa enogastronomica promossa dalla Regione. Ghigo: un investimento che darà frutti

Cucina piemontese per i vip del cinema a Venezia

Nei dieci giorni della mostra al Lido menù con agnolotti e Barolo

Il ristorante vip della Mostra del Cinema di Venezia tutto piemontese, con «punti d'informazione» che, in analogia con quanto fu realizzato per il lancio del Salone del Gusto al teatro Regio, racconteranno al palazzo del Casinò la peculiarità della terra Subalpina. L'iniziativa che sta per approdare nella Laguna (la rassegna parte il 30 agosto) è stata organizzata dalla direzione Comunicazioni e Turismo della Regione in collaborazione con l'Urapp (Unione esercizi piemontesi) e, dopo il 2000, proseguirà per altre due edizioni.

«Si tratta - spiega il presidente Rocco Ghigo - di un investimento (300 milioni, di cui 100 a carico dei privati, ndr) che ci consentirà una platea internazionale di attori, registi, giornalisti, persone che fanno tendenza a cui potremo raccontare la nostra eccellenza culturale, produttiva e turistica».



Il Piemonte gestirà alla mostra veneziana anche il bar annesso alla sala, che, in mattinata, offrirà colazione, cioccolato e pasticceria, nel pomeriggio degustazioni di cibi e vini.

mise en place, capofila del catering la società Stratta del ristorante per «Very Important Person» che, nel Palazzo del Casinò del Lido, sarà a disposizione dei vertici dell'ente Biennale dal 30 agosto al 9 settembre: dieci giorni in cui si potranno gustare piatti «a la valsesiana» «Coron» «maia» fonduta di taleg-

gio, il «Turbante» pesce persico dei laghi Maggiore e d'Orta, gli «Gnocchetti verdi» con gorgonzola di Novara, il «Carapaccio marinato» fassone con funghi in agretto di Pinerolo e della Val Pellice, e via elencando in menu, dove rappresentate tutte le zone gastronomiche più interessanti del Piemonte, le loro

«delicatessen», compresi dolci e vini. Un capitolo ricchissimo, quest'ultimo, per far capire non solo «è un Barolo, ma come si fa un buon Barolo».

Il Piemonte gestirà anche il bar annesso alla sala ristorante, che, in mattinata, offrirà colazione, cioccolato e pasticceria, nel pomeriggio degustazioni di cibi e vini.

«L'accordo - dice Ghigo - dati i tempi ridotti in cui si è operato, non è possibile realizzare, per questa edizione, eventi di grande impegno. Lo sforzo «creativo» si è quindi concentrato per rendere indimenticabili i prodotti della nostra cucina. Siamo consapevoli che la Biennale inviterà al ristorante i suoi ospiti più prestigiosi, presentando un biglietto da visita «farcito» di vini e cibi piemontesi a chi ne potrà suggerire il successo in tutto il mondo».

My Media World

800 992200

Client Care Center

DAVANTI AL SUDARIO

MINIA D'APERTURA

Alle 10 in Duomo - con diretta su Raiuno - la messa d'apertura dell'ostensione ufficiale dall'Arcivescovo di Torino: tra i banchi il presidente della Camera Violante, Amedeo di Savoia, Umberto e Allegra Agnelli. Sono 11.585 i pellegrini che oggi sfilano davanti alla Sindone



IL CD ROM

«Alla ricerca del volto» è il titolo del CD ROM (in vendita a 10 mila lire nei bookshop) realizzato dall'Ostensione del... Attraverso la messa in stampa grafica del sito internet (www.sindone.org), il CD ROM presenta sei itinerari intorno al sacro Lino: dalle ricerche scientifiche all'incendio dell'11 aprile '97.



LA SINDONE

Grazie agli studi e alle elaborazioni... professor Balzossino, anche i non vedenti possono «vedere» la Sindone. In una sala che precede la visione del sacro Lino è stato collocato un rilievo in alluminio che riporta le elaborazioni tridimensionali dei dati computerizzati del lenzuolo.

Dopo la gioia, il giorno della commozione

Finisce in Duomo il viaggio dei ragazzi della Sindone

Stefania Mirati

Il primo colpo d'occhio è chocante: centinaia e centinaia di ventenni - francesi, polacchi, brasiliani, argentini, canadesi, belgi, libanesi - e nessun telefono cellulare. Ah, Poi, a guardar meglio, è ancora più chocante. In occasione del Giubileo dei Giovani in piazza Castello pare divisa in due: di qua (fatto Sindone) i ragazzi pellegrini che arrivano da mezzo mondo, non escluse le favelas di Rio de Janeiro, hanno risparmiato un anno per mettere via i soldi del viaggio e ora sfilano dal Duomo verso il centro, gli occhi ancora lucidi, le gambe arrossate dal sole e i piedi che gonfiano nei sandali, la bottiglia d'acqua nella zaino; di là, lato strada, le stazionarie comitive del sabato pomeriggio, il solito concerto di sintonia assorbita, gli ultimi acquisti di scarpe zeppate in saldo, la coda per l'hamburger, le lamentele per il caldo. Di qua si legge «La preghiera per un giovane davanti alla Sindone»: «Mi proietto su tanti ideali / vorrei essere diverso / io stesso vorrei essere diverso / con le mie miserie morali, con i miei egoismi / con le mie piccole e meschine ricerche di immediate soddisfazione». Di là, al bar Mulassano, un ceco di mamma austriaca sfoggia invidiosamente una maglietta sulla quale c'è scritto: «Le donne sono di tre tipi: mignotte, sturne, rampolli». Per l'appunto gliel'ha regalata, spiega, la genitrice.

hanno dato la disponibilità, non molto, al massimo vanno a lavarsi, a fare colazione. Il gruppo è in Italia già da una settimana: «Siamo stati a Roma, oggi siamo a Torino per l'ostensione, domani andremo a visitare i luoghi dei valdesi, poi torneremo a Roma». Altro pullman, altre cantate. Poco più in là una comitiva di francesi e polacchi - rapporto maschi/femmine uno a quat-

Hanno speso tutto per arrivare fin qui
Con i coetanei torinesi un incontro quasi sorprendente



Giovani a Torino per l'Ostensione più lunga storia: durerà oltre 10 giorni

tro - si rinfresca con l'acqua delle fontane. Sono ospiti ad Asti, con loro c'è la coetanea Patrizia: «Ieri sera mi preparai a lungo, tutti insieme, a questo momento. La visione della Sindone è stata toccante per tutti, soprattutto per loro che arrivano da lontano» hanno sognato questo viaggio, la hanno studiato, i miei dettagli... Sì, ne ho visti molti piangere».

E se ne vedono molti piangere anche all'uscita del Duomo: ragazzi dell'est con la pelle delicata già tutta scottata dal sole, ragazzi neri del Brasile con gli scarponi e i bermudoni, uno con la maglietta dell'Inter. Davanti alla Sindone, la Chiesa li ha invitati a credere e dubitare: «Io non so se questo volto tumefatto e macchiato di sangue... sia il Tuo / e forse non riuscirò mai a saperlo /

questo non è importante». Loro escono con un groppo alla gola, quasi non riescono a spacciare parola, se parlano è quasi sempre per dire che sì, il sacro lenzuolo lo pensano vero. Dal lato opposto della piazza, il passaggio di un pullman della linea «Spirito Santo», carico di pellegrini, suscita la fugace illusione di un gruppetto di adolescenti torinesi: «Mi sa che sono quelli del Giubileo».

TECNOLOGIA AL SERVIZIO DEI FEDELI

Pier Paolo Benedetti

Non più l'incombente viola del bianco, al grigio, al... Il viola c'è sempre a ricordare l'invito alla penitenza ma il percorso che introduce il pellegrino dai Giardini Reali fino alla sosta (pur troppo sempre breve) davanti alla Sindone, sembra evocare anche la gioia della Resurrezione. Bianchi baldacchini sulla facciata del Duomo.

Grigio, invece, la moquette che riveste l'interno e l'esterno della penitenziera (piazze Reali): soltanto a vederla nella sua ruvida austerità aumenta per induzione psicologica il sudore naturale causato dall'afa: male che all'interno funziona un buon impianto di aria condizionata. Qui i pellegrini possono confessarsi (dieci i confessionari con sacerdoti plurilingui) oppure, nella sala attigua mediatrice di fronte all'Eucarestia esposta. L'ostia consacrata è più grande di quelle durante la messa ed è custodita all'interno di un ostensorio in metallo pregiato cesellato da un orso parigino. A fine ostensione sarà donato ad una chiesa romana.

Rosso il rivestimento che contorna la terza contenente la Sindone. Da sottolineare che al contrario del passato oggi l'immagine sindonica è perfettamente percepibile grazie ad un sistema di illuminazione che mette in rilievo l'intera doppia traccia umana impressa sul lenzuolo funerario: persino i dettagli della postura delle gambe, le colature di sangue, i segni della flagellazione fondamentali per apprezzare il mistero della Sindone sono visibili senza difficoltà e concorrono ad aumentare il fascino di questo straordinario reperto.

Sempre sulla piazzetta Reale s'alza una grande installazione realizzata in bronzo dai docenti e dagli allievi del Primo Liceo Artistico Torinese: albero con fronde alto dodici metri, frutto di un percorso dedicato a quanti hanno esercitato la carità sociale. Il fusto in fusione unica (un exploit tecnico) è costituito: attorno saranno disposti dodici medaglioni, sempre in bronzo, del diametro di quasi due metri con effigie i volti di alcuni testimoni del '900, alcuni divenuti modello di vite cristiane. Costo dell'operazione quasi mezzo miliardo.

Così la città accoglie i pellegrini

Un numero verde e un sito Internet per prenotare

Marco Accossato

Per favorire i fedeli italiani e stranieri in visita alla Sindone, Torino si organizza e potenzia i servizi. **Prenotazioni.** Il numero telefonico per prenotare la visita al sacro Lino è l'800.329.329 (gratuito). E' possibile prenotare anche via Internet, al sito www.sindone.org o www.giubileo.piemonte.it (in quest'ultimo caso sono offerte anche informazioni per le visite ai principali monumenti e musei e per seguire gli avvenimenti giubilari). **Orari visite.** Fino al 25 agosto

gli orari delle visite in Duomo variano in base al numero di prenotazioni. Dal 26 agosto al 22 ottobre l'orario sarà dalle 7,15 alle 22. Per i disabili, fino al 30 agosto, è riservato un giorno, il mercoledì dalle 14 alle 18. Istituito un servizio di accompagnamento gratuito da casa al Duomo e viceversa, telefonando allo 011-5215960. **Da domani a venerdì 25 agosto** messa in Duomo alle 8,15. Fino a domenica prossima alle 9, nella cappella dell'Adorazione in piazzetta Reale, recite delle Lodi. Adorazione eucaristica fino alle 13. Da lunedì

21 a venerdì 25 agosto adorazione fino alle 18,30 con i Vespri alle 18. Da sabato 26 agosto al 22 ottobre messa in Duomo sarà celebrata ogni giorno alle 6,45, mentre nella cappella dell'Adorazione recite delle Lodi alle 7,30, adorazione eucaristica fino alle 18,30, Vespri alle 18. Ogni domenica, dal 27 agosto al 15 ottobre, monsignor Pioletto presiede messa delle 11 a San Filippo, in via Maria Vittoria 5. Da lunedì 21 agosto, tutti i giorni dalle 9 alle 20, è disponibile il servizio confessionari (in più lingue) nella Cappella delle Confessioni in piazzetta Reale.

Fino al 15 ottobre, tra il parcheggio della Pellerina e il Martinetto (fermata linea 4 direzione Duomo) e tra il parcheggio dello Stadio delle Alpi e di piazzale Vallette (capolinea 31) è istituita una navetta. La linea 4 Atm è stata potenziata nei giorni festivi per il collegamento Caio Mario-Duomo. E' stata istituita la linea 4 bus festiva (ore 6-21,30) prolungata a piazzale Autostrada (collegamento dei parcheggi Stura e Caio Mario-Duomo). Potenziate le linee Atm in servizio dai parcheggi periferici dalle stazioni ferroviarie verso

il centro. Il biglietto speciale «Park & Ride» (1500 lire) in vendita presso i posteggi interscambio Pellerina, Stadio delle Alpi, Caio Mario e Stura, è valido giornalmente e consente l'andata e il ritorno da e per il centro. **POSTI.** Nella «pugoda» ottagonale di piazza Castello e sul telefono in viale Primo Maggio (Giardini Reali) sono stati aperti due punti vendita delle Poste Italiane: qui è possibile acquistare francobolli, album, folder e far timbrare le cartoline con lo speciale annullo dedicato all'Ostensione del Giubileo. Gli orari: fino al 25 agosto, dalle 14 alle 18,30; dal 26 agosto al 22 ottobre, apertura continuata. **NEGOZI.** Per favorire i tanti turisti, il vicesindaco Domenico Carpanini invita tutti i negozianti a rispettare i turni di apertura nel mese di agosto.

Specchio dei tempi

«Ma quel vigile non è pagato per tutelare i cittadini?» - «Alla Motorizzazione hanno fatto perdere tempo la pazienza» - «L'affitto dell'Atc per noi è raddoppiato» - «Quando il buon senso»

diritti dei cittadini durante il suo servizio?».

Gian Carlo Bosticco

Un lettore ci scrive: «Ho voluto installare un impianto G.F.L. sulla mia casa usufruendo degli eco-incentivi statali. Mi recai presso un'agenzia che mi spiegò della lentezza dei collaudi nei confronti della agenzia cui fanno capo loro quindi per rientrare nei termini degli incentivi il collaudo devo farlo io presso la motorizzazione di Torino. Mi recai una prima volta alla motorizzazione, gli spiegò la mia urgenza, prendo nota dei documenti e ritorno i due bollettini che mi vengono dati a pagare. Pagò i bollettini e ritorno sportellati qualche giorno dopo: mi vogliono prenotare per ottobre, dopo aver discusso mi viene detto che avrei dovuto pagare

un ulteriore bollettino per la pratica d'urgenza. Pago questo bollettino (compimenti alla burocrazia italiana) per un semplice collaudo tre bollettini: 3600 lire quando basterebbe spendere 1200 di bollettini e recai nuovamente allo sportello e qui ci vado più dalla rabbia mi sono detto che avrei dovuto presentarmi a Settimo al centro collaudi perché loro lì non avrebbero potuto alenare. Ci tengo a precisare che ho parlato con lo stesso impiegato tutte e tre le volte e poteva benissimo dirmi la prima volta che avrei dovuto pagare i tre bollettini e poi presentarmi a Settimo. Grazie mi avete fatto perdere tempo e pazienza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Mi riferisco al programma del riconfermato presidente del-

l'Atc che afferma: «I canoni sono fermi al '94». «Sono figlio di un operaio divenuto assegnatario di un alloggio in uno stabile recente costruzione (1991), sito in Torino; l'effetto delle modifiche alla legge regionale applicata dal giugno '97, il canone d'affitto mensile è passato da 262.033 a 598.081 lire e, in virtù della retroattività della legge, abbiamo dovuto versare la differenza relativa ai primi sei mesi dell'anno, distribuita sulle successive sei bollette di complessive 894.200 lire mensili. «Attualmente il pagamento del canone d'affitto assorbe circa il 10% del reddito annuale di mio padre, lavoratore dipendente con moglie e carico e un figlio studente universitario».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Di prima mattina, vedo, trattenuto tra parabrezza e tergicristallo di molte vetture e tra le quali anche la mia, posteggiata per la notte in Montebello, un verbale dove si contesta la sosta in un luogo vietato per pulizia strada. «E' vero, il cartello c'era, ma era disposto all'incrocio tra Via Montebello e Piazza Montebello. Forse il vigile che alle 02,26 del 5 agosto transitava e verbalizzava si è accorto che via Montebello è a senso unico, transitabile solo nella direzione da San Maurizio a Piazza Montebello, perciò i cartelli andavano posizionati nella via ma dalla parte corso. «Questi, e' sempre, hanno effetto dal punto in cui sono collocati in avanti e a ritroso! Sicuramente il vigile si è posto neanche il quesito: «Come mai ci sono così tante macchine posteggiate? Sicuramente non erano tutti masochisti, pronti a pagare una multa salata. «Mi auguro che le azioni pochi non offuschino l'operato dei più».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Marvissima.
Quando le tue foto diventano emozioni.

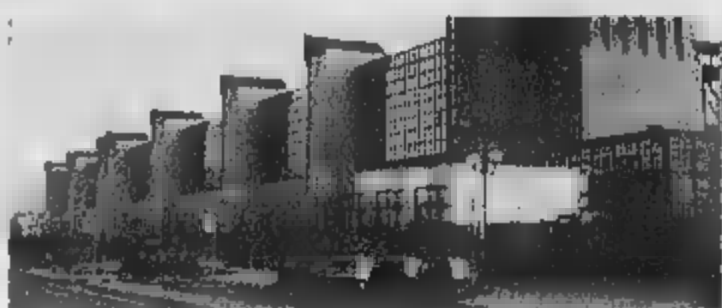
Prova la qualità delle foto Marvissima. Per te questo inserto, avrai uno sconto del **30%**

Grande marvin
IL GRANDE MESTIERE ITALIANO DI FOTOGRAFIA

Sede: Piazza Lagrange, Torino

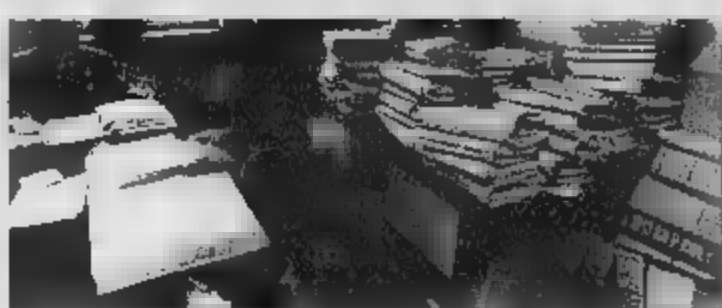
PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA
Per conoscere il punto vendita più vicino cerca l'indirizzo su Internet: www.marvissima.it oppure telefona al numero verde 800.119.119

AL RUOLO DEL MAGISTRATO



DA SETTEMANNE AL PALAGIUSTIZIA

Con 6 anni di ritardo sulla tabella di marcia, a settembre incominceranno i primi consistenti trasferimenti degli uffici giudiziari nel nuovo Palazzo di Giustizia. In questi giorni si stanno completando gli ultimi ritocchi, compresi i lavori di informatizzazione, poi fra circa un mese partirà il trasloco. I primi ad abbandonare i vecchi palazzi intorno al Tribunale di via Corte d'Appello saranno gli uffici giudiziari civili, poi sarà il turno di quelli penali. Il recente il ministero di Grazia e Giustizia ha pure stanziato i 20 miliardi per sopraelevare di un piano l'edificio.



LA TASK-FORCE ANTI STRALCIO

Lavorano nei piccoli uffici di via Bonelli 16, alle spalle di Porta Palazzo, i Goa (giudici onorari aggregati) delle «sezioni stralcio», ai quali è stata affidata dal Tribunale la missione impossibile di smaltire il monumentale arretrato di cause civili, accumulate fino al '95. Diciotto persone (magistrati, avvocati e notai) che affrontano e cercano di chiudere quei fascicoli di minor importanza che nessuno è riuscito ad affrontare negli ultimi due decenni. Nel primo anno e mezzo di attività i Goa delle «sezioni stralcio» hanno liquidato circa 3 mila cause.

I privati promettono giustizia

«Forum» contestato da Ordine e avvocati

Aldo Pietropinto

Si chiama Forum, come una nota trasmissione tv, o meglio «Forum arbitrale» e si propone di dirimere controversie civili in tempi record e con spese ridotte. Lanciata un anno fa da un professionista romano, l'iniziativa ha invaso negli ultimi mesi, con la pubblicità, le buche delle lettere e Internet. Promette in una brochure di risolvere controversie in settori come famiglia, successioni, condominio, locazione, risarcimento, lavoro, recupero crediti anche su blocchi da anni presso i tribunali di Stato. Possono essere trattate controversie di qualunque importo, senza limiti.

Il suo fondatore, Elio Pala, dalla sede di Anzio, spiega: «Il tribunale scoppia per l'arretrato. Noi proponiamo una soluzione alternativa. E' un sistema che si sta diffondendo molto in Europa e che sarà promosso anche nel decreto legge Fassino». Come funziona il Forum? «In ogni città vengono scelti uffici locali, non un responsabile

che è in genere un avvocato. A Torino ce ne sono tre. Una dozzina in tutta Italia. Chi ha una controversia in piedi da anni può contattare l'ufficio di zona e spiegargli il suo caso. Il nostro responsabile convoca la controparte e cerca di arrivare ad un accordo. Promettono di chiudere le liti in 100 giorni. E' vero? «Certo, se l'altra parte è d'accordo, non possiamo obbligarla a sottoscrivere la pace. Ma se non ci sono ostacoli, in poco tempo si può chiudere una disputa che dura da anni. E' tutto legale, il codice prevede l'arbitrato in alcuni settori del codice civile. Noi vogliamo solo aiutare la giustizia a funzionare meglio, togliere ai magistrati quella massa di cause di piccolo cabotaggio che intralciano un cammino regolare. Non obblighiamo nessuno. Una dozzina di uffici in Italia, un po' pochi. Non siamo conoscitori. L'obiettivo è coprire tutta l'Italia in 3-4 anni. E poi ci sono resistenze da parte degli avvocati che temono di perdere i clienti. A loro fa comodo che la causa duri

anni. E a volte per un danno di 200 mila lire si va avanti per anni e si spendono milioni in spese legali. Incredibile. Noi vogliamo far conoscere al cittadino che ci sono altre strade oltre che andare dall'avvocato e aspettare 10 anni per chiudere una causa».

«Forum arbitrale» è bocciato in pieno dagli avvocati. Ci sono già stati esposti in Procura e al garante. Anche Torino è sul piede di guerra e l'Ordine forense è andato più in là. Spiega, a titolo personale, l'avvocato Tom Servetto che ha curato la pratica: «E' un'iniziativa che porta alla privatizzazione della giustizia. Trovo che la pubblicità, Internet e volantinaggio, è ridicola e truffaldina. Ridicolo quando si afferma che la lentezza dei processi è addebitabile anche all'eccessivo numero di avvocati che spingerebbero professionisti di pochi scrupoli a mandare avanti per anni le controversie. Truffaldina quando si parla di giustizia alternativa, di uffici giudiziari nazionali, magistrati addetti ai tribunali locali». Si teme

In tre uffici si risolvono liti civili attraverso l'accordo tra le parti. Vari esposti contro l'iniziativa

che passi il concetto di privatizzazione della giustizia, che è uno dei compiti fondamentali dello Stato. «Mi piacerebbe sapere chi c'è dietro, visto che nella pubblicità si dice che è stata fondata da magistrati», dice Servetto, «potrebbe essere un'utile provocazione da parte di qualcuno che comunque cerca di lucrare dalla situazione, obiettivamente critica, oggi esistente».

Il presidente dell'Ordine forense, Gian Paolo Zancan, commenta: «Si tratta di preoccupanti fenomeni di fughe dalla giurisdizione pubblica, accompagnati da una mancanza di serietà caratteristica della giustizia, e non garantiti dalla presenza di tecnici qualificati».



L'esperienza di un ispettore alla prese con un'albanese che vende ovuli di eroina

Arrestata tre volte in dodici giorni

Bloccata dalla polizia mentre spaccia, il pm la libera

Messimo Numa

Ika Kostandina, 26 anni, albanese di Tirana e residente in via Bellione, è stata arrestata per spaccio di eroina per tre volte in 12 giorni. Arrestata dalla polizia e subito liberata dalla magistratura per «colpa di disposizione» che definisce inadeguata forma e solo un eufemismo. E' una storia che fa riflettere: la squadra mobile la blocca in via Nizza 4, San Salvatore, la sera del 26 luglio. La signora è sposata con un connazionale, conata i clienti sulla strada, va a prendere gli ovuli dalla scorta autorimontata nascosta chiusa dove e fa le debite consegne, puntuale come un orologio svizzero.

Gli agenti la seguono con la massima calma e la bloccano con tre dosi di eroina. Scattano le manette, la spacciatrice va in carcere dove, molto in teoria, dovrebbe restare almeno per un po'. Ma una norma afferma che, se la spacciatrice di piccole quantità di stupefacenti, e se il soggetto non ha ancora subito condanna

in merito, si decida per la scarcerazione. E così Ika Kostandina, sui suoi odgginanti tacchi a spillo, non torna, poche ore dopo, una volta esaurite le fastidiose procedure burocratiche, e passeggiare in via Nizza 4 con le sue brave dosi di eroina nella borsetta. Passano quattro giorni e il rituale si ripete; questa volta è una pattuglia del commissariato «Burris-

pro» in merito alla sua vera identità e finisce dritta davanti al pm di turno. Che provvede, per le ragioni di cui sopra, a farla scarcerare nel volgere di poche ore.

Giusto il tempo di riprendere fiato, di ricostruire le scorte grazie al racket albanese che importa dai Balcani eroina a fiumi con Tir e gommoni, e la sedicente Ika Kostandina, più realista del pm, se ne torna a lavorare in via Nizza 4. Avanti e indietro, su e giù, nella fruttuosa attesa di clienti. Immaginarsi la sorpresa dell'ispettore di «Barriera Nizza» che l'aveva arrestata per spaccio di eroina pochi giorni prima, nel ritrovarla sola là, esattamente nello stesso riquadro di marciapiede. Di nuovo libera? Pazienza.

Ika non perde tempo: arrivano un paio di tossici, saltano fuori soldi e droga. Scattano di nuovo le manette. Ika, o chissà chi, torna al commissariato per la terza volta. Se tutto va bene, a Ferragosto, salvo imprevisti, sarà di nuovo a lavorare, in via Nizza al numero 4.

Nizza» a sorprendere l'albanese a spacciare eroina. Lunghi appuntamenti e un po' di fortuna: eccola mentre passa gli «ovuli» a un paio di drogati. I poliziotti intervengono, scattano di nuovo le manette. Una bella seccatura, per lei. L'albanese riprende la via delle camere di sicurezza, si sottopone al rito dell'identificazione che potrebbe sempre riservare «sor-

La vittima del furto è un ottantenne, «Specchio dei tempi» gli porta un aiuto

Derubato in casa dal falso agente

Il truffatore: «Vengo a controllare le banconote»

Sono rimasti in pochi, nei condomini del centro. Quasi tutti anziani, persone sole e il pericolo di furti e truffe all'ordine del giorno. L'ultimo caso in corso: Tortona 29 Roberto R. ha 80 anni. Abita con la moglie in un alloggio al primo piano di un grande condominio. E' un ex elettricista comunale. Ieri mattina un uomo vestito da poliziotto lo ha privato di tutti i suoi risparmi, tre milioni, nel modo più vile possibile. E' un italiano, basso, statura, carnagione scura, capelli corti e neri. Indossa una camicia blu scuro con le tasche, ha un distintivo sulla destra con la dicitura «Polizia».

Per ingannare meglio le persone più indifese e inermi, come la vittima, indossa anche un berretto blu con la visiera, simile a quello dei vigili urbani. Un travestimento squallido completato da un paio di pantaloni scuri. Ieri mattina ha atteso che Roberto R. di casa per fare la spesa, nella città semi deserta, per portare a termine

il colpo. L'ottantenne, sempre ai danni di persone anziane e sole. Lo ha seguito, s'è fatto aprire il portone e ha suonato il campanello. Il pensionato e la moglie gli hanno aperto con fiducia, e lui s'è qualificato come un agente di polizia: «Vi hanno dato banconote false, le dobbiamo controllare una a una. Guardate che so, nel corso di una perquisizione, se le trovano in casa, potete passare del guai».

L'anziano è caduto nella trappola, ha preso le banconote e le ha consegnate al ladro, una figura così odiosa che, nel momento in cui scattano le manette, nasce il problema di «dove» sistemarle in carcere. Gli altri detenuti infatti gradiscono poco di avere in cella un soggetto del genere e spesso lo puniscono a modo loro. Il ladro poi fuggito, lasciando in lacrime la coppia di anziani. Subito è intervenuta la volante che ha raccolto la denuncia a domicilio, nell'ambito di un servizio speciale, istituito dalla questura per limitare i disagi dei derubati

o per dare un immediato conforto psicologico. Alcuni vicini di casa hanno riconosciuto il falso «poliziotto» in alcune foto segnalando la speranza è quella di prenderlo presto, molto presto. E poco tempo fa era stato arrestato, nominato del campo di via Arrivere che si era specializzato nelle truffe agli anziani, con l'aiuto di un complice a sua volta finito in cella.

Gli agenti del commissariato «Dora Vanchiglia» lo avevano arrestato grazie a una stratagemma: gli avevano inviato una lettera ufficiale al campo dell'Arrivere comunicandogli che una somma di denaro sequestrata tempo addietro era ritornata a sua disposizione. Il nominato era precipitato dalla polizia e, invece dei soldi, s'era ritrovato le manette ai polsi e una condanna da scontare alle «Vallette».

La fondazione «Specchio dei Tempi» di La Stampa ieri ha offerto un milione di lire a Roberto R., dono dei lettori. (m. nu.)

Cottolengo e Cattolica

Aperte per il diploma

Sono aperte le iscrizioni per l'ammissione al corso di diploma universitario per infermiere dell'Università Cattolica, attivata presso la Piccola Casa della Divina Provvidenza di via Cottolengo 14. I posti disponibili sono 50, riservati a studenti in possesso di diploma superiore.

Per essere ammessi al corso occorre superare una prova scritta, un test psicologico e un colloquio di cultura generale e religiosa; inoltre saranno tenuti in conto il voto di maturità e la media dei voti conseguiti negli anni precedenti.

Le domande di partecipazione alle prove di selezione dovranno pervenire entro il 10 settembre alla sede del «Cottolengo» (via Cottolengo 14, cap 10151, telefono 011-522.54.81). Le tasse universitarie sono suddivise in due fasce: una di mezzo per studente fino a 2 milioni, 2 milioni per redditi superiori.

PRONTA ESTATE

800-019531

PRONTA ESTATE

UNA CHIAMATA GRATUITA

10 luglio - 8 settembre 2000

Il Comune di Torino risponde a tutti coloro che hanno bisogno di informazioni sulle attività estive, culturali e sulle emergenze.

In collaborazione con le associazioni e gruppi torinesi di volontariato e di solidarietà

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

10126 TORINO

Corso Massimo d'Azeglio, 60

Tel. 011.666.52.11

Allarme ieri dopo due ore di pioggia battente: la frazione minacciata dal fango e dai detriti

L'incubo alluvione in Alta Valle Susa

Torrenti in piena, paura a Fenils

Macagno

Due ore di pioggia ed è stato l'allarme e paura, ieri, in Alta Valle Susa. Un torrente in piena nella zona di Fenils ha provocato smottamenti e rischio di alluvione l'intero paese. Tutto è accaduto intorno alle 14: d'improvviso si è sentito un rumore sordo, ma solo i residenti vicini all'unico ponte che attraversa la frazione si sono resi conto del pericolo. È tornato alla mente il disastro che la piena del fiume Dora ha provocato il mese scorso a pochi chilometri di distanza. «Di colpo ho sentito un gran botto, sono scesa in strada e ho visto l'acqua al limite - raccontata Elvira Roux, che abita a pochi metri dal rio in piena - L'acqua, alta ormai come gli argini, trascinava valle con violenza blocchi di roccia e fango grandi come la camionetta dei carabinieri arrivata dopo il nostro allarme». Solo dopo essere stata rassicurata più volte dai vigili del fuoco del cessato pericolo, la Roux è riuscita a spiegare quello che aveva visto.

Il rio Fenils poteva dunque scatenare un'uragiana. È solo fortuna se questo non è accaduto, ripetono in molti. Gli argini del torrente hanno miracolosamente tenuto, se no la piena di acqua, fango, alberi sradicati e roccia sarebbe piombata sulla frazione.

Qual è l'origine di simile piena dopo solo poche ore di

VALLE SUSÀ ISOLATA PER DUE ORE

IVREA. Disagi e problemi ieri anche in Valle Orco per il maltempo. La parte alta della valle, proprio il giorno che coincide con l'inizio del ponte di Ferragosto, è stata colpita nelle prime ore del pomeriggio da una forte pioggia. Telefoni e tili, rii e torrente Orco in piena a causa della forte pioggia, iniziata a cadere intorno alle 15. Difficile la situazione nella parte alta della valle, a Ceresole Reale. Nei rifugi alpini, a causa delle centraline saltate, i telefoni sono rimasti muti per un paio d'ore. «Il temporale ha fatto saltare le linee intorno alle 16 - raccontano i gestori del rifugio Jervis - abbiamo immediatamente segnalato il guasto a un paio d'ore dopo la situazione è ritornata normale». Tranquilla la situazione, invece, nel resto del Canavese.

pioggia neppure troppo insistente? «Colpa dell'abbandono della regolazione delle acque che si attua anche con la pulizia e manutenzione degli alvei», spiegano alcuni anziani contadini della zona. E così, ieri, è bastata una strozzatura del letto del rio per creare una massa di acqua e detriti sufficienti a riaccendere il terrore: a monte del paese si è formata una specie di diga naturale, un lago di fango, improvvisamente esploso nel torrente atteso.

Sul posto, oltre ai carabinieri, ai vigili del fuoco di Susa, è giunto anche Roberto Serra, il sindaco di Casana, per rendersi conto della situazione. «È già la seconda volta che qui si verifica un fenomeno del genere - fa notare - a pensare che questa frazione, malgrado il pericolo

L'acqua è arrivata fino agli argini trascinando valle blocchi di roccia

rappresentato dal torrente, non è inserito neppure nell'elenco dei luoghi contemplati dalla legge 267, quella che delimita le aree ad alto rischio idrogeologico». Il sindaco ricorda che come il Comune abbia cercato di risolvere il problema del torrente Fenils con alcune briglie di contenimento, ma pare che siano sufficienti a mettere in completa sicurezza l'abitato. Serra prosegue: «Stiamo facendo il possibile



Per la seconda volta in pochi giorni a Casana il torrente Fenils ha alluvionato

per la salvaguardia dell'intero territorio. Anche dopo l'ultima piena della Dora che ci ha portato via la strada di collegamento Casana-Sestriere, ma sono tutti problemi che l'amministrazione, senza aiuti esterni, non può risolvere.

La situazione sta alimentando proteste anche da parte dei numerosi villeggianti, abituali residenti estivi. Tutti, alla fine, sono stati tranquillizzati dal cessato pericolo: verso le 16

l'elicottero dei vigili del fuoco ha creato una ricognizione a monte del paese per verificare che non ci fosse acqua e fango in altre zone. L'acqua e fango si fosse formata verso la cima dello Chaberton, la montagna alta circa 2.500 metri che sovrasta Fenils. Qui parte della strada militare che porta la vetta è stata danneggiata dalla piena, mentre il sentiero per raggiungere la cima è stato portato via dal torrente e non è percorribile neppure più in mountain bike.

A Chivasso

Ex mattatoio diventa sede della Cri

Chivasso

Dalle ceneri dell'antico mattatoio comunale di via Gerbido 10, è sorta una grande e modernissima sede del Comitato della Croce Rossa di Chivasso, fondato nel 1922, che conta un centinaio di militi guidati dal presidente Giovanni Micca e dall'ispettore Bruno Borsano. Ieri è finito il trasloco. In questo complesso dalla superficie di 1700 metri quadrati troveranno posto anche il 118, il gruppo della protezione civile e la sede delle 25 crocerossine guidate da Giovanna Burduso.

La sede è suddivisa in 6 blocchi. C'è un modernissimo e sofisticato centralino per ricevere e smistare le chiamate, la sala d'attesa dei volontari in servizio, la mensa, cucina, la camerata per il personale di servizio notturno, i locali per i medici del 118 e l'ufficio dell'ispettorato volontari. E c'è, la camera degli obiettori di coscienza, due ambulatori, la presidenza, la segreteria amministrativa, l'ispettorato delle crocerossine e l'aula didattica. Una rimessa può ospitare 12 ambulanze e un'altra locale autovetture per servizi d'istituto. C'è anche una grande aula magna con 150 posti a sedere, con impianto di videoregistrazione, la lavanderia, i locali servizi e quelli per la protezione civile, la centrale termica e i servizi igienici. Il tutto per un costo complessivo di 1 miliardo e mezzo. (d. and.)

ANAGRAFE. L'ufficio anagrafe di Ciriolo in corso Moncalieri rimarrà chiuso dal 14 al 15 agosto.

La Regione ha stanziato 11 miliardi e 11 milioni per la promozione di prodotti agricoli e agroalimentari piemontesi. I fondi serviranno soprattutto a far conoscere i vini doc e docg, la carne bovina certificata, i formaggi dop, l'ortofrutta e i salumi.

D'OLIV. Il Comune si candida ai prossimi Campionati italiani di corsa in montagna. Raimondo Ballico, responsabile dello stage di allenamento che gli azzurri hanno svolto in alta Valle Susa, dice che la candidatura di Sauze passerà la prova e svolgerà l'estate prossima sulle montagne che circondano la stazione turistica di partenza ed arrivo nel centro paese.

VILLANOVA. LOCO. Giovanni Brachet Cota è il nuovo presidente della Pro Loco di Villanova Canavese. Succede a Pierpaola Pilotti che ora ricoprirà la carica di vice affiancata da Silvano Cuberli.

SUSA. INCIDENTE. Si fa temere da un Tir appena fuori dalla galleria Giaglione dopo che aveva effettuato una sosta azzardata. L'incidente è accaduto ieri mattina sull'autostrada Torino Bardonecchia al chilometro 47 e 400 in direzione Frejus. Cristin Sennier, 35 anni, insegnante di Clermont Ferrand si è fermata per soccorrere un automobilista che aveva perso la marmitta in galleria. Ma la sua Ford spondeva un po' troppo sulla carreggiata ed è stata tamponata da un Tir che non ha potuto evitarlo perché stava per essere sorpassato da un altro veicolo.

I vigili del fuoco di Susa sono intervenuti ieri notte per spegnere le fiamme che si sono alzate improvvisamente da un'auto parcheggiata in località Grange Sises. Sono ancora sconosciute le cause dell'incidente. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Sestriere che stanno indagando sull'accaduto.

NEI MUSEI. Anche quest'anno «Porte aperte a Ferragosto» in quindici musei dell'area metropolitana. Per chi ama l'arte, accesso libero alla Gam, alla Galleria Civica d'Arte Moderna dove prosegue la mostra dedicata a Giorgio Morandi, al museo d'Arte Contemporanea di Rivoli e alla Fondazione Sandretto a Quarene d'Alba. A Torino saranno aperti e gratuiti la Rocca del Borgo Medievale con il suo nuovo orto storico, l'Orto Botanico, il museo nazionale di Scienze Naturali, il museo Pietro Micca e il museo di Numismatica. Ingresso ridotto al museo delle Arti decorative della Fondazione Accorsi e al castello di Venaria. Accesso libero inoltre al museo d'Arte e Arredamento della Palazzina di caccia di Stupinigi. Tra le mete fuori città: palazzo Cavour a Santena, il Giardino Botanico Ben a Trana e le gallerie del talco a Scopimurina di Prali. Alla Mole Antonelliana (consigliabile la prenotazione), il 15 agosto proseguirà la promozione che consente, con un unico biglietto di 8 mila lire, l'accesso all'ascensore panoramico centrale e al Museo Nazionale del Cinema.

E' successo a Ivrea, la vittima è un medico: guarirà in 30 giorni

La discussione al parcheggio degenera in rissa: un ferito

Giampiero Magglo

Chissà quante volte sarà successo di aprire lo sportello e colpire la fiancata della vettura parcheggiata di fianco. Bastato questo a scatenare, venerdì mattina a Ivrea, la furia di un uomo e dei due amici che si trovavano sull'auto colpita: a calci e pugni hanno spedito in ospedale il responsabile di quel gesto. E' successo via Aldisio, nei pressi degli uffici dell'Asl. Vittima dell'aggressione è un medico di base che vive a Vercelli ma che da alcuni mesi presta servizio ad Alice Superiore, in Canavese.

Si chiama Luca Buffa, 37 anni. Per il momento la polizia ha identificato solo il proprietario della macchina (che potrebbe anche non avere nulla a che fare con la vicenda) su cui si trovavano i tre aggressori e non c'è nessun indagato.

Inizia tutto intorno alle 10. Luca Buffa parcheggia la Nissan Micra a fianco a una

Opel Astra. Deve passare negli uffici dell'azienda sanitaria solo per alcuni minuti e, forse, è anche un po' di fretta. Scendendo, con la portiera colpisce inavvertitamente l'auto macchinista. Un colpo secco, come forse sarà già successo più di una volta a moltissimi automobilisti. Ma in questa occasione, un fatto che il più delle volte viene liquidato un'occhiata data allo storto se non addirittura con indifferenza, sfocia in rissa. «Ma che fai, cerca di stare attento», sente urlare il medico. Lui prova a scusarsi ma uno dei tre non ne vuole sapere: «Dovevi proprio metterla qui la tua macchina?». Volano parole grosse, forse il medico abbozza anche una reazione e improvvisamente gli arriva uno schiaffo. Poi calci e pugni: Buffa cade a terra, chi lo ha aggredito non accenna a fermarsi. E' una donna che assiste impotente alla rissa e chiamare col cellulare il 113. Le sirene delle volanti della polizia fanno scappare i tre, mentre un'auto-

ambulanza trasporta il medico all'ospedale cittadino. Qui i dottori del Pronto Soccorso gli riscontrano ferite al volto e al corpo guaribili in una ventina di giorni. «Davvero una brutta avventura - commenta Guido Buffa, medico chirurgo, cugino della vittima dell'aggressione - era solo da pochi mesi che svolgevo vicino a Ivrea, prima impegnato nel 118 a Vercelli e come guardia medica a Casale Monferrato». E aggiunge: «Ho rischiato di essere per niente».

Intanto sono scattate le ricerche degli aggressori. Dal commissariato dicono: «Faremo chiarezza su questa vicenda e non lasceremo che i responsabili la facciano franca». Confermano che, per il momento, non c'è nessuna persona indagata: la vittima dell'aggressione ha sporto denuncia contro ignoti, per risalire ai responsabili, oltre al racconto, è fondamentale anche la testimonianza della donna che ha assistito all'episodio.

Denunciate trenta persone. Il sindaco: abbattimento difficile

Costruzioni abusive in collina

A Pino censite 229 irregolarità

Antonella Perotti

PINO TORINESE

Il sogno nel cassetto dello chalet sulla collina è duro a morire. Ne sa qualcosa il Comune di Pino Torinese che ha schedato tutte le costruzioni abusive sul proprio territorio comunale. Sono 229 la segnalazioni della polizia municipale: dalla casetta con giardinetto, alle baracche che dovrebbero assomigliare a un chalet per il weekend, fino al garage abusivo o al capanno degli attrezzi ispirato alle bidonville toriondiste.

Non si tratta di grandi abusati edilizi. Piuttosto, è il trionfo del fai-da-te all'italiana, del piccolo cabotaggio altrettanto devastante per l'ambiente. La schedatura voluta già nel '95 dall'ex sindaco Marco Ferreri, non è rimasta lettera morta. «Ma far abbattere le costruzioni abusive non è poi così semplice - spiega il sindaco Antonio Pecorari - La denuncia

scatta solo per i manufatti saldamente infissi nel terreno».

Sessanta finora i casi controllati su 229, 30 denunciate alla Procura perché non in regola, solo una decina le demolizioni effettive. Oltre tutto, quando il Comune manda l'ordinanza di abbattimento molti proprietari, anziché provvedere a smantellare le costruzioni, fanno ricorso al Tar.

«E non di rado ottengono la sospensiva - precisa Sergio Ciccarelli, responsabile dell'ufficio tecnico - Così i tempi si allungano. Senza contare i dieci fortunati proprietari di villette abusive che si sono visti arrivare il condono con le sanatorie, anche in aree vincolate, grazie all'intervento della Regione, come spiega Sergio Ciccarelli. E da una parte si tratta di residenti che costruiscono garage o depositi soprattutto lungo le vie periferiche, Tetti Civera, Tetti Rocco, molti sono i torinesi e

i chioresi che comprano per pochi soldi un appezzamento di bosco con il miraggio dello chalet fuori porta. Così si incomincia con la toltoia e si tenta il colpo della casetta. Anche se il sindaco Pecorari getta acqua sul fuoco: «Si tratta prevalentemente di autorimesse e capanni per gli attrezzi degli agricoltori», commenta.

Il Comune di Pino ha anche un progetto nel cassetto: inserire nel regolamento edilizio un capanno-tipo, precisando materiali, forma, dimensioni, per evitare che i proprietari dei terreni si sbizzarriscano nel repertorio da favole. Negli altri Comuni della collina, Pecetto, Marengo, Baldissero, giurano che l'abusivismo è sotto controllo e si tratta di sporadici, una manciata di villette tutt'al più, condonate o regolamentate con una variante in d'opera. Ma non esiste una lista nera» come quella voluta dal Comune di Pino.



MetanAlpi Valsusa

Energia & Ambiente

Teleriscaldamento. "Una rivoluzione ecologica"
Calore e Risparmio

A Bardonecchia, Courmayeur, Courmayeur e Salbertrand

Per passare al metano ora c'è

FACILE CREDIT

Un grande vantaggio a piccole rate

Per informazioni:

Tel. 0122907610 Fax 0122901239 OULX (C.A.) Tel. 0122901239

Libero.it www.metanalpiValsusa.it

PROMOZIONE
VALIDA FINO
AL 31 OTTOBRE
2000

SALDI

APERTI IL
MESE DI
AGOSTO

EURONICS

Funziona.

**SIAMO
APERTI
LUNEDÌ
14 AGOSTO**

CENTRI GALLENCA

TORINO

Via S. Donato 44/c
Tel. 011.4373366 r.a.

TORINO

Via Gorizia 58 (S. Rita)
Tel. 011.3272244 r.a.

CHIERI

C.Com il Gialdo
Via R. di Montelera 51
Tel. 011.9471185

MONCALIERI

Via Vittime di Bologna 21
Tel. 011.645812

BUROLO D'IVREA

Via Batazzi 1/3
Tel. 0125.57555

TORINO

C.so Vercelli 92/94
Tel. 011.2487021 r.a.

CIRIÈ

C.so Roma 60
Tel. 011.9211460

CIRIÈ

P.za S. Giovanni 1
Tel/Fax 011.9210243

FRIGORIFERI a partire da £ 249.000



IGNIS
240 Litri Doppia Porta
£. 469.000
£. 329.000



CANDY
240 Litri Doppia Porta
£. 569.000
£. 389.000



ARISTON mod. 245XEU
240 Litri Bianco Classe A
Doppia Porta
£. 699.000
£. 529.000



ELECTROLUX mod. ER7425
250 Litri Classe A
Sbrinatorio Automatico
£. 879.000
£. 699.000

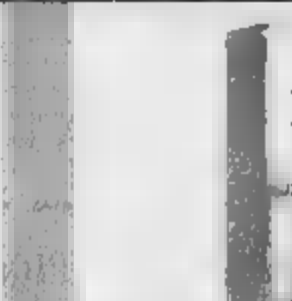


FRIGO TAVOLO IGNIS mod. T141
140 Litri Bianco
£. 219.000
£. 249.000

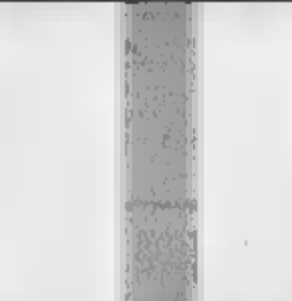
COMBINATI a partire da £ 699.000



IGNIS mod. IGNCBA3710
350 Litri Bianco Soft Line
Termostato Interno
£. 999.000
£. 699.000



ATLANTIC mod. FC2380
350 Litri Termostato regolabile
£. 879.000
£. 699.000



ELECTROLUX mod. ER752
280 Litri Bianco
Sbrinatorio Automatico
£. 899.000
£. 799.000



ARISTON mod. 380
380 Litri Ventile 2 Motori Acciaio
£. 1.599.000
£. 1.329.000

LAVATRICI a partire da £ 329.000



IBERNA
5 Kg. - Tasto 1/2 carico
Tasto automatico
Elettronica SoftLine 14 programmi
Tasto lavaggio a freddo
Misura: 85x60x52
£. 479.000
£. 329.000



CANDY
5 Kg. - Tasto 1/2 carico
Termostato regolabile
Tasto esclusione centrifuga
Misura: 85x60x52
£. 549.000
£. 459.000



REX mod. R75C
5 Kg. - Regolaz. temperature
Termostato tasto 1/2 carico
Vasca inox - 750 giri
£. 899.000
£. 699.000



SAN GIORGIO
5000 giri - Vasca inox
Tasto 1/2 carico - Termostato
£. 819.000
£. 629.000



LAVATRICE 33CM
Marca Nazionale - 5 Kg.
Termostato regolabile
Tasto 1/2 carico - Vasca INOX
£. 799.000
£. 589.000



IBERNA mod. L8147
120 litri - Bianco
£. 1.029.000
£. 799.000



IGNIS mod. AFE905
120 litri - Bianco
£. 479.000
£. 349.000



IBERNA mod. L8147
120 litri - Bianco
£. 799.000
£. 599.000

PHILIPS SAVY
130 gr. Stand by 90 h con carta prepagata
ONITEL, traffico di Lire 50.000 in omaggio
Offerta valida solo nei centri ONITEL
£. 199.000

EURONICS

CENTRI CONVENIENZA

CENTRO **TIM**

CENTRO **omnitel**

OSSOLA GALLENCA

TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

I ciclisti chiedono spazio «non però sui marciapiedi»

Piste ciclabili rischiose

«Ma chi protegge i pedoni dalle bici?»

CORSO CASALE. Mariella Penoglio: «Abito in corso Casale 456 dove, lo scorso anno, è stato rifatto l'asfalto nel tratto che va da San Mauro a Sassi e quindi anche davanti a casa mia. C'era stato detto che sarebbe stato rifatto anche il marciapiede pieno di erba e trasformato in "bagno" dei cani di tutto il vicinato. Ma subito dopo un tecnico del Comune mi ha detto che il marciapiede sarebbe stato rifatto per marciare i fondi tetrao: prima c'erano dopo pochi giorni c'erano più. Considerando che il lato di corso Casale verso la collina è zona residenziale e che paghiamo l'acqua in conto, credo che sia un nostro diritto ricevere lo stesso trattamento».



La pista ciclabile di via Bertola, già in passato, è stata al centro di polemiche. Le parti degli utenti delle «due ruote» che chiedevano tutela maggiore dalle auto: «Nonostante gli appelli, dicono i ciclisti, gli incidenti per chi va in bicicletta in questa zona continuano a ripetersi».

BERTOLA. La pista ciclabile di via Bertola è percorribile in entrambi i sensi di marcia, ma molte auto se ne dimenticano. La denuncia Alessandra Chinaglia, che ogni giorno passa qui in bicicletta per recarsi al lavoro. «Un'auto, per superarmi, oltre perche' in seconda fila, ha invaso la pista ciclabile e si è scontrata con la mia bici, e non so come ne sono uscita illesa. Il conducente asserisce di non aver capito che si trattava di una ciclabile e di avermi notata solo all'ultimo momento». Poiché questi incidenti sono tutt'altro che rari, Alessandra propone che la pista di via Bertola venga protetta a: «non possibile, assoluta». «E' più pericolosa di una strada normale».

RISCHIO. Marciapiedi come piste ciclabili. Lo sostiene Alberto Ragazzi: «Stanno aumentando in modo preoccupante la circolazione delle biciclette sui marciapiedi. Ed alle rimproverazioni si hanno male risposte, indice della regola infranta che diventa uso. I nostri solerti vigili hanno in mente, o meglio sulla carta, un qualche programma preventivo o repressivo?».

ARREDO URBANO. «In altre città», scrive Natalina Candela, «hanno già capito che le fontanelle sono molto utili ma anche molto dispendiose se l'acqua scorre liberamente. Basterebbe mettere dei rubinetti in modo che chi ha bisogno possa aprire e chiudere».

PIAZZA PITAGORA. «Avendo necessità di effettuare una telefonata da una cabina pubblica», scrive Maurizio Giordano, «mi sono recato in piazza Pitagora dove sono ben quattro cabine, ma ho avuto la sgradevole sorpresa di constatare che ben tre di queste funzionavano solo con carta

di credito o solo una a scheda prepagata. Conclusione che rasenta il paradosso: eravamo tre persone a coda e c'erano tre cabine libere».

PIAZZA C.L.N. Concisa e polemica l'E-mail di Fiorella Del Vigna: «Vorrei segnalare all'amministrazione torinese lo stato di abbandono delle fontane di piazza C.L.N., che oltre ad essere senza acqua mancano di numerose parti decorative. Perché non di costruire nuove fontane in piazza Castello vengono curate quelle già esistenti?».

ORARI PER L'ESTERO:
Ambulatori aperti:
Via Consolata 10, orario 8,30 - 15,00.
Corso Vercelli 15, orario 8,30 - 13,15.
Corso Racconigi 96, orario 8,30 - 13,15.
Il servizio vaccinale è tramite prenotazione:
011-5663090; 5663062; 5663056.

ORARI PULLMAN
PER L'ESTERO
Partenza da corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele II.
Per informazioni, tel. 011-538.967.
Torino - Barcellona.
Tutti i giorni tranne martedì.
Partenza ore 19,15 - arrivo ore 10,15 del giorno successivo.
Torino - Madrid.
Tutti i giorni tranne martedì.
Partenza ore 19,15 - arrivo ore 10,15 del giorno successivo.
Torino - Budapest.
Mercoledì e domenica.
Partenza ore 12 - arrivo ore 7 del giorno successivo.
Torino - Bucarest.
Venerdì.
Partenza ore 9,30 - arrivo ore 22 del giorno successivo.
Torino - Praga.
Venerdì.
Partenza ore 11,00 - arrivo ore 5,30 del giorno successivo.

Torino - Londra.
(Lunedì, venerdì, sabato e domenica).
Partenza 21,15 - arrivo ore 16,30.
Torino - Parigi.
Tutti i giorni.
Partenza ore 21,15 - arrivo ore 8,30.

Informazioni voli: 011-5676-361/2
Biglietteria 011-5676373.
Internet: www.turin-airport.com
Bus navetta per aeroporto Caselle.
Partenza da Porta Nuova, in corso Vittorio Emanuele II angolo via Sacchiore:
5,15 - 5,45 - 6,15 - 6,45 - 7,15 - 7,45 - 8,15 - 9,00 - 9,45 - 10,30 - 11,15 - 12,00 - 12,45 - 13,30 - 14,15 - 15,00 - 15,45 - 16,30 - 17,00 - 17,30 - 18,00 - 18,30 - 19,00 - 19,30 - 20,00 - 20,30 - 21,00 - 21,45 - 22,30.
Fermata a Porta Susa dopo 8 minuti.
Arrivo a Caselle dopo 40 minuti.
Torino - Aeroporto Malpensa.
Partenza autostazione Inghilterra 1
p. 7,00 a. 9,00 - p. 9,00 a. 11,00 - p. 18,30 a. 20,30.
Informazioni: 011-538967; 011-433252.

Voli nazionali (alcuni):
Torino - Alghero: Lun, mar, merc, ven, p. 11,35 a. 13,05.
Sab, p. 9,40 a. 11,10. p. 8,00 a. 9,30.
Torino - Cagliari: tutti i giorni, p. 15 a. 16,15.
Torino - Catania: tutti i giorni, p. 7,05 a. 8,45.
p. 11,00 a. 14,00.
p. 17,50 a. 19,35.
Torino - Napoli: tutti i giorni, p. 11,00 a. 12,20.
p. 14,15 a. 15,55.
p. 18,40 a. 20,00.
Torino - Palermo: tutti i giorni, p. 9,45 a. 11,20.
p. 15,00 a. 17,50.
Torino - Roma: tutti i giorni, p. 7,40 - 10,50 - 14,50 - 17 - 19,50 - 20,10 - 21,05.
arrivo dopo 70 minuti.

AUTOSTRADE - VIABILITÀ
Informazioni:
Torino - Aosta 0125-739585
Torino - Piacenza 0141-946255
Torino - Savona 0119-713182
Torino - Milano 0119-183944
Traforo Frejus 012-285458090
Altre autostrade (IRI) 06-43632121

IN CITTA'
Colletta - Ragazzoni 5, tel. 011-284626. Orario: feriali 12-19; festivo 12,30-18,30. Chiusa venerdì.
Torino - Praga.
Venerdì.
Partenza ore 11,00 - arrivo ore 5,30 del giorno successivo.
Torino - Londra.
(Lunedì, venerdì, sabato e domenica).
Partenza 21,15 - arrivo ore 16,30.
Torino - Parigi.
Tutti i giorni.
Partenza ore 21,15 - arrivo ore 8,30.
Informazioni voli: 011-5676-361/2
Biglietteria 011-5676373.
Internet: www.turin-airport.com
Bus navetta per aeroporto Caselle.
Partenza da Porta Nuova, in corso Vittorio Emanuele II angolo via Sacchiore:
5,15 - 5,45 - 6,15 - 6,45 - 7,15 - 7,45 - 8,15 - 9,00 - 9,45 - 10,30 - 11,15 - 12,00 - 12,45 - 13,30 - 14,15 - 15,00 - 15,45 - 16,30 - 17,00 - 17,30 - 18,00 - 18,30 - 19,00 - 19,30 - 20,00 - 20,30 - 21,00 - 21,45 - 22,30.
Fermata a Porta Susa dopo 8 minuti.
Arrivo a Caselle dopo 40 minuti.
Torino - Aeroporto Malpensa.
Partenza autostazione Inghilterra 1
p. 7,00 a. 9,00 - p. 9,00 a. 11,00 - p. 18,30 a. 20,30.
Informazioni: 011-538967; 011-433252.

IN NOTTE (19,30-9)
piazza Massaua 1; Nizza 65.

APERTA 24 ORE
Veneria, via L. da Vinci 50.

INFORMAZIONI
011/65.90.100;
www.farmapiemonte.org

festivo 10,200, ridotto 6.600.
Francoy - strada Antica 111 Collegno 221, tel. 011-723090. Orario: 12-19; 20-22. Chiusa lunedì. Tariffe: feriali 8.100, ridotto 6.600; festivo 10.200, ridotto 6.600. Disponibile vasca per bambini.
Galdano - via Modigliani 25, tel. 011-3096904. Chiusa ad agosto.
Lido Torino - via Villa Giori 21, tel. 011-6615210. Orario: feriali 12,30-19; festivo 10,30 - 18,30. Tariffe: feriali 8.100, ridotto 6.600; festivo 10.200, ridotto 6.600.

Lombardia 95,
tel. 011-7380008. Orario: feriali 12-19, festivo 11-18. Chiusa mercoledì. Tariffe: feriali 8.100, ridotto 6.600; festivo 10.200, ridotto 6.600.
Disponibile vasca per bambini. Previsi corsi di nuoto dalle 19,20 alle 21,50 con iscrizioni in piscina.
Parli - via Tiziano 39, tel. 011-6635262. Chiusa ad agosto.
Pellerina - corso Appio Claudio 110, tel. 011-744036. Orario: feriali 11,30-21,00. Festivo 9,30-21,00. Tariffe: feriali 8.100, ridotto 6.600; festivo 10.200, ridotto 6.600.
Sempione - via Gottardo 10, tel. 011-2050256. Orario: feriali 10-19; festivo 12,30-18,30. Chiusa giovedì. Tariffe: feriali 8.100, ridotto 6.600; festivo 10.200, ridotto 6.600. Disponibile vasca per bambini.
Sospello - Sospello 118, Chiusa ad agosto.

Galileo Ferraris 294,
tel. 011-367438. Orario: martedì e sabato 10-12; mercoledì e venerdì anche 15-17. Domenica 11-18. Disponibile vasca per bambini.
Tariffe: feriali 8.100, ridotto 6.600; festivo 10.200, ridotto 6.600.
Trecate - via Alessandri 31, tel. 011-721822. Orario: feriali 12-19; festivo 12,30-18,30. Chiusa giovedì. Tariffe: feriali 8.100, ridotto 6.600; festivo 10.200, ridotto 6.600.

ELETTRAUTO
Bachiorini, via Paolo Veronese 334, tel. 0335-7566318. Calmotto, strada Traforo del Pino 2/b, tel. 011-8980926. Fantini, via Ormea 90b, tel. 011-6692520 (aperto 1-13 e 16-21). Gramigna, via Brandizzo 19, tel. 011-6692520 (aperto 1-13 e 16-21). Lagarina 55, tel. 011-4032760 (aperto 1-10 e 21-31). Migliastello, corso Moncalieri 258, tel. 011-6614807 (aperto 1-11 e 16-31).

COMUNISTI
Luiso, corso Monte Grappa 59, tel. 751807. Tecnogomma, corso Moncalieri 204, tel. 011-6614647.

Domenica 13 agosto

PREVISIONI
Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni scarse a carattere temporale. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve flessione. Venti: deboli settentrionali.

TEMPERATURE IN CITTA'
MINIMA 20,4
MAXIMA 28,1
UMIDITA' 14 59%

PRECIPITAZIONI
ALLE 19 3,8 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 78,4 mm
MEDIA (1913-1994) 70,1

AEROPORTO DI CASELLE
MAXIMA 27,5 MINIMA 18,9
PRESSIONE (ore 20) 1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni
MAXIMA 19,9 9 agosto '54
MINIMA 6,8 30 agosto '86

UN ANNO
MAXIMA 21,8 MINIMA 15,3

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Alma

OGGI

SOLE: sorge alle 6 e 29 minuti, tramonta alle ore 20 e 39 minuti.

LA: si leva alle ore 19 e 56 minuti, cala alle ore 5 e 26 minuti.

Primo quarto 7 agosto ore 3

Luna piena 15 agosto ore 7

Ultimo quarto 22 agosto ore 11

Luna nuova 29 agosto ore 12

MERCURIO: si avvicina al sole di oltre un grado al giorno.

VENERE: ancora invisibile, occhio nudo non percepibile con un binocolo.

MARTE: si trova nella parte centrale della costellazione del Cancro.

GIOWE: è il pianeta più grande anche se ad occhio nudo si vede il punto luminoso.

IO: sorge in direzione Est-Nord-Est 5 ore e 45 minuti prima del Sole.

FENOMENO: ancora osservabile con un piccolo strumento alla camera.

LINEAR: si vede a 12-13 gradi a Nord-Ovest di Spica, la stella più brillante della Vergine.

Edicole aperte a Torino dal 10 agosto al 26 agosto



QUARTIERE 04
PAOLO
C.so Racconigi 153/E
Via Braccini 33/E
Via Di Nanni
Via Monginevro
Via Rivalta

QUARTIERE 09
CENISIA-CIT TURIN
C.so Inghilterra
C.so Peschiera 188
C.so Paschiera/Racconigi
C.so Vittorio Eman.
C.so Vittorio Eman. 197
P.za Bernini
P.za Martini 34/A
Via Frejus 116
Via Frejus 17
Via Monginevro

QUARTIERE 07
VALDOCCO-AURORA-ROSSINI
C.so Giulio Cesare 13
C.so Giulio Cesare
C.so Giulio Cesare
C.so Novara
C.so Regina Marg. 102
C.so Regina Marg. 132
C.so Regina Marg. 82
C.so Regio Parco 26
C.so XI Febbraio Fr. 5
Via Auskatone
Via Cigna 48

QUARTIERE 08
VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Belgio 38
C.so Cadore 27
C.so San Maurizio 39/A
Via Montebello 40
Via Oropa 61
Via Vanchiglia 25

QUARTIERE 09
QUARTIERE 10
GENERALI
C.so Corsica/La Loggia
C.so Giacomone 14
C.so Trapani 106
C.so Trapani Fr. 61
C.so Unione Sov. 157
C.so Unione Sov. 213
Via Pannunzio 1
Via Teodoro 2
Via Tunisi 3
Via Tunisi 91/D
Via Vigiani 33

QUARTIERE 11
SANTA RITA
C.so Agnelli 102
C.so Agnelli Fr. 2
C.so Orbesano 226
C.so Sebastopol 255
Via Barletta 33
Via Gorizia 46
Via Tripoli 102
Via Tripoli 118
Via Tripoli 118

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
C.so Orbesano 365
Via Cimabue 6/8
Via D'Arborea 2
Via Gaddano 8
Via Reni Guido 82/B
Via Saverini/Rubino

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
C.so Brunelleschi 71
C.so Francia 263
C.so Francia 305
C.so Montecucco 1/1
C.so Montecucco 64
C.so Montecucco
C.so Trapani 116
Via De Sanctis
Via Lancia 102

QUARTIERE 14
PARELLA
C.so Lecce 33
C.so Telesio
C.so Telesio/Valgròve
P.za Rivoli 14
Via Bianchi 58
Via Capelli 35
Via Camera 119
Via Coesa Pietro 11
Via Ghemme 9
Via Silberbrand 69
Vandalino 48/C

QUARTIERE 15
LE VALLETTE-LUCENTO
C.so Lombardia 132
C.so Toscana/Cincinnati
Via Della Primula 36/D
Via Luri 106
Via Panizza 57
Via Sansovino Fr. 11
Via Sansovino 78

QUARTIERE 16
MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO
C.so Grossa 205

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
Via
Via Chiesa Salute 10
Via Chiesa Salute 115/A
Via Giachino 53
Via Reiss Romolo 51/A
Via Stradella 83/A

QUARTIERE 18
QUARTIERE 19
C.so Palermo 57
C.so Palermo 90/L
C.so Vercelli 100
L.go Giulio Cesare 115/1
P.za Carignola 12/D
Via Bologna
Via Cimabue 104/A
Via Marcori 81
Via Monterosa 3

QUARTIERE 20
REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO
C.so Romana 460 (Auchan)
C.so Vercelli 356
Via Dei Pionieri 4/A
Via Degli Abeti 11 Bis/A

QUARTIERE 21
REGIO PARCO-BARCA-BERTOLLA
S.da San Mauro 172
Via Della Maddalena 42

QUARTIERE 22
MADONNA DEL PILONE
C.so Casale 122
C.so Casale 202/B
C.so Casale 397
P.za Bottorini 78
P.za Bottorini 3/T

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
Via Candoglio 36
Via Farnelli
Via Togliatti 2/A

QUARTIERE 24
PUNTI SOSTITUITI
STRILLONE
C.so Fiume 2
C.so Sebastopol 161/T
C.so Svizzera Fr. 26
C.so Unione Sov. 349
C.so Unione Sovietica 592
C.so Vercelli 176
S.da Mongreno 3
S.da Settimo 49
Via Breglio/Casteldelfino
Via Di Nanni 122
Via D'Onofrio 229
Via Reni Guido 251
Via Vibo 43

**assaggia
annusa
guarda
ascolta**

RITROVI

BEVERLY HILLS: Sartha il salotto del lusso. 0161 935243-967103. Questa sera ore 21 orchestra Gianni Amato cavalieri 15.000 dame 10.000 compreso consumazione. Per info 0047.718.0503.

CHALET: Tel. 011 6688777. ore 15 - ore 21.

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011 669 0580. ore 15.30 & 21 danza by Rocky Band & Venusa.

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011 669 0580. Domani ore 21 nappet band a Ferragosto con Rocky Band & Venusa a pizza e cocconero per tutti.

DU PARC: (quadrilatero "LA TERRAZZA") 011 5215275. ore 21.15 "Fox" a Gruppo.

GARDEN COTTAGE: 6603443. h. 15.21. ore 15.30. Giardini b. d. il ballo del ballo. Roma domani h. 15.30.

LE ROI GIARDINO: ore 15.15 e 21. Noi ci ritroviamo sempre. L'ultima.

NIGHT CLUB MARACAIPO: 7. 011 6625872. loc. Montebello di Torino. Inveniente Chieri. Castelnovo Don Bosco. Musica dal vivo spettacolo aperto tutte le sere. Barbecue ristorante.

PATIO + INVIDIA: ore 22.30. Tel. 011 4841.

SCEGLI IL CINEMA

ROMEO DEVE MORIRE
JET LI AALIYAH

Dove c'è per la tua fantasia.

REPOSI

UNDER SUSPICION
GENE HACKMAN MICHAEL FREEMAN

DOMANI IN ANTEPRIMA AMBROSIO

Due giardini

FANTASIA 2000
www.disney.it/fantasia2000

Esclusivo in CD, Cassette e Video. Sony Music.

TRE PROPOSTE DA NON PERDERE

ACCADEMIA

"affascinante, recitata con malizia e senza volgarità... una commedia amabile ironica e intelligente"

Maurizio Basso - L'Espresso

Splendidi

gregg orshi

CHARLIE CHAPLIN 2

"È un'occasione da cogliere... un film classico, limpido, intenso, semplice, davvero molto bello."

Lietta Tornabuoni - L'Espresso

LA LETTERA

PREMIO DELLA GIURIA Festival di Cannes 1999

KING 2° MESE

non musica di danza, musica "russa" (La Repubblica)

cale e wanda presentano un film di Fernando Pérez

la vita è un fischio

FESTIVAL DI ROTTERDAM 1999
FESTIVAL DI BERLINO 1999
Premio della C.I.C.A.E.

AMBROSIO

LA VERITÀ SULL'AMORE

REPOSI

ROMEO DEVE MORIRE
JET LI AALIYAH

eliseo

LA VERTEZZA: SEGRETI DI UNO

NATIONALE

Spettacolare, divertente, commovente.

MEAN TRIBE

STUDIO RITZ

ESCLUSIVA

appuntamento a mezzanotte

AMBROSIO

PECCKER
EDWARD FURLONG CHRISTINA RICCI

AMBROSIO - IDEAL

MISSION IMPOSSIBILE 2
TOM CRUISE

REPOSI

È NATO UN EROE IL GIADIATORE

eliseo

TESTIMONE
KEENEN IVORY JON

adua

RICORDI DI ACCORDI

pubblicità

LA STAMPA

PK

publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 80
Tel. (011) 668.52.11
Fax 668.53.00

LE TV PRIVATE

TELESTAR
7.45 Sui in prima pagina: 9.00 Un professore alle elementari; 12.00 Che fine hanno fatto i favolosi; 13.30 Caledoscopo - Immagini dal mondo; 14.30 Starplanet; 20.00 Caledoscopo - Immagini dal mondo; 20.30 Avventure d'amore e di guerra; 21.10 Amichevolmente con; 21.30 Caledoscopo.

TELECOM
7.30 Tg4 informazione; 8.00 Mattinata con Telecom; 12.30 A gente richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Paese di Luccaglia; 23.00 Varietà; 24.00 Auto della settimana.

TELECOM
9.00 Telety per voi; 14.05 Se domani verrà; 16.00 Il ritorno di Sherlock Holmes; 18.00 Tg4; 18.30 Telety per voi; 19.00 Caledoscopo - Immagini dal mondo; 19.35 Caledoscopo; 19.45 Caricchi; 20.45 Lo studente; 22.50 Due sbrici e Hong Kong; 23.00 Non Stop.

VIDEOGRUPPO
8.50 The Box; 10.05 Caricchi; 10.05 The Box; 14.05 Telety; 15.30 The Box; 17.00 Tg4; 19.30 La grande valigia; 20.30 La vendetta del gangster; 21.10 Telegiornale; 22.00 Caledoscopo; 22.40 Il mondo dell'occhio; 23.05 Telety; 23.30 Tg4; 23.30 Caledoscopo.

PRIMAVIDEON
9.00 Le auto della settimana; 10.00 Il mercato di Provenza; 12.00 Ballando sotto le stelle; 13.30 Tg4 Magazine estate; 14.30 Tg4 Magazine estate; 15.30 Le avventure di Mark Twain; 17.30 Slaughter high; 19.30 Tg4 Magazine estate; 20.30 Le auto della settimana; 21.05 Howling quinto; 22.30 Tg4 Magazine estate; 23.45 Agromagazine; 23.55 Hard Tre.

QUINTA RETE TV
7.45 Affari d'oro; 15.00 La terra è il sole; 14.00 Affari d'oro; 18.00 Le auto della settimana; 19.00 Affari d'oro; 20.00 L'uccello che passione; 22.45 Funty; 23.00 La Grande Show; 23.45 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Spazio 26; 11.00 Il meteo; 12.30 Spazio 26; 13.00 Auto oggi; 14.15 Napoli che passione; 18.15 Auto oggi; 19.30 Spazio 26; 23.00 Caricchi; 1.00 Telety by night.

QUINTA RETE
11.30 Rassegna stampa; 12.00 Tenente G. H. H. 12.30 Telety; 13.30 Tg4; 14.05 Telety; 15.30 Ragazzi; 16.10 Musicalmente; 17.30 Caricchi; 18.30 Tg4; 19.30 Tg4; 20.30 Tg4; 21.05 Tg4; 22.30 Tg4; 23.00 Auto oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.30 Tg4; 9.00 Tg4; 10.30 Tg4; 11.30 Tg4; 12.30 Tg4; 13.30 Tg4; 14.30 Tg4; 15.30 Tg4; 16.30 Tg4; 17.30 Tg4; 18.30 Tg4; 19.30 Tg4; 20.30 Tg4; 21.30 Tg4; 22.30 Tg4; 23.30 Tg4.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa; 10.30 (anche alle 13.30 e 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie; 13.30 Tg4; 14.30 Tg4; 15.30 Tg4; 16.30 Tg4; 17.30 Tg4; 18.30 Tg4; 19.30 Tg4; 20.30 Tg4; 21.30 Tg4; 22.30 Tg4; 23.30 Tg4.

SESTA RETE
9.00 Shopping in poltrona; 12.30 Gramuscia; 13.00 Classica italiana; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Crazy dance; 19.00 Campi; 19.30 Amici animali; 20.30 Le comrade del Piemonte; 23.00 Auto d'oggi; 23.45 Etiole de la nuit.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TD 94.4 MHz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC - MD e VB - 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa")
6.15-6.45: 1.12-1.14-1.15-1.16-1.17-1.18-1.19-2.0-2.1-2.2-2.3-2.4-2.5-2.6-2.7-2.8-2.9-3.0-3.1-3.2-3.3-3.4-3.5-3.6-3.7-3.8-3.9-4.0-4.1-4.2-4.3-4.4-4.5-4.6-4.7-4.8-4.9-5.0-5.1-5.2-5.3-5.4-5.5-5.6-5.7-5.8-5.9-6.0-6.1-6.2-6.3-6.4-6.5-6.6-6.7-6.8-6.9-7.0-7.1-7.2-7.3-7.4-7.5-7.6-7.7-7.8-7.9-8.0-8.1-8.2-8.3-8.4-8.5-8.6-8.7-8.8-8.9-9.0-9.1-9.2-9.3-9.4-9.5-9.6-9.7-9.8-9.9-10.0-10.1-10.2-10.3-10.4-10.5-10.6-10.7-10.8-10.9-11.0-11.1-11.2-11.3-11.4-11.5-11.6-11.7-11.8-11.9-12.0-12.1-12.2-12.3-12.4-12.5-12.6-12.7-12.8-12.9-13.0-13.1-13.2-13.3-13.4-13.5-13.6-13.7-13.8-13.9-14.0-14.1-14.2-14.3-14.4-14.5-14.6-14.7-14.8-14.9-15.0-15.1-15.2-15.3-15.4-15.5-15.6-15.7-15.8-15.9-16.0-16.1-16.2-16.3-16.4-16.5-16.6-16.7-16.8-16.9-17.0-17.1-17.2-17.3-17.4-17.5-17.6-17.7-17.8-17.9-18.0-18.1-18.2-18.3-18.4-18.5-18.6-18.7-18.8-18.9-19.0-19.1-19.2-19.3-19.4-19.5-19.6-19.7-19.8-19.9-20.0-20.1-20.2-20.3-20.4-20.5-20.6-20.7-20.8-20.9-21.0-21.1-21.2-21.3-21.4-21.5-21.6-21.7-21.8-21.9-22.0-22.1-22.2-22.3-22.4-22.5-22.6-22.7-22.8-22.9-23.0-23.1-23.2-23.3-23.4-23.5-23.6-23.7-23.8-23.9-24.0-24.1-24.2-24.3-24.4-24.5-24.6-24.7-24.8-24.9-25.0-25.1-25.2-25.3-25.4-25.5-25.6-25.7-25.8-25.9-26.0-26.1-26.2-26.3-26.4-26.5-26.6-26.7-26.8-26.9-27.0-27.1-27.2-27.3-27.4-27.5-27.6-27.7-27.8-27.9-28.0-28.1-28.2-28.3-28.4-28.5-28.6-28.7-28.8-28.9-29.0-29.1-29.2-29.3-29.4-29.5-29.6-29.7-29.8-29.9-30.0-30.1-30.2-30.3-30.4-30.5-30.6-30.7-30.8-30.9-31.0-31.1-31.2-31.3-31.4-31.5-31.6-31.7-31.8-31.9-32.0-32.1-32.2-32.3-32.4-32.5-32.6-32.7-32.8-32.9-33.0-33.1-33.2-33.3-33.4-33.5-33.6-33.7-33.8-33.9-34.0-34.1-34.2-34.3-34.4-34.5-34.6-34.7-34.8-34.9-35.0-35.1-35.2-35.3-35.4-35.5-35.6-35.7-35.8-35.9-36.0-36.1-36.2-36.3-36.4-36.5-36.6-36.7-36.8-36.9-37.0-37.1-37.2-37.3-37.4-37.5-37.6-37.7-37.8-37.9-38.0-38.1-38.2-38.3-38.4-38.5-38.6-38.7-38.8-38.9-39.0-39.1-39.2-39.3-39.4-39.5-39.6-39.7-39.8-39.9-40.0-40.1-40.2-40.3-40.4-40.5-40.6-40.7-40.8-40.9-41.0-41.1-41.2-41.3-41.4-41.5-41.6-41.7-41.8-41.9-42.0-42.1-42.2-42.3-42.4-42.5-42.6-42.7-42.8-42.9-43.0-43.1-43.2-43.3-43.4-43.5-43.6-43.7-43.8-43.9-44.0-44.1-44.2-44.3-44.4-44.5-44.6-44.7-44.8-44.9-45.0-45.1-45.2-45.3-45.4-45.5-45.6-45.7-45.8-45.9-46.0-46.1-46.2-46.3-46.4-46.5-46.6-46.7-46.8-46.9-47.0-47.1-47.2-47.3-47.4-47.5-47.6-47.7-47.8-47.9-48.0-48.1-48.2-48.3-48.4-48.5-48.6-48.7-48.8-48.9-49.0-49.1-49.2-49.3-49.4-49.5-49.6-49.7-49.8-49.9-50.0-50.1-50.2-50.3-50.4-50.5-50.6-50.7-50.8-50.9-51.0-51.1-51.2-51.3-51.4-51.5-51.6-51.7-51.8-51.9-52.0-52.1-52.2-52.3-52.4-52.5-52.6-52.7-52.8-52.9-53.0-53.1-53.2-53.3-53.4-53.5-53.6-53.7-53.8-53.9-54.0-54.1-54.2-54.3-54.4-54.5-54.6-54.7-54.8-54.9-55.0-55.1-55.2-55.3-55.4-55.5-55.6-55.7-55.8-55.9-56.0-56.1-56.2-56.3-56.4-56.5-56.6-56.7-56.8-56.9-57.0-57.1-57.2-57.3-57.4-57.5-57.6-57.7-57.8-57.9-58.0-58.1-58.2-58.3-58.4-58.5-58.6-58.7-58.8-58.9-59.0-59.1-59.2-59.3-59.4-59.5-59.6-59.7-59.8-59.9-60.0-60.1-60.2-60.3-60.4-60.5-60.6-60.7-60.8-60.9-61.0-61.1-61.2-61.3-61.4-61.5-61.6-61.7-61.8-61.9-62.0-62.1-62.2-62.3-62.4-62.5-62.6-62.7-62.8-62.9-63.0-63.1-63.2-63.3-63.4-63.5-63.6-63.7-63.8-63.9-64.0-64.1-64.2-64.3-64.4-64.5-64.6-64.7-64.8-64.9-65.0-65.1-65.2-65.3-65.4-65.5-65.6-65.7-65.8-65.9-66.0-66.1-66.2-66.3-66.4-66.5-66.6-66.7-66.8-66.9-67.0-67.1-67.2-67.3-67.4-67.5-67.6-67.7-67.8-67.9-68.0-68.1-68.2-68.3-68.4-68.5-68.6-68.7-68.8-68.9-69.0-69.1-69.2-69.3-69.4-69.5-69.6-69.7-69.8-69.9-70.0-70.1-70.2-70.3-70.4-70.5-70.6-70.7-70.8-70.9-71.0-71.1-71.2-71.3-71.4-71.5-71.6-71.7-71.8-71.9-72.0-72.1-72.2-72.3-72.4-72.5-72.6-72.7-72.8-72.9-73.0-73.1-73.2-73.3-73.4-73.5-73.6-73.7-73.8-73.9-74.0-74.1-74.2-74.3-74.4-74.5-74.6-74.7-74.8-74.9-75.0-75.1-75.2-75.3-75.4-75.5-75.6-75.7-75.8-75.9-76.0-76.1-76.2-76.3-76.4-76.5-76.6-76.7-76.8-76.9-77.0-77.1-77.2-77.3-77.4-77.5-77.6-77.7-77.8-77.9-78.0-78.1-78.2-78.3-78.4-78.5-78.6-78.7-78.8-78.9-79.0-79.1-79.2-79.3-79.4-79.5-79.6-79.7-79.8-79.9-80.0-80.1-80.2-80.3-80.4-80.5-80.6-80.7-80.8-80.9-81.0-81.1-81.2-81.3-81.4-81.5-81.6-81.7-81.8-81.9-82.0-82.1-82.2-82.3-82.4-82.5-82.6-82.7-82.8-82.9-83.0-83.1-83.2-83.3-83.4-83.5-83.6-83.7-83.8-83.9-84.0-84.1-84.2-84.3-84.4-84.5-84.6-84.7-84.8-84.9-85.0-85.1-85.2-85.3-85.4-85.5-85.6-85.7-85.8-85.9-86.0-86.1-86.2-86.3-86.4-86.5-86.6-86.7-86.8-86.9-87.0-87.1-87.2-87.3-87.4-87.5-87.6-87.7-87.8-87.9-88.0-88.1-88.2-88.3-88.4-88.5-88.6-88.7-88.8-88.9-89.0-89.1-89.2-89.3-89.4-89.5-89.6-89.7-89.8-89.9-90.0-90.1-90.2-90.3-90.4-90.5-90.6-90.7-90.8-90.9-91.0-91.1-91.2-91.3-91.4-91.5-91.6-91.7-91.8-91.9-92.0-92.1-92.2-92.3-92.4-92.5-92.6-92.7-92.8-92.9-93.0-93.1-93.2-93.3-93.4-93.5-93.6-93.7-93.8-93.9-94.0-94.1-94.2-94.3-94.4-94.5-94.6-94.7-94.8-94.9-95.0-95.1-95.2-95.3-95.4-95.5-95.6-95.7-95.8-95.9-96.0-96.1-96.2-96.3-96.4-96.5-96.6-96.7-96.8-96.9-97.0-97.1-97.2-97.3-97.4-97.5-97.6-97.7-97.8-97.9-98.0-98.1-98.2-98.3-98.4-98.5-98.6-98.7-98.8-98.9-99.0-99.1-99.2-99.3-99.4-99.5-99.6-99.7-99.8-99.9-100.0-100.1-100.2-100.3-100.4-100.5-100.6-100.7-100.8-100.9-101.0-101.1-101.2-101.3-101.4-101.5-101.6-101.7-101.8-101.9-102.0-102.1-102.2-102.3-102.4-102.5-102.6-102.7-102.8-102.9-103.0-103.1-103.2-103.3-103.4-103.5-103.6-103.7-103.8-103.9-104.0-104.1-104.2-104.3-104.4-104.5-104.6-104.7-104.8-104.9-105.0-105.1-105.2-105.3-105.4-105.5-105.6-105.7-105.8-105.9-106.0-106.1-106.2-106.3-106.4-106.5-106.6-106.7-106.8-106.9-107.0-107.1-107.2-107.3-107.4-107.5-107.6-107.7-107.8-107.9-108.0-108.1-108.2-108.3-108.4-108.5-108.6-108.7-108.8-108.9-109.0-109.1-109.2-109.3-109.4-109.5-109.6-109.7-109.8-109.9-110.0-110.1-110.2-110.3-110.4-110.5-110.6-110.7-110.8-110.9-111.0-111.1-111.2-111.3-111.4-111.5-111.6-111.7-111.8-111.9-112.0-112.1-112.2-112.3-112.4-112.5-112.6-112.7-112.8-112.9-113.0-113.1-113.2-113.3-113.4-113.5-113.6-113.7-113.8-113.9-114.0-114.1-114.2-114.3-114.4-114.5-114.6-114.7-114.8-114.9-115.0-115.1-115.2-115.3-115.4-115.5-115.6-115.7-115.8-115.9-116.0-116.1-116.2-116.3-116.4-116.5-116.6-116.7-116.8-116.9-117.0-117.1-117.2-117.3-117.4-117.5-117.6-117.7-117.8-117.9-118.0-118.1-118.2-118.3-118.4-118.5-118.6-118.7-118.8-118.9-119.0-119.1-119.2-119.3-119.4-119.5-119.6-119.7-119.8-119.9-120.0-120.1-120.2-120.3-120.4-120.5-120.6-120.7-120.8-120.9-121.0-121.1-121.2-121.3-121.4-121.5-121.6-121.7-121.8-121.9-122.0-122.1-122.2-122.3-122.4-122.5-122.6-122.7-122.8-122.9-123.0-123.1-123.2-123.3-123.4-123.5-123.6-123.7-123.8-123.9-124.0-124.1-124.2-124.3-124.4-124.5-124.6-124.7-124.8-124.9-125.0-125.1-125.2-125.3-125.4-125.5-125.6-125.7-125.8-125.9-126.0-126.1-126.2-126.3-126.4-126.5-126.6-126.7-126.8-126.9-127.0-127.1-127.2-127.3-127.4-127.5-127.6-127.7-127.8-127.9-128.0-128.1-128.2-128.3-128.4-128.5-128.6-128.7-128.8-128.9-129.0-129.1-129.2-129.3-129.4-129.5-129.6-129.7-129.8-129.9-130.0-130.1-130.2-130.3-130.4-130.5-130.6-130.7-130.8-130.9-131.0-131.1-131.2-131.3-131.4-131.5-131.6-131.7-131.8-131.9-132.0-132.1-132.2-132.3-132.4-132.5-132.6-132.7-132.8-132.9-133.0-133.1-133.2-133.3-133.4-133.5-133.6-133.7-133.8-133.9-134.0-134.1-134.2-134.3-134.4-134.5-134.6-134.7-134.8-134.9-135.0-135.1-135.2-135.3-135.4-135.5-135.6-135.7-135.8-135.9-136.0-136.1-136.2-136.3-136.4-136.5-136.6-136.7-136.8-136.9-137.0-137.1-137.2-137.3-137.4-137.5-137.6-137.7-137.8-137.9-138.0-138.1-138.2-138.3-138.4-138.5-138.6-138.7-138.8-138.9-139.0-139.1-139.2-139.3-139.4-139.5-139.6-139.7-139.8-139.9-140.0-140.1-140.2-140.3-140.4-140.5-140.6-140.7-140.8-140.9-141.0-141.1-141.2-141.3-141.4-141.5-141.6-141.7-141.8-141.9-142.0-142.1-142.2-142.3-142.4-142.5-142.6-142.7-142.8-142.9-143.0-143.1-143.2-143.3-143.4-143.5-143.6-143.7-143.8-143.9-144.0-144.1-144.2-144.3-144.4-144.5-144.6-144.7-144.8-144.9-145.0-145.1-145.2-145.3-145.4-145.5-145.6-145.7-145.8-145.9-146.0-146.1-146.2-146.3-146.4-146.5-146.6-146.7-146.8-146.9-147.0-147.1-147.2-147.3-147.4-147.5-147.6-147.7-147.8-147.9-148.0-148.1-148.2-148.3-148.4-148.5-148.6-148.7-148.8-148.9-149.0-149.1-149.2-149.3-149.4-149.5-149.6-149.7-149.8-149.9-150.0-150.1-150.2-150.3-150.4-150.5-150.6-150.7-150.8-150.9-151.0-151.1-151.2-151.3-151.4-151.5-151.6-151.7-151.8-151.9-152.0-152.1-152.2-152.3-152.4-152.5-152.6-152.7-152.8-152.9-153.0-153.1-153.2-153.3-153.4-153.5-153.6-153.7-153.8-153.9-154.0-154.1-154.2-154.3-154.4-154.5-154.6-154.7-154.8-154.9-155.0-155.1-155.2-155.3-155.4-155.5-155.6-155.7-155.8-155.9-156.0-156.1-156.2-156.3-156.4-156.5-156.6-156.7-156.8-156.9-157.0-157.1-157.2-15

Cappella Artemisia ensemble tutto femminile alla festa dei Saraceni

La Cappella Artemisia, un'ensemble tutto femminile, si presenta alla festa dei Saraceni, il cui valore artistico comincia solo ora a guadagnare il riconoscimento che merita. Le cantanti che compongono Cappella Artemisia vengono da diverse formazioni musicali, classica, lirica, popolare, ma sono accomunate dalla passione per il genere antico. Il concerto è diretto da Candace Smith, americana d'origine, fondatrice della formazione che annovera Elena Bertuzzi, Alessandra Fiori, Frida Forlani, Gloria

Moretti, Rebecca Reese, Silvia Testoni, Patrizia Vaccari. Agli strumenti, Claudia Pasetto alla viola da gamba, Beatrice Porron alla tiorba e Miranda Aureli al clavicembalo. Tra le esecuzioni si segnalano «Ave reginas colorum» di Isabella Leonarda, «O dulcis amor leus» di Caterina Alessandra, «Protektor nostri» di Lucrezia Orsina Vizana e «Gaudete gaudete» di Claudia Francesca Rusca. Nei pochi anni della sua attività la Cappella Artemisia ha avuto lusinghieri riscontri, per la rarità e l'originalità dei brani ricercati e per l'alta qualità delle sue esecuzioni. All'attivo la partecipazione a prestigiosi festival, in Belgio, Austria e Italia. All'attivo anche la pubblicazione di alcuni cd accolti favorevolmente da critici musicali specializzati e in autunno è prevista la registrazione dei motetti della monaca modenese Sulpicia Cesis. Informazioni al numero 0174/46.351 o indirizzo e-mail: montis.regalis@tiscali.net

LA FINE

ALTA FEDELTA'. Tra i best seller di Nick Hornby, la storia si svolge a Londra, in un negozio di dischi. Il libro è stato affollato e descritto in venticinque edizioni.

BEAUTY. Lester è in piena depressione e la situazione peggiora quando si invaghisce di un'amica di sua sorella. Stranissimo ritratto di una generazione e di un'America in bilico tra sentimenti e follia.

ANATOMY. Horror thriller che si svolge in corsia e che ha come protagonista la brava Franka Potente («Lola come»), qui nei panni di un'ambasciatrice di morte.

APPUNTAMENTO A TRE. Un ricco uomo d'affari pensa che il suo socio sia gay. E si trova coinvolto in una brillante commedia degli equivoci.

CANONE INVERSO. In una notte d'agosto del 1968 a Praga, Costanza conosce un violinista misterioso e, insieme a lui, attraverso la musica, ritrova se stessa.

LA CENA DEI CRETINI. Pierre Brochard e i suoi amici si ritrovano ogni mercoledì a cena con il tacito accordo che ognuno di loro deve portare con sé un perfetto cretino. Una sera però...

LA FORTEZZA: SEGRETO NELLO SPAZIO. Chiuso in una prigione a 26 mila miglia di distanza dalla Terra, tenta una fuga impossibile.

IL GLADIATORE. Il film di Ridley Scott narra la gesta di un ex generale, imbroglione gladiatore nell'antica Roma. Successo mondiale di pubblico.

LA DETERMINAZIONE. Drammatica storia d'amore che comincia da una lettera e segna un buon successo del cinema portoghese.

MERCY. Una donna viene trovata assassinata nel suo appartamento e indagini porteranno sulle tracce di un universo lesbico e bizzoso che farà per coinvolgere gli stessi investigatori.

MISSION IMPOSSIBILE 2. Ritorna l'agente speciale Ethan Hunt per combattere un pericoloso criminale entrato in possesso di un virus con cui conquistare il mondo.

MUMFORD. Uno scienziato italiano neofita diventa cittadino di Mumford. La sua straordinaria capacità di ascoltare gli procura una schiera di devoti pazienti.

LA NONA DONNA. Dean Corso, cercatore di libri rari, viene incaricato di trovare le due copie esistenti del libro del 17° secolo «La novena parte del Regno delle Tenebre».

OCEAN THIRTEEN. Un film sull'emozione. Bobby sta tornando di Juarez, i suoi amici lo rapiscono dall'ospedale e lo portano a fare surf in Messico.

OTTO DONNE E MEZZO. L'ossessione numerica diventa il principio che muove le pulsioni umane, determinando i comportamenti. Sullo sfondo, un'atmosfera barocca.

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Un catalano viene dimenticato dai familiari in autunno. Sconvolta, decide di andare a Venezia da sola.

PHANTOMS. Una misteriosa epidemia si è abbattuta sulla cittadina di Snowfield, in Colorado, facendo scomparire 700 persone. I pochi sopravvissuti cercano di scoprire cosa c'è dietro.

PIEDRA. Commedia brillante, che comincia quando un negozio di sandwich a Baltimore cerca personale per sperimentare nuove strategie.

ROMEO DEVE. I produttori di «Matrix», una nuova versione cinematografica del mito di Shakespeare, al centro della storia, due famiglie che si dividono i traffici della città.

THE SKULLS. Thriller. Un college di giovane Joshua Jackson entra a far parte di una società segreta: non è, purtroppo per lui, anche detto prima o poi da salire.

SPLENDEORI ANOMI. Commedia. Dal regista indipendente Gregg Arad, la storia di una ragazza che non sa scegliere l'ideale.

IL TERZO UOMO. Uno straordinario thriller con uno straordinario tratto Welles. Amore, spionaggio e amicizia traditi in purissimo linguaggio cinematografico.

TESTIMONE INVOLONTARIO. Il sergente James Dunn è accusato di aver ucciso un superiore. Condannato alla sedia elettrica, aspetta il giorno della sentenza.

TUTTO L'AMORE CHE C'E'. Tre ragazze di città e un gruppo di ragazzi di un paesino del sud si innamorano.

UNDER SUSPICION. Thriller. Due grandi attori americani, Morgan Freeman e Gene Hackman, alla ricerca di segreti e crimine inconfessabili.

LA VENTATA SULL'AMORE. Un film ispirato a un romanzo di D.H. Lawrence, la vita, le passioni.

LA VITA E' UN PESCE. In una Cuba in trasformazione, la diciottenne Rebel Paraz racconta le storie di tre persone, alla ricerca della felicità.

Si conclude lunedì 14 agosto il Mondovì in 33ª edizione del Festival dei Saraceni, una delle più longeve rassegne italiane di musica antica e tra le più prestigiose a livello internazionale. Dopo il grande successo dei primi cinque concerti, testimonianza di un'impeccabile organizzazione dell'Accademia Montis Regalis diretta da Giorgio Tabacco, nella cornice barocca dell'Oratorio di Santa Croce, alle 21.15, l'ensemble Cappella Artemisia propone «Canti nel chiostro»: musiche di monache italiane del Cinque-Seicento. La formazione, di voci e strumenti, si dedica alla musica dei monasteri femminili italiani nel Cinque-Seicento e studia un repertorio che comprende sia opere poco conosciute, composte dalle monache stesse, sia brani scritti da compositori più noti, proposti qui per la prima volta nella loro forma originale, cioè senza voci maschili. Il nome dell'ensemble si ispira alla pittrice Artemisia Gentileschi, una figura significativa nell'Italia secentesca, il cui valore artistico comincia solo ora a guadagnare il riconoscimento che merita. Le cantanti che compongono Cappella Artemisia vengono da diverse formazioni musicali, classica, lirica, popolare, ma sono accomunate dalla passione per il genere antico. Il concerto è diretto da Candace Smith, americana d'origine, fondatrice della formazione che annovera Elena Bertuzzi, Alessandra Fiori, Frida Forlani, Gloria

VISIONI

ACCADENDO p. 5. Giallo 2.15.11. 011 66.78.07. Splendidamente ambientato di Gregg Arad con K. Robinson, J. Schacht, M. Kessler. 16.30 18.30 20.30. 22.30 Ingr. 12.000. 9000

CHIESA DI STORIA via Chiesa della Salute 77/78. Tel. 011 216.6784. Mercoledì, Giovedì, Venerdì con Ellen Barkin, Julian Sands. Or. 16.30 18.30. 20.30. 22.30 Ingr. 9000

AMAZON corso Carlo Cesare 67. Tel. 011 656.521. Europa d'estate. Accanto ai film di Woody Allen con una tournée di Paola. Or. 16.30 18.30. 20.30. 22.30 Ingr. 7000

ADRIANO corso Carlo Cesare 67. Tel. 011 656.521. Il terzo uomo (edizione originale con sottotitoli) di C. Reed con O. Welles. A. Vail. Or. 16.30 18.30. 20.30. 22.30 Ingr. 12.000

ALPINE piazza Sallustiana 2. Tel. 011 562.36.00. RIFUGIO. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 12.000

AMOROSI INTRALTA 1 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. Impossibile 2 di John Woo con Tom Cruise, Y. Rames. V. Newton. Or. 17.30 19.30 21.30. 23.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 2 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 3 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 4 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 5 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 6 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 7 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 8 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 9 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 10 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 11 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 12 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 13 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 14 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 15 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 16 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 17 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 18 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 19 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 20 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 21 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 22 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

LA STAMPA

LA STAMPA p. 5. Giallo 2.15.11. 011 66.78.07. Splendidamente ambientato di Gregg Arad con K. Robinson, J. Schacht, M. Kessler. 16.30 18.30 20.30. 22.30 Ingr. 12.000. 9000

CHIESA DI STORIA via Chiesa della Salute 77/78. Tel. 011 216.6784. Mercoledì, Giovedì, Venerdì con Ellen Barkin, Julian Sands. Or. 16.30 18.30. 20.30. 22.30 Ingr. 9000

AMAZON corso Carlo Cesare 67. Tel. 011 656.521. Europa d'estate. Accanto ai film di Woody Allen con una tournée di Paola. Or. 16.30 18.30. 20.30. 22.30 Ingr. 7000

ADRIANO corso Carlo Cesare 67. Tel. 011 656.521. Il terzo uomo (edizione originale con sottotitoli) di C. Reed con O. Welles. A. Vail. Or. 16.30 18.30. 20.30. 22.30 Ingr. 12.000

ALPINE piazza Sallustiana 2. Tel. 011 562.36.00. RIFUGIO. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 12.000

AMOROSI INTRALTA 1 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. Impossibile 2 di John Woo con Tom Cruise, Y. Rames. V. Newton. Or. 17.30 19.30 21.30. 23.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 2 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 3 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 4 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 5 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 6 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 7 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 8 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 9 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 10 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 11 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 12 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 13 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 14 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 15 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 16 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 17 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 18 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 19 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 20 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 21 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 22 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

LA STAMPA

LA STAMPA p. 5. Giallo 2.15.11. 011 66.78.07. Splendidamente ambientato di Gregg Arad con K. Robinson, J. Schacht, M. Kessler. 16.30 18.30 20.30. 22.30 Ingr. 12.000. 9000

CHIESA DI STORIA via Chiesa della Salute 77/78. Tel. 011 216.6784. Mercoledì, Giovedì, Venerdì con Ellen Barkin, Julian Sands. Or. 16.30 18.30. 20.30. 22.30 Ingr. 9000

AMAZON corso Carlo Cesare 67. Tel. 011 656.521. Europa d'estate. Accanto ai film di Woody Allen con una tournée di Paola. Or. 16.30 18.30. 20.30. 22.30 Ingr. 7000

ADRIANO corso Carlo Cesare 67. Tel. 011 656.521. Il terzo uomo (edizione originale con sottotitoli) di C. Reed con O. Welles. A. Vail. Or. 16.30 18.30. 20.30. 22.30 Ingr. 12.000

ALPINE piazza Sallustiana 2. Tel. 011 562.36.00. RIFUGIO. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 12.000

AMOROSI INTRALTA 1 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. Impossibile 2 di John Woo con Tom Cruise, Y. Rames. V. Newton. Or. 17.30 19.30 21.30. 23.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 2 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 3 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 4 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 5 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 6 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 7 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 8 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 9 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 10 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 11 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 12 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 13 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 14 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 15 corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The Shaolin di John Woo con Jet Li, Jason Scott. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 10.000

AMOROSI INTRALTA 16

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole **23 lire** più IVA al minuto di giorno e a **15 lire** di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis!
Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane. Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*I 60 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scalare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).

LA STAMPA
I.A.I.
I.S.P.I.

GLOBAL

Dimensione globale

In questo numero:

I LATI OSCURI DELLA GLOBALIZZAZIONE

E se crolla Wall Street?

Dall'alto qualcuno ci spia

Il terrorismo ritornerà?

Come fermare le migrazioni illegali

I pirati di Internet
per ora fanno poco danno, ma...

Ancora troppe bombe
atomiche in giro

Le nuove guerre che ci divideranno

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. **Global**, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

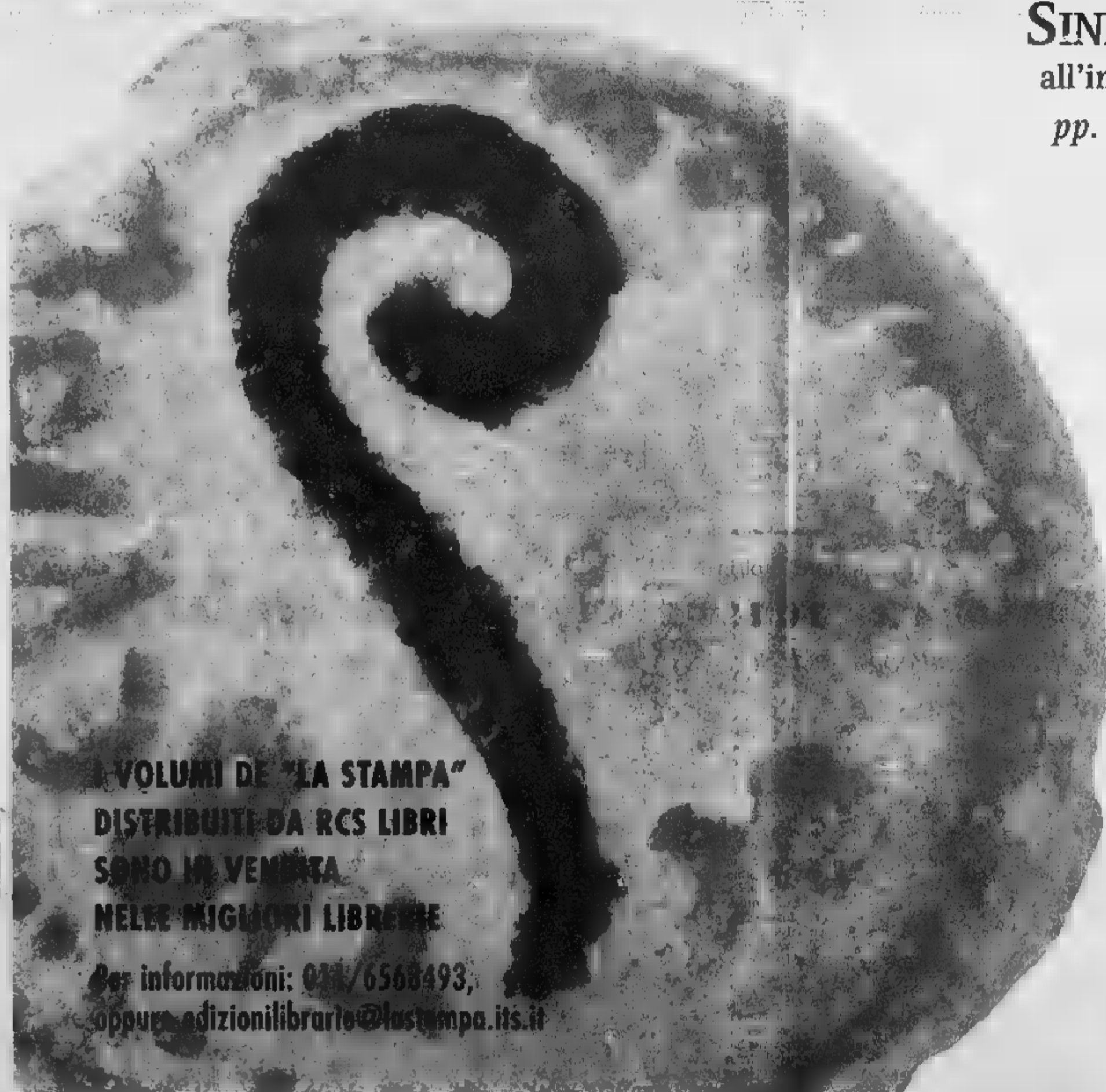
Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
 all'inizio del terzo millennio
 pp. 284 - 16 tavole a colori
 L. 24.000



I VOLUMI DE "LA STAMPA"
 DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
 SONO IN VENDITA
 NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 02/6568493,
 oppure edizionilibrario@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Intervista all'eroe di «Magnum P.I.» rimasto tre anni fermo nel suo ranch

Selleck, un film contro Gore

«Ma ce l'ho con tutti i politici»

Lorenzo Soria

LA CONVENTION del partito democratico sta per iniziare e James Reynolds, governatore del Michigan, è sotto ogni genere di pressione per scegliere il suo vice. Vai con il candidato legato ai grandi interessi economici e noi ti appoggiamo, gli dicono alcuni. Una ex amante lo ricatta e cerca di spingere il suo attuale marito. Alla fine Reynolds non accetta compromessi e opta per un candidato molto idealista, che rifiuta l'influenza del denaro Reynolds? Ma il candidato democratico non è Al Gore? E il suo vice non è il Senatore Joseph Lieberman? Nella realtà sì, ma Reynolds è un candidato fittizio, il protagonista di un film chiamato «Running Mates» che esce proprio alla vigilia della vera convention democratica a Los Angeles. E che in copie protagonista un attore in circolazione da trent'anni il cui nome resta indelebile legato a uno dei serial televisivi di più grande successo: Tom Selleck, l'eroe di «Magnum P.I.». A 55 anni, Selleck ha ancora il look di un ragazzo spensierato. Da quando negli anni '60 ha appoggiato un altro attore, si è dato alla politica, Donald Reagan, è stato catalogato come uno dei pochi repubblicani di Hollywood. Non è vero, protesta, sono un indipendente. Certo, con questo film e con una data di uscita a cavallo tra la convention dei repubblicani e quella dei democratici, ripropone con forza la questione dell'influenza del denaro nel due maggiori partiti americani. E dei legami tra Hollywood e Washington. Lo abbiamo intervistato.

Perché questo film? E perché prendete di mira i democratici?

«Hollywood ha fatto tanti di quei film sui repubblicani che ci voleva un po' di equilibrio. Il film, comunque, è quello di mettere in luce la corruzione nel sistema politico in generale. Gran parte dei politici muoiono la loro carriera con proprietà molto nobili. Ma col passare degli anni si trovano costretti a scegliere tra ciò che vuole la gente e ciò che vogliono i grandi interessi che finanziano le loro campagne. E

chi perde siamo noi cittadini».

Voterebbe per Reynolds?

«Voterei per chiunque è pronto a dire la verità e a impostare il dibattito in modo più onesto. Ma non possiamo prenderci con il sistema in astratto. Siamo noi elettori che accettiamo questo stato di cose, abbiamo in fondo noi che ci meritiamo».

E Mr. Selleck, lo vede un giorno come un possibile candidato politico?

«Sono un cittadino interessato alle sorti del mio Paese, ma sono anche dell'idea che i divi del cinema spesso fanno abuso della loro posizione. Di questi tempi l'unico modo per venire ascoltati sembra essere o ricchi o famosi e noi abbiamo entrambi le cose. Abbiamo accesso immediato ai media, ma dovremmo usare questo privilegio con parsimonia, non dimentico la nostra responsabilità».

Tra pochi mesi Hollywood potrebbe venire bloccata da uno sciopero degli attori.

«Io sono un attore fortunato, ma gran parte dei miei colleghi vive in condizioni di lavoro molto difficili. Non mi piacerebbe gli scioperi, ma temo siano avviati in quella direzione. E potrebbe essere uno sciopero molto lungo».

Dopo «Magnum» ha fatto «Tre uomini e una culla», ha fatto «In and out», ma non si è sentito parlare molto di lei...

«Ho iniziato a riflettere su ciò che conta davvero nella vita e ho deciso di prendere un anno di vacanza. Sono diventato tre, passato nel mio ranch. E quando scavi buche e costruisci una seggiola... le tue mani ti aiutano ad avere una prospettiva diversa della realtà».

Ci sarà un film su «Magnum»?

««Magnum» è stata una delle serie televisive di più grande successo. Viene ancora mandata in onda in un centinaio di Paesi. La Universal non si è ancora decisa a trarne un film e non lo capisco. Lo studio ha avuto molti cambiamenti di proprietà, e sempre in uno stato di transizione. Molto frustrante, ma un giorno mi chiameranno e mi proporranno di fare il film. E se si tratta di una storia scritta bene, sono pronto».



Tom Selleck, a 55 anni, è il protagonista di «Running Mates», film che esce proprio alla vigilia della convention democratica a Los Angeles. A sinistra, fu appoggiato da Selleck.

«Non mi candiderò mai, però mi interessa alle sorti del mio Paese. I divi del cinema spesso fanno abuso della loro posizione: oggi è ascoltato solo chi è ricco o famoso».

Loretta Young: la sua stagione migliore si sviluppò negli Anni 30 e 40. Nell'86 ritorno al cinema.

«La colomba di Natale», di Stuart Cooper, dopo 23 anni di assenza.

G. Rondolino

L'avevamo visto l'ultima volta in «La colomba di Natale», un film strappalacrime del 1986 diretto da Stuart Cooper, in cui, sempre controllata nel suo atteggiamento un po' distaccato, con i suoi occhioni galleggianti sui piccoli casi della vita, tornava sullo schermo a 73 anni dopo 23 di assenza. Un'assenza a dire il vero relativa, dal momento che il suo volto grinzoso e il suo portamento signorile erano apparsi, con successo e da molto tempo, sul piccolo schermo della televisione.

Sta di fatto tuttavia che la stagione migliore di Loretta Young, morta ieri all'età di 87 anni, era stata a Salt Lake City nel 1913 col nome di Gretchen Michael. Furono gli anni 30 e 40, quando frequentò assiduamente Hollywood e si andò affermando in una lunga serie di film di vario genere diretti da registi di buon mestiere o di valore, da Capra a Dieterle, da Mayo a Wellman, da De Mille a Garnett, a Ince; per tacere di Orson Welles,



La Young, 87 anni, vinse anche un Oscar

La dolcissima Loretta fu attrice, non diva

nel 1946 le diede la parte della moglie del protagonista, un criminale di guerra nazista che vive rispettato e insospettato in una piccola città americana, nel suo «Lo straniero»: una parte non del tutto convincente, ma indicativa dei pregi e dei limiti di un'attrice che non fu mai una diva, ma seppe imporsi per la delicatezza del tratto, la sensibilità, l'eleganza e una bellezza discreta, non priva di un suo fascino nascosto.

Perché è indubbio che Loretta Young creò alcuni personaggi non banali, di ragazze ingenuie o di giovani donne tranquille, in drammi e commedie di buon successo, da «Bionda platino» (1932) al fianco di Joan Harlow (il cui era l'opposto) a «Ho incontrato l'amore» (1938), «La mia moglie celebra» (1947), per la cui interpretazione vinse l'Oscar, a «La moglie del vescovo» (1947) con Cary Grant e David Niven, uno dei suoi film migliori. Ma bisogna ancora ricordare l'intenso «Il vagabondo della foresta» (1948) con Robert Mitchum, il divertente «L'adorabile intrusa» (1948) e il commovente «Le due suore» (1949): film diversi e complementari d'una carriera artistica tanto lineare quanto rigorosa.

Parla la Prandina, in partenza per Tokyo

Con l'arpa alla conquista del Giappone e Australia

«Uno strumento per donne? Non è vero. Per suonarla ci vuole anche forza fisica»

Baruso

Luca Prandina, fascino di un'arpista e dell'arpa alla Scala. Perché Luca Prandina, 32 anni, nato a Milano nel segno del Canaro, ma milanese da sempre con trascorsi musicali e specializzazione in Germania, della pagina scaligera è una delle rappresentazioni più sensibili. E' «studiatissimo» a lungo da Muti, quando era ancora giovanissima, il direttore ne seguì i progressi, sino a volerla «prima arpa» della orchestra. Con la Scala si appresta a partire per la Giappone, dove «carpeggerà» le arie di Rigoletto, Forza del Destino, Requiem Verdi: la Filarmonica della Scala subito dopo, si recherà in Australia per i mondiali di Sidney.

Prandina, l'arpa è strumento femminile?

«Nemmeno per me, anche se sempre è stata appioppata alle donne. In realtà è uno strumento per uomini, ci vuol forza fisica, le corde sono dure, nelle dita si formano i calli e non è bellissimo per una donna».

Lei è considerata una delle migliori arpiste italiane. Condivide?

«Mi è difficile dirlo. Vorrei apparire presuntuosa, né meno, modesta. Della mia generazione in poche e sulle nuove, sinceramente, non vorrei pronunciarmi. C'è poco spirito di sacrificio, e l'Italia voglia di diventare a tutti i costi e subito, delle soliste. E questo è fatto negativo, perché suonare in orchestra è un'esperienza meravigliosa. Io ho avuto la fortuna di non essere stata presa in conservatorio perché avevo appena diciannove anni. Così ho incontrato Luciano Chierici, la mia prima insegnante e poi la De Poli che per quarant'anni è stata prima arpa alla Scala: un'istituzione. Poi ho studiato a Londra la spagnola Marisa Robles».

Poi è arrivata la Scala?

«Il mio destino, forse, era segnato. Accomi agli ordini di Riccardo Muti, ma prima ho suonato moltissimo nell'Orchestra della Radio di Francoforte, poi nella ECHO fondata da Abbado. Avevo sedici anni. Suonare in orchestra ha suscitato in me entusiasmo e mi ha fatto capire una cosa: il suono dell'arpa che si sente abitualmente è esile, fragile, angelico, d'accompagnamento. Non dev'essere così: l'arpa deve vibrare di un suono vigoroso e agile, angelico e corposo. Dev'essere un bel suono. Credo questa sia la mia caratteristica migliore».

Zabaleta è stato il più grande?

«Sì, e resta il migliore, non soltanto perché è un uomo, ma perché è stato ricercatore, ha trascritto e utilizzato brani composti per clavicembalo e per pianoforte, che hanno la stessa scrittura, ed ha inventato il settimo pedale. Che ha anche la mia arpa».

Un'arpa vale un tesoro?

«La mia, che è tedesca, vale dagli 80 ai 90 milioni. Un capitale, un investimento necessario per suonare in orchestra e concerti».

Cosa di Riccardo Muti?

«Senza pingheria, è un musicista di razza, che costringe allo studio e pretende molto dai suoi musicisti. Da molto, insegna parecchio e si dedica con rigore ai giovani. Lo fa con entusiasmo ed una preparazione difficilmente eguagliabile».

Muti lascerà la Scala?

«No. Lui è il Toscanini del Duemila. Un occhio alla Filarmonica di New York, ma anche a Wiener ed all'Orchestra di Monaco, ma il suo cuore è alla Scala e la sua residenza è in Italia. Non prenderebbe la residenza all'estero, perché è profondamente italiano. Anzi, napoletano».



Luca Prandina in tournée a Tokyo

assaggia annusa guarda ascolta

A Cesena l'atteso esordio dei bianconeri nel primo confronto tra squadre di A: ma il trofeo Trofeo S. Marino va al Bologna

Juve, il gol è ancora in vacanza

Olive segna, Del Piero si ferma sulla traversa

di Vergano
inviato a CESENA

Tre generazioni di ex al galà (con botte e ammonizioni) che per la prima volta oppone due formazioni di A in una partita vera, e comunque non travestita da sagra di paese: lo sono le mezze sfide agostane. Vicini, Sacchi e Trapattoni danno prestigio alla serata che vede il debutto dei reduci dall'Europeo. C'è anche miss San Marino 2000, c'è pure il tipo stravagante che durante il riscaldamento della squadra invade il campo e si mette a fare piegamenti con quelli del Bologna, bacia Guidolin ed evita l'arresto. Mobilitati gli ultras della Juve, sparuta la rappresentanza bolognese in uno stadio che stranamente non è esaurito.

Prima del 10' lo sfogo di Zidane. L'ennesima offerta del Barcellona lo lusinga, ma gli strappa pure una dichiarazione di grande buonsenso: «Per ora sono sotto contratto con la Juve e resto a Torino. La cifra di 133 miliardi che il club spagnolo avrebbe offerto alla Juve per me è ridicola, perché non la voglio e non la vale nessun altro giocatore al mondo. Piuttosto il mio compito è sempre più difficile. Non ho diritto all'errore, la mia è una responsabilità pesante».

E lo si è visto ieri sera quanto conti avere Zidane pronto e lucido. Ma dopo cinque giorni di allenamento Zizou si è offerto soltanto piccoli spunti della sua grande inventiva, in una Juve che Ancelotti ha schierato all'inizio 4-3-1-2, che non è il modulo alla francese e neppure quello della scorsa stagione, ma segna il ritorno (temporaneo?) allo 4-2-3-1 difensivo che Carletto aveva davanti a Van der Sar ha piazzato Birindelli, Zanchi, Tudor e Paramatti. A centrocampo ha sistemato

**Partita combattuta, con scontri vivaci
perfino sei ammoniti
In tribuna Vicini e Sacchi accanto a Trap**

lo Zambrotta, Tacchinardi e Maresca, poi il solito Zidane nel ruolo di raccordo e sostegno per le punte Del Piero e Kovacevic.

Di fronte a questa Juve troppo confusionaria e approssimativa per una vera, un Bologna che Guidolin riesce a rendere tosto e appiccicoso come una carta moschicida. Una squadra, Signori e Binotto a parte, senza fenomeni, ma comunque in grado di rendere vita dura a tutti.

E così è stato per tutto il primo tempo e in gran parte del secondo. Subito Signori (10') vicino al gol, già buona l'intesa con il neocampista Oliveira. Per contro, Juve in affanno nella fase difensiva, Zanchi in difficoltà su Signori e gli altri ondivaghi nel dare robustezza al reparto. Grande per Del Piero: Alex fatto il pendolare, metà attaccante e metà centrocampista. A parte una bella girata di testa (24') finita sulla traversa, per il 10' è fatto più apprezzare assistito che come finalizzatore. Che sia in corso un'evoluzione di Pinturicchio è ancora tutto da stabilire. Di sicuro per ora gli manca il guizzo che lo distingue dagli altri. A lui il conforto di Trapattoni: «Si vede che fatica a ritornare quello di prima, ma ho fiducia in lui. Non bisogna assillarlo perché sarebbe controproducente, gli darò tutto il tempo necessario per ritornare il campione che conosciamo».

A fatti il Bologna non ha avuto una vera supremazia, ma il

gol che gli ha fatto conquistare il Trofeo San Marino ha premiato comunque i suoi sforzi. Bella l'intuizione di Binotto (23'), fortunosa precisa la girata di Olive a beffare Van der Sar. Un cefione cui la Juve non ha saputo rispondere subito e neppure dopo, creando grandi mischie sotto la porta di Pagliuca, ma sempre con poca lucidità e freddezza. Un male di stagione, superabile come un raffreddore invernale.

Nella ripresa, immutato e

pre più coriaceo il Bologna almeno finché cambi del 30', rivoluzionata la Juve. Fuori Birindelli, Zanchi, Zambrotta, Zidane, Del Piero e Kovacevic e spazio a Ferrara, Iuliano, Baccini, Brighi, Inzaghi e Trezeguet. Stesso atteggiamento tattico, con Maresca promosso vice-Zidane e conferma che Ancelotti è un burlone e per mette da parte gli esperimenti.

Note: già troppi ammoniti a conferma che gli spigoli del campionato sono difficili da smussare; Brighi ha carattere e si farà valere in futuro; Inzaghi è l'attaccante con più cartucce da sparare, anche se ancora a corto di preparazione; senza squilibrio il debutto di Trezeguet, è evidente disagio al primo incontro; una squadra che non conosce la prima sconfitta è una dramma, tuttavia la vera Juve per ora non c'è.



Zinedine Zidane tenta di sfuggire all'attenta sorveglianza di Falcone.



Un duello tra Del Piero, apparso ieri sera ancora in rodaggio, e il bolognese Falcone, uno dei difensori più grintosi schierati dall'allenatore degli emiliani Guidolin.

Fiorentina, si rivede Torricelli

E il Perugia presenta il cinese Ma Ming Yu

Le amichevoli di ieri. Ipswich-Fiorentina 1-1. Inglese in gol al 36' con Bramble, pareggio viola al 31' con Marco Rossi. Debutto stagionale per Rui Costa e Nuno Gomes (che ha preso un paio di 10' per il convalescente Torricelli). Ancora in panchina Toldo. Charlton Vienna 3-2. Gol di Johanson, Stewart, Leslie e per i veneti doppietta di Toni. Espulsi per reciproche scorrettezze il biancorosso Firmani e Powell. La squadra di Reja si consola con la doppietta di quel Toni che si confer- ma il bomber biancorosso del campionato Mestre Bari 1-1. Gol

di De Gregorio di testa per i pugliesi e Polesel su rigore per i veneti. Oggi. L'Avellino-Parma (ore 16); Lecce-Verona (Rovereto ore 17.30); Fregene-Bari (18.30). L'Aquila-Perugia ore 17. Fra gli umbri è arrivato ieri il primo cinese del campionato italiano, il centrocampista Ma Myung Ju, 28 anni, capitano della nazionale e del Sichuan Quanzhou. «Sono orgoglioso di giocare in Italia. A Perugia spero di far meglio di un altro orientale che mi ha preceduto: Nakata. E mi auguro che dopo il mio arrivo, si aprano le porte ad altri miei connazionali».

Sorridente, una t-shirt grigia, pantaloni neri, mano nella mano con la moglie Yun Tian, il centrocampista ha molte detto di voler dimostrare agli italiani tutto il suo valore. «Se di non essere conosciuto qui è una mia sicurezza che non vi deluderò. Il mio obiettivo più grande è quello di far conoscere il calcio cinese agli italiani. Un ringraziamento speciale lo voglio quindi rivolgere al signor Gaudio che ha creduto in me». Nuovo acquisto anche per la Reggina, è il centrocampista Tiziano De Patre, prelevato dal Cagliari per 3 miliardi.

Milan, anche il croato vuole equiparato ai giocatori comunitari

Boban si schiera con Shevchenko
Nizzola: la Figc non ha obblighidi Nino Sormani
MILANO

Il croato Boban si allinea con l'ucraino Shevchenko nel pretendere dalla Federazione il riconoscimento dello status di giocatore comunitario al pari del turco Hakan Sukur, del marocchino Negrouz, del Nedved. E la Figc fa sapere di aver provveduto a richiedere un supplemento di parere a un esperto di diritto internazionale per vedere se c'è o meno la possibilità di soddisfare l'istanza.

«Sono completamente d'accordo con l'ucraino - ha detto Boban - anche perché non si sa più che sia l'Europa. Se guardiamo i confini geografici non si capisce perché uno sloveno o un croato siano extracomunitari, mentre un turco può essere considerato cittadino comunitario. Questo metodo di valutazione è assurdo nel mondo d'oggi. Capisco la rabbia di Shevchenko anche perché il cammino è più lungo e difficile, io ormai sono all'ultimo anno della mia carriera al Milan e in Italia».

La Federazione puntualizza che già in passato era stata esaminata la documentazione fornita da Shevchenko, ma che i suoi esperti non l'hanno ritenuta valida. Adesso è stato chiesto un supplemento di parere all'esperto di diritto internazionale, il professor De Caterini. Nel frattempo la Figc sottolinea che la posizione di un ceco come Nedved o di un turco come Sukur è diversa perché con l'Ucraina non esiste un protocollo sottoscritto con l'Italia che regola queste situazioni: i lavoratori dipendenti. Inoltre la Federazione si fa rilevare che il Milan non può minacciare il ricorriere alla via legale perché l'attuale normativa non impone alcun obbligo a Nizzola di riconoscere lo status di comunitario a un lavoratore ucraino.

Intanto, sul Milan arrivano nuovi guai di squadra. Redondo fatica a recuperare lo stramontamento muscolare e non sarà

disponibile neppure per il ritorno dei preliminari Champions League a Zagabria (martedì 22 agosto). E dal Brasile, dove si è recato per rispondere alla convocazione della nazionale, è stato rispedito a casa Roque Junior, afflitto da una lussazione alla coscia destra. In recupero Bierhoff e Boban che proveranno martedì nelle amichevoli di Lugano. Il centrocampista croato, e affermato proprio nella Dinamo Zagabria, è quasi dispiaciuto di dover sfidare il suo passato: «Sono un professionista e se devo giocare lo farò, mi darò il massimo, ma proverò molto e non esulterò per un gol, è solo un compagno».

**Il recupero del Fenomeno
Ronaldinho migliora
ma ora è nei guai
con il fisco di Rio**

MILANO

Visita di controllo a domicilio per Ronaldinho. Il professor Saillant, lo specialista francese che ha operato il 13 aprile scorso al ginocchio destro, è in Brasile per un convegno e in settimana sarà a Rio per controllare l'articolazione del Fenomeno. Saillant, ieri a San Paolo, si è detto fiducioso nel completo recupero affermando che il campione potrà tornare a giocare già nel gennaio prossimo.

Ieri Ronaldinho ha assistito alla finale del torneo delle favelas, al quale partecipano le squadre dei più disadattati quartieri di Rio: «Non dimentico da dove vengo e sono consapevole di quanto la vita mi sorride» ha dichiarato dopo essere stato nominato ambasciatore dell'Onu contro la povertà. Ronaldinho è però finito nel mirino della finanza brasiliana per sospetta evasione fiscale e doganale e su disposizione della magistratura gli è stato revocato il segreto bancario per aver fatto acquisti in Paraguay per 28 mila dollari senza pagare le tasse.

■ MONDOLUGA Nel 1° turno campionato Bayern ha battuto 4-1 l'Hertha. Altri risultati: Borussia Dortmund-Hansa Rostock 1-0; Kaiserslautern-Bochum 0-1; Bayer Leverkusen-Wolfsburg 2-0; Pforzheim-Stoccarda 4-0; Werder-Cottbus 3-1; Amburgo-1860 Munich 2-2.

■ SCOZIA, I BONETTI Pesante sconfitta nella giornata del campionato per il Dundee dei fratelli Dario e Ivano Bonetti, fermati 5-1 sul campo dell'Hibernian, leader della classifica ai danni proprio del Dundee in attesa dei match odierni di Rangers e Celtic, ancora a punteggio pieno.

■ ITALIA L'Italia ha battuto l'Angola 82-36 nella prima partita del Torneo della Valtellina in preparazione a Sydney.

■ VOLLEY, ITALDOMINE Qualto lo consecutivo 4° 0-31 per le azzurre nel Grand Prix. Ieri, a Taipei, le ragazze di Frigoni sono state superate nettamente dal Brasile (parziali 25-17, 25-23, 25-18). Intanto, per la 4° volta consecutiva, l'Italia junior è finalista agli Europei: dopo il 3-2 sulla Polonia, oggi a Neuchâtel sfiderà per l'oro la Rep. Ceca.

■ FINALE Italia-Jugoslavia, alle 21, finale del «Trofeo Jugoslavia 2000» di Belgrado. Il Settebello ha battuto in semifinale l'Australia per 7-6 e altrettanto hanno fatto i locali contro l'Olanda.

■ TOUR D'OR, SORPASSO La lituana Edita Pučinskaitė ha vinto la settima tappa del Tour femminile, da Tarbes al Tourmalet. La spagnola Somarriva, seconda, è la nuova leader della classifica generale.

■ TITO A VOLO NOTTILE Domani e martedì, a Caservicchio di Poligno, Memoriali Bedarini, di fama olimpica con la presenza dei principi del Dubai, dell'India e del principe degli Emirati Arabi Ahmed Al Maktoum, prossimo protagonista alle Olimpiadi di Sydney.

Primi screzi con il computer?

Facciamo il computer. Dopo un periodo di totale inesperienza, anche uno sbalzo può a comunicare con il computer. Vobis, sono lavoro, ma non, tra primi di passare alla via di Roma, passare a Vobis. Vobis è la grande catena europea che vi sostiene nelle difficoltà informatiche, sia prima che dopo l'acquisto di qualsiasi computer. I tecnici Vobis sono a vostra disposizione 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana per i vostri problemi come per i casi più complessi, con assistenza on line e in persona. Facciamo una professionalità capace di disarcionare.

Vobis

Il computer in persona.

NOTE—The authors have no financial or other relationships that could be construed as a conflict of interest.

FESTIVAL DI

**UOLA POPOLARE IN MUSICA DI
TESTACCIO**

PREVENDITE

ANETARIO, *n.* m. **ANETARIO**, *n.* m. **ANETARIO**, *n.* m.

ADRIANO FOLLIO via d'...

PIAZZO DELLA CANCELLERIA 1990-1991

The first part of the paper is devoted to the study of the asymptotic behavior of the solutions of the system (1) as $\epsilon \rightarrow 0$. In the second part, we study the asymptotic behavior of the solutions of the system (1) as $\epsilon \rightarrow 0$. In the third part, we study the asymptotic behavior of the solutions of the system (1) as $\epsilon \rightarrow 0$.

1. 在 1990 年 12 月 31 日，A 公司应计提的坏账准备为：
 2. 在 1991 年 12 月 31 日，A 公司应计提的坏账准备为：
 3. 在 1992 年 12 月 31 日，A 公司应计提的坏账准备为：
 4. 在 1993 年 12 月 31 日，A 公司应计提的坏账准备为：
 5. 在 1994 年 12 月 31 日，A 公司应计提的坏账准备为：

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

1. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{2} = \frac{1}{4}$
 2. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{4} = \frac{1}{8}$
 3. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{4} = \frac{1}{16}$
 4. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{8} = \frac{1}{16}$
 5. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{8} = \frac{1}{32}$
 6. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{16} = \frac{1}{32}$
 7. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{16} = \frac{1}{64}$
 8. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{32} = \frac{1}{64}$
 9. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{32} = \frac{1}{128}$
 10. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{64} = \frac{1}{128}$
 11. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{128} = \frac{1}{256}$
 12. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{256} = \frac{1}{256}$
 13. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{256} = \frac{1}{512}$
 14. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{512} = \frac{1}{512}$
 15. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{512} = \frac{1}{1024}$
 16. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{1024} = \frac{1}{1024}$
 17. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{1024} = \frac{1}{2048}$
 18. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{2048} = \frac{1}{2048}$
 19. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{2048} = \frac{1}{4096}$
 20. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{4096} = \frac{1}{4096}$
 21. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{4096} = \frac{1}{8192}$
 22. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{8192} = \frac{1}{8192}$
 23. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{8192} = \frac{1}{16384}$
 24. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{16384} = \frac{1}{16384}$
 25. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{16384} = \frac{1}{32768}$
 26. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{32768} = \frac{1}{32768}$
 27. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{32768} = \frac{1}{65536}$
 28. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{65536} = \frac{1}{65536}$
 29. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{65536} = \frac{1}{131072}$
 30. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{131072} = \frac{1}{131072}$
 31. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{131072} = \frac{1}{262144}$
 32. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{262144} = \frac{1}{262144}$
 33. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{262144} = \frac{1}{524288}$
 34. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{524288} = \frac{1}{524288}$
 35. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{524288} = \frac{1}{1048576}$
 36. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{1048576} = \frac{1}{1048576}$
 37. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{1048576} = \frac{1}{2097152}$
 38. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{2097152} = \frac{1}{2097152}$
 39. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{2097152} = \frac{1}{4194304}$
 40. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{4194304} = \frac{1}{4194304}$
 41. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{4194304} = \frac{1}{8388608}$
 42. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{8388608} = \frac{1}{8388608}$
 43. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{8388608} = \frac{1}{16777216}$
 44. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{16777216} = \frac{1}{16777216}$
 45. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{16777216} = \frac{1}{33554432}$
 46. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{33554432} = \frac{1}{33554432}$
 47. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{33554432} = \frac{1}{67108864}$
 48. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{67108864} = \frac{1}{67108864}$
 49. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{67108864} = \frac{1}{134217728}$
 50. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{134217728} = \frac{1}{134217728}$
 51. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{134217728} = \frac{1}{268435456}$
 52. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{268435456} = \frac{1}{268435456}$
 53. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{268435456} = \frac{1}{536870912}$
 54. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{536870912} = \frac{1}{536870912}$
 55. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{536870912} = \frac{1}{1073741824}$
 56. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{1073741824} = \frac{1}{1073741824}$
 57. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{1073741824} = \frac{1}{2147483648}$
 58. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{2147483648} = \frac{1}{2147483648}$
 59. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{2147483648} = \frac{1}{4294967296}$
 60. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{4294967296} = \frac{1}{4294967296}$
 61. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{4294967296} = \frac{1}{8589934592}$
 62. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{8589934592} = \frac{1}{8589934592}$
 63. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{8589934592} = \frac{1}{17179869184}$
 64. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{17179869184} = \frac{1}{17179869184}$
 65. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{17179869184} = \frac{1}{34359738368}$
 66. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{34359738368} = \frac{1}{34359738368}$
 67. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{34359738368} = \frac{1}{68719476736}$
 68. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{68719476736} = \frac{1}{68719476736}$
 69. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{68719476736} = \frac{1}{137438953472}$
 70. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{137438953472} = \frac{1}{137438953472}$
 71. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{137438953472} = \frac{1}{274877906944}$
 72. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{274877906944} = \frac{1}{274877906944}$
 73. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{274877906944} = \frac{1}{549755813888}$
 74. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{549755813888} = \frac{1}{549755813888}$
 75. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{549755813888} = \frac{1}{1099511627776}$
 76. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{1099511627776} = \frac{1}{1099511627776}$
 77. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{1099511627776} = \frac{1}{2199023255552}$
 78. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{2199023255552} = \frac{1}{2199023255552}$
 79. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{2199023255552} = \frac{1}{4398046511104}$
 80. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{4398046511104} = \frac{1}{4398046511104}$
 81. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{4398046511104} = \frac{1}{8796093022208}$
 82. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{8796093022208} = \frac{1}{8796093022208}$
 83. $\frac{1}{4} \times \frac{1}{8796093022208} = \frac{1}{17592186044416}$
 84. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{17592186044416} = \frac{1}{175921$

$\mathcal{P} = \{P_1, \dots, P_n\}$ is a set of n points in the plane, and \mathcal{L} is a set of ℓ lines in the plane. The problem is to determine the number of points in \mathcal{P} that lie on a line in \mathcal{L} . This problem is a special case of the more general problem of counting the number of points in \mathcal{P} that lie on a line in \mathcal{L} that is parallel to a given line ℓ . This problem is known as the *parallel line counting problem*.

CUDERIE PAZALI AL QUINALE

THE GALLERY

THE HANGING GATE (R) 1994. 100 min. Directed by Peter Jackson. Starring: Martin Donovon, Anthony Phillips, and others. A young man is accused of murdering his father.

ON DI VALLE MUSIC VILLAGE via del Marem-
mista, 10 - 50134 Firenze, tel. 055-4399888 con-
ferma le tariffe mensili di 80.000 e 150.000.
RAMSIVANNA via Maremme, 10 - Firenze, tel.
055-4399888. La tariffa per copiare è di 10.000
e la prima uscita è di 10.000. Tariffa di 10.000

UNITÀ COLLEGE Via dei Confrati Romano 6 (tel. 0756442). È un più-GITTONE che si sviluppa su due piani, a un passo da piazza Venezia. Sulle pareti abbondano quadri, libri e tutto quanto può ricordare l'infanzia.

1930 aveva Palmiro Togliatti "Tutto su una caviglia" di Piero Aldiserdone. Alla stessa ora, aveva Agostino, la commedia "Liberali e petro" di C. Comencini, con Michele Placido.

FRONT

Trony

Per informazioni tel. 0172/2107
 Via Canale 34 tel. 0172/495835
 Strada Susaia tel. 0172/24611
 (CN) MONDOVI tel. 0172/495835
 (CN) ROVERETO di Cherasco
 Via Canale 34 tel. 0172/495835
 (CN) BRA (Cinzano) tel. 0172/495835
 (AT) ASTI
 C.so Alessandro Magno tel. 0172/495835
 (AL) FRUGAROLO
 Sulle Strade Nov. Alessandria Presso
 Città della moda tel. 0172/495835
 (AL) ACQUA TERME
 C. Acquasanta Tel. 0172/495835
 (GE) BOLZANETO
 C. S. 231 tel. 0172/495835
 (GE) GENOVA
 P.zza della Vittoria 148 tel. 0172/495835
 (IM) PONTEDASSIO
 C. Cotti "IPERVALLE" tel. 0172/495835
 (IM) VALLECROSCIA
 Via Roma tel. 0172/495835
 (SV) ALBENGA
 Via Belfiore 3/2 tel. 0172/495835
 (SV) CAIRO MONTENOTTE
 Via Vergani 5 tel. 0172/495835
 (IM) TREZZANO
 Via S. Maria tel. 0172/495835
 (PC) PIACENZA
 Via Emilia Pavesi 40 tel. 0172/495835
 (BG) STEZZANO
 C.so Carrozzina tel. 0172/495835

Uni Euro ANCHEA:

(CN) CUNEO PIAZZA
 (CN) ALBA Collina
 (CN) SALUZZO
 (CN) MONDOVI
 (CN) CORTEMILIA
 (AT) CANELLI
 (AT) ASTI
 (TO) CARMAGNOLA
 (GE) CHIAVARI
 (SV) ANDORA

Finconsumo

Info nel gruppo: UNI EURO TELEFONIA ALLO 833-574810

ora c'è
 WWW.UNIEURO.IT
 Il più grande al mondo di telefoni cellulari
 direttamente al telefono. Collegati subito, più comodi
 di un PC. E' il tuo sistema più grande.
 RAPIDUS

subito senza una lira

(con 100.000 lire di telefonate precaricate)**

DIMENSIONI REALI!

SAMSUNG SGH2400

E' UN TELEFONO CON DUAL BAND

Nuova generazione dual band, riceve sempre il miglior segnale

VIBRAZIONE

Possibilità di chiamata con vibrazione

FRONTA AURICOLARE

L'auricolare SAMSUNG ha il pulsante di risposta e permette di chiamare, premendo il pulsante, numeri della rubrica con guida vocale. E' possibile passare da una chiamata ad un'altra sempre da auricolare, senza toccare il telefono.

OROLOGIO E SVEGLIA

Orologio ad alta precisione e una comoda sveglia programmabile

MOLTO PICCOLO

Queste sono le dimensioni reali (45x108x18,8mm)

MOLTO LEGGERO

Pesa soltanto 99 grammi

SPORTELLINO APERTO

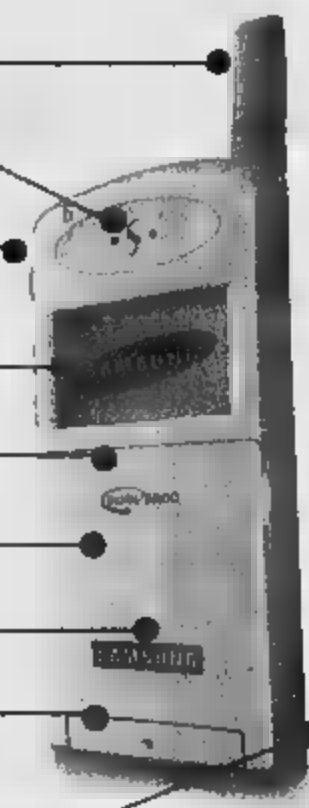
Il movimento dello sportellino apre e chiude la chiamata

SILENZIO VOCALE

Fino a 20 nominativi, puoi chiamare con la tua voce, senza premere pulsanti. Puoi inoltre registrare e riascoltare fino a 120 secondi

BATTERIA LUNGA DURATA

Batteria a 1000 mAh: 3 ore in conversazione e 70 ore in stand by. Il tipo di consumo di batteria per 3 giorni senza ricaricarla, oppure di parlare per 3 ore di continuo



1° LO PRENDI SUBITO SENZA UNA LIRA
 Da Trony, se acquisti il telefono cellulare SAMSUNG 2400H, puoi portartelo a casa senza tirar fuori una lira.

2° 100.000 lire di telefonate comprese nel prezzo

3° PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 5 MESI
 non solo puoi portartelo subito a casa... ma puoi pagarlo dopo ben 5 mesi!

4° DIECI RATE SENZA INTERESSI*
 Te lo porti via subito, inizi a pagarlo dopo cinque mesi in dieci comode rate mensili da 65.000 lire... SENZA INTERESSI!!!
 *Tassa di 10% variabile costo pratica 30.000

ci darai ... poi

65.000 lire a dicembre*

SE HAI GIA' UN TELEFONO CELLULARE...
 Questa è una opportunità che non devi assolutamente perdere. Senza neanche una lira di acconto ti prendi subito il tuo secondo cellulare, più piccolo e più innovativo. E in più avrai GRATIS un secondo numero di telefono da dare solo alle persone "speciali".

SE NON PORTI UN CELLULARE...
 Questa è la volta che ti fai il cellulare. Non puoi perdere questa occasione. Avrai subito uno dei migliori cellulari oggi sul mercato con 100.000 lire di telefonate comprese, senza tirar fuori una lira fino a dicembre!

Intervista all'eroe di «Magnum P.I.» rimasto tre anni fermo nel suo ranch

Selleck, un film contro Gore

«Ma ce l'ho con tutti i politici»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

La convention del partito democratico sta per iniziare e James Reynolds, governatore del Michigan, è sotto ogni genere di pressione per scegliere il suo vice. Vai il candidato legato ai grandi interessi economici e lui ti appoggia, gli dicono alcuni. Una ex amante lo ricatta e cerca di spingere il suo attuale marito. Alla fine Reynolds non accetta compromessi e opta per un candidato molto idealista, che rifiuta l'influenza del denaro. Reynolds? Ma il candidato democratico non è Al Gore? E il suo non è il Senatore Joseph Lieberman? Nella realtà sì, ma Reynolds è un candidato fittizio, il protagonista di un film chiamato «Running Mates» che esce proprio alla vigilia della vera convention democratica a Los Angeles. E che ha come protagonista un attore in circolazione da trent'anni il cui nome resta indelebile: Tom Selleck. «Magnum P.I.», a 55 anni, Selleck ha ancora il look di un ragazzo sperduto. Da quando negli anni '80 ha appoggiato un altro attore che si è dato alla politica, Ronald Reagan, è stato catalogato come uno dei pochi repubblicani di Hollywood. Non è vero, protesta, sono un indipendente. Certo, con questo film e con «Ma ce l'ho con tutti i politici» è dato di uscita a cavallo tra la convention dei repubblicani e quella dei democratici, ripropone con forza la questione dell'influenza del denaro nel duemiladuecento. E dei legami tra Hollywood e Washington. Lo abbiamo intervistato.

Perché questo film? E perché prendete di mira i democratici?
«Hollywood ha fatto tanti di quei film sui repubblicani che ci voleva un po' di equilibrio. Il fine, comunque, è quello di mettere in luce la corruzione nel sistema politico in generale. Gran parte dei politici iniziano la loro carriera con proposti molto nobili. Ma col passare degli anni si trovano costretti a scegliere tra ciò che vuole la gente e ciò che vogliono i grandi interessi che finanziano le loro campagne. E

chi perde siamo noi cittadini. Vorrebbe per Reynolds? «Voterei per chiunque è pronto a dire la verità e a impastare il dibattito in modo più onesto. Ma non possiamo prendercela con il sistema in astratto. Siamo noi elettori che accettiamo questo stato di cose, abbiamo in fondo ciò che ci meritiamo».

E Mr. Selleck, lo vede un giorno come un possibile candidato politico?

«Sono un cittadino interessato alle sorti del mio Paese, ma sono anche dell'idea che i divi del cinema spesso fanno abuso della loro posizione. Di questi tempi l'unico modo per venire ascoltati sembra essere o ricatti o famosi e noi abbiamo entrambi le cose. Abbiamo accesso immediato ai media, ma dovremmo usare questo privilegio con parsimonia, non dicendo la nostra ogni venti minuti».

Tra pochi mesi Hollywood potrebbe venire bloccata da uno sciopero degli attori.

«Io sono un attore fortunato, ma gran parte dei miei colleghi vive in condizioni di lavoro molto difficili. Non mi piacevano gli scioperi, ma tengo molto a quella direzione. E potrebbe esserci uno sciopero molto lungo».

Dopo «Magnum» ha fatto «Tre uomini e una culla», ha fatto «In and out», ma non si è sentito parlare molto di lei...
«Ho iniziato a riflettere su ciò che conta davvero nella vita e ho deciso di prendere un anno di vacanza. Sono diventati tre, passati nel mio ranch. E quando scavi buchi e costruisci una seggiola con le tue mani ti aiuta ad avere una prospettiva diversa della realtà».

Ci sarà un film su «Magnum»?

««Magnum» è stata una delle serie televisive di più grande successo. Viene ancora mandata in onda in un centinaio di Paesi. La Universal non si è ancora decisa a tirarne un film e non lo capisco. Lo studio ha avuto molti cambiamenti di proprietà, è sempre in stato di transizione. Molto frustrante, un giorno mi chiameranno e mi proporranno di fare il film. E se si tratta di una storia scritta bene, io sono pronto».



Tom Selleck, a 55 anni, è il protagonista di «Running Mates» film che esce proprio alla vigilia della convention democratica a Los Angeles. Ronald Reagan, a sinistra, fu appoggiato da Selleck

«Non mi candiderò mai, però mi interessa alle sorti del mio Paese. I divi del cinema spesso fanno abuso della loro posizione: oggi è ascoltato solo chi è ricco o famoso»



Loretta Young: la sua stagione migliore si sviluppò negli anni 30 e 40. Nell'86 ritornò al cinema con «La colomba di Natale» di Stuart Cooper, dopo 23 anni di assenza



Gianni Rondolino

L'abbiamo vista l'ultima volta in «La colomba di Natale», un film strappalacrime del 1986 diretto da Stuart Cooper, in cui lei, sempre controllata nel suo atteggiamento un po' distaccato, con i suoi occhioni spalancati sui piccoli casi della vita, tornava sullo schermo a 73 anni dopo 23 di assenza. Un'assenza a dire il vero relativa, dal momento che il suo volto grazioso e il suo portamento signorile erano apparsi, con successo e da molto tempo, sul piccolo schermo della televisione.

Sto di fatto tuttavia che fu stagione migliore di Loretta Young, morta ieri all'età di 87 anni, era nata a Salt Lake City nel 1913 col nome di Gretchen Michaela. Furono gli anni 30 e 40, quando frequentò assiduamente Hollywood e andò affermando in una lunga serie di film di vario genere diretti da reperti di buon mestiere o di valore, da Capra a Dietrich, da Mayo a Wellman, da De Mille a Garnett, a Boccia, per tacere di Orson Welles,

La Young, 87 anni, vinse anche un Oscar

La delicata Loretta fu attrice, non diva

che nel 1946 le diede la parte della moglie del protagonista, un criminale di guerra nazista che vive rinchiuso in un'isola. «Lo straniero» è una parte non del tutto convincente, ma indicativa dei pregi e dei limiti di un'attrice che non fu mai una diva, ma seppe imporsi per la delicatezza del tratto, la sensibilità, l'eleganza e una bellezza discreta, non priva di suo fascino nascosto.

Perché è indubbio che Loretta Young creò alcuni personaggi non banali, di ragazze ingenue o di giovani donne tranquille, in drammi e commedie di buon successo, da «Bianca platinata» (1932) al fianco di Jean Harlow (di cui era l'opposto) a «Ho incontrato l'amore» (1938); da «La moglie celebre» (1947), per cui interpretazione vinse l'Oscar, a «La moglie del vescovo» (1947) con Cary Grant e David Niven, uno dei suoi film migliori. Ma bisogna ancora ricordare l'intenso «Il vagabondo della foresta» (1948) con Robert Mitchum, il divertente «L'adorabile intrusa» (1948) e il commovente «La due spore» (1949): film diversi e complementari a una carriera artistica tanto lineare quanto rigorosa.

Parla la Prandina, in partenza per Tokyo

Con l'arpa alla conquista di Giappone e Australia

«Uno strumento per donne? Non è vero. Per suonarla ci vuole anche forza fisica»

Armando Caruso
MILANO

Luisa Prandina, fascino di un'artista e dell'arpa alla Scala. Perché Luisa Prandina, 55 anni, nata a Casale nel segno del Caucaso, è milanese da sempre, con trascorsi musicali e specializzazione in Germania, della compagine scaligera è una delle rappresentazioni più sensibili. E «studiosa» a lungo da Riccardo Muti, quando era ancora giovanissima, il direttore ne ha seguito i progressi, sino a volerla «prima arpa» della sua orchestra. Con la Scala si appresta a partire per la tournée in Giappone, dove «arpeggerà» le arie di Rigoletto, Forza del Destino, Requiem, Verdi; la Filarmonica della Scala subito dopo, si reccherà in Australia per i mondiali di Sidney.

Prandina, l'arpa è uno strumento femminile?
«Neppure per sogno, anche se da sempre è stata appioppata alle donne. La realtà è uno strumento per uomini, ci vuol forza fisica, le corde sono dure, nelle dita si formano i calli e non è bellissimo per una donna».

Lei è considerata una delle migliori arpiste italiane. Condivide?

«Mi è difficile dirlo. Non vorrei apparire presuntuosa, né tanto meno, modesta. Della mia generazione siamo in poche e sulle nuove, sinceramente, vorrei pronunciarmi. C'è poco spirito di sacrificio, e in Italia voglia di diventare a tutti i costi e subito, delle soliste. E questo è un fatto negativo, perché in orchestra è un'esperienza meravigliosa. Io ho avuto la fortuna di non essere stata presa in conservatorio perché avevo appena diciannove anni. Così ho incontrato Luciano Chierici, la mia prima insegnante e poi la De Poli che per quarant'anni è stata prima arpa alla Scala, un'istituzione. Poi ho studiato a Londra con la spagnola Marisa Robles».

Poi è arrivata la Scala?
«Il mio destino, forse, segnato. Così eccomi agli ordini di Riccardo Muti, ma prima ho suonato moltissimo nell'Orchestra Radio di Francoforte, poi nella ECVO fondata da Abbado. Avevo sedici anni. Suonare in orchestra ha suscitato in me entusiasmo e mi ha fatto conoscere il suono dell'arpa che si sente abitualmente è esile, fragile, angelico, d'accompagnamento. Non dev'essere così: l'arpa deve vibrare di un suono vigoroso e agile, angelico e corposo. Dev'essere un bel suono. E credo questa sia la mia caratteristica migliore».

Zabaleta è stato il più grande?

«Sì, e resta il migliore, soltanto perché era un uomo, perché è stato un ricercatore, ha trascritto e utilizzato brani composti per clavicembalo e per pianoforte, che hanno la stessa scrittura, ed ha inventato il settimo pedale. Che ha anche la mia arpa. Un'arpa vale un tesoro?»

La mia, che è tedesca, vale dagli 80 ai 90 milioni. Un capitale, un investimento necessario per suonare in orchestra o in concerto.

Cosa pensa di Riccardo Muti?

«Senza piaggeria, è un musicista di razza, che costringe allo studio e pretende molto dai suoi musicisti. Da molto, insegna parecchio e si dedica con rigore ai giovani. Lo fa con entusiasmo ed una preparazione difficilmente eguagliabile».

Muti lascerà la Scala?

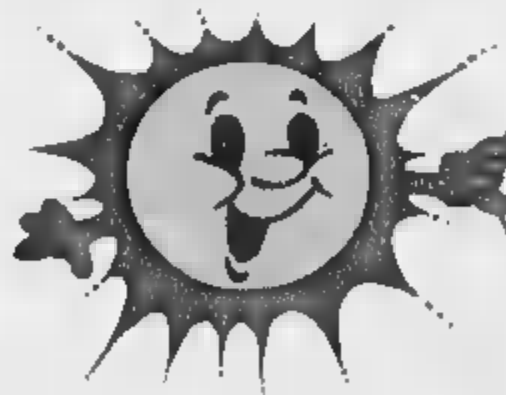
«No. Lui è il Toscanini del Duemila. Un occhio alla Filarmonica di New York, ma anche ai Wiener ed all'Orchestra di Monaco, ma il suo cuore è alla Scala e la sua residenza è in Italia. Non prenderebbe mai la residenza all'estero, perché è profondamente italiano. Anzi, napoletano».



Luisa Prandina in tournée a Tokyo

AIAZZONE®

Centinaia di ambienti di qualità...



OPERAZIONE GRANDE ESTATE 2000!

...e sconti VERI fino al 40%!



APERTO TUTTO AGOSTO!
Anche la Domenica!

Promozione valida sino al 31/8/2000

AIAZZONE
BIELLA - FIRENZE
Info Line: 039 3935

Com.Lit.

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 02/5568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Domani in alcune città ci sarà orario ridotto

Sui servizi municipali l'«effetto Ferragosto»

ALESSANDRIA
Domani i dipendenti comunali di Alessandria effettueranno l'orario ridotto, dalle 8 alle 13. Sarà garantita però l'apertura di tutti i servizi di sportello al pubblico, secondo i normali orari del lunedì. Al Comune di Acqui saranno aperti, e solo al mattino, gli uffici anagrafe e stato civile. Solo servizio anagrafe, dalle 8,30 alle 12,30, a Tortona. Funzioneranno invece con orario normale tutti gli uffici comunali di Casale, Novi, Valenza ed Ovada. Martedì 15 chiusura totale.

prelievi del poliambulatorio «Gardella» dell'azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria resterà chiuso domani e martedì. Per le urgenze occorre rivolgersi al laboratorio dell'ospedale. Domani i servizi di prenotazione della stessa azienda sanitaria resteranno aperti solo sino alle 12,30.

Atm e Arfea. I bus dell'Atm da oggi a martedì faranno servizio soltanto seguendo l'orario previsto per i giorni festivi. L'Arfea, invece, comunica che sino al 15 agosto saranno sospese tutte le corse operaie in servizio al polo industriale della (f.m.).

A Tortona la Processione per la Madonna dell'Assunto



La Vergine non ha più portatori

Ogni anno per il priore Gino Camerlò della Confraternita di San Carlo diventa sempre più difficile trovare uomini giovani disposti a portare sulle spalle la statua della Madonna durante la processione di Ferragosto. Il religioso spiega perché.

Giovani alessandrine in un giro di prostituzione scoperto dai carabinieri

Pendolari del sesso a Bergamo

Studentesse e casalinghe lucciolose part-time

ALESSANDRIA
«Pendolari» del sesso da Alessandria a Bergamo su pulmini messi a disposizione dall'organizzazione, diverse «lucciolose» part-time» raggiungevano invece Bergamo a bordo delle loro auto, anche Mercedes o vetture di grossa cilindrata. I clienti arrivavano da tutto il Centro Nord Italia, le ragazze.

I carabinieri, come è stato spiegato ieri in una conferenza stampa, nell'ambito dell'inchiesta hanno chiuso due locali da ballo, arrestando i titolari di queste, lo Strep Tease di Castelli Calepio, e denunciando

oltre 13 persone tra gestori e addetti alla sicurezza. Le accuse vanno dallo sfruttamento della prostituzione a quello del lavoro nero. Chiuso anche il circolo Arci Le Chat-eau di Mazzoni di Curno. Ai clienti sarebbe stata offerta la possibilità di assistere a spettacoli anche con porno-siar e, soprattutto, di apparire nei privé con una delle ragazze (in genere una decina, ma in certe sere anche una ventina). Le tariffe sarebbero andate dalle 50 mila lire per il palpeggiamento fino alle 150 mila per per 10 minuti lontano da occhi indiscreti. (r. al.)

L'episodio l'altra sera all'altezza di Rocca Grimalda. Danni lievi ■ un camper, un fuoristrada e un Coupé

Lancio di sassi sull'Autotrafici

Due minorenni «centrano» tre vetture

OVADA
La notizia del gesto di due cuginetti nomadi, che hanno cagionato alcuni danni sull'autostrada Voltri-Sampione, nei pressi di un poco dopo il casello di Ovada, in un beleno ha fatto il giro della città, suscitando fra la gente commenti e richiami alla memoria il triste episodio della Cavallotta di Tortona, lungo la Torino-Piacenza, che il 27 dicembre costò la vita a Maria Letizia Berdini.



A Ovada, per fortuna, tutto si è risolto in una bravata, che non ha causato lesioni alle persone. Anche i danni ai mezzi rimasti coinvolti sono di lieve entità. Le guenze avrebbero però potuto ben più gravi se qualcuno ha parlato di tragedia sfiorata. Bastava infatti che il conducente «camper» preso di mira avesse perso il controllo della guida, finendo con l'auto-mezzo contro il guard rail, perché la situazione fosse ben più grave: a bordo c'erano infatti anche la moglie e i due figli.

Tutto è accaduto l'altra sera, poco dopo le 19, nei pressi del casello di Ovada, che interessa il di strada che dalla località Schierano di Rocca Grimalda, proseguendo attraverso il ponte sull'Orba, raggiunge Silvano. Due ragazzi nomadi, M.B., 13 anni e dicembre, e D.D., 9 anni e novembre, che con le famiglie erano accampati nelle vicinanze, hanno lanciato alcuni pezzi di calcestruzzo, probabilmente raccolti in qualche discarica abusiva, assieme a pietre del fiume. Sembra che per effetto i lanci non siano andati sul cavalcavia, ma siano saliti su una collina laterale all'autostrada. Hanno preso di mira la carreggiata Nord, in direzione Ovada-Alessandria.

Subito dai ragazzi, ma da un sasso fatto schizzare dall'asfalto da un'auto che lo precedeva. Gli agenti della polizia stradale di Belforte che sono giunti prontamente sul posto hanno raccolto sulla carreggiata sette pezzi di calcestruzzo e cinque pietre di fiume. I poliziotti hanno intuito

Subito identificati gli autori sono nomadi di 12 e 8 anni Erano accampati nelle vicinanze

L'accampamento dei nomadi e il cavalcavia di Rocca Grimalda nelle vicinanze del quale c'è stato il lancio dei sassi



«Sulla carreggiata un cumulo di detriti»

Il racconto del monferrino che ha avuto l'auto colpita

CASALE
C'era anche un monferrino l'altra sera sull'A26, alla guida di uno dei veicoli danneggiati nella stupida bravata che ha riportato alla mente la ben più tragica salsola della Cavallotta. Giorgio Carandino, 31 anni, impiegato, stava tornando dalle vacanze con la fidanzata a bordo di un Coupé Fiat. Sembra un normale rientro dalle ferie: bel tempo, traffico Nord abbastanza scorrevole, la prospettiva di essere a casa

per cena. Poi ad un tratto la paura. «Eravamo diretti a Casale, erano passate da poco le 19 - racconta il giovane -, eravamo nel tratto tra Ovada ed Alessandria. Ad un certo punto ho notato sulla corsia di sorpasso un cumulo di detriti». L'ostacolo improvviso e imprevedibile lo ha convinto di peggio: rapire su un'autostrada: succede tutto prima che tu possa essertene reso conto.

«Così, sul momento ho pensato che si potesse trattare di parte di un carico che accidentalmente era caduto da un camion. L'auto che mi precedeva non è riuscita ad evitare i detriti, c'è salita sopra e uno dei suoi pneumatici ha fatto partire un sasso che si è infranto violentemente contro il parabrezza della mia vettura, danneggiandola.

Una botta improvvisa, la frenata, la fermata per constatare i danni e magari per far mente locale su quello che si è rischiato. Stavolta per fortuna tutto bene: «L'incidente non ha provocato particolari danni, tranne un momento di spavento. Così ho potuto regolarmente proseguire il viaggio. Arrivato al casello di Casale Sud ho però deciso di andare alla Polizia per segnalare quanto era accaduto. Mentre facevo la denuncia ho sentito che in quella zona si sono verificati altri casi simili al mio, auto danneggiate a causa del cumulo di detriti». In realtà quei «detriti» erano la conseguenza del lancio effettuato dai ragazzini. (r. aa.)

L'intervento degli agenti di S. Michele sul luogo dell'incidente con sei morti Polstrada, notte d'inferno sull'A21

E ieri moltiplicati i controlli per un esodo sicuro

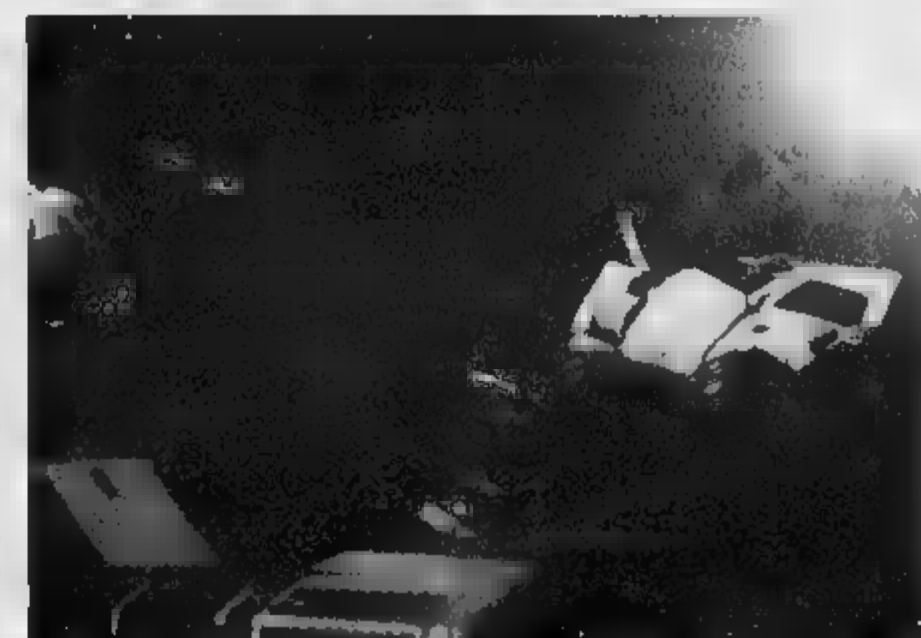
Selma Chiosso

ALESSANDRIA

Dopo una notte d'inferno, gli agenti della polizia stradale di San Michele, mattina hanno aspettato in caserma i genitori dei cinque ragazzi. I Caduti (Piacenza), i poliziotti hanno cercato di spiegare con l'era successo, consegnato le valigie e le tre borse della Piacenza Rugby, con gli effetti personali, e infine li hanno accompagnati al cimitero di Stradella per il riconoscimento delle vittime e lo svolgimento delle pratiche burocratiche. Un compito duro e delicato giunto al termine di una notte interminabile iniziata venerdì alle 20 con la chiusura dei caselli alle undici. Poca tregua, poi il lavoro è ripreso con i rimbalzi superiori al normale, con più pattuglie dislocate sull'A21, per cercare di garantire un esodo di Ferragosto sicuro.

In mattinata il compito più doloroso e delicato. Alla caserma sono arrivati i familiari dei cinque ragazzi e poi sono stati accompagnati a Stradella per riconoscere le salme.

Tutte le pattuglie disponibili sono state dislocate lungo le strade con l'aiuto di Carabinieri e Guardia di finanza. Ai caselli le ambulanze della Croce Rossa



Una scena dello spaventoso incidente dell'altra sera ■ i caselli di Stradella ■ Castel San Giovanni

za salme Versilia di Casteggio. Nel tratto dell'incidente l'autostrada è stata chiusa per alcune ore. Ieri tra l'altro a Tortona si è verificato un altro incidente: un'auto è finita fuori strada e il conducente è rimasto leggermente ferito.

Il preavviso, la fine settimana si presenta lun perché si «aggancia» al ponte di Ferragosto. Sono previsti dunque grandi spostamenti. Su strade e autostrade ingente: hanno dislocato tutte le pattuglie disponibili anche Carabinieri e Guardia di finanza. Ai caselli stazionano ambulanze della Croce Rossa e il servizio recupero.

Anche il Fiat Coupé, 31 anni, di Cereseto, strada statale Casale-Asti 34 (a bordo c'era anche la fidanzata), ha avuto il parabrezza scheggiato, ma, secondo quanto ha dichiarato il monferrino, il Coupé non sarebbe stato colpito direttamente.

Torino-Piacenza. Un camion frigo, carico di carne, condotto da Domenico Bocca, 24 anni, erano volavano andare a Spagnoli per le vacanze. Sono: Luca Grandini, Rodolfo Gandolfi, Alessio Magnani, Raffaele Curotti, Luigi Schenardi. Tutti morti sul colpo, come il conducente del tir.

Dietro il furgone viaggiava una ragazza erano tutti di Roveleto di Cadore, 24 anni, erano partiti a casa mezz'ora prima e volevano andare a Spagnoli per le vacanze. Sono: Luca Grandini, Rodolfo Gandolfi, Alessio Magnani, Raffaele Curotti, Luigi Schenardi. Tutti morti sul colpo, come il conducente del tir.

«Polo», condotta da Claudio Saetti, 31 anni, di Cambiano (To), via Mezzano 6 con a bordo la zia Elodia Vaccari, di 78 anni, di Modena. L'uomo alla vista di quello che succedeva si è buttato fuori strada. I due si sono così salvati.

I soccorsi. Ai soccorsi si è presentata una scena agghiacciante. I sei corpi erano sbriciati, il camion sventrato, il furgone ridotto ad un ammasso, l'auto irriconoscibile. Tutt'intorno pezzi di lamiera e carne trasportata dal camion. I primi ad arrivare sono stati gli agenti della polizia stradale di San Michele: due pattuglie e i sottufficiali. Poi gli ausiliari.

Il servizio recupero. Il servizio recupero, il furgone ridotto ad un ammasso, l'auto irriconoscibile. Tutt'intorno pezzi di lamiera e carne trasportata dal camion. I primi ad arrivare sono stati gli agenti della polizia stradale di San Michele: due pattuglie e i sottufficiali. Poi gli ausiliari.

Il colpo mercoledì, solo ieri marito e moglie hanno presentato denuncia

Derubati in casa da tre banditi

Vittima un'anziana coppia a Castellar Ponzano

SAN CRISTOFORO

Scontro tra auto alla periferia del paese

Due feriti non gravi è il bilancio di uno scontro tra due auto alla periferia del paese, lungo la strada per frazione Tramoniana. I conducenti sono stati trasportati in ospedale a Novi. Un'ambulanza del 118. E' che l'eliosoccorso. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dai carabinieri della stazione di Capriata d'Orba. (m. pu.)

CASALE

Tamponamento con tre feriti

Tamponamento ieri pomeriggio verso le 18,30 in viale Ottavio Marchino fra una Opel Frontiera e una Peugeot 205. Tre feriti lievi. Sono intervenuti il 118 e i vigili urbani. (r. sa.)

VALLE D'AOSTA

Torna l'allarme per i calabroni

Interventi a ruffa dei vigili. Fuoco ieri in provincia per debellare i nidi dei calabroni. Gli interventi più difficoltosi si sono registrati a Gargagna, Ovada, Molare, Silvano d'Orba, Vigonza Borbera ed infine anche Cromolino. (r. c.)

VALENZA

Auto esce strada e urta tubatura del gas

Nella notte tra venerdì e sabato un'auto sulla strada per Casale è finita fuori dalla carreggiata urtando la tubatura del gas. Sono intervenuti i vigili del fuoco. (r. c.)

TORTONA

Giovani nomadi denunciati per furti

Due giovani nomadi sono state denunciate dai carabinieri per furto ai danni dell'Oviessa e del negozio "Fantasmina", al centro commerciale "Oasi". Sono S.R., 16 anni, del campo nomadi di Casorze Primo (Pavia), e G.F., 15 anni, del campo nomadi di Tortona. I carabinieri le hanno fermate fuori dal centro commerciale: indossavano le magliette e i body che rubato poco prima. (m. t. m.)

Maria Teresa

Un'anziana coppia abitante nella frazione Castellar Ponzano è rimasta vittima di una rapina messa a segno da tre individui che hanno agito di notte. I rapinatori sono entrati da una finestra lasciata aperta al piano terreno e, dopo aver immobilizzato i pensionati sul divano, sono messi a rovistare dappertutto, ma hanno portato via solo il denaro e l'arma, regolarmente denunciata, proprietà di A.C. Subito dopo, i rapinatori si allontanano, probabilmente a bordo di un'automobile: ma li ha visti andar via.

I due anziani, sotto choc, non hanno avuto la forza di reagire e subito i carabinieri, in modo che potessero avviare le ricerche. I rapinatori sono stati descritti come tre persone giovani, di nazionalità probabilmente italiana, vestiti con abbigliamento sportivo e il volto coperto da un fazzoletto. Mentre due di loro rovistavano nei cassetti e negli armadi della casa, il terzo teneva gli anziani fermi sul divano, con loro confronti non è usata alcuna violenza. Il denaro in contanti era in un cassetto, insieme alla pistola: hanno prelevato il tutto e se ne sono andati. Il fatto che la finestra al primo piano fosse aperta ha certamente agevolato l'azione dei malviventi, che hanno potuto introdursi in casa senza neppure far rumore. Così nessuno nelle abitazioni vicine si è accorto di quanto è accaduto.

La denuncia è stata sporta solo ieri mattina: troppo tardi per consentire ai carabinieri di individuare i rapinatori.

stavano guardando la televisione al piano terreno dell'edificio. I rapinatori sono entrati da una finestra lasciata aperta al piano terreno e, dopo aver immobilizzato i pensionati sul divano, sono messi a rovistare dappertutto, ma hanno portato via solo il denaro e l'arma, regolarmente denunciata, proprietà di A.C. Subito dopo, i rapinatori si allontanano, probabilmente a bordo di un'automobile: ma li ha visti andar via.

I due anziani, sotto choc, non hanno avuto la forza di reagire e subito i carabinieri, in modo che potessero avviare le ricerche. I rapinatori sono stati descritti come tre persone giovani, di nazionalità probabilmente italiana, ve-

stiti con abbigliamento sportivo e il volto coperto da un fazzoletto. Mentre due di loro rovistavano nei cassetti e negli armadi della casa, il terzo teneva gli anziani fermi sul divano, con loro confronti non è usata alcuna violenza. Il denaro in contanti era in un cassetto, insieme alla pistola: hanno prelevato il tutto e se ne sono andati. Il fatto che la finestra al primo piano fosse aperta ha certamente agevolato l'azione dei malviventi, che hanno potuto introdursi in casa senza neppure far rumore. Così nessuno nelle abitazioni vicine si è accorto di quanto è accaduto.

La denuncia è stata sporta solo ieri mattina: troppo tardi per consentire ai carabinieri di individuare i rapinatori.

Capriata, caccia ai rapinatori

Avevano aggredito un uomo di 78 anni

CAPRIATA D'ORBA

Continua la caccia dei carabinieri ai tre banditi che giovedì sera hanno aggredito e rapinato nella sua abitazione, G.C., 78 anni, abitante in una casa oltre l'Orba alla periferia del paese. I militari trincerano dietro uno stretto riserbo sugli sviluppi delle indagini. Lavorano però su alcuni elementi che potrebbero condurre all'identificazione dei malviventi. Secondo la testimonianza del pensionato, sarebbero tre individui fra i 30 e i 50 anni con un'accento straniero che però potrebbe anche essere stato volutamente contraffatto.

Non si esclude poi che l'aggressione possa essere collegata ad un altro episodio, un tentativo di truffa compiuto alcune settimane prima sempre ai danni di G.C. che aveva ricevuto la visita di un sedicente addetto dell'Enel. Quest'individuo aveva tentato di convincere l'anziano a cambiargli una banconota da 5 mila lire e poi aveva insistito per vedere il contatore della luce. Ma il pensionato aveva abboccato alle insistenti del presunto funzionario dell'Enel che si poi



Un vigile urbano allestisce un'auto di Capriata. Il Comune ha stipulato una convenzione con i civici del capoluogo: in ore di straordinario, controlleranno il traffico in paese.

allontanato a mani vuote. Potrebbe essere tornato con due complici giovedì sera e compiuto la rapina: ma si tratta ancora soltanto di un'ipotesi. Intanto gli abitanti del paese, come l'anno scorso, quando Capriata era stato teatro di furti e aveva indotto un gruppo di cittadini, appoggiati dalla Lega Nord, ad organizzarsi in ronda notturna, tornano ad aver paura. L'aggressione a G.C. è successo pochi giorni dopo l'entrata in vigore di un accordo del Comune con una società di guardie private che prevede il controllo notturno del territorio, al centro del paese che delle frazioni, tutte le notti per quattro mesi. Sempre dal primo agosto il Comune ha stipulato una convenzione con i civici allestendo, controlleranno il traffico in paese che presenta alcune situazioni a rischio.

Inoltre per migliorare la sicurezza stradale, la prossima settimana inizieranno i lavori di costruzione di un semaforo all'incrocio fra la provinciale per Ovada e strada lung'Orba, dove in passato ci sono state numerose vittime. (m. pu.)

In processione ■ Ferragosto: ogni anno trovarli è più difficile

Tortona, cercansi portatori

per la statua della Vergine

Giorgio Levi

TORTONA

Dovrebbero esserci, alla fine. In otto, tutti uomini, abbastanza robusti e devoti alla Beata Vergine del Gonfalone. Possibilmente, il priore Gino Camerlengo della Confraternita di San Carlo può tirare un sospiro di sollievo. Il 15 agosto la statua per la festa della Madonna dell'Assunta potrà uscire dalla chiesa di via Carlo Varese e percorrere il tragitto di una processione che dura da quattrocento anni. «Massi - dice - otto uomini per portare sulle spalle la nostra Madonna li troveremo. Certo che ogni anno la faccenda si fa più difficile».

L'ansia del priore Camerlengo è di poco conto. Ogni volta che arriva Ferragosto il problema si ripropone uguale a se stesso: chi porterà in spalla i 350 chili della statua della Beata Vergine? La risposta è da qualche tempo scontata: nessuno. Camerlengo accende le luci della chiesa: «Guardi che meraviglia - dice - E' del 1852. L'ha scolpita Luigi Montecucco di Gavi. Ma non ci sono più uomini capaci di prendersela sulle spalle».

La statua è lignea, colorata, gioiosa, ai piedi della Madonna un gruppo di angeli canta le lodi del Signore. Forse non è un capolavoro dell'arte, ma ha una storia ben radicata nelle tradizioni religiose di Tortona. «Questa era la zona degli orti, prima della guerra. E la devozione per la Madonna era tale che la statua il giorno di Ferragosto andava all'incanto. Che spettacolo qui davanti sulla piazza. Prima dell'alba, quando ancora era buio, si aprivano le porte della chiesa e gli uomini che facevano l'offerta più alta avevano l'onore di portare la Madonna sulle spalle per tutta la processione». Uomini così forti da sollevare il basamento come fosse ricoperto di piume. La Forza e la Fede. La processione dell'Assunta durava un anno intero. La corsa ad aggiudicarsi quel posto tra gli otto un'onore senza uguali.

E oggi? Il priore gira attorno alla statua, mostra le modifiche che lui stesso ha fatto fare al basamento: «Vede, era in legno, ho fatto costruire uno in alluminio. Pesa quindici chili in meno, c'è niente da dire. Persino i forti dentro i quali si fanno passare le aste



La Beata Vergine del Gonfalone viene portata in processione la sera di Ferragosto. La statua è del 1852 ed è opera di Luigi Montecucco, scultore di Gavi. E' in legno e pesa, con il basamento in alluminio, 350 chili. E' la difficoltà di trovare uomini che la carichino sulle spalle.

che sollevano il basamento sono larghi, lasciano spazio alla manovra, insomma Camerlengo ha fatto il possibile. «E' chiaro che poi qualche volontario lo troviamo, ma all'ultimo momento sono sempre anziani. I giovani sono via, in ferie, in vacanza, al mare. Alla processione ci sono centinaia di persone, Tortona praga e segue la cerimonia con grande affetto. Ma qui ci sono solo uomini vecchi. Così il peso grava ogni volta sempre di più sulle spalle solide di un po' curve, forti ma reclinato, sostenute dalla fede ma dolenti per l'artrosi. Che fare? Camerlengo ripassa il percorso del 15, via Carlo Varese, via Pinto, via Ugone Visconti, via Emilia, ingresso in Duomo per la prima volta nella storia e benedizione del vescovo, via Pellizzari, via Padre Michele. Forse, il priore ha un altro fastidio: «In realtà dovremmo essere in sedici, perché otto per due chilometri non bastano. Bisogna darli il cambio. Ma se non riesco a reclutare i primi, figuriamoci gli altri. A voler essere pignoli i portatori dovrebbero essere anche tutti uguali. Gino Camerlengo ha superato con l'ingegno le raffinatezze estetiche. La Madonna non scivolerà scompostamente in avanti se due degli otto sono più bassi. Il priore l'ha fissata alla base con robuste viti in ferro. Camerlengo spinge le luci, sorride e si indica: «Il primo portatore c'è già». Agli altri penserà. Provvidenza, come sempre. L'anno prossimo ne ripareremo.

Santa Teresa

Sabato prossimo arriverà l'urna

Sosterà a Tortona, in Cattedrale, dal 19 al 23 agosto l'urna con i resti di Santa Teresa del Bambin Gesù, in pellegrinaggio nella comunità cristiana di ogni continente. Santa Teresa, nata a Lisieux nel 1873 e morta nel 1897, sarà poi venerata anche nelle altre diocesi piemontesi. L'urna sosterà infatti dal 15 al 18 ottobre ad Alessandria, dal 19 al 22 ottobre a Casale e dal 26 al 29 ad Acqui.

In occasione della presenza dei resti della Santa, in ogni diocesi saranno programmati momenti di preghiera e di celebrazioni solenni, anche con la presenza dei vescovi. L'urna, nell'ambito del soggiorno nelle diocesi, potrà anche toccare località diverse da quella sede della cattedra vescovile. Così, ad esempio, il 26 agosto, alle 22, l'urna arriverà al centro di spiritualità Maria Ausiliatrice di Monzone, prima di proseguire per Acqui. Il 27 sarà invece trasferita nel monastero delle passioniste di Ovada e il 28 andrà alla Certosa di Dego. Prima di giungere a Tortona, l'urna da oggi sarà esposta in Vaticano, mentre il 30 agosto partirà per Aosta. (m. fa.)

Stamane la cerimonia

Malvicino, lapide per il partigiano ucciso a 15 anni

MALVICINO

Questa mattina, alle 10, nel piccolo centro della valle Erro si terrà la commemorazione. Roberto Di Ferro, il giovane partigiano medaglia d'oro al valor militare, trucidato all'età di 15 anni. Roberto Di Ferro, nome di battaglia «Baletta», nacque a Malvicino il 7 luglio 1930 da Aldo e Teresa Sonaglio. Dopo essersi trasferito ad Albenga, per intraprendere la professione di medico, aderì alla Resistenza entrando nella fila del movimento gariboldino. Catturato durante un rastrellamento, venne torturato e ucciso dai nazifascisti a Pieve di Tecco il 27 gennaio 1945. Per ricordare il sacrificio, questa mattina, dopo la Messa, che verrà celebrata alle 10 nella chiesa parrocchiale da don Angelo Siri, verrà scoperta nella piazza del Comune una lapide opera dell'artigiano Massimo Bergia, realizzata a disegno di Gianni Pascoli. Alle 11 nell'ex oratorio, il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, e l'assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria, Adriano Icardi, terranno le azioni ufficiali per ricordare l'opera e la figura del giovane. Alla cerimonia sarà presente anche il giornalista Daniele La Corte, autore del volume «Diventare Uomo. La Resistenza di Baletta». Intanto, ad Acqui prosegue la polemica sulla rimozione del Monumento alla Resistenza a Casale. L'Anpi ha annunciato che a fine mese si terrà in città una manifestazione di protesta a carattere nazionale. (g. l. l.)

Potranno essere prese ■ noleggio in parcheggi allestiti in piazza Italia e in zona Bagni

Auto elettriche per gli acquisti

ACQUI TERME

Nuovo look per le auto ecologiche del Comune. L'amministrazione comunale ha deciso di conferire una nota di colore alle proprie auto elettriche e a meta-anno acquistate lo scorso anno. Si tratta di quattro Fiat Seicento Elettra e di due Fiat Multipla alimentate a gas, attualmente in dotazione all'Economato e agli uffici Notifiche, Polizia municipale e Assistenza. Sulle fiancate dei nuovi mezzi è stato apposto il logo già comparso in città, sui cartelloni che illustrano le opere pubbliche realizzate dall'amministrazione comunale.

Le quattro Fiat Seicento Elettra sono dotate di batterie al piombo-gel, che possono essere sottoposte a ripetute ricariche anche parziali, con la normale tensione di 220 Volt, essendo totalmente prive del cosiddetto «effetto memoria» tipico delle batterie al nichel-cadmio.

I prossimi mesi, le quattro city-car elettriche verranno messe a disposizione dei cittadini e dei turisti e potranno essere noleggiate negli appositi parcheggi d'interscambio «elettopark», che saranno allestiti in piazza Italia e in zona Bagni.

Buoni risultati si registrano anche per quanto riguarda le due Fiat Multipla, utilizzate dalla polizia municipale e dai servizi socio-assistenziali del Comune, grazie anche alla loro versatilità vista la grande capienza, che permette il trasporto sia del personale comunale sia di materiale. (g. l. l.)



Ferragosto al...

FAMILY PARK

- Gonfiabili
- Tappeti elastici
- Natura

- Piscina con palline
- Animali

...e dalle ORE 20:

GRIGLIATA, MUSICA, DANZE

PISCINA

per **FERRAGOSTO PAZZO, PAZZO, PAZZO!!!**

(AL) - STRADA 10 EST

Autostrada Torino - Piacenza (uscita Felizzano/Quattordio)

TASSO DAL 1948

PRATICHE AUTO

RINNOVI PATENTI

VIA CAVOUR 29 ALESSANDRIA

0 1 3 1 4 4 5 5 7 3

SILVANO d'ORBA

Comunale

dal 11 al 15 Agosto

FERRAGOSTO SILVANESE

buona cucina, ottimo vino e...

...tanta musica allietteranno le vostre serate

Orchestra:

11/08 **Beppe Balli**

12/08 **Laura e Fabrizio**

13/08 **Patrizia Mancini**

14/08 **Silvio Rizzato**

La patronale comincerà martedì mattina con la messa in onore dell'Assunta. L'atteso concerto si terrà mercoledì sera

L'orchestra Casadei alla festa di Montegioco

E per il gran finale la tradizionale grigliata

Paese con radici medioevali

Chiesa e castello testimoni della Storia

MONTEGIOCO

Montegioco è un paese medioevale (le prime notizie risalgono al 1152) con una torre alta dell'abitato a un'altezza di circa 200 metri sul livello del mare a dove tra i segni che danno certezza storica si possono ammirare i resti di una meravigliosa abside in pietra lavorata. Grande il suo valore storico, prezioso documento, orgoglio di tutto il popolo di Montegioco. Da visitare anche l'antica chiesa, che gli archivi storici datano 1302. Il primo giugno di ogni anno si festeggia San Fortunato, patrono del piccolo borgo e che si dice salvò il paese da un devastante incendio. La vita in questo piccolo Comune della Val Grue è comunque concentrata nella parte bassa, chiamata Palazzo. I primi insediamenti urbanistici risalgono alla fine del 1600. Arrivando nel centro del paese l'attenzione del visitatore è attratta dalla torre del Castello, simbolo di Palazzo, splendidamente riportato agli antichi fasti dopo anni di decadenza. A differenza di quella della parte alta, la chiesa di Palazzo, intitolata a Santa Maria Assunta, appartiene alla storia contemporanea, realizzata per iniziativa degli abitanti alla fine degli Anni Cinquanta. Nella chiesa di Santa Maria Assunta sono custodite le opere di due grandi artisti contemporanei, Vittorio Corbelli e Aristide Albertella. Del primo si può ammirare il suo capolavoro, «Il Mistero della Redenzione». Di Albertella invece meritano una visita le vetrate dipinte a gran fuoco su «La vita della Madonna».



In paese... preziose testimonianze storiche

MONTEGIOCO

C'è grande attesa in paese per l'appuntamento clou dell'estate con la grande orchestra italiana di Raoul Casadei: una serata davvero eccezionale, organizzata dal Comune e dalla Pro loco nell'ambito delle manifestazioni della Festa patronale di Santa Maria Assunta. Il concerto è in programma mercoledì, alle 21.30, al campo sportivo di Montegioco (per informazioni e prenotazioni si può telefonare al numero 0131/875139).

I festeggiamenti prenderanno il via martedì mattina con la messa in onore di Santa Maria Assunta, che sarà celebrata, alle 11 nella chiesa dedicata appunto a Santa Maria Assunta, in paese, dove ogni anno come vuole la tradizione si riuniscono tutti gli abitanti di Montegioco e delle frazioni.

Le manifestazioni della festa patronale si concluderanno giovedì 17, con la tradizionale grigliata in piazza, un appuntamento che da dieci anni ormai si ripete con sempre maggiore successo di partecipanti. Ad accompagnare la grigliata, ci sarà il sottofondo musicale del gruppo Nico & Franz.

Montegioco è conosciuto soprattutto per le fonti dello zolfo, che rappresentano un motivo di interesse e di attrattiva turistica per il paese. Si trovano a un chilometro circa dal centro di Montegioco, posizionate in una conca dove durante il periodo



Tra le attrattive le fonti dello zolfo

estivo è possibile trovare refrigerio dalla calura, dissetandosi con le acque solforose che sgorgano da tre fontane, accanto a un piccolo ruscello che attraversa la conca stessa. Da molti queste acque sono considerate curative delle malattie renali.

A Palazzo di Montegioco, inoltre, sono tre i ristoranti dove si possono gustare i piatti tipici della zona: il ristorante Ponti dello Zolfo, situato vicino alle sorgenti, la tradizionale Trattoria dei Viaggiatori, la prima nata diversi lustri orsono e, ultimo arrivato, l'Agriturismo, anch'esso, come la Trattoria, al centro del paese. Il Bar Ferrari e il Caffè della Piazza completano il panorama dei locali dove poter trascorrere qualche ora di completo relax in questo angolo della Val Grue.



Un suggestivo scorcio di Montegioco e uno scorcio del paese della Val Grue

Organizzano a

MONTEGIOCO



Caffé della Piazza

Locale Autorizzato
STREAM (Champions League)
TELE +
D+ CALCIO (Juventus)

SPECIALITÀ

Aperitivi - Panini alla Piastra -
Vasto assortimento - Birre in bottiglia e...
Tanto Buon Umore

LOCALITÀ FRAZ. PALAZZO, 4
15050 MONTEGIOCO (AL)
Tel. 0131.875139



Cella Serramenti
di Cella Gianluca

AMPIA GAMMA DI MATERIALI
E PREZZI TRASPARENTI E ONESTI

Cella Serramenti
Loc. Faravella - 15050 MONTEGIOCO (AL)
Tel. 0131.875.275 (2 linee r.a.) - Fax 0131.875.309
internet: www.cellaserramenti.it
e-mail: info@cellaserramenti.it



Raoul Casadei
l'orchestra italiana

Ballo Globale

Agenda Musica Solare - tel 0547/87050

Ballo Globale con RAOUL CASADEI
16 AGOSTO
ORE 21.30
CAMPO SPORTIVO

TRADIZIONALE
GRIGLIATA ESTIVA

CON INTRATTENIMENTO MUSICALE

Nico e Franz

17 AGOSTO
ORE 20.00
IN PIAZZA



IMPRESA FRANZOSI

CAVE E CALCESTRUZZI S.p.A.

Via Bertarino, 47 - 15057 TORTONA (AL)

PUNTI VENDITA
ALESSANDRIA - C.SO LAMARMORA - TEL. 0131/2363
TORTONA - PIAZZA ROMA - TEL. 0131/814814

UFFICI E
TORTONA - VIA BERTARINO - TEL. 0131/81247

870391

CENTRO

TIN

vallegro

ACCENDE
IL FUTURO

Ci saranno anche i piatti della tradizione monferrina

Vitelli interi allo spiedo

Sagra «texana» a Orsara Bormida

ORSARA BORMIDA

In questo centro agricolo sulla collina tra Acqui ed Ovada è in svolgimento sino a Ferragosto la quarta edizione della «Sagra del vitello intero», organizzata dalla Pro loco e che vede la mobilitazione della migliore cuochi del paese. Un grande spiedo è allestito nelle vicinanze dello sportivo e due vitelli di cinque quintali l'uno vengono cotti secondo l'antica tradizione texana.

I capi bovini provengono dall'allevamento della cascina Arneto di Morasco e della pregiatissima razza piemontese che garantisce la selezione e l'elevata qualità della carne.

La stessa che verrà utilizzata per la preparazione di tutti gli altri menù che verranno preparati durante la sagra d'agosto. Si andrà dai «stajaron» alla chusca cui «fasci», dall'«amne» al «bui con bagnet», risotto al brasato col Barolo, tra queste colline ricche di antichi castelli il profumo invitante di cibi genuini si mescolerà ai vociare festoso, cornice allestite a momenti allegri incontri.

Tutte le sere, dopo l'«abbuffata», si potrà danzare con orchestra e discoteca mobile. Per tutti i gusti dei ballerini: ballo liscio, musica anni 60 e musica da discoteca. E chi accoglierà l'invito della Pro loco di Orsara potrà visitare, nel palazzo comunale, il Museo etnografico in cui sono raccolti interessanti oggetti appartenenti alla cultura ed alla civiltà contadina di questo angolo di Piemonte.

L'abitato di Orsara, sorto dove era «castrum Orsa», è dominato da un medioevale castello che dell'antica struttura conserva, in buone condizioni, la torre centrale in pietra. (f. m.)



Un grande spiedo: si cucina il vitello «alla texana» durante la sagra di Orsara

Con produttori agricoli e apicoltori della zona

Villa S. Secondo propone mercato tutto biologico

VILLA SAN SECONDO

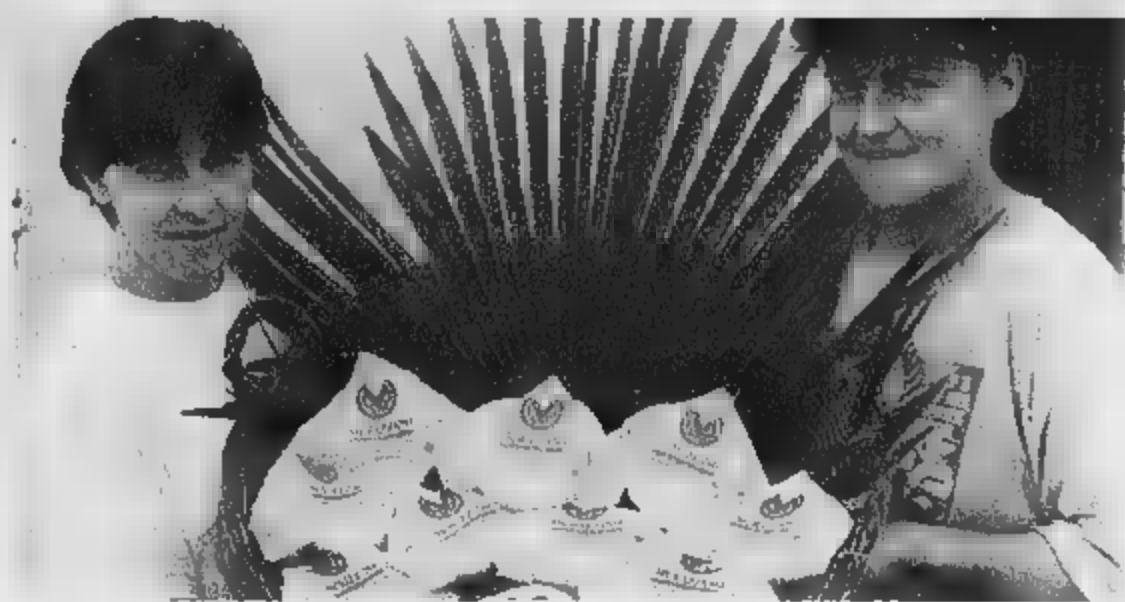
Gli ordinati vigneti, che un tempo regalavano un'aromatizzata barbara, costavano fatica nella coltivazione, sono parsi, soppiantati dai boschi. nel fondovalle di San Carlo, frazione di Villa (408 abitanti, a pochi chilometri da la valle Versa), le colture orticole resistono ancora: c'è anche chi ha puntato sull'agricoltura biologica. Per valorizzare i prodotti della zona, il Comune ha deciso di istituire il mercatino dei colti-

vatori diretti (una decina), per metterli direttamente a contatto col consumatore: l'appuntamento è per domenica 27 agosto, piazza Verrua, dalle 8 al tramonto. Ci saranno anche alcuni produttori di miele. Per l'occasione l'osteria-vineria «Perbacco», gestita da giovani, servirà, a pranzo, una cena, un menù composto da verdure degli orti di San Carlo. «Puntiamo a trasformare il mercato - annuncia il sindaco Luca Marchetti - in un appuntamento fisso, cadenza settimanale». (l. n.)

Nel paese dell'Alta Langa ci sarà una curiosa mostra di satira casearia

Lavori di prestigiosi vignettisti italiani esposti per la sagra dedicata a un «dop» in grande rilancio nel panorama dell'enogastronomia

Un vassoio di Murazzano dop con il marchio qualità che lo distingue numerosi di imitazione



Il formaggio Murazzano si degusta con un sorriso

PRODOTTI IN QUANTITÀ DUE MILIARDI DALLA REGIONE

La Regione, attraverso l'assessorato all'Agricoltura guidato da Donato Scanderebecch, ha stanziato 2 miliardi 600 milioni per promuovere i prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.

I contributi sono stati assegnati alle associazioni di produttori o ai Consorzi tutela e saranno per buona parte utilizzati per le campagne promozionali vini Doc e Docg, della Carne Bovina Certificata, della carne della Razza Bovina Piemontese (Coalvi), per i formaggi Dop (bra tenero e duro, rasher, castelmagno, murazzano, toma piemontese, robiola di Roccaverano), i salumi per meglio farli conoscere al grande pubblico e quindi incrementare il loro consumo.

Altri contributi sono stati destinati al sostegno di importanti manifestazioni per il turismo e l'economia della provincia «Granda» come la Fiera del Bue Grasso di Carrù. Maggioformaggio di Moretta e altre minori. (g. d. nt.)

anche di libri per bambini, da qualche tempo residente a Murazzano, presenterà una raccolta di disegni illustrativi della sua fiaba «La storia di Re Hottepepe».

Una serie di eventi che confermano la voglia di crescere di Murazzano proprio attraverso il suo formaggio, attraverso una saggi-

strategia di marketing e di commercializzazione, sta conquistando gli spazi che merita. «dop», sempre nel rispetto della qualità, è infatti reperibile su tutti i banchi della grande distribuzione che nelle vetrine, ormai di lusso, dei negozi prodotti gastronomici delle più importanti città del mondo. (p. s.)

assaggia annusa guarda ascolta



Domani sera in piazza Vittorio Veneto la grandiosa rievocazione storica con distribuzione di 10 quintali di dolce

La TORTA DEI FIESCHI

Nozze di un tempo a Lavagna

Giuliano Vignolo
LAVAGNA

Domani sera alle 21 in piazza Vittorio Veneto a Lavagna ci saranno dieci quintali di squisita torta confezionata dai maestri pasticceri locali e si svolgerà un appassionato gioco della coppia.

Un corteo storico con oltre 150 figuranti attraverserà le strade del centro e arriverà sulla piazza dove è stata realizzata un'affascinante scenografia con la ricostruzione dell'antica Torre Fieschi. Poi danze, giochi d'arme e di bandiera, musiche medievali eseguite dal vivo, rulli di tamburi, sbandieratori e il giorno della Torta dei Fieschi, la più grande e antica manifestazione storica della Liguria, per ricordare le storiche nozze tra Opizzo Fieschi, Conte di Lavagna, con la nobildonna senese Bianca de' Bianchi avvenute nel 1230.

IL CORTEO Alle 21 di domani sera sullo sfondo della Basilica di S. Stefano compariranno i Conti, interpretati quest'anno da Sergio Covacci (Opizzo) e da Diletta Graziano (Bianca). Si formerà il corteo che attraverserà il centro storico animato anche da giocolieri e saltimbanchi.

Sul grande palco in piazza Vittorio Veneto, dopo il rituale dei saluti ai Conti da parte dei componenti il gruppo «Sestieri di Lavagna», Bianca de' Bianchi toglierà la colossale torta e inizierà la distribuzione. Alla manifestazione parteciperanno anche il Gruppo sbandieratori del Palio delle Cento Torri di Albis e un gruppo dei Sestieri di Ventimiglia.

In un'atmosfera medievale sfileranno con i Sestieri di Lavagna, il gruppo storico Borgo e Valle di Levante, il Gruppo Fieschi di Casella e una delegazione del Gruppo storico sestrese di Sestri Ponente.

LO SPIRITACOLO I festeggiamenti sul palco in onore dei Conti Fieschi saranno condotti dalla compagnia d'armi «Moss Duclatonum» e dal gruppo di danza «Le gratie d'amore». Il gruppo musicisti dei Sestieri sostituirà i momenti culminanti della festa, mentre le musiche medievali e rinascimentali, che accompagnano le danze, saranno eseguite dal Theatrum Instrumentorum di Milano, uno dei gruppi di musica antica più prestigiosi.

IL GIOCO DELLE COPPIE Gli spettatori acquistano biglietti in una delle cinque casse sulla piazza: azzurri quelli per i maschi, rosa per le femmine. Su ogni biglietto è stampato un

nome di fantasia ispirato al Medioevo. Il gioco consiste nel trovare tra la gente (circa 15 mila persone) l'anima gemella, ovvero il possessore di un biglietto con lo stesso nome ma di colore diverso. Con i due biglietti la coppia si presenta al banco di distribuzione e riceve due fette della Torta dei Fieschi.

TRENI E BUS In tutte le stazioni della Liguria le Ferrovie hanno esposto il manifesto della Torta dei Fieschi ■ ■ ■ logo «Transilvania».

La direzione delle Ferrovie ha messo a disposizione una griglia di fermate sulle direttrici Lavagna-Spezia e Lavagna-Genova, aggiungendo fermate, ritardando la partenza di un regionale e creando addirittura un treno straordinario per il rientro di mezzanotte (0,18) verso La Spezia. Anche la Tiggilio Trasporti ha potenziato il servizio con corse straordinarie ogni 10 minuti da e per Sestri Levante.



Sergio Covacci (il Conte Opizzo dei Fieschi) e Diletta Graziano (la nobildonna Bianca), a sinistra, rappresentano quest'anno la coppia che festeggia un grande pubblico in piazza Vittorio Veneto a Lavagna (a destra) dove saranno distribuiti dieci quintali di squisita torta preparata dai maestri pasticceri di Lavagna.



La Sinfonica domani si esibisce a Finalborgo

Il «Bolero» di Ravel stasera a Sanremo

SANREMO

Passa per Actor Piazzola, il re del tango, per proseguire con Gershwin, Albeniz e finire con Ravel di cui sarà eseguito il celeberrimo «Bolero» il concerto di questa sera dell'Orchestra Sinfonica Città di Sanremo. L'appuntamento è alle 21,15 nell'Auditorium di Villa Ormond. In caso di maltempo l'esecuzione sarà spostata al Teatro dell'Opera del casinò.

A Finalborgo domani sera alle 21,30 la Sinfonica di Sanremo ripeterà il concerto nel Chiostro di Santa Caterina.

Di Piazzola sarà proposto «Adios Nonno» di Gershwin, invece, la «Rapsodia in blu». Toccherà poi alla «Rapsodia spagnola» di Isaac Albéniz, autore spagnolo poco conosciuto, nato nel 1860 e deceduto nel 1909.

Chiusura sulle magiche note e variazioni del «Bolero» di Maurice Ravel.

La direzione dell'Orchestra è affidata al maestro Giuseppe Cataldo mentre, al pianoforte, si cimerà Roberto Cappello.

La «prima» del concerto è tenuta, nei giorni scorsi, nella serata di chiusura del Festival di Massa Carrara. Gli 800 spettatori presenti non hanno lesinato applausi ed elogi. Questa sera tocca a Sanremo.

Il maestro Giuseppe Cataldo, nato a Palermo, si è diplomato in musica corale, direzione di coro, direzione d'orchestra e strumenti a percussione. Iniziò la carriera come timpanista e percussionista. Ha poi continuato come compositore e direttore d'orchestra. Ha diretto in numerosi paesi e, recentemente, nel 1999, ha inaugurato il Festival verdiano dell'Opera di stato di Praga dirigendo l'Aida. Attualmente è direttore artistico dell'Orchestra sinfonica siciliana.

Il pianista Roberto Cappello è nato 49 anni fa a Campi Salentina (Lecce) ed ha iniziato gli studi musicali con il padre suonando, bambino, pianoforte e violino. A sei anni tenne un concerto nella prestigiosa Konzerthaus di Vienna. Brillante la sua carriera. Numerosissime le incisioni.

(m. c.)

PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO AL CASINO IL BALLETO BAD GIRLS SHOW



Bellezza, eleganza, fascino e anche un po' d'erotismo

Grazia, bellezza, fascino e anche un pizzico di erotismo: è l'invito del Bad Girls Show, il balletto che fino al 31 agosto intratterrà il pubblico del Roof Garden del casinò di Sanremo. Le ballerine si esibiranno tutte le sere in attesa del ritorno dei gran galà: Kid Creola & The Coconut il 27 agosto

e Claudio Baglioni il 31 in un concerto per pochi intimi. In settembre ancora una grande serata, venerdì 8, con Beppe Grillo e, il 30, con la finale del concorso «Miss delle miss - Liguria moda e bellezza» che chiuderà la stagione estiva del Roof Garden. [g. p. m.]

Un libro per l'estate

Mimmo Candito protagonista a Finale Ligure

FINALE L. «Dal nostro inviato in guerra», di Mimmo Candito, inviato speciale da La Stampa, è il «libro per l'estate» di domani sera a Finale. E' uno dei 22 incontri con gli autori in piazza Buraghi (21,30). La sera di Ferragosto il fuori programma, in piazza di Spagna, fra libri e risate, con il «Conte Ugucione» Bebo Storti e Maurizio Milani che presenteranno i loro libri «La divina trombata» e «Vantarsi, bere liquori, illudere la donna».

A seguire gli ospiti del ciclo saranno Informatore Anonimo con «La Mala ricetta» (martedì), Maurizio Maggiani «Un contadino in mezzo al mare» (19), Dario Voltolini «10» (22), Massimo Fini «Dizionario erotico» (24), Sandro Mayer «Dichiarazioni d'amore» (26), Massobrio Giovanni «Marengo. La battaglia che creò il mito di Napoleone» (29). A settembre Franco Cardini «Europa e Islam storia di un malinteso» (2), Maria Rita Parsi «Triangola della città di R» (6) e Claudia Mustacchi «Ogni uomo è un artista» (9). [a. r.]

www.danordwest.it
Globalmente utile,
localmente indispensabile.
LA STAMPA

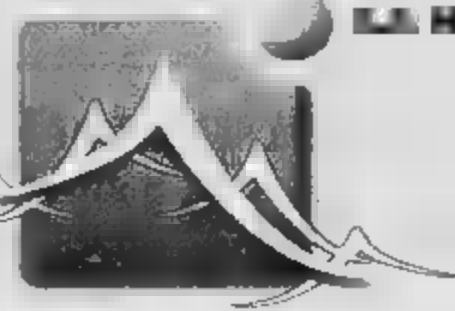
Business, Company
Consultants
PuntoRom
Punto Rom e Mario
Info access e dati
Tutto questo con un unico interlocutore
PUNTOROM

Daniela e Aurora
vi aspettano
al **BLACKBERRY**
per un'estate favolosa
BLACKBERRY
Bar - Birreria
■ rivendita alimentari
Tel. 0349.3588052 - P.zza 1° Maggio, 4
15050 MOMPERONE (AL)

LA PRO LOCO AL CARENTINO
e sera di presentazione
FESTA PATRONALE DI FERRAGOSTO
6 ORE
10.00
12.00
13.00
14.00
15.00
16.00
17.00
18.00
19.00
20.00
21.00
22.00
23.00
24.00
25.00
26.00
27.00
28.00
29.00
30.00
31.00
32.00
33.00
34.00
35.00
36.00
37.00
38.00
39.00
40.00
41.00
42.00
43.00
44.00
45.00
46.00
47.00
48.00
49.00
50.00
51.00
52.00
53.00
54.00
55.00
56.00
57.00
58.00
59.00
60.00
61.00
62.00
63.00
64.00
65.00
66.00
67.00
68.00
69.00
70.00
71.00
72.00
73.00
74.00
75.00
76.00
77.00
78.00
79.00
80.00
81.00
82.00
83.00
84.00
85.00
86.00
87.00
88.00
89.00
90.00
91.00
92.00
93.00
94.00
95.00
96.00
97.00
98.00
99.00
100.00



Piemonte Valle d'Aosta



estate

DOMENICA 13 AGOSTO 2000

39



Dal Maggiore un invito alla magica atmosfera di Ferragosto

«Nostalgie» sul piroscalo

Arona, fuochi e ballo per la notte sul lago

di Meneghini

ARONA

Un lago magico, rischiarato dalle luci, saluta il Ferragosto. Da Arona a Cannero, da Angera a Porto Valtravaglia, sulla sponda varesina, c'è attesa per la grande notte di mezza estate, che ogni anno richiamerà sulle rive migliaia di persone. Gli appuntamenti si intersecano. A Ferragosto c'è lo splendido spettacolo dei fuochi d'artificio di Laveno, con effetti scenici visibili in tutto il Golfo, le feste e i party organizzati in riva al lago, la sfilata di barche illuminate, le crociere della Navigazione Lago Maggiore.

Ed è appunto la compagnia aronese a lanciare suggestive proposte per la prossima settimana. Il clou della stagione è martedì, con il piroscalo a pale piemontesi, gioiello d'inizio secolo, unico ancora funzionante in Italia, e probabilmente pezzo raro per l'intero pianeto.

Il piroscalo ha perso la sua occasione di gloria quando la regista di Mediaset Cinzia Th Torrini lo ha scartato dalle riprese di «Piccolo mondo antico». Ma fregi e legni sono stati comunque illustrati a nuovo anche quest'anno per «Nostalgie», la classica crociera serale di Ferragosto, dal sapore Belle Époque. Partenza la sera del 15 alle 20.30 da Arona, 10 minuti più tardi da Angera. Il piroscalo filerà tranquillo sulle acque del Maggiore, mentre a bordo s'inizia la cena con un menu importante, raffinato, interamente cucinato a bordo. Ospiti in abito elegante, musica e ballo in attesa del grande spettacolo pirotecnico che dalle 22.30 illuminerà tutto il lago. «Nostalgie», ovvero il gusto retrò di un'imbarcazione che ha attraversato il secolo per accogliere il pubblico del Terzo millennio. Sono 140 i posti a disposizione, in buona parte già prenotati.



Le crociere della Navigazione Lago Maggiore raccolgono consensi da passeggeri italiani e stranieri



Il programma si intensifica nella settimana di Ferragosto

colo e grandi imbarcazioni illuminate, che sfilano davanti alle isole del Golfo Borromeo. Ma non è l'unica proposta per le notti di mezza estate. Nella stessa sera altre cinque navi e due traghetti attendono, nelle varie località. Arona a Cannero, i turisti per portarli a centro lago e ammirare lo spettacolo.

«Fuochi di Ferragosto» prevede partenze da Arona, Angera, Cannero, Cannero d'Alba, Luino. «Fuochi dal lago» è il tour per chi si imbarca a Intra e Laveno. Stasera «Luci su Ispra», con partenze da Intra e Stresa, per assistere al primo spettacolo pirotecnico varesino, domani nuovo viaggio in occasione del «palio remiero» di Verbania.

La settimana di festa non finisce qui. Mercoledì 16 di nuovo «Fuochi» con partenze dall'alto lago per Porto Valtravaglia. Venerdì 18 torna «Notturno sul lago»: a bordo musica e ballo con la cantante Marcello e la possibilità di cenare, sabato 19 la chiamata per «Spaghetti e lago blu»: gourmet attesi agli imbarcadero di Arona e Angera, a bordo si balla con il complesso «L&D».

In tempo di comunicazione virtuale anche la Navigazione Lago Maggiore si avvia. Il sito www.navigazione.it, dove il numero dei visitatori è in continuo aumento. La richiesta più curiosa, racconta il direttore Piero Perrozzini, è arrivata dagli Stati Uniti, per la ricerca di orari

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto. «Il nostro servizio non è ancora così ampio», scherza Perrozzini. E lancia una proposta: «Con i nuovi collegamenti autostradali il Lago Maggiore si raggiunge in due o mezzo dalle località più lontane del Piemonte. E per una volta invece di imboccare la strada per il mare, ci si può dirigere verso la nostra zona. Una meta che può riservare tante sorprese, suggerire itinerari d'arte e divertimento».

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto. «Il nostro servizio non è ancora così ampio», scherza Perrozzini. E lancia una proposta: «Con i nuovi collegamenti autostradali il Lago Maggiore si raggiunge in due o mezzo dalle località più lontane del Piemonte. E per una volta invece di imboccare la strada per il mare, ci si può dirigere verso la nostra zona. Una meta che può riservare tante sorprese, suggerire itinerari d'arte e divertimento».

La formazione martedì in concerto a Sant'Anna di Vinadio



E' sempre più il pubblico richiamato dal concerto di Ferragosto dell'Orchestra «Bruni» che quest'anno nell'esibizione al santuario di Sant'Anna di Vinadio sarà diretta da Antonio Ferrara

VINADIO

Non sarà Giovanni Mosca a dirigere l'Orchestra «Bruni» nel concerto di Ferragosto, ma Antonio Ferrara. Il maestro Mosca, per problemi di salute, non potrà seguire la sua «creazione», che quest'anno, nel giorno dell'Assunta, si esibirà in alta Valle Stura, località Rocca dell'Apparizione, nel vallone di Sant'Anna. Con questa vettura, si raggiunge il ventesimo appuntamento nei suggestivi panorami delle montagne cuneesi. Il pubblico è diventato sempre più numeroso mentre la manifestazione viene seguita anche sugli schermi televisivi. Il concerto è trasmesso in diretta su Rai3.

Chi arriva da fuori provincia dovrà tenere come punto di riferimento Cuneo, proseguire verso Borgo San Dalmazzo e seguire le indicazioni per la Valle Stura. Sono consigliate le uscite ai caselli di Fossano per chi arriva da Torino e Mondovì per i liguri.

L'area del concerto (prevista alle 12) è in prossimità della Rocca dell'Apparizione vicina al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

Suggestioni in quota con l'Orchestra Bruni

circa 800 vetture. Ai camper è stata riservata la zona della Gran Capanna, a 3 km dal santuario. Per il trasporto verso il santuario dai parcheggi più lontani funzionerà un servizio di navetta con macchine e pulmini di volontari. Con unica partenza alle 7.30 da Pratolungo ci sono 70 posti disponibili sui pulmini (16 mila), precedenza a chi prenota prima (0171-959143, 0338-845959, 0338-8754953).

Per i comunisti: posteggio di Pratolungo, a 12 km da Vinadio e Calleri. Per gli itinerari a piedi dalle Terme e da Calleri ci saranno accompagnatori del Soccorso Alpino, le partenze sono alle 6.30 e 7.

Diverse le possibilità anche per chi posteggia prima del santuario località Baracane, percorso circa 2 ore a piedi, località Malga diretta, un'ora; ponte Marnotte, mezz'ora di cammino. Malga Orsella, 45 minuti, e prati San Giovanni un'ora e mezzo.

Dopo il concerto è possibile gustarsi la polenta che bisognerà prenotare prima (costo 15 mila). Alle case di Sant'Anna ci sono anche pranzate in diversi turni, con capienza 400 persone. Inoltre al bivio di Pratolungo verranno consegnate a tutti i partecipanti borse con cartine, bicchieri e acqua Sant'Anna, sempre gratuitamente il Caseificio Valle Stura offrirà bicchieri di latte fresco.

Alle 16, sempre nel giorno di Ferragosto, sul sagrato del Santuario di Sant'Anna a Castelmagno, si esibisce il gruppo musicale celtico «Eun Dallin» diretto da Sergio Berardo con Riccardo Serra, Dario Tron, Alfredo Piscitelli, Daniele Giordano e il violinista Jonathan Gluck. L'ingresso è libero. (n.c.)

Il giorno dell'Assunta dedicato alle dimostrazioni di arrampicata e di soccorso in montagna

In festa le guide alpine valdostane

Scalate sulla roccia, ma anche su muri e campanili

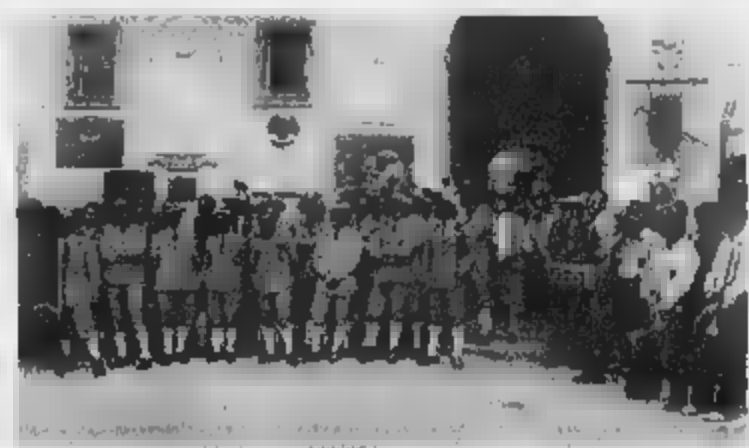
Giorgio Mucchavelli

E' l'occasione per vedere all'opera i professionisti della montagna. Da vicino, però, non dietro le lenti dei binocoli cercando di distinguere punti che si muovono sulle vette. Anche quest'anno nelle località alpine il Ferragosto è dedicato alle feste delle Guide, con le dimostrazioni di arrampicata e fondovalle e la benedizione dell'attrezzatura «del mestiere».

Ma quest'anno in Valle d'Aosta la celebrazione ha un significato particolare. A Courmayeur si festeggerà i 150 anni di attività della Società delle guide del Mon-

In programma anche una messa in vetta al Cervino. A Courmayeur si celebrano 150 anni d'attività

A destra la Società del Cervino. Sotto, una guida con il cliente



una dimostrazione d'arrampicata sul campanile della chiesa parrocchiale. In serata ci sarà una proiezione di diapositive.

A Saint-Oyen, le guide della Valpelline dalle 10 faranno dimostrazioni d'arrampicata sulla rete artificiale allestita nella zona sportiva. E, corso con l'impiego dell'elicottero, alle 12 ci sarà la messa e in pomeriggio si disputerà una gara di arrampicata sportiva.

A Cogne le guide si ritroveranno nella palestra di Lallaz alle 10 per la dimostrazione di arrampicata. Alle 11.30 ci sarà la messa al campo, mentre alle 21 nel salone municipale si terrà una proiezione di diapositive.

Le guide della Valsavarenche alle 11 daranno dimostrazioni di arrampicata e di sci con l'elicottero nella palestra di Rocca di Font, alle 12.30 la messa nella cappella del paese.

In Valgrisenche le guide faranno benedire l'attrezzatura da montagna durante la messa delle 10. Due gli appuntamenti a La Thuille. Domani dalle 15 le guide saranno a disposizione alle palestre di Courmayeur per accompagnare chi vorrà tentare di scalare; martedì ci saranno alle 9.30 la sfilata di guide e maestri sci, alle 10.30 la messa e alle 11.30 l'apertivo palatense.

STORIE DI LANCA



Luigi Sugliano

BRUNO Delmonte domenica non ci sarà, lui che sognava banchetti infiniti e avventure tra il mare e le colline e si sedeva su quella panca che invece c'è ancora, davanti al municipio. Non arriverà Pietro Pesce, che aveva le forbici enormi, il sarto a vestiva di nuovo chi si doveva sposare o portare il lutto, incontrare un amore o l'aldilà.

Nessuno la voce di Bernocco, che riempiva di tuono le chiese dai troppi scalini dove era bello nascere e sposarsi, con i pochi banchi e un piccolo transepto e l'immagine di San Colombano lassù, sopra l'altare.

A Pezzolo Valle Uzzone lo sanno, ma domenica prossima qualche lacrima si mescolerà con il sorriso, il vuoto accompagnerà la voglia di esserci sotto il platano che dà il benvenuto ad un paese, una valle, ad una miniera non

La foto del Millennio specchio per Pezzolo

ancora esplorata, e peggio per chi non l'aveva ancora scoperta. La storia di un paese che ha un'unica via e poi poche stradine che scendono a precipizio verso l'Uzzone la illustrano quelli che si metteranno in posa davanti al fotografo, per ricordare a se stessi e quelli che usciranno da un secolo è passato e l'altro ha cominciato la corsa, che sorrideranno e si conterranno.

Mancherà Ugo Gallo, poeta che parlava di mare, pensando alle colline; non ci sarà la sorella Benedetta, lei che sapeva di greco e latino, e abitava a Genova pensando alla stanza che guardavano la strada e la collina. Mancherà Gabriele, che a Pezzolo regalava pochi anni di vita e non è riuscito a morire neppure nella casa dove si sente il rumore dell'Uzzone quando è grosso.

Ma ci saranno, domenica con la foto del millennio, quelli che con la loro storia, le fatiche, i passi hanno tenuto assieme l'anima di

un paese che ha visto chiudere e riaprire dopo molti anni il negozio, che non incontra più tutti i giorni il parroco, il mercato, il fuoco azzurro degli scolari. Ci sarà il maestro Fernando che andava sempre a piedi a Bergolo e poi tornava giù di corsa anche se c'erano la neve e il ghiaccio: la donna diventata nonna che giocava in cucina con i tajarini sottili come un filo, per legarli al figlio che è andato lontano.

Mancherà la levatrice che ha visto nascere la Pezzolo di oggi e le sue mani si sono fermate quando il fonte battesimale è diventato asciutto. Ma ci sarà il negoziante che sfamava gli inverni più duri e le con i primi villeggianti.

Chi può, domenica prossima vada a Pezzolo Valle Uzzone: scoprirà un posto incantato e vedrà sotto il platano che è dietro alla cappelletta del Cristo i volti di una Langa che guarda l'oblietto e il proprio futuro.

A Carpeneto un menu tutto a base di struzzo. In molti paesi iniziano le feste di Ferragosto

Rita Pavone in concerto ad Alice Bel Colle

E a Montecaprarò mostra «Fisarmonica amore mio»

ALESSANDRIA A Cascinagrossa grigliata e serata danzante con il Duo di Cuore. Domani alle 21,15 superombra, nel cortile della canonica.

ALICE BEL COLLE. Ferragosto Alice, alle 21,30 in piazza Guacchione, concerto di Rita Pavone. Posti a sedere 17.000 mila, in piedi 12.000.

ARQUATA SCRIVIA. Decima festa di Liberazione, in piazza mercato, apertura del ristorante alle 19 e danzante con Carlo Santi.

Continuano alla frazione Madonna della Villa di Carpeneto la sagra dello struzzo. Dalle 19,30 si cena con un menù caratteristico a base di struzzo. Musica sotto le stelle.

CASSINE. Invitato a causa del maltempio, alle piscine di via Fornace, viene proposto stasera il concerto del Bandazzeira, il gruppo brasiliano di fama internazionale. È il trionfo del samba, del reggae e di tanti generi musicali tipicamente brasiliani. L'ingresso è libero.

CASSINELLE. Prende il via domani, alla frazione Nandita, la festa di Ferragosto, con una serata danzante.

CHIVASSO. Al via la festa patronale con la cena promossa dalla pro loco, domani sera si balla con il liscio.

Ferragosto a Piacere: stasera dopo la grigliata al circolo, danze con Marcello ed i Solisti. Domani alle 21,30 in un suggestivo cortile della frazione Letture e musica a cura della Biblioteca di Casale. Verranno recitate poesie di Rita Pavone intervallate da canti brasiliani. Martedì sera in piazza, folkermesse il gruppo dei Tenda-chenti.

Al via stasera il Ferragosto coniolese con una cena a base di polenta e cinghiale, domani sagra del fritto misto monferrino. Durante le serate ballo a palchetto con musica dal vivo.

Al campo sportivo comunale, si conclude la festa de l'Unità. Ristorante con specialità locali, divertimenti vari e danze, con l'orchestra I Diamanti, esibizione della scuola di ballo Charly Brown.

Stasera per la sagra del saraceno, nel campo sportivo gastronomia e musica con gli Amici del liscio. Domani serata dedicata ai giovani.

PIEMONTE. Gastronomia e danze con Massimo Ragnoli stasera nel campo sportivo. Apertura del ristorante alle 19,30.

FUBINE. Festa de l'Unità dalle 19,30 specialità di pesce di mare e liscio con i Saturni. Domani



Rita Pavone canta ad Alice Bel Colle

serata di ballo liscio a latino-americano con Magic Sound. Per informazioni e prenotazioni 0131-778556.

GARALERO. Festa patronale, alle 9 gita in bicicletta a Mombaruzzo, alle 15 gara a scopa, alle 17, incontro di calcio femminile, alle 21, liscio Carmen Arena.

MOLESE. Festa patronale di San Lorenzo alla frazione Olbicella. Nella mattinata, passeggiata podistica e nel pomeriggio dalle

19,30, ristorante, poi, si danza, con l'orchestra Hermosta.

MONTECARO. Fera di Montecarlo alle 19,30 cena con menù locale, alle 21 si balla con l'orchestra I Flash in contemporanea torneo di calcio femminile.

Alle 15 per le strade del paese seconda edizione della mostra «Fisarmonica amore mio», saranno presenti vari artisti che presenteranno i loro strumenti antichi. Segue una degustazione di dolci.

MORRESE. Sagra della salciccia e del Dolcetto stands delle attività artigianali locali, gastronomia con la tipica cucina di Morrese, e danze, stasera, con l'orchestra Laura e Fabrizio, domani con Gigi e Gabriel.

MORGASCO. Alla festa de l'Unità, oggi tradizionale festa dalla terza età, over 70, con pranzo alle 12,30.

Sagra del vitello intero, allo spiedo alle 12,30. «Busca sol fasoi e amnestron bul» a bagneta. Si balla con l'orchestra Luca Francia.

OVARE. In via Gramsci, festa in Rosso di Liberazione, divertimenti vari, gastronomia e danze, stasera, Francesco Zino e la sua orchestra domani gli Hermosta.

POZZOLO. Secondo appuntamento della festa patronale, alle 21

danze Lucy Stella.

PREDESA. Sagra del bollito misto, frazione Mantovana di Predosa. Gastronomia, divertimenti vari, mostre e danze con orchestra.

Alle Terrazze Belvedere Marconi, festa de l'Unità e sagra dello stracotto Gastronomia e danze, stasera con l'orchestra di Pino Cerri, domani con Lucy Stella.

SAN GIULIANO VICINO. Alla sagra del pesce, che si tiene al Centro sportivo comunale, insalata di mare; domani sera, fritto misto.

Alle 21 sagra delle torte e musica.

TASSAROLO. Continua la sagra di San Rocco, con piatti tipici, fra i quali i famosi ravioli e serate danzanti. Suono Margherita Superpower 2000.

VALLE LOMELLINA. Sonya e la Band sul palco della festa de l'Unità, che, piatto del giorno, propone agnolotti e stufato d'asino. Domani sera si danza con Anna e Stefano Pelizza. Al ristorante: panissa.

Continua anche oggi la sagra degli gnocchi al pesto nella zona del campo sportivo con cucina e tradizione ligure. Concerto di musica rock con i Rosa Tutuata, ospite d'eccezione il bluesman Paolo Bonfanti.

Secondo appuntamento della festa patronale, alle 21

Eletto l'altra sera da una giuria formata solo da donne

Bassignana, il «Sirenetto» ha 17 anni ed abita a Sale

BASSIGNANA

Si chiama Roberto Grammatico, ha diciassette anni ed abita a Sale il «sirenetto» proclamato alla piscina di Bassignana in una simpatica serata condotta da Paolo Fagioli ed Elena Caselli.

Erano in sedici a concorrere per l'assegnazione di fascia e corona d'alloro: hanno dovuto sfilare, proporre una dichiarazione d'amore a una signora, mostrare i muscoli e imitare gli American Dream Man durante le performance che hanno fatto impazzire la teenager di mezzo mondo.

Roberto è stato il più votato da una giuria composta, naturalmente, di sole donne: alle sue spalle Matteo Ponti, 21 anni, di Bassignana, un giovanissimo francese, Fabian Moran, 14 anni, appassionato di ballo hip-hop.

Tra i vari premi, il «sirenetto» ha acquisito anche il diritto a far parte della giuria che, il 24 settembre, al dancing Valentia,



Roberto Grammatico, il «Sirenetto»

dovrà proclamare il «Volto per il turismo 2000».

Il itinerante proseguirà martedì con l'elezione di Miss Ferragosto in piazzetta della Lega e mercoledì 16 al «dancing dell'amore» di Pertuso. (b.v.)

nelle sale di

TORINO

ACCADÉMIA p. 5. Guida 2 bis. 1. 011 88 79 07. Splendidi amori. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

ACTOR 8 STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. tel. 216 6784. Merry. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

ASPIA 200 c. Giulio Cesare. 856 521. Europa d'estate. Accordi e disaccordi. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

ASPIA 400 c. Giulio Cesare. 856 521. Il terzo uomo. Isolazione originale con sottotitoli. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

ALFIERI p.zza Solferino 2. tel. 562 38 00. RIPOSO.

IMMERSO NELLA c. Vittorio Emanuele II 52. tel. 547 007. Sala 1. Mission impossibile 2. Or. 17.30. 20.30. 22.30. The Untouchables. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

SALA 3 Pecker. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30. La verità sull'amore. Or. 22.30.

CAPITOL v. Dalmazio 24. tel. 540 805. CHUSO PER FERRE.

CINEMA C Alberto 27. 540 110. CHUSO PER FERRE.

CINEMA D Umberto 1. 540 110. CHUSO PER FERRE.

CORSO FRAPPI 57. tel. 385 2057. CHUSO PER FERRE.

IBRA c. Baccaria 4. tel. 521 4316. Mission impossibile 2. Or. 15.17.30. 20.30. 22.30.

IBRA v. Po 21. tel. 812 59 96. La vita è un fascio. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

IBRA v. S. 5. tel. 534 614. Fedeltà. Or. 15.30. 17.30. 20.30. 22.30.

LUX Galleria S. Federico. tel. 541. CHUSO PER FERRE.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. tel. 812 41 73. Oceanografia. Or. 16.18.30. 20.30. 22.30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. tel. 812 41 73. Oceanografia. Or. 16.18.30. 20.30. 22.30.

STUDIO 105 v. Acqua 2. tel. 618 01 50. Appuntamento a tre. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

STUDIO 105 v. Acqua 2. tel. 618 01 50. Appuntamento a tre. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

STUDIO 105 v. Acqua 2. tel. 618 01 50. Appuntamento a tre. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

LA MODA TAVOLA

Fagioli alla contadina con barbera e salvia

Luigi Bruni

In Piemonte sono moltissimi i piatti a base di fagioli. Dalla trifola alla panissa vercellese, dalla panissa novarese ai fagioli grassi canavesi. In genere sono piatti in cui compare il miniale, soprattutto cotenne e altre parti grasse disponibili al tempo dell'uccisione del maiale e quindi in periodo invernale. In questa ricetta i fagioli sono un semplice e rustico contorno o antipasto e non è richiesta nessuna carne a salume. I fagioli adatti per la preparazione di questo piatto sono i borlotti, ideali quelli dolci di Saluggia. Ricorda che i fagioli, originari dell'America centrale, furono portati in Spagna agli inizi del XVI secolo e in Italia da un canonico che lasciò loro il nome di papa Clemente VII nel 1528 ne avviò la coltivazione. In Piemonte era già presente dal 1200 il fagiolo dall'occhio (dolichos melanoptalmona) proveniente dall'Africa e noto anche agli antichi romani. Se preferite un piatto meno robusto sostituite il vino con una tazza d'acqua.

Ingredienti (per 6 persone): un chilogrammo di fagioli borlotti freschi (peso lordo) o 400 grammi di fagioli secchi, una costa di sedano, una carota e una cipolla, un bel ramo di salvia, 400 grammi di pomodori maturi da sugo, 2 accuglie diliscate, 2 spicchi d'aglio, 2 bicchieri di vino barbera robusto e invecchiato, un cucchiaino di farina bianca, alcuni cucchiaini d'olio d'oliva e 30 grammi di burro, sale pepe nero.

Preparazione: sgranate i fagioli freschi o lasciate in

ammollo per una notte i fagioli secchi, lessateli in acqua leggermente salata con il sedano, la carota, la cipolla e un rametto di salvia. Quando sono teneri, sgocciolateli.

Fate sciogliere in un tegame in cui avrete messo l'olio e il burro, la accuglia diliscata e l'aglio tritato finissimo. Appena le accuglie si sono sciolte, aggiungete i fagioli e un rametto legato di foglioline di salvia. Dopo aver fatto insaporire il tutto aggiungete i pomodori che avrete sballentato e speltato, tagliato in metà ed eliminato l'acqua di vegetazione e tritato grossolanamente, mescolate e versate il vino barbera, fate cadere a pioggia la farina e salate ancora moderatamente.

Cuocete a fuoco lento, mescolando ogni tanto e mantenendo il tegame coperto. Quando la salsa si è ispessita e ben legata spegnete il fuoco e macinate il pepe. Se di vostro gradimento, aggiungete un poco di peperoncino rosso piccante. Servite i fagioli caldi come contorno o come antipasto, in questo caso tagliate del pane a fette, fatele tostare al forno o sfregatele con aglio fresco facendo la classica «focaccia». Servite i fagioli nella terrina di cottura cosparsi a piacere, se di vostro gradimento, con prezzemolo fresco tritato e con a parte un vassoio di sorno. Nella stagione invernale potrete accompagnare i fagioli alla contadina con crostini di polenta frita o passata al forno. Naturalmente il vino che accompagna questo piatto è il buon barbera robusto e adeguatamente invecchiato.



stasera

AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. 0131-232 644. CHUSO PER FERRE.

ANORA. Tel. 0131-522 079. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

CONFRATTA - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. CHUSO PER FERRE.

nelle sale di

TORINO

ACCADÉMIA p. 5. Guida 2 bis. 1. 011 88 79 07. Splendidi amori. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

ACTOR 8 STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. tel. 216 6784. Merry. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

ASPIA 200 c. Giulio Cesare. 856 521. Europa d'estate. Accordi e disaccordi. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

ASPIA 400 c. Giulio Cesare. 856 521. Il terzo uomo. Isolazione originale con sottotitoli. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

ALFIERI p.zza Solferino 2. tel. 562 38 00. RIPOSO.

IMMERSO NELLA c. Vittorio Emanuele II 52. tel. 547 007. Sala 1. Mission impossibile 2. Or. 17.30. 20.30. 22.30. The Untouchables. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

SALA 3 Pecker. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30. La verità sull'amore. Or. 22.30.

CAPITOL v. Dalmazio 24. tel. 540 805. CHUSO PER FERRE.

CINEMA C Alberto 27. 540 110. CHUSO PER FERRE.

CINEMA D Umberto 1. 540 110. CHUSO PER FERRE.

CORSO FRAPPI 57. tel. 385 2057. CHUSO PER FERRE.

IBRA c. Baccaria 4. tel. 521 4316. Mission impossibile 2. Or. 15.17.30. 20.30. 22.30.

IBRA v. Po 21. tel. 812 59 96. La vita è un fascio. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

IBRA v. S. 5. tel. 534 614. Fedeltà. Or. 15.30. 17.30. 20.30. 22.30.

LUX Galleria S. Federico. tel. 541. CHUSO PER FERRE.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. tel. 812 41 73. Oceanografia. Or. 16.18.30. 20.30. 22.30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. tel. 812 41 73. Oceanografia. Or. 16.18.30. 20.30. 22.30.

STUDIO 105 v. Acqua 2. tel. 618 01 50. Appuntamento a tre. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

STUDIO 105 v. Acqua 2. tel. 618 01 50. Appuntamento a tre. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

STUDIO 105 v. Acqua 2. tel. 618 01 50. Appuntamento a tre. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

Una serata al cinema, una visita al parco giochi con i figli, un giro a bici in moto, «salto» nella Storia. Sono quattro occasioni completamente diverse, un unico filo conduttore: il piacere di trascorrere una giornata d'estate. Le proponiamo ai nostri lettori a prezzi ridotti. L'Arena Carducci di Valenza consente di assistere, uno sconto di duemila lire, al più bel film della stagione. La multimediale su Marengo, alla Cittadella, dà la possibilità di immergersi nella Storia, con «Tg» che ripercorre la discesa di Napoleone Bonaparte in Italia. A chi vuole noleggiare moto o bici, Hobby Moto di Novi, offre un servizio completo e senza imprevisti. Infine il Family Park di Felizzano è l'ideale per portare i propri figli a trascorrere ore divertenti.

DOMENICA 13 AGOSTO 2000

E STATE AL CINEMA

Arena Carducci di Valenza

TUTTE LE SERE, SU GRANDE SCHERMO, I PIU' BELI FILM DELLA STAGIONE

Presenta alla casa dell'Arena Carducci questo coupon e avrai uno sconto immediato di 2000 lire sull'ingresso. Utilizzare il coupon del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA DOMENICA 13 AGOSTO 2000

GIOCHI GRATIS

FAMILY PARK

AI BAM CHE ENTRANO PISCINA ACCOMPAGNATI, QUESTO COUPON DA DIRITTO ALLA TESSERA DI SOCIO E ALL'UTILIZZO DEI GIOCHI: GONFIABILI, PISCINA CON PALLINE, TAPPETI ELASTICI, VISITA AL PARCO ANIMALI.

Valido dal lunedì al venerdì, non sono ammesse le fotocopie.

LA STAMPA DOMENICA 13 AGOSTO 2000

Hobbymoto

VISITA LA PROVINCIA SU DUE RUOTE CON LO SCONTO

Concessionario Yamaha, Kawasaki, Malaguti, Peugeot

Negozi LE BICI di NOVI LIGURE

NOBBY O'vire LE BICI E. Raggio, tel: 0143/2995

Presentando questo coupon per noleggio dal lunedì al venerdì MOTO: sconto del 20% sul fattivo fascia scooter 150/250 e 30% fascia scooter 100/125; BICICLETTE: sconto del 30% su tutti i modelli.

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA STAMPA DOMENICA 13 AGOSTO 2000

IL TG DI MARENGO

alla CITTADELLA di Alessandria

Questo coupon dà diritto ad un'ingresso scontato del 50% alla mostra multimediale alla Cittadella di Alessandria, che ricostruisce con effetti speciali la discesa in Italia di Napoleone Bonaparte e quindi la Battaglia di Marengo, nonché all'esposizione di rare stampe e mappe d'epoca.

Valido tutti i giorni fino al 10 settembre 2000. Orario: ore 13-19, dal martedì alla domenica.

Conclusa la preparazione ■ Cantalupo Ligure. Molti degli infortunati tardano a recuperare Grigi, squadra affaticata dopo il ritiro Oggi alle 17 amichevole fuori casa con la Valenzana

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

Si conclude oggi l'amichevole fuori casa contro la Valenzana (inizio alle ore 17) il periodo di ritiro dei grigi. In ritiro a Cantalupo Ligure dal 10 luglio l'Alessandria chiude il ciclo di una meticolosa preparazione (quest'anno prolungata per la prima volta di giorni rispetto alle due settimane) voluta da Roberto Pruzzo. Dice il tecnico: «Questi ventiquattro giorni sono stati molto utili per cominciare a trovare il giusto affiatamento. La squadra è motivata ma dobbiamo migliorare la prima dell'inizio del campionato previsto per il tre settembre».

La gara di oggi a Valenza cade in un periodo favorevole ai mandragoli. I notevoli carichi di lavoro cui sono stati sottoposti i giocatori hanno lasciato il segno. Alcuni sono alle prese con infortuni muscolari. E' il caso del portiere Melatesta, del difensore Franchini, degli interni Bagalini e Scaglia, del tornante Serra, trequartista Lerda. Oltre al convalescente Favi a Bonuccelli. Pertanto Pruzzo valuterà bene quale squadra presentare contro gli orafi, anche per evitare di allungare l'elenco degli infortunati. L'ultimo dei quali è stato il difensore Bracco che ha riportato la rottura del legamento



Il difensore Mario Giannoni nell'amichevole con il Torino

crociato del ginocchio destro. «Purtroppo», conclude il mister dei grigi, «amichevoli ravvicinate comportano problemi di preparazione pre campionato. La condizione non è meglio e i tattici sono ancora in via di perfezionamento. Dovrebbero essere in campo i portieri Bietti e Bidone, i difensori Chievaroli, Rossi e Giannoni (se non anche

Franchini, almeno per un tempo), Moro, l'interno Signorelli, e gli attaccanti Soragna e Parentela. Quello odierno di Valenza è un impegno che l'Alessandria vuole onorare per completare la prima parte di avvicinamento al campionato. L'anno scorso il 13 agosto la Valenzana sul proprio campo sconfisse per 2-0 un'Alessandria con molti titolari assenti.

Vincono Derthona e Casale

Leoncelli, 6 gol ai Berretti dell'Inter Nerostellati, rete di Angeloni al Bra

Entrambe vittoriose le due squadre alessandrine di serie D, impegnate ieri in partite amichevoli, prima della sosta di tre giorni, in coincidenza con il foraggiamento. A Salice Terme la Derthona travolge la squadra Berretti dell'Inter per 6 a 2, suggerendo la costante supremazia dell'undici di Lolo Domenicali: «Abbiamo fatto solo all'inizio, quando abbiamo subito la rete nerazzurra», spiega il mister, poi, «squadra si è sciolta e le reti sono finite».

Dopo una traversa di Orlandi (20'), l'Inter va inaspettatamente in vantaggio con una prodezza di Napolitano in diagonale (24'). Risponde subito Barbieri che realizza il rigore accordato per un fallo su Oscar, un attaccante nigeriano in prova (26'). Al 35', Leoncelli in vantaggio con Felice, che realizza direttamente su punizione. Poi sale in cattedra Bechio che firma una doppietta al 40' e 44', dopo scambi fulminei con

Felice e Orlandi. Nella ripresa, Sibilia coglie un palo (59') e i Berretti dell'Inter di rimetterci in con gol di Chiara (62'). Nel giro di 2', la risposta di Musumeci, con un gran tiro da fuori. Al 76', il suggerito di Volpini, dopo una respinta del portiere ospite, tira di Sibilia.

Al «Pall» il Casale riscatta col Bra (1-0) la sconfitta patita mercoledì coi Crociati di Parma.

E' Angeloni a segnare su punizione dalla tre quarti con diagonale, su cui nessuno riesce ad intervenire. Le finte degli attaccanti locali e dei difensori ospiti ingannano il portiere che, quando cerca d'intervenire, è troppo tardi. Nel complesso l'allenatore nerostellato è soddisfatto: «Abbiamo tenuto costantemente il pallino nel gioco sbagliando molti gol», spiega Stefano Lovisolo, ma la squadra ha dimostrato carattere e grinta, malgrado le fatiche della preparazione». [r. c.]

CALCIO

La Coppa Italia del Torino si gioca ad Alessandria

Il Torino giocherà in coppa Italia con il Casale la sua partita di andata al Moccagatta. Questi i prezzi dei biglietti: tribuna numerata 50 mila lire, tribuna laterale 30 mila lire, gradinate e parterre 20 mila lire, curva 10 mila lire. Le riduzioni non sono previste. [r. a.]

CORSA

A Ponzone una gara di cross country in salita

E' in programma a Ponzone la gara di cross country in salita «Millenario della Pieve». [r. f.]

SERIE D

Il portiere Salucci con il Derthona

E' pressoché conclusa la trattativa per una formazione toscana di serie superiore, per portare il diciottenne portiere Salucci al Derthona (serie D). Ora, mancano solo una punta e un jolly, da impiegare alle diverse posizioni del campo. [r. c.]

IMMAGINE

Il centrocampista Daniele Gallo al Castellazzo

Ultimo tassello per il Castellazzo, matricola in Eccellenza, che si è assicurato la prestazione del centrocampista icontista Daniele Gallo, classe 1975, già di Canelli e Asti. [r. c.]

PROMOZIONE

Un direttore generale all'Ovada

Novità all'Ovada (Promozione), Gian Stoppino diventa dg della Sestrese (serie D) e lascia il suo incarico ad Enco Corradi. Nuovo Michele Orlando. [r. c.]

PRIMA CATEGORIA

Un difensore e un attaccante alla Viguzzolesa

Tre acquisti per la Viguzzolesa (Prima categoria), del nuovo allenatore Marco Rebello. Sono i difensori Liberatore (Carrosio), e Lombardi (Salo), nonché l'attaccante Moggi (Sarezzano). [r. c.]

Ha 62 anni, votato all'unanimità dall'assemblea dei soci della Novese

Bellaserà eletto presidente

«Ho fiducia nei giovani, ma cerco una punta»

NOVARESE

Gianni Bellaserà, 62 anni, è il nuovo presidente della Novese. E' personaggio conosciuto in città: è stato consigliere comunale e consigliere provinciale, lavora nell'editoria. E' stato votato all'unanimità dall'assemblea dei soci. Subentra a Marco Bertoli al quale si riconosce il grande impegno profuso nella scorsa stagione, coicisa purtroppo con la retrocessione in Eccellenza. «Non sarò il presidente padrone che porta i soldi», ha voluto chiarire il neo patron prima che la sua candidatura venisse messa ai voti. Mi sembra ci sia oggi una struttura tecnica e organizzativa di grande livello, mi muoverò nel rispetto delle diverse responsabilità affidate ognuno, a seconda delle proprie competenze, possa lavorare in piena autonomia. Cercherò soprattutto di impegnarmi affinché la Novese recuperi il rapporto più stretto con la città ed i suoi tifosi. Ai primi di settembre, in un'assemblea pubblica, dirigen-



Gianni Bellaserà, nuovo presidente

ti e giocatori si presenteranno alla città illustrando il programma di lavoro con l'obiettivo di portare in tre anni la squadra ad un nuovo salto di categoria. L'idea - ha spiegato il direttore

generale Claudio Robbiano - sarà di arrivarci valorizzando il settore giovanile con giocatori di nostra proprietà e del nostro territorio. I primi passi in questa direzione sono stati l'aver aggregato definitivamente alla prima squadra gli juniores Pannone, Balistrero e Donnaiana. E la conferma di Manno. «A giocatori esperti - aggiunge il direttore sportivo Angelo Moro - affiancheremo i nostri giovani. Attualmente la rosa è di 17 calciatori che verranno valutati nelle prossime amichevoli e la nostra campagna acquisti per chiuderla qui. Torneremo sul mercato, senza fretta più avanti, alla ricerca di un'altra punta». Prossima amichevole il 19 contro il Valle Sturla, alle 18, a Castellazzo D'Orba, sede del ritiro. E' stata infine avviata una collaborazione con il Sampdoria grazie al mister Giovanni Re fino all'anno scorso allenatore della primavara blucerchiata che ha già portato biancocelesti tre giocatori di belle speranze, Fuselli, Marafioti ed Escobar, di proprietà a titolo definitivo della Novese.

VOLLEY

Oggi si concludono i campionati europei

La casalese Giordana trasforma l'Italia alla finale di Neuchâtel dopo la vittoria con la Polonia

CASALE

Finale europea in Svizzera per l'Italia Juniores che ancora una volta trascina dalla schiacciata di Linda Giordana ha battuto, dopo una battaglia di quasi due ore, per 3-2 la Polonia. E' stata una partita molto intensa con la nostra subito avanti nel primo set per 25-19, poi nel secondo hanno sfiorato la possibilità di portarsi sul 2-0, ma hanno pagato alcune distrazioni e la Polonia si è ripartita in partita vincendo per 27-25. Sulle ali dell'entusiasmo la nazionale polacca è passata facilmente nel terzo set 25-16, ma nel quarto la ragazza di Andy Delgado hanno replicato con grande carattere imponendosi per 25-12. Nel quinto vittoria azzurra per 17-15. In giornata (finale alle 16) le azzurre di Andy Delgado se la vedranno a Neuchâtel con la vincitrice della seconda sfida che vedeva opposta Russia e Repubblica Ceca. Con il successo contro la nazionale polacca il com'arrivato il sesto centro consecutivo del torneo. Un biglietto da visita più che rispettabile per Giordana e compagne che scenderanno a centrare uno storico tris dopo i successi continentali del '96 e del '98. [r. a.]



Linda Giordana

TAMBURELLO

Gioco e spettacolo: gli ovadesi convincono

Il Castellferro già qualificato alle semifinali di Coppa Italia la debuttante è stata il Bardolino

OVADA

Indipendentemente dal risultato dell'incontro con il Borgosatollo, che è stato giocato ieri sera in notturna, il Castellferro-Grafoplast, è ormai qualificato per le semifinali della 21ª Coppa Italia che si sta disputando sul campo mantovano di Castellaro. Monzambano. Infatti dal mini girone, di cui fa parte la squadra alessandrina, l'ormai uscito il Bardolino, che dopo essere stato sconfitto dal Castellferro, è stato superato anche dal Borgosatollo per 1 a 1. Dopo primi incontri, il pareggio con il Castellferro, dove si è visto un gioco piacevole, il confronto fra Borgosatollo e Bardolino è stato una delusione: la squadra veronese non ha opposto la minima resistenza a danno dello spettacolo. Ben più combattuto invece il confronto fra Paolo d'Argon e Solferino, risultato finale in favore dei campioni d'Italia. Tascia, Isalberti ed in particolare Chesini, hanno dimostrato di saper giocare bene anche in notturna e per buona parte della partita hanno impegnato i campioni. Il sorteggio per il programma delle semifinali si è svolto ieri. [r. b.]

NUOTO

Nuoto, conclusi i campionati italiani di categoria

Stefano Longhi va in finale e conquista il settimo posto

ALESSANDRIA

Si concludono con due acuti i campionati italiani estivi di categoria: Stefano Longhi, punta di diamante del Gulliver Derthona, va in finale nel 1500 si e si guadagna un posto in finale travolgente. In ottava posizione sino ai 700 metri, aumenta progressivamente il ritmo sino a toccare il tempo di 16'29", e soli 6" dal primato personale. Considerate le sue condizioni forma - dice l'istruttore Manuel Piamonte - Stefano ha fatto un miracolo e il prossimo anno sarà ancora meglio. Sulle stesse distanze Valerio Motta della «G3» di Valenza migliora di ben 28" il proprio limite personale, scendendo da 17'17" a 16'49" conquistando l'undicesimo posto. La compagna di club Valeria Fiocco (1987) non è nei 200 fa percorsi in 1'12", un tempo appena discreto. Valeria ha 13 anni - puntualizza l'istruttore Franco Mazzarello - potrà migliorarsi. Da sottolineare la prestazione di Valerio Motta, che raccoglie finalmente i frutti dell'intenso lavoro svolto ultimamente. Ha margini di miglioramento ancora inesplorati e io spero che nella prossima stagione possa puntare al podio. Tornando al Gulliver Derthona buona la prestazione di Fabio Daglio (1983) nei 500, percorsi in 25'9", 8/10 il suo personale, che gli assicurano il piazzamento ai primi dieci atleti d'Italia. Il 29° realizzato da Simona Zanfavarò (1983) nei 800 è una prestazione inferiore alle sue possibilità. «Non si è allenata» commenta l'istruttore Gianfranco Migliardi - ed era logico che finisse così. Ha chiuso al ventesimo posto anche il 1000 di Diletta Lugano (1994), con il tempo di 1'11"6, di 2" superiore al suo record, confermando di essere ancora condizionata dall'infortunio alla spalla. [r. c.]

AL GARDEN DI MONTEBELLO
dal 29 luglio al 19 agosto
WIVA... CHE SCONTI!
COMPRIAMO BENE, VENDIAMO SCONTATO

TRANSPORTINO
SCONTO
Transportino ATLAS 20 OPEN
(cm 58x37x32) in robusto materiale
antifurto completo di comodo cuscino e
griglia superiore per una
migliore
Adatto per cani e gatti
di media taglia.
L. 45.000
L. 36.000

DISTRIBUTORE AUTOMATICO DI MANGIME PER PESCI MIXO HYDOR
dotato di dosatura regolabile,
possibilità di ventilazione del mangime e
contenitore di grande capacità per
alimenti in fiocchi-granuli o compressi.
L. 69.500
L. 58.000

PREZZO AFFARE
COMPRIAMO BENE, VENDIAMO SCONTATO
Su tutti gli alimenti di
QUALITÀ SUPERIORE
MILKINNA nei formati da 1,5 KG
SCONTO di L. 10.000

PREZZO AFFARE
COMPRIAMO BENE, VENDIAMO SCONTATO
Alimento sovrappiù
per gatto in crocchette,
ad elevato livello di proteine
di origine animale "SENSIBLE"
ROYAL 2 kg
L. 18.800

PREZZO AFFARE
COMPRIAMO BENE, VENDIAMO SCONTATO
Mangiatoia o abbeveratoio
dispenser capacità vol. 4
ideale per la vostra assenza
nei weekend.
L. 24.900
L. 19.800

Orario continuato:
lunedì 14.00-19.30 da martedì a domenica 9.00-19.30
APERTO ANCHE LA DOMENICA
S.S. tra Voghera e Casteggio
CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO - 0383-894700

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole **28 lire** più IVA al minuto di giorno
e a **16 lire** di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis!
Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane.
Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

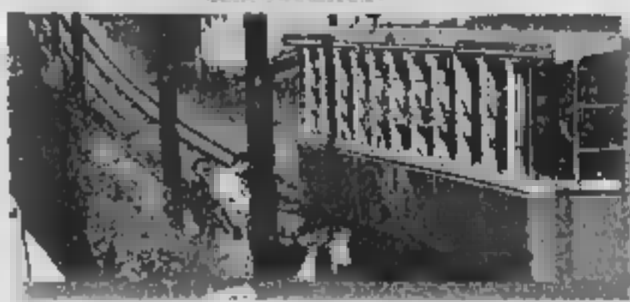
Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*I 60 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scolare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000.
Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).

CORSA CONTRO IL TEMPO PER RIMEDIARE



L'INCIDENTE

Il «caso cremagliera» esplose il 30 luglio, quando il treno che sale a Superga resta bloccato in un scambio (foto). Il conducente è costretto a far scendere i 40 passeggeri. In quel tratto la linea ferrata è a corsia unica, quindi «dentiera» viene chiusa e le corse proseguono con un autobus sostitutivo. Per rimuovere il vagoncino incastrato gli operai lavorano tutto il pomeriggio. «La cremagliera torinese in funzione mercoledì», annuncia l'Atm. Ma mercoledì arriva anche la notizia: «Non è stato un guasto tecnico ma un errore umano a causare l'incidente». L'inchiesta svelerà un'altra verità.



Mercoledì 8 agosto arriva dal ministero dei Trasporti l'ordine di fermare la cremagliera. L'inchiesta condotta dal procuratore Guarniniello (nella foto) dopo l'incidente del 30 luglio rivela infatti una serie di inadempienze particolari. Il treno per Superga è pericoloso. Esistono collegamenti radio fra operatori, il manovratore procede «a vista», non ci sarebbe stata un'adeguata formazione personale e - soprattutto - il terzo binario della linea ferrata sarebbe percorso a corrente 600 volt, adeguato isolamento. Guarniniello ha scoperto inoltre che il collaudo della «dentiera» risale al 1930.

L'Atm rimuove due dirigenti Erano i responsabili della cremagliera

Giuseppe Sangiorgio

«Rimossa». Il direttore d'esercizio della società di corso Turati, senza fare nomi, fornendo però le mansioni dei due dirigenti. Di più: il presidente Giancarlo Guarniniello, in servizio al momento dell'incidente del 30 luglio alla cremagliera, saranno sollevati dai rispettivi incarichi e avranno altre mansioni.

L'ha annunciato ieri il vertice della società di corso Turati, senza fare nomi, fornendo però le mansioni dei due dirigenti. Di più: il presidente Giancarlo Guarniniello, in servizio al momento dell'incidente del 30 luglio alla cremagliera, saranno sollevati dai rispettivi incarichi e avranno altre mansioni.

L'indagine interna, dopo il «dopo» della cremagliera, inaugura il primo luglio grazie a lavori durati due anni con una spesa di 3 miliardi e chiusa d'imperio poco più di un mese dopo, in seguito al deragliamento che ha scatenato l'attentato bufera all'Atm, si è conclusa in pochi giorni. E non solo d'inchiesta si è trattato, visto che ieri lo stato maggiore dell'azienda, affiancato dall'assessore ai Trasporti, Franco Corsico, ha illustrato il progetto per rimediare in funzione la struttura entro fine mese, «con un solo binario e senza stazioni intermedie, in attesa che sia installato un sistema di sicurezza denominato train-stop, in grado di bloccare la corsa, se diventa pericolosa».

Ma, mentre le misure di sicurezza primarie, secondo l'Atm, oltre a non costare più di qualche decina di milioni, possono essere garantite in due-tre settimane, il train-stop porterà via almeno sei mesi. Quando funzionerà, parola di Atm, potranno essere rimessi in attività tutte le rotaie, e riaperto lo stazionamento.

Di che cosa si tratta? L'hanno spiegato Guarniniello e Cucuccioni, mentre l'assessore Corsico ha chiarito di aver voluto essere presente per offrire la solidarietà del Comune «Non siamo presenti soltanto al taglio dei nastri, ma anche nei momenti critici». Ed ecco il programma: interventi mirati alla riapertura della cremagliera, ovviamente dopo aver ottenuto il parere positivo dell'Ustif, l'Ufficio speciale per i trasporti su impianto fisso. In primo luogo l'Atm, mettendo errori ed omissioni nella preparazione degli addetti, riassegnerà il personale abilitato alla guida e alla manovra dell'impianto, una trentina di

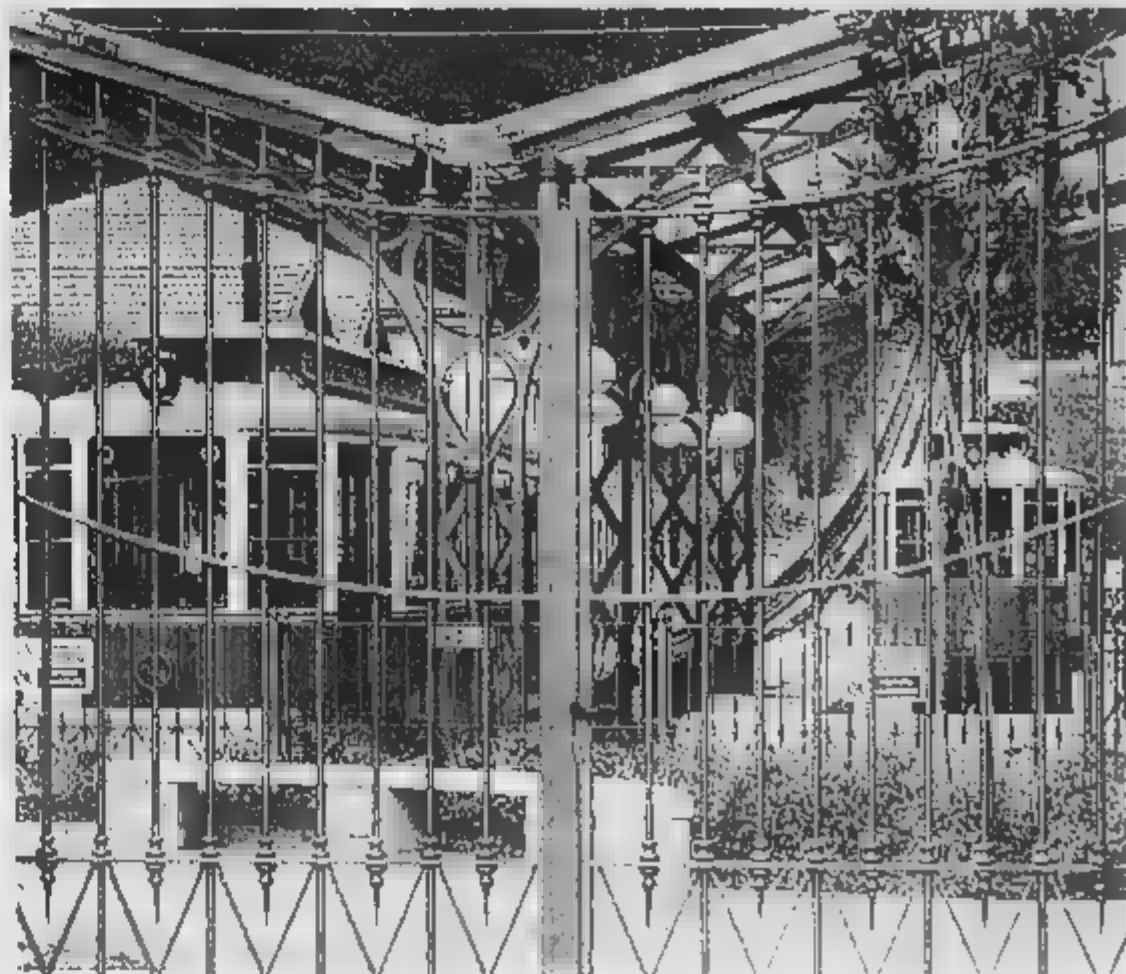
L'azienda dopo aver ammesso gli errori mette a punto un programma per riaprire entro settembre la linea Sassi-Superga

uomini, la cui formazione è apparsa un po' troppo affrettata, anche dall'esigenza di far ripartire il gioiello. Opera rimessa in ordine spendendo 9 miliardi per rifare la strada ferrata, parti di galleria, eccetera. «Dobbiamo tener conto - ha detto il direttore generale - che si tratta di una ferrovia unica e che in Italia non esistono imprese in grado di ripristinare i binari, per cui abbiamo dovuto rivolgerci ad una ditta svizzera». Oltre un miliardo e mezzo è inoltre servito per rimettere l'esercizio le carrozze e restaurare gli arredi d'epoca alle fermate. Infine la spesa maggiore: 12

miliardi per ricostruire le stazioni rispettando l'atle ottocentesco.

Un lavoro «di finis», mandato all'aria da inconvenienti che, probabilmente, potevano essere evitati. Ma adesso la parola d'ordine in corso Turati è agire rigorosi nei confronti del personale, che dovrà essere preparato ad affrontare ogni evenienza nella guida e nella manovra di una tranvia «dentiera»; nei confronti delle procedure di partenza dei convogli, con controlli visivi obbligatori della posizione degli scambi da parte di due operatori e con la modifica del regolamento di esercizio in sen-

so ferroviario oggi la cremagliera è come una linea di tram che, per legge, richiede minor attenzione. Per ripartire a settembre verranno eseguite anche alcune correzioni sui convogli. Verrà, per esempio, spostata la leva del freno di emergenza su ogni carrozza rimorchiata, quella che l'addetto non riusciva a trovare durante il sopralluogo Ustif, con etichette esplicative sui comandi frenanti. Saranno soprelevati, dagli attuali 70 centimetri ad un metro, i parapetti laterali dei terrazzini di tutte le vetture. Ci saranno sistemi di interfono per le comunicazioni tra conducente e frenatore, una telecamera in testa al convoglio con monitor in cabina di guida, un contachilometri moderno che sostituirà quello storico. Verranno rimessi in funzione il binario di «doppio intermedio» e i due relativi scambi. Infine sarà completata la protezione della terza rotaia (ora bloccata) eliminando i lamiere sporgenti.



La cremagliera è stata bloccata per ordine del ministero dei Trasporti: potrebbe riaprire entro due mesi

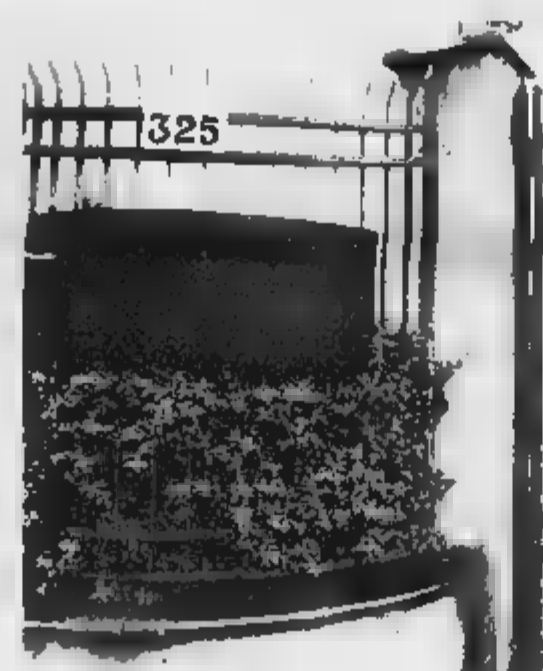
Il dramma di una coppia di marocchini: «In un'altra famiglia potrà crescere felice». Il piccolo già portato in una comunità

I carabinieri dopo essersi presi cura del piccolo Abdul hanno segnalato il caso ai giudici del Tribunale dei minori che hanno avviato le procedure per l'affidamento

Angelo Conti

«Non andiamo d'accordo e ci separeremo. Ma il bambino proprio non possiamo mantenerlo. Lo lasciamo a voi perché siamo sicuri che non gli farete del male, e siamo anche sicuri che gli troverete una famiglia giusta, magari ricca, disposta a farlo crescere felice». Poi al comandante della stazione dei carabinieri di La Falchera, maresciallo Sabino Massa, hanno consegnato il piccolo Abdul, cinque mesi e molto voglia di piangere (come dagli torto?), al biberon, al latte umano, al biscotto, agli omogeneizzati ed ai pannolini.

Il maresciallo, da anni in servizio in quel quartiere sinuoso della città, ne ha già visto di cotti e di crudi, ma ricevere in affidamento un bambino da due genitori che non lo volevano più era episodio davvero nuovo, tutto da capire. Così ha alzato il telefono ed ha avvertito il comandante della compagnia Oltredora, maggiore Rosario Castello. Un



ufficiale pacato ed umano che è sceso di corsa giù dalle scale il suo ufficio sta proprio sopra a quello del maresciallo ed ha cercato di capire i termini del dramma.

Il piccolo Abdul è risultato essere figlio di una coppia assolutamente regolare. Fatima, 21 anni, e Ibrahim, 23 anni, entrambi marocchini originari di Khourigba, un grosso e povero

centro che li trova sul massiccio dell'Atlante, entrambi operai, entrambi in possesso di un regolare permesso di soggiorno. Da anni a Torino, dove nel marzo scorso è nato Abdul.

Quella che sembrava un felice (e non troppo frequente) esempio di perfetta integrazione sociale di due extracomunitari per bene ha poi incontrato il tarlo della gelosia, che eviden-

Abbandonato a 5 mesi in caserma Il bimbo affidato dai genitori ai carabinieri

UNA RAPITA INQUISITA ANCHE LA NONNA

Anche la nonna è stata incriminata per il sequestro e l'abbandono della nipotina. Sono diventati sei, i cittadini cinesi denunciati dai carabinieri del Nucleo Operativo di Torino per il sequestro e l'abbandono di Elisa, la bambina di tre mesi che, rapita in un ristorante del quartiere Vanchiglia, a Torino, era poi stata ritrovata, il giorno successivo, il 31 luglio, in una strada di Brescia. La bambina, secondo i carabinieri, era figlia del titolare del ristorante e della governante che aveva lavorato a lungo nella sua casa. L'uomo aveva cercato di

nascondere la nascita di quella bambina, ma era poi partito per la Cina. La governante, in questo frangente, aveva casualmente incontrato la moglie del ristorante, la quale aveva intuito quanto accaduto. Inventa la giovane donna ora stata rapita dall'intera famiglia dell'uomo. La moglie, la figlia quindi la sorella, la madre quindi la nonna e tre fratelli della moglie quindi la zia della piccola. Tutti e sei sono stati adesso identificati dalla magistratura, al termine delle indagini dell'Arma.

che si era trasformato in una semplice passeggiata con papà. Ma le tensioni, ormai all'ordine del giorno, stavano ormai distruggendo la vita della coppia. Sino alla decisione di lasciarla, sino alla «consegna» del piccolo ai carabinieri. I quali, tentate tutte le strade possibili per riportare la pace nella famiglia, hanno allora dato avvio, un po' a malincuore, alle necessarie segnalazioni al Tribunale dei Minori per il provvisorio affidamento ad una comunità. Dove Abdul adesso si trova dopo otto ore trascorse nella caserma di corso Vercelli, su disposizione del sostituto procuratore Tramattoni.

In fondo la speranza di tutti è che in quella casa marocchina torni la pace e che Abdul possa crescere sereno con i suoi genitori veri. Ma se non sarà così, andrà comunque riconosciuto a questi disperati mamma e papà di avere coscientemente affidato il piccolo all'istituzione più amata dagli italiani, anche quando la si incarica di fare la baby sitter.

Simonetta

SAPER SPENDERE

Scorpacciate di pasta nella dieta delle vacanze

VADO controcorrente oppure sono in perfetta linea con la tanto lodata e vituperata dieta mediterranea - scrive Loredana Mannucci - insomma vorrei tanti piatti di buona pasta che non riesco mai a concedermi nell'anno di lavoro. Che ne dice l'impareggiabile Bianca delle conserve?

Passa subito all'azione proponendo delle specialità.

PASTA GRATINATA. Da un ricettario della mitica Petronilla del 1943, perciò senza condimento. Lessare per 30 minuti in acqua 500 g di patate, sbucciarle, schiacciarle, incorporare 100 g di stracchino fresco, un bicchiere di latte intero, mescolare bene, deve essere un composto morbido. Cuocere al dente in acqua salata 500 g di maccheroni o mezze maniche, scolare. Versare in una tortiera, coprire con un po' di composto di patate, altro strato di pasta, poi patate fino a esaurimento, ultimo strato di patate. Cospargere con parmigiano grattugiato. Cuocere in forno già caldo a 170° per circa 15 minuti. A piacere, a parte, salsa di pomodoro.

DIAMANTI DI MARI. Disporre in un tegame abbondante bur-

ro con un rametto di rosmarino, cuffio di salvia e foglie di basilico. Il recipiente in un altro più grande pieno di acqua (deve arrivare a 3/4 del contenitore al suo interno. Portare a leggero bollore e cuocere a bagnomaria per almeno 30 minuti. Cuocere 500 g di tagliatelle all'uovo fresche al dente, scolare, mettere in una terrina calda, condire con il burro.

DIAMANTI DI MARI. Arrostire un peperone, pelare, pulire, ridurre a listarelle e metterle a scolare. Spuntare e lavare due piccole zucchine, affettarle sottili per lungo e friggere in olio. Tagliare a anelli sottili due cipolle di Tropea e farle bruciare dolcemente in poco olio. Sbucciare tre pomodori, ridurli a filetti senza semi, far scolare.

Tritare una manciata di prezzemolo con un po' di peperoncino. Lavare e asciugare 10-12 foglie di basilico e spezzettarle con le dita. In un tegame con olio extravergine caldo tutti gli ingredienti, salare, far saltare pochi minuti e aggiungere i ditaloni cotti al dente. Servire con parmigiano o pecorino grattugiato.

CON POLVERE DI MIELE. Versare in un padellino 5 cucchiaini di semi di papavero e lasciarli tostare a calore moderato. Quando si spanderà profumo, nocci, unire un pezzo di burro, fare fondere e condire subito 500 g di pasta rigata al dente. Rifinire con parmigiano o stracchino grattugiato.

CON POLVERE DI MIELE. Versare in un padellino 5 cucchiaini di semi di papavero e lasciarli tostare a calore moderato. Quando si spanderà profumo, nocci, unire un pezzo di burro, fare fondere e condire subito 500 g di pasta rigata al dente. Rifinire con parmigiano o stracchino grattugiato.

CON POLVERE DI MIELE. Versare in un padellino 5 cucchiaini di semi di papavero e lasciarli tostare a calore moderato. Quando si spanderà profumo, nocci, unire un pezzo di burro, fare fondere e condire subito 500 g di pasta rigata al dente. Rifinire con parmigiano o stracchino grattugiato.

CON POLVERE DI MIELE. Versare in un padellino 5 cucchiaini di semi di papavero e lasciarli tostare a calore moderato. Quando si spanderà profumo, nocci, unire un pezzo di burro, fare fondere e condire subito 500 g di pasta rigata al dente. Rifinire con parmigiano o stracchino grattugiato.

Giallo a Ivrea

Il falegname ucciso da una delle pistole sparite a Susa

Una delle oltre quattrocento pistole vendute irregolarmente dall'armeria Brown Bess di Susa «scompare» nel nulla in provocato, alcuni mesi fa, la morte di un falegname di Ivrea (Torino). L'uomo, Vincenzo Turiano, 65 anni, è stato ucciso il 12 febbraio scorso da un proiettile esploso accidentalmente da un

il mi delle cadute dai titolari della Brown Bess e acquirenti rimasti sconcertati è ancora fittissimo. L'inchiesta della Procura, avviata in occasione delle indagini sull'ex Fusci, si è conclusa con l'archiviazione. La pistola in questione, Trident special, aveva la matricola 0848. La polizia scientifica è riuscita a risalire al numero originale, e si è così scoperto che l'arma proveniva dall'elenco di quelle scomparse: era in un capannone della stessa vittima, ed è stato impossibile risalire ai vari passaggi di proprietà.

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri «Il Giubileo» offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto autolubrificatore Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necelimi).

«Per un funerale di lusso con l'impresa «Il Giubileo» ho speso 3 milioni 900 mila lire esattamente la metà rispetto a quanto mi era stato preventivato da un'altra impresa cui avevo domandato il preventivo, richiedendo lo stesso tipo di servizio. La dichiarazione della signora Maria Stella B., di Chivasso, pone l'accento su un fenomeno che tutti conoscono: la grandissima differenza nei costi dei funerali».

Paga caro il funerale solo chi non si informa!

Ci anche chi non si informa e paga cinque, sette, addirittura dieci milioni per un funerale: cifre assurde, spesso prive di giustificazione. Negli ospedali e case di riposo, inoltre, occorre diffidare di chiunque consigli un'impresa.

La lista di imprese per informazioni e sopralluoghi telefonando al 800.251645.

POSTALMENTE DI PAGAMENTO PERSONALIZZATO

ONORANZE FUNEBRI Sede centrale: via Roma, 101 - 10121 - Susa (TO) Tel. 011/663.30.05 Spese in più per servizio

IL GIUBILEO

800.251645

www.ciaonordovesi.it

LA STAMPA

buone vacanze con...



Sui sentieri del Re



Frutti e fiori degli alberi e degli arbusti



Cucinare con i fiori



Manuale di scultura su legno



Manuale di intaglio su legno



Leggende valdostane scavate nel legno



Costume di tradizione di Cogne



La découverte du Mont-Blanc par les cartographes 1515-1925



La croce nella tradizione dell'artigianato valdostano



Marcare il pane



L'Alpe N. 2



Orto di casa, antico segno alpino



Fam, füm, frecc, il grande romanzo degli spazzacamini



Saraceni nelle Alpi



Case contadine in Valle d'Aosta



Fortificazioni nell'arco alpino



Acque, ponti, diavoli nel leggendario alpino



Architettura rurale in Valle d'Aosta



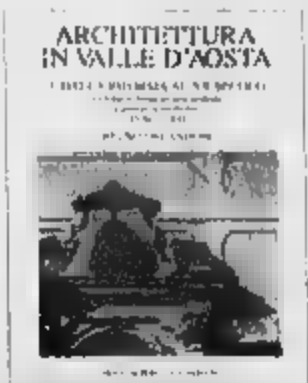
Secret, formule di guarigione in uso in Valle d'Aosta



Architettura in Valle d'Aosta



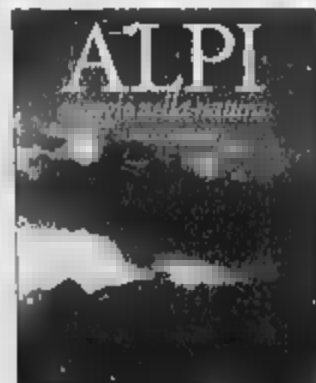
Architettura in Valle d'Aosta



Architettura in Valle d'Aosta



Artigiani e artisti in Valle d'Aosta



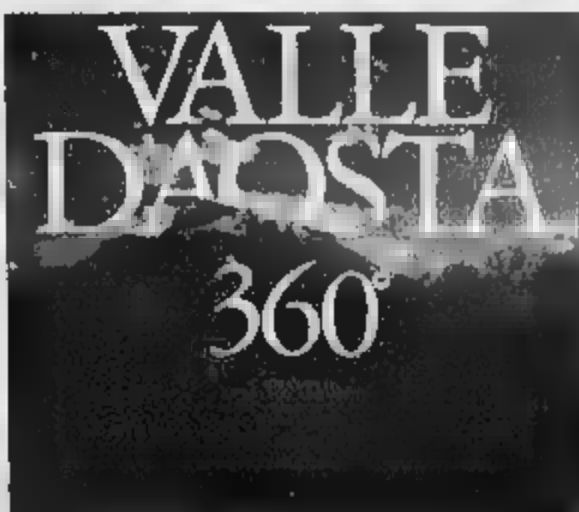
Alpi



La Valle d'Aosta nei manifesti



Dalla Bibbia all'anno 2000



Valle d'Aosta 360°



L'Italia nell'Antica Cartografia. 1477-1799

Priuli & Verlucca, editori



**MUSEO INTERNAZIONALE
DEI GIOCHI DA TAVOLA**
ST. PIERRE - Tel. 0165.903.485

LA SCARPETTA DI VENERE È UN FIORE?
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 11 - 23,30

Dopo due giorni di incontri tra l'azienda e i delegati per il rinnovo del contratto **Casinò, rientra la protesta dei croupier** *Cancellato lo spettro dello sciopero del «lungo ponte»*



Il direttore generale Roberto Trentaz

SAINT-VINCENT

Pace fatta, anzi, guerra evitata. Due giorni di colloqui e dal Casinò si allontana il rischio d'un sciopero. Azienda e delegazioni sindacali dei dipendenti si sono incontrate per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. Il primo risultato è stato la revoca dell'assemblea prevista ieri. Nel verbale dell'«adesso riunione», affisso alla bacheca della casa da gioco, si legge, fra l'altro, di un «clima sereno e proficuo». Il direttore generale Roberto Trentaz dice: «Sono stati spazzati via possibili equivoci. Ci sono le condizioni per continuare le trattative. Da parte nostra non c'era mai stata l'intenzione di interromperle. Ci sono le condizioni per poter discutere con calma». Nei giorni scorsi i delegati degli impiegati avevano chiesto un incontro, una

di ultimatum per chiudere il rinnovo di un contratto scaduto da due anni. Vi era poi stata l'agitazione notturna dei croupier dei giochi francesi che avevano lasciato i tavoli verdi all'una, anziché alle 3.

Ora le parti sembrano essere più vicine ad un'intesa sulle parti del contratto che riguardano vari «istituti». Richieste dei delegati e offerta dell'azienda sono più agli antipodi. Le delegazioni di venerdì e di ieri dovevano raggiungere un accordo, ma definire come continuare le trattative. Gli spazi sono stati trovati e il dialogo può quindi riprendere. Il contratto riguarda entrambi i settori di gioco (francese e americano) e croupier e dipendenti amministrativi. Fuori dal rinnovo del contratto proprio gli amministratori hanno invece cominciato l'iter di una causa di lavoro per i premi di produzione. (s.m.)

Sfiorato il «tutto esaurito» per Ferragosto, gli operatori turistici in Valle analizzano la stagione

«Danneggiati dal maltempo» *Le iniziative per attirare i villeggianti*

AOSTA

Nessuno pronuncia la parola «crisi». Soltanto le prenotazioni per il Ferragosto fanno sorridere gli operatori turistici della Valle. «Siamo stati penalizzati dal maltempo», dice Carlo Canepa, presidente dell'azienda di promozione turistica Mont Blanc, che raccoglie i dati dei 5 Comuni della Valsaia. Due anni fa «stato la giornata torrida delle grandi città a spingere la gente in montagna. Nella Valsaia, il «tutto esaurito» dovrebbe esserci per Ferragosto, forse fino al 17. Ma parliamo degli alberghi, perché ci sono svariati alloggi vuoti, soprattutto a Courmayeur.

Situazione analoga anche a Cervinia, dove all'azienda di promozione turistica ricordano che «è comunque difficile registrare il «completo» nelle varie strutture». I passaggi agli impianti di risalita vanno dai 1300 ai 1900, cifre considerate «buone» in relazione al tempo, assai poco clemente nella vallata ai piedi del Cervino.

Ad Aosta hanno funzionato le mostre e le manifestazioni come la Foire d'été, alternativa alla gite in montagna «giorni di tempo incerto». Per la Gressoney, le basse affluenze riguardano soprattutto La Trinité, a una quota più alta e con temperature più rigide. «C'è stato un grande afflusso a luglio e nella prima settimana di agosto, poi il maltempo ha rallentato il



Gli operatori turistici di Courmayeur prevedono il «pieno» per Ferragosto

turismo», dice Peter Linty, presidente degli albergatori della vallata. Migliore la situazione a Cogne e nella Comunità Montana Grand Paradis (Valsavarenche, Valsgrisenche, Rhêmes, Saillon-Nicolais), dove l'affluenza di turisti riempie gli alberghi, al di là di Courmayeur. «Diverso il discorso per gli alloggi», dice Ivo Charrère, presidente dell'azienda di promozione turistica di Cogne. Molti hanno prezzi che rasentano l'usura,

arrivano fino a 11 milioni e mezzo la settimana per un alloggio con 4 posti letto. Una follia. Lo spettro della crisi, comunque, ha già spinto gli operatori turistici a dar sfogo alla fantasia. «La montagna offre molto», dice ancora Canepa, «dalle passeggiate a cavallo al tennis, al rafting, al golf. Abbiamo già avviato iniziative di settimane «a tema», con convenzioni e sconti. A partire da quest'inverno».

In volo sulle montagne *Ciampi fa il «passaggio» per vedere le Alpi dall'alto*

COURMAYEUR

La vacanza del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi è finita ieri poco dopo le 9. Le auto hanno lasciato Courmayeur e sono dirette ad Entreves dove, sul paravalange della statale (ex eliporto) stazionava l'elicottero presidenziale. Ciampi aveva espresso il desiderio di sorvolare le montagne, che per tutti questi giorni aveva ammirato dal basso.

Il presidente ha fatto una sosta all'ospedale di Varese per far visita all'ex presidente Cossiga che in questi giorni aveva subito un'operazione chirurgica. Nell'occasione, il presidente e la moglie Franca hanno portato al senatore un'immagine della Madonna presa nel santuario di Notre Dame de la Guérison, dove il Presidente e la «first lady» si erano fermati a pregare per Cossiga. Prima di partire, Ciampi aveva salutato per telefono i sindaci della Valsaia, incontrati nella sede della Comunità Montana di Pré-St-Didier e le autorità regionali. In un comunicato, il Comune di Courmayeur scrive: «Il Presidente della Repubblica ha

Il Presidente della Repubblica saluta un bimbo durante la visita al capoluogo regionale



Il Presidente della Repubblica e Donna Franca portano in ospedale a Francesco Cossiga l'immagine della Madonna di Notre Dame

ha onorato di una presenza discreta ma attenta alla realtà di un paese di montagna. L'attenzione si è concretizzata con la visita alla sede della società delle Guide che quest'anno festeggia il 150° anniversario di fondazione e soprattutto con l'incontro, voluto dal Presidente, con i rappresentanti della Comunità della Valsaia. Ha affrontato temi di grande attualità, dai trasporti alle comunicazioni necessari per integrare la montagna in un sistema

globalizzato, alla formazione scolastica e al bilinguismo. Un particolarismo, ha sottolineato il Presidente, del quale i giovani valdostani devono approfittare. Il Comune accenna poi al fatto che Courmayeur ha saputo essere discreta e attenta nei confronti del Presidente come lui è stato discreto e disponibile andando per le nostre valli alla riscoperta di una montagna vera e la sua partenza, come quella di un vecchio amico. (g.l.m.)



IMPRONTE

ESISTE quell'immagine un po' da fumetto della lampadina come icona d'una idea. Sarà banale ma simboleggia quanto la mente possa essere veloce, la luce. Deve essere stato così per Souvenir Fragno nella notte del 12 luglio 1944, a Runaz. Lui, partigiano, alza il mitra, mentre i suoi compagni sono paralizzati dalla sorpresa. E spara. Souvenir, contro quei fari dei camion tedeschi. E la salvezza per i partigiani della banda di Vertosan, quelli del capitano Bert. Smessi i panni della Resistenza, Souvenir abbraccia la pace e la ricostruzione alla Cogne. E a Pollein, come consigliere comunale e assessore, si fa in quattro per correre dai suoi compaesani. Il Comune non ha mezzi? Poco importa, lui va stesso, s'arrangia con i suoi.

Souvenir Fragno, nella messa del suo conimato a Pollein, sabato 12 agosto, aveva accanto a sé tutto il paese che ascoltava la voce del parroco ricordare «l'umile servitore della comunità».

IL CAMMINO della sofferenza ha un grande valore nella fede cristiana. Quelli che un tempo erano definiti «gli infelici» fanno parte degli eletti di Dio. Conoscere poi la sofferenza, di qualsiasi natura sia, con la vita terrena è impresa titanica. Tuttavia gli «infelici», meglio, le «anime semplici», s'infilano di solito in un mondo parallelo a quello dei «normali». E sono poi questi a incrociare per forza la vita delle «anime semplici», curandoli, aiutandoli. Marcel Caveri è un bimbo nato sotto una «stella nera» che ha guidato una mano incerta nell'usare il forziere. «Infelice» per sbaglio, Marcel insegue la sua vita di margine chiuso in una corazzina che sembra invalicabile. Schegge di emozioni gli scivolano accanto. Ma quando sua mamma muore, la corazzina s'incrina e le emozioni lo divorano.

L'«anima semplice» di Marcel Caveri era fra i fiori a Saint-Etienne di Aosta mercoledì 9 agosto.

Il torneo femminile della «Coppa Valle d'Aosta» *Una settimana di tennis a livello internazionale*

AOSTA

Con le partite di qualificazione al tabellone principale l'edizione 2000 della «Coppa Valle d'Aosta», oggi alle 9 torneo internazionale femminile di tennis del «Women's Circuit» da 10 mila dollari. Gli incontri di qualificazione proseguiranno anche domani, Martedì, con le tenniste classificate ai primi 4 posti delle qualificazioni, con le «wild card» e le 25 iscritte di diritto, incominceranno le partite del tabellone principale con la disputa dei sedicesimi di finale che proseguiranno anche mercoledì, quando prenderà il via il torneo di doppio.

Giovedì sono in programma gli ottavi; venerdì i quarti; sabato le semifinali del singolare e le finali del doppio: domenica mattina ci sarà lo scontro per il successo nel torneo di singolare. Tutti gli incontri si disputeranno sui campi in terra rossa del Circolo Tennis Aosta. Il Circolo aostano è l'organizzatore

del torneo e si avvale della collaborazione dell'amministrazione comunale del capoluogo e della regione, oltre che di numerosi sponsor.

Per l'occasione il Circolo si è dato un «look» nuovo, con il campo centrale circondato di fiori, il campo è dotato di tribuna per il pubblico, un'area vip arricchita da alcuni gazebo, un settore riservato al relax delle giocatrici. Numero uno del torneo è l'ungherese Adrienn Hegedus, giocatrice 301ª nella classifica «Wta» e che quest'anno ha già vinto il torneo da 10 mila dollari di Atene. Al numero 2 del tabellone c'è l'italiana Elena Camerin (317ª nella classifica «Wta»). La valdostana Valeria, numero 408 della graduatoria «Wta» è 11ª nel tabellone principale. Oggi tra le tenniste impegnate a cercare un passaporto per il prosieguo del torneo c'è anche l'aostana Chiara Selmo, cui gli organizzatori hanno concesso una «wild card» per le qualificazioni. (r.s.)



DAMIANI
GIOIELLERIA
De Marchi Gianotti
Sera - Fraz. La Rancia 17.28
Saint-Vincent - Via Chenoux 15
Servizio Clienti: 0165.25.75.30

Alliance Française
ALLIANCE FRANÇAISE
POUR LA VALLÉE D'AOSTE
COURS D'ÉTÉ - CORSI ESTIVI
17/8 - 19/9/2000
20 heures de français avec possibilité de répétition gratuite
20 ore di francese con possibilità di ripetizione gratuita
Prezzo speciale L. 250.000 11111 Prix spécial
réservation - prenotazione - inscriptions - iscrizioni par téléphone - via
téléphone ou, à partir du 16 août - o, dal 16 agosto
à l'Alliance Française
19, rue de la Porte Prévauxienne
tél: 0165.42331 & télécop: 0165.42378

Gli espositori si dichiarano molto soddisfatti per l'afflusso di pubblico alla manifestazione



Sandra Lucchini

AOSTA
Abbi udine? No, soltanto il piacere di rivivere una fiera che abbia originalità, inventiva, tradizione. E' Sant'Orso d'agosto, la «Foire d'été» che avvicina il popolo dei vacanzieri e continua ad accentrare l'attenzione dei residenti, orgogliosi di mostrare «chi viene da fuori» un artigianato particolare che, nella sua raffinata rozzezza, si distingue.

E l'occasione per apprezzare oggetti creati da un pezzo di legno, da una semplice pietra, da un insignificante barattolo di ferro. «Humanamente» incantano nel vedere l'eccezionalità di questi lavori, commentano Carla Colla e Pierina Colombini, turiste «habituées» della Valle da 24 anni.

L'afflusso di visitatori non ha nulla da invidiare alla più numerosa Fiera invernale. Le confermano gli espositori, soddisfatti degli apprezzamenti rivolti loro dalla gente. Sculpino è tuttora Jean Belenque, di Saint-Christophe. «La fiera è vernale è visitata da un maggior numero di intenditori. In estate, diventa una sorta di curiosità per turisti e abitanti». Ma Sant'Orso è anche estate di generosità di artisti. Di padre in figlio viene tramandata la passione per la scultura. L'antiglo. Lo scultore che gli chalet in legno e legno costruiti da Antonio Bepioli sono stati rotti e perfezionati dal figlio Roberto, vincitore del primo premio alla mostra-concorso. «Mi ha superato in bravura», dice il padre.

Dal Fruch in vacanza in Valle e, per la prima volta, alla «Foire d'été», Elsa Topaziani non esita a dire che questo artigianato è molto più raffinato del nostro. Una scelta determinata quella di Claudio Lalle. Presenta i suoi «pezzi unici» in legno e pietra ollare e ne descrive la prospettiva. «Imparabili» dice, propria per l'impossibilità di ritrovare lo stesso materiale. «Battiamo» della Fiera anche per Paola Belinero, villeggiante da San Cesario (Abruzzo). «E' eccezionale. Ho acquistato molti oggetti», assicura.

«Il sughero? Non l'ho mai lavorato. Preferisco il legno», dice Antonio Marredda, artigiano di 40 anni residente in Valle. Intaglia ed espone da 5 anni a Sant'Orso. In questo «fe-

La «Foire» fa il bis in estate

Dalle sculture all'abbigliamento artigianale

stival» della fantasia spiccano le creazioni di Angelo Caffieri. Con pasta di mais riproduce cibi e verdure su tagliere, cestini, vassetti. «Sembrano veri. Sono stupendi», commentano i molti visitatori fermi davanti al banco.

La delicatezza si coniuga all'eleganza e anche alla semplicità sobria nelle bomboniere di Angela Cannata. Artigiana autodidatta in grado di confezionare

e decorare con fiori secchi qualsiasi oggetto. Specchi in arte «povera» troneggiano vicino a paletti ornati con fiori di canapa e ad una minuteria molto raffinata.

Pausa di «riflessione» di anni e, poi, «il fascino di Sant'Orso mi ha di nuovo «rapita»», dice Franco Fontan davanti alle sue ceramiche. Sette mesi di corso, a Torino, sono bastati a

Marco Celentano per esporre per la prima volta alla «Foire» una vasta gamma di accessori di abbigliamento. «Confeziono anche scarpe», annuncia. I capelli rosa fucsia di Doriana Mazzetti, da Vigevano, ben si adattano a questa manifestazione così originale. «Sono una veterana di Sant'Orso», dice - e ogni volta riesce a scoprire qualcosa di diverso.

In alto a sinistra, un espositore si rilassa leggendo il giornale accanto al suo banco. A destra, turisti si fermano a osservare le sculture in legno di un artigiano.

Cheneil, un'occasione per ripensare al turismo

LA STRADA che è stato uno dei più forti simboli della modernità, ha fatto e fa parte anche dell'immaginazione artistica. Non è il diavolo, non è l'acqua santa, eppure in nome si fanno «campagne» per il progresso o, al contrario, dell'ambientalismo. Jack Kerouac con il suo più che celebrato «On the road» l'ha ripensata come protagonista della beat generation, della rivoluzione intellettuale, sulla quale esprime malessere dell'incalzante consumismo e benessere dell'invenzione poetica e letteraria sparsa per il «nomadismo» californiano.

I chilometri di strade costruite un po' dappertutto in Valle d'Aosta, fin nei più remoti alpeggi, hanno condizionato una coscienza diffusa di inutilità di certe opere. Adesso il «caso» ripropone Valtournenche, nella splendida conca di Cheneil. La strada per raggiungerla è stata progettata. L'intenzione è di farla. Sono anni che si dibatte sul possibile sviluppo di Cheneil, un tempo villaggio abitato ora malridotto, anche se continua a resistere l'albergo di Pierangelo Bich, metà di turisti a caccia di montagna tranquilla e lontana dalla mondanità. Inutile dire che questo tipo di montagna non fa rima con il «business».

non viene seguito l'attuale modo di fare turismo.

Il vero punto della questione non è l'interrogativo sul fare o non fare la strada, ma sulle conseguenze delle due alternative. Il non farla non significa necessariamente impedire lo sviluppo a Cheneil, così come il farla non deve per forza comportare un disastro ambientale. Il corso allo sfruttamento edilizio della conca. Chi si batte sia per il «sì» sia per il «no» alla strada dovrebbe pensare al «dopo». La strada faciliterebbe la rinascita di Cheneil villaggio, la ristrutturazione di antiche case in rovina, tuttavia potrebbe anche portare allo sfruttamento intensivo del territorio, fino a convertire Cheneil magari in una nuova stazione di sci. Strada o non strada è evidente che qualsiasi intervento dovrà essere improntato al buon senso. Basta (se non c'è) una variante del piano regolatore comunale che fissi i limiti. Senza stracciarsi le vesti occorre rammentare che sempre il cemento porta il denaro così non è automatico che una strada allontani la tranquillità. Il confronto è d'obbligo, il più possibile sincero e aperto, però. Cheneil rappresenta un'occasione inaspettata per affrontare il tema di un «nuovo turismo». Perché sprecarla? (e, max.)

CERVINIA

Scivolano per 200 metri, salvi tre alpinisti

Salvi, nonostante un volo di 200 metri sul Cervino. E' accaduto ieri mattina a tre alpinisti trentini, in cordata lungo il canaleone porta al Colle del Leone. I tre avevano scelto quella strada anziché la via normale per raggiungere la capanna Carrel. Gli alpinisti sono riusciti a fermarsi prima di finire nel vuoto. I tre sono stati soccorsi dalle guide della Protezione civile e trasportati in elicottero ad Aosta, dove sono stati medicati per le ferite e le fratture riportate. A causa della neve in quota, le guide del Breuil sconsigliano scalate sul Cervino in questi giorni.

AOSTA

Visite guidate agli Archivi storici regionali

Gli Archivi storici regionali, in occasione del 50° anniversario di istituzione, resteranno aperti al pubblico per visite guidate dal 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17. Gli Archivi conservano materiale storico e documenti dal XIII al XIX secolo che riguardano la storia della Valle d'Aosta.

AOSTA

Le iscrizioni alla prova di francese

Se sono domini i termini per presentare le domande di ammissione alla prova di francese. La prova, prevista l'11 settembre, è obbligatoria per i trasferimenti e le assegnazioni provvisorie ai posti di ruolo regionali del personale ispettivo, direttivo, docente e educativo, oltre che per il conferimento degli incarichi di insegnamento e delle nomine di supplenza nel convitto Chabod e nelle scuole regionali. La richiesta di partecipazione agli esami deve essere presentata al «servizio stato giuridico, reclutamento e dotazioni organiche» della Sovrintendenza agli studi.

AOSTA

Corso di aggiornamento per i manager

La giunta regionale ha messo a disposizione 124 milioni per l'organizzazione di un corso di aggiornamento professionale denominato «Inquadramento aziendale - Manager a contratto» destinato a 30 imprenditori, quadri e operai che lavorano in 5 aziende, ad Arnad, Pont-Saint-Martin, St-Marcel e Valgrisenche.

Il progetto «Casa delle Libertà» Ccd vuole riunire tutti i moderati

AOSTA

La politica valdostana non sembra andare in vacanza. Rallenta il ritmo ma qualcosa in pentola bolle sempre. E' il caso delle riforme istituzionali, argomento che ha stuzzicato una riflessione sul tema a Guglielmo Piccolo, presidente della 1ª Commissione consiliare permanente «Istituzione e autonomia». Piccolo si dice d'accordo con la Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome nell'esprimere «dissenso sul metodo adottato per la redazione del disegno di legge di riforma dell'ordinamento federale delle Repubbliche». Il presidente della commissione ha voluto ribadire che deve essere il Consiglio regionale a scegliere la legge elettorale e la forma di governo che ritiene più opportuna e che lo Stato deve riconoscere la natura patrizia dello Statuto.

Qualcosa si muove anche tra i partiti. In particolare il Ccd della Valle d'Aosta, che ha riunito nei giorni scorsi la direzione per affermare che «è necessario procedere a un rilancio dell'attività di partito». Il Ccd valdostano ha espresso la volontà di aprire un serrato confronto con le forze politiche di espressione centrista e regionalista. In questo ambito, dice Piero Vicquière, segretario regionale del Ccd, particolare attenzione deve essere posta al rilancio del progetto di creazione di una Casa comune di tutti i moderati, per creare i presupposti per una forte aggregazione di quelle forze che si riconoscono nel progetto nazionale della Casa delle Libertà. (a.c.)

Molti proprietari decidono di disfarsi degli animali Le ferie nemiche dei cani Ieri in città il «Randa-festival»

AOSTA

Non vengono abbandonati per strada o buttati dal finestrino dell'auto in corsa sull'autostrada; il loro proprietario chiede l'accoglienza definitiva del suo cane al canile, perché ha deciso di disfarsene. «Queste scelte hanno il culmine in coincidenza con il periodo delle vacanze», dice Daniele Bellandi, direttore del canile regionale di regione Croix Noire. I dati dei «ritiri» di cani sono eloquenti: ad aprile, 5 persone hanno riportato le loro bestiole nella struttura; a giugno, gli «abbandoni» sono stati 13, mentre il mese scorso i cani «depositati» per sempre sono saliti a 19. Ad oggi, il canile sta accudendo 175 animali, ma è arrivato anche a punte di 195.

«Ci inventiamo gli spazi», rimarca Bellandi, «per garantire un'ospitalità adeguata. Nell'emergenza, invitiamo le persone ad acudirli il cane fino al momento in cui liberano posti». Bellandi sottolinea, poi, l'incessante lavoro di sensibilizzazione concretizzata da operatori e volontari della struttura. «Se», dice, «ci rendiamo conto



che, comunque, il cane è destinato ad un abbandono violento lo sistemiamo in qualunque angolo pur di evitargli conseguenze drammatiche.

Ieri, i giardini vicino alla stazione ferroviaria hanno ospitato la 5ª edizione del «Randa-festival», appuntamento che per slogan «Un grande spettacolo per gli animali dove gli animali non fanno spettacolo».

Un momento del «Randa-festival» organizzato nei giardini della stazione ferroviaria.

Antey «dimentica» i propri turisti

Mi chiamo Stefano, sono di Torino da 18 anni e questo è il terzo anno che trascuro ad Antey. Come negli anni passati sono arrivato carco di entusiasmo, certo che con gli anni di sempre, più quelli che sicuramente si sarebbero aggiunti anni trascorsi una bella vacanza. No, è stata una delusione per tutti. A differenza degli anni scorsi, non ci sono in programma manifestazioni che, in qualche modo coinvolgano la gente. E non parlo soltanto dei giovani. La nota più assoluta è la critica costante giungono da tutte le parti: «I ragazzi, che l'unica sera in cui hanno spirito di ballare, alle 22 circa si sono sentiti «ancare l'annullamento della serata in quanto l'amministrazione comunale non aveva richiesto i «Kw» necessari all'Enel per il funzionamento della discoteca; dalle mamme che, la sera, trascurerebbero i volentieri alcuni «cun i loro bimbi al parco giochi, ma senza motivazioni; le luci non vengono accese; dagli appassionati di calcio che hanno notato la presenza della «Pro Vercelli» ma non hanno capito perché non sia stata pubblicizzata la presenza di questa squadra calcistica ad An-

Francobollo della Fiera poco valdostano

Un francobollo per commemorare la Fiera di Sant'Orso. Finalmente un bel veicolo pubblicitario per la Valle. Ma quale delusione! Il francobollo mostra ai gli zoccoli e il tradizionale cavallo a dondolo, ma anche una figura umana che poco somiglia a un montanaro e al gatto di legno manca quel profilo caratteristico del «pouila». In più, come può capire una turista potenziale dove si svolge la Fiera? Nessun riferimento ai monumenti romani della città e nemmeno la semplice parola «Aosta». Peccato. Per una regione prettamente turistica un'opportunità persa. Anne Maryse Neumann Morgex

LENVE UTILE

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22-9 di dom. (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, (tel. 0165.41840, via Saint-Martin de Corbières, 66).

Distretto 1: Courmayeur (tel. 0165.842047, via Roma, 33); La Thuile (entro 15' dalla cna su via med. urg., t. 0165.884110, v. Colomb, 44).

Distretto 2-3: Villeneuve (t. 0165.88025, p. Chanoux, 12); Cognin (entro 15' dalla cna su via med. urg., t. 0165.74401, v. Grand Paradis, 4).

Distretto 4: Valpelline (entro 15' dalla cna su via med. urg., t. 0165.73201, loc. Prallaz, 7).

Distretto 5: Courmayeur (tel. 0165.842047, via Roma, 33); La Thuile (entro 15' dalla cna su via med. urg., t. 0165.884110, v. Colomb, 44).

Distretto 6: Courmayeur (tel. 0165.842047, via Roma, 33); La Thuile (entro 15' dalla cna su via med. urg., t. 0165.884110, v. Colomb, 44).

Distretto 7: Courmayeur (tel. 0165.842047, via Roma, 33); La Thuile (entro 15' dalla cna su via med. urg., t. 0165.884110, v. Colomb, 44).

LENVE UTILE

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22-9 di dom. (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, (tel. 0165.41840, via Saint-Martin de Corbières, 66).

Distretto 1: Courmayeur (tel. 0165.842047, via Roma, 33); La Thuile (entro 15' dalla cna su via med. urg., t. 0165.884110, v. Colomb, 44).

Distretto 2-3: Villeneuve (t. 0165.88025, p. Chanoux, 12); Cognin (entro 15' dalla cna su via med. urg., t. 0165.74401, v. Grand Paradis, 4).

Distretto 4: Valpelline (entro 15' dalla cna su via med. urg., t. 0165.73201, loc. Prallaz, 7).

Distretto 5: Courmayeur (tel. 0165.842047, via Roma, 33); La Thuile (entro 15' dalla cna su via med. urg., t. 0165.884110, v. Colomb, 44).

Distretto 6: Courmayeur (tel. 0165.842047, via Roma, 33); La Thuile (entro 15' dalla cna su via med. urg., t. 0165.884110, v. Colomb, 44).

Distretto 7: Courmayeur (tel. 0165.842047, via Roma, 33); La Thuile (entro 15' dalla cna su via med. urg., t. 0165.884110, v. Colomb, 44).

LENVE UTILE

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22-9 di dom. (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, (tel. 0165.41840, via Saint-Martin de Corbières, 66).

Distretto 1: Courmayeur (tel. 0165.842047, via Roma, 33); La Thuile (entro 15' dalla cna su via med. urg., t. 0165.884110, v. Colomb, 44).

Distretto 2-3: Villeneuve (t. 0165.88025, p. Chanoux, 12); Cognin (entro 15' dalla cna su via med. urg., t. 0165.74401, v. Grand Paradis, 4).

Distretto 4: Valpelline (entro 15' dalla cna su via med. urg., t. 0165.73201, loc. Prallaz, 7).

Distretto 5: Courmayeur (tel. 0165.842047, via Roma, 33); La Thuile (entro 15' dalla cna su via med. urg., t. 0165.884110, v. Colomb, 44).

Distretto 6: Courmayeur (tel. 0165.842047, via Roma, 33); La Thuile (entro 15' dalla cna su via med. urg., t. 0165.884110, v. Colomb, 44).

Distretto 7: Courmayeur (tel. 0165.842047, via Roma, 33); La Thuile (entro 15' dalla cna su via med. urg., t. 0165.884110, v. Colomb, 44).

RISTORANTE MAGO

10 saloni con 2.000 posti a sedere
CALUSO (TO) - Tel. 011.98.33.149
www.mago.it

Pranzo di Ferragosto menù tutto compreso ■ volontà L. 55.000 con orchestra spettacolo

Il parere favorevole di Amministrazione e sindacati per la flessibilità Regione: «Si al lavoro in affitto» La Cgil: «Bisogna, però, rispettare le regole»

AOSTA
Dalla Valle d'Aosta arriva «si al lavoro in affitto» anche nel pubblico impiego. E' comunque un «si» condizionato all'imposizione di molti e rigidi paletti. «Poi», dice Ezio Donzel, presidente dell'Agenzia regionale per le relazioni sindacali (Aras), organismo che per conto di Regione pubblica gestisce gli affari del pubblico impiego, «ben venga una flessibilità anche nel mondo del pubblico impiego che porti maggiore efficienza ed efficienza nel settore».

Valutazione positiva dell'ingresso del lavoro interinale nelle pubbliche amministrazioni anche da parte di Enrico Monti, segretario regionale della Cgil. «Se verranno rispettate le norme di legge e il regolamento sarà chiaro e preciso quel tanto che basta per tenere sotto controllo la situazione», dice Monti. «Il lavoro interinale nel pubblico impiego dovrebbe avere effetti positivi».

Il lavoro interinale o in affitto è già presente in Valle nel settore privato. Esistono 3 agenzie che collocano questo tipo di lavoratori disponibili a assumere incarichi a tempo determinato e per specifiche attività. Coloro che hanno accettato il ruolo di «lavoratore in affitto» sono circa un centinaio. Hanno una particolare diffusione in Bassa Valle.

«Tutti i sistemi che possono offrire flessibilità al mondo del



Impiegati al lavoro negli uffici di un Ente pubblico. Sotto: Ezio Donzel e Enrico Monti

lavoro sono da esplorare e, a settembre, alla piena ripresa dell'attività, dovremo sederci intorno a un tavolo con i sindacati e analizzare bene la situazione. Non c'è soltanto il lavoro interinale sul tappeto, ma anche il part-time, la gestione degli orari e del pernessi, l'applicazione delle nuove leggi sui congedi parentali».

Il sindacato, comunque, mette l'accento sulla necessità di una regolamentazione rigida. «Era giocoforza le amministrazioni pubbliche arrivassero

al lavoro interinale, ma è assolutamente da evitare che questo diventi il grimaldello per saltare l'accesso al pubblico impiego attraverso i concorsi. Come Cgil», dice Monti, «ci stiamo attenz-

zando, anche perché vogliamo garantire ai lavoratori il rispetto delle norme contrattuali. E per farlo si meglio aprirne una sezione della "Nuova identità del lavoro-Nidil"». (a.e.)



La regata sul lago Cime Bianche del Breuil. Sotto: il presidente della Camera Luciano Violante e il giornalista Enrico Mentana. Più in basso l'attore Luigi Maio



21 si esibisce il coro «Les notes fleuries du Grand Paradis». Mostra di pittura in via Chénoux dalle 10 a Saint-Vincent: stessa sede per lo spettacolo del gruppo «Lhi Sonaires» alle 16.30 e alle 21. Bataille des reines al Plan de la Glacée a Valtournenche dalle 13.



Gli appuntamenti di domani. Alle 21.30, nella chiesa Saint-Etienne di Aosta, concerto del duo svedese Niklas Eklund (alla tromba) e Christer Lovold (all'organo), nell'ambito del Festival internazionale di concerti per organo. Ad Antey-St-André proiezione del film «Le pericoli so spargersi» alle 21.30 nel Palatenda. Alle 21 nel salone di Brusson spettacolo di cabaret «Immortale? No grazie!». Alle 21 nel campo sportivo a Cervinina osservazione del cielo con telescopio. Alle 21 nel palatenda serata di animazione. Dalle 20 nel centro storico di Villana Challand-Saint-Victor rievocazione di antichi mestieri, cena con prodotti tipici e musica con l'orchestra «Gribaud». Alle 20.30 a Champoluc fiaccolata in onore della Madonna di Salus; alle 21.30 in piazza a Saint-Jacques serata con il «Coro Mont-Rose» di Pont-Saint-Martin. Alle 21 nel padiglione di Champorcher serata danzante. Nel salone della palestra di Gaby serata danzante con i «Dual Hand». Il giornalista Enrico Mentana intervisterà il presidente della Camera dei Deputati domani alle 17.30 nel Giardino dell'Angelo a Courmayeur; l'appuntamento è per le 17.30. Alle 21 nel palatenda del piazzale di Punta Jolanda a Gressoney-La-Trinité Amato Magagnoli terrà una conferenza dal titolo «La Valle d'Ao-

sta durante l'impero romano» all'inizio delle invasioni barbariche. Musica e teatro si fonderanno alle 21.30 nel salone del castello Savoia a Gressoney-Saint-Jean con «L'histoire du Soldat», diretto e interpretato da Luigi Maio e tratto da un racconto di Afanasyev con un adattamento musicale per trio sull'originale di Stravinsky. In piazza a Issime sono in programma giochi popolari. A Issime Festa de l'Unità con alle 14, in località Bossat, gara di palet. Alle 21 a La Magdeleine serata con i «Carisma». A Morgex s'inaugura la mostra di pittura di Enrico Dall'Agosto Bellauri nella saletta della biblioteca a Saint-Oyen, zona campo sportivo, alle 21.30 lo spettacolo «Parole al vento» per la rassegna Teatro sotto il Grand Combin a Saint-Vincent dalle 15.30 animazione per bambini nel campo dell'oratorio e alle 21 in Chénoux musica «Ercule e Lucia». Alle 21 a Valtournenche fiaccolata in onore della Madonna.

PISCINA E GIOCHI

LA STAMPA

DOMENICA 13 AGOSTO 2000



Località
Les Iles
GRESSAN

CENTRO SP

Presentando questo coupon ha diritto a uno sconto del 50% per l'ingresso al Parco Giochi e alla piscina per tutto il giorno

Ingresso L. 10.000 anziché 10.000

Utilizzare il tagliando del giorno. Non sono valide le fotocopie.

CANYONING CON LA STAMPA

LA STAMPA

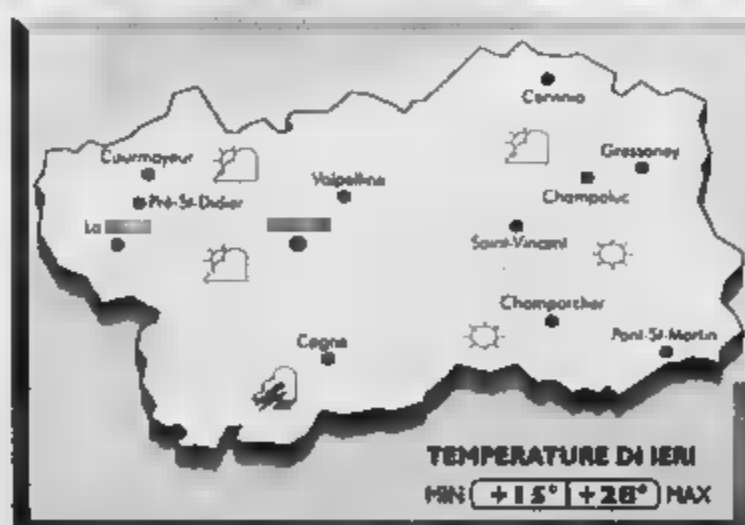
DOMENICA 13 AGOSTO 2000



GIORNATA AVVENTURA

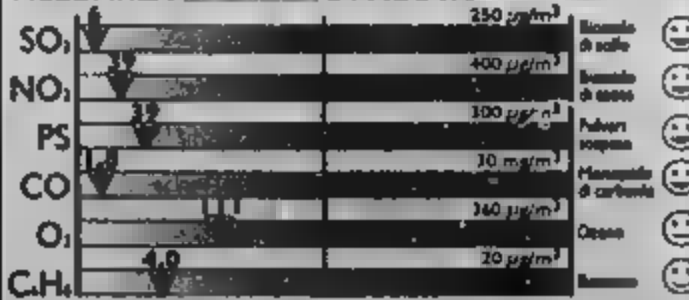
Presentando questo coupon al «VERTICAL ADVENTURES CENTER» Champdepraz, frazione Fabbrica, 168 si ha diritto a uno sconto per giornata di canyoning nel torrente Chalamy

Informazioni allo 0335-595.46.82
NON VALDE LE FOTOCOPIE



TEMPERATURE DI IERI
MIN +15° MAX +28°

LA QUALITA' DELL'ARIA NELL'AREA DI AOSTA



Temperatura costante e cielo

Le condizioni del tempo oggi saranno caratterizzate da una situazione di forte instabilità, l'alternarsi di annuvolamenti e schiarite. Il temporaneo allentamento dell'area di alta pressione che si è formata alcuni giorni fa sull'arco alpino favorisce l'arrivo di correnti dall'oceano Atlantico e da Sud. Per le temperature non vi saranno variazioni rilevanti, con la minima fra i 14 e i 16 gradi e la massima fra i 26 e i 28. Proprio la temperatura elevata, associata a un tasso di umidità che si preannuncia sopra i valori medi stagionali, potrà formare addensamenti di nubi cumuliformi, con la possibilità verso i vicini rilievi temporali, di breve durata, anche piuttosto intensi.

L'ATTESA PER I VINCITORI DEL K2



L'omaggio ai Aymavilles a Abele Blanc e Marco Camandona

Un grande striscione all'ingresso di Aymavilles, paese dove abita la guida alpina Abele Blanc, rende omaggio ai primi valdostani «conquistatori del K2». Per ora dal Pakistan è rientrato soltanto Marco Camandona che ha sulle mani i segni di un'impresa-limite: alcune dita sono rimaste congelate. Abele rientra questa sera. Nel pomeriggio l'ultimo volo: Fiumicino-Linate. All'aeroporto milanes-

se ci saranno la moglie, il suo compagno di scalata, Marco, e alcuni amici che hanno organizzato due pulmini. «Abele è molto stanco, ma sta bene», dice la moglie. La guida di Aymavilles ha conquistato il K2 undicesimo Otonmulo. Dopo aver impiegato molte energie nell'impresa ha poi dovuto affrontare un infernale viaggio di rientro, tra tempeste di neve e inondazioni.



Quest'estate,
gustatevi il doppio vantaggio



DUOPACK: finanziamento da una parte, garanzia dall'altra.

Fino al 31 agosto, fatevi tentare da un'offerta davvero ghiotta. È DUOPACK: il finanziamento triennale a 3% della gamma

pesante stradale che include il terzo anno di garanzia, tutti i componenti della catena cinematica, alcun costo aggiuntivo.

Ancora una volta IVECO come dare valore ai clienti.

www.iveco.com



Esempio di finanziamento: EuroStar 440E43 con motore Cursor 10 - Importo finanziato L. 120.000.000 - Durata 36 mesi - 1° rata a 60 gg. - N. 35 rata da L. 3.594.120 - T.A.N. 3% - T.A.E.G. 3,35% - Spese pratica L. 350.000. Offerta valida per contratto di vendita stipulato dal 1° al 31 agosto 2000 sui veicoli disponibili. Approvazione Transolver (non cumulabile con altre in corso). Informatevi dai Concessionari IVECO.

MOTTINO

VEICOLI INDUSTRIALI spa

BURGO D'ALESSANDRIA (TO) - Via Candossino 2/B - Tel. 0125.577625 (r.a.)

Sito Internet: www.mottino.it

e-mail: mottino@mottino.it

Quart (AO) Loc. Amerique 25/A - Tel. 0165.765873-85

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionalibraria@lastampa.it



Allarme ieri dopo due ore di pioggia battente: la frazione minacciata dal fango e dai detriti

L'incubo alluvione in Alta Valle Susa

Torrenti in piena, paura a Fenils

Macagno

CESANA

Due ore di pioggia ed un nuovo allarme a paura, ieri, in Alta Valle Susa. Un torrente in piena nella zona di Fenils ha provocato smottamenti e rischi di alluvione nell'intero paese. Tutto è accaduto alle 14: d'improvviso è sentito un rumore sordo, e solo i residenti vicini all'unico ponte che attraversa la frazione si sono resi conto del pericolo. È tornato alla mente il disastro che la piena del fiume Dora ha provocato il scorso a pochi chilometri di distanza. «Di colpo ho sentito un gran botto, sono scesa in strada e ho visto il torrente al limite», racconta Elvira Roux, che abita a pochi metri dal rio in piena. L'acqua, alta ormai come gli argini, trascinava a valle con violenza blocchi di roccia e fango grandi come la camionetta dei carabinieri arrivata dopo il nostro allarme. Solo dopo essere stata rassicurata più volte dai vigili del fuoco è cessato il pericolo, la Roux è riuscita a spiegare quello che aveva visto.

Il rio Fenils poteva dunque scatenare una tragedia. «È solo fortuna se questo non è accaduto», ripetono in molti. «Gli argini del torrente hanno miracolosamente tenuto, ma la piena di acqua, fango, alberi sradicati e roccia sarebbe piombata sulla frazione».

Qual è l'origine di una simile piena dopo solo poche ore di

VALLE ORCO ISOLATA PER DUE ORE

IVREA. Disagi e problemi ieri anche in Valle Orco per maltempo. La parte alta della valle, proprio il giorno che coincide con l'inizio del ponte di Ferragosto, è stata colpita nelle prime ore pomeriggio da un forte temporale. Telefoni in tilt, rii e Orco in piena a causa della forte pioggia, è cadere intorno alle 16. Difficile la situazione nella parte alta della valle, a Ceresole Reale. Nei rifugi alpini, a causa delle centraline saltate, i telefoni sono rimasti muti per un paio d'ore. Il temporale ha fatto saltare la linea intorno alle 16 - raccontano i gestori del rifugio Jervis - abbiamo immediatamente segnalato il guasto a un paio d'ore dopo la situazione è ritornata normale. Tranquilla la situazione, invece, nel resto del Canavese.

pioggia neppure troppo insistente? «Colpa dell'abbandono della regolazione delle acque che si attua anche con la pulizia e manutenzione degli alvei», spiegano alcuni anziani contadini della zona. E così, ieri, è bastata una strozzatura del letto del rio per creare una massa di acqua e detriti sufficienti a riaccendere il terrore: a monte del paese si è formata una specie di diga naturale, un lago di fango, improvvisamente esploso nel torrente stesso.

Sul posto, oltre ai carabinieri, ai vigili del fuoco di Susa, è giunto anche Serrà. Il sindaco Cesana, per rendersi conto della situazione: «È già la seconda volta che qui si verifica un fenomeno del genere - fa notare - E pensare che questa frazione, malgrado il pericolo

L'acqua è arrivata fino agli argini trascinandosi a valle blocchi di roccia

rappresentato dal torrente, non è neppure nell'elenco dei luoghi contemplati dalla legge 267, quella che delimita le ad alto rischio idrogeologico». Il sindaco ricorda anche come il Comune abbia cercato di risolvere il problema del torrente Fenils: alcune briglie di contenimento, ma pare che non siano ancora sufficienti a mettere in completa sicurezza l'abitato. Serrà prosegue: «Stiamo facendo il possibile



Per la seconda volta in pochi mesi a Cesana è tornato l'allarme alluvione

per la salvaguardia dell'intero territorio, anche dopo l'ultima piena della Dora che ci porta via la strada collegando Cesana-Sestriere, ma sono tutti problemi che l'amministrazione, senza aiuti esterni, non può risolvere».

La situazione sta alimentando proteste anche da parte dei villeggianti, abituali residenti estivi. Tutti, ieri, alla fine, sono stati tranquillizzati dal cessato pericolo: verso le 16

l'elicottero dei vigili del fuoco ha creato una ricognizione a monte del paese per verificare che nessun'altra sacca d'acqua e fango si fosse formata. La montagna alta circa 3200 metri che sovrasta Fenils. Qui parte della strada militare che porta verso la vetta è stata danneggiata dalla piena, mentre il sentiero per raggiungere la cima è stato portato via dal torrente e non è percorribile neppure più in mountain bike.

A Chivasso

Ex mattatoio diventa sede della Cri

CHIVASSO

Dalle ceneri dell'antico mattatoio comunale di via Gerbido 10, è sorta una grande e modernissima sede del Comitato della Croce Rossa Chivasso, fondato nel 1922, che conta un centinaio di militi guidati dal presidente Giovanni Micca e dall'ispettore Bruno Borsano. Ieri è finito il trasloco. In questo complesso dalla superficie di 1700 metri quadrati troveranno posto anche il 118, il gruppo della protezione civile e la sede delle 25 crocerossine guidate da Giovanna Burdisso.

La sede è suddivisa in 6 blocchi. C'è un modernissimo e sofisticato centralino per ricevere e smistare le chiamate, la sala d'attesa dei volontari in servizio, la mensa, cucina, la camerata per il personale di servizio notturno, i locali per i medici del 118 e l'ufficio dell'ispettore volontari. E ancora, la camera degli obiettori di coscienza, due ambulatori, la presidenza, la segreteria amministrativa, l'ispettorato delle crocerossine e l'aula didattica. Una rimessa può ospitare 12 ambulanze e un'altro locale autovetture per i servizi d'istituto. C'è anche una grande aula magna con 150 posti a sedere, con impianto di videoregistrazione, la lavanderia, i locali servizi e quelli per la protezione civile, la centrale termica e i servizi igienici. Il tutto per un costo complessivo di 1 miliardo e mezzo. (d. and.)

L'ufficio anagrafe di Ciriocirione in via Moncalieri rimarrà chiuso dal 14 al 25 agosto.

La Regione ha stanziato 2 miliardi e 600 milioni per la promozione di prodotti agricoli e agroalimentari piemontesi. I fondi serviranno soprattutto a far conoscere i vini doc e docg, la carne bovina certificata, i formaggi dop, l'ortofrutta e i salumi.

D'OULX. Il Comune si candida ai prossimi Campionati italiani di corsa in montagna. Raimondo Ballico, responsabile dello stage di allenamento che gli azzurri hanno svolto in alta Valle di Susa, dice che se la candidatura di Sauze passerà la prova si svolgerà l'estate prossima sulle montagne che circondano la stazione turistica con partenza ed arrivo nel centro paese.

VILLANOVA, PRO LOCO. Giovanni Brachet Cota è il nuovo presidente della Pro Loco di Villanova Canavese. Succede a Pignola Pilotti che ora ricoprirà la carica di vice affiancata da Silvano Cuberli.

SUSA, INCIDENTE. Si fa tempo da un Tir, appena fuori dalla galleria Giaghine dopo che aveva effettuato una sosta azzardata. L'incidente è accaduto ieri mattina sull'autostrada Torino-Bardonecchia al chilometro 47 e in direzione Frejus. Cristin Solier, anni, insegnante di Clermont Ferrand si è fermata per soccorrere un automobilista che aveva perso la marmitta in galleria, ma la sua Ford sporgeva un po' troppo sulla carteggiata ed è stata tamponata da un Tir che non ha potuto evitarla perché stava per essere sorpassato da un altro veicolo.

SESTRIERE, INCENDIO. I vigili del fuoco di Susa sono intervenuti ieri notte per spegnere le fiamme che si sono alzate improvvisamente da un'auto parcheggiata in località Grange Sises. Sono ancora sconosciute le cause dell'incendio. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Sestriere che stanno indagando sull'accaduto.

NEI MUSEI. Anche quest'anno «Porte aperte a Ferragosto» in quindici musei dell'area metropolitana. Per chi ama l'arte, accesso libero alla Gam (la Galleria Civica d'Arte Moderna dove prosegue la mostra dedicata a Giorgio Morandi), al museo d'Arte Contemporanea di Rivoli e alla Fondazione Sandretto a Guarene d'Alba. A Torino saranno aperti e gratuiti la Rocca del Borgo Medievale con il suo nuovo orto storico, l'Orto Botanico, il museo nazionale di Scienze Naturali, il museo Pietro Micca e il museo di Numismatica. Ingresso ridotto al museo delle Arti decorative della Fondazione Accorsi e al castello di Venaria. Accesso libero inoltre al museo d'Arte e Amministratione della Palazzina di caccia di Stupinigi. Tra le mete fuori città: palazzo Cavour a Santena, il Giardino Botanico Reale a Trana e le gallerie del talco a Scopimmina di Prati. Alla Mole Antonelliana (consigliabile la prenotazione), il 15 agosto sarà la promozione che consente, con un unico biglietto di 10 mila lire, l'accesso all'ascensore panoramico centrale e al Museo Nazionale del Cinema.

E' successo a Ivrea, la vittima è un medico: guarirà in 30 giorni

La discussione al parcheggio degenera in rissa: un ferito

Giamplero Maggio

IVREA

Chissà quante volte sarà successo di aprire lo sportello e colpire la fiancata della vettura parcheggiata di fianco. E' bastato questo a scatenare, venerdì mattina a Ivrea, la furia di un uomo e dei suoi due amici che si trovavano sull'auto colpita: a calci e pugni hanno spedito in ospedale il responsabile di quel gesto. E' in via Aldisio, nei pressi degli uffici dell'Asl. Vittima dell'aggressione è un medico di base che vive a Vercelli ma che da alcuni mesi presta servizio ad Alice Superiore, in Canavese.

Si chiama Luca Buffa, 37 anni. Per il momento la polizia ha identificato solo il proprietario della macchina (che potrebbe anche non avere nulla a che fare con la vicenda) su cui si trovavano i tre aggressori e non c'è nessun indagato.

Inizia tutto intorno alle 10. Luca Buffa parcheggia la sua Nissan Micra a fianco di una

Opel Astra. Deve passare negli uffici dell'azienda sanitaria solo per alcuni minuti e, forse, è anche un po' fredda. Scendendo, con la portiera colpisce inavvertitamente l'altra macchina. Un colpo secco, come forse sarà già successo più di una volta a moltissimi automobilisti. Ma in questa occasione, fatto che più delle volte viene liquidato con un'occhiata data di storto se non addirittura con indifferenza, sfocia in rissa. «Ma che fai, c'era stare attento, urla il medico. Lui prova a scusarsi ma uno tra non vuole sapere: «Dovevi proprio metterla qui la tua macchina?». Volano parole grosse, forse il medico abbozza anche una reazione e improvvisamente gli arriva uno schiaffo. Poi calci e pugni: Buffa cade a terra, chi lo ha aggredito non si ferma. E' una donna che assiste impotente alla rissa a chiamare col cellulare il 113. La sirena delle volanti della polizia fanno scappare i tre, mentre un'auto-

ambulanza trasporta il medico all'ospedale cittadino. Qui i dottori del Pronto Soccorso gli riscontrano ferite al volto e al corpo guaribili in una ventina di giorni. «Davvero una brutta avventura - commenta Guido Buffa, medico chirurgo, cugino della vittima dell'aggressione - era solo da pochi mesi che svolgeva servizio vicino a Ivrea, prima era impegnato nel 118 a Vercelli e come guardia medica a Casale Monferrato». E aggiunge: «Ha rischiato di morire per niente».

Intanto scattano le ricerche degli aggressori. Dal commissariato dicono: «Faremo chiarezza su questa vicenda e non lasceremo che i responsabili la facciano franca». Confermano che, per il momento, c'è nessuna persona indagata: la vittima dell'aggressione ha sporto denuncia contro ignoti, per risalire ai responsabili, oltre al suo racconto, è fondamentale anche la testimonianza della donna che ha assistito all'episodio.

Denunciate trenta persone. Il sindaco: abbattimento difficile

Costruzioni abusive in collina A Pino censite 229 irregolarità

PINO TORINESE

Il sogno nel cassetto dello chalet sulla collina è duro a morire. Ne sa qualcosa il Comune di Pino Torinese che ha schedato tutte le costruzioni abusive sul proprio territorio comunale. Sono le segnalazioni della polizia municipale: dalla casetta con giardino, alla baracca che dovrebbero assomigliare a uno chalet per il weekend, fino al garage abusivo o al capanno degli attrezzi ispirato alle bidonville tormondiane.

Non si tratta di grandi abusati edilizi. Piuttosto, è il trionfo del fai-da-te all'italiana, del piccolo cabotaggio altrettanto devastante per l'ambiente. La schedatura voluta già nel '95 dall'ex sindaco Marco Ferreri, non è rimasta lettera morta. «Ma far abbattere le costruzioni abusive non è poi così semplice - spiega il sindaco Antonio Pecorari - La denuncia

scatta solo per i manufatti saldamente infissi nel terreno».

Sessanta finora i casi controllati su 229, 30 denunciate alla Procura perché non in regola, solo una decina le demolizioni effettuate. Oltre tutto, quando il Comune manda l'ordinanza di abbattimento molti proprietari, anziché provvedere a smantellare le costruzioni, fanno ricorso al Tar.

«E non è raro ottengono la sospensione - precisa Sergio Ciccarelli, responsabile dell'ufficio tecnico - Così i tempi si allungano. Senza contare i dieci fortunati proprietari di villette abusive che si sono visti arrivare il condono con le sanatorie, anche in aree vincolate, grazie all'intervento della Regione, come spiega Sergio Ciccarelli. E se da una parte si tratta di residenti che costruiscono garages e depositi soprattutto lungo le vie periferiche, Tetti Civera, Tetti Rocco, molti sono i torinesi e

chierosi che comprano per pochi soldi un appezzamento di bosco e il miraggio dello chalet fuori porta. Così si incomincia con la tettoia e si tenta il colpo della casetta. Anche se il sindaco Pecorari getta acqua sul fuoco: «Si tratta prevalentemente di autorimesse e capanni per gli attrezzi degli agricoltori», commenta.

Il Comune di Pino ha anche un progetto nel cassetto: inserire nel regolamento edilizio un capanno-tipo, precisando materiali, forma, dimensioni, per evitare che i proprietari dei terreni si sbraccino nel repertorio da fucile. Negli altri Comuni della collina, Pécetto, Martignano, Baldassero, giurano che l'abusivismo è sotto controllo e si tratta di casi sporadici, una manciata di villette tutt'al più, condonate a regolamentazione con una variante in corso d'opera. Ma non esiste nemmeno una lista nera come quella voluta dal Comune di Pino.



MetanAlpiValsusa

Energia & Ambiente

Teleriscaldamento. "Una rivoluzione ecologica"
Calore e Risparmio

A Bardonecchia, Oulx, Sauze d'Oulx e Salbertrand
Per passare al metano ora c'è

FACILE CREDIT

Un grande vantaggio a piccole rate

Per informazioni:
Tel. 0122907610 Fax 0122901239 OULX - Corso Garibaldi 14/A - Telefono
Libero.it www.metanalpivalsusait



Domani sera in piazza Vittorio Veneto la grandiosa rievocazione storica con distribuzione di 10 quintali di dolce

La TORTA DEI FIESCHI Nozze di un tempo a Lavagna

Giuliano Vignolo

LAVAGNA
Domani sera alle 21 in piazza Vittorio Veneto a Lavagna ci saranno dieci quintali di squisita torta confezionata dai maestri pasticceri locali e si svolgerà un appassionato gioco delle coppie.

Un corteo storico con oltre 150 figuranti attraverserà le strade del centro e arriverà sulla piazza dove è stata realizzata un'affascinante scenografia con la ricostruzione dell'antica Torre Fieschi. Poi danze, giochi d'arme e di bandiera, musiche medievali eseguite dal vivo, rulli di tamburi, sbandieratori e il gioco della Torta dei Fieschi, la più grande e antica manifestazione storica della Liguria, per ricordare le storiche nozze tra Opizzo Fieschi, Conte di Lavagna, con la nobildonna senese Bianca de' Bianchi avvenute nel 1230.

IL CORTEO Alle 21 di domani sera sulle scale della Basilica di S. Stefano compariranno i Conti, interpretati quest'anno da Sergio Covacci (Opizzo) e Diletta Graziano (Bianca). Si formerà il corteo che attraverserà il centro storico animato anche da giocolieri e saltimbanchi.

Sul grande palco in piazza Vittorio Veneto, dopo il rituale dei saluti ai Conti da parte dei componenti il gruppo «Sestieri di Lavagna», Bianca de' Bianchi taglierà la colossale torta o mazzera la distribuzione. Alla manifestazione parteciperanno anche il Gruppo sbandieratori del Palio delle Cento Torri di Albino e un gruppo dei Sestieri di Ventimiglia.

In un'atmosfera medievale sfileranno con i Sestieri di Lavagna, il gruppo storico Borghese e Valle di Lavagna, il Gruppo Fieschi di Casella e una delegazione del Gruppo storico sestrese di Sestri Ponente.

LO SPETTACOLO I festeggiamenti sul palco in onore dei Conti Fieschi saranno condotti dalla compagnia d'armi «Floss Duellatori» e dal gruppo di danza «Le gratie d'amore». Il gruppo musicisti dei Sestieri sbandieratori e i musicisti milanesi, che accompagneranno le danze, saranno eseguiti dal Theatrum Instrumentorum di Milano, uno dei gruppi di musica antica più prestigiosi.

IL GIOCO DELLE COPPIE Gli spettatori acquistano biglietti in una delle cinque casse sulla piazza azzurri quelli per i maschi, rosa per le femmine. Su ogni biglietto è stampato un

nome di fantasia ispirato al Medioevo. Il gioco consiste nel trovare tra la gente (circa 15 mila persone) l'anima gemella, ovvero il possessore di un biglietto con lo stesso nome ma di colore diverso. Con i due biglietti la coppia si presenta al banco di distribuzione e riceve due fette della Torta dei Fieschi.

TRENI E BUS In tutte le stazioni della Liguria le Ferrovie hanno esposto il manifesto della Torta dei Fieschi con il logo «Trenitalia».

La direzione delle Ferrovie ha messo a disposizione una griglia di fermate sulle direttrici Lavagna-Spezia e Lavagna-Genova, aggiungendo fermate, ritardando la partenza di un regionale e creando addirittura un treno straordinario per il centro di mezzanotte (0.10) verso La Spezia. Anche la Tigullio Trasporti ha potenziato il servizio con corse straordinarie ogni 10 minuti da e per Sestri Levante.



Sergio Covacci (il Conte Opizzo) e Diletta Graziano (la nobildonna senese Bianca de' Bianchi), a sinistra, rappresentano quest'anno la coppia che sarà festeggiata da un grande pubblico in piazza Vittorio Veneto a Lavagna (a destra) dove saranno distribuiti dieci quintali di squisita torta preparata dai maestri pasticceri di Lavagna.



La Sinfonica domani si esibisce a Finalborgo

Il «Bolero» di Ravel stasera a Sanremo

SANREMO

Passa per Astor Piazzolla, il re del tango, per proseguire con Gershwin, Albeniz e finire con Ravel di cui sarà eseguito il celeberrimo «Bolero» il concerto di questa sera dell'Orchestra Sinfonica Città di Sanremo. L'appuntamento è alle 21,15 nell'Auditorium di Villa Ormond. In caso di maltempo l'esecuzione sarà spostata al Teatro dell'Opera del casale.

A Finalborgo domani sera alle 21,30 la Sinfonica di Sanremo ripeterà il concerto nel Chiostro di Santa Caterina.

Di Piazzolla sarà proposto «Adios Nonino». Di Gershwin, invece, la «Rapsodia in blu». Toccherà poi alla «Rapsodia spagnola» di Isaac Albeniz, autore spagnolo poco conosciuto, nato nel 1860 e deceduto nel 1909.

Chiusura sulle magiche note e variazioni del «Bolero» di Maurice Ravel.

La direzione dell'Orchestra è affidata al maestro Giuseppe Cataldo mentre, al pianoforte, si cimerà Roberto Cappello.

La «prima» del concerto si è tenuta, nei giorni scorsi, nella serata di chiusura del Festival di Massa Carrara. Gli 800 spettatori presenti non hanno lesinato applausi ed elogi. Questo sera tocca a Sanremo.

Il maestro Giuseppe Cataldo, nato a Palermo, si è diplomato in musica corale, direzione di coro, direzione d'orchestra e strumenti a percussione. Iniziò la carriera come timpanista e percussionista. Ha poi continuato come compositore e direttore d'orchestra. Ha diretto in numerosi paesi e, recentemente, nel 1999, ha inaugurato il Festival verdiano dell'Opera di Stato di Praga dirigendo l'Aida. Attualmente è direttore artistico dell'Orchestra sinfonica siciliana.

Il pianista Roberto Cappello è nato 49 anni fa a Campi Salentina (Lecce) ed ha iniziato gli studi musicali con il padre suonando, bambino, pianoforte e violino. A sei anni tiene un concerto nella prestigiosa Konzerthaus di Vienna. Brillante la sua carriera. Numerosissimi le incisioni. [m. c.]

PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO AL CASINO' IL BALLETO BAD GIRLS SHOW



Bellezza, eleganza, fascino e anche un po' d'erotismo

Grazia, bellezza, fascino e anche un pizzico di erotismo: è l'invito del Bad Girls Show, il balletto che fino al 31 agosto intratterrà il pubblico del Roof Garden del casinò di Sanremo. Le ballerine si esibiranno tutte le sere in attesa del ritorno dei gran galà: Kid Creole & The Coconuts il 27 agosto

e Claudio Magliani il 31 in un concerto per pochi intimi. In settembre ancora una grande serata, venerdì 8, con Heppie Grillo e, il 30, con la finale del concorso «Miss delle miss - Liguria moda e bellezza» che chiuderà la stagione estiva del Roof Garden [g. p. m.]

Un libro per l'estate

Minimo Cándito protagonista a Finale Ligure

FINALE L. «Dal nostro inviato in guerra», di Minimo Cándito, inviato speciale de La Stampa, è il «Libro per l'estate» di domani sera a Finale. E' uno dei 22 incontri con gli autori in piazza Buraggi (21,30). La sera di Ferragosto il fuori programma, in piazza di Spagna, fra libri e risate, con il «Conte Uguccione» Bebo Storti e Maurizio Milani che presenteranno i loro libri «La divina trombata» e «Vantarsi, bere liquori, illudere la donna».

A seguire gli ospiti del ciclo saranno Informatore Anonimo con «La Mala ricetta» (martedì), Maurizio Muggiani «Un contadino in mezzo al mare» (19), Dario Voltolini «10» (22), Massimo Fini «Dizionario erotico» (24), Sandro Mayer «Dichiarazioni d'amore» (26), Massobrio-Giovannini «Marengo. La battaglia che creò il mito di Napoleone» (29). A settembre: Franco Cardini «Europa e Islam storia di un malinteso» (2), Maria Rita Parsi «Trilogia della città di R» (6) e Claudia Mustacchi «Ogni uomo è un artista» (9). [a. r.]

C'è! Ma solo da VistaMare.

JUAN LES PINS
Centralissimo monolocale di 40 mq., ultimo piano, a 20 mt dal mare, terrazzo vista mare. (M027)

REDDITO LOCATIVO:
L. 900.000/MESE

L. 1.600.000.000

VistaMare

PROMOZIONI IMMOBILIARI

VIA BRUNENGHI, 267
17024 FINALE LIGURE (SV)-ITALIA •
TEL. +39 019 68 16 130 • FAX +39 019 68 16 814
Internet: www.vistamare.it
e-mail: vistamare@vistamare.it

ANTIBES
Bilocale di 56 mq, 7° e ultimo piano, terrazzo con vista panoramica sul mare, parcheggio e cantina. (B029)

REDDITO LOCATIVO:
L. 1.200.000/MESE

L. 2.190.000.000



Dal Maggiore un invito alla magica atmosfera di Ferragosto

«Nostalgie» sul piroscabo

Arona, fuochi e ballo per la notte sul lago

Cristina Meneghini

ARONA

Un lago magico, rischiarato da mille luci, saluta il Ferragosto. Da Arona a Cannero, da Angera a Porto Valtravaglia, sulla sponda varesina, c'è attesa per la grande notte di mezza estate, che ogni anno richiamerà sulle rive migliaia di persone. Gli appuntamenti si intersecano. A Ferragosto c'è lo splendido spettacolo dei fuochi d'artificio di Laveno, con affetti scenici visibili in tutto il Golfo, le feste e i party organizzati in riva al lago, la sfilata di barche illuminate, le crociere della Navigazione Lago Maggiore.

Ed è appunto la compagnia aronese a lanciare suggestive proposte per la prossima settimana. Il clou della stagione è martedì, con il piroscabo a pale Piemonte, gioiello d'inizio secolo, unico ancora funzionante in Italia, e probabilmente pezzo raro per l'intero pianeta.

Il piroscabo ha perso la sua occasione di gloria quando la regista di Mediaset Cinzia Th Torrini lo ha scartato dalle riprese di «Piccolo mondo antico». Ma fregi e legni sono stati comunque illustrati a nuovo anche quest'anno per «Nostalgie», la classica crociera serale di Ferragosto, dal sapore Belle Époque. Partenza la sera del 15 alle 20,30 da Arona, 10 minuti più tardi da Angera. Il piroscabo filerà tranquillo sulle acque del Maggiore, mentre a bordo si inizia la conca con un menu importante, raffinato, interamente cucinato a bordo. Ospiti in abito elegante, musica e ballo in attesa della grande spettacolo pirotecnico che dalle 22,30 illuminerà tutto il lago. «Nostalgie», ovvero il gusto retrò di un'imbarcazione che ha attraversato il secolo per accogliere il pubblico del Terzo millennio. Sono 140 i posti a disposizione, in buona parte già prenotati.



Le crociere della Navigazione Lago Maggiore raccolgono consensi da passeggeri italiani e stranieri



Il programma si intensifica nella settimana di Ferragosto

cole e grandi imbarcazioni illuminate, che sfilano davanti alle Isole Borromee. Ma non è l'unica proposta per la notte di mezza estate. Nella stessa sera altre cinque navi e due traghetti attendono, nelle varie località, da Arona a Cannero, i turisti per portarli a centro lago e ammirare lo spettacolo.

«Fuochi di Ferragosto» prevede partenze da Arona e Angera, Cannobio, Cannero e Luino; «Fuochi dal lago» è il tour per chi si imbarca a Intra e Laveno. Stasera «Luce su Ispra», con partenze da Intra e Stresa, per assistere al primo spettacolo pirotecnico varesino, domani nuovo viaggio in «palio romiero» di Verbania.

La settimana di festa non finisce qui. Mercoledì 16 di nuovo «Fuochi» con partenze dall'alto lago per Porto Valtravaglia. Venerdì 18 torna «Notturmo sul lago»: a bordo musica e ballo con la cantante Marcella e la possibilità di cenare, sabato 19 suonerà la chiamata per «Spaghetti e lago blu»: gourmet attesi agli imbarcadero di Arona e Angera, a bordo si balla con il complesso «LED».

In tempo di comunicazione virtuale anche la Navigazione Lago Maggiore si aggiorna, con il sito www.navigazione.it, dove il numero dei visitatori è in continuo aumento. La richiesta più curiosa, racconta il direttore Piero Ferrozzi, è arrivata dagli Stati Uniti, per la ricerca di orari

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto. «Il nostro servizio non è ancora così ampio», scherza Ferrozzi. E lancia una proposta: «Con i nuovi collegamenti autostradali il Lago Maggiore si raggiunge in due ore e mezzo dalla località più lontana del Piemonte. E per una volta invece di imboccare la strada per il mare, si può dirigere verso la nostra zona. Una meta che può riservare tante sorprese, suggerire itinerari d'arte e divertimenti».

La sera di concerto (prevista alle 12) è prossima alla Rocca dell'Apparizione, vicino al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto.

La sera di concerto (prevista alle 12) è prossima alla Rocca dell'Apparizione, vicino al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto.

La sera di concerto (prevista alle 12) è prossima alla Rocca dell'Apparizione, vicino al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto.

La sera di concerto (prevista alle 12) è prossima alla Rocca dell'Apparizione, vicino al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto.

La sera di concerto (prevista alle 12) è prossima alla Rocca dell'Apparizione, vicino al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto.

La sera di concerto (prevista alle 12) è prossima alla Rocca dell'Apparizione, vicino al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto.

La sera di concerto (prevista alle 12) è prossima alla Rocca dell'Apparizione, vicino al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto.

La sera di concerto (prevista alle 12) è prossima alla Rocca dell'Apparizione, vicino al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto.

La sera di concerto (prevista alle 12) è prossima alla Rocca dell'Apparizione, vicino al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto.

La sera di concerto (prevista alle 12) è prossima alla Rocca dell'Apparizione, vicino al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto.

La sera di concerto (prevista alle 12) è prossima alla Rocca dell'Apparizione, vicino al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto.

La sera di concerto (prevista alle 12) è prossima alla Rocca dell'Apparizione, vicino al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto.

La sera di concerto (prevista alle 12) è prossima alla Rocca dell'Apparizione, vicino al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto.

La sera di concerto (prevista alle 12) è prossima alla Rocca dell'Apparizione, vicino al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto.

La sera di concerto (prevista alle 12) è prossima alla Rocca dell'Apparizione, vicino al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto.

La sera di concerto (prevista alle 12) è prossima alla Rocca dell'Apparizione, vicino al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto.

La sera di concerto (prevista alle 12) è prossima alla Rocca dell'Apparizione, vicino al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto.

La sera di concerto (prevista alle 12) è prossima alla Rocca dell'Apparizione, vicino al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto.

La sera di concerto (prevista alle 12) è prossima alla Rocca dell'Apparizione, vicino al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto.

La sera di concerto (prevista alle 12) è prossima alla Rocca dell'Apparizione, vicino al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

di imbarcazioni per Alessandria d'Egitto.

La formazione martedì in concerto a Sant'Anna di Vinadio



È sempre più il pubblico richiamato dal concerto di Ferragosto dell'Orchestra «Bruni» che quest'anno nell'esibizione al santuario di Sant'Anna di Vinadio sarà diretta da Antonio Ferrara

VINADIO

Non sarà Giovanni Mosca a dirigere l'Orchestra «Bruni» nel concerto di Ferragosto, ma Antonio Ferrara. Il maestro Mosca, per problemi di salute, non potrà seguire la «creazione», che quest'anno, nel giorno dell'Assunta, si esibirà in alta Valle Stura, in località Rocca dell'Apparizione, nel vallone di Sant'Anna. Con questa volta, si raggiunge il ventesimo appuntamento nel suggestivo panorama delle montagne cuneesi. Il pubblico è diventato sempre più numeroso, mentre la manifestazione viene seguita anche sugli schermi televisivi. Il concerto è trasmesso in diretta su Rai3.

Chi arriva da fuori provincia dovrà tenere come punto di riferimento Cuneo, proseguire verso Borgo San Dalmazzo e seguire le indicazioni per la Valle Stura. Sono consigliate le uscite ai caselli di Fossano per chi arriva da Torino e Mondovì per i liguri.

L'area di concerto (prevista alle 12) è prossima alla Rocca dell'Apparizione, vicino al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

Suggestioni in quota con l'Orchestra Bruni

circa 800 vetture. Al camper è stata riservata la zona della Gran Capanna, a 3 km dal santuario. Per il trasporto verso il santuario dei pendolari più lontani funzionerà un servizio di navetta con macchine e pulmini di volontari. Con unica partenza alle 7,30 da Pratolungo ci sono 70 posti disponibili sui pulmini (10 mila) precedenza a chi prenota prima (0171-959143, 0338-845959, 0338-875495).

Per i camminatori sono possibili diversi itinerari: posteggio di Pratolungo, a Bagni di Vinadio e Callieri. Per gli itinerari a piedi dalle Terme e da Callieri ci saranno accompagnatori del Soccorso Alpino: le partenze sono alle 6,30 e 7.

Diverse le possibilità anche per chi posteggia prima del santuario: località Baraccone, percorso circa 2 ore a piedi; località Malga di Rocca, un'ora; ponte Marmotte, mezz'ora di cammino. Malga Margiala, 45 minuti; prati San Giovanni, un'ora e mezzo.

Dopo il concerto sarà possibile gustare la polenta che bisognerà prenotare prima (costo 15 mila). Alle case di San Giovanni si potrà anche pranzare, in diversi turni, con capienza 400 persone. Inoltre al bivio di Pratolungo verranno consegnati a tutti i partecipanti borse con cartine, bicchieri e acqua Sant'Anna, sempre gratuita. Il Caseificio Valle Stura offrirà bicchieri di latte fresco.

Alle 16, sempre nel giorno di Ferragosto, sul sagrato del Santuario di Sant'Anna a Castelnuovo, si esibisce il gruppo musicale occitano «L'ou Dalfin» diretto da Sergio Berardo con Riccardo Serra, Dino Tran, Alfredo Piscitelli, Daniele Giordano e il violinista Jonathan Gluck. L'ingresso è libero. [n.c.]

Il giorno dell'Assunta dedicato alle dimostrazioni di arrampicata e di soccorso in montagna

In festa le guide alpine valdostane

Scalate sulla roccia, ma anche su muri e campanili

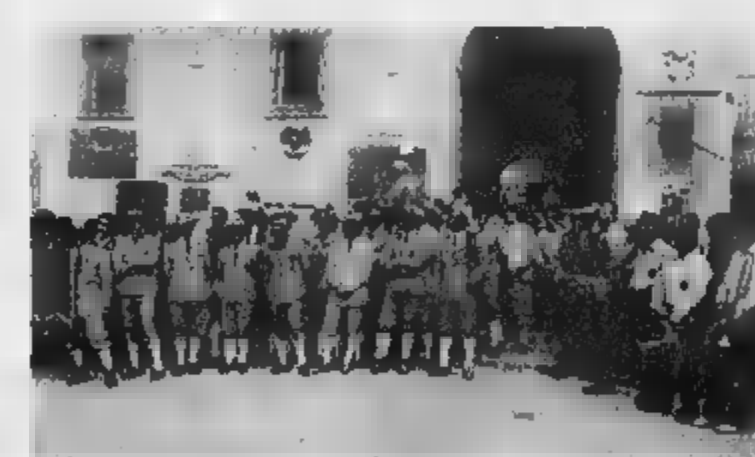
Giorgio Macchiavelli

È l'occasione per vedere all'opera i professionisti della montagna. Da vicino, però, non dietro le lenti dei binocoli cercando di distinguere puntini che si muovono sulle vette. Anche quest'anno nelle località alpine il Ferragosto è dedicato alla Festa delle Guide, con le dimostrazioni di arrampicata, a fondo valle e la benedizione dell'attrezzatura «del mestiere».

Ma quest'anno in Valle d'Aosta la celebrazione ha un significato particolare. A Courmayeur si festeggiano i 150 anni di attività della Società delle guide del Mon-

In programma anche una messa in vetta al Cervino. A Courmayeur si celebrano 150 anni d'attività

A destra la Società del Cervino. Sotto, una guida con un cliente



STORIE DI
LANGA

La foto del Millennio specchio per Pezzolo

Luigi Bugliano

B RUNO Delmonte domenica ci ha fatto sognare. Lui che sognava banchetti infiniti e avventure, il colle e le colline si sedeva su quella panca che invece c'è ancora, davanti al municipio. Non arriverà Piero Pesce, che aveva le forche enormi del sarto e l'immagine di San Colombano lassù, sopra l'altare.

Nessuno cerchi la casa e il fisico alto e imponente di don Bernocco, che riempiva di tuono la chiesa, troppi scalini dove era bello nascere e sposarsi, con i pochi banchi e un piccolo transetto e l'immagine di San Colombano lassù, sopra l'altare.

Pezzolo Valle Uzzone lo sanno, ma domenica prossima qualche lacrima si mescolerà con il sorriso, il vuoto accompagnerà la voglia di esserci sotto il platano che dà il benvenuto ad un paese, una valle, una miniera non

ancora esplorata, e peggio per voi che l'avete ancora scoperta. La storia di un paese che ha un'unica via e poi poche stradine che scendono a precipizio. L'Uzzone la racconteranno quelli che si metteranno in posa davanti al fotografo, per ricordare a se stessi e quelli che verranno che un secolo è passato e l'altro ha cominciato la corsa, che sorridono e si conteranno.

Mancherà Ugo Gallo, poeta che parlava di pensando alle colline; non ci sarà la sorella Benedetta, lei che sapeva di greco e latino, e abitava a Genova pensando alla sua stanza che guardavano la strada e la collina. Mancherà Gabriele, che a Pezzolo ha regalato pochi anni di vita a non è riuscito a morire neppure nella casa dove si sente il rumore dell'Uzzone quando è grosso.

Ma ci saranno, domenica per la foto del millennio, quelli che con le loro storie, le fatiche, i passi hanno tenuto assieme l'anima di

un paese che ha visto chiudere e riaprire dopo molti anni il negozio, che non incontra più tutti i giorni il parroco, il mercato, il suono azzurro degli scolari. Ci sarà il maestro Fernando che andava sempre a piedi a Bergolo e poi tornava giù di corsa, se c'erano neve e il ghiaccio; la donna diventata nonna che gioca in un tavolo con i tatarini sottili come un filo, per legarli al figlio che è andato lontano.

Mancherà la levatrice che ha visto nascere la Pezzolo di oggi e le sue mani si sono fermate quando il fonte battesimale è diventato asciutto. Ma ci sarà il negoziante che sfamava gli invernali più duri e lo estati i primi villeggianti.

Chi può, domenica prossima vada a Pezzolo Valle Uzzone: scoprirà un posto incantato e vedrà il platano che è dietro alla cappelletta del Cristo i volti di una Langa che guarda l'obiettivo e il proprio futuro.



logiche lo consentiranno, a quota 4478 metri verrà celebrata la messa. A Valtournanche guide e maestri di sci si ritroveranno alle 9 nel piazzale delle scuole per la sfilata e la commemorazione dei caduti. Alle 9,45 verrà scoperta una lapide dedicata a Jean Daniel Pellissier, grandi alpinisti della prima metà del '900. Quindi la Festa proseguirà a Cervinia alle 10,30 con la sfilata in centro,

alle 11 con la messa, alle 12 con l'aperitivo e alle 12,30 la dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'intervento dell'elicottero.

Le guide di Gressoney festeggeranno dalle 14,30 accompagnando per la via ferrata i vincitori di una lotteria. I colleghi della Val d'Ayas, dopo la messa delle 10 ad Antagnod, l'omaggio floreale ai caduti e la sfilata, faranno

una dimostrazione d'arrampicata sul campanile della chiesa parrocchiale. In serata ci sarà una proiezione di diapositive.

Saint-Oyen, le guide della Valpelline dalle 10 faranno dimostrazioni d'arrampicata sulla parete artificiale allestita nella zona sportiva e di soccorso con l'impiego dell'elicottero, alle 12 ci sarà la messa e in pomeriggio si disputerà una gara di arrampicata sportiva.

A Cogne le guide si ritroveranno nella palestra. Lillaz alle 10 per la dimostrazione di arrampicata e soccorso, alle 11,30 ci sarà la messa al campo, mentre alle 21 nel salone municipale ci sarà una proiezione di diapositive.

Le guide della Val d'Ayas alle 11 daranno dimostrazioni di arrampicata e soccorso nell'elicottero nella palestra di via di Pont; alle 12,30 la messa nella cappella del paese.

In Valgrisenche le guide faranno benedire l'attrezzatura da montagna durante la messa delle 10. Due gli appuntamenti a La Thuile. Donani dalle 15 le guide saranno a disposizione alle palestre di roccia per accompagnare chi vorrà tentare di scalare; i tedi ci saranno alle 9,30 la sfilata di guide e maestri di sci, alle 10,30 la messa e alle 11,30 l'aperitivo al palatenda.

VALDOSTANA
WITAB S.p.A.
 VALDOSTANA
 IMPRESA
 VALDOSTANA
 AUTOMOBILISTICI

AUTOLINE - NOLEGGIO AUTOBUS MARBUS AUTOVETTURE
 11070 AINAD (AO) - Via Nazionale 10
 Tel. 0125 966546/778 - Telefax 0125 966540
 e-mail: valdostana@group.it - sito internet: www.valdostana.it

DETTOINTERNATIONAL s.r.l.
CHITALE Jeep
 per la Valle d'Aosta
 Via Parigi, 55 - Tel. 0165. 554456 - AOSTA

UR COMUNICANDO
 Il nuovo negozio di

WIND omnitel NOKIA

Esclusivista accessori **Phone**
 Assistenza assistenza e riparazioni in sede
 Ritiro dell'usato

COURMAYEUR via Marconi, 36 - tel. 0165 648110 - fax 0165 645805

VILLAS DI QUART
 ZONA RESIDENZIALE
 Vendita
 BILocale AUTONOMO, nuovo, grande
 cantina e taverna a pag. 110. Interni privati,
 garage e posto auto esterno.

Vendita
 ALLOGGI NUOVI AUTONOMICI, pronta consegna,
 in stile anni quaranta e cinquanta, privati e garage.

FENIS CENTRO
 Magazzini da 50 a 120 mq. caldaria e
 garage. Prezzo speciale, d'urto.

tel. 0165. 45933 - 0335.

Vacanze
 a noleggio
 Da 75.000
 in al giorno con formula "chiavi in mano"

AUTONOLEGGIO
AOSTA RENT partner
Europcar

Nuova Sede Saint Vincent s.o.
TOURS
 Piazza Manzetti, 3 - 11100 AOSTA
 Tel. 0165. 311111 - Fax 0165. 364907

il Telefonino **ETIN**
 Ad agosto
 siamo aperti per Voi!
 Via Challand, 92 - Tel. 0165. 648110



estate
 duemila
 a Saint-Vincent
 di notte
 ci sono le stelle



E...STATE

IN

NON ANDARE AL BUIO
ASSICURATI DI VEDERCI CHIARO...

CITTÀ

CSA
 Caldarelli
 Servizi
 Assicurativi

via Bp. 40 - 11100 AOSTA - Telefono 0165-45990 - fax 0165-44131
 e-mail: info@coldarelliosta.com - internet: www.coldarelliosta.com
 SUB-AGENZIE: Brusson - Challand, Cogne, Gignod, La Thuile, Morges, Port-Saint-Martin, Vercors, Villanova
 La più estesa rete di consulenza assicurativa in Valle d'Aosta dal 1966

IDEALCAR S.R.L.
 Concessionaria **PEUGEOT**
 Fraz. Ullaz 6 - Quart (AO) - Tel. 0165.765991



padovani
 CARROZZERIA
 Competenza - Qualità
 Cortesia al servizio

C.so Lanciani Aosta, 9 - 11100 AOSTA
 Tel. 0165.282332 - Fax 0165.45859
 e-mail: autocar@padovani.it

VENITA ASSISTENZA
IDEAL
 TV-MIFI

NOKIA
 SERVIZIO CLIENTI
 RIPARAZIONI
 48 ORE

TELE +
D +
STREAM

CENTRO AUTORIZZATO
 Abbonamenti in sede
 + CALCIO + FI + TELE +

C.so S. Martin de Carlians, 11100 AOSTA
 TEL. 0165. 230538
 CENTRO DI ASSISTENZA PER TUTTE LE MARCHE

AD OGNI ACQUIRENTE UN SIMPATICO OMAGGIO!! VI ASPETTIAMO

Calcio, direttivo in forse a poche settimane dall'inizio dell'Eccellenza Ribaltone ai vertici del Sarre?

Fallito l'accordo tra vecchi e nuovi soci

Stefano SARRE

Si aprono nuovi scenari sul futuro del Sarre. La riunione di venerdì sera, svoltasi per sciogliere i nodi societari, ha lasciato ancora aperti interrogativi, ma il sorvita se non altro a fare chiarezza su alcuni aspetti. La novità maggiore è rappresentata dalla spaccatura tra gli attuali dirigenti e quelli che avrebbero dovuto entrare a far parte del direttivo.

«I possibili nuovi soci - spiega il vice presidente, Claudio Dublanc - hanno chiesto un rimescolamento delle cariche. Le soluzioni adesso sono due: o noi occuparci della società oppure subentrare un nuovo gruppo e decidere fare per il futuro. L'ideale sarebbe stato unire le forze per avere maggiori disponibilità finanziarie: un numero consistente di dirigenti per seguire le squadre, ma la diversità di vedute non ci ha consentito di arrivare a un accordo».

Se rimarranno Fericle Calgaro alla presidenza e Claudio Dublanc alla vice presidenza (ipotesi più probabile), rientreranno il direttore sportivo Raffaele Soliani e il vice allenatore Mario Dal Monte. La nuova allenatore al posto di Lorenzo Cancian (il maggior candidato a sedersi sulla panchina, in questo caso, è Claudio Fermanelli). Dovrebbe, invece, esserci un ribaltone ai vertici societari rimarrebbe Cancian a occuparsi della responsabilità tecnica della squadra. L'entrata nel direttivo dell'ex presidente Piero Sterpone, di Roberto Del Maschio (titolare dell'Ecovert, attuale sponsor della Compagine) e di Andrea Valenti. A livello di giocatori l'unica certezza è legata all'arrivo di libero Marengo del Valtellina.



L'ex presidente Piero Sterpone, il tecnico che ha portato la squadra in Eccellenza Lorenzo Cancian e Claudio Fermanelli

■ Nuovo record regionale di Sara Gobbo. Nel meeting di Cles (Tn) l'atleta della Calvesi ha realizzato il nuovo primato regionale allievi nel salto, portandolo a 3,05 metri, che le vale anche il 4° posto assoluto.

■ La squadra formata da Roberto Padovani, Luca Ferrari, Marco Agostinelli e Valtir Tiraboschi si è aggiudicata il 12° di pallacanestro disputata al Centro sportivo Bel Air di Gressan.

■ GOLF. Domani a Gignod si disputa il Trofeo Casinò de la Vallée. 18 buche Medal, martedì Martini Argenti Green Cup, 18 buche Belford per il circuito nazionale.

■ FITNESS. E' in programma per l'organizzazione della palestra Training Club di Cogne e della palestra Atletica Club di Aosta, una «Giornata del Fitness». La manifestazione si svolgerà nel piazzale della palestra comunale dalle 12 alle 14,30 e dalle 14,30 alle 17,30.

Gara di podismo Oggi l'attacco al primato del Tor du Lac

VALGRISENCHÉ. Ancora classica del circuito regionale ad attirare l'attenzione degli appassionati di podismo. Si disputa il Valgrisenche 24° edizione del «Tor du Lac», una delle gare più conosciute ed apprezzate. Il via è previsto alle 9,30, con gli adulti impegnati sulla distanza dei 15 chilometri. Saranno in tutte le categorie maschili e femminili.

Il tracciato del Tor du Lac - spiega l'addetto stampa dell'Associazione valdostana marce a piedi, Luigi Perosino - si snoda intorno al lago, con circa 20 metri di dislivello. E' una competizione che favorisce gli atleti veloci e non certo gli scalatori. Tra i possibili protagonisti dovrebbero esserci Gabriele Franchino e Mauro Fogu. Quando manca ancora una decina di prove alla conclusione del campionato, si può considerare decisamente positivo il bilancio della stagione. Tutte le gare hanno richiamato un gran numero di partecipanti, con buona qualità tecnica. A livello societario è notevolmente rinforzata l'Atletica Zerlioni, grazie agli arrivi di Jean Pellissier, Dennis Brunod e Milto Gallet. L'interesse per il circuito regionale è testimoniato dalla crescente presenza di atleti provenienti da fuori Valle, che hanno anche conquistato successi di prestigio davanti ai nostri portacolori. In decisa ascesa il movimento giovanile, sia a livello numerico sia dal punto di vista della qualità.

Il record del «Tor du Lac» appartiene a Walter Durbano, che nel 1985 fece fermare i cronometri sul tempo di 47'45". Le ultime tre edizioni sono state vinte dall'ex campione mondiale juniores di corsa in montagna Maurizio Gemetto, mentre l'ultima valdostano ad iscriverne il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione è stato Guido Vuillen. (s.b.)

L'Aosta-Valpelline Cronoscalata che si addice ai passisti

AOSTA. In programma con partenza alle 10 da Aosta, tra le classiche del calendario valdostano. Uscirà la cronoscalata Aosta-Valpelline, 12 chilometri. La gara non presenta eccessive pendenze ed è più adatta ai passisti scalatori, che possono spingere rapporti più. Proprio perché selettiva, dovrebbero essere presenti molti protagonisti della stagione amatoriale, tra i valdostani sarà presente Carlo Champvillair, vincitore della passata edizione, che sarà al via malgrado le non perfette condizioni fisiche dovute a una caduta all'allenamento, che gli ha procurato diverse escoriazioni.

Con questa competizione si chiude una settimana ciclistica positiva per i valdostani, che si sono fatti in alcune corse a tappe. Se tutti va segnalata la prestazione di Daniele Collobi del Brenato, che ha davvero superato se stesso. Franchino, nel «Tour de l'Ardecho», corsa a tappe di grande prestigio.

Il valdostano, che nell'occasione ha vestito la maglia della Parmense, ha concluso al 2° posto in classifica generale dopo aver collezionato in settimana due vittorie, un secondo e un terzo posto. Ha lottato a lungo per la maglia «gialla» di leader, ma alla fine ha dovuto cedere per pochi secondi la vittoria finale all'australiano Mark Crawford.

Altri valdostani sono stati protagonisti in Piemonte, nella Giro del Biellese. Ferruccio Baudin del Lucchini ha vinto la classifica generale e due tappe, mentre Diego Prot è rimasto sempre nei primi 10 in tutte le frazioni e ha svolto buon lavoro per la squadra. E' andato bene anche Vigilio Retti (Azimut Torino) che ha vinto la categoria dei supergentlemen, conquistando anche due tappe arrivando 2° in un'altra. (r.s.)

Sono già 40 le squadre in lizza per la partecipazione alla 5ª edizione del torneo organizzato in città

«Claudesport» punta al record di iscrizioni

E' stato definito il calendario del campionato 2000/2001 di serie A2

AOSTA

Mancano due settimane alla chiusura delle iscrizioni al 5° torneo di calcio a cinque «Claudesport» già si prospetta un record di partecipazioni. Al momento sono 40 le squadre iscritte, con altre 4 in procinto di decidere la partecipazione. Il tetto di 44 formazioni è auspicato da Andrea Valenti, sapiente organizzatore della manifestazione che negli anni è diventata un evento nel mondo del «calcetto» regionale.

«Spero proprio di riuscire a raggiungere le 44 squadre - ha detto Valenti - perché così posso strutturare il torneo in modo diverso dagli altri anni. Verrebbero formati due gironi di 22 squadre e le prime 12 passerebbero il primo turno. Nella secon-

da fase, poi, le 24 formazioni saranno divise in mini-gironi da 3, con la prima ai quarti di finale che si svolgeranno partite di andata e ritorno. Questa sarà la novità per l'edizione 2000. Per il resto, ci saranno tutte le squadre protagoniste delle passate edizioni, anche se alcune con denominazione diversa. Tra i giocatori che faranno ritorno ci sono gli ex Aosta Veronesi e Malacrinò, oltre al rientro nel giro di Lano».

In attesa delle ultime grandi manovre che definiranno i vari organici, prenderà il via la prima edizione del «Torneo sprint», che segnerà la partecipazione delle squadre del Claudesport. La competizione inizierà il 14 settembre con sorteggio a baracorda senza teste di serie e partita unica ad eliminazione

diretta con due tempi da 22 minuti. Le vincenti saranno sorteggiate tra loro e così fino alla finale. In di pareggio al termine dei tempi regolamentari faranno i calci di rigore. Il sorteggio del Torneo Sprint e del Claudesport si effettuerà il 31 agosto alle 20 nella sala adiacente al bar della palestra di Pont Suaz.

Per quanto riguarda la prossima stagione di A2, è uscito il calendario per le due squadre valdostane iscritte, l'Aosta e l'Aymavilles-Gressan e l'inizio riservato non è certo di quelli agevoli.

L'impegno più ostico è capitato alle «Furie rosse» di Loris Chabod che esordiranno il 14 ottobre addirittura contro il Terzi in trasferta, tra i quintetti favoriti per il salto di categoria.

Non è andata molto meglio all'Aosta che riceverà il Bergamo, squadra rinforzata e che potrebbe risultare outsider del campionato. Gli aostani del nuovo mister Beppe Anile dovranno quindi partire concentrati perché la concorrenza è davvero spietata.

Nella seconda giornata poi l'Aymavilles-Gressan se la vedrà con l'Arzignano. L'Aosta scenderà sul parquet di Udine contro il Palmanova, squadra che lottierà per la salvezza. Il derby quest'anno arriverà molto presto, alla 3ª giornata. Andata il 4 novembre al Montfleur e ritorno il 12 febbraio 2001 a Plan Felina.

La stagione delle valdostane incomincerà, però, il 23 settembre con la Coppa Italia con i consueti gironi a 3 seguiti dagli incontri a eliminazione. (r.s.)

Noi non siamo qui.

Siete già tornati dalle vacanze? Aspettate di fare o restare in città? Nessun problema perché, in ogni caso, quest'estate potrete contare su di noi. La Concessionaria Lancia Autoprestige 2000 passerà aperta anche in agosto per offrirvi un servizio completo e, dato che in questo periodo la città è vuota, vi offriamo la certezza di una consulenza ancora più attenta alle vostre esclusive esigenze. Assistenza, ricambi originali, ultimi modelli Lancia: siamo a vostra disposizione, come sempre, ma questo è il momento migliore per approfittarne.

Anche ad agosto contate su di noi.

Autoprestige 2000

Concessionaria Lancia

Corso Ivrea 43, Aosta, tel. 0165.26.21.14

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole **28 lire** più IVA al minuto di giorno e a **15 lire** di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis!
Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane. Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*I 60 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scolare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).

Scopri il Tuo Borgo

Dal 23 Agosto tutti i giorni su
LA STAMPA

**IL GIOCO PER SCOPRIRE ANGOLI NOTI,
E MENO NOTI, DI ASTI E DINTORNI.**

In palio una *Fiat Punto*



ed altri 181 magnifici premi

in collaborazione con:

**GARELLI &
SCAVINO**

R
Riccadonna

Concessionaria IVECO

SEDE DI ASTI
C.so Alessandria 551
Tel. 0141.272204/5/6

SEDE DI MONDOVI
C.so Inghilterra 1/A
Tel. 0174.561888

SACLA

CORSA CONTRO IL TEMPO PER RIMEDIARE



L'INCIDENTE

Il «caso cremagliera» esplode il 30 luglio, quando il treno che sale a Superga resta bloccato in uno scambio (foto). Il conducente è costretto a far scendere i 40 passeggeri. In quel tratto la linea ferrata è a corsia unica, quindi la «dentiera» viene chiusa e le corse proseguono con un autobus sostitutivo. Per rimuovere il vagoncino incastrato gli operai lavorano tutto il pomeriggio. «La cremagliera torinese in funzione mercoledì», annuncia l'Atm. «mercoledì arriva anche la notizia: «Non è stato un guasto tecnico ma un errore umano a causare l'incidente». L'inchiesta svelerà un'altra verità.



L'INCHIESTA

Mercoledì 8 agosto arriva dal ministero dei Trasporti l'ordine di fermare la cremagliera. L'inchiesta condotta dal procuratore Guarninello (nella foto) dopo l'incidente del 30 luglio rivela infatti una serie di inquietanti particolari: il treno per Superga è pericoloso. Non esistono collegamenti radio fra operatori, il manovratore procede «a vista». «Non sarebbe» un'adeguata formazione del personale e - soprattutto - il terzo binario della linea ferrata sarebbe percorso da una corrente 600 volt, senza adeguato isolamento. Guarninello ha scoperto inoltre che il collaudo della «dentiera» risale al 1930.

L'Atm rimuove due dirigenti Erano i responsabili della cremagliera

Giuseppe Saepiorgio

«Rimossi». Il direttore d'esercizio «titolare» dell'Atm, Antonio Ardissoni, e il sostituto (soltanto per la Sassi-Superga), Giorgio Panico, sono stati rimossi dal momento dell'incidente del 30 luglio alla cremagliera, saranno sollevati dai rispettivi incarichi e avranno altre mansioni.

L'ha annunciato ieri il vertice della società di corso Turati, senza fare nomi, fornendo però le mansioni dei due dirigenti. Di più: il presidente Giancarlo Guinetti e il direttore generale Armando Cucuccioni hanno anticipato che la figura del direttore unico di esercizio sarà suddivisa in 4 fra i direttori degli stabilimenti dell'Azienda (Gerardo, Nizza-San Paolo, Tortona, Venaria) che avranno zone meno da controllare.

L'indagine interna, dopo il «flop» della cremagliera, inaugurata il primo luglio grazie a lavori durati due anni con una spesa di 23 miliardi e chiusa d'imperio poco più di un anno dopo, in seguito al deragliamento che ha scatenato l'attentato bufera sull'Atm, si è conclusa in pochi giorni. E non solo d'inchiesta: si è trattato, visto che ieri lo stato maggiore dell'azienda, affiancato dall'assessore ai Trasporti, Franco Corsico, ha illustrato il progetto per rimettere in funzione la struttura entro fine mese, con un solo binario e senza stazioni intermedie, in attesa che sia installato un sistema di sicurezza denominato train-stop, in grado di bloccare la corsa, se diventa pericolosa.

Ma, mentre le misure di sicurezza primarie, secondo l'Atm, oltre a non costare più di qualche decina di milioni, possono essere garantite in due-tre settimane, il train-stop porterà via almeno tre mesi. Quando funzionerà, parola di Atm, potranno essere rimessi in attività tutte le rotaie, e riaperto lo scartamento.

Di che cosa si tratta? L'hanno spiegato Guinetti e Cucuccioni, mentre l'assessore Corsico ha chiarito di «voluto» presente per offrire la solidarietà del Comune «Non siamo presenti soltanto al taglio dei nastri, ma anche nei momenti critici». Ed è il programma di interventi mirati alla riapertura della cremagliera, ovviamente dopo aver ottenuto il parere positivo dell'Ustif, l'Ufficio speciale per i trasporti su impianto fisso. In primo luogo l'Atm, ammettendo errori ed omissioni nella preparazione degli addetti, riassestirà il personale abilitato alla guida e alla manovra dell'impianto, una «manovra

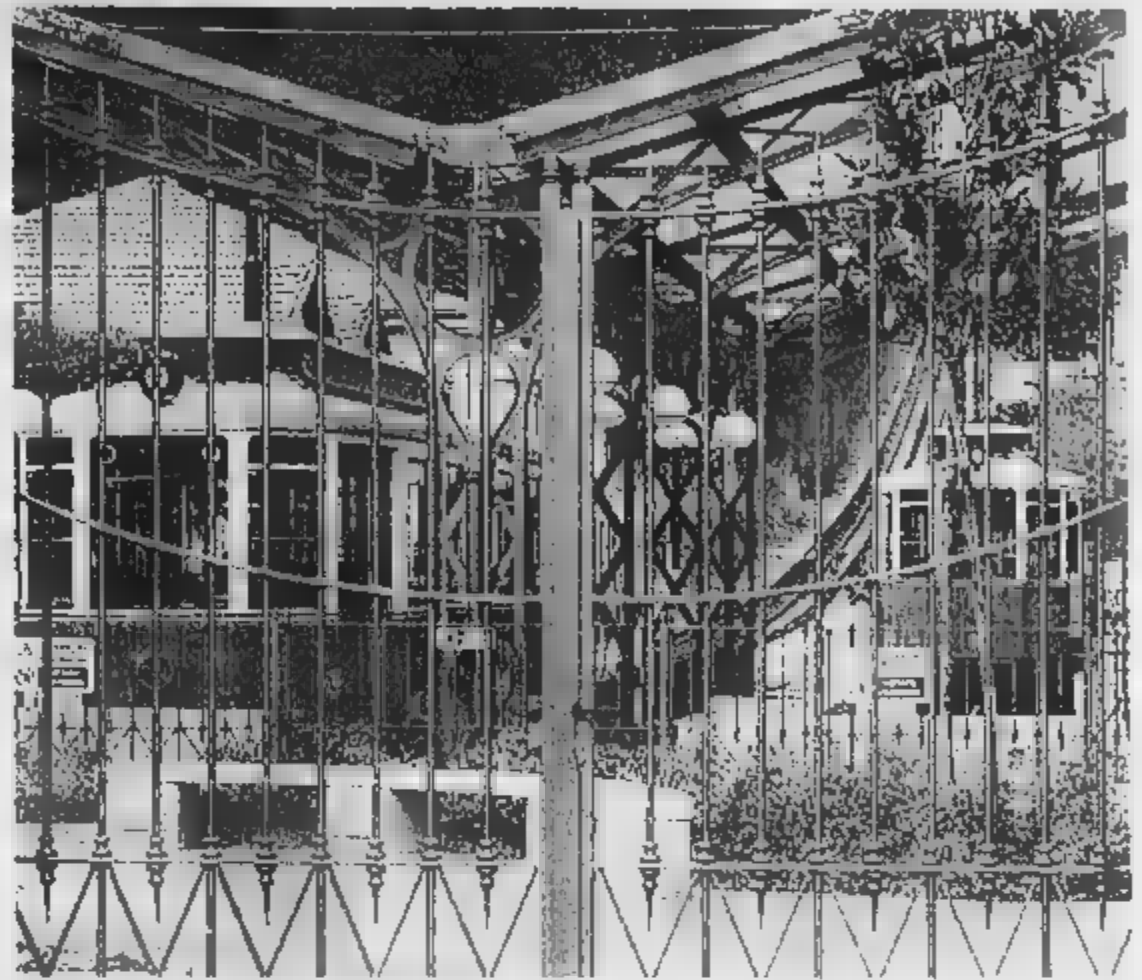
L'azienda dopo aver ammesso gli errori mette a punto un programma per riaprire entro settembre la linea Sassi-Superga

uomini, la cui formazione è apparsa un po' troppo affrettata, forse anche dall'esigenza di far ripartire il gioiello. Opera in ordine spendendo 9 miliardi per rifare la strada ferrata, parti di galleria, eccetera. «Dobbiamo tener conto - ha detto il direttore generale - che si tratta di una ferrovia unica e che in Italia non esistono imprese in grado di ripristinarla i binari, per cui abbiamo dovuto rivolgerci ad una ditta svizzera. Oltre un miliardo e mezzo in più per servizio per rimettere in esercizio le carrozze e restaurare gli arredi d'epoca alle fermate. Infine la spesa maggiore: 12

miliardi per ricostruire le stazioni rispettando il loro stile ottocentesco.

Un lavoro «di finis», mandato all'aria da inconvenienti che, probabilmente, potevano essere evitati. Ma adesso la parola d'ordine in corso Turati è agire con rigore: nei confronti del personale, che dovrà essere preparato ad affrontare ogni evenienza nella guida e nella manovra di una tranvia «a dentiera»; nei confronti delle procedure di partenza dei convogli, con controlli obbligatori della posizione degli scambi da parte di due operatori e con la modifica del regolamento di esercizio in sen-

so ferroviario (oggi la cremagliera è come una linea di tram che, per legge, richiede minor attenzione). Per ripartire a settembre saranno eseguite anche alcune «correzioni» sui convogli. Verrà, per esempio, spostata la leva del freno di emergenza su ogni carrozza rimorchiata, quella che l'addetto riusciva a trovare durante il sopralluogo Ustif, con etichette esplicative sui comandi frenanti. Saranno sopraelavati, dagli attuali 70 centimetri ad un metro, i parapetti laterali dei terrazzini di tutte le vetture. Ci saranno un sistema di interferenza per le comunicazioni tra conducente e frenatore, una telecamera in testa al convoglio con monitor in cabina di guida, un contachilometri moderno che sostituirà quello storico. Verranno rimessi in funzione il binario di «raddoppio intermedio» e i due relativi scambi. Infine sarà completata la protezione della terza rotaia (ora bloccata) eliminando le lamiere sporgenti.



La cremagliera è stata bloccata per ordine del ministero dei Trasporti: potrebbe riaprire entro due mesi

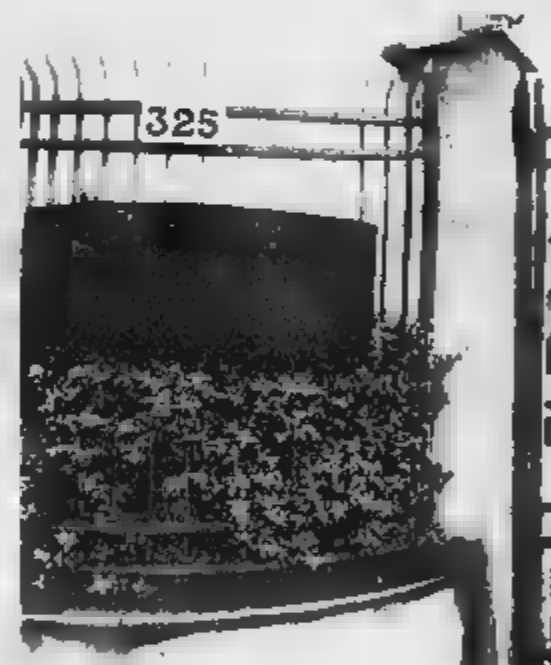
Il dramma di una coppia di marocchini: «In un'altra famiglia potrà crescere felice». Il piccolo già portato in una comunità

I carabinieri dopo essersi presi cura del piccolo Abdul hanno segnalato il caso ai giudici del Tribunale dei minori che hanno avviato le procedure per l'affidamento

Angelo Conti

«Non andiamo d'accordo e ci separeremo. Ma il bambino proprio non possiamo mantenerlo. Lo lasciamo a voi perché siamo sicuri che non gli farete del male, e siamo anche sicuri che gli troverete una famiglia giusta, magari ricca, disposta a farlo felice». Poi al comandante della stazione dei carabinieri di La Falchera, maresciallo Sabino Massa, hanno consegnato il piccolo Abdul, cinque anni e molto voglia di piangere (come dargli torto?), insieme al biberon, latte umano, biscotti, agli omogeneizzati ed ai pannolini.

Il maresciallo, da anni in quel quartiere sinistrato della città, ne ha già viste di cotte e di crude, ma ricevere in affidamento un bambino da due genitori che non lo volevano più era episodio davvero nuovo, tutto da capire. Così ha alzato il telefono ed ha avvertito il comandante della compagnia Oltredora, maggiore Rosario Castello. Un



ufficiale pacato ed umano che è sceso di corsa giù dalle scale del suo ufficio su proprio sopra a quello del maresciallo ed ha cercato di capire i termini del dramma.

Il piccolo Abdul è risultato essere figlio di una coppia assolutamente regolare. Fatima, 21 anni, è Brahim, 23 anni, entrambi marocchini originari di Khourigba, un grosso e povero

centro che i trova sul massiccio dell'Atlante, entrambi operai, entrambi in possesso di un regolare permesso di soggiorno. Da anni a Torino, dove nel marzo scorso è nato Abdul.

Quella che sembrava un felice e non troppo frequente esempio di perfetta integrazione sociale di due extracomunitari per bene ha poi incontrato il tarlo della gelosia, che eviden-

temente può intaccare la mente di persone nate sotto tutti i firmamenti del mondo. Brahim ha cominciato a rimproverare alla moglie abitudini un po' troppo «europee» e Fatima, di rimando, lo ha accusato di impedire di avere una normale vita di relazione, così da impedire, di fatto, persino di lavorare. Nelle ultime settimane, poi, Brahim aveva cominciato a ri-

petere di non riconoscere, in quel bambino, nessuno dei suoi lineamenti. «Non mi pare proprio figlio mio, sono andata con un altro».

Fatima, già logora per i mille litigi, ha cercato di buttarlo fuori casa. Brahim, per ripicca, ha preso il bambino e se n'è allontanato. La donna è corsa una prima volta dai carabinieri a denunciare un «rapimento»

che si era trasformato in una semplice passeggiata con papà. Ma le tensioni, ormai all'ordine del giorno, stavano ormai distruggendo la vita della coppia. Sino alla decisione di lasciarlo, sino alla «consegna» del piccolo ai carabinieri. I quali, tentate tutte le strade possibili per riportare la pace nella famiglia, hanno allora dato avvio a un po' di malincuore, alle necessarie segnalazioni al Tribunale dei Minori per il provvisorio affidamento ad una comunità. Dove Abdul adesso si trova (dopo otto ore trascorse nella caserma di corso Vecellio, su disposizione del sostituto procuratore Tranfornata).

In fondo la speranza di tutti è che in quella casa marocchina torni la pace e che Abdul possa crescere sereno con i suoi genitori veri. Ma, se non sarà così, andrà comunque riconosciuto a questi disperati: mamma e papà di avere «ossessivamente affidato» il piccolo all'istituzione più amata dagli italiani, anche quando la se incarica di fare il baby sitter.

Abbandonato a 5 mesi in caserma Il bimbo affidato dai genitori ai carabinieri

CINESINA RAPITA INQUISITA ANCHE LA NONNA

Anche la nonna è stata incriminata per il sequestro e l'abbandono della nipotina. Sono così diventati sei, i cittadini cinesi denunciati ai carabinieri del Nucleo Operativo di Torino per il sequestro e l'abbandono di Elisa, la bambina di tre mesi che, rapita in un ristorante del quartiere Vanchiglia, a Torino, è stata ritrovata, il giorno successivo (31 luglio) in una strada di Brescia. La bambina, secondo i carabinieri, era figlia del titolare del ristorante e della governante cinese che aveva lavorato a lungo nella sua casa. L'uomo aveva cercato di

nascondere la nascita di quella bambina, ma era poi partito per la Cina. La governante, in questo frangente, aveva casualmente incontrato la moglie del ristorante, la quale aveva intuito quanto accaduto. Invitata la giovane donna nel ristorante, il giorno successivo la bimba era stata rapita dall'intera famiglia dell'uomo: la moglie, la figlia (quindi la sorellastra), la madre quando la nonna e tre fratelli della moglie (quindi gli zii della piccola). Tutti «se sono stati identificati dalla magistratura, al termine delle indagini dell'Arma».

temente può intaccare la mente di persone nate sotto tutti i firmamenti del mondo. Brahim ha cominciato a rimproverare alla moglie abitudini un po' troppo «europee» e Fatima, di rimando, lo ha accusato di impedire di avere una normale vita di relazione, così da impedire, di fatto, persino di lavorare. Nelle ultime settimane, poi, Brahim aveva cominciato a ri-

Sinonima

VADO controcorrente pure in perfetta linea con la tanto lodata e vituperata dieta mediterranea - scrive Loredana Mannucci - insomma tanti piatti di buona pasta che non riesco mai a concedermi nell'anno di lavoro. Che ne dice l'impareggiabile Bianca delle conserve?».

Passa subito all'azione proponendo delle specialità.

PASTA GRATINATA. Da un ricettario della mitica Petronilla del 1943, perciò se condimento. Lessare per 30 minuti in acqua salata 500 g di patate, sbucciarle, schiacciarle, incorporare 100 g di stracchino fresco, sale, un bicchiere di latte intero, mescolare bene, deve essere un composto morbido. Cuocere al dente in acqua salata 500 g di maccheroni a mezza maniche, scolare. Versare in una tortiera, con un po' di composto di patate, altro strato di pasta, poi patate fino a esaurimento, ultimo strato di patate. Cospargere con parmigiano grattugiato. Cuocere in forno già caldo a 170° per circa 15 minuti. A piacere, a parte, salsa di pomodoro.

SALMONE ALLA NORMA. Disporre in un tegame abbondante bur-

Scorpacciate di pasta nella dieta delle vacanze

ro con rametto di rosmarino, ciuffo di salvia e foglie di basilico, mettere il recipiente in un altro più grande pieno di acqua (deve arrivare a 3/4 dell'altezza) al suo interno. Portare a leggero bollore e cuocere a bagnomaria per almeno 30 minuti. Cuocere 500 g di tagliatelle all'uovo fresche al dente, colare, mettere in una terrina calda, condire con il burro aromatico passato al colino. Per la Bala Rosin - ivi coperte da sottili fettine di tartufo, noi potremmo accontentarci del profumo.

BUTALONI DI AMALFI. Artostire a peperone, pelare, pulire, ridurre a listarelle e metterle a scolare. Spuntare e lavare due piccole zucchine, affettarle sottili per lungo e friggere in olio. Tagliare a anelli sottili due cipolle di Tropea e farle bruciare dolcemente in poco olio. Sbucciare tre pomodori, ridurli a filetti e semi, far scolare.

Tritare una manciata di prezzemolo con un po' di peperoncino. Lavare e asciugare 10-12 foglie di basilico e spezzettarle con le dita in un tegame con olio extravergine caldo versare tutti gli ingredienti, salare, far saltare pochi minuti e aggiungere i ditaloni cotti al dente. Servire con parmigiano o pecorino grattugiato.

CUCCHIAI DI VERDURA. Versare in un padellino 5 cucchiaini di semi di papavero a lasciarli tostare a calore moderato. Quando si spanderà profumo di noci, unire un pezzo di burro, fare fondere e condire subito 500 g di pasta rigata al dente. Rinfarinare con parmigiano o pecorino grattugiato.

IL POLPETTE. Mescolare 250 g di carne tritata a un panino intriso nel latte e strizzato, un uovo, sale, pepe, formare delle palline; passarle in un trito di erbe aromatiche (rosmarino, timo ecc.) e farle

dorare in padella. Cuocere 500 g di spaghetti al dente, scolare e condire con sugo di pomodoro; disporli sul fondo di una pirofila imburrata, cospargere con parmigiano grattugiato, mettere sopra la polpettina di carne e su ognuna appoggiare una fettina di fontina. Passare al grill pochi minuti e servire.

CUCCHIAI DI VERDURA. Sbucciare e ridurre a fettine senza i semi 500 g di pomodori. Pulire e affettare due piccoli porcini, scaldare in un tegame 3-4 cucchiaini di extravergine con uno spicchio d'aglio vestito, fare saltare i funghi con un rametto di timo, poi togliere l'aglio, aggiungere pomodori, sale e pepe, fare restringere la salsa. Unire 500 g di ventresca sminuzzata e due cucchiaini di prezzemolo tritato. Versare nella padella 500 g di tagliatelle o spaghetti già cotti al dente, mescolare e servire.

CUCCHIAI DI VERDURA. Passare al setaccio 600 g di pomodori, versare in un tegame sei cucchiaini di olio extravergine a mezzo cucchiaino di miele, insaporire con sale e pepe, mescolare, portare a lenta cottura per ottenere una salsa morbida, unire basilico spezzettato. Condire gli spaghetti sinonima.conti@lastampa.it

Giallo a Ivrea Il falegname ucciso da una delle pistole sparite a Susa

Una delle oltre quattrocento pistole vendute irregolarmente dall'armeria Brown Besa di Susa è scomparsa nel nulla ha provocato, alcuni mesi fa, la morte di un falegname di Ivrea (Torino). L'uomo, Vincenzo Turiano, 65 anni, era stato ucciso il 12 febbraio scorso con un proiettile esplosivo accidentalmente da un amico. Il mistero delle armi cedute dai titolari della Brown Besa a acquirenti rimasti sconosciuti o ancora fittissimi. L'inchiesta della Procura, avviata in occasione delle indagini sull'ex 007 Fusco, si è conclusa con l'archiviazione. La pistola in questione, una Trident speciale, aveva la matricola abrasa. La polizia scientifica è riuscita a risalire al numero originale, e si è così scoperto che l'arma proveniva dall'elenco di quelle scomparse: era in un capannone della stessa vittima, ed è stato impossibile risalire ai vari spassaggi di proprietà.

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di armerie funebri "Il Gubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara, trasporto con autolimbiera Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

«Per un funerale di lusso con l'impresa "Il Gubileo" ho speso 3 milioni. 900 mila lire» esattamente la metà rispetto a quanto mi era stato preventivato da un'altra impresa cui avevo demandato il preventivo, richiedendo lo stesso tipo di servizio. La dichiarazione della signora Maria Stella B., di Chivasso, pone l'accento su un fenomeno che conosce la grandissima differenza tra i funerali.

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!
Chi vuole che non si informi e paga troppo, senza addirittura aver scelto un funerale, offre il suo servizio, spesso prima di giustificazione. Negli ospedali e case di cura, la morte, occorre diffidare di chi propone funerali con l'impresa.

LA STAMPA

Sui campi di Ferrere da 31 anni si gioca il tradizionale torneo di bocce Ecco la leggenda del «Bar Gino»

Ieri le prime partite con 230 coppie iscritte

Roberto Gonella
FERRERE

Un tempo erano prati, oggi luoghi della memoria. Il loro spirito evoca notti di bocciato, tra fumo, profumi e zanzare e la «butta» di barbera appoggiata ai segnapunti. Gli anni li hanno trasformati in campi da bocce in piena regola senza far perdere loro il fascino, come succede alle belle donne che invecchiano. Quelle lingue grigie di ghiaia a Ferrere fanno da fondamento alla leggenda del «Bar Gino».

Non potrebbe essere che così. Prima di leggere e scrivere, da queste parti si imparava a puntare e a bocciare. Lo sanno gli appassionati e i campioni che ogni anno arrivano un po' da ovunque pur di sfidarsi in questo angolo dell'astigiano. E poi, se uno ci pensa, che agosto sarebbe se Gino Vione, il figlio Enrico non organizzasse la gara a quadrette con i big nazionali e quella a coppie?

E' così, da 31 anni. Attorno al mondo cambiato, qui è tutto immutato. La tradizione si è ripetuta ieri, sempre nell'ambito dei festeggiamenti patronali, con la prima sfida del millennio. 230 le coppie iscritte a caccia del trofeo intitolato alla memoria di Beppe Vione, figlio di Gino, scomparso tragicamente alcuni anni fa. Ieri il primo pomeriggio di sfide, in pare bagnate dalla pioggia, ha toccato 128 campi: oltre agli otto del ristorante, si è giocato a Chieri, Asti, San Damiano, Buttigliera e tanti altri bocciodromi. Danzoni uscirà il nome della coppia regnante.

La leggenda è qui, sui campi del «Bar Gino». Sono giorni speciali per tutti. Per Gino Vione, 77 anni, lo sono ancora di più: anche quest'anno si messo lì, seduto in disparte, in un tavolo in fondo al salo. E ha guardato dalla finestra: un'occhiata alle bocciate, poi un'altra ad Enrico, che con la moglie Pina e i due figli appareccia i tavoli. Persone per bene, alla mano, che hanno un sorriso e una battuta per tutti, vincitori o vinti.

Chissà, più in là, a che cosa ha continuato a pensare Gino, lui che alla bocce ha sempre dato del tu. E' un giocatore di categoria C, ma c'è da chiedersi dove sarebbe arrivato senza quel locale da portare avanti e la passione per la doppietta. Gio, perché Gino ha scelto di non scegliere fra i suoi due grandi amori: caccia e bocce. Ha preferito non salire di categoria pur di aver tempo da trascorrere settembre a cercar lepri e fagiani. E qualcosa che si porta dentro. Dio di famiglia. «Sanguis» della bocca e della doppietta, come se quel ristorante che nei primi anni del vecchio secolo si chiamava «Trattoria del cacciatore», fosse il maniero di un casato. La aveva aperta il suocero di Gino, Giuseppe Mottura detto «Jolo» lavorava i campi e dava una mano in cucina alla moglie Giuseppina. Attorno c'erano prati, strade e rive dove dopo pranzo la domenica si giocava il libero pallino lanciato non oltre i 28 metri e non meno di 14. E' stata la scuola di Gino: lui, il fratello Renzo insieme ai fratelli Ettore e Mario Prando, negli anni del se-



Prime sfide ieri a Ferrere del torneo al «Bar Gino»: all'edizione 2000 si sono iscritte 230 coppie formate da giocatori di categoria C e D. Giovedì si era invece disputato il torneo riservato alle quadrette con i migliori giocatori nazionali.

condo Dopoguerra hanno dato vita ad una quadretta imbattibile. Pur di sfidarsi, da Torino scendevano a Ferrere i grandi campioni del pallino: da Luciano «Giano» Quirico ad un giovanotto di belle speranze che si chiamava Umberto Granaglia. La gente scommetteva, e sapeva su chi puntare: quel cortile era una fossa di leoni, non c'era scampo per nessuno. I torinesi tornavano sempre a casa scontenti, feriti nel blasone.

E negli anni, le bocce hanno continuato a parte del menù servito al «Bar Gino»: dal '70 c'è il doppio torneo di agosto, quando anche il calendario ufficiale delle bocce va in ferie. Ma non i giocatori che ogni anno si spingono fin qui, sapendo di essere lino di una leggenda.



Il «senatore» del pallino

Rinaldo Genova a Ferrere dal '70



Rinaldo Genova, «senatore» del torneo

FERRERE

Il giorno della sua prima vittoria a Ferrere aveva 34 anni. Era il 1970. Rinaldo Genova arrivava da Pianezza con la moglie Marina che lo stava a guardare a bordo campo lottando per primo il piccolo Massimo. Rinaldo Genova ci è tornato a Ferrere, per altre 30 volte, senza perdersi neppure un'edizione. Nel frattempo è andato in pensione ed è diventato nonno: e quel bambino con le ginocchia sbucciate oggi è un campione di bocce.

Una storia tra le storie nate nel mito del «Bar Gino». Genova, capo reparto nel settore manutenzione nella struttura che ospita l'ex manicomio di Collegno, è un «senatore» della gara di Ferrere: due anni fa ha anche ricevuto una sterlina d'oro come premio alla sua fedeltà alla manifestazione. Ne gioca una quarantina all'anno di tornei, ma questo ha un sapore particolare: lo ha vinto nell'86 e vanta numerosi piazzamenti. «Vincere a Ferrere vale quanto un Tricolore», sostiene - chi ha vinto qui è un campione. Parola di uno che nel

palmarès ha un campionato italiano veterani e lo scorso anno si è aggiudicato la Coppa Italia.

A bocce gioca da quando di anni ne aveva 15: «Al pallone non ero una cima», racconta - e allora mi dedicai alle bocce. Le prime sfide all'oratorio. «Giocavamo con le bocce sintetiche, le «Martelli» un po' più grandi delle altre ed il buco per il dito - ricorda - le comprai di seconda mano, a furia di sacrifici». Poi i primi tornei nel Torinese e nell'Astigiano: «Si andava in bicicletta», spiega Genova - tra una partita e l'altra si faceva merenda. Puntatore, in carriera si è tolto parecchie soddisfazioni giocando anche nella categoria B.

Una passione che ha trasmesso al figlio Massimo, 36 anni, giocatore in serie A col Pianezza. «Fa anche lui il puntatore ma sarebbe anche un ottimo bocciatore», spiega - lo sarà stato anche io, almeno per carattere: non molto mai». E a 64 anni Rinaldo Genova di smettere di giocare non ci pensa proprio: continua ad inseguire la bocce e quel fruscio sul terreno che è il suono dei suoi sogni. [r.gon.]

MANGIMI MOTTURA
di MOTTURA Carlo e C. SNC
MANGIMI - NUCLEI
INTEGRATORI

FERRERE D'ASTI
TEL. 0141.934139

Per un'alimentazione
del bestiame sicura,
usate mangimi Mottura

RISTORANTE BAR
«DA GINO»
CUCINA TIPICA PIEMONTESE

VIA TORINO 37 - FERRERE (AT)

TEL. 0141.934141 - 934748

CHIUSO IL LUNEDÌ

Il vino fa male a chi non lo beve



VINI
V.M.B.

Vallegherba - Del Fratelli Viglione

Un bicchiere a tavola
per il piacere di ogni giorno

Via Morena 63 - Fraz. Gherba - Ferrere (AT)

TEL. 0141.934109 - Fax 0141.934568

E-mail: vi.m.b.@areacom.it

DEMARIE CUSCINETTI S.p.A.

di DEMARIE L. & C.

CUSCINETTI - A SFERE E RULLI



10024 MONCALIERI (TO) - Corso Roma, 14/1 - Telefono 011.6403664



C.so Savona 257 Asti tel.0141-595261

LA STAMPA

PAGINA 33 DOMENICA 13 AGOSTO 2000

ASTI

REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 53252/53253/53254/53255 FAX 0141 530224 E-MAIL ASTI@LA STAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBBLICOMASS S.P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351011 FAX 0141 356014

E PROVINCIA



Per il tuo pranzo veloce del mezzogiorno...
IL SELF-SERVICE DEL REALE
P.zza Alfieri, 5 • ASTI

La prostituta albanese clandestina forse è già tornata sul marciapiede

Liuba è di nuovo in libertà

Ora è in attesa di un'altra espulsione

ASTI. E' di nuovo libera, Liuba, 22 anni, la prostituta albanese (clandestina) già rimpatriata 8 volte. Dopo la nona espulsione, gli uffici dell'Ufficio stranieri non hanno potuto trattenerla: non c'erano infatti imbarchi (aereo o treno disponibili) per il suo Paese d'origine ed era già «al completo» anche il Centro di accoglienza di Torino.

La giovane ha così potuto lasciare gli uffici della questura: per lei potrebbe essere avviato dal tribunale di sorveglianza il procedimento per l'eventuale esecuzione della prima sentenza di condanna (40 giorni di arresto, pena sospesa dopo la prima violazione di questa lunga catena di atti giudiziari).

Il suo avvocato, Maurizio La Matina, sta studiando l'eventuale ricorso mentre potrebbe impugnare anche il provvedimento di espulsione. Una vicenda che fa comunque discutere anche per la facilità con cui la donna, ogni volta, è rientrata ad Asti.

AL TRD SERVIZIO ■ PAG. 10



La prostituta albanese dovrà essere rimpatriata per la 9ª volta

Tragico infortunio ieri in collina. E' stata la moglie a dare l'allarme: lascia due figli

Travolto e ucciso dal trattore

Mongardino, la vittima aveva 64 anni

Franco Binello
MONGARDINO

E' morto schiacciato dal trattore che si è ribaltato in collina. L'ultima vittima di un'ormai infinita catena di tragici infortuni sul lavoro è Renzo Ollino, 64 anni, abitante in una cascina, in via San Pietro, a metà strada tra la Stazione e il paese.

E' accaduto ieri in mattinata, ma soltanto nel primo pomeriggio, i famigliari, vedendolo tornare, sono andati a cercarlo ed hanno dato l'allarme.

E' stata la moglie, Maria Rosa Fracassi, 49 anni, con una cugina, a fare la drammati-

ca scoperta. «Ho visto il trattore, un cingolato, per aria e lui, senza vita» ricorda la donna con filo di voce. Inutili i soccorsi.

Saranno i carabinieri di Mongardino, competenti per territorio, a dover accertare la dinamica. Secondo i primi e ancora sommersi accertamenti, Ollino con il suo cingolato potrebbe essere inavvertitamente finito in un mucchio di legname, accastato lo scorso inverno vicino al suo vigneto. Forse la catastrofe era coperta dal fogliame: un attimo di distrazione e il trattore si è come impennato, rovesciando la vittima.

La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Asti, in attesa della nota del magistrato. Il pensionato, ex dipendente del mobilificio «Gerbi» di Vigliano, lascia oltre alla moglie, due figli: Andrea, 21 anni, carabiniere a ferma breve, attualmente in forza al Battaglione Piemonte a Moncalieri (ma in questi giorni era impegnato per servizio in Sicilia) e il piccolo Enrico, di soli 5 anni.

Una tragedia che ha sconvolto gli abitanti del paese, dove la famiglia Ollino è molto conosciuta e stimata. Ieri in tanti hanno cercato di portare un po' di conforto alla vedova.



La vittima, Renzo Ollino, 64 anni

Non ancora fissata la data dei funerali. Un dramma che ripropone, in tutta la sua tragica attualità, il problema della sicurezza nei lavori agricoli e soprattutto nell'uso dei trattori privi di cabine di sicurezza.

Ieri pomeriggio ancora un forte acquazzone sull'Astigiano. Qualche indicazione per chi fa il «ponte» in città

Ferragosto, partenza bagnata

Più controlli sulle strade e pattuglie contro i furti

ASTI

Un acquazzone a metà pomeriggio ha «battizzato» ieri il ponte di Ferragosto. Stavolta il meteorologo è stato di parola: pioggia aveva previsto e così è stato: se ha rovinato la partenza, a qualche «avanzamento», ha però contribuito a spezzare la cappa d'afa che sin dal mattino pesava sulla città.

SULLE STRADE. Ieri mattina il mercato era affollato, ma già al pomeriggio le strade erano semideserte, segno che molti hanno già lasciato la città.

Polizia stradale, carabinieri e la polizia municipale dei centri maggiori hanno disposto una serie di pattugliamenti rinforzando i servizi sui nodi più intensi traffico. Maggiore attenzione sarà riservata alla giornata di martedì quando, in serata, si dovrebbe avere il rientro di coloro che hanno fatto solo il «ponte».

PIU' CONTROLLI. Gli allargati spazi vuoti da chi è partito per le ferie sono un'occasione in più per i ladri. Anche quest'anno, per l'estate, la prefettura ha coordinato una serie di servizi con il Comando provinciale dei carabinieri e la questura. Pattuglie speciali controllano la città e i paesi; viene anche sollecitata la collaborazione dei cittadini: chi notasse persone sospette, avvisti le cen-

Polizia a carabinieri intensificano i controlli sulle strade dove si prevede l'intensificarsi del traffico legato al ponte di Ferragosto. Ma non c'è solo chi parte: in questi giorni nell'Astigiano stanno arrivando turisti anche (foto a destra)



trali operative (112 o 113).

PER CHI RESTA. Chi teme di restare con la dispensa vuota, non si scoraggi: questa mattina si possono trovare negozi alimentari aperti sia nelle frazioni di Asti che in molti paesi. In città i supermercati resteranno per lo più chiusi martedì. E in ogni caso non mancano le sagre dove fare una buona cena.

Per chi non si rassegna, c'è sempre la possibilità di un tuffo in piscina: sono aperti gli impianti di Asti, Agliano, Canel-

li, Montiglio, Moncalvo, Vesime, Nizza. Chi vuole approfittare per visite culturali, a Ferragosto sarà aperta la mostra «Arte al telajo - Quarant'anni di attività dell'azienda Scassa» alla Certosa di Valmanera, ma vanno anche visitabili i musei: per l'occasione anche la Cripta di Sant'Anastasio, in corso Alfieri, ancora chiusa dopo i restauri.

DUE. Per chi ha scelto il treno per partire, in stazione potrà trovare qualche rinfrescamento: stasera e domani

mattina: da Asti partono almeno un migliaio di giovani diretti a Roma per la Giornata mondiale della Gioventù.

UTILI. L'Ufficio comunale relazioni con il pubblico (piazzale San Secondo) sarà aperto anche a Ferragosto, dalle 9 alle 12. Info.: 0141-399.397 o fax 0141-399.250 (e-mail: urp@comune.asti.it). L'Enel ha attivato un nuovo numero per la segnalazione dei guasti: il 0131-264.763. (f. la)

LE SAGRE E GLI ALTRI APPUNTAMENTI ALLE PAGINE 35 E 40

Oggi negozi aperti nelle frazioni e in molti paesi. Tuffi in piscina e sagre per tutti



L'agenda DEL PONTE

FARFUGLI. Ad Asti domani sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **S. Rocco**, via Grasse 31 (spazio S. Rocco), tel. 0141-557.630. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18 del giorno successivo **Merli**, p. Alfieri 3, tel. 0141-594.605. **Canelli**: Pantuzzi, via G. B. Giuliani 1. **Moncalvo**: Tardito, p. Garibaldi. **Nizza**: Merli, via C. Alberto 44.

BOOKS. Domani in città sono aperte le edicole di: via Garibaldi 1, largo Martiri del '48, viale Piloni 258, via del Palio 9, corso Savona 105, corso Alfieri 370, piazza 2 Maggio 16, viale Piloni 258, via Petrarca 11, recinto S. Quirico, piazza Alfieri 65, piazza S. Secondo 28, via Garibaldi 38, corso F. Cavallotti 8, piazza Torino 1, piazza Statuto 35, piazza Lugano 5, via Lessona 4, corso Alfieri 150, via Orfanotrofia 9, strada Quaglie 7, corso Alba 18, corso Casale 175, strada Fortino 62, corso G. Ferraris 2, via Morando 17.

TEATRO. Domani sono aperte quelle di: corso Alfieri 268, via Garibaldi 21, corso Alfieri 312, corso Savona 52, corso Alba 233, fr. Valle Tana 1, viale Piloni 258, fr. Valmanera 28, piazza 1 Maggio 16, fr. Vaglierio 30, fr. Quarto Inf. 282, fr. Sessant

220, fr. Casabianca, fr. Viatorio 41, fr. Serravalle 15, corso Dante 102, fr. Valenzani 14/15, piazza Statuto 35, strada Fortino 62, corso G. Ferraris 1, strada Quaglie 7, fr. Revignano 90, corso Alba 16, loc. Valmanera 66, via Micca 28, via Lamarmora 30, via Monti 58/60.

MERCATI. Saranno regolari questa settimana. Unica eccezione **Canelli** l'appuntamento di martedì, coincidendo con Ferragosto, è stato anticipato a domani.

RELIGIONE. Il Camposanto resterà aperto anche il giorno di Ferragosto e osserverà il normale orario: dalle 8 alle 18,15 (continuato).

ALLA SCOPERTA DELL'ARTE ASTIGIANA

LA STAMPA
COMUNE DI ASTI

DOMENICA 13 AGOSTO 2000

ASSOCIAZIONE
AMICI DEI MUSEI

MUSEI APERTI A FERRAGOSTO

Battistero di San Pietro, corso Alfieri 2
Museo e cripta di Sant'Anastasio, corso Alfieri 367a
Ex chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe

Ingresso gratuito

Orario di visita (solo il 15 agosto)

10-12,30 e 15-19

- Il presente tagliando dà diritto a ritirare, dopo la visita, un volume d'arte pubblicato dal Comune di Asti
- L'azienda Caudrina di Romano Dogliotti, Castiglione Tinella, offrirà ai visitatori una degustazione di Moscato d'Asti
- Nei musei sarà possibile inoltre aderire all'Associazione Amici dei Musei

valgono le fotocopie.

Visite ai musei con brindisi

Un'idea diversa per Ferragosto? Una visita ai musei cittadini, aperti per l'occasione e con ingresso libero, e un brindisi con il Moscato d'Asti.

E' la proposta del settore Beni e attività culturali del Comune in collaborazione con l'associazione «Amici dei musei» e dell'Archivio storico, cui si aggiunge un'opportunità esclusiva per i lettori de «La Stampa». Il 15 agosto chi presenterà il coupon pubblicato qui e il proprio biglietto di ingresso riceverà in omaggio uno dei volumi d'arte pubblicati dal Comune.

I visitatori inoltre potranno degustare il Moscato d'Asti offerto dall'azienda «Caudrina» di Romano Dogliotti di Castiglione Tinella.

Saranno aperti l'ex chiesa di San Giuseppe, del monastero di Sant'Anastasio, oltre al complesso di San Pietro con annessi i musei archeologico e paleontologico e la sezione egizia. L'orario di visita è dalle 10 alle 12,30 e 15 alle 19.

Ieri erano almeno 500, provenienti da tutto il mondo. E oggi finisce anche il raduno del movimento salesiano

Al Colle don Bosco i giovani del Giubileo



Un gruppo di giovani ieri mattina al Colle don Bosco, lì visita ai luoghi dove nacque il santo

Stasera concerto in piazza San Secondo. Domani 500 astigiani partono per Roma

CASTELNUOVO DON BOSCO. Ieri il piazzale del Colle era una gioiosa «babele» di lingue: si potevano ascoltare idiomi latino-americani, ma anche suoni slavi o africani. Le tappe di avvicinamento alla Giornata mondiale della gioventù, che si terrà domenica prossima a Roma, hanno portato qui davanti alla casa natale di don Bosco, ragazzi e ragazze da tutto il mondo. C'erano i 200 del Forum salesiano, che da una settimana discutono di temi legati alla Chiesa e al ruolo del movimento salesiano nella società, e ieri anche i 300 tra francesi e polacchi, che da giovedì sono ospiti ad Asti di altrettante famiglie. Questi ultimi, in mattinata, si sono incontrati davanti al Tempio col vescovo di Asti Francesco Ravinale, e nel pomeriggio hanno raggiunto Torino per la visita alla Sindone. Domani, al pomeriggio, messa in Cattedrale, e poi, dalle 21, festa di saluto in piazza San Secondo con un concerto del gruppo femminile sandamianese Diapason. I giovani del Movimento salesiano (al loro primo raduno mondiale), concluderanno invece oggi i loro lavori: dibattiti, con alti prelati, raccolta di testimonianze, da cui usciranno una serie di impegni. Domani tutti partiranno per Roma. A questi si aggiungono anche 500 giovani astigiani che saranno accompagnati da una decina di sacerdoti, e che saranno raggiunti, a metà settimana, da mons. Ravinale. (f. la.)

L'agosto astigiano tra le sagre

Ci saranno anche i piatti della tradizione monferrina

Vitelli interi allo spiedo

Sagra «texana» a Orsara Bormida

ORSARA BORMIDA

In questo centro agricolo sulle colline tra Acqui ed Ovada è in svolgimento la quarta edizione della «Sagra vitello intero», organizzata da Pro e vede la mobilitazione della migliore cuochi del paese. Un grande spiedo è stato allestito nelle

campi sportivi a due vitelli cinque quintali l'uno vengono cotti secondo l'antica tradizione texana.

I capi bovini provengono dall'allevamento della cascina Arneto Morsasco e della pregiatissima razza piemontese che garantisce la selezione e l'elevata qualità della carne.

La stessa che verrà utilizzata per la preparazione di tutti gli altri menù che verranno preparati durante la sagra d'agosto. andrà dai stajurini alla «bui» cui fasole, dall'«amnestro» al «bui» bagnato, dal risotto al b... al Barolo. E tra queste colline ricche di antichi castelli il profumo invitante dei cibi genuini si mescolerà al vociare festoso, cornice allietante a momenti di allegri incontri.

Tutte le sere, dopo l'«abbuffata», si potrà danzare con orchestre a discoteca mobile. Per tutti i gusti dei ballerini: ballo liscio, musica anni 60 e musica da discoteca. E chi accoglierà l'invito della Pro loco di Orsara potrà visitare, nel palazzo comunale, il Museo etnografico in cui sono raccolti interessanti oggetti appartenenti alla cultura ed alla civiltà contadina di questo angolo di Piemonte.

L'abitato di Orsara, sorto dove s'era scastrum Ursae, è dominato da un medioevale castello che dall'antica struttura conserva, in buone condizioni, la torre centrale in pietra. (f. m.)



Un grande spiedo: la cucina il vitello «alla texana» durante la sagra di Orsara

Con produttori agricoli e apicoltori della zona

Villa S. Secondo propone mercatino tutto biologico

VILLA SAN SECONDO

Gli ordinati vigneti, che un tempo regalavano un'arpezzata barbara, costavano fatica nella coltivazione, sono scomparsi, soppiantati dai boschi. Ma nel fondovalle di San Carlo, frazione di Villa (408 abitanti, a pochi chilometri da Asti verso la valle Versa), le colture orticole resistono ancora: c'è anche chi ha puntato sull'agricoltura biologica. Per valorizzare i prodotti della zona, il Comune ha deciso di istituire il mercatino dei colti-

vatori diretti (una decina), per metterli direttamente a contatto col consumatore: l'appuntamento è per domenica 27 agosto, in piazza Verrus, dalle 8 al tramonto. Ci sono anche alcuni produttori di miele. Per l'occasione l'osteria-vineria «Perbacco», gestita da giovani, servirà, a pranzo e cena, un menù composto da verdure degli orti di San Carlo. «Puntiamo a trasformare il mercatino - annuncia il sindaco Luca Marchetti - in un appuntamento fisso, a cadenza settimanale». (l. n.)

Nel paese dell'Alta Langa ci sarà una curiosa mostra di satira casearia

Lavori di prestigiosi vignettisti italiani esposti per la sagra dedicata a un «dop» in grande rilancio nel panorama dell'enogastronomia

Un vassoio di Murazzano dop con il marchio di qualità che lo distingue dai numerosi tentativi di imitazione



Il formaggio Murazzano si degusta con un sorriso

PRODOTTI DI QUALITÀ DUE MILIARDI DALLA REGIONE

La Regione, attraverso l'assessorato all'Agricoltura guidato da Donato Scanderebecch, ha stanziato 2 miliardi di milioni per promuovere i prodotti agricoli e agroalimentari di qualità. I contributi sono stati assegnati alle associazioni di produttori e ai Consorzi di tutela e saranno per buona parte utilizzati per le campagne promozionali dei vini Doc e Docg, della Carne Bovina Certificata, della carne della Razza Bovina Piemontese (Ccalvi), per i formag-

gi Dop tra tenero e duro, raschera, castelmagno, murazzano, toma piemontese, robiola di Roccaverdol, i salumi per meglio farli conoscere al grande pubblico e quindi incrementare il loro consumo.

Altri contributi sono stati destinati al sostegno di importanti manifestazioni per il turismo e l'economia della provincia «Granda» come la Fiera del Rue Grasso di Carrù, Maggioformaggio di Moretta e altre minori. (g. d. m.)

tamento promozionale diverso - ha spiegato il sindaco Giorgio Manfredi -, con cene tradizionali, degustazioni, proposte di valorizzazione del formaggio concertate con i produttori, teatro, mercato degli ovini, intrattenimenti alla scoperta del paese. Durante la mostra delle vignette Theo Fischer, scrittore tedesco

anche di libri per bambini, da qualche tempo residente a Murazzano, presenterà una raccolta di disegni illustrativi della sua fiaba «La storia di Re Hottepop». Una serie di eventi che confermano la voglia di crescere di Murazzano proprio mentre il formaggio, attraverso una saggi

strategia di marketing e di commercializzazione, sta conquistando gli spazi che merita. Il «dop», sempre nel rispetto della qualità, è infatti reperibile su tutti i banchi della grande distribuzione che nelle vetrine, ormai di lusso, dei negozi prodotti gastronomici delle più importanti città del mondo. (p. s.)

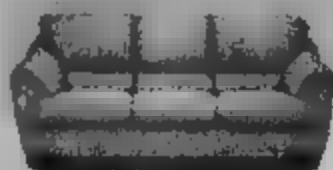
ESTATE COMODI.

Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani. 12 rate a tasso zero con prima rata a gennaio 2001.

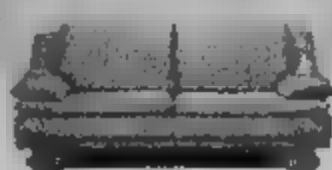


Vi aspettiamo dal 26 agosto al 10 settembre alla Grande Fiera d'Estate di Cuneo

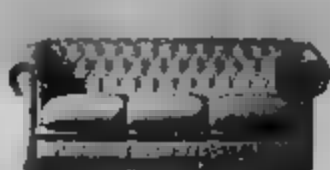
Godetevi le vacanze. Fino al 31 agosto, con sole 100.000 lire d'anticipo 12 rate a tasso zero potete acquistare il divano dei vostri sogni scegliendolo tra tutti quelli della collezione Divani & Divani. E l'offerta vale anche su tutti i complementi d'arredo. Questa sì che è estate!



Linea 3 posti - cm 228
anticipo L. 100.000
in 12 rate da L. 174.000 al mese
la prima rata da L. 174.000 al mese



Linea 3 posti - cm 221
anticipo L. 100.000
in 12 rate da L. 174.000 al mese
la prima rata da L. 174.000 al mese



Linea 3 posti - cm 214
anticipo L. 100.000
in 12 rate da L. 174.000 al mese
la prima rata da L. 174.000 al mese

TAN e TAEG del 0%

PRESTITEMPO

Offerta riservata ai clienti Prestitempo

Oltre ai modelli disponibili in colori, IVA e trasporto sono inclusi nel prezzo.

DIVANI & DIVANI

A MISURA DEI TUOI DESIDERI

GENOLA (CN) - Bivio S.S. 20 - S.S. 28 - tel. 0172.68494

CASTAGNITO (CN) - Loc. Baraccione - tel. 0173.212332

Siamo aperti in domenica pomeriggio



Domani sera in piazza Vittorio Veneto la grandiosa rievocazione storica con distribuzione di 10 quintali di dolce

La TORTA DEI FIESCHI Nozze di un tempo a Lavagna

Giuliano Vignolo
LAVAGNA

Domani sera alle 21 in piazza Vittorio Veneto a Lavagna ci saranno dieci quintali di squisita torta confezionata dai maestri pasticceri locali e si svolgerà un appassionante gioco delle coppie.

Un corteo storico con oltre 150 figuranti attraverserà le strade del centro e arriverà sulla piazza dove è stata realizzato un affascinante scenografia con la rievocazione dell'antica Torre Fieschi. Poi danze, giochi d'arme e di bandiera, musiche medievali eseguite dal vivo, rulli di tamburi, sbandieratori e il giorno della Torta dei Fieschi, la più grande e antica manifestazione storica della Liguria, per ricordare le storiche nozze tra Opizzo Fieschi, Conte di Lavagna, con la nobildonna senese Bianca de' Bianchi avvenute nel 1230.

IL CONTEO Alle 21 di domani sera sulle scale della Basilica di S. Stefano compariranno i Conti, interpretati quest'anno da Sergio Covacci (Opizzo) e da Diletta Graziano (Bianca). Si formerà il corteo che attraverserà il centro storico animato anche da giocolieri e saltimbanchi.

Sul grande palco in piazza Vittorio Veneto, dopo il rituale dei saluti ai Conti da parte dei componenti il gruppo «Sestieri di Lavagna», Bianca de' Bianchi taglierà la colossale torta e inizierà la distribuzione. Alla manifestazione parteciperanno anche il Gruppo sbandieratori del Palio delle Cento Torri di Alghero e un gruppo dei Sestieri di Ventimiglia.

In un'atmosfera medievale sfileranno con i Sestieri di Lavagna, il gruppo storico Borghese e Vallo di Levante, il Gruppo Fieschi di Casella e una delegazione del Gruppo storico sestrese di Sestri Ponente.

LO SPETTACOLO I festeggiamenti sul palco in onore dei Conti Fieschi saranno condotti dalla compagnia d'armi «Ploss Duellatori» e dal gruppo di danza «Le gratie d'Amore». Il gruppo musicisti dei Sestieri saloterà i momenti culminanti della festa, mentre le musiche medievali e rinascimentali, che accompagnano le danze, saranno eseguite dal Theatrum Instrumentorum di Milano, uno dei gruppi di musica antica più prestigiosi.

IL GIOCO DELLE COPPIE Gli spettatori acquistano biglietti in una delle cinque casse sulla piazza: azzurri quelli per i maschi, rosa per le femmine. Su ogni biglietto è stampato un

nome di fantasia ispirato al Medioevo. Il gioco consiste nel trovare tra la gente (circa 15 mila persone) l'anima gemella, ovvero il possessore di un biglietto con lo stesso nome ma di colore diverso. Con i due biglietti la coppia si presenta al banco di distribuzione e riceve due fette della Torta dei Fieschi.

TRENI BUS In tutte le stazioni della Liguria le Ferrovie hanno esposto il manifesto della Torta dei Fieschi con il logo «Trenitalia».

La direzione delle Ferrovie ha messo a disposizione una griglia di fermate sulle direttrici Lavagna-Spezia e Lavagna-Genova, aggiungendo fermate, ritardando la partenza di un regionale e creando addirittura un treno straordinario per il rientro di mezzanotte (0,19 verso La Spezia). Anche la Tigullio Trasporti ha potenziato il servizio con corse straordinarie ogni 10 minuti da e per Sestri Levante.



Sergio Covacci (il Conte Opizzo dei Fieschi) e Diletta Graziano (la nobildonna senese Bianca de' Bianchi), a sinistra, rappresentano quest'anno la coppia che festeggia da un grande pubblico in piazza Vittorio Veneto a Lavagna (a destra) dove saranno distribuiti dieci quintali di squisita torta preparata dai maestri pasticceri di Lavagna.



La Sinfonica domani si esibisce a Finalborgo

Il «Bolero» di Ravel stasera a Sanremo

SANREMO

Passo per Astor Piazzolla, il «re del tango», per proseguire con Gershwin, Albeniz e finire con Ravel di cui sarà eseguito il celeberrimo «Bolero». Il concerto di questa sera dell'Orchestra Sinfonica Città di Sanremo. L'appuntamento è alle 21,15 nell'Auditorium di Villa Ormond. In caso di maltempo l'esecuzione sarà spostata al Teatro dell'Opera del casale.

A Finalborgo domani sera alle 21,30 la Sinfonica di Sanremo ripeterà il concerto nei Chioschi di Santa Caterina.

Di Piazzolla sarà proposto «Adios Nonino». Di Gershwin, invece, la «Rapsodia in blu». Toccherà poi alla «Rapsodia spagnola» di Isaac Albeniz, autore spagnolo poco conosciuto, nato nel 1860 e deceduto nel 1909.

Chiusura sulle magiche note e variazioni del «Bolero» di Maurice Ravel.

La direzione dell'Orchestra è affidata al maestro Giuseppe Cataldo mentre, al pianoforte, si esibirà Roberto Cappello.

La «prima» del concerto si è tenuta, nei giorni scorsi, nella serata di chiusura del Festival di Massa Carrara. Gli 800 spettatori presenti non hanno lesinato applausi ed elogi. Questa sera tocca a Sanremo.

Il maestro Giuseppe Cataldo, nato a Palermo, si è diplomato in musica corale, direzione di coro, direzione d'orchestra e strumenti a percussione. Iniziò la carriera come timpanista e percussionista. Ha poi continuato come compositore e direttore d'orchestra. Ha diretto in numerosi paesi e, recentemente, nel 1999, ha inaugurato il Festival verdiano dell'Opera di stato di Praga dirigendo l'Aida. Attualmente è direttore artistico dell'Orchestra sinfonica siciliana.

Il pianista Roberto Cappello è nato 49 anni fa a Campi Salentina (Lecce) ed ha iniziato gli studi musicali con il padre suonando, bambino, pianoforte e violino. A sei anni tenne un concerto nella prestigiosa Konzerthaus di Vienna. Brillante la sua carriera. Numerosissime le incisioni.

[m. c.]

PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO AL CASINO' IL BALLETO BAD GIRLS SHOW



Bellezza, eleganza, fascino e anche un po' d'erotismo

Grazia, bellezza, fascino e anche un pizzico di erotismo: è l'invito del Bad Girls Show, il balletto che fino al 31 agosto intratterrà il pubblico del Roof Garden del casinò di Sanremo. Le ballerine si esibiranno tutte le sere in attesa del ritorno del gruppale: Kid Creole & The Coconuts il 27 agosto

e Claudio Baglioni il 31 in un concerto per pochi intimi. In settembre ancora una grande serata, venerdì 8, con Happe Grillo e, il 30, con la finale del concorso «Miss delle miss - Liguria moda e bellezza» che chiuderà la stagione estiva del Roof Garden. [g. p. m.]

Un libro per l'estate

Mimmo Cándito protagonista a Finale Ligure

FINALE L. «Dal nostro inviato in guerra», di Mimmo Cándito, inviato speciale de La Stampa, è il «Libro per l'estate» di domani sera a Finale. È uno dei 22 incontri con gli autori in piazza Bureggi (21,30). La sera di Ferragosto il fuori programma, in piazza di Spagna, fra libri e risate, con il «Conte Ugucione» Bebo Storti e Maurizio Milani che presenteranno i loro libri «La divina trombata» e «Vantarsi, bere liquori, illudere la donna».

A seguire gli ospiti del ciclo saranno Informatore Anonimo con «La Mala ricetta» (maride), Maurizio Maggiani «Un contadino in mezzo al mare» (19), Dario Voltolini «10» (22), Massimo Fini «Dizionario erotico» (24), Sandro Mayer «Dichiarazioni d'amore» (26), Massobrio Giovanni «Marengo. La battaglia che creò il mito di Napoleone» (29). A settembre Franco Cardini «Europa e Islam storia di un malinteso» (2), Maria Rita Parsi «Trilogia della città di R» (6) e Claudia Mustacchi «Ogni uomo è un artista» (9). [a. r.]

ESCLUSIVA

Ce! Ma solo da VistaMare.

JUAN LES PINS
Centralissimo monolocale di 40 mq., ultimo piano, a 20 mt dal mare, terrazzo vista mare. (M027)

POSSIBILITA' DI RENTRARE IN RENDITA LOCATIVO:
L. 900.000/MESE

L. 1.140.000.000

VistaMare.

PROMOZIONI IMMOBILIARI

VIA BRUNENGHI, 111
17024 FINALE LIGURE (SV)-ITALIA -
TEL. +39 019 68 16 130 - FAX +39 019 68 15 814
Internet: www.vistamare.it
e-mail: vistamare@vistamare.it

ANTIBES

Bilocale di 56 mq, 7° e ultimo piano, terrazzo con vista panoramica sul mare, parcheggio e cantina. (B029)

POSSIBILITA' DI RENTRARE IN RENDITA LOCATIVO:
L. 1.300.000/MESE

L. 219.000.000

Piemonte Valle d'Aosta

estate

DOMENICA 13 AGOSTO 2006

39

Dal Maggiore un invito alla magica atmosfera di Ferragosto

«Nostalgie» sul piroscalo

Arona, fuochi e ballo per la notte sul lago

Cristina Meneghini
ARONA

Un lago magico, rischiarato da mille luci, saluta il Ferragosto. Da Arona a Cannero, da Angera a Porto Valtravaglia, sulla sponda varesina, è attesa per la grande notte di mezza estate, che come ogni anno richiamerà sulle rive migliaia di persone. Gli appuntamenti si intersecano. A Ferragosto c'è lo splendido spettacolo dei fuochi d'artificio di Laveno, effetti scenici visibili in tutto il Golfo, le feste e i party organizzati in riva al lago, la sfilata di barche illuminate, la crociera della Navigazione Lago Maggiore.

Ed è appunto la compagnia aronese a lanciare suggestive proposte per la prossima settimana. Il clou della stagione è martedì, con il piroscalo a pale Piemonte, gioiello d'inizio secolo, unico ancora funzionante in Italia, e probabilmente pezzo raro per l'intero pianeta.

Il piroscalo ha perso la sua occasione di gloria quando la regista di Mediaset Cinzia Th Torrini lo ha scartato dalle riprese di «Piccolo mondo antico». Ma fregi e legni sono stati comunque illustrati a nuovo quest'anno per «Nostalgie», la classica crociera serale di Ferragosto, dal sapore Belle Époque. Partenza la sera del 15 alle 20,30 da Arona, 10 minuti più tardi da Angera. Il piroscalo filerà tranquillo sulle acque del Maggiore, mentre a bordo s'inizierà la cena con un menu importante, raffinato, interamente cucinato a bordo. Ospiti in abito elegante, musica e ballo in attesa del grande spettacolo pirotecnico che dallo 22,30 illuminerà tutto il lago. «Nostalgie», il gusto retrò di un'imbacazione che ha attraversato il secolo per accogliere il pubblico del Terzo millennio. Sono 140 i posti a disposizione, buona parte già prenotati.



La crociera della Navigazione Lago Maggiore raccoglie consensi da passeggeri italiani e stranieri



Il programma si intensifica nella settimana di Ferragosto

colle e grandi imbarcazioni illuminate, che sfilano davanti alle Isole del Golfo Borromeo. Ma non è l'unica proposta per le notti di mezza estate. Nella stessa sera altre cinque e due traghetti attendono, nelle varie località, da Arona a Cannobio, i turisti per portarli a centro lago e ammirare lo spettacolo.

«Fuochi di Ferragosto» prevede, partenza da Arona o Angera, Cannobio, Cannero Luino; «Fuochi dal lago» è il tour per chi si imbarca a Intra o Laveno. Stasera «Luce e Ispra», con partenze da Intra e Stresa, per assistere al primo spettacolo pirotecnico varesino, domani nuovo viaggio in occasione del «pallo remiero» di Verbania.

La settimana di festa non finisce qui. Mercoledì 16 di nuovo «Fuochi» con partenze dall'alto lago per Porto Valtravaglia. Venerdì 18 torna «Nottaturno sul lago»: a bordo musica e ballo con la cantante Marcella e la possibilità di cenare, sabato 19 suonerà la chiamata per «Spaghetti a lago blu»: gourmet attesi agli imbarcadero di Arona e Angera, a bordo si balla con il complesso «LED».

In tempo di comunicazione virtuale anche la Navigazione Lago Maggiore si adegua, con il sito www.navigazione.it, dove il numero dei visitatori è in continuo aumento. La richiesta più curiosa, racconta il direttore Piero Ferrozzi, è arrivata dagli Stati Uniti, per la ricerca di orari

di imbarcazioni per Alessandra D'Elia. «Il nostro servizio non è ancora così uniplo», scherza Ferrozzi. E lancia una proposta: «Con i nuovi collegamenti autostradali il Lago Maggiore si raggiunge in due ore e mezzo dalle località più lontane del Piemonte. E per una volta invece di imboccare la strada per il mare, ci si può dirigere verso la nostra zona. Una nota che può riservare tante sorprese, suggerire itinerari d'arte e divertimento».

La formazione martedì in concerto a Sant'Anna di Vinadio



E' sempre più il pubblico richiamato dal concerto di Ferragosto dell'Orchestra «Bruni» che quest'anno nell'esibizione al santuario di Sant'Anna di Vinadio sarà diretta da Antonio Ferrara

VINADIO

Non sarà Giovanni Mosca a dirigere l'orchestra «Bruni» nel concerto di Ferragosto, ma Antonio Ferrara. Il maestro Mosca, per problemi di salute, non potrà seguire la sua «cravazione», che quest'anno, nel giorno dell'Assunta, si esibirà in alta Valle Aosta, in località Rocca dell'Apparizione, nel vallone di Sant'Anna. Con questa volta, si raggiunge il ventesimo appuntamento suggestivo per i paesani delle montagne cuneesi. Il pubblico è diventato sempre più numeroso, mentre la manifestazione viene seguita anche sugli schermi televisivi. Il concerto è trasmesso in diretta su Rai3.

Chi arriva da fuori provincia dovrà tenere come punto di riferimento Cuneo, proseguendo verso Borgo San Dalmazzo e seguire le indicazioni per la Valle Stura. Sono consigliate le uscite ai caselli di Fossano per chi arriva da Torino e Mondovì per i liguri.

L'area del concerto (previsto alle 12) è in prossimità della Rocca dell'Apparizione vicina al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

Suggerimenti in quota con l'Orchestra Bruni

circa 800 vetture. Ai camper è stata riservata la zona della Gran Capanna, a 3 km dal santuario. Per il trasporto verso il santuario dai parcheggi più lontani funzionerà un servizio di navetta con macchinine e pulmini di volontari. Con unica partenza alle 7,30 da Pratolungo ci sono 70 posti disponibili sui pulmini (10 mila, precedenza a chi prenota prima 0171-959143, 0338-845959, 0338-875495).

Per i camminatori sono possibili diversi itinerari: posteggio di Pratolungo, a Bagni di Vinadio e Calleri. Per gli itinerari a piedi dalle Terme e da Calleri ci saranno accompagnatori del Soccorso Alpino: le partenze sono alle 6,30 e 7.

Diverse le possibilità anche per chi posteggia prima del santuario: località Baraccone, percorso circa 2 ore a piedi; località Maiga dirocata, un'ora; ponte Marmotte, mez-

zora di cammino. Maiga Orsino, 45 minuti, e prati San Giovanni, un'ora e mezzo.

Dopo il concerto sarà possibile gustare la polenta che bisognerà prenotare prima (costo 15 mila). Alle case di San Giusèlmo si potrà anche pranzare, in diversi punti con capienza 400 persone. Inoltre al bivio di Pratolungo verranno consegnate a tutti i partecipanti borse con cartine, bicchieri e acqua Sant'Anna; sempre gratuitamente il caseificio Valle Stura offre bicchieri di latte fresco.

Alle 16, sempre nel giorno di Ferragosto, sul sagrato del Santuario di San Magno a Castelmagno, si esibisce il gruppo musicale occitano «Les Dalfins» diretto da Sergio Berardo con Riccardo Serra, Dino Tron, Alfredo Piscitelli, Daniele Giordano e il violinista Jonathan Gluck. L'ingresso è libero. (n.c.)

Il giorno dell'Assunta dedicato alle dimostrazioni di arrampicata e di soccorso in montagna

In festa le guide alpine valdostane

Scalate sulla roccia, ma anche su muri e campanili

Giorgio Macchiavello

E' l'occasione per vedere all'opera i professionisti della montagna. Da vicino, però, non dietro le lenti dei binocoli, ma di distinguere puntini che si muovono sulle vette. Anche quest'anno nelle località alpine il Ferragosto è dedicato alle Feste delle Guide, con le dimostrazioni di arrampicata a fondovalle e la benedizione dell'attrezzatura «del mestiere».

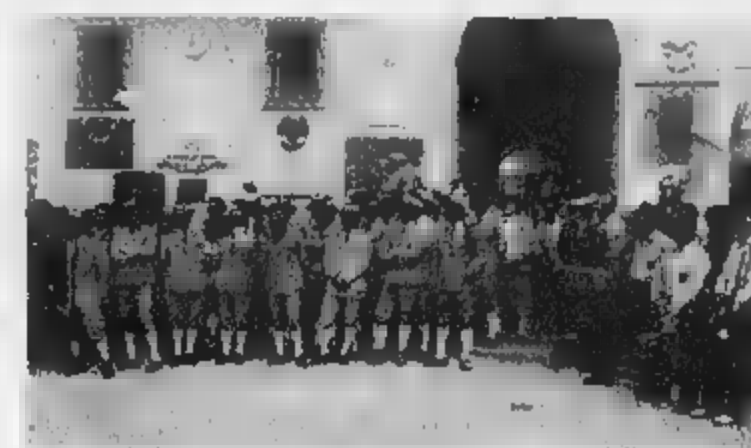
Ma quest'anno in Valle d'Aosta la celebrazione ha un significato particolare. A Courmayeur si festeggiano i 150 anni di attività della Società delle guide del Monte Bianco, la più antica d'Italia, seconda al mondo dopo il gruppo di Chamonix. Un anniversario ricordato con una serie di mostre, convegni e proiezioni. Il clou è in questi giorni. Oggi alle 21,30 nel Jardin de l'Ange si terrà la conferenza sul Soccorso alpino del terzo millennio, mentre domani alle 21 sempre al Jardin de l'Ange, ci sarà la cerimonia di consegna di una medaglia ricordo alle guide; seguirà la proiezione di diapositive sul Monte Bianco.

Martedì la festa vera e propria: alle 9 è fissato il ritrovo davanti alla Casa delle Guide; alle 9,15 il corteo partirà verso il cimitero per l'omaggio alle guide morte; alle 10 nel parco Bollino sarà celebrata la messa, cui seguirà la benedizione di piccozze, corde e ramponi; alle 18 si terrà una dimostrazione di arrampicata libera sulla facciata del municipio.

Altra cerimonia particolare è in programma martedì ai piedi del Cervino. E anche in vetta perché, se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, a quota 4478 metri verrà celebrata la messa. A Valtournenche guide e maestri di sci ritroveranno alle 11 il piazzale delle scuole per la sfilata e la commemorazione dei caduti. Alle 9,45 verrà scoperta una lapide dedicata a Jean e Daniel Pellissier, grandi alpinisti della prima metà del '900. Quindi la festa proseguirà a Carvins alle 10,30 con la sfilata al centro,

in programma anche una messa in vetta al Cervino. A Courmayeur si celebrano 150 anni d'attività

A destra la Società del Cervino. Sotto, una guida con un cliente



una dimostrazione d'arrampicata sul campanile della chiesa parrocchiale. In serata ci sarà una proiezione di diapositive.

A Saint-Oyen, le guide della Valpelline dalle 10 faranno dimostrazioni d'arrampicata sulla parete artificiale allestita nella zona sportiva e di soccorso con l'impiego dell'elicottero; alle 12 ci sarà la messa e in pomeriggio si disputerà una gara di arrampicata sportiva.

A Cogne le guide si ritroveranno nella palestra di Lillaz alle 10 per la dimostrazione di arrampicata e soccorso; alle 11,30 ci sarà la messa al campo, mentre alle 21 nel salone municipale si terrà una proiezione di diapositive.

Le guide della Valsavarenche alle 10 daranno dimostrazioni di arrampicata e di soccorso nell'elicottero nella palestra di roccia di Pont, alle 12,30 la messa nella cappella del paese.

In Valgrisenche le guide faranno benedire l'attrezzatura di montagna durante la messa delle 10. Due appuntamenti a La Thuile. Domani alle 15 le guide saranno a disposizione alle palestre di roccia per accompagnare chi vorrà tentare di scalare; tutti ci saranno alle 9,30 sfilata di guide e maestri di sci, alle 10,30 la messa e alle 11,30 l'apertivo al palatino.

STORIE DI L'ANCA

Luigi Sugliano

BRUNO Delmonte domenica non ci sarà, lui che sognava banchetti infiniti e avventure il mare e le colline e si sedeva su quella panca che invece c'è davanti al municipio. Non arriverà Piero Pesca, che aveva le forbici enormi del sarto e vestiva di nuovo chi doveva o portare il lutto, incontrare un amore o l'aldilà.

Nessuna cerchi la e il fisico alto e imponente di don Bernocco che riempiva i tononi la chiesa dei troppi scalini dove era bello nascere e sposarsi, con i pochi banchi e un piccolo transetto e l'immagine di San Colombano lassù, sopra l'altare.

Il Pezzolo Valle Uzzone lo sanno, ma domenica prossima qualche lacrima si mescolerà al sorriso, il Pezzolo accompagnerà la voglia di esserci sotto il platano che dà il benvenuto ad un paese, una valle, una miniera

La foto del Millennio specchio per Pezzolo

ancora esplorata, e peggio per voi che l'avete ancora scoperta. La storia di un paese che ha un'unica via e poi poche stradine che scendono a precipizio verso l'Uzzone la racconteranno quelli che si metteranno in posa davanti al fotografo, per ricordare a se stessi e quelli che verranno che un secolo fa Pezzolo era un villaggio di contadini che cominciavano la corsa, che sorridevano e si contenevano.

Mancherà Ugo Gallo, poeta che parlava di mare pensando alle colline; ci sarà la sorella Benedetta, lei che sapeva di greco e latino, o abitava a Genova pensando alla stanza che guardavano la strada e la collina. Mancherà Gabriele, che a Pezzolo ha regalato pochi anni di vita a non il riuscito a morire neppure nella casa dove si sente il dell'Uzzone quando è grosso.

Ma ci saranno, domenica per la foto del millennio, quelli che con le loro storie, le fatiche, i passi hanno fatto del paese l'anima di

un paese che ha visto chiudere e riaprire dopo molti anni il negozio, che incontra più tutti i giorni il parroco, il mercato, il fuoco azzurro degli scolari. Ci sarà il maestro Fernando che andava sempre a piedi a Bergolo e poi tornava giù di corsa anche se c'erano la neve e il ghiaccio; la donna diventata nonna che giocava in cucina e i tajarini sottili come un filo, per legarli al figlio che è andato lontano.

Mancherà la levatrice che ha visto il Pezzolo di e le sue mani si fermate quando il fonte battesimale è diventato asciutto. Ma ci sarà il negoziante che sfamava gli inverni più duri e le estati i primi villeggianti.

Chi può, domenica prossima vada a Pezzolo Valle Uzzone: scoprirà un posto incantevole e vedrà il platano che è dietro il cappellotto di Cristo i volti di una Langa che guarda l'obiettivo e il proprio futuro.

Stasera il gruppo in concerto in piazza San Secondo «Diapason» in tournée A Roma e Frascati per il Giubileo



Il complesso sandaniano «Diapason» stasera suonerà in piazza San Secondo in occasione della Giornata mondiale della Gioventù

Prende il via stasera il tour del complesso pop-rock «Diapason». Il gruppo musicale femminile sandaniano in occasione della quindicesima Giornata mondiale della Gioventù, che si terrà il 19 e 20 agosto a Roma nell'ambito del festival, propone una serie di concerti in alcune città italiane. La rassegna è organizzata in collaborazione con la diocesi di Asti, Frascati e la prefettura pavese.

Primo appuntamento stasera alle 21 in piazza

San Secondo. Saranno una trentina le giovani dirette da Graziella Amoretti che presenteranno una carrellata di brani del loro repertorio tra cui il brano «Ideas in libertà», titolo anche di un loro album. Ingresso libero.

Il gruppo sandaniano farà poi tappa il 15 agosto a Frascati dove si esibirà allo stadio. Il 16 agosto «Diapason» saranno a Roma per portare la loro musica al teatro della parrocchia di San Giovanni Battista De Rossi. La tournée del complesso femminile si concluderà il 17 agosto al teatro di Capocroce di Frascati. (el. o.)

Sono i «Brama» Gruppo rock astigiano su Internet

ASTI. Il rock astigiano approda sul sito www.vitaminic.it: da qualche giorno sono disponibili i brani da ascoltare e scaricare gratuitamente del complesso astigiano «Brama». Questo gruppo è attivo ormai da tre anni e in questo periodo ha avuto occasione di fare moltissimi concerti e partecipare a manifestazioni di rilievo, oltre ad aver l'onore di fare da supporto ad artisti come Giorgio Conte e Nomadi. I Brama hanno in più occasioni lo stile veri e propri spettacoli con scenografie e momenti teatrali.

La formazione comprende Alexander Macinante alla voce, Riccardo Palma al basso, Gianluca Giordano a chitarra e cori, Gigi Arcadipane alla chitarra, Roberto Cillo alle tastiere, Gianluca Rosso a batteria, percussioni e cori. I Brama propongono un rock arricchito dalle influenze più varie, dal progressivo al funk, dalla musica etnica al pop, e hanno all'attivo una dozzina di brani propri, in italiano e in inglese, che propongono dal vivo accanto ad alcuni veri di artisti internazionali e nazionali. Hanno un sito Internet: www.call.to/brama. L'indirizzo per ascoltare i pezzi è invece stage.vitaminic.it/brama/.

Con La Stampa «Cinema Cinema» offre il bis

ASTI. «Cinema Cinema» e La Stampa offrono il bis. Presentando alla cassa i tagliandi pubblicati in questa pagina, si potrà ottenere uno sul biglietto d'ingresso: 6 mila lire anziché 8 mila. I lettori potranno ottenere la riduzione se sia a quella di domani (attenzione a ritagliare il tagliando con la data corretta).

Stasera il programma include la commedia «Io amo Andrea» di e con Francesco Nuti, con Francesca Neri e Agathe De La Fontaine.

Domani sera ci sarà un'altra commedia, «Notting Hill» di Roger Mitchell con Julia Roberts e Hugh Grant. È la vicenda del libraio William, della vita ordinata e della famiglia bizzarra, nel cui negozio entra la superstar hollywoodiana Anna.

Le proiezioni si terranno dalle 21,45 al palazzo del Collegio; in caso di maltempio il film sarà proiettato al cinema Lux.

Intanto nel cortile del Centro giovani, accanto alla platea del Collegio, è in funzione «Il cinema», la «settimanale» organizzata dall'associazione «Arte & tecnica». Dalle 19 fino a sera musica di sottofondo e degustazioni.

PROPOSTE D'ESTATE



Julia Roberts e Hugh Grant in una scena di «Notting Hill» in programma domani sera a «Cinema Cinema». I lettori della Stampa potranno ottenere la riduzione del biglietto (6 mila lire anziché 8 mila) presentando alla cassa i tagliandi pubblicati qui sotto.

LA STAMPA

DOMENICA 13 AGOSTO 2000

COMUNE DI ASTI

CINEMA CINEMA



CON LO SCONTO

Presentando questo tagliando alla cassa di «Cinema Cinema» al palazzo del Collegio, in via Carducci, si ha diritto al biglietto ridotto a 6 mila lire (anziché 8 mila lire). Questo coupon vale solo per la proiezione di questa sera. Non valgono le fotocopie.

Domani arriverà la «Carovana del teatro» A Grana lo spettacolo si paga solo in natura



Gli attori della compagnia della Baudetta danno vita alla «Carovana del teatro»

Domani arriverà la «Carovana del teatro». L'iniziativa teatralistica della compagnia astigiana della Baudetta e Società per azioni dell'arte, gli attori nel pomeriggio daranno vita a «Teatro in natura», ovvero artisti in libertà per le

vie del paese. Il 21 invece, come in passato, parleranno di scenografia spettacolo con una particolare attenzione solo pagando in natura e arredati (qualsiasi forma di pagamento con merce, non in denaro). La Carovana sarà alle feste di Cisterna il 15 agosto e di Cortina il 20 agosto.

arte

DINTORNI

Armando Brignolo

GIANNOTTI. Nel salone consiliare del municipio di Santo Stefano Belbo espone il pittore Giancarlo Giannotti di Ivrea. Mostre aperte fino al 21 agosto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 24. La rassegna l'ha organizzata la galleria d'arte contemporanea Franco Fabiano. Giannotti è un pittore figurativo, che attraverso la sua arte cerca di infondere un'anima nella cose che ritrae: paesaggi, nature morte, ritratti. Artisticamente si è formato sotto la guida di Emilio Forno. In seguito ha frequentato i Corsi di pittura a Torino, tenuti da Giacomo Saffiantino. Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private a New York, Losanna, Ginevra, Milano, Roma e in molte altre città italiane.

La mostra «Arte al telaio» Quarant'anni di attività dell'arazzeria Scassa è stata inaugurata fino al 30 settembre. La rassegna si svolge nei locali espositivi della prestigiosa arazzeria astigiana, nella antica Cortina di Valmanera. Orario: 10-13 e 15-19.

GUGLIELMINETTI. «Metropoli» è il titolo della personale di sculture che Eugenio Guglielminetti presenta alla 32ª Mostra dell'Artigianato che si svolge fino al 21 agosto a Mondovì.



Il pittore Giancarlo Giannotti di Ivrea espone nel salone consiliare del municipio di Santo Stefano Belbo.

Piazza, Cuneo. Orari: 18-24; festivi: 10-24.

Un'altra mostra di Guglielminetti, «Arazzi e Sculture», è aperta fino al 10 ottobre all'ex Oratorio di Maria Immacolata a San Giorgio Scarampi, organizzata dalla «Scarampi Foundation».

Martedì alle 11 si aprirà nell'ex scuola di Bagnasco di Montafia la mostra «Influenza dei soli di gesso sull'assetto urbanistico» organizzata da Centro ricerche archeologiche antropologiche e storiche, Kemusio Basso Monferrato Astigiano, Comune e parrocchia di Montafia e Provincia. La rassegna resterà aperta fino al 3 settembre (lunedì chiuso) orario 10-12,30 e 16-19. Info: 0141/997.190.

Fino al 27 agosto e

possibile visitare, all'Epitoca regionale nel Castello dei Marchesi di Busca, la personale di Piero Perroggia. Orario: da mercoledì a domenica, 10,30-13/15-18.

Artisti esordienti allestiranno per domani e martedì una mostra di arte contemporanea dal titolo «Inconscio d'artista». Esporranno Kadja El Mourafiqi, Maria Navone, Franco Zucco e Angelo Gropi.

Nella sala «Giuseppe Verdi», ex scuola comunale, espongono i pittori Raffaella Spera e Mario Accornero. La rassegna resterà aperta fino al 20 agosto.

SOGGIO. Oggi apre a Soglio la 4ª Mostra concorso d'arte: pittura, decorazione su ceramica, scultura, abbozzo su rame, artigianato d'arte.

Martedì 15 si svolgerà un concorso di pittura, scultura, decorazione su ceramica e artigianato d'arte. **ROCCHETTA TANARO.** Nell'ambito della festa si svolge un concorso di pittura: la mostra delle opere concorrenti resterà aperta fino al 16 agosto (10,30-12 e 15,30-18). La premiazione si svolgerà nel salone «Santa Caterina» alle 18 di Ferragosto, per l'occasione la mostra resterà aperta fino alle 23.

stasera al cinema

AD ASTI E DINTORNI

ARTI. Tel. 0141-554.147. CHIUSO PER FERIE

POLITEAMA. Tel. 0141-51.1700. CHIUSO PER FERIE

RTZ. Tel. 0141-51.1700. CHIUSO PER FERIE

TEL. Tel. 0141-51.1700. CHIUSO PER FERIE

LUMIERE. Tel. 0141-51.1700. CHIUSO PER FERIE

PALAZZO DEL COLLEGIO. Io amo Andrea. Orario: 21,30. Biglietto 6000.

BALDO. Tel. 0141-51.1700. CHIUSO PER FERIE

COMITALE. Tel. 0141-51.1700. CHIUSO PER FERIE

CORTILE COMUNICATIVO. Mission impossibile II. Orario: 21,30. Biglietto 6000.

LUX. Tel. 0141-702.706. CHIUSO PER FERIE

SOCIALE (RTS). Tel. 0141-701.496. CHIUSO PER FERIE

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459. CHIUSO PER FERIE

MULTISALA. Sala Arca. CHIUSO PER FERIE

MULTISALA. Sala Regia. CHIUSO PER FERIE

CRISTALLO. Tel. 0141-975.174. CHIUSO PER FERIE

TEL. Tel. 0141-975.016. CHIUSO PER FERIE

EMPIREO. Tel. 0141-937.276. CHIUSO PER FERIE

AMERICAN BEAUTY. Tel. 0141-937.276. CHIUSO PER FERIE

ARISTON. Tel. 0141-327.400. CHIUSO PER FERIE

CRISTALLO. Tel. 0141-327.400. CHIUSO PER FERIE

VITTORIA. Tel. 0141-327.400. CHIUSO PER FERIE

POLL. Tel. 0141-327.400. CHIUSO PER FERIE

PALAZZO TREVISIO. Tel. 0142-457.815. Sognando l'Africa. Orario: 22. Biglietto 7000.

RIUQ. Tel. 0141-252.644. CHIUSO PER FERIE

TANARO. Orario: 22. Biglietto 9000 (7000).

CONVULSI. Sala Grande. CHIUSO PER FERIE

SALA. Tel. 0141-234.240. CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

GALLERIA. Tel. 0141-252.112. CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

nelle sale di

TORINO

ACCADÉMIA. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

STUDIO. Orario: 17,30, 19,30, 21,30, 23,30.

AMAZON. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

AMAZON. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

AMAZON. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

AMAZON. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

AMAZON. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

AMAZON. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

AMAZON. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

AMAZON. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

AMAZON. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

AMAZON. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

AMAZON. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

AMAZON. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

FLAMMARCO. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

FLAMMARCO. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

FLAMMARCO. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

FLAMMARCO. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

FLAMMARCO. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

FLAMMARCO. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

FLAMMARCO. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

FLAMMARCO. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

FLAMMARCO. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

FLAMMARCO. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

FLAMMARCO. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

FLAMMARCO. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

FLAMMARCO. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

FLAMMARCO. Sala 2. Orario: 18,30, 20,30, 22,30.

LA STAMPA

DOMENICA 13 AGOSTO 2000

Comune di Rocchetta Tanaro



AL CONCERTO

RITA PAVONE

con lo sconto

Sabato 19 Agosto

21,30

in piazza Piacentino

Rocchetta Tanaro

Presentando questo tagliando alle casse del concerto di Rita Pavone si ottiene la riduzione di lire sul biglietto d'ingresso (pagando lire anziché 20.000). Otterranno la riduzione anche coloro che hanno già acquistato il biglietto in prevendita. Per ogni biglietto si può utilizzare un coupon.

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

LA STAMPA

13 AGOSTO 2000



VALE FINO A MILA LIRE

DI VAL CORSAGLIA

(VISITA GUIDATA DI UN'ORA E MEZZO)

SCONTO DI 5 MILA SUL BIGLIETTO

8 mila anziché 13 mila

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

Pallone elastico: oggi la partitissima a Pieve di Teco contro i savonesi

Torneo province, Asti finalista

E mercoledì il via al quadrangolare di Mombercelli

Romano Sirolo

Erono anni che il pallone elastico registrava un così forte interesse per i tornei estivi. Dopo un periodo durante il quale le gare extracomunitarie non «tiravano» più quest'anno la tendenza è cambiata, tanto che la federazione ha addirittura posticipato l'avvio della seconda serie C1. A Pieve di Teco si gioca oggi la finale del Trofeo delle Province, massimo torneo della stagione che offre un montepremi altissimo e, sul piano tecnico, il miglior assortimento del pallone elastico attuale. E Asti potrà dire la sua perché in finale si affrontano Savona e proprio la mista Asti-Alessandria. Per i liguri scendono in campo Alcarid, Dotta, Ghigliazza, Anfuso, per i piemontesi Cuccia ha prestato Molinari che affiancherà da Voglino e dai compagni di squadra di Spigno Monferrato: Andrea o Roberto Corino e Adriano. Savona ha battuto dopo oltre tre ore e trenta di gioco 11-10 Imperia (Sciorella-Papone) mentre gli astigiani hanno liquidato 11-4 Cuneo (Bellanti-Danna, Russo e Rigol). Sulla panchina Asti-Alessandria siede il tecnico di Spigno, Sergio Corino, e con lui si è colta l'occasione per analizzare il prossimo avversario di Voglino e soci alla luce della prestazione del capitano della Conad che è stata a dir poco esaltante. Contro Cuneo, Molinari ha sfoggiato una battuta costante di 75 metri e il suo ricaccio è



Stefano Dogliotti (Santostefanese) giocherà giovedì a Mombercelli

devastante per Bellanti. E' pur vero che Voglino ha fatto la sua parte ricorrendo alla grande il suo ruolo di spalla lunga e i tre terzini della Pro Spigno sono stati praticamente perfetti, però Molinari ha veramente impressionato. «Ci sono stati dei momenti di alta scuola pallonistica da entrambi le parti, ma per il campionato se Riccardo continua così, ci sono poche speranze per tutti» ha esordito realisticamente Corino, il quale però non da per scontato di aver perso il doppio confronto (venerdì 18 alle 21 a Dolcedo

domenica 27 alle 16 a Spigno): «La Conad ci è indubbiamente superiore, ma ha tutti i suoi giocatori in forma, riusciamo a contenere la forza di Molinari, un Voglino come in questo periodo e giocando con accortezza potremmo dire la nostra, soprattutto in casa, per arrivare allo spareggio». Gli altri incontri sono Hotel Royal-Maxi Sconto e Casino di Sanremo-La Commerciale, forse dall'esito più incerto, ma, dopo aver conquistato il sesto posto, la squadra di Voglino non pensa ancora a gettare la spugna.

Il Memorial Pino Morino

Dopo il torneo del Cinquantenario Pavese di Santo Stefano Belbo, mentre domenica alle ore 17,30 si replicherà con la finale del Memorial Pino Morino (con Sciorella contro Danna), è ora la volta di Mombercelli che celebra il gemellaggio centenario con il balon e il suo ritorno sulle piazze di paese. Sono quattro le formazioni invitate al torneo che partirà mercoledì prossimo alle ore 16.

Scenderanno subito in campo la Tecnogas di Papane e la Albagrafica di Voglino, avvincente rivincita delle protagoniste della lotta per il sesto posto in campionato, dove vincerà una volta ciascuna (11-5 e 11-8); giovedì sarà poi la volta della sfida tra i fratelli Dogliotti (Albese-Termosanitari Cavan-

Le formazioni vincenti si affronteranno poi lunedì 21 nella finale, mentre venerdì ci sarà l'incontro di serie C1 Monferrato-La Nigella, capitanate da due giovani astigiani, rispettivamente Dario Berruti e Davide Ghione. In ogni celebrazione che si rispetti può mancare anche un pizzico di



Riccardo Molinari, leader della Conad Imperia tra le grandi protagoniste per la vittoria finale in campionato

amarcord. Ecco che domenica 20, alle ore 15, ci sarà la sfida alla Pantolera tra Bertola e Berruti, i due leoni degli sferisteri mai dimenticati o che, con i capelli grigi, qualche chilo in più e qualche metro in meno nel ricaccio, sanno ancora infiammare il cuore dei nostalgici, e solo loro.

Per quanto riguarda il Memorial Morino la partita metterà di fronte due dei protagonisti del campionato. Giocheranno nel ricordo dell'indimenticabile «Gigante buono» di Nizza. Poi, la sera, la cena nella cascina «Pola» di Nizza, dove Pinone per anni ospitò amici e campioni del balon e degli sferisteri (bracciale e anche tambassa). Ospite d'onore il presidente Fip, Franco Piccinelli. (r. sir.)



Riccardo Molinari, leader della Conad Imperia tra le grandi protagoniste per la vittoria finale in campionato. Sopra lo sferistero di Santo Stefano Belbo, dove domenica si disputerà la finalissima (tra Sciorella e Danna) del memorial dedicato a Pino Morino, il riccio indimenticabile «Gigante buono» del pallone elastico

GOLF

Intervista al vicepresidente del circolo Margara di Fubine. «Vogliamo che questo gioco diventi accessibile a tutti»

«Il Monferrato deve scommettere sul turismo del green»

Nuovi campi pratica, anche nell'Astigiano e corsi per i giovani

«Ci sono le strade del vino, le guide ai ristoranti, ai castelli. Ma mi stupisce che nessuno abbia pensato finora, a inserire anche in queste indicazioni utili, gli indirizzi dei campi da golf. Eppure noi abbiamo (in questo periodo olandese, inglese, tedesco) che soggiornano numerosi nei residence del circolo. Giocano e poi vanno alla scoperta del Monferrato. Il tutto questo produce quello che si chiama indotto turistico».

Roberto Lauro, 47 anni, esperto di gestione aziendale, sposato con Annalisa Lotti Ghetti, due figli, è il vicepresidente del Golf club Margara di Fubine. Un'azienda che lavora ad una trentina di dipendenti e che in pochi anni è cresciuta fino a diventare uno dei punti di riferimento fissi in questo sport, a livello nazionale. Un campo con 27 buche, un centinaio di gare a stagione (marzo a novembre), con la «schiglietta» dell'Open San Paolo vita (in programma quest'anno dal 3 al 7 ottobre: è la diciannovesima edizione, record e un numero di praticanti che lievita ad ogni stagione).

Da divertimento privato del patron, Glauco Lotti Ghetti, l'armatore (già presidente della Sampdoria calcio e suocero di Lauro) che ha «inventato» Margara a punto di ritrovo fisso per chi ama il golf, il lavoro nella quale ha avuto una parte importante il direttore, Giulio Griffi.

Ora Margara, che ha raggiunto una dimensione ormai «pea», vuole cercare di diventare anche un polo nella promozione del gioco. «Potremmo tranquillamente limitarci a gestire la nostra attività: ma sarebbe un peccato. Ora ci sono i presupposti», spiega Lauro, «per lavorare sulla diffusione del golf, anche nel Monferrato».



Un «drive» (il colpo iniziale nel percorso verso la buca) di Mario Taddei, durante l'ultimo Open il Margara. Accanto i fratelli Giulio (neo professionista) e Luca Torchio, i due più forti giocatori astigiani

golf non ha uno spazio. Vorremmo contribuire a colmare, almeno in piccola parte, questa lacuna. Nelle scorse settimane, tra l'altro, si è parlato della possibilità di aprire un campo pratica a Castiglione. Per ora è solo un'ipotesi.

Lauro, che c'era chi aveva cercato di realizzare un impianto a Sottino. Ma anche in quel caso il sogno non si era

va, coinvolgendo anche i pubblici amministratori. «Dalla Regione ai Comuni vorremmo che il golf trovasse una sua collocazione stabile nei programmi di promozione e sviluppo del territorio». E vuole sfatare un altro luogo comune: quello del golf sport d'élite. «Anche il tennis, anni fa, aveva questa fama. Adesso è diventato un fenomeno di massa. Basta voler cambiare. E non è vero che iscrizioni e attrezzature per il golf siano così inaccessibili: può costare quanto lo sci».

BASKET

Presentato il girone con le formazioni. La formula prevede i play off promozione e play out retrocessione

Ecco le rivali piemontesi di Ab e Asti Basket '86

Il via al campionato il 7-8 ottobre. Caccia a un posto per la C1

Saranno ventisette le squadre che daranno vita al campionato regionale piemontese di serie C2 2000/2001. Nel girone B 14 le squadre delle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino: Basket Team 71 Bra, Pall. Moncalieri, AB Cuneo, Ginnastica Torino, AB Asti, Basket Venaria, DB Crocetta Torino, Cestistica Pinerolo 97, AB Savigliano, Asti Basket 86, BC Serravalle, CUS Torino, Pol. Alavir Torino, Kappadue Torino.

Inizio campionato: 7-8 ottobre 2000. Sono previste due promozioni in C1 e sette retrocessioni, di cui tre immediate (l'ultima classificata del girone A e le ultime due classificate del girone B).

Al termine della fase regolare, si disputeranno i playoff (le prime otto di ogni girone) ed i play out (le classificate dalla nona alla dodicesima posizione di ogni girone).

Le due vincenti dei playoff saranno promosse in serie C1. Le quattro perdenti dei play out saranno retrocesse in serie D.



Nella foto d'archivio un'azione di Alessandro Azzaretti (Asti Basket), uno dei protagonisti del torneo di basket C2

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole **25 lire** più IVA al minuto di giorno e a **15 lire** di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis!
Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane.
Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*I 60 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scalare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000.
Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).



Cursor. Più scelta per un investimento più redditizio.

CURSOR

Iveco Cursor è il primo diesel a turbina a geometria variabile nel mondo del trasporto pesante che risponde a tutte le vostre esigenze professionali.

Più specializzazione

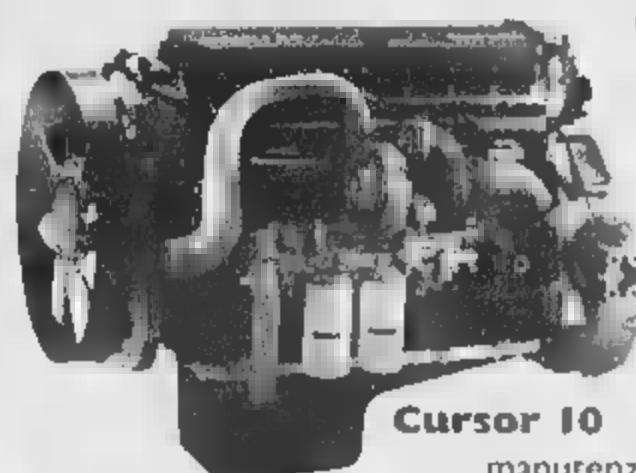
EuroStar ed EuroTech con motore Cursor sono disponibili in versione trattore, cabinato e in modelli per impieghi specifici. Scegliete il vostro Cursor EURO 3 "su misura".

Cursor 8: 245, 270, 310 e 352 CV.

Cursor 10: 400 CV (disponibile nella versione 390 CV in EURO 2) e 430 CV.

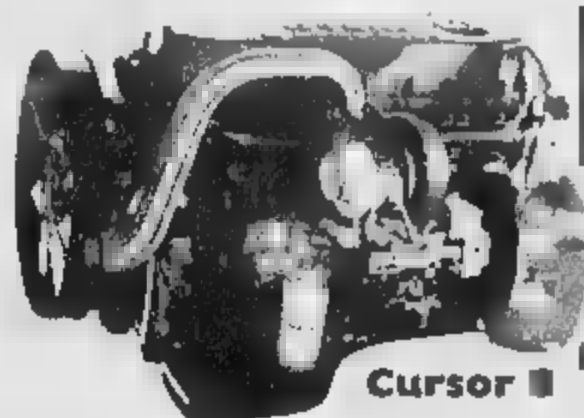
Più risparmio

Risparmiate sui costi d'esercizio:



consumi di combustibile ridotti fino al 6%. Risparmiate sulla

manutenzione: motore a



Cursor

gestione elettronica, sistema di frenatura EBS, intervalli più lunghi tra i cambi olio (fino a 100.000 km). Risparmiate sull'impegno di guida, grazie al cambio automatizzato EuroTronic.



Più guadagno

Guadagnate produttività con la tara ridotta fino a 370 kg. Guadagnate velocità commerciale e sicurezza, grazie all'ampio regime di coppia costante e all'esclusivo freno motore a regolazione continua ITB (Iveco Turbo Brake) abbinato al Cruise Control serie. Un'esclusiva mondiale Iveco che non ha riscontri nel mondo del trasporto pesante.

Iveco Cursor.
Un nuovo modo di concepire il trasporto pesante stradale di ridurre il costo totale di possesso del veicolo. Questo è dare valore ai clienti.



BORG AGNELLO S.p.A.
CONCESSIONARIO IVECO AUTOTRACCI
GRUPPO: trattori e mezzi agricoli
per le Province di NOVARA, VCO,
VERCELLI, BIELLA

SEDE:
28040 PARUZZARO (NO)
Via Borgomanero, 5
Tel. 0322 538121 (linee)
Fax 0322

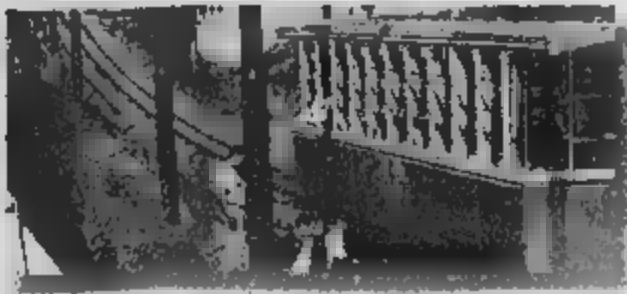
UFF. COMM.:
28100 NOVARA
C.so Milano, 110
Tel. e fax 0321 694026

FILIALE:
13894 GAGLIANICO (BI)
Via Cavour, 119
Tel. 015 691845
Fax 015 2493150



Borgoagnello ha la certificazione ISO 9002

CORSA CONTRO IL TEMPO PER RIMEDIARE



L'INCIDENTE

Il caso cremagliera esplode il 30 luglio, quando il treno che sale a Superga resta bloccato in uno scambio (foto). Il conducente è costretto a far scendere i 40 passeggeri. In quel tratto la linea ferrata è a corsa unica, quindi la «dentiera» chiusa e le corse proseguono con un autobus sostitutivo. Per rimuovere il vagono incastrato gli operai lavorano tutto il pomeriggio. «La cremagliera tornerà in funzione mercoledì», annuncia l'Atm. Ma mercoledì arriva anche la notizia: «Non è stato guasto tecnico ma un errore umano a causare l'incidente». L'inchiesta svelerà un'altra verità.



L'INCHIESTA

Mercoledì 8 agosto arriva il ministero dei Trasporti l'ordine di fermare la cremagliera. L'inchiesta condotta dal procuratore Guarnini (nella foto) dopo l'incidente del 30 luglio rivela infatti una serie di inquietanti particolari: il treno per Superga è pericoloso. Non esistono collegamenti radio fra operatori, il manovratore procede «a vista», non ci sarebbe stata un'adeguata formazione del personale e - soprattutto - il terzo binario della linea ferrata sarebbe percorso da una corrente di 600 volt, adeguato isolamento. Guarnini ha scoperto inoltre che il collaudo «dentiera» risale al 1930.

L'Atm rimuove due dirigenti Erano i responsabili della cremagliera

Giuseppe Sanzi

«Rimossi». Il direttore d'esercizio «titolare» dell'Atm, Antonio Ardissoni, e il sostituto (soltanto per la Sassi-Superga), Giorgio Panico, in servizio al momento dell'incidente del 30 luglio alla cremagliera, saranno sollevati dai rispettivi incarichi e avranno altre mansioni.

L'ha annunciato ieri il vertice della società di corso Turati, senza fare nomi, fornendo però le mansioni dei due dirigenti. Di più: il presidente Giancarlo Gulati e il direttore generale Armando Cucuccioni hanno anticipato che la figura del direttore unico di esercizio sarà suddivisa in 4 fra i direttori degli stabilimenti dell'Azienda (Gerbido, Nizza-San Paolo, Tortona, Venaria) che avranno zone estese e controllate.

L'indagine interna, dopo il «lopp» della cremagliera, inaugurata il primo luglio grazie a lavori durati due anni e spesi di 23 miliardi e chiusa d'imperio poco più di un mese dopo, in seguito a deragliamenti che ha scatenato l'attuale bufera all'Atm, si è conclusa in pochi giorni. E non solo d'inchiesta si è trattato, che ieri lo stato maggiore dell'azienda, affiancato dall'assessore ai Trasporti, Franco Corsico, ha illustrato il progetto per rimettere in funzione la struttura entro fine mese, «con un solo binario e senza stazioni intermedie, in attesa che sia installato un sistema di sicurezza denominato train-stop, in grado di bloccare la corsa, se diventa pericolosa».

Ma, mentre le misure di sicurezza primarie, secondo l'Atm, oltre a non costare più qualche decina di milioni, possono essere garantite in due-tre settimane, il train-stop porterà via almeno sei mesi. Quando funzionerà, parola di Atm, potranno essere rimessi in attività tutte le rotaie, e riaperte le stazioni.

Di che cosa si tratta? L'hanno spiegato Gulati e Cucuccioni, mentre l'assessore Corsico ha chiarito di aver voluto «presente per offrire la solidarietà del Comune». «Non siamo presenti soltanto al taglio dei nastri, ma anche nei momenti critici». Ed ecco il programma di interventi mirati alla riapertura della cremagliera, ovviamente dopo aver ottenuto il parere positivo dell'Ustif, l'Ufficio speciale per i trasporti su impianto fisso. In primo luogo l'Atm, ammettendo errori ed omissioni nella preparazione degli addetti, riassumerà il personale abituato alla guida e alla manovra dell'impianto, trentina di

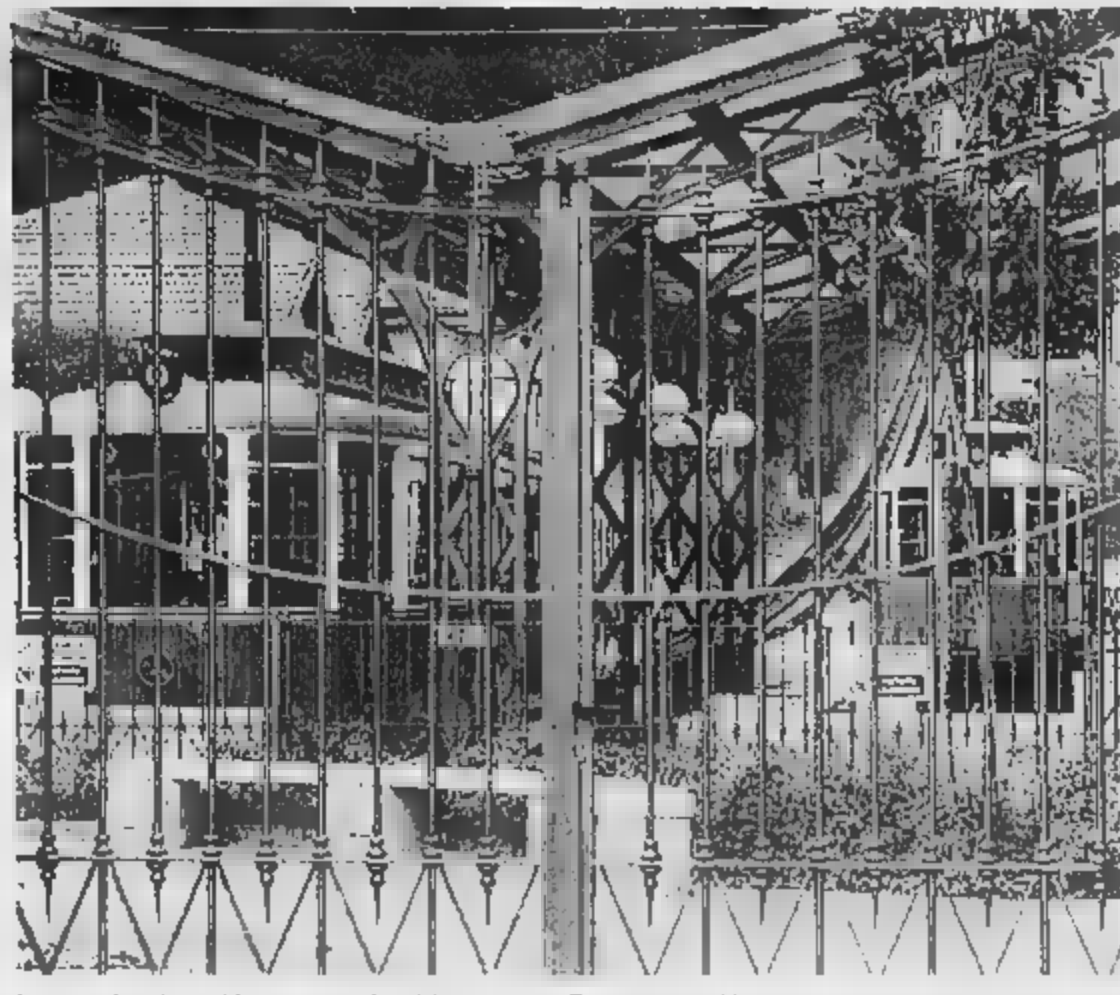
L'azienda dopo aver ammesso gli errori mette a punto un programma per riaprire entro settembre la linea Sassi-Superga

uomini, la cui formazione è apparsa un po' troppo affrettata, forse anche dall'esigenza di far ripartire il gioiello. Opera rimessa in ordine spendendo 12 miliardi per rifare la strada ferrata, parti di galleria, eccetera. «Dobbiamo tener conto - ha detto il direttore generale - che si tratta di una ferrovia unica e che in Italia non esistono imprese in grado di ripristinare i binari, per cui abbiamo dovuto rivolgerci ad una ditta svizzera». Oltre un miliardo e mezzo in più, inoltre, servirà per rimettere in esercizio le carrozze e restaurare gli arredi d'epoca alle fermate. Infine la spesa maggiore: 12

miliardi per ricostruire le stazioni rispettando il loro stile ottocentesco.

Un lavoro «di fino», mandato all'aria da inconvenienti che, probabilmente, potevano essere evitati. Ma adesso la parola d'ordine in corso Turati è agire con rigore: nei confronti del personale, che dovrà essere preparato ad affrontare ogni evenienza nella guida e nella manovra di una tranvia «a dentiera»; nei confronti delle procedure di partenza dei convogli, con conti illi in esercizio le carrozze e restaurare gli arredi d'epoca alle fermate. Infine la spesa maggiore: 12

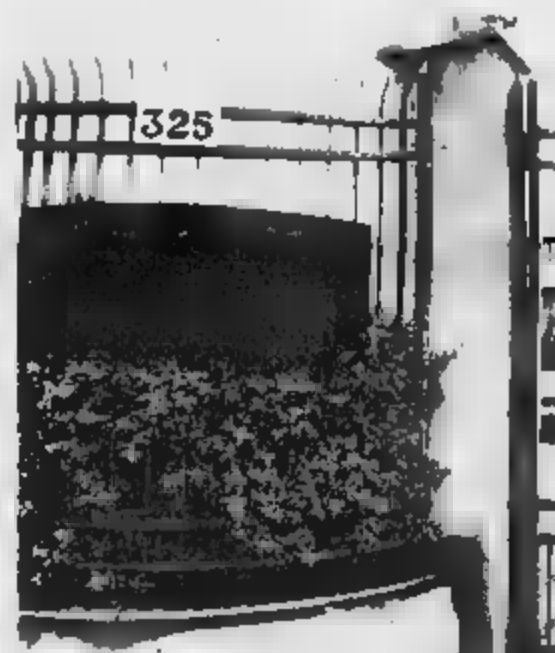
so ferroviario (oggi la cremagliera è come una linea di tram che, per legge, richiede minor attenzione). Per ripartire a settembre verranno eseguite anche alcune «correzioni» sui convogli. Verrà, per esempio, spostata la leva del freno di emergenza su ogni carrozza rimorchiata, quella che l'addetto riusciva a trovare durante il sopralluogo Ustif, con etichette esplicative sui comandi frenanti. Saranno soppressi, dagli attuali 70 centimetri ad un metro, i parapetti laterali dei terrazzini di tutte le vetture. Ci saranno sistemi di interfono per le comunicazioni tra conducente e frenatore, una telecamera in testa al convoglio con monitor in cabina di guida, un contachilometri moderno che sostituirà quello storico. Verranno rimessi in funzione il binario di «doppio intermedio» e i due relativi scambi. Infine sarà completata la protezione della terza rotaia (ora bloccata) eliminando le lamiere sporgenti.



La cremagliera è stata bloccata per ordine del ministero dei Trasporti: potrebbe riaprire entro due mesi

Il dramma di una coppia di marocchini: «In un'altra famiglia potrà crescere felice». Il piccolo già portato in una comunità

I carabinieri dopo essersi presi cura del piccolo Abdul hanno segnalato il caso ai giudici del Tribunale dei minori che hanno avviato le procedure per l'affidamento



«Non andiamo d'accordo a ci separeremo. Ma il bambino proprio possiamo mantenerlo. Lo lasciamo a voi perché siamo sicuri che farete del male, e siamo anche sicuri che gli troverete una famiglia giusta, magari ricca, disposta a farlo crescere felice. Poi al comandante della stazione dei carabinieri di La Falchera, maresciallo Sabino Massa, hanno consegnato il piccolo Abdul, cinque mesi e molto voglia di piangere (come dargli torto?), insieme al biberon, al latte umano, ai biscotti, agli omogeneizzati ed ai pannolini.

Il maresciallo, da anni in servizio in quel quartiere sinistro della città, ne ha viste «cotte e di crude», ricevere in affidamento un bambino da due genitori che non lo volevano più era episodio davvero nuovo, tutto da capire. Così ha alzato il telefono ed ha avvertito il comandante della compagnia Oltredora, maggiore Rosario Castello. Un

ufficiale pacato ed umano che è sceso di corsa giù dalle scale (il ufficio sta proprio sopra a quello del maresciallo) ed ha cercato di capire i termini del dramma.

Il piccolo Abdul è risultato essere figlio di una coppia assolutamente regolare. Fatima, 21 anni, e Ibrahim, 23 anni, entrambi marocchini originari di Khourigba, un grosso e povero

centro che si trova sul massiccio dell'Atlante, entrambi operai, entrambi in possesso di un regolare permesso di soggiorno. Da anni a Torino, dove nel marzo scorso è nato Abdul.

Quella che sembrava un felice (e non troppo frequente) esempio di perfetta integrazione sociale di due extracomunitari per bene fin qui incontrato il tarlo della gelosia, che eviden-

Abbandonato a 5 mesi in caserma Il bimbo affidato dai genitori ai carabinieri

INQUISITA ANCHE LA NONNA

Anche la nonna è stata incriminata per il sequestro e l'abbandono della nipotina. Sono così diventati sei, i cittadini cinesi denunciati dai carabinieri del Nucleo Operativo di Torino per il sequestro e l'abbandono di Elisa, la bambina di tre mesi che, rapita in un ristorante del quartiere Vanchiglia, a Torino, era poi stata ritrovata, il giorno successivo (31 luglio) in una strada di Brescia. La bambina, secondo i carabinieri, era figlia del titolare del ristorante e della governante cinese che aveva lavorato a lungo nella sua casa. L'uomo aveva cercato di

nascondere la nascita di quella bambina, ma era poi partito per la Cina. La governante, in questo frangente, aveva casualmente incontrato la moglie del ristorante, la quale aveva intuito quanto accaduto. Invitata la giovane donna nel ristorante, il giorno successivo la bimba era stata rapita dall'intera famiglia dell'uomo: la moglie, la figlia (quindi la sorellastra), la madre (quindi la nonna) e tre fratelli della moglie (quindi gli zii della piccola). Tutti e sei sono stati adesso identificati dalla magistratura, al termine delle indagini dell'Arma

che era trasformato in una semplice passeggiata con papà. Ma le tensioni, ormai all'ordine del giorno, stavano ormai distruggendo la vita della coppia.

Sino alla decisione di lasciarla, sino alla «consegna» del piccolo ai carabinieri. I quali, tentate tutte le strade possibili per riportare la pace nella famiglia, hanno allora dato avvio a un po' di malincuore, alle necessarie segnalazioni al Tribunale dei Minori per il provvisorio affidamento ad una comunità dove Abdul adesso si trova (dopo otto ore trascorse nella caserma di corso Vercelli, su disposizione del sostituto procuratore Tramattona).

In fondo la speranza di tutti è che in quella casa marocchina torni la pace e che Abdul possa crescere sereno con i suoi genitori veri. Ma, se sarà così, andrà comunque riconosciuto a questi disperati mamma e papà di avere riconosciuto l'istituzione più dagli italiani, anche quando la si incarica di fare la baby sitter

Simonetta

VADO controcorrente oppure sono in perfetta linea con la tanto lodata e vituperata dieta mediterranea? scrive Loredana Mannucci - insomma vorrei tanti piatti di buona pasta che non riesco mai a concedermi nell'anno di lavoro. Che ne dico l'impareggiabile Bianca delle conserve?».

Passo subito all'azione proponendo delle specialità.

PASTA GRATINATA. Da un ricettario della mitica Petronilla del 1943, porcio senza condimento. Lessare per 30 minuti in acqua salata 500 g di patate, sbucciare, schiacciarle, incorporare 100 g di stracchino fresco, sale, un bicchiere di latte intero, mescolare bene, deve essere un composto morbido. Cuocere al dente in acqua salata 500 g di maccheroni o mezze maniche, scolare. Versare in una tortiera, coprire con un po' di composto di patate, altro strato di pasta, poi patate fino a esaurimento, ultimo strato di patate. Cospargere con parmigiano grattugiato. Cuocere in forno già caldo a 170° per circa 15 minuti. A piacere, a parte, salsa di pomodoro.

MACCHÉ MEZZE BOMBÉ. Disporre in un tegamino abbondante bur-

Scorpacciate di pasta nella dieta delle vacanze

con un rametto di rosmarino, ciuffo di salvia e foglie di basilico, mettere il recipiente in un altro più grande pieno di acqua (deve arrivare a 3/4 del contenitore al suo interno. Portare a leggero bollore e cuocere a bagnomaria per almeno 30 minuti. Cuocere 500 g di tagliatelle all'uovo fresche al dente, scolare, mettere in una terrina calda, condire con il burro ammorbidito passato al colino. Per la Bala Rosin venivano coperte da sottili fettine di tartufo, noi potremmo accontentarci del profumo.

ANAFI. Arrostiti un peperone, pelare, pulire, ridurre a listarelle e metterle a scolare. Spuntare e lavare due piccole zucchine, affettarle sottili per lungo e friggere in olio. Tagliare a anelli sottili due cipolle di Tropea e farle bruciare dolcemente in poco olio. Sbucciare tre pomodori, ridurli a filotti senza semi, far scolare.

Tritare una manciata di prezzemolo con un po' di peperoncino. Lavare e asciugare 10-12 foglie di basilico e spezzettarle con le dita. In un tegame con olio extravergine caldo versare tutti gli ingredienti, salare, far saltare pochi minuti e aggiungere i ditalini cotti al dente. Servire con parmigiano o pecorino grattugiato.

CONI SURI. Versare in un padellino 5 cucchiaini di semi di peperone e lasciarli tostare a calore moderato. Quando si spanderà profumo di noci, unire un pezzo di burro, fare fondere e condire subito con g di pasta rigata al dente. Rinfirire con parmigiano o sbrinz grattugiato.

SPAGNETTI E PUMPKIN. Mescolare 250 g di carne tritata con un panino intriso nel latte e strizzato, un uovo, sale, pepe, formare piccole palline, passarle in un trito di aromi aromatici (rosmarino, ecc.) e farle

dorare in padella. Cuocere 500 g di spaghetti al dente, scolare e condire con sugo di pomodoro; disporli sul fondo di una pirofila imburrata, cospargere con parmigiano grattugiato, mettere sopra le polpettine di carne e su ognuna appoggiare una fettina di fontina. Passare al grill pochi minuti e servire.

CONI E TOMO. Sbucciare e ridurre a fettine senza i semi 500 g di pomodori. Pulire e affettare due piccoli porcini, scaldarli in un tegame 3-4 cucchiaini di extravergine e uno spicchio d'aglio vestito, fare saltare i funghi con un rametto di timo, poi togliere l'aglio, aggiungere pomodori, sale e pepe, fare restringere la salsa. Unire 200 g di ventresca ammazzata e due cucchiaini di prezzemolo tritato. Versare nella padella 500 g di tagliatelle o spaghetti già cotti al dente, mescolare e servire.

CONI E CUCCHIAI. Passare al setaccio 600 g di pomodori, versare in un tegame con cucchiaini di olio extravergine e mezzo cucchiaino di miele. Insaporire con sale e pepe, mescolare e portare a lenta cottura per ottenere una salsa morbida, unire infine basilico spezzettato. Condire gli spaghetti.

simonetta.com@lastampa.it

Giallo a Ivrea

Il falegname ucciso da una delle pistole sparite a Susa

Una delle oltre quattrocento pistole vendute irregolarmente dall'armeria Brown Bess di Susa e scomparse nel nulla. Il proiettile, alcuni mesi fa, uccise un falegname di Ivrea (Torino). L'uomo, Vincenzo Turiano, 65 anni, era stato il 12 febbraio scorso da un proiettile esploso accidentalmente. Un amico il mistero delle armi cadute dai titolari della Brown Bess e acquirenti rimasti sconosciuti è ancora fittissimo. L'inchiesta della Procura, avviata in occasione delle indagini sull'ex Fucchi, si è conclusa con l'archiviazione. La pistola in questione, una Trident 38, aveva la matricola abrasa. La polizia scientifica è riuscita a risalire al numero originale, e si è così scoperto che l'arma proveniva dall'elenco di quelle scomparse: era in un capannone della stessa vittima, e è impossibile risalire ai vari «passaggi di proprietà».

FUNERALI CLASSICO
2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri «Il Giubileo» offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

«Per un funerale di lusso con l'impresa «Il Giubileo» ho speso 3 milioni 900 mila lire esattamente la metà rispetto a quanto mi era stato preventivato da un'altra impresa cui avevo demandato il preventivo, richiedendo lo stesso tipo di servizio». La dichiarazione della signora Maria Stella B., di Chivasso, pone l'accento su un fenomeno che tutti conoscono: la grandissima differenza nei costi dei funerali.

Paga caro il funerale solo chi non si informa!

Chi vuole che non si informi e paghi cinque, sette, addirittura dieci milioni per un funerale offre sberleffiature, spesso prive di giustificazione. Negli ospedali e case di riposo, inoltre, occorre diffidare di chiunque consigli un'impresa.

Chi chiama il numero 800 251645 e sceglie direttamente «Il Giubileo» (consigliamo) risparmia.

POSSESSORI DI PAGAMENTI PERSONALIZZATI

ONORANZE FUNEBRI

IL GIUBILEO

800.251645

www.diaonordovest.it

LA STAMPA

Bennet Vigliano COSTA MENO

E' un'offerta valida dal 14 al 20 agosto



PER I TITOLARI DELLE
CARTE BENNET CLUB

GATORADE
gusti assortiti, L 1,5
€ 1.933 al L

2.900
€ 1,50



PER I TITOLARI DELLE
CARTE BENNET CLUB

TELEFONO CELLULARE
NOKIA 8210

Dual band 900/1800MHz,
peso ■ 79 con batteria al Ni-MH
da 650 mAh,
dimensioni: mm 101x44x17,
batteria 2h e 20 min.,
stand by 100h, voce dialing,
vibracall, T9 - facilitazione
per SMS, calcolatrice, ora,
data, sveglia, invio di messaggi
con icone, display grafico,
giochi, agenda, porta



790.000
€ 408,90



PER I TITOLARI DELLE
CARTE BENNET CLUB

GELATO
MAXIBON MOTTA
conf. da 4, g 400
€ 8.700 al kg

3.480
€ 1,50

AGOSTO
PREZZI
FOLLI

DAL 31 LUGLIO AL 20 AGOSTO

VIGLIANO BIELLESE (BI)
SUPERSTRADA BIELLA-COSSATO
USCITA VALDENGO - Tel. 015/8285130

bennet

Problemi nelle reti idriche di Campiglia, Piedicavallo e Rosazza, l'Asl avvisa la prefettura

Batteri nell'acqua emergenza in valle

CAMPIGLIA

I temporali hanno giocato un brutto tiro a tre Comuni della Bursch: le infiltrazioni di terriccio nelle sorgenti hanno causato un aumento del carico batteriologico e così, alle analisi dell'Asl, l'acqua di Campiglia, Piedicavallo e Rosazza risulta inquinata. Se nelle prossime la situazione non migliorerà, i sindaci dei tre paesi saranno costretti a firmare un'ordinanza ed imporre la bollitura dell'acqua per uso consumabile.

Va subito detto che la presenza di coliformi, colifecali e streptococchi rilevata dalle analisi su campioni prelevati nei tre ac-

quedotti non raggiunge livelli gravi, ma l'Asl ha chiesto provvedimenti, informando la Prefettura che a sua volta ha chiesto ai tre Comuni delucidazioni in merito. Delucidazioni rallentate dal «ponte di Ferragosto», tanto che ieri mattina il sindaco di Campiglia Pierangelo Zedda Stretto non era ancora al corrente della situazione.

«Non sono passato in Comune - spiega - ma lo farò». Soprattutto mi terro in contatto con i miei colleghi sindaci, Maria Grazia Gilardi Nadin a Piedicavallo e Pietro Metallu a Rosazza per coordinare una decisione comune. Che questo caso non potrà - altro che un



Il Comune di Piedicavallo (nella foto il municipio) è tra i centri della Bursch dove l'Asl ha riscontrato nella rete idrica una concentrazione di batteri superiore alla

ordinanza sulla bollitura dell'acqua.

Come detto, il problema non sembra comunque preoccupante: Sono in molti nei tre centri della Valle a ritenere l'inconveniente un fatto fisiologico: «Io si riscontra ogni volta che piove

basta del terriccio, foglie e detriti di superficie nelle sorgenti per alterare i valori batteriologici e il gusto è fatto». Inoltre a Piedicavallo ci sono stati lavori di manutenzione sulla rete idrica che potrebbero aver causato l'inconveniente. (f.p.)

Sorpresi a Vercelli dalla polizia: stavano aspettando una ragazza

Foto del carcere, scagionati

I tre biellesi non progettavano evasioni

Walter Camurati

VERCELLI

Non progettavano piani di evasione dal supercarcere di Biellème, i tre biellesi bloccati dalla polizia giovedì scorso poco dopo mezzogiorno: la spiegazione fornita agli ispettori della Mobile è risultata attendibile. Effettivamente il terzo, composto da due uomini e una donna, aspettava l'uscita dal carcere di una ragazza che in quel momento era in tribunale per essere processata. Rito direttissimo. Secondo la solita prassi, al termine dell'udienza, il cui verdetto di sospensione condizionale della pena era da-

to per scontato, la ragazza sarebbe stata accompagnata in carcere per essere poi dimessa.

Tuttavia, poiché a pensare male si fa peccato, ma il più delle volte ci si sbaglia, il laboratorio scientifico della polizia sta controllando una per una le immagini contenute nel rullino fotografico, sequestrato al terzo insieme con il binocolo usato per scrutare dall'esterno il complesso carcerario.

Erano stati proprio questi due particolari, la macchina fotografica e il binocolo, a far scattare l'intervento della polizia. Il piantone di turno nella portineria del carcere aveva chiamato il 113. «Ci sono alcu-

ne persone - aveva spiegato - che stanno fotografando la casa circondariale». Due ispettori si erano precipitati in via don Rollone, avevano bloccato il terzo e sequestrato il rullino fotografico con il binocolo.

Controllando il terminale, si era scoperto che i due uomini erano sottoposti alla sorveglianza speciale, e che tutti e tre avevano già alle spalle vicende giudiziarie per vari reati.

Commenta il capo della Mobile Mauro Patena: «In questo caso è degna di lode la tempestività con cui il piantone del carcere ha avvisato il 113, segnalando un fatto che poteva anche avere altri risvolti».

Guida per chi resta nella Biella del «ponte» estivo. Dall'Ascom l'elenco degli alimentaristi che non vanno in ferie

Il vademecum di Ferragosto

Dove fare la spesa nella città vuota

BIELLA

Da qualche anno le estati da città deserta, negozi chiusi, parcheggi vuoti e altri luoghi comuni stagionali, si rivedono solo a Ferragosto. Città finalmente vuota come da copione, ma vivibile, grazie ad alcune iniziative di servizio, come la guida alla spesa fornita dall'Associazione commercianti (presieduta da Giovanni Pozzi), che spazia dalle macellerie alle gastronomie ed alle panetterie aperte in agosto.

Macelleria: Acquadro Pacera Gianni, via Italia 61, lunedì, martedì, mercoledì (solo mattino), giovedì, venerdì e sabato (tutto il giorno) per tutto il mese. Azario, via Rosazza 44, aperto tutto il mese. Della Valle, via Italia 18, chiuso dal 12 al 16. Mercato della Carne, via Ivrea 50, chiuso dal 7 al 21. Mosca Giovanni, via S. Filippo 16, aperto tutto il mese. **Panetteria:** Al Pane di Higillo, via P. Micca 5, solo mattino per tutto il mese. Il Forno, via Repubblica 50, solo mattino per tutto il mese. La Bottega del Pane, via Galimberti 2, solo mattino per tutto il mese. Mattiolo Luca, via Addis Abeba 10/e, chiuso dal 13 al 20. Milanino Antonio, via P. Micca 14/b, aperto tutto il mese. Panificio Duomo, via Galliani 4, chiuso il 14-15. Patti, via Italia 5, chiuso il 14. Pescheria: Calefato Michele, via Tripoli 6/e, chiuso dal 14 al 17. Duomo, via Duomo 10, chiuso dal 14 al 21.

Vini e liquori: Cortinovis Guido, via Gramsci 11, aperto tutto il mese. Damasco Renato, via Crestani 4, solo mattino per tutto il mese. Maltese Giuseppe, via Milano 45, chiuso dal 22 al 26.

Alimentari: Dama Roberta, Vaglio e Colma 55/b, solo mattino per tutto il mese. Driusso Riccardo, via Rosazza 30, aperto tutto il mese. Gastronomia Chatillon, viale Macallè 25/a, aperto tutto il mese. Marchetti Pietro, via Santuario d'Orapa 181, aperto tutto il mese. Market Pingitore, piazza I Maggio 3, solo mattino per tutto il mese. Mega Fresco, corso Europa 14,

aperto tutto il mese. Micheletti Piergiorgio, via P. Micca 14, aperto tutto il mese. Rattoe Franco, via Asmara 14, chiuso dal 14 al 21. Roncarolo Guido, via Italia 77, chiuso dal 10 agosto al 10 settembre. Saggia Manuela, via Santuario d'Orapa 66, chiuso il 14-15-16. Salino Eleonora, via Barazzetto 68, solo mattino per tutto il mese. Sotocasa di Vincenzi strada della Nera 19, aperto tutto il mese.

Erboristeria: Mussoni Elisabetta, piazza Casalegno 8, aperto tutto il mese. (d.aa.)



Giovanni Pozzi, presidente dell'Associazione commercianti che ha curato un'utile guida per la spesa di Ferragosto in città, con l'indicazione dei negozi aperti. Intanto Viverone e Orapa si preparano ad assorbire una massiccia presenza di turisti: i tre giorni di festa lavoreranno l'afflusso nelle due località. In provincia è finito il programma delle manifestazioni



«Staremo con gli anziani»

L'iniziativa di Forza Italia giovani
Domani sportelli aperti in Comune

Domani, vigilia di Ferragosto, il Comune garantirà l'apertura di tutti gli sportelli; il personale è in ranghi ridotti per i turni di riposo e di vacanza, ma i servizi di sportello saranno tutti assicurati, secondo normale orario d'ufficio.

Sul fronte delle iniziative di servizio promosse dalla associa-

zione privata, la cronaca registra quella dei giovani di Forza Italia a favore degli anziani.

Martedì saranno a disposizione dei pensionati che, invece di trascorrere la giornata in solitudine, potranno trascorrere qualche ora in compagnia dei ragazzi di FI. Dicono gli organizzatori: «Saremo felici a poter legge-

re insieme a loro il giornale, passeggiare o solo parlare. Siamo consapevoli che il giorno di Ferragosto sia, per molte famiglie, l'occasione per stare qualche ora fuori casa, lontano dalle preoccupazioni quotidiane, ma sappiamo anche che molti anziani non possono lasciare le loro abitazioni. Crediamo quindi sia nostro dovere dedicare loro qualche ora».

I promotori dell'iniziativa precisano che per motivi di organico non potranno essere a disposizione di una sola persona, saranno di tutto per poter accogliere tutte le richieste. info: 03487665209, 034888389998, 03479006744.



Feste medievali e sagre animano la provincia

BIELLA

È un Ferragosto ricco di appuntamenti, dalla collina al lago, passando per i santuari che registreranno il tutto esaurito. Orapa in particolare. Ecco alcune indicazioni per una domenica e un lunedì all'insegna del relax, magari scoprendo angoli inusuali del Biellese.

Magnano invita alla Festa di San Rocco, con un duplice percorso: culturale, alla scoperta di un ricco patrimonio sottovalutato e messo in ombra da quello candelero e che merita invece attenzione; quello tipicamente festaiolo, tra mercatini, piatti cucinati secondo antiche e curiose ricette, musiche e giullari. Si comincia alle 9, sino a mezzanotte. Accanto alla torre porta, dieci figuranti in abiti medievali accoglieranno i visitatori, che poi potranno seguire le visite guidate per conoscere la storia e le usanze del XV secolo. Due sono le strade che attraversano il ricetto: saranno illuminate, la sera, con torce mentre ai fari spetta il compito di dare risalto ad angoli particolarmente suggestivi. «Figuranti» e le guide indirizzeranno i visitatori anche alla «Vecchia Locanda» dove si potranno assaggiare antichi piatti come la «Prittelle de salvia» e le «Ova in cenere calda» la cui ricetta è stata riportata da Mastro Martino da Como in un testo datato 1450. L'animazione lungo le

rue avrà momenti «clou» verso le 16 e verso le 20. I musicanti de «Le pive nel sacco» (ossia Michele Moricchini e Massimo Givonetti) useranno cornamuse, bombarde, flauti e flautini per suggerire antiche strofe: sempre lungo le rue si esibiranno per due volte un mimo, un clown, un «Guip e il Cone», un giullare ed un trampolere.

A Magnano rivivono ricette e usanze di sei secoli fa
Una raffica di appuntamenti a Muzzano, Postua Viverone, Villa del Bosco e Cossato

A Muzzano i volontari del Centro incontro organizzano la «Festa di San Rocco» ispirata ad una tradizione scomparsa con l'abbattimento dell'oratorio dedicato al santo a favore dell'asilo Aldemio Bertola cui andrà il ricavato della festa. Questo il programma: alle 11 la messa con la «Missa» attorno alla statua del santo; alle 12 la benedizione e la distribuzione del pane; alle 12.30 aperitivo al Centro incontro; alle 13 il pranzo; alle 16.30 all'asilo una sorpresa per i bambini.

A Mongrando Curanovla proseguono gli appuntamenti per la festa della Madonna Assunta, patrona della frazione: alle 19.30 «Cena del pesce»

(prenotazioni allo 015 66.72.14), alle 21 gara podistica di Ferragosto, trofeo «Piero Cullaz» e danze con «L'ultima follia». Durante la manifestazione verrà eletta la «Regina del palpito» il concorso è aperto a tutti e la consegna dei dolci deve avvenire entro le 19 di domani alla «Casa del Giovane».

La festa patronale dell'Assunta è in programma anche a Masso alle 21 in piazza danze medievali e rinascimentali con «I signori di Ponderano», un gruppo di recente formazione che annua le feste di piazza. Domani alle 21 la tappa del Festival Storici organi del Biellese. A Postua tra gli appuntamenti estivi oggi mercato dell'artigianato. Domani il tradizionale incontro italo-francese e danze in serata.

La domenica a Viverone offre alle 22 lo spettacolo pirotecnico sul lungolago intitolato «Notturno di luci e colori sull'acqua». Domani e in programma la traversata a nuoto del lago. Intanto a Cossato prosegue il luna park, mentre lunedì in piazza della Chiesa si «sconde» invece in pista per «Cossato by night», spettacolo di danza acrobatica e latino-americana. Villa del Bosco tiene ancora banco con «Le nove serate delle stelle cadenti», mix di gastronomia e danze: stasera i cuochi propongono una «cena di mare» e si balla con la musica del gruppo «Silver Men», mentre lunedì è la volta «polenta, funghi e capriolo» e poi danze con «Lalla e Matador». (d.aa.)

Dopo il trasferimento del centro anziani, il Comune valuta le diverse ipotesi



Nelle fotografie di Corrado Micheletti, a sinistra la facciata del chiosco di San Sebastiano, il manufatto è quanto resta ancora della vecchia fabbrica e ora il Comune deve decidere cosa farne



In via Micca l'incognita-muro Nasconde il Chiostro: dovrà essere abbattuto?

Cosa fare del muro dell'ex lanificio scuola Piacenza? La quinta che corre lungo via Pietro Micca, di fronte alle omonime scuole elementari tra via Arnolfo e piazza La Marmora, ultimo simbolo del vecchio edificio, nasconde infatti il chiostro di San Sebastiano.

Il manufatto finora è rimasto in piedi anche perché delimita la parte esterna del Centro incontri per anziani del rione Centro, che da anni occupava l'ultima parte dei vecchi capannoni industriali. Ma ora il Cen-

tro è stato trasferito nella nuova sede, da poco inaugurata, in via Belloni, e al suo posto dovrebbero essere costruiti i nuovi magazzini dell'Archivio di Stato, nato già sottodimensionato, al punto che l'Istituto sta utilizzando provvisoriamente dei capannoni industriali alla periferia della città, in via Triviera.

L'Archivio di Biella ha già avviato alcuni anni fa l'iter burocratico per l'ampliamento della sede ma finora il Ministero non ha stanziato i fondi

necessari per la progettazione dei nuovi locali mentre, curiosamente, aveva già messo in bilancio un primo finanziamento per l'avvio dei lavori. L'operazione quindi non è ancora decisa.

Nel frattempo ci si comincia a interrogare sul destino del muro. È evidente che dal punto di vista dell'importanza storica e culturale il chiostro rimarrà con il museo del territorio e sicuramente più importante del manufatto industriale. Senza muro, il monumento ora restaurato si svelerebbe al visi-

tore in tutta la sua bellezza. E la sistemazione a verde dello spazio antistante non sarebbe altro che un ritorno alle origini visto che in quel punto esisteva l'orto del convento.

D'altra parte, qualche tempo fa si era prospettata una via di mezzo: creare dei varchi qua e là nel muro, salvando il manufatto ma svelando finalmente la facciata nascosta del chiostro. L'amministrazione comunale per il momento non si pronuncia né sulla soluzione migliore.

FATTI E PERSONAGGI

La vacanze andornesi di Lear l'immortale autore di filastrocche

Pier F. Gasparetto

EDWARD Lear è tra i primi nomi che i bambini inglesi imparano a conoscere e ad amare.

È l'immortale autore di quelle strane filastrocche, tanto inimitabili quanto inimitabili, raccolte sotto il titolo di *The Book of Nonsense* (intraducibile anche il titolo, diciamo: il libro delle cose-chezze). Nel mese di agosto del 1817 si trova ad Andorno, ospite del Nuovo Stabilimento idroterapico e Grand Hotel d'Andorno, e sulla carta intestata con stemma e fregi dorati del Grand Hotel si scriveva: lettere dispense agli amici rimasti in patria lamentandosi del gran caldo che affliggeva quel paese e delle numerose mosche che popolavano quella famosa aria tanto malsana e malsana.

Se allora tutto questo gran caldo gli sarebbe bastato accendere con maggiore frequenza e maggiore entusiasmo alle doccature gelate e agli stabilimenti idroterapici andornesi, sottoponendo i loro ospiti inanti a essere in giardino, all'ombra dei pini e delle magnolie e se l'ombra di Andorno non gli fosse bastata, poteva con-

ferire altra a pochi passi più in alto, costeggiando, ad esempio, il Cervo verso i pascoli della Valle Lemme, l'humus, per non accalorarsi troppo, senza giacca, e le mani che della comica bene rimboccata.

Lui, invece, se iscriveva Andorno per i dintorni, lo faceva vestito di tutto punto, da quel gentiluomo inglese che era, e quasi non bastasse, con il peso aggiuntivo di cavalletto, tavolozza, cartelle da disegno e colori, o non si accontentava di piazze e fontane, ma camminava per ore in cerca della veduta perfetta - e poi lamentati se lui, caddo Lear, infatti non era solo scrittore, ma anche pittore, e tanto eccellente da essere stato scelto dalla regina Vittoria come suo maestro di disegno.

Tornava ad Andorno, e invece di sedersi, almeno ora, sotto le piante del Grand Hotel, correva a ripulirsi in camera a scrivere febbrilmente lettere su lettere agli amici in Inghilterra. Scriveva di argomenti elevati come letteratura e pittura, oppure di luoghi vuoti e di gente ignorante. E i piemontesi scrive in una di queste lettere: sono molto impazienti, semplici e gentili. Peccato siano tutti nati lì, sull'omnibus d'ora-

no otto conti e due inglesi. Ma scriveva anche, e diffusamente, degli episodi più banali e insignificanti della giornata, quali potevano essere le notizie su quella che aveva mangiato il suo gatto Floss o, ad esempio, oggi ho ucciso tre mosche. Ricordava fra le tante stravaganze che riempivano la sua esistenza, soprattutto quei suoi libri, innocentemente folli.

Queste sue stramberie non stupivano gli andornesi, abituati a considerare il blocco mezzo matti i signori degli stabilimenti, ma neppure stupivano i signori mezzi matti. «A furia di scrivere libri per i bambini, e ritornato bambino anche lui, commentavano. E lui, in una lettera a Ruskin, rispondeva: «Sono grato al cielo che mi ha fatto rimanere sempre lo stesso bambino». Quel bambino che sognava di diventare famoso come pittore. Verrà, invece, consacrato dalla fama presso i posteri - i bambini e i bambini - proprio per quelle sue filastrocche stralunate e assurde, e per quella montagna di lettere scritte agli amici in Inghilterra, fino ad invogliarli a scendere pure loro a sperimentare aria balsamica e acque terapeutiche del Biellese, incuranti del caldo e delle mosche.

Non si placa la polemica per l'aggiudicazione degli spazi liberi

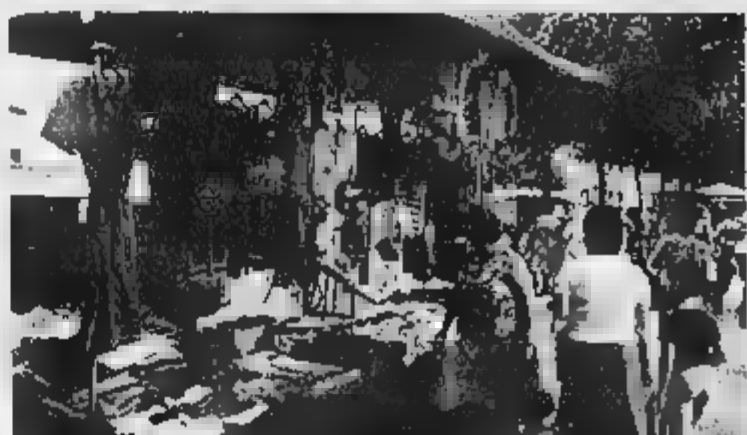
Mercato: è scontro aperto

Il sindacato Fiva attacca gli «spuntisti»

È scontro aperto tra gli ambulanti regolari e gli «spuntisti» che di volta in volta occupano spazi lasciati liberi dai primi. La decisione del Comune di porre dei paletti alla spuntata ha suscitato la reazione degli interessati, che hanno messo in cantiere varie iniziative per cercare di far valere le proprie ragioni. Non sono stati nemmeno fermi gli ambulanti regolari, che in più occasioni hanno invitato i colleghi o a mettersi in regola o a farsi da parte.

Della vicenda si è occupata ora il direttivo della Fiva-Ascom, con una ferma presa di posizione nei confronti degli «spuntisti» e solidarietà verso Franco Gesso e Giuseppe Gileno, esponenti delle due categorie degli ambulanti, attaccati duramente. La Fiva non è tenera con gli «spuntisti» dopo aver ribadito la disponibilità delle strutture sindacali (ora contattate dagli spuntisti), ritiene «deprecabile e censurabile l'atteggiamento di sfida intrapreso per farsi le proprie ragioni, scavalcando gli interlocutori naturali».

L'associazione sottolinea che l'ordinanza al centro della polemi-



C'è tensione tra gli ambulanti che frequentano il mercato di piazza Falcone

ca, se frutto del parere unanime della commissione comunale, con il pieno avallo dei funzionari, segnerà l'attento rispetto delle norme. E ancora: «Non siamo certamente gli unici depositari della verità, anzi, siamo perfettamente consapevoli che a volte si può umanamente sbagliare, ma nella consapevolezza di avere, in questi anni, svolto

obiettivamente il nostro ruolo; quindi non siamo disposti a ricevere lezioni di gestione sindacale da improvvisati capopopolo. Da ultimo, consigliamo al leader degli «spuntisti» di ricorrere al Tar, se ritiene illegittimo il provvedimento, oppure alla magistratura ordinaria, se ritiene che qualcuno abbia esercitato un abuso».

(f.p.)

I bandi di concorso delle Asl e dei Comuni

Una nuova traccia, su iniziativa di Informagiovani, dei vari concorsi.

Asl 12 di Biella: 3 dirigente medico area chirurgica disciplina chirurgia generale (bandi in Buri), 1 dirigente medico disciplina di medicina interna (bandi in Buri), diploma di laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina oggetto di concorso, iscrizione all'albo professionale; 1 dirigente medico disciplina psichiatria (bandi in Buri), diploma di laurea in medicina, specializzazione nella disciplina oggetto di concorso, iscrizione all'albo professionale; 1 dirigente medico disciplina anatomia patologica (bandi in Buri), diploma di laurea in medicina e chirurgia, specializzazione in oggetto di concorso, iscrizione all'albo professionale; 3 operatore professionale sanitario tecnico di radiologia medica con riserva al personale interno (bandi in Buri), diploma di tecnico di radiologia medica, iscrizione all'albo professionale; 2 dirigente medico disc. di medicina interna (bandi in Buri), diploma di laurea in medicina specializzazione in oggetto di concorso, iscrizione all'albo professionale; 1 dirigente veterinario area a disc. sanità animale (bandi in Buri), diploma di laurea in veterinaria, specializzazione nella disciplina oggetto di concorso; 1 dirig. medico disc. psichiatria inc. temp. da destinare all'U.O.A.

medico disc. di medicina interna da destinare all'U.O.A. tossicodipendenza, incarico temp. (bandi in consultazione), diploma di laurea in medicina, specializzazione nella disciplina oggetto di concorso, iscrizione all'albo professionale; Asl 11 di Vercelli: 15 operatore tecnico addetto all'assistenza C.t.b (bandi in Buri), diploma di scuola dell'obbligo, attestato di qualifica di operatore tecnico addetto all'assistenza; Asl 12 di Biella: 1 dirigente medico disc. derm. e venerologia, incarico temporaneo 8 mesi (bandi in consultazione), laurea in medicina, specializzazione nella disciplina in oggetto; 1 dirigente medico area diagnostica disc. anatomia patologica, incarico temporaneo (bandi in consultazione), laurea in medicina e chirurgia, specializzazione in oggetto di concorso, iscrizione all'albo professionale; 1 dirigente medico disc. medicina interna, incarico temp. 8 mesi (bandi in consultazione), diploma di laurea in medicina, specializzazione in oggetto di concorso, iscrizione all'albo professionale; 3 operatore professionale sanitario tec. di radiologia medica, incarico temp. 8 mesi (bandi in consultazione), diploma di laurea in medicina, specializzazione in oggetto di concorso, iscrizione all'albo professionale; 1 dirigente medico area diagnostica disc. anatomia patologica, incarico temporaneo max 8 mesi (bandi in Buri), diploma di laurea in medicina specializzazione in oggetto di concorso, iscrizione all'albo professionale; 1 dirigente medico disc. psichiatria inc. temp. da destinare all'U.O.A.

LETTERE AL GIORNALE

Difendiamo i diritti delle donne

Ho letto la terribile storia di Patrizia. Si inscena su quella che è la cultura di chi nel paese ha operato per fare arretrare non solo i diritti previsti dalla costituzione, che garantiscono la libertà di scelta di vita di ognuno, ma praticamente cancellare anni di lotte che le donne e gli uomini.

La cultura di destra, il revisionismo politico che si attua da più parti anche in ambienti della sinistra che tende a sventare ogni forma di scelta libera, ad esempio l'autodeterminazione delle donne, si inscena in quello che l'oscurantismo e la guerra santa che utilizza epiche e ideologie autoritarie servendosi anche di strutture pubbliche.

Vogliono cancellare la legge 194 e con essa la libera scelta della donna a decidere. Sapendo che comunque un aborto è sempre una scelta sofferta e difficile per una donna (turba che è avvenuta nell'ospedale Ca Forcello di Treviso e indegno per un paese così detto civile) una donna lasciata sola per ore in camera senza assistenza, solo perché aveva scelto l'interruzione volontaria di gravidanza. Tutto nella più assoluta indifferenza del personale che comunque ha dei doveri di assis-

ta anche se diretti all'intervento.

Porto la scelta di costruire nuovi ospedali sposta finanziamenti e scapito dei servizi territoriali, consultori, informazioni sulla contraccezione, servizi pubblici efficienti, asili nido, scuole materne con rette sostenibili per le famiglie dei lavoratori. In autunno si rimettono in discussione in Parlamento diritti esigibili in materia di assistenza sociale, sanità, servizi pubblici.

Ancora una volta le più penalizzate saranno le donne. Occorre una forte risposta di donne e uomini per respingere i tentativi di privatizzare i servizi pubblici e che i diritti non vengano cancellati. Uno dei momenti per queste battaglie sarà la manifestazione del Partito della Rifondazione Comunista ha indetto per il 30 settembre p.v. a Roma. Una partecipazione massiccia significherebbe una risposta perché non si ripetano fatti così gravi come quelli accaduti a Patrizia.

Carla Ladetto, Biella

«Io, monarchie per vendetta»

Repubblicano convinto, cerco qualcuno che riesca ad impedirmi di diventare monarchico e per ven-

detta.

Ora Vittorio ed Emanuele Filiberto hanno chiesto scusa, a mio giudizio è caduta di dignità, al mondo intero per le colpe dei propri avi. Sembra che questa fosse la condizione richiesta per consentire a loro di rientrare in Italia. Ora che, pur personalmente incolpevoli, si sono umiliati dinanzi al mondo, la Repubblica continua a trovare buone ragioni per impedire a loro di entrare in Italia.

Sono nauseato: in Parlamento siedono comunisti che hanno personalmente visto massacri di milioni di persone e non hanno mai chiesto scusa per avere corteggiato e riverito Stalin. Costoro dovrebbero vergognarsi ad aprire bocca, ma nessuno contesta il loro diritto ad essere parlamentari.

E perché gli italiani che pretendono le scuse dei Savoia, nati dopo la guerra, non pretendono, per esempio, da Armando Cossutta, uomo di fiducia dell'Urss, di Stalin e del Kgb, trasportatore di valigette di dollari per finanziare il Pci?

Cossutta continua a pontificare o, per di più, parla di libertà e di democrazia!

È veramente una povera Italia, questa.

Gianfranco Bruzzone, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: 015/33.247, Cavaglià: tel. 015/98160, Coassato: tel. 015/322.148

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA

tel. 015/20.848.9, Cavaglià: tel. 015/98.470, Coassato: telefono 015/322.801

CARABINIERI

Biella: via Fratelli, 98/b, tel. 015/358, 015/84.09.051, 015/84.09.047 (pronto intervento 112)

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lammoria 3, tel. 015/35.11.28

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria, via Macalé 40, telefono 015/84.88.411

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA

tel. 015/20.848.9, Cavaglià: tel. 015/98.470, Coassato: telefono 015/322.801

CARABINIERI

Biella: via Fratelli, 98/b, tel. 015/358, 015/84.09.051, 015/84.09.047 (pronto intervento 112)

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lammoria 3, tel. 015/35.11.28

RISTORANTE

MAGO

10 saloni con 2.000 posti a sedere

CALUSO (TO) - Tel. 011.98.33.149

www.mago.it

Pranzo di Ferragosto
menù
tutto compreso a volontà
L. 55.000
con orchestra spettacolo

La Provincia: nel 2001 i primi cantieri. E si pensa a uno svincolo alternativo per Castelletto

Rotonde, tocca a Mottalciata e Cerreto

Ma è subito polemica sul rondò all'incrocio per Giffenga

BIELLA
Rotonde sì, rotonde no. A Cerreto Castello la reclamano da due anni, e la situazione si sta finalmente sbloccando. A Mottalciata, invece, il progetto di nuovo rondò all'incrocio per Giffenga sta creando dubbi e polemiche. Ma vediamo la storia dei due casi.

Cerreto. Della rotonda, all'incrocio fra via Quintino Sella e la via che porta alla superstrada, si parla dai tempi della giunta Marsoni. Solo che il sindaco, Carmelo Russo, s'è stufato di attendere. A luglio ha protestato, e andato in Provincia e ha ottenuto un chiarimento. Come spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Manfermoso, i lavori dovrebbero cominciare alla fine dell'anno, e nei primi mesi del 2001: «A Russo abbiamo spiegato i motivi del ritardo: ci sono problemi di permessi e di concessioni, perché l'area in cui nascerà il rondò è vicina al torrente».

Mottalciata. Qui il problema è più complesso. La Provincia, il 26 giugno, ha inviato ai Comuni il progetto preliminare di una super-rotonda, all'incrocio per Giffenga sulla statale 232. Mottalciata ha preso atto del progetto, senza fare osservazioni. Ma la minoranza è subito insorta: Gianni Ceria, del gruppo «Progresso», ha chiesto e ottenuto che il progetto venga messo a disposizione del pubblico e già ora si può consultarlo



A sinistra l'incrocio per Giffenga, dove dovrebbe nascere una nuova rotonda; qui sotto l'incrocio di Cerreto Castello. A destra l'assessore provinciale Paolo Manfermoso.



in Comune). Inoltre, a metà settembre si farà un incontro aperto a tutti.

Secondo Ceria, in sostanza, la rotonda dovrebbe essere fatta all'incrocio con la Mottalciata-Castelletto: «Lo spazio c'è. E in questo modo, si getterebbero le basi per risolvere i problemi di viabilità dell'intera zona». L'obiettivo, per nulla nascosto, è il ponte sul Cervo, che sostituisce il guado pericoloso di Castelletto. La strada è percorsa ogni giorno da moltissime auto, e secondo Gianni Ceria merita una sistemazione.

Ma con quali soldi? «Quello

non è un problema insormontabile», risponde il consigliere di opposizione: «Se si fa un accordo politico si trovano anche i soldi. L'importante è convincersi che la viabilità va migliorata e resa più sicura».

Manfermoso, per il momento, non s'imbilancia. Ma è pronto ad andare a Mottalciata per spiegare i motivi della scelta della Provincia: «La rotonda è stata progettata all'incrocio per Giffenga perché quello è il posto più sicuro. Comunque parlerò col sindaco e consiglieri di minoranza, per fare chiarezza».



Forse è infarto

ZIMONE, UOMO DELL'UNIVERSITÀ DEL MEDICO

VIVERONE. Sarà l'autopsia a stabilire l'esatta causa della morte di Donato Colaiocco, 47 anni.

Il decesso è avvenuto mentre l'uomo si stava sottopone a una visita di controllo dal suo medico di fiducia, a Zimone. Scattato l'allarme, sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118 e l'elicottero di Borgosesia: nulla è valso per strappare alla morte l'uomo, forse stroncato da un attacco cardiaco.

Donato Colaiocco venerdì pomeriggio ha raggiunto l'ambulatorio, in compagnia della moglie. L'uomo pare che soffriva da tempo di problemi di cuore, si è sentito male nella sala d'aspetto: in una frazione di secondo si è accasciato sotto gli occhi della moglie e degli altri pazienti.

Il medico, subito intervenuto, ha cercato di rianimarlo, mentre veniva allertato il 118. Ma ogni tentativo è stato inutile: quando sono giunti i soccorsi, l'uomo aveva finito di vivere. (f. p.)

Dalle vie dei santuari agli itinerari del beato: i consigli nel notiziario di Gianinetto

Lungo i sentieri sulle orme di Frassati

Nella rivista della Casb i percorsi tra fede e natura

BIELLA

La Consociazione Amici dei Sentieri del Biellese (Casb) è stata pensata e creata da Leonardo Gianinetto nel gennaio dell'85. I soci sono moltissimi, dal Trentino alla Sicilia, e sono sempre idealmente collegati dal notiziario «Sentieri Biellesi», che li aiuta come redattori e che per il 2000 uscirà in edizione semestrale anziché annuale.

È stata recentemente distribuita quella di luglio, che spazia come sempre su tutto il territorio e offre suggerimenti per il futuro dei sentieri. Nella vasta gamma proposta dall'edizione giubilare, meritano particolare attenzione i percorsi che uniscono religione, personaggi, luoghi e fede. Giovanni Leonardo Gianinetto (che ha speso la vita tra l'amore per la montagna e per l'amore di chi non ha voce, donando la Cascina Carrubi di Salussola all'Anfasi) era alla guida dei 150 ragazzi francesi del Movimento Eucaristico Giovanile.



Gli Amici dei sentieri, nel nuovo numero del loro notiziario, propongono una serie di itinerari alla scoperta dei luoghi di fede e dei santuari.

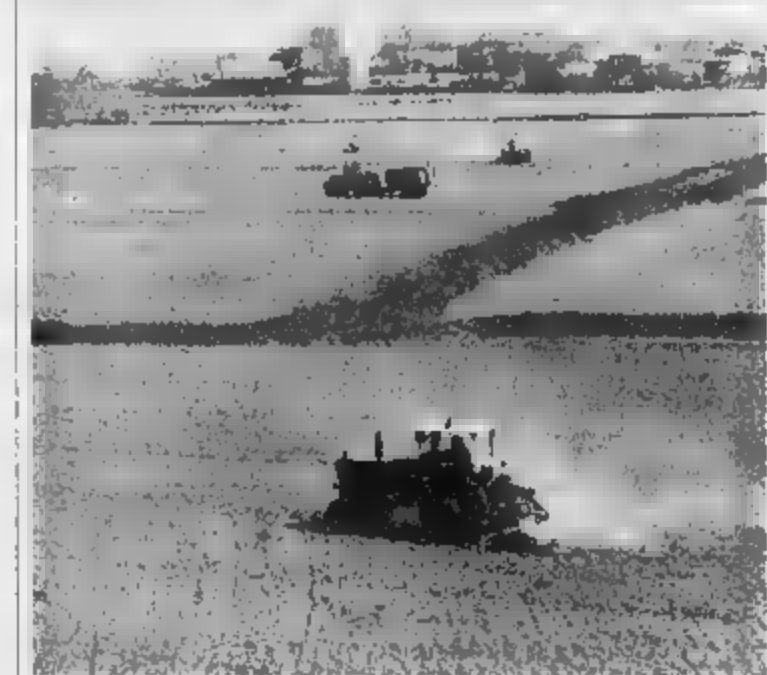
per piazzare picchetti lignei e ometti di pietra ad integrazione della segnaletica sistemata nel marzo scorso lungo il sentiero dedicato al beato Pier Giorgio Frassati, che da Pollo ne arriva alla Muanda.

Seguendo la linea giubilare, sono da segnalare il «Sentiero delle processioni campestri di

Salussola» e quello che conduce ai santuari biellesi. Si parte dalla Valsessera e si passa al Santuario del Mazzucco di Coggiola, a quello del Cavallero e della Brughiera toccando l'obelisco dedicato a Fra Dolcino (sulla vetta del monte Rubello), per giungere alla conca di Oropa. Ad ogni numero

«Sentieri Biellesi» dedica un «cielo» ad un paese, e questa volta tocca a Grevaquere ed al suo «mandamento». Ma non mancano la passeggiata alla Baraggia di Candelo sulle tette di lupi e squali, il Sentiero dei profughi, quello degli eretici e del vino, la Serra Rossa. (f. p.)

GRANDE KERMESSE A MASSAZZA



Torna la sagra dedicata al riso

A Massazza e a Villanova torna «Riso Incontro», la seconda sagra dedicata al riso biellese. Ricchissimo il programma, che s'inaugura venerdì 25: sono previsti mercatini, mostre, serate musicali e degustazioni. Grande spazio sarà dedicato all'abbinamento fra riso e formaggi, antica merce di scambio fra chi abitava in pianura e chi veniva dalla montagna. Le kermesse si concludono domenica 27. (r. s.)

Martedì la partenza del pellegrinaggio: sabato l'incontro con il Pontefice

A Roma 400 giovani per il Giubileo

E intanto lascia Biella il gruppo di fedeli francesi

BIELLA

Partiranno martedì, alla volta di Roma, i 400 giovani biellesi che partecipano al pellegrinaggio a Roma organizzato dalla Diocesi. Nei primi tre giorni sono previsti incontri culturali e attività di animazione. Il gruppo biellese dovrebbe incontrare alcune comunità italiane e francesi che si occupano di disagio.

Dopo la catechesi e gli incontri, i 400 giovani incontreranno il Papa. Sabato prossimo, a Tor Vergata, ci sarà la Veglia presieduta da Giovanni Paolo II, che il giorno dopo, sempre a Tor Vergata, celebrerà anche la messa.

Intanto sta per concludersi la visita dei 150 ragazzi francesi del Movimento eucaristico giovanile che hanno fatto tappa in provincia prima di raggiungere Roma e partecipare alle celebrazioni del Giubileo.



I giovani francesi che hanno fatto tappa in città prima di raggiungere Roma. Stasera offriranno ai biellesi uno spettacolo di addio.

Dopo essere stati a Sordevolo, i partecipanti al pellegrinaggio ieri sono saliti a Oropa, per la messa internazionale celebrata nella Chiesa nuova. Questa sera, invece, offriranno uno spettacolo d'addio ai biellesi. L'appuntamento è alle 21, al

teatro Don Minzoni (ingresso libero). Domani la comitiva sarà a Torino, per visitare la Sindona. Poi, divisi in gruppi, i ragazzi francesi partiranno per Roma, per assistere anch'essi alle celebrazioni per il Giubileo. (r. s.)

NOTIZIE FLASH

CULTURA

Una mostra di acquerelli sulla via Francigena

«Da Canterbury a Roma - la via Francigena e il viaggio di Sigerico», è il titolo dell'evento culturale promosso dal Comune. Dal 30 al 10 settembre, alla Cella di San Michele, si potranno ammirare gli acquerelli della pittrice inglese Jannina Veit Teuten che ha appunto fissato sulla tela i panorami dello storico percorso. (f. p.)

ESCURSIONI

Un volo in elicottero sino al lago della Vecchia

In elicottero al lago della Vecchia: è la proposta del rifugio per domenica 20, in occasione della tradizionale festa tra le genti della Valle del Lys e dell'Alta Valle Cervo. Servizio dalle 8 al piazzale dell'elicottero di Piedicavallo: ogni volo potrà trasportare cinque persone. Il costo è di 80 mila lire per l'andata e il ritorno; di 30 per la sola andata. (r. mo.)

ASSOCIAZIONI

In val d'Ayas alla scoperta dei walsers

La sezione biellese di Pro Natura organizza per domenica 20, nell'ambito dell'attività sociale, un'escursione in val d'Ayas, alla scoperta degli antichi insediamenti walsers. La meta saranno i tre suggestivi villaggi di Crest, Cuneaz e Mascognaz. Informazioni allo 015 31113. (s. a.)

OCCUPAZIONE

Il Cissabo assume un coordinatore

Il Cissabo, Consorzio intercomunale per i servizi socio-assistenziali, ha indetto una selezione pubblica per la figura di coordinatore. I titoli richiesti sono: diploma di assistente sociale, laurea in scienze politiche o in sociologia. Gli interessati dovranno inviare il curriculum nella sede dell'ente, a Cossato in via Marconi, entro l'8 settembre. (r. mo.)

ARTIGIANATO

Un corso per imparare la fabbricazione degli scapini

La Biblioteca Comunale ospiterà un corso per imparare la fabbricazione degli scapini, le pantofole di costa e filo della tradizione montana. Le lezioni, 5 in tutto, si inizieranno a settembre. (m. ch.)

CRONACA

Ubriaco al volante, marocchino denunciato

Una mano sul volante, nell'altra una lattina di birra, mentre la vettura stava viaggiando in modo a dir poco pericoloso. Fermato dagli uomini di una «volante», un marocchino di 28 anni, residente ad Aosta, è risultato ubriaco fradicio. È stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e gli è stata sequestrata la patente. In auto aveva altre quattro lattine di birra piene e tre vuote. (f. p.)

LA PASSIONE

Sordevolo (Biella) dal 17 giugno al 24 settembre

Un spettacolo nel suo teatro 32 spettacoli in 32 serate

Giugno:
17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Luglio:
1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Agosto:
1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Settembre:
1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Prenotazione spettacoli Teatro Popolare di Sordevolo
Tel. 015 2562486

Città di Biella - Comune di Sordevolo
contributo Camera di Commercio di Biella Fondazione Cassa di Risparmio di Biella Agenzia Turistica Locali C. Biella

RTL TORINO

è la radio che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione. Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini... Insomma tutto quello che può interessare lo trovi su RTL.

Tel. 011 6524611
Fax 011 6524639

BIELLA e PROVINCIA
FM 94.500

RTL TORINO
LA RADIO CHE TI ASCOLTA

Ma molti restano in città e si concedono solo brevi soggiorni al mare e ai monti

I vip scelgono Maldive e Guadalupa

Le vacanze estive di politici e professionisti

Giancarlo

Vacanze nell'incanto della Sardegna, ma anche viaggi lontani alla scoperta della Guadalupa o su un'isola maldiviana. I vip vercellesi ci hanno svelato le loro mete di villeggiatura: e se è vero che alcuni si sono regalati soggiorni da sogno altri, invece, hanno scoperto il relax della Vercelli di agosto. E c'è anche chi resta in città a lavorare, senza rinunciare ai corsi più di tanto.

E' in Camargue l'Ingegnere **Roberto Scheda**, già parlamentare e ora segretario regionale del nuovo partito socialista. Con la moglie, tra vacanze a Sainte Marie de la mer dove molti vercellesi - osserva - hanno impiantato coltivazioni di riso. «E' un posto bello, rilassante», dice Scheda, «e soprattutto ripulito. E' l'unico che ha il mare e meravigliosa la fauna che ti circonda: pernici, fenicotteri in chilometri e chilometri di spiaggia, dove devi prendere l'auto per raggiungere il tuo "vicino" d'ombrello».



Roberto Scheda

Un momento in cui, per la ferie, l'ufficio sia soggetto a continui avvicendamenti. Lo fa il suo volontario anche perché ha già trascorso una bellissima vacanza con mia moglie in Scozia». Estate di lavoro per l'avvocato **Dario Casalini**, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio fra Vercelli e Trilunali di Torino e di Milano, di tanto in tanto, riesce a concedersi qualche giorno di riposo a Portofino.

Luigi Tarricone, commercialista e past president del Lions club vercellese e invece volato in

ri, con la famiglia, alla volta di Hurgada, in Egitto. «E' la terza volta che vado sul Mar Rosso - spiega - e ci sono sempre volentieri perché sono un subacqueo appassionato e quella fauna marina è di incomparabile bellezza. Conto su due settimane davvero rilassanti e meteo in cantiere anche una rapida puntatina a Luxor e nella Valle dei Re: i miei figli hanno già ammirato quel posto, ma erano davvero piccoli, adesso, un po' più grandi, sapranno apprezzarli di più».

Resta in zona anche il soprano **Fernanda Costa**. Vacanza di riposo meritata: «Ho lavorato a teatro sino a metà giugno», racconta - e adesso mi trasformo in casalinga. Stancandomi forse di più, tra casa, figli, marito e tutta la mia tribù di minimali».

E' vercellese anche l'agosto del vice sindaco **Gianni Montegazzi**. Ma è un agosto di lavoro: «Resto qui a sostituirlo il sindaco, che è in ferie. Io partirò più tardi, dopo Ferragosto».

Vacanza tra i vip più vip in Sardegna per il senatore di Forza Italia **Lorenzo Piccioni**

L'«azzurro» trascorre due settimane con la famiglia ed alcuni amici a bordo di uno yacht, attraccato a Porto Rotondo. «In questo splendido mare si uniscono relax e divertimento», dice Piccioni che anche da lontano confessa di non perdere d'occhio gli avvenimenti legati alla politica nazionale e, perché no?, locale. E a proposito di parlamentari, **Roberto Rosso** è con un gruppo di amici in Turchia.

Per le esotiche per **Riccardo Borasio**, presidente della quinta circoscrizione, volato su un fiabesco atollo maldiviano, mentre il padre **Francesco Borasio**, assessore provinciale all'Ambiente, ha optato per un soggiorno più tranquillo in più tranquillo a Vallauris, in Francia.

Solite vacanze di lavoro, invece, per il chitarrista e compositore **Angelo Giarlino** che sta concludendo a Muzzano, nel Biellese, i corsi internazionali per giovani concertisti e che partirà subito per Lagonegro per prendere parte come esperto al Festival internazionale della chitarra.

Ferragosto tutto biccicolano per il direttore dell'Ascom **Nando Lombardi** che partirà solo dopo il 20 agosto per Bocca di Magra, in provincia di La Spezia, con la moglie e l'ultima figlia, Lara, per raggiungere gli altri due bambini al mare. E' invece a Courmayeur il presidente dell'Ascom e della Provincia **Giulio Ballaro**.

Vacanze mare e sole per il comandante dei vigili urbani **Giorgio Spalla** che ha scelto la vicina Liguria come meta fino al 15 di agosto.

Due settimane ai Caraibi, infine, per **Lella Bassignana**, presidente dell'Agriturismo provinciale e portavoce delle donne manager di Vercelli. «Sono a Marie-Galante, una delle otto isole della Guadalupa. Mi trovo benissimo e mio figlio Matteo, che sta sempre al mare, è entusiasta».

Il questore **Poma**

Il questore **Poma**

Brutta avventura a Ivrea per Luca Buffa

Medico sbatte la portiera contro un'auto, aggredito

Il giovane dottore è stato malmenato dai tre occupanti della vettura colpita

Giampero Maggio

IVREA

Chissà quante volte sarà successo di aprire lo sportello e colpire la fiancata della vettura parcheggiata di fianco. E' bastato questo a scatenare, l'altra mattina a Ivrea, la furia di un uomo e dei suoi due amici che si trovavano sull'auto colpita: non hanno gradito quella portiera sbattuta per errore contro la loro macchina, così a calci e pugni hanno spedito in ospedale il responsabile di quel gesto. E' nei pressi degli uffici dell'Asl 9.

Vittima dell'aggressione è il medico base che vive a Vercelli, ma che da alcuni mesi presta servizio ad Alice Superiore, nel Canavese. Si chiama Luca Buffa, ha 37 anni. Per il momento la polizia ha identificato solo il proprietario della macchina (che potrebbe anche non avere nulla a che fare con la vicenda) su cui si trovavano i tre aggressori e non c'è nessun indagato.

Inizia tutto intorno alle 10. Luca Buffa parcheggia la Nissan Micra a fianco di una Opel Astra. Deve passare negli uffici dell'azienda sanitaria solo per alcuni minuti, forse, e anche un po' di fretta. Scendendo, con la portiera colpisce inavvertitamente l'altra macchina. Un colpo secco, come forse sarà già un po' più di una volta a molti altri automobilisti. Ma in questa occasione, un fatto che il più delle volte viene liquidato con un'oc-

chiata storta - addirittura con indifferenza, sfocia in rissa. «Ma che fai, di stare attento», sente urlare contro il medico. Lui prova a scusarsi, ma uno dei tre non ne vuole sapere: «Ora risolviamo questa cosa, guarda quanto altro posto c'era, dovevi proprio metterla qui la tua macchina, eh?».

Iniziano a volare parole grosse, forse il medico abbozza anche una reazione e improvvisamente gli arriva uno schiaffo. Poi calci e pugni. Buffa cade a terra, chi lo aggredisce inon e chiaro se tratta di uno a tutti e tre! Il medico si fionda a terra. E' donna che assiste impotente alla rissa a chiamare col cellulare 113. Le sirene delle volanti della polizia fanno scappare i tre, mentre un'ambulanza trasporta il medico all'ospedale cittadino. Qui i dottori del Pronto soccorso gli riscontrano ferite al volto e al corpo guaribili in una ventina di giorni.

«Davvero una brutta avventura», commenta Guido Buffa, medico chirurgo, cugino della vittima dell'aggressione. «Luca solo da pochi mesi svolgeva servizio vicino a Ivrea, prima era impegnato nel 118 a Vercelli e come guardia medica a Casale». Poi commenta l'aggressione: «Ma come si fa, accanirsi in tre contro uno, e per una banalità come quella poi? Rischi che ti ammazzano per niente se non ti fai gli affari tuoi. Intanto sono scattate le ricerche degli aggressori».

Il nome di Francesco Leale si aggiunge a quelli di De Maria, Filippone e Ciochetti

Il Memorial al Civico, però a ottobre

Già al lavoro Comitato manifestazioni e Stampa



I Celti, al secolo Beppe Scarpa e Alceo Mantovani, che suoneranno nel ricordo del loro cantante e Cesare Filippone e, nell'altra foto, Francesco Leale

Dopo un anno di pausa, per onorare il ricordo del suo inventore, Francesco Leale, ritorna il Memorial che, da quest'anno, aggiungerà appunto il nome del Ceca a quello dei personaggi che venivano celebrati durante la grande festa del folk (e non solo folk) di fine estate: Pino De Maria, Cesare Filippone ed Edo Ciochetti.

Per l'organizzazione, il «Memorial» non si terrà quest'anno (peraltro però a ritardare) nel 2001 nella chiesa di Sant'Agnesse e inoltre slitterà nell'autunno. Comitato manifestazioni vercellesi e La Stampa, con la partecipazione del Comune, intendono infatti portarlo al centro Civico, ad ottobre. La macchina organizzativa si è messa in moto ieri mattina: la nostra redazione ha ospitato la prima riunione operativa con

la presenza del presidente del Comitato manifestazioni vercellesi, Cesare Losa, e dell'organizzatore principe di tutte le manifestazioni cittadine che coinvolgono i giovani, Tony Biscaglia.

E' già stato messo a punto un «cast» di massima che comprende, ovviamente, i protagonisti di tante edizioni passate del Memorial (Celti in testa), ma anche alcune novità, extra folk, che annunceremo via via nei prossimi giorni. Durante il Memorial, verrà consegnato il secondo premio in titolo alla «vercellese» losca: la nostra redazione ha ospitato la prima riunione operativa con

so anno, al cinema Viotti, ne fu insignito il compositore e chitarrista Angelo Giarlino che girò l'assegno, in beneficenza, alle Piccole Serve.

Quest'anno, al Civico, saranno raccolte offerte a favore dell'Anfas. [d.b.]

PARTITO IL TRENO DELL'OPTAL



Settecento vercellesi alla Grotta di Lourdes

E' partito venerdì sera, dalla stazione ferroviaria (vedi la foto di Greppi) il treno per Lourdes del pellegrinaggio diocesano dell'Optal: fra malati, pellegrini, dame e baretteri, medici e assistenti spirituali, hanno raggiunto la patria di Bernadette 716 persone. Fra di loro, l'arcivescovo Enrico Mascaroni, il presidente generale dell'Optal, monsignor Franco Dagnano, e la presidente diocesana Silvana Arcelloni. La comitiva vercellese assisterà tra l'altro alla funzione giubilare che verrà celebrata domani alla Grotta. Il ritorno a Vercelli è previsto per giovedì mattina alle 9,55.

ROTONDE E CAOS

Rotonde, caos e scontro

Ha letto l'articolo «Vercelli nel caos delle rotonde» tra il divertimento e lo scontro. Non so se quanto viene denunciato sia una forzatura del cronista che vuole far apparire un'innocua rotonda più complicata e problematica di quella che è, o quanto nel divotivo.

Scontro invece sì, come riferito, gli automobilisti, i motociclisti, i pedoni si sentono in difficoltà. Scontro, dunque, di fronte a questa elementare ignoranza di cui a quanto pare soffrono gli automobilisti vercellesi. Tralascio l'indisciplina perché questo è un gono cronico che l'italiano si porta dietro fin dalla nascita.

Invocare la presenza dei vigili urbani alle rotonde è puramente ridicolo perché se si tratta di indisciplina allora i vigili dovrebbero essere 24 su 24 anche ai semafori, visto che quasi nessuno li rispetta.

Se invece è per ignoranza, allora invito questi automobilisti che si trovano a disagio con le rotonde a fare qualche vacanza in meno in Sardegna o a Rimini a fare qualche

vacanza in più in Europa dove le rotonde esistono da 30 anni e dove c'è molta più educazione, disciplina e rispetto.

Bergio Margara Vercelli

Nessuna forzatura del cronista. L'articolo era infatti corredato da eloquenti immagini e, se queste non fossero sufficienti, basta piazzarsi in zona rotonde nelle ore di punta. Vedrà signor Margara che non vi è stata alcuna esagerazione. [g. mo.]

«Discarica abusiva in via Trento»

Vercelli segnalare a chi di competenza la discarica abusiva creata in via Trento. Qualcuno ha pensato di disfarsi di materassi ed altri rifiuti semplicemente lasciandoli quasi sul bordo della strada.

Il curioso è per non dir di peggio è che la situazione si trascina ormai da molte settimane: possibile che nel frattempo nessuna autorità abbia notato e segnalato il problema e si aspettino le segnalazioni dei cittadini?

Lettera firmata, Vercelli

NUMERO UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757.
Caviglioglio: tel. 0161 921.91.
Santità: tel. 0161 921.91.
Trino: tel. 0161 901.465.
Borgosesia: tel. 0163 25.333.
Crescentino: tel. 0161 841.122.
Vercelli Soccorso Orisnacco: tel. 0163 418.017.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 520.333.
Ambulanza telefono 0161 217.000.
Gallarate: telefono 0163 822.245.
Santità: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Ul 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 256.050.
Arborio: telefono 0161 99.304.
Borgosesia: telefono 0163 25.513.
Cigliano: telefono 0161 424.524.
Crescentino: telefono 0161 842.658.
Gallarate: telefono 0163 835.411.
Santità: telefono 0161 929.202.
Trino: telefono 0161 929.585

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.760.
Cigliano: tel. 0161 929.217-929.227

Borgosesia: telefono 0163 22.492.
Cigliano: telefono 0163 52.400-52.092.
Caviglioglio: telefono 0163 822.622-622.367

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9.12.30 e 15.20 a battenti aperti) 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) Dr. Virginia Amisano, corso Libertà 239, tel. 0161 251.607

Santità: Dr. Pietro Giuseppe Prando, via Nuova 18, tel. 0161 94.389

Borgosesia: Dr. Pierpiero Martelli, piazza Pireocchiale 18, tel. 0163 258.268

Vercelli: Farmacia Sacro Monte, Calcedoni 8, tel. 0161 51.193.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792. Santità: telefono 0161 929.218. Cigliano: telefono 0163 822.975

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212. Santità: telefono 0161 929.283. Borgosesia: telefono 0163 52.486. Cigliano: telefono 0163 822.344

IN CITTA' E FUORI

VERCELLI

La sagra della panissa

Dal 19 al 24 agosto, nell'area della palestra Mazzini a Vercelli, si svolgerà la decima edizione della Sagra della Panissa. All'17 del primo giorno, corteo bandistico da via Peroglio a corso De Gregori. Si cena dalle 19,30, con specialità tipiche. Seguono serate di ballo orchestra, dalle 21,30. Appuntamento clou, lunedì 21, revival anni 60 con il cantante Dino.

CAMASCO

Espone Pastrello

All'ex casa municipale di Camasco, frazione di Vercelli, espone il pittore Franco Pastrello. Info: 0163.539.65.

BREIA

L'arte brasiliana

Prosegue la mostra del pittore brasiliano Jair Gabriel da Costa, nelle sale del Circolo Arci di via dei Terrieri a Breia. Apertura al pubblico, dalle 17 alle 19 e dalle 20 alle 22, tutti i giorni. Fino a sabato 26 agosto. A cura dell'assessorato cultura del Comune e la Comunità Montana Valsesia.

Specchio

In edicola 13 agosto

✓ Come pelle. Manlenaria giovane. liscio per sempre. Un sogno. Ma qualcosa si può fare, evitando di strapazzarla inutilmente. Su Specchio, i consigli degli specialisti.

✓ I padroni del gigante bianco. Tecnica, coraggio, esperienza. Le guide di Courmayeur festeggiano anni di gloriosa attività. Nel nome delle imprese compiute e di quelle future.

✓ Ultimissime dal cervello. È il nostro organo più complesso. E misterioso. Riceratori di tutto il mondo stanno lavorando per svelarne i segreti. Ma spetta a un italiano il merito della scoperta più recente e rivoluzionaria.

✓ Sulla linea di ipopatia. Ernesto Ferrero, vincitore con N del Premio Strega, ci accompagna alla scoperta dell'isola d'Elba con gli occhi dell'imperatore.

✓ Oh che castello! Da pasatempo estivo a vera e propria arte. Si apre a Cervia il campionato mondiale di costruzioni di sabbia. Un'entusiasmante gara all'ultimo granello.

Concerti e danze sotto le stelle ad Albano. E Stroppiana attende i golosi

LA STAMPA

Domani sera in piazza Vittorio Veneto la grandiosa rievocazione storica con distribuzione di 10 quintali di dolce

La TORTA DEI FIESCHI Nozze di un tempo a Lavagna

Giuliano Vignolo
F.A.M.A.

Domani sera alle 21 in piazza Vittorio Veneto a Lavagna ci sarà una grandiosa rievocazione storica con distribuzione di 10 quintali di dolce.

Un corteo storico con oltre 100 figuranti attraverserà le strade del centro e arriverà sulla piazza dove è stata realizzata un'altare in stile rinascimentale con la riproduzione dell'antica Torta Fieschi. Poi danze, giochi d'acqua e di bandiera, giochi medievali, eseguiti da un gruppo di danzatori, sfilate di costumi e sfilate della Torta dei Fieschi, la più grande e antica manifestazione storica della Liguria, per ricordare le antiche nozze tra Duccio Fieschi, Conte di Lavagna, con la nobildonna senese Bianca de' Bianchi avvenute nel 1230.

IL CORTEO Alle 21 di domani sera il corteo storico della Torta dei Fieschi, composto da oltre 100 figuranti, partirà da piazza Vittorio Veneto e si dirigerà verso la piazza dove è stata allestita l'altare della Torta dei Fieschi. Il corteo sarà guidato dal sindaco di Lavagna, Roberto Cappelletti, e dai componenti il gruppo "Sestieri di Lavagna".

Il grande corteo in piazza Vittorio Veneto, dopo il rituale del saluto ai Conti da parte dei componenti il gruppo "Sestieri di Lavagna", Bianca de' Bianchi e Duccio Fieschi, si dirigerà verso l'altare della Torta dei Fieschi, dove sarà distribuita la torta.

In un'atmosfera medievale, con i Sestieri di Lavagna, il gruppo storico "Fiorino Valle di Lavagna" e il Gruppo "Fieschi di Lavagna", una delegazione del Gruppo storico "Sestieri di Lavagna" si dirigerà verso l'altare della Torta dei Fieschi.

LO SPETTACOLO I festeggiamenti sul palco in onore dei Conti Fieschi saranno composti dalla compagnia d'acqua "Fiorino Valle di Lavagna" e dal gruppo di danze "La Gioia di Lavagna". Il gruppo storico "Sestieri di Lavagna" e il gruppo storico "Fieschi di Lavagna" saranno presenti con le loro sfilate e danze.

IL GIOCO DELLE COPPIE Gli spettatori acquisteranno biglietti in una delle cinque casse sulla piazza, azzurri quelli per i bambini, rossi per le famiglie. Su ogni biglietto è stampato un

nome di fantasia ispirato al Medioevo. Il gioco consiste nel trovare tra la gente circa 15 mila persone l'anima gemella, ovvero il possessore di un biglietto con lo stesso nome ma di colore diverso. Con i due biglietti la coppia si presenta al banco di distribuzione e riceve due fette della Torta dei Fieschi.

TRENI E BUS In tutte le stazioni della Liguria le Ferrovie hanno esposto il manifesto della Torta dei Fieschi con il logo "Trenitalia".

La direzione delle Ferrovie ha messo a disposizione una griglia di fermate sulla direttrice Lavagna-Spezia e Lavagna-Genova, aggiungendo fermate, ritardando la partenza di un regionale e creando addirittura un treno straordinario per il centro di mezzanotte (0,10) verso La Spezia. Anche la Tignes Trasporti ha potenziato il servizio con corse straordinarie ogni 10 minuti da e per Sestri Levante.



Sergio Covacci (il Conte Opizzo Fieschi) e Diletta Graziano (la nobildonna senese Bianca de' Bianchi), a sinistra, rappresentano quest'anno la coppia che festeggia da un grande pubblico in piazza Vittorio Veneto a Lavagna (a destra) dove saranno distribuiti dieci quintali di squisita torta preparata dai maestri pasticceri di Lavagna.



La Sinfonica domani si esibisce a Finalborgo

Il «Bolero» di Ravel stasera a Sanremo

SANREMO

Passa per Astor Piazzolla, il re del tango, per proseguire con Gershwin, Albeniz e finire con Ravel di cui sarà eseguito il celeberrimo «Bolero» il concerto di questa sera dell'Orchestra Sinfonica Città di Sanremo. L'appuntamento è alle 21,15 nell'Auditorium di Villa Ormond. In caso di maltempo l'esecuzione sarà spostata al Teatro dell'Opera del casale.

A Finalborgo domani sera alle 21,30 la Sinfonica di Sanremo ripeterà il concerto nel Chiostro di Santa Caterina.

Di Piazzolla sarà proposta «Adios Nonino». Di Gershwin, invece, la «Rhapsody in blue». Toccherà poi alla «Rapsodia spagnola» di Isaac Albeniz, autore spagnolo poco conosciuto, nato nel 1860 e deceduto nel 1909.

Chiusura sulle magiche note e variazioni del «Bolero» di Maurice Ravel.

La direzione dell'Orchestra è affidata al maestro Giuseppe Cataldo mentre, al pianoforte, si incontrerà Roberto Cappelletti.

La «prima» del concerto si è tenuta, nei giorni scorsi, nella serata di chiusura del Festival di Musica Carrara. Gli 800 spettatori presenti non hanno lesinato applausi ed elogi. Questa sera tocca a Sanremo.

Il maestro Giuseppe Cataldo, nato a Palermo, si è diplomato in musica corale, direzione di coro, direzione d'orchestra e strumento a percussione. Inizia la carriera come timpanista e percussionista. Ha poi continuato come compositore e direttore d'orchestra. Ha diretto in numerosi paesi e, recentemente, nel 1999, ha inaugurato il Festival verdiano dell'Opera di stato di Praga dirigendo l'«Aida». Attualmente è direttore artistico dell'Orchestra sinfonica siciliana.

Il pianista Roberto Cappelletti è nato 49 anni fa a Campi Salentina (Lecce) ed ha iniziato gli studi musicali con il padre suonando, bambino, pianoforte e violino. A sei anni tenne un concerto nella prestigiosa Konzerthaus di Vienna. Brillante la sua carriera. Numerosissime le incisioni. (m.c.)

PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO AL CASINO' IL BALLETO BAD GIRLS SHOW



Bellezza, eleganza, fascino e anche un po' d'erotismo

Grazia, bellezza, fascino e anche un pizzico di erotismo: è l'invito del Bad Girls Show, il balletto che fino al 31 agosto intratterrà il pubblico del Roof Garden del casinò di Sanremo. Le ballerine si esibiranno tutte le sere in attesa del ritorno del gruppola. Kid Groove & The Coconut il 27 agosto

e Claudio Baglioni il 31 in un concerto per pochi intimi. In settembre ancora una grande serata, venerdì 8, con Jeppe Grillo e, il 30, con la finale del concorso «Miss delle miss - Liguria moda e bellezza» che chiuderà la stagione estiva del Roof Garden. (g.p.m.)

Un libro per l'estate

Mimmo Cándito protagonista a Finalborgo

FINALE L. «Dal nostro inviato in guerra», di Mimmo Cándito, inviato speciale de La Stampa, è il «Libro per l'estate» di domani sera a Finale. E' uno dei 22 incontri con gli autori in piazza Buraggi (21,30). La sera di Ferragosto il fuori programma, in piazza di Spagna, fra libri e risate, con il «Conte Ugucione» Bebo Storti e Maurizio Milani che presenteranno i loro libri «La divina trombata» e «Vantarsi, bere liquori, illudere la donna».

A seguire gli ospiti del cielo saranno Informatore Anonimo con «La Mala ricetta» (martedì), Maurizio Maggiani «Un contadino in mezzo al mare» (19), Dario Voltolini «10» (22), Massimo Fini «Dizionario erotico» (24), Sandro Mayer «Dichiarazioni d'amore» (26), Massobrio-Giovannini «Marengo. La battaglia che creò il mito di Napoleone» (29). A settembre Franco Cardini «Europa e Islam storia di un mulinteso» (2), Maria Rita Parsi «Trilogia della città di R» (6) e Claudia Mustacchi «Ogni uomo è un artista» (9). (a.r.)

con un forte reddito

C'è! Ma solo da Vista Mare.

Centralissimo monolocale di 40 mq., ultimo piano, a 20 m dal mare, terrazza vista mare. (M027)

PREZZO DI MUTUO

REDDITO LOCATIVO:
L. 900.000/MESE

L. 1.600.000.000

Vista Mare

PROMOZIONI IMMOBILIARI

VIA BRUNENGHI, 267
17024 FINALE LIGURE (SV)-ITALIA *

TEL. +39 019 68 16 130 • FAX +39 019 68 15 814

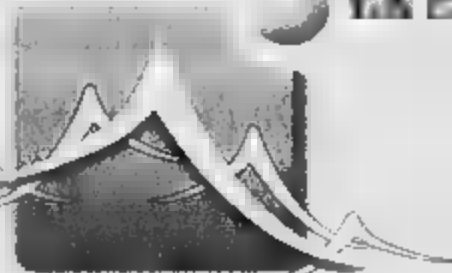
Internet: www.vistamare.it
e-mail: vistamare@vistamare.it

Bilocale di 56 mq, 7° piano, terrazza con vista panoramica sul mare, parcheggio in cortina. (B029)

POSSIBILITA' DI MUTUO ED

REDDITO LOCATIVO:
L. 1.200.000/MESE

L. 219.000.000



Dal Maggiore un invito alla magica atmosfera di Ferragosto

«Nostalgie» sul piroscampo

Arona, fuochi e ballo per la notte sul lago

Cristina Meneghini

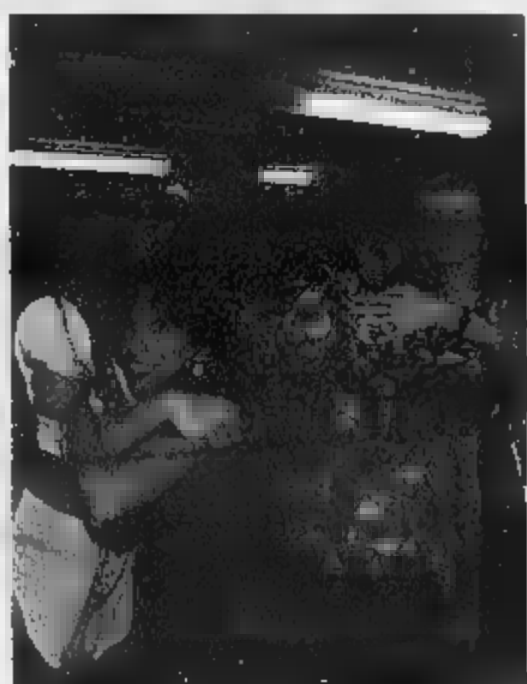
ARONA
Un lago magico, rischiarato da mille luci, saluta il Ferragosto. Da Arona a Cannero, da Angera a Porto Valtravaglia, sulla sponda varesina, c'è attesa per la grande notte di mezza estate, che ogni anno richiamerà sulle rive migliaia di persone. Gli appuntamenti si intersecano. A Ferragosto c'è lo splendido spettacolo dei fuochi d'artificio di Laveno, con effetti scenici visibili in tutto il Golfo, le feste e i party organizzati in riva al lago, la sfilata di barche illuminate, le crociere della Navigazione Lago Maggiore.

Ed è appunto la compagnia aronese a lanciare suggestive proposte per la prossima settimana. Il clou della stagione è martedì, con il piroscampo a pale: Piemonte, gioiello d'inizio secolo, unico ancora funzionante in Italia, è probabilmente pezzo raro per l'intero pianeta.

Il piroscampo ha perso la sua occasione di gloria quando la regista di Mediaset Cinzia Th Torrini lo ha scartato dalle riprese di «Piccolo mondo antico». I fregi e legni sono stati comunque lustrati a nuovo anche quest'anno per «Nostalgie», la classica crociera serale di Ferragosto, dal sapore Belle Époque. Partenze la sera del 15 alle 20.30 da Arona, 10 minuti più tardi da Angera. Il piroscampo filerà tranquillo sulle acque del Maggiore, mentre a bordo s'inizia la cena con un menu importante, raffinato, interamente cucinato a bordo. Ospiti in abito elegante, musica e ballo in attesa del grande spettacolo pirotecnico che dalle 22.30 illuminerà tutto il lago. «Nostalgie», ovvero il gusto retrò di un'imbarcazione che ha attraversato il secolo per accogliere il pubblico del Terzo millennio. Sono 140 i posti a disposizione, in buona parte già prenotati.



Le crociere della Navigazione Lago Maggiore raccolgono consensi da passeggeri italiani e stranieri



Il programma si intensifica nella settimana di Ferragosto

cole e grandi imbarcazioni illuminate, che sfilano davanti alle Isole del Golfo Borromeo. Ma non è l'unica proposta per le notti di mezza estate. Nella stessa sera altre cinque navi e due traghetti attendono, nelle varie località, da Arona a Cannobio, i turisti per portarli a centro lago a ammirare lo spettacolo.

«Fuochi di Ferragosto» prevede partenze da Arona e Angera, Cannobio, Cannero e Luvino: «Fuochi dal lago» è il tour per chi si imbarca a Luvino e Laveno. Stasera «Luce» Ispra, con partenze da Luvino e Stresa, per assistere al primo spettacolo pirotecnico varesino, domani nuovo viaggio in occasione del «palio remiero» di Verbania.

La settimana di festa non finisce qui. Mercoledì 16 di nuovo «Fuochi» con partenze dall'alto lago per Porto Valtravaglia. Venerdì 18 torna «Notturmo sul lago»: a bordo musica e ballo con la cantante Marcela e la possibilità di cenare, sabato 19 suonerà la chiamata per «Spaghetti e lago blu»: gourmet attesi agli imbarcadero di Arona e Angera, a bordo si balla con il complesso «LED».

In tempo di comunicazione virtuale anche la Navigazione Lago Maggiore si aggiorna, il sito www.navigazione.it, dove il numero dei visitatori è in continuo aumento. La richiesta più curiosa, racconta il direttore Piero Ferrozzi, è arrivata dagli Stati Uniti, per la ricerca di orari

di imbarcazioni per Alessandra D'Egitto. «Il nostro servizio non è ancora così ampio», scherza Ferrozzi. E lancia una proposta: «Con i nuovi collegamenti autostradali il Lago Maggiore si raggiunge in due ore e mezzo dalle località più lontane del Piemonte. E per una volta invece di imboccare la strada per il mare, si può dirigere verso la nostra zona. Una meta che può riservare tante sorprese, suggerire itinerari d'arte o divertimento».

La formazione martedì in concerto a Sant'Anna di Vinadio



VINADIO

Non sarà Giovanni Mosca a dirigere l'Orchestra «Bruni» nel concerto di Ferragosto, ma Antonio Ferrara. Il maestro Mosca, per problemi di salute, non potrà seguire la sua «creazione», che quest'anno, nel giorno dell'Assunta, si esibirà in alta Valle Stura, in località Rocca dell'Apparizione, nel vallone di Sant'Anna. Con questa volta, si raggiunge il ventesimo appuntamento nei suggestivi panorami delle montagne cuneesi. Il pubblico è diventato sempre più numeroso, mentre la manifestazione viene seguita anche sugli schermi televisivi. Il concerto è trasmesso in diretta su Rai3.

Chi arriva da fuori provincia dovrà tenere come punto di riferimento Cuneo proseguendo verso Borgo San Dalmazzo e seguire le indicazioni per la Valle Stura. Sono consigliate le uscite ai caselli di Fossano per chi arriva da Torino e Mondovì per i liguri.

L'area del concerto (previsto alle 12) è in prossimità della Rocca dell'Apparizione vicina al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

Suggerimenti in quota con l'Orchestra Bruni

circa 800 vetture. Ai camper è stata riservata la zona della Gran Capanna, a 3 km dal santuario. Per il trasporto verso il santuario dal parcheggio più lontano funzionerà un servizio di navetta con macchinisti e pulmini di volontari. Con un'unica partenza alle 7.30 da Pratolungo ci sono 70 posti disponibili sui pulmini (10 mila) prevedendo chi prenota prima (0171-955143, 0338-845859, 0338-8754953).

Per i camminatori sono possibili diversi itinerari: posteggio di Pratolungo, a 1400 metri di quota, da Gallieni. Per gli itinerari a piedi dalle Terme e da Gallieni ci saranno accompagnatori del Soccorso Alpino: le partenze sono alle 6.30 e 7.

Diverse le possibilità anche per chi posteggia prima del santuario, località Baraccone, percorso circa 2 ore a piedi, località Malga dirocata, un'ora, ponte Marmotte, mezz'ora di cammino, Malga Orsai, 45 minuti, e prati San Giovanni, un'ora e mezzo.

Dopo il concerto sarà possibile gustare la polenta che bisognerà prenotare prima (costo 15 mila). Alle case di San Ginarchino si potrà anche pranzare in diversi punti con capienza 400 persone. Inoltre al bivvi di Pratolungo verranno consegnate a tutti i partecipanti borse con cartine, bicchieri e acqua Sant'Anna, sempre gratuitamente il Casertino Valle Stura offrirà bicchieri di latte fresco.

Alle 16, sempre nel giorno di Ferragosto, sul sagrato del Santuario di San Magno a Castelnuovo, si esibisce il gruppo musicale «L'Orchestra» diretto da Sergio Berardo con Riccardo Serra, Dario Tron, Alfredo Paselli, Daniele Giordano e il violinista Jonathan Gluck. L'ingresso è libero. (In.c.)

Il giorno dell'Assunta dedicato alle dimostrazioni di arrampicata e di soccorso in montagna

In festa le guide alpine valdostane

Scalate sulla roccia, ma anche su muri e campanili

Giorgio Macchivello

È l'occasione per vedere all'opera i professionisti della montagna. Da vicino, però, non dietro le lenti dei binocoli cercando di distinguere puntini che si muovono sulle vette. Anche quest'anno nelle località alpine il Ferragosto è dedicato alle Feste delle Guide, con le dimostrazioni di arrampicata a fondovalle e la benedizione dell'attrezzatura «del mestiere».

Ma quest'anno in Valle d'Aosta la celebrazione ha un significato particolare. A Courmayeur si festeggiano i 150 anni di attività della Società delle guide del Monte Bianco, la più antica d'Italia, seconda al mondo dopo il gruppo di Chamonix (l'anniversario è ricordato con una serie di mostre, convegni e proiezioni). Il clou è in questi giorni. Oggi alle 21.30 nel Jardin de l'Ange si terrà una conferenza sul Soccorso alpino del terzo millennio, mentre domani alle 21 sempre al Jardin de l'Ange, ci sarà la cerimonia di consegna di una medaglia ricordo alle guide, seguirà una proiezione di diapositive sul Monte Bianco. Martedì la festa vera e propria: alle 11 è fissato il ritrovo davanti alla Casa delle Guide; alle 9.15 il corteo partirà verso il cimitero per l'omaggio alle guide morte; alle 10 nel parco Bollino sarà celebrata la messa, cui seguirà la benedizione di piccozze, corde e ramponi; alle 18 si terrà una dimostrazione di arrampicata libera sulla facciata del municipio.

Altra cerimonia particolare è il programma martedì ai piedi del Cervino. E anche in vetta perché, se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, a quota 4478 metri verrà celebrata la «A Valtourne» guide e maestri di scia ritroveranno alle 11 nel piazzale delle scuole per la sfilata e la commemorazione dei caduti. Alle 9.45 verrà scoperta la lapide dedicata a Jean e Daniel Pellissier, grandi alpinisti della prima metà del '900. Quindi la Festa proseguirà a Cervinina alle 10.30 con la sfilata in centro.

In programma anche una messa in vetta al Cervino. A Courmayeur si celebrano 150 anni d'attività

A destra la Società del Cervino. Sotto, una guida e un cliente



Luigi Sugliano

BRUNO Delmonte domenica non ci sarà, lui che sognava banchetti infiniti e avventure ■ il mare e le colline e si sedeva su quella panca che invece c'è ancora, davanti al municipio. Non arriverà Piero Pescu, che aveva le forbici enormi del sarto e vestiva di nuovo chi si doveva sposare o portare il lutto, incontrare un amore o l'aldilà. Nessuno cerchi la voce e il fisico alto e imponente di don Heruoco, che riempiva di tuono ■ chiesa dai troppi scalini dove era bello nascere e sposarsi, con i pochi banchi e un piccolo transepto e l'immagine di San Colombano lassù, sopra l'altare. ■ Pezzolo Valle Uzzone lo sanno, ma domenica prossima qualche lacrima si mescolerà con il sorriso, ■ vuoto accompagnerà ■ voglia ■ esserci ■ il platano che dà il benvenuto ad ■ paese, una valle, ad una miniera non

La foto del Millennio specchio per Pezzolo

ancora esplorata, e peggio per voi che non l'avete ancora scoperta. La storia di un paese che ha un'unica via e poi poche stradine che scendono a precipizio verso l'Uzzone la racconteranno quelli che si metteranno in posa davanti al fotografo, per ricordare a se stessi e quelli che verranno che un secolo è passato e l'altro ha cominciato la corsa, che sorridano e si conterranno. Mancherà Ugo Gallo, poeta che parlava di mare pensando alle colline; non ci sarà la sorella Benedetta, lei che sapeva di greco e latino, o ahilava a Genova pensando alla sua stanza che guardavano la strada e la collina. Mancherà Gabriele, che a Pezzolo ha regalato pochi anni di vita e non è riuscito a morire neppure nella casa dove si sente il rumore dell'Uzzone quando è grosso. Ma ci saranno, domenica per la foto del millennio, quelli che con le loro storie, le fatiche, i passi hanno tenuto assieme l'anima di

un paese che ha visto chiudere e riaprire dopo molti anni il negozio, che non incontra più tutti i giorni il parroco, ■ mercato, ■ fiocco azzurro degli scolari. Ci sarà ■ maestro Fernando che andava sempre a piedi a Bergolo e poi tornava già di corsa anche se c'erano la neve e il ghiaccio; la donna diventata nonna che giocava in cucina con i tajarini sottili come un filo, per legarli al figlio che è andato lontano. Mancherà ■ levatrice che ha visto nascere la Pezzolo ■ oggi e le sue mani si sono fermate quando il fonte battesimale è diventato asciutto. Ma ci sarà ■ negoziante che sfamava gli inverni più duri e le estati con i primi villeggianti. Chi può, domenica prossima vada ■ Pezzolo Valle Uzzone: scoprirà un posto incantato e vedrà sotto il platano che è dietro alla cappelletta ■ Cristo i volti di una Langa che guarda l'obiettivo e il proprio futuro.



logiche ■ consentiranno, a quota 4478 metri verrà celebrata la «A Valtourne» guide e maestri di scia ritroveranno alle 11 nel piazzale delle scuole per la sfilata e la commemorazione dei caduti. Alle 9.45 verrà scoperta la lapide dedicata a Jean e Daniel Pellissier, grandi alpinisti della prima metà del '900. Quindi la Festa proseguirà a Cervinina alle 10.30 con la sfilata in centro.

Le guide di Gressoney festeggeranno dalle 14.30 accompagnando per la via ferrata i vincitori di una lotteria. I colleghi della Val d'Ayas, dopo la messa delle 10 ad Antagnod, l'omaggio floreale ai caduti e la sfilata, faranno

una dimostrazione d'arrampicata sul campanile della chiesa parrocchiale. In serata ci sarà una proiezione di diapositive.

A Saint-Oyen, le guide della Valpelline dalle 10 faranno dimostrazioni d'arrampicata sulla parete artificiale allestita nella zona sportiva e di soccorso con l'impiego dell'elicottero. Alle 12 ci sarà la messa e un pomeriggio si disputerà una gara di arrampicata sportiva.

A Cogne le guide si ritroveranno nella palestra di Lillaz alle 10 per la dimostrazione di arrampicata e soccorso, alle 11.30 ci sarà la messa al campo, mentre alle 21 nel salone municipale si terrà una proiezione di diapositive.

Le guide della Valsavarenche alle 10 daranno dimostrazioni ■ arrampicata e di soccorso con l'elicottero nella palestra di roccia di Pont; alle 12.30 la messa nella cappella del paese.

In Valgrisenche le guide faranno benedire l'attrezzatura da montagna durante ■ messa delle ■ Due gli appuntamenti a La Thuile. Domani dalle 15 le guide saranno a disposizione alle palestre di roccia per accompagnare chi vorrà tentare gli scalari; martedì ci saranno alle 9.30 la sfilata ■ guide ■ maestri di sci, alle 10.30 la messa e alle 11.30 l'apertura al palatenda.

Dai Celti al Gar d'la Valura la festa riscopre il vero folk



Il coro
trinese
del Ciar
d'la Valara,
che in
trent'anni
di attività
ha esportato
le storie
e le canzoni
di risaia
in numerose
località
italiane
e svizzere.

stasera

ridotto in fin di vita dal guardiano di un campo di lavoro in un cascinale della campagna trinese. La «Nota e i Maurilini», drammatica ballata che narra di due innamorati morti schiacciati nel Pci, non manca la satira e l'ironia di «Trineologie»: «A Trin a ie di intz a Trin le na cucagna...», o le «Trineologie» per scandire il tempo del lavoro di monaca: «L'orologio chi lo tiene, ah, se va l'ugn, vorrei saper, vorrei saper che ora è».

Favole in musica al Grand Hotel

A Graglia l'ensemble «Concerto italiano»

La «Histoire de Babar» è una fiaba musicale che Francis Poulenc compose per una piccina, basandosi su un testo di Jean de Brunhoff, e narra le vicende, tra dolorose e liete, di un simpatico elefantino finito dalla nulla foresta al covo della città.

Più famosa, anzi senz'altro



Elena Ballarín ■ Sergio Patria, protagonista del concerto di

L'organista spagnolo ha studiato al conservatorio di Madrid sotto la guida di José María Macho. È laureato in filosofia e lettere all'Università di Madrid e in musicologia all'Università di Granada. È organista titolare della Cattedrale di Madrid e docente del Conservatorio superiore di Malaga. Vincitore di diversi premi, ha tenuto numerosi concerti partecipando anche all'inaugurazione dei grandi organi dell'Auditorium nazionale di musica di Madrid e del Palazzo della musica di Valencia. **lr. s.**

Conto alla rovescia per «Glossed by night», la super-festa organizzata dai commercianti del Ciac. In piazza della Chiesa ci sarà un'esibizione di balli latino-americani, tango argentino e danze caribliche. Le star della serata saranno Dany e Graziano, la coppia di ballerini più famosa della provincia. Ma non è finita! Valtro ospite illustre è il cantautore Luciano Angelini, che farà ascoltare i suoi grandi successi. Come spiega Luisa Pignato del Ciac, inoltre, al pubblico verranno offerti cocktail esotici e spiedini di frutta (a cura di Flavio Verdesi).

ΕΛΛΗΝΙΚΗ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑ

La pièce avrà inizio alle 21. Daniele Salto interpreterà le parti di un giovane, del sagrestano, del vescovo e del medico. Lo stesso regista Giovanni Fiorano vestirà i panni del prete, mentre «la voce» sarà quella di

Appuntamento a Riva Valdobbia con la Compagnia teatrale di Borgo d'Ale

E sarà compito della «voce» che rimane fuori campo, a sottolineare, a scandire il dramma personale del religioso che all'improvviso, si troverà di fronte ad un uomo che ha commesso un delitto e che gli richiede

l'assoluzione senza dimostrare un minimo pentimento. «Con citazioni tratte dalla Genesi - commenta Fiorano - viene scandito il calvario attraverso cui il sacerdote ascenderà...». In costume cattivo tempo, al Teatro Soms.

[g. bar.]

AL CINEMA

TEL: 015-767 323
CONSULTA ESTYK

CINEMA BELLO

UL

TORINO

ETNALE v. B. Buon ang. - Roma, tel. 530.353.
zona dei cristini. Lx 15.30 17.15 19.20.

7810 49 63 orano 10-14

Verallgemeinerung, 104

gio 2001. Ultime ore per chi vuole iscriversi alla gara: scheda da ritirare a «La Stampa», via

Small Jazz Band, nata due anni fa, ha già tenuto molti concer-

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA BELLO-SUI

Nell'amichevole di fine ritiro i granata superano 1-0 i lilla neo promossi in C2

Il Borgo di misura sul Legnano

Biassetto para un rigore, gol vincente di Rota

BORGHESIA

Saran sempre amichevoli d'agosto. Comunque il Borgosesia continua a fare la bella figura. Dopo la vittoria con il Napoli e la sconfitta di misura con il Biellese, i granata sono tornati al successo (1-0) con il Legnano, neopromosso in C2. Si è ripetuta la storia della partita con gli azzurri di Zdenek Zeman: prima un rigore a favore degli avversari parato da Biassetto, poi il gol-partita.

La formazione di Sergio Caligaris ha chiuso in bellezza il lungo ritiro iniziato a fine luglio. Adesso i giocatori potranno godere di tre giorni di riposo: si ritroveranno mercoledì per iniziare il normale lavoro di preparazione. E i volentieri, nonostante dovessero ancora smaltire le fatiche per i duri allenamenti, sono stati all'altezza della situazione contro un team di categoria superiore: qualche automatismo funziona già, e i giovani spiccano per carattere e voglia di fare. Per quanto riguarda il primo tempo da segnalare una punizione di Ciocci (25') dalla distanza, alta di poco e un bell'intervento di Biassetto (34') su conclusione di Buzzetti lanciato in profondità da Grattaduria. In apertura di ripresa il rigore, Sala che presenta sicuro sul dischetto: Biassetto vuol però mantenere alto il suo nome e si tuffa dalla parte giusta, deviando in corner. Al 52' Grattaduria dopo scambio: Ciocci va vicino al gol e stessa cosa succede a Fori (60') con un tiro da fuori che sfiora



Il Borgosesia ha superato in amichevole il Legnano, C2. In basso l'allenatore Sergio Caligaris

Il palo. La rete è nell'aria e arriva al 76' con Rota abile a sfruttare un'incertezza difensiva e insaccare di testa.

Borghesia: Biassetto, Ambrosini, Panella (79' Careddu), Lanza (46' Formentini), Fagnoni, Brescia (65' Dellasette), Rota, Rossi (79' Corona), Coscia (46' Grattaduria), Iori, Ciocci, Legnano: Lico (46' Pavesi), Grattaduria, Schenone (59' Mancal), Landonio (80' Iaderosa), Sala, Garegnani, Bestetti (46' Koffy), Franchi (59' Garbusera), Buzzetti (80' Jurelgi), Divieri, Cardanone. Rete: 76' Rota.



Contro il Rivoli

Oggi la «prima» del nuovo Trino

TRINO. Dopo l'ultimo allenamento, ieri al Monpolino di Massazza, il Trino ha chiuso la prima fase della preparazione. Per l'undicesimo di Viassi, però, il rompicapo è previsto soltanto questa sera, al termine della sfida Valle d'Aosta con il Rivoli. Il match, il primo della stagione, si disputerà a Saint de Prat, centro a pochi chilometri da Issogne, con inizio alle 15.30.

È il classico test al termine d'un ciclo di lavori piuttosto impegnativo - sottolineano i dirigenti azzurri - dunque le indicazioni saranno principalmente fisico-atletiche. Sicuramente Viassi darà spazio a tutti i giocatori dell'organico, fatto salvo ovviamente per alcuni acciaccati per i quali valuteremo l'impiego solo nel primo pomeriggio.

Dopo l'uscita il Rivoli, il Trino tornerà al lavoro subito dopo Ferragosto, in sede. Al rientro si unirà al gruppo anche il neo acquisto Schiavone che inizierà così la preparazione con i nuovi compagni e sarà disponibile per l'amichevole del 19 al Comunale contro l'Ivrea. (p. m. f.)

Gran folla di appassionati al Centro Zegna e a Stavello

A Trivero i big delle bocce per le gare di Ferragosto



I campi all'aperto di Stavello ospitano la tradizionale gara di Ferragosto

TRIVERO

Con la quarantesima edizione della gara organizzata dal Gs Ermenegildo Zegna, s'inizia una serie di appuntamenti che da tempo richiamano l'interesse di molti appassionati biellesi di bocce. Martedì alle 8.30, sui campi del Centro Zegna, prenderà il via il trofeo «San Bernardo», la gara a coppie regionale riservata ai giocatori di categoria B. Contemporaneamente, a Stavello, sarà in palio il trofeo «Comune di Trivero», che vede di scena le coppie appartenenti alle categorie C e D. Visto il

gran numero di adesioni la kermesse, salvo eventuali accordi tra organizzatori e giocatori rimasti in gara, si concluderà domenica 20.

Martedì 22, invece, a Voglio saranno in campo otto quadrette di categoria A, per contendersi il trofeo Graziano Aglietta.

Venerdì 25, a Valdengo, toccherà alle migliori quadrette biellesi di categoria C contendersi il trofeo Pio Loco. Hanno aderito Circolo Sportivo Italia, Bar Commerciale Mongrando, Pettinengo, Valdenghese, Pianto Sport '92, Arci Sandigliano e Bocce Valdengo. (w. d. b.)

HOCKEY

L'Amatori tornerà a lavoro all'inizio di settembre

Sarà soltanto all'inizio di settembre che l'Amatori tornerà al lavoro. Queste settimane la società cercherà di completare l'organico per il torneo A1. Difficilmente, però, nella prima parte della stagione, l'allenatore-giocatore Andrea Perrin, potrà su una più ampia Da definire, inoltre, anche la posizione del ds Gianni Toranzo, «corteggiato» da almeno tre società di serie A1.

CICLISMO

Claudio Costa in attesa della chiamata olimpica

Nei prossimi giorni Claudio Costa, il ciclista vercellese vedente, potrebbe ricevere convocazione per le Para Olimpiadi, in calendario a Sydney in ottobre. L'ultimo test di valutazione del 15 agosto, è stato annullato. Il ci prenderà una decisione a base ai risultati ottenuti nell'ultimo scorcio della stagione.

Anche una sezione danza per la «Pgs» Don Bosco

Scade il 30 agosto il termine per le iscrizioni alla Pgs Don Bosco di Trino. Tra le novità della prossima stagione una sezione di danza la cui direzione sarà affidata ad Anna Maria Palazzi. (p. m. f.)

BASKET

Oggi primo incontro in sede con i dirigenti dopo le conferme di Guillèn e Corey Brewer



È ormai completo l'organico della Fila basket, oggi si raduno coi dirigenti

A raduno la nuova Fila tra giovani e stranieri

BIELLA

Giocatori vecchi e nuovi della Fila si ritrovano oggi alle 17, nella sede di corso Risorgimento, per un primo incontro con dirigenti e staff tecnico. Proprio ieri il general manager Marco Atripaldi è riuscito a completare in extremis, con le firme di Riccardo Guillèn e di Corey Brewer, l'organico che da domani comincerà a prepararsi ad una stagione che si annuncia molto importante.

Il roster della Fila risulta quindi composto dai playmaker Corey Brewer e Matteo Malavventura, dalle guardie Antonio Granger, Nicola Ogliaro, Matteo Soragna e Nicola Milessi; dalle ali Cristiano Masper e Ken Lacey; dai pivot Alex Bougaieff e Riccardo Guillèn. Rispetto alla passata stagione, sono solo due le conferme, Nicola Minessi e

Cristiano Masper, mentre si registra anche un ritorno, quello di Nicola Ogliaro che nella ultime due annate era finito in prestito a Lumezzane e Voghera. Due le caratteristiche dell'organico rosoblu: la giovane età media (24 anni) e i molti stranieri. Oltre allo spagnolo Guillèn, sono ben quattro infatti gli americani, anche se due con passaporto di Paesi comunitari. Lo statunitense Ken Lacey è di nazionalità irlandese; il canadese Alex Bougaieff francese.

Intanto il primo appuntamento ufficiale della Fila ha subito un piccolo ritocco. L'esordio in Supercoppa contro Cantù, previsto per domenica 3 settembre, è stato spostato, sempre con inizio alle 20.30, al giorno successivo. La partita si sarebbe dovuta disputare ad Omegna, ma solo nei prossimi giorni si sarà la conferma. (w. d. b.)

NEI CENTRI EPIL SPECIALIST MASTER

EPILAZIONE CON TECNOLOGIA LASER

E ORA ANCHE LASERCEEL

L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER ELIMINARE LA VILLOSA E NON SOLO ANCHE TUTTA L'ESTETICA CHE DESIDERAVI

APERTO TUTTO AGOSTO ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 9 - 21

Epilradical Laser

Epil Specialist Master
c.so Palazzo 6-A
BIELLA
Tel. 015 28800

Fila basket per Biella è Vercelli

LA STAMPA DOMENICA 13 AGOSTO 2000

VALE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA 24 ORE PER RICKY

Modulo di iscrizione

Nome _____ Cognome _____
Data di nascita _____ Residente in _____
Telefono _____ Sei tesserato FIP? ☐ SI ☐ NO ☐
Se sì, indica la Società _____
Taglia maglietta XS ☐ S ☐ M ☐ L ☐ XL ☐ XXL ☐

Autoreizo il Comitato Organizzatore al trattamento dei dati personali da me qui riportati per gli scopi decisi dalle esigenze di organizzazione. Firma (dell'esercente la patria potestà nel caso di minore)

Compila il modulo e consegnalo, insieme al certificato medico (richiesto se non si è tesserati FIP) presso:

La Stampa, Redazione di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, Vercelli
Una qualsiasi filiale provinciale della Banca Sella

OPPURE spediscilo in busta chiusa a:

La Stampa - Redazione di Vercelli - Via Duchessa Jolanda 20 - 13100 Vercelli (VC)

La chiusura delle iscrizioni è fissata entro le ore 20,00 di lunedì 4 settembre 2000

VERCELLI

S'avvicina la maratona di basket per Riccardo Coretti. Dalle 16 di sabato 9 settembre alla stessa ora di domenica 10, al Pala Piaggio si giocherà la «Ventiquattr'ore per Ricky»: sport e solidarietà, dunque, viaggeranno assieme nel ricordo di un ragazzo che, in soli 31 anni, ha saputo farsi amare dai tanti che l'hanno conosciuto.

Le iscrizioni, nonostante il periodo festivo, proseguono numerose: per aderire basterà compilare l'apposito tagliando che pubblichiamo qui a lato e consegnarlo alla redazione de «La Stampa» di Vercelli in via Duchessa Jolanda 20 o in qualsiasi filiale provinciale della Banca Sella, accompagnandolo con 10 mila lire. Negli stessi punti saranno disponibili anche gli appositi moduli. Le iscrizioni si chiuderanno il 4 settembre.

Alla partita lunga un giorno potranno partecipare tutti: dai semplici per società di basket ai semplici amatori.

L'incasso verrà devoluto all'«Amici di Ricky». Tra l'altro l'associazione ha aperto due conti correnti per eventuali offerte: il primo, bancario, 018.45.333.990 in qualunque sportello della Banca Sella, l'altro postale: 144.88.118. Per ulteriori informazioni c'è l'indirizzo e-mail: Amicidiricky@infinito.it. (p. m. f.)

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole **28 lire** più IVA al minuto di giorno e a **15 lire** di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis!
Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane. Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*I 60 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scalare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).

presenta il

20° CONCERTO DI FERRAGOSTO

Santuario di Sant'Anna di Vinadio - CUNEO
Rocca dell'apparizione (2.077 m)

15 Agosto 2000 ore 12
DIRETTA TV NAZIONALE RAI 3



Complesso orchestrale
"Bruni"
della Città di Cuneo

Dirigete: **prof. Giovanni Mosca**

Capo coro: **Antonella Bertaggia**

Altri: **Shin Young-hoon**

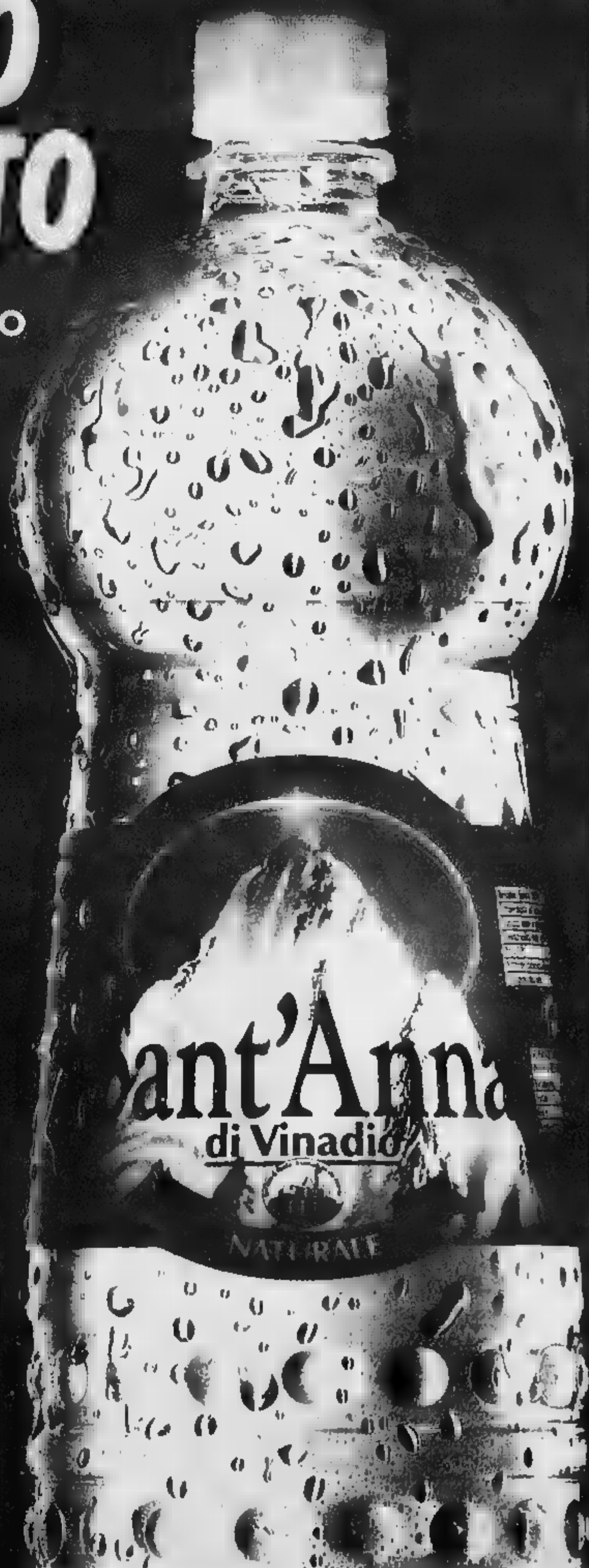


PATROCINIO DI:

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo



Per informazioni: 0331 459599 - 011 7840420



Serate fra birra ■ grigliate. Tornei di bocce, giochi e fuochi artificiali In festa alla Madonna degli Orti Murello, s'inizia venerdì con balli e Luna Park

MURELLO
La seconda metà del mese di agosto segna per un gran numero di paesi della piana tra Cuneo e Torino e chiusa ad est dalle Langhe o ad ovest dall'arco alpino, un momento di festa particolare. È in questo periodo dell'anno, infatti, che sono concentrate una gran quantità di manifestazioni dedicate al patrono, in onore della Madonna degli Orti, o di iniziative collaudate.

Con una spaziosità di carattere storico in questa collocazione temporale delle feste di paese. Quando, fino ad una quarantina di anni fa, la meccanizzazione in agricoltura era ancora assai limitata, i lavori estivi nei campi si protrudevano molto più a lungo di quanto non siano oggi. La zona di Murello, parlando di caratteristiche di una forte presenza agricola, un'agricoltura vivace e operosa, che ha sempre saputo trasferire i fertili terreni di questa antica piana in fonti produttive molto importanti. Terminata la raccolta del grano o la sua trebbiatura, messa a dimora il mais per il raccolto e bruciata, condizioni climatiche permettendo, la raccolta del taglio agostano del fieno, ecco che era possibile sfornare il fieno per qualche giorno: riposare dalle fatiche estive, prima di impegnarsi nei lavori autunnali, e fare festa insieme agli amici, senza dimenticare, naturalmente, l'aspetto religioso della vita, per cui, se la stagione era andata bene fino a quel momento, si ringraziava Dio per il favore accordato, mentre se la stagione non era stata soddisfacente, lo si pregava affinché potesse migliorare la situazione futura.

In un tale contesto storico, più o meno simile per tanti centri delle province di Cuneo e di Torino, si sono sviluppate tradizioni oggi ancora assai vive e sentite dagli abitanti dei vari centri, per i quali la festa patronale rappresenta un appuntamento da non perdere, come dimostrano la vivacità delle varie prove e nell'organizzazione ogni anno nuovi appuntamenti per i propri concittadini.

Anche Murello, centro di confine con la provincia di Torino, a pochi chilometri da Racconigi e Villanova Solaro, non fa eccezione. La festa patronale della Madonna



Il santuario della Madonna degli Orti (alla periferia del paese) dove fino al 21 sono previste funzioni religiose. Sopra, il municipio di Murello

tive. Sempre venerdì, alle 21,30, è in programma un appuntamento indirizzato in particolare ai giovani, con la musica del gruppo, la festa della birra e grigliate e panini a volontà.

Sabato 19, alle 21, si terrà una serata danzante con l'orchestra di Alex Cabrini: l'ingresso, come anche alle serate dei giorni successivi, costa 7 mila lire. Un'altra serata danzante è in programma domenica 20 agosto: di scena l'orchestra di Luigi Gallia.

Lunedì 21, alle 14,30, si svolgerà una gara alle bocce per murellesi, parenti e amici; alle 16 giochi per bambini presso il campo sportivo e alle 21 serata danzante con l'orchestra «Ciao Pais».

Martedì 22, alle 21,30 è in calendario l'appuntamento «clou» dei festeggiamenti: spettacolo pirotecnico, cui seguirà la serata danzante ad ingresso libero con il Festival.

Giovedì 24 e venerdì 25 agosto alle 21 si terrà una gara a scala 40 individuale e sabato 26 agosto alle 21 è prevista la chiusura dei festeggiamenti con la cena sotto il capriolo. Durante i festeggiamenti sarà allestito un banco di beneficenza o funzioneranno il luna park, il servizio bar - ristorante e la grigliata.

della Madonna degli Orti, che vive il suo momento religioso presso l'omonimo santuario appena fuori dal paese dove si terranno fino al 21 agosto le varie funzioni, e le manifestazioni dell'Agosto Murellese costituiranno un punto di riferimento molto importante per la vita di tutti i murellesi.

La pro loco e l'amministrazione comunale hanno allestito un calendario ricco di iniziative, che prevedono, il venerdì 18 agosto alle 21 con l'apertura del luna park e delle varie esposizioni: centro della festa popolare sarà, come sempre, la piazza tra il municipio e la chiesa di San Giovanni Battista, dove è stato montato un grande padiglione, anche il vicino campo sportivo ospiterà numerose iniziative.

Pro Loco Murello

Agosto Murellese 2000

Venerdì 18/08/00

- ore 21,00 Apertura Luna Park
- ore 21,00 Apertura Esposizione
- ore 21,30 Serata Giovani con la musica del "POCONDRIA" con una grande Festa della Birra con grigliate e panini a volontà

19/08/00

- ore 21,00 Serata danzante con l'orchestra "LUIGI GALLIA" Ingresso € 7.000

20/08/00

- ore 21,00 Serata danzante con l'orchestra "LUIGI GALLIA" Ingresso € 7.000

Lunedì 21/08/00

- ore 14,30 Gara alle Bocce per Murellesi, parenti ed amici

Comune di Murello

- ore 16,00 Giochi per bambini (al Campo Sportivo)
- ore 21,00 Serata danzante con l'orchestra "Ciao Pais" Ingresso € 7.000

22/08/00

- ore 21,30 Spettacolo "I FESTIVAL" Ingresso LIBERO
- ore 22,00 Serata danzante con l'orchestra "I FESTIVAL" INGRESSO LIBERO

24/08/00

- ore 21,00 Gara a Scala Quaranta individuale con premi in oro - Iscrizione € 10.000
- ore 21,00 Chiusura festeggiamenti con cena sotto il capriolo

Durante i festeggiamenti sarà allestito un **Grandioso** banco di beneficenza e funzionerà **fastosa** - informazioni: **0172.98126** - **0172.98206**

RECAPITO DI MURELLO

DISTRIBUTORE UFFICIALE

SEMENTALY

**PUNTO
DI RIFERIMENTO
PER SERVIZI
DI F.A.**

- CONSULENZA GENERICA
- PIANI DI ACCOPPIAMENTO
- FORNITURA ACCESSORI PER LA F.A. E AZOTO
- DISPONIBILITA' EMBRIONI

GERBINO - GODANO GIUSEPPINA
Via Santuario, 18 - MURELLO - tel. 0172.98139 - fax 0172.98426

F.lli CIANCIA

COMMERCIO BESTIAME E CARNI

**MACELLAZIONE CONTO TERZI
CON TRASPORTO BOVINI ■ CARNI**

SERVIZI PER FREEZER

MURELLO (CN)
Via Racconigi, 1
tel. e fax 0172 98125
cell. 0335 8346311

Soluzioni personalizzate e ambientazioni su misura da quattro generazioni

MURELLO (CN) - Via Racconigi, 22 - Tel. 0172.98126 - Fax 0172.98132

Domani sera un atteso concerto nella «Sala del tempio» di Bossea La festa comincia nelle Grotte E martedì Frabosa Soprana offre raschera

FRABOSA SOPRANA

La «Sagra della raschera e del bruss» è organizzata dal Comune in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo, la Provincia, il Pro Loco. Il programma delle due giornate di festa è molto ricco ed è preceduto, domani sera, alle 21, dal tradizionale «Concerto di mezza estate» nella suggestiva cornice della sala del Tempio delle Grotte di Bossea. Per i visitatori è suggerito indossare scarpe comode e di portare comunque un maglione, vista la temperatura in profondità e la relativa umidità. Un preludio musicale c'era stato giovedì sera, notte di San Lorenzo, con l'apprazziata esibizione dell'Orchestra Bruni di Cuneo.

Il cartellone della ventisettesima «Sagra della Raschera e del Bruss» evento capace di dare a Frabosa Soprana una notorietà anche superiore a quella ottenuta con lo sketch del duo Marchesini-Teocoli durante «Quelli che il calcio», comincia alle 10 di martedì, con la sfilata storica.

folkloristica alla quale parteciperanno Miclinetti e Miclass, i briganti delle Due Frabose, Vittorio Emanuele con Bela Rumi, il gruppo folkloristico Pontana, quelle del Kyé di Frabosa Sottana, il Gruppo Storico Monregalese, il gruppo Sbandieratori e Tamburini «Burgu» di Ventimiglia, i «Vej mestia» di Bargo e tanti altri costumi e maschere che giungeranno dalle vallate monregalesi.

Alle 11 il sindaco Edoardo Basso e le varie autorità provinciali inaugureranno ufficialmente la manifestazione, con l'apertura della mostra mercato del raschera e del bruss. L'investitura dei nuovi cavalieri della Confraternita intitolata al tipico formaggio: come sempre, sulla loro identità sarà «stop secret» fino al momento della nomina, ma si sa che saranno personaggi i quali, in diversi modi, avranno dimostrato la loro vicinanza a Frabosa e alle sue peculiarità.

Alle 11,30 è previsto il duplice concerto della banda musicale «I giovani» di Farigliano e di quella di Villanova Mondovì, per un ulteriore tocco di allegria alla mattinata, già caratterizzata da una pacifica invasione di colori, voci, suoni, aromi e sapori particolari.

La festa riprenderà a partire dalle 15, quando il programma proporrà una lunga serie di intrattenimenti. Ci saranno «I Duentesi», duo genovese accompagnato da una ballerina in costume, che presenta fiamenco e musica gitana, quindi «La durlindana», sei coppie di ballerini impegnati in danze medievali e occitane.

Le proposte continueranno con l'esibizione degli sbandieratori e della tamburina del «Burgu» di Ventimiglia, con i loro brillanti costumi pronti a dimostrare abilità e conoscenza delle antiche tradizioni. Anche i bambini avranno il loro angolo, sia con la «performance» dei piccoli del gruppo folkloristico del «Kyé» di Frabosa Sottana, sia con l'intrattenimento dei trampolieri «Botta e risposta» e del clown di «Stracci e sonagli».

Alle 17 saliranno, invece, in passerella le ragazze che qualche giorno fa hanno partecipato alla selezione per la prima edizione di



Fra gli appuntamenti mostra-mercato del formaggio dop e annuale investitura dei nuovi cavalieri

In alto la sfilata in costume durante una passata edizione della Sagra a Frabosa Soprana. Al lato Teco Teocoli e Anna Marchesini protagonisti di uno «sketch» in paese per la trasmissione «Quelli che il calcio». A sotto, una degustazione di raschera dop e bruss.



«Miss Raschera». Solo una di queste bellezze sarà la vincitrice (con vittoria valida per partecipare alle selezioni di Miss Minetto ad Alaisiol e diverrà la testimonial del tipico formaggio frabosano).

Gli spettacoli continueranno in piazza Umberto con «Cubitalia», musica e ritmi cubani con percussioni, chitarre e voci; in piazza Municipio con l'esibizione del «New Swing Trio» (canzoni famose italiane e straniere rivisitate in chiave swing da tre artisti).

Si passerà poi alla serata: alle 21 c'è Franco Cardellino, cabaretti-

sta che coinvolgerà il pubblico in un trascinante monologo comico; alle 22 Silvana Poletti, cantante astigiana, presenterà con il proprio gruppo i successi nazionali e internazionali in «Musica leggera da ascoltare».

La «Sagra della Raschera e del Bruss» avrà un'eco anche il giorno dopo, venerdì, il 14. Alle 15, lo Sci Club Frabosa organizza «Alla ricerca del tesoro nascosto», iniziativa dal sapore misterioso e di sorpresa che non mancherà di deludere i partecipanti.

Dalle 18,30, poi, il Gruppo Alpi-

ni e la Pro Loco prepareranno polenta per tutti. Alle 21 le luci si spegneranno sull'edizione 2000 della kermesse, dopo il concerto del duo «Dinapason». In entrambi i giorni di festa, c'è da ricordare il punto di degustazione enogastronomico allestito alla seggiovia «Da Giovanni». Inoltre, fino al 20 agosto nella chiesa di San Rocco si potrà visitare la mostra «La sagra della Raschera nel tempo».

Per ogni informazione rivolgersi all'ufficio turistico di Soprana (0174244010) oppure alla segreteria organizzativa (0174552192).

27^a Sagra della Raschera e del Bruss

In collaborazione con:
• Camera di Commercio di Cuneo
• Provincia di Cuneo
• Associazione Turistica Pro Loco

14/08 ore 21.00 Grotta di Bossea Concerto Mezza Estate
10/08 al 20/08 «La Sagra della Raschera e del Bruss» Chiesa di San Rocco
15/08 Sagra dei Raschera e del Bruss
ore 10.00 Sfilata Storica Folkloristica
ore 11.00 Apertura Mostra Mercato Raschera e Bruss
Investitura nuovi Cavalieri della Confraternita della Raschera
ore 11.30 Concerto della Banda musicale «I Giovani» di Farigliano
Concerto della Banda musicale di Villanova Mondovì
a p. ore 15.00 esibiranno
«I DUENTESI» - «LA DURLINDANA» - «TAMBURO» e «TAMBURO»
del BURG di VENTIMIGLIA - «BOTTA e RISPOSTA» - «STRACCI e SONAGLI»
ore 17.00 ELEZIONE di MISS RASCHERA
Piazza Umberto «Cubitalia»
Piazza Municipio «New Swing Trio»
ore 21.00 «Franco Cardellino»
ore 22.00 «Poletti» in concerto - Musica leggera da ascoltare

ALDINNOBILIARE
STUDIO di CONSULENZE ED
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

Via Vittorio Emanuele III, 9 FRABOSA SOPRANA
Tel. 0174/244017 - cell. 0338/2014825

Albergo - Ristorante
CORSAGLIA

Aperto tutto l'anno - Luogo ideale per soggiorni estivi ed invernali
Cucina piemontese

Specialità valligiane con salumi, funghi, trote, selvaggina

Tel. 0174.34.91.09 - CORSAGLIA

HOTEL EXCELSIOR

Moderna costruzione centrale, tranquilla e soleggiata, giardino privato confontato da pini e verde, viste sulle Alpi e pianura piemontese.

Gipsy Discosettanta
Sabato 26 agosto ore 21,00
FESTO DI RINCHIATA
Gran Buffet - Stuzzicante cena in piedi
Ritmo settanta - ottanta
SIETE TUTTI INVITATI!

Frabosa Soprana (Cuneo)
900 m. s.l.m.
tel. 0174.244006 - fax 0174.244761

GROTTE di BOSSEA

Info e Prenotazioni
Tel. 0174/244017 / 349.240

• MUSEO Etnografico del «E Kyé»
• Raddoppio dei percorsi turistici
• Nuova Struttura Ricettiva

Gruppo Corale «I POLIFONICI SAN MARCHEGATO DI SALUZZO»
Grotte di Bossea
... dentro... la natura.

La Raschera è un formaggio con almeno un mese di stagionatura. È a pasta cruda, pressata, semidura. Il suo sapore è fine e delicato, profumato, moderatamente piccante, e sapido se stagionato. La pasta è piuttosto consistente, elastica, con piccolissime buccine sparse e irregolari. Il colore bianco avorio. La Raschera è un ottimo formaggio da taglio e stagionato senza conservanti.

CONSORZIO TUTELA RASCHERA

Via Mondovì Piazza 1/d - Vicoforte (CN)
tel. 0174/563307 - fax 0174/569465

CORSA CONTRO IL TEMPO PER RIMEDIARE



L'INCIDENTE

Il «caso cremagliera» esplode il 30 luglio, quando il treno che sale a Superga resta bloccato in un scambio (foto). Il conducente è costretto a far scendere i 40 passeggeri. In quel tratto la linea è a corsia unica, quindi la «dentiera» viene chiusa e le corse proseguono con un autobus sostitutivo. Per rimuovere il vagoncino incastrato gli operai lavorano tutto il pomeriggio. «La cremagliera tornerà in funzione mercoledì», dice l'Atm. Ma mercoledì arriva anche la notizia: «Non è stato un guasto tecnico ma un errore umano a causare l'incidente». L'inchiesta svelerà un'altra verità.



L'INCHIESTA

Mercoledì 8 agosto arriva dal ministero dei Trasporti l'ordine di fermare la cremagliera. L'inchiesta condotta dal procuratore Guarimello (nella foto) dopo l'incidente del 30 luglio rivela infatti una serie di inquietanti particolari: il treno per Superga è pericoloso. Non esistono collegamenti radio fra operatori, il manovratore procede «a vista», non c'è sufficiente personale, un'adeguata formazione personale e soprattutto il terzo binario della linea ferrata sarebbe percorso da una corrente di 600 volt, senza adeguato isolamento. Guarimello ha scoperto inoltre che il collaudo della «dentiera» risale al 1930.

L'Atm rimuove due dirigenti Erano i responsabili della cremagliera

Giuseppe Sangiorgio

«Rimossa». Il direttore d'esercizio «titolare» dell'Atm, Antonio Ardissoni, e il sostituto (soltanto per la Sassi-Superga), Giorgio Paricco, in servizio al momento dell'incidente del 30 luglio alla cremagliera, saranno sollevati dai rispettivi incarichi e avranno altre mansioni.

L'ha annunciato ieri il vertice della società di Torino, senza fare nomi, fornendo però le mansioni dei due dirigenti. Di più: il presidente Giancarlo Guaita e il direttore generale Armando Cucuccioni hanno anticipato che la figura del direttore unico di esercizio sarà suddivisa in 4 fra i direttori degli stabilimenti dell'Azienda (Gerardo, Nizza-San Paolo, Tortona, Venaria) che avranno zone meno estese da controllare.

L'indagine interna, dopo il «dopo» della cremagliera, inaugurata il primo luglio grazie a lavori durati due anni con una spesa di 23 miliardi e chiusa d'imperio poco più di un mese dopo, in seguito al deragliamenti che ha scatenato l'attuale bufera sull'Atm, si è conclusa in pochi giorni. E non solo d'inchiesta si è trattato, visto che ieri lo stato maggiore dell'azienda, affiancato dall'assessore ai Trasporti, Franco Corsico, ha illustrato il progetto per rimettere in funzione la struttura entro fine mese, «con un solo binario e senza stazioni intermedie», in attesa che sia installato un sistema di sicurezza denominato train-stop, in grado di bloccare la corsa, se diventa pericolosa.

Ma, mentre le misure di sicurezza primaria, secondo l'Atm, oltre a non costare più di qualche decina di milioni, possono essere garantite in due-tre settimane, il train-stop porterà via almeno sei mesi. Quando funzionerà, parola di Atm, potranno essere rimessi in attività tutte le rotaie, e riaperte le stazioni.

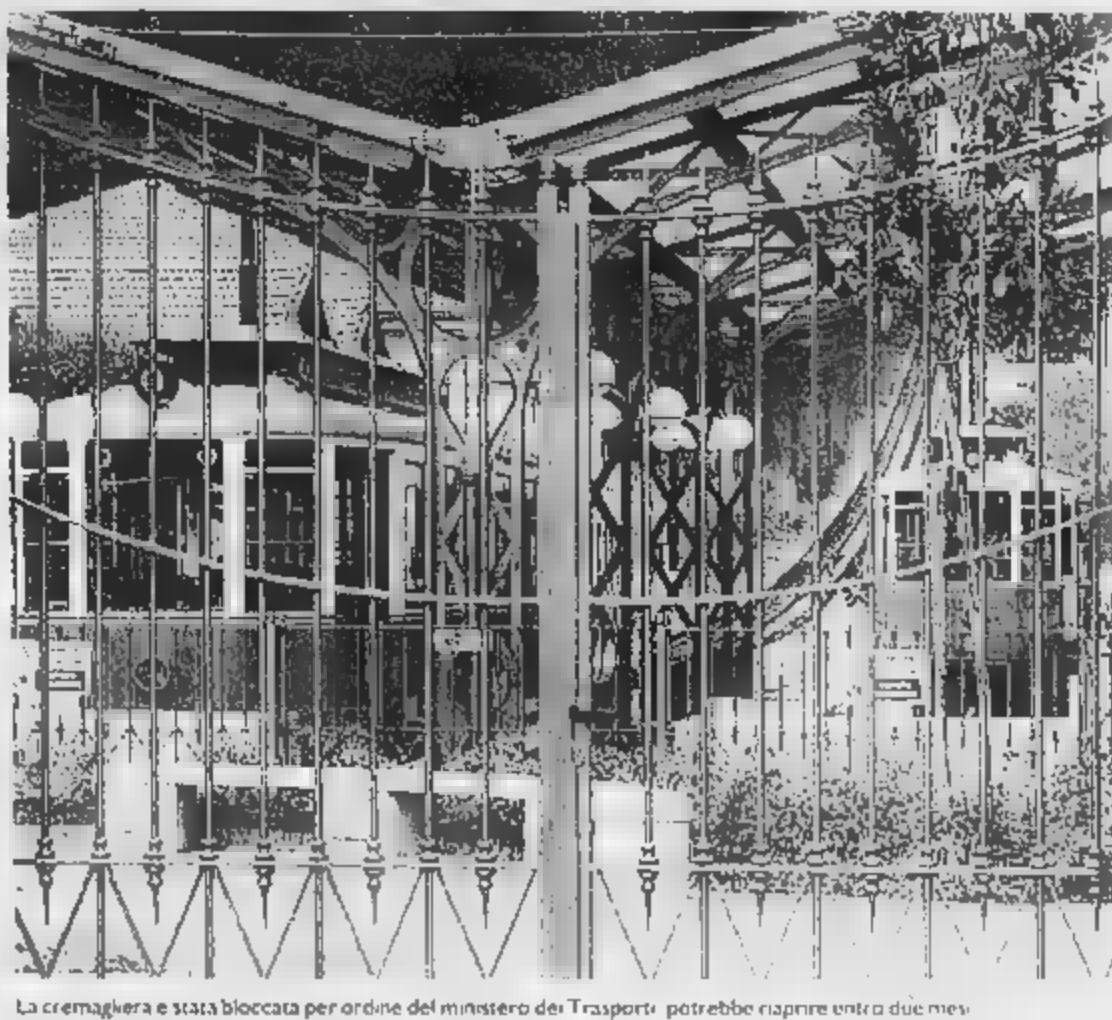
Di che cosa si tratta? L'hanno spiegato Guaita e Cucuccioni, mentre l'assessore Corsico ha chiarito di aver voluto essere presente per offrire la solidarietà del Comune. «Non è presente soltanto al taglio dei nastri, ma anche nei momenti critici». Ed ecco il programma di interventi mirati alla riapertura della cremagliera, ovviamente dopo aver ottenuto il parere positivo dell'Ustif, l'Ufficio speciale per i trasporti su impianto fisso. In primo luogo l'Atm, ammettendo errori ed omissioni nella preparazione degli addetti, riassegnerà il personale abilitato alla guida e alla manovra dell'impianto, una trentina di

L'azienda dopo aver ammesso gli errori mette a punto un programma per riaprire entro settembre la linea Sassi-Superga

uomini, la cui formazione è apparsa un po' troppo affrettata, forse anche dall'esigenza di far ripartire il gioiello. Opera rimessa in ordine spendendo 9 miliardi per rifare la strada ferrata, parti di galleria, eccetera. «Dobbiamo tener conto», ha detto il direttore generale, «che si tratta di una ferrovia unica e che in Italia non esistono imprese in grado di ripristinare i binari, per cui abbiamo dovuto rivolgerci ad una ditta svizzera». Oltre un miliardo e mezzo e inoltre servito per rimettere in esercizio le carrozze e restaurare gli arredi d'epoca alle fermate. Infine la spesa maggiore: 12

miliardi per ricostruire le stazioni rispettando il loro stile ottocentesco. Un lavoro «di fino», mandato all'aria da inconvenienti che, probabilmente, potevano essere evitati. Ma adesso la parola d'ordine in Atm è agire con rigore: nei confronti del personale, che dovrà essere preparato ad affrontare ogni evenienza nella guida e nella manovra di una tranvia «dentiera»; nei confronti delle procedure di partenza dei convogli, con controlli visivi obbligatori della posizione degli scambi da parte di due operatori e la modifica del regolamento di esercizio in sen-

so ferroviario (oggi la cremagliera è come una linea di tram che, per legge, richiede minor attenzioni). Per ripartire a settembre verranno eseguite anche alcune «correzioni» sui convogli. Verrà, per esempio, spostata la leva del freno di emergenza su ogni carrozza rimorchiata, quella che l'addetto non riusciva a trovare durante il sopralluogo Ustif, con etichette esplicative sui comandi frenanti. Saranno sopraellevati, dagli attuali 70 centimetri al metro, i parapetti laterali dei terrazzini di tutte le vetture. Ci saranno un sistema di interferenza per le comunicazioni tra conducente e frenatore, un telecamerale in testa al convoglio con monitor in cabina di guida, un contachilometri moderno che sostituirà quello storico. Verranno rimossi in funzione il binario di «doppio intermedio» e i due relativi scambi. Infine sarà completata la protezione della terza rotatoria (ora bloccata) eliminando le lamiere sporgenti.



La cremagliera è stata bloccata per ordine del ministero dei Trasporti: potrebbe riaprire entro due mesi

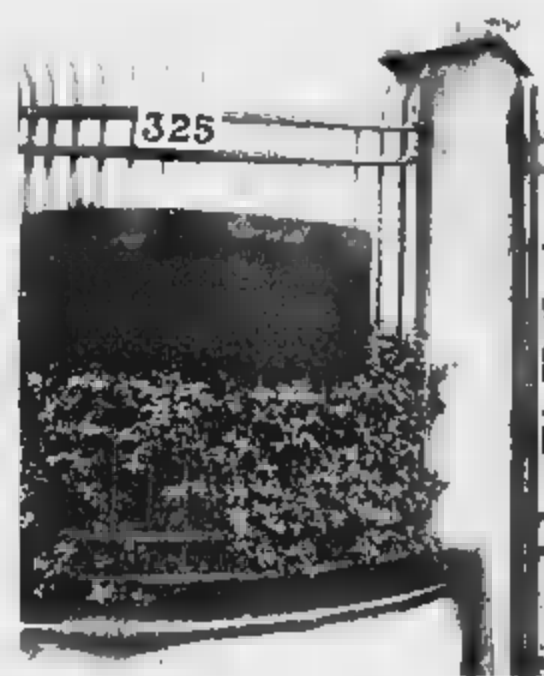
Il dramma di una coppia di marocchini: «In un'altra famiglia potrà crescere felice». Il piccolo già portato in una comunità

I carabinieri dopo essersi presi cura del piccolo Abdul hanno segnalato il caso ai giudici del Tribunale dei minori che hanno avviato le procedure per l'affidamento

Angelo Conti

«Non andiamo d'accordo e ci separeremo. Ma il bambino proprio non possiamo mantenerlo. Lo lasciamo a chi per noi siamo sicuri che gli faremo del male, e siamo anche sicuri che gli troverete una famiglia giusta, magari ricca, disposta a farlo crescere felice». Poi al comandante della stazione dei carabinieri di La Falchera, rescilio Sabino Massa, hanno consegnato il piccolo Abdul, cinque mesi e molta voglia di piangere (come dargli torto?), insieme al biberon, al latte «umano», ai biscotti, agli omogeneizzati ed ai pannolini.

Il maresciallo, da anni in servizio in quel quartiere sinistro della città, ne ha già viste di cotte e crude, ma ricevere in affidamento un bambino di due genitori che non lo volevano più era episodio davvero nuovo, tutto da capire. Così ha alzato il telefono ed ha avvertito il comandante della compagnia Oltre-dora, maggiore Rosario Castello. Un



ufficiale pacato ed umano che è sceso a corsa già dalle scale del suo ufficio sta proprio sopra a quello del maresciallo ed ha cercato di capire i termini del dramma. Il piccolo Abdul è risultato essere figlio di una coppia assai luttuamente regolare. Fatima, 21 anni, e Ibrahim, 23 anni, entrambi marocchini originari di Khourigba, un grosso e povero

Abbandonato a 5 mesi in caserma Il bimbo affidato dai genitori ai carabinieri

CINESINA RAPITA INQUISITA ANCHE LA NONNA

Anche la nonna è stata inquisita per il sequestro e l'abbandono della nipotina. Sono diventati i carabinieri del Nucleo operativo di Torino per il sequestro e l'abbandono di Elisa, la bambina di tre mesi, rapita in un ristorante del quartiere Vanchiglia a Torino, ora poi stata ritrovata, il giorno successivo, 31 luglio, in una strada di Brescia. La bambina, secondo i carabinieri, era figlia del titolare del ristorante e della governante cinese che aveva lavorato a lungo nella sua casa. L'uomo aveva cercato di

nascondere la nascita di quella bambina, ma ora per partito per la Cina. La governante, in questo frattempo, aveva casualmente incontrato la moglie del ristorante. La quale aveva inteso quanto accaduto. Invitata la giovane donna nel ristorante, il giorno successivo la bambina era stata rapita dall'intera famiglia dell'uomo: la moglie, la figlia (quindi la sorellastra), la madre (quindi la nonna) e tre fratelli della moglie (quindi gli zii della piccola). Tutti e sei sono stati adesso identificati dalla magistratura al termine delle indagini dell'Arma.

che si era trasformata in una semplice passeggera con papà. Ma le tensioni rimasero all'ordine del giorno, stavano ormai distruggendo la vita della coppia.

Sino alla decisione di lasciarla, sino alla «conseguenza» del piccolo ai carabinieri. I quali tentate tutte le strade possibili per riportare la pace nella famiglia, hanno allora dato avvio un po' a malincuore alle necessarie segnalazioni al Tribunale dei Minori per il provvisorio affidamento ad una comunità. Dove Abdul adesso si trova dopo otto ore trascorse nella caserma di corso Vercelli, su disposizione del sostituto procuratore Tranfornata.

In fondo la speranza di tutti è che in quella casa marocchina torni la pace e che Abdul possa crescere sereno con i suoi genitori veri. Ma se non sarà così, andrà comunque riconosciuto a questi disperati mamma e papà di avere coscientemente affidato il piccolo all'istituzione più amata dagli italiani, anche quando la si incarica di fare la baby sitter.

Simonetta

SAPER SPENDERE

Scorpacciate di pasta nella dieta delle vacanze

VADO controcorrente oppure sono in perfetta linea? La tanto lodata e vituperata dieta mediterranea scrive Loredana Manaucci: «Vorrei tanti piatti di buona pasta che non riesco mai a concedermi nell'anno di lavoro. Che ne dice l'impareggiabile Bianca delle conserve?».

Pasta subito all'azione proponendo delle specialità. **PASTA GRATINATA.** Da un ricettario della mitica Petronilla del 1943, perciò senza condimento, lessare per 30 minuti in acqua salata 500 g di patate, sbucciare, schiacciarle, incorporare 100 g di stracchino fresco, sale, un bicchiere di latte intero, mescolare bene, deve essere un composto morbido. Cuocere al dente in acqua salata 500 g di maccheroni o mezza maniche, scolare. Versare in una tortiera, coprire con un po' di composto di patate, altro strato di pasta, poi patate fino a esaurimento, ultimo di patate. Cospargere con parmigiano grattugiato, Cuocere in forno già caldo a 170° per circa 15 minuti. A parte, salsa di pomodoro. **BANCO DELLA ZUCCHINE.** Disporre in un tegame abbondante bur-

ro con un rametto di rosmarino, ciuffo di salvia e foglie di basilico, mettere il recipiente in un altro più grande pieno di acqua (dove arrivare a 3/4 dell'acqua) e cuocere a 100°C. Portare a leggero bollore e cuocere a bagnomaria per almeno 30 minuti. Cuocere 500 g di tagliatelle all'uovo fresche al dente, colare, mettere in una terrina calda, condire con il burro aromatico passato al colino. Per la Bella Rossa versare coperte da sottili fettine di tartufo, e potrete accontentarvi del profumo.

ITALIANO. Arrostiti un peperone, pelare, pulire, ridurre a listarello e metterle a scolare. Spuntare o lavare due piccole zucchine, affettarle sottili per lungo e friggere in olio. Tagliare a anelli sottili due cipolle di Tropea e farle bruciare dolcemente in poco olio. Sbucciare tre pomodori, ridurli a filetti senza semi, far scolare.

Tritare una manciata di prezzemolo con un po' di peperoncino. Lavare e asciugare 10-12 foglie di basilico e spezzettarle con le dita. Un tegame con olio extravergine caldo versare tutti gli ingredienti, salare, far cuocere pochi minuti e aggiungere i ditalini e il dente. Servire con parmigiano o poco rino grattugiato.

CON SEMI DI VERDE. Versare in un padellino 5 cucchiaini di semi di papavero e lasciarli tostare a calore moderato. Quando si spanderà profumo di noci, unire un pezzo di burro, fare fondere e condire subito 500 g di pasta rigata cotta al dente. Rinfirire con parmigiano o sbrinz grattugiato.

SPAGNETTI E POLPETTE. Mescolare 250 g di carne tritata con un panino intriso nel latte e strizzato, un uovo, sale, pepe, formaggio piccolo palline; passarle in trito di erbe aromatiche (rosmarino, timo ecc.) e farle

cuocere in padella. Cuocere 500 g di spaghetti al dente, scolare e condire con sugo di pomodoro, disporli sul fondo di una pirofila imburrata, cospargere con parmigiano grattugiato, mettere sopra le polpettine di carne e coprire con una salsa di pomodoro. Cuocere in forno a 170° per circa 15 minuti e servire.

CON FUNGHI E TONNO. Sbucciare e ridurre a fettine senza i semi 500 g di pomodori. Pulire e affettare due piccoli porri, scaldare in un tegame 3-4 cucchiaini di extravergine, uno spicchio d'aglio vestito, fare saltare i funghi con un rametto di timo, poi togliere l'aglio, aggiungere pomodori, sale e pepe, fare restringere la salsa. Unire 200 g di ventresca sminuzzata e due cucchiaini di prezzemolo tritato. Versare nella padella 500 g di tagliatelle o spaghetti già cotti al dente, mescolare e servire.

CON IL TONNO. Passare al setaccio 600 g di pomodori, versare in un tegame con sei cucchiaini di olio extravergine e mezzo cucchiaino di miele, insaporire con sale e pepe, mescolare, portare a lenta cottura per ottenere una salsa morbida, unire infine basilico spezzettato. Condire gli spaghetti.

Giallo a Ivrea Il falegname ucciso da una delle pistole sparite a Susa

Una delle oltre quattrocento pistole vendute irregolarmente dall'armeria Brown Bess di Susa o «scompare» nel nulla ha provocato, alcuni mesi fa, la morte di un falegname di Ivrea (Torino). L'uomo, Vincenzo Turiano, 65 anni, era stato ucciso il 12 febbraio scorso da un proiettile esploso accidentalmente da un amico. Il mistero delle armi cadute dai titolari della Brown Bess è ancora rimasto sconosciuto e ancora lituissimo. L'inchiesta della Procura, avviata in occasione delle indagini sull'ex 007 Fucini, si è conclusa con la questione, una Trident 38 speciale, aveva la matricola 4834. La polizia scientifica è riuscita a risalire al numero originale, e si è così scoperto che l'arma proveniva dall'elenco di quelle scomparse, era un capanno della stessa vittima, ed è impossibile risalire ai vari «passaggi» di proprietà.

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri «Il Giubileo» offre un funerale classico a 2 milioni 500 mila e un funerale di lusso a 3 milioni 900 mila. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimenteria), bara accessoriata, trasporto con autolimbiera Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

«Per un funerale di lusso con l'impresa «Il Giubileo» ho speso 3 milioni 900 mila lire, esattamente la metà rispetto a quanto mi era stato preventivato da un'altra impresa cui avevo domandato il preventivo, richiedendo lo stesso tipo di servizio». La dichiarazione della signora Maria Stella II, Chivasso, l'accento su un fenomeno che tutti i grandi funerali.

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!
C'è anche chi non si informa e paga cinque, sette, addirittura dieci milioni per un funerale cifre sbalorditive, spesso prima di giustificazioni. Negli ospedali e case di riposo, inoltre, occorre diffidare di chiunque annunci un funerale.

Chiedi il tuo prezzo e riceverai il tuo preventivo gratuito e senza impegno.

IL GIUBILEO
Sede centrale e sportelli: C.so Broletto 56 - 10121
Tel. 011 567 38 05
Fax 011 567 38 05
Riv. ag. di provincia

www.claonordovest.it

LA STAMPA

La tradizionale rassegna di Mondovì resterà aperta fino al 21 agosto

Il sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti presenta la Mostra dell'Artigianato durante la cerimonia d'inaugurazione ieri pomeriggio a Mondovì. Piazza. Il protocollo della giornata ha subito ritardi e cambiamenti a causa del maltempo. In basso una precedente edizione della rassegna o alcune ceramiche tipiche del Monregalese.



Mostra dell'artigianato sotto la pioggia

L'inaugurazione ritardata dal maltempo

MONDOVI'

La pioggia battente e oltre 30 minuti di ritardo - causa maltempo - nel protocollo della cerimonia d'inaugurazione. Così ieri pomeriggio la «Mostra dell'Artigianato» edizione Duemila ha aperto i battenti. La chiodera, sperando in qualche giorno di bel tempo, lunedì 21 agosto. Ogni giorno feriale potrà essere visitata dalle 16 alle 24, nei festivi dalle 10 alle 24.

L'ambientazione è quella della Cittadella, nel culmine di Piazza, ma non mancheranno collegamenti con altri punti del quartiere, dal giardino del Belvedere (dove ci sono gli intrattenimenti) e i laboratori di ceramica la domenica e le visite notturne alla torre all'Antico Palazzo di Città, con la mostra illustrativa del futuro Museo della ceramica, alla sede della scuola di ceramica «Vecchia Mondovì», aperta per svelare ai visitatori i segreti dell'antica arte monregalese.

Dopo anni di appuntamenti per le vie e le piazze del rione, quella nell'ex caserma Galliano è la prima volta della rassegna in uno spazio chiuso, dopo la vecchia esperienza nei locali delle scuole. Gli «Amici di Piazza» hanno lavorato a lungo, ma sono riusciti a trasformare la cittadella, vuota dallo scorso anno, in un piccolo mondo fiorito, ricco di battaglie, angoli particolari, curiosità.

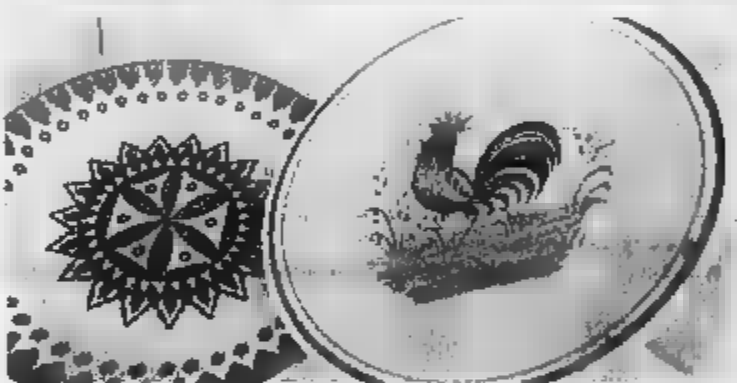
La prima visita ufficiale è cominciata, ieri, dalla mostra fotografica «Dall'ombra del Belvedere ai sussurri dell'Oasi», con le immagini realizzate da Orlando Rosellini, maresciallo dei carabinieri e fotografo per passione. L'esposizione è allestita all'ingresso della prima palazzina. A fianco, un «assaggio» di quello che sarà il prossimo museo civico delle macchine da stampa, con alcune vecchie stamiatrici.

Nell'ex piazza d'Armi, con una vista mozzafiato, lo scenografo Eugenio Guglielminetti ha allestito grandi composizioni e sculture (oltre al proprio spazio, intitolato «Metropolis»). Il pittore Claudio Rolli ha presentato invece le sue opere.

Ci sono poi i locali dedicati agli artigiani: dal ferro alla ceramica, dalla bigiotteria alle sculture in legno, la gamma di prodotti è assai varia. All'esterno, lungo i camminamenti, gazebo fioriti accolgono al riparo altri stand.

Non manca l'ormai tradizionale «mostra nella mostra», cioè la rassegna degli antiquari «della», curata da Piero Voena. Infine, gli ampi spazi della ceramica raku.

Per i visitatori sono stati predisposti anche i servizi di bar e ristoro. Indicazioni e punti di informazione li anteveranno a «disegnarsi» nel labirinto dell'immensa palazzina, ex caserma degli



alpini e degli allievi finanziari.

Gli «Amici di Piazza», sono apparsi stanchi, per un lavoro che l'ultima notte non si è neppure interrotto, ma soddisfatti: il primo impatto, quello dei partecipan-

ti all'inaugurazione ufficiale di ieri pomeriggio, è stato positivo. Non resta, ora, che attendere il pubblico: le previsioni sono, come gli altri anni, di migliaia di persone.

32^a MOSTRA A PIAZZA

ARTIGIANATO
ANTIQUARIATO
ARCHITETTURA
RESTAURO
CERAMICA

dal 12 al 21 agosto

organizzata con il patrocinio

Città di Mondovì
Regione Piemonte
Provincia di Cuneo
Camera Commercio di Cuneo
Commissione Provinciale Artigianato
Amici di Piazza - Mondovì

Confartigianato
Associazione Artigiani della provincia di Cuneo

La Mostra si svolge nella Cittadella del quartiere di Piazza

STAVO CAFE

(CN) - Corso Statuto (ex Besio) - tel. 0174.43550

PRESTIGE CARPETS

Maestri nel Tappeto

TAPPETI E ARAZZI - ANTICHI E MODERNI

VILLANOVA MONDOVI (Cn)
esposizione: Via Mondovì, 11 - tel. 0174.597157 - 0174.41857 - cell. 0335.6247056

BANCA MEDIOLANUM
GRUPPO MEDIOLANUM

UFFICIO DEI PROMOTORI FINANZIARI DI MONDOVI

MONDOVI (Cn) Via Alessandria, 11 (ang. Piazza Cesare Battisti)
Tel. 0174.553097 - Fax 0174.554224

VAL ELLERO
TERMIDRAULICA

INGROSSO e DETTAGLIO
BAGNO e RISCALDAMENTO
PIASTRELLE

• FERROLI, Esperienza e tecnologia condensati condensation totale, nel pieno rispetto dell'ambiente, col massimo del risparmio.

MONDOVI (Cn)
Via Cuneo, 11
Tel. 0174.47339
fax 0174.551772

INFISSI SERRAMENTI ALLUMINIO e PVC
di Perrone Carlo

Villanova Mondovì (Cn)
Zona Artigianale - Via Forzani, 5/6 - tel. 0174.597084 - fax 0174.597900

Le linee più belle passano di qui.

IL CENTRO DI MONDOVI TI ASPETTA PER UNA SEDUTA DI PROVA ■ OMAGGIO* A PARTIRE DAL 11 Agosto 2000 DATA DI RIAPERTURA

IDEAL LINE CENTER

Mondovì (Cn)
Via Alessandria, 11
tel. 0174.551581

CUNEO E PROVINCIA

CORSO NIZZA 11 - TELEFONO 0171 601120/0171 601136 FAX 0171 64402 - E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS - TELEFONO 0171 609122 FAX 0171 609249

alpa
spurghi

- Spurgo pozzi neri e fosse biologiche
- Trasporto liquami civili e industriali
- Trasporti e norme ADR
- Raccolta e trasporto rifiuti urbani, e assimilabili
- Analisi Chimiche

PRONTO INTERVENTO
24 ore su 24
cell. 0331 54355

Sede operativa: S.S. ALPA-SRA
Borgo Molino, 6 ALBA (CN) - tel. 0173 363630

Cuneo, Piazza T. Galimberti

il Telaio di Civera

TESSUTI, DIVANI, LETTI
CONFEZIONE E POSA IN OPERA

TANGENZIALE DI FOSSANO



In attesa dell'apertura va sui pattini

La storia infinita della tangenziale di Fossano potrebbe chiudersi il prossimo settembre con la sospirata apertura. Intanto, però, la segnaletica orizzontale non è ancora stata realizzata e gli

appassionati dei pattini «roller» ne approfittano per scorrazzare avanti e indietro. Stessa cosa era successa due anni fa a Cuneo, prima dell'inaugurazione della Borosana. [a.p.]

Parroco di Niella Tanaro era in gita con amici

E' stroncato da infarto a Sant'Anna di Vinadio

NIELLA TANARO

Era alla guida della parrocchia da sette anni. La notizia della sua morte improvvisa ha lasciato il piccolo paese del Cebano attonito, incredulo.

Don Giovanni Fenoglio, 71 anni, è stato stroncato da un attacco cardiaco, mentre si trovava con alcuni parrocchiani in gita in montagna, vicino a Sant'Anna di Vinadio-Colle della Lombarda. La montagna era la sua passione, come lo era di un altro sacerdote, don Giovanni Contorno, parroco di Dogliani morto un paio d'anni fa a Chiappera, mentre era anch'egli vicino ai suoi amati monti.

Don Fenoglio ha accusato il male che gli è stato fatale poco dopo essere sceso dall'automobile. A prestargli i primi soccorsi sono stati un'infermiera e un medico che si trovavano nelle vicinanze. In pochi minuti è arrivato anche il «118», ma quando il prete è arrivato a Vinadio non c'era già più nulla da fare.

La salma è rimasta a Vinadio fino a ieri sera, quando è partita alla volta di Niella Tanaro, dove si svolgeranno i funerali, previsti per domattina, alle 10.

Don Giovanni, che era originario di Mondovì, era stato anche pastore della comunità di Vicoforte Piamenga. [p.s.]

La vittima (52 anni) di Beinette faceva il camionista

Muore mentre guida un furgone a Genova

BEINETTE

Giuseppe Caudana, autotrasportatore di 52 anni, via Emanuele Filiberto 10 a Beinette, è morto l'altra mattina sull'autostrada dei Fiori nel tratto tra Genova Voltri e Arenzano.

L'uomo, che era alla guida di un furgone «Daily» carico di prodotti alimentari da consegnare a rivendite di Genova e della Riviera ligure, è improvvisamente sbandato andando a schiantarsi contro il guardrail.

I medici del «118», chiamati da alcuni automobilisti, accorsi con la Polstrada, dopo aver tentato la rianimazione hanno deciso il suo trasferimento all'

ospedale «San Carlo» di Genova dove i sanitari hanno solo potuto constatare il decesso.

Il cinquantaduenne (dopo aver vissuto a Cuneo si era trasferito a Beinette nel '96) lascia la moglie Teresa Massadè e il figlio Luca. La notizia è stata comunicata ai vigili urbani e ai notabili della Polizia stradale del compartimento genovese.

La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale, in attesa che la magistratura dia il nulla osta per i funerali che molto probabilmente si svolgeranno domani nella chiesa parrocchiale di San Giacomo a Beinette. [b.s.]

Pattuglie lungo tutte le strade che portano ai valichi. Severità verso chi non indossa le cinture di sicurezza

«Laservelox» sulle vie delle vacanze

Intensificati i controlli anche di notte

Piero Bertoglio
CUNEO

«Intensificazione dei controlli al fine di reprimere o prevenire i comportamenti di automobilisti e motociclisti che contravvengono alle norme del Codice della Strada»: gli ordini impartiti e validi tutta la settimana di Ferragosto alle pattuglie di polizia e carabinieri che operano sul territorio della provincia di Cuneo, in previsione di un flusso di traffico superiore alla norma.

«Noi operiamo i controlli continuamente, in ogni domenica dell'anno - sottolinea alla centrale della Polizia di Cuneo - in questo periodo viene aumentato il numero di pattuglie ed intensificati i servizi anche mediante l'uso di autovelox e laservelox».

Anche i carabinieri delle varie compagnie della «Granda» sono in prima linea per quanto riguarda il controllo del traffico vacanziero: i militari della compagnia di Savigliano, per esempio, nel corso di una sola notte hanno elevato venti contravvenzioni nei confronti di altrettanti automobilisti che sono stati fermati senza che indossassero le cinture di sicurezza. Particolare attenzione viene posta anche nei confronti dei motociclisti, per i quali è obbligatoria l'uso del casco, indipendentemente dalla cilindrata del mezzo utilizzato. Infine, servizi particolari sono previsti da parte di tutte le forze dell'ordine della provincia per la repressione



nei confronti degli automobilisti che vengono sorpresi alla guida di veicoli sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti: numerose pattuglie, dotate di etilometro, intensificheranno la presenza nelle vicinanze di locali notturni e discoteche.

Durante la giornata di oggi, flussi di traffico particolarmente intensi sono attesi in tutte le vallate alpine, in particolare in quelle in cui si aprono valichi verso la Francia: Valle Stura con i colli della

Lombarda e della Miedalena, Valle Varaita con il colle dell'Agnello, ma anche lungo le strade alpine in quota, come quelle che conducono ai colli Fauniera e del Mulo nelle Valli Grana e Stura, al Pian del Re in valle Po, al pianoro della Gardetta in Valle Maira e al Pian delle Gorre in Valle Pesio. Sui valichi che mettono in comunicazione il Piemonte con la Riviera ligure sono previste decine di migliaia di presenze per tutto il ponte che va da oggi a Ferragosto in tutti i centri

della Liguria: oltre all'autostrada Torino-Savona, un'elevata mole di traffico è stata segnalata fin da ieri lungo i colli di Nava, San Bernardo, dei Gioveti e lungo la strada statale della Valle Roja, verso la galleria di Tenda in Valle Vermenagna e nella sua parte francese, in discesa su Ventimiglia. La giornata più tranquilla sarà probabilmente domani, lunedì 14 agosto, ma già la serata dell'Assunta si preannuncia critica su tutte le strade per la prima parte del traffico di ritorno.

A un controllo dei carabinieri della compagnia di Borgo e a destra pattuglie della Strada



Deraglia un treno a Saliceto

Nessun ferito. Interrotta la Torino-Savona

SALICETO

Brutta sorpresa per i pendolari del mare partito ieri pomeriggio, dopo le 17, per la Riviera ligure. La loro voglia di un posto in spiaggia - già fiaccata dalle condizioni meteorologiche - si è dovuta scontrare con clamorosi ritardi sulla linea Torino-Savona. Il motivo? Un deragliamento - come confermano i dirigenti delle Ferrovie - che fortunatamente non ha causato feriti.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 17 non lontano dalla stazione ferroviaria di Saliceto, al confine con la provincia di Savona. Il vagone centra-

le di un convoglio (il treno era composto da tre elementi) è stato dirottato su pollaietti sostituiti fino a San Giuseppe di Cairo. Inevitabili i disagi per i passeggeri alcuni hanno dovuto ritardare l'arrivo nelle località di villeggiatura scelte per trascorrere il lungo ponte di Ferragosto.

Le squadre delle Ferrovie hanno lavorato fino a tarda notte per ripristinare la linea. Sulle cause dell'incidente i dirigenti non si sbilanciano: per il momento si possono fare soltanto ipotesi. Quasi certamente potrebbe essere stato un guasto, ma non si sa se legato al malfunzionamento di uno scambiatore ad altra ragione. [r.s.]

dozi, Fossano e Torino a Genova è stato dirottato su pollaietti sostituiti fino a San Giuseppe di Cairo. Inevitabili i disagi per i passeggeri alcuni hanno dovuto ritardare l'arrivo nelle località di villeggiatura scelte per trascorrere il lungo ponte di Ferragosto.

Le squadre delle Ferrovie hanno lavorato fino a tarda notte per ripristinare la linea.

Sulle cause dell'incidente i dirigenti non si sbilanciano: per il momento si possono fare soltanto ipotesi. Quasi certamente potrebbe essere stato un guasto, ma non si sa se legato al malfunzionamento di uno scambiatore ad altra ragione. [r.s.]

VIENI A SCOPRIRE

L'OUTLET POINT

il nuovo reparto vendita de

«il podio» Sport

Potrai scegliere i tuoi articoli sportivi delle migliori marche provenienti da CAMPIONARI E FINE SERIE

cogli l'occasione... per visitare anche

«il podio» Tecnico

«il podio» Premiazioni

Via Chiri, 10 - Tel. 0171.413210 - MADONNA DELL'OLMO - CUNEO

Lo sostiene il difensore civico in una lettera all'Asl 17 Stazione di Cavallermaggiore «inagibile agli handicappati»

CAVALLERMAGGIORE

La stazione ferroviaria cade a pezzi, ma sono soprattutto i portatori di handicap ad essere penalizzati: è questa, in sintesi, la lamentela che il difensore civico della città Roberto Reynaud, ha formulato a proposito delle condizioni fatiscenti della stazione di Cavallermaggiore. Ha innescato una polemica con l'Asl 17 a proposito delle barriere architettoniche.

Nella lettera di denuncia, inviata alcune settimane fa alla Divisione Infrastrutture della zona territoriale Nord-Ovest di Cuneo, al Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'Asl 17 e al Servizio di accoglienza clientela e assistenza disabili delle Fs a Torino, Reynaud segnalava i disagi per gli utenti, tra cui i frequenti allagamenti dei sottopassaggi, la necessità di rifacimento dei marciapiedi esterni sottostanti alla pensiline dal primo al quarto binario, i serramenti trascurati, la mancanza di un cancello per l'accesso ai binari e la presenza eccessiva di colombi. «Accanto a tutto questo - aggiungeva il difensore civico - si segnalano la mancanza di apposite passerelle per i marciapiedi interni e per i bagni per disabili che, evidentemente, non sono rientrate in quei lavori di manutenzione ordinaria effettuata poco tempo fa. Forse questi interventi sono da considerarsi di carattere straordinario?».

In seguito, il responsabile del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'Asl 17 di Saluzzo-Savigliano-Fossano, Domenico Montù, ha



La stazione di Cavallermaggiore è sotto accusa anche per lo stato di degrado

ricitato il perito Francesco Berardetto di ispezionare la stazione cavallermaggiore. Dal suo rapporto, emerge che «non sono nella fattispecie pericoli per la salute pubblica o gravi inconvenienti igienico-sanitari: lo stato di degrado dell'edificio sarebbe infatti da imputare esclusivamente alle Ferrovie dello Stato. Ma Roberto Reynaud è soddisfatto della risposta: «Quello che mi preme di più -

afferma - è l'abbattimento delle barriere architettoniche. Come fa un disabile a raggiungere il treno? Come fa un passaggio sui binari? Come fa ad usufruire dei servizi per disabili se c'è da superare un gradino? Sono queste le cose importanti. Chi mi risponde, invece, parla di carenze di manutenzione e presenza di rovi e sterpaglie, problemi che sono di tutti e non rispetto agli altri».

Il sindaco Clerico: «Pronti anche a rifare il campo sportivo da calcio» Limone rilancia la seggiovia del Cros Convenzione tra Comune e Società impianti

LIMONE

Quello dell'altra sera a Limone è stato il Consiglio comunale importante per il futuro della città. Quattro punti approvati all'unanimità, come informa il sindaco Domenico Clerico. È stata avallata la convenzione tra il Comune e la Società degli impianti di risalita per rilanciare la seggiovia del Cros. Manca solo la firma della «Lift» - la Società impianti - attesa per settembre, quando potranno scattare gli appalti. È arrivato anche l'ok dall'Amministrazione per la sostituzione dello skilift del Colle di Tenda con una seggiovia.

Il Comune ha poi ratificato il preliminare d'acquisto dell'area Fantino, 22 mila metri quadrati di terreno, dando il via di fatto alla ristrutturazione del campo sportivo di calcio. «Potenziamo l'impianto rientrando tra i nostri progetti» spiega il primo cittadino, felice anche per il quarto punto approvato, che ha sbloccato il possibile finanziamento regionale - una ventina di miliardi, seppur rateizzabili - per i paesi a vocazione turistica. Afferma Clerico: «Per ottenere i benefici della Legge 4/2000 abbiamo costituito una storica intesa con il Parco, e i Comuni di Entracque e Valdieri, d'accordo la Comunità montana. Mi ha chiamato il sindaco di Entracque Pepino: non mi ha pensato due volte ad aderire. Uniti saremo più forti, propositivi e, allo stesso tempo, soddisferemo la Regione interessata a favorire lo sviluppo di più aree concentrate tra loro».

Sulle magliette «SOS» per l'Alta Valle Ellero

Roccaforte, l'opposizione protesta in Consiglio e chiede un collegamento con le «Due Frabose»



Le magliette indossate dalla minoranza in Consiglio comunale a Roccaforte per protestare contro il mancato collegamento tra il bacino sciistico dell'Alta Valle Ellero e l'importante comprensorio «Due Frabose»

ROCCAFORTE

Consiglio comunale infuocato, venerdì sera, quando il sindaco Giovanni Martini ha chiamato a rispondere all'interrogazione del consigliere d'opposizione Teresio Isardi sulla situazione del progetto di collegamento degli impianti di Roccaforte-Tura con il bacino sciistico delle Due Frabose.

Alla seduta era presente un folto pubblico, fra cui i componenti del Comitato sorto per sostenere l'opera, oggi in aperto dissenso per i ritardi. Sia i componenti del Comitato, sia i consiglieri di minoranza hanno indossato durante la seduta, per protesta, magliette con le scritte «S.O.S. L'Alta Valle Ellero sta morendo» e «Collegamento alle Due Frabose per salvare l'Alta Valle Ellero».

Il consigliere Marco Vivalda, vicesindaco nell'amministrazione precedente, ha spiegato: «La risposta non è stata esauriente, temiamo che neppure con i Patti Territoriali l'opera, senza l'impegno del Comune, possa trovare i finanziamenti. E l'Alta Valle morirà». Durante la vivace discussione il Consiglio è anche stato sospeso.

In una villa a Garesio Rogo distrugge camera da letto e un soggiorno

GARESSIO. Incendio di vaste proporzioni a Villa Seghezza, nel centro della borgata Poggino, l'altra sera, verso mezzanotte. A causare il rogo è stato probabilmente un corto circuito ad un vecchio «abat-jour» e le fiamme hanno distrutto camera da letto, mobili, lampadari, oggetti antichi di valore ed un soggiorno al primo piano dell'edificio.

L'immediato intervento dei vigili del fuoco volontari del distaccamento diretto dal nuovo comandante Franco Colombo, accorsi con i colleghi di Mondovì, ha evitato, dopo alcune ore di lavoro, che il fuoco si propagasse all'imponente struttura della villa con il tetto in legno e al vicino parco. Ingenti, ma al momento non ancora quantificabili, i danni. «Un particolare ringraziamento - sottolinea il proprietario Oreste Seghezza - al finanziere della brigata Garesio Giancarlo Nobile, che ha fornito un aiuto prezioso per evacuare le persone presenti in quel momento nell'edificio».

Movimento consumatori Vicina guidata con i contadini a due aziende

CUNEO. Il Movimento provinciale dei consumatori ha promosso per sabato 2 settembre l'incontro con gli agricoltori con la visita guidata a due aziende, la «Sacchinto» di Laginasso, che produce frutta, e la «San Romano» di Dogliani, che produce uva da tavola.

La partenza in pullman avverrà da piazza Galimberti alle 8,30. Il ritorno è previsto alle 19. Alle 12,30 gli ospiti consumeranno il buffet dell'amicizia presso un'azienda agrituristica.

Ogni visita è guidata da esperti agronomi sui metodi di produzione, cui seguirà il dibattito. La partecipazione è gratuita, «a» per motivi organizzativi la prenotazione è fatta entro il 18 agosto prossimo presso il Movimento consumatori, Cuneo via Carlo Emanuele 34, telefono e fax 0171602221.

All'iniziativa collaborano la Provincia, la Camera di commercio, la Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo, la Coldiretti e la Cia.

Iniziativa di Italcaccia «Si» alle aree per addestrare cani a Savigliano

SAVIGLIANO. Due zone per l'addestramento dei cani: è l'iniziativa messa in atto dall'associazione «Italcaccia», che conta una sessantina di aderenti e di cui è presidente Luca Massimino. I due progetti sono stati approvati dalla Provincia e sono resi possibili grazie all'autorizzazione dei proprietari dei terreni: pagando una quota sociale, i proprietari dei cani possono portare i loro animali nelle due zone per le loro esercitazioni, senza correre il rischio di venire multati. La prima area, di tipo A, si trova in regione San Giacomo ed è indirizzata ai cani da ferma: si estende lungo il sentiero del Maira e misura circa 120 ettari.

La seconda zona, di tipo B, è in frazione Suniglia e ha una superficie di circa 160 ettari e si presta ai cani da seguita. Entrambe le zone sono state create anche per realizzare due polmoni di riproduzione della selvaggina stanziale, che viene immessa nel contributo dei cani. «Siamo al primo anno di attività - dice Luca Massimino - ma abbiamo potuto porre in atto iniziative come questa, molto importanti per la caccia».

Polemiche a Verzuolo Comune-Wind ai ferri corti su un ripetitore

VERZUOLO. La compagnia telefonica Wind ha presentato formale richiesta al Comune per l'installazione di un proprio ripetitore per la telefonia mobile: sarebbe il terzo in paese, dopo quelli installati dall'Orionet e dalla Tim in via Suardi (che hanno già alimentato numerose proteste e polemiche).

«Alla Wind - spiega l'assessore comunale Barbara Giolitti - abbiamo proposto di localizzare il ripetitore nella zona del depuratore comunale, perché lontana dal centro abitato: a loro non piace questa prospettiva, anche se non hanno specificato il perché».

Dal municipio di Verzuolo è partita una lettera indirizzata alla Wind. Precisa l'assessore Giolitti: «Chiediamo una serie di chiarimenti e diamo la nostra disponibilità ad incontrarci per verificare con i nostri tecnici le possibili soluzioni». Barbara Giolitti rivela che «la Wind si è detta pronta a fare ricorso al Tar in caso di mancato accoglimento della richiesta, e noi intendiamo tutelare l'interesse pubblico e lo faremo».

Chiese in Valle Varaita Al via restauri di Casteldelfino e Brossasco

SAMPEYRE. La Comunità Montana ha affidato l'incarico per i lavori di restauro di due importanti monumenti: la chiesa di Sant'Eusebio di Casteldelfino (edificio religioso risalente all'XI secolo) e la cappella di San Rocco a Brossasco (che contiene pregevoli affreschi del 1500).

La progettazione e la direzione dei lavori sono stati affidati a due professionisti savigliesi: l'architetto Paolo Fissore e l'ingegner Franco Fontana, mentre ad eseguire materialmente i lavori a Casteldelfino sarà l'impresa Cogem di Savigliano; a Brossasco l'impresa Ivo Sibilla di Manta.

L'importo dei lavori ammonta a 90 milioni di lire (per Casteldelfino, mentre a Brossasco i restauri costeranno 15 milioni). «Con questi due interventi - sottolinea il presidente della Comunità Montana, Silvano Duvetta - si realizza un altro passo importante nel cammino per il pieno recupero del patrimonio artistico e culturale della Valle Varaita».

Dramma l'altra notte Caraglio, s'uccide custode (39 anni) di una discoteca

CARAGLIO. Il custode di una discoteca, l'altra notte, si è sparato un colpo di pistola al cuore pochi minuti dopo aver telefonato alla moglie (dalla quale era diviso), annunciando l'intenzione di uccidersi.

È accaduto intorno alle 2. L'uomo (39 anni, originario di Reggio Calabria) dopo aver svolto l'attività di falegname, da metà giugno aveva trovato lavoro come guardiano in un locale di divertimento. Negli ultimi tempi, dopo una relazione con un'altra donna - aveva cercato di riavvicinarsi alla consorte. L'altra notte al telefono le ha confidato l'intento di suicidio.

La donna, immediatamente, ha telefonato al maresciallo dei carabinieri di Caraglio che si è precipitato insieme con alcuni militari della stazione nella discoteca. L'uomo era riverso per terra in un locale accanto all'altro d'ingresso. Ogni tentativo di rianimarlo è risultato vano. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

DALLA GRANDA

FRABOSA SOTTANA Auto nel torrente Intervengono i pompieri

Una spettacolare incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, è accaduto ieri mattina a due giovani su un'«Opel Corsa». L'auto è finita fuori strada, nel torrente, fra le roccie. Per il salvataggio sono intervenuti i vigili del fuoco di Mondovì.

[p. 5.]

GARESSIO Guardia di finanza Nuovo comandante

Il maresciallo capo Filippo Giannone è stato nominato nuovo comandante della brigata della Guardia di finanza.

[s. c.]

Iscrizioni al corso per assaggiatori di salumi

Sono aperte le iscrizioni alla prima edizione del corso per assaggiatori di salumi, che si svolgerà ogni martedì e venerdì alle 20,30, a partire dal 25 agosto, nella sala convegni di San Giovanni. Le adesioni si ricevono all'ente turistico «Le Terre del Marchesato».

[g. te.]

ALBA

Condannato per falso quattordici mesi

Il tribunale ha condannato Tomas Giuliano, 33 anni, residente a Magliano Alfieri, a un anno e due mesi di reclusione. Era accusato di falso in due effetti cambiari e di concorso in truffa. Il fatto risale al '98.

[g. f.]

BRA

Possedeva droga a fini di spaccio

I carabinieri hanno denunciato a piede libero I.C., 21 anni, residente a Bra, per detenzione a fini di spaccio di droga. Durante la perquisizione dell'abitazione del giovane sono stati trovati e sequestrati grammi di hashish e materiale per la posatura.

[f. b.]

TRINITO

Un gruppo d'acquisto per artigiani del legno

Un «gruppo d'acquisto» per gli artigiani del legno della Valle Varaita: l'iniziativa è dell'Agenzia per il legno di Brossasco e ha ottenuto il contributo di trentadue aziende valligiane. Permetterebbe consistenti risparmi alle forniture.

[al. bu.]

PONTECHIANALE

Sarà realizzato centro di sci nordico

La Comunità Montana Valle Varaita ha stanziato 280 milioni (inizialmente destinati al primo tratto di pista ciclabile danneggiato dall'alluvione) per il Comune di Pontechianale: a realizzare un centro di sci nordico.

[al. bu.]

MARTEDÌ A CUNEO



In piazza Galimberti il mercato di Ferragosto

Martedì Cuneo ospiterà il mercato di Ferragosto. L'appuntamento è in piazza Galimberti, in piazza Seminario e via Roma sarà l'occasione per salutare i turisti, in particolare i «cugini» francesi ospiti in città. Nella settimana dal 15 agosto non sono previsti invece sconti alla zona blu, come avviene in altre città.

Per martedì in città martedì non sono organizzate manifestazioni, ma è possibile visitare il sito del museo civico: l'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Il prezzo è di 10 mila (3 ridotti) e biglietto cumulativo con la torre civica di 7 mila (4 mila). La salita al campanile di città, di fronte al municipio, martedì sarà possibile dalle 15 fino alle 18.

[g. p. m.]

Boom di turisti stranieri, albergatori soddisfatti Tedeschi, francesi e inglesi alla scoperta del Saluzzese

SALUZZO

Si parla francese, tedesco e inglese quest'estate nella città del Marchesato. È numerosa la presenza di turisti stranieri, oltre a quelli di casa nostra, che visitano i monumenti e i tesori d'arte.

C'è un ping-pong di dati tra l'Ufficio di informazione ed accoglienza turistica del Comune e i principali albergatori. Secondo un sondaggio realizzato dall'Ufficio turistico, la sparte del mercato turistico sono contese dagli albergatori cittadini, che registrano la presenza di un numero maggiore di forestieri. I dati dell'ufficio turistico - dice Paolo Quaglia, titolare degli hotel Astor e Griselda - basati sui dati del loro sportello, mentre i nostri sulla clientela che soggiorna, è molto più elevato. Siamo soddisfatti per quanto riguarda le presenze straniere.

[g. te.]

Conferma Marco Fornetti, figlio del titolare dell'albergo «Perpolina». «Ospitiamo villeggianti da tutto il mondo. In questi giorni, soggiornano una quarantina di americani e qualche giapponese. Il numero è destinato a salire in occasione della manifestazione «International Music Festival. Italy».

«Uss», che prende il via la sera del 27. Per venire incontro alle esigenze della clientela straniera, il titolare dell'edicola di via Silvio Pellico, Piero Ruatta, ha in vendita i maggiori giornali stranieri: «Le Figaro», «Le Monde», «L'Equipe», «Herald Tribune», «Daily Mail», «The Independent», «Uss Today», oltre a pubblicazioni tedesche, svizzere e spagnole.

[g. te.]

Domani sera in piazza Vittorio Veneto la grandiosa rievocazione storica con distribuzione di 10 quintali di dolce

La TORTA DEI FIESCHI Nozze di un tempo a Lavagna

Giuliano Vignolo

LAVAGNA. Domani sera alle 21 in piazza Vittorio Veneto a Lavagna ci saranno diecimila di sposi: la torta confezionata dai maestri pasticceri locali e si svolgerà un appassionante gioco delle coppie.

Un corteo storico con oltre 150 figuranti attraverserà le strade del centro e arriverà sulla piazza dove è stata realizzata un'affascinante scenografia con la ricostruzione dell'antica Torre Fieschi. Poi danze, giochi d'arme e di bandiera, musiche medievali eseguite dal vivo, rulli di tamburi, sbandatori e il giorno della Torta dei Fieschi, la più grande e antica manifestazione storica della Liguria, per ricordare le storiche nozze tra Opizzo Fieschi, Conte di Lavagna, con la nobildonna senese Bianca de' Bianchi avvenute nel 1230.

IL CORTEO Alle 21 di domani sera sulla scalinata della Basilica di S. Stefano compariranno i Conti, interpretati quest'anno da Sergio Covacci (Opizzo) e da Diletta Graziano (Bianchi). Si formerà il corteo che attraverserà il centro storico animato anche da giocolieri e saltimbanchi.

Sul grande palco in piazza Vittorio Veneto, dopo il rituale dei saluti ai Conti da parte dei componenti il gruppo «Sestieri di Lavagna», Bianca de' Bianchi taglierà la colossale torta e inizierà la distribuzione. Alla manifestazione partecipano anche il Gruppo Sbandatori del Palio delle Cento Torri di Albino e un gruppo dei Sestieri di Ventimiglia.

In un'atmosfera medievale sfileranno con i Sestieri di Lavagna, il gruppo storico Borghese Valle di Lavagna, il Gruppo Fieschi di Casella e una delegazione del Gruppo storico sestrese di Sestri Levante.

LO SPIRITACOLO I festeggiamenti sul palco in onore dei Conti Fieschi saranno condotti dalla compagnia d'armi «Fieschi Doletorini» e dal gruppo di danza «Le gratie d'amore». Il gruppo musicisti dei Sestieri sostituirà momenti culminanti della festa, mentre le musiche medievali e rinascimentali, che accompagnano le danze, saranno eseguite dal Theatrum Instrumentorum di Milano, uno dei gruppi di musica antica più prestigiosi.

IL GIOCO DELLE COPPIE Gli spettatori acquistano biglietti in una delle cinque casse sulla piazza, azzurri quelli per i maschi, rosa per le femmine. Su ogni biglietto è stampato un

nome di fantasia ispirato al Medioevo. Il gioco consiste nel trovare tra la gente (circa 15 mila persone) l'anima gemella, ovvero il possessore di un biglietto con lo stesso nome ma di colore diverso. Con i due biglietti la coppia si presenta al banco di distribuzione e riceve due fette della Torta dei Fieschi.

TRENI E BUS In tutte le stazioni della Liguria le Ferrovie hanno esposto il manifesto della Torta dei Fieschi con il logo «Trenitalia».

La direzione delle Ferrovie ha messo a disposizione una griglia di fermate sulle direttrici Lavagna-Spezia e Lavagna-Genova, aggiungendo fermate, ritardando la partenza di un regionale e creando addirittura un treno straordinario per il rientro di mezzanotte (0,181 verso La Spezia. Anche la Tigulio Trasporti ha potenziato il servizio con corse straordinarie ogni 10 minuti da e per Sestri Levante).



Sergio Covacci (il Conte Opizzo dei Fieschi) e Diletta Graziano (la nobildonna Bianca de' Bianchi), a sinistra, rappresentano quest'anno la coppia che sarà festeggiata da un grande pubblico in piazza Vittorio Veneto a Lavagna (a destra) dove saranno distribuiti dieci quintali di squisita torta preparata dai maestri pasticceri di Lavagna.



La Sinfonica domani si esibisce a Finalborgo

Il «Bolero» di Ravel si suonerà a Sanremo

SANREMO

Passa per Astor Piazzolla, il re del tango, per proseguire con Gershwin, Albeniz e finire con Ravel di cui sarà eseguito il celeberrimo «Bolero» il concerto di questa sera dell'Orchestra Sinfonica Città di Sanremo. L'appuntamento è alle 21,15 nell'Auditorium di Villa Ormond. In caso di maltempo l'esecuzione sarà spostata al Teatro dell'Opera del cinema.

A Finalborgo domani sera alle 21,30 la Sinfonica di Sanremo esibirà il concerto nei Chioschi di Santa Caterina.

In Piazzolla sarà proposto «Adios Nonino» di Gershwin, invece, la «Rapsodia in blu» di Tchaikovsky e la «Rapsodia spagnola» di Isaac Albeniz, autore spagnolo poco conosciuto, nato nel 1860 e deceduto nel 1909.

Chiusura sulle magiche note e variazioni del «Bolero» di Maurice Ravel.

La direzione dell'Orchestra è affidata al maestro Giuseppe Cataldo mentre al pianoforte, sicuramente Roberto Cappella.

La «prima» del concerto si è tenuta, nei giorni scorsi, nella serata di chiusura del Festival di Massa Carrara. Gli 800 spettatori presenti non hanno lesinato applausi ed elogi. Questa sera tocca a Sanremo.

Il maestro Giuseppe Cataldo, nato a Palermo, si è diplomato in musica corale, direzione di coro, direzione d'orchestra e strumenti a percussione. Inizia la carriera come timpanista e percussionista. Ha poi continuato come compositore e direttore d'orchestra. Ha diretto in numerosi paesi e, recentemente, nel 1999, ha inaugurato il Festival verdiano dell'Opera di stato di Perugia dirigendo l'Aida. Attualmente è direttore artistico dell'Orchestra sinfonica siciliana.

Il pianista Roberto Cappella è nato 49 anni fa a Campi Sabotina (Lecce) ed ha iniziato gli studi musicali con il padre suonando, bambino, pianoforte e violino. A sei anni tenne un concerto nella prestigiosa Konzerthaus di Vienna. Brillante la sua carriera. Numerosissime le incisioni.

[m. c.]

PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO AL CASINO' IL BALLETO BAD GIRLS SHOW



Bellezza, eleganza, fascino e anche un po' d'erotismo

Grazia, bellezza, fascino e anche un pizzico di erotismo: è l'invito del Bad Girls Show, il balletto che fino al 31 agosto intratterà il pubblico del Roof Garden del casinò di Sanremo. Le ballerine si esibiranno tutte le sere in attesa del ritorno del gran gala: Kid Croole & The Coconut il 27 agosto

e Claudio Baglioni il 31 in un concerto per pochi intimi. In settembre ancora una grande serata, venerdì 8, con Rocco Grillo e, il 30, con la finale del concorso «Miss delle miss - Liguria moda e bellezza» che chiuderà la stagione estiva del Roof Garden.

[g. p. m.]

Un libro per l'estate

Mimmo Cándito protagonista a Finale Ligure

FINALE L. «Dal nostro inviato in guerra», di Mimmo Cándito, inviato speciale de La Stampa, è il «Libro per l'estate» di domani sera a Finale. E' uno dei 22 incontri con gli autori in piazza Buraggi (21,30). La sera di Ferragosto il fuori programma, in piazza di Spagna, fra libri e risate, con il «Conte Ugucione» Bebo Storti e Maurizio Milani che presenteranno i loro libri «La divina trombata» e «Vantarsi, bere liquori, illudere la donna».

A seguire gli ospiti del ciclo saranno Informatore Anonimo con «La Mala ricetta» (maride), Maurizio Muggiani «Un contadino in mezzo al mare» (19), Dario Voltolini «10» (22), Massimo Fini «Dizionario erotico» (24), Sandro Mayer «Dichiarazioni d'amore» (26), Massobrio Giovanni «Marengo. La battaglia che creò il mito di Napoleone» (29). A settembre Franco Cardini «Europa e Islam storia di un malinteso» (2), Maria Rita Parsi «Trilogia della città di R» (6) e Claudia Mustacchi «Ogni uomo è un artista» (9).

[a. r.]

asclava

con un forte reddito

con un forte reddito

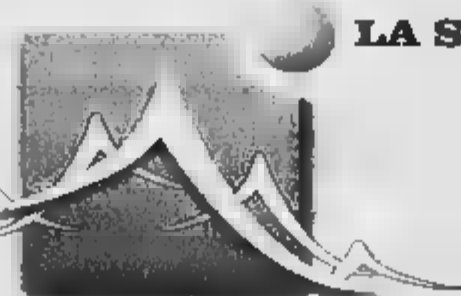
con un forte reddito

C'è! Ma solo da Vista Mare.

JUAN PINS
Centralissimo monolocale 33 mq., ultimo piano, a 20 mt dal mare, terrazzo vista mare. (M027)
POSSIBILITA' DI MUTUO 80% REDDITO LOCATIVO: L. 900.000/MESE
L. 1.60.000.000

Vista Mare
PROMOZIONI IMMOBILIARI
VIA BRUNENGLI, 267
17024 FINALE LIGURE (SV)-ITALIA
TEL. +39 019 68 130 - FAX +39 019 68 15 814
Internet: www.vistamare.it
e-mail: vistamare@vistamare.it

ANTIBES
di 56 mq, 7° e ultimo piano, terrazzo con vista panoramica sul mare, parcheggio e cantina. (B029)
POSSIBILITA' DI MUTUO 80% REDDITO LOCATIVO: L. 1.200.000/MESE
L. 219.000.000



Dal Maggiore un invito alla magica atmosfera di Ferragosto

«Nostalgie» sul piroscampo

Arona, fuochi e ballo per la notte sul lago

Cristina Meneghini

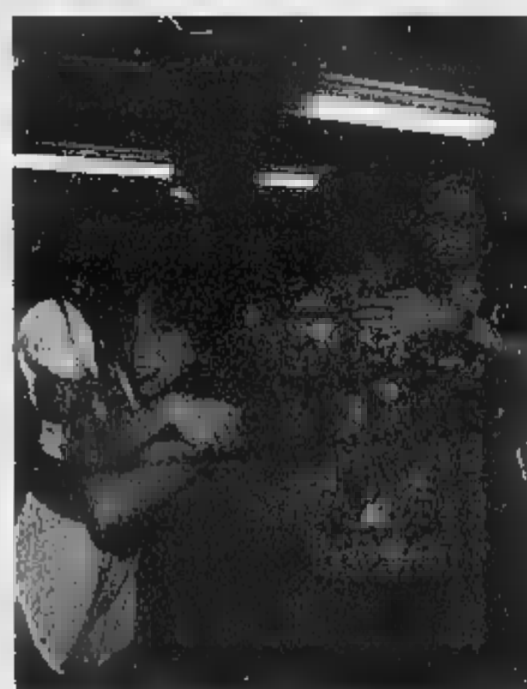
ARONA
Un lago magico, rischiarato da mille luci, saluta il Ferragosto. Da Arona a Cannero, Angera a Porto Valtravaglia, sulla sponda varesina, c'è attesa per la grande notte di mezza estate, che come ogni anno richiamerà sulle rive migliaia di persone. Gli appuntamenti si intersecano. A Ferragosto c'è lo splendido spettacolo dei fuochi d'artificio di Laveno, effetti scenici visibili in tutto il Golfo, le feste e i party organizzati in tutto il lago, la sfilata di barche illuminate, la crociera della Navigazione Lago Maggiore.

Ed è appunto la compagnia aronese a lanciare suggestive proposte per la prossima settimana, il clou della stagione: martedì, con il piroscampo a pale Piomonte, gioiello d'inizio secolo, unico ancora funzionante in Italia, o probabilmente pezzo raro per l'intero pianeta.

Il piroscampo ha perso la sua occasione di gloria quando la regista di Modigliani Cinzia Th Torrini lo ha scartato dalle riprese di «Piccolo mondo antico». Ma fregi e legni sono stati comunque restaurati a nuovo anche quest'anno per «Nostalgie», la classica crociera serale di Ferragosto, dal sapore Belle Époque. Partenza la sera del 15 alle 20,30 da Arona, 10 minuti più tardi da Angera. Il piroscampo filerà tranquillo sulle acque del Maggiore, mentre a bordo s'inizia la cena con un menu importante, raffinato, interamente cucinato a bordo. Ospiti in abito elegante, musica e ballo in attesa del grande spettacolo pirotecnico che dalle 22,30 illuminerà tutto il lago. «Nostalgie», ovvero il gusto retrò di un'imbarcazione che ha attraversato il secolo per accogliere il pubblico del Terzo millennio. Sono 140 i posti a disposizione, in buona parte già prenotati.



La crociera della Navigazione Lago Maggiore raccoglie consensi da passeggeri italiani e stranieri



Il programma si intensifica nella settimana di Ferragosto

cole e grandi imbarcazioni illuminate, che sfilano davanti alle isole del Golfo Borromeo. Ma non è l'unica proposta per la notte di mezza estate. Nella stessa sera altre cinque navi a due traghetti attendono, nelle varie località, da Arona a Cannobio, i turisti per portarli a centro lago e ammirare lo spettacolo.

«Fuochi di Ferragosto» prevede partenze da Arona e Angera, Cannobio, Cannero e Luino; «Fuochi del lago» è il tour per chi si imbarca a Intra e Laveno. Stasera «Luce su Ispra», con partenze da Intra e Stresa, per assistere al primo spettacolo pirotecnico varesino, domani nuovo viaggio in occasione del «palio remiero» di Verbania.

La settimana di festa non finisce qui. Mercoledì 16 di nuovo «Fuochi» con partenze dall'alto lago per Porto Valtravaglia. Venerdì 18 torna «Notturmo sul lago»: a bordo musica e ballo con la cantante Marcella e la possibilità di cenare, sabato 19 suonerà la chiamata per «Spaghetti e lago blu»: gourmet alessi ogni imbarcadero di Arona e Angera, a bordo si balla con il complesso «LED».

Informazioni possono essere richieste al numero verde 800551801: la persona incaricata riesce a studiare con l'utente una «crociera personalizzata», anche per tutto il programma estivo, che comprende varie proposte. Il servizio è attivo ogni giorno, festivi e Ferragosto incluso, dalle 9 alle 19, e fornisce indicazioni su orari e prezzi.

La notte di Ferragosto sul lago sarà davvero magica: oltre ai fuochi artificiali di Laveno, la processione di pic-

cole e grandi imbarcazioni illuminate, che sfilano davanti alle isole del Golfo Borromeo. Ma non è l'unica proposta per la notte di mezza estate. Nella stessa sera altre cinque navi a due traghetti attendono, nelle varie località, da Arona a Cannobio, i turisti per portarli a centro lago e ammirare lo spettacolo.

«Fuochi di Ferragosto» prevede partenze da Arona e Angera, Cannobio, Cannero e Luino; «Fuochi del lago» è il tour per chi si imbarca a Intra e Laveno. Stasera «Luce su Ispra», con partenze da Intra e Stresa, per assistere al primo spettacolo pirotecnico varesino, domani nuovo viaggio in occasione del «palio remiero» di Verbania.

La settimana di festa non finisce qui. Mercoledì 16 di nuovo «Fuochi» con partenze dall'alto lago per Porto Valtravaglia. Venerdì 18 torna «Notturmo sul lago»: a bordo musica e ballo con la cantante Marcella e la possibilità di cenare, sabato 19 suonerà la chiamata per «Spaghetti e lago blu»: gourmet alessi ogni imbarcadero di Arona e Angera, a bordo si balla con il complesso «LED».

Informazioni possono essere richieste al numero verde 800551801: la persona incaricata riesce a studiare con l'utente una «crociera personalizzata», anche per tutto il programma estivo, che comprende varie proposte. Il servizio è attivo ogni giorno, festivi e Ferragosto incluso, dalle 9 alle 19, e fornisce indicazioni su orari e prezzi.

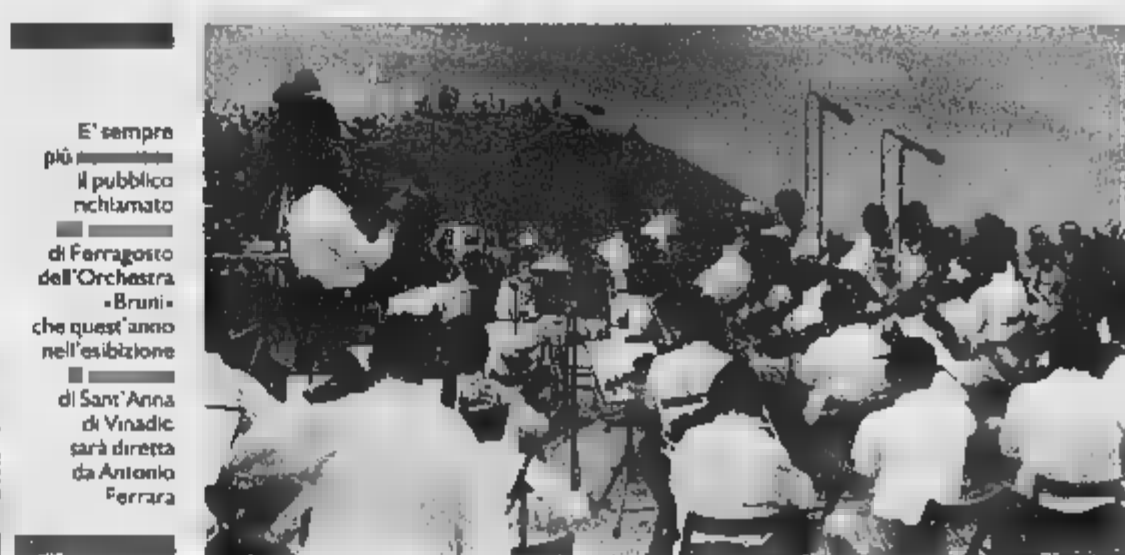
La notte di Ferragosto sul lago sarà davvero magica: oltre ai fuochi artificiali di Laveno, la processione di pic-

cole e grandi imbarcazioni illuminate, che sfilano davanti alle isole del Golfo Borromeo. Ma non è l'unica proposta per la notte di mezza estate. Nella stessa sera altre cinque navi a due traghetti attendono, nelle varie località, da Arona a Cannobio, i turisti per portarli a centro lago e ammirare lo spettacolo.

«Fuochi di Ferragosto» prevede partenze da Arona e Angera, Cannobio, Cannero e Luino; «Fuochi del lago» è il tour per chi si imbarca a Intra e Laveno. Stasera «Luce su Ispra», con partenze da Intra e Stresa, per assistere al primo spettacolo pirotecnico varesino, domani nuovo viaggio in occasione del «palio remiero» di Verbania.

La settimana di festa non finisce qui. Mercoledì 16 di nuovo «Fuochi» con partenze dall'alto lago per Porto Valtravaglia. Venerdì 18 torna «Notturmo sul lago»: a bordo musica e ballo con la cantante Marcella e la possibilità di cenare, sabato 19 suonerà la chiamata per «Spaghetti e lago blu»: gourmet alessi ogni imbarcadero di Arona e Angera, a bordo si balla con il complesso «LED».

La formazione martedì in concerto a Sant'Anna di Vinadio



E' sempre più pubblico richiamato di Ferragosto dell'Orchestra «Bruni» che quest'anno nell'esibizione di Sant'Anna di Vinadio sarà diretta da Antonio Ferrara

VINADIO

Non sarà Giovanni Mosca a dirigere l'Orchestra «Bruni» nel concerto di Ferragosto, ma Antonio Ferrara. Il maestro Mosca, per problemi di salute, non potrà seguire la «serata», che quest'anno, nel giorno dell'Assunta, si esibirà in alta Valle Stura, località Rocca dell'Apparizione, nel vallone di Sant'Anna. Con questa volta, si raggiunge il ventesimo appuntamento nei suggestivi panorami delle montagne cuneesi. Il pubblico è diventato sempre più numeroso, mentre la manifestazione viene seguita anche sugli schermi televisivi. Il concerto è trasmesso in diretta su Rai3.

Chi arriva da fuori provincia dovrà tenere conto di riferimento Cuneo, proseguire verso Borgo San Dalmazzo e seguire le indicazioni per la Valle Stura. Sono consigliate le uscite ai caselli di Fossano per chi arriva da Torino e Mondovì per i liguri.

L'area del concerto (previsto alle 12) è in prossimità della Rocca dell'Apparizione vicina al Santuario di Sant'Anna, a 2077 metri di quota. Le auto dovranno essere posteggiate sui piazzali del santuario, che sono in grado di accogliere

Suggerimenti in quota con l'Orchestra Bruni

circa 800 vetture. Ai camper è stata riservata la zona della Gran Capanna, a 3 km dal santuario. Per il trasporto il santuario dal parcheggio più lontano funzionerà un servizio di navetta con macchinisti e pulmini di volontari. Con unica partenza alle 7,30 da Pratolungo ci sono 70 posti disponibili sui pulmini (10 mila), precedenza a chi prenota prima (0171-959143, 0338-845959, 0338-875495).

Per i camminatori sono possibili diversi itinerari: posteggio di Pratolungo, a Bagni di Vinadio e Gallier. Per gli itinerari a piedi dalle Terme e da Gallier ci saranno accompagnatori del Soccorso Alpino; le partenze sono alle 6,30 e 7.

Diverse le possibilità anche per chi posteggia prima del santuario: località Barone, percorso circa 11 ore a piedi, località Malga dirretta, un'ora; ponte Marmotte, mezz-

z'ora di cammino. Malga Orsals, 45 minuti, e prati San Giovanni, un'ora e mezzo.

Dopo il concerto sarà possibile gustare la polenta che bisognerà prenotare prima (costo 15 mila). Alle case di San Gioacchino si potrà anche pranzare, in diversi turni, con capienza di persone. Inoltre al bivio di Pratolungo verranno consegnate a tutti i partecipanti borse con cartine, bicchieri e acqua. Sant'Anna: sempre gratuitamente il Caseificio Valle Stura offrirà bicchieri di latte fresco.

Alle 16, sempre nel giorno di Ferragosto, sul sagrato del Santuario di San Magno a Castelmadone, si esibirà il gruppo musicale «Sergio Berardi» con Riccardo Serra, Dina Tron, Alfredo Pisciotti, Daniele Giordano e il violinista Jonathan Gluck. L'ingresso è libero (n.c.)

Il giorno dell'Assunta dedicato alle dimostrazioni di arrampicata e di soccorso in montagna

In festa le guide alpine valdostane

Scalate sulla roccia, ma anche su muri e campanili

Giorgio Macchiavelli

E' l'occasione per vedere all'opera i professionisti della montagna. Da vicino, però, non dietro le lenti dei binocoli curando di distinguere puntini che si muovono sulle vette. Anche quest'anno nelle località alpine il Ferragosto è dedicato alle Festa delle Guide, con le dimostrazioni di arrampicata a fondovalle e la benedizione dell'attrezzatura «del mestiere».

Ma quest'anno in Valle d'Aosta la celebrazione ha un significato particolare. A Courmayeur si festeggiano i 150 anni di attività della Società delle guide. Monte Bianco, la più antica d'Italia, seconda al mondo dopo il gruppo di Chamonix. Un anniversario ricordato con una serie di mostre, convegni e proiezioni. Il clou è in questi giorni. Oggi alle 21,30 nel Jardin de l'Ange si terrà una conferenza sul Soccorso alpino del terzo millennio, mentre domani alle 21 sempre al Jardin de l'Ange, ci sarà la cerimonia di consegna di una medaglia ricordo alle guide: seguirà una proiezione di diapositive sul Monte Bianco.

Martedì la festa vera e propria: alle 9 si festeggia il ritrovo davanti alla Casa delle Guide; alle 9,15 il corteo partirà verso il cimitero per l'omaggio alle guide morte; alle 10 nel parco Bollino sarà celebrata la messa, cui seguirà la benedizione di piccozze, corde e ramponi; alle 11 si terrà una dimostrazione di arrampicata libera sulla facciata del municipio.

Altra cerimonia particolare è in programma martedì ai piedi del Cervino. E anche in vetta perché, se le condizioni meteo-

In programma anche una messa in vetta al Cervino. A Courmayeur si celebrano 150 anni d'attività

A destra la Società del Cervino. Sotto, una guida con un cliente



una dimostrazione d'arrampicata sul campanile della chiesa parrocchiale. In serata ci sarà una proiezione di diapositive.

A Saint-Oyen, le guide della Valpelline dalle 10 faranno dimostrazioni d'arrampicata sulla parete artificiale allestita nella zona sportiva e di soccorso con l'impiego dell'elicottero, alle 12 ci sarà la messa e in pomeriggio si disputerà una gara di arrampicata sportiva.

A Cogne le guide si ritroveranno nella palestra di Lillaz alle 10 per la dimostrazione di arrampicata e soccorso, alle 11,30 ci sarà la messa al campo, mentre alle 21 nel salone municipale si terrà una proiezione di diapositive.

Le guide della Valsavarenche alle 10 daranno dimostrazioni di arrampicata e di soccorso con l'elicottero nella palestra di roccia di Pont; alle 12,30 la benedizione della valle.

In Valgrisenche le guide faranno benedire l'attrezzatura da montagna durante la messa alle 10. Due gli appuntamenti a La Thuile. Domani dalle 15 le guide saranno a disposizione per la proiezione di diapositive; chi vorrà tentare di scalare, martedì si saranno alle 9,30 la sfilata di guide e maestri di sci, alle 10,30 la messa e alle 11,30 l'aperitivo al palatense.

STORIE DI L'ANNA

Luigi Sugliano

B RUNO Delmonte domenica non ci sarà, lui che sognava banchetti infiniti e avventure tra il mare e le colline e si sedeva su quella panca che invece c'è ancora, davanti al municipio. Non arriverà Piero Pezzo, che aveva le forbici enormi del sarto e vestiva di nuovo chi si doveva sposare o portare il lutto, incontrare un amore o l'aldilà.

Nessuno cerchi la voce e il fisico alto e imponente di don Bernocco, che riempiva di tuono la chiesa dei troppi scellini dove era bello nascere e sposarsi, con i pochi banchi e un piccolo transepto e l'immagine di San Colombano lassù, sopra l'altare.

La foto del Millennio specchio per Pezzolo

ancora esplorata, e peggio per voi che non l'avete ancora scoperta. La storia di un paese che ha un'unica via e poi poche stradine che scendono a precipizio verso l'Ozzone la racconteranno quelli che si metteranno in posa davanti al fotografo, per ricordare a se stessi e quelli che verranno che un secolo fa, passato l'altro ha cominciato la corsa, che sorridevano e si conterranno.

Mancherà Ugo Gallo, poeta che parlava di mare pensando alle colline; non ci sarà la sorella Benedetta, lei che sapeva di greco e latino, e abitava a Genova pensando alla sua stanza che guardavano le strade e le colline. Mancherà Gabriele, che a Pezzolo ha regalato pochi anni di vita e non è riuscito a morire neppure nella casa dove si sente il rumore dell'Ozzone quando è grosso.

Ma ci saranno, domenica per la foto del millennio, quelli che con le loro storie, le fatiche, i passi hanno tenuto assieme l'anima di

un paese che ha visto chiudere e riaprire dopo molti anni il negozio, che non incontra più tutti i giorni il parroco, il mercato, il fiocco azzurro degli scolari. Ci sarà il maestro Fernando che andava sempre a piedi a Bergolo e poi tornava giù di corsa anche se c'erano neve e il ghiaccio; la donna diventata nonna che giocava in cucina con i tarjari sottili come un filo, per legarli al figlio che è andato lontano.

Mancherà la levatrice che ha visto nascere la Pezzolo di oggi e le sue mani si sono fermate quando il fonte battesimale è diventato asciutto. Ma ci sarà il negoziante che sfamava gli inverni più duri e le estati con i primi villeggianti.

Chi può, domenica prossima vada a Pezzolo Valle Uzzone: scoprirà il posto incantato e vedrà sotto il platano che è dietro alla cappellotta del Cristo i volti di una Langa che guarda l'obiettivo il proprio futuro.

Ci saranno anche i piatti della tradizione monferrina

Vitelli interi allo spiedo

Sagra «texana» a Orsara Bormida

ORSARA BORMIDA

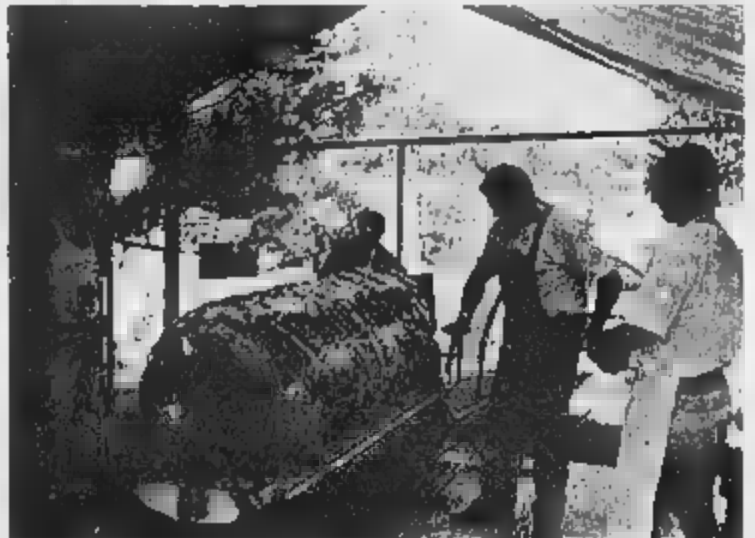
In questo centro agricolo sulle colline tra Arquì ed Ovada è in svolgimento sino a Ferragosto la quarta edizione della «Sagra del vitello intero», organizzata dalla Pro loco e che vede la mobilitazione delle migliori cucine del paese. Un grande spiedo è stato allestito nelle vicinanze del campo sportivo e due vitelli di cinque quintali l'uno vengono cotti «secondo l'antica tradizione texana».

Tre bovini provengono dall'allevamento della cascina Arzotto di Morsasco e sono della pregiatissima razza piemontese che garantisce la selezione e l'elevata qualità della carne.

La stessa carne verrà utilizzata per la preparazione di tutti gli altri menù che verranno preparati durante la sagra d'agosto. Si andrà dai «staparelli» alla «baccetta» con fagioli, dall'«ammestrato» al «bui» con bagna, dal «cotto al brasato col barolo». E tra queste colline ricche di antichi castelli il profumo invitante dei vitelli si mescolerà al profumo festoso, carnoso, allietante a momenti di allegri incontri.

Tutte le sere, dopo l'abbuffata, si potrà danzare con orchestre e gruppi di ballo. Per tutti i gusti dei ballerini, ballo liscio, musica anni 60 e musica da discoteca. E chi accoglierà l'arrivo della Pro loco di Orsara potrà visitare, nel palazzo comunale, il Museo etnografico in cui sono raccolti interessanti oggetti appartenenti alla cultura ed alla civiltà contadina di questo angolo di Piemonte.

L'abitato di Orsara, sorto da una «castrum» (città), è dominato da un medioevale castello che dell'antica struttura conserva, in buone condizioni, la torre centrale in pietra.



Un grande spiedo: si cucina il vitello «alla texana» durante la sagra di Orsara

Con produttori agricoli e apicoltori della zona

Villa S. Secondo propone mercatino tutto biologico

VILLA SAN SECONDO

Gli ordinati vigneti, che un tempo regalavano un' apprezzata barba, ma costavano fatica nella coltivazione, sono scomparsi, soppiantati dai boschi. Ma nel fondovalle di San Carlo, frazione di Villa (40% abitanti), a pochi chilometri da Asti verso la valle Versa, le colture agricole resistono ancora. E' anche qui che ha preso piede l'agricoltura biologica. Per valorizzare i prodotti della zona, il Comune ha deciso di istituire il mercatino dei col-

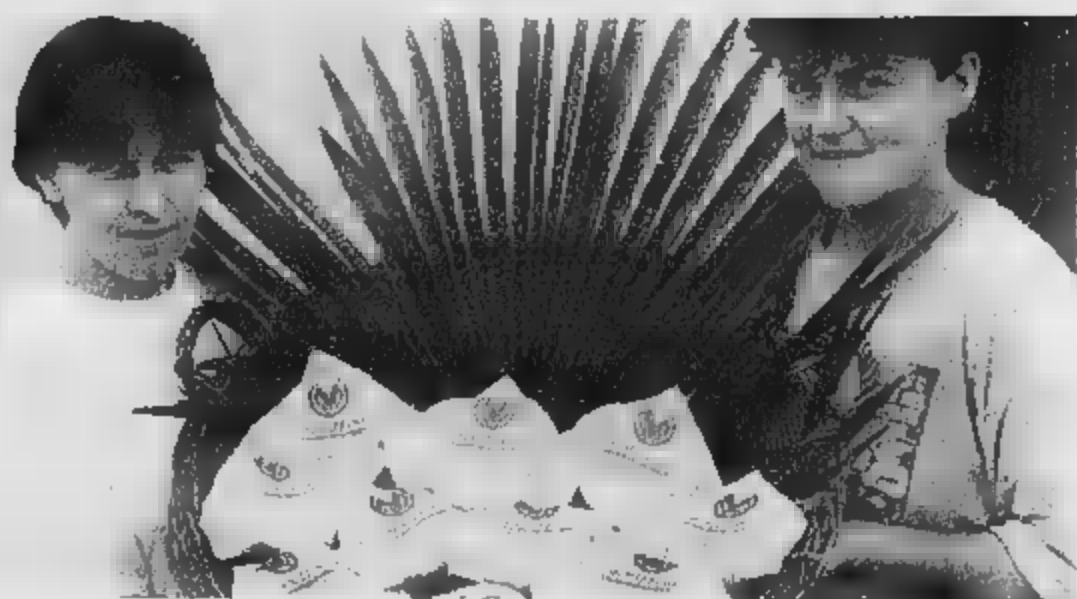
vatori diretti (una decina), per metterli direttamente a contatto con i consumatori. L'appuntamento è per domenica 27 agosto, in piazza Vercelli, dalle 8 al tramonto. Ci saranno anche alcuni produttori di miele. Per l'occasione l'osteria-vineria «Perbacco», gestita da giovani, servirà, a pranzo e cena, un menù composto da verdure degli orti di San Carlo. «Puntiamo a trasformare il mercatino», annuncia il sindaco Luca Marchetti, «in un appuntamento fisso, con cadenza settimanale».

(I. n.)

Nel paese dell'Alta Langa ci sarà una curiosa mostra di satira casearia

Lavori di prestigiosi vignettisti italiani esposti per la sagra dedicata a un «dop» in grande rilancio nel panorama dell'enogastronomia

Un vassoio di Murazzano dop con il marchio di qualità che lo distingue dai numerosi tentativi di imitazione



Il formaggio Murazzano si degusta con un sorriso

PRODOTTI DI QUALITÀ DUE MILIARDI DALLA REGIONE

La Regione, attraverso l'assessorato all'Agricoltura guidato da Donato Scanderebich, ha stanziato 2 miliardi 600 milioni per promuovere i prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.

I contributi sono stati assegnati alle associazioni di produttori e ai Consorzi di tutela o saranno per buona parte utilizzati per le campagne promozionali dei vini Doc e Docg, della Carne Bovina Certificata, della carne della Razza Bovina Piemontese (Coatili), per i formag-

gi Dop (bra tenero e duro, raschera, castelmagno, murazzano, toma piemontese, robiola di Roccaverano), i salumi per meglio farli conoscere al grande pubblico e quindi incrementare il loro consumo.

Altri contributi sono stati destinati al sostegno di importanti manifestazioni per il turismo e l'economia della provincia «Granda» come la Fiera del Bue Grasso di Carrù, Maggioformaggio di Moretta e altre minori.

(g. d. m.)

tamento promozionale diverso. ha spiegato il sindaco Giorgio Manfredi, «con una tradizionale degustazione, proposte di valorizzazione del formaggio concertate con i produttori, teatro, mercato degli ovini, intrattenimenti alla scoperta del paese. Durante la mostra delle vignette Theo Fischer, scrittore tedesco

anche di libri per bambini, da qualche tempo residente a Murazzano, presenterà una raccolta di disegni illustrativi della sua fiaba «La storia di Re Hottepele». Una serie di eventi che conferma la voglia di crescere di Murazzano proprio mentre il suo formaggio, attraverso saggi

strategie di marketing e di commercializzazione, sta conquistando gli spazi che merita. Il «dop», sempre nel rispetto della qualità, è infatti reperibile in tutti i banchi della grande distribuzione che nelle vetrine, ormai di lusso, dei negozi prodotti gastronomici della più importanti città del mondo.

(p. s.)

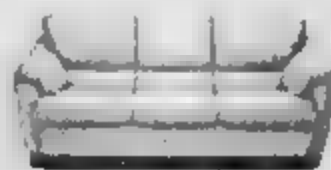
ESTATE COMODI.

Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani. 12 rate a tasso zero con prima rata a gennaio 2001.

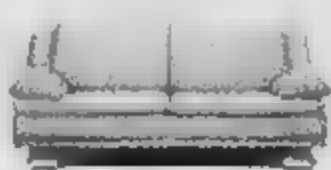


Vi aspettiamo dal 26 agosto al 10 settembre alla Grande Fiera d'Estate di Cuneo

Godetevi le vacanze. Fino al 31 agosto, con sole 100.000 lire d'anticipo e 12 rate a tasso zero potete acquistare il divano dei vostri sogni scegliendolo tra tutti quelli della collezione Divani & Divani. E l'offerta vale anche su tutti i complementi d'arredo. Questa sì che è estate!



Linea Space (1620) antistress 110x210
In tessuto: da L. 514.000 al mese
In vera pelle da L. 173.000 al mese



Angolare Space (1620) antistress 110x210
In tessuto da L. 174.000 al mese
In vera pelle da L. 253.000 al mese



Modello Space (1620) antistress 110x210
In vera pelle da L. 281.000 al mese

TAN e TAEG 0%
a rate mensili
PRESTITEMPO

Modello Standard del Gruppo Standard Italia

Oltre 100 modelli disponibili in 400 colori. IVA e trasporto sono inclusi nel prezzo.

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

GENOLA (CN) - Bivio S.S. 20 - S.S. 28 - tel. 0172.68494

CASTAGNITO (CN) - Loc. Baracccone - tel. 0173.212332

Siamo aperti la domenica pomeriggio

Ci vediamo al Famila!

DAL 7 AL 27 AGOSTO 2000

3x2

Acqua
San Bernardo
frizzante
lt 1,5

1 Pezzo 970
3 Pezzi

1.940

(al lt L. 431)

euro 1,00



... perché ad agosto

le occasioni non mancano.

Tonno Nostromo olio oliva
gr 160 x 2

1 Pezzo 4.390

3 Pezzi

8.780

(al kg L. 9.146)

euro 1,33

3x2



Yogurt Mandriot
bottiglia gr 500

Limone - Frutti bosco - Vaniglia

1.990

(al kg L. 3.980)

euro 1,03



Olio Extra Vergine

lt 1

5.980

euro 3,09

Bio Presto Fustino
30 misurini

7.990

euro 4,13



famila

WANTAGGI E SIAKE IN FAMILA

Da domenica prossima torneo internazionale ■ Cuneo

Tenniste da tutto il mondo sui campi del Country club

Giancarlo Spadoni
CUNEO

Esigenze del calendario «Women's Tour» fanno spostare di un giorno l'inizio del torneo internazionale femminile di tennis «2000 ITF», che inizierà al Country club Cuneo domenica prossima, prima giornata di qualificazioni, anziché il giorno precedente. ■ annunciano la bella locandina disegnata da Luigi Sostegni per l'avvenimento. Lunedì prossimo, nel tardo pomeriggio, al circolo ■ genizzatore di viale Angeli, ■ giudice arbitro internazionale procederà al consueto rito del ■ del tabellone principale, che quest'anno si preannuncia più qualitativo dell'edizione del '99, come illustrerà ■ maggiori dettagli una conferenza stampa subito dopo il sorteggio stesso, alle 18.30.

Quattro sono le wild-card, gli inviti speciali che permettono le iscrizioni a chi non ha sufficienti titoli di classifica, a disposizione del torneo di qualificazione, e tra per il tabellone principale, il main draw a 32 posti. Di queste ultime, una sarà riservata a Nicole Clerico, la diciassettenne tennista cuneese, tessera per ■ stesso



Sarà in lizza anche la cuneese Nicole Clerico, numero 830 al mondo (F. DENCI)

Country club Cuneo, già inserita nella classifica mondiale WTA alla posizione numero 830, che la settimana precedente giocherà un torneo analogo di 10.000 dollari di montepremi ad Aosta.

La ■■■■■■ una tra le iscritte

al tabellone principale ■ la spagnola Alona Goni, numero 21 del ranking mondiale, con altri 25 ragazze che sono classificate tra la posizione 211 e 364. Le gare inizieranno martedì 25 con le finali previste domenica 27.

Risultato imprevisto nella seconda fase di B

Il canese Giribaldi sorprende Gallarate

Aldo Scavino
BENE VAGHENNA

Risultato a sorpresa nello sferisterio di Bene Vagnenna nel primo incontro della seconda fase del campionato di serie B di pallone elastico. Gallarate, portacolori dell'Augusta 53, che partiva con i favori del pronostico, è stato sconfitto dal canese Giribaldi della Torronalpa per 11-7. La formazione ospite è scattata di gran carriera ed è andata al riposo in vantaggio per 7-3. Successivamente ha continuato la fuga (10-6) e ha concluso vittoriosamente. Gallarate non è apparso molto incisivo in battuta; Giribaldi si è distinto soprattutto al riccio. La partita è

comunque risultata piacevole e divertente.

Giribaldi diventa ora il favorito per superare il turno, ma Gallarate potrà rifarsi nella gara di ■■■■■ in programma giovedì a Canale. Oggi, alle 16, a Vallerana si giocherà l'andata tra Novaro e il roddino ■■■■■ Navoni con i padroni di casa nettamente favoriti; domani, alle 21, a Madonna del Pasco, Bessone sarà opposto al doglianese Trinchieri che non ha ancora completamente recuperato dopo l'infortunio delle passate settimane.

Nella ■■■■■ A, in attesa che prendano il via gli incontri della seconda fase, quasi tutti i giocatori più in vista sono stati impegnati a Pieve di Teco ■■■■■ Torneo delle



Flavio Dotto

Province. Nel primo incontro Savona (Dotto-Aicardi) ha battuto Imperia (Sciorella-Papone) 11-10, nel secondo la selezione Asti-Alessandria (Molinari-Voglini) ha superato quella di Cuneo (Bellanti-Danai) per 11-4. Oggi alle 16 finale tra Savona e Asti-Alessandria.

Calcio: da domenica 27 la Coppa Italia di serie D: I biancorossi ■ Bra

Il Toro Primavera a Mondovì

Oggi alle 18 gara amichevole con il Cuneo

CUNEO
Cavalieri

Amichevole di prestigio questo pomeriggio al Comunale «Gemma» Mondovì, in via Risorgimento. Dalle ■■■■■ in campo la Primavera del Torino contro la prima squadra dell'Ac Cuneo 1905, che milita nella serie D di calcio. E' un collaudo che chiude ■■■■■ prima fase del ritiro pre-campionato di entrambe le formazioni. Il Torino «baby» allenato da Giancarlo Camolesse lascia il «Park Hotel» di Mondovì dove era giunto lo scorso 28 luglio per trasferirsi nelle Marche in vista del prestigioso torneo «Città di Osimo».

I biancorossi usufruiranno poi dei primi due giorni e mezzo di riposo dopo due settimane di allenamento a Cuneo svolte in parte al Parco della Gioventù ■■■■■ in parte nella palestra Athletic di Borgo San Dalmazzo. La truppa a disposizione del mister Carlo Rocca tornerà ad allenarsi mercoledì pomeriggio in vista di altre due amichevoli già programmate dalla società di corso Monviso. Entrambe le gare si disputeranno in notturna al «Paschiero»: sabato 19, dalle 20.30, sarà la volta della Vogherese, serie D girone B, mentre mercoledì 23 toccherà alla «matticola» del torneo di Eccellenza Centauro saggiare le condizioni dei rinnovati biancorossi.

L'esordio stagionale ufficiale di Lerda e compagni è previsto per domenica 27 agosto dalle 17 al «Madonna del Fiore» nell'andata del primo turno ■■■■■ Coppa Italia contro il Bra. I calendari della serie D saranno resi noti giovedì 17 agosto intorno alle 12. L'allenatore Carlo Rocca e il preparatore atletico Salvatore Harbieri stanno impegnando a dovere la truppa che risponde bene. Il giovane tecnico è soddisfatto della prima parte di preparazione: «Vedo che c'è grande voglia di lavorare, di mettersi in mostra. Anche l'amichevole di oggi, servirà ad affinare ulteriormente l'amalgama tra i reparti. Salvo contrattamenti dell'ultima ■■■■■, contro i giovani granata farò ruotare tutta la «rosa» di giocatori a mia disposizione».

I biancorossi, dopo ■■■■■ doppio allenamento di ieri, anche stamattina svolgono una seduta atletica e tecnica. Spiega il direttore generale Sergio Costamagna: «Abbiamo cercato di creare la miglior squadra possibile con le risorse economiche che avevamo a disposizione. Dal mio punto ■■■■■ vista, dopo due settimane



Sopra, Carlo Rocca mostra la nuova casacca del Cuneo con Lerda e Cambareri. A lato a sotto, immagini del Toro al «Paschiero» (F. DENCI)



di ritiro, il risultato è migliore di quanto pensassi. Vedo un ottimo gruppo con ragazzi giovani, ma con una grande voglia di fare bene. Bisogna solo lasciare il tempo di amalgamarsi e poi penso che potremo toglierli belle soddisfazioni. La mia speranza è quella che i tifosi abbiano capito la nostra politica societaria e che in questa stagione ci seguano numerosi». Intanto prosegue la campagna abbonamenti in sede, via Bassignone 46, e allo stadio. I prezzi: tribuna centrale numerata 350.000 lire, tribuna «Matteotti» e tribuna laterale «Monviso» 200.000 lire. A ogni abbonato sarà consegnato in omaggio il tagliando

ufficiale dell'Ac Cuneo 1905.

DONNE. A Saluzzo torna il calcio femminile. Dopo diciotto anni una squadra «rosa» parteciperà a un torneo Federale. Le ragazze disputeranno la serie D regionale grazie all'iniziativa della Scuola calcio Musiello. Le ragazze iscritte sono già una quindicina.

CICLISMO

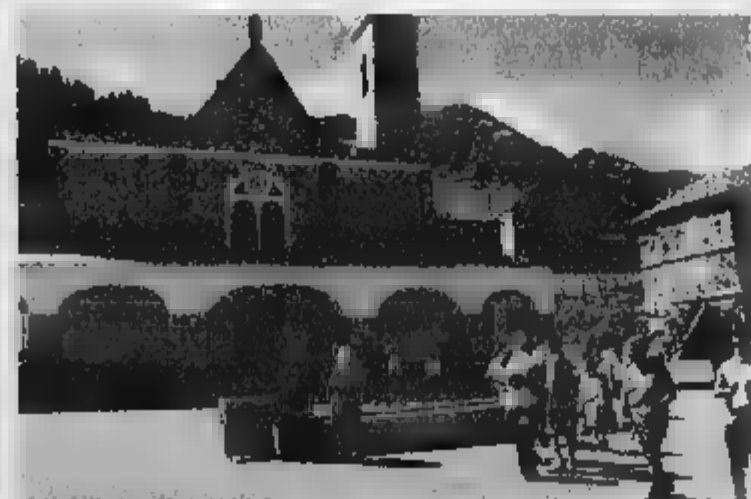
Due partenze (Limone e Borgo S. Dalmazzo) con un arrivo a Sant'Anna di Vinadio

Trofeo dello Scalatore, gala di campioni

Cresce l'attesa per l'evento del 22, 23 e 24 agosto



Lorenzo Tascioli con i dirigenti della Rcs di Milano Della Torre e Zilioli e il rettore del Santuario di Sant'Anna di Vinadio: i corridori arriveranno mercoledì 23 agosto

Lorenzo Tascioli
CUNEO

La «Granda» ha per il ciclismo un affetto forte, sia per il seguito ■■■■■ tifosi, ■■■■■ per l'efficacia organizzativa, che da undici anni consecutivi porta il Giro d'Italia in zona, ■■■■■ dimenticare le decine ■■■■■ appuntamenti di rilievo nazionale, non ultimo il ■■■■■ delle Valli Cuneesi per Amatori, che si ■■■■■ apper concluso con l'affermazione di ex corridori professionisti, ■■■■■ proprio i professionisti, tanti, torneranno sulle nostre strade tra qualche giorno, ■■■■■ contendersi il Trofeo dello Scalatore, che il Comitato Organizzatore Locale presieduto

da Ferruccio Dardanelli ■■■■■ voluto di nuovo ospitare, dopo la spettacolare esperienza del '95. I dirigenti della «Rcs» Milano Alberto Della Torre ■■■■■ Zilioli, accompagnati dal direttore operativo del «Col» Lorenzo Tascioli, sono già stati a visionare l'area del Santuario di Sant'Anna di Vinadio, quota 2010 metri, che mercoledì 23 agosto accoglierà la carovana nella seconda tappa del tritico, in partenza alle 10.40 da Limone.

Il Trofeo dello Scalatore prenderà il via martedì ■■■■■ agosto con la prima tappa, la Triora-Colle di Nava, di 130 chilometri. Il giorno successivo toccherà alla tappa più attesa, 137 km, verso il

Santuario più alto d'Europa ■■■■■ potrebbe anche essere una gradita sorpresa del Giro d'Italia del 2001. Ma al momento l'unica certezza è che i ■■■■■ dell'Alta Valle Stura eleggeranno il miglior scalatore dell'anno. La frazione conclusiva avrà il traguardo ancora in Liguria, a Triora, ma la partenza sarà a Borgo San Dalmazzo alle 9.40 di giovedì 24 agosto.

Per le iscrizioni c'è ovviamente ancora tempo. Ma il ■■■■■ dello Scalatore si preannuncia ■■■■■ un vero gala ■■■■■ campioni. ■■■■■ maglia ■■■■■ Stefano Garzelli ha già confermato la presenza a una delle tappe, imitato ■■■■■ pare anche ■■■■■ Marco Pantani.

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172.69.41.14

dal ■■■■■ al 20 agosto
il locale è aperto
tutte le sere
con attrazioni e
Strep Tease
internazionali

ORE 22.00 - BORGO PONTE

Garesio

15 agosto

Estates di fuochi

VAINI

CAMPIONE ITALIANO di FUOCHI D'ARTIFICIO

Pa. Madonnina

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole ~~28 lire~~ più IVA al minuto di giorno e a ~~15 lire~~ di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis!
Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane. Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*I 60 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scalare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).



IL TEMPO è DENARO

ma da noi
non costa niente



**IN 18 MESI
ZERO INTERESSI E
PRIMA RATA
AL 05 APRILE 2001**

PROMOZIONE
SCADE 15/03/01

cucine **cucine**

A MISURA DEI TUOI DESIDERI

Albenga Via al Piemonte - Reg. Carrà - Tel. 0182 55 95 27
Vado Ligure Via Ferraris - Tel. 019 21 62 155



TUFFATI ANCHE NEI GRANDI AFFARI D'ESTATE!

... e noi, ad agosto, siamo aperti (*)

TU

(*) I nostri punti vendita
restano chiusi soltanto
dal 13 al 21 agosto.

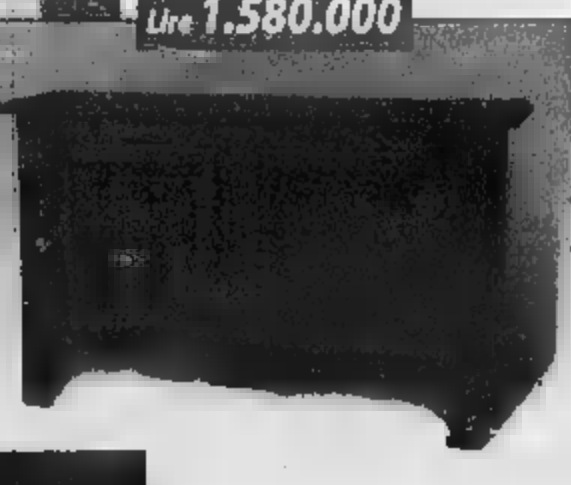


**RICHIEDI
IL NOSTRO NUOVO
CATALOGO!**



**TRASPORTO
E MONTAGGIO
BEN DUE ANNI
DI ASSISTENZA
COMPRESI
NEL PREZZO!**

CREDENZONE
Toscano, in legno massiccio
Lire 1.580.000



NOEMI

Cucina con anta
in legno di ciliegio
2,55 metri lineari,
come foto

Lire 2.750.000



CARMEN

Divano a quattro posti,
interamente sfoderabile,
come foto,
disponibile in tessuti

Lire 640.000



Lire 2.480.000

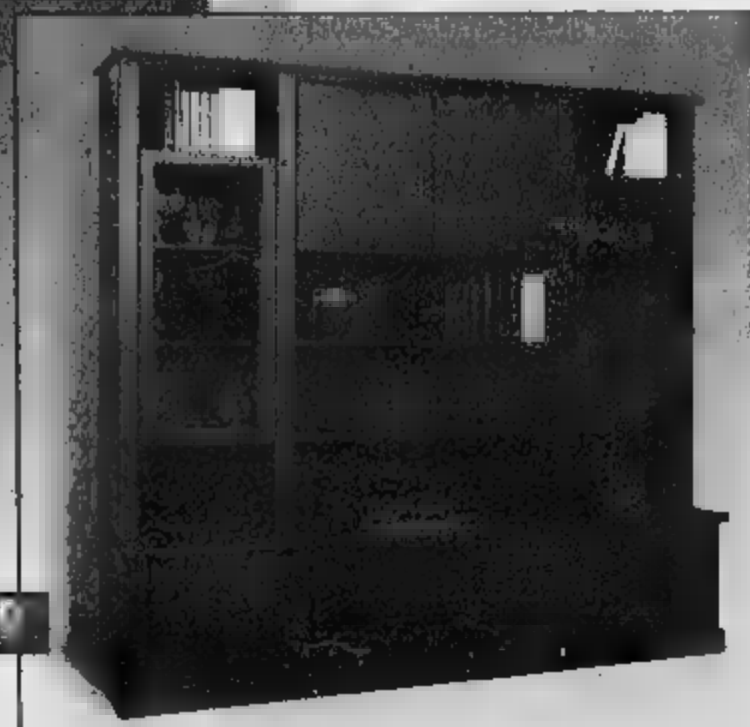
NOVIA

Camera in arte povera,
completa di ponte,
come foto

MONICA

Parete
in legno massiccio,
come foto

Lire 1.789.000



CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16 Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754

www.astadelmobile.it

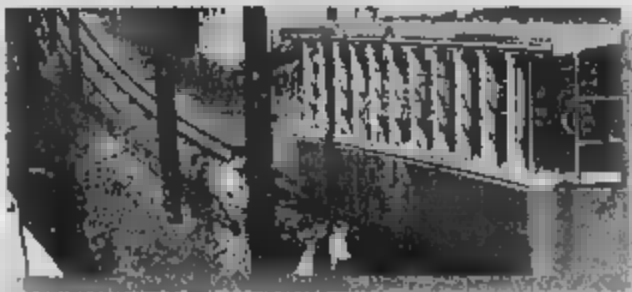
Via dell'Artigianato, 54

FINALE LIGURE (SV)

010.55.11.111

STAND APERTO LA DOMENICA POMERIDIO - LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO

CORSA CONTRO IL TEMPO PER RIMEDIARE



INCIDENTE

Il «caso cremagliera» esplode il 30 luglio, quando il treno che sale a Superga resta bloccato in uno scambio (foto). Il conducente è costretto a far scendere i 40 passeggeri. Il tratto della linea ferrata è a corsia unica, quindi la «dentiera» viene chiusa e le corse proseguono con l'autobus sostitutivo. Per rimuovere il vagone incastrato gli operai lavorano tutta la giornata. «La cremagliera tornerà in funzione mercoledì», annuncia l'Atm. Ma mercoledì arriva anche la notizia: «Non è stato un guasto tecnico ma un errore umano». L'inchiesta svelerà un'altra verità.



INCIDENTE

Mercoledì 8 agosto arriva dal ministero dei Trasporti l'ordine di fermare la cremagliera. L'inchiesta condotta dal procuratore Guarniello (nella foto) dopo l'incidente del 30 luglio rivela infatti una serie di inquietanti particolari: il treno per Superga è pericoloso. Non esistono collegamenti radio fra operatori, il manovratore procede «a vista», non ci sarebbe stato un'adeguata formazione del personale e, soprattutto, il terzo binario della linea ferrata sarebbe percorso da una corrente di 600 volt, senza adeguato isolamento. Guarniello ha scoperto inoltre che il collaudo della «dentiera» risale al 1930.

L'Atm rimuove due dirigenti Erano i responsabili della cremagliera

Giuseppe Sangiorgio

«Rimossi». Il direttore d'esercizio dell'Atm, Antonio Ardissoni, e il sostituto (soltanto per la Sassi-Superga), Giorgio Panico, in servizio al momento dell'incidente del 30 luglio alla cremagliera, saranno sollevati dai rispettivi incarichi e avranno altre mansioni.

L'ha annunciato ieri il vertice della società corso Turati, senza fare nomi, fornendo però le mansioni dei due dirigenti. Di più: il presidente Giancarlo Guaita e il direttore generale Armando Cucuccioni hanno anticipato che la figura del direttore unico di esercizio sarà suddivisa in 4 fra i direttori degli stabilimenti dell'Azienda (Gerardo, Nizza, San Paolo, Tortona, Venaria) che avranno zone meno estese da controllare.

L'indagine interna, dopo il «flop» della cremagliera, inaugurata il primo luglio grazie a lavori durati due anni e una spesa di 23 miliardi e chiusa d'imperio poco più di un anno dopo, in seguito al deragliamenti che ha scatenato l'attuale bufera sull'Atm, è conclusa pochi giorni. E non solo d'inchiesta si è trattato, visto che ieri lo stato maggiore dell'azienda, affiancato dall'assessore ai Trasporti, Franco Corsico, ha illustrato il progetto per rimettere in funzione la struttura entro fine mese, con solo binario e stazioni intermedie, in attesa che sia installato un sistema di «train-stop» denominato train-stop, in grado di bloccare la corsa, se diventa pericolosa.

Ma, mentre le misure di sicurezza primaria, secondo l'Atm, oltre a non costare più qualche decina di milioni, possono essere garantite in due-tre settimane, il train-stop porterà via almeno sei mesi. Quando funzionerà, parola di Atm, potranno essere rimesse in attività tutte le rotaie, e riaperte le stazioni.

Di che cosa si tratta? L'hanno spiegato Guaita e Cucuccioni, mentre l'assessore Corsico ha chiarito di «voluto essere presente per offrire la solidarietà del Comune». «Non siamo pronti soltanto al taglio dei nastri, ma anche ai momenti critici». Ed ecco il programma di interventi mirati alla riapertura della cremagliera, ovviamente dopo l'ottenimento del parere positivo dell'Ustif, l'Ufficio speciale per i trasporti su impianto fisso. In primo luogo l'Atm, ammettendo errori ed omissioni nella preparazione degli addetti, riassegnerà il personale abilitato alla guida e alla manovra dell'impianto, una trentina di

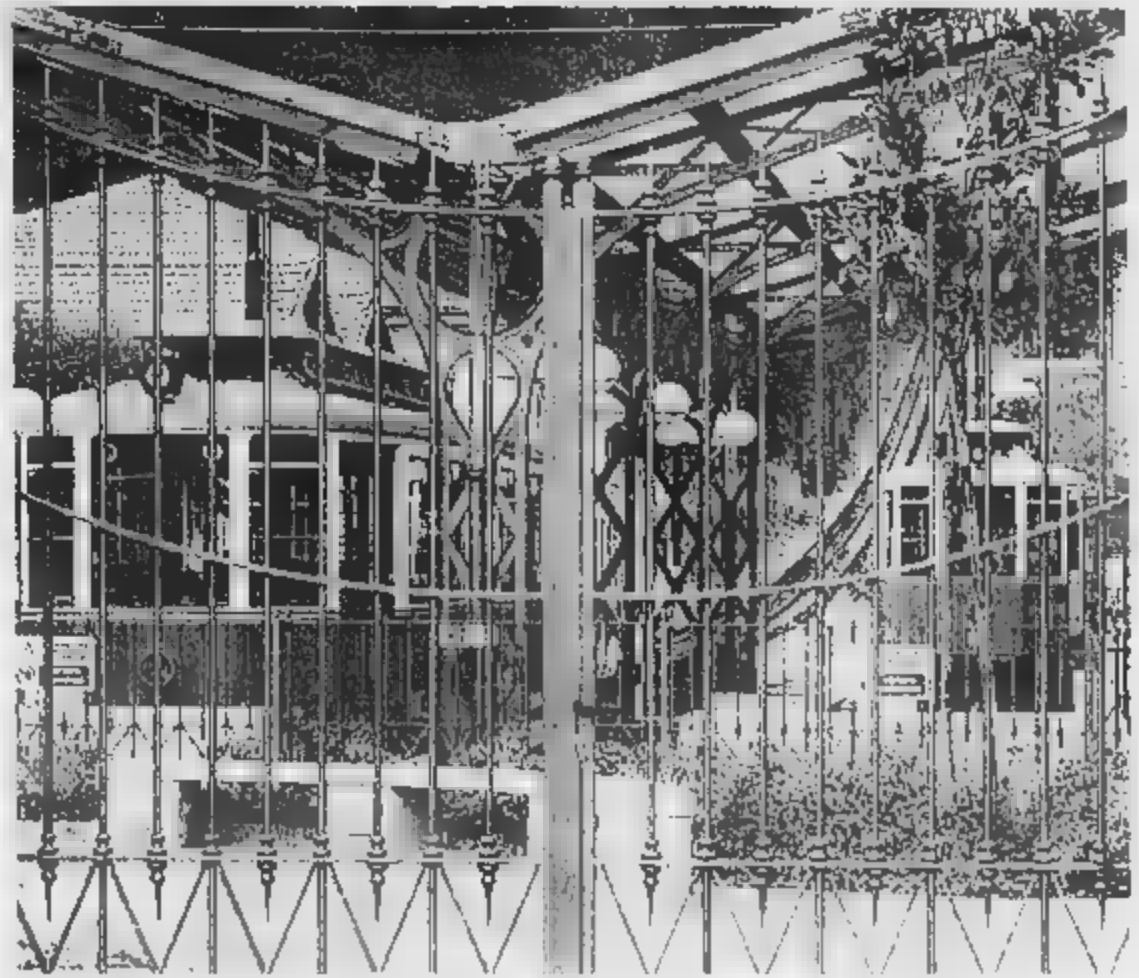
L'azienda dopo aver ammesso gli errori mette a punto un programma per riaprire entro settembre la linea Sassi-Superga

uomini, la cui formazione è apparsa un po' troppo affrettata, forse anche dall'esigenza di far ripartire «il gioiello». Opera rimessa in ordine spendendo 9 miliardi per rifare la strada ferrata, parti di galleria, eccetera. «Dobbiamo tener conto - ha detto il direttore generale - che si tratta di una ferrovia unica e che in Italia non esistono imprese in grado di ripristinarla i binari, per cui abbiamo dovuto rivolgerci ad una ditta svizzera». Oltre un miliardo e mezzo è inoltre servito per rimettere in esercizio le carrozze e restaurare gli arredi d'epoca alle fermate. Infine la spesa maggiore: 12

miliardi per ricostruire le stazioni rispettando il loro stile ottocentesco.

Un lavoro «di fino», mandato all'aria da inconvenienti che, probabilmente, potranno essere evitati. Ma adesso la parola d'ordine in corso Turati è agire con rigore nei confronti del personale, che dovrà essere preparato ad affrontare ogni evenienza nella guida e nella manovra di una tranvia «a dentiera»; nei confronti delle procedure di partenza dei convogli, con controlli visivi obbligatori della posizione degli scambi da parte di due operatori e con la modifica del regolamento di esercizio in sen-

so ferroviario (oggi la cremagliera è come una linea di tram che, per legge, richiede minor attenzioni). Per ripartire a settembre verranno eseguite anche alcune «correzioni» sui convogli. Verrà, per esempio, spostata la leva del freno di emergenza su ogni carrozza rimorchiata, quella che l'addetto non riusciva a trovare durante il sopralluogo Ustif, con etichette esplicative sui comandi frenanti. Saranno sopraelavati, dagli attuali 70 centimetri ad un metro, i parapetti laterali dei terrazzini di tutte le vetture. Ci saranno un sistema di interfaccia per le comunicazioni tra conducente e frenatore, una telecamera in testa al convoglio, monitor in cabina di guida, un contachilometri moderno che sostituirà quello storico. Verranno rimessi in funzione il binario di «doppio interscambio» e i due relativi scambi. Infine sarà completata la protezione della terza rotaia (ora bloccata) eliminando le lamiere sporgenti.



La cremagliera è stata bloccata per ordine del ministero dei Trasporti: potrebbe riaprire entro due mesi.

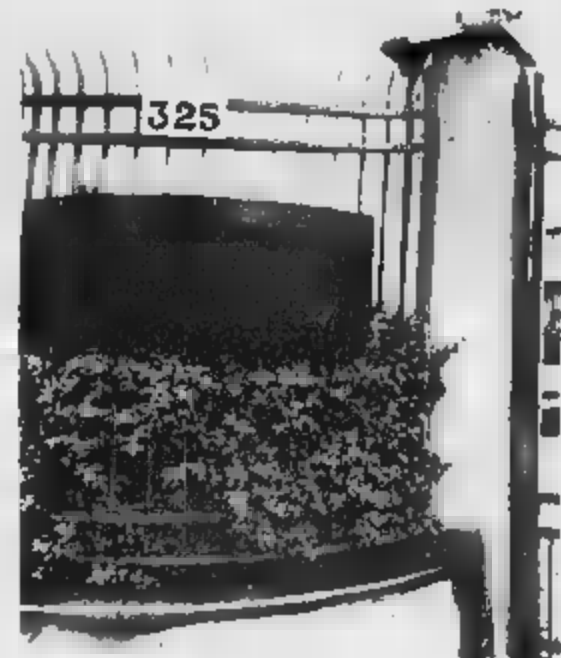
Il dramma di una coppia di marocchini: «In un'altra famiglia potrà crescere felice». Il piccolo già portato in una comunità

I carabinieri dopo essersi presi cura del piccolo Abdul hanno segnalato il caso ai giudici del Tribunale dei minori che hanno avviato le procedure per l'affidamento

Angelo Conti

«Non andiamo d'accordo e ci separeremo. Ma il bambino proprio non possiamo mantenerlo. Lo lasciamo a voi perché siete sicuri che non gli farete del male, e siamo anche sicuri che gli troverete una famiglia giusta, magari ricca, disposta a farlo crescere felice». Poi al comandante della stazione dei carabinieri di La Falchera, il maresciallo Sabino Massa, hanno consegnato il piccolo Abdul, cinque mesi e molto voglia di piangere (come dargli torto?), insieme al biberon, al latte umano, ai biscotti, agli omogeneizzati ed ai pannolini.

Il maresciallo, da anni al servizio in quel quartiere sinstato della città, ne ha già viste di cotte e di crude, ma ricevere in affidamento un bambino da due genitori che lo volevano più era episodio davvero nuovo, tutto da capire. Così ha alzato il telefono ed ha avvertito il comandante della compagnia Oltredora, maggiore Rosario Castello. Un



ufficiale pacato ed umano che è sceso di corsa giù dalle scale, il suo ufficio sta proprio sopra a quello del maresciallo ed ha cercato di capire i termini del dramma.

Il piccolo Abdul è risultato essere figlio di una coppia assolutamente regolare. Fatima, 21 anni, e Ibrahim, 23 anni, entrambi marocchini originari di Khourigba, grosso e povero

centro che i trova sul massiccio dell'Atlante, entrambi operai, entrambi in possesso di un regolare permesso di soggiorno. Da anni a Torino, dove nel marzo scorso è nato Abdul.

Quella che sembrava un felice esempio di perfetta integrazione sociale di due extracomunitari per bene ha poi incontrato il tarlo della gelosia, che eviden-

Abbandonato a 5 mesi in caserma Il bimbo affidato dai genitori ai carabinieri

CINESINA RAPITA INQUISITA ANCHE LA NONNA

Anche la nonna è stata incriminata per sequestro e l'abbandono della nipotina. Così diventati sei, i cittadini cinesi denunciati dai carabinieri del Nucleo Operativo di Torino, per il sequestro e l'abbandono di Elisa, la bambina di tre mesi che, rapita in un ristorante del quartiere Vanchiglia, a Torino, era poi stata ritrovata, il giorno successivo (31 luglio) in una strada di Brescia. La bambina, secondo i carabinieri, era figlia del titolare del ristorante e della governante cinese che aveva lavorato a lungo nella sua casa. L'uomo aveva cercato di

nascondere la nascita di quella bambina ma era poi partito per la Cina. La governante, in questo frangente, aveva casualmente incontrato la moglie del ristorante, la quale aveva intuito quanto accaduto. Invitata la giovane donna nel ristorante, il giorno successivo la bambina era stata rapita dall'intera famiglia del uomo: la moglie, la figlia, quindi la sorellastra, la madre (quindi la nonna) e tre fratelli della moglie (quindi gli zii della piccola). Tutti e sei sono stati adesso identificati dalla magistratura, al termine delle indagini dell'Atm.

che si era trasformato in una semplice passeggiata con papà. Ma le tensioni, ormai all'ordine del giorno, stavano ormai distruggendo la vita della coppia.

Sino alla decisione di lasciarla, sino alla «consegna» del piccolo ai carabinieri. I carabinieri tentano tutte le strade possibili per riportare la pace nella famiglia, hanno infatti dato avvio, in più a malincuore, almeno secondo segnalazioni del Tribunale dei Minori, al provvisorio affidamento ad una comunità. Dove Abdul adesso si trova (dopo otto ore trascorse nella caserma di corso Vercello) su disposizione del sostituto procuratore Tramattoni.

In fondo la speranza di tutti è che in quella casa mai «chiusa» torni la pace e che Abdul possa crescere serena in una famiglia vera. Ma se non sarà così, andrà comunque riconosciuto a questi disperati marocchini e papà di avere coscienza del bambino affidato al pubblico, e alla istituzione più amata dagli italiani, anche quando la si incarica di fare la baby sitter.

Simonetta

VADO controcorrente oppure... perfetta linea con la tanto lodata e vituperata dieta mediterranea - scrive Loredana Mannucci - insomma vorrei tanti piatti di buona pasta che non riesco mai a concedermi nell'anno di lavoro. Che ne dice l'impareggiabile Bianca delle conserve?

Passa subito all'azione proponendo delle specialità. **MINISTRATA.** Da un ricettario della mitica Petronilla del 1943, perciò senza condimento. Lessare per 30 minuti in acqua salata 500 g di patate, sbucciarle, schiacciarle, incorporare 100 g di stracchino fresco, sale, un bicchiere di latte intero, mescolare bene, deve essere un composto morbido. Cuocere al dente in acqua salata 500 g di maccheroni o mezze maniche, scolare. Versare in una tortiera, coprire con un po' di composto di patate, altro strato di pasta, poi patate fino a esaurimento, ultimo strato di patate. Cospargere con parmigiano grattugiato. Cuocere in forno già caldo a 170° per circa 15 minuti. A piacere, a parte, salsa di pomodoro.

MACCHERONI. Disporre in un tegame abbondante bur-

SAPER SPENDERE Scorpacciate di pasta nella dieta delle vacanze

ro con un rametto di rosmarino, ciuffo di salvia e foglie di basilico, mettere il recipiente in un altro più grande pieno di acqua (deve arrivare a 3/4 dell' contenitore al suo interno). Portare a leggero bollore e cuocere a bagnomaria per almeno 30 minuti. Cuocere 500 g di tagliatelle all'uovo fresche e dente, colare, mettere in una terrina calda, condire con il burro aromatico passato al colino. Per la Bala Rosin venivano coperte da sottili fettine di tartufo, noi potremmo accontentarci del profumo.

ARROSTIRE. Arrostitore un peperone, pelare, pulire, ridurre a listarelle e metterle a scolare. Spuntare e lavare due piccole zucchine, affettarle sottili per lungo e friggere in olio. Tagliare a anelli sottili due cipolle di Tropea e farle bruciare dolcemente in poco olio. Sbucciare tre pomodori, ridurli a filetti senza semi, far scolare.

Tritare una manciata di prezzemolo con un po' di peperoncino. Lavare e asciugare 10-12 foglie di basilico e spezzettarle con la dita. In un tegame con olio extravergine caldo versare tutti gli ingredienti, salare, far saltare pochi minuti e aggiungere i ditaloni cotti al dente. Servire con parmigiano o pecorino grattugiato.

CON SEMI DI CUCCHIAI. Versare in un padellino 5 cucchiaini di semi di papavero e lasciarli tostare a calore moderato. Quando si spanderà profumo di noci, unire un pezzo di burro, fare fondere e condire subito 500 g di pasta rigata cotta al dente. Rinfrire con parmigiano o sbrinz grattugiato.

SPAGHETTI E POLPETTE. Mescolare 250 g di carne tritata con un panino intriso nel latte e strizzato, un uovo, sale, pepe, formare piccole palline; passarle in un trito di erbe aromatiche (rosmarino, timo ecc.) e farle

donare in padella. Cuocere 500 g di spaghetti al dente, scolare e condire con sugo di pomodoro; disporli sul fondo di una pirofila imburrata, cospargere con parmigiano grattugiato, mettere sopra le polpettine di carne e su ognuna appoggiare una fettina di fontina. Passare al grill pochi minuti e servire.

CON I TOMATI. Sbucciare e ridurre a fettine senza i semi 500 g di pomodori. Pulire e affettare due piccoli porcini, scaldare in un tegame 3-4 cucchiaini di extravergine con uno spicchio d'aglio vestito, fare saltare i funghi con un rametto di timo, poi togliere l'aglio, aggiungere pomodori, sale e pepe, fare restringere a salsa. Unire 500 g di spaghetti sminzati e due cucchiaini di prezzemolo tritato. Versare nella padella e g. tagliatelle e spaghetti già cotti al dente, mescolare e servire.

CON I POMODORI. Passare al setaccio 600 g di pomodori, versare in un tegame i sei cucchiaini di olio extravergine e mezzo cucchiaino di miele, insaporire con sale e pepe, mescolare, portare a lenta cottura per ottenere una salsa morbida, unire infine basilico spezzettato. Condire gli spaghetti. *simonetta.conti@lastampa.it*

Giallo a Ivrea Il falegname ucciso da una delle pistole sparite a Susa

Una delle oltre quattrocento pistole vendute irregolarmente dall'armeria Brown Boss di Susa e scomparse nel nulla ha provocato, alcuni mesi fa, la morte di un falegname di Ivrea (Torino). L'uomo, Vincenzo Turiano, 51 anni, era stato ucciso il 12 febbraio da un proiettile esplosivo accidentalmente da un titolare della Brown Boss e acquirenti rimasti sciolti e ancora fittissimi. L'inchiesta della Procura, avviata in occasione delle indagini sull'ex 007 Fucsi, è conclusa con l'archiviazione. La pistola in questione, 38 Tridant 38 special, aveva la matricola abrasa. La polizia scientifica è riuscita a risalire al numero originale, e si è così scoperto che l'arma proveniva dall'elenco di quelle scomparse; era in un capannone della stessa vittima, ed è stato impossibile risalire ai vari «passaggi» di proprietà.

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri «Il Grubileo» offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimilitero), bara accessoria, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

«Per un funerale di lusso con l'impresa «Il Grubileo» ho speso 3 milioni: 900 mila lire esattamente la metà rispetto a quanto mi era stato preventivato da un'altra impresa cui avevo domandato il preventivo, richiedendo lo stesso tipo di servizio», dichiara la signora Maria Stella, di Chivasso, l'occasione su un fenomeno che tutti conoscono: il grandissimo differenziale nei costi dei funerali.

Paga caro il funerale solo chi non si informa. C'è anche chi non si informa e paga cinque, sette, addirittura dieci milioni per un funerale: cifre sbalorditive, spiega prima di giustificazione. Negli ospedali e case di riposo, inoltre, occorre diffidare di chiunque voglia un'impresa.

Ci sono le imprese per funerali e necrologi, diversamente valutando i costi.

PUBBLICITÀ DI PAGAMENTI PERSONALIZZATI

ONORANZE c/o FUNEBRI. Sede sociale: viale Repubblica, 100 - 10121 - Susa (TO) - Tel. 011/667.30.03 - «Bisogna informarsi».

www.danordoves.it

LA STAMPA

FLASH

MINI TV

HOBBY FOTO

GENOVA

I PREZZI
DELL'INGROSSO
AL DETTAGLIO

È USCITO
IL NUOVO CATALOGO
VENITE A RITIRARLO

CENTRO - Via Galata 97 r. **SERVIZI FOTOGRAFICI**
PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r. **MERCATO DELL'OCCASIONE**
PEGLI - Via Argentina, 38 r. **CENTRO ASTROFOTOGRAFICO**
S. FRUTTUOSO - Via G. Torti, 79 r. **MERCATO PRIVATO**
VALBISAGNO - Via Molassana, 114 r.

HOBBYSSIMA UNA GRANDE FOTO

AD UN PICCOLO PREZZO

Con il Vostro rullo
sviluppato e stampato
sulla nuova carta
Kodak Royal (12x18)*

TROVERETE:

1 ALBUM PER TUTTE LE FOTO 12x18

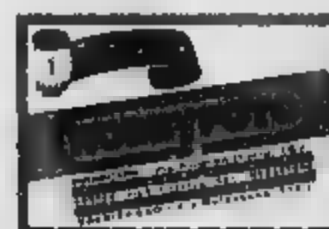
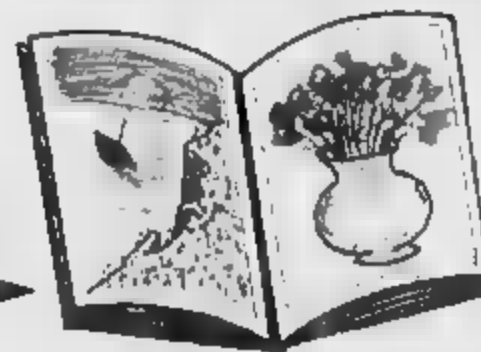
2 PROVINI BIG DI TUTTO IL RULLO

3 BUSTA CON I PORTANEGATIVI

4 HOBBYPUNTO PER RICEVERE UTILI REGALI
e in più:

5 RULLO **GRATIS**

*DA RULLO 35 mm



Autorizzazione
n° 2/40923/1

CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATORI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

FOTOCAMERE - VIDEOREGISTRATORI - TELEFONIA - IMPIANTI HI-FI - VIDEOCASSETTE - VIDEOCAMERE - OBIETTIVI - CAVALLETTI

RADIOSEVIGLIE - FOTOCAMERE - BINOCOLI - TELESCOPI - DIAPROIETTORI - MICROSCOPI - ALBUM - USATO - PERMUTE - AUTORADIO - BORSE -

HOBBYFOTO
Distribuzione
VIA CORNIGLIANO 258 CORNIGLIANO
CENTRO
VIA BRANCA 33 PRA
VIALE CAMPA 137 SESTO CALENDE
VIA CAMOZZINI 136/1 LAVAGNA
VIA ROMA 48

HOBBYFOTO
GENOVA
PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r. MERCATO DALL'USATO
PEGLI - Via Argentina, 38 r. CENTRO ATTORIO
CENTRO - Via Galata, 97 r. PIAZZA DIO
D. FRUTTUOSO - Via G. Totti, 79 r. PIAZZA DIO
VALBISAGNO - Via Molassina, 114 r.

ULTIMO ESODO



TRAFFICO CAOTICO ANCHE SULL'AURELIA, HOTEL PIENI

Ma Piani Morati il...
Trafico caotico anche sull'Aurelia, hotel pieni

Fino al 20 agosto spiegamento di forze della Guardia costiera su spiagge e in acqua

Capitanerie, operazione mare sicuro

«Affonda un traghetto»: ieri falso allarme al 1530

GENOVA
«C'è un traghetto che affonda»: l'allarme è arrivato venerdì al 1530 della Guardia Costiera. Un uomo, che da casa stava parlando al telefono, un parente in transito per la Sardegna, aveva sentito l'annuncio del capitano: «Indossare i giubbotti salvavita». Poi la linea era caduta, provocando il panico nell'interlocutore a terra. La Capitaneria di porto di Genova ha controllato la situazione in mare, verificando che a bordo dell'«Eccellente» e del «Majestic» erano state effettuate simulazioni di situazioni di emergenza.

Il falso allarme non dissuade la Guardia Costiera dal rinnovare l'appello: «Il numero gratuito di soccorso si può chiamare con qualsiasi cellulare e mette direttamente in comunicazione con la Capitaneria più vicina». Via radio, siamo in ascolto 24 ore su 24 sul canale 16, riservato alle emergenze.
In tutta la Liguria è scattata giovedì la terza campagna «Mare sicuro», per assicurare un servizio di vigilanza e controllo nel periodo di maggior affollamento balneare e marino, intorno a Ferragosto. Con l'impiego di quasi metà delle forze disponibili, la Capitaneria delle quattro province nel primo giorno di attività

hanno percorso 336 miglia marine e 341 chilometri a terra, hanno effettuato 138 verifiche di rispetto delle ordinanze, scoprendo 23 illeciti amministrativi, in maggioranza da parte di natanti che navigavano in zone vietate, riservate alla balneazione, e il sequestro di una peschiera che vendeva novellame.
«Mare sicuro» è il primo bilancio delle operazioni, che proseguiranno fino al 20 agosto, sono stati illustrati ieri dal contrammiraglio Raimondo Pollastrini, comandante della Capitaneria di Genova. La conoscenza delle diverse ordinanze con cui viene regolata la navigazione e il controllo dell'efficienza dei natanti

prima dell'uscita in mare, ha spiegato Pollastrini, sono le prime due regole da rispettare per evitare contravvenzioni (minimo due nautiche) e soprattutto pericoli. «Fortunatamente negli ultimi 5 anni sono diminuite le infrazzioni dei diportisti», ha detto il comandante Lucio Bionetto - mentre la situazione resta invece immutata nel settore della navigazione mercantile.
Appello alla prudenza anche per i sub, ricordando che nel sito del relitto della petroliera «Haven» nessuno si può immergere da solo e un responsabile con titoli adeguati per numero e quella profondità può accompagnare non più di tre persone. [a.p.]

DOMANI LA TORTA DEI FIESCHI



Fascino Medioevo Lavagna

Dopo le numerose manifestazioni collaterali domani sera l'evento clou della stagione estiva nel Tigullio, almeno per chi ama le rievocazioni storiche, è il kolossal scenografico in costume dell'epoca. Torna la Torta dei Fieschi con alcune novità ma con un impianto tradizionale che ha sempre riscosso un grande successo di pubblico. [a.p.]

Dal 1975 ad oggi un patrimonio boschivo andato in fumo da Imperia alla Spezia tra roghi dolosi e colposi

La Liguria è terra bruciata

Ogni 19 ore scoppia un incendio

Alessandra Pieracci
GENOVA

Un incendio boschivo ogni 19 ore, un rogo di vegetazione ogni 10, accensioni di fuochi ogni 4-5 ore, più i falsi allarmi: la pratica un intervento di ricognizione, di verifica o di spegnimento ogni mezz'ora. E' il triste record nazionale della Liguria secondo i dati della Guardia Forestale, il corpo statale convenzionato con la Regione per la salvaguardia del patrimonio naturale. Regione boschiva al 70 per cento della sua superficie (circa 200 mila ettari), la Liguria contende ogni anno alla Calabria e alla Sardegna il primato della distruzione del fuoco.

Dal primo gennaio ai primi giorni di agosto, sono 309 gli incendi di bosco divampati nella nostra regione, cui devono aggiungere altri 187 che riguardano comunque zone di vegetazione, dagli uliveti ai pascoli, per oltre 3 mila e 61 ettari di territorio andati in fumo. Tutte le province sono state colpite: 222 incendi a Imperia, 144 a Genova, 78 nel Savonese e 52 nello Spezzino.

Dal 1976, in Liguria il fuoco ha distrutto 241 mila e 963 ettari di verde, tra alberi, sottobosco, prati, cespugli. Un patrimonio ridotto in dalla negligenza, dall'imperizia e dal dolo.

«Non esiste l'autocombustione», conferma il responsabile regionale del Corpo delle guardie forestali, Alfredo Milazzo, l'unico fuoco per cause naturali è quello da eruzione vulcanica, e quei crateri non ce ne sono, o appiccicati dal fulmine, ma quando c'è il temporale, l'acqua e l'umidità impediscono la propagazione delle fiamme. Nella maggior parte dei casi l'incendio è colposo, scaturito da un falò per bruciare i resti di una potatura, da un barbecue, da un fiammiferi per gioco, da una sigaretta rimasta tra le foglie secche. Poi ci sono i piromani, e la loro opera si riconosce subito: le fiamme divampano di notte, in vari punti, proprio quando le condizioni meteorologiche e di vento sono ideali. Possiamo dire che su cento incendi, tre provocati da davvero grossi danni o sono sempre di origine dolosa. I mistomi di accensione sono vari, ma non è il caso di spiegarli in dettaglio. I motivi dietro il folle gesto? A volte puro teppismo, in alcuni casi proteste contro i parchi naturali, venduti vicini. Un tempo erano i pastori a bruciare i pascoli per l'errata convinzione di migliorare la qualità dell'alimento per le greggi. In realtà la prima mossa che nasce dalle ceneri, è davvero più verde e tenera, ma si impoverisce velocemente.

Lo spopolamento delle montagne, la proliferazione del sottobosco e delle sterpaglie a invadere i sentieri che funzionavano come tagliafuoco e ora diventano via di propagazione, l'aumento della superficie boschiva o di arbusti a coprire le zone un tempo coltivate hanno creato una situazione ad alto rischio. Dall'altra parte, ci



sono i 250 uomini della Forestale (erano 450 dieci anni fa), 3 elicotteri ad Albenga, Genova e Borghetto Vero, due Canadair e un elicottero della Marina a Luni, alcuni piccoli aerei per le ricognizioni. Alla Forestale fanno capo 3500 volontari, ma tutto questo è troppo poco per combattere il fuoco.

Gli uomini della Guardia forestale ligure impegnati nella lotta contro un devastante incendio boschivo. A destra, uno degli aerei in azione.
Ma i sono pochi e l'organico di 250 persone, tra ufficiali e guardie, uomini e donne. Dieci anni fa erano 450. Previsti nuovi arrivi dopo l'ultimo concorso nazionale: 100 mila candidati, 1800 posti.



Com'è difficile punire il piromane

Strano ma vero: chi è colto sul fatto non rischia

GENOVA
La legge antipiromani dovrebbe, nelle intenzioni, arginare il fenomeno degli incendi con il maggior rigore delle pene sia per i vandali veri e propri che per i negligenti, ovvero i responsabili dei roghi dolosi. Secondo la formulazione della nuova legge, l'incendio diventa un vero e proprio reato contro la pubblica incolumità, punibile con la detenzione. Resta il fatto, però, che rintracciare chi ha provocato il rogo è quasi impossibile.

«E' relativamente più semplice in caso di incendio colposo, quando si può risalire al primo falò. Ma per quel che riguarda il dolo, in questi primi sei mesi del 2000 abbiamo individuato due piromani, uno a Imperia e uno a Genova», dice il dottor Alfredo Milazzo, responsabile regionale delle guardie forestali. L'anno scorso non ne è stato scoperto nessuno, mentre sono stati individuati 11 responsabili di incendi dolosi a Imperia (su 125 incendi, altrettanti a Savona (125), 4 a Genova (156) e 9 alla Spezia (45).

Il problema, come spiega il dottor Milazzo, è che in questo tipo di reato non esiste la flagranza: «Un fuoco non è un incendio». Per di più, in questi primi sei mesi del 2000 abbiamo individuato due piromani, uno a Imperia e uno a Genova», dice il dottor Alfredo Milazzo, responsabile regionale delle guardie forestali. L'anno scorso non ne è stato scoperto nessuno, mentre sono stati individuati 11 responsabili di incendi dolosi a Imperia (su 125 incendi, altrettanti a Savona (125), 4 a Genova (156) e 9 alla Spezia (45).

RIEPILOGO ANNUALE 1976 AL 1999					
ANNO	N° INCENDI	BOSCATI BRUCIATI (ha)	SUP. NON BOSCATI BRUCIATI (ha)	TOTALE SUPERFICIE INCENDI (ha)	Sup. media incendi (ha)
1976	1158	4748,72	2460,45	7209,17	4,10
1977	598	944,03	1826,41	2770,44	1,58
1978	2168	11.357,91	8001,88	19.359,79	5,24
1979	1519	7457,22	3845,67	11.302,89	4,91
1980	1261	5652,16	4368,85	10.021,01	4,48
1981	1940	15.838,07	8483,21	24.321,28	8,16
1982	1627	5522,92	3804,54	9327,46	3,39
1983	1573	9829,16	5326,88	15.156,04	6,25
1984	1383	7842,15	5338,46	13.180,61	5,67
1985	1778	7352,44	3784,36	11.136,80	4,14
1986	1442	7443,19	3124,22	10.567,41	5,16
1987	1113	2715,87	2684,47	5400,34	2,44
1988	1407	5191,98	4308,05	9500,03	3,69
1989	1691	9433,64	5939,66	15.373,30	5,58
1990	1464	14.685,04	5510,69	20.195,73	10,03
1991	983	4587,23	2284,99	6872,22	4,67
1992	760	4018,75	2411,11	6429,86	5,29
1993	894	4441,09	3266,41	7707,50	4,97
1994	486	1413,23	635,86	2049,09	2,91
1995	304	3004,85	1481,14	4485,99	4,16
1996	636	942,01	1134,43	2076,44	1,48
1997	1026	5739,73	4801,01	10.540,74	5,59
1998	499	3878,70	2118,27	5996,97	7,77
1999	451	5037,58	1616,03	6653,61	11,17
2000	309	1764,04	858,49	2622,53	5,71
TOTALE	28.889	150.841,71	89.415,54	240.257,25	5,22

Un cipresso che ha 1000 anni

In corso il censimento regionale di tutti gli alberi monumentali

GENOVA
Nella foresta del Gerbonte, a Imperia, ci sono larici vecchi di 500 anni, al confine tra Genova e La Spezia, sul monte Zatta, un faggio di età non inferiore. Ma il patrimonio degli alberi di Liguria è un cipresso millenario presso il santuario di Montenero, nella Spezzina. Si piantato all'epoca della costruzione dell'edificio, insieme con molti altri esemplari ormai distrutti, perché il filare di alte piante nascondesse il santuario alla vista dei pirati. La Guardia forestale, su incarico della Regione (rinnovato con l'attuale amministrazione) da qualche mese sta effettuando un censimento delle piante monumentali in Liguria, per poi tracciare una mappa dettagliata. Si tratta di alberi particolarmente antichi, o legati a importanti eventi, intorno ai quali la storia assume il fascino della leggenda, spesso grazie alla tradizione orale della gente del luogo. «Ma ci sono anche le rarità botaniche», spiega il dottor Alfredo Milazzo, comandante regionale del Corpo Guardie forestali - importate magari tra il

«600-700»
Il censimento delle piante monumentali è solo una delle attività che rientrano nei compiti delle guardie forestali, preposte alla salvaguardia dell'ambiente. Tra altri incarichi, le indagini di polizia giudiziaria per reati ambientali (ad esempio le discariche abusive e il traffico di rifiuti tossici), gli interventi tecnici o di consulenza per l'utilizzazione dei boschi, dai tagli al risanamento, il controllo dei bacini, delle cave, delle miniere, il monitoraggio per la prevenzione valanghe (nell'Imperiese), la protezione civile, senza dimenticare la difesa delle specie vegetali e faunistiche protette.
«Il traffico di animali protetti è il terzo fatturato del crimine, dopo quello della droga e delle armi», spiega Alfredo Milazzo. «E sono collezionisti disposti a pagare qualsiasi cifra. Così qualche tempo fa all'importo Colombo abbiamo sorpreso un passeggero che li teneva una vipera del Gabon tranquillamente in tasca. Scorpioni di tutte le grandezze, molti dei quali protetti, arrivano per caso, nei carichi di legname».



Un medievale killer dei più marittimi

L'ultima emergenza riguarda l'inarrestabile strage di pinus maritima dovuta alla cocciniglia mazzucocqua, dimensioni 0,2 millimetri, capacità di spostamento 6 chilometri l'anno (con salti più lunghi dovuti ai trasporti di legname con cortecci), comparsa in Liguria vent'anni fa, proveniente dalla Francia, o arrivata nello Spezzino. Si nutre della linfa, vampirizzando mortalmente l'albero. [a.p.]

ISIT

La tua Casa in Costa Azzurra

les

■ piccola palazzina d'epoca, completamente ristrutturata, ■ soli 200 mt dal mare, immersa nel verde in ■ tranquilla vicino ■ centro, prestigiose soluzioni abitative. ■ ■ ■ ■ ■ a partire da L. ■ ■ ■ ■ ■

d'Antibes

Magnifica villa indipendente di 120 mq con bel giardino ■ 600 mq, ■ soli ■ mt dal mare, in ■ tranquilla nel verde, ■ posti auto, tutta ristrutturata - L. 1.080.000.000

Splendida nuova costruzione centrale 100 mt mare, ■ ■ ■ ■ ■ tranquilla immersa ■ verde, piani alti con terrazze vista mare, ultimi: ■ ■ ■ ■ ■ L. 102 mil. - ■ ■ ■ ■ ■ TRILOCALI L. 235 mil. - VILLETTE L. 320 mil.

Piccola palazzina di tre piani, ■ ■ ■ ■ ■ nel verde, con piscina e ■ ■ ■ ■ ■ diretto al mare, grande bilocale con giardino e parcheggio - L. 282.000.000

Nizza

■ ■ ■ ■ ■ mare, occasionissima, in nuovo condominio, già in pronta consegna, comodo ■ servizi, ultimi alloggi con terrazze ■ ■ ■ ■ ■ MONOLOCALI L. 93.000.000

Nizza

Novità, in residence 900 mt ■ ■ ■ ■ ■, su ampio Boulevard ■ ■ ■ ■ ■ piedi della collina, ■ ■ ■ ■ ■ università, ottima soluzione da investimento, reddito garantito 7,5%:

MONOLOCALI DA L. ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ DA L. 120.000.000

CANNES

GOLFE JUAN

JUAN
LES PINS

ANTIBES

NICE

MONACO

INFORMATI SUBITO!
TELEFONA AL
Numero Verde
800-140420

Nizza

Prestigioso condominio, splendido ■ ■ ■ ■ ■ completamente ristrutturato con terrazza magnifica vista ■ ■ ■ ■ ■ L. 385.000.000

Nizza

Splendido condominio immediate vicini ■ ■ ■ ■ ■ Nagesco bilocale, laterale, tranquillo, ristrutturato a nuovo, 4° piano, cucina ■ ■ ■ ■ ■ L. 230.000.000

Nizza

In prestigioso palazzo d'epoca, magnifico trilocale bowindow, ristrutturato, pieno sud, due bagni, cantina, ■ ■ ■ ■ ■ L. ■ ■ ■ ■ ■

Nizza

50 metri mare, ■ ■ ■ ■ ■ due passi dalla Rue de France, bilocale con terrazza, esposizione sud, 3° piano L. 128.000.000
5° piano L. 139.000.000 con parking

Nizza

Bilocale in ■ ■ ■ ■ ■ recente, con giardino e ascensore, 4° piano, completamente ristrutturato a nuovo, esposizione sud, ■ ■ ■ ■ ■ luminoso L. 203.000.000

Acquisto diretto dal costruttore
senza commissioni

ISIT

Torino - ■ ■ ■ ■ ■ Maria Vittoria, 27 ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 011/81.77.887 - ■ ■ ■ ■ ■ 011/81.71.052

Nizza - Rue de la Buffa, 35
Tel. 0033.4.93168062 - ■ ■ ■ ■ ■ 0033.4.93876870

LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ, OGGI ANCHE ON LINE.

WWW.ISIT-IMMO.IT

I tre giorni del ponte di Ferragosto per valorizzare la riserva marina Ecco l'altra faccia di Portofino Oggi visite guidate al mondo sottomarino



Giuliano Vignolo
PORTOFINO

Riserva marina non significa necessariamente zona inaccessibile, come si temeva quando l'idea di riserva era ancora un'embrione. Per questi tre giorni del ponte di Ferragosto sono state organizzate iniziative per promuovere l'area protetta. Oggi è possibile praticare attività di «snorkelling», osservazione guidata dell'ecosistema marino, con partenza da Santa Margherita: mercoledì 16 «il mare sopra e sotto», giornata a bordo della motonave Azzurra e «snorkelling» con partenza da Punta Chiappa, il 20 agosto

«il sentiero naturalistico del Gorzente».

SNORKELLING Per chi non si accontenta del solo bagno cooperativa Dafne, in collaborazione con Dws Centro immersioni di Santa Margherita e sponsorizzazione di Mares e Longo Sport, è stato organizzato l'osservazione guidata dell'ecosistema marino. E' sufficiente saper nuotare per poter ammirare le meraviglie del Mare Ligure e in particolare della riserva marina di Portofino con guide naturalistiche. A richiesta, tanto oggi come mercoledì 16, potranno essere fornite gratuitamente maschere, pinne e boccaglio.

CROCIERA Ancora oggi è possibile salire a bordo del Calypso, yacht di 35 metri del 1947 appartenuto alla marina inglese e poi riadattato, per una crociera «internettina» a livello europeo organizzata da Investor Unlimited e Twice Sim. A bordo dell'imbarcazione sono state installate attrezzature specifiche per la divulgazione del trading on line. Questa sera rappresentanti della New Economy saranno a bordo per contare i particolari della connessione satellitare a Internet, attuata tramite un'antenna che capta segnale a 35 mila chilometri di distanza e sulle apparecchiature elettroniche di ultima generazione a bordo del lussuoso yacht.

IL SOTTO Mercoledì 16 è possibile passare l'intera giornata a bordo della motonave Azzurra nelle acque della riserva. Sarà possibile ammirare i suggestivi panorami del Monte di Portofino, fare snorkelling, osservare con telecamere subacquee i meravigliosi fondali della riserva, visitare il borgo di San Fruttuoso e, i più coraggiosi, potranno trasformarsi in veri subacquei utilizzando bombole ed erogatori.

SENTIERO NATURALISTICO Per il 16 agosto, iniziativa di Dafne, è stata organizzata un'escursione guidata sui sentieri che costeggiano i famosi laghi del Gorzente. La bellissima camminata tra valli e crinali permetterà di immergersi nella magnifica vegetazione del nostro Appennino scoprendo incantevoli panorami e scorci sull'ambiente lacustre. Per informazioni rivolgersi a Dafne, tel. 010 247.3925.

A sinistra alcuni si preparano all'immersione per visitare gli splendidi fondali di fronte al promontorio di Portofino; qui accanto alcune imbarcazioni dondolano nelle acque tra Punta Chiappa e San Giorgio inserte nella riserva



I rifiuti portateli indietro Un ordine-invito a San Fruttuoso

SAN FRUTTUOSO

Chi va in visita al complesso monumentale di San Fruttuoso dovrà riportare indietro al porto di partenza i propri rifiuti. L'iniziativa del Comune di Camogli e dell'Ente parco di Portofino, in collaborazione con il Fondo per l'ambiente italiano, è stata attuata per non saturare i contenitori del borgo destinati più propriamente ai bisogni dei residenti e dei ristoranti.

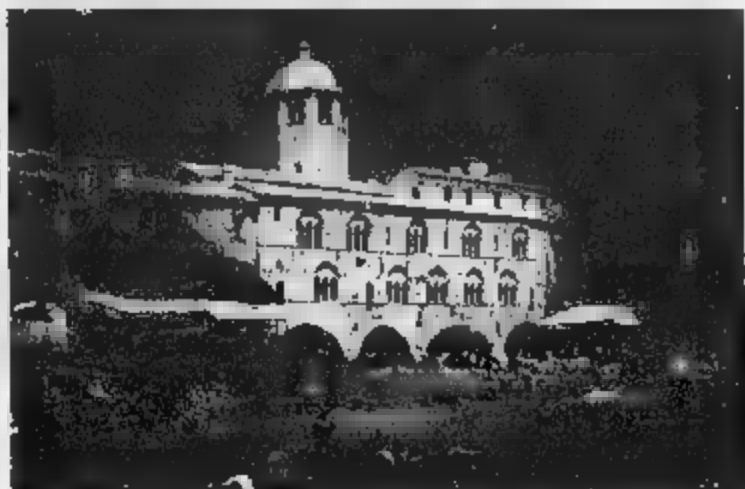
Il Parco di Portofino ha predisposto gli strumenti per una vera e propria campagna di sensibilizzazione.

I turisti al momento dello sbarco dai battelli possono ritirare gratuitamente uno speciale sacchetto in «water-bio», materia prima di origine naturale e biodegradabile al 100%, con stampato il messaggio della campagna.

In questo sacchetto dovranno essere messi i rifiuti per riportarli con sé al ritorno.

Il contenuto dell'iniziativa è visibile su cinque leggi in legno disposti al distributore dei sacchetti, nei due moli di San Fruttuoso e agli accessi pedonali al borgo.

Un breve messaggio, registra-



Una nuova e lodevole iniziativa per preservare il borgo di San Fruttuoso

to in cinque lingue, viene trasmesso sui traghetti che raggiungono San Fruttuoso.

«La campagna», spiega il vicesindaco di Camogli Aldo Canavello, «è inserita nel progetto più ampio di gestione integrata dei rifiuti che prevede, a partire dal prossimo autunno, l'avvio del compostaggio della parte umida in un sito individuato nel borgo e della raccolta

differenti di carta, alluminio e vetro».

Lidia Caporaccia, presidente dell'Ente parco, del canto: sottolinea l'importanza della campagna di sensibilizzazione che va nella direzione della sostenibilità e della gestione ecocompatibile del caratteristico borgo, cuore storico e culturale del Parco regionale di Portofino. (g. vi.)

Nuove spiagge a Zoagli La sabbia prelevata dall'Entella

ZOAGLI

Quando le spiagge non esistono, o sono insufficienti, se ne costruiscono di nuove. Questo ha pensato all'inizio dell'estate l'amministrazione comunale di Zoagli, guidata dal sindaco Franco Rocca.

Facendo arrivare sabbia prelevata dall'Entella, come primo intervento è stata ampliata la spiaggia del centro.

E' seguito poi il ripascimento della suggestiva baia di Marina di Bardi.

Ma il problema maggiore era nella parte della costa di Ponente dove nella piccola insenatura della Spiaggia del Duca l'erosione aveva lasciato soltanto scogli.

Per ripescare questa spiaggia, gli autocarri che portavano la sabbia hanno percorso la spiaggia del centro fino al piccolo molo, e di qui hanno depositato il materiale direttamente nell'insenatura.

Zoagli, almeno sulla carta, aveva anche una spiaggia ancora più a Ponente, nella ormai disabitata Arenella. Da anni ormai quella che era una spiaggia si era trasformata in una piccola piscina naturale tra gli scogli.



Il litorale di Zoagli è stato recuperato per la gioia dei turisti di Ferragosto

La difficoltà maggiore per ripescare quella zona per la mancanza di una strada per fare arrivare il materiale.

Il problema non ha scoraggiato gli amministratori: hanno ordinato la sabbia a Carasco, l'hanno fatta trasportare con autocarri al porto di Lavagna e da qui caricata su un pontone. Il grosso natante ha posato il materiale direttamente all'Arenella.

Qualche viaggio ed ecco una nuova e ampia spiaggia dove prima le onde si infrangevano contro il muro di sostegno di un locale pubblico.

Il sindaco Rocca è entusiasta del risultato: «Adesso possiamo pensare ad allungare la passeggiata a mare anche in questa parte di Ponente», spiega - e lo faremo presto. (g. vi.)

Il rogo di un anno fa alla Francesca è già un ricordo Nel villaggio di Bonussola i ragazzi scoprono la fauna

LA

Al Villaggio turistico «La Francesca», immerso nella vegetazione di 16 ettari del parco regionale delle Cinque Terre, del devastante incendio che l'anno scorso devastò parco e attrezzature ricettive non rimane che un labile ricordo. Dopo gli interventi di rimboschimento e di recupero ambientale, l'attività nel centro turistico è ripresa a pieno ritmo. Quest'anno sono state organizzate alcune iniziative per fare conoscere il patrimonio ambientale del grande parco. I ragazzi che soggiornano con le famiglie in una delle 55 costruzioni in muratura che costituiscono il Villaggio, possono addentrarsi nel bosco per conoscere gli animali che scorrazzano per il parco.

I più piccoli sono accompagnati da animatrici che nei mesi estivi seguono i giovani tutta la giornata, organizzando giochi, mostre e recitando favole della buonanotte. Una parte del percorso, inaugurato a luglio, è dedicato agli uccelli - rapaci, merini o semplicemente boschi - che nidificano e vivono nella conca che racchiude il Villaggio, dove il clima è particolarmente mite nei mesi più freddi.

Le stazioni di sosta sono sedici, ognuna dotata di un pannello con disegno e descrizione dell'animale che si può vedere. In questi giorni ne sono state aggiunte altre dieci, sempre con pannelli illustrativi, lungo la strada che scende verso il mare. I bambini possono così i pesci che vivono nella

piccola rada e magari incontrarli direttamente durante la lezione di nuoto, un giro in canoa o un'immersione con la maschera. La Francesca infatti dispone di una privata e i dintorni sono ricchi di calette e insenature, ideali come base per l'osservazione di pesci.

Per quanti vogliono praticare sport all'aria aperta, il Villaggio ha realizzato un «Percorso vita». Sono nove stazioni, dislocate nel parco attorno alla piscina, ognuna delle quali dispone di attrezzi ginnici e di pannello illustrativo con la spiegazione, anche in inglese, dell'esercizio da compiere. Per chi teme di richiedere troppo alla propria muscolatura c'è a disposizione l'esperienza di Andrea Ceccoli, insegnante del Centro medicina tradizionale di Milano che per tutta l'estate rimane a disposizione per attività di gruppo o personalizzate.

L'incendio dello scorso anno, violenza estranea nei confronti del patrimonio naturale, non ci ha vinti, anzi ha rinforzato la nostra volontà - spiega Giovanna Cossia De Poli, che dirige alla famiglia il Villaggio, fondato oltre 30 anni fa da Gloria Bortolotti De Poli. Abbiamo voluto imprimere tuttora la nostra animazione estiva sul tema del recupero e del benessere psico-fisico. Tutti hanno la possibilità di avere un rapporto privilegiato con la terra, l'acqua, il fuoco, l'aria, e in particolare con il legno, elementi presenti in natura e in ognuno di noi. Intanto le ferite nere del fuoco si sono rimarginate, grazie alla rigogliosa crescita del sottobosco. (g. vi.)

A Ferragosto siamo aperti alla mattina in molti Supermercati.

Nel giorno di ferragosto resteranno aperti nella mattinata i seguenti supermercati:
Ventimiglia, San Remo, Albenga, Loano, Finale Ligure, Vado, Albisola, Varazze, Cogoleto, Arenzano, Genova in via Merano, C.so Gastaldi e al Terminal Traghetto di via Milano, Recco, S. Margherita, Chiavari, Sestri Levante in via Fico e in via Volta, Busalla.

Vi aspettiamo!

*aperti l'intera giornata con orario continuato

coop
LA COOP SEI TU.

Sull'ultraleggero un artigiano di Vado, polemiche per il ritardo dell'ambulanza

Velivolo precipita in mare alle Fornaci

Il pilota salvato dal coraggio di un sub e dei bagnini



Il recupero del velivolo sulla spiaggia libera, tra i Bagni Colombo-Cavour e gli Italia.

Claudio Vimerenti
SAVONA

Un velivolo ultraleggero è precipitato ieri mattina poco dopo le 11, a circa 350 metri dalla spiaggia, davanti ai bagni Colombo-Cavour, alle Fornaci. A bordo si trovava un artigiano di Vado nel settore degli impianti di allarme di anni. Ernesto Core, abitante a Vado Ligure in via Piave, socio del circolo «Volo e vela» di via Nizza, che è rimasto ferito ed ora è ricoverato con prognosi di 30 giorni nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Paolo. Ancora ignote le cause dell'incidente. Secondo i primi accertamenti, il velivolo, che viene noleggiato per brevi voli davanti alla costa (si tratta di un'attrazione che sta riscuotendo grande successo e contribuisce all'immagine turistica della zona), si sarebbe «avvitato» durante la manovra di decollo ed è precipitato in mare.

L'INCIDENTE È venuto poco dopo le 11. Ernesto Core, che ha il brevetto di pilota ed è uno dei venti soci del circolo «Volo e vela» di via Nizza, era appena decollato. L'intenzione era di fare un giro panoramico, sorvolando il tratto di costa fra Vado e Albissola Marina. Forse la manovra di decollo non è riuscita a dovere, forse si è verificato un imprevisto guasto: ma lo dovrà chiarire l'inchiesta del sostituto procuratore Alberto Gandolfi che ha disposto il sequestro del velivolo. Fatto è che il pilota non è più riuscito a controllare il mezzo mentre volava a un'altezza di 10 metri e a circa 350 metri dalla costa, ed è precipitato, dopo che con il pattino destro del velivolo ha toccato l'acqua. Dopo l'impatto, l'ultraleggero si è capovolto. Ernesto Core ha rischiato di annegare perché ha perso i sensi ed è rimasto nell'acqua, a testa in giù, per cinque minuti circa. Deve la vita a un sub, che si trovava nei pressi con un gommone, e ai bagnini del litorale delle Fornaci che hanno subito fatto scattare i soccorsi e raggiunto l'ultraleggero con i musconi. Salvataggio. È stata una mobilitazione generale che ha coinvolto anche molti bagnanti. Nel frattempo sono arrivate le motovedette di Capitaneria, polizia e carabinieri: ma a terra è arrivata l'ambulanza con il dottor Flavio Frumento.

Leonardo Morgante, ex bagnino dei bagni Colombo-Cavour, insieme al sub Paolini, ha salvato Ernesto Core dall'annegamento. «Era a testa in giù e ancora agganciato alle cinture di sicurezza. Il sub si è immerso, ha tagliato la cinghia e lo ha liberato. Poi lo abbiamo issato sul gommone e incominciato a rianimarlo». Riparato a riva, sulla spiaggia libera che si trova a fianco dei bagni Colombo-Cavour sono proseguite le cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Michele Trombone, bagnino dei bagni Colombo-Cavour, ha continuato a rianimare Core: «Era privo di sensi e cianotico», spiega. Ma a poco a poco ha incominciato a riprendersi. Anche un volontario della Croce Rossa, Alessandro De Riu, si è prodigato nelle terapie rianimatorie. Il coordinare l'emergenza è stato l'ispettore della squadra mobile Antonio Silvestro. Era sulla passeggiata quando l'ultraleggero è precipitato, e anche lui ha fatto scattare i soccorsi: «Ho visto il velivolo cadere, ha toccato l'acqua e si è capovolto. Un altro poliziotto, Domenico Martini, che era in spiaggia a prendere il sole, ha preso parte al salvataggio. È stata una mobilitazione generale», racconta. Siamo saliti sui musconi e abbiamo raggiunto il velivolo, anche se a fatica, visto che era a oltre 300 metri da noi.

Alessandro Dipiano è uno dei proprietari dell'ultraleggero. «Meno male che le ultime notizie sulla salute di Ernesto sono confortanti. Le cause dell'incidente? Non è proprio che il sole, ha preso parte al salvataggio. È stata una mobilitazione generale», racconta. Siamo saliti sui musconi e abbiamo raggiunto il velivolo, anche se a fatica, visto che era a oltre 300 metri da noi.

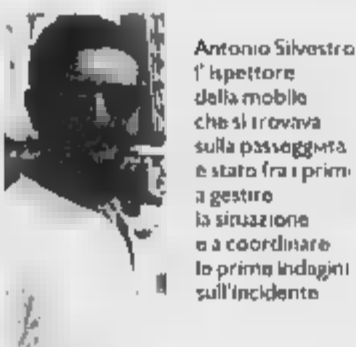
Il ritardo di 21 minuti con cui l'ambulanza è arrivata alle Fornaci non può che essere giudicato inammissibile. Soltanto circostanze fortuite e tempi lunghi del recupero del pilota, la presenza dei bagnini e di altre persone qualificate hanno impedito che questo ritardo avesse conseguenze estreme per la vita di una persona. È doveroso mantenere il riserbo sulle cause che hanno provocato una simile situazione prima che tutti i particolari siano chiariti, ma la conclusione non cambia: inammissibile. Anche se le prime indicazioni parlano di un «disguido» tra la centrale operativa del 118 e la Croce Bianca (la Croce Rossa non aveva equipaggi disponibili), e anche se in quel momento erano in corso altri interventi, è indispensabile ripensare l'intera organizzazione del primo soccorso in città e in provincia. Il 118 di Savona è stato all'avanguardia in Italia, ma questo non giustifica in nessun modo l'inconveniente di ieri. Caso mai lo rende più grave. Occorre riflettere sulla mancanza di volontari, sulla loro preparazione, sugli impieghi e sul metodo di invio delle ambulanze da parte del 118, sulla necessità di riservare alle urgenze un numero maggiore di equipaggi. E bisogna fare in fretta.



Il bagnino Michele Trombone



Domenico Martini, ispettore di polizia



Antonio Silvestro, l'ispettore della mobile che si trovava sulla passeggiata e a gestire la situazione e a coordinare la prima indagine sull'incidente



Alessandro Dipiano, uno dei proprietari dell'ultraleggero che viene noleggiato per brevi voli davanti alla costa ha seguito con apprensione tutte le fasi dei soccorsi

Un ritardo inammissibile

Sandro Chiaramoni

Il ritardo di 21 minuti con cui l'ambulanza è arrivata alle Fornaci non può che essere giudicato inammissibile. Soltanto circostanze fortuite e tempi lunghi del recupero del pilota, la presenza dei bagnini e di altre persone qualificate hanno impedito che questo ritardo avesse conseguenze estreme per la vita di una persona. È doveroso mantenere il riserbo sulle cause che hanno provocato una simile situazione prima che tutti i particolari siano chiariti, ma la conclusione non cambia: inammissibile. Anche se le prime indicazioni parlano di un «disguido» tra la centrale operativa del 118 e la Croce Bianca (la Croce Rossa non aveva equipaggi disponibili), e anche se in quel momento erano in corso altri interventi, è indispensabile ripensare l'intera organizzazione del primo soccorso in città e in provincia. Il 118 di Savona è stato all'avanguardia in Italia, ma questo non giustifica in nessun modo l'inconveniente di ieri. Caso mai lo rende più grave. Occorre riflettere sulla mancanza di volontari, sulla loro preparazione, sugli impieghi e sul metodo di invio delle ambulanze da parte del 118, sulla necessità di riservare alle urgenze un numero maggiore di equipaggi. E bisogna fare in fretta.

Nessun ferito nell'incidente, disagi per i viaggiatori

Deraglia un treno a Saliceto interrotta la Savona-Torino

Saliceto

Brutta sorpresa per i pendolari del mare portati ieri pomeriggio, dopo le 17, per la Riviera. La loro voglia di un posto in spiaggia è già stata delusa dalle rotazioni ininterrotte delle rotaie. Un deraglio, come confermano i dirigenti delle Ferrovie, che fortunatamente non ha causato feriti.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 17 tra le stazioni di Saliceto-Cengio. Il vagone centrale di un convoglio di treni era composto da tre elementi e un provvisoriamente usato dai bianchi Scattoli e segnali di allarme il traffico è stato immediatamente bloccato.

Gli operai e tecnici delle Ferrovie si sono messi al lavoro per liberare la linea, ma intanto era già partito l'ordine di fermare a Ceva i convogli, provenienti da Torino, e a San Giuseppe di Cairo,

quelli partiti da Savona direzione Piemonte.

I passeggeri del treno deragliato sono stati fatti scendere e invitati a salire su un secondo convoglio che ha raggiunto Savona, mentre chi era sui treni successivi provenienti da Mondovì, Piossasco e Torino a Ceva è stato dirottato su pullman sostitutivi fino a San Giuseppe di Cairo. Viceversa, chi era diretto verso Torino ha dovuto raggiungere in pullman Ceva. Inevitabili i disagi per i passeggeri, alcuni hanno dovuto ritardare l'arrivo nella località di villeggiatura scelta per trascorrere il lungo ponte di Ferragosto. Le squadre delle Ferrovie hanno lavorato fino a tarda notte per ripristinare la linea. Sulle cause dell'incidente i dirigenti non si sbilanciano: per il momento si possono fare soltanto ipotesi. Quasi certamente potrebbe essere stato un guasto, ma non si sa se legato al malfunzionamento di uno scambio o ad altra ragione.

L'Ascom: i nostri uffici a disposizione di chi vuol fare le pratiche per andare a vendere sotto l'ombrellone

Varazze, in spiaggia la «guerra» del commercio

I negozianti vogliono la licenza per fare concorrenza agli abusivi

Paride Pasquino

Varazze

Tra qualche giorno i bagnanti varazzesi potranno scegliere tra una borsa di Vuitton contraffatta e una autentica. E potrebbe essere addirittura il titolare della boutique più elegante del paese a vendergliela sotto l'ombrellone. Il prezzo della borsa non sarà lo stesso, ovvio, ma i commercianti di Varazze da ora in poi hanno intenzione di fare concorrenza agli ambulanti portandosi la merce del negozio in spiaggia. Con tanto di nulla osta della Capitaneria, tutto regolare. O quasi.

Diciamolo subito. Si tratta di una provocazione, l'ennesima, da parte di una categoria ormai esasperata. Ambulanti e venditori abusivi sulle spiagge e sulla passeggiata a Varazze ormai non si contano più e ora i commercianti provano l'ultimo tentativo.

FRANCHI E INGANNO «STORICO» A FINALE

«Mi scusi, ma è vero che nelle spiagge dei Bianchi non possono andare i «neri» e che questi hanno un tratto di arenile che porta il loro nome?». Non è una barzelletta razzista ma l'inquietante e seria domanda fatta da due turisti ad una sportellista del Comune di Finale Ligure. Inquietante è il fatto, fomentato forse dalle tante polemiche estive, che ci siano villeggianti che abbiano un dubbio di questo genere. Le spiagge dei Neri e dei Bianchi a Finestrina hanno una storia che ha nulla a

che fare con il vero colore della pelle dei suoi frequentatori. Il nome dei Neri deriva dal fatto che l'arenile era del rione abitato dai finalesi «più abbronzati» perché lavoratori del mare (pescatori, bagnini ed altri). La spiaggia dei Bianchi era l'esatto opposto. Tante distinzioni, molte delle quali goliardiche. Molti finalesi ricordano le «battaglie» a colpi di pomodori e cachi. C'è chi ricorda l'angusta «prigione» a cui era costretto all'interno di alcuni servizi igienici vicino al mare.



Mariela Ratto, presidente Ascom

Acquisire il permesso di vendere che la Guardia Costiera rilascia a chi è in regola con le norme per il soggiorno e possiede una licenza ambulante rilasciata da qualsiasi Comune ligure. Basta questo nulla osta per poter fare il commercio sulla spiaggia o comunque sul litorale del demanio. Per la verità ogni Comune (ed è anche a Varazze) ha un regolamento sul commercio itinerante che individua una o più aree per gli ambulanti al di fuori delle quali è fuorilegge. E a Varazze le aree sono la zona di lungomare Europa e il piazzale retroportuale. Inutile dire che i «vendiatori» sono

dappertutto tranne che in queste due zone periferiche. «Il regolamento comunale ha risolto il problema», spiega la presidente dell'Ascom di Varazze, Mariela Ratto. Le forze dell'ordine hanno arguito il problema sulla passeggiata e nel centro storico, e la spiaggia è terra di nessuno.

E ancora: «Abbiamo deciso di mettere a disposizione i nostri uffici per quegli associati che volessero la licenza ambulante e il nulla osta della Capitaneria. L'unica via ormai è trasferire la merce e seguire il flusso dei turisti per evitare di vederli passare la sera davanti ai negozi con le tasche vuote».

Contatti tra il movimento e il sindaco per 30 anni iscritto al psi

Lega socialista su Chebello

«Mi hanno già cercato, valuterò»

MAURO CHEBELLO
CAIRO M.

Il rinato «garofano» metterà radici anche in Val Bormida? Che il movimento politico fondato da Bobo Craxi e Claudio Martelli stia sondando il terreno con i «vecchi» amici non è certo un mistero, e quindi stupisce che il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, per 30 anni tessero nel Psi, abbia ricevuto le prime avances dalla neonata «Lega Socialista».

E' lo stesso primo cittadino ad ammetterlo: «Sì, ho ricevuto una lettera dal coordinatore regionale Mauro Gradi. Un contatto, però, davvero molto interlocutorio. Staremo a vedere». Ma l'apparente flemma di Chebello, la stessa esibita nella vittoriosa campagna elettorale per le comunali a Cairo, o durante la gestione della «crisi» della Comunità montana, non deve ingannare. Anche perché, la logica suggerisce che la Lega Socialista non potrà comunque presentarsi autonomamente alle prossime elezioni politiche e la prospettiva più probabile dovrebbe essere quella di un'alleanza con Forza Italia, sulle orme strategiche di quanto già fatto da Bossi: scenario non certo sconosciuto a Chebello.

Sottolinea, infatti: «Ora, in tasca, non ho alcuna tessera di partito, ma per trent'anni ho avuto quella del Psi, ovvio che ci sia una sorta di curiosità per questo progetto. In questi anni ho visto molti negare il proprio passato, la propria formazione, o cambiare faccia come si cambia vestito, a seconda del tempo. Io credo, invece, che dal passato si possa imparare, nel segno, però, di un'evoluzione».

Un'evoluzione che, quindi, difficilmente lo riporterà al garofano: «Esaminerò l'evoluzione della situazione. Per ora mi sembra che sia solo un tentativo di andare avanti, scoprendo del tutto interlocutorio, per sondare il terreno e la potenzialità elettorale. Quando sarà evidente anche un progetto politico, allora lo valuterò. In politica, la mia intenzione è di non essere barricate, non mi possono avere preconcetti e decisioni a priori. Certo che questo pro-



Il sindaco Osvaldo Chebello

getto, per quanto degno, è sicuramente diverso dal percorso che stavo portando avanti».

LAVORI A ROCCHETTA STRADE PIU' SICURE

CAIRO M. Sicurezza stradale: dal Comune una serie di interventi per migliorare il tratto della SS 29 nei pressi dell'incrocio per Rocchetta di Cairo. Un'area, quella della galleria di Rocchetta, già teatro di spaventosi incidenti, e sulla quale a più riprese si erano sollevate le proteste di automobilisti e residenti. Spiega, il consigliere Riccardo Ghione: «Per quanto riguarda l'adeguata illuminazione del sopralavaso pedonale, lungo il quale sono stati da tempo predisposti i lampioni, siamo in procinto di ricevere la certificazione spedita dall'Anas e quindi ottenere l'allacciamento da parte dell'Enel. Contestualmente, redigeremo, come richiesto dall'Anas, un progetto di massima per migliorare lo svincolo esterno della galleria, lato Cairo. Abbiamo già eseguito il taglio degli arbusti lungo la scarpata per migliorare la visibilità in ingresso alla statale, così come, entro il mese, verrà modificato il cordolo di uscita galleria verso Acqui, in modo da migliorare la visibilità anche da quel lato». Il proseguo: «Per quanto riguarda il miglioramento dell'illuminazione interna alla galleria, l'Anas ha già appaltato i lavori che dovrebbero terminare entro due mesi e sempre l'Anas installerà opportuna segnaletica munita di lampeggianti continui. Allo studio, inoltre, un progetto di massima per la realizzazione di un passaggio pedonale sotto l'arcata del ponte Anas, ed entro la fine dell'anno sarà redatto uno studio di massima per un sottopasso carrabile e pedonale».

(m. ca.)

Iniziative a Dego, Bragno, Calizzano e Pallare

Musica e gastronomia la guida in Valbormida

Un caleidoscopio di appuntamenti nell'estate valbormidese. **BRAGNO** Proseguirà fra gastronomia e buona musica la tradizionale festa organizzata dall'Unione polisportiva in collaborazione con la Pro Loco. Questa sera si balla con l'orchestra «Max Casali»; lunedì sfida a bocce fra Bragno e Ferrania e ballo liscio con l'orchestra «Macario»; martedì, invece, i «Mokambo». Mercoledì, innumerevoli tombola e musica dal vivo con «The Sixties Boys»; giovedì serata danzante con «Carmen Arina»; venerdì ancora tombola e ballo con gli «Scaccia-pensieri». Sabato, alle 14,30 inizio gara di bocce e serata danzante con «Lory Dance»; domenica, iniziative per tutto il pomeriggio e serata danzante con l'orchestra «Magna».

MILLESIMO Doppio appuntamento. Prosegue fino a ferragosto il Festival dell'Unità: questa sera, alle 20 spettacolo «Latin american dancing show» e, alle 21, serata danzante con l'orchestra «Primavera». Lunedì, alle 19,30, gli artisti di strada della valigia a pedali; martedì, serata di chiusura con l'orchestra «Mirage». Dal 17 al 20, invece, via alla «Festa Giallo Rossa», organizzata dalla Polisportiva in collaborazione con i supermercati Sidis. Stands gastronomici e musica ad ingresso libero con: giovedì 17, «Stella Polare»; il 18 «Saturni»; il 19 «Scaccia-pensieri»; ed il 20 «Gli amici della notte».

CALIZZANO Teatro, fuochi d'artificio e discoteca a Calizzano il 16, alle ore 21,15, in località Frassinio la compagnia dialettale «Ei co Brigu» presenta la commedia «Anta Farmacia che inizia per F e finisce per la». Il 19, sempre il località Frassinio, spettacolo pirotecnico e «Discoteca sotto le stelle» con Radio Savona Sound. Il 20, serata danzante con l'orchestra di Massimo Capra.

PALLARE Liscio e buona cucina anche per la «Festa di S. Rocco», organizzata dalla Pro Loco e dall'Avis, da mercoledì 16 a domenica 20. Il programma: mercoledì, alle 14, festa degli anziani con le canzoni di Loredana; e alle 21,30, serata danzante con gli «Audience»; giovedì orchestra spettacolo «Macario»; il 18 l'orchestra «Stella Polare»; che ritornerà anche sabato 19. Domenica, al mattino Raduno alpino; alle 17 spettacolo di magia con «Miki e Sasa»; alle 19 si cena con la micromaglia del mago Smith e del mago Daniel.

DIGO Prosegue l'«Agosto deghe-so» questa sera «Letizia e the band»; il 14 Paolo Tarantini; il 15 «Carlo Santi»; il 16 discoteca con radio Golfo Tigre; il 17 «L'Orchestra del cuore»; il 18 «Bruno Mauro»; il 19 «Saturni» e l'elezione di «Miss Pallare»; il 20 «Stella Polare».

(m. ca.)

Intervento «soft» dei vigili del fuoco ad Altare

Arrivano i pompieri ma la poesia è salva

ALTARE

Vigili del fuoco amanti della poesia.

Un intervento in punta di piedi: poco più di ombre che si muovevano silenziose nella sera, ecco come sono stati descritti i Vigili del fuoco di Cairo che, venerdì sera, intervenuti in un appartamento via 24 Dicembre.

I Vigili del fuoco, insieme all'unità di carabinieri, erano, infatti, intervenuti in un appartamento dove una vasto strato di intonaco, circa tre metri quadrati, si era improvvisamente staccato dal soffitto.

Fortunatamente gli occupanti, una donna anziana ed il suo convivente, se la sono cavata solo con una grande spavento. Gli esperti, guidati da Michele Costantini, hanno, però, appurato che il soffitto, dove, dopo

il distacco della grossa placca, si vedevano chiaramente le travi in legno, era a rischio di crollo, e quindi dichiaravano l'appartamento inagibile, ordinandone lo sgombero.

Dopo aver avvertito anche il sindaco, Idalda Brondi, la coppia di inquilini veniva provvisoriamente alloggiata in albergo.

Il tutto senza che la platea che, nella piazza antistante stava seguendo la presentazione del volume «Poeti della Val Bormida», edito dal Centro Culturale di Plodio, si accorgesse di nulla, se non del fuggace barlucchiare dei lampeggianti e dei passi svelti nel buio.

Insomma, una vera intervento in punta di piedi, nel rispetto della poesia e della cultura, ma anche della professionalità, evitando confusione ed allarmismi.

(m. ca.)

Dopo un iter burocratico di 10 anni e 3 miliardi di spesa sarà inaugurato a settembre

A Cairo una festa per il palazzetto

L'intervento completa la «cittadella dello sport»

CAIRO M.

Il nuovo Palazzetto dello Sport sarà inaugurato a settembre. Dopo quasi dieci anni, ed una spesa intorno ai 3 miliardi, finalmente la struttura potrà essere aperta al pubblico. La ditta «Sportissimo» di Bergamo ha, infatti, terminato l'installazione degli arredi interni e la prossima settimana inizieranno gli interventi di pulizia e di controllo della struttura realizzata nella zona del Vesime.

Spiega, l'assessore allo Sport, Arnaldo Bagnasco: «Per il lotto II finalmente ci siamo. La struttura, che ospiterà attività come basket, pallavolo e pattinaggio, e che andremo ad inaugurare a breve sarà davvero all'avanguardia, con canestri a traffico corretto da comandi a distanza per il loro posizionamento; una rete a scomparsa che potrà, quindi, essere facilmente rimossa a seconda delle necessità; un tabellone elettronico computerizzato, ed ovviamente le gradinate rigorosamente gialle blu, con 250 posti a sedere; senza contare spogliatoi ed uffici per le varie società».

TANGENZIALE: MILLESIMO E' PRONTA

Millesimo si sta preparando all'inaugurazione della tangenziale. Circa un chilometro di tracciato, dall'area esistente l'incrocio della provinciale per Murialdo alla zona del Tiro a segno, prospiciente il casello autostradale. Un'opera da 15 miliardi, con una galleria naturale tra gallerie artificiali ed un ponte, che permetterà, soprattutto al traffico pesante di bypassare il centro del paese, notoriamente congestionato. Spiega, il sindaco, Michele Boffa: «L'apertura della circunvallazione dovrebbe avvenire nei primi giorni di settembre. In questo periodo stiamo quindi completando con le imprese la compilazione di un protocollo d'intesa per il ripristino ambientale, ovvero tutti quegli interventi, dalla regimentazione delle acque, alle asfaltature, alla messa a verde di alcune zone che sono a corollario dell'opera».

(m. ca.)

un miliardo che ci permetterà di intervenire anche su quella parte, per la quale stiamo valutando una serie di ipotesi, dalle piste da bowling ai campi da squash: l'essenziale sarà rispondere alle vere esigenze della cittadina, delle società sportive e soprattutto dei giovani. Intanto, potrebbero esserci novità anche per quanto riguarda la nuova sede del Tennis Club, altro tassello di quella sempre più concreta «cittadella dello sport» che potrebbe diventare un fiore all'occhiello non solo per Cairo, ma per tutta la Val Bormida. Spiega, l'assessore, «L'iter burocratico ed economico sta proseguendo senza intoppi e spero si possa dar il via alla gara d'appalto quanto prima. Il progetto prevede una nuova sede fornita di sala polivalente, bar, sala TV, sala giochi ed ovviamente spogliatoi e locali di servizio».

(m. ca.)

Novità a Pontinvrea

Alla pista Vittorio adesso si corre anche alla sera



La pista di go kart a Pontinvrea

PONTINVREA. La pista di go kart «Vittorio» adesso è illuminata. Una notizia rivoluzionaria per gli appassionati dei motori che, da oggi, potranno gareggiare sui kart anche sotto la luce dei riflettori. «Era un lavoro che avevamo previsto ma che siamo riusciti a terminare solo in questi giorni», spiega Silvio Cecchin che alla nipotina Vittoria ha dedicato la pista che si snoda tra il verde dei boschi di Pontinvrea. La struttura, oltre ad un fornito bar, è attrezzata con una serie di kart da competizione per ogni livello di esperienza e anche con macchine destinate ai bambini.

(l. b.)

NOTIZIE FLAN

CENGIO

Borseggiatori in azione al cimitero

Borseggiatori scatenati intorno al cimitero comunale. Intensificati i controlli da parte dei vigili urbani dopo la serie di furti, soprattutto borse, portafogli e cellulari imprudentemente lasciati, seppur nascosti, nelle auto non chiuse a chiave. Attenuto, invece, negli ultimi tempi, il fenomeno dei fiori e piante rubate dalle lapidi che tanta indignazione aveva suscitato.

CAIRO M.

Ha 25 anni e i capelli scuri l'intervistatrice della truffa

C'è l'identikit della misteriosa intervistatrice che, nei giorni scorsi, spacciandosi per un'incaricata del Comune, aveva bussato a parecchie porte facendosi rilasciare una serie di dati su reddito, abitudini e composizione familiare. Il curioso lavoro dei vigili ha portato, ieri, ad un «ritratto» attendibile della ragazza, sui 25 anni, corporatura media, capelli scuri a caschetto e nessun accento particolare.

CAIRO M. Controlli dei carabinieri per un week end sicuro

Ancora un week end di controlli da parte dei carabinieri. Come ogni fine settimana, intensificati, già venerdì sera, la normale attività di pattugliamento da parte del Nucleo operativo redomobile di Cairo in coordinamento con le singole stazioni del territorio. Posti di blocco e controlli lungo le principali vie di percorrenza nelle vicinanze dei locali, in una capillare campagna di prevenzione e repressione indirizzata sia al controllo dei pregiudicati che alla lotta alla droga.

A Ferragosto siamo aperti alla mattina in molti Supermercati.

Nel giorno di ferragosto resteranno aperti nella mattinata i seguenti supermercati:
Ventimiglia, San Remo, Albenga, Loano, Finale Ligure, Vado, Albisola, Varazze, Cogoleto, Arenzano, Genova in via Merano, C.so Gastaldi e al Terminal Traghetti di via Milano, Recco, S. Margherita, Chiavari, Sestri Levante in via Fico in via Volta, Busalla.

Vi aspettiamo!

*aperti l'intera giornata con orario continuato

coop
LA COOP TU.

A Sanremo tornati i turisti stranieri, traffico caotico sull'Aurelia, tutto esaurito negli alberghi

Ultimo esodo, in coda da Savona al confine

Pieni i centri della Riviera e spiagge deserte per il maltempo

Gian Piero Morali
SANREMO

Il maltempo che ieri ha tenuto i bagnanti lontani dalle spiagge e le previsioni tutt'altro che ottimistiche per i prossimi giorni non hanno frenato gli ultimi arrivi di vacanzieri. L'ultimo atto del grande esodo di Ferragosto. Migliaia di auto in coda da Savona al confine, in serata sull'Aurelia i chilometri di coda per i turisti diretti in Francia erano circa 13, in pratica l'intero collegamento andava da Sanremo al confine, attese, più o meno lunghe, ai vari caselli di Finale, Pietra Ligure, Albenga, San Bartolomeo, Arma di Taggia, Bordighera. Decisamente anche in la filosofia delle partenze intelligenti ha incontrato un successo.

Un volume di traffico che gli operatori della Sala radio dell'Autorimessa catalogano come "molto intenso". Ma, per lo meno in mattinata, non da allarme: cosa come alla fine della scorsa settimana, vigilia delle due settimane di Ferragosto, autentico record dell'estate.

Il flusso delle auto è di 40-50 km all'ora, l'assenza di cantieri e il rinvio di transiti di Tir dalle 7 di mattina a mezzanotte, ha evitato incidenti. La Polizia stradale non ha segnalato neppure tamponamenti. E anche oggi non ci saranno «sbancate» sul tracciato autostradale, per assicurare maggiore sicurezza.

Le località della Riviera scoppiate di turisti. In numero, a Sanremo, gli stranieri. Gli ospiti tradizionali: Tedeschi, inglesi, francesi, ma anche i nuovi ricchi dell'Est. In particolare russi. E c'è stato anche un



Lunghe code sull'Aurelia dei fin e incolonnamenti sull'Aurelia in tutta la Riviera e nelle strade dei principali centri della costa. A destra strade affollate e ottimi affari per i commercianti.



Shopping, come ai bei tempi

Presi d'assalto i negozi di Sanremo e gran folla fra i banchi del mercato

SANREMO

Pioggia, cielo cupo, caldo afoso. E spiagge deserte. Condizioni ideali per i commercianti che, egoisticamente parlando, grazie al maltempo, ieri hanno fatto affari d'oro. I turisti del «tutto esaurito», non potendo andare in spiaggia, si sono dedicati alle compere. Folla record fra le bancarelle del mercato, ma anche negozi, boutique e atelier, hanno rivissuto quei momenti d'oro del commercio che sembravano essere seppelliti nel cassetto dei ricordi. Merito anche del ritorno della clientela straniera e della presenza

di un turismo quasi dimenticato (gli arabi) e di un'altro che per la prima volta si affaccia da queste parti (i nuovi ricchi della Russia). Presi di mira soprattutto i negozi di abbigliamento e calzature. In particolare quelli con griffe prestigiose. Ma anche gioiellerie e profumerie sono state da meno. Molti hanno tenuto aperto anche nella pausa di mezzogiorno; per altri la serranda si sono abbassate soltanto a mezzanotte. E sarà così anche oggi. E domani. Tutto chiuso, con rare eccezioni, il giorno di Ferragosto. Ma dal 15 si comincerà a pensare al rientro. (g.p.m.)

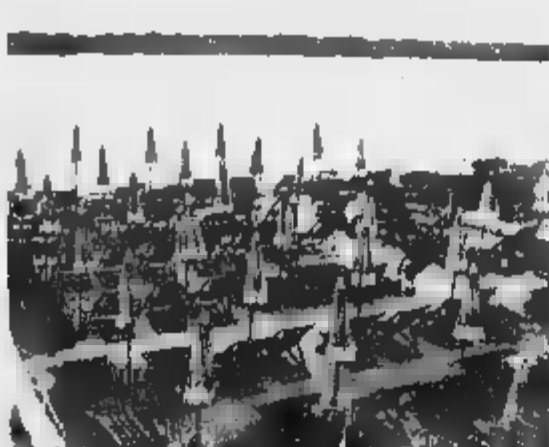
ritorno di arabi, per la gioia di boutique e atelier.

Spiagge deserte, ombrelloni chiusi per la pioggia. Non spettacolo autunnale. Un'occasione per fare shopping e per andare a visitare gli angoli più sconosciuti della città. E la Pigna che è al centro di una serie di progetti per trasformarla in un polo d'attrazione con i suoi vicoli, le sue piazzette, le sue

botteghe.

Da oggi a martedì, la città si vestirà a festa, con spettacoli, commemorazioni, feste, lunedì sera i fuochi artificiali dell'Assunta. Poi dopo Ferragosto in molti cominceranno a fare le valigie. Da domenica 20 la via al centro-esodo con le solite interminabili colonne di auto in coda verso i grandi centri del Nord.

Un'immagine delle spiagge di Sanremo davvero inedita a Ferragosto con ombrelloni chiusi e sedili a strisce vuote. Tutta colpa della pioggia ma oggi, secondo Portosole, le condizioni potrebbero migliorare.



La polizia di Imperia appare orientata a chiudere l'inchiesta come una tragica fatalità

Ritrovato in Francia il corpo del turista

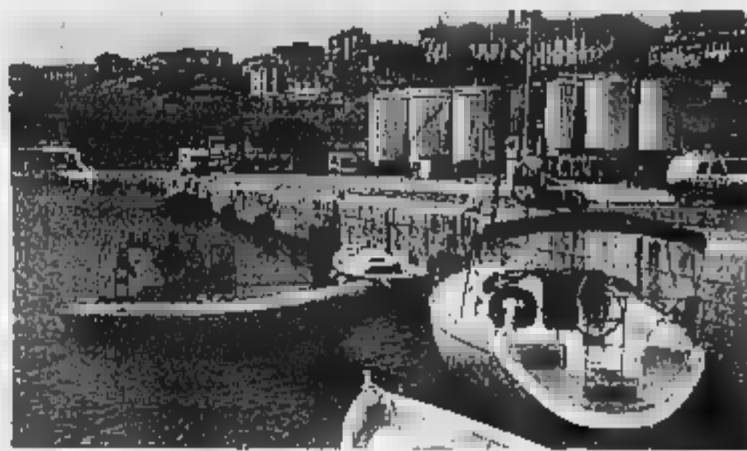
Lunedì era scivolato dalla barca a vela: ora l'autopsia

Maurizio Vezzaro

SANITO STEFANO

Il mare ha restituito il corpo senza vita del turista di Imperia Enrico Luciani, 50 anni, che lunedì sera era scivolato mentre cercava di alzare la vela della sua barca di 10 metri acquistata poche ore prima agli Aregai. Il cadavere è stato individuato dagli occupanti dello scafo Gipsy al largo di Antibes, a circa un miglio da Capo Grosso. La salma è stata recuperata dagli agenti della Guardia costiera francese e messa a disposizione delle autorità italiane per l'autopsia, necessaria a individuare le cause della morte e a eliminare le ultime zone d'ombra in un episodio che dovrebbe essere comunque archiviato come tragica fatalità.

Non ci sono dubbi sull'identità dell'uomo trovato in mare. Dopo aver ricevuto la notizia del macabro ritrovamento dagli uomini della Capitaneria e dalla polizia, la moglie di Luciani, Lilla Scagnoli, 43 anni, è corsa in Francia per il riconoscimento. C'è andata col cuore in gola, nella speranza che non si trattasse del marito, uno stimato



Nella foto la barca dove è avvenuto l'incidente al porto.

La stranezza dell'incidente, pur nel rispetto della sua drammaticità, aveva spinto gli agenti della squadra mobile, e quelli della Polizia di Stato, a compiere una serie di approfondimenti. Era stata ispezionata la barca, interrogata più volte la superstite e sentiti anche coloro che avevano venduto il natante. I detective si sono chiesti perché l'uomo non fosse più riuscito a tornare a bordo e perché la donna avesse indugiato nel chiamare soccorsi.

Pare che ogni interrogativo nascondesse giustificazioni nella scarsa dimestichezza con il mezzo navale e nello choc. Lilla Scagnoli non avrebbe saputo come manovrare la barca né come usare il radio di bordo. L'angoscia di vedere il marito come un puntino nell'acqua che si allontanava le ha impedito di compiere gesti lucidi. Luciani non ha retto al freddo e le correnti lo avrebbero trascinato giù o trasportato fino in Francia. Per chiudere definitivamente questo triste capitolo però sarà necessario attendere l'esito dell'autopsia.

Tempo instabile e Totopioggia

Portosole annuncia condizioni incerte

SANREMO

Ferragosto con la pioggia. O forse con il sole. Condizioni incerte da oggi a martedì. Sole e improvvise precipitazioni caratterizzeranno il lungo week end di Ferragosto. Tanti i dubbi che neppure Meteopartosole è stato in grado di azzardare un quadro preciso delle previsioni. E apre il bollettino con una sorta di Totopioggia. Oggi è prevista una residua nuvolosità nella mattinata lungo l'intera Riviera con qualche residuo temporale. Poi, nel pomeriggio qualche schiarita. Mare poco mosso e temperatura in ripresa. Lunedì nelle prime ore della mattina

tempo buono anticiclonico. Pomeriggio con l'attuale instabilità nelle zone interne. Nuvolosa nel pomeriggio. Forse con qualche temporale. E nuovamente temperatura massima in aumento. Per il giorno di Ferragosto bisognerà vedere l'effetto della perturbazione che si avvicina dalle Baleari. Potrebbe portare precipitazioni. Ma l'anticiclone potrebbe frenare il maltempo in arrivo. Un'incognita. Meteopartosole, nel dubbio e quasi per scarsaanza, suggerisce di portare l'ombrello. L'unica certezza è il caldo. Che aumenterà in ogni caso per rendere ancora più afoso il lungo ponte che segna l'inizio della fine della grande estate. (g.p.m.)

GOLDEN

S t o r e

a Sanremo in via Feraldi 24

non servono grandi spazi per fare grande un negozio

Domani sera in piazza Vittorio Veneto la grandiosa rievocazione storica con distribuzione di 10 quintali di dolce

La TORTA DEI FIESCHI Nozze di un tempo a Lavagna

di **Iano Vignolo**
LAVAGNA

Domani sera alle 21 in piazza Vittorio Veneto a Lavagna ci saranno dieci quintali di squisita torta confezionata dai maestri pasticceri locali e si svolgerà un appassionante gioco delle coppie.

Un corteo storico con oltre 150 figuranti attraverserà le strade del centro e arriverà sulla piazza dove è stata realizzata un'affascinante scenografia con la ricostruzione dell'antica Torre Fieschi. Poi danze, giochi d'arme e di bandiera, musiche medievali eseguite dal vivo, rulli di tamburi, sbandieratori: è il giorno della Torta dei Fieschi, la più grande e antica manifestazione storica della Liguria, per le storiche nozze tra Opizzo Fieschi, Conte di Lavagna, e la nobildonna senese Bianca de' Bianchi avvenute nel 1230.

IL CORTO Alle 21 di domani sera sullo scalone della Basilica di S. Stefano compariranno i Conti, interpretati quest'anno da Sergio Covacci (Opizzo) e Diletta Graziano (Bianca). Si formerà il corteo che attraverserà il centro storico animato anche da giocolieri e saltimbanchi.

Sul grande palco in piazza Vittorio Veneto, dopo il rituale dei saluti ai Conti da parte dei componenti il gruppo «Sestieri di Lavagna», Bianca de' Bianchi taglierà la colossale torta e inizierà la distribuzione. Alla manifestazione partecipano anche il Gruppo sbandieratori del Fallo delle Canto Torri e Alba e un gruppo dei Sestieri di Ventimiglia.

In un'atmosfera medievale sfileranno con i Sestieri di Lavagna, il gruppo storico Borgo e Valle di Levante, il Gruppo Fieschi di Camella e una delegazione del Gruppo storico sestrese di Sestri Ponente.

LO SPETTACOLO I festeggiamenti sul palco in onore dei Conti Fieschi saranno condotti dalla compagnia d'armi «Floss Duelatorum» e dal gruppo di danza «Le grazie d'amore». Il gruppo musicisti dei Sestieri sottolineerà i momenti culminanti della festa, mentre le musiche medievali e rinascimentali, che accompagnano le danze, saranno eseguite dal Theatrum Instrumentorum di Milano, uno dei gruppi di musica antica più prestigiosi.

IL Gli spettatori acquistano biglietti in una delle cinque casse sulla piazza: azzurri quelli per i maschi, per le femmine. Su ogni biglietto è stampato un

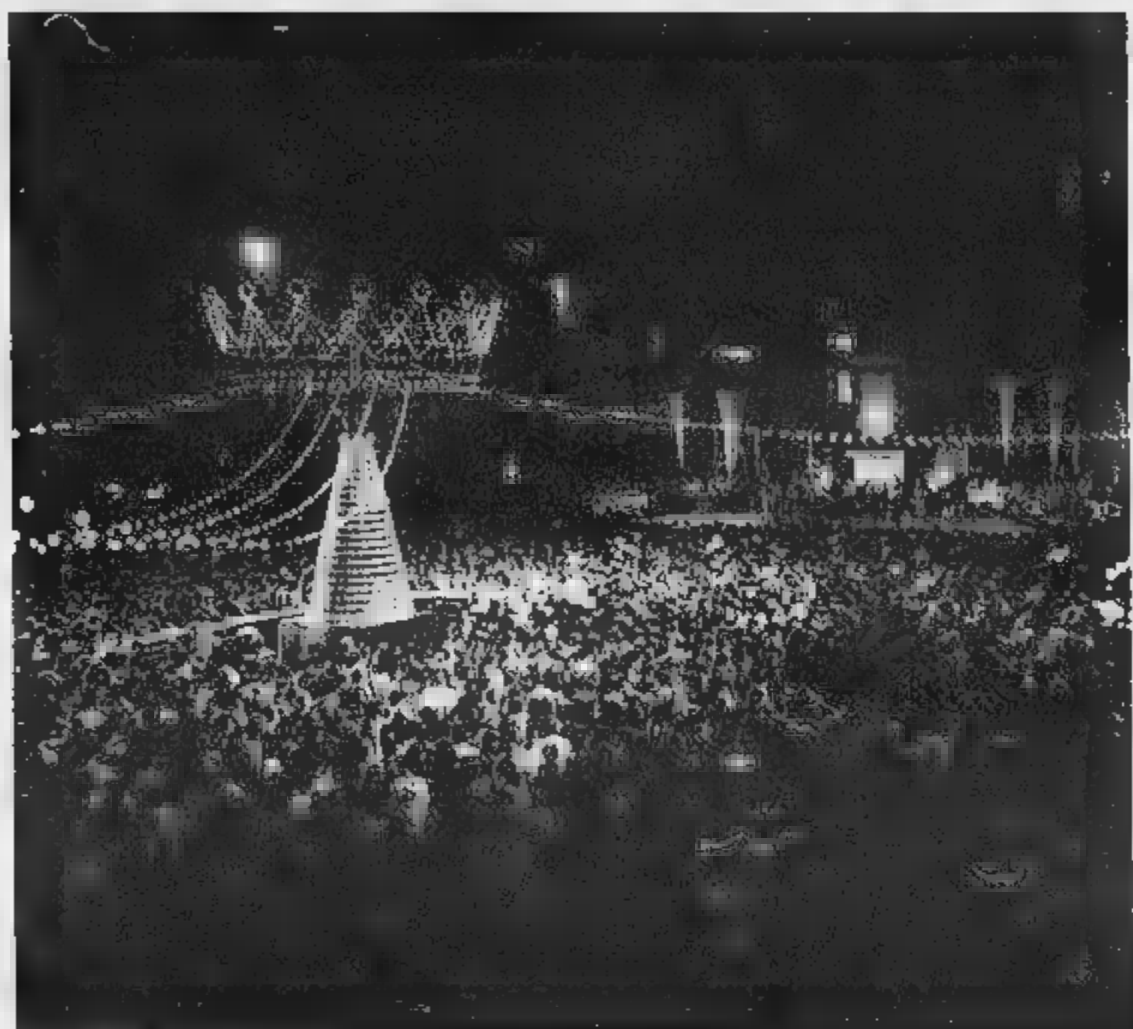
nome di fantasia ispirato al Medioevo. Il gioco consiste nel trovare tra la gente (circa 15 mila persone) l'anima gemella, ovvero il possessore di un biglietto dello stesso colore ma di colore diverso. Con i due biglietti la coppia si presenta al banco di distribuzione e riceve due fette della Torta dei Fieschi.

TRENI In tutte le stazioni della Liguria le Ferrovie hanno esposto il manifesto della Torta dei Fieschi e il logo «Trenitalia».

La direzione delle Ferrovie ha messo a disposizione una griglia di fermate sulle direttrici Lavagna-Spezia e Lavagna-Genova, aggiungendo fermate, ritardando la partenza di un regionale e creando addirittura un treno straordinario per il rientro di mezzanotte (0,18) verso La Spezia. Anche la Tigullio Trasporti ha potenziato il servizio con straordinarie ogni 10 minuti da e per Sestri Levante.



Sergio Covacci (il Conte Opizzo dei Fieschi) e Diletta Graziano (la nobildonna senese Bianca Bianchi), a sinistra, rappresentano quest'anno la coppia che sarà festeggiata da un grande pubblico in piazza Vittorio Veneto a Lavagna (a destra) dove saranno distribuiti dieci quintali di squisita torta preparata dai maestri pasticceri di Lavagna



La Sinfonica domani si esibisce a Finalborgo

Il «Bolero» di Ravel stasera a Sanremo

SANREMO

Passa per Astor Piazzolla, il «re del tango», per proseguire con Gershwin, Albeniz e finire con Ravel di cui sarà eseguito il celeberrimo «Bolero» il concerto di questa sera dell'Orchestra Sinfonica Città di Sanremo. L'appuntamento è alle 21,15 nell'Auditorium di Villa Ormond. In caso di maltempo l'esecuzione sarà spostata al Teatro dell'Opera del casinò.

A Finalborgo domani sera alle 21,30 la Sinfonica di Sanremo ripeterà il concerto nei Chioschi di Santa Caterina.

Di Piazzolla sarà proposto «Adios Nonino». Di Gershwin, invece, la «Rapsodia in blu». Toccherà poi alla «Rapsodia spagnola» di Isaac Albeniz, autore spagnolo poco conosciuto, nato nel 1860 e deceduto nel 1909.

Chiusura sulle magiche note e variazioni del «Bolero» di Maurice Ravel.

La direzione dell'Orchestra è affidata al maestro Giuseppe Cataldo mentre, al pianoforte, si cimenterà Roberto Cappello.

La «prima» del concerto si è tenuta, nei giorni scorsi, nella serata di chiusura del Festival di Massa Carrara. Gli 800 spettatori presenti non hanno lesinato applausi ed elogi. Questa sera tocca a Sanremo.

Il maestro Giuseppe Cataldo, nato a Palermo, si è diplomato in musica corale, direzione di coro, direzione d'orchestra e strumenti a percussione. Iniziò la carriera come timpanista e percussionista. Ha poi continuato come compositore e direttore d'orchestra. Ha diretto in numerosi paesi e, recentemente, nel 1999, ha inaugurato il Festival verdiano dell'Opera di stato di Praga dirigendo l'Aida. Attualmente è direttore artistico dell'Orchestra sinfonica siciliana.

Il pianista Roberto Cappello è nato 49 anni fa a Campi Salentina (Lecce) ed ha iniziato gli studi musicali con il padre suonando, bambino, pianoforte e violino. A 11 anni tenne un concerto nella prestigiosa Konzerthaus di Vienna. Brillante la sua carriera. Numerosissime le incisioni. (m. c.)

PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO AL CASINO IL BALLETO BAD GIRLS SHOW



Bellezza, eleganza, fascino e anche un po' d'erotismo

Grazia, bellezza, fascino e anche un pizzico di erotismo, è l'invito del Bad Girls Show, il balletto che fino al 31 agosto intratterrà il pubblico del Roof Garden del casinò di Sanremo. Le ballerine si esibiranno tutte le sere in attesa del ritorno dei gran gals: Kid Greole & The Coconut il 27 agosto

e Claudio Baglioni il 31 in un concerto per pochi intimi. In settembre a una grande serata, venerdì 8, con Lippe Grillo e, il 30, con la finale del concorso «Miss delle miss - Laguna moda e bellezza» che chiuderà la stagione estiva del Roof Garden. (g. p. m.)

Un libro per l'estate

Minimo Cándido protagonista a Fivola Ligure

FINALE L. «Dal nostro inviato in guerra», di Minimo Cándido, inviato speciale de La Stampa, è il «Libro per l'estate» di domani sera a Finale. E' uno dei 22 incontri con gli autori in un piazzale Buraggi (21,30) la sera di Ferragosto il fuori programma, in piazza di Spagna. In libri e risate, il «Conte Hugues» Bebo Storti e Maurizio Milani che presenteranno i loro libri «La divina tromba» e «Vantarsi, bere liquori, illudere la donna».

A seguire gli ospiti del ciclo saranno l'informatore Anonimo con «La mala ricetta» (martedì), Maurizio Maggiani «Un contadino in mezzo al mare» (19), Dario Voltolini «10» (22), Massimo Fini «Dizionario erotico» (24), Sandro Mayer «Dichiarazioni d'amore» (26), Massimiliano Giovanni «Marengo. La battaglia che rievoca il mito di Napoleone» (29). A settembre: Franco Cardini «Europa e Islami storia di un malinteso» (2), Maria Rita Parsi «Trilogia della città di Roma» (6) e Claudio Mustacchi «Ogni uomo è un artista» (9). (a. r.)

Cel Ma solo da Vista Mare.

JUAN LES PINS
Controlussino monolocale di 40 mq., ultimo piano, a 20 mt dal mare, terrazzo vista mare. (M027)
POSSIBILITA' DI MUTUO 80% REDDITO LOCATIVO: L. 900.000/MESI
L. 1.60.000.000

Vista Mare.

PROMOZIONI IMMOBILIARI

VIA BRUNENGHI, 267
17024 FINALE LIGURE (SV)-ITALIA •
TEL. +39 019 68 130 • FAX +39 019 68 814
www.vistamare.it
e-mail: vista@vistamare.it

ANTIBES
Bilocale di 56 mq, 7° e ultimo piano, terrazzo con vista panoramica sul mare, parcheggio e cantina.
POSSIBILITA' DI MUTUO 80% REDDITO LOCATIVO: L. 1.200.000/MESI
L. 219.000.000



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Con Alexia la dance invade Ventimiglia

Domani sera il concerto della giovanissima cantante

VENTIMIGLIA

Grande attesa per domani, quando la giovane Alexia proporrà i suoi successi nel concerto di piazza del Comune. Sarà uno spettacolo coinvolgente, al ritmo della musica da discoteca che piace ascoltare e cantare anche durante tutta la giornata. L'inizio è previsto alle 21.30.

L'evento è organizzato dal direttore artistico Franco Di Cagno, che ha voluto la cantante di 19 anni per una serata dedicata ai giovani, ma non soltanto. Sarà l'unica tappa del concerto di Alexia in provincia di Imperia.

L'elenco dei successi di Alexia fa venire i brividi, se si pensa che la sua carriera è iniziata soltanto pochi anni fa. «Uhi la la» è stato il brano più ballato e suonato dell'estate del '97, l'anno seguente è arrivata «Gimme love», e la prima conferma al successo della giovanissima cantante. E ancora, dal secondo album «The party» sono stati poi estratti i singoli «The music I like» e «Keep on moving».

L'anno scorso è stato sicuramente importantissimo per Alexia, soprattutto perché «The party» è stato pubblicato dalla Sony Music nei due mercati più importanti del mondo: Usa e Giappone. È seguito poi gli «Hit Goodbye», dal suono molto disco con influenze anni '70 e '80 che, a dopo un anno dalla sua uscita, è diventato la colonna sonora degli spot in barca della «Tina» «Happy» e «Ti amo ti amo» sono gli ultimi singoli che hanno confermato Alexia nelle ultime edizioni del Festivalbar.

Le prevendite dei biglietti, che con il tagliando di La Stampa costano solo 15 mila lire, sono state molto buone. Ventimiglia e Vallecrosia, Zona Disco e Bordighera, Rapallo e Sanremo, Triorosa e Imperia, Lallup e Lario, Im. Dischi ad Albenga, Casa del Disco ad Albenga e Foto Click a Diano Marina.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO

INDIVIDUALE ADULTI E

COUPON VALIDO IL

DOMENICA 13 AGOSTO 2000

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO

INDIVIDUALE ADULTI E

COUPON VALIDO IL

DOMENICA 13 AGOSTO 2000

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE. IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

Comune di Ventimiglia Assessorato al Turismo

Direzione Artistica **FRANCO DI CAGNO**

ALEXIA

In concerto

LUNEDÌ 14 AGOSTO

ore 21,30

Piazza del Comune Ventimiglia

Costo del biglietto d'ingresso **20.000 (+2000 di prevendite)**

Presentando questo tagliando alle prevendite si potrà acquistare il biglietto a sole **15 mila lire**.

Prevendite: Ventimiglia - Foto Carlo - Vallecrosia - Foto Carlo - Bordighera - Zona Disco - Sanremo - Popoff - Imperia - Triorosa - Diano Marina - Foto Click - Albenga - Casa del Disco - Albenga - B.M. Dischi - Lario - Lallup

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO

LA STAMPA DOMENICA 13 AGOSTO 2000

SAGOR FESTIVALMARE

Sanremo 2000

Edi per di

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo nel Corso del Gran Galà del tur.

- | | |
|--------------|-----------------|
| Bagni marini | |
| Bagnini | Discoteche |
| Dj | Drink & Music |
| Gelati | Gruppi musicali |

Le coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia **Edi per di** Via Genova 94, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/534000

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, o mano a mano, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva.

DOMENICA 13 AGOSTO 2000

P.A.R.C.O. ACQUALICO

LE CARAVELLE

CERIALE

Acquistando il biglietto adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandolo insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai

10000 LITRI DI CARAVELLE

per un bambino

dal 1 al 13 AGOSTO

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni.

In vendita presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti F.S. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:

Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPRANA

Prezzo convenzione per pasto L. 19.000 (1° e 2° piatto, contorno, frutta e acqua).

Per ogni 20.000 lire di spesa un gadget in omaggio per il vostro bambino.

Tel. 0182 91 7535

DOMENICA 13 AGOSTO 2000

COOPERATIVA BATELLIERI

LA STAMPA

Partenza dalla Torretta ore 8

ritorno ore 19,30

San Fruttuoso - Portofino

L. 40.000 adulti - L. 25.000 bambini

Cinqueterre - Monterosso

L. 55.000 adulti - L. 35.000 bambini

BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTI. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova tel. 010.265712 - 0335 - 7371446

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

Albissola Marina DOMENICA 13 AGOSTO 2000

LA STAMPA

Le meraviglie di VILLA FARAGGLIANA

(Proprietà del Comune di Novara)

Villa Faraggliana è aperta tutti i giorni tranne il lunedì, dalle 10 alle 18. I prezzi per le visite guidate sono di 6000 il ridotto. Proseguendo questo percorso, si potrà arrivare all'intera, sia per il ridotto soltanto 5000. Per ogni 20.000 lire di spesa un gadget in omaggio per il vostro bambino.

11-12-13 AGOSTO

COMUNE DI ORTOVERO

PRO LOCO - COMITATO SAGRA

32ª SAGRA delle PESCHE e del VINO PIGATO

onda ligure

Latte Miele

ore 19.00

APERTURA STANDS GASTRONOMICI

ore 21.00

DANZANTI

con le Orchestre Spettacolo DISCO MUSIC

Ingresso Libero

VENERDÌ 11 ore 19.00

TEATRO "CASONE"

ORIENTAMENTO ALLA DEGUSTAZIONE DEL VINO D.O.C. PIGATO - VERMENTINO - ROSSESE

SABATO 12 (sera)

Conc. Pignone e Misa Pignone

DOMENICA 13

15° RITROVO DI MOTO e AUTO D'EPOCA ante 1950

ORGANIZZATO dal Gruppo d'Epoca Riviera dei Fiori

ore 15.00 CORSA CICLISTICA IN CIRCUITO



Ortovero è un paese immerso nel verde lungo la riva sinistra dell'Arroscia, a 10 Km da Albenga. Insediamento di probabile origine romana, dopo lo sfruttamento agricolo del suo territorio avvenuto in età longobarda, nel medioevo sarà un forte roccaforte dei Marchesi di Clavesana contro Albenga.

Nel 1242, la popolazione si organizzò in Comunità per fronteggiare lo strapotere dei marchesi. Proprio per contrastare i Clavesani, nel 1288 il Comune di Albenga fondò a monte di Ortovero il borgo fortificato di PULIUM (Pogli), un piccolo insediamento posto a controllo della Valle Arosiata.

Infine, nel 1341 Albenga acquistò il castello e la Villa di Ortovero, che rimarrà parte del distretto comunale albenghese fino al 1797.

Fasceto, Borgo, Piazza, Villa, Menaisso, Strada, Pozzo, Campi sono i nuclei storici presenti ancora oggi.

Il XV secolo vede nascere, sotto il titolo di S. Caterina d'Alessandria, la Confraternita dei Disciplinati, una associazione religiosa con scopi di preghiera e assistenza che arriverà ad assumere grande importanza nella vita sociale del paese.

Nel 1797 Ortovero si costituirà Comune indipendente. Nel 1819, la Municipalità di Ortovero fa parte della Provincia di Albenga. Dal 1861 sarà inserita nella Provincia di Genova e dal 1927 passa a quella di Savona.

L'agricoltura è sempre stata l'attività principale di Ortovero: in passato di mera sussistenza, oggi basata principalmente sulle colture ortofrutticole (veramente speciali le pesche e le primizie di Ortovero), su vigneti (il pigato), uliveti e sulla coltivazione in serra di fiori.

Il pigato, il cui vitigno fa parte dei cosiddetti vitigni greci giunti in Liguria nel Medioevo, è un vino bianco sugli 11,5° dal colore dorato, brillante, trasparente, D.O.C. dal 1988. Dal 1976 opera ad Ortovero la Cooperativa Viticoltori Ingauni, che imbottiglia annualmente circa 400.000 bottiglie tra Pigato, Vermentino, Rossese ed Ormeasco.

Accanto al lavoro della terra, gli ortovesi di oggi, oltre un migliaio, praticano altre attività, essenzialmente nel settore terziario. Non si può dimenticare l'indispensabile servizio che la Scuola Materna, Elementare e Media, tutte Statali, offrono alla popolazione scolastica (circa 200 ragazzi) anche dei comuni limitrofi.

Preziose le attività promozionali del Comune, della Pro Loco, dell'Unione Sportiva e dei vari gruppi di volontari che animano la vita del paese.

Da non perdere "mangiaspassu pé Utù", la castagnata ad Ottobre, oltre alla ormai classica sagra del Pigato e delle pesche. Da vedere la Chiesa di S. Silvestro, l'oratorio di S. Bernardino, quello di S. Giovanni Battista.

Nei pressi dell'abitato, le argille di Ortovero, deposito sabbioso-argilloso contenenti conchiglie fossili risalenti al Pliocene, epoca in cui avvenne il fenomeno della traslazione marina. Su tutto il territorio comunale sentieri e percorsi per amanti della natura. La cucina è quella ligure: ravioli e tagliandini, pesto, torta pasqualina, cima, coniglio alla ligure, anguille fritte, friscio, fiori di zucca ripieni. Anche il pesce ed i dessert si sposano volentieri con il ottimo Pigato.

VITICOLTORI INGAUNI

SOCIETÀ COOPERATIVA a.r.l.

17037 Ortovero - Via Roma

Tel / Fax 0182 547 127

CARROZZERIA

EUROPA

Officina Elettrauto

Via Roma, 1 • Tel. 0182. 54 72

FERRO

EURO

LE STUPEFACENTI E COMPLESSIVE POLITICHE PER OTTENERE IL MASSIMO DALLA TUA STUPEFACENTE E COMPLESSIVA POLITICA

Via Roma, 37 • Tel. 0182. 54 74 00 • ORTOVERO

L'Orto di Vanessa

Ritiro Oro vecchio • Riparazioni gratuite

Aperto il Giovedì - Venerdì - Sabato

Domenica (tutto il giorno)

Ortovero • Tel. 0182. 54 73 98

Guida alla serata: cabaret a Recco e Savignone, folk a Moneglia La grande danza a Rapallo Un recital di Garaventa a Montoggio



Il recital ■ famoso tenore genovese Ottavio Garaventa a Montoggio, in Valle Scrivia, il cabaret di Roby Carletta, i Quelli di Emilio Razzetti a Recco ■ lo show di Carlo Cicata a Savignone, la grande danza del Teatro di San Pietroburgo a Rapallo, Antonella ■ Le Muse Ensemble a Brugnato, il ■ a Moneglia, il cinema all'aperto, le tante proposte della domenica sera. Perturbazione in arrivo dalla Spagna, ovviamente, permettendo che rischia di rovinare anche lungo ponte di Ferragosto.

Montoggio ■ Nuovo Cinema Nettuno, alla Fiera Internazionale di Genova, alle 21,30, «Se scappi ti sposo», ■ Garry Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere, Joan Cusack, Hector Elizondo. Uno dei film più visti, a campione di incassi, della passata stagione.

Recco ■ All'arena cinematografica estiva di Villa Croce, alle 21, «Final Destination», in ingresso lire 10 mila, con gelato in omaggio.

Savignone ■ All'arena cinematografica estiva della Sciorba, in Val Bisagno, alle 21, «Battaglia per la terra», di Roger Christian, con John Travolta.

Recco ■ La «Crociera Gastronomica di Ferragosto» della Municipalità presenta questa ■ il secondo appuntamento, da Napoli, della rassegna «Cabaret sul Cabaret». In pedana Roby Carletta, Emilio Razzetti e i Quelli. E un ricco menù di crostacei, funghi e tante altre prelibatezze. La serata comincerà ■ la decima edizione della rassegna ideata da Roby Carletta e Gianni Carbone e ■ mancheranno i fuoriprogramma. Per informazioni, telefono 0185/74128.

Cervara ■ Concerto del pianista Eugene Brakhman in una suggestiva ■ Cervara, domenica 16,30. L'artista vincitore del premio Cini 99, scoperto e lanciato dal maestro Muti, suonerà alle 20,30 brani di Chopin, Ravel e Skrjabin. Il collegamento con la Cervara è garantito ■ un servizio navetta alle 18,30 dal campo sportivo ■ Santa Margherita. Patrocinato dal comune di Santa Margherita e promosso da Provincia,



Recco, in occasione delle crociere e gastronomiche, il gruppo dei «Quelli».



Recco, in occasione delle crociere e gastronomiche, il gruppo dei «Quelli».

Credito italiano ■ Atkearney, la serata comprende la visita guidata, l'aperitivo, il concerto e la cena in iedi con la partecipazione del pianista. Per prenotazioni (120 mila lire) e informazioni, numero verde 800652110.

Montoggio ■ Concerto della Piarmonica «Cristoforo Colombo», alle 21,15, ■ Piazza

Caprera, diretto dai maestri Giuseppe Rionti e Maurizio Baroso. Un concerto che anticipa i grandi festeggiamenti riservati al corpo bandistico in programma fra qualche mese.

Rapallo ■ «Classic Ballet Night», alle 21,15, alla rassegna di danza «Città di Rapallo», nel Teatro all'aperto di Villa Tigul-

lo, al Parco Casale. Sul palco le etoiles internazionali del Teatro Kirov-Marinjinski di San Pietroburgo, con la partecipazione della Piccola Orchestra Sinfonica diretta da Giuseppe Zullo. Direzione Vadim Desnitski. In caso di maltempo, lo spettacolo avrà luogo all'Auditorium delle Clarisse. Al Dancing Villa Porticciolo, dalle 21 alle ■, scuola di ballo latino-americano di salsa e merengue e l'animazione del Gruppo Boogaloo.

Montoggio ■ Esibizione del gruppo folk Amici di Bogliasco ■ del Golfo Paradiso e del gruppo francese Les Begas de Neuilly, questa sera alle 21,45, in Piazza San Giorgio, a Moneglia.

Brugnato ■ Canzone d'autore ■ Antonella Sera ■ Le Muse Ensemble, alle 21, nel Cortile Vescovile di Brugnato.

Recco ■ Serata di cabaret con il Mago Carlo Cicata, alle 21,30, al Bar Dach, del piccolo centro della Valle Scrivia.

Montoggio ■ Recital del ■ Ottavio Garaventa, alle 21, nella chiesa di San Giovanni Battista. In programma musiche di arte ■ melodie in italiano e in genovese. Ingresso libero.

Recco ■ All'arena cinematografica estiva Italia, alle 21, «Il galdatore», di Ridley Scott. ■ Russell Crowe, Joaquin Phoenix. In Piazza Nastro, alle 21, spettacolo della compagnia Endas. In scena «Naufragio», di Giovanni Barlocco. Ingresso libero. (m. b.)

Gli appuntamenti di oggi in provincia Antiquariato ■ Chiavari e visite ■ Villa Durazzo

Festa nel bosco per bimbi ■ Fontanigorda
Via alle manifestazioni patronali a Recco



DA VEDERE

Fra gli appuntamenti di oggi, gli itinerari ottocenteschi nel parco di Villa Durazzo Pallavicini a Pegli, la festa degli «Amici del Cavallo» in Val Trébbia, la ■ sagra della foresta sul monte Penna, la mostra mercato dell'antiquariato a Chiavari.

ISOLA DEL CANTONE ■ Spettacolo di burattini di Enrico Rossi, alle 21, in piazza, nell'ambito delle manifestazioni estive promosse dal Comune.

Mostra di antiquariato «Bric a Brac» nella piazza della chiesa del piccolo centro della Valle Scrivia organizzata dalla parrocchia di San Giovanni Battista. La rassegna proseguirà fino a domenica prossima. Orari: 16-19 feriali, 10-12 e 16-19 sabato e festivi.

Domenica d'estate nel parco di Villa Durazzo Pallavicini, a Pegli, che resterà aperta dalle 9 alle 19 (ultimo ingresso alle 18). Il programma visite guidate secondo l'itinerario ottocentesco alle 15 e alle 17. Per informazioni, telefono 010-698.27.76. Visita guidata alla Torre Grimaldina e alle Carceri Dogali, oggi alle 16,17 e 18 a Palazzo Ducale. Prenotazioni, telefono 010-5574.000. Cena più cinema ai Parchi di Nervi. Il Bagatto, ■ Via Marco Sala, propone un inclusive ■ un primo piatto a scelta, acqua, vino, dolce e biglietti.

■ ingresso al cinema al costo complessivo di ■ mila lire. Per informazioni e prenotazioni, telefono 010-320.29.52.

In queste sere d'estate, il grande Parco Marino del Porto Antico è aperto fino alle 23 (ultimo ingresso alle 21,30) e offre ■ visitatori ■ novità unica al mondo la luce della luna illumina le sale. Tutto ciò grazie a un rivoluzionario sistema di illuminazione che diffonde la luce dell'astro celeste trasformando le vasche e facendo diventare fluorescenti i pesci e la fauna ■. Ulteriore novità dell'Acquario, il sottopiede sonoro, completamente rinnovato, con i suoni degli animali miscelati con altri effetti naturali.

Recco ■ Cominciano oggi i grandi festeggiamenti alla Parrocchia di San Rocco con stand gastronomici e intrattenimenti musicali che proseguiranno fino al 16 agosto.

Chiavari ■ Mostra mercato dell'antiquariato oggi nelle vie e nelle piazzette e del centro di Tigullio.

Val Trébbia ■ Incontro con il gruppo «Amici del Cavallo» oggi a Carpeneto, a Fontanigorda festa nel bosco per i bambini con spettacolo teatrale. A Casanova festa in costume che proseguirà domani sera.

Val ■ Sagra della foresta oggi sul Monte Penna organizzata dalla Sci Club San Ste. Alle 13 pranzo con asado e formaggio locale. Per informazioni, telefono 0185-88.046.

SESTRI LEVANTE

Domani ■ «Moon Party» in piscina ■ Full Moon Party, domani ■ alle 24, alla discoteca Piscina dei Castelli di Sestri Levante. Una notte di musica a grande energia curata dal maestro Idur, alias Rudy Cluffardi, che nel 1990 l'aveva organizzata nell'isola di Ko-Pan-Ghen. La danza della luna all'aperto avrà luogo nella scogliera del noto locale del porticciolo di Sestri Levante.

FONTANABUONA

Giochi in cava per i ragazzi

Il Gal Fontanabuona Sviluppo, con ■ Comunità Montane promuove oggi nella ■ dell'Ecomuseo dell'Aredia di Isolona di Orero una giornata di giochi riservati ai ragazzi, con inizio alle 9,30. Presente anche la banda musicale «Giuseppe Verdi di Cicagna».

EXPO

Visita domenicale alla Lanterna

Visita guidata oggi alla Lanterna di Genova, fino alla prima ■ panoramica. L'appuntamento ■ al Bigo del Porto Antico alle 14,30. Non ■ necessaria la prenotazione. Partenza alle 15 con il battello. Per informazioni, telefono 010-246.53.46.

CABARET

Gran finale al centro Aquilone

Rino Giannini, genovese, ■ dei Quelli e il pisano Carlo Della Santa hanno vinto, a pari merito, ■ riservato ai cabarettisti emergenti che ■ concluso venerdì sera al centro commerciale l'Aquilone di Geova-Bozaneto. Alla sfida finale era presente, come padrino e testimonial, anche Max Novaresi, ■ Italia 1.

FOLK

Festival ligure-piemontese a Tigulio

Il Festival Folk ligure-piemontese tornerà a Ferragosto in Liguria con un ■ in programma alle 21,15, nella piazza del Comune della Valle Scrivia. Ospiti della serata, intitolata «Serenata» con Beppe Gambetta e Carlo Aozzo che eseguiranno romantiche sonorità degli inizi del Novecento. (m. b.)

Poco più di un'ora di concerto, tra sentimenti ed emozioni, l'altra sera a S. Margherita e grandi ovazioni

Dionne Warwick, una signora delle canzoni Al Covo di Nord Est una delle interpreti più raffinate del mondo

MAURIZIO ■

SANTA MARGHERITA

■ ci fosse quel mare scuro, come avrebbe piaciuto a Paolo Conte, che si muove lì, appena dietro la pedana-palco, e quel taglio di luna di mezza estate, dritta sul promontorio di Portofino, ci si potrebbe immaginare, tutti quanti, di essere in un grande albergo di Los Angeles o del Nevada. Ad ascoltare l'America, l'America della ■ e delle canzoni di una irripetibile stagione artistica.

Miracoli dello show (e del patron del Covo di Nord Est Lello Liguori) che nell'estate dei Lunapop e di Tonino Carotone hanno invece regalato, si fa per dire, al pubblico dell'esclusivo locale di Santa Margherita sessantacinque minuti ■ Dionne Warwick, ■ delle interpreti più raffinate della ■ internazionale.

Una grande star che mezz'ora dopo la mezzanotte, confusa tra il pubblico dell'american bar, sbucca nel consueto parterre ingombro di tavolini e puff,



Dionne Warwick a Santa Margherita, la vedetta della serata al Covo di Nord Est.

tra gardenie e champagne, come ■ «scuro» milanese qualsiasi ■ guadagna ■ microfono. Uno sguardo complice con i suoi sei straordinari orchestrali vestiti di tutto punto e via, con i

brani del ■ repertorio, quasi tutti scritti dal suo pignolone e compagno artistico Burt Bacharach con il quale, quattro anni fa, aveva diviso lo stesso palco del Covo di Nord Est.

Risponde ai calorosi applausi del pubblico con «Close To You Talk», fa seguire ■ intensa «Don't Make Me Over», poi attacca «Anyone Who Had Love» e la platea si riscalda. Canzoni popolari, che da noi hanno subito anche cover non sempre all'altezza, che riproposte da Dionne Warwick nello stesso modo con cui le cantava ■ le ■ incise tanti anni fa, scatenano sentimenti ed emozioni fra il pubblico del Covo.

Osservandola muoversi con grande classe ed eleganza sul piccolo palco, lo stesso dove, incredibile, si esibirono Frank Sinatra e Liza Minnelli, il pensiero non può che andare a lui, al grande Burt Bacharach che, giovanissimo, la convinse a lasciare la sua casa nel New Jersey e a trasferirsi a Los Angeles dove la sua stella ha cominciato a brillare.

E brilla, eccome, ancora ■ mentre si sta offuscando ■, quella della nipote Whitney Houston.

«Se canterò ancora con Burt Bacharach? Ma certo che acca-

dra. Entrambi, ogni tanto, sentiamo il bisogno di andare in tour assieme», spiega, rispondendo, con grande disponibilità, alle domande dei giornalisti. E prima di partire per l'Argentina, a Punta Alta, l'ultima tappa ■ questo breve tour estivo italiano cominciato in Sicilia dieci giorni fa, Dionne Warwick fa anche un annuncio a sorpresa.

L'undici ottobre prossimo, Dionne Warwick sarà al Teatro Carlo Felice di Genova protagonista di ■ grande concerto dedicato alle Celebrazioni Colombiane promosse dal Comune di Genova.

«Torno molto volentieri in Liguria, un posto bello come il ■ paese», racconta, mentre il suo tour manager Francesco Sonavio l'accompagna all'auto che la riporterà in albergo.

Ma attenzione, il paese ■ Dionne Warwick oggi è il Brasile, dove lei, vedova da parecchi anni e madre di due figli maschi di 23 e 27 anni vive sola, con tantissimi interessi, dai libri al cavallo.

Festival ■ 1ª edizione Prossimo weekend dedicato a Recco al teatro comico

RECCO. Prenderà il ■ a Recco, da venerdì 18 a domenica 20 agosto, il primo Festival recchese di teatro ■. Si tratta di una gara comica nazionale che ha in palio «La Focaccia d'Oro», un ambito riconoscimento dedicato alla nota specialità del posto.

Promossa dal Comune e dalla Pro Loco di Recco, ■ organizza ■ Dimensione Riviera, la manifestazione vedrà sul palco del lungomare ■ cittadina del ■ Paradiso cabarettisti famosi come Dario Vergassola, Mario Zucca, Diego Parassole e tanti giovani comici emergenti provenienti da tutta Italia. L'ingresso a tutti gli spettacoli è libero.

La manifestazione punta a scoprire nuovi personaggi e inserirli nel circuito degli spettacoli in Liguria e in occasione della manifestazione gastronomiche che si svolgono nel centro del Golfo Paradiso. (m. b.)

Tradizionali feste gastronomiche e danzanti ■ Certe noli, Favale di Malvaro, S. Colombano e Carasco nell'entroterra ritorna il boom delle sagre Ferragosto denso di appuntamenti in Fontanabuona e Val d'Aveto

CERTENOLI

Ferragosto denso di appuntamenti campestri in Fontanabuona e nella Val d'Aveto. A Certenoli quattro serate, da oggi a mercoledì 16, ■ fisarmoniche, gare di bocce, commedie e folclore e la tipica gastronomia locale. A Favale di Malvaro cinque danzanti, fino a mercoledì 16, in occasione della «Sagra del vino bianco» il cui ricavato sarà devoluto per il mantenimento della scuola materna di Favale.

■ S. Colombano continuano i festeggiamenti ■ di San Rocco: questa mattina la messa, nel pomeriggio i vesperi la tradizionale processione con l'Arca del santo e i numerosi Crocifissi lungo le vie del paese, quindi concerto bandistico e spettacolo pirotecnico. Sul Monte Penna oggi festa sociale dello «Sci Club S. Ste»: messa a mezzogiorno, pranzo sociale alle 13.

A Certenoli la festa patronale



Si mangia e si balla nel fresco dell'entroterra in questi giorni di Ferragosto.

dell'Assunta ■ ■. Questa sera sul sagrato della chiesa concerto di dodici fisarmoniche, seguito da uno spettacolo del trio genovese «I comici

per caso» Domani pomeriggio alle 15 gara di bocce a coppie per ragazzi e ragazze dai dieci ai 25 anni, alle 21 commedia dialettale «A fua du Bestitut», tre atti esilaranti presentati dai Misici e ma acciappi di Carasco. Martedì 15, sempre alle 21, sul palco saliranno i cantieri del gruppo folcloristico «La camicciola» di Genova ■ il loro repertorio di antiche ■ nuove canzoni genovesi.

Mercoledì 16, serata conclusiva, sarà la Filodrammatica Rupi- nari ■ motore ■ scena la commedia dialettale «U barba americana» (Lo zio d'America), divertente storia di speranze perdute. Come consuetudine il comitato festeggiamenti allestirà stand gastronomici con asado, porchetti, ripieni liguri, ravioli, testate. La sera di Ferragosto, dopo lo spettacolo, verranno offerti gratuitamente «cuculi» tradizionali frittelle della ■ vera ligure. (g. vi.)

La mostra aperta nell'atrio del Lido Blu di Chiavari Abiti sospesi nello spazio nell'arte di Miguel Bellini

CHIAVARI

L'arte di José Miguel Bellini, tra metafisico e surrealismo, in una mostra al Lido Blu di Chiavari su iniziativa del circolo culturale «Proposte Visive» di Rapallo. Dieci opere dell'artista, scomparso nel mese di giugno all'età di 46 anni, rimarranno nell'atrio del Lido fino al 20 agosto. Si può parlare di mostra itinerante: le opere di Miguel Bellini sono state infatti esposte per tutto il mese di luglio al circolo Proposte Visive. Gli abiti surreali-metafisici del giovane pittore venezuelano continuano a essere il motivo centrale del dibattito artistico di questa estate.

Nelle dieci opere dell'artista esposte nell'atrio del più grande stabilimento balneare chiavarese, Bellini aveva trasfuso tutta l'inquietante angoscia che caratterizza i suoi abiti sospesi nello spazio senza fili, lievitanti

e animati, corposi, come se la vita dentro di loro continuasse a oltrepassare, a dispetto quasi dell'assenza dei corpi. Tra le opere esposte si possono citare, come le più ammirate, «Le tre grazie», «Quattro abiti a Portofino» e «Architetture metafisiche con abiti surreali». Gli abiti di Bellini, dai colori sapientemente contenuti, ■ nello stesso tempo attenti e spettatori in un mondo che l'artista aveva sicuramente immaginato diverso da come lo vedeva. Sono personaggi quelli dipinti da Bellini o ■ semplicemente abiti, vuoti, inseriti in paesaggi che la loro presenza trasmette in surreali visioni? Sono comunque presenze misteriose, ma mai inquietanti, che lasciano aperti misteriosi interrogativi. Secondo la caporedattrice di «Donna» quelle abiti «allineati» e sospesi nell'aria, misurabilmente gesticolanti, sono desiderosi di compagnia. (g. vi.)

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole **28 lire** più IVA al minuto di giorno e a **15 lire** di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis!
Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane.
Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*I 60 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scadeza, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).

Kinder[®]

A BASE DI GELATO
SCIOLTO
NEL LATTE

HappyTime

**Il piacere unico
del gelato sciolto nel latte.**



È nato **HappyTime**, la specialità tutta da gustare che ti regala un piacere assolutamente unico e nuovo. Preparato con 80% di gelato sciolto in nutriente latte, lo puoi assaporare al cioccolato ed alla vaniglia... sentirai com'è fresco e vellutato! Lo bevi ovunque grazie alla sua cannuccia ■ non smetti di divertirti con le sue simpatiche sorprese.



La nuova idea nel banco frigo.



a portomaurizio c'è

La calda estate di... Porto Maurizio

OTTICA CORRADI

**OCCHIALI
LENTI A
CONTATTO
TELEFONIA
MOBILE
FISSA**

WIND

A IMPERIA PORTO MAURIZIO VIA CASCIONE, 34 - TEL. 0183.64.1378
OTTICA E TELEFONIA

■ ONEGLIA VIA SAN GIOVANNI, 4 - TEL. 0183.299441
TELEFONIA

Driver
Pneumatici ■ Assistenza

ROLLA GOMME

C.so Garibaldi, 54 - IMPERIA PORTO MAURIZIO
TEL. / FAX 0183.64.689

il girasole

Con l'estate sono arrivati dei coloratissimi articoli "Provenzali" che vi proponiamo anche per feste nozze insieme a mobili e oggetti d'antiquariato servizi da tavola "Portmerion" statuine "Nina e Marco" cristalli argenti ed altro

FATE UN SALTO IN

VIA MAZZINI N. 104
TEL. 0183.64.021
IMPERIA - PORTO MAURIZIO



AXEL
ABBIGLIAMENTO FIRMATO

STOCK
UOMO O DONNA

A PREZZI DI STOCK

VIA CASCIONE, 12
IMPERIA

PELLICCERIA - PELLETERIA
CALZATURE
VASTO ASSORTIMENTO
ABITI DA SERA

ROBERTO COLAGIOVANNI
Idraulica - Riscaldamento

Così prendete sempre la decisione giusta

Stufa e caminella
Comipella

**STUFE
CAMINETTI
IMPIANTI TERMICI
SOLARI**

Comipella 3.15
Caldina

Via Mazzini, 25 - IMPERIA - Tel. 0183.666090

CENTRO FOTO

SVILUPPO FOTO

FOTO

1 ORA
ANCHE APS

Nikon System Dealer

CORSO GARIBALDI, 11
IMPERIA PORTO MAURIZIO
TEL. / FAX 0183.60643

Erboristeria Solus

Via Felice Cascione, 3 - Tel. 0183.650310
IMPERIA ■ MAURIZIO

Compra nel centro storico!

a portomaurizio c'è...

Festival di classica con musiche di Mozart, Puccini, Rossini e Verdi

Un concerto sul lago a Limone

Stamane al «Terrasole» (quota 1840 metri)

LIMONE

Un **musica classica** a bordo di una zattera galleggiante, sul Lago Terrasole, sopra Limone, da ascoltare a quota 1840 metri di altezza. Un'atmosfera particolare per trascorrere rilassandosi una domenica d'agosto sulle montagne del Cuneese. L'appuntamento è per oggi, alla 12, ed è organizzato dalla Società degli impianti di risalita della «Riserva Bianca» e dall'Associazione «Amici della Musica di Cuneo». Gli artisti dell'Orchestra sinfonica «Giovanni Pressenda» di Alba - tutti di alto livello - eseguiranno un programma di compositori prestigiosi, anche momenti cantati, volutamente leggero, per far avvicinare alla musica classica anche coloro che non la conoscono bene o che ancora non la amano.

Il programma prevede: di Wolfgang Amadeus Mozart, «Eine kleine Nachtmusik», allegro-rondò; di Giacomo Puccini, da «Tosca» le arie Vissi d'arte, Lucevan le stelle, Recondite armonie; di Gioacchino Rossini, da «Barbiere di Siviglia», Ecco ridente il cielo; di Pietro Mascagni, «Cavalleria Rusticana», intermezzo; di Ferenc Lehár, da «Vedova Allegra», Come di rose in cielo, Aria della Villa, Tace il labbro. E' scabroso le donne studiar, Grisette; di Giuseppe Verdi, da «La Traviata», Brindisi, Parigi o cara. Con l'Orchestra si esibiranno Marianna Ribb, soprano; Enrico Bertolo, tenore. Direttore Paolo Paglia, presentazione di Marco Daperno.

L'evento, che rientra nell'«Estate in musica», Festival itinerante di musica classica in Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Costa Azzurra, è organizzato in collaborazione con le Associazioni Amis de la musique di Villeneuve Loubet, Nuova Compagnia Lirica di Torino e Musica e Muse di Aosta e ha il patrocinio della Provincia di Cuneo e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Per i turisti e gli appassionati di musica e di montagna che vorranno raggiungere il Lago Terrasole a Limone - lasciando il centro della Val Vermentagna, in



questi giorni di vacanza «invece dai villeggianti - si salita la seggiovia del Sole - che entrerà in funzione dalle 8,30, per tutto il giorno - poi comodo sentiero segnalato di minuti circa di cammino. Oppure, parcheggiare il proprio veicolo nell'ampia posteggio al Colle di Tenda, proseguire a piedi per la strada sterrata in direzione Monesi fino alla stazione a monte della seggiovia Cabanara; discendere verso Coppina Nicolin e sentiero fino al Lago Terrasole, con un tempo di percorrenza medio di un'ora e mezza.

Il concerto sull'acqua nacque 5 anni fa, da un'idea di Meo Marro e Beppe Anfossi. Venne ripetuto anche nell'96.

L'Associazione «Amici della Musica di Cuneo» e l'Orchestra sinfonica «Giovanni Pressenda» con sede ad Alba, che stanno allestendo uno studio di registrazione su cd e videocassette - hanno anche un sito su internet: www.giovannipressenda.com. Direttore stabile è Paolo Paglia; direttore

artistico Vera Anfossi, mentre la direzione organizzativa è di Roberto Punzi, Giorgio Costa e Jacques Shahida. «Abbiamo una stagione ufficiale che va da ottobre ad aprile, musica e autori che rientrano nei canoni tradizionali della classica - dicono Vera Anfossi, Paolo Paglia e Roberto Punzi - Quello estivo, invece, è un momento particolare, diverso, lo possiamo definire anche nazionale-popolare, che serve per far avvicinare alla musica classica i turisti e la folla, non soltanto gli spettatori da teatro. Intendiamo anche divertirli e divertire, far conoscere la nostra Orchestra con brani facilmente ascoltabili da tutti».

La stagione estiva dell'Orchestra, iniziata a giugno, durerà fino a settembre. Oltre a quello di oggi, tra i vari appuntamenti figurano quello del 14 agosto a Sampeyre, in Valle Varaita; del 21 agosto a Aosta, del 26 agosto a Voghera, del 27 agosto a St. Vincent, del 30 agosto a La Morra - nelle Langhe - e quello del 3 settembre al Parco del Valentino di Torino.



A lato, l'orchestra sinfonica «Giovanni Pressenda» durante uno dei due concerti estivi tenuti sul Lago Terrasole. Anche stavolta gli artisti suoneranno in un'atmosfera particolare, a bordo di una zattera galleggiante. Sopra, e in basso due immagini (foto Bedino) che testimoniano la folla di turisti che in questi giorni hanno invaso le strade di Limone.



GIOVANNI PRESSEDA

ORCHESTRA DI ALBA E CUNEO

Estate in Musica

Festival itinerante di musica classica nel Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Costa Azzurra

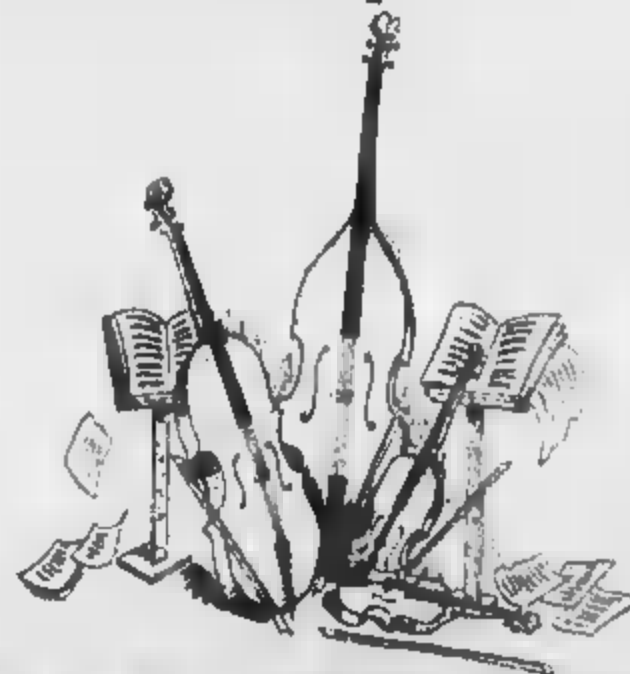
Limone Piemonte Concerto sul Lago	Domenica 13 Agosto	Orchestra sinfonica G. Pressenda	Aire d'opera e operetta
Sampeyre	Venerdì 14 Agosto	Orchestra sinfonica G. Pressenda	musiche di Mozart, Haydn
Salè Langhe	Sabato 19 Agosto	Orchestra d'archi G. Pressenda	musiche di Vivaldi e Mozart
Aosta	Domenica 21 Agosto	Orchestra d'archi G. Pressenda	musiche di Bach, Vivaldi, Merz
Limone Piemonte	23/8 al 1-9	Orchestra della Scuola Superiore di Musica e Coro Chanoux della Valle d'Aosta	Corni musicali estivi di violino: Silvio Presso, violoncello: Marco Ferrari, corno: Natalino Riccardi, musica da camera: Andrea Maggiora, archi: S. Bresso
Villeneuve Loubet	Sabato 26 Agosto	Orchestra d'archi G. Pressenda	musiche di Vivaldi e Mozart
S. Vincent AO	Domenica 27 Agosto	Orchestra d'archi G. Pressenda	musiche di Bach, Vivaldi, Merz
La Morra	Venerdì 29 Agosto	Orchestra della Scuola Superiore di Musica e Coro Chanoux della Valle d'Aosta	musiche di Vivaldi e Mozart
Torino Castello Valentino	Da definire	Nuova Compagnia Lirica di Torino Orchestra sinfonica G. Pressenda	Aire d'opera e operetta
Caru	Domenica 17	Orchestra sinfonica G. Pressenda Nuova Compagnia Lirica di Torino	"La Vedova Allegra" operetta

Associazione musicale Giovanni Pressenda
via Crispi 27 Alba Tel. 0335 5473289 / 0335 5457349

Internet: www.giovannipressenda.com
E-mail: info@giovannipressenda.com

Direttore stabile M^o Paolo Paglia
Direttore artistico Vera Anfossi
Direttore organizzativo Roberto Punzi

In collaborazione con
Amici della Musica di Cuneo
Amis de la Musique de Villeneuve Loubet
Musica e Muse di Aosta
Nuova Compagnia Lirica di Torino
realizzato grazie alla:
Provincia di Cuneo
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo



Mercoledì 8 agosto arriva dal ministero dei Trasporti l'ordine di fermare la cremagliera. L'inchiesta condotta dal procuratore Guarniello (nella foto) dopo l'incidente del 30 luglio rivela infatti una serie di inquietanti particolari: il treno per Superga è pericoloso. Non esistono collegamenti radio fra operatori, il manovratore procede «a vista», non ci sarebbe stata un'adeguata formazione del personale e - soprattutto - il terzo binario della linea ferata sarebbe percorso da una corrente ■ ■ ■
voti, senza adeguato isolamento. Guarniello ha scoperto inoltre che il crollo della «dentiera» risale al 1930

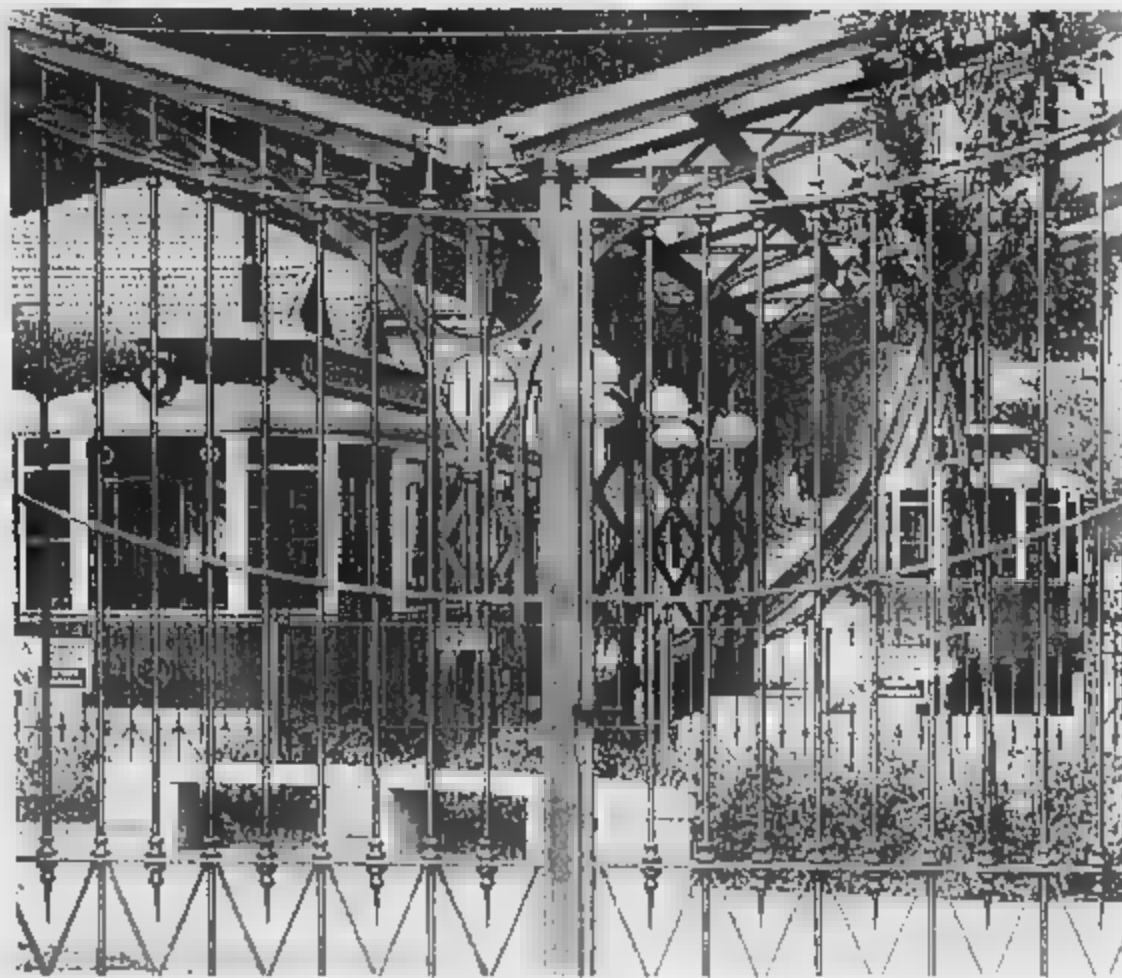
Gruppo Sangiorgio

L'azienda dopo aver ammesso gli errori mette ■ punto un programma per riaprire entro settembre la linea Sassi-Superga

uomini, la cui formazione ■ apparsa un po' troppo affrettata, forse anche dall'esigenza di far ripartire il gioiello. Opera rimessa in ordine spendendo ■ miliardi per rifare ■ strada ferata, parti di galleria, ■ccetera. «Dobbiamo tener conto - ha detto il direttore generale - che si tratta di una ferrovia unica e che in Italia non esistono imprese in grado di ripristinarne i binari, per cui abbiamo dovuto rivolgerci ad una ditta svizzera. Oltre un miliardo e mezzo e inoltre servito per rimettere in esercizio le carrozze ■ restaurare gli arredi d'epoca alle fermate. Infine la spesa maggiore: 12

Un lavoro «di sines», mandato all'aria da inconvenienti che, probabilmente, potevano essere evitati. Ma adesso la parola d'ordine in corso Turati è agire con rigore: nei confronti del personale, che dovrà essere preparato ad affrontare ogni evenienza nella guida e nella manovra di una tranvia «a dentiera»; nei confronti delle procedure di partenza dei convogli, con controlli visivi obbligatori della posizione degli scambi da parte di due operatori e con la modifica del regolamento di esercizio in sen-

so ferroviario (oggi la cremagliera ■■■ come ■■■ linea di tram che, per legge, richiede minor attenzione). Per ripartire a settembre verranno eseguite anche alcune «correzioni» sui convogli. Verrà, per esempio, spostata ■■■ leva del freno di emergenza su ogni carrozza rimorchiata, quella che l'addetto non riusciva a trovare durante il sopraluogo Usif, ■■■ etichette esplicative sui comandi frenanti. Saranno sopraelevati, dagli attuali 70 centimetri ad ■■■ metro, i parapetti laterali dei terrazzini di tutte le vetture. Ci saranno un sistema di interfono per le comunicazioni tra conducente e frenatore, una telecamera in testa al convoglio con monitor in cabina di guida, un contactilometro moderno che ■■■ situerà quello storico. Verranno rimessi in funzione il binario di «raddoppio intermedio» e i due relativi scambi. Infine sarà completata la protezione della terza rotaia (ora bloccata) eliminando le lamiere sporgenti.



La cremagliera è stata bloccata per ordine del ministero dei Trasporti: potrebbe riaprire entro due mesi.

I carabinieri dopo essersi presi cura del piccolo Abdul hanno segnalato il caso ai giudici del Tribunale dei minori che hanno avviato le procedure per l'affidamento

Appelo Conti

«Non andiamo d'accordo e ci separeremo. Ma il bambino proprio non possiamo mantenerlo. Lo lasciamo a voi perché siamo sicuri che ■■■ farete del male, e siamo anche sicuri che ■■■ troverete una famiglia giusta, magari ricca, disposta a farlo crescere felice». Poi al comandante della stazione dei carabinieri de La Falchera, ma- resciallo Subino Massia, hanno consegnato il piccolo Abdul, cinque mesi e molta voglia di piangere (come dargli torto?) insieme al biberon, al latte umano, ai biscotti, agli ■■■■ genезizzati ed ai pannolini.

Il maresciallo, 44 anni in servizio in quel quartiere straripato della città, ne ha già viste 4 cotte e di crude, ma ricevere in affidamento un bambino da due genitori che lo volevano più era episodio davvero nuovo, tutto da capire. Così ha alzato il telefono ed ha avvertito il comandante della compagnia Altoredora maggiore Rosario Castello. Un

A black and white photograph of a metal gate. The gate has a horizontal bar with the number '325' on it. The gate is partially obscured by dense foliage and bushes. The image is grainy and has a high-contrast, almost stencil-like appearance.

Il piccolo Abdul è risultato essere figlio di una coppia assolutamente regolare. Fatima, 21 anni, e Ibrahim, 23 anni, entrambi marocchini originari di Khourigba, un grosso e povero

centro che li trova sul molo dell'Adante, entrambi operai, entrambi in possesso di un regolare permesso di soggiorno. Da anni a Torino, dove nel marzo scorso è nato Abdul.

Quella che sembrava un felice e non troppo frequente esempio di perfetta integrazione sociale di due extracomunitari per bene ha poi incontrato il tarlo della gelosia, che eviden-

Abbandonato a 5 mesi in caserma bambino affidato dai genitori ai carabinieri

INQUISITA ANCHE LA NONNA

Anche la nonna è stata incriminata per il sequestro e l'abbandono della nipotina. Sono così diventati sei, i cittadini cinesi denunciati dai carabinieri del Nucleo Operativo di Torino per il sequestro e l'abbandono di Elisa, la bambina di tre anni che, rapita in un ristorante del quartiere Vanchiglia, a Torino, era poi stata ritrovata, il giorno successivo (il luglio scorso) sulla strada di Brescia. La bambina, secondo i carabinieri, era figlia del titolare del ristorante e della governante cinese che aveva lavorato a lungo nella sua casa. L'uomo aveva cercato di

nascondere la nascita di quella bambina, ma era più partito per la Cina. La governante, in questo frangente, aveva casualmente incontrato la moglie del ristorante, la quale aveva intuito quanto accaduto. Invitata la governante dal ristorante, il giorno successivo la bambina era stata rapita dall'intera famiglia dell'uomo: la moglie, la figlia (quindi la sorellastra), la madre (quindi la nonna) e tre fratelli della moglie (quindi gli zii della piccola). Tutti e sei sono stati adesso identificati dalla magistratura, al termine delle indagini dell'Arma

che si era trasformato in una semplice passeggiata ~~una~~ paio. Ma le tensioni, ormai all'ordine del giorno, stavano ormai distruggendo la vita della coppia.

Sino alle decisioni di lasciarli, si, sino alla «consegna» del piccante ai carabinieri. I quali, tentate tutte le strade possibili per riportare la pace nella famiglia, hanno allora dato avvio, un po' a malincuore, alle necessarie segnalazioni al Tribunale dei Minori per il provvisorio affidamento ad una comunità. Dove Abdul adesso si trova idalgamente (e trascorre nella caserma di corso Vercelli), è disposizione del sostituto procuratore Frumentola.

In fondo la speranza di tutti è che in quella casa marocchina torni la pace e che Abdul possa crescere sereno con i suoi genitori veri. Ma, se non sarà così, andrà comunque riconosciuto a questi disperati mamma e papà di avere concepito e dato alla luce il piccolo all'Istituzione più aiutata dagli italiani, anche quando la si incarica di fare la baby-sitter.

Symptoms

VADO controcorrente oppure ■■■ in perfetta linea ■■■ tanto lodata e vituperata dieta mediterranea ■■■ Loredana Mannucci ■■■ insomma vorrei tanti piatti ■■■ di buona pasta che non rim- ■■■ a concedermi nell'anno di lavoro. Che ne dico l'impareggiabile Bianca delle conserve? ■■■

Passa subito all'azione pro-
ponibile dalla specialità

PASTA GRATINATA. Da un ricettario della mitica Petronilla del 1943, perciò senza condimento. Lessare per 10 minuti in acqua salata 100 g di patate, sbucciarle, schiacciarle, incorporare 100 g di stracchino fresco, sale, un bicchiere di latte intero, mescolare bene, deve essere un composto morbido. Cuocere al dente in acqua salata 500 g di maccheroni o mazza maniche, scolare. Versare in ■■■ tortiera, coprire con un po' di composto di patate, altro ■■■ ■ pasta, poi patate fino a esaurimento, ultimo strato di patate. Cospargere con parmigiano grattugiato. Cuocere in forno già caldo a 170° per circa 15 minuti. A piacere, a parte, salsa di pomodoro.

**Scorpacciate di pasta
nella dieta delle vacanze**

ro ■■ un rametto di rosmari-
no, ciuffo di salvia e foglie ■■
basilico, mettere il recipiente
in un altro più grande pieno di
acqua (deve arrivare a 3/4 ■■)
contenitore al suo interno. Por-
tare a leggero bollore e cuocere
a bagnomaria per almeno 30
minuti. Cucuere 500 g di taglia-
telle all'uovo fresche al dente,
colare, mettere in ■■ terrina
calda, condire con il burro aru-
matico passato al colino. Per la
Bela Rosin ■■ coperte da
sottili fettine di tartufo, non
potremmo accontentarci del
profumo.

Tritare una manciata di prezzemolo con un po' di peperoncino. Lavare e asciugare 10-12 foglie di basilico e spezzettarle con le dita. ■ Un tegame con olio extravergine caldo versare tutti gli ingredienti, salare, far saltare pochi minuti e aggiungere ■ i ditalini ■ tutti al dente. Servire con parmigiano ■ pecorino grattugiati.

■ in un padellino ■ cucchiaini
■ di papavero e lasciarli
tostare a calore moderato.
Quando ■ spanderà profumo di
noci, unire un pezzo di burro.
fare fondere e condire subito
500 ■ di pasta rigata cotta al
dente. Rifinire con parmigiano
e prezzemolo.

SPANZETTI E POLPETTE. Mescola-
■ 250 g di ■ tritata con un
panino intriso nel latte e striz-
zato, ■ uovo, sale, pepe, forma-
re piccole palline; passarle in
un trito di erbe aromatiche
(rosmarino, timo ecc.) e farle

durare in padella. Cuocere 500 g di spaghetti al dente, scolare e condire con sugo di pomodoro. Disponi sul fondo di una pirula la imburrata, cospargere con parmigiano grattugiato, mettere sopra le polpettine di carne su ognuna appoggiare una fetta di fontina. Passare al grill pochi minuti e servire.

CON POMODORI E TOMATO. Sbucciare e ridurre a fettine senza semi 500 g di pomodori. Pulirli e affettare due piccoli porcinelli. Scaldare in un tegame 3-4 cucchiai di extravergine ■■■ uno spicchio d'aglio vestito, far saltare i funghi ■■■ un rametto di timo, poi togliere l'aglio ■■■ aggiungere pomodori, ■■■ e ■■■. fare restringere la salsa ■■■. Unire 200 ■■■ di ventresca ■■■ nuzzata e due cucchiaini di prezzemolo tritato. Versare nella padella 500 ■■■ di tagliatelle e spaghettoni già cotti al dente ■■■ e servire.

Con Pomodori AL MIELE. Passare al setaccio 600 g di pomodori, versare in un tegame con 500 g di olio extravergine, 100 g di zucchero, 100 g di aceto, 100 g di miele, 100 g di sale, 100 g di pepe, mescolare e cuocere a fuoco lento per 2 ore. Aggiungere 100 g di basilico spezzettato e 100 g di origano. Condire gli spaghetti.

Giallo a Ivrea Il falegname ucciso da una delle pistole sparite ■ Susa

Una delle oltre quattrocento pistole vendute irregolarmente dall'armoria Brown Bess ■ Susan ■ e scomparse nel nulla ha provocato, alcuni mesi fa, la morte di un falegname di Ivrea (Torino) L'uomo, Vincenzo Turiano, 65 ■, era stato ucciso il 12 febbraio scorso da un proiettile esploso accidentalmente da ■ amico. Il mistero delle armi cedute dai titolari della Brown Bess a acquirenti rimasti ■ sciuti ■ ancora fittissimo. L'inchiesta della Procura, avviata in occasione delle indagini sull'ex 007 Fucsi, si è conclusa con l'archiviazione. La pistola in questione, una Trident ■ special, ex ■ la matricola abrasa. La polizia scientifica è riuscita a risalire al numero originale, e ■ è così scoperto che l'arma proveniva dall'elenco di quelle scomparse: era in un capannone della stessa vittima, ed è stato impossibile risalire ai vari «passaggi di proprietà».

FUNERALE CLASSICO
■ 2 milioni 500 mila

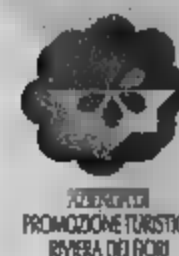
L'impresa di ~~funerari~~ **funerari** "Il Giubileo" offre ~~un~~ **funerale** classico a 2.500 ~~lire~~ **lire** a un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto ~~in~~ **autofunera** Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

«Per un funerale di lusso con l'impresso "Il Grubileo" ho speso 3 milioni: ■■■■ mila lire esattamente. Il metà rispetto a quanto ■■■■ stato preventivato da un'altra impresa che aveva domandato il preventivo, richiedendo lo "stesso tipo di servizio". La dichiarazione della signora Maria Stella B., di Chiavasso, pone l'accento su ■■■■ fenomeno che tutti ■■■■ la grandissima differenza ■■■■ costi dei funerali

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!

IL GIULIETTO

www.disonordovante.it
LA STAMPA



Invito al Vino

Badalucco ***2000***

13 - 14 Agosto ore 19

Degustazione di 300 Vini D.O.C.G. - D.O.C. da tutta Italia
Formaggi dell'Alpe ligure, Fagioli di Badalucco

LIGURI

Calabro Val di Magenta Pirelli 99
Lamassina Terro Boni
Pignolo Alessandro
Pignolo Achille
Riviere Ferrmentello
Riviere T. Bianche
Riviere Valcuvia Cade
Riviere Sogli Lucetti
Riviera Felsi Luni Pirelli 98
Vermentino C. Luni Sereana Pirelli
Vermentino Achille
Vermentino Maria D. Bianchi
PTE. MONTI

Amara Giacomini
Amara Pirelli
Amara Saghetto Mullera
Amara Clara
Barbi d'Albi Cipressi del Conte (Ch.
Blanca Cuneo)
Barbarico (M.C.) C. Pio Cuneo
Barbarico (C. Pio) 94 1996
Barbarico a Galliani Rivetti
Barbarico T. Ronchini P. Colla
Barbarico P. Pini Ronchini Martore
Barbarico Brivio Cavallone Brando
Barbarico C. di Piani Rivetti
Barbarico Camp di Ronchi Coppo
Barbarico Cuneo Tropea
Barbarico Costantini Pirelli
Barbarico d'Albe Comitali Rivetti
Barbarico d'Albi Sogno Fontanette
Barbarico Felsi P. Cuneo
Barbarico La Mucchia Brando
Barbarico Pini Romualdo Pirelli

Barchesi Pannofino Cippio
Bardo Albertello Oberio
Bardo Hertz 96
Bardo Hussia P. d'Alba
Bardo Cerequio M. d'Acute
Bardo Cuiato Merano Giner, e Loris
Bardo Lucarino Fontana d'Alba
Bardo Montegalliera Montemercato 96
Bardo Pagano Cippio
Chardonnay L. d'Alba P. Crivato
Chardonnay Lido Rivetti
Cieres Gapi
Dolcetto d'Alba Hertz
Dolcetto d'Alba Montemercato 96
Dolcetto di Dogliani Chardonnay
Dolcetto Duoro Alba Fontana d'Alba
Dolcetto Vignale Cippio
Dolcetto Ruvinate Cerequio
F. di Bardo di Caluso Chardonnay
Frasco Monteciano Cippio
Frasco Vignale Chierri Balbano
Gara La Scola 99
Gara Monteciano La Giustinina
Gara Oberio
Girardone Hertz
Girardone Mado, Nuvio Cappellari
Girardone San Lorenzo Chierri 95
Monteciano Cippio
Muscato Santa
Muscato Rivetti
Nebbiolo P. Cerequio
Nebbiolo d'Alba Hertz
Nebbiolo Oberio Pannofino
Quorum Hertz
San Giustolino Malvera
Santo Cerequio

[illegible][illegible]

TRESTINO
Chardonnay Villa Margon Lao
Nardina Roger E. Sanden
Santappon Puvet e Sanda99
FRUILLI
Afia Jermann
Alcorno Castello di Pietriferio
Bagna e Colla Russo dei Tassi
Cabo Franc Schiapetto
Cubernet Franc Borgo Maggiore
Cubernet Sangonini Lis Neris 98
Chardonnay Borgo Maggiore
Chardonnay ■ Schiapetto
Chardonnay Lis Neris 99
Matthias Lu. Borgo Cosentini
Merlot Borgo Cosentini
Merlot Rione di Salsola
Merlot Zamos 99
Pinot Bianco Collao ■■■■■ Sup.
Pinot Bianco Rancu
Pinot Bianco Schiapetto
Pinot Grigio Borgo Maggiore 99
Pinot Grigio Jermann
Pinot Grigio Rione dei Tassi
Pinot nero Dorico
Refecto Zamos 98
Refecto Dorico
Riesling Schiapetto
Ribolla Gialla 99 Torre Rattazzi
Ribolla Gialla Dorico
Ribolla Rione Alto Lucan
Rimetto Schiapetto ■■■
Rimetto Bianco Marzano
Rosazzo Rione di Marzano
Rossa di Capriva Dts

Saint-Innocenz-Lila-Neris 98
Santenigenen Lila-Neris
Santenigenen 99 Torte-Rasazza
Santenigenen-Bengo-Cometti
Santenigenen-Bengo-Magredi 99
Sussergnon-Ranchet-Dit
Santenigenen-Ranchet-di-Mangano
Santenigenen-Bianco-dei-Tesi
Schipschizone-Dorige
Torta-Callio-Rauze-Sup ■
Torti di Rize-Zur-Loren
Torta-Ranchet-di-Mangano
Torta-Ranchet-di-Mangano
Torta-Ranchet-di-Mangano

ALTO ADIGE

Boscon Cornavalle-Callervigne 97
Calvernes-Lanquar-Lagerler
Calvernes-Sonnenauer-Kell-Traisen
Calvernes S.V.
Chardonnay-Lauren-Lagerler
Chardonnay S.V.
Chardonnay-Wadlrich Kell-Keller
Cort-Romberg-Lagerler
Gewürztraminer-Tirreno
Gewürztraminer Kaiserhof
Gewürztraminer-Kell-Häfner
Gewürztraminer S.V.
Lagerlin-Lagerler
Mangano-Gialla-Lagerler
Monforte-Rosa-San-Michele-Appian
■■■ Thurnbach-Kaiserhof
Madrig-Thurnbach-San-Michele-App.
Pinot-Noir-San-Stalbaum-San-Michele
Pinot-Grigio-San-Valerien
Pinot-Noir 97 San-Valerien
Pinot-Noir-Mangano-Lagerler

Pinot Nero Ris. San Michele A.
Reiding Montegi San Michele
Reiding Lagerer
Sauvignon 11000
Sauvignon Lahn San Michele A.
EMILIA ROMAGNA
Albana Tili Monti
Baldò Tre Monti
Galestrino Romagnoli
Gualtiero Romagnoli
Malvasia Vinosa Pro. Romagna
Piero Rose
S. Giose Tre Monti
Theri Tre Monti
LAZIO
Anziano Casal del Giglio
Bianco Ferencino Faleoso 98
Carmignano R. Di Poggio
Est Est Est Faleoso
Fracastello Camporeale De P.
Mater Matina Cas. Del Giglio
Merlot Casal del Giglio
Pezzi Verdes Casal del Giglio
Quattro Mori Di Poggio
Syrah Casal del Giglio
Vendemmia Tardiva Faleoso
Vigna Grande B. Cerveteri
Vigna Grande Rosso Cerveteri
Vulturno Faleoso
MARCHE
Bolognese Serravalle
Castoreo Umami Romchi
Moscato 0,175 Umami Romchi
Municipalissima d'Abbas Jorio

MOLISE
 Sphylas Di Majo Norante
 Futuro Di Majo Norante
 Greco Di Majo Norante
 Pugliese Di Majo Norante
 Rastello R. Donato Norante

CAMPANIA
 Bianco Salerno Villa Matilde
 Greco Di Canalicci
 Greco Di Tufi F. San Gregorio
 Idem Ispina Bianco F. San
 Idem Rocca Frate S. Gregorio
 Poesia Di Canalicci
 Rosso Salerno Villa Matilde
 Tarento 95 S.F. San Gregorio
 Temperado Di Canalicci
 Temperado Di Canalicci

PUGLIA
 Archidamo Perini
 Biscontino Perini
 Danico Maurina Pepe
 Portofino Calò
 Primitivo Scaparra
 Roma del Giallo Calò
 Scabbio Calò
 C. Tarento 95

SICILIA
 Te Deum Canale Benaguglia
 Angheli Dorina Fungato
 Ben Rye Donna Fungato
 Correnti Santamaria Regalado
 Cerasuolo di Vittoria Cos
 Cos Bianco
 Bianco Ipp. Benanti
 Josephine Ringer Di Dorville
 La Smerla Bianco Pianeta

La Segreteria Rassea Planetaria
Mandarascia
Marsello Sup. Rio 0,5 Del Barro
Nera d'Anfoa Torre di Ginestru
Nocce d'Oru Regaladi
Rempigallo Agricola COS
Regaladi
Ternorelli Dovesi Fugata
SARDEGNA
Argolas
Nuragus Selegia Argolas
Vennu-Tinuesi Cherchi
Vermentino Costantimano Argolas
Vermentino di gallura Capichia
CALABRIA
Coro Ruse Fasti San Frances
Coro Rosso San Francesco
Quattro Venti S. Francesco
UMBRIA
Cervone della Sala Antinori
Corno della Vipera Antinori
Folbiano La Cornia
Grechetto Palazzone
Muffo Nobile Palazzone
Orvieto Rosso Guardasone Palaz
Orvieto Poggio Calz La Cornia
Poggio Belvedere Caprai
Rosso Conero S. Lorenzo U. R
Rosso Conero Serrano L. R
Rosso di Montef. Rio. Caprai
Rosso di Montefelice Caprai
Scaglionese La Cornia
ROMANIA
Montepalcosi Masciotti
UNGHERIA
Temesi

Con i gruppi musicali:

"DUENDERS" - "ZUMOSA LATIN BAND" - "BIG MAMA" - "PUERTO LIBRE"

1000 posti a sedere - Ampio parcheggio - Servizio Buffet - Per informazioni: tel. 0184.407007

M.E.C.
For

SEAMO
PRESENTI
AL MOAC

Ugo Secondo, 2 - BADALUCCO (Im)
Tel. e Fax 0184.408050

ARGENTINA
MONUMENTI
IN FUSIONE IN ALLUMINIO
Tel. 06/58 00 11 11
Piazza **MONTECitorio** 7 • **00187 ROMA**



Via Argentina, 1
BADALUCCO (IM)
E-mail: olio.roi@dmw.it
Internet: <http://www.oliroi.com>
Telefono e Fax: 0184 40.80.04

BAR • GELATERIA • PASTICCERIA

PIADINO

di CRISTIANO FEVERO

BADALUCCO

OSTERIA
Antico Frantoio Censin di Bea
BORGOMARO (Im)
Giovedì, Venerdì, Sabato sera
L. 50.000
12 antipasti, 2 primi, 2 secondi,
contorni, dessert, vino, caffè,
digestivo
SOLO
TEL. 0335.8212982

LA STAMPA

33 DOMENICA 13 AGOSTO 2000

IMPERIA-SANREMO

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183.7911 FAX 0183.773106 E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184.59001 FAX 0184.500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
P.U. VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183.773373 FAX 0183.773106 SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184.501555 FAX 0184.501179

E PROVINCIA

Osteria
Due ore di degustazione di piatti
liguri a base di olio extra vergine
di oliva di produzione propria
BORGOMARO (Im)
tel. 0335.8212982

A Sanremo tornati i turisti stranieri, traffico caotico sull'Aurelia, tutto esaurito negli alberghi

Ultimo esodo, in coda da Savona al confine

Pieni i centri della Riviera e spiagge deserte per il maltempo

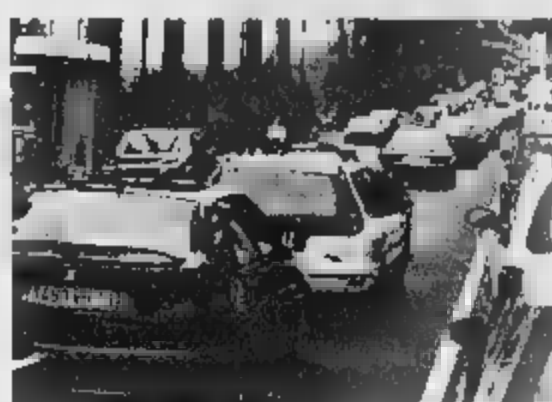
Gian Moretti
SANREMO

Il maltempo che ieri ha tenuto i bagnanti lontani dalle spiagge e le previsioni tutt'altro che ottimistiche per i prossimi giorni non hanno frenato gli ultimi arrivi di vacanzieri. L'ultimo atto del grande esodo di Ferragosto. Migliaia di auto in coda da Savona al confine: in serata sull'Autostrada i chilometri di coda per i turisti diretti in Francia erano circa 13, in pratica l'incollamento andava da Sanremo al confine: attese, più o meno lunghe, ai vari caselli di Finale, Pietra Ligure, Albenga, San Bartolomeo, Arma di Taggia, Bordighera. Decisamente anche ieri la filosofia delle «partenze intelligenti» ha incontrato scarso successo.

Un volume di traffico che gli operatori della Sala radio dell'Autostrada hanno catalogato come «molto intenso». Ma, perlomeno in mattinata, non da allarme rosso come alla fine della scorsa settimana, vigilia delle due settimane di Ferragosto, autentico «clou» dell'estate.

Il flusso delle auto a 40-50 km all'ora, l'assenza di cantieri o il divieto di transito ai Tir dalle 7 di mattina a mezzanotte, ha evitato incidenti. La Polizia stradale non ha segnalato neppure tamponamenti. E anche oggi non ci saranno «bisonni» sul tracciato autostradale, per assicurare maggiore sicurezza.

Le località della Riviera scoppiano di turisti. In aumento, a Sanremo, gli stranieri. Gli ospiti tradizionali: Tedeschi, inglesi, francesi, ma anche i nuovi ricchi dell'Est. In particolare russi. E c'è stato anche un



Lunghe code sull'Autostrada dei fiori e incollamenti sull'Aurelia in tutta la Riviera e nelle strade principali centro della costa. A destra strade affollate e ottimi affari per i commercianti

ritorno di arabi, per la gioia di boutique e atelier.

Spiagge deserte, ombrelloni chiuse per la pioggia. Uno spettacolo autunnale. Un'occasione per fare shopping e per andare a visitare gli angoli più sconosciuti della città. E la Pigna che è al centro di una serie di progetti per trasformarla in un polo d'attrazione: i suoi vicoli, le piazzette, le sue

botteghe.

■ oggi a martedì, la città si vestirà a festa, con spettacoli, commemorazioni, feste e, lunedì sera i fuochi artificiali dell'Assunta. Poi dopo Ferragosto in molti cominceranno a fare le valigie. Da domenica 20 il via al contro-esodo con le solite interminabili colonne di auto in coda verso i grandi centri del Nord.



Shopping, come ai bei tempi

Presi d'assalto i negozi di Sanremo e gran folla fra i banchi del mercato

SANREMO

Pioggia, cielo cupo, caldo afoso. E spiagge deserte. Condizioni ideali per i commercianti che, egoisticamente parlando, grazie al maltempo, ieri hanno fatto affari d'oro. I turisti del «tutto esaurito», non potendo andare in spiaggia, si sono dedicati alle compere. Folla record fra le bancarelle del mercato ma anche negozi, boutique e atelier, hanno rivissuto quei momenti d'oro del commercio che sembravano essere seppelliti nel cassetto dei ricordi. Merito anche del ritorno della clientela straniera e della presenza

di un turista quasi dimenticato: gli arabi e di un'altra che per la prima volta si affaccia da queste parti: i nuovi ricchi della Russia. Presi di mira soprattutto i negozi di abbigliamento e calzature. In particolare quelli con griffe prestigiose. Ma anche gioiellerie e profumerie non sono state da meno. Molti hanno tenuto aperto anche nella pausa di mezzogiorno, per altri le serrande si sono abbassate soltanto a mezzanotte. E sarà così anche oggi. E domani. Tutto chiuso, con rare eccezioni, il giorno di Ferragosto. Ma dal 15 si comincerà a pensare al rientro. (g.p.m.)

Un'immagine delle spiagge di Sanremo davvero inedita a Ferragosto con ombrelloni chiusi e sedie a sdraio vuote. Tutta colpa della pioggia: oggi, secondo Portosole, le condizioni potrebbero migliorare



La polizia di Imperia appare orientata a chiudere l'inchiesta come una tragica fatalità

Ritrovato in Francia il corpo del turista

Lunedì era scivolato dalla barca a vela: ora l'autopsia

Maurizio Vezzaro

SANTO STEFANO

Il mare ha restituito il corpo senza vita del turista di Macerata Enrico Luciani, 50 anni, che lunedì sera era scivolato mentre cercava di alzare la vela della sua barca di 10 metri acquistata poche ore prima agli Aregai. Il cadavere è stato individuato dagli occupanti della scialuppa al largo di Antibes, a circa un migliaio da Capo Grosso. La salma è stata recuperata dagli agenti della Guardia costiera francese e messa a disposizione delle autorità italiane per l'autopsia, necessaria a individuare le cause della morte e a eliminare le ultime zone d'ombra in un episodio che dovrebbe essere comunque archiviato come tragica fatalità.

Non ci sono dubbi sull'identità dell'uomo trovato in mare. Dopo aver ricevuto la notizia del macabro ritrovamento dagli uomini della Capitaneria e dalla polizia, la moglie di Luciani, Lilla Scagnoli, 43 anni, è corsa in Francia per il riconoscimento. C'è andata col cuore in gola, nella speranza che non si trattasse del marito, uno stima-



Nella foto la barca dove è avvenuto l'incidente al suo rientro in porto

to dentista con la passione della vela. Ma i particolari del vestito e una prima, sommaria descrizione, hanno lasciato spazio solo a una pietosa illusione.

Al momento della tragedia la donna era a bordo. La coppia aveva appena ritirato la barca e stava per dirigersi verso l'isola della Capraia. Non aveva seguito i

consigli di marinai esperti, di prendere prima confidenza con la barca. Luciani sarebbe scivolato in acqua durante una manovra e la moglie, totalmente sprovvista in fatto di vela, ha faticato non poco a fermare il motore e fare inversione di rotta per portarlo nel punto dove Luciani era caduto. L'Sos al 113 lo ha dato col telefonino.

La stranezza dell'incidente, pur nel rispetto della sua drammaticità, aveva spinto gli agenti della squadra mobile, i quali della Polizia di Imperia, dall'ispettore Gianini a compiere una serie di approfondimenti. Era stata ispezionata la barca, interrogata più volte la sospettata e sentiti anche coloro che avevano visto il cadavere. I detective si sono chiesti perché l'uomo non fosse più riuscito a tornare a bordo e perché la donna avesse indugiato nel chiamare l'Sos.

Pate che ogni interrogativo nascondesse giustificazioni nella scarsa dimestichezza con il mezzo navale e nello choc. Lilla Scagnoli, non avrebbe saputo come manovrare la barca né come usare la rotta di bordo. L'ansietà di vedere il marito come un puntino nella quattrina allontanava le sue impetose di compiere gesti furbi. Luciani non ha fatto il freddo e le correnti lo avrebbero trascinato nella quattrina allontanando le sue impetose di compiere gesti furbi. Luciani non ha fatto il freddo e le correnti lo avrebbero trascinato nella quattrina allontanando le sue impetose di compiere gesti furbi. Luciani non ha fatto il freddo e le correnti lo avrebbero trascinato nella quattrina allontanando le sue impetose di compiere gesti furbi.

Tempo instabile e Totopioggia

Portosole annuncia condizioni incerte

SANREMO

Ferragosto con la pioggia. O forse con il sole. Condizioni incerte da oggi a martedì. Sole o improvvise precipitazioni caratterizzeranno il lungo week end di Ferragosto. Tanti i dubbi che neppure Meteoposole è stato in grado di azzardare un quadro preciso delle previsioni. E apre il bollettino con una sorta di Totopioggia. Oggi è prevista una residua nuvolosità nella mattinata lungo l'intera Riviera con qualche residuo temporale. Poi, nel pomeriggio qualche schiarita. Mare poco mosso e temperatura in ripresa. Lunedì nelle prime ore della mattina

tempo buono anticiclonico. Pomeriggio con l'abituale instabilità nelle zone interne. Nuvoloso nel pomeriggio. Forse con qualche temporale. E nuovamente temperatura massima in aumento. Per il giorno di Ferragosto bisognerà vedere l'effetto della perturbazione che si avvicina dalle Baleari. Potrebbe portare precipitazioni. Ma l'anticiclone potrebbe frenare il maltempo in arrivo. Un'incognita. Meteoposole, nel dubbio e quasi per scaramanzia, suggerisce di portare l'ombrello. L'unica certezza è il caldo. Che aumenterà in ogni caso per rendere ancora più afoso il lungo ponte che segna l'inizio della fine della grande estate. (g.p.m.)

GOLDEN

non servono grandi spazi per fare grande un negozio

a SANREMO in VIA PARADISI 24

Woolrich Barbour C.P. COMPANY

Sacche di degrado alla periferia di Oneglia Sporcizia sull'Impero gli abitanti insorgono

Presentato in Comune dossier fotografico
ma l'assessore promette: «Più cassonetti»

Angelo Basso
RAPERHA

Piccoli discarichi abusive, cassonetti insufficienti e spesso stracolmi, sporcizia e degrado, hanno fatto esplodere una nuova e pesante protesta da parte degli abitanti delle zone che si trovano nelle vicinanze del torrente Impero, il corso d'acqua che taglia in due il capoluogo. In un dossier fotografico da decine di firme è inviato ieri all'assessore all'Ecologia del Comune di Imperia, Mario Donato, le deficienze vengono evidenziate con l'aiuto di alcune fotografie. Dicono i portavoce della nuova protesta: «Face proprio che i netturbini abbiano dimenticato i nostri quartieri. Sull'argine la sporcizia regna sovrana. Il grido del torrente, poi, è in condizioni pietose. Spesso i contenitori della spazzatura non vengono neppure svuotati e i rifiuti, in particolare in questo periodo estivo, diventano insopportabili. Così non si può andare avanti».

Pronta la risposta dell'assessore Donato: «Proprio ieri, prima ancora di questa denuncia, la protesta degli abitanti, aveva sollecitato per iscritto l'Ecologia per porre fine alle condizioni di degrado esistenti, togliendo le piccole discariche abusive e rendendo più efficiente il servizio di raccolta e di pulizia dei cassonetti. A propo-

to di cassonetti ha chiesto anche che ne vengano collocati di nuovi».

Poi l'assessore ha aggiunto che è stato appena varato un piano che a già in fase di realizzazione graduale per la pulizia del grido di tutti i torrenti, compreso quindi quello dell'Impero.

Prosegue Donato: «Tutte le distinzioni denunciate nascono purtroppo dalla maleducazione di alcuni cittadini».

Sempre in tema di Ambiente, lo stesso Donato ha ricordato che è appena entrato in funzione, nel rione di Borgo Primo, il nuovo atteso impianto di depurazione della stazione di sollevamento e pompaggio dei liquami, che dovrebbe eliminare un'altra sorgente di lamentele. La parte dei residenti e dei turisti della zona.

Conclude l'assessore comunale: «Basta con i cattivi odori. Nel breve volgere di pochi giorni si procederà alle verifiche dell'impianto e alla taratura del nuovo meccanismo, per cui credo di poter tranquillamente affermare che presto i nuisanti del Borgo Primo diventeranno soltanto un ricordo. Alle recenti proteste degli abitanti del rione abbiamo voluto rispondere, questa volta, con i fatti. Satisfied anche il consigliere delegato ai problemi del Borgo Primo Volpe, che sul nuovo impianto aveva fatto pressioni sull'Amat.

Permette di evitare il camminamento sull'Aurelia, rischioso e tra lo smog Costarainera ha una nuova litoranea Inaugurata ieri: collega il paese con le spiagge

Maurizio Vezzaro
COSTARAINERA

Ci sono voluti anni di «smugnà», una lettera al prefetto, una petizione e, purtroppo, qualche incidente, ma alla fine gli abitanti e i turisti che risiedono a Costarainera l'hanno spuntata. Ieri è stata inaugurata la passeggiata che collega la parte bassa del paese a San Lorenzo al Mare e permette un comodo accesso alle spiagge. I frequentatori dei bagni ottengono così due vantaggi: evitare le insidie dell'Aurelia, dove non ci sono marciapiedi, e l'uso dell'auto. Il che, con la presenza di posteggi che c'è nella zona e a San Lorenzo in particolare, non guasta.

Soddisfatta è Stefania Mostardini, titolare della farmacia e strenua sostenitrice del progetto: «Abbiamo lottato, e penultimo, ma ne valeva la pena: andare al mare è ora più un piacere».

Tra i turisti, l'accoglienza per la nuova strada panoramica è entusiasta. Commenta Giovanni Orlandi, sindaco di Costarainera, in provincia di Pavia: «La litoranea è in corso nella natura e questo è uno dei punti da sottolineare, ma, ed è la cosa che più premeva, è la risposta concreta a esigenze di sicurezza. Per andare a San Lorenzo, prima, si doveva percorrere un vero e proprio

La strada è immersa nella natura
cosparsa di ghiaia, con punti luce
Sono stati investiti cento milioni

Sotto da sinistra il sindaco Antonio Amerigo, poi Stefania Mostardini e Giovanni Orlandi. A lato la nuova passeggiata



«tragitto della morte», tra auto che sfrecciavano veloci e marciapiedi dei passanti, e smog. Sarebbe bene che la camminata venisse portata fino ai Piani di Cipressa».

Per dotare il Comune di un'Aurelia bis per pedoni il Comune ha speso cento milioni. Il progetto è dell'architetto Du Silvestri, mentre i lavori sono stati eseguiti dalla ditta di Massimiliano Baitieri, di Caravonica.

«E' stata un'opera fortemente voluta dalla popolazione», spiega il sindaco di Costarainera Antonio Amerigo, «e abbiamo voluto venire incontro a queste richieste, legittime, condivisibili. Lo stesso qualche anno fa ero fatto promotore di un'iniziativa per rendere sicuro il pezzo di Aurelia che attraversa il nostro centro: avevo ipotizzato la costruzione di un marciapiede. E' venuta la litoranea, meglio ancora».

La strada abbisogna di qualche ritocco: mancano cestini per i rifiuti e panchine ma sono stati promessi (ci sono invece i lampioni per le passeggiate serali).

Piergiorgio Mosca, di Torino, considera «disagevole la ghiaia sparsa lungo tutto il sentiero e faticosa, per anziani e mamme con bimbi al seguito, la salita». Non sa, forse, che la ghiaia e il dislivello sono stati imposti dalla Sovrintendenza.

ATTUALITÀ

La polizia recupera
un'ancora dei primi del '900

Una testimonianza di «archeologia industriale» è stata individuata e recuperata a 40 metri di profondità, un migliaio di metri dal promontorio di Monte Calvario, a Imperia, dalla squadra nautica della polizia. A segnalare la presenza dell'ancora, del tipo Trotman e risalente agli inizi del '900, era stato qualche settimana fa il sommozzatore Mauro Paglieri, di Imperia-sub, che aveva scattato alcune foto del reperto e le aveva consegnate agli agenti diretti dall'ispettore Ghirardini. L'operazione di recupero è stata portata a termine con la collaborazione dei subacquei della polizia e la perversione degli esperti della Sovrintendenza. L'ancora pesa oltre una tonnellata e mezzo, è lunga 3,30 metri e larga un metro e mezzo. Dopo il restauro, sarà bella mostra di sé ai giardini Toscanini. [a.b.]

Moto contro macchina
grave centauro anni

E' ricoverato con una prognosi di tre mesi all'ospedale di Imperia, l'imperiese Marino Zucconelli, 42 anni, abitante in via Spontone, rimasto ferito in un incidente stradale accaduto l'altro pomeriggio in via Nazionale, dalle parti del deposito della Riviera trasporti, in una zona ancora sotto il Comune di Imperia. Zucconelli viaggiava in moto e, per cause ancora in fase di accertamento, è andato a scontrarsi contro un'Audi. Nella caduta, Zucconelli ha riportato la rottura delle ossa di una gamba. L'incidente non è stato rilevato da nessuno: polizia e carabinieri avevano da svolgere compiti di controllo, mentre i vigili urbani hanno spiegato di non poter mandare la pattuglia perché impegnati in servizi di viabilità. [b.v.]

ANIMALI
C'è la Guardia ecozoofila
nominata Gabriella Badano

La Lega nazionale per la difesa del Cane, diretta a Imperia da Maria Balzaretto, ha chiesto e ottenuto la nomina di una Guardia ecozoofila per il territorio di Imperia. Davanti al sindaco Luigi Sappa ha così giurato la nuova Guardia, il consigliere comunale Gabriella Badano, esponente dei Verdi e da sempre impegnata nella lotta per la salvaguardia dell'ambiente. Spiega la Balzaretto: «L'attività delle Guardie ecozoofile, volontarie e gratuite, è finalizzata a garantire il benessere degli animali. Numerose sono le richieste di controlli e interventi di tutela. L'attività delle guardie è condotta nel rispetto delle competenze delle Usl. Le segnalazioni possono essere fatte alla Lega del cane o in Comune». [a.b.]

Una precisazione sui fatti che erano accaduti lo scorso giugno Diano Marina: «Sulla spiaggia non è finita acqua nera di fogna»

DIANO MARINA. «Sulla spiaggia di Diano Marina, e precisamente sull'argine dei bagni Delfino Uno e Delfino Due, gestiti dal Comune non si è verificato alcuno sversamento di acque nere. In condotta in questione infatti, è quella delle acque bianche, le quali nella sponda sono esclusivamente di formazione meteorica e nulla hanno a che fare con liquami o acque luride». Andrea Gugheri, sindaco di Diano Marina, dopo l'intervento pubblicato nell'edizione del 18 giugno, interviene ancora sul problema, segnalando che la Stanza dei due articoli, pubblicati il 12 e il 13 giugno, «il primo cittadino contesta l'evidente confusione tra le "acque bianche" e le "acque nere" e il riferimento alle fogne nel titolo, questo ha causato disinformazione e un grave danno d'immagine alla cittadina. In un particolare ai bagni comuni Delfino Uno e Delfino Due, Gugheri ribadisce che le analisi effettuate dall'Arpa il 16 giugno «hanno evidenziato l'assoluta assenza di liquami fognari nell'acqua di mare prospiciente». [r.s.]



Una veduta di Diano Marina

A Imperia impegnati nei controlli una cinquantina di agenti Capitaneria, costa al selettico Scattata ieri l'operazione «Mare d'amare»

IMPERIA. Con l'impiego di una cinquantina di agenti, la Guardia costiera di Imperia ha avviato ieri un'operazione di vigilanza e controllo denominata «Mare d'amare», su iniziativa della Capitaneria italiana. Nel primo giorno di attività, tutta la Liguria, i controlli hanno portato a 138 verifiche, con la scoperta di 23 illeciti amministrativi, in maggioranza da parte di natanti che navigavano in zone vietate, e il sequestro di una peschiera che aveva, sui banchi, pesce di dimensioni inferiori a quelle consentite. I servizi, come già aveva ricordato il comandante della Guardia costiera imperiese, Giovanni Marinucci, dureranno fino al 20 agosto. «Mare d'amare» ha lo scopo di sensibilizzare chi affolla le spiagge e chi va per mare, sui pericoli e sui modi di prevenire incidenti. La conoscenza delle diverse ordinanze con cui viene regolata la navigazione nelle diverse località e il controllo dell'efficienza dei natanti prima dell'uscita in mare sono le prime due



Scattata la prima «Mare d'amare»

regole da rispettare. Una prima fase dell'operazione si era svolta lo scorso maggio: «Le statistiche» ha spiegato il comandante Lucio Burniotti, da Genova, «indicano una costante diminuzione delle infrazioni per quanto riguarda natanti e balneazione, numero che resta invece immutato nel settore della navigazione

mercantile». Ieri i mezzi della capitaneria hanno percorso 336 miglia in mare e 341 chilometri a terra. L'opera di sensibilizzazione viene svolta in prevalenza nei porticcioli e presso i nautici con l'invito a verificare lo stato delle imbarcazioni e l'efficienza delle dotazioni di bordo, a cominciare dai fuochi di segnalazione.

Marinucci aveva poi ricordato che per segnalare le emergenze è attivo, oltre al consueto canale 16 della radio, riservato rigorosamente alle chiamate di soccorso e alle comunicazioni più urgenti, il numero telefonico «1530» che mette subito in contatto con la capitaneria più vicina.

Proprio usando questo numero «Non si si serve del numero gratuito come centralino per le informazioni», avvertono in Capitaneria, un utente ha messo in allarme la Capitaneria di Genova per quello che era apparsa come una vera emergenza a bordo di un traghetto di linea. Per fortuna si trattava di un falso allarme. [m.v.]

Autisti della Rt gentili ed educati

Spesso sui giornali si legge di maleducazione, di episodi spiacevoli. Questa volta invece chiedo ospitalità alla rubrica in questione per esprimere parole di lode e ringraziamento agli autisti della Riviera trasporti per il fatto che hanno dimostrato e dimostrano quotidianamente nell'assistere i portatori di handicap. E' capitato di assistere a più di un episodio: viaggiatori in carrozzina aiutati a salire dagli stessi conducenti, che fermavano il mezzo e danno una mano, mostrandosi educati e gentili.

Niente a che vedere con l'uscita di un'altra città (di fuori regione, questa è bene precisarlo) che, durante una visita organizzata, ci trattò in modo molto meno che educato. Ma è agli autisti della Riviera trasporti che desidero soffermarmi, tralasciando i ricordi sgradevoli. Grazie di cuore, anche a nome di tante persone che ogni giorno si vedono sbattere sotto il naso e ricordare la loro condizione.

Antonio Felzone, presidente dell'Associazione giovani portatori di handicap, Imperia

Scavi al Parrasio un po' troppi disagi

Sono un torinese che da anni trascorre le sue vacanze sul Parrasio di Imperia, e scrivo al mio giornale per segnalare un episodio sgradevole per chi abita su questa bellissima costa. Non mi riferisco alla visibilità, che invece credo funzioni meglio dell'anno scorso, ma alla splendida piazzetta della vecchia chiesa, quella dove stanno facendo gli scavi archeologici. E' bello ritrovare le testimonianze del passato però credo che i lavori si possano condurre con maggiore attenzione e con più delicatezza, altrimenti causano tanti disagi che, forse, sarebbe meglio non farli. Perché, poi, lasciare l'urna in uno stato di degrado perenne?

E' il pino che è stato tagliato per poter scavare non verrà mai più rimesso a posto? E gli altri pini rimasti non soffriranno se si scava sotto le loro radici? Se queste cose le facesse un privato probabilmente verrebbe denunciato, invece agli archeologi ci permissio tutto! Posso chiedere al mio giornale di farli interpretare della «considerazione»?

Paolo Bertalione, Torino

«Basta con i camper sul molo lungo»

Evidentemente il «vigile di quartiere» addetto anche al controllo della zona centrale di Oneglia non trova il tempo di provvedere a interessarsi dei camper che occupano, nonostante i divieti, l'area alla base del molo lungo di Levante. Al contrario di ogni regola, il posteggio delle case viaggianti all'unghe predispone in zona San Lazzaro, appariva ieri con molti posti vuoti. Sarà forse a causa del modesto contributo giornaliero che debbono sborsare per la sosta comprensiva dell'uso dello scarico dei rifiuti e dell'approvvigionamento idrico? Quando il Comune interverrà con energia per avviare a gli inconvenienti derivanti, a mio parere, dalla scarsità di controlli?

Carlo Amoretti, Imperia. Scriverei alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10 (telefono 0183-273108, e-mail imperia@lastampa.it) e Sanremo, via Roma 178 (telefono 0184-500785, e-mail sanremo@lastampa.it).

Non si accettano lettere anonime: per favore state sintetici ed evitate frasi che possano risultare offensive.

NUMERI UTILI

(tutta la provincia)
118
Imperia Soccorso
Imperia: 118 (num unico). Bordighera: 252.525. Vallecroce: 256.455. Campono-Vallero: 256.455. Cervo: 5. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 404.112. Dolcedoce: 206.878. Depeda: 252.132. Riva Ligure: 486.754. Santo Stefano: 486.000. 8. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb veterinaria).
FARMACIE DI TURNO
Le farmacie restano aperte dalle 5 alle 12 e dalle 18 alle 19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: Gentile, via Cassone 27 tel. 0183/51584. Novara, via Bonfante 64-66 tel. 0183/51584. Sanremo: Cavigli, via Agosti 24 tel. 0184/500785. Cervo: Cavallotti, 175, tel. 0184/500785. Farmacia in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno.

compraoprio: Santi, via Aurelia 400.045 (Cervo) Arma di Taggia: Revel, via Quirico 42, tel. 0184/3058 (Arma). Bordighera-Vallecroce: Zmorati, via col Aprasio, 0184-264319 (Vallecroce). Ventimiglia: dalle 19,30: Internazionale, via Cavour, 28, tel. 0183-251300. Farmacie in altri centri della provincia (l'elenco è bene conto di eventuali turni): Campono-Vallero: Manassero, via Vm 10, tel. 0184/208191. Cervo: Moraglio, p.za 2, tel. 0184-206.132. Dolcedoce: Marcar, 11. Manoni: 108/108, tel. 0184-889.015. di Tecco: Cappel, c.so Ponzone 70, tel. 0183-36.209. Ligure: Novelli, p. Basso 11, 0184-485.754. Santo Stefano: Navaroni, p. Cavour 11 tel. 0184-486.862.
SANITARIA: il 118
sostituisce i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia, Imperia Soccorso, Ospedale Imperia: 0183-7941. Sanremo: San Marino, corso Cavallotti 175. 0184-500785. Bordighera: 0184-2751. Costarainera: 0183-91.524. GUARDIA MEDICA: nott. e fest. 1.800-554.400. Guardia odontoiatrica: Or. 9-12, tel. 0183-239.908.
VIGILI DEL FUOCO: 115.
GUARDIA FORESTALE: 1515.
GUARDIA COSTIERA: 1530.

DIANO CASTELLO

Una visita al borgo
Organizzata dalla cooperativa «Liguria da scoprire» si svolgerà domani una visita al borgo medievale di Diano Castello. Per informazioni telefonare allo 0183-290213. [a.b.]

OLIVETTA

Escursione naturalistica
Sono aperte le iscrizioni per partecipare martedì 22 agosto a una escursione da Olivetta San Michele alla cima di Monte Gramondino. L'iniziativa è promossa dalla geologa Lara Ferrero di «Naturimperica». Per altre informazioni è necessario telefonare allo 0183-408197. [a.b.]

TRIORA

mostra mercato
Martedì 15 si svolgerà a Triora il 13° edizione del «mostra mercato d'agosto». Sulle bancarelle saranno in esposizione prodotti tipici locali. [a.b.]

RANZO

C'è la Fiera di S. Rocco
Mercoledì 16 è in programma a Ranzo, in Valle Arroscia, la

tradizionale «Fiera di San Rocco». Saranno in esposizione prodotti alimentari, articoli di artigianato e merci varie. [a.b.]

VENTIMIGLIA

Mercato notturno
Da mercoledì 16 a venerdì 18, le strade di Ventimiglia ospiteranno «le notti di mercantilia». Nella «tre giorni» saranno in esposizione sulle bancarelle merci varie. [a.b.]

L'Arco per il servizio civile

La sede Arci Imperia (via Foce 62, telefono 0183/273749) è a disposizione per dare informazioni sulle «prescrizioni» in materia di gestione del servizio civile. E' anche previsto un sito Internet: web.biscali.net/arcimperica. [a.b.]

CERVO

Il museo etnografico
E' aperto tutti i giorni nel castello di Clavesana, il Museo etnografico del Ponente ligure. Nella sala le numerose testimonianze della cultura contadina e marinara della zona. L'ingresso è libero. [a.b.]

Taggia, lettera al sindaco e alla giunta Un Comitato alle Levà per vincere il degrado

Viabilità, sicurezza e sviluppo nel mirino
Delusione per le ex Caserme e S. Isidoro

Roberto Basso
TAGGIA

Gli abitanti ed i commercianti delle Levà, il terzo polo del Comune per importanza e popolazione, dopo i centri di Taggia e Arma, hanno scritto al sindaco, Lorenzo Barla, e alla giunta municipale, chiedendo di non più considerarsi del Calimero, dei cittadini di serie B. Nella missiva, firmata tra l'altro da Adriano Balestrino, Franco Olivieri, Antonella Dalle Grave, Felicia Viglietti, Liliana Giacobbe, Vittorio Borsi, Tilde Carrazzo, Irene Badini, Diego e Giovanni Manzoni, viene data notizia della costituzione del «Comitato Levà», organismo composto soprattutto da giovani residenti che si batte- ranno con le loro famiglie, per ridare alla zona quel lustro, quel peso economico-culturale, quella vivibilità e quelle tradizioni che aveva e che le competono.

Le Levà da alcuni anni paga purtroppo lo scotto di essere «zona cuscinetto» tra la turistica e balneare Arma e l'antica, nobile e un po' decaduta Taggia. Porta tutti i segni negativi di uno sviluppo urbanistico frettoloso, incapace di disegnare, socialmente ed economicamente, un territorio ed un futuro illuminati. «Negli ultimi anni», ha scritto il Comitato al sindaco - abbiamo assistito ad un decadimento della zona». Sono 8 le richieste di «aiuto» al Comune. Ecco: «L'istituzione di un vigile di quartiere che garantisca sicurezza

agli abitanti e nelle scuole. Illuminazione stradale scarsa e precaria. Viabilità pericolosa e caotica». San Francesco, via Levà, via Beodo. Sistemazione di panchine, parcheggi per auto e motorini, controlli e provvedimenti per chi non osserva i limiti di velocità. Stato di totale abbandono, e pericolosità per il pubblico, della vastissima area delle ex Caserme Revelli. Marciapiedi precari in molti tratti di via San Francesco, spesso addirittura posti a livelli inferiori alla strada con gravi problemi in caso di pioggia e pericolo per l'incolumità dei pedoni. Illuminazione notturna insufficiente. Una sala (nel Comune?) per le riunioni. Mancanza di manifestazioni, rivitalizzare le feste e le tradizioni storiche della nostra «la possibilità di utilizzare parte dell'area delle ex Caserme».

Alle Levà c'è grande delusione per le promesse, sino ad oggi mai mantenute, di trasformare l'area delle ex Caserme Revelli in una «Cittadella dello sport e del ciclismo». Progetti faraonici sponsorizzati forse troppo in fretta da sindaci e presidenti di Provincia. I giovani desiderano anche far rivivere, «com'era una volta», la festa di San Isidoro, protettore della terra e dei contadini. «Tornare alle origini - dicono - quando per tre giorni tutti insieme si fa il Santo, sin con funzioni religiose e processioni, sia con musica, balli e l'albero della cuccagna. Dovrà tornare ad essere la nostra festa».

Li ha sorpresi una pattuglia: erano attrezzati per fare un'autentica razzia Bloccati dai carabinieri ladri di moto

Quattro francesi stavano tentando il colpo

SANREMO

Il loro obiettivo erano le moto di grossa cilindrata. Belle, costose e, soprattutto, facilmente collocabili sul mercato clandestino. E per rubarle si organizzavano di tutto punto con bloccasterzi nuovi, lucchetti per sostituire le chiusure dei sellini, libretti di circolazione o targhe di motociclette immatricolate in Francia. In macchina avevano anche quattro caschi integrali, quasi a indicare il numero delle motociclette che intendevano portare via. Ma non hanno fatto i conti con i controlli, particolarmente intensi, disposti da carabinieri e polizia per Ferragosto. E quattro giovani di Marsiglia, tutti incensurati, sono finiti in carcere. Sorpresi in flagranza mentre tentavano di rubare una Honda 1000 nuova di zecca, posteggiata in un cortile di via Frattini, una traversa di corso Garibaldi. Avevano già rotto il bloccasterzo e la stavano portando via a spinta. Uno aveva già in mano un nuovo blocco dell'accensione. In cinque minuti l'avrebbero sostituito e sarebbero volati via. Ma i carabinieri li hanno bloccati. Manette per tutti e processo per direttissima. Sono Thierry e Laurent Picus, due fratelli di 22 e 18 anni; Remi Gaspari, 21 anni, tutti di Marsiglia e Zair Ikbarre, origini africane, anche



I quattro francesi mentre vengono portati in carcere dai carabinieri (Foto Gatti)

lui residente a Marsiglia.

Dopo l'arresto la loro auto è stata perquisita. I carabinieri hanno trovato quattro milioni in valuta francese, i caschi da motociclista, attrezzi da scasso e una vasta gamma di bloccasterzi e di blocchi per accensioni. Tutti per moto di grossa cilindrata.

Sono ormai anni che gruppi di ladroncini francesi vengono a fare razzia di motorini a Sanremo. Li caricano sui furgoni e tornano in Francia impunemente. Dove è un gioco modificarne l'aspetto esteriore e i dati dell'immatricolazione. Alcuni sono stati bloccati sull'autostrada con i furgoni carichi. Ma se la sono sempre cavata con denunce a piede libero per la trascorsa flagranza. Ieri notte gli è andata male. E per il quartetto si sono spalancate le porte del carcere di Valle Armea con l'accusa di furto e detenzione di armi da scasso. (lg. p. m.)



In alto i fratelli Thierry e Laurent Picus, sotto Zair Ikbarre e Remi Gaspari

Taggia: stanziati dal Comune 350 milioni per «ridisegnare» la città Cambia volto via San Giuseppe e un nuovo look per piazza Eroi

INCIDENTE
Si tuffano al Tre Ponti
feriti due giovani turisti

Due giovanissimi turisti lombardi, Mario S. e Carlo F., rispettivamente di 11 e 13 anni, si sono gettati sugli scogli al Tre Ponti mentre facevano dei tuffi. I due amici si sono gettati in acqua senza rendersi conto che c'erano delle pietre quasi a filo d'acqua. Hanno riportato diverse abrasioni alle gambe e al torace. Guariano in una settimana. (m. c.)

IL 19 la Veglia verde
degli alpini al mare

L'Associazione nazionale alpini organizza per sabato 19 agosto «Veglia verde-Alpini al mare». La manifestazione gastronomica-musicale, si svolgerà sul Piazzale al Mare di Ospedaletti dalle 20 alle 1.30. Il «brancio» sarà a base di pennette al pesto, pesce, braciola, salsicce e patate fritte. Il tutto innaffiato da vermentino. (m. c.)

DI TAGGIA

Appuntamento con la moda
questa sera a Villa Boselli

Tutti i turisti stasera alle 21.30 sono invitati da un gruppo di commercianti e operatori locali, alla seconda edizione della manifestazione «Appuntamento in Villa». Una serata nei giardini esotici di Villa Boselli, nel centro di Arma, all'insegna della moda, dell'accoglienza, della musica, del cabaret e del divertimento. (m. c.)

FURTO

Distributore di giochi
rubato davanti ad un bar

Un distributore automatico di giochi per bimbi è stato rubato in pieno giorno davanti alla Pizzeria Bruno di via Roma. Il colpo è stato messo a segno alle 14 senza che nessuno si accorgesse di nulla. Il proprietario ha denunciato il furto al polizia. (m. c.)

INTERVENTO

La polizia sfonda la porta
ma i ladri erano già fuggiti

Trova la porta forzata e chiama la polizia che i ladri sono ancora lì. Arriva la volante che sfonda la porta ma i ladri erano appena fuggiti. (m. c.)

TAGGIA

Cambieranno volto San Giuseppe ad Arma e piazza Eroi taggese. Il primo si sta approntando un progetto che, poi partirà per primo, nel secondo è già tutto «disegnato», salvo qualche particolare da definire.

Via Giuseppe sarà completamente rifatta. La strada verrà lastricata in pietra e l'illuminazione sostituita con lampade artistiche. Infine saranno allargati i marciapiedi.

Il progetto è curato direttamente dall'Ufficio tecnico del Comune e seguito personalmente dall'assessore ai Lavori pubblici Mauro Albanese. I lavori comporteranno una spesa di 35 milioni che il Comune ha già accantonato.

«Nei primi mesi del 2001 sarà possibile realizzare tutte le opere - anticipa il sindaco Lorenzo Barla - il tratto di un intervento di grande riqualificazione di un'area del centro antico di Arma, il borgo marinaro, dove ci sono molte aspettative che in questo modo riusciremo

a soddisfare. Anche perché San Giuseppe rappresenta la linea di continuazione naturale dell'isola pedonale via Queralo».

Per piazza Eroi taggese il progetto è praticamente pronto. Prevede la realizzazione di una piazza-paese, dove non ci saranno più posti auto, verranno triplicate le aree pedonali con materiale pregiato, arredo urbano e illuminazione anche in questo caso in stile.

In questo caso occorrerà spendere oltre mezzo miliardo. Che il Comune sta cercando di reperire. «Non appena ci saranno le progettazioni definitive - spiega l'assessore Mauro Albanese - indiro un incontro per sottoporre ai cittadini che abitano in via San Giuseppe le soluzioni architettoniche individuate. Lo stesso faremo con gli operatori e gli abitanti di piazza piazza Eroi taggese accogliendo, se possibile, qualche suggerimento in modo tale che in entrambi i casi si approdi al migliore e al più gradito dei risultati. (m. c.)

Al Santuario della Costa

Felice e Albino
clari a Ferragosto
«Anelli del Mare»

SANREMO Il dottor Alessandro Solerio e Corrado Albino il 15 agosto, festa dell'Assunta, saranno investiti della carica di «Consoli del Mare». L'antica manifestazione, che rievoca quanto accadeva in tempi lontani quando allora Sanremo viveva soprattutto di pesca e piccolo cabotaggio, allora c'erano controverbi e i «Consoli del Mare», gente di provata onestà, avevano il compito di intervenire e di assicurare la giustizia.

Il dott. Solerio, 54 anni, medico chirurgo, accreditato in patria, ha vinto numerose regate nazionali e internazionali. Il Premio Morosetti ed è stato presidente delle Yacht Club per 13 anni.

Corrado Albino, 78 anni, imbarcato sull'incrociatore «Montecuccoli» ha partecipato alla «Battaglia di Pantelleria», decorato con Croce di guerra sul campo al valor militare e Croci al merito. (m. c.)

Porto Maurizio 15 Agosto 2000

Imperia Affari!
Martedì 15 Agosto 2000
Imperia Porto Maurizio

dalle ore 0800 alle 2200
Bancarelle, esposizione, animazione e musica
Confcommercio Imperia

Assistenza di Promozione Turistica Riviera dei Fiori Imperia
Città di Imperia
Camera di Commercio di Imperia

COMMERCIALISTA di Sanremo
CORSA ESPERTA/O
contabilità e lavoro ufficio anche part time. Invia curriculum vitae. Scrivere solo per posta ordinaria o portatile a:
Publintercom 436 - 10100 Torino

Irruzione dei carabinieri di Ventimiglia in un alloggio di Olivetta

Armi e droga in cassaforte arrestato furista olandese

Daniela Borghi

OLIVETTA SANMICHELE

Nascondeva le armi e la droga nella cassaforte della casa dove, da vent'anni, trascorreva le vacanze. Un olandese di 30 anni, Giuliano Kogara, domiciliato ad Olivetta San Michele, è stato arrestato dai carabinieri di Ventimiglia ora dovrà trascorrere le ferie in carcere.

Il blitz dei militari è scattato l'altro giorno, in via Ponte Roncone: la perquisizione alla ricerca di armi ha dato un risultato positivo, e ha anche consentito di recuperare dosi di sostanze stupefacenti.

Nella cassaforte il giovane straniero nascondeva due involucri in cellophane che contenevano 70 grammi di hashish, una grossa pistola calibro 22 a caricamento manuale con silenziatore, una pistola semiautomatica marca Walter calibro 7,65 con caricatore e oltre 500 cartucce di varia calibro per pistola e fucili. Una balista con sei

frecce. Un'arma silenziosa e micidiale.

Fuori dalla cassaforte aveva un'imponente e bellissimo arco con sette frecce. Tutto era detenuto illegalmente. Sembra che il giovane si divertisse a sparare, per hobby, contro auto da demolire e segnali stradali ad Olivetta San Michele, con il silenziatore. Sempre secondo gli inquirenti, pare che l'olandese spacciava hashish ad Airole, di notte, durante i festini. Era sicuro di farla franca, ma i carabinieri non erano sfuggiti le strane abitudini del villeggiante.

A Perinaldo, invece, ieri i carabinieri hanno denunciato due persone per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Si tratta di due amici: un uomo del paese di 40 anni e un milanese di 22.

Sono stati sorpresi insieme, in macchina, tra Perinaldo e San Remo, il primo con 5 grammi di cocaina, l'altro con 5 grammi di hashish.



Le armi e la droga trovate dai carabinieri nell'alloggio del giovane olandese

Intervenuto per sedare una rissa è finito all'ospedale

Addetto al servizio d'ordine ferito durante «A Berlecata»

BORDIGHERA

È finita con un ferito grave la festa più attesa della stagione della frazione Sasso, «A Berlecata». L'altra notte un giovane incaricato per la sicurezza della serata è stato ricoverato all'ospedale di Sanremo, nel reparto di traumatologia, dopo essere stato aggredito da un gruppo di ragazzi che forse avevano bevuto un po' troppo. Youssef Bertoluzzi, 23 anni, residente in via Cavotti 85, a Ventimiglia, si è trovato in mezzo ad una rissa, tra la folla, poco prima di mezzanotte.

Secondo le prime testimonianze, sembra che cinque persone si fossero riprese il fiato. Il ragazzo del servizio d'ordine è intervenuto, cercando di dividerli. Si è trovato in netta minoranza e, invece di riuscire a sedare gli animi troppo caldi, ha preso le botte da entrambi i gruppi rivoli.

Massacrato di botte, è stato portato da un'ambulanza della Croce Rossa di Bordighera al Pronto Soccorso dell'ospedale «St. Charles». Dal momento che le sue condizioni erano preoccupanti, dopo le prime cure il ragazzo è stato trasferito all'ospedale di Sanremo, dove è stato anche sottoposto ad un esame Tbc alla testa. Potrebbe avere riportato gravi feriti al capo.

Episodi del genere richiama di mettere in cattiva luce iniziative interessanti e ormai tradizionali come «A Berlecata», l'itinerario gastronomico e musicale nei carruggi della frazione di Sasso che, ogni anno, attira centinaia di persone per una festa che piace molto.

«Partirò più succedere in ogni festa che ragazzi vadano in escandescenza e se la prendano con chi non c'entra», spiegano gli addetti ai lavori. (d. bo.)

A Bordighera la giornata del ribasso

Una gran festa e negozi aperti

BORDIGHERA

Il centro di Bordighera oggi chiuderà al traffico e si trasformerà in una grande isola pedonale per la tradizionale «Giornata commerciale del ribasso». «Tutti i negozi della cittadina presentano le loro merci sulla strada principale, via Vittorio Emanuele, con tante bancarelle», spiega l'assessore al Commercio Sergio Trucchi. «Ci saranno occasioni di affari un po' per tutti».

Continua: «L'Amministrazione affianca questa manifestazione commerciale con una serie di animazioni da strada, giochi, clownerie, artisti da strada e trampolini, per allietare un po' la giornata ai turisti e ai residenti».

La stessa animazione, chiamata «di Ferragosto», durerà tutto il week-end, fino a martedì, tre giorni all'insegna dell'invito al divertimento sulla via del centro. L'assessore ha fatto in modo che il soggiorno dei villeggianti nel periodo «clima dell'estate» sia il più piacevole possibile. «La musica di abate ci saranno tutte le sere in diversi punti di Bordighera, dalla città alla frazione, compresa quella di Borghetto San Nicola, dimenticata da sempre». (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

VALLEBONA

Intervento dei pompieri per un incendio di bosco

Incendio, l'altra notte, a Vallebona. Sono andati distrutti 4 mila metri quadrati di terreno ricoperto di sterpaglie e macchia mediterranea di proprietà di un uomo di 75 anni del paese. Le fiamme sono state domate dai pompieri di Ventimiglia e sono intervenuti anche i carabinieri di Bordighera. Si presumono cause dolose. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Proteste per le strade chiuse dopo il mercato

Gli abitanti del centro di Ventimiglia hanno protestato, l'altra sera, intorno alle 21, per la mancata apertura al traffico delle vie occupate fino alle 17 dalle bancarelle. Alcune strade, infatti, nonostante il mercato fosse finito da almeno tre ore, erano ancora chiuse dalle transenne e piene di immondizia. La polizia ha fatto intervenire una Volante per evitare una reazione incontrollata nei confronti della ditta incaricata della pulizia della città da parte della gente che doveva rientrare a casa dal lavoro e parcheggiare l'auto. (d. bo.)

BORDIGHERA

Approvato dal Consiglio il consuntivo '99

Il Consiglio comunale di Bordighera ha approvato il bilancio consuntivo e l'approvazione dell'identificazione delle aree per il commercio sulle aree pubbliche che prevede anche lo spostamento delle bancarelle del mercato del giovedì, come concordato in precedenza con l'Associazione di categoria. An ha presentato un emendamento per le manifestazioni commerciali importanti di carattere estemporaneo: è stato dato mandato alla giunta di stabilire le modalità di esecuzione. (d. bo.)

VALLECROSA

Un raid dei fuoristrada fino al Saccarello

Molti appassionati delle quattro ruote hanno partecipato al 6° Meeting notturno di fuoristrada «Lagni San Giuseppe», organizzato dal Club 4x4 «Riviera del Fiori» di Vallecrosia. Il percorso ha portato le auto fuoristrada fin sulla vetta del monte Saccarello, alle 5 e mezza, quando stava appena per abbassare, per una colazione del tutto particolare alle alte quote delle Alpi marittime, molte delle quali ancora in parte innevate. (d. bo.)

MONTECARLO

La Cucinotta madrina del Salone dell'Antiquariato

Sarah Maria Grazia Cucinotta la madrina del Salone Internazionale dell'Antiquariato che aprirà i battenti a Fontvieille il 16 agosto. Nel '99 i visitatori del Salone sono stati più di diecimila. I quaranta stand ospiteranno antiquari provenienti da ogni parte d'Europa. La mostra resterà aperta tutti i giorni fino al 27 agosto dalle 10 alle 21. Tra gli oggetti esposti dipinti, argenti, gioielli, icone, porcellane e mobili delle epoche più prestigiose. Per l'edizione 2000 è previsto uno spazio «Omaggio alla donna» con creazioni in bronzo e terracotta di Mornar, un cristo nizzardo d'adozione. (g. p. m.)



CITTÀ DI SANREMO

Regione Liguria - Assessorato Artigianato

S.A.M. di Antonio Covatta
Via Matteotti, 178 - SANREMO
Tel. e Fax 0184 57.81.11



SANREMO - IMPERIA



ARTIGIANATO A SANREMO

33ª MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

15 - 27 AGOSTO 2000

Orario: dalle 16,00 alle 01,00 - Ingresso Libero

NUOVO MERCATO DEI FIORI VALLE ARMEA

Tutti i partecipanti all'inaugurazione aperta al pubblico del 18 Agosto ore 18.00 saranno accolti con un aperitivo di benvenuto

Un Ringraziamento particolare è doveroso rivolgere alla **IMPERIA TELECOM** ed **AL COMUNE DI CAMPIANO**, che, interpretando il prevedibile disagio di tante persone per recarsi a **MOAC**, hanno predisposto servizi di collegamento tra Piazza Colombo (sul marciapiede prospiciente «SANREMO FIORITA») e il Padiglione della Mostra, un pullman navetta che coprono l'intera apertura, 16 fino all'una notte.

SONO PRESENTI AL MOAC 2000 L'E.N.S.V.A., ENTE REGIONALE PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DELL'ARTIGIANATO CAMPANIA, CON IL MEGLIO DELL'ARTIGIANATO

COLLECTIONS D'ORIENT

Vi presentano una delle più prestigiose collezioni AVORIO CINA - GIAPPONE esistente in Europa.

ELABORAZIONE DI BANCHE E BANCHE ACQUISTI - VENDITE - STIME

25 bis, Promenade des Anglais - NICE
Tel. (0633) 4 93 82 25 37
Cell. (0633) 6 13 69 75 63



Per pubblicità

LA STAMPA

PK
publikompass

16100 IMPERIA
Via Aleri, 10
Tel. 0183 273.373
Fax 0183 296.206

A Ferragosto siamo aperti alla mattina in molti Supermercati.

Nel giorno di ferragosto resteranno aperti nella mattinata i seguenti supermercati:
Ventimiglia, San Remo, Albenga, Loano, Finale Ligure, Vado, Albisola, Varazze, Cogoleto, Arenzano, Genova in via Merano, C.so Gastaldi e al Terminal Traghetto di via Milano, Recco, S. Margherita, Chiavari, Sestri Levante in via Fico e in via Volta, Busalla.

Vi aspettiamo!

*aperti l'intera giornata con orario continuato



LA COOP TU.



Domani sera in piazza Vittorio Veneto la grandiosa rievocazione storica con distribuzione di 10 quintali di dolce

La TORTA DEI FIESCHI

Nozze di un tempo a Lavagna

Giuliano Vignolo
LAVAGNA

Domani sera alle 21 in piazza Vittorio Veneto a Lavagna ci saranno dieci quintali di squisita torta confezionata dai maestri pasticceri locali e servita in un'appassionata gara delle ciotole.

Un corteo storico con oltre 150 figuranti attraverserà le strade del centro e arriverà nella piazza dove è stata realizzata un'allusiva scenografia con la ricostruzione dell'antica Torre Fieschi. Poi danze, giochi d'arme e di bandiera, musiche medievali, esecuzioni dal vivo, tutti i tamburi, sbandieratori e il giorno della Torta dei Fieschi, la più grande e antica manifestazione storica della Liguria, per ricordare le antiche nozze tra Opizzo Fieschi, Conte di Lavagna, con la nobildonna senese Bianca de' Bianchi avvenute nel 1230.

IL CORTEO Alle 21 di domani sera sullo scalone della Consolazione di S. Stefano compariranno i Conti, interpretati quest'anno da Sergio Covacci (Opizzo) e da Diletta Graziano (Bianca). Si formerà il corteo che attraverserà il centro storico animato anche da giocolieri e saltimbanchi.

Sul grande palco in piazza Vittorio Veneto, dopo il rituale dei saluti ai Conti da parte dei componenti il gruppo «Sestieri di Lavagna», Bianca de' Bianchi taglierà la colossale torta e inizierà la distribuzione. Alla manifestazione partecipano anche il Gruppo sbandieratori del Palo della Contea di Albis e un gruppo dei Sestieri di Ventimiglia.

In un'atmosfera medievale sfileranno con i Sestieri di Lavagna, il gruppo storico Burgo Valle di Lavagna, il Gruppo Fieschi di Casella e una delegazione del Gruppo storico sestoese di Sestri Ponente.

LO SPETTACOLO I festeggiamenti sul palco in onore dei Conti Fieschi saranno condotti dalla compagnia d'armi «Flos Duellatorum» e dal gruppo di danza «Le gracie d'Amore». Il gruppo musicale dei Sestieri sestoese e i monumenti culminanti della festa, mentre le musiche medievali e rinascimentali, che accompagnano le danze, saranno eseguiti dal Theatrum Historiarum di Albis, uno dei gruppi di musica antica più prestigiosi.

IL GIOCO DELLE COPPIE Gli spettatori acquisteranno biglietti in una delle cinque casse sulla piazza: accanto quelli per i maschi, rosa per le femmine. Su ogni biglietto è stampato un

nome di fantasia ispirato al Medievo. Il gioco consiste nel trovare tra la gente (circa 15 mila persone) l'anima gemella, ovvero il possessore di un biglietto con lo stesso nome ma di colore diverso. Con i due biglietti la coppia si presenta al banco di distribuzione e riceve due fette della Torta dei Fieschi.

TRENI E BUS In tutte le stazioni della Liguria le Ferrovie hanno esposto il manifesto della Torta dei Fieschi con il logo «Trentitalia».

La direzione delle ferrovie ha messo a disposizione una griglia di treni sulle direttrici Lavagna-Spezia e Lavagna-Genova, aggiungendo fermate, ritardando la partenza di un regionale e creando addirittura un treno straordinario per il rientro di mezzanotte (0,18) verso la Spezia. Anche la Tigullio Trasporti ha potenziato il servizio con corse straordinarie ogni 10 minuti da e per Sestri Levante.



Sergio Covacci (il Conte Opizzo dei Fieschi) e Diletta Graziano (la nobildonna senese Bianca de' Bianchi), a sinistra, rappresentano quest'anno la coppia che sarà festeggiata da un grande pubblico in piazza Vittorio Veneto a Lavagna (a destra) dove saranno distribuiti dieci quintali di squisita torta preparata dai maestri pasticceri di Lavagna.



La Sinfonica domani si esibisce a Finalborgo

Il «Bolero» di Ravel stasera a Sanremo

SANREMO

Passa per Astor Piazzolla, il «re del tango», per proseguire con Gershwin, Albeniz e finire con Ravel di cui sarà eseguito il celeberrimo «Bolero» il concerto di questa sera dell'Orchestra Sinfonica Città di Sanremo. L'appuntamento è alle 21,15 nell'Auditorium di Villa Ormond. In caso di maltempo l'esecuzione sarà spostata al Teatro dell'Opera del cinema.

A Finalborgo domani sera alle 21,30 la Sinfonica di Sanremo ripeterà il concerto nei Chioschi di Santa Caterina.

Di Piazzolla sarà proposto «Adios Nonno». Di Gershwin, invece, la «Rhapsody in Blue». Trecherà poi alla «Rhapsody spagnola» di Isaac Albeniz, autore spagnolo poco conosciuto, nato nel 1860 e deceduto nel 1909.

Chiusura sulle magiche note e variazioni del «Bolero» di Maurice Ravel.

La direzione dell'Orchestra è affidata al maestro Giuseppe Cataldo mentre, al pianoforte, si cimenterà Roberto Cappello.

La prima del concerto si è tenuta, nei giorni scorsi, nella serata di chiusura del Festival di Massa Carrara. Gli 800 spettatori presenti non hanno lesinato applausi ed elogi. Questa sera tocca a Sanremo.

Il maestro Giuseppe Cataldo, nato a Palermo, si è diplomato in musica corale, direzione di coro, direzione d'orchestra e strumenti a percussione. Inizia la carriera come timpanista e percussionista. Ha poi continuato come compositore e direttore d'orchestra. Ha diretto in numerosi paesi e, recentemente, nel 1999, ha inaugurato il Festival verdiano dell'Opera di stato di Praga dirigendo l'Aida. Attualmente è direttore artistico dell'Orchestra sinfonica siciliana.

Il pianista Roberto Cappello è nato 49 anni fa a Campi Salentina (Lecce) ed ha iniziato gli studi musicali con il padre suonando, bambino, pianoforte e violino. A sei anni tenne un concerto nella prestigiosa Konzerthaus di Vienna. Brillante la sua carriera. Numerosissime le incisioni.

(m. c.)

PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO AL CASINO IL BALLETO BAD GIRLS SHOW



Bellezza, eleganza, fascino e anche un po' d'erotismo

Grazia, bellezza, fascino e anche un pizzico di erotismo: è l'invito del Bad Girls Show, il balletto che fino al 31 agosto intratterrà il pubblico del Roof Garden del casinò di Sanremo. Le ballerine si esibiranno tutte le sere in attesa del ritorno del gran gala: Kid Croole & The Coconut il 27 agosto

e Claudio Baglioni il 31 in un concerto per pochi intimi. In settembre ancora una grande serata, venerdì 8, con Beppe Grillo e, il 30, con la finale del concorso «Miss delle miss - Liguria moda e bellezza» che chiuderà la stagione estiva del Roof Garden. [g. p. m.]

Un libro per l'estate

Mimmo Cándito protagonista a Finale Ligure

FINALE L. «Del nostro inviato in guerra», di Mimmo Cándito, inviato speciale de La Stampa, è il «Libro per l'estate» di domani sera a Finale. È uno dei 22 incontri con gli autori in piazza Bureggi (21,30). La sera di Ferragosto il fuori programma, in piazza di Spagna, fra libri e risate, con il «Conte Ugucione» Bobo Storti e Maurizio Milani che presenteranno i loro libri «La divina trombata» e «Vantarsi bene liquori, illudere la donna».

A seguire gli ospiti del ciclo saranno Informatore Anonimo con «La Mala ricetta» (martedì), Maurizio Maggiani «Un contatto in mezzo al mare» (19), Dario Voltolini «10» (22), Massimo Fini «Dizionario erotico» (24), Sandro Mayer «Dichiarazioni d'amore» (26), Massobrio Giovannini «Marango. La battaglia che creò il mito di Napoleone» (29). A settembre Franco Cardini «Europa e Islam storia di un malinteso» (2), Maria Rita Parsi «Trilogia della città di R.» (6) e Claudia Mustacchi «Ogni uomo è un artista» (9). [a. r.]

C'è! Ma solo da Vista Mare.

JUAN LES PINS
Centralissimo monolocale di 40 mq., ultimo piano, a 20 mt dal mare, terrazza vista mare. (M027)
POSSIBILITA' DI MUTUO
REDDITO LOCATIVO
L. 160.000.000

con un forte reddito

Vista Mare

PROMOZIONI IMMOBILIARI

VIA BRUNENGHI, 267
17024 FINALE LIGURE (SV)-ITALIA •
TEL. +39 019 68 130 • FAX +39 019 68 814
Internet: www.vistamare.it
e-mail: [email address]

ANTIBES
di 56 mq, 7° e ultimo piano,
vista panoramica sul
porcheggio e cantina. []
POSSIBILITA' DI MUTUO
REDDITO LOCATIVO:
L. 1.200.000/MESE

L. 110.000.000

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Con Alexia la dance invade Ventimiglia

Domani sera il concerto della giovanissima cantante

Grande successo per domani, quando la giovane Alexia proporrà i suoi successi nel to di piazza del Comune. Sarà uno spettacolo coinvolgente, al ritmo della musica da discoteca che piace ascoltare e canticchiare anche durante tutta la giornata. L'inizio è previsto alle 21.30.

L'evento è organizzato dal direttore artistico Franco Di Cagno, che ha voluto la cantante di La Spezia per una serata dedicata ai giovani, ma non soltanto. Sarà l'unica tappa del concerto di Alexia in provincia di Imperia.

L'elenco dei successi di Alexia fa venire i brividi, se si pensa che la sua carriera è iniziata soltanto pochi anni fa. «U le la la» è stato il brano più ballato e suonato dell'estate del '97, l'anno seguente è arrivata «Gimme love», e la prima conferma al successo: la giovanissima cantante. E ancora, dal secondo album «The party» sono stati poi estratti i singoli «The music I like» e «Keep moving».

L'anno è stato sicuramente importantissimo per Alexia, soprattutto perché «The party» è stato pubblicato dalla Sony Music nei due mercati più importanti del mondo: Usa e Giappone. E' seguito poi gli hit «Goodbye», dal suono molto disco con influenze anni '70 e '80 che, a dopo un anno dalla sua uscita, è diventato la colonna sonora degli spot in barca della «Tina». «Happy» e «Ti amo ti amo» sono gli ultimi singoli che hanno confermato Alexia nelle ultime edizioni del Festivalbar.

Le prevedite biglietti, che con il tagliando La Stampa costano solo 15 mila lire, sono Foto Carlo a Ventimiglia e Vallegrosia, Zona Disco a Bordighera, Popoff a Sanremo, Tuttomusica a Imperia, Lollipop a Loano, Sm Dischi ad Albenga, Casa del Disco ad Alassio e Foto Click a Diana Marina (d. bo.)

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000

SUR BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

DOMENICA 13 AGOSTO 2000

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000

SUR BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

DOMENICA 13 AGOSTO 2000

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

LA STAMPA DOMENICA 13 AGOSTO 2000 AGENZIA ECCOCI! COMUNE DI

SAGOR FESTIVALMARE Sanremo 2000

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo nel Corso del Gran Galà del turismo.

Bagni marini	Baristi
Bagnini	Discoteche
Dj	Drink&Music
Gelatai	Gruppi

I tagliandi devono essere inviati o consegnati all'agenzia: Via Genova 14, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/55.4444

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a meno o per posto, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che dopo tale termine contengono la settimana successiva.

DOMENICA 13 AGOSTO 2000

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli a questo tagliando all'entrata del Parco si ha diritto a un omaggio per un bambino DAI 4 AI 12 ANNI

Il presente offerta è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni Ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti FS. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:

Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPRANA

Prezzo convenzione per pasto L. 19.000 (1° e 2° piatto, contorno, frutta e acqua). Per ogni 20.000 lire di spesa un gadget in omaggio per il vostro bambino.

Tel. 0182 931.755

Comune di Ventimiglia Assessorato al Turismo DOMENICA 13 AGOSTO 2000 LA STAMPA

Direzione Artistica **FRANCO DI CAGNO**

ALEXIA

in concerto

LUNEDÌ 14 AGOSTO 2000

ore 21,30

Piazza del Comune Ventimiglia

Costo del biglietto d'ingresso 20.000 (+2000 di prevendita)

Presentando questo tagliando alle prevendite si potrà acquistare il biglietto a solo 15 mila lire.

Prevendite: Ventimiglia - Foto Carlo - Vallegrosia - Foto Carlo - Bordighera - Zona Disco - Sanremo - Popoff - Imperia - Tuttomusica - Diana Marina - Foto Click - Alassio - Casa del Disco - Albenga - B. M. Dischi - Loano - Lollipop

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO

DOMENICA 13 AGOSTO 2000

COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA LA STAMPA

Partenza dalla Torretta ore 8 ritorno ore 19,30

San Fruttuoso - Portofino

L. 40.000 adulti - L. 25.000 bambini

Cinqueterre - Monterosso

L. 55.000 adulti - L. 35.000 bambini

BUONO SCONTO LIRE 5000

Il presente tagliando è valido solo con il coupon di La Stampa. Il biglietto per ADULTI e RAGAZZI si acquista presso le agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonando alla Cooperativa Battellieri Genova tel. 010 265712 - 0335 7371646

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

Albissola Marina DOMENICA 13 AGOSTO 2000 LA STAMPA

Le meraviglie di VILLA FARAGGLIANA

(Proprietà del Comune di Novara)

Villa Faraggliana è aperta tutti i giorni tranne il lunedì, dalle 15 alle 18. I prezzi per le visite guidate sono 8000 l'intera e 6000 il ridotto. Presentando questo tagliando all'ingresso di Villa Faraggliana, si ha diritto a pagare (sia per l'intera, sia per il ridotto) soltanto 5000. E' necessario utilizzare il coupon del giorno, non sono valide le fotocopie.



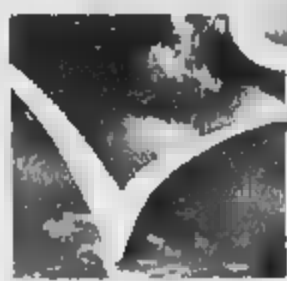
Pastificio Artigianale "Il Pastaio"

- Produzione giornaliera di **PASTA FRESCA** senza coloranti e conservanti come nell'antica tradizione ligure
- NEI MIGLIORI NEGOZI ALIMENTARI E SUPERMERCATI DELLA LIGURIA
- Specializzati nella linea **Catering Surgelato** per ristoranti e alberghi



SPECIALITA' ESTIVA! "IL RAVIOLOTTTO"
al Radicchio e Speck





DA VEDERE

Molte attrazioni in Riviera in questa domenica che anticipa il ferragosto: musica, teatro, arte, fiere, sport e natura.

A SAGRA fuori delle mura con gastronomia e animazioni nel campo sportivo di San Michele. Nel centro storico mercato di antiquariato. Aperto tutti i giorni il parco giochi bimbi. Rim-bum-bum in piazza Corridoni. Tutte le sere al «Pala Beach» sul lungomare tornei di beach volley, calcio a 5 e su sabbia dalle 12 alle 24.

ALASSIO Sagra gastronomica a Moglia con gnocchetti, carne alla brace, cozze, soppie e altre specialità. All'auditorium «Simone» concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo. Mercatino di antiquariato in via Colombo.

Rassegna di artisti artigiani creativi nel centro storico.

ANDORA Al parco delle Farfalline a lunedì Festa dell'Unità. Al porto alle 21,30 performance di danza moderna.

CERVO Per la serie Brek Concept questa sera alle 21,45 in piazza Dante concerto di Roberto Metro, pianista con intensa attività concertistica internazionale che eseguirà integralmente il primo valzer di Chopin.

DIANO MARINA Dalle 20 alle 24 a Villa Scarsella festa del Solini blu, sagra con ballo ed elezione di Miss Solini Blu.

IMPERIA Prosegue la Festa dell'Assunta ai Piani, nel corso della quale si svolge anche il tredicesimo Festival del liscio. Questa sera si esibisce l'orchestra di Fausto Pred mentre domani sarà la volta di Walter l'Appello. Sagra gastronomica tra gli ulivi con piatto a sorpresa. Alle 20,30 nella chiesa Santa Chiara al Peraso concerto del soprano Giuliana Perdoni Barbuoglio. Verranno eseguite musiche di Gounod, Gile, Bellini. Al pianoforte Gino Luca Ascheri. Ingresso libero.

MINIPIRELLA Alle 13 picnic alla Madonna dei Cancelli e alle 16 alle Canaletto esibizione di radiomontedelli.

PER FOGGIO Sagra gastronomica russa, alle 20 cena in piazza e serata danzante con Massimo Fava.

NABA Al Forte centrale alle 21 Arca, musica rinascimentale in costume d'epoca.

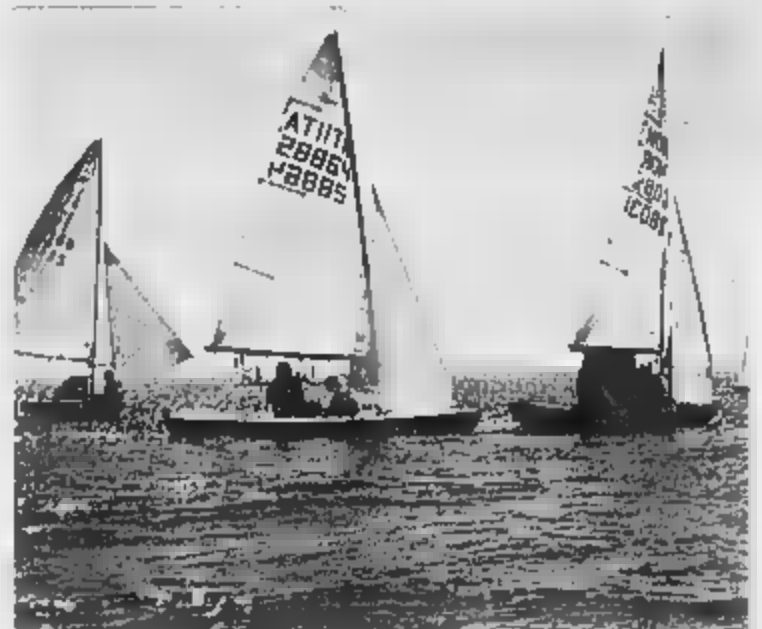
PRELA In trazione Tavole fiera mercato di San Torco. A fine di serata festa.

SAN GIUSEPPE AL MARE Stand gastronomici e serata danzante per i festeggiamenti di San Lorenzo all'ex-baie di via Roma.

SANTO STEFANO AL MARE Gara di pesca alla traina e, alle 21, tombola in piazza.

DI A partire dalle 9 in vari stabilimenti balneari concorso «Castelli di sabbia» alle 21 a Villa Bovioli.

Domenica tra cultura e svago: castelli di sabbia ad Arma di Taggia, vela a Ospedaletti Cervo, note di Chopin sotto le stelle Recital lirico a Imperia, le favole a Sanremo



Domenica all'insegna dello svago e degli sport tipicamente marini, come la vela

«Festa di moda».

IN PIAZZA MARCONI, dalle 17 alle 24, «clavito al vino» con numerose degustazioni estese a formaggi e fagioli locali.

MOLINI DI TRIORA In frazione Andagna alle 15 animazione curata dalla Mr. Donald's con distribuzione gratuita di merende, bibite, gadget e palloni. Dalle 20 Sagra del montone.

gastronomia, musica e danze.

TRIOIRA Nel centro storico mercato dei prodotti tipici occitani: alle 15 animazione con Lei Fide de Provenza (flauti, tamburi, ghironda e organetti); alle 21 concerto della Corale l'Escabot Valle Grana e Gruppo Rossinoli con strumenti tradizionali e rari (ghironda, violino, cornamusa, clarinetto, chitarra e voce).

Alle 21 chiromanzia e grigliata. **CERIANA** «Festival-convegno musicale della terra»: alle 18 incontro dibattito e alle 21 concerto del gruppo maghrebino Al-Kalifa.

SANREMO Chiude la rassegna teatrale nella Pigna con la rappresentazione, dalle 21 alle 24, in diverse stazioni, di alcune delle fiabe e favole più popolari come Hansel e Gretel, Pinocchio, Cappuccetto Rosso e il Pifferaio magico.

Alle 10 regate veliche ottimist ed equipe. Sui campi da tennis torneo giallo di tennis riservato a turisti e villeggianti.

RA Ai giardini Lowe, alle 19,30, Festa de l'Unità. Sul lungomare Argentino, alle 21,30, Festa di Ferragosto con artisti di strada.

In località Bigauda, tutto il giorno, Acise: dimostrazioni e gare di cavalli.

In piazza, fiera dei prodotti tipici. Nel centro storico, dalle 11 alle 17, visita guidata alla Chiesa di San Bernardo e ad altri monumenti. Partecipazione a 8 mila, informazioni allo 0184/229507.

VINTIMIGLIA Alla Marina San Giuseppe, per l'Agosto Medievale, alle 18,30, regate dei sestieri. Alle 21,15 premiazione della regata e figurazione storica sul tema «Amedeo VII, Conte di Savoia».

Nel lunedì notte a tutta danza

Festa latina e strip per Sanremo Ruggito blues a Porto Maurizio

LA NOTTE

Molte le proposte dei locali: dalla musica latino-americana al blues, agli spettacoli piccanti. Ecco una guida per scegliere le migliori offerte.

Concerto dei «Mama's Pit» sul piazzale del campo di basket. Domani sera in piazza Vittorio i «Fratelli Sberlicchio» in Discodell'aria. Musica a il Varo. Ritrovi all'Harley Cafe e alla Risacca.

Al Blue Bar Ritrovi alla Piazzetta, al Guarana, al Rock Bank Caffè, al Caffè Noir, al Carpe Diem, al Napoleone, al Maxim'. Cena a lume di candela con il live di Olinda e Bruno al Gambero Rosso.

Domenica classic alle 18,30, concerto di musica classica.

Vele con la musica di Mauro di. **Capannina**, nel settore revival. **Orchestra al dancing** Priori. **Samarconda**, al Bit Below, al Take Off, al Mata Mue e al Big Ben Pub.

LAUSAGLIA Ritrovi all'Owl Pub, al Bastione e al Saloon.

Orchestra al dancing Timone. Ritrovi alla Casa Priori. **Samarconda**, al Bit Below, al Take Off, al Mata Mue e al Big Ben Pub.

CERVO Alla discoteca Maracalbo serata di ballo liscio e danze latino-americane.

DIANO MARINA All'AcquaSalata beach di Molo Landini, stasera di scena i Casini Casuale (rock). Al bar Ideal canta Gianni Rossi.

Alle Marina di Porto Maurizio per la serie Decenni, questa sera si esibiscono alle 21 i Fratelli Sberlicchio, gruppo torinese che eseguirà brani degli anni '60 di Amanda Lear, Righeira, Renato Zero, Rettore. Al Ferroc-



Il pianista Roberto Metro a Cervo

ri si esibisce alle 22 il Born To Drink, gruppo di blues che esegue anche cover degli anni '60 e '70 guidato da Gianni Catalano.

LIGURI Alle 21 in piazza suona la «Jokers Blues Band». Danze alla discoteca Sensual con la «Mirage Band».

SUL LUNGOMARE di ponente suona il gruppo «Fat Cats». Al St. James Pub appuntamento con l'intrigante lap-dance. Al Tre Alberi piano-bar con Silvano e Marisa.

KADALUCCO Alle 21,30 musica gitana con il Duende's.

SANREMO «Festa latina» al Disco Loco con dj Biscocchino, animazione, ballerine e ballerini. Alla Nina Egeria musica e strip-tease di Helga. Al casinò piano bar con Ronnie Grant ed Elana Lopiano, esibizione del giocoliere Luis Dalton e del balletto «Bad Girl».

OSPEDALETTE Musica live in piazza San Giovanni, al Dolce Vita e al Caffrey's Pub.

SORDIONERA Alla discoteca Kur-saal, sul lungomare Argentina, dj Shorty propone i pezzi forti della disco-music degli ultimi trent'anni, alternati a hit più recenti. La discoteca si avvale anche dell'accoglienza di Romano, Alberto, Franco, Tomy e di tutto lo staff del locale di Franco Poggio. Al Cavetto Club della Spianata del Capo c'è il dehors estivo e tutte le sere, fino a fine mese, si può ballare latino-americano e gustare specialità cocktail preparati dal barman freestyle. Alle 21 al Chiosco della Musica si esibiscono Giuseppe Cetrulo (pianoforte e voce) e Beppe Veglia (chitarra). In repertorio canzoni di Lucio Dalla, pezzi spagnoli e sudamericani.

Allo Sporting Club lo show Noches de Cuba con il Tropicana de Havana. Inizio alle ore 21. Disco bar al Bombay Frigo. **Rmc** in av. Princesse Grace. Piano bar all'Ascot pub a partire dalle 23, in l. Av. des Citronniers e a Les Ambassadeurs, al Metropole e av. de la Madone.

Al Dizzy Club groove e deep house fino alle 2,30, sul porto al Quai Lunel. Al Borsab, nella città vecchia, musica dal vivo cubana e brasiliana, in l. rue du Pont.

Musica dal vivo a la Villa, in 7 rue Marceau e al Midnight Blues, in 10 rue Clémentineau.

Comunicare i programmi alle serate e delle iniziative si prega di contattare le redazioni di:

IMPERIA Fax 0183-273106 Tel. 0183-7911
SANREMO Fax 0184-59001 Tel. 0184-59001

La mostra apre il 20: i preparativi nel Tempio della musica di Vallecrosia

Solo dipinti con fiori e canzoni

Un inedito concorso di pittura da Erio

VALLECROSIA

«Un Fiore... Una canzone». Un abbinamento quasi storico. Non solo in chiave romantica (la città dei fiori per antonomasia si identifica anche con la città della canzonetta), ma perché i due ingredienti si confondono o si completano fra loro. Così titoli come «Le colline sono in fiore», «L'adoras», «Papaveri e papaveri» per finire allo storico «Grazie dei fiori», possono campeggiare, a pieno titolo, con la riproduzione delle coloratissime copertine dei loro spartiti, sul programma ufficiale del 1° Concorso Italo-Francese di Pittura Estemporanea sul tema, appunto, «Un Fiore... Una canzone».

A promuoverlo, naturalmente, il Tempio Museo della Canzone di Vallecrosia che nella sua continua azione di promozione della canzone «Quella autentica, legata alla tradizione melodica del nostro paese», si affretta



Erio Tripodi infaticabile organizzatore

a spiegare il «patron» del Tempio Museo Erio Tripodi, adesso, cerca di coinvolgere la pittura con questa prima edizione, sperimentale, di un concorso che, nelle intenzioni, dovrebbe diventare un appuntamento fisso

nei prossimi anni. «Vogliamo rendere, con un'immagine sulla tela, l'ispirazione e l'emozione di una canzone», spiega ancora Tripodi.

Sarà un concorso aperto a tutti. Senza limiti. Le iscrizioni si sono chiuse il 10 agosto. I quadri potranno essere eseguiti con qualunque tecnica e stile. Unico requisito richiesto: devono avere come soggetti fiori e canzoni ed essere ispirati ad un brano specifico.

Il concorso si svolgerà il 20 agosto quando, a Vallecrosia, gli artisti in gara potranno eseguire, estemporaneamente, dalle 10 alle 22, la loro opera. Subito dopo la premiazione: un milione per il primo premio, 700.000 lire per il secondo, 500.000 lire per il terzo.

I quadri vincitori entreranno a far parte, con quelli che verranno premiati nelle edizioni successive, della futura pinacoteca del Tempio della Canzone. (b.m.)

Successo per «E le stelle stanno a guardare»

Tosse: la «Leggenda» e la magia di Apricale

Daniela Borghi

APRICALLE

Sono il drago fetente di Silena che appare quando c'è la luna piena. Le urla echeggiano sulla piazza tra centinaia di spettatori divertiti mentre il drago (Pietro Fabbri), portando scompiglio tra la folla, si fa largo e sale in scena per l'epico scontro con San Giorgio (Andrea Narsi). Durante lo svolgimento dello spettacolo «E le stelle stanno a guardare», ciò che colpisce un osservatore attento sono i volti degli spettatori, le loro espressioni tra il divertimento e l'estasi, sempre attenti e partecipi degli episodi che si succedono incalzanti, senza un attimo di respiro o di tregua. Sono le testimonianze più genuine dell'evento teatrale che continua a sorprendere e che ha successo anche in questa undicesima edizione, che ha per tema la Leggenda Aurea di Jacopo da Varazze. Il grande predicatore domenicano, già arcivescovo di Genova e vissuto nel tredicesimo secolo. Molti poeti e scrittori si sono

ispirati nelle loro opere, anche nei secoli successivi, a questo capolavoro del medioevo.

Protagonista del successo, oltre ai bravissimi attori della Confraternita della Tosse, alla scenografia ricca e di grande pregio e al palcoscenico che offre il borgo di Apricale, è quindi anche il meraviglioso pubblico che con il suo tam-tam spinge amici e conoscenti fin lassù, per non perdere lo spettacolo in un'atmosfera unica, indescrivibile e di autentica suggestione.

Tutto con entusiasmo fino a quando San Francesco, da una porticina dell'ampia scena della città medievale, immergendo il pubblico, nel cantico delle creature, prima di coinvolgerlo in presenti con le parole e la musica di Angelo Branduardi che chiudono lo spettacolo. I ripetuti applausi per gli attori, richiamati più volte sugli spalti dell'antica fontana per un abbraccio ideale tra pubblico e paese. La Leggenda aurea andrà in scena ogni sera, alle 21,30, fino a martedì.

stasera

AL CINEMA

IMPERIA

CAYON. Tel. 0183-7911

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

nelle sale di

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

Antiquariato e hobby

Oggi a Vallecrosia

torna la rassegna

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

Antiquariato e hobby

ARISTON

TEATRO

SANREMO

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

ARISTON

Venerdì 18 AGOSTO 2000 21,15

ARISTON
TEATRO
SANREMO

ALESSANDRO BERGONZONI
in
"MADORNALE 33"
Spettacolo cabaret

PREZZI D'INGRESSO:
poltronissima L. 35.000 - Poltrone e 1° fila galleria L. 30.000
1° settore galleria L. 25.000 - 2° settore galleria L. 20.000

PRENOTAZIONI TEL. 0184.506060 - 597822
www.ariston Sanremo.com

www.daonordovest.it
LA STAMPA

Stasera dalle 20,30 «triangolare» con Vogherese e Mtk Zagabria Bacigalupo, ecco il Savona Debutto stagionale per i biancoblu

Manelli De Marco

SAVONA

Finalmente ritornano. Stasera Savona e i tifosi biancoblu potranno riabbracciare i beniamini. L'occasione è il triangolare che li confronterà con la «gemellata» Vogherese e i croati del Mtk Zagabria (recenti vincitori a Livorno e Viareggio). L'inizio delle ostilità allo stadio «Bacigalupo» è per le 20,30 per i primi 45' di gioco. Poi, a seguire, altre due gare, sempre di 45'. L'ordine dei match verrà sorteggiato prima del via.

Stadio tirato a lucido per una squadra tutta da scoprire. Lo dice anche il presidente Benedetto Piro: «Abbiamo costruito una squadra veramente competitiva, a Tavarone Ferraro ha potuto seguire i ragazzi in piena tranquillità e alla prima uscita abbiamo subito convinto. Un buon auspicio per la stagione che andremo ad affrontare, molto impegnativa e con rivali temibili. Mi aspetto anche dalla città e dai tifosi il massimo appoggio».

Il messaggio lanciato per un campionato che partirà la prima domenica di settembre, torneo lunghissimo (34 giornate): vale anche la pena di sottolineare il bel colpo d'occhio che presentano ora il manto erboso e i rinnovati gradinate di fronte alla tribuna. Qualcosa si è mosso, insomma.

E' stato intanto presentato sui manifesti il nuovo «dog» del Savona Calcio: scodetta solita ma i colori invertiti, più blu-bianco-blu sui biancoblu-bianco: quasi a sottolineare che Savona del 2000 si fa sempre carico del passato, ma vuole anche volare pagina per una città ed una tifoseria che vivevano troppo di ricordi. Un colpo di leggero, per non destare invidie, e un Savona del 2000 vuole entrare da protagonisti.

«Vogliamo portare la squadra tra i professionisti», dice ancora Piro: «non è detto che si debbano sempre rimettere i quattrini: bisognerà agire oculatamente in base all'impegno. Per



Ferraro è il «pilota» verso la C2

farlo ci vogliono attenzione e modestia, e ben precisi scopi. Parole che i savonesi non sentivano da tempo.

Dopo il triangolare di oggi, poi, via libera per due giorni: i ragazzi dunque potranno festeggiare in famiglia il ritorno dal ritiro di Tavarone. Poi giovedì 17 al ritorno: ma stavolta a Cairo, ospiti sul campo della Polizia penitenziaria, per un altro lungo momento preparatorio. Quindi ancora un'amichevole importante, il notturno con il Seregno al Bacigalupo e poi l'inizio di Coppa Italia con la Sestrese.

Per Ferraro e il suo staff comunque il triangolare odierno è anche la c'artina al tornasole delle reali forze biancoblu: l'esame comincia già. Le ultime sul fronte acquisti intanto danno per certa la firma di Roberto Biffi, senatore della difesa con oltre 200 presenze nel Palermo, e anche quella dell'«81» Croci dal Varese. Ferraro intanto oggi potrà contare su Di Lillo, Isacco, Cappanera, Barone, Di Gioia, Giuntoli, Cavalcante, Rota, Notari, Spataro, Calabria, Pignatelli, Giribone, Bisio, Colacicco, Magliani, Fraia, Siciliano, Lambertini, Muscio, Sirino, Parisi.

Santanello verso la Sestrese

Al Vado arriverà il difensore Noris Rossoblu da battere in Eccellenza

Enzo Forastieri

E' Angelo Santanello, «esterno» originario di Pietra Ligure, l'oggetto dei desideri di tante società che stanno bersagliando di richieste il Vado. Va via o no? E' il tormentone che pratica-

mente si sta chiudendo queste. Il Savona aveva fatto un'advance ufficiale, proponendo il difensore Desai in prestito più soldi, ma l'ha spuntata la Sestrese. La trattativa sembrava arenata, invece è arrivata un accordo di massima che deve ancora essere perfezionato, ma al momento appare concluso. 90 per cento. Santanello andrà dunque alla Sestrese, e a Vado è in arrivo il difensore Noris. Proprio la pedana che i rossoblu cercavano, una volta perso Palermo andato alla Novese.

La dirigenza vadesse conferma la veridicità della notizia, senza ufficializzare uno scambio ancora da perfezionare: qualche dettaglio in più è arrivato via libera per il passaggio. Pina Alfano alla corte di mister Eretta. La punta si allena già col gruppo e si prevede dia molto da torcere alla coppia titolare, Prestia-Pennone. Una freccia in più all'arco del tecnico che, perso in pratica Santanello, si trova comunque una squadra che parte con il pronostico

Per ipotizzare una formazione, c'è solo l'imbarazzo della scelta e la sicurezza che, almeno per la prossima stagione, Eretta guardandosi alle spalle non si più solo manipolo di ragazzi. «La società ha fatto notevoli sforzi economici per avere una rosa di qualità», dice il d.s. Claudio Marengo. «D'altronde Carlo è stato chiaro: Vado interessa vincere il campionato pur sapendo che andrà a diverse difficoltà. Chi dice che la panchina di qualità può dar problemi di gestione, io dico che è meglio avere tante soluzioni. E poi i ragazzi abbiamo parlato chiaro. Quest'anno in molti si sudano il posto da titolare: la concorrenza ci sarà, eccome».

Forse l'unico a dormire sonni tranquilli sarà il portiere Rossano Cancellaro. Per il resto una soluzione con una difesa a tre composta da D'Asaro, Moiso e Noris. Centrocampo tosto con Cattarico, Ranieri, Honadies, Schipani. Davanti a loro, Daniele Minasso con compiti di rifinitura e lancio per le punte Prestia e Pennone. Ma le alternative sono molte: Donato, Baccinelli, Alfano, Damonte e Ralondo, quest'ultimo 18enne del Genoa con caratteristiche di velocità impressionanti (ricorda molto Santanello): sulle fasce ha un potenziale devastante. A Eretta brillano già gli occhi.



Alfano, una terza punta in lizza

dovrebbe essere con una difesa a tre composta da D'Asaro, Moiso e Noris. Centrocampo tosto con Cattarico, Ranieri, Honadies, Schipani. Davanti a loro, Daniele Minasso con compiti di rifinitura e lancio per le punte Prestia e Pennone. Ma le alternative sono molte: Donato, Baccinelli, Alfano, Damonte e Ralondo, quest'ultimo 18enne del Genoa con caratteristiche di velocità impressionanti (ricorda molto Santanello): sulle fasce ha un potenziale devastante. A Eretta brillano già gli occhi.

«Trittico» dal 22 al 24 agosto, praticamente certo Pantani

Imperia, sarà gran ciclismo con il Trofeo dello Scalatore

IMPERIA

Da martedì 22 a giovedì 24 agosto tornerà il grande ciclismo sulle strade dell'entroterra imperiese. E' infatti in programma il 14° Trofeo dello Scalatore, appuntamento fine agosto istituito negli anni ottanta ormai consolidato nel calendario ciclistico internazionale, organizzato da «RCS Sport».

Tre le prove a programma. La prima prenderà il via il 22 da Triora per arrivare, dopo 130 chilometri, al Colle di Nava. Il percorso presenta nervoso e tortuoso, con alcune asperità impegnative e l'arrivo ovviamente in salita.

La seconda frazione si svolgerà il giorno successivo in provincia di Cuneo, da Limone Piemonte al Santuario di Sant'Anna di Vinadio, 137 km con arrivo a 2010 metri di altitudine. La terza prova interesserà le due province, con partenza da Borgo San Dalmazzo, sede di tappa del Giro d'Italia nel 1999, ed arrivo a Triora dopo 167 chilometri.

La manifestazione è stata accolta con entusiasmo dall'amministrazione provinciale di Imperia, che ha stanziato per l'occasione un contributo di 51 milioni. Si tratta del resto di un appuntamento di grande rilievo, anche perché nell'immediata vicinanza alle Olimpiadi, dove come noto gareggeranno quest'anno anche gli assi professionisti.

Sottolinea l'assessore provinciale allo sport, Massimo Donzella: «La gara sarà un'ottima occasione per far conoscere al grande pubblico del ciclismo la bellezza del nostro entroterra. Ci sarà infatti un grande interesse per l'evento, una delle ultime gare prima dell'Olimpiade di Sydney, inoltre, via, potrebbe persino esserci Marco Pantani».

Sembra anzi perfino scontata, la presenza del «Pirata», il cui staff avrebbe già inserito questo trittico nel percorso di preparazione di Pantani alle Olimpiadi, forse proprio come momento di rientro alle gare dopo il Tour. Un «colpaccio» organizzativo, insomma. (l.a.)

SANREMO

Novanta atleti hanno partecipato alla cicloscalata Sanremo-San Remo, gara di 14 km. organizzata dall'U.S. Sanremese 1904 Sezione Ciclismo.

Tra gli Amatori ennesima vittoria di Flavio Ginestra (Team Schiavetti), al 14° successo assoluto stagionale. Ginestra è stato contrastato per una decina di chilometri da un agguerrito quartetto formato da Piero Sadaboni, neo convocato in azzurro per il Mondiale Amatori, programma in Austria, Emiliano Dell'Oriente, Rossano Donati e Carmelo Cirino, che è tuttavia riuscito a imporre al ritmo imposto alla gara dal ciclista di Bussaba.

Contemporaneamente agli Amatori sono in lizza i ragazzi della categoria Allievi, impegnati su un tracciato di km. con traguardo al termine della salita di San Remo e regolati al traguardo da un ottimo Emanuele Borella portacolori della Sanremese 1904. (l.a.)

«Balon» super a Pieve di Teco

Oggi la finalissima del torneo riservato alle rappresentative

PIEVE DI TECO

Savona contro Asti-Alessandria e la finale del primo torneo inter-provinciale per giocatori di serie A organizzato dalla Pro Loco di Pieve di Teco in collaborazione con la Provincia di Imperia. Oggi alle 16 le due quadrette si sfideranno in questa interessantissima sfida che vedrà da una parte la formazione di Savona con Flavio Dotta, Riccardo Aicardi e terzini Ghigliarza e Anfoso, contro quella di Riccardo Molinari e Giorgio Voglino.

Savona è giunta in finale superando Imperia, al termine di una partita molto tirata e ben giocata da ambo le parti, per 11-10, mentre Asti-Alessandria in semifinale ha avuto problemi nel superare la squadra del Comitato di Cuneo formata da Bellanti e Danna. Un 11-4 che conferma il buono stato di salute di Riccardo Molinari serio candidato, secondo gli addetti ai lavori, alla vittoria del campionato.

Oggi sarà comunque una gran-

de battaglia. Savona, che ha in panchina il vulcanico tecnico Walter Beretta cerca di mettere in bacheca il Trofeo Giornate Pieve. Ma non sarà facile per il team savonese, visto che Molinari ha una marcia in più. Intanto la Federazione ha diramato il calendario dei playoff. Si partirà venerdì 18 agosto alle 21 con la sfida Molinari Torino a Doleda per poi proseguire con Danna-Bellanti sabato 19 alle 21 a Magliana Alfieri e Scurella-Dotta, sempre sabato ma alle 18 a Taggia. Il «ritorno» la settimana successiva.

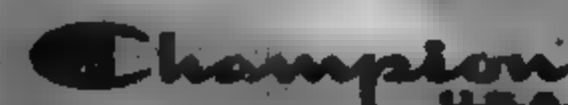
Intanto l'Albese ha vinto lo spareggio per l'ottavo posto della regular season: 11-6 alla Pallonistica Ricca in virtù di questo risultato l'Albese giocherà i playoff contro la Caragliese, mentre Ricca sfiderà la San Stenese. Per la 12, nei playoff vittoria esterna per la Cantù, 11-7 al Benevagienna di Gallarate. Oggi alle 16 a Vallerana si gioca Novaro-Navoni, mentre domani alle 21 è in programma Pro Paschese-Dogliani. (r.p.)

promosport

TUTTE LE GRANDI MARCHE DI ARTICOLI SPORTIVI

8 PUNTI VENDITA IN LIGURIA - PIEMONTE - LOMBARDIA

UN MARE DI OFFERTE IR RIPETIBILI



TROVATE I PUNTI VENDITA PROMOSPORT IN PROVINCIA DI IMPERIA E SAVONA A:
PONTEDASSIO (aperto Domenica pomeriggio) Via Nazionale, 38 - SANREMO C.so Mombello, 52 - ALBENGA (aperto Domenica) Centro comm. Le Segre



Vendita promozionale - offerte valide fino al esaurimento scorte - con. off.

Numero 0183 274078

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole **28 lire** più IVA al minuto di giorno e a **15 lire** di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis!
Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane.
Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

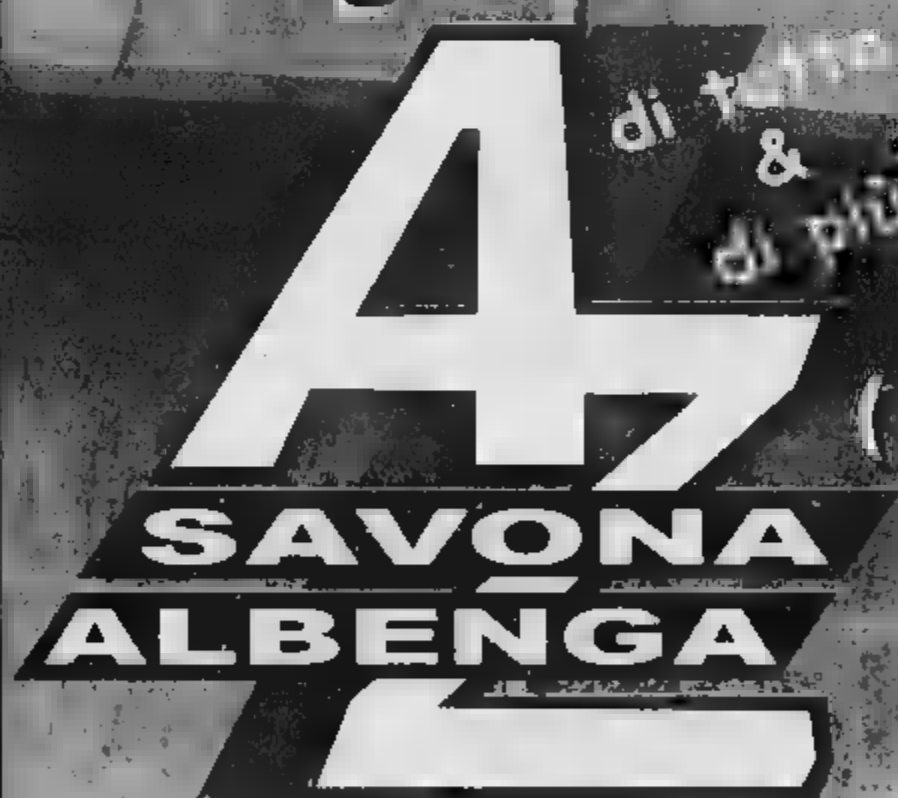
www.infostrada.it

*I 60 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scalare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).

A Savona è arrivato un treno carico di sorprese!



Sabato 19 agosto
Inaugurazione NUOVO CENTRO TIM



di tutto & di più **by AZ**

All'interno della stazione
FFSS di Savona
(Lato mare-Adiacente al bar)



Via Gnocchi Viani 27 r SAVONA
Via De Gasperi 9 loc. Vadino ALBENGA



**Tu dai più tempo alla tua vacanza,
noi diamo più tempo
al tuo shopping.**

**Aperto
anche a ferragosto**

**...e domenica 13/8
fare la spesa è ancora più divertente,
dalle 17 gioca con noi e
vinci il cuscino mare**

Sempre aperti:

domenica dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 21
giorni feriali orario continuato dalle 8.30 alle 21

LE SERRE

CENTRO COMMERCIALE

coop ALBENGA

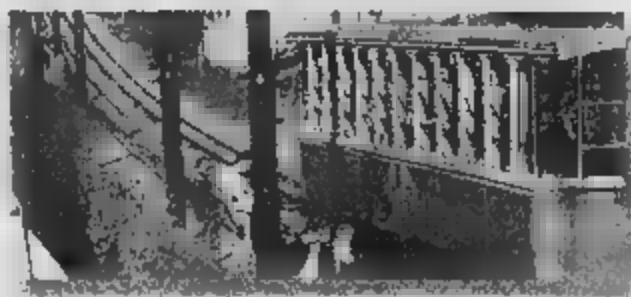
Tempo speso bene

**15 negozi + 1 supermercato
Coop con ampio parcheggio**

Ambiente climatizzato

**A due passi dal casello
autostradale di Albenga**

CORSA CONTRO IL TEMPO PER RIMEDIARE



L'INCIDENTE

Il caso cremagliera esplose il 31 luglio, quando il treno che sale a Superga resta bloccato in uno scambio (foto). Il conducente è costretto a far scendere i 40 passeggeri. In quel tratto la linea ferrata è a corsia unica, quindi la «dentiera» viene chiusa e le corse proseguono con un autobus sostitutivo. Per rimuovere il vagone incastrato gli operai lavorano tutto il pomeriggio. «La cremagliera tornerà in funzione mercoledì», annuncia l'Atm. Ma mercoledì arriva anche la notizia: «Non è stato un guasto tecnico ma un errore umano». L'inchiesta svelerà un'altra verità.



L'INCHIESTA

Mercoledì 8 agosto il ministero dei Trasporti l'ordine di fermare la cremagliera. L'inchiesta condotta dal procuratore Guarnelli (nella foto) dopo l'incidente del 30 luglio rivela infatti una serie di inadempienze: il treno per Superga è pericoloso. Non esistono collegamenti radio fra operatori, il manovratore procede «a vista», non ci sarebbe stata un'adeguata formazione del personale e - soprattutto - il terzo binario della linea ferrata sarebbe percorso da una corrente di 600 volt, invece che da quella di 150. Guarnelli ha scoperto inoltre che il collaudo della «dentiera» risale al 1930.

L'Atm rimuove due dirigenti Erano i responsabili della cremagliera

Giuseppe Sanguigno

«Rimossa». Il direttore d'esercizio «titolare» dell'Atm, Antonio Ardissoni, e il sostituto (soltanto per i Sassi-Superga), Giorgio Panico, sono stati rimossi dal servizio al momento dell'incidente del 30 luglio alla cremagliera, saranno sollevati dai rispettivi incarichi e avranno altre mansioni.

L'ha annunciato ieri il vertice della società di corso Turati, senza fare nomi, fornendo però le mansioni dei due dirigenti. Di più, il presidente Giancarlo Guarni e il direttore generale Armando Cucuccioni hanno anticipato che la figura del direttore unico di esercizio sarà suddivisa in 4 fra i direttori degli stabilimenti dell'Azienda (Gerardo, Nizza-San Paolo, Tortona, Venaria) che avranno «estese» mansioni da controllare.

L'indagine interna, dopo il «flop» della cremagliera, inaugurata il primo luglio grazie a lavori durati due anni con spesa di 23 miliardi e chiusa d'imperio poco più di un mese dopo, in seguito al deragliamento che ha scatenato l'attuale bufera sull'Atm, si è conclusa in pochi giorni. E non solo d'inchiesta si è trattato, visto che ieri lo stato maggiore dell'azienda, affiancato dall'assessore ai Trasporti, Franco Corsico, ha illustrato il progetto per rimettere in funzione «la struttura entro fine mese, un solo binario e senza stazioni intermedie, in attesa che sia installato un sistema di sicurezza denominato train-stop, in grado di bloccare la corsa, se diventa pericolosa».

Ma, mentre le misure di sicurezza primaria, secondo l'Atm, oltre a non costare più di qualche decina di milioni, possono essere garantite in due-tre settimane, il train-stop porterà via almeno sei mesi. Quando funzionerà, parola di Atm, potranno essere rimessi in attività tutte le rotaie, e riaperte le stazioni.

Di che cosa si tratta? L'hanno spiegato Guarni e Cucuccioni, mentre l'assessore Corsico ha chiarito di aver voluto essere presente per offrire la solidarietà del Comune. «Non siamo presenti soltanto al taglio dei nastri, ma anche nei momenti critici». Il programma di interventi mirati alla riapertura della cremagliera, ovviamente dopo aver ottenuto il parere positivo dell'Ustif, l'Ufficio speciale per i trasporti su impianto fisso. In primo luogo l'Atm, ammettendo errori ed omissioni nella preparazione degli addetti, rianzonerà il personale abilitato alla guida e alla manovra dell'impianto, una trentina di

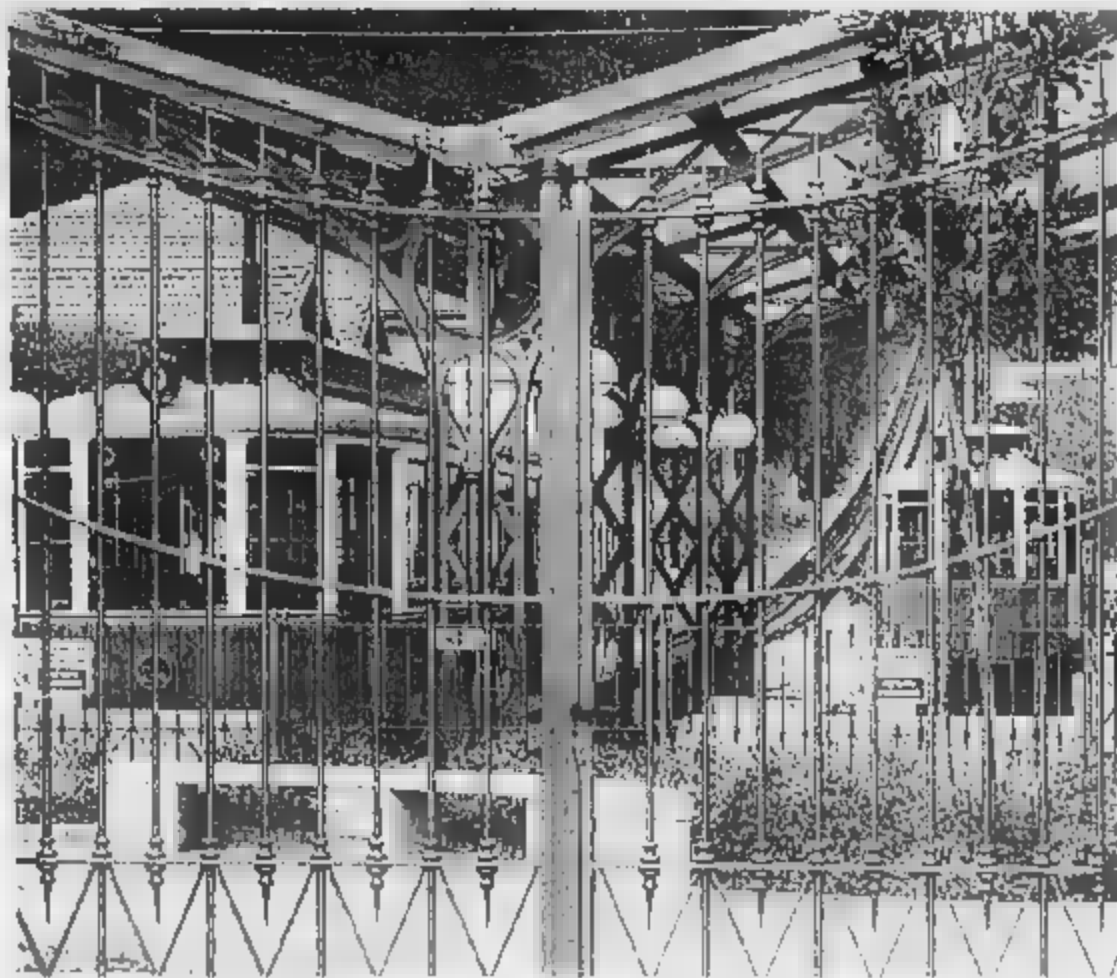
L'azienda dopo aver ammesso gli errori mette a punto un programma per riaprire entro settembre la linea Sassi-Superga

uomini, la cui formazione è apparsa «un po' troppo affrettata, forse anche dall'esigenza di far ripartire il gioiello». Opera rimessa in ordine spendendo 9 miliardi per rifare la strada ferrata, parti galleria, eccetera. «Dobbiamo tener conto - ha detto il direttore generale - che si tratta di una ferrovia unica e che in Italia esistono imprese in grado di ripristinarla i binari, per cui abbiamo dovuto rivolgerci ad una ditta svizzera». Oltre un miliardo e mezzo in più per rimettere in esercizio le carrozze e restaurare gli arredi d'epoca alle fermate. Infine la spesa maggiore: 12

miliardi per ricostruire le stazioni rispettando il loro stile ottocentesco.

Un lavaggio «di fondo», mandato all'aria da inconvenienti che, probabilmente, potevano essere evitati. Ma adesso la parola d'ordine in corso Turati è agire con rigore: nei confronti del personale, che dovrà essere preparato ad affrontare ogni situazione nella guida e nella manovra di una tranvia «a dentiera»; nei confronti delle procedure di partenza dei convogli, con controlli visivi obbligatori della posizione degli «addetti» da parte di due operatori e con la modifica del regolamento di esercizio in sen-

so ferroviario toglie la cremagliera come una linea di tram che, per legge, richiede minor attenzione. Per ripartire a settembre verranno eseguite anche alcune «correzioni» sui convogli. Verrà, per esempio, spostata la leva del freno di emergenza su ogni carrozza rimorchiata, quella che l'addetto non riusciva a trovare durante il sopralluogo Ustif, con etichette esplicative sui comandi frenanti. Saranno soppressi, dagli attuali 70 centimetri ad un metro, i parapetti laterali dei terrazzini di tutte le vetture. Ci saranno un sistema di interfaccia per le comunicazioni tra conducente e frenatore, una telecamera in testa al convoglio con monitor in cabina di guida, un contachilometri moderno che sostituirà quello storico. Verranno rimessi in funzione il binario di «doppio intermedio» e i due relativi scambi. Infine sarà completata la protezione della terza rotaia (ora bloccata) eliminando le lamiere sporgenti.



La cremagliera è stata bloccata. L'ordine del ministero dei Trasporti potrebbe riaprire entro due mesi.

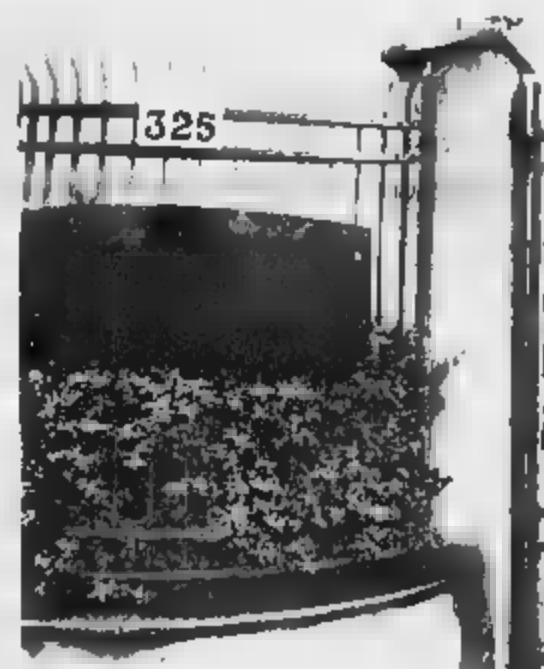
Il dramma di una coppia di marocchini: «In un'altra famiglia potrà crescere felice». Il piccolo già portato in una comunità

I carabinieri dopo essersi presi cura del piccolo Abdul hanno segnalato il caso ai giudici del Tribunale dei minori che hanno deciso le procedure per l'affidamento.

Angelo Conti

«Non andiamo d'accordo e ci separeremo. Ma il bambino proprio non possiamo mantenerlo. Lo lasciamo a voi perché siamo sicuri che non gli farete del male, e siamo anche sicuri che gli troverete una famiglia giusta, magari ricca, disposta a farlo crescere felice». Poi al comandante della stazione dei carabinieri di La Faleria, marciello Sabino Massa, hanno consegnato il piccolo Abdul, cinque mesi e molto voglia di piangere, dargli torto? Insieme al biberon, al latte umano, ai biscotti, agli pannolini.

Il maresciallo, da anni in servizio in quel quartiere sinstato della città, ne ha già viste di cotte e di crude, ma ricevere in affidamento un bambino da due genitori che non lo volevano più era epico: davvero nuovo, tutto da capire. Così ha alzato il telefono ed ha avvertito il comandante della compagnia Oltredora, maggiore Rosario Castello. Un



ufficiale partito ed umano che è sceso di corsa giù dalle scale (il suo ufficio sta proprio sopra a quello del maresciallo) ed ha cercato di capire i termini del dramma.

Il piccolo Abdul è risultato essere figlio di una coppia assolutamente regolare. Fatima, 21 anni, e Ibrahim, 23 anni, entrambi marocchini originari di Khourigba, un grosso e povero

Abbandonato a 5 mesi in caserma

Il bimbo affidato dai genitori ai carabinieri

CINESINA RAPITA INQUISITA ANCHE LA NONNA

Anche la nonna è stata incriminata per il sequestro e l'abbandono della nipotina. Sono così diventati sei i cittadini cinesi denunciati dai carabinieri del Nucleo Operativo di Torino per il sequestro e l'abbandono di Elisa, la bambina di tre mesi che, rapita in un ristorante del quartiere Vanchiglia, a Torino, era poi stata ritrovata, il giorno successivo (31 luglio) in una strada di Brescia. La bambina, secondo i carabinieri, era figlia del titolare del ristorante e della governante cinese che aveva lavorato lungo nella sua casa. L'uomo aveva cercato di nascondere la nascita di quella bambina, ma era poi partito per la Cina. La governante, in questo frangente, aveva casualmente incontrato la moglie del ristorante, la quale aveva inteso quanto accaduto. Invece la giovane donna del ristorante, il giorno successivo la bambina era stata rapita dall'intera famiglia dell'uomo. La figlia quindi la sorellastra, la madre (quindi la nonna) e tre fratelli della moglie (quindi gli zii della piccola). Tutti e sei sono stati denunciati dalla magistratura al termine delle indagini dell'Arma.

temente può intaccare la mente di persone nate sotto tutti i firmamenti del mondo. Ibrahim ha cominciato a rimproverare alla moglie abitudine un po' troppo «europea» e Fatima, di rimando, lo ha accusato di impedire di avere una normale vita di relazione, così da impedire, il fatto, persino di lavorare. Nelle ultime settimane, poi, Ibrahim ha cominciato a

che si era trasformato in una semplice passeggiata con papà. Ma le tensioni ormai all'ordine del giorno, stavano ormai distruggendo la vita della coppia.

Sino alla decisione di lasciarla, sino alla «consegna» del piccolo ai carabinieri. I quali, tentate tutte le strade possibili per riportare la parca nella famiglia, hanno allora dato voce a un malinteso alle nonne, segnalazioni al Tribunale dei Minori per il processo affidamento ad una comunità. Dove Abdul adesso si trova (dopo otto ore trascorse nella caserma di corso Vercelli) su disposizione del sostituto procuratore Tramattoni.

In fondo la speranza di tutti è che in quella «casa marocchina» torni la pace e che Abdul possa crescere sereno con i suoi genitori veri. Ma se non sarà così, andrà comunque riconosciuto a questi disperati, mamma e papà di avere onestamente affidato il piccolo all'Istituzione più amata dagli italiani, anche quando la si incarica di fare la baby sitter.

Simone

VADO controcorrente oppure in perfetta linea la tanto lodata e vituperata dieta mediterranea? scrive Loredana Mannucci - vorrei dei manici di buona pasta che non riesco a concedermi nell'anno lavorativo. Che ne dice l'impareggiabile Bianca delle conserve?

Pasta subito all'azione proponendo delle specialità. PASTA GRATINATA. Da un ricettario della mitica Petronilla del 1943, perciò senza condimento. Lessare per 10 minuti in acqua salata 500 g di patate, sbucciarle, schiacciarle, incorporare 100 g di stracchino fresco, sale, un bicchiere di latte intero, mescolare bene, dove essere un composto morbido. Cuocere al dente in acqua salata 500 g di maccheroni o mezza maniche, scolare. Versare in una tortiera, coprire con un po' di composto di patate, altro strato di pasta, poi patate fino a esaurimento, ultimo strato di patate. Cospargere con parmigiano grattugiato. Cuocere in forno già caldo a 170° per circa 15 minuti. Piacerà, e parte, salsa di pomodoro.

RICETTA DI RICETTA. Disporre in un tegame abbondante bur-

SAPER SPENDERE

Scorpacciate di pasta nella dieta delle vacanze

con un rametto di rosmarino, ciuffo di salvia e foglie di basilico, mettere il recipiente in un altro più grande pieno di acqua (dove arrivare a 3/4 dell' contenitore) al suo interno. Portare a leggero bollore e cuocere a bagnomaria per almeno 30 minuti. Cuocere 500 g di tagliatelle all'uovo fresche al dente, colare, mettere in una terrina calda, condire con il burro aromatico passato al colino. Per la Bala Rosin versare coperte da sottili fettine di tartufo, noi potremmo accontentarci del profumo.

RICETTA DI RICETTA. Arrostiti un peperone, pelare, pulire, ridurre a listarelle e metterle a scolare. Spostare e lavare due piccole zucchine, affettarle sottili per lungo e friggere in olio. Tagliare a anelli sottili due cipolle di Tropea e farle bruciare dolcemente a poco olio. Sbucciare tre pomodori, ridurli a filetti senza semi, far scolare.

Tritare una manciata di prezzemolo con un po' di peperoncino. Lavare e asciugare 10-12 foglie di basilico e spezzettarle con le dita. In un tegame con olio extravergine caldo versare tutti gli ingredienti, salare, far saltare pochi minuti e aggiungere i ditaloni cotti al dente. Servire con parmigiano o pecorino grattugiato.

CON SEMI DI CUCCHIAI. Versare in un padellino i cucchiaini di semi di papavero e lasciarli tostare a calore moderato. Quando si spanderà profumo di noci, unire un pezzo di burro, fare fondere e condire subito con g di pasta rigata cotta al dente. Rifinire con parmigiano o pecorino.

POMODORI. Mescolare 250 g di carne tritata con un panino intriso nel latte e strizzato, un uovo, sale, pepe, formaggio a pezzetti, passarli in un trito di aromi (rosmarino, timo ecc.) e farle

dorare in padella. Cuocere 500 g di spaghetti al dente, scolare e condire con sugo di pomodoro; disporli sul fondo di una pirofila imburrata, cospargere con parmigiano grattugiato, mettere sopra le polpettine di carne e su ognuna appoggiare una fettina di fontina. Passare al grill pochi minuti e servire.

CON FUNGHI E TONNO. Sbucciare e ridurre a fettine senza i semi 500 g di pomodori. Pulire e affettare due piccoli porcini, scaldare in un tegame 3-4 cucchiaini di extravergine, uno spicchio d'aglio vestito, fare saltare i funghi con un rametto di timo, poi togliere l'aglio, aggiungere pomodori, sale e pepe, fare restringere a salsa. Unire con sale e pepe, mescolare e due cucchiaini di prezzemolo tritato. Versare nella padella 500 g di tagliatelle e spaghetti già cotti al dente, mescolare e servire.

CON CUCCHIAI DI CUCCHIAI. Passare al setaccio 500 g di pomodori, versare in un tegame con sei cucchiaini di olio extravergine e mezzo cucchiaino di miele, porre con sale e pepe, mescolare, portare a lenta cottura per ottenere una salsa morbida, unire infine basilico spezzettato. Condire gli spaghetti. simonetta.conti@lastampa.it

Giallo a Ivrea

Il falegname ucciso da una delle pistole sparite a Susa

Una delle oltre quattrocento pistole vendute irregolarmente dall'Armeria Brown Bess di Susa è scomparsa nel nulla ha provocato, alcuni mesi fa, la morte di un falegname di Ivrea (Torino). L'uomo, Vincenzo Turiano, 55 anni, era stato ucciso il 12 febbraio scorso da un proiettile esploso accidentalmente da un amico. Il mistero delle armi cadute dai titolari della Brown Bess a squarciare i ritardi scoperti è ancora fortissimo. L'inchiesta della Procura, avviata in occasione delle indagini sull'ex 007 Fusco, si è conclusa con l'archiviazione. La pistola in questione, Trident 38 special, aveva la matricola abrasa. La polizia scientifica è riuscita a risalire al numero originale, e si è così scoperto che l'arma proveniva dall'elenco di quelle scomparse; era in un capannone della stessa vittima, ed è stato impossibile risalire ai vari spazzaggi di proprietà.

FUNERALI CLASSICI

a 2 milioni 800 mila

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.800.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.000.000. I prezzi comprendono: il praticello (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali necrologici).

Per un funerale di lusso con l'impresa "Il Giubileo" ha speso 3 milioni 900 mila lire, esattamente la metà rispetto a quanto mi era stato preventivato da un'altra impresa cui avevo domandato il preventivo, richiedendo lo stesso tipo di servizio. La dichiarazione della signora Maria Stella B., di Chivasso, pone l'accento su un fenomeno che tutti conoscono: la grandissima differenza nei costi dei funerali.

Paga caro il funerale solo chi non si informa!

Ci sono chi non si informa e paga cinque, sette, addirittura dieci milioni per un funerale. Offriamo informazioni, spieghiamo le varie possibilità. Negli ospedali e case di riposo, inoltre, occorre diffidare di chiunque venga chiamato in causa.

Chiedi il nostro per informazioni e visitate il nostro sito internet.

Possibilità di pagamento personalizzati.

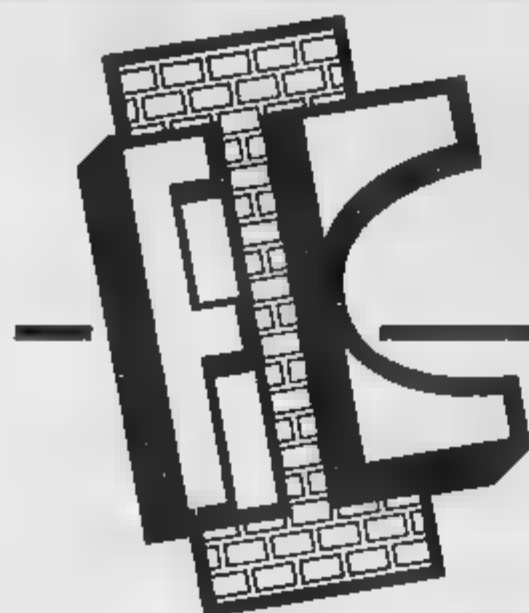
ONORANZE FUNEBRI "IL GIUBILEO" Sede centrale: via Cavour 100 - 10121 Ivrea (TO) Tel. 011 663 30 05

Per info e preventivi

800.251645

www.claonordovest.it

LA STAMPA



FONDO CASA®

Franchising Immobiliare

Tel. 019/61.80.60

21) BORGIO VEREZZI - 300 mt. mare
- Monolocale vista mare in piccola palazzina ■■■■■ costruzione con ingresso indipendente, giardino, termosilenzioso. Possibilità box.

43) BORGIO VEREZZI - In zona comoda al centro: ingresso, ■■■■■ cucina con angolo cottura, 2 camere, ripostiglio, doppi servizi, cantina, giardino, posto auto di proprietà. Lit. 380 milioni.

44) BORGIO VEREZZI - A pochi passi dal mare: ampio bilocale ristrutturato con ingresso, ■■■■■ camera, bagno, due balconi. Lit. 280 milioni.

13) BORGIO VEREZZI - 150 mt. mare
- Trilocale con ingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere letto, doppi servizi. Lit. 330 milioni.

46) BORGIO VEREZZI - Centralissimo
- Appartamento ultimo piano con ascensore ■■■■■: ingresso, soggiorno, cucina ab. 3 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi. ■■■■■ e ■■■■■.

19) BORGIO VEREZZI - 50 mt. mare
- Ingresso, tinello, cucinino, ■■■■■ camera, bagno, ripostiglio, ■■■■■ balconi, garage. Lit. 340 milioni.

Tel. 019/62.66.60

41) PIETRA LIGURE - Adiacenze.
Grazioso bilocale di: ingresso indipendente, cucina, camera, bagno, terrazzo 60mq. Arredato. Termosilenz. Garage. Solo Lit. 170 Milioni.

30) PIETRA LIGURE - Vista mare e monti. Come nuovo. Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio. Due balconi. Arredato. Possibilità garage. Lit. 240 Milioni.

11) PIETRA LIGURE - ■■■■■ metri mare. Ampio monolocale. Ingresso, soggiorno/notte con angolo cottura, bagno. Balcone. Arredato. Cantina. Posto auto. Lit. 185 Milioni.

36) PIETRA LIGURE - Incantevole vista golfo. Ingresso indipendente, soggiorno, cucinotta, camera, bagno. Due balconi. Cantina. Posto auto privato. ■■■■■ vedere!

9) PIETRA LIGURE - 3 km mare. Porzione di casa ■■■■■: ingresso, cucina, ■■■■■, due camere, bagno. Balconate e solarium vista mare. Termosilenzioso. Lit. 390 Milioni.

50) PIETRA LIGURE - Centro Paese. Ingresso, cucina abitabile, sala, due camere, bagno. Cantina. Termosilenzioso. Ideale prima casa.

Tel. 019/67.55.13

68) LOANO - Zona Porto, alloggio ristrutturato e arredato con ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone. Possibilità posto auto. Lit. 230 Milioni.

47) LOANO - A ■■■■■ mare. Appartamento nuovo con ingresso indipendente, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzino. Alfabeto Lit. 230 Milioni.

11) LOANO - 20 mt. mare, casa d'epoca indipendente terra-tetto ■■■■■ quattro vani, doppi servizi. Terrazza luminosissima. Lit. 290 Milioni.

82) LOANO - 30 mt. mare, ampio alloggio ■■■■■ ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, balcone. Sicuro reddito d'affitto. Lit. 290 Milioni.

83) LOANO - Comodo alle spiagge, ampio appartamento con ingresso, soggiorno, cucinotta, camera, bagno, balcone. Possibilità box. Lit. 250 Milioni.

09) LOANO - 700 ■■■■■ mare, alloggio con ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, due balconi, cantina. Abitabile subito. Lit. 290 Milioni.

Tel. 0182/97.14.44

00) BORGHETTO S.S. - FRONTE ■■■■■, ingresso, cucina abitabile, camera, sala, bagno e balcone. OPPORTUNITÀ.

54) BORGHETTO S.S. - 50 Mt. Mare. Trilocale ■■■■■: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, rip. e due balconi. AFFARE. Richiesta Lit. ■■■■■ Milioni.

67) BORGHETTO S.S. - ■■■■■ Mt. Mare. Ampio bilocale ■■■■■: ingresso, soggiorno, cucinino, ■■■■■, bagno, rip. e ■■■■■. Ottimo ■■■■■ Poss. Box. Prezzo competitivo. DAVEDERE.

34) BORGHETTO S.S. - 10 Mt. Mare. Bilocale di: ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno ■■■■■ balcone. OTTIMO COME INVESTIMENTO. ■■■■■ 190 Milioni.

62) TOIRANO - IDEALE SECONDA-CASA. Alloggio composto da: ingresso, soggiorno, cucinotta, rip, bagno, terrazzo di ■■■■■ mq. e solaio. Solo Lit. ■■■■■ Milioni.

43) TOIRANO - ■■■■■ suggestivo contesto: Ingresso in soggiorno, cucinino, camera, bagno, rip, balcone, posto auto privato ■■■■■ cantina. Ottimo condizioni. Irripetibile. Lit. 165 Milioni.

Tel. 0182/93.16.15

23) CERIALE - A 400 mt. mare, in contesto esclusivo, edico: ingr., soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, balconata e ampio terrazzo con ■■■■■ mare. Cantina, possibilità box. Lit. 310 Milioni.

26) CERIALE - Immerso nel verde, trilocale: ingresso, ampio soggiorno con angolo di cottura, due camere, bagno, giardino, Garage, termosilenzioso. Lit. 205 Milioni.

4) CERIALE - ■■■■■ costruzione, appartamento su 2 livelli: ingresso indipendente, soggiorno con angolo cottura, sala, 2 camere, doppi servizi, 2 balconi, box, termosilenz. Lit. 330 Milioni.

15) CERIALE - In ■■■■■ collinare, ampio monolocale di c.a. 45 mq ■■■■■ cucinotta e balcone vista mare. Completamente ristrutturato. Garage. Lit. 170 Milioni.

3) CERIALE - Investimento da non perdere. Ampio bilocale composto da: ingresso, soggiorno, cucinotta, camera, bagno ■■■■■ ripostiglio. Posto auto condominiale. Lit. 185 Milioni.

30) CERIALE - Centralissimo e comodo ai negozi: ingresso, soggiorno ■■■■■ cucinino, camera, bagno, giardino. Arredato investimento sicuro. Lit. 285 Milioni.

Tel. 0182/555.111

72) ALBENGA - Centralissimo. Trilocale ampia metratura. Ingresso, cucinotta, soggiorno, 2 camere, servizio. Balcone e Veranda. Lit. 270 Milioni. Possibilità Mutuo.

140) ALBENGA - 1 km. Bilocale nuovo in villa. Riforme di prestigio. Giardino. Ampio. No condominio. Lit. 180 Milioni. Mutuo 100% = Rate/mese Lit. 1.185.000.

166) ALBENGA - Centro in Signoria Stabile d'Epoca. Trilocale d'Ampia Metratura. Molto Luminoso. Termosilenzioso. Ottima Esposizione. A Lit. 275 Milioni.

7) ALBENGA - ■■■■■ mt. mare. Ingresso, cucina abitabile, camera, servizio, 3 balconi. Piano alto doppia area. A Lit. ■■■■■ Milioni.

169) ALBENGA - Zona Verde. In Palazzina Recente Trilocale con ampio terrazzo. Termosilenzioso. Lit. ■■■■■ Milioni Possibilità Box.

43) ALBENGA - Centralissimo Bilocale completamente ■■■■■ a nuovo. Ottimo rifiniture. Termosilenz. A soli 195 Milioni. Possibilità ■■■■■ 100%

Tel. 0182/58.56.05

26) RANZO - Villetta indipendente composta da: soggiorno, 2 camere, bagno, rip., cantina, mansarda abitabile o terrazzo di 600 mq. Richiesta Lit. 270 mt.

6) ARNASCO - Casa di 140 mq. circa, composta ■■■■■ ingresso, 3 ca ■■■■■, 2 bagni, soggiorno con camino, cucina, terrazza, mansarda e cantina. Richiesta Lit. 330 mt.

28) ORTOVERO - Ideale per investimento in centro paese e comodo a servizi proponiamo rustico da ristrutturare, disposto su ■■■■■ possibilità di ricavare 3/4 appartamenti. Trattativa in sede.

30) GARLEDA - In zona tranquilla proponiamo splendida villa indipendente su due livelli, con 1000 mq di giardino e frutteto ideale bilocale.

13) GARLEDA - Nel Golf Club bilocale con ingresso indipendente, ■■■■■ cucinino, camera, bagno o giardino. Possibilità piccolo anticipo e rate mensili di Lit. 900.000.

2) CASTELBIANCO - Proponiamo rustico da ristrutturare composto da 2 cantine, ■■■■■ stanze, ■■■■■ terrazzo, ■■■■■ mq. di terreno e 2 entrate indipendenti. Richiesta Lit. 125 ■■■■■.

Tel. 0182/64.70.47

13) ALASSIO - 20 mt. mare. Prestigioso bilocale finemente ristrutturato con ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. Balconcino. Riscaldamento aut. Posto auto. Ideale casa vacanze. Lit. 370 Milioni.

103) ■■■■■ - Lungomare ■■■■■ fronte mare completamente ■■■■■ a ■■■■■ composto da: ingresso, ■■■■■, con angolo cottura, due camere e doppi servizi. Terrazzo vivibile. Luminoso. Riscaldamento auto. Posto auto. Da vedere.

50) ALASSIO - 150 mt. ■■■■■ Piano alto con ■■■■■ composto da: ingresso, cucina, sala, due ■■■■■, bagno e dispensa. Balcone ■■■■■ Terrazzo vivibile. Parziale ■■■■■ mare e collina. Da non perdere.

77) ALASSIO - A pochi passi dal mare ■■■■■ indipendente con: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno. Riscaldamento aut. No spese di condominio. Ristrutturato a nuovo. Richiesta di sicuro interesse. Lit. 370 Milioni.

29) ALASSIO - Borgo antico, Bellerone ■■■■■ a soli 30 mt. del mare proponiamo 4° piano ■■■■■ appartamento di ■■■■■ 150mq. Soli balconi ■■■■■ Vista mare e collina. Riscaldamento aut. Proposta irripetibile. Ottima opportunità.

09) ALASSIO - Borgo antico, Piazzetta Doria ■■■■■ Bilocale, unico nel suo genere ■■■■■: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e dispensa. Balconcino angolare ■■■■■ mare parzialmente. Posto auto. Finemente ■■■■■.

Tel. 0182/68.10.22

184) ■■■■■ - appartamento mq 155 su due livelli: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzi veranda. Termosilenzioso.

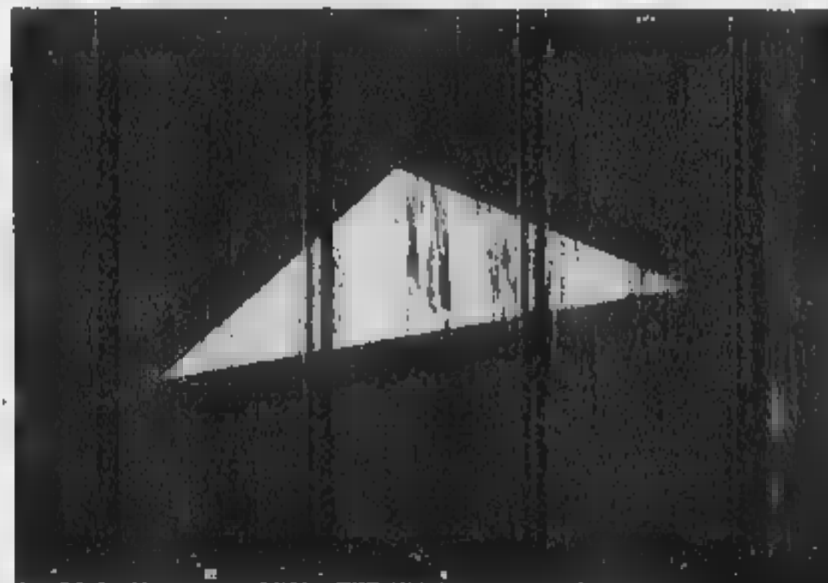
24) ■■■■■ - bilocale composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, grande giardino. Lit. ■■■■■.

125) ANDORA - Ampio Bilocale ■■■■■ ingresso, soggiorno, cucina, ■■■■■ bagno, balcone, termosilenz. Occasione Lit. 240 milioni.

18) ANDORA - Bilocale ingresso, soggiorno, cucina, ■■■■■ bagno, ■■■■■ terrazzo, solarium, posto auto. Lit. ■■■■■ Milioni.

35) ■■■■■ - Porzione di rustico ristrutturato ■■■■■ nuovo ingresso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, lavanderia, veranda, giardino.

176) ANDORA - occasione bilocale giardino, garage, soffitta. Termosilenzioso. Molto luminoso. Lit. 230 milioni.



30 Settembre 2000

OLTRE 50 PUNTI AFFILIATI SUL TERRITORIO

Sull'ultraleggero un artigiano di Vado, polemiche per il ritardo dell'ambulanza

Velivolo precipita in mare alle Fornaci

Il pilota salvato dal coraggio di un sub e dei bagnini



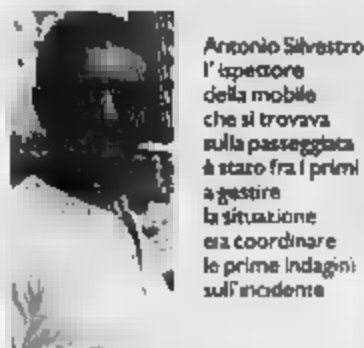
Il recupero del velivolo sulla spiaggia libera, tra i Bagni Colombo-Cavour e gli Italia.



Il bagnino Michele Trombone



Domenico Martino, ispettore di polizia



Antonio Silvestro, l'ispettore della mobile che si trovava sulla passeggiata a mare fra i primi a gestire la situazione e a coordinare le prime indagini sull'incidente



Alessandro Diplano, uno dei proprietari dell'ultraleggero che viene noleggiato per brevi voli davanti alla costa ha seguito con apprensione tutte le fasi del soccorso

Un ritardo inammissibile

Sandro Chiaramonti

Il ritardo di 21 minuti con cui l'ambulanza è arrivata alle Fornaci non può che essere giudicato inammissibile. Soltanto circostanze fortuite (i tempi lunghi del recupero del pilota, la presenza dei bagnini e di altre persone qualificate) hanno impedito che questo ritardo avesse conseguenze estreme per la vita di una persona. E' doveroso mantenere il riserbo sulle cause che hanno provocato una simile situazione prima che tutti i particolari siano chiariti, ma la conclusione non cambia: inammissibile. Anche se le prime indicazioni parlano di un disguido tra la centrale operativa del 118 e la Croce Bianca (la Croce Rossa non aveva equipaggi disponibili), e anche se in quel momento erano in corso altri interventi, è indispensabile ripensare l'intera organizzazione del primo soccorso in città e in provincia. Il 118 di Savona è stato all'avanguardia in Italia, questo non giustifica in alcun modo l'inconveniente di ieri. Caso mai lo rende più grave. Occorre riflettere sulla mancanza di volontari, sulla loro preparazione, sugli impieghi e sul metodo di invio delle ambulanze da parte del 118, sulla necessità di riservare alle urgenze il numero maggiore di equipaggi. E bisogna fare in fretta.

Claudio Vimercati

Un velivolo ultraleggero è precipitato ieri mattina poco dopo le 11, a circa 100 metri dalla spiaggia, davanti ai bagni Colombo-Cavour, alle Fornaci. A bordo si trovava un artigiano (lavora nel settore degli impianti di allarme) di 48 anni, Ernesto Core, abitante a Vado Ligure in via Piave, del circolo «Volo e vela» di via Nizza, che è rimasto ferito ed ora è ricoverato con prognosi di 30 giorni nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Paolo. Ancora ignote le cause dell'incidente. Secondo i primi accertamenti, il velivolo, che è noleggiato per brevi voli davanti alla costa (si tratta di un'attrazione che sta riscuotendo grande successo e contribuisce all'immagine turistica della zona), si sarebbe «avvitato» durante la manovra di decollo ed è precipitato in mare.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 11. Ernesto Core, che ha il brevetto di pilota ed è uno dei venti soci del circolo «Volo e vela» di via Nizza, era appena decollato. L'intenzione era di fare un giro panoramico, sorvolando il tratto di costa fra Vado e Albisola Marina. Forse la manovra di decollo non è riuscita a dovere, forse si è verificato un improvviso guasto (ma lo dovrà chiarire l'inchiesta del sostituto procuratore Alberto Landolfi che ha disposto il sequestro del velivolo). Fatto è che il pilota non è più riuscito a controllare il mezzo mentre volava a un'altezza di 10 metri e a circa 350 metri dalla costa, ed è precipitato, dopo che con il pattino destro del velivolo ha toccato l'acqua. Dopo l'impatto, l'ultraleggero si è capovolto. Ernesto Core ha rischiato di annegare perché ha perso i sensi ed è rimasto nell'acqua, a testa in giù, per cinque minuti circa. Deve la vita a un sub, che si trovava nei pressi con un gommone, e ai bagnini del litorale delle Fornaci che hanno subito fatto scattare i soccorsi e raggiunto l'ultraleggero con i «mosconi» di salvataggio. E' stata una mobilitazione generale che ha coinvolto anche molti bagnanti. Nel frattempo sono arrivate le motovedette di Capitaneria, polizia e carabinieri mentre a terra è arrivata l'ambulanza con il dottor Flavio Frumento.

Leonardo Morgante, ex bagnino dei bagni Colombo-Cavour, insieme al sub Pablino, ha salvato Ernesto Core dall'anne-

gamento: «Era a testa in giù e ancora agganciato alle cinture di sicurezza. Il sub si è immerso, ha tagliato la cinghia e lo ha liberato. Poi lo abbiamo issato sul gommone e incominciato a rianimarlo. Riportato a riva, sulla spiaggia libera che si trova a fianco dei bagni Colombo-Cavour sono proseguite le cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza e dell'ambulanza. Michele Trombone, bagnino dei Bagni Colombo-Cavour, ha continuato a rianimare Core. «Era privo di sensi e rianimato», spiega. Ma a poco a poco ha incominciato a riprendersi. Anche il volontario della Croce Rossa, Alessandro De Riu, si è prodigato nelle terapie rianimatorie. A coordinare l'emergenza è stato l'ispettore della squadra mobile Antonio Silvestro. Era sulla passeggiata quando l'ultraleggero è precipitato, e lui ha fatto scattare i soccorsi. «Ho visto il velivolo cadere, ha toccato l'acqua e si è capovolto». Un altro poliziotto, Domenico Martino, che era in spiaggia a prendere il sole, ha preso parte ai soccorsi. «E' stata una mobilitazione generale», racconta. Siamo saliti sui mosconi e abbiamo raggiunto il velivolo, anche se a fatica, visto che era a oltre 300 metri da riva.

Alessandro Diplano è uno dei proprietari dell'ultraleggero. «Meno male che le ultime notizie sulla salute di Ernesto sono confortanti. Le cause dell'incidente? Non so proprio che cosa dire. Solo Ernesto può chiarire quello che è successo». Enrico Schiappapietra, presidente dell'Associazione bagnini, elogia l'operato di tutti i bagnini: «Hanno dato un grande esempio di professionalità».

Polemiche L'ambulanza della Croce Bianca (sembra per un disguido) è arrivata alle Fornaci dopo ben 21 minuti dalla chiamata, preceduta dall'ambulanza che era già su un altro intervento a Noli ed è stata dirottata sul posto dal 118. Un ritardo che ha sollevato molte proteste. Dice un bagnante, Renato Zanelli: «Se la gestione dei soccorsi funziona in questo modo, allora c'è veramente da preoccuparsi». Un ritardo che la polizia ha segnalato alla procura e che ora probabilmente farà scattare un'indagine. Per il momento non è stato possibile ricostruire ufficialmente che cosa non abbia funzionato nel meccanismo congiunto che riunisce 118, Croce Rossa e Pubbliche assistenze, e che si occupa dell'invio delle ambulanze in tutta la provincia.



I sanitari intervenuti con l'automedica mentre prestano le prime cure



Ancora un'immagine dei drammatici soccorsi sotto gli occhi dei bagnanti



Il pilota disceso sulla barella lascia la spiaggia per essere caricato sull'ambulanza



Il momento in cui il velivolo ultraleggero viene recuperato e portato a riva

Nessun ferito nell'incidente, disagi per i viaggiatori

Deraglia un treno a Saliceto

Interrotta la Savona-Torino

SALICETO

Brutta sorpresa per i pendolari del mare partiti ieri pomeriggio, dopo le 17, per la Riviera. La loro voglia di un posto in spiaggia - già fiaccata dalle condizioni meteorologiche - si è dovuta scontrare con clamorosi ritardi sulla linea Torino-Savona. Il motivo? Un deragliamento - come confermano i dirigenti delle Ferrovie - che fortunatamente non ha causato feriti.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 17 tra le stazioni di Saliceto e Cengio. Il vagone centrale di un convoglio (il treno era composto da tre elementi) è improvvisamente uscito dai binari. Scattati i segnali di allarme il traffico è immediatamente bloccato.

Gli operai e i tecnici delle Ferrovie si sono messi al lavoro per liberare la linea, ma intanto era già partito l'ardore di fermare a Ceva i convogli, provenienti da Torino, e a San Giuseppe di Cairo,

quelli partiti da Savona direzione Piemonte.

I passeggeri del treno deragliato sono stati fatti scendere e invitati a salire su un secondo convoglio che ha raggiunto Savona, mentre chi era sui treni successivi provenienti da Mondovì, e Torino a Ceva è stato dirottato su pullman sostitutivi fino a San Giuseppe di Cairo. Viceversa, chi era diretto verso Torino ha dovuto raggiungere in pullman Ceva. Inevitabili i disagi per i passeggeri: alcuni hanno dovuto ritardare l'arrivo nelle località di villeggiatura scelte per trascorrere il lungo ponte di Ferragosto. Le squadre delle Ferrovie hanno lavorato fino a tarda notte per ripristinare la linea. Sulle cause dell'incidente i dirigenti non si sbilanciano: per il momento si possono fare soltanto ipotesi. Quasi certamente potrebbe esserci stato un guasto, ma non si sa se legato al malfunzionamento di uno scambio o ad altra ragione.

[r.s.]

L'Ascom: I nostri uffici a disposizione di chi vuol fare le pratiche per andare a vendere sotto l'ombrellone

Varazze, in spiaggia la «guerra» del commercio

I negozianti vogliono la licenza per fare concorrenza agli abusivi

Paride Pasquale

VARAZZE

Tra qualche giorno i bagnanti varazzini potranno scegliere tra una borsa di Vuitton contraffatta e una autentica. E potrebbe essere addirittura il titolare della boutique più elegante del paese a vendergliela sotto l'ombrellone. Il prezzo della borsa non sarà lo stesso, ovvio, ma i commercianti di Varazze da ora in poi hanno intenzione di fare concorrenza agli ambulanti portandosi la merce del negozio in spiaggia. Con tanto di nulla osta della Capitaneria, tutto regolare. O quasi.

Diciamolo subito. Si tratta di una provocazione, l'annebbiata da parte di una categoria ormai esasperata. Ambulanti e venditori abusivi sulle spiagge e sulla passeggiata a Varazze non si contano più e ora i commercianti provano l'ultimo tentativo.

INGANNO «STORICO» A FINALE

«Mi scusi, ma è vero che nella spiaggia dei Bianchi non possono andare i «neri» e che questi hanno un tratto di arenile che porta il loro nome? Non è una berzelletta razzista ma l'inquietante e se non domanda fatta da due turisti ad uno sportello del Comune di Finale Ligure. Inquietante è il fatto, fomentato forse dalle tante polemiche estive, che si siano villeggianti che abbiano il dubbio di questo genere. Le spiagge dei Neri e dei Bianchi a Finalmarina hanno una storia che ha nulla a

che fare con il colore della pelle dei suoi frequentatori. Il nome dei Neri deriva dal fatto che l'arenile era del rione abitato dai finalinesi più abbronzati perché lavoratori del mare (pescatori, bagnini ed altri). La spiaggia dei Bianchi era l'esatto opposto. Tante diatribe, molte delle quali goliardiche. Molti finalinesi ricordano le «battaglie» a colpi di pomodori e cachi. C'è chi ricorda l'angusta «prigione» a cui era costretto all'intorno di alcuni servizi igienici vicino al mare

[a.r.]



Marielena Ratto, presidente Ascom

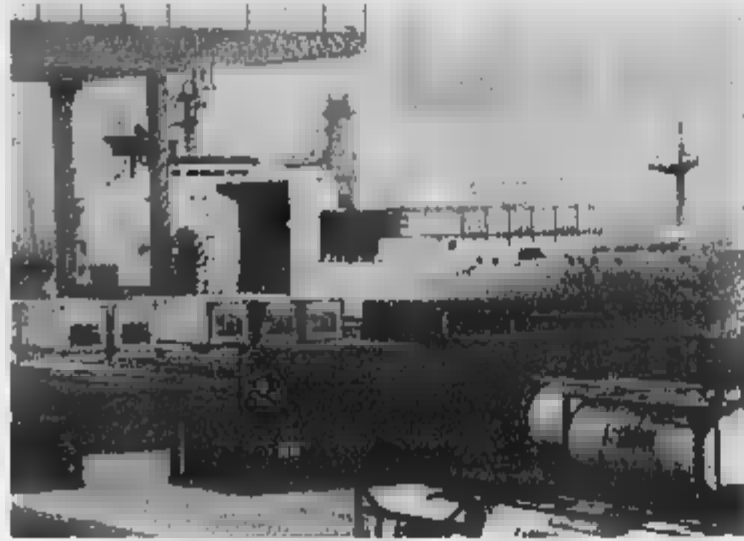
deppertutto tranne che in queste due zone periferiche. «Il regolamento comunale non ha risolto il problema», spiega la presidente dell'Ascom di Varazze, Marielena Ratto. Le forze dell'ordine hanno arguito il problema sulla passeggiata e nel centro storico, ma la spiaggia è terra di nessuno.

E ancora. «Abbiamo deciso di mettere a disposizione i nostri uffici per quegli associati che volessero la licenza ambulante e il nulla osta della Capitaneria. L'unica via ormai è trasferire la merce e seguire il flusso dei turisti per evitare di vederli passare la sera davanti ai negozi con le tasche vuote».

Bene anche i passeggeri con incremento del 50 per cento per le crociere Porto, 6 mesi del 2000 da record Aumento dei traffici del 7 per cento sul '99

SAVONA. Più navi in porto. E non solo traffico passeggeri. L'Autorità portuale si gode il record: il porto di Savona è stato il più attivo del 2000 che parla di una netta ripresa dei traffici commerciali. Segnali positivi che fanno ben sperare per il resto dell'anno e anche danno un'idea della forza lavoro.

Al 30 giugno le navi arrivate nei due bacini di Savona e Vado sono state in totale un centinaio in più rispetto ai primi sei mesi dell'anno passato.



Dati incoraggianti per la movimentazione delle merci a Savona e Vado Ligure

Quindi 105 navi nel primo semestre (in aumento quelle battenti bandiera nazionale, in flessione le panamensi) di cui una buona metà sono state navi da carico, 93 in più rispetto allo scorso anno. Sono diminuite invece le petroliere. Le navi da crociera sono state 14 in più mentre c'è stata una flessione tra i traghetti con 21 toccate in meno a Vado Ligure.

Per quanto riguarda i traffici l'aumento percentuale è stato del 6,7 per un totale di 416 mila tonnellate di merci in più in sei mesi (tra cui i cinque anni). Il valore assoluto è di tutto rispetto con 6,3

milioni di tonnellate di merci giunte via mare a Savona. In aumento soprattutto i traffici di prodotti metallurgici e minerali metallici oltre a cereali, concimi, cellulosa e carta e macchine-veicoli che hanno fatto registrare un interessante crescita quantitativa mediamente in un 14 per cento.

Prodotti chimici e veicoli costituiscono poi l'asse portante delle merci che invece hanno lasciato le banchine savonesi. Le merci in partenza hanno segnato un incremento del 29

per cento con 81 mila tonnellate in più. «Tutti i grandi gruppi hanno fatto segnare un trend positivo», commentano all'Autorità portuale di Savona, «sia le rinfuse solide sia quelle liquide, carbone-minerali e silos cerealicoli».

Ma sono le merci convenzionali ad aver fatto segnare un vero e proprio boom. L'incremento di tendenza rispetto a un 1999 sempre negativo, è arrivato a gennaio di quest'anno con cellulosa, carta, autoveicoli. (p.p.)

Seminario e diocesi Savona ospita 300 pellegrini per il Giubileo

SAVONA. Anche la diocesi di Savona ha dato il proprio contributo alla causa del Giubileo. Lo ha fatto ospitando centinaia di pellegrini provenienti da altri Paesi europei e diretti a Roma soprattutto per la Giornata mondiale della gioventù in programma oggi a Roma con il grande raduno di Tor Vergata per il quale è prevista un'affluenza di un milione di persone. In particolare in questi ultimi giorni sono stati 300 gli ospiti di varie parrocchie, di cui 50 polacchi e 250 portoghesi.

Molti sono stati ospitati nelle canoniche delle parrocchie di Varazze, altri nei locali del seminario vescovile di Savona in via Ponzone, altri ancora sono stati alloggiati per alcuni giorni presso famiglie di Celle, Albisola e Varazze. Analoghe iniziative sono avvenute in tutta la Liguria, in particolare nella provincia di Imperia nel corso di questa settimana i pellegrini stranieri ospitati sono stati oltre un migliaio. (p.p.)

Associazione Bagni Bagni marini festa in mare con i lumini

SAVONA. Domani sera i savonesi ritroveranno l'appuntamento estivo con i lumini in mare. Una manifestazione di grande tradizione che si svolge sempre attorno a Ferragosto e richiama in riva al mare migliaia di persone. Domani alle 22,30 da tutti gli stabilimenti balneari di Savona e Vado Ligure verranno posati sull'acqua migliaia di lumini. Come è accaduto negli ultimi anni anche molti stabilimenti balneari di Albisola si uniranno all'iniziativa. L'unica incognita può essere rappresentata dal maltempo sperando che non si debba essere costretti a un rinvio come lo scorso anno a causa del vento. La posa a mare dei lumini è la penultima manifestazione dell'Associazione bagni marini di Savona e Vado dopo il raduno di acquiloni, radiomodelisti, paramotoristi, il grande Carnevale estivo di pochi giorni fa e lo spettacolo pirotecnico di fine luglio. Resta il «Trofeo del pescatore», la gara tra bagni marini che chiude la stagione. (p.p.)

Il sindaco Zunino attacca la Regione Celle dimenticata dall'Obiettivo 2

CELLE L.
Comune contro Regione per l'esclusione di Celle dai finanziamenti nazionali ed europei dell'Obiettivo 2.

Il sindaco Remo Zunino, in una lettera inviata al presidente della giunta regionale Sandro Bisotti, denuncia a nome dell'intero paese «preoccupazione e amarezza» per la «crescente sensazione di abbandono» da parte della Regione. Il motivo è da ricercarsi nel fatto che il Comune sia rimasto escluso dagli aiuti economici europei erogati in favore delle aziende del territorio ligure.

A fronte dei soddisfacenti risultati ottenuti a Bruxelles dalla Regione - che è riuscita grazie all'accordo con le Regioni del Nord Ovest a ottenere benefici per 107 Comuni liguri contro i 79 inizialmente disposti dall'Unione Europea - forte è la delusione dell'amministrazione comunale cellolese per l'esclusione del paese dall'elenco dei 22 Comuni della Provincia di Savona che potranno usufruire dei fondi.

Oltre alla denuncia sul mancato finanziamento dell'Obiettivo 2, Remo Zunino ha infine evidenziato come il Comune di Celle, nonostante sia stato regolarmente rispettato l'iter procedurale previsto per l'invio delle domande, non sia neppure riuscito ad ottenere gli indispensabili fondi per la realizzazione di importanti opere pubbliche. Tra queste: l'edilizia scolastica e la realizzazione di impianti solari. (p.p.)

LUTTO Morto un panettiere di via Untoria

Panificatori savonesi in lutto. È morto all'età di 90 anni, Pietro «Silvio» Oddera, che era stato a lungo titolare del panificio di via Untoria. Lascia la moglie Anna e la figlia Carla. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 9 nella chiesa di San Paolo, in corso Tardy e Benech. Tifosisimo del Savona calcio, Pietro Oddera era del circolo biancoblu. (c.v.)

Controlli anti malavita due persone arrestate

Due persone arrestate. Sono i bilanci dei controlli antimalavita che hanno impegnato i carabinieri negli ultimi giorni sia in città che nel comprensorio. A V.C., 44 anni, di Cuneo (già detenuto in carcere) è stato notificato un ordine di carcerazione dovendo scontare un mese di reclusione per guida in stato di ebbrezza. S.G., 33 anni, di Spertorio, si è visto notificare un ordine di carcerazione per vecchia condanna. Deve scontare tre mesi per spaccio di stupefacenti. L'uomo ha contemporaneamente ottenuto la sospensione condizionale della pena. (c.v.)

Sportelli chiusi

Cinque ore di sciopero alla Carisa

SAVONA. Domani sportelli della Carisa chiusi in tutta la provincia. È stato infatti proclamato uno sciopero.

È stata proclamata un'estensione di 5 ore (dalle 8,15 alle 13,15) delle tre principali organizzazioni sindacali interne alla banca savonese, vale a dire Fibi, Falcis e Fisan. «Abbiamo ottenuto risposte eversive su diversi problemi di cui i sindacati vale a dire: previdenza, formazione, part time, attuazione controllata della legge Lesang, ma mentre il numero dei dipendenti nell'ultimo anno è calato di 12 unità, in continuo aumento il numero dei convalgieri di amministrazione. Avremmo anche chiesto l'assunzione, anche a termine, di qualche giovane disoccupato, ma le risposte sono sempre state negative».

Aggiungiamo i sindacati dei bancari Carisai lavoratori non ci stanno ad essere considerati una semplice e insignificante appendice del Gruppo Carige. (p.p.)

Escalation di furti

Altri alloggi presi di mira dai nomadi

SAVONA. Continua l'ondata di furti in città e nel mirino dei «soliti ignoti» oltre agli appartamenti, ci sono anche auto e uffici. Alloggi svizzeri. Le bande di nomadi hanno colpito a ripetizione nelle vie Lichene, Roselli, dei Mille trazzuti denari e provvisori e a Chialano in via XXV Aprile dove hanno portato a termine un colpo da 20 milioni: sono entrati nella casa di R.C., 53 anni, e si sono impadroniti di soldi in contanti e gioielli.

Anche le autovetture non vengono risparmiate. Negli ultimi due giorni ai carabinieri sono stati denunciati i furti di due Lancia Thema turbo che i proprietari avevano parcheggiato in via Padova e in via Astengo; in via Pirandello, invece, i ladri sono saliti a bordo di una Fiat Panda della Telcom e rubato una pinza ampereometrica e, ancora, in via Pirandello hanno razzato da una Fiat Tempra attrezzi da pesca. Furto anche negli ambulatori dell'Asl in via Colloidi un medico si è visto portare via il portafogli con i soldi. (c.v.)

In via San Michele

Raid teppistico Danneggiate auto e moto

SAVONA. Quattro auto e una motocicletta danneggiate.

Sono il bilancio di un raid vandalico portato a termine l'ultima notte in via San Michele, nel quartiere di Santa Rita. I teppisti, secondo i primi accertamenti dei carabinieri della radio mobile, hanno rigato la carrozzeria delle macchine e il serbatoio della moto, servendosi di una chiave.

Hanno preso di mira un Opel Astra di D.S., 33 anni, una Nissan di R.B., 30; una Ford Fiesta di G.G., 26. Un altro abitante del quartiere, E.R., 24 anni, si è visto danneggiare l'auto (una Opel Astra) e la moto, una Kawasaki 250.

Sempre l'ultima notte, i teppisti hanno colpito in corso Colombo dove hanno danneggiato la Mercedes di E.N., 57 anni, abitante a Savona. Negli episodi sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri, i quali stanno cercando di identificare gli autori del raid. Indagini, comunque, difficili dal momento che i teppisti «sarebbero stati visti da nessuno». (c.v.)

BARCA A VELA RESTA INCASTRATA SOTTO IL PONTE MOBILE



L'incidente nella Vecchia Darsena: equipaggio illeso

Una barca a vela, la Skedir, iscritta al Compartimento marittimo di Rapallo, è rimasta incastrata ieri pomeriggio con l'apice sotto il ponte mobile nella vecchia darsena. A bordo del natante c'era una coppia di Alessandria, Gianfranco B., 63 anni, e Carla M., di 62, che sono rimasti illesi. L'incidente è avvenuto alle 12,45. Secondo i primi accertamenti della Capitaneria, la barca a

vela stava uscendo dal porto quando il passante sotto il ponte in quel momento si stava abbassando e lo ha urtato. L'albero che è rimasto incastrato. La «Skedir» si è poi piegata su di un lato. I soccorsi hanno impegnato la motovedetta 2073 della Capitaneria e la motobarca degli ormeggiatori del porto. La barca a vela è stata poi trainata fino alla banchina. (c.v.)

CELLE L. Tentato furto in albergo denunciati tre nomadi

I carabinieri di Celle hanno denunciato tre nomadi (due minorenni) che l'altro pomeriggio hanno cercato di rubare in un albergo e in un'agenzia immobiliare in via Monte Tabor. Ad Albisola, i militari hanno identificato l'autore del furto di un portafogli a un cinquantenne di Celle. Si tratta di un marocchino di 16 anni. (c.v.)

TRIBUNALE Aveva 2 grammi di cocaina convallato l'arresto

Il giudice delle indagini preliminari, Fiorenzo Giorgi, ha convalidato l'arresto di Francesco Calandriello, 60 anni, di Savona, nel cui appartamento la polizia ha sequestrato due grammi di cocaina, sostanze da taglio e un bilancino di precisione. L'uomo resta in carcere. (c.v.)

POSTE Chiusi domani pomeriggio gli uffici di Varazze e Stella

La direzione provinciale delle Poste ha reso noto che domani osserveranno la chiusura pomeridiana gli uffici di Varazze e Savona (stazione Monfrigione). Saranno invece chiusi tutti i giorni quelli di Stella San Bernardo, Urbe (località Vora) e Varazze (Fale). (c.v.)

LETTERE AL GIORNALE

Ogni multa inflitta a un turista in meno

Ogni multa inflitta ad un turista dimostra la completa incapacità dei vigili urbani, il cui compito dovrebbe essere quello di vigilare l'abitabilità dei luoghi, una città ordinata, col traffico sotto controllo, senza multe, facendo azione di prevenzione. Punire i cittadini ed i turisti per la nostra insufficienza di parcheggio è solo un modo per scoraggiare il turismo. associato al sindaco di Alessio, infatti anche a Varazze sembra che i vigili facciano solo ciò che è comodo e non si curano della tranquillità dei cittadini e dei turisti che sono continuamente assillati da centinaia di venditori, quantunqu, ubriachi, etc. La richiesta di pattugliamento dei vigili di sera ha prodotto solo una raffica di multe per fare dispetto al sindaco ed agli operatori che hanno richiesto. Il danno subito è incalcolabile, questi vigili non hanno l'impostazione mentale adeguata per operare in un comune turistico. Si impegneranno quindi al sindaco non solo di eliminare il turno di sera ma di tenere i vigili in ufficio anche il giorno a fare dei corsi di addestramento, educazione turistica, comportamento e cortesia.

Mario Cerruti, Varazze

Treni da quinto mondo e tariffe spropositate

In riferimento all'articolo «Treni sporchi» apparso il giorno 3 agosto confermo quanto scritto, le vetture sono di un sudiciume inaudito, poltroncine macchiate di ogni genere di lordura, braccialetti delle stesse impolverate da anni, pavimenti lunti, toilette senza acqua e senza sapone liquido, finestre talmente opachi dallo sporco che non si vede nemmeno fuori, porte guaste (su quattro porte di una carrozza molte volte sono inutilizzabili). Insomma, tutto questo sono le Ferrovie dello Stato spa della quinta potenza economica del mondo, ma non facciamo zidoro i polli, queste sono ferrovie da quinto mondo con tariffe pora da ferrovie efficienti (svizzere, tedesche ed austriache). Che dire poi dei servizi? Stazioni carenti e dei graffiti esterni alle vetture? Solo nel nostro Bel Paese ci sono carrozze con passeggeri mascherati in questa maniera, nessuna amministrazione ferroviaria europea ha treni dipinti anche sui vetri. Persino gli Etr sono imbrattati.

Gerolamo Caruso, Savona

Quando il contributo arriva in ritardo

to alla Sicurezza Sociale, elargisce una serie di contributi di natura economica a persone che versano in condizioni precarie: si tratta di sussidi Cini, di contributi sociali a borsa lavoro. Chi usufruisce di queste piccole somme di denaro vive in condizioni economiche gravissime e per motivi sanitari, economici e sociali non può provvedere in modo autonomo alla propria sussistenza e addirittura alla propria sopravvivenza. La prassi di questa rilevata la condizione di precarietà prevista dalla normativa, gli assistiti vanno alla tesoreria del Comune, alla Carisa, e prelevano la somma stanziata e deliberata dalla Giunta, ogni 10 del mese. Purtroppo nessuno di loro al 10 del mese trova il denaro disponibile, il cantiere della tesoreria allarga le braccia e rilancia la responsabilità al Comune che non manda la comunicazione e l'ufficio competente del Comune rilancia il palla dicendo che manca la delibera relativa. I poveri infelici vengono rimbalzati da un impiegato all'altro come in una tragica partita a ping pong senza peraltro ottenere ciò che di diritto gli spetta, a volte in benedico il mandato di pagamento arriva il 20 del mese. E' vergogna da Terzo Mondo.

Roberto Nicolich consigliere Lega Nord Savona

NUMERI UTILI

ASSICURANZE (tutta la provincia)

Fasce, via Boscchi 24, tel. 850555
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia.
Della Ferrera, c.so 80, tel. 827.302
Sono inoltre responsabili:
ALASSIO: Ingles, corso Dante 344, tel. 827.302 (A. Ferragosto Nazionale, via Veneto, 8).
ALBISOLA: Vedino, via Pave 24, tel. 555590
Concor-
dia, via Bigliato 8, tel. 481.616
ALBISOLA SUPERIORE: Stella Mans, corso Mazzini 152, telefono 480243.
BORGHETTO SANTO SPIRITO: Comunale, via Europa 33, telefono 971013.
GIRO MONTENOTTE: Rodino, via Parto 21, telefono 500500.

GUARDIA MEDICA

Notturno (dalle 20 alle 8), prelievi e fest. dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì:
Savona: telefono num. verde 800 556 888 (da Varazze a Spertorio).
Liguria: tel. num. verde 800 556 888 (da Mol e Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. al numero verde 800 556 888 (da Carlele a Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valber. mido: numero verde 800 556 888

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Della Villetta, via Montegrappa 24, telefono 825500
Fornaci, corso Veneto, tel. 825500

SAVONA 12
MORTI. Maria Bacci ved. Aspero, di 90 anni, residente a Savona in via Walter; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 7,45 nella chiesa parrocchiale di via Chiavola, seguirà trasporto della salma al cimitero di Zinola.
Ugo Piano, di 80 anni, residente a Savona in via Imperia, trasporto diretto previsto per questa mattina alle ore 11 al cimitero di Zinola.
Un investimento di 150 milioni, in due rate, per parchi e giardini del lungomare e di altre zone della città.
La decisione della giunta di Finale Ligure che risponde in questo modo anche ad una recente istanza di Massimo Gualberti che lamentava «le poche zone d'ombra» sulla promenade.
La licenza di commercio su pubblico e il registrato degli operatori commerciali. Sono fra le regole base del nuovo regolamento del mercato dell'antiquariato del Comune di Pietra Ligure.

SAVONA 12
MORTI. Maria Bacci ved. Aspero, di 90 anni, residente a Savona in via Walter; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 7,45 nella chiesa parrocchiale di via Chiavola, seguirà trasporto della salma al cimitero di Zinola.
Ugo Piano, di 80 anni, residente a Savona in via Imperia, trasporto diretto previsto per questa mattina alle ore 11 al cimitero di Zinola.
Un investimento di 150 milioni, in due rate, per parchi e giardini del lungomare e di altre zone della città.
La decisione della giunta di Finale Ligure che risponde in questo modo anche ad una recente istanza di Massimo Gualberti che lamentava «le poche zone d'ombra» sulla promenade.
La licenza di commercio su pubblico e il registrato degli operatori commerciali. Sono fra le regole base del nuovo regolamento del mercato dell'antiquariato del Comune di Pietra Ligure.

FINALBORGO
Sinfonica nel chiostro
«Orchestra Sinfonica di Sanremo», diretta da Giuseppe Cataldo, domani alle 21,15, nei Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo. Ingresso 15 mila. (a.r.)
SPOTORNO
«Carnaballando»
Dopo Leano e Borghetto domani Carnaballando anche a Spertorio. «Carnaballando», 21,30, nel tratto centrale della vecchia via Aurelia sul lungomare. (a.r.)
Fiera per l'Assunta
Festa della Madonna Assunta a Ferragosto a Pietra Ligure. Tre gli elementi tradizionali, la fiera (tutto il giorno) in centro paese, la processione con i Cristì e lo spettacolo pirotecnico alle 22,30. (a.r.)
SAVONA
Zuzzarelloni a scuola
Verrà aperta lunedì a Savona le locali delle scuole elementari Colombo il paese dei Zuzzarelloni laboratorio di giochi e animazione per bambini a cura della cooperativa Progetto città. (p.p.)

Calano gli ospiti e i reati, si trovano parcheggi ma si esasperano i falsi problemi

«Nuovo marketing per il turismo»

Gli operatori accusano la pubblicità negativa

Augusto Rimbado
LOANO

Ferragosto in sordina in quasi tutta la località turistica del Savonese. Non c'è il tutto esaurito e soprattutto, malgrado le previsioni favorevoli, ieri è tornato a preoccupare il clima. Ma l'estate in Riviera conferma nuove tendenze. Per alcune sagre gastronomiche (le più conosciute), non sono mancati i clienti, soprattutto giovani, a ballare sino alle 2 notte. Le auto sono in calo: è vero che si trova qualche parcheggio, anche alla vigilia di Ferragosto, in località carenti da sempre di posti auto. Aumentano invece moto e scooter, invasi annunciati. Nessun vero problema di ordine pubblico o microcriminalità, furti a parte. Il Ponente è «un'isola quasi felice» dove si può circolare giorno e di notte con buona tranquillità. Ma questo emerso è poco conosciuto.

TURISMO ■ **BOOM** Ormai non ci sono più dubbi: il bilancio dell'industria turistica 2000 sarà in rosso, rispetto alle ultime stagioni. Bene giugno nelle seconde case, male luglio ed inizio agosto, con poche eccezioni. Tante le colpe, vicine e lontane, solo in parte attribuibili alla pioggia di questa che doveva essere l'estate più torrida del secolo.

SAGRE BOOM Le sagre gastronomiche, in particolare quelle dell'entroterra meglio organizzate, diventano un fenomeno giovane. La conferma, per il secondo anno della «Festa del Nostrale» di Ranzi di Pietra. Venerdì alle 2 di notte l'orchestra ha cessato le danze quando erano presenti ancora 2 mila persone l'80% delle quali giovani (o quasi). Il mangiar bene, unito al ballo soft all'aperto, lontano dalla costa, è un fenomeno che dimostra la validità di certe situazioni. Secondo qualcuno questo è solo «turismo povero e leggero», ma è l'unico segmento di giovani che non tradisce la Riviera e che finisce la serata, al massimo, con un bicchiere di troppo.

MOTO L'invasione dei mezzi a due ruote è sotto gli occhi di tutti. La conferma è visiva e dei gestori dei distributori di benzina. Con il casco obbligatorio per tutti sono aumentati gli scooter targati fra i 100 e i 150 cc di cilindrata. In molte zone, lungo l'Aurelia, sono invadenti e pericolosi.

MICROCRIMINALITÀ «Non pubblicizziamo abbastanza il fatto che, furti a parte, in Riviera c'è quasi sempre tranquillità». Molti operatori lamentano questa mancata promozione. Certo in Riviera ci sono i rumori, i vendi-



Turismo tra luci e ombre in Riviera

tori abusivi e le code del traffico. Tutte cose che sono presenti in città. Ma oltre al mare, rispetto alla città e alle periferie, l'offerta di sicurezza è superiore. Basta scorrere i dati statistici in rapporto alla presenza.

CATTIVA PUBBLICITÀ Le ronde Padane o nostrane, il sindaco di Pietra con pistola e le decine di

vigilantes ingaggiati. Sono fra le poche notizie rivierasche «passate» a livello nazionale lo scorso anno, oltre a quelle delle migliori, o più azzeccate, manifestazioni turistiche. «Tanta cattiva pubblicità», secondo molti operatori.

Quest'anno è andato un po' meglio. Ma c'è chi, come il sindaco di Alassio, è riuscito a denunciare l'invasione degli extracomunitari in spiaggia, elencandone il numero. Lo stesso giorno che la sua città andava sui tg nazionali per i suoi storici «castelli di sabbia».

SPACCHI Fra le polemiche che ritornano quelle sulle poche spiagge libere del Ponente e della complicazione che ci sarebbe per accedere al mare. Il problema è che molti troppi tratti del litorale «liberi» sono sporchi anche nei centri abitati. Ma forse i turisti preferiscono pagare 2-5 mila lire al giorno per entrare in una spiaggia attrezzata con i servizi essenziali, puliti e vigilati.

L'esempio arriva dal Malpaso a Varigotti.

In ritardo l'esodo di Ferragosto

Spiagge deserte, traffico il tilt alla ricerca di un passatempo

ALASSIO

E' presto per avere un dato statistico attendibile sul traffico in arrivo in Riviera per il lungo ponte di Ferragosto. Chi aspettava il grande traffico venerdì è rimasto deluso, si è tenuto un colossale flop di Ferragosto. La sala radio dell'Autofiori conferma invece i ritardi a partire dalla serata di venerdì.

Traffico molto intenso, in direzione Francia, anche per tutta la giornata di ieri. Viabilità difficile, in particolare, sull'Aurelia: tutti i centri abitati da Spotorno ad Andora. Il tempo incerto e senza sole ha allon-

tanato molti bagnanti dalla spiaggia che si sono riversati, con auto e moto, sulla statale. Per fortuna, a differenza di altre strade italiane delle vacanze, in Riviera non sono stati segnalati incidenti gravi.

Da oggi, per tre giorni sino a Ferragosto, il traffico è previsto «relativamente scorrevole», almeno sull'Autofiori, soprattutto se tornerà il sole pieno. Ci saranno gli ultimi (pochi) arrivi e solo sporadiche partenze. Problemi con il rientro ci saranno invece dal 16, in particolare: nei giorni del 20, 21, 27, 28 e 31 agosto. Le forze dell'ordine intensificheranno i controlli su tutta la rete. [a. r.]

La Santa Corona rischia la paralisi

Gli anestesisti lasciano Pietra?

PIETRA

L'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure rischia la paralisi. Anestesisti e rianimatori. ■ ■ ■ 8, sarebbero pronti a fare la valigia ■ ■ ■ l'amministrazione non riconoscerà il loro lavoro in termini economici.

L'ultimo motivo d'attrito è stato la nomina di Lucio Rossi a nuovo primario di anestesia dell'ospedale. Quello di Rossi era per altro il nome più accreditato fra quelli trapiantati nei mesi scorsi anche se i papabili, interni ed esterni al nosocomio, erano almeno 6. Questa nomina ha riacceso le polemiche. Ma sarebbe stato lo stesso con un altro nome. Rossi, già facente funzioni da paio d'anni, prende il posto Geddo. L'ultimo motivo d'attrito è stato la nomina di Lucio Rossi a nuovo primario di anestesia dell'ospedale. Quello di Rossi era per altro il nome più accreditato fra quelli trapiantati nei mesi scorsi anche se i papabili, interni ed esterni al nosocomio, erano almeno 6. Questa nomina ha riacceso le polemiche. Ma sarebbe stato lo stesso con un altro nome. Rossi, già facente funzioni da paio d'anni, prende il posto Geddo. L'ultimo motivo d'attrito è stato la nomina di Lucio Rossi a nuovo primario di anestesia dell'ospedale. Quello di Rossi era per altro il nome più accreditato fra quelli trapiantati nei mesi scorsi anche se i papabili, interni ed esterni al nosocomio, erano almeno 6. Questa nomina ha riacceso le polemiche. Ma sarebbe stato lo stesso con un altro nome. Rossi, già facente funzioni da paio d'anni, prende il posto Geddo.

Da alcuni anni fra anestesisti e rianimatori serpeggia il malumore. Qualcuno ha già lasciato l'ospedale. Oggi c'è il rischio di una fuga in massa. «Nessun ricatto ma solo una rivendicazione legittima. In altri ospedali pubblici i nostri colleghi hanno diversi riconoscimenti», spiega uno degli interessati in realtà la questione è marginale ma strategica. I rianimatori dell'omonimo reparto sono il fulcro di tutto il Dipartimento d'emergenza. Hanno turni impegnativi e soprattutto sono alla vigilia di un ulteriore ampliamento dei posti letto. Gli anestesisti a loro volta sono l'unico tassello che può mancare in sala operatoria. Gli abitanti nel territorio, potrebbero paralizzare l'attività operatoria. In altri ospedali pubblici, anche nella vicina provincia di Imperia, c'è fame di anestesisti e rianimatori. Questa categoria medica presenta carenze numeriche notevoli a livello nazionale. Anestesisti e rianimatori sono dunque molto ricercati in tutti i servizi. A Pietra lo sanno perfettamente. Ma nel nosocomio sono in gioco anche altri equilibri e poteri. [a. r.]

Alassio, An e Fl contestano l'amministrazione

«I lavori al Grand Hotel non cominceranno mai»

ALASSIO

«Sull'intervento di ristrutturazione del Grand Hotel l'amministrazione ha commesso errori grossolani di varia natura. Ed ora manca la fiducia reciproca tra lo Consico di Mondovì, alla quale è stato affidato il progetto, ed il Comune. Purtroppo è chiaro: i lavori non partiranno mai». Se ne dichiara convinto Roberto Socco, presidente del «Circolo culturale Adelasia» di An che porta come esempio dei sintomi negativi dell'operazione una delibera di giunta del 10 luglio con la quale si affida ad uno studio privato «un esame critico del progetto».

Ha proseguito Socco: «L'amministrazione ha più volte promesso la partenza dei lavori, ma ad ogni fine stagione ha sempre procrastinato il loro avvio adducendo varie motivazioni. Ora tra le ribellioni ai carteggi in piena stagione, da parte dei commercianti e del gestore del parcheggio di piazza Partigiani, e le diffide degli amministratori dei condomini della

piazza e dei titolari degli stabilimenti balneari difficilmente quel progetto verrà realizzato. In linea con An, ha detto Francesco Boglietti di Forza Italia: «Esiste un progetto del Consico che prevedeva il finanziamento del recupero del "Grand Hotel" la vendita di una parte dell'immobile come alloggi. Nel giro di 8 anni avremmo ultimato i lavori».

Dura la replica dell'ex assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati che ha seguito l'iter della convenzione con la Consico: «An e Forza Italia non hanno di nuovo capito niente. L'ulteriore perizia è stata chiesta per una maggiore tranquillità dei condomini della piazza. Proprio per questo l'abbiamo affidata allo studio Berardi di Magna che è la massima autorità geotecnica regionale. Tutto procede secondo il "buon corso" e la fiducia reciproca tra Comune e Consico, che è prontissima ad iniziare, è mai venuta meno. Denunceremo chi mette in giro notizie false e tendenziose». [m. br.]

Ieri sera all'hotel «Alle Fontanelle», è stato arrestato mentre fuggiva dai carabinieri

Bandito assalta albergo di Alassio

Spara un colpo con il fucile a canne mozzate: subito preso

ALASSIO

E' entrato nell'albergo con il viso nascosto da un passamontagna. In mano un fucile calibro 12 a canne mozzate. «Datemi tutti i soldi che avete nella cassa», ha detto al titolare e alla moglie. Poi, quando nella hall dell'albergo «Alle Fontanelle» di via Altienno, è arrivato un amico di famiglia dei titolari, si è rischiarata la tragedia. Il nuovo arrivato, infatti, pensava ad uno scherzo. Ha spostato con la mano la canna dell'arma. Il malvivente, tradito dal nervosismo, ha premuto il grilletto ed è partito un colpo. Per una fortunata coincidenza il colpo non ha colpito nessuno.

Subito dopo il rapinatore, Antonio Gaetani, 19 anni, originario di Monreale, in provincia di Palermo, è uscito di corsa portando con sé il fucile e borse senza poter prendere nulla. Dalla vicina caserma dei carabinieri qualcuno ha sentito lo sparo. Il piantone e un collega fuori

UN LAVORO PREZIOSO

Un monitoraggio costante sul territorio di tutta la Liguria e sulle sue zone critiche ed un rapido volo sulle emergenze: questo in sintesi il lavoro quotidiano del «Quindicesimo Nucleo elicotteri dei carabinieri», l'unica «pattuglia volante» dell'Arma sul territorio regionale, attivata esattamente 2 anni fa. A portare avanti il lavoro del nucleo villanovese, voluto fortemente dagli enti locali dopo anni di controllo del nucleo elicotteristico di Torino e comandato dal maggiore Giuseppe Rocco (ora, in sua assenza momentanea, dal tenente Luca Lunni, capo della «sezione operazioni»), ci sono 6 piloti, 9 specialisti ed altri 3 militari addetti alla pratica burocratica. Hanno a disposizione 3 elicotteri 2 ricognitori «AH 208» per il pattugliamento aereo della regione dal confine con Toscana al confine di Stato a Ventimiglia ed un elicottero per le emergenze ed il trasporto personale. I loro obiettivi sensibili sono costituiti da banche, uffici postali, centri commerciali e soprattutto in questi giorni rete ferroviaria, strade e caselli autostradali. I piloti spesso si trovano ad affrontare e a coordinare emergenze in collaborazione con forze dell'ordine, «Noe» o servizi sanitari di pronto intervento.

servizio sono usciti, hanno visto il giovane fuggire e le urla dei titolari dell'albergo. Immediatamente i militari si sono messi all'inseguimento del malvivente. Per convincer-

lo a fermarsi hanno sparato alcuni colpi in aria. Abbastanza per farlo arrendere dopo una fuga di trecento metri. Antonio Gaetani è stato bloccato sul pontino che da

via Altienno porta a Parco San Rocco.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, che lo hanno portato in caserma a disposizione dei magistrati, il giovane siriano avrebbe alle spalle diversi precedenti penali. «In un primo momento pensavamo ad uno scherzo, anche se di pessimo gusto. Solo quando abbiamo sentito lo sparo ci siamo resi conto di trovarci di fronte ad un rapinatore», raccontano al telefono i titolari dell'albergo. E aggiungono: «La nostra attività è una delle tante che contribuiscono ad incrementare il turismo della Riviera ma abbiamo una clientela familiare che non giustifica certo un tentativo di rapina».

Solo oggi si saprà se il magistrato di turno contesterà al diciannovenne siriano solo la tentata rapina e il porto abusivo di arma da fuoco o se, invece, sarà più severo visto che dal fucile a canne mozzate è partito un colpo. [m. br.]

PIETRA L.

Furto in alloggio, rubati 20 milioni

Furto in un alloggio di Pietra Ligure. I ladri dopo aver forzato la porta sono penetrati nell'alloggio di S.D. 47 anni, dopo aver forzato la porta di casa. Hanno asportato gioielli ed altri oggetti per un valore di circa 20 milioni. [a. r.]

NOLI

Tenta il suicidio, salvato dai carabinieri

Lo hanno trovato in auto in una zona boschiva dell'entroterra. Sarebbe probabilmente morto per le numerose pasticche che aveva ingerito. E' stata la pattuglia dei carabinieri di Pietra Ligure durante una perlustrazione a salvare la vita ad un portatore di handicap di circa 50 anni che aveva tentato il suicidio. [a. r.]

PIETRA L.

Dopo l'estate la città si trasforma in cantiere

«Subito dopo l'estate la città diventerà un cantiere. Partiranno anche i lavori per il nuovo campo sportivo del levante». La conferenza arriva dal sindaco di Pietra Ligure, Giacomo Accame. [a. r.]

NOLI

Teresa Timossi premiata in Spagna

La pittrice Teresa Timossi, noiese di adozione, è stata fra i premiati della critica alla gara di pittura estemporanea che si è tenuta di recente in Costa Brava. Titolo della rassegna «Arte italiana in Spagna». [a. r.]

CERIALLE

petizione contro i sensi unici

Con una petizione firmata da un centinaio di persone (residenti e turisti) per la riapertura nei sensi di marcia di via Pomare continua la protesta nei confronti del Comune per i sensi unici attivati da diverse settimane in centro. Cittadini e commercianti hanno per ora ottenuto la riapertura nei 2 sensi di via Roma. [m. br.]

ANDORA

Nomadi minorenni fermati e denunciati

Nel pomeriggio di ieri i carabinieri della radiomobile di Alassio hanno individuato e fermato alcuni singari minorenni che si aggiravano nel centro di Andora. In questi giorni, nel Ponente, diversi nomadi, responsabili di furti in alloggi, sono stati arrestati o denunciati. [m. br.]

Progetto ad Albenga

Museo archeologico nell'ex convento di San Domenico

ALBENGA

Realizzare un museo archeologico con i materiali oggi ricoverati nei magazzini di palazzo Peloso, nell'ex convento e chiesa di San Domenico, che si affaccia sull'omonima piazzetta nella zona nord-occidentale del centro storico. Questa l'intenzione dell'amministrazione comunale che ha affidato l'incarico, per un progetto di massima, a Tiziano Mannoni, docente di Architettura all'Università di Genova, e all'Istituto di Studi Liguri di Albenga.

Si tratta di valorizzare un complesso che risale al secolo XV ed esibire una collezione di pezzi archeologici di epoca romana che giace colpevolmente inutilizzata da molti anni. L'iniziativa è seguita dal consigliere delegato alla cultura e al recupero del centro storico Luigi Muratori, architetto, che ha detto: «Il museo che realizzeremo si avvarrà di reperti di epoca romana e sarà collegato al Museo Navale. Naturalmente il nuovo museo svolgerà importante funzione turistica, confermando Albenga come centro archeologico più importante della Riviera di ponente». Ogni recupero storico nel centro antico serve a rivitalizzare la città entro le mura e farne strumento di sviluppo turistico. [a. r.]

La tutela del gusto

Borgio Verezzi «dop» per le sue

BORGIO V.

«Andiamo a firmare la proposta di legge finalizzata all'istituzione della "Denominazione comunale d'origine" per tutelare i nostri prodotti». L'appello è lanciato dal vice sindaco di Borgio e assessore della Comunità montana del Pallugge, Domenico Losno. La proposta legge, promossa dall'Associazione nazionale Comuni d'Italia, può essere firmata presso le segreterie dei Comuni.

Spiega Domenico Losno: «Ci sarà la raccolta in tutta la tradizione della sagra della lumaca di domenica e lunedì a Verezzi. La manifestazione, organizzata dalla Società mutuo Verezzi, è molto legata alla storia, alla cultura e alle tradizioni della nostra cittadina. Questi appuntamenti fanno conoscere Verezzi non solo per la sua bellezza anche per le lumache e i capperi alla verzezzina. Ritengo anche per questo la proposta di legge dell'Ance molto importante per tutti i comuni dell'entroterra ricchi di attività e produzioni di grande pregio. Come è dimostrato nella recente manifestazione "Verde-azzurro" a Castelfranco e Finale Ligure. Il Comune di Borgio Verezzi, ufficio anagrafe, è aperto i giorni della 10.30 alle 12.30. [a. r.]

«Cosa c'è sotto?»

I fondali liguri per Spotorno

SPOTORNO

Insegnare ai turisti, e non solo, alcune nozioni sul nostro mare e chi lo popola con pannelli contenenti notizie sui fondali marini antistanti le coste liguri. Spotorno aderisce al progetto «Sai cosa c'è sotto?» promosso dall'Acquario di Genova, in collaborazione con la Capitaneria di porto, la Regione Liguria e il progetto «Subacqueo per l'ambiente».

«L'intenzione è quella di aumentare il tasso di conoscenza e sensibilità verso la vita sottomarina da parte dei frequentatori dei nostri arenili. I pannelli posizionati sul nostro lungomare contengono illustrazioni didattiche sull'ambiente biologico della prateria di posidonie, tipologia di fondale prevalente lo specchio acqueo antistante il Comune. Sul pannello anche consigli su come fruire del mondo marino in modo responsabile», spiega l'assessore Matteo Marcenaro. All'iniziativa dell'Acquario dovrebbero aderire altri 10 Comuni del Savonese. In tutta la Liguria 41 i pannelli informativi dell'arco costiero. Evidenziano sugli spazi il numero d'acqua della Guardia costiera, il 1530. [a. r.]

Mercoledì e Venerdì pomeriggio

AQUARIUM EXPRESS

Escursione non-stop dalla Riviera di Ponente con incluso nel prezzo: viaggio in Autopullman Gran Turismo, ingresso garantito, rapido e riservato al più grande Acquario d'Europa ed ingresso al cinema 3-D novità del 2000.

ACQUARIO DI GENOVA

Lire 29.000
bambini 3-12 anni 15.000

Venerdì e Domenica gita di un giorno con la nave sino in

CORSICA

Bellissima escursione A/R con la M/V Victoria, con Hostess Mamberto a bordo e transfer facilitato in Pullman riservato A/R per il porto di Savona-Vado con partenza da Diana Marina, Alassio, Cerialle, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spotorno. A bordo: piscina, solarium con solar, ampi saloni con 3 bar, boutiques, ristorante con primi colazione a buffet, pranzo e cena (pagati a parte).

corsica ferries

Lire 45.000

Inoltre escursioni un giorno in Pullman con guida a Monaco, Montecarlo, Nizza, Cannes, Rapallo-Portofino.

Informazioni e prenotazioni:

Mamberto

INTERNATIONAL TRAVEL ORGANIZATION

Diana Marina (0183.497475) - Alassio (0182.642896)
Loano (019.668242) - Pietra (019.615724) - Finale (019.602131)

Da non perdere durante la vacanza una visita alla settecentesca Villa Faraggiana

Una storia che sposa arte e turismo

Passeggiata tra le bellezze di Albissola Marina

La fertile pianura alluvionale solcata dal torrente Sansobbia fu, ai tempi di Roma, occupata da «Alba Docilia» (Albium Dociliam), primo nucleo storico delle attuali Albissola Superiore e Marina. A seguito delle invasioni barbariche e, in epoca medioevale, per esigenze difensive nei confronti dei pirati saraceni, la popolazione si raggruppò su piedi del ben più fortificato Colle Castellaro, dando così origine al primo borgo di Albissola che appartiene al marchesato di Montefiore del Vasto e quindi di Ponzone per diventare libero comune nel XIII secolo. In tempi successivi si andarono a sviluppare gli insediamenti a mare: Albissola Capo, oggi frazione di Albissola Superiore, e Albissola Marina originata attorno alla Chiesa di San Remedio nel XV secolo.

Comuni ben distinti già a partire dal '500, quando iniziarono a dedicarsi a una fiorente produzione di ceramiche artistiche. In quell'epoca, tra le più apprezzate a livello internazionale. È un rapporto secolare, nel quale si fonde la competenza con la passione, purtroppo non documentata storicamente ma che vuole essere più delle fornaci ad Albissola nel XV secolo.

Taluni pensano che dalle stesse fornaci siano nate anche pastiglie in ceramica che furono il San Giorgio e il San Giovanni Battista della Cappella.



Una veduta d'insieme della splendida spiaggia albissolese «coronata» dalla passeggiata a mare composta da tante pastiglie firmate dagli artisti che nelle fornaci della città hanno imparato le tecniche della ceramica portando il nome di Albissola in giro per il mondo come sinonimo di borgo deputato all'arte ceramica.

In Botto in Santa Maria di Castello a Genova.

Scendendo adesso verso il mare, ad Albissola Marina, quasi al limite dell'abitato è veramente coreografico lo sfondo offerto da Villa Faraggiana, già Durazzo, rossa ed imponente costruzione del XVIII secolo, ricca all'interno di arredi d'epoca e di una pregiata galleria di quadri. Il lussuoso edificio sette-

centesco, circondato da un parco fiorito con fontane, presenta al piano terreno una galleria con pavimento di mattonelle in maiolica (detta berrettini), smaltate d'azzurro come l'azulejo portoghese. La parrocchiale di Nostra Signora della Concordia, datata al 1590, si presenta all'interno a tre navate e conserva tra l'altro una cassa processionale di Anton Maria Maraglia-

no e affreschi di Paolo Gerolamo Brusco e Andrea Ansaldo. Si «respira» ceramica insieme al salmastro anche e soprattutto sull'ormai famoso Lungomare degli Artisti, la cui pavimentazione a mosaico è stata realizzata nel 1963 su disegno di vari uomini d'arte sono sotto gli occhi ammirati di tutti i riquadri policromi in gres di Capogrossi, Crippa, Fabbri, Fontana,

Sassu ed altri importanti autori, quasi a ribadire gli stretti legami che intercorrono tra l'arte contemporanea e la secolare attività albissolese. Oggi la rinomata «promenade» si prolunga fino a Capo grazie al nuovo ponte sul torrente Sansobbia e costeggia il litorale dall'ampia spiaggia sabbiosa fra i più apprezzati della Liguria, fulcro d'una fiorente attività balneare.

Una tradizione culturale ancora in fermento

Fornaci e botteghe per la ceramica doc

Le più antiche notizie fissano nell'ultimo quarto del XV secolo l'inizio della produzione ceramica. A favorire la produzione della ceramica la presenza di depositi di argilla rossa e di cave di terra bianca presenti in vari punti della pianura e sui fianchi delle colline.

La produzione albissolese si differenzia in due tipi: terrecotte inglobate e griffate e le maioliche.

Gli anni Novanta, che dal 1892 gestisce la sezione di terraglia e stoviglia della fabbrica, ha messo l'avventura nel campo delle ceramiche artistiche.

Gli anni del futurismo segnano un momento di grande sviluppo dell'arte ceramica albissolese, grazie a noti artisti che vengono a lavorare e nella nostra cittadina e a cercare nelle fornaci locali, attirati dalla personalità di Tullio Mazzotti e Tullio Albisola.

Oggi molti artisti di chiara fama frequentano ancora la città appoggiandosi ad una rete composta da una trentina di fabbriche in gran parte di piccole dimensioni.



Botteghe artigiane nel centro storico

Un ricco calendario per accontentare i gusti di tutti i turisti

Le occasioni per la vacanza Guinness, jet sky e mostre in spiaggia

Tante manifestazioni, dalle gare di moto d'acqua ai concerti della «Festa Sotto l'Opera» Anadenya, dagli spettacoli per i più piccoli alla sfilata ai record per entrare nel Guinness del primato come, ad esempio, la pastasciutta più grande del mondo. Accanto agli avvenimenti di grande richiamo (anche artistici, come ad esempio «Spaggiarles» con opere in ceramica sistemate nelle spiagge cittadine) anche tanti piccoli eventi per rendere piacevole la vacanza senza dimenticare, naturalmente, le bellezze ambientali.

La pianura albissolese, in cui scorrono i torrenti Sansobbia e Iudasco (Bibiascol), si estende tra la spiaggia e la retrostante collina, ed è il risultato di una lunga comparsa che la terra ha fatto sul mare mediante il continuo deposito di materiale trasportato dai torrenti.

È sicuramente luogo ideale per una vacanza estiva, ma anche invernale grazie al mare che in inverno funziona come un serbatoio di calore mentre in estate mitiga la calura rendendo così il clima particolarmente dol-



Una spettacolare esibizione di moto d'acqua a largo di Albissola

ce. I monti, essendo paralleli alla costa, contribuiscono a migliorare il clima formando una barriera ai venti freddi provenienti dal nord. Questi, infatti, trovano

l'unica via di accesso alla valle del Sansobbia attraverso il Passo del Giovo, con conseguenti periodi di venti che, specie in estate, rendono il caldo più facilmente sopportabile.

SOLE LUNA BEACH
Presso i
BAGNI MIRAVALLE
AGOSTO
sotto le stelle
Lunedì - Mercoledì - Venerdì
MUSICA LIVE

Martedì
SALSA E MERINGUE
Venerdì e Sabato:
DISCO "D.J. BOND"
Corso Biglietti Albissola Marina (SV) - Tel. 019.480285

Gamma
VINI
INBOSCO
Birre Vini Bibite Liquori
VIA DELLE INDUSTRIE 216
17012 ALBISSOLA MARINA
Tel./Fax 019.489600

EDIL CO.RI.MA.
Costruzione Ristrutturazione Manutenzione
AGENZIA CERTIFICATA
ISO 9001
Via Leonecavallo, 6/2 - 17012 ALBISSOLA M. (SV)
Tel. 019.486141 - Fax 019.485634

ACADEMIE DE BEAUTE'
ISTITUTI ESTETICI & PROFUMERIE
dall'1 al 30 agosto
vendita promozionale
con sconti dal 10% al 50%
Via Polcevera, 44 - 17012 Albissola Marina (SV)
Tel. 019.486141 - Fax 019.485634

AMICI DELLA CERAMICA
Circolo "Nicolò Poggi"
Associazione culturale di volontariato e Onlus
Il Circolo presenta il catalogo della II^a Rassegna Nazionale Biennale per artisti ceramisti "Albissola Città d'Arte e Ceramica" e in tale occasione comunica la preparazione della III^a Rassegna, che avrà per tema "La Ceramica agli Albori del Millennio: Tradizione - Innovazione - Forma - Colore".
Il Circolo organizza i cicli annuali di "Incontri con l'arte", con la presenza di artisti di chiara fama, le cui opere realizzate nel corso di tali incontri sono esposte nella sede del circolo.
Il Circolo organizza corsi di modellato, decorazione a tornio per principianti e di perfezionamento, corsi per bambini delle scuole elementari e medie e per anziani e disabili.
Il circolo allestisce mostre collettive o personali di artisti ceramisti noti e/o degli stessi soci.
Gli amici della ceramica partecipano a concorsi di produzione ceramica sia in loco che in ambito nazionale con opere dei soci.
Per informazioni:
Prof.ssa Pina Izzo Distefano
presso la sede del Circolo culturale di volontariato
"Amici della Ceramica - N. Poggi"
Via Isola 11 - 17012 Albissola Marina (SV)
Telefax 019.487938 o al proprio domicilio (tel. 019.481341)

Contatti tra il movimento e il sindaco per 30 anni iscritto al psi

Lega socialista su Chebello

«Mi hanno già cercato, valuterò»

CAIRO M.

Il rinascente sparafano metterà radici anche in Val Bormida? Che il movimento politico fondato da Bobo Craxi e Claudio Martelli stia sondando il terreno con i «vecchi» amici non è certo un mistero, e quindi non stupisce che il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, per 30 anni tesserato nel Psi, abbia ricevuto le prime «visite» dalla neonata «Lega Socialista».

E' lo stesso primo cittadino ad ammetterlo: «Sì, ho ricevuto una lettera dal coordinatore regionale Mauro Gradi. Un contatto, però, davvero molto interlocutorio. Staremo a vedere. Ma l'apparente flemma di Chebello, la stessa esibita nella vittoriosa campagna elettorale per le comunali a Cairo, è durante la gestione della «crisi» della Comunità montana, non deve ingannare. Anche perché, la logica suggerisce che la Lega Socialista non potrà comunque presentarsi autonomamente alle prossime elezioni politiche: la prospettiva più probabile dovrebbe essere quella di un'alleanza con Forza Italia, sulle orme strategiche di quanto fatto da Bossi: scenario non certo sconosciuto a Chebello.

Sottolinea, infatti: «Ora, in tasca, non ho alcuna tessera di partito, ma per trent'anni ho avuto quella del Psi, ovvio che ci sia una sorta di curiosità per questo progetto. In questi anni ho visto molti negare il proprio passato, la propria formazione, o cambiare faccia come si cambia un vestito, a seconda del tempo. Io credo, invece, che dal passato si possa imparare, nel segno, però, di un'evoluzione».

Un'evoluzione che, quindi, difficilmente lo riporterà al garofano: «Esaminerò l'evoluzione della situazione. Per ora mi sembra che si sia solo un tentativo di andare in avanti, scoperto del tutto interlocutorio, per sondare il terreno e la potenzialità elettorale. Quando sarà evidente anche un progetto politico, allora lo valuterò. In politica, se la si intende al di là di numeri e barricate, non si possono avere preconcetti e duci a priori. Certo che questo pro-



Il sindaco Osvaldo Chebello

getto, per quanto degno, è sicuramente diverso per corso che stavo portando avanti.

LA ROCCHETTA STRADE PIU' SICURE

CAIRO M. Sicurezza stradale: dal Comune una serie di interventi per migliorare il tratto della SS 29 nei pressi dell'incrocio per Rocchetta di Cairo. Un'area, quella della galleria di Rocchetta, già teatro di spaventosi incidenti, e sulla quale a più riprese si erano sollevate le proteste di automobilisti e residenti. Spiega, il consigliere Riccardo Chione: «Per quanto riguarda l'adeguata illuminazione del sopralavaso pedonale, lungo il quale sono stati da tempo predisposti i tamponi, siamo in procinto di ricevere la certificazione spedita dall'Anas e quindi ottenere l'allacciamento da parte dell'Enel. Contestualmente, redigeremo, come richiesto dall'Anas, un progetto di massima per migliorare lo svincolo esterno della galleria, lato Cairo. Abbiamo già eseguito il taglio degli arbusti lungo la scarpata per migliorare la visibilità in ingresso alla statale, così, entro il mese, verrà modificato il cordolo di uscita galleria verso Acqui, in modo da migliorare la visibilità anche da quel lato». E prosegue: «Per quanto riguarda il miglioramento dell'illuminazione interna alla galleria, l'Anas ha già appaltato i lavori che dovrebbero terminare entro due mesi; e sempre l'Anas installerà opportuna segnaletica munita di lampeggianti continui. Allo studio, inoltre, un progetto di massima per la realizzazione di un passaggio pedonale sotto l'arcata del ponte Anas, ed entro la fine dell'anno sarà redatto uno studio di massima per un sottopasso carrabile e pedonabile».

Intervento «soft» dei vigili del fuoco ad Altare

Arrivano i pompieri ma la poesia è salva

ALTARE

Vigili del fuoco amanti della poesia.

Un intervento in punta di piedi: poco più di ombra che si muovevano silenziosamente nella sera, ecco come sono stati descritti i Vigili del fuoco di Cairo che, venerdì sera, sono intervenuti in un appartamento via 24 Dicembre.

I Vigili del fuoco, insieme ad una pattuglia di carabinieri, erano, infatti, intervenuti in un appartamento dove un vasto strato di monaca, circa tre metri quadrati, si era improvvisamente staccato dal soffitto. Fortunatamente gli occupanti, una donna e un figlio, ed il suo convivente, se la sono cavata solo con una grande spavento. Gli esperti, guidati da Michele Costantini, hanno, però, appurato che il soffitto, dove, dopo

il distacco della grossa placca, si vedevano chiaramente le travi in legno, era a rischio di crollo, e quindi dichiaravano l'appartamento inagibile, ordinandone lo sgombero.

Dopo aver avvertito anche il sindaco, Idalda Brondi, la coppia di inquilini veniva provvisoriamente alloggiata in albergo.

Il tutto senza che la platea che, nella piazza antistante stava seguendo la presentazione del volume «Poeti della Val Bormida», curato dal Centro Culturale di Plodio, si accorgesse di nulla, se non del fugace barlucchiare dei lampeggianti e di passi svelti nel buio.

Insomma, una vera intervento in punta di piedi, nel rispetto della poesia e della cultura, ma anche della professionalità, evitando confusione ed allarmismi.

Dopo un iter burocratico di 10 anni e 3 miliardi di spesa sarà inaugurato a settembre

A Cairo una festa per il palazzetto

L'intervento completa la «cittadella dello sport»

CAIRO M.

Il nuovo Palazzetto dello Sport sarà inaugurato a settembre. Dopo quasi dieci anni, ed una spesa intorno ai 3 miliardi, finalmente la struttura potrà essere aperta al pubblico. La ditta «Sportissimo» di Bergamo ha, infatti, terminato l'installazione degli arredi interni e la prossima settimana inizieranno gli interventi di pulizia e di controllo della struttura realizzata nella zona del Vesime.

Spiega, l'assessore allo Sport, Arnaldo Bagnasco: «Per il lotto B finalmente ci siamo. La struttura, che ospiterà attività come basket, pallavolo e pattinaggio, e che andremo ad inaugurare a breve sarà davvero all'avanguardia, con canestri a traliccio corrodati da comandi a distanza per il loro posizionamento; rete «a scomparsa» che potrà, quindi, essere facilmente rimossa a se-

Un caleidoscopio di appuntamenti nell'estate valbormidese. **BRAGNO** Proseguirà fra gastronomia e buona musica la tradizionale festa organizzata dall'Unione polisportiva in collaborazione con Pro Loco. Questa sera balla con l'orchestra «Max Casali»; lunedì sfida a bocce fra Bragno e Ferrania e ballo liscio con l'orchestra «Mammi»; martedì, invece, i «Mokambo». Mercoledì, immancabili la tombola e musica dal vivo con «The Sixties Boys»; giovedì serata danzante con «Carmen Arena»; venerdì ancora tombola e ballo con gli «Scacciapensieri». Sabato, alle 14.30 inizio gara di bocce e serata danzante con «Lory Dance»; domenica, iniziativa per tutto il pomeriggio e serata danzante con l'orchestra «Magna».

MILLESIMO Doppio appuntamento. Prosegue fino a ferragosto il Festival dell'Unità: questa sera, alle 20 spettacolo «Latin

american dancing show» e, alle 21, serata danzante con l'orchestra «Primavera»; lunedì, alle 19.30, gli artisti di strada de «la valigia a pedali»; martedì, serata di chiusura con l'orchestra «Mirage». Dal 17 al 20, invece, via alla «Festa Giallo Rossa», organizzata dalla Polisportiva in collaborazione con i supermercati Sidis. Stands gastronomici e musica ad ingresso libero con: giovedì 17, «Stella Polare»; il 18 «Il Saturno»; il 19 «Scacciapensieri»; ed il 20 «Gli amici della notte».

CALIZZANO Teatro, fuochi d'artificio e discoteca a Calizzano il 18, alle 21.15, in località Frassinio la compagnia dialettale «co Brigo» presenta la commedia «Anta Farmacia che inizia per F e finisce per Ia». Il 19, sempre in località Frassinio, spettacolo pirotecnico e «Discoteca sotto le stelle» con Radio Savona Sound. Il 20, serata danzante con l'orchestra di Mas-

simo Capra. **PALLARE** Liscio e buona cucina anche per la «Festa di S. Rocco», organizzata dalla Pro Loco e dall'Avis, da mercoledì 16 a domenica 20. Il programma: mercoledì, alle 14, festa degli anziani con le canzoni di Loredana; e alle 21.30, serata danzante con gli «Audience»; giovedì, orchestra spettacolo «Macario»; il 18 l'orchestra «Stella Polare»; che ritornerà anche sabato 19. Domenica al mattino Raduno alpino, alle 17 spettacolo di magia con «Miki e Sasà», alle 19 si cena e si fa la micromagia del mago Smith e del mago Daniel. **MILLESIMO** Prosegue l'«Agosto deghe-se», questa sera «Letizia e the band»; il 14 Paolo Tarantino; il 15 «Carlo Santi»; il 16 discoteca con radio Golfo Lagure; il 17 «L'Orchestra del mare»; il 18 «Bruno Mauro»; il 19 «Il Saturno» e l'elezione di «Miss Palloncin»; il 20 «Stella Polare».

(m. ca.)

TAV E TIRAZZALE MILLESIMO E' PRONTA

Millesimo si sta preparando all'inaugurazione della tangenziale. Circa un chilometro di tracciato, dall'area annessa all'incrocio della provinciale per Murialdo alla zona del Tiro a segno, prospiciente il casello autostradale. Un'opera da 15 miliardi, con una galleria naturale tra gallerie «artificiali» ed un ponte, che permetterà, soprattutto al traffico pesante di bypassare il centro del paese, notoriamente congestionato. Spiega, il sindaco, Michele Boffo: «L'apertura della circunvalazione dovrebbe avvenire nei primi giorni di settembre. In questo periodo stiamo quindi completando con le imprese la compilazione di un protocollo d'intesa per il ripristino ambientale, ovvero tutti quegli interventi, dalla regimentazione delle acque, alle asfaltature, alla messa a verde di alcune zone che sono a corollario dell'opera».

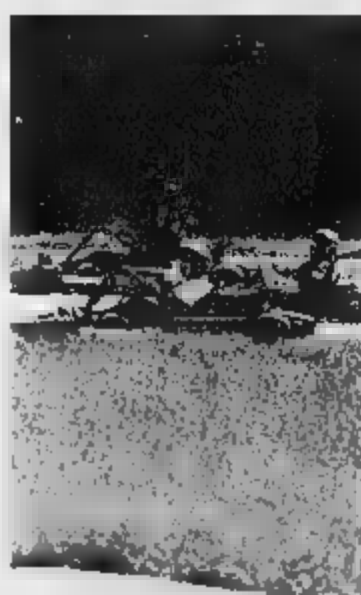
con la necessità: un tabellone elettronico computerizzato; ed ovviamente le gradinate rigorosamente gialle. 250 posti a sedere; senza contare spogliatoi ed uffici per le varie società. L'obiettivo, però, è quello di offrire una struttura completa, agendo, quanto prima, anche sul lotto A. Ancora Bagnasco: «Abbiamo fatto domanda in Regione per un contributo di circa

un miliardo che ci permetterebbe di intervenire anche su quella parte, per la quale stiamo valutando una serie di ipotesi, dalle piste da bowling ai campi da squash: l'essenziale sarà rispondere alle vere esigenze della cittadinanza, della società sportiva e soprattutto dei giovani. Intanto potrebbero esserci novità che per quanto riguarda la nuova sede del Tennis Club, altro tassello di quella sempre più concreta «cittadella dello sport» che potrebbe diventare un fiore all'occhiello non solo per Cairo, ma per tutta la Val Bormida. Spiega, l'assessore «L'iter burocratico ed economico sta proseguendo senza intoppi e spero si possa dar il via alla gara d'appalto quanto prima. Il progetto prevede una nuova sede fornita di sala polivalente, bar, sala TV, sala giochi ed ovviamente spogliatoi e locali di servizio».

(m. ca.)

Novità a Pontinvrea

Alta pista di kart a Pontinvrea



La pista di go kart a Pontinvrea

PONTINVREA. La pista di go kart «Vittoria» adesso è illuminata. Una notizia rivoluzionaria per gli appassionati dei motori che, da oggi, potranno gareggiare sui kart anche sotto la luce dei riflettori. «Era un lavoro che avevamo previsto ma che siamo riusciti a terminare solo in questi giorni», spiega Silvio Cecchin che alla nipotina Vittoria ha dedicato la pista che si snoda tra il verde boschi di Pontinvrea. La struttura, oltre ad un fornito bar, è attrezzata con una serie di kart da competizione per ogni livello di esperienza e anche con macchine destinate ai bambini.

(l. b.)

CENGIO

Borseggiatori in azione vicino al cimitero

Borseggiatori scatenati intorno al cimitero comunale. Intensificati i controlli da parte dei vigili urbani dopo la serie di furti, soprattutto borse, portafogli e cellulari imprudentemente lasciati, seppur nascosti, nelle auto non chiuse a chiave. Attenuato, invece, negli ultimi tempi, il fenomeno dei fiori e piante rubate dalle lapidi che tanta indignazione aveva suscitato.

CAIRO M.

Ha 25 anni e i capelli scuri l'intervistatrice della truffa

C'è l'identikit della misteriosa intervistatrice che, nei giorni scorsi, spacciandosi per un'incaricata del Comune, aveva bussato a parecchie porte facendosi rilasciare serie di dati su reddito, abitudini e composizione familiare. Il curioso lavoro dei vigili ha portato, ieri, ad un'arrestazione attendibile della ragazza, sui 25 anni, corporatura media, capelli scuri e caschetto e nessun accento particolare.

CAIRO M.

Controlli dei carabinieri per un week end sicuro

Ancora un week end di controlli da parte dei carabinieri. Come ogni fine settimana, intensificati, già venerdì sera, la normale attività di pattugliamento da parte del Nucleo operativo radiomobili di Cairo in coordinamento con le singole stazioni del territorio. Posti di blocco e controlli lungo le principali vie di percorrenza e nelle vicinanze dei locali, in una capillare campagna di prevenzione e repressione indirizzata sia al controllo dei pregiudicati che alla lotta alla droga.

A Ferragosto siamo aperti alla mattina in molti Supermercati.

Nel giorno di ferragosto resteranno aperti nella mattinata i seguenti supermercati:
Ventimiglia, San Remo, Albenga, Loano, Finale Ligure, Vado, Albisola, Varazze, Cogoleto, Arenzano, Genova in via Merano, C.so Gastaldi e al Terminal Traghetto di via Milano, Recco, S. Margherita, Chiavari, Sestri Levante in via Fico e in via Volta, Busalla.

Vi aspettiamo!

*aperti l'intera giornata con orario continuato

coop
LA COOP TU.



Domani sera in piazza Vittorio Veneto la grandiosa rievocazione storica con distribuzione di 10 quintali di dolce

La TORTA DEI FIESCHI

Nozze di un tempo a Lavagna

Giuliano Vignolo

LAVAGNA

Domani sera alle 21 in piazza Vittorio Veneto a Lavagna ci saranno dieci quintali di squisita torta confezionata dai maestri pasticceri locali e si svolgerà un appassionato gioco delle coppie.

Un corteo storico con oltre 150 figuranti attraverserà le strade del centro e arriverà sulla piazza dove sarà realizzata un'affascinante scenografia con la ricostruzione dell'antica Torre Fieschi. Poi danze, giochi d'arme e di lanterna, musiche medievali, esquisite dal vivo, rulli di tamburi, sbandieratori e il giorno della Torta dei Fieschi, la più grande e antica manifestazione storica della Liguria, per ricordare le storiche nozze tra Opizzo Fieschi, Conte di Lavagna, con la nobildonna senese Bianca de' Bianchi avvenute nel 1230.

IL CORTEO Alle 21 di domani sera sulle scale della Basilica di S. Stefano compariranno i Conti, interpretati quest'anno da Sergio Covacci (Opizzo) e da Diletta Graziano (Bianca). Si formerà il corteo che attraverserà il centro storico animato anche da giocolieri e saltimbanchi.

Sul grande palco in piazza Vittorio Veneto, dopo il rituale dei saluti ai Conti da parte dei componenti il gruppo «Sestieri di Lavagna», Bianca de' Bianchi taglierà la colossale torta e inizierà la distribuzione. Alla manifestazione parteciperanno anche il Gruppo Sbandieratori del Palio delle Cento Torri di Alba e un gruppo dei Sestieri di Ventimiglia.

In un'atmosfera medievale sfileranno con i Sestieri di Lavagna, il gruppo storico Borghese Valle di Lavanto, il Gruppo Fieschi di Casella e una delegazione del Gruppo storico sestrese di Sestri Ponente.

LO SPETTACOLO I festeggiamenti sul palco in onore dei Conti Fieschi saranno arricchiti dalla compagnia d'armi «Floss», Dandelione e dal gruppo di danza «Le grote d'amore». Il gruppo musicisti dei Sestieri si collegherà i momenti culminanti della festa, mentre le musiche medievali e rinascimentali, che accompagneranno le danze, saranno eseguite dal Theatrum Instrumentarium di Milano, uno dei gruppi di musica antica più prestigiosi.

IL GIOCO DELLE COPPIE Gli spettatori acquisteranno biglietti in una delle cinque casse sulla piazza, azzurri quelli per i maschi, rosa per le femmine. Su ogni biglietto è stampato un

nome di fantasia ispirato al Medioevo. Il gioco consiste nel trovare tra la platea circa 15 mila persone l'anima gemella, ovvero il possessore di un biglietto con lo stesso nome ma di colore diverso. Con i due biglietti la coppia si presenta al banco di distribuzione e riceve due fette della Torta dei Fieschi.

TRENI E BUS In tutte le stazioni della Liguria le Ferrovie hanno esposto il manifesto della Torta dei Fieschi con il logo «Trenitalia».

La direzione delle Ferrovie ha messo a disposizione una griglia di fermate sulle direttrici Lavagna-Spezia e Lavagna-Genova, aggiungendo fermate, ritardando la partenza di un regionale e creando addirittura un treno straordinario per il rientro di mezzanotte (0,18) verso La Spezia. Anche la Tigullio Trasporti ha potenziato il servizio con corse straordinarie ogni 10 minuti da e per Sestri Levante.



Sergio Covacci (il Conte Opizzo dei Fieschi) e Diletta Graziano (la nobildonna Bianca de' Bianchi), a sinistra, rappresentano quest'anno la coppia che sarà festeggiata. Il grande pubblico in piazza Vittorio Veneto a Lavagna (a destra) saranno distribuiti dieci quintali di squisita torta preparata dai maestri pasticceri di Lavagna.



La Sinfonica domani si esibisce a Finalborgo

Il «Bolero» di Ravel stasera a Sanremo

SANREMO

Passa per Astor Piazzolla, il «re del tango», per proseguire con Gershwin, Albeniz e finire con Ravel di cui sarà eseguito il celeberrimo «Bolero» il concerto di questa sera dell'Orchestra Sinfonica Città di Sanremo. L'appuntamento è alle 21,15 nell'Auditorium di Villa Ormond. In caso di maltempo l'esecuzione sarà spostata al Teatro dell'Opera del cinema.

A Finalborgo domani sera alle 21,30 la Sinfonica di Sanremo ripeterà il concerto nel Chiostro di Santa Caterina.

Di Piazzolla sarà proposto «Adios Nonino» di Gershwin, invece, la «Rapsodia in blu». Tre brani poi alla «Rapsodia spagnola» di Ravel. Albeniz, autore spagnolo poco conosciuto, nato nel 1860 e deceduto nel 1909.

Chiusura sulle magiche note e variazioni del «Bolero» di Maurice Ravel.

La direzione dell'Orchestra è affidata al maestro Giuseppe Cataldo mentre, al pianoforte, si cimenterà Roberto Cappello.

La prima del concerto si è tenuta, nei giorni scorsi, nella serata di chiusura del Festival di Massa Carrara. Gli 800 spettatori presenti non hanno lesinato applausi ed elogi. Questo sera tocca a Sanremo.

Il maestro Giuseppe Cataldo, nato a Palermo, si è diplomato in musica corale, direzione di coro, direzione d'orchestra e strumenti a percussione. Inizio la carriera come timpanista e percussionista. Ha poi continuato come compositore e direttore d'orchestra. Ha diretto in numerosi paesi e, recentemente, nel 1999, ha inaugurato il Festival verdiano dell'Opera di Stato di Praga dirigendo l'Aida. Attualmente è direttore artistico dell'Orchestra sinfonica siciliana.

Il pianista Roberto Cappello è nato 49 anni fa a Campi Salentina (Lecce) ed ha iniziato gli studi musicali con il padre suonando, bambino, pianoforte e violino. A sei anni tenne un concerto nella prestigiosa Konzerthaus di Vienna. Brillante la sua carriera. Numerosissime le incisioni.

(M. C.)

PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO AL CASINO' IL BALLETO BAD GIRLS SHOW



Bellezza, eleganza, fascino e anche un po' d'erotismo

Grazia, bellezza, fascino e anche un pizzico di erotismo: è l'invito del Bad Girls Show, il balletto che fino al 31 agosto intratterrà il pubblico del Roof Garden del casinò di Sanremo. Le ballerine si esibiranno tutte le sere in attesa del ritorno dei gran gala: Kid Creole & The Coconuts il 27 agosto

e Claudio Baglioni il 31 in un concerto per pochi intimi. In settembre ancora una grande serata, venerdì 8, con Beppe Grillo e, il 30, con la finale del concorso «Miss delle miss - Liguria moda e bellezza» che chiuderà la stagione estiva del Roof Garden.

(g. p. m.)

Un libro per l'estate

Mimmo Candito protagonista ■ Finale Ligure

FINALE L. «Dal nostro inviato in guerra», di Mimmo Candito, inviato speciale de La Stampa, è il «Libro per l'estate» di domani sera a Finale. E' uno dei 22 incontri con gli autori in piazza Buraggi (21,30). La sera di Ferragosto il fuori programma, in piazza di Spagna, fra libri e risate, con il «Conte Ugucione» Bobo Stori e Maurizio Milani che presenteranno i loro libri «La divina trombata» e «Vantarsi, bere liquori, illudere la donna».

A seguire gli ospiti del ciclo saranno Informatore Anonimo con «La Mala ricetta» (morto di), Maurizio Maggiani «Un contadino in mezzo al mare» (19), Dario Volturni «10» (22), Massimo Fini «Dizionario erotico» (24), Sandro Mayer «Dichiarazioni d'amore» (26), Massimiliano Giovannini «Marengo. La battaglia che creò il mito di Napoleone» (29). A settembre Franco Cardini «Europa e Islam storia di un mulinteso» (2), Maria Rita Parsi «Trilogia della città di Ra» (6) e Claudio Mustacchi «Ogni uomo è un artista» (9).

(a. r.)

C'è! Ma solo da Vista Mare.

JUAN LES PINS
Centralissimo monolocale di 40 mq., ultimo piano, a 100m dal mare, terrazzo vista mare. (M027)
POSSIBILITA' DI MUTUO 100%
REDDITO LOCATIVO: L. 900.000/MESE
L. 1.60.000.000

con un forte reddito

Vista Mare

PROMOZIONI IMMOBILIARI

VIA BRUNENGHI, 267
11024 FINALE LIGURE (SV)-ITALIA •
TEL. +39 019 68 16 130 • FAX +39 019 68 15 814
Internet: www.vistamare.it
e-mail: info@vistamare.it

ANTIBES
Bilocale di 56 mq. 7° e ultimo piano, terrazzo con vista panoramica sul mare, parcheggio e cantina. (B029)
POSSIBILITA' DI MUTUO 80%
REDDITO LOCATIVO: L. 1.200.000/MESE
L. 219.000.000

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Con Alexia la dance invade Ventimiglia

Domani sera il concerto della giovanissima cantante

VENTIMIGLIA

Grande attesa per domani, quando la giovane Alexia proporrà i suoi successi nel to di piazza del Comune. Sarà uno spettacolo coinvolgente, al ritmo della musica da discoteca che piace ascoltare e cantare anche durante tutta la giornata. L'inizio è previsto alle 21,30.

L'evento è organizzato dal direttore artistico Franco Di Cagno, che ha voluto la cantante di La Spezia per una serata dedicata ai giovani, ma non soltanto. Sarà l'unica tappa del concerto di Alexia in provincia di Imperia.

L'elenco dei successi di Alexia fa venire i brividi, se si pensa che la sua carriera è iniziata soltanto pochi anni fa. «Uh la la la» è stato il brano più ballato e suonato dell'estate del '97, l'anno seguente è arrivata «Gimme love», e la prima conferma al successo della giovanissima cantante. E ancora, dal secondo album «The party» sono stati poi estratti i singoli «The music I like» e «Keep on moving».

L'anno scorso è stato sicuramente importantissimo per Alexia, soprattutto perché «The party» è stato pubblicato dalla Sony Music nel due mercati più importanti del mondo: Usa e Giappone. È seguito gli hit «Goodbye», dal suono molto disco con influenze anni '70 e '80 che, a dopo un anno dalla sua uscita, è diventato la colonna sonora degli spot in barca della «Tim». «Happy» e «Ti amo ti amo» sono gli ultimi singoli che hanno confermato Alexia nelle ultime edizioni Festivalbar.

Le prevendite dei biglietti, che con il tagliando de La Stampa costano solo 15 mila lire, sono Foto Carlo a Ventimiglia e Vallecrosia, Zona disco a Bordighera; Popoff a Sanremo, Tuttomusica a Imperia, Lollipop a Loano, Bm Dischi ad Albenga, Casa del Disco ad Alassio e Foto Click a Diano Marina.

(d. ho.)

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VAUDO IL

DOMENICA 13 AGOSTO 2000

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000

BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VAUDO IL

DOMENICA 13 AGOSTO 2000

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE. IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

LA STAMPA DOMENICA 13 AGOSTO 2000

SAGOR FESTIVALMARE **edipedi**

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo nel Corso del Gran Galà del Mare.

Bagni marini	Baristi
Bagnini	Discoteche
Dj	Drink&Music
Gelatai	Gruppi musicali

I coupon devono essere inviati e consegnati all'agenzia Edipedi, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/334000.

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categoria, che terrà conto dei tagliandi presentati, e meno o per posto, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana seguente.

LA STAMPA DOMENICA 13 AGOSTO 2000

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando il biglietto adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandolo insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un **BIGLIETTO OMAGGIO** per un bambino **DAI 4 AI 12 ANNI**

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti €5. Utilizzare solo il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:

Sconto del 15% al BAZAR di PORTA SOPRANA

Prezzo convenzione per pasto L. 19.000 (1° a 2° piatto, contorno, frutta e acqua). Per ogni 20.000 lire di spesa un gadget in omaggio per il vostro bambino.

Tel. 0182 931.725

Comune di Ventimiglia Assessorato al Turismo

LA STAMPA DOMENICA 13 AGOSTO 2000

Direzione Artistica FRANCO DI CAGNO

ALEXIA

In concerto

LUNEDÌ 14 AGOSTO 2000

ore 21,30

Piazza del Comune Ventimiglia

Costo del biglietto d'ingresso **20.000** (+2000 di prevendita)

Presentando questo tagliando alle prevendite si potrà acquistare il biglietto a sole 15 mila lire.

Prevendite: Ventimiglia - Foto Carlo - Vallecrosia - Foto Carlo - Bordighera - Zona Disco - Bordighera; Popoff a Sanremo, Tuttomusica a Imperia, Lollipop a Loano, Bm Dischi ad Albenga, Casa del Disco ad Alassio e Foto Click a Diano Marina.

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO

LA STAMPA DOMENICA 13 AGOSTO 2000

COOPERATIVA BATTOLIERI GENOVA

GITE IN MARE DAL PORTO DI GENOVA

Partenza dalla Torretta ore 8 ritorno ore 19,30

Fruttuoso - Portofino

L. 40.000 adulti - L. 35.000 bambini

Cinqueterre - Monterosso

L. 55.000 adulti - L. 35.000 bambini

BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTI. Ritornare alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battolieri Genova tel. 010 265101, 0335 3371646.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA DOMENICA 13 AGOSTO 2000

Albissola Marina

La villa delle meraviglie di Villa Fereggiana

(Proprietà del Comune di Novara)

Villa Fereggiana è un luogo magico, dove la natura si fonde con l'arte. I prezzi per le visite guidate sono: Presentando questo tagliando all'ingresso di Villa Fereggiana, si ha diritto a pagare (sia per l'intero, sia per la metà) il biglietto d'ingresso. E' necessario utilizzare il coupon del giorno, non sono valide le fotocopie.

12-13 AGOSTO

COMUNE DI ORTOVERO PRO LOCO - COMITATO SAGRA

32ª SAGRA delle PESCHE e del VINO PIGATO

onda ligure

LA STAMPA

APERTURA STANDS GASTRONOMICI ore 21.00

SERATE DANZANTI con le Orchestre Spettacolo DISCO MUSIC Ingresso Libero

VENERDÌ 11 ore 21.00

TEATRO "CASONE" ORIENTAMENTO ALLA DEGUSTAZIONE DEL VINO D.O.C. PIGATO - VERMENTINO - ROSSESE

SABATO 12 ore 21.00

CONCORSO DI CANTATE E AUTO D'EPOCA

ORGANIZZATO DA: ASSOCIAZIONE RIVIERA DEL PIGATO

15.00 CORSA CICLISTICA IN CIRCUITO

ORTOVERO

Ortovero è un paese immerso nel verde lungo la riva sinistra dell'Arsoia, a 10 Km da Albenga. Insediamento di probabile origine romana, dopo lo sfruttamento agricolo del suo territorio avvenuto in età longobarda, nel medioevo sarà un forte caposaldo dei Marchesi di Clavesana (entro Albenga).

Nel 1242, la popolazione si organizzò in Comunità per fronteggiare lo strapotere dei marchesi. Proprio per contrastare i Clavesana, nel 1288 il Comune di Albenga fondò a monte di Ortovero il borgo fortificato di PULUM (Pogli, un piccolo insediamento posto a controllo della Valle Arsoia).

Infine, nel 1341 Albenga acquistò il castello e la Villa di Ortovero, che rimarrà parte del distretto comunale albanense fino al 1797.

Tasceto, Borgo, Piazza, Villa, Menaisso, Strada, Pozzo, Campi sono i nuclei storici presenti ancora oggi.

Il XV secolo vide nascere, sotto il titolo di S. Caterina d'Alessandria, la Confraternita dei Disciplinati, una associazione religiosa con scopi di preghiera e assistenza che arriverà ad assumere grande importanza nella vita sociale del paese.

Nel 1797 Ortovero si costituì Comune indipendente. Nel 1819, la Municipalità di Ortovero fa parte della Provincia di Albenga. Dal 1861 sarà inserita nella Provincia di Genova e dal 1927 passa a quella di Savona.

L'agricoltura è sempre stata l'attività principale di Ortovero; in passato di mera sussistenza, oggi basata principalmente sulle colture ortofrutticole (veramente speciali le pesche e le primizie di Ortovero), su vigneti (il pigato, uliveti e sulla coltivazione in serra di fiori).

Il pigato, il cui vitigno fa parte dei cosiddetti vitigni greci giunti in Liguria nel Medioevo, è un vino bianco sugli 11,5 dal colore dorato, brillante, trasparente, D.O.C. dal 1988. Dal 1976 opera ad Ortovero la Cooperativa Viticoltori Ingauni, che imbutiglia annualmente circa 400.000 bottiglie tra Pigato, Vermentino, Rossese ed Ormeasco.

Accanto al lavoro della terra, gli ortovesi di oggi, oltre un migliaio, praticano altre attività, essenzialmente nel settore terziario. Non è da dimenticare l'indispensabile servizio che la Scuola Materna, Elementare e Media, tutte Statali, offrono alla popolazione scolastica (circa 200 ragazzi) anche dei comuni limitrofi.

Preziose le attività promozionali del Comune, della Pro Loco, dell'Unione Sportiva e dei vari gruppi di volontari che animano la vita del paese.

Da non perdere "mangiaspavù pé Utù", la castagnata ad Ortovero, oltre alla ormai classica sagra del Pigato e delle pesche. Da vedere la Chiesa di S. Silvestro, l'Oratorio di S. Bernardino, quello di S. Giovanni Battista.

Nei pressi dell'abitato, le argille di Ortovero, depositi sabbinso-argillosi contenenti conchiglie fossili risalenti al Pliocene, epoca in cui avvenne il fenomeno della traslazione marina. Su tutto il territorio comunale sentieri e percorsi per amanti della natura. La cucina è quella ligure: ravioli e tagliarini, pesto, torta pasqualina, cima, coniglio alla ligure, anguille fritte, friscioni, fiori di zucca ripieni. Anche il pesce ed i dessert si sposano volentieri con l'ottimo Pigato.

VITICOLTORI INGAUNI

SEMPRE IN ASSOCIAZIONE

CARROZZERIA

EUROPA

Officina Elettrauto

Via Roma, 1 • Tel. 0182. 54.72.28

ORTOVERO

FERRI

Officina Elettrauto

Via Roma, 37 • Tel. 0182. 54.74.88 • ORTOVERO

L'Orto di Vanessa

Ritiro Oro vecchio • Riparatoni gratuite

Aperto il Giovedì - Venerdì - Sabato

Domenica 1 dalle 10 alle 12

Ortovero • Tel. 0182. 54.73.88



Il recital «Dundindei?» a Castelfranco di Finale, corsa all'oro sul corso dell'Erro a Pontinvrea

Alla scoperta della cucina della Liguria

Appuntamenti con le sagre in Riviera e Val Bormida

DA VEDERE

URBE Festa delle confraternite liguri a Vira Superiore, in serata ballo liscio con «i giostoi» a San Pietro.

BASSILLO «Cose vecchie strane», mercato di antiquariato in centro. Alle 21,15 concerto jazz con Andrea Ingarola sul pianoforte della chiesa. Festa di San Donato a Pampaludo.

ALBISOLA Alle 21 all'oratorio salesiano concerto organizzato dai giovani dell'oratorio. Festa del mare organizzata dalla polisportiva San Nazario.

ALBISOLA Serata in maschera per «Spaggiablu 2000» negli stabilimenti balneari. Trampolino elastico al centro Giampino di fronte alle «Vele», giochi per bambini, gonfiabili e attrazioni nella zona del molo. Da ComunitàArte «Franchetta», personale del ceramista Pino Rando.

CELLE L. Cella la bancarella con antiquariato nel centro storico. Alle 21,15 nel Giardino della chiesa spettacolo di saltimbanchi.

CELLE L. Festa di San Lorenzo nel capoluogo. Dalle 9 alle 19 Chiodi delle feste quinte «Corsi all'ora» nel torrente Erro. In serata concerto con «i due di perche». Aperto tutti i giorni dalle 9 sino all'imbrunire la pista di go-kart «Vittoria».

MIOGGIA Dalle 16 alle 24 è aperto il «Kart cross Milla Mioggia». Sino a Ferragosto Festa della Croce Bianca con piatti tipici in piazza Rolandi. Nella stessa piazza la mostra di artigianato.

CALIZZANO Alle 21,15 la commedia «Il cire e grizzi dei megiu jazzi» portata in scena dal gruppo «El Go Brigu» in piazza del Monumento.

CELLE L. «Sogno di una notte di mezza estate» alle 21 in piazza Marconi con gli Antigon.

CELLE L. A Brugno sagra gastronomica e serata danzante con Max Casali.

DIO Gastronomia e danze in piazza del campo sportivo.

MURIALDO Sagra di San Lorenzo con gastronomia dal primario. In frazione Ponte.

STELLA A Cameragna sino a Ferragosto Festa di San Rocco con gastronomia, artisti lungo il borgo e, alle 21, danza con «i sempre avanti». Alle 21,15 a San Bernardo «Pollicino nel Far West».

SAVONA Al Priamar enoteca, bar e ristorante dalle 19,30 alle 24 con gli stand enogastronomici curati dalla Conditto di Savona dello Show food-Spazio Vivo. Alla sala della Sibilla la mostra «Festa dell'immagine».

SAVONA «Nonstop» dalle 20,10 alle 21,30 All'assisi Fratellanza legnina mostra di foto ed elaborati grafici con Villa Zanelli.

QUILIANO Si conclude stasera la festa di San Lorenzo.

VADO L. A Segno sagra della melanzana ripiena. Piatti tipici. Sagra del pesce a San Genesio. Nel centro storico mercato di antiquariato.

BIRIOGLI Sagra dello sportivo.

CONCERTO LIRICO AD ALBISOLA

Alle 21,15 in piazzale della Concordia ad Albisola Marina va in scena il concerto lirico organizzato dalla «Renata Scotti Opera Academy» con la collaborazione e il patrocinio della Regione, del Comune, dell'Apt e della Carisa. Sul palco allestito sulla piazza saliranno il soprano Dina Kuznetsova, il tenore Man Taek Ha e, al pianoforte, Martino Fuggiani. In programma ci sono arie di Mozart, Racmininov, Gounod, Massenet, Verdi, Tosti, Leoncavallo, Čajkovskij, Cilea, Gershwin, Puccini, Verdi. Dina Kuznetsova è nata a Mosca e si è laureata in canto lirico al conservatorio Oberlin e all'università di Akron nell'Ohio. Nel 1999 ha frequentato la «Renata Scotti Opera Academy» a Santa Barbara e ha poi proseguito la sua carriera vincendo numerosi premi internazionali destinati ai giovani. Man Taek Ha, invece, è nato a Seoul e si è laureato in canto lirico nel 1994 e si è poi trasferito in Italia diplomandosi al conservatorio Puccini con il massimo dei voti. Martino Fuggiani fa parte del Conservatorio di Santa Cecilia. (s. p.)



Concerto lirico stasera ad Albisola

IL CABBARET DOMANI A LOANO

I «Soggetti Smarriti» e i «Quellili» saranno domani sera i protagonisti di «Loano Cabaret». Musica e cabaret in piazza Rocca dalle 21,30, ad ingresso libero. Apertura della serata affidata ai «Mama's pit», gruppo jazz e blues. La musica si alterna ai diversi sketch e viene utilizzata per sottolineare alcuni momenti dello spettacolo umoristico. Il 16 agosto la rassegna torna al Giardino del Principe il gran finale di Loano Cabaret affidato ai Fichi d'India (Bruno Arena e Massimiliano Cavalleri). Il duo comico proporrà tutto il suo repertorio come ha già fatto di recente allo Sporting Club di Finale Ligure. Per lo spettacolo c'è di fatto già il tutto esaurito. Saranno messi in vendita alcuni biglietti la sera ai botteghini di piazza Italia. Le prevendite ufficiali della rassegna sono Lollipop Dischi in via Garibaldi 64 a Loano e (dalle 20,30) il Giardino del Principe. Loano si prepara intanto al tradizionale 15 d'agosto con la «Festa delle basure» (streghe) e lo spettacolo pirotecnico. (s. r.)



L'attore Sandro Palmieri

con gastronomia e musica in piazza XX Settembre.

SPOTORNO Alle 21,30 in piazza Tassup canzoni e cabaret con Davide Piana e Daniele Raco. Luna park a Chiariventi.

NOI Ogni sera gastronomia e ballo al circolo ricreativo di Voze.

CELLE L. Al cinema Ondine «Final Destination» apre la rassegna delle anteprime. A Varigotti tradizionale sagra del pesce dalle 19. A Castelfranco alle 21,30 il recital «Dundindei?» scritto da Stefano Bellini e portato in scena da Sandro Palmieri con il chitarrista Manuel Merlo. Per

«Borghambini» laboratorio aperto per la costruzione dei giocattoli e mostre di bulochi, alle 21 animazioni. Visio guidate in notturna ai castelli finalisti. Artigianato in bancarella dalle 18 alle 24 sul lungomare.

VEZZI Per «Ferragosto» in piazza stands gastronomici e in serata ballo con «Nico Rosa».

CELLE L. Da oggi a mercoledì a San Rocco di Carbuta il tradizionale «Ferragosto a Carbuta» con gastronomia e musica.

BORGIO W. Sagra della lumaca a Vezzi sino al 14 con piatti tipici, musica e bancarelle.

PIETRA L. A Ranzi sagra del

nostrano con specialità liguri (ravioli, lumache, pesto e altro), serate danzanti, esibizioni sportive. Mercatino dell'artigianato tutte le sere dalle 18 alle 24 sul lungomare. Aperto tutte le sere il parco giochi Priamar. Luna park in viale della Repubblica.

PER COMUNICARE I PROGRAMMI

delle sagre e delle iniziative si prega inviare un fax al numero 019/810971 o telefonare al numero 019/624256

Si balla con i ritmi dell'estate nelle discoteche sotto le stelle, i ritmi celtici degli «Irishields» a Finale, il live degli «Avarta» a Loano

Savona, Massimo Bubola sulla fortezza del Priamar

La bellezza di «Miss delle miss» fa tappa al Daubaci, blues in piazza a Ceriale

LA NOTTE

Selezione di «Miss delle miss» al Daubaci, live a Savona, Ceriale e in tanti discoteche della provincia.

MASSIMO Si balla con i «Charlot» al Boschetto. Revival al Gildastate. Al Kusanal Margherita piano bar con gli «On line» e gli «S.K. Bands».

CELLE L. Ritrovi al Baricentro, all'«Harcane», al Baracorda, all'«Intravio» al Darty Nelly's.

ALBISOLA M. Ritrovi al Parky's, al bar Testa, al Frenco. Domani si balla al Mivida by Golden Beach, sulla spiaggia.

CELLE L. Liscio e revival all'Oasi Maggiore.

ALBISOLA M. Ritrovi al Porticetto al Clipper. Musica anni '60 al bagno Conclighe.

COSSERIA Al Killer's Inn serata di dj.

CARCARE Ritrovi al Blues Pub e al Green Pub.

MILLESIMO Ritrovi al Gasoline. Discobar al Bar Sport.

SAVONA Al Priamar il rock acustico di Massimo Bubola e, a seguire, il blues dei «Blues Street» per la rassegna «Dal tramonto all'alba».



Massimo Bubola al Priamar

Lap dance con Cinzia al Pirata. Ritrovi nei locali della Vecchia Barzona. Caelon e sottofondo musicale al Club Nautica.

VADO L. Selezione della «Miss delle miss» e, a seguire, dj Candy e Alph

FINALE IL JAZZ ANIMA IL LUNGOMARE

Il jazz internazionale torna in piazza di Spagna questa sera alle 21,30. Sul palco della caratteristica arena sul lungomare finale, infatti, salirà il jazzista della televisione svizzera Victor Burghard che sarà accompagnato nel suo concerto finale dal «Friends of jazz», al secolo L. Lagorio al sax tenore, Mauro Barabini al pianoforte, Aldo Zunino al basso e l'infaticabile Fofò Pelizzari alla batteria. «Victor Burghard è un personaggio di spicco della musica jazz, un ospite che onora con la sua musica gli appassionati di questo genere in provincia di Savona. Ad accompagnarlo saranno musicisti che ormai da anni stanno segnando la crescita jazz della provincia e della Liguria, artisti di caratura nazionale ed internazionale che con la loro bravura stanno animando e diffondendo, anche tra i giovani, una cultura musicale che vada al di fuori dello stereotipo dei ritmi da discoteca», spiegano all'associazione degli Amici del Jazz, organizzatori della rassegna finale ma anche di altri importanti appuntamenti a Savona, Vado, Noli, Celle. (s. p.)

Gasoline il sound celtico degli «Irishields». Live al Giardino dei Ciliegi, enoteca e ristorante.

CELLE L. Serata a sorpresa al Cucciollo.

PIETRA L. Live con Enrico Bianchi al Nuovo Airone. Dancing con Mario e Sabrina al Malibu (domani discoteca). Ritrovi al Barone Rosso, alla Wave, da In e Out e al Dolphin's e l'igiena brasserie, al Soleluna.

LOANO Concerto degli «Avarta», con musica indiana, jazz, mediorientale. Serata con Human dj al Club Tropicana. Revival con l'orchestra «Rubini» al Saita, orchestra Sandro Moreno al Manhattan Inn.

Ritrovi al Movida, al Mai e Into, al Fluke, al Buccheri, al New Crazy Night. Al Fermento disco bar musica house. Nei dehor dei bar Rino e Hi Fi concertini.

BORGHIETTO Serata al dancing Salomone. Ritrovi al bar Velve.

CERIALE Concerto dei «Mama's Pit» sul piazzale del campo di basket. Domani sera in piazza Vittoria i «Frattelli Sbericchio» in Discodeli-rio. Musica a il Varo. Ritrovi all'Harley Cafe e alla Risacca.

Si balla all'Oasi Abissi-ri. Ritrovi al Caprice. Giorgio Bertolotti alla chitarra alla tavernetta Città Vecchia. Animazione di Muffy dj al disco pub Kucallitus.

Ritrovi al Jammin'. Musica al Blue Bar. Ritrovi alla Piazzetta, al Guarana, al Rock Bar Caffè, al Caffè Noir, al Carpe Diem, al Napoleon, al Maxim'. Con a lume di candela con il live di Olinda e Bruno al Gambero Rosso.

ALASSIO Domenica classic alle Vele con la «Miss delle miss» di Mauro dj. Si balla alla Capannina, nel settore revival con orchestra «Don Mikos».

All'osteria Mezzaluna i «Rizzo & Rizzo». Revival con il Duo al Vip. Discoteca-discobar U' Breccia. Ritrovi al Blues, al Bioux club, al Tokay.

LAUSAGLIA Ritrovi all'Owl Pub, al Bastione e al Saloon.

ANDORA Orchestra al dancing Timone. Ritrovi alla Casa «Priori», al Samarcanda, al Bit Below, al Take Off, al Mala Mun e al Ben Pub.

Al Ferrocil live. Iphonic dancing e piano bar. ARMA Live al Saint James. Musica dal vivo con Silvano e Marisa al Tre Alberi. (s. r.)

stasera

AL CINEMA

SAVONA Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

CELLE L. Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

SAVONA Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

SAVONA Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

SAVONA Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

SAVONA Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

SAVONA Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

SAVONA Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

SAVONA Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

SAVONA Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

SAVONA Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

SAVONA Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

SAVONA Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

SAVONA Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

SAVONA Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

SAVONA Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

SAVONA Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

SAVONA Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

SAVONA Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

SAVONA Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

SAVONA Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

nelle sale di

IMPERIA

CAVON Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

CAVON Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

CAVON Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

CAVON Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

CAVON Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

CAVON Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

CAVON Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

nelle sale di

GENOVA

CAVON Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

CAVON Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

CAVON Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

CAVON Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

CAVON Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

CAVON Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

CAVON Tel. 019/625714
Cinema Venezia
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Lun 12.000.000.7.000

CORSE DI TROTTO

IPPODROMO DI FICOLI

Villanova d'Albenga - Telefono 0182.582.666
Uscita cavalli Autostada Albenga collegamenti con Aurelia Biv

Nuova ristorante e pizzeria - Tel. 0335.7344921
Totalizzatore nazionale a riversamento - Punto SNAI

DOMANI h. 20.45
Riunione di corsa del 14 agosto

Premi offerti da:
Agenzia Viaggi Leonora Loggia's & Compagnia
Albenga calcitranti Campochiari
Premio Pulo dei Consoni Comune di Onice

Corse di Trotto
America A: Chiusura estiva
America B: Chiusura estiva
Artista 1: Chiusura estiva
Artista 2: Chiusura estiva
Artista 3: Chiusura estiva
Artista 4: Chiusura estiva
Artista 5: Chiusura estiva
Artista 6: Chiusura estiva
Artista 7: Chiusura estiva
Artista 8: Chiusura estiva
Artista 9: Chiusura estiva
Artista 10: Chiusura estiva
Artista 11: Chiusura estiva
Artista 12: Chiusura estiva
Artista 13: Chiusura estiva
Artista 14: Chiusura estiva
Artista 15: Chiusura estiva
Artista 16: Chiusura estiva
Artista 17: Chiusura estiva
Artista 18: Chiusura estiva
Artista 19: Chiusura estiva
Artista 20: Chiusura estiva
Artista 21: Chiusura estiva
Artista 22: Chiusura estiva
Artista 23: Chiusura estiva
Artista 24: Chiusura estiva
Artista 25: Chiusura estiva
Artista 26: Chiusura estiva
Artista 27: Chiusura estiva
Artista 28: Chiusura estiva
Artista 29: Chiusura estiva
Artista 30: Chiusura estiva
Artista 31: Chiusura estiva
Artista 32: Chiusura estiva
Artista 33: Chiusura estiva
Artista 34: Chiusura estiva
Artista 35: Chiusura estiva
Artista 36: Chiusura estiva
Artista 37: Chiusura estiva
Artista 38: Chiusura estiva
Artista 39: Chiusura estiva
Artista 40: Chiusura estiva
Artista 41: Chiusura estiva
Artista 42: Chiusura estiva
Artista 43: Chiusura estiva
Artista 44: Chiusura estiva
Artista 45: Chiusura estiva
Artista 46: Chiusura estiva
Artista 47: Chiusura estiva
Artista 48: Chiusura estiva
Artista 49: Chiusura estiva
Artista 50: Chiusura estiva
Artista 51: Chiusura estiva
Artista 52: Chiusura estiva
Artista 53: Chiusura estiva
Artista 54: Chiusura estiva
Artista 55: Chiusura estiva
Artista 56: Chiusura estiva
Artista 57: Chiusura estiva
Artista 58: Chiusura estiva
Artista 59: Chiusura estiva
Artista 60: Chiusura estiva
Artista 61: Chiusura estiva
Artista 62: Chiusura estiva
Artista 63: Chiusura estiva
Artista 64: Chiusura estiva
Artista 65: Chiusura estiva
Artista 66: Chiusura estiva
Artista 67: Chiusura estiva
Artista 68: Chiusura estiva
Artista 69: Chiusura estiva
Artista 70: Chiusura estiva
Artista 71: Chiusura estiva
Artista 72: Chiusura estiva
Artista 73: Chiusura estiva
Artista 74: Chiusura estiva
Artista 75: Chiusura estiva
Artista 76: Chiusura estiva
Artista 77: Chiusura estiva
Artista 78: Chiusura estiva
Artista 79: Chiusura estiva
Artista 80: Chiusura estiva
Artista 81: Chiusura estiva
Artista 82: Chiusura estiva
Artista 83: Chiusura estiva
Artista 84: Chiusura estiva
Artista 85: Chiusura estiva
Artista 86: Chiusura estiva
Artista 87: Chiusura estiva
Artista 88: Chiusura estiva
Artista 89: Chiusura estiva
Artista 90: Chiusura estiva
Artista 91: Chiusura estiva
Artista 92: Chiusura estiva
Artista 93: Chiusura estiva
Artista 94: Chiusura estiva
Artista 95: Chiusura estiva
Artista 96: Chiusura estiva
Artista 97: Chiusura estiva
Artista 98: Chiusura estiva
Artista 99: Chiusura estiva
Artista 100: Chiusura estiva
Artista 101: Chiusura estiva
Artista 102: Chiusura estiva
Artista 103: Chiusura estiva
Artista 104: Chiusura estiva
Artista 105: Chiusura estiva
Artista 106: Chiusura estiva
Artista 107: Chiusura estiva
Artista 108: Chiusura estiva
Artista 109: Chiusura estiva
Artista 110: Chiusura estiva
Artista 111: Chiusura estiva
Artista 112: Chiusura estiva
Artista 113: Chiusura estiva
Artista 114: Chiusura

Stasera dalle 20,30 «triangolare» con Vogherese e Mtk Zagabria Bacigalupo, ecco il Savona Debutto stagionale per i biancoblù

Manel De M...
SAVONA

Finalmente ritornano. Stasera Savona e i tifosi biancoblù potranno riabbracciare i loro beniamini. L'occasione è il triangolare che li confronterà con la egemellata Vogherese e i croati del Mtk Zagabria (recenti vincitori a Livorno e Viareggio). L'inizio delle ostilità allo stadio «Bacigalupo» è per le 20,30 per i primi 45' di gioco. Poi, a seguire, altre due gare, sempre di 45' l'una. L'ordine dei match verrà sorteggiato prima del via.

Stadio tirato a lucido per una squadra tutta da scoprire. Lo dice anche il presidente Benedetto Piro: «È costruito una squadra veramente competitiva, a Tavarone Ferraro ha potuto seguire i ragazzi in piena tranquillità e alla prima uscita abbiamo subito convinto. Un buon auspicio per la stagione che andremo ad affrontare, molto impegnativa e con rivali temibili. Mi aspetto anche della città» dai tifosi il massimo appoggio.

Il messaggio lanciato per un campionato che partirà la prima domenica di settembre, torneo lunghissimo (34 giornate): ma vale anche la pena di sottolineare il bel colpo d'occhio che presentano ora il manto erboso e le rinnovate gradinate di fronte alle tribune. Qualcosa si è mosso, insomma.

È stato intanto presentato sui manifesti il «nuovo logo» Savona Calcio: scudetto solito ma con i colori invertiti, non più blu-bianco-blù ma bianco-blù-bianco: quasi a sottolineare che il Savona del passato, ma vuole anche voltare pagina e una città ed una tifoseria che vivevano troppo i ricordi. Un colpo di spugna leggero, per destare mugugni, e un Savona che nel 2000 vuole entrare da protagonista.

«Vogliamo portare la squadra tra i professionisti» dice Piro - e è detto che si debbano sempre rimettere quattro: bisognerà agire oculatamente in base all'impegno. Per farlo



Flavio Ferraro è il «pilota» verso la C2

si vogliono attenzione e modestia, è ben precisi scopia. Parole che i non sentivano da tempo.

Dopo il triangolare di oggi, poi, via libera per due giorni: i ragazzi dunque potranno festeggiare in famiglia il ritorno dal ritiro. Tavarone. Poi giovedì 17 ritorno al... ritiro: ma stavolta a Cairo, ospiti sul campo della Polizia penitenziaria, per un altro lungo preparatorio. Quindi ancora un'amichevole importante, la notturna il Sereno al Bacigalupo e poi l'inizio di Coppa Italia con la Sestrese. Questa la chiusura di agosto.

Per Ferraro il suo staff comunque il triangolare odierno è anche la al tornese delle reali forze biancoblù: l'esordio comincia già. Le ultime sul fronte acquisti intanto danno per certa la firma di Roberto Ruffi, senatore della difesa oltre 200 presenze nel Palermo, e anche quella dell'«81» Croci dal Varese. Ferraro intanto oggi potrà contare su Di Lette, Iacono, Ceppanera, Barone, Di Gioia, Giuntoli, Cavalcante, Rota, Notari, Spatari, Calabria, Fignola, Giribone, Bisio, Colacicco, Magliani, De Fraia, Siciliano, Lamberti, Muscia, Sirino, Parisi. Ma sarà proprio finita? Il vulcanico Piro può celare ancora sorprese...

Santanelli verso la Sestrese

Al Vado arriverà il difensore Noris Rossoblù da battere in Eccellenza

Ennio Fornasieri
VADO LIGURE

È Angelo Santanelli, «esternero» originario di Pietra Ligure, l'oggetto dei desideri di tante società che stanno bersagliando di richieste il Vado. Va via o no? È il tormentone estivo che praticamente si sta chiudendo in queste. Il Sa... av... fatto un'avance non ufficiale, proponendo il difensore Dessi in prestito più soldi, ma l'ha spuntata la Sestrese.

La trattativa sembrava arenata, invece è arrivato un accordo di massima che deve ancora essere perfezionato, ma al momento appare concluso al 90 per cento. Santanelli andrà dunque alla Sestrese, e a Vado è in arrivo il difensore Noris. Proprio la pedina che i rossoblù cercavano, una volta perso Palermo andata alla Novese.

La dirigenza vadeese conferma solo la veridicità della notizia, ma ufficializzare uno scambio ancora da perfezionare in qualche dettaglio. Intanto è arrivato il via libera per il passaggio di Pino Alfano alla corte di mister Eretta. La punta si allena già col gruppo e si prevede di molto filo da torcere alla coppia titolare, Prestia-Pennone. Una freccia in più all'arco del tecnico che, perso in pratica Santanelli, si trova comunque una squadra che parte con i favori del pronostico.

Per ipotizzare una formazione, c'è solo l'imbarazzo della scelta e la sicurezza che, almeno per la prossima stagione, Eretta guardandosi alle spalle non trovi più solo un manipolo di ragazzini. «La società ha fatto notevoli sforzi per avere una rosa di qualità», dice il d.s. Claudio Marengo - d'altronde Carlo è stato chiaro: al Vado interessa vincere il campionato pur sapendo che andrà incontro a diverse difficoltà. Chi dice che la panchina di qualità può dar problemi di gestione, io dico che è meglio avere tante soluzioni. E poi ai ragazzi abbiamo parlato chiaro. Quest'anno in molti dovranno sudarsi il da titolare: la concorrenza ci sarà, eccome.

Forse l'unico a dormire tranquillo sarà il portiere Rossano Cancellara. Per il resto una soluzione dovrebbe essere una difesa a tre composta da D'Asari, Moiso e Noris. Centrocampo tosto con Cattardico, Ranieri, Bonadies, Schipani. Davanti a loro, Daniele Minasso con compiti di rifinitura e lancio per le punte Prestia e Pennone. Ma le alternative sono molte con Donato, Bacigalupo, Alfano, Damonte e Rotonzo, quest'ultimo benedetto dal Ceno con caratteristiche di velocità impressionanti (ricorda molto Santanelli): sulle fasce ha un potenziale devastante. A Eretta brillano già gli occhi...



Alfano, una terza punta di lusso

Un ricordo del personaggio scomparso da pochi giorni

Renzo Aiolfi e lo sport? Una bici oltre le nuvole



Foto di gruppo per il «meeting» ciclistico del '48 a Valletta S. Michele. Aiolfi, allora assessore alla Cultura, è il 2° da destra

SAVONA

Pochi giorni fa ha lasciato per sempre i suoi cari Renzo Aiolfi, figura mitica della e dell'impegno organizzativo, direttore per un trentennio del Teatro Chiabrera: di lui i giornali hanno fatto pregevoli ritratti e raccontato tutto quanto c'era da raccontare.

Ma dell'Aiolfi sportivo pochi hanno parlato. E' dunque il caso di farlo adesso, in virtù di tanti bei ricordi e chilometriche «diti» questo a quell'argomento. Con Renzo c'era da imparare ad amare Savona, quasi senza volerlo spingeva a continuare nelle ricerche anche poi magari cercando di irritare diceva «lo questo l'ho già fatto, è stato in una mostra».

Di Aiolfi ad esempio pochi hanno... l'amore per le bici, per la sua cara Fulgor che aveva la sede alla Casa del Gelato, a due passi da casa sua. Nel primo «Quaderno dello Sport» in preparazione per il Comune di Savona ci saranno alcuni capitoli che lo riguardano. Le foto che pubblichiamo lo confermano.

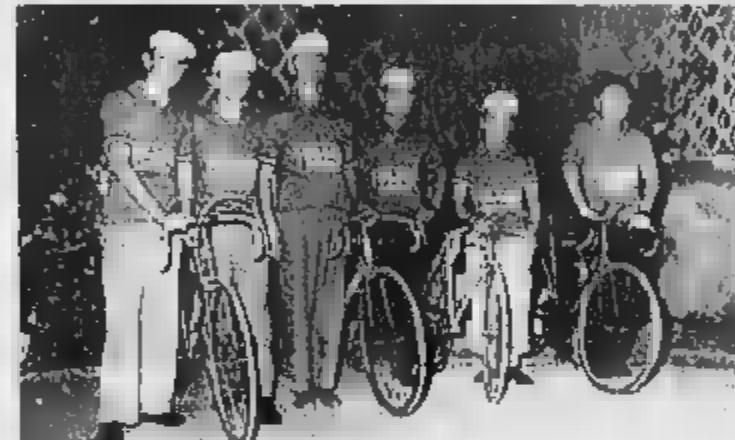
Ma andiamo con ordine. Nella foto grande, ad esempio Aiolfi era il promotore della Riunione degli Assi, nel '48 sulla pista atletica del campo della Valletta S. Michele: grazie ai fratelli Vittorio e Vincenzo Rossetto riuscì a portare

a duellare davanti a duemila savonesi la maglia rosa Fiorenzo Magni, i velocisti Casoli e Leoni, i nostri Rebella, Baroli, Mariotto Rossetto, Valerio Chiarone. Fu un vero successo, con tanti significativi applausi all'assessore alla Cultura: era Renzo Aiolfi.

Ma lui con la Fulgor pedalò anche furiosamente, nel «Giro» del '53 dove con la squadra si classificò terzo assoluto. Ecco in basso, quel team Renato Forte, Elio Temperini, Paolo Bottalla, Vittorio Parodi, Piero Morani e capitano Aiolfi. «Fu una faticaccia»,

dissi Aiolfi ben 2300 per 16 tappe con tanto di Bolomita sterrata. E nelle serate in amicizia era solito... «Sei volte, ho finito sul Pordoi, ma non mi attaccai a nessuna macchina. Con le mie gambe sono salito». La bici era la «savonese» Idem con cambio Campagnolo a dieci rapporti di cui diceva «A volte mi ghe capisciu nito». Nei Cento anni di Sport Renzo Aiolfi brillò per la arguzia, l'amore per la bici, il grande affetto e il gran vuoto che ha lasciato in questa città.

(n. d. m.)



Aiolfi fu eccellente atleta: eccolo, ultimo a destra, con la maglia della sua Fulgor

promosport

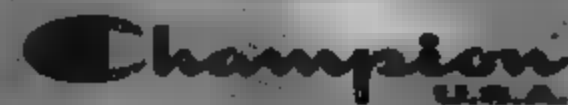
TUTTE LE GRANDI MARCHE DI ARTICOLI SPORTIVI

8 PUNTI VENDITA IN LIGURIA - PIEMONTE - LOMBARDIA

UN MARE DI OFFERTE IRRIPIETIBILI



Kappa



CADUTA PREZZI

TROVATE I PUNTI VENDITA PROMOSPORT IN PROVINCIA DI IMPERIA E SAVONA A:
PONTEDASSIO (aperto Domenica pomeriggio) Via Nazionale, 38 - SANREMO C.so Mombello, 51 - ALBENGA (aperto Domenica) Centro comm. Le Serre

Vendita promozionale - offerte valide fino al esaurimento scorte - con. c.f. numero 0143 274072

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole **28 lire** più IVA al minuto di giorno e a **15 lire** di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis! Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane. Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*I 60 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scaglione, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).

Festival di classica con musiche di Mozart, Puccini, Rossini e Verdi

Un concerto sul lago a Limone

Stamane al «Terrasole» (quota 1840 metri)

LIMONE

Un concerto di musica classica a bordo di una zattera galleggiante, sul Lago Terrasole, sopra Limone, da ascoltare a quota 1840 metri di altezza. Un'atmosfera particolare per trascorrere rilassati una domenica d'agosto sulle montagne del Cuneese. L'appuntamento è per oggi, alle 12, ed è organizzato dalla Società degli impianti di risalita della «Riserva Bianca» e dall'Associazione «Amici della musica» di Cuneo. Gli artisti dell'Orchestra sinfonica «Giovanni Pressenda» di Alba - tutti a alto livello - eseguiranno un programma di compositori prestigiosi, anche con momenti cantati, ma volutamente leggera, per far avvicinare alla musica classica anche coloro che non la conoscono bene o che ancora non la amano.

Il programma prevede: di Wolfgang Amadeus Mozart, «Ei-» «Kleine Nacht Musik», allegro; di Giacomo Puccini, da «Tosca» le arie Vissi d'arte, Lucan le stelle, Recondite armonie; di Gioacchino Rossini, da «Barbiere di Siviglia», Ecco ridente il cielo; di Pietro Mascagni, da «Cavalleria Rusticana», intermezzo; di Ferenc Lehár, da «Vedova Allegra», Come di rose in cielo, Aria della Villa, Tace il labirinto, E' scabroso le donne studiar, Grisette; di Giuseppe Verdi, da «La Traviata», Brindisi, Parigi cara. Con l'Orchestra si esibiranno Marianna Ribo, soprano; Enrico Bertolo, tenore. Direttore Paolo Paglia, presentazione di Marco Daperno.

L'evento, che rientra nell'Estate in musica, Festival itinerante di musica classica in Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Costa Azzurra, è organizzato in collaborazione con le Associazioni Amici della musica di Villeneuve Loubet, Nuova Compagnia Lirica di Torino e Muse di Aosta e ha il patrocinio della Provincia di Cuneo e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Per i turisti e gli appassionati di musica e di montagna che vorranno raggiungere il Lago Terrasole a Limone - lasciando il centro della Val Verminagna, in



questi giorni di vacanza «invano» dai villeggianti - ci sono due possibilità. La prima: salita con la seggiovia del Sole - che entrerà in funzione dalle 8,30, per tutto il giorno - poi comodo sentiero segnalato di 50 minuti circa di cammino. Oppure, parcheggiare il proprio veicolo nell'ampia zona posteggiata al Colle di Tenda, proseguire a piedi per la strada sterrata in direzione Monesi fino alla stazion a monte della seggiovia Cabanaira; discendere verso Capanna Nicolini e sentiero fino al Lago Terrasole, con un tempo di percorrenza medio di un'ora e mezza.

Il concerto sull'acqua nacque 5 anni fa, da un'idea di Meo Marro e Beppe Anfossi. Venne ripetuto anche nel '96.

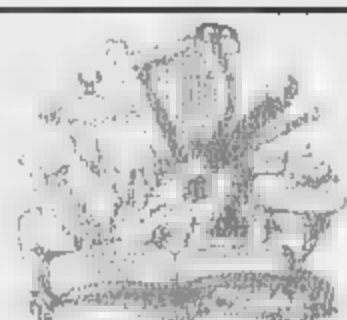
L'Associazione «Amici della musica» di Cuneo e l'Orchestra sinfonica «Giovanni Pressenda» con sede ad Alba, che stanno allestendo uno studio di registrazione mobile per la produzione su cd e audiocassette - hanno anche un sito su internet: www.giovannipressenda.com. Direttore stabile è Paolo Paglia, direttore

artistico Vera Anfossi, mentre la direzione organizzativa è di Roberto Punzi, Giorgio Costa e Jacques Shabida. «Abbiamo una stagione ufficiale che va da ottobre ad aprile, con musica e autori che rientrano nei canoni tradizionali della classica - dicono Vera Anfossi, Paolo Paglia e Roberto Punzi - Quello estivo, invece, è un momento particolare, diverso, lo possiamo definire anche nazionale-popolare, che - per far avvicinare alla musica classica i turisti e la folla, non soltanto gli spettatori da teatro. Intendiamo anche divertirci e divertire, far conoscere la nostra Orchestra con brani facilmente ascoltabili da tutti».

La stagione estiva dell'Orchestra, iniziata a giugno, durerà fino a settembre. Oltre a quello di oggi, tra i vari appuntamenti figurano quello del 14 agosto a Sampeyre, in Valle Varaita; del 21 agosto ad Aosta, del 26 agosto a Voghera, del 27 agosto a St. Vincent, del 29 agosto a La Morra - nella Langhe - e quello del 3 settembre al Parco del Valentino di Torino.



A lato, l'orchestra sinfonica «Giovanni Pressenda» durante uno dei due concerti estivi già tenuti sul Lago Terrasole. Anche stavolta gli artisti suoneranno in un'atmosfera particolare, a bordo di una zattera galleggiante. Sopra, e in basso, due immagini (foto Bedino) che testimoniano la folla di turisti che in questi giorni fanno «navaso» le strade di Limone.



GIOVANNI PRESSEDA

ORCHESTRA DI ALBA E CUNEO

Estate in Musica

Festival itinerante di musica classica nel Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Costa Azzurra

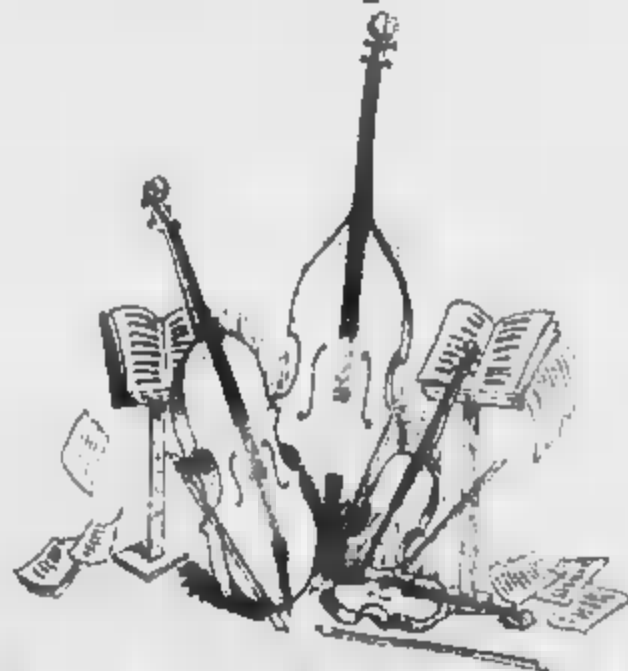
Limone Piemonte Concerto sul Lago	Domenica 13 Agosto	Orchestra sinfonica G. Pressenda	Aire d'opera e operetta
Sampeyre	Lunedì 14 Agosto	Orchestra sinfonica G. Pressenda	musiche di Mozart, Haydn
Salè Langhe	Sabato 19 Agosto	Orchestra d'archi G. Pressenda	musiche di Vivaldi e Mozart
Aosta	Domenica 21 Agosto	Orchestra d'archi G. Pressenda	musiche di Bach, Vivaldi, Merz
		Orchestra della Scuola Superiore di Musica e Coro Chanoys della Valle d'Aosta	
Limone Piemonte	dal 23 al 19	Corsi musicali estivi di violino: Silvio Pessio, viola: Emanuele Beschi, violoncello: Marco Ferrari; cori: Natalino Riccardo; musica da camera: Andrea Maggiora, assieme archi S. Pessio	
Villeneuve Loubet	Sabato 26 Agosto	Orchestra d'archi G. Pressenda	musiche di Vivaldi e Mozart
S. Vincent A.O.	Domenica 27 Agosto	Orchestra della Scuola Superiore di Musica e Coro Chanoys della Valle d'Aosta	musiche di Bach, Vivaldi, Merz
La Morra	Martedì 29 Agosto	Orchestra d'archi G. Pressenda	musiche di Vivaldi e Mozart
Torino	Da definire	Nuova Compagnia Lirica di Torino	Aire d'opera e operetta
Castello del Valentino		Orchestra sinfonica G. Pressenda	
Carri	Domenica 17 Settembre	Orchestra sinfonica G. Pressenda	«La Vedova Allegra» operetta
		Nuova Compagnia Lirica di Torino	

Associazione musicale Giovanni Pressenda
via Crispi 27 Alba Tel. 0335 5473289 / 0335 5457349

Internet: www.giovannipressenda.com
E-mail: info@giopressenda.com

Direttore stabile M° Paolo Paglia
Direttore artistico Vera Anfossi
Direttore organizzativo Roberto Punzi

In collaborazione con:
Amici della Musica di Cuneo
Amis de la Musique de Villeneuve Loubet
Musica Muse di Aosta
Nuova Compagnia Lirica di Torino
e realizzato grazie alla:
Provincia di Cuneo
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo



INTERNET GRATIS*

dal cellulare e dal telefono di casa

E-mail - FAX - MESSAGGI VOCALE
senza cambiare numero di telefono

* E-mail, fax e messaggi vocali solo con TIM Duetto + AutoRicarica 190

AutoRicarica La nuova opzione di TIM MENU!

"Chiamami che mi ricarico"

Con TIM Duetto + AutoRicarica 190, finché non si esaurisce il credito, si può essere in chiamata con entrambi i numeri più sul telefono. Inoltre, per ricaricare il credito, si spende solo 190 lire al minuto di credito, con AutoRicarica 190, vi ricaricate per 190 lire al minuto, anche quando vi chiamano da un numero TIM Duetto. Con TIM Duetto + AutoRicarica 190, il credito si ricarica automaticamente, anche quando vi chiamano da un numero TIM Duetto.

TIM Duetto + AutoRicarica 190
vi chiamate a 90 lire al minuto
vi ricaricate di 60 lire al minuto
con entrambi i numeri fino a 30 lire al minuto

TRONY

CENTRO

TIM

Copertura TIM (gennaio 99): TACS territorio 61% popolazione 89%

NUMERI VERDI

BOLOGNA
051.241.1111
BOLOGNA
051.241.1111
BOLOGNA
051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

BOLOGNA

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

BOLOGNA

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

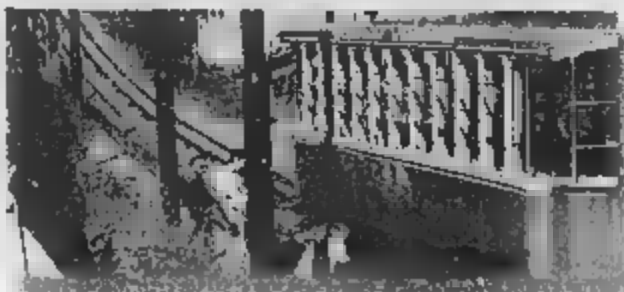
051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

051.241.1111

CORSA CONTRO IL TEMPO PER RIMEDIARE



L'INCIDENTE

Il «caso cremagliera» esplode il 30 luglio, quando il treno che sale a Superga resta bloccato in uno scambio (foto). Il conducente è costretto a far scendere i 40 passeggeri. In quel tratto la linea ferrata è a corsia unica, quindi la «dentiera» chiusa e le «proseguono» con un autobus sostitutivo. Per rimpatriare il vago, le incassate gli operai lavorano tutto il pomeriggio. «La cremagliera tornerà in funzione mercoledì», annuncia l'Atm. Ma mercoledì arriva anche la notizia: «Non è stato un guasto tecnico ma un errore umano a causare l'incidente». L'inchiesta svelerà un'altra verità.



L'INCHIESTA

Mercoledì 8 agosto arriva dal ministero dei Trasporti l'ordine di fermare la cremagliera. L'inchiesta condotta dal procuratore Guarniniello (nella foto) dopo l'incidente del 30 luglio rivela infatti una serie di inquietanti particolari: il treno per Superga è pericoloso. Non esistono collegamenti radio fra operatori, il manovratore procede «a vista». «Ci sarebbe stato un'adeguata formazione del personale e, soprattutto, il terzo binario della linea ferrata sarebbe percorso da una corrente di 600 volt, se adeguato isolamento. Guarniniello ha scoperto inoltre che il collaudo della «dentiera» risale al 1930.

L'Atm rimuove due dirigenti Erano i responsabili della cremagliera

Giuseppe Saieggiolo

«Rimossi». Il direttore d'esercizio «titolare» dell'Atm, Antonio Ardissoni, e il sostituto (soltanto per la Sassi-Superga), Giorgio Panico, in servizio al momento dell'incidente del 30 luglio alla cremagliera, saranno sollevati dai rispettivi incarichi e avranno altre mansioni.

L'ha annunciato ieri il vertice della società di corso Turati, fare nomi, fornendo però le mansioni dei due dirigenti. Di più: il presidente Giancarlo Guinatti e il direttore generale Armando Cucuccioni hanno anticipato che la figura del direttore unico di esercizio sarà suddivisa in 4 fra i direttori degli stabilimenti dell'Azienda (Gerardo, Nizza-San Paolo, Tortona, Venaria) che avranno zone meno estese da controllare.

L'indagine interna, dopo il «flop» della cremagliera, inaugurata il primo luglio grazie a lavori durati due anni con una spesa di 23 miliardi e chiusa d'imperio poco più di un mese dopo, in seguito al deragliamento che ha scatenato l'attuale bufera sull'Atm, si è conclusa in pochi giorni. E non solo d'inchiesta si è trattato, visto che ieri lo stato maggiore dell'azienda, affiancato dall'assessore ai Trasporti, Franco Corsico, ha illustrato il progetto per rimettere in funzione la struttura entro fine mese, «con un solo binario e senza stazioni intermedie», «attesa che sia installato un sistema di sicurezza denominato train-stop, in grado di bloccare la corsa, se diventa pericolosa».

Ma, mentre le misure di sicurezza primarie, secondo l'Atm, oltre a non costare più di qualche decina di milioni, possono garantire in due-tre settimane, il train-stop porterà via almeno sei mesi. Quando funzionerà, parla di Atm, potranno essere rimessi in attività tutte le rotaie, e riaperte le stazioni.

Di che cosa si tratta? L'hanno spiegato Guinatti e Cucuccioni, mentre l'assessore Corsico ha chiarito di aver voluto essere presente per offrire la solidarietà del Comune «Non siamo presenti soltanto al taglio dei nastri, ma anche nei momenti critici». Ed ecco il programma: interventi mirati alla riapertura della cremagliera, ovviamente dopo aver ottenuto il parere positivo dell'Usif, l'Ufficio speciale per i trasporti su impianto fisso. In primo luogo l'Atm, immettendo errori ed omissioni nella preparazione degli addetti, rivederà il personale abituato alla guida e alla manovra dell'impianto, una trentina di

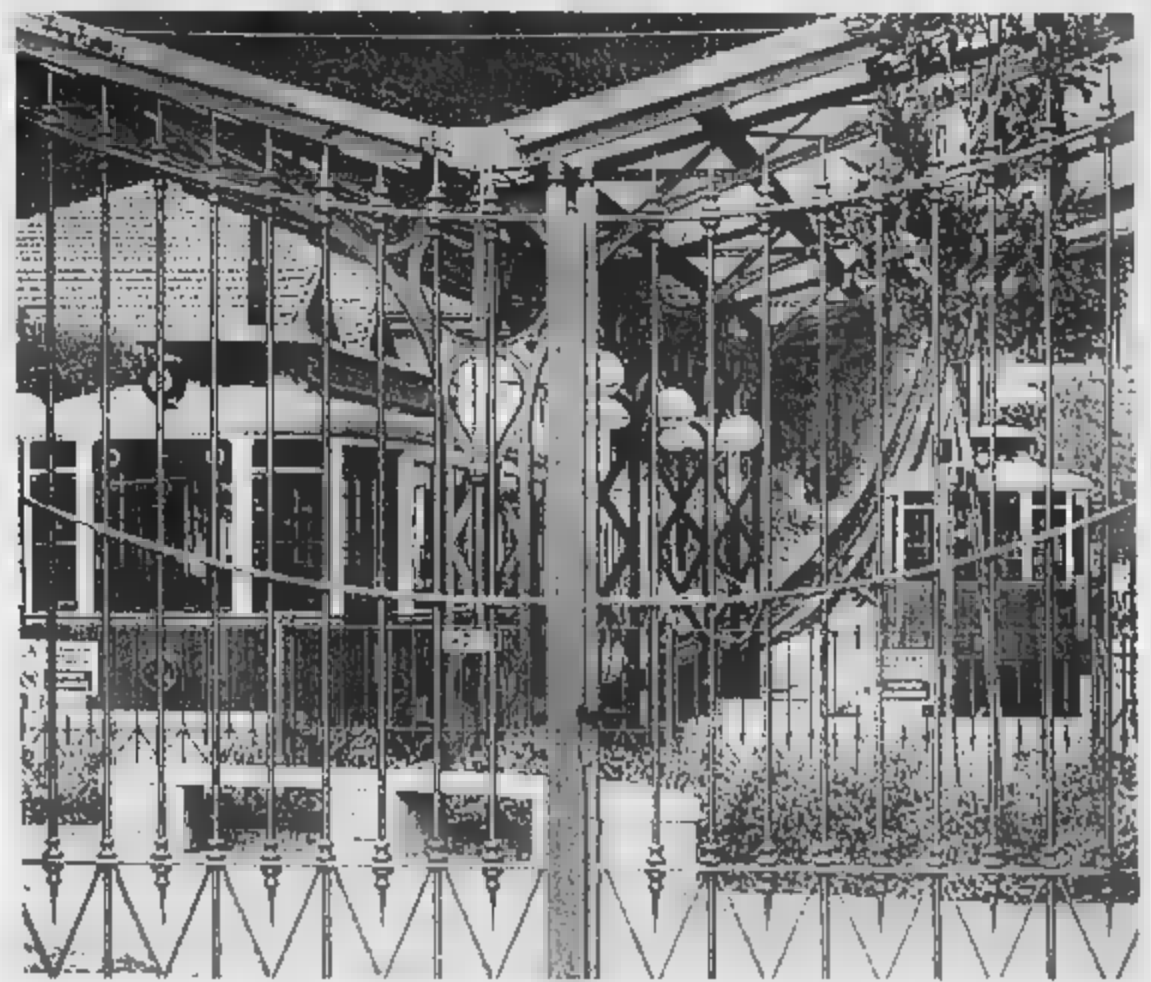
L'azienda dopo aver ammesso gli errori mette a punto un programma per riaprire entro settembre la linea Sassi-Superga

uomini, la cui formazione è apparsa un po' troppo affrettata, forse anche dall'esigenza di far ripartire il gioiello. Opera miliardi per rifare la strada (ferro, parti di galleria, eccetera). «Dobbiamo tener conto - ha detto il direttore generale - che si tratta di una ferrovia unica e che in Italia non esistono imprese in grado di ripristinare i binari, per cui abbiamo dovuto rivolgerci ad una ditta svizzera». Oltre a miliardi e mezzo è inoltre servito per rimettere in esercizio le carrozze e restaurare gli arredi d'epoca alle fermate. Infine la spesa maggiore: 12

miliardi per ricostruire le stazioni rispettando il loro stile ottocentesco.

Un lavoro «di fino», mandato all'aria da inconvenienti che, probabilmente, potevano essere evitati. Ma adesso la parola d'ordine in corso Turati è agire con rigore: nei confronti del personale, che dovrà essere preparato ad affrontare ogni evenienza nella guida e nella manovra di una tranvia «a dentiera»; nei confronti delle procedure di partenza dei convogli, con controlli visivi obbligatori della posizione degli operatori e da parte di due operatori e la modifica del regolamento di esercizio in sen-

so ferroviario (oggi la cremagliera è come una linea tram che, per legge, richiede minor attenzione). Per ripartire a settembre verranno eseguite anche alcune «correzioni» sui convogli. Verrà, per esempio, spostata la leva del freno di emergenza su ogni carrozza rimorchiata, quella che l'addetto non riusciva a trovare durante il sopralluogo Usif, etichette esplicative sui comandi frenanti. Saranno soppressi, dagli attuali 70 centimetri ad un metro, i parapetti laterali dei terrazzini di tutte le vetture. Ci saranno un sistema di interfona e le comunicazioni tra conducente e frenatore, una telecamera in testa al convoglio con monitor in cabina di guida, un contachilometri moderno che sostituirà quello storico. Verranno rimessi in funzione il binario di «doppio intermedio» e i due relativi scambi. Infine sarà completata la protezione della terza rotaia (ora bloccata) eliminando le lanterne sporgenti.



La cremagliera è stata bloccata per ordine del ministero dei Trasporti: potrebbe riaprire entro due mesi.

Il dramma di una coppia di marocchini: «In un'altra famiglia potrà crescere felice». Il piccolo già portato in una comunità

I carabinieri dopo essersi presi cura del piccolo Abdul hanno segnalato il caso ai giudici del Tribunale dei minori che hanno avviato le procedure per l'affidamento.

Angelo Conti

«Non andiamo d'accordo e ci separeremo. Ma il bambino proprio non possiamo mantenerlo». Lo lasciamo a voi perché siamo sicuri che non gli farete del male, e siamo anche sicuri che gli troverete una famiglia giusta, magari ricca, disposta a farlo crescere felice». Poi al comandante della stazione dei carabinieri di La Falchera, maresciallo Sabino Massa, hanno consegnato il piccolo Abdul, cinque mesi e molto voglia di piangere (come dargli torto?), insieme al biberon, al latte umano, ai biscotti, agli omogeneizzati ed ai pannolini.

Maresciallo, da anni in servizio in quel quartiere sinistrato della città, ne ha già visto di cotti e di crudi, ma ricevere in affidamento un bambino da due genitori che non lo volevano più era epico: davvero nuovo, tutto da capire. Così ha alzato il telefono e ha avvertito il comandante della compagnia Oltredora, maggiore Rosario Castelli. Un



ufficiale pacato ed umano che è di corsa giù dalle scale (il suo ufficio sta proprio sopra a quello del maresciallo) ed ha cercato di capire i termini del dramma.

Il piccolo Abdul è risultato figlio di una coppia assolutamente regolare. Fatima, 21 anni, e Ibrahim, 23 anni, entrambi marocchini originari di Khourigba, un grosso e povero

centro che li trova sul massiccio dell'Atlante, entrambi operai, entrambi in possesso di un regolare permesso di soggiorno da anni a Torino, dove nel marzo scorso è nato Abdul.

Quella che sembrava un felice non troppo frequente esempio di perfetta integrazione sociale di due extracomunitari per bene ha poi incontrato il tarlo della gelosia, che eviden-

Abbandonato a 5 mesi in caserma

Il bimbo affidato dai genitori ai carabinieri

CINESINA RAPITA INQUISITA ANCHE LA NONNA

Anche la nonna è stata incriminata per il sequestro e l'abbandono della nipotina. Sono così diventati sei, i cittadini cinesi denunciati dai carabinieri del Nucleo Operativo di Torino per il sequestro e l'abbandono di Elisa, la bambina di tre mesi che, rapita in un ristorante del quartiere Vanchiglia a Torino, era poi stata ritrovata, il giorno successivo (31 luglio) in una strada di Brescia. La bambina, secondo i carabinieri, era figlia del titolare del ristorante e della governante cinese che aveva lavorato a lungo nella sua casa. L'uomo aveva cercato di

nascondere la nascita di quella bambina, era poi partita per la Cina. La governante, in questo frangente, aveva casualmente incontrato la moglie del ristorante, la quale aveva intuito quanto accaduto. Invitata la giovane donna dal ristorante, il giorno successivo la bambina era stata rapita dall'intera famiglia dell'uomo. La moglie, la figlia (quindi la sorellastra), la madre (quindi la nonna) e tre fratelli della moglie (quindi gli zii della piccola). Tutti e sei sono stati identificati dalla magistratura, all'indomani dell'indagine dell'Arma.

che si era trasformata in una semplice passeggiata con papà. Ma le tensioni, ormai all'ordine del giorno, stavano ormai distruggendo la vita della coppia.

Sino alla decisione di lasciarla, alla «consigliata» del piccolo ai carabinieri. I quali, tentate tutte le strade possibili per riportare la pace nella famiglia, hanno allora dato avvio, un po' malincuore alle necessarie segnalazioni al Tribunale dei Minori per il provvisorio affidamento ad una comunità. Dove Abdul adesso si trova dopo otto ore trascorse nella caserma di corso Vercelli, su disposizione del sostituto procuratore Tranfagnano.

In fondo la speranza di tutti è che in quella casa marocchina torni la pace e che Abdul possa crescere sereno con i suoi genitori veri. Ma se non sarà così, andrà comunque riconosciuto a questi disperati marocchini e papà di avere coscientemente affidato il piccolo all'istituzione più amata dagli italiani: anche quando la incarica di fare la baby sitter

Simonetta

VADO controcorrente oppure in perfetta sintonia con la tanto lodata e vituperata dieta mediterranea - scrive Loredana Mannucci - insomma vorrei tanti piatti di buona pasta che riesco mai a concedermi nell'anno di lavoro. Che ne dice l'impareggiabile Bianca delle conserve?

Passa subito all'azione proponendo delle specialità. Da un ricettario della mitica Petronilla del 1943, perciò senza condimento. Lessare per 30 minuti in acqua salata 500 g di patate, sbucciarle, schiacciarle, porre 100 g di stracchino fresco, un bicchiere di latte, mescolare bene, deve essere un composto morbido. Cuocere al dente in acqua salata 500 g di maccheroni a mezzo maniche, scolare. Versare in una tortiera, con un po' di composto di patate, altro strato di pasta, poi patate fino a esaurimento, ultimo strato di patate. Coprire con parmigiano grattugiato. Cuocere in forno già caldo a 170° per 15 minuti. A piacere, a parte, salsa di pomodoro.

MANCO DELLA. Disporre in un tegamino abbondante bur-

SAPER SPENDERE

Scorpacciate di pasta nella dieta delle vacanze

Tritare e uncinare di prezzemolo un po' di peperoncino. Lavare e asciugare 10-12 foglie di basilico e spezzarle con le dita. In un tegame con olio extravergine caldo versare tutti gli ingredienti, salare, far saltare pochi minuti e aggiungere i ditaloni cotti al dente. Servire con parmigiano o pecorino grattugiati.

CON SEMI DI PAPAVERO. Versare in un padellino 5 cucchiaini di semi di papavero e lasciarli tostare a calore moderato. Quando si spanderà profumo di noci, unire un pezzo di burro, fare fondere e condire subito con g di pasta rigata cotta al dente. Rifinire con parmigiano o sbrinz grattugiato.

SPAGNETTI E POLPETTE. Mescolare 250 g di spaghetti con un panino intriso nel latte e strizzato, un uovo, sale, pepe, formare piccole palline: passarle in un trito di erbe aromatiche (rosmarino, timo ecc.) e farle

dorare in padella. Cuocere 500 g di spaghetti al dente, scolare e condire con sugo di pomodoro: disporli sul fondo di una pirofila imburata, cospargere con parmigiano grattugiato, mettere sopra le polpettine di carne e su ognuna appoggiare una fetta di fontina. Passare al grill pochi minuti e servire.

CON SEMI DI PAPAVERO. Versare in un padellino 5 cucchiaini di semi di papavero e lasciarli tostare a calore moderato. Quando si spanderà profumo di noci, unire un pezzo di burro, fare fondere e condire subito con g di pasta rigata cotta al dente. Rifinire con parmigiano o sbrinz grattugiato.

SPAGNETTI E POLPETTE. Mescolare 250 g di spaghetti con un panino intriso nel latte e strizzato, un uovo, sale, pepe, formare piccole palline: passarle in un trito di erbe aromatiche (rosmarino, timo ecc.) e farle

mente può intaccare le menti di persone nate sotto tutti i firmamenti del mondo. Ibrahim ha cominciato a rimproverare alla moglie abitudini un po' troppo «europee» e Fatima, di rimando, lo ha accusato di impedirle di avere una normale vita di relazione, così da imporre, di fatto, persino di lavorare. Nelle ultime settimane, poi, Ibrahim aveva cominciato a ri-

Giallo a Ivrea Il falegname ucciso da una pistola sparita a Susa

Una delle oltre quattrocento stole vendute irregolarmente dall'armeria Brown Bess di Susa e scomparse nel nulla ha provocato, alcuni mesi fa, la morte di un falegname di Ivrea (Torino). L'uomo, Vincenzo Turiano, 65 anni, era stato ucciso il 12 febbraio scorso da un proiettile esplosivo accidentalmente da un amico. Il mistero delle armi cadute dai titolari della Brown Bess a acquirenti rimasti sconosciuti è ancora fortissimo. L'inchiesta della Procura, avviata in occasione delle indagini sull'ex 007 Fucsi, si è conclusa con l'archiviazione. La pistola in questione, una Trident 38 special, aveva la matricola ebraica. La polizia scientifica è riuscita a risalire al numero originale, e si è così scoperto che l'arma proveniva dall'elenco di quelle scomparse: era in un capannone della stessa vittima, ed è stato impossibile risalire ai vari «passaggi» di proprietà.

FUNERALI CLASSICI a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri «Il Giubileo» offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autolimbiera Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

«Per un funerale di lusso con l'impresa «Il Giubileo» ho speso 3 milioni 900 mila lire esattamente la metà rispetto a quanto mi era stato preventivato da un'altra impresa cui avevo domandato il preventivo, richiedendo lo stesso tipo di servizio». La dichiarazione della signora Maria Stella B., di Chivasso, pone l'accento su un fenomeno che tutti conoscono: la grandissima differenza nei costi dei funerali.

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!
C'è anche chi non si informa e paga cinque, sette, addirittura dieci milioni per un funerale cifre sbalorditive, spesso per colpa di falsificazioni. Negli ospedali e case di riposo, inoltre, occorre diffidare di chiunque consigliasse un'impresa.
GRATIA è l'unico servizio funebre direttamente controllato e concesso.
POMERATA 10 PERSONALIZZAZIONE
800.251645
www.daonordovest.it
LA STAMPA

www.volkswagen-italia.com



La famiglia ha il suo peso.
La tua libertà, anche.



• Finalmente puoi riconquistare la tua piena libertà di movimento.

Con la nuova Sharan e i suoi potenti motori a benzina 1.8 l turbo 150 CV e 2.0 l 115 CV, o diesel 1.9 l TDI 115 CV.

Scoprirai la prima vettura che dà tutto lo spazio che cercavi al tuo piacere di guida, con il massimo comfort per chi viaggia insieme a te.

Le versioni Comfortline e Trendline ti regalano nuovi orizzonti, grazie allo spazio interno progettato ergonomicamente e alle ricche dotazioni di ABS, 4 airbag, cambio a 6 marce, impianto stereo con dieci altoparlanti e doppio climatizzatore elettronico.

Perché tenere ancora a freno la tua voglia di libertà?

Nuova Sharan



Vieni a provarla da:



AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Ornagna (VB) • Via Tre Castelli, 1/A • (0323) 86 36 90 - 96 22 54

AUTO VCO s.r.l.
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi
Trontano (VB) • Via L. da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

GARZOLI ■ BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Müller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0321) 8 27 76

GARAGE SEMPIONE
Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0323) 83 71 57

GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

selecar

NOVARA

Via E. Mattei, 44 • (0321) 41 33 300
Assistenza: (0321) 41 33 400
Ricambi: (0321) 41 33 700

RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l.
Galliate (NO) • Via Ticino, 121 • (0321) 80 79 62

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



A Novara scardinate le porte della sede provinciale, sottratti anche gli «orologi parlanti»

Furto di un milione all'Unione Cechi

NOVARA

Scardinate tre porte e il mobiletto che conteneva un milione in contanti. All'appello mancavano anche parecchi orologi parlanti, prezioso strumento per chi la pensa la vista. I ladri sono entrati l'altra notte nella sede dell'Unione Italiana Cechi. ■ trova in corso Torino 8, al piano terra di una palazzina di proprietà comunale, che ospita anche una direzione didattica. Cassetti rovesciati e documenti sparsi per terra (nella foto a fianco), la porta d'ingresso completamente aperta: una scena

che non lasciava dubbi. Gli obiettori in servizio hanno immediatamente avvertito ieri mattina il presidente dell'Uic, Gaetano Baviera. Non è la prima «visita» alla sede, ma è il primo furto messo a segno: «A questo punto sono costretto a dire Baviera - a chiedere al sindaco di installare la porta blindata. E' stato scelto con precisione il cassetto del denaro, non sono stati toccati computer o armadi chiusi che avrebbero potuto contenere oggetti di valore. Probabilmente chi ha commesso il furto ci conosce, è andato a colpo sicuro». [c.m.]



L'anziano, 81 anni, inseguito e fermato dalla Stradale a Borgomanero

Nonno in moto fugge all'«alt»

Era senza casco, targa e assicurazione

Marcello Giordani

BORGOMANERO

Non si ferma all'«alt» della Polizia Stradale e, schiacciato l'acceleratore del motorino, inizia una fuga che dura qualche centinaio di metri. La sorpresa per gli agenti che alla fine sono riusciti a bloccarlo è stata la data di nascita sulla carta d'identità del motociclista birichino: 81 anni. A.L., il nonno-sprint residente a Gozzano, girava senza targa, assicurazione e naturalmente non aveva neppure il casco. Quando ha visto gli agenti in viale Parona, che gli intimavano

l'«alt», il pensionato ha pensato bene di dare fondo al gas e squagliarsela.

La fuga è durata qualche minuto. Giusto il tempo per i poliziotti di salire in macchina, avviare la sirena ed inseguire, si fa per dire, il centauro. Così, quando A.L. ha dovuto fermarsi gli agenti hanno scoperto che il nonno-sprint girava senza uno straccio di documento di circolazione. Oltre alla sonora ranzina, si è preso una multa di un milione e mezzo di lire per la mancanza di assicurazione e le sanzioni dovute alle altre infrazioni. Inoltre, per un mese,

è scattato il fermo amministrativo del «Ciao»: di solito questo tipo di misura viene praticato nei confronti dei minorenni ed il motorino viene dato in custodia ai genitori. In questo caso, vista l'età, forse la custodia verrà assegnata al nipotino.

Gli agenti della Stradale di Borgomanero hanno invece sorpreso un automobilista marocchino che guidava privo di patente ed in stato di ebbrezza: l'extracomunitario è stato bloccato sull'autostrada nei pressi di Castellino. Per lui scatterà una multa che va dai sei ai sedici milioni di lire.

E' tutto pronto per la grande festa d'estate sul lago. Si prevedono code e ingorghi nei punti nevralgici del traffico

Verbania cattura i turisti d'agosto

Con lo spettacolare Palio remiero e Arti artigiane

Sergio
VERBANIA

Ruota attorno al Palio Remiero di Pallanza il programma di manifestazioni di metà agosto nel Verbano. Preceduta ieri dallo spettacolo «Nel regno dell'opere» della compagnia «Al Tabarin» e questa sera dal concerto di Stefania Cento con la sua orchestra, la tradizionale e spettacolare sfida tra equipaggi di mare e di lago sarà seguita domani dalle 20.30 come di consueto da migliaia di persone assiepite sul lungolago di Pallanza. Si tratta dell'unica manifestazione del genere in Italia. L'equipaggio di casa, uronatore dell'ultima edizione, concede la rivincita a quelli di Genova, Golfo del Tigullio, La Spezia, Imperia, Pisa, Como, Savona, Varese. Tre battelle designano i finalisti del palio, concluso dalla appassionante nuotata e dalla arrampicata del tiboniere lungo una grossa fune per raggiungere il drappo simbolo della vittoria. Allo spettacolo sportivo, il Comune e il gruppo organizzatore Piazza-Vila aggiungono l'esibizione musicale del virtuoso della fisarmonica Sergio Scappini ed un grande evento pirotecnico di chiusura all'insegna della novità.

L'intera manifestazione è gratuita e viene seguita anche dal lago dai partecipanti alla crociera speciale della Navigazione Lago Maggiore, mentre il Comune raccomanda di utilizzare i parcheggi segnalati.

Intanto sempre a Verbania è



possibile in questi giorni di festa visitare ancora a Madonna di Campagna l'esposizione Arti Artigiane Verbano ed assistere agli spettacoli serali nell'ambito della rassegna: questa sera il Coro Lago Maggiore e martedì in chiusura il Coro polifonico del Moesano. La giornata odierna propone pure la fiera «Hobbistica e Artigianato 2000» ad Arizzano e si chiude a Baveno con la sfilata del concorso nazionale di bellezza

Miss Star Italia e a Mergozzo con un inedito torneo di calcio sull'acqua. Martedì poi ogni comune del lago e delle colline circostanti propone i suoi appuntamenti gastronomici, musicali, culturali, sportivi e di genere vario con il Ferragosto. Tra le iniziative di maggiore spicco, la Regata del Canalone nel pomeriggio a Cannobio. La festa serale dei turisti sul lungolago di Baveno e di Cannero Riviera. Tutte

le località hanno assunto l'aspetto consueto nella circostanza: turisti ovunque, alberghi pieni, spiagge e campeggi presi d'assalto. Molti gente anche sui battelli e nelle classiche mete turistiche. Qualche disagio si manifesta a più riprese nei punti critici del traffico, con il formarsi di code di veicoli sul lungolago di Intra, lungo la variante a Pallanza, a Fondotoce, agli incroci di Feriolo e di Gravelona

Alberghi e camping sono stati presi d'assalto
A Cannobio la regata del Canalone

Turisti sul lungolago, a destra la centrale operativa dei carabinieri



Sicurezza, consigli in rete

Quest'estate c'è il sito della polizia
E a Veveri hanno rubato panni stesi

NOVARA

C'è chi di notte si è trovato i ladri in casa, procurandosi un doppio spavento, e chi se n'è accorto soltanto al rientro scorgendo dalla porta aperta l'appartamento a sequestro. Oppure, come l'altro giorno in via Scavini 10, i ladri hanno rubato i gioielli senza toccare altro. A Veveri, invece, c'è chi ha preso di mira i panni stesi. Sono storie ordinarie che nemmeno ad agosto conoscono tregua.

Alle centrali di carabinieri e polizia non si registra una particolare recrudescenza del fenomeno ma è ancora presto per fare i conti. Bisognerà aspettare il rientro dei novaresi dalle ferie per capire se quest'estate è passata più o meno liscia.

Molti, prima di partire, hanno affidato la cura delle loro abitazioni anche ad istituti di vigilanza privata. «E' fisiologico un aumento di contratti in questo periodo», dicono i Cittadini dell'Ordine.

per ora, comunque, la situazione sembra sotto controllo. Furti eclatanti non ci sono stati.

Ma come difendersi da ladri e truffatori? Oggi le «regole d'oro» sono anche sul sito internet appena varato dalle questure di tutta Italia (www.poliziastato.it).

Per quanto riguarda la casa si consiglia di rendere sicure porte e finestre dell'abitazione e la porta blindata con spioncino. Luce e rumore, inoltre, tengono lontani i malviventi. Un'altra raccomandazione banale ma spesso trascurata: aprire portine o cancelli con l'impianto automatico se non si è in casa.

A volte anche la scampagnata collettiva con l'urlo «pubblicità» e un bascospasso per i ladri che spesso, prima di colpire, fanno un accurato sopralluogo per studiare le possibili vittime. [c.bo.]

«Tutto esaurito» in alta quota con ospiti svizzeri e francesi

Renato Balducci
DOMODOSSOLA

Traffico intenso ma regolare sulle strade che portano in Ossola. Non ci sono code o intasamenti: la circolazione è fluida. «Fotografia» così questi giorni preferragosto la Polizia Stradale di Domodossola impegnata a tenere sotto controllo le vie di maggior afflusso che da Gravelona Tice portano a Domodossola e da qui in tutte le vallate. Lo stesso vale per i controlli eseguiti dalle pattuglie. ■ Nucleo radiomobile dei carabinieri di Domodossola disseminato lungo le arterie: non si registrano per fortuna incidenti di rilievo. Il week end che precede Ferragosto offre un'immagine positiva anche sotto l'aspetto della presenza di turisti.

«In questi giorni ho notato una maggior presenza di tedeschi e francesi, che prediligono le escursioni in gite montagnane», conferma Susi Giorgis, assessore alla Comunità Montana

Veglia e Devero «conche» preferite dagli escursionisti
In Valle Vigezzo un percorso con i cartelli della Comunità

Valle Vigezzo è titolare del «Miramonti» a Santa Maria Maggiore. Da poco la Comunità Montana ha attrezzato un sentiero che dalla Piana sale in quota: un percorso panoramico che conta numerosi cartelli che spiegano storia e aspetti culturali del territorio. La valle dei pittori è letteralmente invasa dai vacanzieri: alberghi pieni e seconde case tutte aperte.

Anche la Valle Anzasca gode dei favori dei vacanzieri. Macugnaga non è intasata di gente ma il numero di presenze è più che soddisfacente anche visto il tempo inclemente a una

Il turismo su
ossola
un momento
di favore

settimana fa. «Non c'è ressa ma le presenze sono buone. Direi che è l'ottimo perché ci perimetto di servire bene la clientela. Credo che poi dopo Ferragosto le presenze possano anche cre- ■ spiega a nome degli operatori turistici macugnaghesi, Franco Piantanida, gestore della «Taverna del Rosa», uno degli organizzatori della venuta in valle delle giovanili della Juven-

tus. Gente se ■ vede pure in valle Anzasca, in Divedro, a Bognanco e in Antigorio-Fornazza. «Siamo pieni di gente», dicono i titolari dell'albergo Edelweis di Fornazza. In valle c'è un buon afflusso di turisti. Abbiamo anche notato ■ buon numero di svizzeri. Credo sarà un buon Ferragosto. I più appassionati di ambiente hanno optato per Veglia

e Devero, le due conche incantevoli incastonate nelle alpi ossolane. Da qui è possibile partire per escursioni bellissime alla portata anche degli alpinisti meno esperti. Anche se i responsabili del Soccorso Alpino hanno invitato tutti gli escursionisti ad una maggior prudenza. Un appuntamento tradizionale per Ferragosto? ■ palio degli asini di Promosello.



L'incidente al Gazurlo sotto gli occhi di tre amici

Novara, pescatore milanese è morto risucchiato dal treno

NOVARA

E' stato risucchiato dal treno interregionale Milano-Torino mentre camminava a lato dei binari, nei pressi del ponte del Gazurlo. La tragedia è avvenuta sotto gli occhi degli amici, tutti lombardi, che sotto choc hanno chiesto l'intervento dei soccorsi. L'allarme è stato lanciato alle 13 e un quarto. Sul posto sono arrivati l'elicottero del 118, un'ambulanza medicalizzata e gli agenti della polizia ferroviaria. La disperata corsa all'ospedale Maggiore sull'ambulanza, purtroppo, è stata vana.

E.Z., cinquantaduenne di Bollette, è morto un'ora dopo nel reparto ■ Rianimazione dove i medici si sono prodigati fino in fondo. La vastità delle ferite, però, non ha lasciato scampo.

Il milanese, con gli stivaloni gomma e la canna da pesca,

si era allontanato dagli amici per cercare un posto migliore lungo l'Agogna. Non ha esitato a camminare vicino ai binari. Nel tratto che scavalca il torrente si è costretto a passare ad una trentina di centimetri dalla spalletta del ponte. E' proprio in quel momento che è sopraggiunto l'interregionale appena ripartito dalla stazione e diretto a Torino. Il tratto è rettilineo, ■ macchinista ■ accorto dell'uomo vicino ai binari, ha rallentato ed ■ azionato l'allarme. Non c'è stato nulla da fare. E.Z. ■ ha sentito, probabilmente perché nella vicinanza c'è una rumorosa ■ scata.

La polizia ferroviaria ha immediatamente aperto un'inchiesta sull'accaduto, ascoltando gli altri tre pescatori. Il treno è rimasto fermo mezz'ora, poi la situazione è rapidamente rientrata nella normalità. [c.bo.]

Da oggi comincia il «ponte» del grande esodo di mezza estate: ma non tutti vanno in vacanza

Una guida ai servizi per Ferragosto

Dove si possono trovare medicine, carburante e giornali

NOVARA

Non tutti sono partiti. E chi resta in città può comunque contare su servizi che non vanno mai in vacanza. Nemmeno nei giorni del grande esodo estivo. Ecco una guida per trovare farmaci, carburante e giornali.

● **Farmacie.** Martedì, giorno di Ferragosto, i medicinali si possono trovare alla farmacia di Sant'Agata, in piazza della chiesa Monsignor Ossola nel turno diurno e alla Carnaga di corso Italia per il notturno. In provincia sono al lavoro la farmacia Portari di Galliate, Ronaldi di Camerino, Giusti di Borgo Tisno, Sartore di Maggiora, Pagnoli di Curoglio, Prataldo di Coluzzo, Mele di Verbania, Fontana, Gasparotto di Cambiasca, Mantegazza di Chignia, Franzoni di Villadossola, Vagga di Crodo, Pagnani di Re.

● **Distributori di benzina.** Oggi il «ponte» si trova alla Kerosol di corso Trieste 56 e alla Valorsa 30, all'Agip di corso della Vittoria 14, all'Agip di corso della Vittoria 60, alla Shell di corso Risorgimento 18, alla Erg di corso Castelli 13, alla Agip di viale Volta e alla Agip di viale Volta e corso 23 Marzo.

Il giorno di Ferragosto, invece, carburante assicurato all'Agip di corso Milano 114, alla Esso di corso Trieste 13, corso



Sono i giorni «clou» dell'estate e la città si svuota per il «ponte» di Ferragosto

della Vittoria 62, corso Risorgimento 26 e viale Volta 79; alla Erg di corso Vercelli 24 e sulla tangenziale, all'Agip di via Muratori a Lornello, viale Giulio Cesare e via Valorsa 60, alla Shell di corso 23 Marzo 179, alla Esso di corso 23 Marzo 482 e alla Esso di viale Roma 11.

● **Bus.** Martedì, giorno di Ferragosto, il servizio sulle linee di autobus della San sono sospese del tutto a partire dalle 13. Raggiungeranno il capolinea soltanto le corse di pullman con partenza dalla «base» prima delle 12.45.

● **Edicole aperte.** Oggi, domenica, i giornali e le riviste sono disponibili nelle edicole di viale

Dante linocroci con via Solferino, al Broletto, in via Biglieri, in via 23 marzo 41, in corso Milano 35 e all'inizio del cavalcavia, in corso Garibaldi, viale Roma 24, via Brusati, corso della Vittoria 13, largo Cavalli corso Cavallotti, largo Pietro Micca, largo Costituzione, via Verbania 99 (Vercelli, corso Vercelli 26, via Monte San Gabriele 43, via Galilei 27, corso Risorgimento 66 e 126, viale Giulio Cesare 310, via Poerio, nelle rivendite interne all'ospedale e alla stazione, via Maestra 45, via Ruffini, via Marconi 42, corso Torino (fiorini). A questi si aggiunge anche qualche bar che vende quotidiani. (b.c.)

Contro l'emergenza solitudine

Due recapiti telefonici e i ritrovi organizzati dal «Danzati agosto»

NOVARA

Per tanti, però, Ferragosto non significa festa e vacanze ma grande solitudine. E il disagio che negli altri periodi dell'anno viene attutito dalla routine esplode. Ma la città offre qualche risorsa anche a chi è solo.

Musica e compagnia si possono trovare, innanzitutto, al «Danzati agosto» a Vignale, il ritrovo per anziani organizzato nel parco dell'istituto Danusso. Dalle 9 alle 19 di tutti i giorni ci sono ballate, giochi di società e mostre; è possibile anche pranzare e, quando ci sono gli spettacoli serali, anche cenare. E' sempre aperto un punto di ristoro.

Domenica le note non si fermano con la notte e dalle 21 si continua a ballare con il dj Renzo. A Ferragosto e in programma, invece, un grande pranzo con menu seguito da danze e animazione. Sono aperte le prenotazioni allo 0321-472987. Mercoledì, altra serata di ballo dalle 21 con dj e fabrizio. Leri alle 17, intanto, è

stata inaugurata la mostra di pittura e scultura dedicata alla memoria di Giovanni Quaglini, indimenticato preside del liceo artistico, giornalista e pittore.

Chi, invece, si trova in una vera e propria situazione di emergenza ed ha bisogno di informazioni e indirizzi utili (dalla farmacia al dentista, all'idraulico) può telefonare allo 0321-32001. E' un servizio di ascolto e aiuto allestito come ogni dall'amministrazione comunale per il mese di agosto. E' gestito da una cooperativa e risponde ventiquattro ore al giorno.

Se il male è la solitudine, c'è un altro rimedio. Sono al lavoro anche in questi giorni i volontari del «Telefono amico»: dalle 20 alle 24 rispondono al numero 0321-628601 mentre in ogni momento è possibile dialogare con gli operatori della rete regionale collegata al numero verde 800-590002. Sono aperte anche le iscrizioni al corso di aspiranti telefonisti e necessario lasciare il proprio nominativo al recapito novarese. (b.c.)

Urbanista e politico tentato dal pallone

Romolo Barisonzo

L. Lodo, ovvero Lodovico Meneghetti, classe 1926, era un ragazzino vivace che abitava in via dei Mille, casa Beardo, figlio del notissimo Mario, fondatore e capitano del Novara, nazionale e olimpionico. Ma il 2 giugno 1926, giorno di nascita di Lodovico, il papà non c'è: è a Roma, impegnato con la Juventus nella finale del campionato contro l'Alba, progenitrice della Roma, sconfitta dai piemontesi con un eloquente 5-0: nella squadra con Combi, Rossini, Alemanni ed altri assi, Meneghetti conquista il secondo, scudetto della lunga serie bianconera.

E' comprensibile, dunque, che il giovane Lodovico tenti di seguire le orme del papà, che muore tragicamente nel 1942 in un incidente nella stazione di Novara. Ma non insiste più di tanto. E dal momento che il giovanotto ama le cose precise si laurea in architettura, inserendosi fra i pionieri dell'urbanistica con i colleghi Vittorio Gregotti e Giotto Stoppino.

La città scopre nel gruppo i protagonisti di nuove progettazioni. Lodovico, tarantolato dal fuoco della politica, a soli 30 anni, è assessore all'Urbanistica nella giunta di Sandro Bermani.

E' lui che imposta i progetti per modernizzare la città; propone il nuovo piano regolatore e quelli di edilizia economica popolare e dell'utilizzo dell'area della caserma Perrone. In consiglio comunale polemizza con Nino Cattaneo e Carlo Santagostino, ma certo delle scelte meditate e illustrate, rinvia il ciuffo e, colpo su colpo, ribatte con convinzione talvolta aspra.

«Lodo» è fatto così, non è facilmente malleabile. Lo premia alla Triennale di Milano e, in seguito, viene nominato professore di urbanistica alla facoltà di architettura al Politecnico. Ormai è diventato una personalità influente: scrive libri e articoli per giornali e riviste, rilascia interviste con l'innato stile asciutto, senza fronzoli o giri di parole. E se davanti all'interlocutore scomodo deve far valere un principio in cui crede, non cerca compromessi, ma si imputa come faceva a Novara quando, davanti al Bertani, discuteva accontentamente di tutto e con tutto.

Da oltre vent'anni, assieme ai colleghi Giancarlo Consonni e Graziella Tonon, dirige l'archivio Piero Bottoni, la più vasta raccolta documentale di architettura, urbanistica, design esistente in Italia, sistemata al Politecnico.

La vita di Lodovico Meneghetti, costellata da impegni universitari e professionali, lo ha portato altrove, ma ciò non toglie che qui, nella sua città, ha conosciuto e lavorato con persone che hanno contribuito alla sua formazione quali Sandro Bermani, Franco Malmate, Pinin Borotti, Francesco Marrella, Benvenuto Treves. «Persone irripetibili», ricorda, «che hanno dato a tutti molto di più di quanto abbiano ricevuto». Ed è la verità.

Decisione per «riqualificare il patrimonio». A settembre il piano industriale di rilancio

Bpn cede partecipazione in Centrobanca

Accordo con la Bergamo, nelle casse oltre 212 miliardi

Gianfranco Quaglia

NOVARA

La Banca Popolare di Novara fa parlare di sé anche in vigilia di Ferragosto. Questa volta non per una notizia di aggregazione: l'istituto guidato da Siro Lombardini ha deciso di cedere alla Banca Popolare di Bergamo Credito Varesino, l'intera partecipazione detenuta in Centrobanca, costituita da 18.649.602 azioni, pari al 24,10% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di 212,6 miliardi. Una decisione assunta - si legge in una nota della Bpn - «nell'ambito della politica di riqualificazione della propria struttura patrimoniale». L'operazione, che avverrà a settembre, è subordinata alla revisione da parte di Centrobanca del pacchetto di controllo detenuto nel capitale di «italianissima».

L'iniziativa della «Novara» va letta in un'ottica di riorganizzazione e rilancio dell'istituto, che nelle ultime settimane è stato oggetto di maggiori



Siro Lombardini (a sinistra) presidente della Banca Popolare di Novara, e l'amministratore delegato Piero Montani

attenzioni anche a Piazza Affari: il titolo è passato da 400 mila pezzi trattati ai 2 milioni, con un recupero azionario del 16 per cento. Una performance, che sembra praticare la strategia di Siro Lombardini e dell'amministratore delegato Piero Montani, fresco di nomina.

Sabato dopo il fallimento delle nozze con Comindustria, per la «Novara» sembra partita la rincorsa verso un rilancio sicuro. Insomma, la scelta dello «stand alone», della stam-
pe da soli, rifiutando per il momento aggregazioni e offerte, ha catalizzato l'interesse degli investitori verso una banca che ha sempre avuto una lunga tradizione di solidità.

I prossimi appuntamenti sono attesi per metà settembre, la presentazione dei conti relativi ai primi sei mesi del 2000 (che sembrano confermare l'andamento in crescita) e il

nuovo piano industriale con le linee guida. Una prima elaborazione del progetto sarebbe già stata illustrata dai vertici di Mediobanca, advisor di Bpn: secondo indiscrezioni le linee essenziali puntano a rendere più snella la struttura dell'istituto e più aggressiva sul mercato. Tra l'altro sarebbe in programma anche lo scorporo del patrimonio immobiliare (700 mila metri quadri con redditività bassa) del gruppo e la dismissione di alcune rappresentanze estere. Infine ci sarebbero ritocchi anche nella governance, quantomeno sotto il profilo dei numeri: i componenti del consiglio dovrebbero scendere dagli attuali 18 a 15. Cambi sono già avvenuti nel management: dopo l'arrivo di Montani, che da direttore generale è passato ad amministratore delegato, tre i nomi nuovi approdati da Rolo banca: Domenico De Angelis (private banking), Giuseppe Malerbi (area finanzia), Gianluca Giamatti (direttore di sede).

Giovedì, due giovani torinesi ci hanno rimesso undici milioni

Dilagano le truffe dei telefonini

proposti a prezzi da vero affare

NOVARA

Il telefonino a prezzo super scontato, senza preoccuparsi più di tanto della sua provenienza, è diventato ormai un miraggio che rincorrono in molti. E ci sono anche riviste specializzate che offrono apparecchi di marca a prezzi di vero affare. Peccato che, quasi sempre, nascondano il trucco. Si sta sviluppando la truffa dei telefonini. Generalmente attraverso l'efficace sistema del «passa parola» o attraverso la pubblicità, si entra in contatto con l'organizzazione truffaldina. Il primo approccio, generalmente in un bar, è positivo. Il potenziale cliente, l'escudo, ottiene l'apparecchio di marca ad un costo davvero competitivo: diciamo, 3-400 mila lire il Gsm di marca, dual band, di ultima generazione che in negozio costa almeno il doppio. Il pagamento avviene sempre per contanti. E' il metodo più sicuro per non lasciare tracce. Al cliente si garantiscono ulteriori fortune, a piacere, finta l'affare e si fa promotore e complice, a sua



Il telefonino oggetto del desiderio

denunce di questo tipo di truffa, assai sviluppata anche nel Novarese, non sono mai molte. Le vittime temono di dover rispondere a loro volta di ricettazione o quantomeno di incauto acquisto. E proprio in virtù di questo reciproco interesse fra vittime e truffatori questo tipo di reato si sta estendendo a macchia d'olio.

L'ultimo episodio, denunciato ai carabinieri, è di giovedì sera. Le vittime, due giovani della cintura torinese hanno perduto 11 milioni e 250 mila lire. L'appuntamento era in un bar di via Marconi. Qui è avvenuta la consegna dei soldi. Uno degli acquirenti è rimasto con un truffatore e l'altro si è allontanato verso un capannone di via Pietro Mosazzo dove doveva avvenire la consegna dei telefonini. Qui però il capannone era chiuso e mentre si cercava il custode, il truffatore s'è dileguato lasciando solo il giovane torinese che, col suo vecchio telefonino, ha potuto mettersi in contatto con l'amico al bar nel frattempo scaricato dall'altro truffatore. (r.amb.)

LETTERE AL GIORNALE

Invio di di nuovo la porta del Vergante

L'abitudine alle proroghe e ai ritardi quando si tratta di pubblica amministrazione mi spinge a segnalare, con estrema gioia, quella che dovrebbe essere una consuetudine ed invece dobbiamo apprezzare come una eccezionalità. In data 23 giugno segnalavo a S.E. il prefetto di Novara, dott. Pellegrini, che stante i continui rinvii dell'apertura dello vincolo di Ghevoia (ora Meina) il Comune di Inverigo si sarebbe attivato per vietare l'attraversamento del paese ai mezzi pesanti diretti sul Vergante.

Il problema da me sollevato è successivamente approdato in sede di comitato provinciale per la sicurezza (29 giugno) alla presenza del prefetto, dei responsabili delle forze di polizia, del sindaco di Arcore, del sottoscritto, dei responsabili della Società Autostrade e dell'Anas. In quella sede il S.E. prefetto, valutata la situazione, garantì il suo interessamento presso le sedi competenti affinché lo vincolo venisse comunque aperto entro la prima decade di agosto.

All'11 agosto, alle ore 14.30,

lo vincolo di Meina (peccato che non si sia riusciti a denominarlo Vergante) è stato aperto al traffico. A questo punto mi sento in dovere di ringraziare S.E. il prefetto per l'interessamento dimostrato che ha portato a termine una questione la cui soluzione sembrava destinata ai posteri.

Poi comprendendo la preoccupazione di alcuni sindaci del Vergante che temono (probabilmente a ragione) un incremento di traffico nel loro paese tengo a sottolineare quanto fosse precaria ed insostenibile la situazione di Inverigo su cui gravava tutto il traffico pesante da e per Vergante ed il traffico verso il San Carlo di Arcore. Alla luce di quanto esposto grazie all'interessamento di S.E. il prefetto dott. Pellegrini da oggi Inverigo può tornare ad essere considerata la porta e non la portineria del Vergante.

Paolo D'Ambrosio, assessore Lavori Pubblici, Inverigo (No) Le lettere per questa rubrica vanno inviate a La Stampa, corso della Vittoria 7, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. L'indirizzo e-mail è: novara@lastampa.it

NUMERI UTILI

AMM.
Novara: 0321 127.000. Arcore: 0322 51.01. Borgomanero: 0322 84.81. Domodossola: 0321 100.100. Gallarate: 0321 86.22.22. Oleggio: 0321 53.500. Omegna: 0323 61.500. 63.699. Gravello: 0323 61.500. 63.699. 0323 31.300. Tricardo: 0321 77.79.00. Verbania: 0323 405.000. 5.500. 55.61.01. Aquilino: 0323 51.01.00. Baveno: 0323 92.42.22. Margozzo: 0323 80.705. Orta: 0322 91.19.06. Orinasco: 0321 0163.41.86.17. S. Maurizio d'Oleggio: 0322 96.06.7. Lusa: 0322 76.09.1. Pella: 0324 83.188. Volpiano: P.A. Bros. Suzzano: 0321 82.05.00. 0322 26.01.17. Go Val Amb. del Vergante: 0322 26.01.17.

FARMACIE

A Novara: Nigri, c.so Risorgimento, 35 tel. 0321 47.77.07 (ap. 8.45-20.15) con servizio di guardia medica. 12.30-15.15 a battenti chiusi. 24 ore di guardia medica. Urgente a domicilio (addebito di L. 3000) a Vercelli, p. Battisti 8 tel. 0321 62.33.88 (ap. 8.45-20.15) con servizio di guardia medica. 21.30-8.45 a battenti chiusi, con servizio di guardia medica urgente a domicilio (addebito di L. 3000). Per tutta la provincia, la reperibilità telefonica su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Oleggio: Castello: Romero Bonazzi, via Vercelli tel. 0322 53.130. Marano Ticino: Fagnola, p. Vittorio Veneto, 1 tel. 0321 97.66.64. Briga Novarese: Corna, via Mattioli, tel. 0322 94.087. Fonta-

neto d'Agogna: Colombara, via 25 aprile, 31 tel. 0322 89.144. Camerino: Rinaldi, via Mattioli, 1 tel. 0321 87.81.75. Camerino: Contarini, 2, via Baracca, 77 tel. 0321 81.81.15. (Farmacia): Novara, via 25 aprile, 101 tel. 0323 40.60.63. Gignese: Camerino, 1 tel. 0323 20.508. Ghiffa: Novara, p. so Uboldino, 195 tel. 0323 59.109. Gravello: Toca, via Novara, via Corridoni, 6 tel. 0323 84.00.77. Premosello: Rassa, via Caduti Libertà, 13 tel. 0324 88.200. Cravio: Omodei Zoni (ex Salvagnoli), p. Umberto I tel. 0324 98.013. Preglia di Crevalledossola: Camarini, via Sempione, 451 0324 33.117.33.89.75.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 82.00.00. Arcore: tel. 0322 51.01. Borgomanero: tel. 0322 81.500. Domodossola: tel. 0324 48.13.34. Oleggio: tel. 0321 96.00.47. Omegna: tel. 0323 86.81.11. Stresa: tel. 0323 31.844. Verbania (Pallanza): tel. 0323 54.13.18.

INCHIESTA
1998
Giuliano Sanson
Nel 1° anniversario della sua scomparsa la moglie Silvia e la figlia Lisa con un'articolo lo ricordano a quanti lo hanno stimolato per le sue profonde doti umane.

a Mergozzo

NUOVA APERTURA

Pizzeria

Ristorante

Blumengarten

(Giardino Florito)

trovarlo

LA VERA PIZZA NEPOLE

noti pizzaioli GIOVANNINO e BENEDETTO

Via Saglio Mauro, 6 - MERGOZZO (VB)

a 30 mt dal Lungolago P.zza Vittorio Veneto Cariglio

Ultima giornata con i giovani stranieri ospiti nelle due province e in Valsesia Giubileo per quattromila allo stadio Stasera Messa sul campo di calcio a Novara

Barbara Cottavoz
NOVARA

La croce campeggia già sul prato del campo da calcio. Sono state montate anche le luci per l'altare e cucite le bandiere che sventoleranno durante la Messa. Oggi sarà gran finale per il Giubileo dei giovani che nel Novarese, Vco e Valsesia ha accolto quasi 2300 ragazzi da Francia, Spagna, Usa, Cina, Gambia, Brasile, Polonia, Albania e Argentina.

Ieri lo svago, oggi la festa e la preghiera. Il sabato è stato dedicato alla gita al Lago Maggiore - un giro sui battenti della Navigazione e al concerto Gospel offerto dal Comune di Borgomanero. Oggi, invece, i ragazzi trascorreranno la mattinata con le famiglie che li ospitano. Poi alle 16,30 ritrovo per tutti a Novara alla «Festa delle nazioni» in piazza Puccini. Musica e danze folk a cui è invitata la città. Cena al sacco sui viali dell'Alba e quindi la Messa allo stadio di viale Kennedy. Celebrazioni i quattro vescovi di Novara, Pistoia, Granada e il presule

emerito Moretti. Ieri fervevano i preparativi per la cerimonia che porterà allo stadio quasi quattromila fedeli. Sperando che il tempo non faccia bizzie e assicuri una serata senza pioggia che consente anche di godere dello spettacolo pirotecnico organizzato per soltare i ragazzi in partenza da Novara il giorno successivo. Destinazione: Roma e il grande meeting del Papa. Con la tappa, per i 2300 stranieri, a Torino in occasione dell'Ostensione giubilare della Sindone.

Qualche imprevisto poco fortunato c'è stato. Due ragazzi del Gambia sono ricoverati all'ospedale di Arona per un attacco di malaria mentre un giovane francese si è rotto un dito di un piede durante una sfida sportiva venerdì pomeriggio a Vignale. «I ragazzi stranieri sono meravigliati della grande ospitalità che stanno trovando da parte di tutti - dice soddisfatto don Renzo Cozzi, del Centro giovanile diocesano - le famiglie novaresi sono entusiaste di averli nelle loro case».



Africani ospiti in città. Due ragazzi del Gambia sono ricoverati all'ospedale per malaria

Il presidente del Consiglio chiese intervento della Finanza Arona, lettera al prefetto sui commercianti abusivi

Sandro Bottelli
ARONA

La maggioranza scende in campo con il sindaco Mario Velati nell'insolito ruolo di «ghisa» notturno e la minoranza - sta a guardare. Fabio Calzeroni, consigliere di Lega Nord e presidente del Consiglio comunale, ha scritto una lettera al prefetto di Novara per raccontare la «disavventura» in cui è incappato ma soprattutto per chiedere «quale soluzione si trova» per rimettere ordine in città. Il problema: i venditori «abusivi» extracomunitari.

Calzeroni racconta di essersi recato in Repubblica e di aver constatato la presenza di numerosi stranieri che, oltre ad occupare con le loro stuoie circa metà del passaggio pedonale, intralciano di fatto la circolazione dei passanti, ponevano in vendita mercanzie di genere, compresi articoli sicuramente contraffatti - musicassette o abiti. Quindi ponendo seriamente al di fuori della legalità.



Il prefetto Vincenzo Pellegrini

Il leghista Fabio Calzeroni

Fin qui niente di nuovo per la turistica Arona. Sapendo dell'assenza dal servizio di sorveglianza serale da parte della polizia municipale (in agitazione sindacale), Calzeroni si è diretto verso la caserma dei carabinieri per segnalare il fatto. «Poco dopo - precisa l'esponente della Lega - ho incontrato una pattuglia della guardia di finanza e ho esposto il caso. Il problema è presentato come consiglio comunale ma con mio grande stupore mi sono

sentito rispondere: «...cosa vuole che facciamo, noi siamo in due e quelli appena ci vedono scappano. Se va bene, il massimo ne prendiamo uno. L'anno scorso è fatta una azione ordinata - molte forze di polizia e allora sì che abbiamo potuto fare piazza pulita. Ho insistito, chiedendo almeno che facessero un giro nella città, non altro per scoraggiare i soggetti in questione, mi sono sentito nuovamente rispondere che era inutile, che era tardi e che dovevano rientrare. Mi hanno detto che erano nemmeno di Arona e mi consigliavano di fare un esposto per segnalare il fatto».

Calzeroni ha rilevato il numero di targhe dell'auto pattuglia e una volta tornato a casa ha deciso di seguire il consiglio del finanziere. Interpellato sulla vicenda, il sindaco Velati si è limitato a precisare: «Ne io né l'amministrazione possiamo entrare nel merito del caso che sarà senz'altro esaminato dalle autorità competenti». La parola, dunque, al prefetto Pellegrini.

Cerimonia nella chiesa di San Nazzaro della Costa, sepoltura comune a Trecate Mercoledì a Novara i funerali dei fidanzati morti nello scontro all'incrocio di Agognate



Marco Cantoni e Chiara Scaglia lavoravano alla Memo

NOVARA

Resteranno uniti per sempre Chiara Scaglia e Marco Cantoni, i fidanzati morti nel terribile incidente accaduto l'altra sera al casello autostradale di Agognate. I funerali dei due giovani si svolgeranno mercoledì alle 15,30, a Novara, nella chiesa di San Nazzaro della Costa: le salme verranno cremate e le ceneri rinchiusi in un'unica urna, nel cimitero di Trecate, dove si trova la tomba della famiglia Scaglia. Mercoledì alle 15,15, nella chiesa di San Nazzaro, ci sarà un rosario collettivo, preceduto martedì alle 21, da un'altra veglia di preghiera nella parrocchia di Trecate. Nel frattempo prosegue il lavoro della Polizia Stradale di Novara per la ricostruzione della esatta dinamica dell'incidente: i due giovani stavano percorrendo la statale della Valsesia o bordo di una Kawasaki 750 guidata da Marco Cantoni. Rientravano dopo un breve giro in motocicletta, ed all'ingresso del casello autostradale per Milano si sono scontrati contro un autocarro che proprio in quel momento stava uscendo e si stava immettendo sulla statale per svolgere a sinistra. Un urto terribile, che ha provocato la morte immediata del ragazzo, mentre per Chiara il decesso è sopraggiunto poco dopo, all'ospedale. (m.g.)

I primi entreranno in servizio a Novara dal 20 agosto. Il direttore Sun: «Ci siamo mossi per tempo» Settantunove nuovi autobus per le due province Via libera della Regione ai finanziamenti per rinnovare il parco mezzi



I nuovi bus presentati un mese fa

NOVARA

Diciassette miliardi dalla Regione per rinnovare gli autobus di Novara e Vco. Nel dettaglio andranno 4.987.000.000 alla Provincia di Novara per 25 bus, altri 7.231.000.000 al comune capoluogo per 30 bus e 916 milioni per 5 mezzi elettrici. Alla Provincia del Vco 3.110.000.000 per 15 bus ed altri 983 milioni a Verbania per 4 bus.

La notizia è accolta come un vero e proprio via libera nelle due province, visto che molti mezzi erano già stati ordinati. Un mese scorso la Sun, l'azienda speciale del Comune di Novara, aveva presentato i primi 13 autobus fatti tre sono attesi per fine mese. I nuovi mezzi, grigi metallizzati con banda gialla in omaggio all'uniformità piemontese, sono stati «collaudati» in questi giorni dai ragazzi del Giubileo:

entreranno definitivamente in servizio dopo il 20 agosto. Sono lunghi 12 metri ed hanno il loro punto di forza nel pianale basso, accessibile con più facilità.

«Noi - dice Enrico Casale, direttore generale Sun - ci eravamo mossi per tempo, in linea con le indicazioni contenute nel Bollettino della Regione del 15 marzo. Alla luce della definitiva assegnazione dei fondi possiamo continuare il programma di sostituzione. Su 91 bus (più 11 elettrici a servizio del centro) ben 41 hanno oltre 15 anni d'età, ovvero circa 600 mila km tra, non appena avremo la comunicazione ufficiale della Regione, avvieremo le procedure per la fornitura di altri 14 bus da utilizzare per il servizio urbano e nei paesi limitrofi. Entro fine anno dovrebbero già arrivare altri otto mezzi da dodici metri. Avremo così i primi 24 autobus per

rinforzare le linee-base, dare ossatura al servizio. Dobbiamo essere pronti per l'inizio delle scuole e per la brutta stagione, per non lasciare a piedi nessuno».

Per quanto riguarda i mezzi elettrici Casale precisa: «Nella richiesta di finanziamenti alla Regione avevano legato quella cifra per bus a basso impatto ambientale che non significa necessariamente elettricità. Potremmo anche optare per sistemi misti, valuteremo a seconda dell'impiego previsto».

Complessivamente gli stanziamenti della Regione per le varie realtà locali ammontano a 176 miliardi, destinati anche a tram e treni. «In questo modo - dice il vicepresidente del Piemonte Wilfredo Casati - si migliora la qualità del servizio e si innalza il livello di comfort offerto agli utenti». (c.bo.)

IN BREVE

ARONA

Internet descrive il Parco naturale dei Laghi

Si chiama Parchilagomaggiore.webhop.net ed è il nuovissimo sito Internet dell'Ente Parchi del Lago Maggiore. Un «regalo di compleanno» per il ventennale di Parco naturale dei Laghi di Mercurago. Un sito molto ricco e interamente dedicato al Parco dei Laghi, che accanto al «martin pescatore», simbolo del Parco, presenta tanti approfondimenti. (a.bott.)

BORGOMANERO

Una brochure illustra la spesa pubblica

Come spende il denaro pubblico il Comune? Lo sapranno tutti i borgomaneresi grazie ad una brochure fatta stampare dall'assessore al Bilancio Giovanni Cerutti e distribuita gratuitamente a tutte le famiglie della città. (m.g.)

NOVARA

E' morto il verbanese investito mercoledì a Trobaso

Pasquale Solizzo, 70 anni, era stato investito mercoledì a Trobaso mentre, bicicletta alla mano, stava attraversando la strada per rientrare a casa, in Battaglione Intra. L'uomo è deceduto l'altro pomeriggio all'ospedale Maggiore di Novara, dove era stato trasportato in seguito alle gravi condizioni. Ha riportato solo lievi lesioni in motocicletta che lo aveva. (a.r.)

RECETTO

Scontro tra due bici, pensionato grave

Due ciclisti si scontrano e uno finisce ricoverato nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale di Novara. E' accaduto l'altra mattina attorno alle 8,30. Marcello Marafante, farmacista di Casalzone, si stava recando in bici al lavoro ed è stato violentemente urtato da Silvano Zonca, 69 anni. E' intervenuto il 118: l'uomo è in prognosi riservata. (r.l.)

LUNEDI 14 AGOSTO
discoteca
Dati
GRAN BALDORIA DI FERRAGOSTO
il grandeparty in piscina
Via Vigevano, 35 - CERANO (NO) - strada provinciale Trecate - Vigevano
aperto Mercoledì - Venerdì - Sabato
Servizio Cortesia e prenotazione tavoli 0323/89367

I.T.O.F.
Inghilterra Trasporti e Onorarie Pubblici
Tutto quanto occorre per qualsiasi tipo di servizio
PERSONALE QUALIFICATO e disponibile in ogni momento per qualunque Vostra esigenza.
tel. 0323/823441 Fax 0323/823441
NOVARA
Via Perrone, 5

Immerso nel verde con vista lago a due passi da Pettenasco
BERIMBAO
Ristorante - Pizzeria
Giardino estivo
Ampio parcheggio
Crabbia di Pettenasco (NO) Via Francisca 12 Tel. 0323/89367



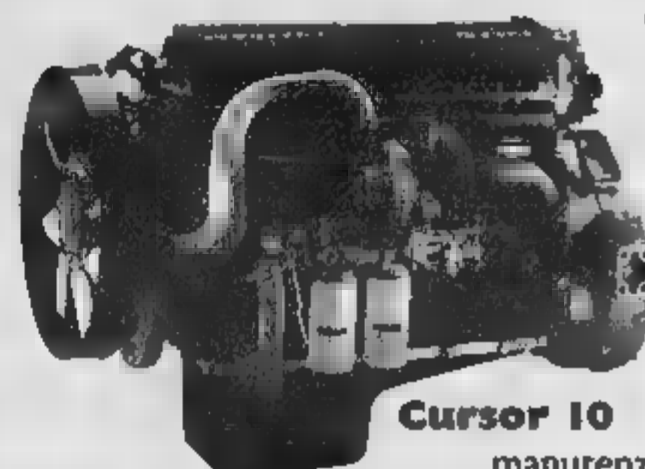
Cursor. Più scelta per un investimento più redditizio.

CURSOR

Iveco Cursor è il primo ■■■ turbina ■■■ geometria variabile nel mondo del trasporto pesante che risponde ■■■ le vostre esigenze professionali.

Più specializzazione

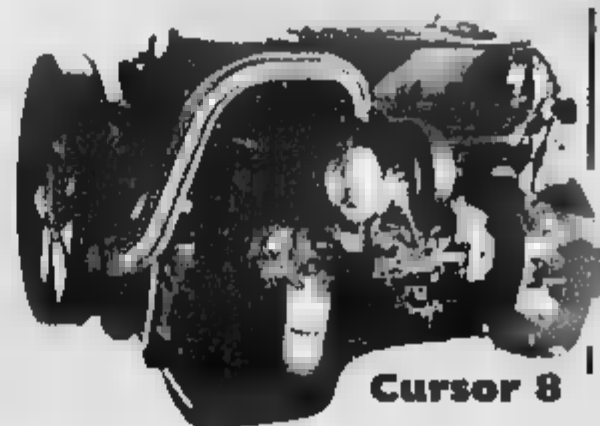
EuroStar ed EuroTech con motore Cursor sono disponibili in versione trattore, cabinato ■ in modelli per impieghi specifici. Scegliete il vostro Cursor EURO 3 "su misura".



Cursor 10

consumi di combustibile ridotti fino al 6%. Risparmiate sulla

manutenzione: motore a



Cursor 8

gestione elettronica, sistema ■ frenatura EBS, intervalli più lunghi tra i cambi olio (fino ■ 100.000 km). Risparmiate sull'impegno di guida, grazie al cambio automatizzato EuroTronic.



Più guadagno

Guadagnate produttività ■■ ■ tara ridotta fino ■ 370 kg. Guadagnate velocità commerciale ■ sicurezza, grazie all'ampio regime ■ coppia costante e all'esclusivo freno ■■■ a regolazione continua ITI (Iveco Turbo Brake) abbinato ■ Cruise Control di serie. Un'esclusiva mondiale Iveco che non ha riscontri nel mondo del trasporto pesante.

Iveco Cursor.

Un nuovo modo di concepire il trasporto pesante stradale ■ di ridurre il costo totale di possesso del veicolo. Questo ■ dare valore ai clienti.



BORG AGNELLO S.p.A.
Iveco dell'intera gamma Stradale e cava cantiere per le Province di NOVARA, VCO, VERCELLI, BIELLA

SEDE:
28040 PARUZZARO (NO)
Via Borgomanero, 5
Tel. 0322 538121 (6 linee)
Fax 0322 538320

UFF. COMM.:
28100 ■■■
C.so Milano, 110
Tel. ■ fax 0321 694026

FILIALE:
13894 GAGLIANICO (BI)
Via Cavour, 119
Tel. 015 691845
■ 2493150



Borgoagnello ha la certificazione ISO 9002

I detenuti non hanno però sufficienti spazi per sport, cultura e ricreazione

«A Verbania un carcere umano»

La direttrice: «Non c'è sovraffollamento»

Renato Villadossola

Non un carcere perfetto, perché nato nel 1800, ma un carcere in cui ci sono i problemi di sovraffollamento lamentati altrove. La struttura di Verbania non soffre di tutti i mali che affliggono altre carceri ben più note. Carcere definito «discarica sociale» da Gian Carlo Caselli, direttore generale dell'Amministrazione Penitenziaria che alcune sere fa «fotografato» la situazione carceraria in un dibattito tenuto a Villadossola.

I problemi elencati dal direttore Caselli, tra cui il sovraffollamento, attualmente non toccano Verbania che conta detenuti - dice Wanda Di Maio, direttrice della struttura carceraria di Pallanza, intervenuta al dibattito di Villadossola, dove ha virtualmente aperto le porte del «suo» carcere per illustrare cosa si sta facendo nel Vco per i carcerati.

«Ricordo - dice la direttrice - che a Verbania è stata aperta



La direttrice del carcere verbanese è intervenuta all'incontro con Caselli a Villa

una sezione di custodia attenuata: i tossicodipendenti che l'hanno voluta, in tutto una trentina, fanno un percorso di recupero operatori interni ed esterni. C'è un progetto che ha finanziato questa nostra iniziativa. Un secondo livello di recupero avviene poi nella sezione Arcobaleno di Torino. Gli

extracomunitari detenuti sono pochi. Il carcere prevede spazi diversi tra i detenuti pluripre-giudicati e chi viene rinchiuso dopo l'arresto.

Wanda Di Maio conosce bene il carcere verbanese dove è arrivata nell'83 e dove è sempre rimasta tranne una parentesi di sei anni per un incarico a

Rebibbia.

«La struttura risale al 1840, è vecchia non fatiscante - spiega - perché nel 1995 è stata ristrutturata. Igienicamente la definirei adeguata: stiamo anche cercando di mettere le docce in ogni cella. La struttura ha dei limiti di ristrettezza degli spazi per le attività ricreative, culturali e sportive».

«Il carcere sorge in pieno centro città - ammette - ma per non creare disturbo a chi vive nei condomini adiacenti, sono state messe delle pareti di vetro».

Come altre strutture, però, anche quella di Verbania deve fare i conti con la carenza di personale. «In particolare quello amministrativo. Le scuole della guardia carceraria prevedono 27 amministratori ma ne ha solo due e quindi questo lavoro lo svolge la polizia penitenziaria che viene così sottratta al lavoro in carcere. Spero nelle nuove assunzioni» rimarca la direttrice sicura che nell'occasione Caselli ne avrà preso nota.

Rifondazione attacca. Bertolino lascia la commissione

«Ora basta con la politica che è solo occupare posti»

VERBANIA

Le polemiche politiche non la vacanza. Anzi, proprio nel pieno della stagione turistica il consigliere comunale Vladimiro Di Gregorio, di Rifondazione Comunista, denuncia il crescente allontanamento della gente dai partiti ed esorta un moto d'orgoglio da parte di chi non vuole adeguarsi.

«Molti cittadini - dichiara Di Gregorio in un documento diffuso agli organi di informazione - si chiedono ormai che differenza faccia votare per la destra o per la sinistra. L'appiattimento delle diversità fra i partiti e l'abbandono della prospettiva di un reale cambiamento disorienta l'elettorato che vede nella politica la speranza di un futuro migliore. E intanto le scelte dipendono da un élite sempre più ristretta, senza legami con le persone che dovrebbero essere rappresentate».

L'esperto di Rifondazione descrive lo scenario di alcuni enti locali di secondo grado: «Una situazione tale - aggiunge - da



Michele Bertolino ha lasciato la commissione Finanze



Il consigliere comunale Vladimiro Di Gregorio di Rifondazione

collocare al di fuori della cerchia degli altri partiti e non accetta l'attuale sistema economico e culturale come unico orizzonte possibile. Ecco perché - conclude - mi auguro un moto di identità e d'orgoglio da parte di chi vuol fare politica per essere differente dagli altri e non omologarsi ad una semplice occupazione del potere».

Intanto un ulteriore episodio che suscita discussioni nella vita amministrativa cittadina sono le dimissioni di Michele Bertolino da presidente della commissione Finanze. «È un incarico che mi ha procurato insoddisfazione - precisa l'esperto dei comunisti italiani - e non corrisponde alle mie aspettative. Ciò non implica comunque critiche nei confronti del mio partito né della maggioranza che sostiene. Resto al mio posto in consiglio. Nessuna conseguenza dunque per la giunta Reschignani, duramente provata dal venir meno del sostegno dei socialisti e dell'ex Popolare Brigatti. Ma un altro sintomo del nervosismo che caratterizza l'attuale fase politico-amministrativa in città» (A. F.)

Dodici anni di lavoro e un tracciato di 57 chilometri

Locarno, 8 mila miliardi per il tunnel «Alp Transit»

Terenzio Valassia Locarno

Cinquantasette chilometri sotto le Alpi svizzere: sarà la galleria ferroviaria più lunga d'Europa quella iniziata ieri con la prima volata di mine, a Bodio, in valle Leventina. Ha preso così ufficialmente avvio la realizzazione dell'«Alp Transit», la nuova linea ad alta velocità che collegherà l'Europa al Nord Italia attraverso il massiccio del San Gottardo.

Il costo previsto è di 6 miliardi e mezzo di franchi, ossia circa 8 mila miliardi di lire. La fine dei lavori entro il 2012. I convogli sfrecceranno a 250 chilometri orari.

La grande realizzazione comporterà notevoli benefici per il canton Ticino, a di riflesso anche per l'Italia: nel nuovo tracciato saranno infatti impiega-

te un migliaio di persone, solo svizzere ma anche italiane.

Per completare la linea fino all'area di Como-Chiasso si dovrà realizzare anche una seconda galleria sotto il Monte Ceneri. Il governo ticinese preme per accelerarne l'inizio in modo da arrivare all'appuntamento del 2012 anche per questo tunnel.

Resta ancora in alto mare la realizzazione del tratto italiano da Como a Milano.

Proseguono i lavori di adeguamento della sagoma delle gallerie tra Isello e Domodossola e nel tratto verso Milano per realizzare, lungo la direttrice Lobschberg-Sempione, l'autostrada viaggianti, cioè i TIR caricati su ferrovia. Il nuovo corridoio ferroviario dovrebbe entrare in funzione entro la fine del prossimo anno.

Dieci comuni ticinesi vogliono istituire un'area protetta collegata all'Ossola

Il parco della Valgrande ha conquistato la Svizzera

VERBANIA

Un nuovo parco nazionale svizzero, al confine con l'Ossola? La proposta sta prendendo concretezza grazie a Pro Natura Ticino che, come ipotesi di lavoro, ha indicato l'area che va dalle Centovalli al Basodino, ossia lungo la frontiera dell'asse Verbania-Comacina-Viggozzo-Antigorio-Fornace.

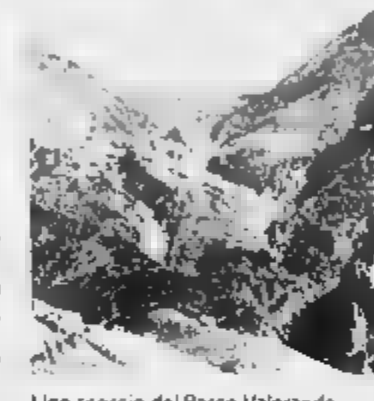
La tipologia del nuovo parco sarebbe quella di un'area protetta per tutelare gli ecosistemi, con «possibilità di visite, a scopi spirituali, scientifici, educativi, ricreativi e turistici, nel rispetto dell'ambiente naturale e della cultura delle comunità locali». Questa la terminologia in uso a livello internazionale.

Secondo i promotori un parco nazionale ticinese co-

stituirebbe un efficace incentivo per attivare l'escursionismo e, oltre all'interesse scientifico, l'area protetta assumerebbe un efficace ruolo per l'educazione ambientale. Particolare rilevanza i contenuti della cultura popolare e dell'etnografia, ma soprattutto quelli dell'architettura rurale.

Una decina di Comuni svizzeri interessati all'iniziativa. Ciò permetterebbe una certa facilità nei contatti con le autorità locali. Ovviamente l'operazione andrà coordinata dal Cantone con l'appoggio delle autorità federali di Berna.

Si ipotizza infine un collegamento con il parco nazionale della Val Grande, che si estende quasi a ridosso del confine. A questo scopo c'è stato un incontro, nei giorni



Uno scorcio del Parco Valgrande

scorsi a Locarno, presenti l'avvocato Graziano Papa, presidente di Pro Natura Ticino, l'ingegner Delucchi, capo della sezione forestale del vicino Cantone elvetico, e l'ispettore forestale ingegner Ruffi. La presidente del parco Val Grande, Franca Olmi, ha espresso il massimo interesse per l'iniziativa che vede, in prospettiva, la nascita di un «parco internazionale» (A. V.)

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Schede «gratta e sosta» al posto dei parchimetri

Parchimetri addio! L'amministrazione comunale, infatti, li sostituirà con delle schede «gratta e sosta». Le tariffe oggi diversificate saranno invece unificate: si pagherà 1500 lire l'ora (re. ba.)

GRAVELLONA

«No» alla centrale idroelettrica privata

Il Tribunale delle acque ha bocciato il progetto per la costruzione della centrale idroelettrica privata. Avrebbe sfruttato le acque dello Strona. (re. ba.)

ORTA SAN GIULIO

Posta ogni giorno anche alla frazione di Corconio

Dopo anni di consegna a «singhiozzo» anche a Corconio la distribuzione della posta avverrà ogni giorno. La comunicano le Poste che hanno annunciato per il 18 settembre, per il trigesimo della morte del pittore Giorgio Ronchi, uno speciale annullo (A. A.)

VERBANIA

Nuova vita per l'antica cappella nel parco

All'altezza di Corte Hue nel Parco della Valgrande si festeggia oggi alle 11,30 la ristrutturazione della cappella dedicata alla Madonna di Re. Ha impegnato volontari del Gruppo escursionisti (A. F.)

VERBANIA

Look rinnovato per piazza Bolzani

Verrà rinnovata piazza Bolzani. Il Comune ha previsto nuove piantumazioni, pavimentazione in pietra, recupero del ponte di Mezzo e del monumento ai caduti (re. ba.)

Domenica 13 aperti

Spiedini di Tacchino Aia
al Kg £ 14.480

SCONTO 30%
10.130
€ 1.54

Trebbiano DOC Abruzzo
ml 750 £ 4.270

PER I TITOLARI
MICA SCONTO 30%
2.990
al Lt £ 3.987 € 1.54

Doccia Gel Adidas
Action/Classic ml 250 £ 4.890

SCONTO 40%
2.990
al Lt £ 11.960 € 1.54

Banita Sanson
conf. 8 pz. g 360 £ 7.590

PER I TITOLARI
MICA SCONTO 40%
4.555
al Kg £ 12.653 € 2.35

Offerte valide salvo esaurimento scorte.

CREVOLADOSSOLA:

S.S. Sempione, 190 (dalle 8.30 alle 12.30)

VERBANIA:

Via Müller/Quattrini (dalle 9.00 alle 20.00)

CASTELLETTO TICINO:

Animazione e
divertenti sorprese
per tutti i clienti.

S.S. 33 del Sempione Km 58,6
(dalle 8.00 alle 20.00)



Sa cosa voglio.

Domani sera in piazza Vittorio Veneto la grandiosa rievocazione storica con distribuzione di 10 quintali di dolce

La TORTA DEI FIESCHI Nozze di un tempo a Lavagna

Giuliano Vignolo

LAVAGNA
Domani sera alle 21 in piazza Vittorio Veneto a Lavagna ci saranno dieci quintali di squisita torta confezionata dai maestri pasticceri locali e si svolgerà un appassionante gioco delle coppie.

Un corteo storico con oltre 150 liguranti attraverserà le strade del centro e arriverà nella piazza dove è stata realizzata un'affascinante scenografia con la ricostruzione dell'antica Torre Fieschi. Poi danze, giochi d'arme e di bandiera, musiche medievali eseguite dal vivo, rulli di tamburi, slandieri e il giorno della Torta dei Fieschi, la più grande e antica manifestazione storica della Liguria, per ricordare le antiche nozze tra Diletta Fieschi, Conte di Lavagna, con la nobildonna senese Bianca de' Bianchi avvenute nel 1230.

IL CORTEO Alle 21 di domani sera sulle scale della Basilica di S. Stefano compariranno i Conti, interpretati quest'anno da Sergio Covacci (Opizzo) e Diletta Graziano (Bianca). Si berranno il corteo che attraverserà il centro storico animato anche da giocolieri e saltimbanchi.

Sul grande palco in piazza Vittorio Veneto, dopo il rituale dei saluti ai Conti da parte dei componenti il gruppo «Sestieri di Lavagna», Bianca de' Bianchi taglierà la colossale torta e inizierà la distribuzione. Alla manifestazione parteciperanno anche il Gruppo slandieri del Palio delle Contee Torri di Alghero e un gruppo dei Sestieri di Ventimiglia.

In un'atmosfera medievale sfileranno con i Sestieri di Lavagna, il gruppo storico Dorgo e Valle di Lavagna, il Gruppo Fieschi di Casella e una delegazione del Gruppo storico sestrese di Sestri Ponente.

LO SPETTACOLO I festeggiamenti sul palco in onore dei Conti Fieschi saranno condotti dalla compagnia d'arti «Flosa Pinelatorum» e dal gruppo di danza «Le gracie d'amore». Il gruppo musica dei Sestieri sottolineerà i momenti culminanti della festa, mentre le musiche medievali e rinascimentali, che accompagneranno le danze, saranno eseguite dal Theatrum Instrumentorum di Milano, uno dei gruppi di musica antica più prestigiosi.

IL GIOCO DELLE COPPIE Gli spettatori acquisteranno biglietti in una delle cinque casse sulla piazza: i biglietti per le maschere, rosa per le femmine, su ogni biglietto è stampato un

nome di fantasia ispirato al Medioevo. Il gioco consiste nel trovare tra la gente fiera 15 mila persone l'anima gemella, ovvero il possessore di un biglietto con lo stesso nome ma di colore diverso. Con i due biglietti la coppia si presenta al banco di distribuzione e riceve due fette della Torta dei Fieschi.

TRENI E BUS In tutte le stazioni della Liguria le Ferrovie hanno esposto il manifesto della Torta dei Fieschi con il logo «Trenitalia».

La direzione delle Ferrovie ha messo a disposizione una griglia di fermate sulle direttrici Lavagna-Spezia e Lavagna-Genova, aggiungendo fermate, ritardando la partenza di un regionale e creando addirittura un treno straordinario per il rientro di mezzanotte (0,14) verso La Spezia. Anche la TgVip Transporti ha potenziato il servizio con corse straordinarie ogni 10 minuti da e per Sestri Levante.



Sergio Covacci (il Conte Opizzo dei Fieschi) e Diletta Graziano (la nobildonna Bianca de' Bianchi), a sinistra, rappresentano quest'anno la coppia che sarà festeggiata da un grande pubblico in piazza Vittorio Veneto a Lavagna (a destra) dove saranno distribuiti dieci quintali di squisita torta preparata dai maestri pasticceri di Lavagna.



La Sinfonica domani si esibisce a Finalborgo

Il «Bolero» di Ravel stasera a Sanremo

SANREMO

Più per Astor Piazzolla, il re del tango, per proseguire con Gershwin, Albeniz e finire con Ravel di cui sarà eseguito il celeberrimo «Bolero» il concerto di questa sera dell'Orchestra Sinfonica Città di Sanremo. L'appuntamento è alle 21,15 nell'Auditorium di Villa Ormond. In caso di maltempo l'esecuzione sarà spostata al Teatro dell'Opera del casale.

A Finalborgo domani sera alle 21,30 la Sinfonica di Sanremo ripeterà il concerto nei Cinischi di Santa Caterina.

Di Piazzolla sarà proposto «Adios Nonino» di Gershwin, invece, la «Rhapsody in Blue» Toccherà poi alla «Rhapsody spagnola» di Isaac Albeniz, autore spagnolo poco conosciuto, nato nel 1860 e deceduto nel 1909.

Chiusura sulle maghe note e variazioni del «Bolero» di Maurice Ravel.

La direzione dell'Orchestra è affidata al maestro Giuseppe Cataldo mentre, al pianoforte, si cimerà Roberto Cappello.

La «prima» del concerto si è tenuta, nei giorni scorsi, nella serata di chiusura del Festival di Massa Carrara. Gli 800 spettatori presenti non hanno lesinato applausi ed elogi. Questa sera tornerà a Sanremo.

Il maestro Giuseppe Cataldo, nato a Palermo, si è diplomato in musica corale, direzione di coro, direzione d'orchestra e strumenti a percussione. Inizio la carriera come timpanista e percussionista. Ha poi continuato come compositore e direttore d'orchestra. Ha diretto in numerosa paesi e, recentemente, nel 1999, ha inaugurato il Festival verdiano dell'Opera di stato di Praga dirigendo l'Aida. Attualmente è direttore artistico dell'Orchestra sinfonica siciliana.

Il pianista Roberto Cappello è nato 49 anni fa a Campi Salentina. Ha studiato con il padre suonando, bambino, pianoforte e violino. A sei anni tiene un concerto nella prestigiosa Konzerthaus di Vienna. Brillante la sua carriera. Numerosissime le incisioni.

(m.c.)

PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO AL CASINO' IL BALLETO BAD GIRLS SHOW



Bellezza, eleganza, fascino e anche un po' d'erotismo

Grazia, bellezza, fascino e anche un pizzico di erotismo: è l'invito del Bad Girls Show, il balletto che fino al 31 agosto intratterrà il pubblico del Roof Garden del casinò di Sanremo. Le ballerine si esibiranno tutte le sere in attesa del ritorno del gran gala «Kul Greco» e The Cocanuts il 27 agosto.

Claudio Baglioni il 31 in un concerto per pochi intimi. In settembre ancora una grande serata, venerdì 8, con Poppe Grillo e, il 30, con la finale del concorso «Miss delle miss» Liguria moda e bellezza che chiuderà la stagione estiva del Roof Garden.

(g.p.m.)

Un libro per l'estate

Minimo Cinque protagonisti a Finale Ligure

FINALE L. «Dal nostro inviato in guerra», di Mimmo Candito, inviato speciale de La Stampa, è il «Libro per l'estate» di domani sera a Finale. E' uno dei 22 incontri con gli autori in 10 piazzale Buraggi (21,30). La sera di Ferragosto il fuori programma, in piazza di Spagna, fra libri e risate, con il «Conte Uguccione» Beha Storti e Maurizio Milani che presenteranno i loro libri «La divina trombata» e «Vantarsi, bere liquori, illudere la donna».

A seguire gli ospiti del ciclo saranno Informatore Anonimo con «La Mala ricetta» (Maurizio Maggiani) «Un contadino in mezzo al mare» (19), Dario Voltolini «10» (22), Massimo Fini «Dizionario erotico» (24), Sandro Mayer «Dichiarazioni d'amore» (26), Missolario Giovanni «Marengo. La battaglia che creò il mito di Napoleone» (29). A settembre Franco Cardini «Europa e Islam storia di un malinteso» (2), Maria Rita Parsi «Trilogia della città di Roma» (6) e Claudia Mustacchi «Ogni uomo è un artista» (9).

(a.r.)

Francoli Center

GRAPPE - LIQUORI - VINI PREGIATI

Degustazione e Vendita

LUIGI
FRANCOLI
GRAPPE
DISTILLATE A VAPORE



orario apertura: 9.00/12.30 - 14.30/19.30 Chiuso il martedì - Sempre aperto Domenica
CHIENNE - NO - Cas. Aut. Romagnano-Ghemme A26

Cantine e Vini



TORRACCIA
del
PIANTAVIGNA

In Valgrisenche le guide faranno benedire l'attrezzatura da montagna durante la messa delle 10. Due gli appuntamenti a La Thuile: domani dalle 15 le guide saranno a disposizione alle palestre di roccia per accorpare i chi tentano di scalare; martedì ci saranno alle 9,30 la sfilata di guide e maestri di sci, alle 10,30 la messa e alle 11,30 l'apertura al calatando.

Tanti appuntamenti anche lunedì, in attesa della lunga notte del 15

Party e danze di mezza estate

Giocolieri e mangiafuoco incantano al Torky'O

LEA. Aperitivo musicale la Waco's con la partecipazione di Ju Valeriano. Dalle 19 alle 21 di domenica happy music. Dalle 22 ancora live music.

BALLO LISCIO al Chiosco sul lungolago in zona porto vecchio. Domani revival anni '60 con l'Orchestra d'Arona.

BROVILE. All'osteria La Selva vigilia di Ferragosto con la musica del FreeMonkey.

CANNOBIO. Serata dedicata agli artisti di strada alla discoteca Torky'O. Giocolieri e mangiafuoco daranno spettacolo dalle 22,30 di domani.

CARPIGNANO. In piazza Libertà dalle 21,30 di lunedì ballo liscio con l'orchestra Poker d'Assi. Stasera al «Vallachina Danzings» le note del liscio saranno proposte da Patty Cortini.

PALMATA. Alla Festa Alpina i Fratelli Barbieri animeranno la serata musicale di domenica.

SOGHIANO. Gli Airbag saranno i protagonisti musicali di lunedì dalle 22 al Max. La Strada di via Cavallotti.

VALLE D'AOSTA. Dal 21 di domenica live concert del Money Talks alla festa della birra del Kulbar. Lunedì stand in cui alcuni professionisti eseguiranno coloratissimi tatuaggi.

GRANOSIO CON MONTICELLO. Prosegue la kermesse «Parco in festa» al campo sportivo. Domenica liscio con Roberto e Claudia Roy. Lunedì animazione musicale con i Bba Men.

Doppio appuntamento musicale domenica per l'Estate 2000: il concerto del Corpo Musicale di Formazza precederà il rock show degli Stormy Blues Band alla sala Adli in frazione San Michele. Lunedì danze con il complesso Brando.



Dai monti dell'Orsola alle località rivierasche feste in discoteca e nelle birrerie

mente musicale domenica per l'Estate 2000: il concerto del Corpo Musicale di Formazza precederà il rock show degli Stormy Blues Band alla sala Adli in frazione San Michele. Lunedì danze con il complesso Brando.

VICOLUNGO. Alla festa di Ferragosto dalle 21 di lunedì dopo la grande grigliata a musica live con Moreno Invalle.

STRESSA. Il dj Mino Carlucci sarà l'ospite musicale della lunga notte d'estate del mini golf di Stresa. Musica ed animazione

dalla 21 di lunedì.

VALSTRONA. In località Perno per la festa patronale di Santa Giustina dalle 22 di domenica «Chiusi d'Artificio» con il trasformista Mikele 2000.

BAVINO. Dalle 21 di lunedì in piazza Dante rassegna canora presentata dal dj Jay Randy. Organizzata da Pro Loco.

CASTELLINO TICINO. Al Derry dalle 21,30 di domenica piano bar con il suo formato da Sabrina e Kiki, genere rock internazionale.

A cura di Roberto Lodigiani

Cortese a Cameri

CAMERI. Quindici anni fa ha perso la moglie. A poker. E così scatenò le prime risate, il vincitore dell'edizione '99 del concorso «Città del riso». Stasera dalle 22 si esibisce a «La Quercia», il locale sulle rive del Ticino. La terza edizione della rassegna ha portato nel locale tanti apprezzati comici della nuova generazione.

Enzo Cortese, forte dell'esperienza maturata a fianco di Mario Zucca negli Anni Ottanta, ha proseguito poi da solo sulla strada dell'umorismo. Ama definirsi un «battista monologhista»: pungente ed aggressivo spazia dal quotidiano al surreale in un vortice di gags. Salite colline di Alba aveva dato vita alla «Squola alimantare», punto di ritrovo per i cultori del cabaret e probabile eco «un trasloco» da insegnante di lingue. La ha lasciata nel '96 per diventare comico a tempo pieno, protagonista di centinaia di serate in tutta Italia. La rassegna prosegue alla domenica sera fino alla fine del mese, si chiude con Eugenio Iokki. La sera di Ferragosto invece spettacolo non stop dalle 21 a mezzanotte con artisti di strada, clown e maghi.

(c.m.)

I concerti

E' classica da Orta a Lavagna

ORTA. La tradizione partenopea per il minareto. Stasera alle 21 a Orta nel parco di villa Crespi, prosegue il programma concertistico «Note sotto le stelle». La rassegna estiva dell'hotel propone infatti una rassegna dedicata anche alla musica popolare. Questa sera i più grandi motivi della tradizione partenopea verranno eseguiti dal tenore Gianni Mongiardino e dalla soprano Laura Giorcelli; al pianoforte il maestro Alessandro De Bei.

La serata si concluderà con gite e champagne, il costo di 35 mila lire tutto compreso. E' possibile cenare in veranda, prenotazioni allo 0322/911902.

Sempre ad Orta, mercoledì prossimo parte la rassegna di concerti di mezzogiorno: l'appuntamento è proprio a mezzogiorno, alla chiesa di Santa Caterina di Legro. La rassegna prosegue fino al 22 agosto. Note classica anche per la rassegna «Lago Maggiore Musica», che questa sera si trasferisce sulla sponda lombarda del lago, a Lavagna. Per questa edizione è stato scelto il palazzo Perabò di Cerro, che ospita anche la preziosa raccolta di ceramiche: il recital «Viaggio da Berlino a Broadway» unisce la voce del soprano Karin Schmidt e il pianista Roberto Negri. La rassegna proseguirà il giorno di Ferragosto a Madonna del Sasso.

(r.b.)

Gite e giorni di festa

Speciale su Ray Charles

G IURILEO dei giovani in diretta dallo stadio comunale di Novara questa sera alle 20,30 su Tele Vco e Video Novara: le due emittenti trasmetteranno prima mezz'ora di special dedicato ai 2300 ragazzi stranieri giunti in diocesi per la manifestazione giubilare, e dalle 21, in diretta, trasmetteranno la messa di cinque vescovi allo stadio novarese.

Notizia 7, oggi su Tele Alitalia alle 9, 12,30, 15, 17, 19 e 22,30 propone una serie di servizi sull'attualità locale: il direttore della Banca Popolare di Intra, Giovanni Brumana e il direttore provinciale dell'Api Maurizio Della Santa parleranno dell'economia; il primo piano il prelievo d'organi all'ospedale di Borgomano, i festeggiamenti di Sant'Alessandro a Pontanico d'Agogna e i corsi di volontariato a Novara.

«Una giornata con l'eliscopero del 118»: l'hanno vissuta i reporter di Tele Vco, e verrà proposta a partire da domani, al termine dei telegiornali, alle 20 ed alle 23. «Essere in forma» è l'argomento del Salotto di questa sera alle 18,30 su Alitalia: ne parleranno con Gigi Santoro due docenti di ginnastica, Michela Guglielmini e Cesare Tricori. Giovedì alle 20 i microfoni di Tele Vco la presidente del Parco della Valgrande Franca Olmiper, uno special dall'Alpe Scaredi, dov'è stato inaugurato il nuovo rifugio. Dove andare nel periodo di Ferragosto? La risposta arriva da Tele Monterosa, che venerdì alle 19,40, 22,50 e 0,55 propone «Week end andando», con gli appuntamenti di musica e spettacolo del novarese e Vco. Il palio



Ray Charles protagonista su TeleVco

remiero di Verbania è il tema di una trasmissione che Tele Vco manderà in onda sabato dopo il tg alle 20 ed alle 23; un altro speciale riepilogativo dei concerti di Ray Charles verrà proposto dalla medesima emittente giovedì alle 20 ed alle 23. Una visita a Palazzo Bellini, a Novara, è l'invito lanciato da «Saper vedere», in onda su Alitalia oggi alle 16,05. La stessa emittente, sempre oggi alle 11, presenta la rubrica di agricoltura «La terra e il sole». Grande successo per le trasmissioni di cartomanzia: il mago Athos è l'ospite di Tele Vco, martedì alle 11, mercoledì e venerdì alle 14; Graziella prevede il futuro su Alitalia, in diretta mercoledì e venerdì su Alitalia. Per lo sport, su Vco, dopo i tg delle 19,30, 22,30 ed i appuntamenti di musica e spettacolo delle Due rive a Miasino e la Baceno-Crampello.

(m.g.)

MIASINO, OMAGGIO A LUIS ARMSTRONG



Patruno omaggio per «Satchmo»

Il grande evento dell'estate miasinese, stasera alle 21,30, è il concerto «Omaggio a Luis Armstrong» a Villa Nigra, nel centro storico della nascita del popolare «Satchmo». In scena Lino Patruno, ex «Gato», presenta con la sua band e la vocalista Caterina Laganà. Ingresso a 15 mila lire, prenotazioni allo 0322-980175.

Si conclude la mostra allo spazio espositivo

Biandrate riscopre le origini romane

(BIANDRATE)

Ultimo giorno per visitare la mostra «Via et Villa, la Biandrate prima della Biandrina» allestita dalla Soprintendenza archeologica del Piemonte in collaborazione con l'Associazione Amici della Biandrate ed il patrocinio del Comune di Biandrate. Nello spazio espositivo di via Caccianiti 47 dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23 è possibile ripercorrere le tappe fondamentali degli scavi archeologici effettuati in località La Pieve che hanno permesso di portare alla luce buona parte di un'antica villa rurale romana risalente al primo secolo avanti Cristo. Gli oggetti della Soprintendenza sono riusciti a recuperare tuttora

si oggetti ed ottenere informazioni preziose per comprendere le dimensioni dell'insediamento abitativo. I volontari dell'associazione Amici della Biandrina hanno realizzato quarantasette pannelli che illustrano ritrovamenti e scavi. Un plastico in scala evidenzia come parecchi locali furono probabilmente utilizzati per la produzione del vino. Il presidente del sodalizio Pier Luigi Brusati: «Partendo dagli scavi abbiamo ricostruito la centuriazione della zona da Casalvolone fino a Sillavengo. Con la prossima ricerca esamineremo la storia dei Conti di Biandrate e dei contatti che avevano con l'estero. Abbiamo trovato documenti interessanti a Bienna, in Svizzera».

(r.b.)

La mostra-mercato si affaccia fino al 27 a spettacoli per i più piccoli

I libri ispirano i laboratori

Angera, sotto il tendone show e cultura

(ANGERA)

Una montagna di libri e tanti spettacoli per i più piccoli. Il tendone comunale ospita sulle rive del lago la seconda edizione di «Un libro per amico», la mostra mercato che prosegue fino al 27 agosto con interessanti iniziative collaterali, intrattenimenti e laboratori dedicati ai più piccoli. Oggi dalle 15,30 animazione e riciclo con il burattinaio Demy e il clown e mago Lolo. La rassegna prosegue sabato 19, dalle 15,30, con la narrazione «Un sacco di storie», ispirata a tanti racconti classici dell'infanzia.

Il giorno successivo alle 16, sarà la volta di «La foresta

incantata», un singolare laboratorio di costruzioni, che prevede la realizzazione di animali magici. Infine sabato 26 la «Festa di fine estate», animazione del libro e laboratorio.

La partecipazione a queste iniziative è gratuita. La tenso-

struttura che ospita la seconda edizione della mostra mercato e dei laboratori rimarrà aperta fino al 27, non orario 10-23, ed è stata promossa dal Comune, in collaborazione con alcune librerie cittadine.

(c.m.)

stasera

AL CINEMA

VIP. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ARALDO. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

CORTILE DEL BROLETO. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

PARABIANCA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

WITTORE. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

KACRO CUDRE. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

SANTAMBRO. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

CORTILE CINE SAN CARLO. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

Se scappi il sposo. con R. Gera e F. Ruffini. L. 9.000. Tel. 0321/624.688.

YAMPOUL. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

MONTELO. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

NUOVO SALA 1. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

NUOVO SALA 2. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

NUOVO SALA 3. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

NUOVO SALA 4. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

NUOVO SALA 5. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

NUOVO SALA 6. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

NUOVO SALA 7. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

NUOVO SALA 8. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

NUOVO SALA 9. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

NUOVO SALA 10. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

NUOVO SALA 11. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

NUOVO SALA 12. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

NUOVO SALA 13. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

NUOVO SALA 14. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

NUOVO SALA 15. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

DOMODOSSO. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

DOMODOSSO. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

DOMODOSSO. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

DOMODOSSO. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

DOMODOSSO. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

DOMODOSSO. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

DOMODOSSO. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

DOMODOSSO. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

DOMODOSSO. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

DOMODOSSO. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

DOMODOSSO. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

DOMODOSSO. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

DOMODOSSO. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

DOMODOSSO. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

DOMODOSSO. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

nelle sale di

TORINO

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival festival e profetico. L. 12.000. Tel. 0321/624.688.

ACCABIMIA. Tel. 0321/624.688. CHIUSURA L'ITALIA. Festival

E' la terza classica d'agosto con gli specialisti dopo Paruzzaro e Cravegna

Domani a Miasino c'è Battocletti

Il campione assolto dal doping al «Due Riviere»

Sandro Bottelli
MIASINO

Terzo appuntamento d'agosto col grande podismo domani a Miasino per l'organizzazione della Associazione Sportiva «Due Riviere Team Events». Dopo Roberto Barbi a Paruzzaro e dopo Sergey Lebid a Cravegna, si attende Giuliano Battocletti, campione italiano di mezza maratona nel 1999 e probabile punta del mezzofondo alle Olimpiadi di Sydney 2000. A Miasino ci sarà anche la presentazione ufficiale del Team «Co-Ver Sportiva VCO», che annuncerà proprio l'ingaggio di Battocletti, assolto dalla IAAF lo scorso 2 agosto dalla accusa di doping.

Si correrà (partenza ore 18) lungo un circuito pianeggiante di 1365 metri, si ripeterà sette volte per un totale di 9555 metri, ricavato all'interno del borgo cusiano. La gara del «big» sarà preceduta, alle 16, da altre due corse, una riservata ai giovani e l'altra agli amatori (per questi ultimi è previsto un tracciato di circa sei km).

Piatto forte della «Due Riviere», lo scorso anno vinto da Philip Rugut davanti a David Maritim, Sergey Lebid, Rachid Berradi e Giacomo Leone, sarà lo scontro-confronto tra Battocletti e lo stesso Lebid, il campione ucraino della Co-Ver che l'altra sera ha dato spettacolo alla «Tre Fontane» di Cravegna. Lebid, spettatore venerdì sera a Cravelona alla corsa della Madonna



L'ucraino Sergey Lebid vincitore del «Tre Fontane» lo scorso anno fu terzo al «Due Riviere» nella foto l'arrivo a Miasino

dell'Occhio (primi Alvaro Corghi e Simona Galli), si trova attualmente al centro sportivo di Feriolo in preparazione alle Olimpiadi (dove disputerà i 5 mila).

Oltre a Giuliano Battocletti e a Sergey Lebid, saranno al via i keniani Philimon Kemel e Ibrahim Mitei (Atletica Concordia), Roberto Barbi (campione

italiano in carica di maratona), il tanzaniano Salaho N'Gadi (Co-Ver), l'ex Gianni Crepaldi (Carabinieri), James Tanui (New Balance), Renato Gotti e Andrea Regazzoni (Atletica Val Brembana), Davide Maffei (Snam Milano), Roberto Del Soglio e Marcello Curioni (Co-Ver), Roberto Calandaro (Nuova Aurora Udine),

Roberto Baderna (Libertas Canale). Impedito l'arrivo a Villa Nigra, splendido teatro di arrivo e partenza lo scorso anno. La corsa avrà quest'anno un traguardo meno suggestivo ma più funzionale sia per gli atleti che per gli spettatori. Dopo la premiazione, cena e spettacolo cabarettistico.

Ragazza di Stresa è campionessa italiana Udace di bike

Monica diventa professionista e vorrebbe emulare la Pezzo

Un titolo tricolore nella categoria Udaye e, sempre tra gli amatori, un numero ormai infinito di campionati regionali e provinciali. A Monica Brunati, 25 anni, stesiana, adesso però i panni, e le gare, amatoriali di mountain bike, vanno stretti. Sollecitata anche dal suo team manager Francesco «Cico» Baroni, pensa al professionismo. «Monica ha vinto tutto quello che c'era da vincere tra gli amatori, ha un talento ed una volontà di ferro e penso che possa puntare in alto - afferma Baroni - a mio giudizio il professionismo è alla sua portata». I prossimi mesi saranno decisivi per la carriera di Monica. «Le due ruote» la mia passione - dice la campionessa italiana - per allenarmi ho scaricato anche il mio lavoro, presso l'editore Lazzarini di Stresa; ho preso il part-time e tutti i pomeriggi faccio almeno due, tre ore di bicicletta e poi palestra. Ho un solo problema: devo dimagrire un po'. Gli amici la prendono un po' in giro perché trattandosi di una bella ragazza dicono che sta bene così. Il suo idolo però è Paola Pezzo e per questo ha messo in programma una serie di allenamenti durissimi che le consentiranno di arrivare alla prossima primavera in perfetta forma. La Pezzo mi sembra irraggiungibile, però provavo a fare la professionista è una bella scommessa, soprattutto con me stessa - dice ancora la



Monica Brunati di Stresa ha 25 anni

Brunati - la prossima stagione farò il grande salto. Per adesso sto dando la caccia allo sponsor perché per gareggiare come professionista devo creare una squadra interamente mia, con un medico, un allenatore e un tecnico. Gli amici e gli estimatori vogliono aiutarla a tutti i costi ed il primo a darsi da fare è Baroni, ex-tricolore di down-hill che dice: «Sono convinto delle qualità di Monica. E' una ragazza versatile in grado di primeggiare su qualsiasi tipo di terreno. Personalmente sono convinto che, se adeguatamente aiutata, potremo vederla tra quattro anni alle prossime Olimpiadi».

A Villadossola

Gareggiano gli allievi Esordienti a Miasino

VILLADOSSOLA. Si disputa oggi l'edizione numero 18 del Trofeo Comunità Montana Valle Antrona, riservato alla categoria Allievi (15-16 anni). La corsa, organizzata dal Pedale Ossolano, prenderà il via alle 15 e si svilupperà lungo un tracciato di km 74: Villadossola, bivio scalo Domo 2, Cuzzago, bivio Masone, Piedimulera, Fallanzeno, Villadossola, da ripetersi 4 volte, quindi il tratto in salita che attraversa Cresti, Seppiana, Vignella e San Pietro condurrà al traguardo di Antronapiana. La corsa è valida come quarta prova del Giro delle Province di Novara e VCO (Memorial Gino Cavagliani), mentre la quinta ed ultima prova si correrà il 3 settembre a Vaprio d'Agogna. Sempre per oggi, organizzato dalla Polisportiva Invernale Superiore, si corre a Miasino il primo Trofeo Edilcussio Piola per Esordienti (13-14 anni) con partenza alle 9,30. Due gare in calendario anche per il 15 agosto: a Fomaro, dalle 14, corsa per Esordienti organizzata dal G.S. VCO, a Verbania, dalle 9,30, primo Trofeo Nuova Provincia del VCO per Allievi, di km 74.

CALCIO

La Juventus prepara i suoi giovani all'ombra del Monte Rosa

Arrivati gli allievi bianconeri

La squadra è allenata da Corradini

MACUGNAGA

Sono ventitré i bianconeri mercoledì ai piedi del Rosa per la preparazione precampionato. E' la squadra allievi della Juventus, guidata da Giancarlo Corradini, ex giocatore del Torino negli Anni Ottanta. Hanno preso il posto della Primavera guidata da Gasperini che ha lasciato la stazione turistica dopo una decina di giorni. Si allenano sul campo in frazione Testa: poca palestra ed un maggior impegno sul terreno di gioco.

I sedicenni di Corradini sono le promesse sulle quali punta la società bianconera che da due anni ha scelto Macugnaga come base per la preparazione, grazie alla disponibilità dell'amministrazione comunale e dell'Associazione Monte Rosa.

Difficile dire se tra gli Allievi che sgroppano sotto l'occhio attento del tecnico ci sia un novello Del Piero. «E' presto per una valutazione - dice Giancarlo Corradini - Siamo in ritiro da pochi giorni e ci vuol tempo per capire le qualità tecniche di



La formazione primavera della Juventus in ritiro a Macugnaga ha lasciato il posto agli allievi allenati da Corradini. Il bravo tecnico che il giocatore aveva vestito la maglia granata

questi ragazzi». Sono giocatori che già l'anno scorso vestivano la casacca bianconera, con alcuni innesti per sostituire chi è passato alla Primavera. Dopo questi dieci giorni di allenamento la formazione partirà per il primo vero test: il torneo internazionale «Valli Bergamasche».

A settembre, il tuffo nel campionato.

«Il nostro obiettivo è la qualificazione alle finali nazionali» aggiunge l'allenatore a sua agio alla corte di Girardo o Bottega, pur avendo vestito la maglia granata. «Quando uno smette di giocare - dice - deve cogliere al volo le opportunità: questa dataci dalla Juventus non capita tutti i giorni».

SERIE D

Ieri mattina a Dormelletto l'amichevole con il Vigevano è finita 1-1

D'Antuono va in gol per il Gravello

Tanti gli arrivi, adesso Paris dovrà fare le scelte

DORMELLETTO

Ancora una buona prova per il Gravello che dopo aver battuto 1-0 la Juve Primavera ieri mattina ha pareggiato in amichevole, 1-1, con il Vigevano con un gol di D'Antuono. Una partita non impegnativa, un allenamento per la squadra di Adelmo Paris che ha voluto soprattutto far correre su campo di calcio «vero» i suoi ragazzi in attesa delle prossime, e più impegnative, amichevoli. «Un test tutto sommato positivo, anche se oggi mi mancavano cinque o sei ragazzi. Siamo ancora un po' imballati - dice Paris - e stiamo facendo adesso le distinzioni. Avevo bisogno di far muovere i ragazzi e facendoli incontrare con avversari diversi da quelli che hanno incontrato sino ad oggi». La partita mi serve come test, per valutare i giocatori che certo non ci sono: anzi dovremmo fare una certa scrematura.



L'allenatore Adelmo Paris ed il presidente Gambino che stanno guidando il Gravello nell'avventura della serie D

Il parco giocatori del Gravello, che già contava su un bel gruppo locale, è stato rinforzato da uomini provenienti dal Saronno, Tuani, Soffiati, D'Antuono, il rumeno Cozza, Rosciglione e Brusoni, dal Varese Polato e Fochi, Cassani arriva dal Borgomanero e Ardissone dall'Ivrea. Somma da una squadra siciliana, in prova, c'è Farancani. «Sono fiducioso - afferma - anche carattere».

zio Gambino, il presidente del Gravello che pur essendo in vacanza si tiene costantemente aggiornato - ci manca ancora una punta, un centrocampista ed un difensore. I nuovi ragazzi ci danno un'iniezione di fiducia. L'obiettivo in campionato è andare un po' oltre la salvezza. E Paris non nasconde che insieme a buone gambe ci vuole anche carattere».

BMW 325 TDS touring
colore bianco
Full optional
km 100.000 originali
venduto lire 29.000.000
Tel. 0338.8328202

Per questa pubblicità rivolgersi a:

Filiale di Novara
Corso Cavour, 13
Tel. 0321.333.41 (2 linee r.a.)

PK
Novara

MODELMODA

PELLETTERIA - VALIGERIA - CALZATURE - ABBIGLIAMENTO

FURLA SAMSONITE Timberland MANDARINA DUCK DIESEL
BORBONESE PORTOMORO

Nuove Collezioni AUTUNNO - INVERNO

...con una

GRANDE NOVITA'!

LE SCARPE SAMSONITE



A 400 MT. dal casello autostradale di Castelletto Ticino in direzione Arona.

CASTELLETTO TICINO

188
Tel. 0331.922014

ARONA

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole **28 lire** più IVA al minuto di giorno e a **15 lire** di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis!
Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane.
Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*I 60 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scalare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).

CORSA CONTRO IL TEMPO PER RIMEDIARE



IL CASO

Il «caso cremagliera» esplode il 30 luglio, quando il treno che sale a Superga resta bloccato in uno scambio (foto). Il conducente è costretto a far scendere i passeggeri. In quel tratto la linea ferrata è a corsia unica, quindi la «dentiera» viene chiusa e le corse proseguono con un autobus sostitutivo. Per rimuovere il vagoncino incastrato gli operai lavorano tutto il pomeriggio. «La cremagliera tornerà in funzione mercoledì», annuncia l'Atm. Ma mercoledì anche la notizia: «Non è stato un guasto tecnico ma un errore umano a causare l'incidente». L'inchiesta svelerà la verità.



L'INCHIESTA

Mercoledì 8 agosto arriva dal ministero dei Trasporti l'ordine di fermare la cremagliera. L'inchiesta condotta dal procuratore Guariniello (nella foto) dopo l'incidente del 30 luglio rivela infatti una serie di inadempienze: il treno per Superga è pericoloso. Non esistono collegamenti radio fra operatori, il manovratore procede «a vista», non si sarebbe stata un'adeguata formazione del personale e - soprattutto - il terzo binario della linea ferrata sarebbe percorso da una corrente di 600 volt, senza adeguato isolamento. Guariniello ha scoperto inoltre che il collaudo della «dentiera» risale al 1930.

L'Atm rimuove due dirigenti Erano i responsabili della cremagliera

Giuseppe Sangiorgio

«Rimossi». Il direttore d'esercizio della società di corso Turati, Antonio Ardisson, e il sostituto (soltanto per la Sassi-Superga), Giorgio Panico, in servizio al momento dell'incidente del 30 luglio alla cremagliera, saranno sollevati dai rispettivi incarichi e avranno altre mansioni.

L'ha annunciato ieri il vertice della società di corso Turati, senza fare nomi, fornendo però le «titole» dei due dirigenti. Di più: il presidente Giancarlo Guaiti e il direttore generale Armando Cucuccioni hanno anticipato che la figura del direttore unico di esercizio sarà suddivisa in 4 fra i direttori degli stabilimenti dell'Azienda (Gerbido, Nizza-San Paolo, Tortona, Venaria) che avranno zone meno estese da controllare.

L'indagine interna, dopo il «top» della cremagliera, inaugurata il primo luglio grazie a lavori durati due anni non a spese di 23 miliardi e chiusa d'imperio poco più di un mese dopo, in seguito al deragliamento che ha scatenato l'attuale bufera sull'Atm, si è conclusa in pochi giorni. E non solo d'inchiesta si è trattato, visto che ieri lo stato maggiore dell'azienda, affiancato dall'assessore ai Trasporti, Franco Corsico, ha illustrato il progetto per rimettere in funzione la struttura entro fine mese. «Un solo binario senza stazioni intermedie, in attesa che sia installato un sistema di sicurezza denominato train-stop, in grado di bloccare la corsa, se diventa pericolosa».

Ma, mentre le misure di sicurezza primarie, secondo l'Atm, oltre a non costare più di qualche decina di milioni, possono essere garantite in due-tre settimane, il train-stop porterà via almeno sei mesi. Quando funzionerà, parola di Atm, potranno essere riattivati tutti le rotaie, e riaperte le stazioni.

Di che cosa si tratta? L'«spiegato» Guaiti e Cucuccioni, mentre l'assessore Corsico ha chiarito di aver voluto essere presente per offrire la solidarietà del Comune. «Non siamo presenti soltanto al taglio dei nastri, ma anche nei momenti critici». Ed è il programma di interventi mirati alla riapertura della cremagliera, ovviamente dopo aver ottenuto il parere positivo dell'Ustif, l'Ufficio speciale per i trasporti, l'impianto fisso. In primo luogo l'Atm, ammettendo errori ed omissioni, nella preparazione degli addetti, riesaminerà il personale abilitato alla guida e alla manovra dell'impianto, una trentina di

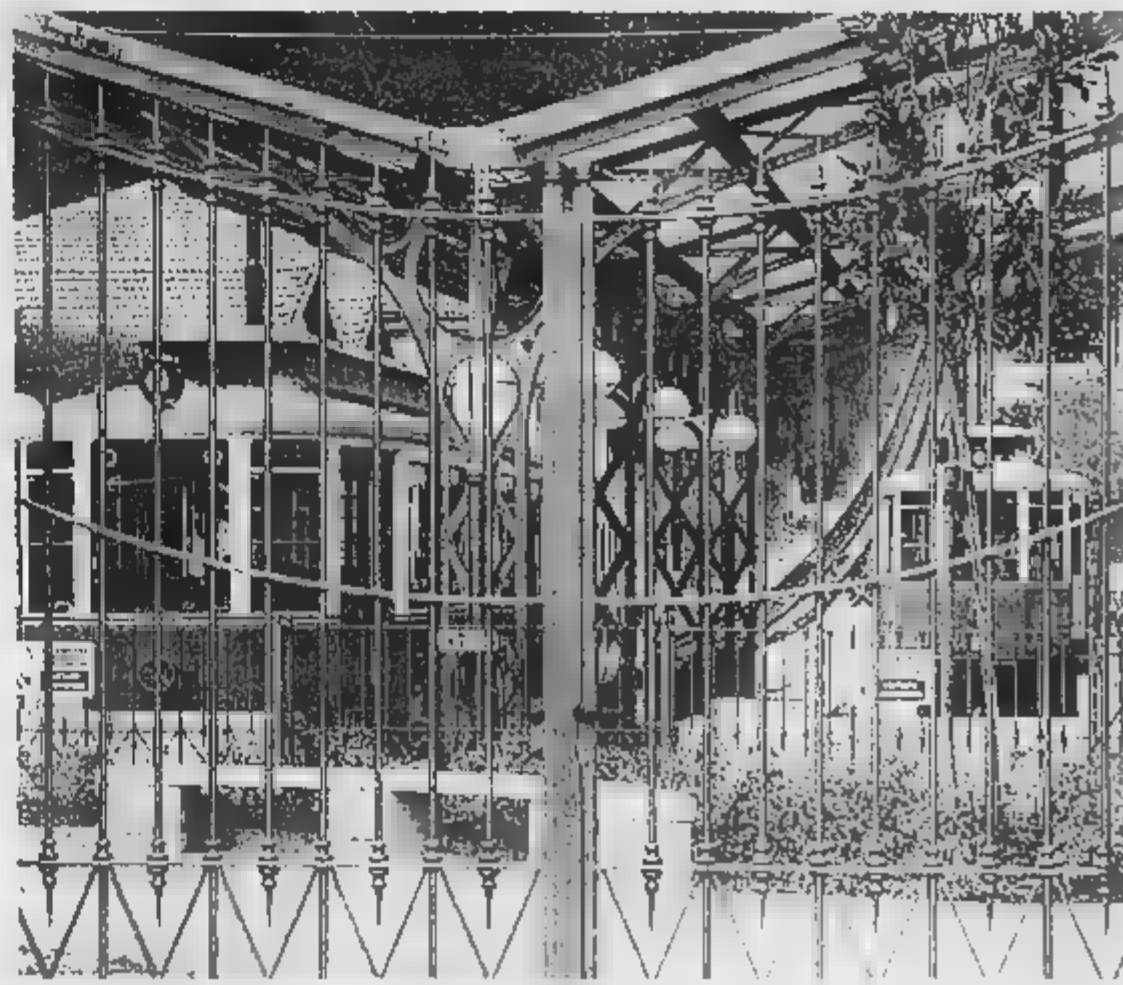
L'azienda dopo aver ammesso gli errori mette a punto un programma per riaprire entro settembre la linea Sassi-Superga

uomini, la cui formazione è apparsa un po' troppo affrettata, forse anche dall'esigenza di far ripartire il gioiello. Opera rimessa in ordine spendendo 9 miliardi per rifare la strada ferrata, parti di galleria, eccetera. «Dobbiamo tener conto - ha detto il direttore generale - che si tratta di una ferrovia unica e che in Italia non esistono imprese in grado di ripristinarla i binari, per cui abbiamo dovuto rivolgerci ad una ditta svizzera». Oltre un miliardo e mezzo è inoltre servito per rimettere l'esercizio le carrozze e restaurare gli arredi d'epoca alle fermate. Infine la spesa maggiore: 12

miliardi per ricostruire le stazioni rispettando il loro stile ottocentesco.

Un lavoro «di finis», mandato all'aria da inconvenienti che, probabilmente, potevano essere evitati. Ma adesso la parola d'ordine in corso Turati è agire con rigore: nei confronti del personale, che dovrà essere preparato a fronteggiare ogni evenienza nella guida e nella manovra di «travisa» «dentiera»; nei confronti delle procedure di partenza dei convogli, con controlli visivi obbligatori della posizione degli scambi e parte di due operatori e con la modifica del regolamento di esercizio in sen-

so ferroviario (oggi la cremagliera è come una linea di tram che, per legge, richiede minor attenzioni). Per ripartire a settembre verranno eseguite anche alcune «correzioni» ai convogli. Verrà, per esempio, spostata la leva del freno di emergenza su ogni carrozzeria, rimorchiata, quella dell'addetto non riusciva a trovare durante il sopralluogo Ustif, con etichette esplicative sui comandi frenanti. Saranno sopraelavati, dagli attuali 70 centimetri ad un metro, i parapetti laterali dei terrazzini di tutte le vetture. Ci saranno un sistema di interfaccia per le comunicazioni tra conducente e frenatore, telecamere a testa al convoglio con monitor in cabina di guida, un contachilometri moderno che sostituisce quello storico. Verranno rimessi in funzione il binario di «doppio intermedio» e i due relativi scambi. Infine sarà completata la protezione della terza rotaia (ora bloccata) eliminando le lamiere sporgenti.



La cremagliera è stata bloccata per ordine del ministero dei Trasporti: potrebbe riaprire entro due mesi

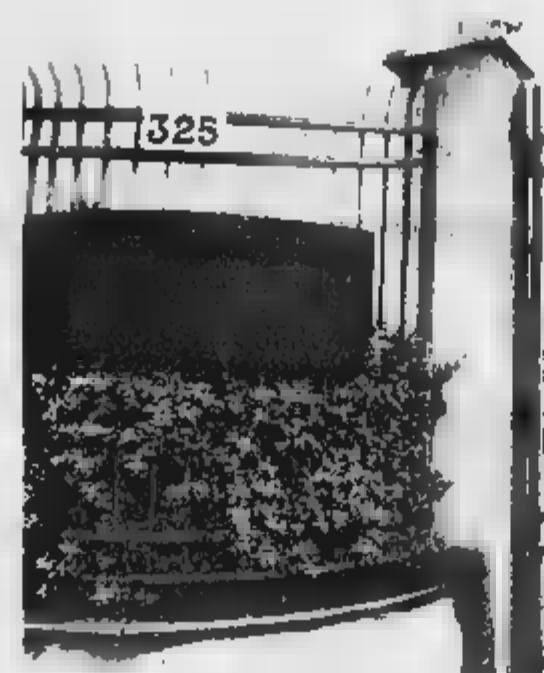
Il dramma di una coppia di marocchini: «In un'altra famiglia potrà crescere felice». Il piccolo già portato in una comunità

I carabinieri dopo essersi presi cura del piccolo Abdul hanno segnalato il caso ai giudici del Tribunale. I minori che hanno avviato procedure per l'affidamento

Angelo Conti

«Non andiamo d'accordo e ci separeremo. Ma il bambino proprio non possiamo mantenerlo. Lo lasciamo a voi perché siete sicuri che non gli farete del male». «Sì, siamo anche sicuri che gli troverete una famiglia giusta, magari ricca, disposta a farlo crescere felice». Poi al comandante della stazione dei carabinieri di La Falchera, maresciallo Sabino Massa, hanno consegnato il piccolo Abdul, cinque anni e molta voglia di piangere (come dargli torto?), insieme al bilibero, al latte umano, ai biscotti, agli omogeneizzati ed ai pannolini.

Il maresciallo, da anni in servizio in quel quartiere sinistrato della città, ne ha già viste tante e di crude, ma ricevere in affidamento un bambino da due genitori che lo volevano più episodio davvero nuovo, tutto da capire. Così ha alzato il telefono ed ha avvertito il comandante della compagnia Oltredora, maggiore Rosario Castello. Un



ufficiale pacato ed umano che è sceso di corsa giù dalle scale (il suo ufficio sta proprio sopra a quello del maresciallo) ed ha cercato di capire i termini del dramma.

Il piccolo Abdul è risultato essere figlio di una coppia assolutamente regolare. Fatima, 21 anni, e Ibrahim, 23 anni, entrambi marocchini originari di Khourigba, un grosso e povero

centro che li trova sul massiccio dell'Atlante, entrambi operai, entrambi in possesso di un regolare permesso di soggiorno. Da anni a Torino, dove nel scorso è nato Abdul.

Quella che sembrava un felice esempio di perfetta integrazione sociale di due extracomunitari per bene ha poi incontrato il tarlo della gelosia, che evidentemente può intaccare la mente di persone nate sotto tutti i firmamenti del mondo. Ibrahim ha cominciato a rimproverare alla moglie abitudini un po' troppo europee e Fatima, di rimando, lo ha accusato di impedire di avere una normale vita di relazione, così da impedire, di fatto, persino di lavorare. Nelle ultime settimane, poi, Ibrahim aveva cominciato a ri-

petere di non riconoscere, in quel bambino, nessuno dei suoi lineamenti. «Non mi pare proprio figlio mio», aveva urlato con un'ultima.

Fatima, già logora per i mille litigi, ha cercato di buttare fuori casa Ibrahim, per ripicca, ha preso il bambino e si è allontanato. La donna e i suoi sono stati addebiellati dalla magistratura, al termine delle indagini dell'Arma.

che era trasferito in una semplice passeggiata con papà. Ma le tensioni, ormai all'ordine del giorno, stavano ormai distruggendo la vita della coppia.

Sino alla decisione di lasciarlo solo alla «consegna» del piccolo ai carabinieri. I quali, tentate tutte le strade possibili per riportare la pace nella famiglia, hanno allora dato avvio a un'indagine alle necessarie segnalazioni al Tribunale dei Minori per il provvisorio affidamento ad una comunità. Dopo Abdul adesso si trova (dopo che era trascorso nella caserma di corso Verrelli) su disposizione del sostituto procuratore Trionfante.

In fondo la speranza di tutti è che in quella casa marocchina torni la pace e che Abdul possa crescere sereno con i suoi genitori veri. Ma se non sarà così, andrà comunque riconosciuto a questi disperati mamma e papà di avere coscientemente affidato il piccolo all'istituzione più amata dagli italiani, anche quando la si incarica di fare la baby sitter.

Abbandonato 5 mesi in caserma Il bimbo affidato dai genitori ai carabinieri

CINESINA RAPITA INQUISITA ANCHE LA NONNA

Anche la nonna è stata incriminata per il sequestro e l'abbandono della nipotina. Sono così diventati sei, i cittadini cinesi denunciati dai carabinieri del Nucleo Operativo di Torino per il sequestro e l'abbandono di Elisa, la bambina di tre mesi che, rapita in un ristorante del quartiere Vanchiglia a Torino, era poi stata ritrovata, il giorno successivo (31 luglio) in strada di Brescia. La bambina, secondo i carabinieri, era figlia del titolare del ristorante e della governante cinese che aveva lavorato a lungo nella sua casa. L'uomo aveva cercato di

nascondere la nascita di quella bambina, ma era poi partito per la Cina. La governante, in questo frangente, aveva casualmente incontrato la moglie del ristorante, la quale aveva intuito quanto accaduto. Invitata il giovane donna nel ristorante, il giorno successivo la bambina era stata rapita dall'intera famiglia dell'uomo: la moglie, la figlia (quindi la sorellastra), la madre (quindi la nonna) e tre fratelli della moglie (quindi gli zii della piccola). Tutti e sei sono stati adesso denunciati dalla magistratura, al termine delle indagini dell'Arma.

che era trasferito in una semplice passeggiata con papà. Ma le tensioni, ormai all'ordine del giorno, stavano ormai distruggendo la vita della coppia.

Simonetta

SAPER SPENDERE

Scorpacciate di pasta nella dieta delle vacanze

VADO controcorrente oppure sono in perfetta linea con la tanto lodata e vituperata dieta mediterranea? Loredana Mannucci insomma vorrebbe tanti piatti di buona pasta che non le mai concederle nell'anno di lavoro. Che ne dice l'impareggiabile Bianca delle conserve?

Passa subito all'azione proponendo delle specialità. **PASTA GRATINATA.** Da un ricettario della mitica Petronilla del 1943, perciò senza condimento. Lessare per 10 minuti in acqua salata 500 g di patate, sbucciarle, schiacciarle, incorporare 100 g di stracchino fresco, sale, un bicchiere di latte intero, mescolare bene, deve essere un composto morbido. Cuocere al dente in acqua salata 500 g di maccheroni o mozzarelline, scolare. Versare in una tortiera, con un po' di composto di patate, altro strato di pasta, poi patate fino a esaurimento, ultimo strato di patate. Cospargere con parmigiano grattugiato. Cuocere in forno già caldo a 170° per circa 15 minuti. A piacere, a parte, salare. **Disporre in un tegamino abbondante bur-**

ro con un rametto di rosmarino, ciuffo di salvia e foglie di basilico, mettere il recipiente in un altro più grande pieno di acqua (deve arrivare a 3/4 del contenitore al suo interno. Portare a leggero bollore e cuocere a bagnomaria per almeno 30 minuti. Cuocere 500 g di tagliatelle all'uovo fresche al dente, scolare, mettere in una terrina calda, condire con il burro aromatico passato al colino. Per la Bala Rosin versare coperto da sottili fettine di tartufo, noi potremmo accontentarci del profumo.

Arrostire un peperone, pelare, pulire, ridurre a listarelle e metterle a scolare. Spuntare e lavare due piccole zucchine, affettarle sottili per lungo e friggere in olio. Tagliare a anelli sottili due cipolle di Tropea e farle bruciare dolcemente in poco olio. Sbucciare tre pomodori, ridurli a filotti senza semi, far scolare.

Tritare una manciata di prezzemolo con un po' di peperoncino. Lavare e asciugare 10-12 foglie di basilico e spezzettarle con le dita. In un tegame con olio extravergine caldo versare tutti gli ingredienti, sale, far saltare pochi minuti e aggiungere i ditalini cotti al dente. Servire con parmigiano o pecorino grattugiato.

CON IL PAPAVERO. Versare in un padellino 5 cucchiaini di semi di papavero e lasciarli tostare a calore moderato. Quando si spanderà profumo di noci, unire un pezzo di burro, fare fondere e condire subito 500 g di pasta rigata cotta al dente. Rinfirire con parmigiano e olio.

IL PUMPKIN. Mescolare 250 g di carne tritata con un panino intriso nel latte e strizzato, un uovo, sale, pepe, formare piccole palline; passarle in un trito di erbe aromatiche (rosmarino, timo ecc.) e farle

donare in padella. Cuocere 500 g di spaghetti al dente, scolare e condire con sugo di pomodoro; disporli sul fondo di una pirofila imburrata, cospargere con parmigiano grattugiato, mettere sopra le polpettine di carne e su ognuna appoggiare una fettina di fontina. Passare al grill pochi minuti e servire.

CON FUNGHI. Sbucciare e ridurre a fettine senza i semi 500 g di pomodori. Pulire e affettare due piccoli porcini, scolare in un tegame 3-4 cucchiaini di extravergine, uno spicchio d'aglio vestito, fare saltare i funghi con un rametto di timo, poi togliere l'aglio, aggiungere pomodori, sale e pepe, fare restringere la salsa. Unire 200 g di ventresca snuizzata e due cucchiaini di prezzemolo tritato. Versare nella padella 500 g di tagliatelle e spaghetti già cotti al dente, mescolare e servire.

AL MULE. Passare al setaccio 500 g di pomodoro, versare in un tegame i sei cucchiaini di olio extravergine e cucchiaini di miele, insaporire con sale e pepe, mescolare, portare a lenta cottura per ottenere una salsa morbida, unire infine basilico spezzettato. Condire gli spaghetti.

simonetta.conti@lastampa.it

Giallo a Ivrea Il falegname ucciso dalle pistole sparite a Susa

Una delle oltre quattrocento pistole vendute irregolarmente dall'armeria Brown Bess di Susa e scomparse nel nulla ha provocato, alcuni mesi fa, la morte di un falegname di Ivrea (Torino). L'uomo, Vincenzo Turiano, 65 anni, era stato ucciso il 12 febbraio scorso da un proiettile esploso accidentalmente da un amico. Il mistero delle armi ridotte dai titolari della Brown Bess a acquirenti rimasti sconosciuti è ancora fitto. L'inchiesta della Procura, avviata in occasione delle indagini sull'ex 007 Fucsi, si è conclusa con l'archiviazione. La pistola in questione, una Trident 38 special, aveva la matricola abrasa. La polizia scientifica è riuscita a risalire al numero originale, e si è scoperto che l'arma proveniva dall'elenco di quelle scomparse: era in un capannone della stessa vittima, ed è stato impossibile risalire ai vari «passaggi» di proprietà.

FUNERALE CLASSICO
a 3 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autolimbica Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali necrologici).

«Per un funerale di lusso con l'impresa "Il Giubileo" ha speso 3 milioni 900 mila lire esattamente la metà rispetto a quanto mi era stato preventivato da un'altra impresa cui avevo domandato il preventivo richiedendo lo stesso tipo di servizio», dichiara la signora Maria Stella B., di Chivasso, pone l'accento su un fenomeno che tutti riconoscono: la grandissima differenza nei costi dei funerali.

Paga caro il funerale solo chi non si informa!

C'è anche chi non si informa e paga di più. Vedete, addirittura dieci milioni per un funerale: cifre esagerate, spesso prive di giustificazione. Negli ospedali e case di riposo, inoltre, occorre diffidare di chiunque consigli un'impresa.

Chiedete il preventivo per informazioni e accettate direttamente l'offerta (confe).

POSIBILITÀ DI PAGAMENTI PERSONALIZZATI

ONORANZE FUNEBRI "IL GIUBILEO"
Sede e centralino: 011/2511645
C.so Bramante, 56 - 10121
Tel. 011/2511645
Ricevete in provincia

IL GIUBILEO

www.disonordovest.it

LA STAMPA

a Vercelli si legge il doppio

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano

al giorno? Leggerne due. La Stampa e TuttoSport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto su che cosa succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA e **TUTTOSPORT**

I lettori di Vercelli possono scegliere di acquistarli
ogni giorno insieme a sole 2.000 lire.

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.

Stavano davvero fotografando il carcere di Vercelli in attesa della scarcerazione di una ragazza. Sequestrato il rullino

Nessun piano di evasione

Attendibile la versione dei tre biellesi

Walter Camurati

VERCELLI

Non progettavano piani di evasione dal supercarcere di Biellme, i tre biellesi bloccati dalla polizia giovedì scorso poco dopo mezzogiorno: la spiegazione fornita agli ispettori della Mobile è risultata attendibile.

Effettivamente il terzetto, composto da due uomini e una donna, aspettava l'uscita dal carcere di una ragazza che in quel momento era in tribunale per essere processata con rito direttissimo. Secondo la solita prassi, al termine dell'udienza, il cui verdetto di sospensione condizionale della pena era da-

per scontato, la ragazza sarebbe stata accompagnata in carcere per essere poi dimessa.

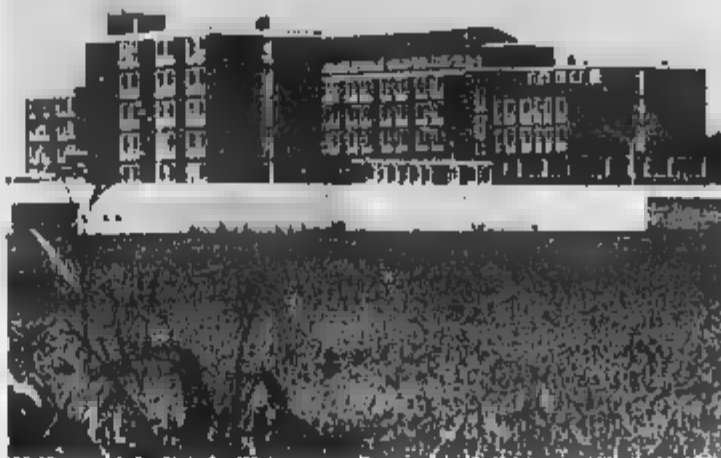
Tuttavia, poiché a pensare male si fa peccato ma il più delle volte ci si azzecca, il laboratorio scientifico della polizia sta controllando una per una le immagini contenute nel rullino fotografico, sequestrato al terzetto insieme con il binocolo usato per scrutare dall'esterno il complesso carcerario.

Erano stati proprio questi due particolari, la macchina fotografica e il binocolo, a far scattare l'intervento della polizia. Il piantone di turno nella portineria del carcere aveva chiamato il 113: «Ci sono alcu-

ne persone - aveva spiegato - che stanno fotografando la casa circondariale». Due ispettori si erano precipitati in via don Rollone, avevano bloccato il terzetto e sequestrato il rullino fotografico con il binocolo.

Controllando il terminale, si era scoperto che i due uomini erano sottoposti alla sorveglianza speciale, e che tutti e tre avevano già alle spalle vicende giudiziarie per vari reati.

Commenta il capo della Mobile Mauro Patera: «In questo caso è degna di lode la tempestività con cui il piantone del carcere ha avvisato il 113, segnalando un fatto che poteva anche avere altri risvolti».



Il carcere di Vercelli al Biellme fotografato dai tre biellesi

La vicenda risalirebbe all'estate del '99

Bambina molestata si indaga in Valsesia

VERCELLI

La procura di Vercelli ha appena concluso le indagini preliminari su una vicenda delicatissima, denunciata da una bambina in un centro della Valsesia. Secondo il racconto della bambina, che ha meno di dieci anni, il padre di una sua amica l'avrebbe accarezzata nelle parti intime, con il pretesto di prenderla in braccio per aiutarla ad attraversare il cortile visto che la bambina aveva paura di alcuni cani.

Il fatto sarebbe avvenuto nell'agosto dello scorso anno e la bambina avrebbe pure aggiunto che l'uomo potrebbe aver

riservato lo stesso trattamento alla sua stessa figlia.

La bambina ha raccontato tutto alla mamma che si è rivolta all'Ufficio dei minori della Questura ed è partita l'indagine, condotta con molta cautela dalla magistratura vercellese che ha sentito anche la bambina, i familiari dell'uomo e altre persone.

Nei prossimi giorni è molto probabile che venga sentito anche l'indagato.

Un'inchiesta difficile e delicata che la magistratura vercellese sta svolgendo con estremo riserbo visto che l'accusa nei confronti dell'uomo è pesantissima. (l.d.m.)

Cambiano le abitudini dei vacanzieri e i commercianti si adeguano. Domani in piazza Cavour il mercato

Ferie d'agosto, ma non per tutti

A Vercelli tanta gente e molti negozi aperti

VERCELLI

La vera sorpresa dell'estate vercellese è scoprire che in città sono rimasti in tantissimi (ovviamente rapportando il numero al periodo dell'anno). Piazza Zumaglini occupata dalle auto in sosta - da notare però che le zone blu sono gratuite - alle 18 di sabato d'agosto è uno spettacolo inconsueto e nuovo.

Sarà la crisi economica vera o presunta, o forse le mutate abitudini dei vacanzieri che sempre più scelgono luglio per trasferirsi al mare o in montagna. Fatto sta che ci sono negozi aperti in numero superiore al passato - secondo la Confesercenti sono il 18 per cento in più rispetto all'anno scorso - e fare acquisti non dovrebbe essere un problema, le vie non presentano l'aspetto inquietante da dopo degli alieni: insomma non si rischia la fame o la solitudine, tutt'al più si dovrà confrontare il piccolo modificato alle consuetudini quotidiane.

Probabilmente Vercelli si svuoterà ancor di più la prossima settimana, ma sarà per un brevissimo periodo, giusto pochi giorni: dal 21 anche l'estate 2000 sarà quasi in archivio.

Quindi quello di domani si preannuncia come un lunedì quasi normale, pur essendo la vigilia di Ferragosto. Anzi, co-



me di consueto in occasioni simili, il mercato nuovamente in piazza è stato anticipato di 24 ore su richiesta delle associazioni di categoria degli automobilisti. Quindi automobilisti attenzione: i divieti di sosta nell'area mercatale scatteranno da domani alle 6.

Se molti negozi osserveranno il consueto turno di riposo settimanale, saranno invece aperti tutti i supermercati, alcuni dei quali anche la mattina

dilatando l'orario per spezzare il lungo ponte. Nessun problema dunque per l'acquisto di generi alimentari, al massimo il disagio di dover prendere l'auto e spostarsi di qualche centinaio di metri.

Sempre domani, le banche osserveranno orario ridotto: la chiusura degli sportelli è anticipata tra le 11,30 e le 12 a seconda dell'orario scelto dai singoli istituti di credito.

Chi resta in città pur non

dovendo lavorare può cercare un po' di refrigerio con un tuffo in piscina: in quasi tutte si organizzano animazioni e gare. In particolare, il giorno di Ferragosto la scelta è davvero ampia, in città e nell'hinterland.

Sperando che il tempo sia favorevole, le previsioni per i prossimi giorni purtroppo non sono ottimistiche. Ma non sempre, per fortuna, sono pazzecche. (f.co.)

Sulla autostrada il traffico è intenso. E per chi rimane in città domani c'è il mercato



Esodo, potenziati i controlli

Massima allerta per le forze dell'ordine

VERCELLI

Traffico intenso sia per le partenze che per i rientri: queste le previsioni della «Società autostrade» per la mattinata di oggi. Dovrebbe seguire una pausa di un paio di giorni poi, sempre secondo il calendario della «Autostrade», da mercoledì il traffico dovrebbe intensificarsi soprattutto per via dei rientri. Gli automobilisti comunque faranno bene a stare molto attenti: i controlli sull'intera rete stradale della polizia, dei carabinieri, della Finanza, del corpo forestale e dei Vigili urbani saranno eseguiti dappertutto «con il massimo rigore, al limite della

cattiveria». Ai problemi della sicurezza in occasione dell'esodo di Ferragosto nell'intero territorio vercellese è stata dedicata una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, presieduto dal prefetto vicario Lucio Marotta.

Tutte le forze dell'ordine hanno potenziato al massimo i servizi triplicando in alcuni casi i turni di pattuglia e utilizzando anche gli ultimi ritrovati della tecnologia: etilometri, test antidroga e telecamere in sostituzione dei troppo chiacchierati autovelox; senza contare le modernissime vetture «Maras» in dotazione alla «Stradale», tutte attrezzate con il fior

fiorire della tecnologia avanzata. Dal «Reparto volo» milanese della polizia un elicottero terrà d'occhio dall'alto la rete stradale, per segnalare ogni emergenza alle vetture impegnate nel pattugliamento a terra.

Negli uffici al primo piano di via Rodi, tuttavia, si pensa anche a chi resta in città. Ha spiegato il questore Giuseppe Poma: «Sono stati programmati speciali servizi di sorveglianza, che coinvolgono a turno tutte le forze dell'ordine, e che proseguiranno per tutto settembre».

In modo particolare nel fine settimana saranno sorvegliati i principali locali di pubblico spettacolo. (w.ca.)

VERCELLI

Tangenziale Sud, 42/A

(fra il distributore Tamoil e concessionario Seat)

Tel. 0161 392479

idea CASA 2000

Per rinnovo esposizione e introduzione spazio

Siamo chiusi dal 13 al 20 agosto ...Buone Vacanze.

Grandi Sconti... Veri Sconti

Risparmi 100.000, 200.000, 300.000... fino a 1.000.000

Cucine - Divani
Soggiorni - Camere
Camerette
Complementi d'arredo
Illuminazione

BERLONI cucine

1500 mq. di esposizione
Ampio parcheggio
Finanziamenti personalizzati
fino a 60 mesi
Consegne e installazioni gratuite

Tappeti, Biancheria per la casa,
Plumoni, Casalinghi,
Piccoli e Grandi Elettrodomestici,
Tv - Video, Hi-Fi

Ma molti restano in città e si concedono solo brevi soggiorni al mare e ai monti

I vip scelgono Maldive e Guadalupa

Le vacanze estive di politici e professionisti

Donata
Giancarla Moreo

Vacanze nell'incanto della Sardegna, ma anche viaggi lontani alla scoperta della Guadalupa o su un atollo maldiviano. I vip vercellesi ci hanno svelato le loro mete di villeggiatura: e se è vero che alcuni si sono regalati un soggiorno da sogno, altri, invece, hanno scoperto il relax della Vercelli di agosto. E che anche chi resta in città a lavorare, senza rinunciare a una cura più di tan-



Roberto Schenardi

to. E' in Camarone l'avvocato Roberto Schenardi, già parlamentare e ora segretario regionale del nuovo partito socialista. Con la moglie, tra scorso una vacanza a Monte Carlo e la scorsa estate molti vercellesi - osserva - hanno impiegato coltivazioni di riso. E' un posto bello, rilassante, dice Schenardi, e soprattutto ripulito. E' tanta storia che si racconta, persino, benedetti un bambino e una bambina di spagna, dove devi prendere l'auto per raggiungere il tuo "vino" e l'ombrello.

Luigi Tarricone, consigliere della Camera di Commercio, è presidente del Lions club vercellese e invece volato in-

ri, con la famiglia, alla volta di Hurgada, in Egitto. «E' la terza volta che vado sul Mar Rosso», spiega, «e ci torno sempre volentieri perché sono un subacqueo appassionato e quella fauna marina è di inimitabile bellezza. Conto su due settimane davvero rilassanti e molto in cantiere anche una rapida puntatina a Luxor e nella Valle dei Re: i miei figli hanno già ammirato quei posti, ma erano davvero piccoli, adesso, un po' più grandi, sapranno apprezzarli di più».

Resta in zona anche il soprano Fernanda Costa. Vacanza riposa meritata: «Ho lavorato a teatro sino a metà giugno», racconta, «e adesso mi trasformo in casalinga. Stancandomi forse di più, tra casa, figli, marito e tutta la mia tribù di animali».

E' vercellese anche l'agosto del vice sindaco Gianni Montgazzoli. Ma è un agosto di lavoro: «Resto qui a sostituire il sindaco, che è in ferie. Io partirò più tardi, dopo Ferragosto».

Vacanza tra i vip più vip in Sardegna per il senatore di Forza Italia Lorenzo Piccioni.

L'«azzurro» trascorre due settimane con la famiglia ed alcuni amici a bordo di un yacht, attraccato a Porto Rotondo. «In questo splendido mare si uniscono relax e divertimento», dice Piccioni che anche da lontano confessa di non perdere d'occhio gli avvenimenti legati alla politica nazionale e, perché no?, locale. E a proposito di parlamentari, Roberto Rosso è con un gruppo di amici in Turchia.

Ferie esotiche per Riccardo Borasio, presidente della quinta circoscrizione, volato su un fatisco atollo maldiviano, mentre il padre Francesco Borasio, assessore provinciale all'Ambiente, ha optato per un soggiorno più tranquillo (e più tranquillo è più tranquillo) a Valtourne, che gli consenta veloci puntate in Provincia.

Solite vacanze di lavoro, invece, per il chitarrista

Angelo Gilardino che sta concludendo a Muzano, nel Biellese, i corsi internazionali per giovani concertisti e che partirà subito per Lagonegro per prendere parte come esperto al Festival internazionale della chitarra.

Ferragosto tutto boccia per il direttore dell'Ascom Nando Lombardi che partirà solo dopo il 20 agosto per Rocca di Magra, in provincia di La Spezia, con la moglie e l'ultima figlia, Lara, per raggiungere gli altri due bambini al mare. E' invece a Courmayeur il presidente dell'Ascom e della Provincia Giulio Baitaro.

Vacanze mare e sole per il comandante dei vigili urbani Giorgio Spalla che ha scelto la vicina Liguria come meta fino al 15 di agosto.

Brutta avventura a Ivrea per Luca Buffa

Medico sbatte la portiera contro un'auto, aggredito

Il giovane dottore è stato malmenato dai tre occupanti della vettura colpita

Giampiero Maggio

Chissà quante volte sarà successo di aprire lo sportello e colpire la fiancata della vettura parcheggiata a fianco. E' bastato questo a scatenare, l'altra mattina a Ivrea, la furia di un uomo e dei suoi due amici che si trovavano sull'auto colpita: non hanno gradito quella portiera sbattuta per errore contro la loro macchina, così a calci e pugni hanno spedito in ospedale il responsabile di quel gesto. E' nei pressi degli uffici dell'Asl 9.

Vittima dell'aggressione è un medico di base che vive a Vercelli e che da alcuni mesi presta servizio ad Alce Superiore, nel Canavese. Si chiama Luca Buffa, ha 37 anni. Per il momento la polizia ha identificato solo il proprietario della macchina (che potrebbe anche non avere nulla a che fare con la vicenda su cui si trovavano i tre aggressori e non c'è nessun indagato).

Inizia tutto intorno alle 10. Luca Buffa parcheggia la sua Nissan Micra a fianco di una Opel Astra. Deve passare negli uffici dell'azienda sanitaria solo per alcuni minuti e, forse, è anche un po' di fretta. Scendendo, con la portiera colpisce inavvertitamente l'altra macchina. Un colpo secco, come forse sarà già successo più di una volta a multissimi automobilisti. Ma in questa occasione, un fatto che il più delle volte viene liquidato con un'oc-

chiata storia non addirittura con indifferenza, sfocia in rissa. «Ma che fai, sbatti la portiera contro un'auto, aggredito», sente urlare contro il medico. Lui prova a scusarsi, uno dei tre non ne vuole sapere: «Ora risolviamo questa cosa, guarda quanto altro posto c'era, dovevi proprio metterla qui la tua macchina, eh?».

Iniziano a volare parole grosse, forse il medico abbozza anche una risposta improvvisamente gli arriva uno schiaffo. Poi calci e pugni: Buffa cade a terra, chi lo aggredisce non è chiaro se si tratta di uno o tutti e tre non accetta a fermarsi. E' una donna che assiste impotente alla rissa a chiamare col cellulare il 112. Le sirene delle volanti della polizia fanno scappare i tre, mentre un'ambulanza trasporta il medico all'ospedale cittadino. Qui i dottori del Pronto soccorso gli riscontrano ferite al volto e al corpo guaribili in una ventina di giorni.

«Davvero una brutta avventura», commenta Guido Buffa, medico chirurgo, cugino della vittima dell'aggressione. Luca solo da pochi mesi svolge servizio vicino a Ivrea, prima era impegnato nel 118 a Vercelli e come guardia medica a Casale. Poi commenta l'aggressione: «Ma come si fa, accanirsi in tre contro uno, e per una banalità come quella poi? Rischi che ti ammazzino per niente se non ti fai gli affari tuoi». Intanto sono scattate le ricerche degli aggressori.

Il nome di Francesco Leale si aggiunge a quelli di De Maria, Filippone e Ciochetti

Il Memorial al Civico, però a ottobre

Già al lavoro Comitato manifestazioni e Stampa



I Celti, al secolo Beppe Scarpato e Alex Martini, che suonano nel ricordo del loro cantante amico Cesare Filippone e, nell'altra foto, Francesco Leale

Dopo un anno di pausa, per ricordare il ricordo del suo inventore, Francesco Leale, ritorna il Memorial che, da quest'anno, aggiungerà appunto il nome del Cecca a quello dei personaggi che venivano celebrati durante la grande festa del folk le non solo folk di fine estate: Pino De Maria, Cesare Filippone ed Edo Ciochetti.

Per ragioni organizzative, il «Memorial» non si terrà quest'anno (pronto però a ritornarvi nel 2001) nella chiesa di Sant'Agnesa ma in un'altra sede: la prima riunione operativa con la presenza del presidente del Comitato manifestazioni vercellesi, Cesare Leale, e dell'organizzatore principe di tutte le manifestazioni cittadine che coinvolgono i giovani, Tony Biscaglia.

E' già stato messo a punto un «cast» di massa che comprende, ovviamente, i protagonisti delle tante edizioni passate del Memorial (Celti in testa), ma anche alcune novità, tra folk, che annunceremo via via nei prossimi giorni. Durante il Memorial, verrà consegnato il secondo premio intitolato alla «vercellesità»: lo scorso anno, al cinema Viotti, ne fu insignito il compositore e chitarrista Angelo Gilardino che girò l'assegno, in beneficenza, alle Piccole Sorelle.

Quest'anno, al Civico, saranno raccolte offerte a favore dell'Anfas.



so anno, al cinema Viotti, ne fu insignito il compositore e chitarrista Angelo Gilardino che girò l'assegno, in beneficenza, alle Piccole Sorelle.

PARTITO IL TRENO DELL'OTFAI



Settecento vercellesi alla Grotta di Lourdes

E' partito venerdì sera, dalla stazione ferroviaria (vedi la foto di Greppi) il treno per Lourdes del pellegrinaggio diocesano dell'OTFAI: fra malati, pellegrini, dame, barbellieri, medici e assistenti spirituali, hanno raggiunto la patria di Bernadette 716 persone. Fra di loro, l'arcivescovo Enrico Masseroni, il presidente generale dell'OTFAI, monsignor Franco Degrandi, e la presidente diocesana Silvana Arcelloni. La comunità vercellese assisterà tra l'altro alla funzione giubilare che verrà celebrata domani alla Grotta. Il ritorno a Vercelli è previsto per giovedì mattina alle 9.55.

LETTERE AL

Rotonde, e sconcerto

Ho letto l'articolo «Vercelli nel caos delle rotonde tra il divieto e lo sconcerto». Non so se quanto viene denunciato sia una forzatura del cronista che vuole far apparire un'innocua rotonda più complicata e problematica di quello che è, o quanto nel divieto.

Sconcerto invece sì, come riferito, gli automobilisti, i velocipedisti, i pedoni si sentono in difficoltà. Sconcerto, dunque, di fronte a questa elementare ignoranza di cui a quanto pare soffrono gli automobilisti vercellesi. Tradisco l'indisciplina perché questo è un gesto cronico che l'italiano si porta dietro fin dalla nascita. Invocare la presenza dei vigili urbani alle rotonde è puramente ridicolo perché se si tratta di indisciplina allora i vigili dovrebbero essere 24 ore su 24 anche ai semafori, visto che quasi nessuno li rispetta.

Se invece è per ignoranza, allora invito questi automobilisti che si trovano a disagio con le rotonde a fare qualche vacanza in meno in Sardegna o a Rimini e a fare qualche

vacanza in più in Europa dove le rotonde esistono da 30 anni e dove c'è molta più educazione, disciplina e rispetto.

Sorgio Margara Vercelli

Nessuna forzatura del cronista. L'articolo era infatti corredato da eloquenti immagini e, se queste non fossero sufficienti, basta piazzarsi in zona rotonde nelle ore di punta. Vedrà signor Margara che non c'è stata alcuna esagerazione.

«Disarcia abusiva in via Trento»

Vorrei segnalare a chi di competenza la disarcia abusiva esistente in via Trento. Qualcuno ha pensato di disfarsi di materassi ed altri rifiuti semplicemente lasciandoli quasi sul bordo della strada. Il curioso - per non dir di peggio - è che la situazione si trascina ormai da molto tempo: possibile che nel frattempo nessuna autorità abbia notato e segnalato il problema o si aspettino le segnalazioni dei cittadini?

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0181 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424 757.
Gallarate: tel. 0332 600.
Santità: 0161 92 91.
Trino: tel. 0161 801 465.
Borghesio: tel. 0163 25 330.
Crescentino: tel. 0161 841 122.
Volontari Soccorso Orignasco: tel. 0163 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 580 333.
Ambulanza telefono 0161 217 000.
Gallarate: telefono 0163 822 245.
Santità: telefono 0161 929 211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivo per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255 050.
Aronio: telefono 0161 88 384.
Borghesio: telefono 0161 825 513.
Cigliano: telefono 0161 424 524.
Crescentino: telefono 0161 842 055.
Gallarate: telefono 0163 835 411.
Santità: telefono 0161 829 200.
Trino: telefono 0161 820 585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217 768.
Santità: tel. 0161 829 212 929 227.

BORGHESE

Borghesio: telefono 0163 22 492.
Varese: telefono 0163 52 488 52 092.
Santità: telefono 0163 822 364.
822 367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è in turno con apertura obbligatoria 9-12.30 e 15-20 a battenti aperti, 12.30-15 e 20-0 e battenti chiusi con chiamata medica urgente: Dr. Virgilio Aronio, Libera 239, tel. 0161 251 607.

SANTITÀ

Santità: Dr. Pietro Giuseppe Prando, corso Nuova Italia 143, tel. 0161 94 389.

BORGHESE

Borghesio: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163 22 268.

VARESE

Varese: Farmacie Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 0161 51 193.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 257 702, Santità: telefono 0161 929 218, Gallarate: telefono 0163 822 973.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257 140-41 212.
Santità: telefono 0161 929 283.
Borghesio: telefono 0163 52 486.
Gallarate: telefono 0163 822 344.

IN CITTA' E FUORI

VERCELLI

La sagra della panissa

Dal 19 al 24 agosto, nell'area della palestra Mazzini a Vercelli, si svolgerà la decima edizione della Sagra della Panissa. Alle 17 del primo giorno, corteo ludistico da via Peroglio a De Gregori. Si cenerà dalle 19,30, con specialità tipiche. Seguono serate da ballo con orchestra, dalle 21,30. Appuntamento clou, lunedì 21, revival Anni 60 con il cantante Dino.

CAMASCO

Esposne Pastrello

All'ex casa municipale di Camasco, frazione di Vercelli, espone il pittore Franco Pastrello. Info: 0163 539 65.

L'arte brasiliana

Prosegue la mostra del pittore brasiliano Jair Gabriel da Costa, nelle sale del Circolo Arci di via dei Terrieri a Iriola. Apertura al pubblico, dalle 17 alle 19 e dalle 20 alle 22, tutti i giorni. Fino a sabato 26 agosto. A cura dell'Assessorato culturale del Comune con la Comunità Montana Valsesia.

RISTORANTE

MAGO

10 saloni con 2.000 posti a sedere

CALUSO (TO) - Tel. 011.98.33.149

www.mago.it

Pranzo di Ferragosto

tutto compreso a volontà

L. 55.000

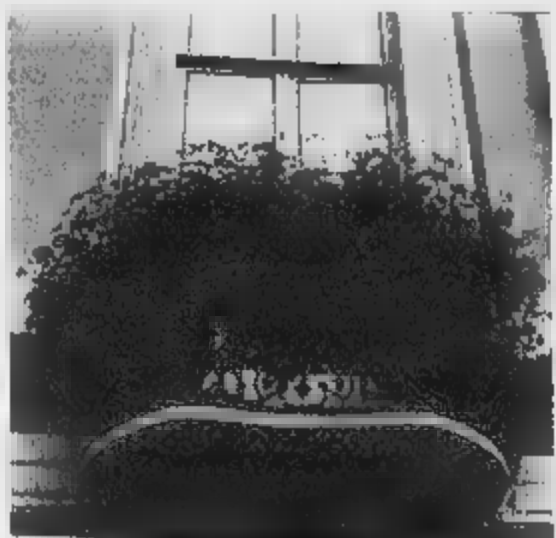
con orchestra spettacolo

Concerti e danze sotto le stelle ad Albano. E Stroppiana attende i golosi Civiasco in fiore, è festa d'estate E a Mollia oggi fa tappa il tour dell'artigianato

Giovanni Barberis
Ivan

Feste e sagre, si entra nel periodo più intenso. Da oggi e fino a domenica prossima la Valsesia offre una decina di iniziative per tutti i gusti. **Civiasco** per oggi promuove la «festa d'estate», manifestazione campestre al parco giochi La Valle, pranzo a base di polenta, spezzatino e peperonata. Intanto alle battute conclusive il concorso «Civiasco in fiore», rassegna che permetterà di «scovare» il più bel balcone fiorito del Duemila. Il giorno di Ferragosto ci sarà la proclamazione dei vincitori. A Carvarolo, frazione di Varallo, gli intrattenimenti di oggi e domani si chiamano «Festestate». A Camasca si onora invece la Madonna del Carmine con un momento musicale alle 21. A Varallo prosegue «Agosto in piazza»: questa sera si esibirà il gruppo Lollypop, domani Carlo Fontana e la sua orchestra. C'è spazio anche per lo sport: questa mattina si disputa la corsa in montagna di soli chilometri **Sabbia-Salario** (partenza alle 10).

A Scopello l'attenzione è dedicata all'Alpe Frasso, con tanto di messa alpina e «spolentata». A Mollia fa tappa il tour dell'artigianato proposto dalla Società operaia di Varallo. Per la vigilia



Suggestivi balconi fioriti in cui ogni giorno sono in programma numerose manifestazioni sia in valle sia ad alta quota. Feste e sagre in paesi del Vercellese.

di Ferragosto Camasca propone una al tesoro (inizio alle 17), mentre a Carcoforo, nel pomeriggio, sarà inaugurata la mostra fotografica dedicata a Gaudenzio Manetta. Le immagini sono esposte nei locali del Parco naturale Alta Valsesia.

Nel Basso vercellese stasera prosegue la Patronale di Albano. Si balla nel cortile della sede del Parco delle Lame del Sesia, alle 21 con Los Merenderos. Prenderà invece il via martedì, la Sagra del Lapagium a Stroppiana. Per Ferragosto al-

le 21 si inaugurano le mostre in Santa Marta. Alle 21.30 si apre il banco di beneficenza della società operaia di mutuo soccorso del paese mentre per le 21.30 si ballerà con Stefano e la Fantasy Band.

E tutte le sere, da martedì prossimo a martedì 22 i cuochi stroppianesi proporranno (dalle 19.30 nello stand di piazza Libertà) un menù per far onore al «lapagium», i ghiottoni. I piatti base saranno la panissa, gli agnolotti, le grigliate e i salami sotto grasso.

Ad Alagna gli sport originali

Dall'arrampicata sul campanile al divertimento della «Cariolada»

ALAGNA

Due giorni intensissimi, oggi e domani, con la regia della Pro loco di Alagna. Tante iniziative, con la sempre divertente «Cariolada» a far da degna chiusura. Parte oggi pomeriggio con le prove di arrampicata sul campanile, appuntamento alle 14 in piazza Grober, poi via alle sfide. Sotto l'attenta osservazione delle guide alpine, bambini e adulti potranno provare l'emozione dell'arrampicata sportiva «attaccando» non una parete rocciosa ma appunto il campanile della chiesa. E dalle 15, sempre in piazza Grober, fulcro delle attività alagnesi, inizierà la distribuzione di mince. La serata è all'insegna della musica: in piazza Belvedere si ballerà il liscio con i «Turno di notte» e durante una pausa è prevista la premiazione del concorso «Mira Forte 2000».

Si tratta di una curiosità sen-

za eguali in Valsesia. Lo scopo è quello di valorizzare chi si dedica alla produzione artigianale di frutta e verdura. Il termine per le iscrizioni è scaduto a fine luglio: a ogni partecipante è stato consegnato un piccolo palo da piantare nell'orto e all'inizio di agosto una giuria formata da cinque esperti ha girato il centro e le frazioni osservando e assegnando punteggi. Ora la classifica è pronta, ma come vuole il regolamento sarà svelata solo stasera in premio al primo classificato: un kit automatico per l'irrigazione di orti e giardini.

Si arriva così a domani, quando alle 15 è il programma gara di arrampicata tibetana. Alle 21 si terrà una dimostrazione di roller e subito dopo sarà dato spazio alle cariole. Per iscriversi ci si dovrà presentare, a partire da questa mattina, all'ufficio turistico di piazza Grober (tel. 0163.922988), poi non resterà che allenarsi.

VERCELLI E PROVINCIA

I distributori di benzina aperti per turno

Questi i benzinai di turno oggi. A Vercelli (turno B): Erg, via Walter Manzoni 54; Agip, tangenziale S.S. 31; Fina, via Viviani; Esso, piazza Cugnolli; Tamoli, piazza Mazzucchelli; Api, via Massaua; Q8, corso Marcello Prestinari 191. Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Marcello Prestinari 148; Tamoli, piazza Mazzucchelli; Ip, piazza Cugnolli; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Marcello Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, strada Statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia sono aperti (turno B): Erg, via Montignone (self-service) e Tamoli, corso Vercelli (self-service). A Trino (turno B): Q8, corso Casale 36. Infine a Varallo (turno C): Ip, via Brigate Garibaldi.

BORGOVERCELLI

Aveva una pasticca d'ecstasy, segnalato

I carabinieri di Borgovercelli hanno sorpreso un giovane con una pastiglia di ecstasy. Il ragazzo è, quindi, stato segnalato alla prefettura per consumo di sostanze stupefacenti. Intanto a Trino è stato denunciato G. F., l'uomo, controllato dai carabinieri della stazione locale, non avrebbe rispettato il foglio di via obbligatorio.

VERCELLI

Insolita alla bisca al rione Isola

Singolare «caccia al rettile», ieri pomeriggio, al rione Isola di Vercelli. I vigili del fuoco, infatti, sono intervenuti in un garage di via Restano dove aveva fatto la propria comparsa un serpente. Ad avvistare l'insolito animale la proprietaria del «box» che ha immediatamente allertato i vigili del fuoco. E' probabile che la bisca fosse arrivata dalla vicina roggia: all'arrivo dei vigili il rettile, però, era scomparso.

VERCELLI

«Atena»: uffici chiusi la vigilia di Ferragosto

Domani, con la vigilia di Ferragosto, gli uffici di «Atena» resteranno chiusi. Al personale dell'azienda, che presta attività nella sede di corso Palestro, non verrà dunque richiesta nessuna prestazione. Atena garantisce comunque gli interventi d'urgenza. Gli sportelli riapriranno regolarmente con gli orari abituali mercoledì 16.

BORGOSIESA

Stanziano oltre un miliardo per viale Rimembranze

E' in arrivo a Borgosesia un altro miliardo per viale Rimembranze. Per l'esattezza si tratta di 1.200 milioni, con i quali si finanzierà il secondo lotto del progetto di sistemazione dell'area a nord del centro. Con il nuovo investimento si interverrà sulle vie laterali del viale che taglia a metà una delle più grandi zone residenziali della città.

L'esposizione al teatro Civico

Patronale di Trino Sabato gran debutto con la mostra di pittura

TRINO

Festa di San Bartolomeo, si parte. L'amministrazione comunale trinese ha infatti deciso di stilare un calendario, che va da sabato 19 agosto al 24 settembre, comprendente anche altre numerose manifestazioni di cui parleremo nei prossimi giorni. Il debutto è fissato sabato con l'inaugurazione presso il Teatro Civico della 36ª Mostra di pittura ed attività artistiche, organizzata dalla Famija Trineisa con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Trino: l'esposizione rimarrà aperta fino al 29 agosto (questi sono gli orari: giorni feriali dalle 20.30 alle 23 e nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 24).

Il 25 agosto prenderanno il via i festeggiamenti per San Bartolomeo: nell'atrio municipale verrà allestito dalla Pat un banco di beneficenza, aperto tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 24. L'apertura degli appuntamenti musicali sempre il 25 e tutte le sere, dalle 21, in piazza Audisio: venerdì, organizzato dall'amministrazione comunale, si terrà il concerto della Big Band; sabato 26, organizzata dal Comune e dall'Assutur, la serata danzante con Sonia e la Band; domenica il concerto, alle 11 presso l'atrio municipale, della banda musicale G. Verdi. Le serate continueranno sabato con Erre City Folk: nell'intervallo ci sarà l'esibizione della scuola di ballo Gds International 2000, organizzata dal Comune e dall'Assutur. Il centro cittadino ospiterà, poi, il 28 la Fiera di San Bartolomeo. (s. l.)

Si può transitare a senso unico

Finalmente riaperto (con 2 giorni di ritardo) il ponte di Isolella

BORGOSIESA

E' stato riaperto il ponte di Isolella: con un po' di ritardo (due giorni) rispetto alla prima previsione, comunque la nuova scadenza è stata rispettata e adesso sul viadotto danneggiato all'inizio dell'estate si può transitare a senso unico da Villa San Giovanni verso Isolella.

In un primo tempo l'amministrazione comunale aveva ipotizzato l'apertura immediata del cantiere per la ristrutturazione completa del ponte (opera già inserita nel programma triennale dei lavori pubblici) poi però i tempi della burocrazia rischiavano di prolungare per oltre sei mesi la chiusura.

E' quindi stata cercata una soluzione alternativa, e l'unico sistema possibile per restituire agibilità al tratto stradale era quello di posizionare nuovi e più sicuri ripari perché i parapetti in ferro erano ormai più considerati affidabili. All'inizio della settimana sono stati posizionati «new jersey» in cemento armato, grandi blocchi che oltre a dare sicurezza hanno anche ristretto notevolmente la carreggiata: di qui la decisione di istituire il senso unico riservato soltanto alle auto (i mezzi pesanti non possono transitare), mentre per i pedoni è stato ricavato un apposito corridoio. Per entrare in città restano quindi valide solo due soluzioni lungo la statale 299: il ponte di corso Vercelli, ad Aranco, per chi sale, e l'innesto di Roccapietra per chi proviene dall'alta valle. (l. fo.)

E da settembre nuovo look (infissi e tinteggiatura) anche per le elementari del Centro

Borgosesia, via ai lavori nelle scuole Cantiere da 200 milioni per sistemare aule e cortili

BORGOSIESA

Niente ferie per le scuole della città. Appena dopo Ferragosto, partirà una serie di lavori di sistemazione in vista del nuovo anno scolastico; intanto sono state fissate le date della gara d'appalto per la ristrutturazione completa dello stabile che ospita le elementari di piazza Martin.

In settimana si inizierà a lavorare in diversi istituti: si tratta di manutenzione straordinaria per un importo di poco superiore ai duecento milioni che permetterà a insegnanti e alunni di avere a disposizione, da settembre, solo le aule ma anche cortili e parchi in ordine. I primi interventi sono in programma nei complessi che ospitano le scuole di Canino e di Aranco. Tra l'altro sarà sistemato il verde pubblico e verranno resi completamente agibili i cortili. Ad Aranco è anche in programma la conclusione della piazza che sarà inaugurata fra qualche settimana.

Tornando alle scuole, dopo Ferragosto sarà inoltre approvato il progetto esecutivo per la ristruttu-



Partono i lavori ma anche le prenotazioni dei servizi di mensa e scuolabus

razione dell'asilo nido, il cui finanziamento regionale è già stato concesso ed è disponibile. Subito dopo partirà la fase di studio per altri lavori riguardanti l'edificio che ospita le scuole medie di via Marconi.

Per quanto riguarda le elementari del Centro, l'investimento ammonta a 200 milioni: le due date

fissate per la gara d'appalto sono il 22 settembre e il 4 ottobre, quindi in un paio di mesi, probabilmente all'inizio del 2001, sarà aperto il cantiere. L'intervento sarà studiato nei dettagli perché la scuola non sarà chiusa: nonostante in programma anche la sostituzione di tutti gli infissi e la tinteggiatura esterna ed interna dei locali, si

opererà in modo «bloccato» aule per volta. L'obiettivo è quello di limitare i disagi, che comunque ci saranno. «D'altra parte», commenta il sindaco Corrado Rotti, «non si poteva fare altrimenti». Un'opera del genere non poteva certo essere iniziata e finita solo tra luglio e agosto. In ogni caso nessuna classe dovrà cambiare istituto, le soluzioni verranno trovate all'interno dello stabile.

E' il periodo di super lavoro dunque per il vice sindaco Alberto Baldassari, che ha in delega per i servizi scolastici. Mentre si stava programmando le manutenzioni, si è anche lavorato sul fronte della formazione e dei servizi di supporto. Proprio da domani infatti in Comune si potranno ritirare i moduli per iscriverne i bambini alle pre-puntazioni e al trasporto con i scuolabus. Saranno già in vendita anche i buoni pasto per i mensi, e proprio Baldassari sottolinea, per quanto riguarda i costi a carico delle famiglie, che «è stato nessun aumento rispetto al '99. Lo sforzo supplementare se l'è accollato totalmente l'amministrazione comunale».

La Provincia di Vercelli all'attacco contro il «polo tecnologico» di Cavaglià

«Spiragli per bloccare la discarica» Canova: il permesso spetta alla Regione, non a Biella

SANTHIA'

Pur il «polo tecnologico» che la Provincia di Biella vorrebbe costruire in regione Valle d'Aosta di Cavaglià non è ancora detta l'ultima parola: se ne sta occupando la quarta commissione consiliare della Provincia, che il presidente Gilberto Canova ha riunito d'urgenza proprio per valutare questo problema.

Alla riunione ha partecipato anche l'assessore provinciale all'Ambiente Francesco Borasio. In discussione l'esame del parere legale fornito di recente dallo «Studio Monti» al Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese, secondo il quale è la Regione unica competente ad autorizzare l'apertura di nuove discariche.

Tale infatti è il cosiddetto «polo tecnologico» che, pur essendo realizzato in territorio di Cavaglià e quindi biellese, interesserà, soprattutto,



Giulio Canova il presidente della quarta commissione consiliare della Provincia

per i suoi effetti negativi, i Comuni di Alice Castello, Corsio e Santhia, tutti vercellesi. Se questa ipotesi fosse valida, l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Biella non avrebbe alcun valore, e di conseguenza salterebbe all'aria l'intero progetto. Spiega il presidente Canova: «L'ipotesi mi sembra interessante, e ne potremmo derivare effetti decisivi. I lavori della quarta commissione sono stati aggiornati: l'intesa che ci riuniremo ancora

nei primi giorni di settembre, alla ripresa dell'attività dopo le vacanze: nel frattempo dovremmo ricevere copia della delibera con cui la Provincia di Biella ha autorizzato il progetto. Vogliamo verificare se siano stati accolti i suggerimenti e le proposte che abbiamo fornito in occasione della Conferenza dei servizi».

In estrema sintesi, la diatriba verte su questo: per lo «Studio Monti» l'autorizzazione spetta alla Regione e l'organizzazione alle Province; per la Regione invece il rilascio dell'autorizzazione è compreso in quello dell'organizzazione, e quindi avrebbe ragione Biella.

Tra l'altro, le stesse argomentazioni dei legali del Consorzio sono state formulate a suo tempo dall'allora commissario del Comune di Balocco per giustificare il parere contrario espresso su un progetto di stoccaggio rifiuti.

(w. ca.)

Emergenza pure a Vercelli

Alcune calabroni anche in Valsesia decine di...

VARALLO. Prosegue l'emergenza calabroni in tutto il territorio provinciale. Ogni giorno le squadre dei vigili del fuoco sono chiamate a decine di interventi per distruggere i nidi e «cacciare» così i poco amati insetti. Gli uomini in servizio alle caserme di Varallo e Vercelli sono impegnati spesso per lavori di questo tipo, e proprio in Valsesia nell'ultimo periodo le richieste di aiuto sono aumentate notevolmente. Da giovedì a ieri sono stati compiuti oltre 10 interventi, tutti risolti senza problemi in pochi minuti.

Tranquilla, invece, la situazione della visibilità, le forze dell'ordine impegnate in turni di prevenzione che hanno concorso a ridurre gli scontri fra veicoli causati dall'alta velocità. Nonostante perduri l'incertezza delle condizioni meteo in questi giorni la presenza di villeggianti in Valsesia sono aumentate, ma il traffico non ha per il momento generato problemi.

(l. fo.)

Ristorante

Baracca

Cucina tipica Biellese

Aperto tutto il mese di AGOSTO
Chiuso sabato e domenica

- DEHORS ESTIVO -

BIELLA - Via S. Eusebio, 12 - Tel. 015 21941

www.deonardove.it

LA STAMPA

Dopo il trasferimento del centro anziani, il Comune valuta le diverse ipotesi



Nelle fotografie di Corrado Micheletti, a sinistra la facciata del chiostro di San Sebastiano, il manufatto e quanto resta ancora della vecchia fabbrica e ora il Comune deve decidere cosa farne



In via Micca l'incognita-muro Nasconde il Chiostro: dovrà essere abbattuto?

Cosa fare del muro dell'ex lanificio scuola Piacenza? La quinta che corre lungo via Pietro Micca, di fronte alle monime scuole elementari tra via Arcofio e piazza La Marmorata, ultimo simbolo del vecchio edificio, nasconde infatti il chiostro di San Sebastiano.

Il manufatto fuora è rimasto in piedi anche perché delimitava la parte esterna del Centro incontri per anziani del rione Centro, che da anni occupava l'ultima parte dei vecchi capannoni industriali. Ma ora il Cen-

tro è stato trasferito nella nuova sede, da poco inaugurata, in via Dellelani, e al suo posto dovrebbe essere costruito i nuovi magazzini dell'Archivio di Stato, nato già sottodimensionato, al punto che l'istituto sta utilizzando provvisoriamente dei capannoni industriali alla periferia della città, in via Trivero.

L'Archivio di Biella ha già avviato alcuni anni fa l'iter burocratico per l'ampliamento della sede ma finora il Ministero ha stanziato i fondi

necessari per la progettazione dei nuovi locali mentre, curiosamente, aveva già messo a bilancio un primo finanziamento per l'avvio dei lavori. L'operazione quindi non è ancora decollata.

Nel frattempo ci si comincia a interrogare sul destino del muro. E' evidente che dal punto di vista dell'importanza storica e culturale il chiostro rimasce un pezzo del patrimonio industriale della città, il monumento ora restaurato si svelerà al visitatore in tutta la sua bellezza.

La sistemazione a verde dello spazio antistante non sarebbe altro che un ritorno alle origini visto che in quel punto esisteva l'orto del convento.

D'altra parte, qualche tempo fa si era prospettata una via di mezzo: creare dei varchi qua e là nel muro, salvando il manufatto ma svelando finalmente la facciata nascosta del chiostro. L'amministrazione comunale per il momento non si pronuncia, meditando sulla soluzione migliore.

FATTI E PERSONAGGI

La vacanze andornesi di Lear l'immortale autore di filastrocche

Pier F. Gasparetto

EDWARD Lear è tra i primi nomi che i bambini inglesi imparano a conoscere e ad amare.

E' l'immortale autore di quelle strambe filastrocche, tanto incantabili quanto intraducibili, raccolte sotto il titolo di *The Book of Nonsense* (traducibile anche il titolo, dicono). Il libro delle sciocchezze. Nel mese di agosto del 1857 si trova ad Andorno, ospite del Nuovo Stabilimento Idroterapico e Grand Hotel d'Andorno, e sulla carta intestata con stemma e frangi dorati del Grand Hotel scriveva lettere disperate agli amici rimasti in patria lamentandosi del gran caldo che affliggeva quel paese e della numerosa mescolta che popolavano quella famosa aria tanto reclamizzata dai depliant come «rigeneratrice e balsamica».

Se poteva tutto questo gran caldo gli sarebbe bastato accovacciarsi con maggiore frequenza e maggiore entusiasmo alle docciature gelate a cui gli stabilimenti idroterapici andornesi sottoponevano i loro ospiti incanti, o uscire in giardino, all'ombra dei pini e della magnolia. E se Tomba di Andorno non gli fosse bastata, poteva cer-

carne altra a pochi passi più in alto, cospicando, ad esempio, il Corvo verso i paesini della Valle Lemina, lemme, per non accalorarsi troppo, senza giacca, e le maniche della camicia bene rimboccate.

Lui, invece, se lasciava Andorno per i dintorni, lo faceva vestito di tutto punto, da quel gentleman inglese che era, e quasi non bastasse, con il petto aggiustato di cavalletto, tavolo, cartelle da disegno e colori, e non si accontentava di pochi e lenti passi, ma camminava per ore in cerca della veduta perfetta - e poi lamentati se lui caldo, Lear, infatti non era solo scrittore, ma anche pittore, e tanto eccellente da essere stato scelto dalla regina Vittoria come suo maestro di disegno.

Tornava ad Andorno, e invece di sedersi, almeno ora, sotto le piante del Grand Hotel, correva a chiudersi in camera a scrivere febbrilmente lettere su lettere agli amici in Inghilterra. Scriveva di argomenti elevati come letteratura e pittura, oppure di luoghi visitati e di gente incontrata (i piemontesi - scrive in una di queste lettere - sono molto simpatici, semplici e gentili. Perciò siamo tutti nobili, ieri sull'omnibus c'era-

no otto conti e due marchesi). Ma scriveva anche, e diffusamente, degli episodi più banali e insignificanti della sua giornata, quali potevano essere le notizie su quello che aveva mangiato il suo gatto Flossie, ad esempio (oggi ho mangiato tre muretti). Ritrattava fra le tante stravaganze che riempivano la sua esistenza, soprattutto quei suoi libri, innocentemente folli.

Queste sue stramberie non stupivano gli andornesi, abituati a considerare in blocco i mezzi matti di pochi e lenti passi, ma camminava per ore in cerca della veduta perfetta - e poi lamentati se lui caldo, Lear, infatti non era solo scrittore, ma anche pittore, e tanto eccellente da essere stato scelto dalla regina Vittoria come suo maestro di disegno.

Tornava ad Andorno, e invece di sedersi, almeno ora, sotto le piante del Grand Hotel, correva a chiudersi in camera a scrivere febbrilmente lettere su lettere agli amici in Inghilterra. Scriveva di argomenti elevati come letteratura e pittura, oppure di luoghi visitati e di gente incontrata (i piemontesi - scrive in una di queste lettere - sono molto simpatici, semplici e gentili. Perciò siamo tutti nobili, ieri sull'omnibus c'era-

Non si placa la polemica per l'aggiudicazione degli spazi liberi Mercato: è scontro aperto Il sindacato Fiva attacca gli «spuntisti»

E' scontro aperto tra gli ambulanti «regolari» e gli «spuntisti» che di volta in volta occupano spazi riservati ai primi. La decisione del Comune di porre dei paletti alla «spinta» ha suscitato la reazione degli interessati, che hanno messo in cantiere varie iniziative per cercare di far valere le proprie ragioni. Non sono stati nemmeno fermi gli ambulanti «regolari», che in più occasioni hanno invitato i colleghi a mettersi in regola e a farsi da parte.

Della vicenda si è occupato ora il direttivo della Fiva-Ascom, con una ferma presa di posizione nei confronti degli «spuntisti» e solidarietà verso Franco Gesso e Giuseppe Galeno, esponenti delle due categorie degli ambulanti, attaccati duramente. La Fiva non è tenera con gli «spuntisti» dopo avere ribadito la disponibilità delle strutture sindacali (ma contate da gli spuntisti), ritiene deprecabile e censurabile l'atteggiamento di sfida intrapreso per farsi le proprie ragioni, scavalcando gli interlocutori naturali.

L'associazione sottolinea che l'ordinanza al centro della polemica, se frutto del parere unanime della commissione comunale, con il pieno avallo dei funzionari, sempre attenti al rispetto delle norme. E ancora: «Non siamo certamente gli unici depositari della verità, anzi, siamo perfettamente consapevoli che a volte si può umanamente sbagliare, ma nella consapevolezza di avere, in questi anni, svolto



C'è tensione tra gli ambulanti che frequentano il mercato di piazza Falcone

obiettivamente il nostro ruolo; quindi non siamo disposti a ricevere lezioni di gestione sindacale da improvvisati capipopolo. Da ultimo, consigliamo al leader degli «spuntisti» di ricorrere al Tar, se ritiene illegittimo il provvedimento, oppure alla magistratura ordinaria, se ritiene che qualcuno abbia esercitato un abuso».

Difendiamo i diritti delle donne

Ho letto la terribile storia di Patrizia: si inserisce in quello che è la cultura di chi nel paese ha operato per fare arrivare non solo i diritti previsti dalla costituzione, che garantiscono la libertà di scelta di vita di ognuno, ma praticamente cancellare ogni diritto di scelta delle donne e gli uomini.

La cultura di destra, il revisionismo politico che si attua da più parti anche in ambienti della sinistra che tende a svuotare ogni forma di scelta libera, ad esempio l'autodeterminazione della donna, si inserisce in quello che è l'oscurantismo e la guerra santa che utilizza a cruciale anti-abortiste servendosi anche di strutture pubbliche.

Vogliamo cancellare la legge 194 e con essa la libera scelta della donna a decidere. Sapendo che comunque un aborto è sempre una scelta sofferta e difficile per una donna. Quello che è avvenuto nell'ospedale Ca Forcella di Treviso è indegno per un paese così detto civile: una donna lasciata sola per ore in camera senza assistenza, solo perché aveva scelto l'interruzione volontaria di gravidanza. Tutto nella più assoluta indifferenza del personale che comunque ha dei doveri di assis-

ta anche non diretti all'intervento.

Partroppo la scelta di costruire nuovi ospedali a scapito dei servizi territoriali, consultori, informazioni sulla contraccezione, servizi pubblici efficienti, asili nido, scuole materne con rette sostenibili per le famiglie dei lavoratori. In autunno si rimettono in discussione in Parlamento diritti esigibili in materia di assistenza sociale, sanità, servizi pubblici.

Ancora una volta le più penalizzate saranno le donne. Occorre una forte risposta di donne e uomini per respingere il tentativo di privatizzare i servizi pubblici e che i diritti non vengano cancellati. Una dei momenti per queste battaglie sarà la manifestazione del Partito della Rifondazione Comunista in indetto per il 30 settembre p.v. a Roma. Una partecipazione massiccia significherebbe anche una risposta perché non si ripetano fatti così gravi come quelli accaduti a Patrizia.

Carla Ladetto, Biella

data».

Gra Vittorio ed Emanuele Filiberto hanno chiesto scusa, a mio giudizio con caduta di dignità, al mondo intero per le colpe dei propri avi. Sembra che questo fosse la condizione richiesta per consentire a loro di rientrare in Italia. Ora che, pur personalmente incolpevoli, si sono uniti al mondo, la Repubblica continua a trovare buone ragioni per impedire a loro di entrare in Italia.

Sono nauseato, in Parlamento siedono comunisti che hanno personalmente visto massacri di milioni di persone e non hanno mai chiesto scusa per avere corteggiato e rivisto Stalin. Costoro dovrebbero vergognarsi ad avere bocca, ma nessuna contesti il loro diritto ad essere parlamentari.

E' perché gli italiani che pretendono le scuse dai Savoia, nati dopo la guerra, non pretendono, per esempio, da Arnaldo Cassutta, uomo di fiducia dell'Urss, di Stalin e del Kgb, trasportatore di valigette di dollari per finanziare il Pci?

Cassutta continua a pontificare e, per di più, parla di libertà e di democrazia!

E' veramente una povera Italia, questa.

Gianni Bruzzone, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: 015/33.247, Cavigli: tel. 015/96.160, Cossato: tel. 015/922.148

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. in verde 800.120.119

GUARDIA MEDICA
tel. telefono 015/20.848.9, Cavigli: tel. 015/96.470, Cossato: telefono 015/922.801

CARABINIERI
Biella: via Fratelli Rosselli 98b, tel. 015/84.09.024, 015/84.09.051, 015/84.09.047 (punto intervento 112)

QUESTU
via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Lazzarini 3, tel. 015/35.11.28

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione a Biella: viale Ma. calli 40, telefono 015/84.86.411

INPS
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.04.114

INPS
Biella: Farmacia Dr. Masarone (ex Vigliani), via Cottolengo 55, tel. 015/401.617/402.051. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dopo presentazione di ricetta medica urgente.

(Biella) Pavignani: Dr. Maria Paola Salucci, via Ogliaro 16, tel. 015/561.340

Greggio: Capellera Zanotti, via Provinciale 14, tel. 015/561.340

Cossato: Francesco Viano, via Mazzini 80, tel. 015/519.519

Specchio

In edicola sabato 12 agosto

Come salvarsi la pelle. Mantenere giovane e liscia per sempre è un sogno. Ma qualcosa si può fare, evitando di strapazzarla inutilmente. Su Specchio, i consigli degli specialisti.

I padroni del gigante bianco. Tecnica, coraggio, esperienza. Le guide di Courmayeur festeggiano 150 anni di gloriosa attività. Nel nome delle imprese compiute e di quelle future.

Il mio cervello. E' il nostro organo più complesso. E misterioso. Ricercatori di tutto il mondo stanno lavorando per svelarne i segreti. Ma spetta a un italiano il merito della scoperta più recente e rivoluzionaria.

Napoleone, Ernesto Ferrero, vincitore con N del Premio Strega, ci accompagna alla scoperta dell'Isola d'Elba con gli occhi dell'imperatore.

Oh che bel castello! Da passatempo estivo a vera e propria arte. Si apre a Cervia il campionato mondiale di costruzioni di sabbia. Un'entusiasmante gara all'ultimo...granello.

La Provincia: nel 2001 i primi cantieri. E si pensa a uno svincolo alternativo per Castelletto

Rotonde, tocca a Mottalciata e Cerreto

Ma è subito polemica sul rondò all'incrocio per Giffenga

BIELLA

Rotonde sì, rotonde no. A Cerreto Castello si reclamano da due anni, e la Provincia si sta finalmente sbloccando. A Mottalciata, invece, il progetto del nuovo rondò all'incrocio per Giffenga sta creando dubbi e polemiche. Ma vediamo la storia dei due casi.

Cerreto. Della rotonda, all'incrocio fra via Quintino Sella e la via che porta alla superstrada, si parla dai tempi della giunta Marsoni. Solo che il sindaco, Carmelo Busso, s'è stufato di attendere. A luglio ha protestato, è andato in Provincia e ha ottenuto un chiarimento. Come spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Monfermoso, i lavori dovrebbero cominciare alla fine dell'anno, nei primi mesi del 2001: «A Busso abbiamo spiegato i ritardi: ci sono problemi di permessi e perché l'area in cui nascerà il rondò è vicina al torrente».

Mottalciata. Qui il problema è più complesso. La Provincia, il 26 giugno, ha inviato ai Comuni il progetto preliminare di super-rotonda, all'incrocio per Giffenga sulla statale 232. Mottalciata ha preso atto del progetto, senza fare osservazioni. Ma la minoranza è subito insorta: Gianni Ceria, del gruppo «Progresso», ha chiesto e ottenuto che il progetto venga messo a disposizione del pubblico e già si può consultare



A l'incrocio per Giffenga, dove dovrebbe nascere una nuova rotonda; qui sono l'incrocio di Cerreto Castello. A destra: l'assessore provinciale Paolo Monfermoso.



in Comune. Inoltre, a metà settembre si farà un incontro aperto a tutti.

Secondo Ceria, in sostanza, la rotonda dovrebbe essere fatta all'incrocio con la Mottalciata-Castelletto: «Lo spazio c'è. E in questo modo, si getterebbero le basi per risolvere i problemi di viabilità dell'intera zona». L'obiettivo, per nulla nascosto, è il ponte sul Cervo, che sostituisce il guado pericoloso di Castelletto. La strada è percorsa ogni giorno da moltissime auto, e secondo Gianni Ceria merita una sistemazione.

Ma con quali soldi? «Quello

non è un problema insormontabile - risponde il consigliere opposizione - se si fa un accordo politico si trovano anche i soldi. L'importante è convincersi che la viabilità va migliorata e resa più sicura».

Monfermoso, per il momento, non si sbilancia. Ma è pronto ad andare a Mottalciata per spiegare i motivi della scelta della Provincia: «La rotonda è stata progettata all'incrocio per Giffenga perché quello è il posto più sicuro. Comunque parlerò col sindaco e coi consiglieri di minoranza, per fare chiarezza».



Una mostra di acquerelli sulla via Francigena

«Da Canterbury a Roma - la via Francigena e il viaggio Sigerico», è il titolo dell'evento culturale promosso dal Comune. Dal 30 al 31 settembre, alla Cella di San Michele, si potranno ammirare gli acquerelli della pittrice inglese Jannina Veit Teuten che ha appunto fissato sulla tela i panorami dello storico percorso. [f. p.]

Un volo in elicottero sino al lago della Vecchia

In elicottero al lago della Vecchia: è la proposta del rifugio per domenica 20, in occasione della tradizionale festa tra le genti della Valle del Lys e dell'Alta Valle Cervo. Servizio dalle 8 al piazzale dell'elisoccorso di Piedicavallo: ogni volo potrà trasportare cinque persone. Il costo è di 80 mila lire per l'andata e il ritorno: di 50 per la sola andata. [r. mo.]

ASSOCIAZIONI

In val d'Ayas alla scoperta dei walsers

La sezione biellese di Pro Natura organizza per domenica 20, nell'ambito dell'attività sociale, un'escursione in val d'Ayas, alla scoperta degli antichi insediamenti walsers. La meta saranno i tre suggestivi villaggi di Crest, Cuneaz e Mascognaz. Informazioni allo 015/31113. [d. sa.]

OCCUPAZIONE

Il Cissabo assume un coordinatore

Il Cissabo, Consorzio intercomunale per i servizi socio-assistenziali, ha indetto una selezione pubblica per la figura di coordinatore. I titoli richiesti sono: diploma di assistente sociale, laurea in scienze politiche o in sociologia. Gli interessati dovranno inviare il curriculum nella sede dell'ente, a Cossato in via Marconi, entro l'8 settembre. [r. mo.]

ARTIGIANATO

Un corso per imparare la fabbricazione degli scapin

La Biblioteca Comunale ospiterà un corso per imparare la fabbricazione degli scapin, le pantofole di cuoio e filo della tradizione montana. Le lezioni, 5 in tutto, si inizieranno a settembre. [m. ch.]

Ubbriaco al volante, marocchino denunciato

Una mano sul volante, nell'altra una lattina di birra, mentre la vettura stava viaggiando in modo da dir poco pericoloso. Fermato dagli uomini di una «volante», un marocchino di anni, residente ad Aosta, è risultato ubriaco fradicio. E' stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e gli è stata sequestrata la patente. In auto aveva altre quattro lattine di birra piene e tre vuote. [f. p.]

Forse è infarto

Zimone, muore nell'ambulanza del medico

VIVERONE. Sarà l'autopsia a stabilire l'esatta causa della morte di Donato Colaiocco, 47 anni.

Il decesso è avvenuto mentre l'uomo si stava sottoponendo a una visita di controllo dal medico di fiducia, a Zimone. Scattato l'allarme, sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118 e l'elisoccorso di Borgosesia: nulla è valso per strappare alla morte l'uomo, forse stroncato da un attacco cardiaco.

Donato Colaiocco venerdì pomeriggio ha raggiunto l'ambulatorio, in compagnia della moglie. L'uomo pare che soffrisse da tempo problemi di cuore, e si sentiva male nella sala d'aspetto: in una frazione di secondo si è accasciato sotto gli occhi della moglie e degli altri pazienti.

Il medico, subito intervenuto, ha cercato di rianimarlo, mentre veniva allertato il 118. Ma ogni tentativo è stato inutile: quando sono giunti i soccorsi, l'uomo aveva finito di vivere. [f. p.]

Dalle vie dei santuari agli itinerari del beato: i consigli nel notiziario di Gianinetto

Lungo i sentieri sulle orme di Frassati

Nella rivista della Casb i percorsi tra fede e natura

BIELLA

La Consociazione Amici dei Sentieri del Biellese (Casb) è pensata e creata da Leonardo Gianinetto nel gennaio dell'85. I soci sono moltissimi, dal Trentino alla Sicilia, e sono sempre idealmente collegati dal notiziario «Sentieri Biellesi», che li ospita come recatori e che per il 2000 uscirà in edizione semestrale anziché annuale.

E' stata recentemente distribuita quella di luglio, che spazia come sempre su tutto il territorio e offre suggerimenti per il futuro dei sentieri. Nella vasta gamma proposta dall'edizione giubilare, meritano particolare attenzione i percorsi che uniscono religione, personaggi, luoghi e fede. Giovedì Leonardo Gianinetto che ha speso la vita tra l'amore per la montagna e per l'umanità di chi non ha voce, donando la Cascina Cornubi di Salussola all'Anfasi era alla guida dei 150 ragazzi francesi del Movimento Eucaristico Giovanile.



Gli Amici dei sentieri, nel nuovo numero del loro notiziario, propongono una serie di itinerari alla scoperta dei luoghi di fede e dei...

per piazzare picchetti lignei e onetti di pietra ad integrazione della segnaletica sistemata nel marzo scorso lungo il sentiero dedicato al beato Pier Giorgio Frassati, che da Polleone arriva alla Muanda.

Seguendo la linea giubilare, sono da segnalare il «Sentiero delle processioni campestri di

Salussola» e quello che conduce ai santuari biellesi. Si parte dalla Valsessera e si passa al Santuario del Mazzucco di Coggiola, a quello del Cavallero e della Brughiera toccando l'obelisco dedicato a Fra Dolcino (sulla vetta del monte Hu-bello), per giungere alla Bossola. Ad ogni numero

«Sentieri Biellesi» dedica un «ciak» ad un paese, e questa volta tocca a Gravac e al suo «mandamento». Ma non mancano le passeggiate alla Baraggia di Candelo sulle tracce di lupi e squali, il Sentiero dei profughi, quello degli eroi e del vino, la Serra e la Bossola. [d. sa.]

GRANDE KERMESSE A MASSAZZA



Torna la sagra dedicata al riso

A Massazza e a Villanova «Riso Incontro», la seconda sagra dedicata al riso biellese. Ricchissimo il programma, che s'inaugura venerdì 25: sono previsti mercatini, mostre, serate musicali e degustazioni. Grande spazio è dedicato all'abbinamento fra riso e formaggi, antica merce di scambio fra chi abitava in pianura e chi veniva dalla montagna. La kermesse si conclude domenica 27. [r. a.]

Martedì la partenza del pellegrinaggio: sabato l'incontro con il Pontefice

A Roma 400 giovani per il Giubileo

E intanto lascia Biella il gruppo di fedeli francesi

BIELLA

Partiranno martedì, alla volta di Roma, i 400 giovani biellesi che partecipano al pellegrinaggio a Roma organizzato dalla Diocesi. Nei primi tre giorni previsti incontri culturali e attività di animazione. Il gruppo biellese dovrebbe incontrare alcune comunità italiane e francesi che si occupano di disagio.

Dopo la catechesi e gli incontri, i 400 giovani incontreranno il Papa. Sabato prossimo, a Tor Vergata, ci sarà la Veglia presieduta da Giovanni Paolo II, che il giorno dopo, sempre a Tor Vergata, celebrerà anche la messa.

Intanto sta per concludersi la visita dei 150 ragazzi francesi. Il Movimento giovanile che hanno fatto tappa in provincia prima di raggiungere Roma e partecipare alle celebrazioni del Giubileo.



I giovani francesi che hanno fatto tappa in città prima di raggiungere Roma. Sabato prossimo, a Tor Vergata, offriranno uno spettacolo d'addio.

Dopo essere stati a Sordevolo, i partecipanti al pellegrinaggio ieri sono saliti a Oropa, per la internazionale celebrata nella Chiesa nuova. Questa sera, invece, offriranno uno spettacolo d'addio ai biellesi. L'appuntamento è alle 21, al

teatro Minzoni (ingresso libero). Domani la comitiva sarà a Torino, per visitare la Sindona. Poi, divisi in gruppi, i ragazzi francesi partiranno per Roma, per assistere anch'essi alle celebrazioni per il Giubileo. [r. a.]

LA PASSIONE

Sordevolo (BI) dal 17 giugno al 24 settembre

unico in suo genere
400 32 recite di cui 24 serali
la suggestione
del vero

Settembre:
serali (21)

di Sordevolo
Tel. e Fax 015.2562486

Régione Piemonte, Provincia di Biella
Città di Biella - Comune di Sordevolo
Con il contributo di:
Camera di Commercio di Biella
Fondazioni:
Con la collaborazione di:
Agenzia Turistica Locale di Biella

RTL TORINO

la voce che ogni giorno ti racconta quello che nella regione. Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini... insomma tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi su RTL TORINO!

Tel. 011 6524611
Fax 011 6524639

RTL TORINO
BIELLA e PROVINCIA
11104 TORINO
CHE TI COLTA

Domani sera in piazza Vittorio Veneto la grandiosa rievocazione storica con distribuzione di 10 quintali di dolce

La TORTA DEI FIESCHI

Nozze di un tempo a Lavagna

Giuliano Vignolo

Domani sera alle 21 in piazza Vittorio Veneto a Livignina ci sarà un'ottima rappresentazione di "La traviata" con la regia di Giuseppe Biondi. La compagnia è formata da giovani musicisti e cantanti di Livigno. La serata sarà a ingresso libero.

Tra i cartoni storici con altre 150 figurine attraversando le strade del centro si arriva alla piazza dove è stata realizzata un'altissima scenografia fra cui la più impressionante dell'anno: "Torre Fieschi". Tra danze, giochi d'acrobazie e di handball, marciata medicinale, conquisiti del sole, collaudi lancetta, oboli sfioranti e il grido della "Torre" che Fieschi fu, la più grande attività e manifestazione storica della Liguria, per ricordare le storiche piazze tra "Piazza Fieschi", "Corteo di Lavagna", con la nobiltà della "cavalcata bianca del" mondo avvenute nel 1240.

IL CORTIO (Alte 2) da chiamarsi sarà sulle rovine della Basilica di Santa Stefano, compendioso e compatto, tra i palati di quest'angolo da Giorgio Cavazzini e l'opposizione da Umberto Cavazzoni (Maurici). Si formerà il centro storico annuando anche da giocolieri e saltimbanchi.

Sul grande palco in piazza Vittorio Veneto, dopo il rituale dei saluti ai Conti da parte dei componenti il gruppo «Sestieri di Lavagna, Bianca de' Bianchi taglierà la colossale torta e inizierà la distribuzione. Alla manifestazione parteciperanno anche il Gruppo Abbandonatori del Palù delle Cento Torri di Alba e un gruppo dei Sestieri di Ventimiglia.

In un'atmosfera medievale sfoderata con i Sestieri di Lavagna, il gruppo storico di Borgio Velle di Levanto, il Gruppo Fieschi di Casella e una delegazione del Gruppo torinese, si sono scontrati Sestri Ponente.

LO SPETTACOLO I bestieppisti monti sul palco in onore dei Conti Freschi saranno condotti dalla compagnia d'atti «Floss Dachtornen» e dal gruppo di danza «Le grates d'Amore». Il gruppo misto dei Sisters sostituirà a momenti culminanti della festa, mentre le «quatre medievales e rinascimentali», che si accompagneranno alle danze saranno seguite dal Theaterensemble d. Milbano. Uno dei gruppi di musica anti-600 sarà l'opus.

IL GIOCO DELLE COPPIE che
sfortunatamente acquistava biglietti
in uno delle cinque caselle sulla
piazza azzurra: quella per le
masche, resa per le femmine.
Su ogni biglietto è stampato un

nome di Fantasia ispirato al Medioevo. Il gioco consiste nel trovare tra la gente leiren 15 mila persone l'ultima famiglia, ovvero il possessore di un biglietto con lo stesso nome ma di colore diverso. Con i due biglietti la coppia si presenta al banco di distribuzione e riceve due fette della Torta dei Ricchi.

TRENIEBUS In tutte le stazioni della Lapuria le Ferrovie hanno esposto il manifesto della Tora dei Freschi con il logo «Treni Italia».

La direzione delle Ferrovie ha messo a disposizione una griglia di fermate sulle direttrici Livorno-Spezia e Livorno-Genova, appungendo fermate, ritardando la partenza di un regionale e creando addirittura un treno straordinario per il centro di mezzogiorno, R.16 verso La Spezia. Anche la Tipula (Treni per i più) ha potenziato il servizio con corse straordinarie ogni 10 minuti da e per Sestri Levante.



Sergio Covacci (il Conte Opizzo dei Freschi) ■ Diletta Graziano (la nobildonna senese Bianca de' Bianchi, a sinistra, rappresentano quest'anno la coppia che sarà festeggiata da un grande pubblico in piazza Vittorio Veneto a Lavagna (a destra) dove saranno distribuiti dieci quintali di squisita torta preparata dai maestri pasticceri di Lavagna

La Sinfonica domani si esibisce a Finalborgo

Il «Bolero» di Ravel stasera a Sanrumo

15 JULY 1965

Paisa per Astor Piazzolla, il re del tango, per proseguire con Gershwin, Albeniz e finire con Ravel di cui sarà eseguito il celeberrimo «Bolero» il concerto di questa sera dell'Orchestra Sinfonica Città di Sanremo. L'appuntamento è alle 21.15 nell'Auditorium di Villa Ormond. In caso di maltempo l'esecuzione sarà spostata al Teatro dell'Opera del casino.

A Finałburgo domani sera alle 21,30 la Sinfonica di Sacramento ripeterà il concerto nei Chiostri di Santa Caterina.

Di Pinzullo sarà proposta «Adios Nemina» Di Gershwin invece, la «Rhapsody in blue» Toccherà poi alla «Rhapsody spagnola» di Isaac Albéniz, autore spagnolo poco conosciuto, nato nel 1860 e deceduto nel 1909.

Chiusura sulle maggiori note
«variazioni del dollaro» di
Maurice Hovet.

La direzione dell'Orchestra è affidata al maestro Giuseppe Cataldo mentre, al pianoforte si cimerà Roberto Cappello.

La *primizia* del concerto si è tenuta, nei giorni scorsi, nella serata di chiusura del Festival di Musica Fottara. Gli 800 spettatori presenti non hanno lesinato applausi ed elogi, chiosando Fottara a Sanremo.

Il maestro Giuseppe Cataldo, nato a Palermo, si è diplomato in musicaonale, direzione d'orchestra, direzione d'orchestra e strumento a percussione. Inizia la carriera come timpanista e percussionista. Ha poi continuato come compositore e direttore d'orchestra. Ha diretto in numerose paesi e, recentemente, nel 1999, ha inaugurato il Festival verdiano dell'opera di stato di Fraga dirigendo l'Aida. Attualmente è direttore artistico del l'Orchestra sinfonica siriana.

Il pianista Roberto Cuppola è nato 49 anni fa a Grup Salentina (Lecce) ed ha iniziato gli studi musicali con il padre, sassofono, bandirone, pianoforte e violino. A sei anni tenne un concerto nella prestigiosa Konzerthaus di Vienna. Brillante la sua carriera. Numerosissime le

im. n.

PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO AL CASINO' IL BALLETTO BAD GIRLS SHOW



Bellezza, eleganza, fascino e anche un po' d'eroticismo

Un libro per l'estate

Milano Cándido protagonista a Finale Ligure

FINALE L. «Del nostro inviato in guerra», di Mimmo Candito, inviato speciale de La Stampa, è il «Libro per l'estate» di domenica sera a Finale. È uno dei 22 incontri con gli autori in piazza Buraghi (21,30). La sera di Ferragosto il fuori programma, in piazza di Spagna, fra libri e risate, con il «Monte Uguccione» Hebo Storti e Maurizio Milani che presenteranno i loro libri «La divina trombatura» e «Vantarsi, bere liquori, illudere la donna».

A seguire gli ospiti del ciclo saranno Informatori Anonimizzati con «La Mala ricetta» (martedì), Maurizio Maggiani «Un contadino in mezzo al mare» (19), Dario Voltolini «Io» (22), Massimo Fini «Dizionario scettico» (24), Sandro Mayer «Dichiarazioni d'amore» (26), Massobrio Giovannini «Marengo. La battaglia che creò il mito di Napoleone» (29). A settembre Franco Cardini «Europa e Islam storia di un malinteso» (2), Maria Rita Parsi «Trilogia della città di Roma» e Claudia Mustacchi «Ogni uomo è un artista» (9). [a. r.]







con un forte reddito

C'è! Ma solo da Vista Mare.



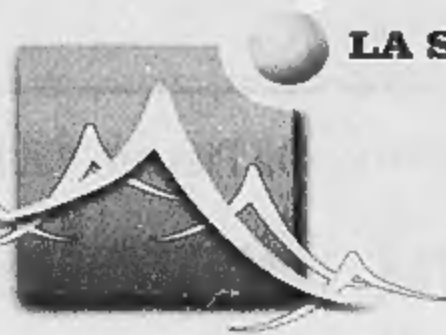
JUAN LES PINS
 Centralissimo monolocale di 40 mq., ultimo piano, a 20 mt dal mare, terrazzo vista mare. (M027)
POSSIBILITA' DI MUTUO 80% RASCHIATO LOCATIVO:
L. 1.600.000.000

Vista Mare
PROGETTO, REALIZZAZIONE
 VIA BRUNENGHI, 267
 17024 FINALE LIGURE (SV)-ITALIA •
 TEL. +39 019 68 16 130 • FAX +39 019 68 15 814
 Internet: www.vistamare.it
 e-mail: vistamare@vistamare.it

ANTIBES
 Bilocale ■ 56 mq, 7° e ultimo piano, terrazzo ■■■■ panoramico sul ■■■■ parcheggio e confin. (B029)
POSSIBILITA' DI MUTUO 80% RASCHIATO LOCATIVO:
L. 1.200.000./MESE



L. 219.000.000



Dal Maggiore un invito alla magica atmosfera di Ferragosto

«Nostalgie» sul piroscapo

Arona, fuochi e ballo per la notte sul lago

Cristina Meneghini

ARONA

Un lago magico, rischiarato da mille luci, saluta il Ferragosto. Da Arona a Cannero, da Angera a Porto Valtravaglia, sulla sponda varesina, c'è attesa per la grande notte di mezza estate, che come ogni anno richiamerà sulle rive migliaia di persone. Gli appuntamenti si intersecano. A Ferragosto c'è lo splendido spettacolo dei fuochi d'artificio di Laveno, con effetti scenici visibili in tutto il Golfo, le feste e i party organizzati in riva al lago, la sfilata di barche illuminate, le crociere della Navigazione Lago Maggiore.

Ed è appunto la compagnia aronese a lanciare suggestive proposte per la prossima settimana. Il clou della stagione è martedì, con il piroscapo a pale Piemonte, gioiello d'inizio secolo, unico ancora funzionante in Italia, e probabilmente pezzo raro per l'intero pianeta.

Il piroscapo ha perso la sua occasione di gloria quando la regista di Mediaset Cinzia Th Torrini lo ha scartato dalle riprese di «Piccolo mondo antico». Ma fregi e legni sono stati comunque illustrati a nuovo anche quest'anno per «Nostalgie», la classica crociera serale di Ferragosto, dal sapore Belle Époque. Partenze la sera del 15 alle 20,30 da Arona, 10 minuti più tardi da Angera. Il piroscapo filerà tranquillo sulle acque del Maggiore, mentre a bordo s'inizierà la cena con un menu importante, raffinato, interamente cucinato a bordo. Ospiti in abito elegante, musica e ballo in attesa del grande spettacolo pirotecnico che dalle 22,30 illuminerà tutto il lago. «Nostalgie», ovvero il gusto retrò di un'imbarcazione che ha attraversato il secolo per accogliere il pubblico del Terzo millennio. Sono 140 i posti a disposizione, in buona parte già prenotati.



Le crociere della Navigazione Lago Maggiore raccolgono consensi da passeggeri italiani e stranieri



Il programma si intensifica nella settimana di Ferragosto

Informazioni possono essere richieste al numero verde 800551801: la persona incaricata riesce a studiare con l'utente una crociera personalizzata, anche per tutto il programma estivo, che comprende varie proposte. Il servizio è attivo ogni giorno, festivi e Ferragosto incluso, dalle 11 alle 19, e fornisce indicazioni su orari e prezzi.

La notte di Ferragosto sul lago sarà davvero magica: oltre ai fuochi artificiali di Laveno, la processione di pic-

cole e grandi imbarcazioni illuminate, che sfilano davanti alle Isole del Golfo Borromeo. Ma non è l'unica proposta per le notti di mezza estate. Nella stessa sera altre cinque navi e due traghetti attendono, nelle varie località, da Arona a Cannobio, i turisti per portarli a centro lago e ammirare lo spettacolo.

«Fuochi di Ferragosto» prevede partenze da Arona e Angera, Cannobio, Cannero e Linoio. «Fuochi dal lago» è il tour per chi si imbarca a Intra e Laveno. Stasera «Luci su Ispra», con partenze da Intra e Stresa, per assistere al primo spettacolo pirotecnico varesino, domani nuovo viaggio in occasione del «palio reniero» di Verbania.

La settimana di festa non finisce qui. Mercoledì 16 di nuovo «Fuochi» con partenze dall'alto lago per Porto Valtravaglia. Venerdì 18 torna «Notturno sul lago»: a bordo musica e ballo con la cantante Marcella e la possibilità di cenare, sabato 19 suonerà la chiamata per «Spaghetti e lago blu»: gourmet attesi agli imbarcadero di Arona e Angera, a bordo si balla con il complesso «L&D».

In tempo di comunicazione virtuale anche la Navigazione Lago Maggiore si adegua, non il sito www.navigazione.it, dove il numero dei visitatori è in continuo aumento. La richiesta più curiosa, racconta il direttore Piero Ferrozzi, è arrivata dagli Stati Uniti, per la ricerca di orari

di imbarcazioni per Alessandra D'Egitto. «Il nostro servizio non è ancora così ampio», scherza Ferrozzi. E lancia una proposta: «Con i nuovi collegamenti autostradali il Lago Maggiore si raggiunge in due ore e mezzo dalle località più lontane del Piemonte. E per una volta invece di imboccare la strada per il mare, ci si può dirigere verso la nostra zona. Una meta che può riservare tante sorprese, suggerire itinerari d'arte e divertimenti».

Il giorno dell'Assunta dedicato alle dimostrazioni di arrampicata e di soccorso in montagna

In festa le guide alpine valdostane

Scalate sulla roccia, ma anche su muri e campanili

Giorgio Macchiavelli

E' l'occasione per vedere all'opera i professionisti della montagna. Da vicino, però, non dietro le lenti dei binocoli cercando di distinguere puntini che si muovono sulle vette. Anche quest'anno nelle località alpine il Ferragosto è dedicato alla Festa delle Guide, con le dimostrazioni di arrampicata a fondo valle e la benedizione dell'attrezzatura «del mestiere».

Ma quest'anno in Valle d'Aosta la celebrazione ha un significato particolare. A Courmayeur si festeggiano i 150 anni di attività della Società delle guide del Mon-

In programma anche una messa in vetta al Cervino. A Courmayeur si celebrano 150 anni d'attività

A destra la Società del Cervino. Sotto, una guida con un cliente



una dimostrazione d'arrampicata sul campanile della chiesa parrocchiale. In serata ci sarà una proiezione di diapositive.

A Saint-Oyen, le guide della Valpellina dalle 10 faranno dimostrazioni d'arrampicata sulla parete artificiale allestita nella zona sportiva e di soccorso con l'impiego dell'elicottero; alle 12 ci sarà la messa e in pomeriggio si disputerà una gara di arrampicata sportiva.

A Cogne le guide si ritroveranno nella palestra di Lillaz alle 10 per la dimostrazione di arrampicata e soccorso; alle 11,30 ci sarà la messa al campo, mentre alle 21 nel salone municipale ci sarà una proiezione di diapositive.

Le guide della Valsavarenche alle 10 daranno dimostrazioni di arrampicata e di soccorso con l'elicottero nella palestra di roccia di Pont; alle 12,30 la messa nella cappella del paese.

In Valgrisenche le guide faranno benedire l'attrezzatura da montagna durante la messa delle 10. Due gli appuntamenti a La Thuile. Domani dalle 15 le guide saranno a disposizione alle palestre di roccia per accompagnare chi vorrà tentare di scalare; martedì ci saranno alle 9,30 la sfilata di guide e maestri di sci, alle 10,30 la messa e alle 11,30 l'aperitivo al palatense.



Luigi Sugitani

BRUNO Delmonte domenica non ci sarà, lui che sognava banchetti infiniti e avventure tra il mare e le colline e si sedeva su quella panca che invece c'è ancora, davanti al municipio. Non arriverà Piero Pesce, che aveva le forbici enormi del sarto e vestiva di nuovo chi si doveva sposare o portare il lutto, incontrare un amore o l'aldilà.

Nessuno cerchi la voce e il fisico alto e imponente di don Bernocco, che riempiva di tuono la chiesa dai troppi scalini dove era bello nascere e sposarsi, con i pochi banchi e un piccolo transetto e l'immagine di San Colombano lassù, sopra l'altare.

A Pezzolo Valle Uzzone lo sanno, ma domenica prossima qualche lacrima si mescolerà con il sorriso, il vuoto accompagnerà la voglia di dimenticare il platano che dà il benvenuto ad un paese, una valle, ad una miniera non

La foto del Millennio specchio per Pezzolo

ancora esplorata, e peggio per noi che non l'avete ancora scoperta. La storia di un paese che ha un'unica via e poi poche stradine che scendono a precipizio verso l'Uzzone la racconteranno quelli che si metteranno in posa davanti al fotografo, per ricordare a se stessi e quelli che verranno che un secolo è passato e l'altro ha cominciato la corsa, che sorrideranno e si conterranno.

Mancherà Ugo Gallo, poeta che parlava di mare pensando alle colline; non ci sarà la sorella Benedetta, lei che sapeva di greco e latino, e abitava a Genova pensando alla sue stanze che guardavano la strada e la collina. Mancherà Gabriele, che a Pezzolo ha regalato pochi anni di vita e non è riuscito a morire neppure nella casa dove si sente il rumore dell'Uzzone quando è grosso.

Ma ci saranno, domenica per la foto del millennio, quelli che hanno le loro storie, le fatiche, i passi hanno tenuto l'anima di

un paese che ha visto chiudere e riaprire dopo molti anni il negozio, che non incontra più tutti i giorni il parroco, il mercato, il fuoco azzurro degli scolari. Ci sarà il maestro Fernando che andava sempre a piedi a Bergolo e poi tornava giù di corsa anche se c'erano la neve e il ghiaccio; la donna diventata nonna che giocava in cucina con i tajarin sottili come un filo, per legarli al figlio che è andato lontano.

Mancherà la levatrice che ha visto nascere la Pezzolo di oggi e le sue mani si sono fermate quando il fonte battesimale è diventato asciutto. Ma ci sarà il negoziante che sfamava gli inverni più duri e le estati con i primi villeggianti.

Chi può, domenica prossima vada a Pezzolo Valle Uzzone: scoprirà un posto incantato e vedrà sotto il platano che è dietro alla cappella del Cristo i volti di una Langa che guarda l'obiettivo e il proprio futuro.

Altra cerimonia particolare è in programma martedì ai piedi del Cervino. E anche in vetta perché, se le condizioni meteo-

logiche lo consentiranno, a quota 4478 metri verrà celebrata la messa. A Valtournanche guide e maestri di sci si ritroveranno alle 9 nel piazzale delle scuole per la sfilata e la commemorazione dei caduti. Alle 9,45 verrà scoperta una lapide dedicata a Jean e Daniel Pellissier, grandi alpinisti della prima metà del '900. Quindi la Festa proseguirà a Cervinia alle 10,30 con la sfilata in centro,

alle 11 la messa, alle 12 con l'aperitivo e alle 12,30 con la dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'intervento dell'elicottero.

Le guide di Gressoney festeggeranno dalle 14,30 accompagnando per la via ferrata i vincitori di una lotteria. I colleghi della Val d'Ayas, dopo la messa delle 10 ad Antagnod, l'omaggio floreale ai caduti e la sfilata, faranno

Borgovercelli, al «Ferragosto» le canzoni bicciole Dai Celti al Ciar d'la Valara la festa riscopre il vero folk



Il coro trinese del Ciar d'la Valara, che in trent'anni di attività ha «esportato» le storie e le canzoni di risaia in numerose località italiane e svizzere

Giovanni Barberis

BORGOVERCELLI

Il Ferragosto Borgovercellese porta quest'anno una varietà di folk nostrano, oltre alle classiche sarte da ballo, naturalmente, e ad altre ondate sonore, in programma fino a mercoledì.

Nell'area di via Tavallini, dove si svolge la manifestazione, questa sera si esibiranno i Celti con il loro classico spettacolo di canzoni bicciole, mentre per i ballerini saranno sul palco i

componimenti della Erre City Folk con il cantante Giampero Ausano. Anche in questo caso, al di là delle ultime novità latine da ballare o le preziosità stentoree di «My Ways», il gruppo orchestrale roneccese della «Erre» non mancherà di eseguire melodie ruspanti, rotaggio della tradizione piemontese, come «Viva la nosta cricala» o «Muntagn». Poi terranno banco Aleo Mantoni e Beppe Scarpato, in arte i Celti, e sarà subito un ricordo vercellese con «Oh che sitta» o con i poveri pelerin che arrivano da Villata, in «L'asin d'iani pass». Domani sera, come intermezzo delle danze (per le sonorità danzerecce sarà on stage il duo Stefania-Selina), sarà protagonista invece la corale del Ciar d'la Valara. Un nome che in dialetto di Trino, da dove arriva il Ciar, ricorda gli strani chiarori notturni del territorio della Valara, in cui in epoche remote si appellavano carcasse di animali che nel periodo estivo provocavano i fuochi fatui.

Il Ciar d'la Valara, in trent'anni di attività, ha tenuto concerti in tante parti d'Italia ed in Svizzera, ha partecipato a trasmissioni televisive su reti na-

zionali, ha inciso diverse registrazioni. Insomma ha portato le ballate, le leggende e le storie di risaia oltre i classici confini. Un gruppo, il Ciar, che con un certo gusto negli arrangiamenti, ha saputo tener conto della tradizione corale abbinandola ad una strumentazione essenziale, ben architettata. Ricordiamo alcuni dei moltissimi brani del repertorio sconfinato del Ciar: «Il prigioniero», storia di un soldato austriaco, ridotto in fin di vita dai guardiani di un campo di lavoro in un cascinale della campagna trinese. La «Nota e l'Maurilio», drammatica ballata che narra di due innamorati morti suicidi nel Po. E non manca la satira e l'ironia di «Trineasda»: «A Trin a le di tut a Trin l'è na cucagna...», o di «L'orologio» per scandire il tempo del lavoro di monda: «L'orologio chi lo tiene, ah, se va bene, vorrei saper, vorrei saper che ora è».

Da Pierino e il Lupo a Babar: nuovo appuntamento con le «Passeggiate» Favole in musica al Grand Hotel A Graglia l'ensemble «Concerto italiano»

Leonardo Osella

GRAGLIA

L'idea di mettere in musica le fiabe per bambini è stata abbastanza frequentata. In questa particolare letteratura si distinguono la «Histoire de Babar» di Poulenc e «Pierino e il lupo» di Prokofiev.

Oggi alle 17, che ne è attratto può ascoltare entrambe a Graglia Santuario, nel salone del Grand Hotel, in versione estremamente piacevole. L'esecuzione è quella dell'ensemble Concerto Italiano formato da Rossano Munaretto al flauto, Bruno Landi al violino, Sergio Origlia alla viola, Sergio Patria al violoncello e Elena Ballario al pianoforte, con in più l'apporto di due voci recitanti, che saranno Mariella Moschetto e la piccola Camilla Patria.

La «Histoire de Babar» è una fiaba musicale che Francis Poulenc compose per una piccola, basandosi su un testo di Jean de Brunhoff, e narra le vicende, tra dolorose e liete, di un simpatico elefantino finito dalla natia foresta al caos della città.

Più famosa, anzi senz'altro



Elena Ballario e Sergio Patria, protagonisti del concerto di oggi



celebrissima, è la favola «Pierino e il lupo» di Sergei Prokofiev, che nacque come ognuno sa con intenti didattici. Basato su un testo dello stesso compositore russo, il lavoro abbina ad ogni personaggio uno strumento o una famiglia di strumenti: Pierino viene rappresentato dagli archi che intonano un tema sereno e gaio, il lupo dal minaccioso corale dei corni, l'uccellino dall'agile flauto e il gatto dal non meno

guizzante clarinetto; inoltre ci sono l'anitra, vanesia e sciocca, che trova la voce nell'oboe, il nonno pedante che viene «impersonato» dal fagotto; e infine hanno un loro importante ruolo i cacciatori, ai quali danno sbalzo sonoro i timpani.

La rassegna «Passeggiate Musicali a Graglia» si concluderà domenica 20 con un concerto della pianista Ilaria Schettini, basato su brani virtuosistici.

Storici organi

A Mosso suona Martinez Soleasa

MOSCO. Nuovo appuntamento col festival «Storici organi del Biellese». Domani alle 21, nella chiesa di Santa Maria Assunta, è in concerto Adalberto Martinez Soleasa, che eseguirà musiche di Bach, Cabanilles, Soler, Linder, Teikendor, Ferrnace, Esclava, Guridi.

L'organista spagnolo ha studiato al conservatorio di Madrid, sotto la guida di José María Mancha. E' laureato in filosofia e lettere all'Università di Madrid e in musicologia all'Università di Granada. E' organista titolare della Cattedrale di Madrid e docente del Conservatorio superiore di musica di Malaga. Vincitore di diversi premi, ha tenuto numerosi concerti partecipando anche all'inaugurazione dei grandi organi dell'Auditorium nazionale di musica di Madrid e del Palazzo della musica di Valencia. (r. a.)

CONTO ALLA ROVESCIA PER «COSSATO BY NIGHT»



Tutti in piazza, tra balli latini e cantautori

Conto alla rovescia per «Cossato by night», la super-festa organizzata dai commercianti del Ciar. In piazza della Chiesa ci sarà un'esibizione di balli latino-americani e danze caraibiche. Le star della serata saranno Dany e Graziano, la coppia di ballerini più famosa della provincia. Ma non è finita: l'altro ospite illustre è il cantautore Luciano Angelieri, che farà ascoltare i suoi grandi successi. Come spiega Luisa Pisano del Ciar, inoltre, al pubblico verranno offerti cocktail esotici e spiedini di frutta (a cura di «Raggio Verde»).

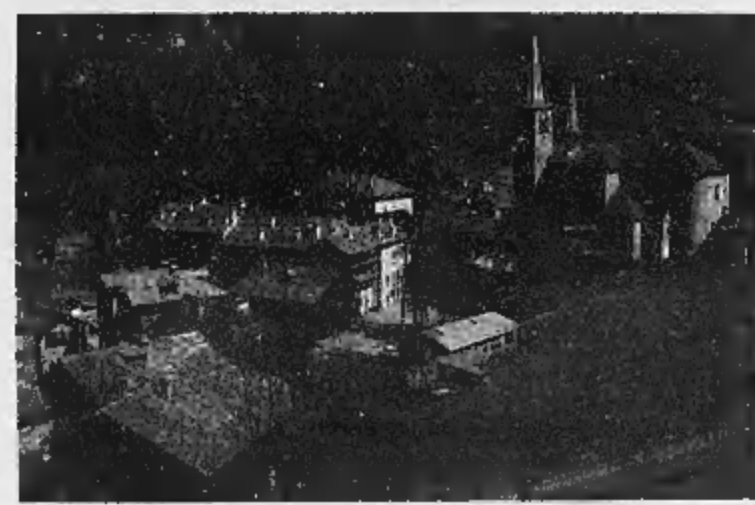
In scena la Compagnia del centro di Borgo d'Ale. Il dramma in tre atti «Io Abramo», il teatro svela la Genesi La rappresentazione martedì a Riva Valdobbia

RIVA VALDOBBOIA

La chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, monumento storico stupendo la cui facciata è decorata dal grandioso affresco del «Giudizio Universale» dipinto nel 1597 da Melchiorre d'Enrico, accoglierà per la sera di martedì prossimo la Compagnia teatrale del Centro che arriva da Borgo d'Ale.

Verrà rappresentata il dramma «Io Abramo», di Renato Lipari. «Un testo valido per attualità e spietata verità: sono tre atti intensi per ricchezza di valori, dove l'amore si fa puro sentimento nei confronti di ogni creatura che soffre la drammatica terrena della propria esistenza». Così accenna all'inizio, nelle note di regia Giovanni Fiorano, l'ideatore della compagnia borgodalese.

La pièce avrà inizio alle 21. Daniele Saito interpreterà le parti di un giovane, del sagrestano, del vescovo e del medico. Lo stesso regista Giovanni Fiorano vestirà i panni del prete, mentre «la voce» sarà quella di



Appuntamento a Riva Valdobbia con la Compagnia teatrale di Borgo d'Ale

Claudio Bosio. E sarà compito della «voce» che rimane fuori campo, a sottolineare, a scandire il dramma personale del religioso che all'improvviso, si troverà di fronte ad un uomo che ha commesso un delitto e che gli richiede

l'assoluzione senza dimostrare un minimo pentimento. «Con citazioni tratte dalla Genesi - commenta Fiorano - viene scandito il calvario attraverso cui il sacerdote ascenderà...». In caso di cattivo tempo, al Teatro Soms. (lg. bar.)

stasera

AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. Tel. 015-22-736-31-312. CHIUSURA ESTIVA.

CHOSTRO DI SAN SEBASTIANO. Inf. Tel. 015-22-736-31-312. Il miglio verde. D. F. Baraboni con Fani Hanks. Orario: 21.30 spettacolo unico. Lire 9000.0000.

ORON. Inf. Tel. 015-22-736-31-312. CHIUSURA ESTIVA.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22-736-31-312. Splendidi amori. Di Grego Araki con R. Robertson, J. Schuch, M. Rastar. Orario: 21.30 spettacolo unico.

PONDONERIA. Inf. Tel. 015-22-736-31-312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Inf. Tel. 015-22-736-31-312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Inf. Tel. 015-22-736-31-312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Inf. Tel. 015-22-736-31-312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Inf. Tel. 015-22-736-31-312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Inf. Tel. 015-22-736-31-312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Inf. Tel. 015-22-736-31-312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Inf. Tel. 015-22-736-31-312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. Inf. Tel. 015-22-736-31-312. CHIUSURA ESTIVA.

nelle sale di

TORINO

ACCADÉMIA. p. 5. Orario: 21.30. 1. 611.88.78.67. Splendidi amori. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ACTORS STUDIO. Via Chiesa della Salute 77/b. Inf. Tel. 011-6784. Orario: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ADDA 200. c. Giulio Cesare 67. Inf. Tel. 011-656.521. Europa d'essai. Accordi e disaccordi. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ADDA 400. c. Giulio Cesare 67. Inf. Tel. 011-656.521. Il terzo uomo (trilogia cinematografica). Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ALPIERI. p. c. Sottano 2. Inf. Tel. 011-656.521. Mission impossible 2. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

AMOROSO MULTISALA. c. Vittorio Emanuele 5/2. Inf. Tel. 011-656.521. Mission impossible 2. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

AMOROSO MULTISALA. c. Vittorio Emanuele 5/2. Inf. Tel. 011-656.521. Mission impossible 2. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

AMOROSO MULTISALA. c. Vittorio Emanuele 5/2. Inf. Tel. 011-656.521. Mission impossible 2. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

AMOROSO MULTISALA. c. Vittorio Emanuele 5/2. Inf. Tel. 011-656.521. Mission impossible 2. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

AMOROSO MULTISALA. c. Vittorio Emanuele 5/2. Inf. Tel. 011-656.521. Mission impossible 2. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

AMOROSO MULTISALA. c. Vittorio Emanuele 5/2. Inf. Tel. 011-656.521. Mission impossible 2. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

AMOROSO MULTISALA. c. Vittorio Emanuele 5/2. Inf. Tel. 011-656.521. Mission impossible 2. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

AMOROSO MULTISALA. c. Vittorio Emanuele 5/2. Inf. Tel. 011-656.521. Mission impossible 2. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

AMOROSO MULTISALA. c. Vittorio Emanuele 5/2. Inf. Tel. 011-656.521. Mission impossible 2. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

GIORNO E NOTTE

Varallo

Classica nelle parrocchiali
Alle 21 di oggi, nella frazione di Crevola, per il Festival degli organi storici, si esibirà Enrico Zanovello, nella chiesa di San Lorenzo. Musiche da Bach a Zandonati, da Bellini a Dalla Vecchia e Cini. Domani alle 21, nella chiesa di San Michele della frazione Rastiglione di Valduggia, suona invece Alessandra Mazzanti.

Classica nelle parrocchiali
Alle 21 di oggi, nella frazione di Crevola, per il Festival degli organi storici, si esibirà Enrico Zanovello, nella chiesa di San Lorenzo. Musiche da Bach a Zandonati, da Bellini a Dalla Vecchia e Cini. Domani alle 21, nella chiesa di San Michele della frazione Rastiglione di Valduggia, suona invece Alessandra Mazzanti.

Classica nelle parrocchiali
Alle 21 di oggi, nella frazione di Crevola, per il Festival degli organi storici, si esibirà Enrico Zanovello, nella chiesa di San Lorenzo. Musiche da Bach a Zandonati, da Bellini a Dalla Vecchia e Cini. Domani alle 21, nella chiesa di San Michele della frazione Rastiglione di Valduggia, suona invece Alessandra Mazzanti.

Classica nelle parrocchiali
Alle 21 di oggi, nella frazione di Crevola, per il Festival degli organi storici, si esibirà Enrico Zanovello, nella chiesa di San Lorenzo. Musiche da Bach a Zandonati, da Bellini a Dalla Vecchia e Cini. Domani alle 21, nella chiesa di San Michele della frazione Rastiglione di Valduggia, suona invece Alessandra Mazzanti.

Classica nelle parrocchiali
Alle 21 di oggi, nella frazione di Crevola, per il Festival degli organi storici, si esibirà Enrico Zanovello, nella chiesa di San Lorenzo. Musiche da Bach a Zandonati, da Bellini a Dalla Vecchia e Cini. Domani alle 21, nella chiesa di San Michele della frazione Rastiglione di Valduggia, suona invece Alessandra Mazzanti.

Classica nelle parrocchiali
Alle 21 di oggi, nella frazione di Crevola, per il Festival degli organi storici, si esibirà Enrico Zanovello, nella chiesa di San Lorenzo. Musiche da Bach a Zandonati, da Bellini a Dalla Vecchia e Cini. Domani alle 21, nella chiesa di San Michele della frazione Rastiglione di Valduggia, suona invece Alessandra Mazzanti.

Classica nelle parrocchiali
Alle 21 di oggi, nella frazione di Crevola, per il Festival degli organi storici, si esibirà Enrico Zanovello, nella chiesa di San Lorenzo. Musiche da Bach a Zandonati, da Bellini a Dalla Vecchia e Cini. Domani alle 21, nella chiesa di San Michele della frazione Rastiglione di Valduggia, suona invece Alessandra Mazzanti.

Classica nelle parrocchiali
Alle 21 di oggi, nella frazione di Crevola, per il Festival degli organi storici, si esibirà Enrico Zanovello, nella chiesa di San Lorenzo. Musiche da Bach a Zandonati, da Bellini a Dalla Vecchia e Cini. Domani alle 21, nella chiesa di San Michele della frazione Rastiglione di Valduggia, suona invece Alessandra Mazzanti.

Classica nelle parrocchiali
Alle 21 di oggi, nella frazione di Crevola, per il Festival degli organi storici, si esibirà Enrico Zanovello, nella chiesa di San Lorenzo. Musiche da Bach a Zandonati, da Bellini a Dalla Vecchia e Cini. Domani alle 21, nella chiesa di San Michele della frazione Rastiglione di Valduggia, suona invece Alessandra Mazzanti.

Classica nelle parrocchiali
Alle 21 di oggi, nella frazione di Crevola, per il Festival degli organi storici, si esibirà Enrico Zanovello, nella chiesa di San Lorenzo. Musiche da Bach a Zandonati, da Bellini a Dalla Vecchia e Cini. Domani alle 21, nella chiesa di San Michele della frazione Rastiglione di Valduggia, suona invece Alessandra Mazzanti.

Classica nelle parrocchiali
Alle 21 di oggi, nella frazione di Crevola, per il Festival degli organi storici, si esibirà Enrico Zanovello, nella chiesa di San Lorenzo. Musiche da Bach a Zandonati, da Bellini a Dalla Vecchia e Cini. Domani alle 21, nella chiesa di San Michele della frazione Rastiglione di Valduggia, suona invece Alessandra Mazzanti.

Classica nelle parrocchiali
Alle 21 di oggi, nella frazione di Crevola, per il Festival degli organi storici, si esibirà Enrico Zanovello, nella chiesa di San Lorenzo. Musiche da Bach a Zandonati, da Bellini a Dalla Vecchia e Cini. Domani alle 21, nella chiesa di San Michele della frazione Rastiglione di Valduggia, suona invece Alessandra Mazzanti.

Classica nelle parrocchiali
Alle 21 di oggi, nella frazione di Crevola, per il Festival degli organi storici, si esibirà Enrico Zanovello, nella chiesa di San Lorenzo. Musiche da Bach a Zandonati, da Bellini a Dalla Vecchia e Cini. Domani alle 21, nella chiesa di San Michele della frazione Rastiglione di Valduggia, suona invece Alessandra Mazzanti.

Classica nelle parrocchiali
Alle 21 di oggi, nella frazione di Crevola, per il Festival degli organi storici, si esibirà Enrico Zanovello, nella chiesa di San Lorenzo. Musiche da Bach a Zandonati, da Bellini a Dalla Vecchia e Cini. Domani alle 21, nella chiesa di San Michele della frazione Rastiglione di Valduggia, suona invece Alessandra Mazzanti.

Muzzano

«Montagne di musica»

Snabato alle 21, nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio, in scena «Montagne di musica», la manifestazione nata per dare spazio ai giovani talenti della Valle Elvo. Chi vuole partecipare, può telefonare allo 015-63803. Fra gli ospiti Giulio Monaco, Massimo Polli e il violinista Marco Casazza.

«Montagne di musica»
Snabato alle 21, nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio, in scena «Montagne di musica», la manifestazione nata per dare spazio ai giovani talenti della Valle Elvo. Chi vuole partecipare, può telefonare allo 015-63803. Fra gli ospiti Giulio Monaco, Massimo Polli e il violinista Marco Casazza.

«Montagne di musica»
Snabato alle 21, nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio, in scena «Montagne di musica», la manifestazione nata per dare spazio ai giovani talenti della Valle Elvo. Chi vuole partecipare, può telefonare allo 015-63803. Fra gli ospiti Giulio Monaco, Massimo Polli e il violinista Marco Casazza.

«Montagne di musica»
Snabato alle 21, nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio, in scena «Montagne di musica», la manifestazione nata per dare spazio ai giovani talenti della Valle Elvo. Chi vuole partecipare, può telefonare allo 015-63803. Fra gli ospiti Giulio Monaco, Massimo Polli e il violinista Marco Casazza.

«Montagne di musica»
Snabato alle 21, nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio, in scena «Montagne di musica», la manifestazione nata per dare spazio ai giovani talenti della Valle Elvo. Chi vuole partecipare, può telefonare allo 015-63803. Fra gli ospiti Giulio Monaco, Massimo Polli e il violinista Marco Casazza.

«Montagne di musica»
Snabato alle 21, nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio, in scena «Montagne di musica», la manifestazione nata per dare spazio ai giovani talenti della Valle Elvo. Chi vuole partecipare, può telefonare allo 015-63803. Fra gli ospiti Giulio Monaco, Massimo Polli e il violinista Marco Casazza.

«Montagne di musica»
Snabato alle 21, nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio, in scena «Montagne di musica», la manifestazione nata per dare spazio ai giovani talenti della Valle Elvo. Chi vuole partecipare, può telefonare allo 015-63803. Fra gli ospiti Giulio Monaco, Massimo Polli e il violinista Marco Casazza.

«Montagne di musica»
Snabato alle 21, nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio, in scena «Montagne di musica», la manifestazione nata per dare spazio ai giovani talenti della Valle Elvo. Chi vuole partecipare, può telefonare allo 015-63803. Fra gli ospiti Giulio Monaco, Massimo Polli e il violinista Marco Casazza.

«Montagne di musica»
Snabato alle 21, nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio, in scena «Montagne di musica», la manifestazione nata per dare spazio ai giovani talenti della Valle Elvo. Chi vuole partecipare, può telefonare allo 015-63803. Fra gli ospiti Giulio Monaco, Massimo Polli e il violinista Marco Casazza.

«Montagne di musica»
Snabato alle 21, nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio, in scena «Montagne di musica», la manifestazione nata per dare spazio ai giovani talenti della Valle Elvo. Chi vuole partecipare, può telefonare allo 015-63803. Fra gli ospiti Giulio Monaco, Massimo Polli e il violinista Marco Casazza.

«Montagne di musica»
Snabato alle 21, nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio, in scena «Montagne di musica», la manifestazione nata per dare spazio ai giovani talenti della Valle Elvo. Chi vuole partecipare, può telefonare allo 015-63803. Fra gli ospiti Giulio Monaco, Massimo Polli e il violinista Marco Casazza.

«Montagne di musica»
Snabato alle 21, nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio, in scena «Montagne di musica», la manifestazione nata per dare spazio ai giovani talenti della Valle Elvo. Chi vuole partecipare, può telefonare allo 015-63803. Fra gli ospiti Giulio Monaco, Massimo Polli e il violinista Marco Casazza.

«Montagne di musica»
Snabato alle 21, nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio, in scena «Montagne di musica», la manifestazione nata per dare spazio ai giovani talenti della Valle Elvo. Chi vuole partecipare, può telefonare allo 015-63803. Fra gli ospiti Giulio Monaco, Massimo Polli e il violinista Marco Casazza.

«Montagne di musica»
Snabato alle 21, nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio, in scena «Montagne di musica», la manifestazione nata per dare spazio ai giovani talenti della Valle Elvo. Chi vuole partecipare, può telefonare allo 015-63803. Fra gli ospiti Giulio Monaco, Massimo Polli e il violinista Marco Casazza.

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA È BELLO SUL GRANDE SCHIUMO

Nell'amichevole di fine ritiro i granata superano 1-0 i lilla neo promossi in C2

Il Borgo di misura sul Legnano

Biassetto para un rigore, gol vincente di Rota

BORGOSIESA

Saran sempre amichevoli d'agosto. Comunque il Borgosesia continua a fare la sua bella figura. Dopo la vittoria con il Napoli e la sconfitta di misura con la Biellese, i granata sono tornati al successo (1-0) con il Legnano, neopromosso in C2. Si è ripetuta la storia della partita con gli azzurri di Zdenek Zeman: prima un rigore in favore degli avversari parato da Biassetto, poi il gol-partita.

La formazione di Sergio Calgari ha chiuso in bellezza il lungo ritiro iniziato a fine luglio. Adesso i giocatori potranno godere di tre giorni di riposo: si ritroveranno mercoledì per iniziare il normale lavoro di preparazione. E i varesiani, nonostante dovessero ancora smaltire le fatiche per i duri allenamenti, sono stati all'altezza della situazione contro un team di categoria superiore: qualche automatismo funziona già, e i giovani spiccano per carattere e voglia di fare. Per quanto riguarda il primo tempo da segnalare una punizione di Ciochi (25') dalla distanza, alta e poco e un bell'intervento di Biassetto (34') su conclusione di Buzzetti lanciato in profondità da Grottaauria. In apertura di ripresa il rigore, cui Sala che si presenta sicuro sul dischetto: Biassetto vuol però mantenere alto il suo nome e si tuffa dalla parte giusta, deviando in corner. Al 52 Gradogna dopo aver scambiato con Ciochi va vicino al gol: stessa cosa succede a Fori (60') con un tiro da fuori che sfiora



Il Borgosesia ha superato in amichevole il Legnano, team di C2. In basso l'allenatore Sergio Calgari

il palo. La rete è nell'aria e arriva al 76' con Rota abile a sfruttare un'incertezza difensiva e insaccare di testa.

Borgosesia: Biassetto, Ambrosini, Panella (79' Caraddu), Lanza (46' Formentini), Fagnoli, Brescia (65' Dellasette), Rota, Rossi (79' Corona), Coscia (46' Gradogna), Fori, Ciochi. **Legnano:** Lico (46' Pavesi), Grottaauria, Schenone (59' Mancati), Landonio (80' Iadersona), Sala, Garegnani, Bestetti (46' Koffy), Franchi (59' Garbusera), Buzzetti (60' Jureti), Divieri, Cardanone. **Rete:** 76' Rota.



Contro il Rivoli

Oggi la «prima» del nuovo Trino

TRINO. Dopo l'ultimo allenamento, ieri al Monpolino di Massazza, il Trino ha chiuso la prima fase della preparazione. Per l'undici di Viassi, però, il «crompete le righe» è previsto soltanto questa sera, al termine della sfida in Valle d'Aosta con il Rivoli. Il match, il primo della stagione, si disputerà a Saint de Prat, centro a pochi chilometri da Issogne, con inizio alle 16.30.

È il classico test al termine d'un ciclo di lavori piuttosto impegnativo - sottolineano i dirigenti azzurri - dunque le indicazioni saranno principalmente fisico-atletiche. Sicuramente Viassi darà spazio a tutti i giocatori dell'organico, fatto salvo ovviamente per alcuni acciaccati per i quali valuteremo l'impiego solo nel primo pomeriggio.

Dopo l'uscita con il Rivoli, il Trino tornerà al lavoro subito dopo Ferragosto, in sede. Al rientro si unirà al gruppo anche il neo acquisto Schiavone che inizierà così la preparazione con i nuovi compagni e sarà disponibile per l'amichevole del 19 al Comunale contro l'Ivrea. (p. m. f.)

Gran folla di appassionati al Centro Zegna e a Stavello

A Trivero i big delle bocce per le gare di Ferragosto



I campi all'aperto di Stavello ospitano la tradizionale gara di Ferragosto

SPORT FLASH

HOCKEY

L'Amatori tornerà al lavoro all'inizio di settembre

Sarà soltanto all'inizio di settembre che l'Amatori tornerà al lavoro. In queste settimane la società cercherà di completare l'organico per il torneo di A1. Difficilmente, però, nella prima parte della stagione, l'allenatore-giocatore Andrea Perin, potrà contare su una «rosa» più ampia. Da definire, inoltre, anche la posizione del ds Gianni Torazzo, «corteggiato» da almeno tre società di serie A1.

CICLISMO

Claudio Costa in attesa della chiamata olimpica

Nei prossimi giorni Claudio Costa, il ciclista vercellese non vedente, potrebbe ricevere convocazione per le Para Olimpiadi, in calendario a Sydney in ottobre. L'ultimo test di valutazione del 15 agosto, è stato annullato. Il ci prenderà una decisione in base ai risultati ottenuti nell'ultimo scorcio della stagione.

TRINO

Anche una sezione danza per la «Pgs» Don Bosco

Scade il 30 agosto il termine per le iscrizioni alla Pgs Don Bosco di Trino. Tra le novità della prossima stagione una sezione di danza la cui direzione sarà affidata ad Anna Maria Palazzi. (p. m. f.)

BASKET

Oggi primo incontro in sede con i dirigenti dopo le conferme di Guillen e Corey Brewer



E' ormai completo l'organico della Fila basket, oggi a raduno coi dirigenti

A raduno la nuova Fila tra giovani e stranieri

BIELLA

Giocatori vecchi e nuovi della Fila si ritrovano oggi alle 17, nella sede di corso Risorgimento, per un primo incontro con i dirigenti e staff tecnico. Proprio ieri il general manager Marco Atripaldi è riuscito a completare in extremis, con le firme di Riccardo Guillen e di Corey Brewer, l'organico che da domani comincerà a prepararsi ad una stagione che si annuncia molto importante.

Il «roster» della Fila risulta quindi composto dai playmaker Corey Brewer e Matteo Malaventa; dalle guardie Antonio Granger, Nicola Ogliaro, Matteo Soragna e Nicola Milessi; dalle ali Cristiano Masper e Ken Lacey; dai pivot Alex Bougaieff e Riccardo Guillen. Rispetto alla passata stagione, sono solo due le conferme, Nicola Minessi e

Cristiano Masper, mentre si registra anche un ritorno, quello di Nicola Ogliaro che nelle ultime due annate era finito in prestito a Lumezzane e Voghera. Due le caratteristiche dell'organico rischioso: la giovane età media (24 anni) e i molti stranieri. Oltre allo spagnolo Guillen, ben quattro infatti gli americani, anche se due con passaporto di Paesi comunitari. Lo statunitense Ken Lacey è di nazionalità irlandese; il canadese Alex Bougaieff francese.

Intanto il primo appuntamento ufficiale della Fila ha subito un piccolo ritocco. L'esordio in Supercoppa contro Cantù, previsto per domenica 3 settembre, è stato spostato, sempre con inizio alle 20.30, al giorno successivo. La partita si sarebbe dovuta disputare ad Omegna, ma solo nei prossimi giorni ci sarà la conferma. (w. d. b.)

**NEI CENTRI EPIL SPECIALIST MASTER
EPILAZIONE
CON TECNOLOGIA
LASER**

**E ORA ANCHE
LASERCEEL
L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
PER ELIMINARE LA CELLULITE
E NON SOLO ANCHE TUTTA
L'ESTETICA
CHE DESIDERAVI**



**APERTO TUTTO AGOSTO
ORARIO CONTINUATO
DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORE 9 - 21**

**Epilradical
Laser**

**Epil Specialist Master
c.so Piazza 6-A
BIELLA
Tel. 015 28800**

Esclusivisti per Biella e Vercelli

SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA «VENTIQUATTRORE PER RICKY»

LA STAMPA DOMENICA 13 AGOSTO 2000

**VALE PER LA PARTECIPAZIONE
ALLA 24 ORE PER RICKY**

Modulo di iscrizione
Nome _____ Cognome _____
Data di nascita _____ Residente in _____
Telefono _____ Sei tesserato FIP? ☐ SI ☐ NO ☐
Se sì, indica la Società _____
Taglia maglietta _____ XS ☐ S ☐ M ☐ L ☐ XL ☐ XXL ☐

Autizzo il Comitato Organizzatore al trattamento dei dati personali da me qui riportati per gli scopi previsti dalle esigenze di organizzazione.
Firma (dell'esecutore la paura preleva nel caso di minore): _____

Compila il modulo e consegnalo, insieme al certificato medico (richiesto se non si è tesserati FIP) presso:

**La Stampa, Redazione di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, Vercelli
Una qualsiasi filiale provinciale della Banca Sella**

OPPURE spediscilo in busta chiusa a:

La Stampa - Redazione di Vercelli - Via Duchessa Jolanda 20 - 13100 Vercelli (VC)

La chiusura delle iscrizioni è fissata entro le ore 20.00 di lunedì 4 settembre 2000

VERCELLI

S'avvicina la maratona di basket per Riccardo Goretti. Dalle 16 di sabato 9 settembre alla stessa ora di domenica 10, al Pala Piaggio si giocherà la «Venticquattrore per Ricky»: sport e solidarietà, dunque, viaggeranno assieme nel ricordo di un ragazzo che, in soli 31 anni, ha saputo farsi amare dai tanti che l'hanno conosciuto.

Le iscrizioni, nonostante il periodo festivo, proseguono numerose: per aderire basterà compilare l'apposito tagliando che pubblichiamo qui a lato e consegnarlo alla redazione de «La Stampa» di Vercelli in via Duchessa Jolanda 20 o in qualsiasi filiale provinciale della Banca Sella, accompagnandolo con 10 mila lire. Negli stessi punti saranno disponibili anche gli appositi moduli. Le iscrizioni si chiuderanno il 4 settembre.

Alla partita lunga un giorno potranno partecipare tutti: dai tesserati per società di basket ai semplici amatori.

L'incasso verrà devoluto all'associazione «Amici di Ricky». Tra l'altro l'associazione ha aperto due conti correnti per eventuali offerte: il primo, bancario, 018.45.333.990 in qualunque sportello della Banca Sella, l'altro postale: 144.88.118. Per ulteriori informazioni c'è l'indirizzo e-mail: Amicidiricky@infinito.it. (p. m. f.)

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole **28 lire** più IVA al minuto di giorno e a **15 lire** di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis!
Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane. Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*I 60 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scalare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000.
Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).